PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 310 •• MARTEDI' 17 DICEMBRE 1991 ... SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 59681, TELEX 221121, FAX 655306, ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7106) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 362.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 864-960) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 30TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FB 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Lire 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 33; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 290; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X20; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.900 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.900); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

WEEKEND, 30 MORTI

SACRIFICIO AL DIO SUONO

C'E' un impulso suicida, scriveva Carl Gustav Jung ad un amico nel 1957, nel produrre rumore e nello sguazzarci dentro in una specie di ebbrezza. E fa parte del nostro progressivo inebetimento. Chi rilutta, patisce e basta. Jung parlava dei giovani di quegli anni in relazione alla passione della moto come produttrice di rumore.

L'impulso suicida giovanile è andato avanti più in fretta dei calcolatori. Inutile parlare di «rischi mortali» a chi è stregato da una voragine. Può non finirci, nel pozzo, ma ne è chiamato incessantemente. L'unico rimedio pratico sarebbe di tagliare più che si può gli artigli all'immenso commercio delle occasioni di suicidio indiretto che ha coperto, imbrattato il pianeta... Questo però vorrebbe dire affondare il Giappone e chiudere le discoteche: ingrassare l'uno e le altre è certo più facile.

Il rifiuto della guerra stessa è parte dell'impulso suicida: i giovani respingono la guerra - anche in forma di storia militare - perché preferiscono altri modi di inabissarsi. Il fondo resta la passione dell'autodistruzione dell'Uomo del Sottosuolo. Così calcio, discoteca, velocità, in un universo di surrogati e di finzioni, hanno assunto funzione vicaria di addestramento violento e, nel molliccio, di segmenti di linea del fuoco. Si è sostituito un orizzonte di sangue ad un altro.

Tutti gli ambienti musicali ad altissimo volume sono scuole di educazione alla morte - ad una morte degradata, ingenerosa, antieroica. Ecco l'essenza della discoteca, scheggia di morte. E' da *santa simplicitas* pensare di poter fermare le stragi stradali del dopo-discoteca chiudendo i locali qualche ora prima. Chi li frequenta assorbe morte a sufficienza anche in un'ora o due, e una frequentazione abituale crea l'accumulo tossico nel sangue. Succede lo stesso con l'alcol, la quantità cessa di avere importanza quando l'anima alcolica ha sopraffatto l'altra. E l'Asfalto è là, in attesa, liscio, nero e muto, a qualsiasi ora.

Il rock non nasce maligno.

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il leader russo invita Gorbaciov a «decidere cosa vuole fare»

Eltsin a Baker: comando io

«E adesso voglio il seggio all'Onu»

James Baker e il ministro della Difesa sovietico Yevgeni Shaposhnikov (FOTO AFP)

MOSCA. L'America ha scelto Eltsin. Con lui il segretario di Stato James Baker ha trattato i fondamentali problemi del disarmo e delle relazioni bilaterali, incontrando Gorbaciov solo dopo quattro ore di colloqui con il leader russo. E per l'incontro con Baker Eltsin ha organizzato una convincente dimostrazione di potenza. La scena si è svolta al Cremlino, nella sala di Santa Caterina, dove fino ad ora solo i massimi leader dell'Urss avevano il diritto di ricevere gli ospiti stranieri. E attorno ai due protagonisti, hanno recitato la loro parte alcuni personaggi di primo piano. Il messaggio era chiaro: «Qui comando io».

«Fate attenzione alla composizione della delegazione russa», aveva detto il ministro degli Esteri Kozyrev. E la sorpresa non è mancata: oltre agli uomini della «sua» squadra, Eltsin ha schierato in campo «il ministro della difesa dell'ex Urss, Maresciallo Evghenij Shaposhnikov, ed il ministro degli Interni dell'ex Unione Sovietica, Viktor Barannikov». Così, mettendo l'accento sulla scomparsa dell'Unione, Boris Eltsin ha presentato i due «uomini chiave» passati sotto le bandiere della Russia.

Gorbaciov, poco dopo, ha sostenuto di avere ancora in mano il comando dell'Armata. Ma in un'intervista a «Le Monde» il ministro della Difesa di Eltsin, Kobets, ha detto che il «bottone nucleare» è già diviso da Gorbaciov con Eltsin, e che sarà questi a prenderne il pieno controllo «entro due mesi». Al Presidente sovietico, del resto, Eltsin ha dato un mese di tempo per «decidere quel che vuole fare»: appoggiare la nuova «Comunità di Stati indipendenti» o ritirarsi in pensione: dovrà decidere «a dicembre o entro la metà di gennaio», ha detto Zar Boris, presentando gli accordi raggiunti con Baker. «E ora - ha aggiunto Eltsin - voglio un seggio per la Russia alle Nazioni Unite».

Intanto la Cee ha deciso proprio ieri di concedere 650 milioni di dollari in crediti alimentari, e di inviare altri 130 milioni in viveri a Mosca e Pietroburgo.

Giulietto Chiesa e Fabio Squillante A PAGINA 5

Cancellata la risoluzione del 1975

Sionismo non è razzismo L'Onu torna sui suoi passi

Storica decisione al Palazzo di Vetro Contrari pochi Paesi arabi e Cuba

NEW YORK. Con una deliberazione di una sola riga l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con una maggioranza di due terzi, ha posto fine lunedì 16 dicembre alle 3 del pomeriggio all'esistenza del più controverso documento nella vita dell'organizzazione internazionale.

La riga è questa: «La risoluzione approvata da questa assemblea in data 10 novembre 1975 è cancellata».

Era il documento, approvato con i voti del blocco sovietico, di quello arabo, di alcuni Paesi africani e del Terzo Mondo, oltre a Cuba e alla Colombia, che dichiarava il sionismo uguale al razzismo.

Il documento storicamente va interpretato come uno dei tanti episodi della lotta dei Paesi arabi contro Israele, con il sostegno dell'Unione Sovietica, e di molti governi intimiditi dalla lobby del petrolio arabo, a quel tempo solidamente schierata su posizioni anti-israeliane.

La risoluzione era stata un duro atto di divisione non solo dell'Assemblea ma anche dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e della sua credibilità nel mondo, perché incorporava in un suo documento, quasi alla lettera, alcuni passi della definizione nazista (dovuta al capo della propaganda di Hitler, Goebbels) del sionismo.

La sera di lunedì 16 dicembre il documento delle Nazioni Unite sul sionismo è uscito dalla Storia. Sotto la guida dei delegati americano e sovietico - e dopo molti inviti fra cui si erano fatte sentire ripetutamente le voci del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri italiano - hanno votato per la cancellazione del documento 111 Paesi.

Venticinque si sono opposti (quasi solo Paesi dello schieramento arabo e Cuba) e ci sono stati tredici astensioni (tra cui quelle del Marocco e dell'Egitto).

Poiché il totale dei delegati dell'Assemblea generale è di 166, si è trattato di una vittoria clamorosa, non tanto di Israele quanto delle ragioni e delle verità della Storia.

Furio Colombo

A 36 anni, per Aids

Morto Tondelli lo scrittore «ribelle»

REGGIO EMILIA. Lo scrittore Pier Vittorio Tondelli (nella foto) è morto, a 36 anni, probabilmente ucciso dall'Aids. Fra gli autori più significativi della sua generazione, aveva esordito nell'80 con «Altri libertini», sequestrato per oscenità. **Nico Orengo** A PAG. 17

Per la siccità l'inquinamento supera i livelli di guardia, a Torino misure d'emergenza

Allarme, lo smog soffoca le città

Da oggi si circola a targhe alterne a Roma e Milano

ROMA. Milano e Roma hanno deciso ieri, Torino potrebbe farlo stamattina, a Genova il Comune è pronto, in passato ha già provato l'esperimento, mentre Napoli è stata la città che ha rotto il ghiaccio. Le ultime compere di Natale si faranno a targhe alterne. Dopo che per cinque giorni di fila le centraline di Milano e Roma hanno superato abbondantemente le soglie di attenzione fissate dalla legge, i sindaci Pillitteri e Carraro hanno firmato le ordinanze di limitazione del traffico. A Roma oggi si circolerà a targhe alterne dalle 16 alle 24: sulle strade solo auto con targhe dispari. Il Comune, oltre ad aver predisposto il potenziamento della rete di trasporto pubblico, ha anche chiesto l'intervento di cento camionette dell'esercito per vigilare sul rispetto dell'ordinanza. A Milano invece il divieto per le auto a targhe pari sarà valido per tutta la giornata. Il provvedimento della giunta regionale (che vale anche per 34 Comuni dell'hinterland) sarà in vigore per 5 giorni consecutivi. E le altre città? Torino è nella stessa situazione di Milano e Roma, e questa mattina la giunta comunale potrebbe decidere misure di limitazione del traffico. Napoli addirittura pensa di prorogare le targhe alterne anche a dopo il primo gennaio, ma solo nel centro storico. Genova, invece, non sembra avere questa intenzione.

L'allarme potrebbe comunque cessare. Ma per migliorare la situazione, dicono gli esperti, è necessario che cambino le condizioni atmosferiche: da giorni, infatti, sull'Italia insiste alta pressione, e l'aria viene spinta verso il basso, impedendo così il naturale ricambio. E non basta: in questi giorni di freddo intenso tutti gli impianti di riscaldamento domestico funzionano a pieno regime, e le caldaie liberano in aria tonnellate e tonnellate di veleni.

SERVIZI A PAGINA 8

Bossi colpito da infarto

Choc e paura nella Lega Nord
I medici: a riposo per tre mesi

di Pino Corrias A PAGINA 7

I Caltagirone non sono falliti

Salvi in appello i costruttori
L'Iccri pagherà mille miliardi?

di Francesco Manacorda A PAGINA 25

L'Ira fa impazzire Londra

Bomba esplode in una stazione
bloccati due milioni di pendolari

di Paolo Patruno A PAGINA 4

POLEMICA SUI RAPITI

IL GIUDICE SCERIFFO AL SUD

LA gioia per la liberazione di Roberta Ghidini, la legittima soddisfazione per una buona operazione di polizia, sono state offuscate da una polemica, forse non inattesa, tra i magistrati della Locride e l'apparato investigativo. Sostengono alcuni giudici che, a livello nazionale, vi sarebbe una sorta di disimpegno nei riguardi delle vittime dei sequestri di persona quando gli ostaggi sono meridionali. Contestazioni fermamente respinte dalle forze dell'ordine che, anzi, controbattono lasciando intendere come i giudici della Locride si siano spesso distinti per la loro scarsa sensibilità rispetto alle esigenze investigative se non addirittura per un vero e

Giovanni Falcone

CONTINUA A PAG. 12 QUINTA COLONNA

Stella Rimington ha 56 anni e due figlie, la prima missione sarà scoprire le ultime spie del Kgb

E' una lady il nuovo capo di James Bond

Comanderà l'Mi5, il mitico controspionaggio di Sua Maestà

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chissà quale sorriso seducente sfodereranno Sean Connery e Roger Moore, i più celebrati 007 di Sua Maestà, quando sapranno che sarà una donna, per la prima volta, a dirigere il controspionaggio britannico. Non è la trovata pubblicitaria di un nuovo film per rinverdire il filone cinematografico di James Bond. E' una notizia vera, diramata ieri con un laconico comunicato dal ministero degli Interni inglese: da febbraio a sostituire Sir Patrick Walker, che andrà in pensione, sarà chiamata la signora Stella Rimington.

Fornendo una stringata biografia del nuovo «boss» del famigerato Mi5, la nota firmata dal ministro Kenneth Baker specifica che «Mrs. Rimington ha lavorato con eccezionali risultati e abilità per 22 anni nel servizio, dove ha raggiunto il grado di condirettore generale». Il comunicato specifica, con scarso fair play, che Stella ha 56 anni, è sposata, ha due figlie e rivela anche quanto guadagnerà: circa 160 milioni all'anno, lordi. «Non sono previste interviste e naturalmente non verranno rilasciate fotografie del nuovo direttore generale del Mi5» conclude la nota ritornando al clima di segretezza che per tradizione ha sempre circondato queste nomine e che per la prima volta è stato violato adesso in virtù di una nuova legge.

L'unico strappo al riserbo è stato accordato al marito della nuova super-spia, John Rimington, dirigente di un ente governativo per la difesa della salute pubblica: «La carriera di Stella riguarda solo lei, ma naturalmente sono fiero della sua nomina. Mia moglie ha un carattere gentile, aperto. Il Paese è fortunato ad averla al suo servizio in questa posizione». Modestia di marito. E strano destino anche per questo Paese che, chissà perché, abbonda di «principi consorti», con mogli energiche al posto di comando: dalla regina Elisabetta, scortata dal principe Filippo, fino alla Thatcher, accompagnata sempre nei suoi spostamenti dal fedele Dennis.

Forse proprio per farsi perdonare dall'aver disarcionato la «dama di ferro» e di non aver voluto più promuovere alcuna donna come ministro nel suo governo, Major cerca di accattivarsi i favori dell'elettorato femminile. E in questo senso alcuni interpretano anche la promozione della signora Stella Rimington a capo del controspionaggio, in un periodo in cui, con il crollo dei regimi comunisti, gli 007 inglesi non dovrebbero avere più molto da temere dalle spie «venute dal freddo».

Ma queste sono solo interpretazioni maligne. A Mrs. Rimington sono già riservati alcuni «rospi» indigesti: come neutralizzare, ed espellere, i cinquanta agenti del Kgb che si ritiene operino ancora in Gran Bretagna. E poi trascinare in tribunale quel manipolo di vegliardi ottuagenari, rifugiatisi dai Paesi Baltici dopo il '45 e accusati di «crimini contro l'umanità» perpetrati a fianco delle truppe naziste.

Per il resto, finalmente risolto il mistero del «quinto uomo» e svelati tutti i segreti della rete dei «magnifici cinque di Cambridge» guidati da Kim Philby che spiarono per anni a favore dell'Urss, la signora Stella potrebbe avere vita più tranquilla dei suoi predecessori. E' una carriera certo meno «chiacchierata» di quella di Sir Roger Hollis, capo del Mi5 negli anni della guerra fredda, accusato di fare il doppio gioco per i russi dopo essere stato ricattato per la sua ambigua vita sessuale.

Paolo Patruno

Bloccate le vendite in aereo e negli aeroporti, puniti i primi tabaccai

Un esercito contro le Marlboro

Lotta al contrabbando con 14 mila finanzieri

ROMA. Black-out completo per Marlboro, Merit e Muratti Ambassador: non possono essere più smerciate nei free-shop degli aeroporti, né in Vaticano, né a San Marino e neppure al porto franco di Livigno. E per far rispettare il blocco Formica ha mobilitato le Fiamme Gialle: 5000 finanzieri per piantonare i 700 depositi dei Monopoli di Stato, che si aggiungono ai 7000 dislocati alle dogane, agli altri 6000 impegnati nella lotta ai contrabbandieri di varia natura e ai 2000 sguinzagliati nei punti caldi del contrabbando al minuto. Tre tabaccai sono stati «pizzicati» a Udine e rischiano la licenza. Intanto anche i prezzi si stabilizzano: dopo un'impennata a 5000 lire il pacchetto ora le Marlboro si trovano a 3000. Infine la Philip Morris ha depositato al Tar del Lazio il ricorso contro il provvedimento.

P. Bettiata, C. Bologna e M. G. Bruzzone A PAGINA 3

Il Presidente invita Andreotti a fargli sapere entro la settimana se deve sciogliere le Camere

Cossiga alla dc: 7 giorni per decidere

Forlani, niente spazio all'emotività

ROMA. Cossiga manda un ultimatum ad Andreotti perché gli dia, «entro la settimana», le motivazioni per sciogliere le Camere. Altrimenti si va sino alla fine della legislatura. L'interessato tace in pubblico, ma telefona al Presidente per avere chiarimenti. La dc parla a frena, su una china che vede scivolare in modo troppo precipitoso verso le elezioni. Soprattutto, in un modo che pare riservare i vantaggi maggiori per Bettino Craxi.

A nome dello scudo crociato parla Arnaldo Forlani, uscendo dalla barberia di Montecitorio, dove ha appena rifiutato una leggera tintura per i suoi capelli ormai quasi del tutto candidi. E dice che «abbiamo bisogno di un voto razionale, mentre altri puntano all'emotività. Se mi chiedessero: vuoi votare domani o tra dieci giorni? Io risponderei tra dieci giorni, perché c'è l'esigenza di spiegare bene agli elettori la nostra posizione».

E' una precisa risposta a Cossiga, che sta facendo fretta ad Andreotti. Ma il messaggio riguarda anche Craxi, che pare il più interessato ad uno scioglimento rapidissimo. Forlani sviluppa la seconda parte del suo discorso e spiega: «E' senz'altro necessario che la maggioranza si presenti agli elettori come punto di riferimento anche per il dopo elezioni. Questa è la linea della dc».

Il senso pare essere: o Craxi conclude con noi e gli altri partiti di governo un patto prima delle elezioni per presentarci insieme al giudizio degli italiani, o la dc cercherà di fare scivolare la data delle elezioni dopo Pasqua, nel mese di maggio. Quando cioè l'elezione del Presidente della Repubblica sarà tanto vicina da impedire a Cossiga di dare un nuovo incarico a poche settimane dalla fine del suo mandato. Con la possibilità che lo dia al segretario socialista senza una preventiva intesa con la dc.

Perciò è scoppiata la guerra del calendario. Cossiga, Craxi, Andreotti puntano a sciogliere le Camere entro gennaio per votare tra il 29 marzo e il 5 aprile? Forlani risponde freddo: «Mi sembra una ipotesi ragionevole. Ma in questi giorni ne ho sentite tante».

Si sente dire che la dc invece preferisce il mese di maggio, ma si sente dire anche che lo fa in modo strumentale, per contrattare con Craxi da posizioni di forza. Si sente dire che si potrebbe arrivare alla fine naturale della legislatura e che si dovrebbe votare, quindi, ad agosto o settembre. E un'altra voce aggiunge che a quel punto verrebbe prorogato il mandato di Cossiga sino all'insediamento delle nuove Camere.

Voci che sembrano depistaggi, mosse tattiche per avvertire l'avversario, passaggi di una trattativa ancora in corso nella quale la dc pretende una equilibrata distribuzione di vantaggi e svantaggi. Cossiga, probabilmente per forzare le resistenze che sente montare, ha mandato l'ultimatum ad Andreotti. E in questo modo costringe il presidente del Consiglio a chiarire il da farsi con il suo partito.

Andreotti lo deve decidere al più presto, se non entro la settimana, entro la mattina del 31 dicembre, in modo da permettere a Cossiga di inserire nel messaggio di Capodanno almeno l'annuncio che a giorni ci sarà lo scioglimento delle Camere.

Per Cossiga, quelli che frenano di più nella dc sono Gava e De Mita, perché «non vogliono che le elezioni le faccia Andreotti». «Gava e la dc sono preoccupati da un dopo-elezioni gestito da Cossiga», spiega il vicesegretario socialista, Di Donato. «Gava e Forlani sembrano orientati a spostare più in là la data del voto perché temono la gestione Cossiga del dopo-elezioni», conviene anche il segretario liberale, Altissimo. «Comunque, non so quanti margini di manovra abbia la dc... C'è il rischio che se la dc tira per le lunghe, qualcuno apra la crisi». Chi può farlo? Craxi, lo stesso Altissimo?

Il segretario liberale è diventato uno dei più assidui frequentatori del Quirinale e si è schierato per la soluzione rapida, anche se il suo vice, Patuelli, dice che bisognerebbe andare sino in fondo. In realtà, c'è un diffuso assenso per elezioni a marzo. Le approva il segretario repubblicano, La Malfa, secondo il quale non sarebbero nemmeno necessarie le dimissioni preventive del governo per arrivare allo scioglimento. E' convinto che «prima si vota e meglio è».

Le approva anche il pds, il quale però vorrebbe che il governo si presentasse dimissionario davanti al Parlamento. Sarebbe «assurda» una crisi di governo senza un passaggio parlamentare, dice Occhetto.

Antonio Gava, che si è sentito accusare da Cossiga di non volere Andreotti al governo, ha risposto secco e categorico, smentendo: «Cossiga non è bene informato. Da quando sono nato, infatti, voglio fare le elezioni col governo Andreotti e non ho cambiato opinione. C'è qualcuno, semmai, anzi più d'uno, che non voleva Andreotti ma in vecchiaia lo vuole».

Il destino della legislatura si gioca tra questi botta e risposta. Intanto la Camera galoppa per approvare la Finanziaria entro domenica e passarla poi al Senato.

Alberto Rapisarda

Arnaldo Forlani: «Se mi chiedono quando votare, se oggi o tra dieci giorni, dico: tra dieci giorni»

LETTERA

Craxi: chi ha fatto quel sondaggio?

Caro Direttore,
sabato scorso il Suo giornale dava notizia di un sondaggio elettorale che comprendeva un risultato che era, almeno dal mio punto di vista, alquanto disastroso. Il sondaggio veniva attribuito alla Makno, istituto di sondaggi di indubbia serietà.

Vivamente sorpreso mi sono affrettato a chiederne conferma alla Makno, la quale mi assicurava in modo preciso di non aver fatto il sondaggio in questione.

Il Suo giornale tornava a pubblicare il medesimo sondaggio, nel numero di domenica, con un riferimento quasi compiaciuto per la mala sorte che sarebbe toccata al, così viene definito, «rampante» partito socialista. Il sondaggio veniva nuovamente attribuito alla Makno che avrebbe effettuato la ricerca su richiesta della Confindustria. Dopo la Makno anche la Confindustria a sua volta smentisce.

La sorpresa si sposta quindi inevitabilmente dai risultati del sondaggio, che naturalmente mi auguro ben lontani dal vero, alle fonti ed alle decisioni del Suo giornale.

Bettino Craxi

Il segretario del psi ha ragione. Non si trattava di un sondaggio Makno-Confindustria, ma di una proiezione del Centro Einaudi basata sui risultati delle più recenti elezioni amministrative.

DALL'**ITALIA**

I Verdi: annegato un morto di Ustica

ROMA. Alessandro Zanetti, il bambino di 8 anni morto nel disastro di Ustica, potrebbe essere deceduto per annegamento. Lo afferma la Federazione dei Verdi, sottolineando che la circostanza sarebbe stata confermata dal professor Carlo Romano, il medico legale che collaborò con i periti. [Ansa]

Giornalisti, novità in arrivo per gli esami

SAINT-VINCENT. Una prova di sintesi di un testo scelto dal candidato tra quelli forniti dalla commissione in un massimo di 30 righe dattiloscritte; una prova di attualità e di cultura politico-economico-sociale mediante test; redazione di un articolo di 40 righe su un argomento di attualità. Sono queste alcune delle modifiche per la prova scritta di idoneità professionale scaturite dal seminario promosso dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, che si è svolto ieri a Saint-Vincent. «Le novità - ha detto Gianni Faustini, neo presidente dell'Ordine - potrebbero già essere introdotte nella prossima sessione d'esami, anche perché sono condivise dal segretario della Fnsi». [Ansa]

Siae: non è una tassa l'aumento dei nastri

MILANO. La quota percentuale da applicare su tutte le strumentazioni audio-video e sui singoli apparecchi di registrazione non è una «tassa» ma un compenso dovuto agli autori e agli aventi diritto (produttori, editori). Lo chiarisce la Siae in merito al progetto di legge, in discussione al Senato, che prevede l'applicazione di una percentuale del 5% sui nastri vergini in registrazione video e del 10% sui nastri vergini di riproduzione audio. [Radiocor]

Più care le imposte sulle case affittate

ROMA. Il 1992 sarà un anno «nero» dal punto di vista fiscale anche per chi possiede case affittate ad uffici, negozi e studi professionali: un nuova disposizione rivoluziona infatti il sistema di tassazione dei redditi da locazione non soggetti a equo canone. Finora, infatti, il reddito dell'immobile affittato veniva abbattuto del 33% per uffici, negozi e studi professionali e del 25% per le abitazioni, a scopo di rimborso per le spese a carico dei proprietari. Tutto questo, dal primo gennaio prossimo, non sarà più possibile. Il canone sarà infatti ridotto forfettariamente solo del 10%; un ulteriore 15% sarà ammesso a titolo di spese di manutenzione e riparazione». [Ansa]

Sicilia, mini test elettorale in 9 Comuni

Dc, avanti piano psi tiene, pds cala

PALERMO. Nel mini test elettorale (si è votato per nove Consigli) in Sicilia la dc avanza anche se non di molto, il psi tiene, il pds con qualche presenza di rifondazione comunista registra una perdita secca. Ha votato il 71,85 per cento dei 55.445 aventi diritto al voto contro il 77,69 per cento delle precedenti consultazioni amministrative. A Calascibetta (Enna) si è votato di meno, il 52,72 per cento, a Motta Camastra (Messina) di più: l'87,79 per cento.

A Biancavilla (20 mila abitanti), vicino a Enna si è votato dopo lo scioglimento del Consiglio e per la mancata approvazione del bilancio. Negli altri otto Comuni si è andati alle urne dopo l'autoscioglimento dei Consigli per varie cause: crisi non risolte, amministratori incriminati. In cinque Comuni si è votato con la maggioritaria, in quattro, con oltre cinquemila abitanti, con la proporzionale. A Biancavilla la dc è passata da 16 a 17 seggi, il psi da 3 a 2, il pds ha ottenuto 5 seggi e rifondazione comunista 4 contro i 10 del pci nelle precedenti elezioni. Una sorpresa: il movimento repubblicano del deputato regionale Biagio Susinni, espulso dal pri perché arrestato e poi scarcerato per concussione, ha ottenuto due consiglieri.

A Tortorici (Messina) il paese delle cosche che taglieggiavano i commercianti di Capo d'Orlando e dove il 16 giugno scorso i partiti non avevano voluto presentare liste per protestare contro la scarsa iniziativa antimafia, la dc è passata da 10 a 14 consiglieri, il psi ha mantenuto gli 8 che aveva grazie a una seconda lista di appoggio, il pds ha ottenuto due seggi contro i 9 del pci con un calo dal 27,80 al 6,41 per cento. «Insieme per Tortorici» ha avuto 5 seggi con la benedizione della «Rete» di Leoluca Orlando. Nell'isola di Pantelleria la dc è diminuita: da 9 a 8 seggi, il msi da 1 a 3, il psi che aveva 2 seggi li ha confermati ma ne ha ottenuto un terzo in una civica sponsorizzata da Filippo Panzeca, l'architetto amico di Craxi autore delle scenografie dei Congressi socialisti.

[a. r.]

In un dibattito il vicepresidente del Consiglio regionale (Uv) attacca lo scrittore

Vertone indesiderato in Val d'Aosta

«Se ne vada, qui è casa nostra»

AOSTA. Saverio Vertone, scrittore ed editorialista del *Corriere della Sera*, è diventato un cittadino «indesiderato» in Valle d'Aosta, quasi uno «straniero» da tener lontano dalla montagne dove si parla il *patois*. E l'invito a non farsi più vedere non è giunto da un valdostano qualunque, ma dal vicepresidente del Consiglio regionale, François Stevenin, esponente di spicco dell'Union Valdôtaine. Motivo del contendere, ancora una volta, la legge sui dialetti contro la quale Vertone si batte, insieme ad altri intellettuali della sinistra come Castronovo, Rusconi, Salvadori e Tranfaglia.

La polemica è scoppiata violenta sabato sera a Saint-Vincent, durante un dibattito per il premio di poesia «Nosside '91», sponsorizzato dall'Italgas, e soltanto ieri è rimbalzata a livello nazionale con i resoconti delle agenzie di stampa. Si stava discutendo del disegno di legge che prevede l'insegnamento dei dialetti nelle elementari (già varata dalla Camera e in attesa del sì al Senato), e Vertone ha sostenuto che «niente è più sbrigativo della mancata distinzione tra lingua e dialetto: infatti in Val d'Aosta, dove il francese è materia scolastica, si afferma tranquillamente che il *patois* è una lingua e quello valdostano è un popolo». Pronta la risposta di Stevenin: «Non è vero, il francese era riconosciuto in Valle d'Aosta prima che in Francia, questa è storia. La Costituzione non protegge il *patois* e quindi la legge in discussione al Parlamento è opportuna».

A questo punto il battibecco. Vertone dice, duro: «Ma allora andatevene voi in Francia, in fondo noi vi manteniamo». E l'esponente dell'Uv, di rimando allo scrittore: «Se ne vada lei, qui io sono a casa mia». Poi è arrivato pure qualche insulto dal pubblico.

Un episodio di razzismo antiitaliano anche in Valle d'Aosta, dopo gli scontri etnici e le polemiche dell'Alto Adige? A mente fredda François Stevenin ridimensiona, dice che si è trattato di un equivoco, invoca la tradizionale ospitalità della sua regione, anche se non smentisce l'episodio e l'infelice battuta. Saverio Vertone invece, polemista da sempre, gongola. «Gli "italiani" che vivono in Valle presenti al dibattito - racconta - mi si sono stretti intorno, per dimostrarmi la loro solidarietà. Si sentono le vittime di una minoranza che si comporta come una maggioranza prevaricatrice. E' il meccanismo che bene ha descritto Sebastiano Vassalli nel suo libro *Sangue e suolo*». Ma ci sono anche ragioni economiche, secondo Vertone: «Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige - spiega - costano allo Stato rispettivamente mille e quattromila miliardi. Dico seriamente: non vedo perché l'Italia debba pagare così tanto la sua resistenza nazionalistica. Se si trovano meglio in Francia o in Austria, se ne vadano, non ci sono più i problemi di confini e di spartiacque».

Per nulla intimorito, venerdì prossimo Vertone varcherà di nuovo la «frontiera» per partecipare ad un dibattito tv organizzato ad Aosta da «Tele Alpi», emittente locale non vicina all'Uv. Stevenin fa sapere, conciliante: «Non sarò io a fermarlo».

Gigi Padovani

Saverio Vertone: «Se Valle d'Aosta e Alto Adige lasciano l'Italia ci fanno un piacere»

DALLA PRIMA PAGINA

SACRIFICIO AL DIO SUONO

Probabilmente nasce ambiguo. E' come un gigantesco fiume che alla sorgente e nel primo tratto non riveli tracce d'inquinamento. Se l'origine sua è dionisiaca, un nuovo capitolo sulla musica dionisiaca ne è stato scritto. Ma Dioniso non è un dio sterminatore. Caricandosi di tutti i veleni della città contemporanea, il rock si tramuta in strumento di devastazione mentale: i suoi morti sull'asfalto li puoi ancora contare, ma i cadaveri *mentali* che fa sfuggono ad ogni calcolo. La discoteca può restituire alle famiglie in allarme dei figli integri di membra, però non ringrazino dello scampato pericolo: quel che ai loro figli succede nell'intimo non lo possono vedere né sapere.

Non reggerebbero menti forti, a ore con centoventi decibel e luci che scindono la coscienza tra i misteriosi meccanismi dei nervi e le latebre del pensiero: figuriamoci le deboli, le debolissime, più dei maschi che delle femmine, le già quasi-non-menti di tantissimi frequentatori di discoteca. Prima di diventare cuore di luoghi classificati «di divertimento» queste erano torture di polizie segrete. Quale differenza c'è? Una, impressionante: quella di discoteca è una tortura richiesta dalla volontà, da qualcosa di pervertito che si è imposto alla volontà. Non si è portati via da una macchina nera: si è chiamati sotto casa da quelle rosse e gialle degli amici.

La rinuncia ad una tortura considerata come piacere è più difficile di un'amputazione. A milioni, gente giovane e giovanissima si sottopone allegramente in quei locali a una tortura fisica e mentale che aborrirebbero come espiazione. Una famiglia non consenziente, naturalmente debole, che si veda portar via i figli nelle notti del sabato, della domenica e di ogni altro giorno segnato, come da una rete, come da un angelo che non veda lo stipite tinto del sangue dell'agnello, brancola, non sa che cosa pensare... Se talvolta, sempre più spesso, ne vanno a riconoscere i volti spenti all'obitorio, piangono, si disperano senza capire.

Nelle discoteche si celebra un rito, in cui il Dio si manifesta in forma di suono, la più primitiva, la più tremenda di tutte. Con quel Dio in corpo la corsa verso la morte, in estasi sacrificale di sottomessi, di completamente avvinti e accerchiati, è un bisogno: l'altare a due o quattro o sei corsie lungo due o trecento chilometri è uno sfogo propizio.

L'insidia dei locali non è che la più evidente. Ma l'infernale assoggettamento ha luogo anche in casa, in auto, a tutte le ore, per mezzo di apparecchi, auto-radio, auricolari. Poi ci sono gli stadi, i palasport: la forma è aperta dappertutto e le urlatrici bocche spaventose, dagli enormi guadagni, penetrano per ogni meato indifeso. Perché l'obiettivo è lo sterminio della coscienza. L'impulso suicida (trattandosi di un suicidio che non è certo quello di Catone o delle anime nobili) senza un lavaggio integrale della coscienza non diventerebbe impellente.

Le vittime sono ormai tante, e aumenteranno, insieme ai decibel infuriati e per causa loro. *Decibel* è qualcosa di più che una misura: si è materializzato, è qui.

Un'invasione sonora è nuova, nella torvità della storia delle esistenze umane. Ed è un flagello epidemico, uno dei tanti - il più oscuro, il meno afferrato come tale.

Il linguaggio, grande vinto, il linguaggio strangolato da rimozioni senza numero della verità e del pensiero, chiama tortura *musica* queste angosciose presenze sonore, questo terrore sconosciuto, questo strano potere.

Guido Ceronetti

Fieg: costi eccessivi

Gli editori: blocco degli integrativi nei quotidiani

ROMA. La Fieg, la Federazione degli editori dei giornali, ha chiesto il blocco dei contratti aziendali, affermando che «l'attuale negativa contingenza settoriale impedisce alle aziende di destinare altre risorse al costo del lavoro dopo i gravosi impegni assunti con i rinnovi del contratto nazionale». La Fieg definisce «irresponsabile» l'atteggiamento dei sindacati aziendali, «diretto a rivendicare integrativi economici di contenuto sproporzionato in aziende che registrano perdite in termini di vendita e ricavi pubblicitari». La Fieg ricorda che la Federazione aveva già affrontato, proprio durante il confronto per il rinnovo del contratto nazionale, l'argomento della contrattazione integrativa, ma che «la tenace resistenza dei sindacati ha impedito che fosse sancito il blocco degli integrativi o, perlomeno, determinato il loro contenuto». [Adn-Kronos]

No al collegio unico

Riforma elettorale Presentato ieri nuovo referendum

ROMA. Abolizione del collegio unico nazionale, resti suddivisi solo all'interno dei singoli collegi, abolizione dell'obbligo del voto e quindi anche della menzione «non ha votato» sui certificati, una soglia sostanzialmente innalzata grazie ad una cifra elettorale comprendente non solo i voti espressi ma quelli «potenzialmente esprimibili» da ogni collegio. Sono questi gli obiettivi che si propone di raggiungere un nuovo referendum elettorale presentato ieri da esponenti radicali come Sandro Tessari e Renè Andreani e dal liberale Gianfranco Ciaurro. Il referendum si propone di «evitare una rappresentanza impropria dei voti non espressi». Per raggiungere questo risultato i promotori annunciano anche la promozione di una legge d'iniziativa popolare per «normalizzare» una più fedele rappresentazione della volontà politica del corpo elettorale». [Agi]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

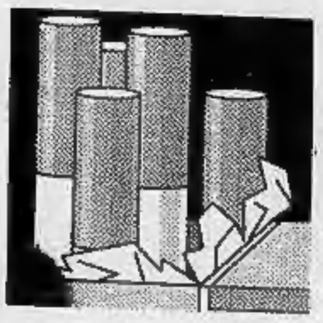
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SIT srl, via C. Peranzi 138, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 815/1956

Certificato n. 3982 del 14/12/1990

La tiratura di lunedì 16 dicembre 1991 è stata di 578.465 copie



Vendita vietata anche nei free-shop degli aeroporti. Polemica fra Scotti e la Philip Morris

Task force contro i pirati delle sigarette

Quattordicimila finanzieri per far rispettare il blocco

ROMA. Per sgominare il contrabbando delle «bionde» si mobilita la Guardia di Finanza mentre il ministero precisa che per Marlboro, Merit e Muratti Ambassador il black-out è totale fino al 12 gennaio. Le sigarette targate Philip Morris non possono essere smerciate neppure ai free-shop degli aeroporti. E da oggi non sono vendute neanche sui voli internazionali, mentre ai turisti stranieri trovati in possesso di stecche comprate all'estero, le sigarette verranno requisite.

Intanto, solo per far rispettare il blocco di Formica (il ministro ieri ha informato il presidente della Repubblica Cossiga), 5001 finanzieri sono da ieri mobilitati su tutto il territorio nazionale. Piantoneranno i 700 depositi dei Monopoli di Stato ai quali i tabaccai devono rendere le sigarette colpite dal provvedimento e controlleranno le stesse rivendite al dettaglio.

Si aggiungono alle 7000 fiamme gialle già mobilitate alle dogane e alle 5000 impegnate nella lotta ai contrabbandieri di varia natura. E si affiancheranno ai 2000 finanzieri che in questi giorni sono stati sguinzagliati nei punti caldi per stare alle costole dei contrabbandieri di «bionde» al minuto. E già si cominciano a vedere i primi risultati. A Napoli, dopo l'impennata iniziale a 5000 lire, i prezzi delle Marlboro sono crollati a 3000. A Udine tre tabaccai pizzicati hanno portato al sequestro di 650 chilogrammi di sigarette delle tre marche sospese. Gli esercenti rischiano la licenza. Eppure nel centro di Roma, intorno a piazza Barberini, le Marlboro ieri si trovavano tranquillamente. Non dietro al banco ma dentro un cassetto. Bastava chiederle.

Che contro «l'emergenza contrabbando» sia necessaria la collaborazione di tutti, lo ha detto esplicitamente il Comandante della Guardia di Finanza Costantino Berlenghi. «I 700 depositi li possiamo tenere d'occhio, le 65.000 tabaccherie sparse per l'Italia no» ha spiegato Berlenghi che si è rivolto ai cittadini. «Per vincere le battaglie le leggi non bastano. I fumatori che per risparmiare 30-40.000 lire al mese comprano sigarette di contrabbando non si rendono conto di sottrarre allo Stato qualcosa come 1000 miliardi l'anno. E, soprattutto, favoriscono la criminalità organizzata perché il commercio illegale delle sigarette è in mano alle stesse grandi organizzazioni che controllano il commercio di droga e il riciclaggio dei soldi sporchi».

Il contrabbando delle bionde, in calo fino alla metà degli Anni 80, annuncia la Finanza, è di nuovo in aumento. Al 30 novembre le violazioni nel settore dei Monopoli di Stato sono state 25.220 contro le 12.038 del 1988. Le persone denunciate sono state 21.965 contro le 11.720 di tre anni fa. I tabacchi sequestrati 2 mila tonnellate contro 770.

Guerra dura. Ieri mattina, come annunciato, la Philip Morris ha depositato il ricorso al Tar del Lazio contro il decreto ministeriale di Formica, emesso per ottemperare al decreto legge 348 varato il 31 ottobre dal Parlamento. Decisione illegittima perché anticostituzionale e contro la libera concorrenza, sostiene la multinazionale del tabacco che ha fra i suoi consulenti il costituzionalista Paolo Barile. E con la Philip Morris si sono naturalmente schierati i produttori internazionali di sigarette i cui rappresentanti definiscono la decisione del governo italiano «inammissibile» e «dannosa all'immagine dell'Italia nel mondo».

In appoggio a Formica è intervenuto invece il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti. Dai microfoni di Gr1 e Gr2 ha spiegato che la multinazionale è responsabile di scarso controllo sulla destinazione finale delle partite che mette in circolazione e il danno economico che riceverà dalla sospensione delle vendite la indurrà a essere più attenta in futuro. «Ma i cittadini devono aiutarci. Se ricorrono ai contrabbandieri, rendono vano il provvedimento».

Più tardi, nel corso della conferenza stampa, il comandante Berenghi, pur senza citare la multinazionale, ha accennato a traffici che avverrebbero attraverso alcuni free-shop europei dai quali «la roba» viene smistata in Albania e di qui, attraverso «navi madre» che incrociano sul confine jugoslavo, trasferita clandestinamente in Puglia. «Quando un produttore vede che un free-shop come quello di Roma vende uno e un altro vende 1000 potrebbe anche allarmarsi e fare dei controlli».

Replicando immediatamente a Scotti, la Philip Morris ha respinto le affermazioni sulla scarsità di controlli di cui, a detta del ministro, sarebbe responsabile. «Il ministro non ha elementi per emettere un tale giudizio», controbatte la multinazionale.

Affermando al contrario di avere da tempo predisposto «misure ancora più drastiche per evitare interferenze sul mercato clandestino». Una collaborazione «spontanea» col governo italiano che la Philip Morris, «nonostante tutto» ha intenzione di mantenere.

Maria Grazia Bruzzone

I tabaccai sono sottoposti a severi controlli dalla Guardia di Finanza. Alcuni sono già incorsi in denunce per aver venduto sigarette proibite

In Vaticano

Mercato libero ma scorte finite

CITTA' DEL VATICANO. Piccolo mistero sulle sigarette in Vaticano. Al «magazzino tabacchi» dove i dipendenti del Vaticano possono comprare a prezzo scontato cinque stecche di sigarette al mese, oggi non ci sono Marlboro, né Merit, né Muratti. I cassieri spiegano che «è vietato» vendere le sigarette sulle quali è caduta la proibizione italiana. Un fatto che contrasta con le abitudini del piccolo Stato, geloso della propria autonomia, dove, ad esempio, sono normalmente in vendita, in farmacia, specialità non commercializzate in Italia. Ma al governatorato, dal quale dipende anche il «magazzino tabacchi», spiegano che non c'è nessuna proibizione, ma soltanto difficoltà di approvvigionamento. E sui banchi del «magazzino» figurano tra le altre sigarette le «Philip Morris». [Ansa]

I Monopoli

«Nessun danno all'erario»

ROMA. E' polemica sui danni all'erario. Il direttore generale dei Monopoli smentisce categoricamente l'affermazione, ripresa dal Tg1 delle 20, secondo cui con il provvedimento di sospensione dalla vendita delle sigarette Marlboro, Muratti e Merit, il monopolio perderebbe 460 miliardi.

«Se questa ipotesi - precisa un comunicato del direttore generale dei Monopoli - si fonda sulla presunzione di una totale rinuncia al fumo da parte dei consumatori delle predette marche, in presenza sul mercato di centinaia di altri prodotti, la notizia è del tutto fantasiosa».

Sempre secondo questi calcoli i 60 mila tabaccai per il mancato introito (l'aggio che spetta loro è dell'8,5 per cento) dovrebbero perdere invece circa 60 miliardi. [AdnKronos]

In crisi i «frontalieri del fumo»

Il blocco garantito da super-controlli ai valichi

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Il ministero delle Finanze lo ha precisato ancora ieri: il divieto sulle tre marche Philip Morris riguarda anche l'importazione da parte di privati, e pertanto anche i turisti, sia italiani sia stranieri, non potranno introdurre in Italia alcun quantitativo delle tre marche. E alle frontiere sono già scattati i super controlli della Finanza.

Al confine di Ventimiglia si sono formate lunghe code di automobilisti-fumatori decisi ad acquistare Muratti, Marlboro e Merit nelle rivendite della Costa Azzurra. Ma c'è il rischio di ritornare in Liguria a mani vuote.

Il massimo consentito è un pacchetto a persona, per evitare speculazioni. Per chi sgarra c'è il sequestro delle merce. Fra domenica e ieri le Fiamme Gialle hanno già confiscato numerose stecche di sigarette.

Perquisizioni accurate e pattugliamenti nei pressi del confine anche al Colle di Tenda, a soli 45 chilometri da Cuneo. Oltre la sbarra dei gendarmi francesi c'è una tabaccheria attrezzatissima che è stata presa d'assalto dai turisti italiani (turisti per ragioni di fumo, s'intende). Ieri pomeriggio erano esaurite tutte le stecche di Merit; quelle di Marlboro erano vendute a 25-26 mila lire (secondo il pacchetto, se morbido o rigido) contro le 35 mila e 500 lire delle rivendite italiana che però sono imbavagliate dal decreto Formica.

Al filtro doganale lasciano passare quindici pacchetti a persona, una quantità sufficiente per alimentare un piccolo, ma fiorente mercato nero. I contrabbandieri in piazza vendono le Marlboro a 3 mila lire.

La stretta più dura è però stata data dal Comando della Guardia di Finanza di Domodossola che coordina l'attività di tre valichi, tutti nel Novarese: quello del Sempione, ad Iselle, quello di Piaggio Valmara, nel Verbano, e quello di Fonte Ribellasca, in Valle Vigezzo. Tutti comunicano con la Svizzera. Non è consentito portare in Italia nemmeno un pacchetto. Chi viene sorpreso con Muratti, Merit o Marlboro (anche se cittadino straniero) viene cortesemente invitato a riportare le «bionde» al negoziante svizzero o a depositarle in caserma e ripassare tra un mese, quando la disposizione del ministero delle Finanze sarà rientrata.

Al confine del Sempione gli uomini delle Fiamme Gialle hanno già requisito un discreto quantitativo di merce. I controlli sono molto accurati. Gli automobilisti diretti a Gondo (appena 17 chilometri da Domodossola) sono così costretti a fumare il loro tabacco preferito soltanto oltre confine. Il viaggio vale comunque la pena: la benzina super in questi giorni è tornata a mille lire il litro (930 quella ecologica) e le tre marche della Philip Morris costano sempre meno che nelle tabaccherie italiane.

Nonostante i rigidi controlli predisposti dalla Finanza c'è comunque la sensazione che molti, in questi giorni, si siano improvvisati piccoli contrabbandieri. Poche stecche ben nascoste tra cioccolato, dadi e zucchero possono sfuggire.

Decisamente meglio la situazione per i fumatori valdostani, ai quali è concessa una stecca. I controlli al traforo del Monte Bianco e al Gran San Bernardo sono comunque stati intensificati. Finora non ci sono stati sequestri di sigarette. I residenti in Valle d'Aosta, che grazie ai buoni-sconto pagano la benzina circa 400 lire il litro, ieri hanno comunque passato numerosi la frontiera. E il souvenir da Chamonix o Martigny da regalare agli amici, questa volta, è stato una stecca delle sigarette proibite.

Carlo Bologna

La Tabacco Spa ha un avvocato rosso

E' nella Sinistra dei Club il pr della multinazionale

ROMA. Una nuvola di fumo avvolge la «sinistra dei Club». Da tre giorni Toni Muzi Falconi, che di quella «magnifica avventura» è stato protagonista e animatore, è impegnato nella battaglia contro la sospensione dal mercato legale di sigarette Marlboro, Muratti e Merit voluta dal ministro Formica. Attraverso l'agenzia Scr, infatti, Muzi Falconi tutela da 16 anni l'immagine e gli interessi della Philip Morris in Italia. Ed è lui l'antagonista numero uno del proibizionismo antitabagista, delle martellanti campagne antifumo, della crociata che nel nome della sacralità della Salute Collettiva vorrebbe fare un grande falò di pipe e sigarette.

E che naturalmente convoglia tutto l'odio dei benpensanti su di loro: i famigerati produttori di sigarette, «le multinazionali dell'enfisema», come le ha definite sull'*Unità* un incallito fumatore come Michele Serra. E allora, è lecito per un uomo della sinistra stare dalla parte degli appestatori, dei mercanti che fanno fortuna sulla pelle di milioni di sciagurati tabagisti e delle loro famiglie costrette a subire gli effetti venefici del «fumo passivo»? Le espressioni ufficiali della sinistra dicono di no. Tanto che il pds non ha fatto nulla per opporsi al decreto che sancisce il provvedimento punitivo nei confronti dei produttori di sigarette. Ma Muzi Falconi, uno dei più noti pierre d'Europa e uomo di punta della «Sinistra dei Club» è di tutt'altro avviso: «Quel decreto è incostituzionale e fa a pezzi la legalità dello Stato».

> «Non mi sento in contraddizione attacco un decreto incostituzionale»
>
> Toni Muzi Falconi

E così, con ogni probabilità, Muzi Falconi dovrà vedersela con la diffidenza degli altri sodali della Sinistra dei Club. Una «magnifica avventura», così fu definita, che nacque sull'onda dell'entusiasmo per la svolta di Occhetto. Per contribuire a «cofondare» il nuovo partito che avrebbe dovuto nascere sulle ceneri del pci, Muzi Falconi, assieme a Paolo Flores d'Arcais, Antonio Lettieri, Gian Giacomo Migone, Fernando Bandini, Alberto Cavallari e il gesuita Ennio Pintacuda lanciò un appello alla «sinistra sommersa» perché uscisse dalle catacombe e ritornasse a far politica alla luce del sole. Anche se un anno dopo, con la nascita del pds a Rimini, Muzi Falconi decise di non entrare nel nuovo partito e di restare con la Sinistra dei Club.

Oggi, durante la guerra scatenata contro la Philip Morris, Muzi Falconi rivendica la lungimiranza di quella scelta. Anche nella sinistra, l'appoggio alla campagna di Formica costituisce infatti per Muzi Falconi «il segno di scarsa riflessione sulla barbarie costituzionale di cui quel decreto è il segnale. Ancora una volta sono prevalse le ragioni dell'aggressività contro il fumo in generale e contro i produttori di tabacco in particolare». Vuol dire che Muzi Falconi trova nel garantismo la base comune della sua appartenenza alla Sinistra dei Club e del suo impegno professionale a favore della Philip Morris? «Che quel decreto violi due volte la Costituzione è stato ampiamente argomentato da un costituzionalista sicuramente impegnato nelle battaglie civili come Paolo Barile», risponde Muzi Falconi, «perché introduce un principio iniquo di "responsabilità oggettiva" e perché viola il principio della libertà d'impresa permettendo allo Stato, che in questo caso come titolare del Monopolio è anche parte in causa, di togliere dal mercato con un atto d'imperio i prodotti dei concorrenti».

Ma è sicuro Muzi Falconi di non trovare motivi di incompatibilità tra le sue due funzioni? «E perché dovrei? Da 16 anni tutelo gli interessi di un'azienda regolarmente quotata in Borsa. In 16 anni non ho mai dato un'informazione che non fosse scientificamente provata e non ho mai incitato a fumare nessuno, come possono confermare i principali esponenti della campagna antifumo». Nessuna riserva mentale, dunque, per il dirigente della Sinistra dei Club? «No, nessuna. Sono libertario e sono contro ogni forma di proibizionismo».

Pierluigi Battista

A Napoli

Contrabbando in difficoltà

NAPOLI. La «merce» non è più esposta: sono scomparsi i banchetti di legno su cui erano affissi gli involucri delle stecche con in bella vista la marca delle sigarette. I «negozi» abusivi, i piccoli punti di rifornimento dei fumatori di contrabbando vengono rimossi e le sigarette offerte sottovoce. Tra le vie di Napoli è questa la conseguenza più vistosa dell'inasprimento della lotta al contrabbando di sigarette seguito al provvedimento del ministro delle Finanze.

In pochi giorni le migliaia di napoletani che vivono di questa attività, per lungo tempo «sopportata» dalle istituzioni ed entrata ormai a far parte dell'economia sommersa, sono passati dall'euforia per l'aumento delle vendite di Marlboro, Muratti e Merit alla preoccupazione derivante dall'intensificarsi dei controlli da parte della Guardia di Finanza. «Le sigarette nei depositi ci sono - ammette un piccolo contrabbandiere - ma il trasporto è difficilissimo perché la Finanza ci sta addosso».

Ai suoi clienti può offrire solo Marlboro perché le altre marche non arrivano più e gli affari vanno a rilento. Il prezzo, che in un primo momento aveva subito un'impennata, si è ora attestato sulle 3000 lire. [Ansa]

il Mulino
Rivista bimestrale di cultura e di politica

Landes Homo Faber, Homo Sapiens: la tecnologia e lo sviluppo / *Poggi* La modernità del denaro / *Zincone* Donne, cittadinanza, differenza / *Pellizzi* Tre giorni ad agosto: cronaca di un golpe / *Romano* Riflessioni scettiche sulla quarta rivoluzione russa / *Levi* Dopo l'Urss, che cosa? / *Pedrazzi* Fine dell'Urss e nuova unità fra Oriente e Occidente / *Polsby* Per non fraintendere la democrazia in America / *Fabbrini* Il sistema statunitense visto dall'Europa / *Garelli* Le diverse Italie della fede / *Berselli* Chiesa e partiti: tracce di un disegno politico / *Prodi* Una crisi non solo politica: l'industria a rischio / *Pasquino* La giornata di un senatore / *della Porta* La logica della corruzione in Italia

5/91

In vendita nelle migliori librerie

Escalation di paura: bomba in stazione lascia a piedi 2 milioni di pendolari, allarmi in Borsa e nel metrò

Lunedì d'inferno a Londra L'Ira fa impazzire i trasporti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un colpo magistrale: con una bomba fatta esplodere all'alba presso una stazione ferroviaria periferica, l'Ira ha gettato nel caos più completo Londra, paralizzando l'intero sistema dei trasporti, bloccando centinaia di migliaia di persone che si preparavano a recarsi al lavoro nella capitale. L'attentato di Clapham, questo il nome del nodo ferroviario preso di mira, non ha causato alcuna vittima. Ma per i danni che ha provocato, per la confusione, la paura seminata tra la gente, ha avuto un enorme impatto «pubblicitario» per i terroristi nordirlandesi.

E' dall'inizio di dicembre che l'Ira sta colpendo con una martellante campagna dinamitarda l'Inghilterra, bersagliata in uno dei periodi di maggior afflusso turistico da una raffica di bombe incendiarie nascosto nei grandi centri commerciali di Londra, Blackpool, Manchester gremiti di folla per lo shopping prenatalizio, e domenica anche in uno dei più famosi musei londinesi, la National Gallery. Ma l'attentato di ieri mattina può segnare il culmine di questa offensiva, fortunatamente incruenta, che ha messo sotto accusa il governo, incapace di arrestare le azioni dei terroristi.

Con un rischio minimo, ieri l'Ira ha raccolto il massimo risultato. Non deve essere stato certo difficile per i suoi uomini deporre l'ordigno dinamitardo nel buio complice della notte presso la stazione di Clapham, alla periferia della capitale. Poi, mentre s'avvicinava l'alba, una voce ha lanciato l'allarme a Scotland Yard e alla tv commerciale: «Ci sono bombe nelle stazioni ferroviarie».

La polizia ha immediatamente bloccato tutte le 13 stazioni di Londra, ha chiuso i collegamenti della metropolitana lanciando i suoi uomini alla ricerca degli ordigni. Naturalmente la caccia era praticamente impossibile e la bomba è scoppiata verso le 6 a Clapham, poco prima del passaggio di un treno affollato di «pendolari» che hanno sentito soltanto un lampo biancastro accompagnato da un botto. Nessun danno ai viaggiatori, solo un grosso buco presso i binari. Ma è successo il caos: perché il blocco completo del sistema dei trasporti ferroviari ha fermato duemila treni locali che trasferiscono giornalmente a Londra due milioni di persone.

Lo stop ai convogli è durato fino a metà mattinata, mentre radio e tv invitavano gli inglesi a recarsi al lavoro servendosi degli autobus o affidandosi ai loro mezzi privati. Il danno ormai era fatto: le autorità hanno calcolato che ieri almeno mezzo milione di persone ha dovuto rinunciare a raggiungere Londra. Le assenze dai posti di lavoro sono state numerosissime nella City, negli uffici, nei ministeri, nei negozi, nelle scuole che in molti casi hanno rimandato a casa gli allievi.

E' praticamente impossibile difendere tutti i potenziali bersagli dell'Ira: membri della famiglia reale, personaggi politici o alti magistrati, caserme, edifici pubblici, grandi magazzini e adesso anche i musei. L'estesissima rete dei trasporti ferroviari e dell'Underground offre favorevoli occasioni ai terroristi. L'Ira aveva già fatto esplodere una bomba lo scorso febbraio alla stazione Victoria (dove arrivano i treni dall'Europa) causando un morto e decine di feriti. E altri due ordigni erano scoppiati successivamente in stazioni periferiche. Sempre colpendo gli inglesi nel pieno di quel rito collettivo mattutino che è il «pendolarismo di massa».

Ieri l'azione dei terroristi nord-irlandesi ha causato un danno di almeno cento miliardi di lire e la giornata è stata cadenzata da altri allarmi, fortunatamente falsi come quello che ha fatto agomberare anche la sede della Borsa, già bersaglio di un precedente attacco terroristico. Ma la paura ha ormai contagiato la capitale.

Paolo Patruno

La polizia controlla metro per metro un tratto di strada ferrata a Londra, in cerca di altre bombe dell'Ira (FOTO EPA-AFP)

CLINICHE

Sconti natalizi ai malati

LONDRA. La grave recessione economica, il rapido cambiamento delle condizioni del mercato dei malati, che registra una graduale riduzione del numero delle polizze emesse dalle assicurazioni private a causa dell'aumento dei premi richiesti e il periodo sfavorevole del Natale, in cui la gente, se può, preferisce rimandare il ricovero, hanno indotto molte cliniche private britanniche a lanciare una campagna di promozione offrendo «sconti natalizi» ai pazienti che si sottopongono a operazioni chirurgiche dal 21 dicembre al 4 gennaio.

Facendo leva anche sulla lunga attesa per i ricoveri negli ospedali pubblici, le cliniche private hanno annunciato sconti del 20 per cento per operazioni al ginocchio o all'anca, per l'asportazione della cistifellea o la sistemazione dell'ernia.

[Ansa]

USA

Litigio in diretta sulle ricette per uscire dalla crisi economica e sugli aiuti all'Urss, cresce l'attesa per Cuomo

I sei nani anti-Bush naufragano in televisione

Insulti e colpi bassi tra i candidati democratici alla Presidenza

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I sei candidati democratici per le presidenziali del '92 si sono presentati al pubblico americano per il primo di sette dibattiti televisivi della «Nbc». E' stato un grande successo soprattutto per... George Bush. E anche, sul versante opposto, per Mario Cuomo, che, se decidesse di presentarsi, verrebbe a questo punto accolto dagli elettori democratici come un liberatore. Infatti, domenica sera, nonostante la pacatezza del moderatore Tom Brocaw, i «sei nani» hanno combinato un disastro, dimostrando di non avere alcuna idea, tranne quella di litigare l'uno con l'altro tirandosi, perdipiù, colpi bassi.

Un sondaggio diffuso in mattinata e realizzato in Florida aveva, tra i sei, collocato al primo posto il governatore dell'Arkansas Bill Clinton, che, con il 14% delle preferenze, aveva sorpassato decisamente il senatore dello Iowa Tom Harkin, mentre gli altri seguivano molto distanziati: Bob Kerrey, senatore del Nebraska, al 10%, Paul Tsongas, ex-senatore del Massachusetts, al 2%, non classificati Douglas Wilder, governatore della Virginia, e Jerry Brown, ex-governatore della California. Ma, nonostante questo vantaggio di immagine, Clinton, nel corso del dibattito, è stato sorprendentemente grigio, distinguendosi dagli altri solo per un esplicito apprezzamento della condotta della guerra del Golfo da parte di Bush. «Ha tenuto volontariamente un basso profilo, per avere un'immagine presidenziale», hanno commentato gli uomini del suo comitato elettorale.

Sull'economia, tema considerato il tallone d'Achille di Bush, tutti hanno ovviamente sostenuto che l'America deve uscire dalla crisi, ma la proposte, quando sono state presentate, sono apparse ancora più vaghe di quelle del Presidente uscente. I sei si sono aspramente divisi sull'opportunità di un taglio fiscale per i ceti medi, che a Kerrey e a Clinton è apparso una buona idea, mentre Harkin ha detto che è come comprare la gente con «un dollaro al giorno» e ha sventolato la banconota. «Non si rilancia l'economia tagliando le tasse - ha dichiarato Tsongas - ma creando posti di lavoro». Invece che chiedergli in che modo aumentare l'occupazione, Wilder ha preferito sostenere che «il problema è convincere la gente a comprare di più», senza però spiegare dove la gente può trovare i soldi.

Tutti e sei i candidati sono apparsi freddi sull'idea di aiutare l'Urss. «Non mi fido ancora», ha detto Wilder. «Aiutiamo l'America, ha detto Brown. Harkin ha criticato Bush per l'accordo economico con Messico e Canada, che è l'unica cosa importante fatta dall'attuale presidenza per l'economia, dicendo che occorre difendere i posti di lavoro americani dai messicani. Pat ha suggerito una politica protezionistica verso il Giappone: «Voglio il deficit commerciale uguale a zero». Insomma: isolazionismo, protezionismo e interessi immediati degli americani. Infine - e questo è stato il momento più infuocato - i sei si sono rinfacciati l'un l'altro dipendenza dai gruppi di pressione. «Tu dici che sono un venduto, io sono offeso», ha detto Kerrey a Brown.

Cuomo, «il gladiatore riluttante» come lo chiamano alcuni giornali, continua a prendere tempo. Non riesce a risolvere i problemi del bilancio del suo Stato, New York. Se non si decide prima di venerdì, non potrà partecipare alle primarie nel New Hampshire e, a quel punto, sarà quasi tagliato fuori dalla corsa. Il «New York Times» lo ha chiamato per un'intervista. «Come sta?», è stata la prima domanda. «Ontologicamente bene», è stata la risposta. Lui non è un nano, anche se assomiglia a Dotto.

[p. p.]

RADIAZIONI

Città sfiora la catastrofe

WASHINGTON. Springfield, centro di 160 mila abitanti del Massachusetts, ha vissuto sotto l'incubo di un imminente disastro, quando un autotreno con 50 tonnellate di materiale radioattivo, sterzando bruscamente per evitare lo scontro con una vetture guidata da un autista ubriaco, si è schiantato contro il guardrail e ha preso fuoco su una superstrada che attraversa il centro cittadino.

Le autorità hanno predisposto un piano di sgombero di massa e hanno isolato una vasta zona, provocando così un ingorgo immenso. Ma dopo sei ore, è stato annunciato che non si era verificata alcuna perdita di sostanze radioattive.

Nell'incidente, avvenuto alle tre dell'altra notte nei pressi di due grandi alberghi, sono rimaste ferite tre persone.

[Agi]

POLONIA

Via dall'Albo chi sgarra

Aborto vietato dal nuovo codice dei medici

VARSAVIA. I medici polacchi, al termine di un congresso straordinario tenuto nel fine settimana a Bielsko Biala, hanno approvato (con 354 voti favorevoli e 317 contrari) un nuovo codice di etica professionale che vieta di praticare l'aborto, a meno che la vita della madre sia direttamente minacciata o quando la gravidanza sia risultato di stupro. L'intervento sarà vietato anche in caso di accertata deformità del feto. Il medico che infrange il divieto sarà radiato dall'albo. In pratica il codice dei medici aggira (e rende inapplicabile) la legge che in Polonia permette l'aborto. Ieri quasi tutta la stampa polacca criticava la decisione dell'assemblea dei medici. Per «Gazeta wyborcze» un gruppo di persone «si è arrogato il diritto di decidere per tutta la società». Il quotidiano sottolinea che ora dilagherà l'aborto clandestino.

[Ansa]

AMERICA

Dopo il caso Kennedy passa la legge, maschi in rivolta: dobbiamo avere un permesso firmato?

«Posso cara?» Se lei non dice sì, è stupro

Polemica in Canada: sesso illecito senza «l'esplicito consenso»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è una zona grigia, una zona di possibile ambiguità che consente interpretazioni arbitrarie. E' proprio questa che il Parlamento canadese, con inconcussa unanimità, sta per abolire. Tra pochi giorni, a Nord dei Grandi Laghi, entrerà in vigore una legge rivoluzionaria, che impone all'uomo, prima di intraprendere atti sessuali con una donna, di ottenerne «un'esplicita, precisa e inequivoca dichiarazione di consenso». Tipo: «Signorina, arrivati a questo punto, è d'accordo che io proceda?». Se non risuona uno squillante «sì», occorre desistere. Se no è stupro.

Kim Campbell, ministro della Giustizia canadese e una delle sette donne che fanno parte del governo di Brian Mulroney, ha già presentato il provvedimento alle Camere. Tutti i partiti l'appoggiano, per cui la sua approvazione sarà sicura e veloce. La legge sulla dichiarazione di intenzioni è stata ribattezzata subito dai movimenti femministi, che l'hanno sostenuta e ora trionfano, degge del "no vuol dire no"». Ma sarebbe più giusto chiamarla «legge del "solo sì vuol dire sì"» e, esaminata in dettaglio, costituisce davvero una svolta giuridica di 180 gradi, accelerata anche dalla grande risonanza che, in Canada come negli Stati Uniti, ha avuto il processo a William Kennedy Smith.

Lo spartiacque tra atto sessuale consensuale e stupro non è più la violenza esercitata. E questo è già recepito, in buona misura, anche dalla legislazione di parecchi Stati americani. Per tornare a Palm Beach, per esempio, la legge dello Stato della Florida definisce il consenso come «intelligente, consapevole e volontario accordo non risultante da qualunque forma di coercizione». La legge canadese, imponendo «all'uomo» l'obbligo di «verificare il consenso», aggiunge un notevole numero di specificazioni, che escludono del tutto la possibilità che questi possa poi dire in tribunale cose del tipo «ma, dal suo comportamento, mi sembrava che lei ci stesse». Anche al prezzo di irrigidire eccessivamente il protocollo sessuale, tanto che i rari oppositori della legge sostengono che, di questo passo, l'uomo, a richiesta, dovrà esibire «un permesso scritto e firmato».

«Volgare esagerazione», rispondono i gruppi che si battono per la difesa delle donne. Ma è vero che «il consenso esplicito» non basta. Anche se ottenuto, è nullo nel caso si dimostri che l'uomo ha abusato di una «posizione di potere o di fiducia» per ottenerlo. Non vale se la vittima lo accompagna con comportamenti che lo contraddicono e manifestano «un'insufficienza di accordo». Infine, il consenso è «revocabile» in qualunque momento dell'atto sessuale. Chi non rispetta l'alt va in galera.

Codicillo importante. Il consenso è come non fosse mai stato dato se la donna, in quel momento, era in uno stato di alterazione psichica causato da consumo di alcol, psicofarmaci o altro. Viceversa, l'uomo non può invocare a discolpa del proprio comportamento uno stato di ebbrezza o di intossicazione.

«E' un passo nella giusta direzione, combattevamo per questo da vent'anni», è il saluto che le femministe tributano alla legge. Ma, appunto, solo un passo. E' rimasta una certa insoddisfazione per il fatto che la legge attuale, rispetto al testo iniziale, non prevede per i giudici uomini «corsi obbligatori di sensibilità femminile».

Paolo Passarini

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un Convegno per i 25 anni dell'Autodisciplina Pubblicitaria in Italia

Professori universitari, giuristi, esponenti delle categorie professionali e delle associazioni pubblicitarie tracceranno un bilancio dell'autodisciplina pubblicitaria italiana, in un convegno che si è tenuto il **27 novembre 1991 nell'Aula della Crociera Universitaria Statale di Milano** (Via Festa del Perdono 7): l'occasione è data dal 25° anniversario del primo codice di «lealtà pubblicitaria», entrato in vigore nel 1966.
Le successive evoluzioni del codice che lo hanno trasformato da codice di lealtà fra operatori in un codice di autodisciplina, prevalentemente interessato alla difesa del consumatore; l'operatività dei due organi (il Comitato di Controllo, con funzione istruttoria e il Giurì, con funzione giudicante); l'accesso aperto a chiunque, ente o privato cittadino; la velocità dei giudizi (che normalmente vengono emessi entro un mese dalla denuncia o dall'inizio della vertenza); l'adesione di tutte le categorie pubblicitarie o meglio interessi inerenti la pubblicità - tutti questi fattori hanno portato progressivamente il sistema dell'autodisciplina italiana a perseguire con crescente successo l'obiettivo di una pubblicità «più onesta, più veritiera, più corretta».
Questo bilancio positivo è stato analizzato nei dettagli dai relatori della prima sessione (**«Esperienze e prospettive dell'autodisciplina pubblicitaria in Italia»**): il moderatore Adriano Zanacchi, il presidente dell'Istituto dell'Autodisciplina, Roberto Cortopassi, Luigi Pavia, Germano Simeoni, Giorgio Ferrari (presidente del Comitato di Controllo), Giovanni Jucci (presidente del Giurì), Paolina Testa, Edoardo Teodoro Brioschi, Andrea Piquè, Eugenio Bona, Daniele Uselini, Massimo Modesti, Arturo Ferrari.
La seconda sessione, moderata da Cortopassi, era dedicata a **«La pubblicità tra disciplina e autodisciplina»**, con tre relazioni e una tavola rotonda. Relatori saranno i professori di diritto Giuseppe Sena e Giorgio Floridia e Matti Alderson, direttore generale della Advertising Standards Authority; la tavola rotonda vedrà la partecipazione di Gustavo Ghidini (Movimento Consumatori), Felice Lioy (UPA), Giancarlo Livraghi (ASSAP); Giancarlo Lunati (FIEG).

Per Natale un regalo «pensato»: il «calendario del compleanno»

Si trova a Mille Idee per un Dono, la Mostra aperta al Palazzo del Lavoro fino al 22 dicembre.
Per i più romantici, la francese Universal Grafiti propone a Mille Idee per un Dono una simpatica idea-regalo alla portata di tutte le borse: calendari, stampati su cartoncino e decorati da disegni originali e stampe d'epoca, di tutti gli anni a partire dal 1901 e fino al 1976.
Il «calendario del compleanno» costituisce un ricordo particolarmente «pensato», riproponendo la sequenza dei giorni dell'anno di nascita del destinatario del regalo: un tuffo nel passato prossimo e meno prossimo, capace di commuovere nonni, genitori e fidanzati... e anche un valido aiuto all'oroscopo!
Il costo del calendario - già pronto in cornice per essere appeso - è contenuto nelle 25 mila lire.

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e
via Marenco 32
TORINO

Ultimatum al Presidente, gli Usa hanno ormai scelto un nuovo interlocutore al Cremlino

Eltsin dà un mese a Gorbaciov

La Russia chiede il seggio dell'Urss all'Onu e Baker concede un mezzo sì

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'America ha scelto Eltsin. Con lui il segretario di Stato James Baker ha trattato i fondamentali problemi del disarmo e delle relazioni bilaterali, incontrando Gorbaciov solo dopo quattro ore di colloqui con il leader russo. E per l'incontro con Baker, Eltsin ha organizzato una convincente dimostrazione di potenza. La scena si è svolta al Cremlino, nella sala di Santa Caterina, dove fino ad ora solo i massimi leader dell'Urss avevano il diritto di ricevere gli ospiti stranieri. E attorno ai due protagonisti, hanno recitato la loro parte alcuni personaggi di primo piano.

«Fate attenzione alla composizione della delegazione russa», aveva detto il ministro degli esteri Kozyrev. E la sorpresa non è mancata: oltre agli uomini della «sua» squadra, Eltsin ha schierato in campo «il ministro della difesa dell'ex Urss, Maresciallo Evghenij Shaposhnikov, ed il ministro degli interni dell'ex Urss, Viktor Barannikov». Così, mettendo l'accento sulla scomparsa dell'Unione, Eltsin ha presentato i due «uomini chiave» passati sotto le bandiere della Russia.

Gorbaciov, poco dopo, ha sostenuto di avere ancora in mano il comando dell'Armata. Ma in un'intervista a «Le Monde» il ministro della difesa di Eltsin, Kobets, ha detto che il «bottone nucleare» è già diviso da Gorbaciov con Eltsin, e che sarà questi a prenderne il pieno controllo «entro due mesi». A Gorbaciov del resto, Eltsin ha negato ogni possibilità di guidare le Forze armate, e ha dato un mese di tempo per andare in pensione: dovrà decidere cosa fare «a dicembre o entro la metà di gennaio», ha detto «Zar Boris», presentando gli accordi raggiunti con Baker.

Le repubbliche aderenti alla Comunità, in particolare le quattro dotate di missili strategici, firmeranno un «Trattato di alleanza difensiva», e saranno i loro capi di Stato, assieme al comandante in capo delle forze comuni, a decidere sull'uso dell'arma nucleare: «Il lancio verrà effettuato solo da un unico centro», ha sottolineato Eltsin. Al comando centrale dovranno essere sottoposte marina, aviazione, contraerea, servizi segreti e tutte le armi nucleari. Con Baker è stato concordato l'aiuto americano nella distruzione delle testate la cui eliminazione è prevista dai trattati sul disarmo, e Eltsin ha promesso un «fermo controllo» su tutti gli ordigni, in modo da evitare fughe di tecnologia o materiale nucleare.

Tutti saranno invitati a firmare il trattato di non proliferazione nucleare, e Eltsin ha auspicato che solo la Russia resti «temporaneamente» in possesso della «bomba»: «Ucraina e Bielorussia hanno già deciso il loro status di Stati denuclearizzati», le loro atomiche dovrebbero essere distrutte sul posto, mentre con il Kazakhstan verranno lanciate trattative nei prossimi giorni. Sabato, dopo la visita in Italia, Eltsin sarà infatti ad Alma Ata, capitale del Kazakhstan, per incontrare i leader delle cinque repubbliche asiatiche e, forse, quelli di Armenia e Moldavia. «Sei repubbliche firmeranno l'accordo per la creazione della Comunità, e entro dicembre avremo già almeno dieci Stati firmatari».

Eltsin ha chiesto a Baker di riconoscere l'indipendenza russa, e alle altre repubbliche che il seggio dell'Urss al Consiglio di sicurezza dell'Onu passi alla Russia. Baker non ha smentito nessuna delle affermazioni di Eltsin, ed ha aggiunto che che la Casa Bianca «accorderà tutta la sua considerazione» alle due richieste.

E' quasi una promessa, concessa in cambio delle assicurazioni sulle 27 mila atomiche sovietiche: un arsenale che più d'ogni altra cosa intimorisce il mondo. La procura militare dell'Urss ha smentito ieri le nostre informazioni sulla vendita di atomiche tattiche a leader caucasici per il tramite di capi mafiosi. Ma il tg russo, nel commentare la notizia, ha affermato che queste dichiarazioni «non tranquillizzano nessuno».

Se Eltsin ha detto tutto quel che Baker voleva sentire, infatti, la posizione delle altre repubbliche, e la loro disponibilità ad accettare gli impegni presi dal leader russo, sono tutte da verificare. Ieri il Kazakhstan ha dichiarato la propria indipendenza, lasciando solo la Russia formalmente legata al carro dell'Urss, ed ha affermato il proprio diritto ad avere Forze armate indipendenti. Il ministro della difesa bielorusso ha detto che «nessuna decisione» sulle armi nucleari della repubblica dovrà essere presa senza la partecipazione del suo governo. E il leader uzbeko Islam Karimov, spinto dagli oppositori locali a proporre una Comunità islamica, è andato ieri in Turchia, a cercare riconoscimenti alla propria indipendenza. Infine, resta da vedere come potrà essere stabilito il controllo sulle armi tattiche in repubbliche riottose come l'Azerbaigian o la Georgia.

Un fatto è però chiaro: l'Occidente, America in testa, dà ormai per scontato il crollo dell'Urss, tratta con le sue ex repubbliche (Baker sarà domani in Kirghizia e Kazakhistan, per toccare poi Bielorussia e Ucraina), e ha deciso aiuti «urgenti» per aiutare le deboli democrazie locali a superare l'inverno: Bush ha avuto poche reazioni positive alla sua idea di una conferenza internazionale sugli aiuti all'ex Unione, ma intanto la Cee ha deciso proprio ieri di concedere 650 milioni di dollari in crediti alimentari, e di inviare altri 130 milioni di derrate a Mosca e Pietroburgo.

Fabio Squillante

NORVEGIA

Oslo riconosce la Russia

OSLO. Il governo norvegese ha annunciato il riconoscimento della Russia come Stato indipendente, dichiarando nel contempo che manterrà le relazioni diplomatiche con l'Urss in quanto tale «finché continuerà a esistere». La Norvegia è il primo Paese della Nato a compiere tale passo. Il ministero degli Esteri di Oslo informa che probabilmente procederà in maniera analoga anche per le altre repubbliche una volta riunite all'ombra del Cremlino. «Abbiamo pensato prima alla Russia perché è nostro vicino», ha detto il portavoce Bjoern Blokhus.

La Turchia è andata più in là, decidendo di riconoscere le tre repubbliche ex sovietiche della neonata comunità slava (Russia, Bielorussia e Ucraina) e inoltre l'Uzbezkistan, la più popolosa delle repubbliche centro-asiatiche, con cui ha un'affinità linguistica. Ankara aveva già riconosciuto l'Azerbaigian. [Agi-Ap]

Un Baker preoccupato dopo l'incontro con Eltsin (FOTO AP)

«Avete debiti? Niente aiuti»

La Cee pone condizioni alle Repubbliche

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cee ha sbloccato una consistente fetta di aiuti all'Urss; ma ora non sa a chi darli. La decisione, presa ieri a livello politico dai ministri degli Esteri dei Dodici e a livello operativo dai ministri finanziari, si scontra con la titubanza delle 12 repubbliche ex-sovietiche ad accollarsi la responsabilità del debito pregresso dell'Urss. Le grandi incertezze sulla destinazione degli aiuti comunitari riguardano cinquecento milioni di Ecu (circa 750 miliardi di lire): quasi la metà dei milleduecentocinquanta milioni di Ecu cui la Comunità si era impegnata nell'ambito delle discussioni del G-7 svoltesi il mese scorso a Bangkok.

Non ci sono problemi, invece, per gli aiuti alimentari (200 milioni di Ecu) decisi la scorsa settimana al vertice di Maastricht; ma i Dodici hanno insistito affinché la distribuzione a Mosca e a San Pietroburgo sia controllata da una task force europea.

I ministri degli Esteri sono stati tutti d'accordo - sulla falsariga dell'esempio americano - nell'avviare verso l'ex Urss almeno una fetta consistente degli aiuti decisi a Bangkok. Si tratta non di doni ma di prestiti; e l'attuale situazione non garantisce la loro restituzione. «E' un rischio che la Cee deve assumere», ha osservato il sottosegretario Vitalone, che prendeva parte alla discussione in attesa del ministro De Michelis: «Ritardare o differire significa essere assenti e rinunciare al ruolo affermato a Maastricht». Il dossier è quindi passato ai ministri finanziari.

«Con la Francia e la Germania - ha precisato il sottosegretario Rubbi - siamo d'accordo che questo prestito non può essere concluso con le repubbliche che non si dichiarano responsabili in solido dei pagamenti dell'Unione Sovietica».

Di fatto l'Italia è, dopo la Germania, il Paese più esposto, per avere svolto una politica di grande apertura e incoraggiamento all'Urss di Gorbaciov: ha, nei confronti di Mosca, vecchi crediti per circa 5 mila miliardi di lire; e si è impegnata, fino al millenovecentonovantaquattro, per altri quattromilasettecento miliardi.

Non tutte le repubbliche sono disposte a quell'impegno: «L'Ucraina, per esempio», ha sottolineato Rubbi. Soltanto quando si avranno specifici impegni dalle repubbliche, è stato deciso, i fondi sbloccati ieri partiranno.

Diversa è la sorte dei duecento milioni di Ecu (trecento miliardi di lire) decisi a Maastricht per aiuti alimentari. Si tratta di doni, quindi non c'è alcun problema di restituzione.

Cinque milioni sono già stati avviati dalla Commissione Cee, la parte rimanente sarà coperta con voci del bilancio comunitario di quest'anno e del prossimo.

Ed è per evitare accaparramenti o illeciti nella distribuzione che i Dodici hanno ideato la task force; «purché contribuisca a semplificare e accelerare il processo». [f. gal.]

DIARIO DI MOSCA

Gioielli e patacche per i nuovi boss

MOSCA
SAREBBE stato difficile, allora, qualche anno fa, prima della perestroika, trovare un telegiornale più bugiardo di *Vremia*. Forse in qualche parte del terzo mondo, per esempio nell'Iraq di Saddam Hussein, o nella Cuba di Fidel, o - roba da Guinness dei primati - nella Corea del Nord di Kim Il Sung. Ma le bugie di *Vremia* avevano un non so che di «normale», di familiare. Non inquietavano nessuno, perchè tutti sapevano della doppia e tripla e quintupla verità che trasudava dagli schermi. La filtravano, l'interpretavano, leggevano ironicamente le espressioni seriose dei e delle mezzobusto di mezz'età, e passavano oltre, scrollando le spalle. La retorica del regime, quei toni di voce falsi, cui gli speakers erano stati allenati in speciali scuole di dizione, erano sufficienti a spegnere in anticipo ogni possibilità d'inganno.

E i giornalisti, adibiti a leggere le veline del Comitato Centrale, avevano assunto le sembianze dei bugiardi matricolati. Le loro facce tradivano la routine. Sembravano quasi volerti avvertire: non credeteci, dobbiamo pur lavorare. Credergli, del resto, era impossibile, per definizione, com'è impossibile dare fiducia a un truffatore recidivo che cerca di venderti la seconda volta la stessa patacca. Bei tempi, in fondo, in cui la totale assenza di verità permetteva di scoprire la verità: bastava cambiare il meno col più e viceversa.

Adesso, invece, questi nuovi mezzibusti del secondo canale, il telegiornale russo *Vesti* (Informazioni), raccontano bugie in modo aggressivo e, soprattutto molto «militante». Avevano cominciato bene, imitando la CNN americana. Rapidi, essenziali, informati, spregiudicati. Ma è durato poco. Appaiono sullo schermo giovanotti con l'aria saccente, che, prima di dare le notizie, ti amministrano il loro pistolotto, polemizzano con Tizio e Caio, sottolineano ironicamente le dichiarazioni di Sempronio.

Il tutto come se si sentissero depositari di verità superiori, con la missione di «informare il popolo» soltanto delle cose che contano. Se poi le notizie non corrispondono a questi criteri missionari, allora non si preoccupano di darle.

E, come spesso accade - non lo facevano anche i predecessori comunisti? - questi «missionari» sentono prepotente il bisogno di compensare i «sacrifici», cui sono costretti al servizio del popolo, con qualche piccolo privilegio. Così accade di sapere che i funzionari del comune di Mosca sono riusciti a organizzarsi una «quattro giorni» di vendita speciale di gioielli, riservata alle loro signore. In questi tempi di rublo cadente, si capisce, diventa indispensabile la copertura aurea. E, qualche giorno fa, la gioielleria «Almaz», nel vicolo Stoleshnikov, ha ripetuto la gentile offerta - informa il quotidiano *Moskovskij Komsomolets* - a uso e consumo dell'«apparato dell'amministrazione del Presidente della Russia».

In questo caso, ahinoi, l'assortimento è stato più modesto: su 2729 preziosi, solo 924 erano d'oro, gli altri erano d'argento e/o di bigiotteria di produzione austriaca»

Il regime comunista è morto e sepolto e già si sentono i vagiti dell'erede, prepotenti e rumorosi. E' appena nato e ha già i denti aguzzi.

Giulietto Chiesa

La Procura

Nessun traffico di atomiche

MOSCA. All'Ufficio centrale della Procura militare sovietica non consta alcun caso di vendita di armi nucleari alla mafia locale: lo ha dichiarato, smentendo una notizia pubblicata da La Stampa, il colonnello Anatoly Korotkov, vice capo della sezione Inchieste, sottolineando che non sono in atto indagini su fatti del genere. In una corrispondenza da Mosca, il giornale torinese, citando una fonte vicina ai vertici militari e solitamente ben informata, ha scritto che «nel Caucaso vi sono stati casi in cui comandanti di reggimento hanno venduto delle atomiche tattiche a capi della mafia locale, che le hanno poi passate ai leader politici». Korotkov ha peraltro citato casi di furti di armi da fuoco e persino di mezzi corazzati nella regione militare transcaucasica. La procura solleciterà a Eltsin e al ministro della Difesa sovietico Shaposhnikov provvedimenti per garantire la sicurezza dei materiali bellici. [Agi]

Tedeschi

Grande fuga dalla Volga

MOSCA. La minoranza tedesca in Russia non si fida delle promesse di Eltsin: per non finire sotto il tiro di un eventuale governo di stampo sciovinista, progetta un esodo in massa verso Occidente. Il Consiglio per la riabilitazione dei tedeschi di Russia, organismo rappresentativo della etnia tedesca, ha deciso di organizzare un'emigrazione, scaglionata in alcuni anni, che interesserebbe fino al 90% dell'etnia, formata da un milione 800 mila persone. La decisione, secondo l'agenzia Adn, è stata presa in una riunione a Mosca e annunciata dal presidente del Consiglio, Grouth. Durante la recente visita in Germania, Eltsin ha promesso a Kohl di «resuscitare» la repubblica tedesca del Volga disciolta nel '45 da Stalin. Ma secondo il vice presidente del Consiglio, Diesendorf, i tedeschi di Russia rischiano di finire concentrati in un territorio a suo tempo utilizzato come poligono missilistico. [Agi]

Crimea

Il ritorno dei Tartari

MOSCA. Più di 160 mila tartari sono tornati in Crimea da dove furono deportati per ordine di Stalin nel 1944. Lo afferma Lentun Bezaziyev, vice-presidente del Consiglio dei ministri della Crimea, repubblica autonoma della Federazione russa sulle coste del Mar Nero. «La leadership della repubblica fa del suo meglio per rimuovere la tensione tra i vari gruppi etnici» ha detto Bezaziyev.

Le autorità hanno riservato 150 ettari di terra a Simferopol, il centro amministrativo della Crimea, per la costruzione di case in vista del rientro dei tartari.

Negli anni Quaranta dalla Crimea, oltre ai tartari, vennero deportati tedeschi, bulgari, greci e armeni. Una recente sessione del Soviet supremo della repubblica ha affrontato il problema del ritorno dei rappresentanti di questi popoli nella loro terra di origine. [Ansa]

Un aereo è pronto per Honecker

Destinazione Corea, la Russia vuole chiudere il caso

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un jet delle linee aeree nordcoreane è fermo da ieri mattina sotto la neve che cade fitta sull'aeroporto di Sheremetevo. Aspetta Erich Honecker. Ma nessuno ancora può dire se e quando l'ex padrone assoluto di quella che fu la Germania comunista potrà salire sulla scaletta dell'«Ilyushin-62» inviato da Pyongyang.

Una sola cosa è certa: la patetica telenovela che si è innestata sulla sorte di Honecker imbarazza la Russia di Eltsin al punto che la soluzione coreana comincia a prendere i contorni di una via d'uscita.

Forse non tanto onorevole, vista le promesse che il governo russo aveva fatto a quello tedesco. Ma le autorità di Mosca sembrano ormai preoccupate soltanto di chiudere in fretta la prima, concreta crisi internazionale in cui si sono trovate immerse.

La giornata di ieri è stata frenetica. Scaduto senza alcun effetto l'ennesimo ultimatum che chiedeva a Erich Honecker di abbandonare l'ambasciata cilena, è cominciata una girandola di dichiarazioni contrastanti.

Il ministro degli Esteri russo, Andreij Kozyrev, ha detto che «in nessun caso» sarebbe stata usata la forza per costringere l'ex presidente della Germania Est a lasciare il suo rifugio. «Dovete capire la nostra situazione: è molto delicata, ci sono anche delle considerazioni umanitarie da tenere presenti, compresa la minaccia di suicidio che Honecker ha pronunciato», ha dichiarato Kozyrev il quale ha poi sentenziato che «il problema riguarda la Germania e il Cile».

Il ministro della Giustizia, Andreij Fyodorov, ha invece ipotizzato anche l'arresto di Honecker «nel caso lasciasse l'ambasciata cilena senza un passaporto diplomatico».

Il presidente del Parlamento russo, Ruslan Khasbulatov, qualche ora dopo si è schierato sulla posizione del ministro degli Esteri e il possibile compromesso si è delineato. «Il governo russo non deve essere coinvolto in questa vicenda», ha detto Khasbulatov.

In altre parole, Mosca spera che la partita sia decisa dagli altri tre giocatori: dalla Germania, che vuole processare Honecker per le duecento persone uccise lungo il Muro; dalla Corea del Nord, che è pronta ad accoglierlo per «cure mediche», e dal Cile che gli ha offerto un temporaneo asilo nell'ambasciata.

La dichiarazione di Khasbulatov ha innescato una serie di consultazioni. Del presidente del Parlamento russo sono andati in delegazione, gli uni dopo gli altri, diplomatici nordcoreani e cileni. E il compromesso è apparso sempre più vicino.

L'ambasciatore della Corea del Nord ha ripetuto che il suo Paese «ha accolto per motivi umanitari» la richiesta di Honecker e che è pronto a farlo partire da Mosca con un aereo di linea «oggi o domani». Anche l'ambasciatore cileno, Clodomiro Almeyda, che è in vacanza a Santiago, ha compiuto un passo in favore dell'ex presidente della Germania Est. Almeyda, che fu ministro degli Esteri di Salvador Allende, trovò rifugio proprio a Berlino dopo il colpo di Stato di Pinochet e conosce molto bene Honecker.

Il suo intervento personale sul presidente cileno, Patricio Aylwin, ha ottenuto un risultato: il Cile ha fatto sapere di «non essere contrario» al trasferimento di Erich Honecker in Corea del Nord. Ma tanto i cileni quanto i nordcoreani attendono una luce verde da Mosca che, almeno ufficialmente, tace. E la patetica telenovela di Honecker continua. [e. s.]

I Dodici orientati a rinviare il riconoscimento di Croazia e Slovenia al 15 gennaio

Jugoslavia, un compromesso europeo

Per Zagabria e Lubiana alcune condizioni da rispettare
E l'Armata federale lancia attacchi su tutto il fronte

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa comunitaria riconoscerà Slovenia e Croazia, salvo sorpreso, il 15 gennaio. Con un probabile compromesso nella notte, i ministri degli Esteri dei Dodici avrebbero evitato una clamorosa rottura sulla crisi jugoslava. Avrebbero scongiurato la prospettiva di un'Europa divisa Undici a Uno, proprio come a Maastricht; ma con la Germania, questa volta, a trovarsi isolata nella sua insistenza per l'immediato riconoscimento delle due repubbliche. Entro lunedì, secondo il piano quasi concordato, Lubiana e Zagabria presenteranno la loro domanda di riconoscimento, con l'impegno a rispettare precisi criteri formulati ieri; e con loro potrebbe farsi avanti anche la Bosnia-Erzegovina. La commissione di arbitrato, che opera nell'ambito della Conferenza di pace, dovrà quindi esaminare il rispetto di quei criteri. Di fronte a un suo responso favorevole, i Dodici riconosceranno automaticamente, il 15 gennaio, i nuovi Paesi.

E' riaffiorata l'esigenza comunitaria di procedere tutti insieme. Fino a quel momento Bonn aveva insistito per dare subito il suo sì all'indipendenza delle due repubbliche. Gli altri Paesi - guidati da Francia e Gran Bretagna - avevano ribattuto che sarebbe opportuno dare tempo alle iniziative della Cee stessa e dell'Onu; ma ancor più si erano battuti per uscire compatti da questo appuntamento. Lentamente la posizione tedesca si è ammorbidita. Ed è forse merito del ministro De Michelis, che ha formulato la proposta vincente, appoggiato dalla presidenza olandese, se Bonn ha apparentemente rinunciato ad agire da sola.

La proposta italiana si fondava sulla convinzione che ogni divisione fra i Dodici non faccia che aumentare le difficoltà in Jugoslavia; ma anche che occorra agire con tempestività per non dare l'idea di impotenza europea. La data ultima fissata dalla Cee per una soluzione della crisi, il 10 dicembre, è passata: «Non possiamo stare fermi - ha detto De Michelis - né continuare a essere ricattati da chi rende impossibile una soluzione globale; anche perchè col tempo potremmo trovarci davanti a soluzioni di fatto che potrebbero rendere irreversibile la situazione». Le notizie che arrivavano dalla Jugoslavia parlavano anche ieri di aspri combattimenti lungo tutto il fronte: soprattutto attorno a Osiec, martellata dall'esercito federale, e nella Slavonia occidentale dove l'esercito ha massicciamente contrattaccato. «Occorre una decisione oggi, ma a Dodici».

De Michelis ha quindi proposto tre passaggi successivi, a partire da una serie di criteri - approvati nel pomeriggio - per il riconoscimento dei nuovi Stati. Si tratta di un documento già presentato a Maastricht dalla Francia e poi rielaborato in collaborazione con Bonn, rivolto soprattutto alle repubbliche sovietiche ma utilizzabile anche nel caso jugoslavo. I criteri sono sette: primato dello Stato di diritto, democrazia, garanzie dei diritti delle comunità nazionali e delle minoranze in conformità con la Csce, rispetto dell'inviolabilità delle frontiere, accettazione degli impegni sul disarmo e sulla stabilità regionale, impegno a risolvere tutte le questioni che riguardano la successione fra Stati. Il piano De Michelis prevedeva anzitutto di chiedere alle repubbliche se riconoscano quei principi in relazione alla loro domanda, in secondo luogo di avviare un meccanismo di verifica del rispetto di tali criteri (la commissione di arbitrato), infine di fissare - in modo unitario - una data finale per il riconoscimento. Fra un mese, aveva indicato De Michelis: il 15 gennaio.

La Germania non poteva non cedere a tali pressioni: non ultima quella esercitata da Lord Carrington, presidente della Conferenza di pace, il quale si è detto d'accordo con Vance - l'inviato dell'Onu - sul fatto che un riconoscimento immediato di Slovenia e Croazia sarebbe negativo e significherebbe la fine di tutte le iniziative di pace». Ha parlato anche il presidente della Commissione d'arbitrato, il francese Badintar: non prima di gennaio, ha detto, sarà in grado di esprimere un parere sullo statuto per le minorità serbe e sulla natura delle attuali frontiere interne (se siano solo amministrative o anche politiche). E' stato fatto ogni sforzo per indicare a Bonn quanto fosse prematura la sua decisione unilaterale. E alla fine ha fatto capolino la «voce unica».

Fabio Galvano

SI' AI RIBELLI

Andreotti chiama Cossiga

ROMA. Ieri mattina Andreotti ha illustrato a Cossiga l'intenzione del governo di riconoscere Slovenia e Croazia entro Natale, senza tuttavia rompere il fronte comunitario. Il comunicato rilasciato dal Quirinale precisava che «l'eventuale riconoscimento» italiano avverrà «in raccordo con le posizioni degli altri membri Cee».

Ma come arrivare ad una soluzione del genere? Piccoli, presidente della Commissione Esteri della Camera, ha annunciato che il presidente del Consiglio era «direttamente coinvolto in un'iniziativa» per arrivare al riconoscimento senza rompere con la Cee. Ma nel pomeriggio Palazzo Chigi smentiva che ci fosse un'iniziativa particolare di Andreotti e confermava che il governo appoggiava la proposta franco-tedesca: fissare il «decalogo» delle condizioni minime che un nuovo Stato dovrà osservare per ottenere il riconoscimento da quei Paesi Cee che vorranno concederlo. [a. d. r.]

Riservisti dell'Armata pattugliano una via di Vukovar dopo aver «requisito» un bulldozer (FOTO EPA)

Nave affondata

Mar Rosso I morti sono 465

IL CAIRO. Dopo un'altalena di cifre durata due giorni (a un certo punto si era parlato di 800 vittime), le autorità egiziane hanno fatto sapere ieri sera che nella tragedia del Mar Rosso risultano disperse 465 persone mentre i superstiti sono 180. I mezzi di soccorso hanno perlustrato per tutto il giorno lo specchio di mare in cui è affondato il traghetto «Salem Express», ma a due giorni dalla sciagura non sono stati trovati altri superstiti. Sinora sono stati recuperati solo quattro cadaveri.

Il traghetto è colato a picco dopo essere stato spinto da forti raffiche di vento contro un banco corallino, a sei miglia nautiche dal porto di Safaga, sulla costa egiziana del Mar Rosso. Pare che per guadagnare tempo, il comandante avesse ordinato di lasciare la rotta solita e di prendere una strada più breve. Data l'ora tarda (era la mezzanotte fra sabato e domenica), i passeggeri stavano dormendo e si presume che, a causa della confusione e del buio, non siano riusciti a lanciarsi dallo scafo.

A bordo c'erano 578 passeggeri, quasi tutti pellegrini di ritorno dalla Mecca, e 71 marittimi. L'ufficiale di macchina ha raccontato che nel tremendo impatto uno dei portelloni di accesso è andato distrutto e l'acqua ha invaso lo scafo, che è colato a picco in 15 minuti.

[Agi-Ap]

CORNO D'AFRICA

Invito formale alle nostre imprese ad investire nel Paese

«Italia, l'Eritrea t'aspetta»

Il governo: «E' il colonialismo di Roma che ci ha dato la vera unità»
Il Fronte di liberazione assicura democrazia e promette libero mercato

ASMARA. «Benvenuti nella libera Eritrea!». Così i rappresentanti del governo provvisorio di Asmara hanno salutato, con una punta di orgoglio nel sottolineare l'indipendenza acquisita dopo 30 anni di guerra durissima, la delegazione congiunta delle Commissioni Esteri di Camera e Senato, giunta in Eritrea per una visita lampo.

Sono gli esponenti del Fronte popolare per la liberazione eritrea (Fplel, che da maggio, dopo la fuga di Menghistu, gestiscono il potere in attesa di un referendum, previsto nel 1993, che sancisca ufficialmente l'autodeterminazione del popolo eritreo. Una consultazione il cui esito è scontato; bastano poche ore in Eritrea per rendersi conto della piena legittimazione popolare della quale gode il fronte, che a pochi mesi dalla vittoria ha il controllo del territorio, ha già impostato una politica estera basata in principio sulla stretta collaborazione con il nuovo governo etiopico, e ora ricerca la cooperazione internazionale.

«Tramite voi invitiamo gli imprenditori italiani a tornare in Eritrea dove - ha detto alla delegazione il capo del governo provvisorio, Isaias Afeworki - intendiamo sviluppare la democrazia, il pluripartitismo ed il libero mercato». Un invito che non può essere sottovalutato dall'Italia: erano circa ventimila gli italiani che vivevano in Eritrea fino al 1974. Oggi sono circa seicento; pochi per un Paese che, pur criticando le scelte di politica estera dell'Italia, è pronto ad accogliere gli italiani e a dimenticare le colpe del colonialismo, fino al punto di metterne in luce anche alcuni aspetti positivi: «La vera unità nazionale, il senso di appartenenza all'Eritrea - ha detto il capo del governo di Asmara - è uno dei fatti positivi del colonialismo italiano».

Pur non dimenticando che l'Italia ha appoggiato il deposto regime di Menghistu, i dirigenti del fronte preferiscono evidenziare i passati legami storici e culturali che legano l'Eritrea all'Italia ed attraverso la visita della delegazione congiunta delle commissioni Esteri di Camera e Senato - guidata dal senatore Achilli, e alla quale partecipano Rubbi, Margheri, Graziani, Duce, Pozzo e Ciavarri - chiedono al governo italiano la ripresa immediata della cooperazione.

La situazione eritrea è drammatica: isolati in una sorta di «limbo» planetario, come ha sottolineato Isaias Afeworki, con una comunità internazionale distratta e lontana, una delle regioni per anni industrialmente più avanzate dell'Africa si trova oggi costretta a sopravvivere grazie all'aiuto del programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite. Nel porto di Massaua, il principale sbocco al mare dell'Eritrea, le poche merci che arrivano si accatastano giorno dopo giorno sui moli. Non ci sono, infatti, mezzi sufficienti per smistarle. In questa situazione l'Eritrea non esiste per il mondo. Non ci sono banche, il che rende ogni transazione internazionale molto laboriosa; non esistono collegamenti telefonici e le uniche rappresentanze diplomatiche sono i consolati italiano e sudanese. [Ansa]

MEDIO ORIENTE

La Ashrawi a Israele

«Chiudiamoci in una stanza e decidiamo»

WASHINGTON. Riprendono i colloqui ma non si sblocca l'impasse a Washington. Le posizioni israeliane e palestinesi restano distanti, e il nodo non è ancora la sorte dei Territori, ma le questioni procedurali del cammino verso la pace. I palestinesi sono ritornati alla carica: vorrebbero che Gerusalemme aprisse due distinti tavoli di trattativa, uno con i giordani, l'altro direttamente con loro. Ma pare da escludere che Shamir ceda su una delle condizioni fondamentali imposte per avviare il dialogo. Rilancia la portavoce dei rappresentanti dei Territori, Hanan Ashrawi: «I tre capi delegazione si chiudano in una stanza, si parlino, e decidano».

Intanto la delegazione israeliana chiede che il negoziato con la Siria sia aggiornato a metà settimana e possa riprendere «al più presto», ma in Medio Oriente. [e. st.]

IRAQ

Saddam commemora

Torneo di calcio per la «Madre delle battaglie»

BAGHDAD. Saddam Hussein ha deciso di commemorare ogni anno la guerra del Golfo con la disputa di un torneo di calcio: lo ha battezzato, significativamente, «Madre di tutte le battaglie».

La prima edizione - conclusasi l'altro ieri - è stata vinta da Al-Zawraa, il capofila della prima divisione, che ha intascato un premio pari a poco più di quindici milioni di lire. Il dittatore di Baghdad ha dichiarato che il torneo si propone di ricordare le «decine di migliaia di iracheni che sono morti durante la guerra».

Saddam Hussein ha anche in programma la costruzione nella capitale irachena di un nuovo, enorme stadio per le partite di calcio: dovrebbe essere in grado di ospitare ben centocinquantamila spettatori. La notizia è stata resa nota ieri da uno dei suoi figli. [Agi]

CINA

A scuola, paura per 130

«Sono caramelle» Anticoncezionali ai bambini

PECHINO. Centotrentatré bambini di Nanchang, nella Cina meridionale, sono stati ricoverati in ospedale dopo aver mangiato pillole anticoncezionali che dei misteriosi venditori ambulanti avevano loro venduto come «caramelle» all'uscita di scuola. Lo ha reso noto il quotidiano «Zhongguo Qingnianbao» precisando che poco dopo averle ingerite, i 133 bambini ricoverati hanno cominciato a sentirsi male denunciando una forte nausea.

I medici cinesi temono danni ai reni e soprattutto, nel caso delle bambine, la possibilità che queste possano sviluppare nelle prossime settimane «una pubertà prematura» o un allargamento dell'utero.

Le autorità di Nanchang hanno annunciato l'intenzione di perseguire legalmente tutti i venditori ambulanti e l'apertura di un'inchiesta giudiziaria. [AdnKronos]

Olivetti
PCPRO 486

La superiorità a partire da L. 6.950.000*

Tecnologia, potenza, qualità, prezzo, la certificazione dei più autorevoli produttori internazionali di software, qualificano la linea di Personal Computer Professionali Olivetti PCPRO 486 e garantiscono performance di altissimo livello. Dal modello desk-top PCPRO 486sx ai modelli mini tower PCPRO 486sx mt e 486/33 mt. I modelli 486 e tutti gli altri prodotti della linea Olivetti PCPRO sono disponibili a condizioni eccezionali presso Concessionari e Rivenditori Autorizzati PC Olivetti qualificati per la linea PCPRO. Per informazioni telefonate al numero verde. NUMEROVERDE 1678-20008

intel inside

olivetti

Dolori al petto, la corsa in ambulanza a Varese. I medici: dovrà stare tranquillo

Bossi ricoverato: pre-infarto

Per tre mesi a riposo

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 12,30, faccia che spunta dal lenzuolo, passa Umberto Bossi steso sulla barella. Scivola fuori dall'ascensore, qui al quinto piano dell'ospedale regionale, tra due infermieri e un monitor verde che gli tiene sotto controllo il battito cardiaco. Neanche il tempo di una battuta, solo quello di una occhiata distesa. Si apre la doppia porta a vetri dell'Unità coronarica e il senatore ci sparisce dentro. Tutti in agitazione, infermiere mute, medici che passano di corsa. Dov'è il senatore? E' grave il senatore? «Ma no - risponde pacato Giovanni Binaghi, primario di Cardiologia - è stato colpito da ischemia, un avvertimento. D'ora in avanti dovrà stare più tranquillo».

Ha viaggiato veloce la notizia e messo in allarme l'onnipresente popolo della Lega, quarto partito di Lombardia: Umberto Bossi, 50 anni, segretario nazionale, re già incoronato delle prossime elezioni politiche, macinatore di chilometri, sigarette, caffè e comizi gridati, è stato colpito l'altra notte a casa da un pre-infarto. Esattamente: «ischemia miocardica localizzata alla parete inferiore, senza modificazioni siero enzimatiche» come recita il primo bollettino medico. Ieri mattina, dopo i dolori al petto, dopo i conati di vomito, ha chiamato il suo medico privato, l'ex compagno di università Enrico Rezzonico. Alle 10,30 si è sottoposto a un controllo all'ospedale Del Ponte dove due volte all'anno fa il check up completo (l'ultimo a maggio, risultato eccellente). Dopo l'elettrocardiogramma, la decisione dei medici di trasferirlo all'ospedale regionale e la corsa in ambulanza. Motivo? «Normale procedura in questi casi - risponde Binaghi -. Lo terremo qualche giorno sotto osservazione. Poi farà bene a mettersi in casa e a riposarsi per bene. Non è grave, ma l'ischemia è una cosa seria».

Scompare il primario, compare la compagna del senatore. Manuela Marrone, montgomery blu, zainetto colorato con la biancheria, arriva alle 14,40, vede i due fotografi appostati sul pianerottolo del quinto piano. Dice: «Oh, no. Non cominciamo, eh?». L'infermiera le chiede: «Lei è parente?». Per l'esattezza lei è la madre di due dei tre figli del senatore: Renzo di 4 anni e Roberto Libertà, un anno e mezzo. Entra.

Sarà lei l'unica persona, in questa prima giornata di affanni, ammessa al capezzale del senatore. Persino il questore e il prefetto di Varese, che sulle scale dell'ospedale si perdono la scorta e alle 17 bussano ai vetri dell'Unità coronarica, si dovranno accontentare di informazioni mediche raccontate dal direttore sanitario, e di un saluto dal senatore di seconda mano.

Mentre i centralini telefonici dell'ospedale vanno in tilt sotto il peso dei leghisti in allarme, mentre si muovono le troupe tv e mentre il presidente Francesco Cossiga, dal suo colle romano, firma il messaggio «di pronta guarigione», lui, il gran lombardo, se ne sta sul letto numero cinque dello stanzone. Parla. E' tranquillo. Ha una bottiglia d'acqua minerale, il monitor, la moglie che ogni tanto gli tiene la mano.

Nella sala d'attesa arriva il fedelissimo Pino Babbini, 56 anni, tassista, milanese, un metro e ottanta, capelli bianchi: «Sono l'autista del capo e un po' anche la sua guardia del corpo. Porca miseria quando l'ho saputo m'è venuto un colpo a me. L'ho sentito ieri sera. Stava bene». Il Babbini è con Alessandro Patelli, capogruppo al Consiglio regionale, quello che ha sostituito Franco Castellazzi «transfuga, no anzi traditore», numero due della Lega Lombarda. «Era in tour de force da due mesi. Ecco perché è successo. Tutti vogliono lui e lui non dice mai di no. E' democratico, il capo, è sempre pronto a qualcuno ha bisogno». Dice Babbini: «Certo che tutti vogliono lui, Bossi è la Lega».

Patelli è il suo uomo agenda. Del senatore sa snocciolare tutte le ultime tappe e pure gli impegni che dovranno per forza saltare nei prossimi giorni. Riunioni lunedì, martedì, mercoledì. Giovedì comizio. Venerdì consiglio federale fino a notte. Sabato, cena con 200 leghisti a Brescia. Domenica al telefono. Ieri appuntamento a Legnano. Giovedì comizio a Milano. La settimana da Cossiga. Racconta Babbini: «Si scroppe 100 mila chilometri all'anno, 30 sigarette e sette caffè al giorno. Mangia poco e male, solo panini e birra, magari anche in piedi. Non è vita».

«Dovrà cambiarla. Dovrà curarsi con molta pazienza» dicono i medici, che gli pronosticano almeno una settimana di ospedale e tre mesi filati di riposo. Ma come si fa, con le elezioni a marzo? «Noi non ci spaventiamo», dice Patelli, ma la sua faccia tesa dice tutt'altro. Chi mai può immaginare una Lega con il Bossi in poltrona? Proprio nessuno ne vuol sentir parlare. E Giuseppe Leoni, deputato, detta la sua dichiarazione militare che sembra uno scongiuro: «Il comandante ha preso tre giorni di riposo. Tutto sotto controllo».

Pino Corrias

COSSIGA

«Spero guarisca presto»

ROMA. Molti messaggi di auguri per una pronta guarigione sono giunti a Varese, quando si è appresa la notizia del malore che aveva colpito il sen. Umberto Bossi. Lo stesso presidente della Repubblica Francesco Cossiga tramite il prefetto della città si è informato delle condizioni di salute dell'esponente politico, e successivamente ha fatto giungere al degente i suoi auguri «di pronta guarigione». Anche il ministro dell'Interno, il democristiano Vincenzo Scotti ha pregato il prefetto di Varese, dottor Sergio Porena, di recarsi in visita al senatore Umberto Bossi per portargli i suoi auguri e fargli presente il suo interessamento. Un messaggio e un augurio a Bossi sono giunti anche da Palazzo Madama. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, appena informato dell'indisposizione del senatore, ha anche lui contattato il prefetto di Varese per avere informazioni sulle sue condizioni di salute e per far giungere al senatore Bossi gli auguri più sinceri da parte sua e dell'intera assemblea. [AdnKronos-Agi]

La moglie del senatore Umberto Bossi accorre all'ospedale di Varese

Ne fanno parte 41 consiglieri su 80

Milano, giunta a sei Pillitteri resta sindaco

Insieme a dc, psi, psdi, pli, ex-pds e pensionati anche il transfuga di Bossi

MILANO. La notte ha portato consiglio e, all'alba di oggi, anche i due liberali hanno ceduto: dopo i due pidiessini dissidenti, dopo il leghista transfuga, hanno messo a disposizione il loro voto. E' nato così il Pillitteri VII. Sindaco ancora il socialista «Pilli». Sue vice l'ex nemico giurato Giuseppe Zola, dc sorretto da Comunione e Liberazione. Poi gli altri, per fare numero: un socialdemocratico e tre pensionati. Tutto fa brodo per arrivare alla maggioranza ed evitare, come ha fortemente voluto Craxi, elezioni anticipate al Comune di Milano. Dunque: psi, dc, psdi, pli, pensionati e Lega nuova governeranno Milano. Almeno fino alle prossime elezioni politiche.

Ancor prima che nascesse, a questa giunta etichette gliene hanno appiccicate tante: da «obbligata» (il ministro e consigliere comunale a Milano Virginio Rognoni) a «spazzatura» (l'ex vicesindaco pidiessino Roberto Camagni). Ora i 41 della neomaggioranza sono pronti a presentarsi in municipio e davanti ai milanesi con programma che prevede: «trasparenza ed efficienza», «difesa e potenziamento delle autonomie locali», «Olimpiadi sì» (se non le dobbiamo pagare noi), «casa e assistenza per gli anziani».

Avevano cominciato a mettersi d'accordo l'altra notte, accerchiati da quella cappa di smog che oggi e domani costringerà i milanesi a circolare «a targhe alterne» e appena turbati da una bomba-carta esplosa dalle parti di Palazzo Marino, la sede del Comune. Facevano un po' di bizze i liberali con le loro richieste di «quattro tecnici al governo della città» e di un «controllore» sulle decisioni della giunta. Faceva il prezioso il neo-leghista Piergianni Prosperini con il suo insistere sulle «cose da fare per gli anziani». Pronti a tutto, pur di assicurare la governabilità ed evitare dannose elezioni anticipate» erano e sono i due consiglieri miglioristi del pds, Gianpietro Borghini e Augusto Castagna. Coraggiosi o suicidi al punto da presentare oggi le dimissioni dal loro partito: «Uscendo dal pds per garantire l'appoggio alla nuova giunta - hanno scritto nella loro lettera di addio - noi consentiamo che si costituisca a Milano l'unico governo possibile dopo le decisioni consapevolmente assunte dal pds che ha praticamente escluso ogni altra soluzione, salvo quella dell'entrata in crisi». E si sono vantati di aver evitato al loro (ex) partito una figuraccia paragonabile a quella fatta dalla dc a Brescia perché «massima responsabile di questa incapacità (di governare la città ndr) non appurirebbe come a Brescia una dc divisa ed inaffidabile, ma una sinistra divisa e incapace di assicurare quella guida che pure, nel bene e nel male, ha saputo garantire nel passato».

La grana del governo di Milano è uscita dai confini delle beghe tra i partiti. Tra gli imprenditori sta montando la «voglia di mettersi in proprio» anche in politica. E ieri, davanti a una platea di costruttori edili che reclamavano dall'amministrazione cittadina: «Decidetevi a fare qualcosa», il candidato all'assessorato al Bilancio, De Carolis (dc) ha sostenuto che «il maggior pregio della nuova giunta è l'entrata al governo, insieme con i partiti tradizionali, di un pidiessino e della Lega nuova».

Francesco Cevasco

Si è riunito ieri il primo Consiglio comunale dopo le elezioni vinte dai Lumbard

Brescia, la Lega vuole il governo

E i partiti: «Mai! Piuttosto un'ammucchiata»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti a casa alle sette di sera, dopo tre ore di inutile bla-bla. Brescia non ha ancora un sindaco, non ha una giunta alle viste e pericolosamente rischia nuove elezioni anticipate. A venti giorni dal voto, con la Lega Lombarda primo partito della città, il Consiglio comunale si riunisce per la prima volta. Più che gli interventi, lasceranno il segno la pelliccetta viola della leghista Pizzicara, il baschetto granata di Maria Fida Moro, la solennità del consigliere anziano Mauro Piemonte che cita Arifrone e Pericle, la grinta del missino Fini e il pizzetto di Spillo Altobelli.

Morale: buon Natale e arrivederci all'anno prossimo, quando le segreterie dei partiti avranno forse deciso che fare, come aggirare l'incubo della Lega, come mettersi d'accordo per evitare nuove elezioni e governare Brescia. Una prima proposta, per la verità, è arrivata da Francesco Tabladini, della Lega: «Il sindaco? A noi. E proponiamo assessorati affidati a tecnici competenti con un'alleanza programmatica Lega, dc, psi, pds e repubblicani. Non un governicchio, ma un governo vero nell'interesse dei bresciani». (Altrimenti? «Restiamo all'opposizione e alle prossime saremo ancora più forti»).

Lega al governo, una proposta prevedibile e scontata: almeno quanto il no che arriverà dai partiti. In aula nessuno si scandalizza quando il preside Giuseppe Colosio, eletto dall'area cattolica nella «Lista per Brescia», lo dice chiaro: «Dite che dalla Lega vi aspettate un programma dettagliato, che prima volete conoscere le loro intenzioni. Ma già sappiamo che poi direte di no. Già sappiamo che con la Lega non volete governare. E allora ditelo voi cosa intendete fare!». Ma le carte di dc, psi e pds, gli sconfitti delle elezioni, restano ancora ben coperte.

Parole, tattiche, esperienza ed inesperienza alla prova della prima seduta. Con Fini che inonda di commi e leggine il professor Piemonte, 74 anni, oncologo di fama, già capolista dc. E pretende che la Lega presenti subito programma, sindaco e giunta. Seguito di scaramucce con pds e Rifondazione comunista, «Maleducato!», «Io non ti ho interrotto!», «Non interrompermi tu!». I 14 leghisti, più che ai discorsi, sono interessati alle notizie portate dal segretario Giulio Arrighini: «Come sta Bossi? E' vero che è grave?». Tranquilli, che è una vecchia pellaccia. Ma che spavento!

Aula affollata, ieri, per la passerella dei capigruppo. «Sembra il primo giorno di scuola, la scolaresca pare impertinente, ma non si capisce chi è il maestro», sentenzia Fini. Il repubblicano Sergio Savoldi è scettico: «La partita non è ancora cominciata perché qualcuno ha nascosto il pallone». Il qualcuno è la Lega o la dc? Per il liberale Luciano Rubessa è la dc: «Le alternative alla Lega sono due: o il governissimo con pds o un'ammucchiata con dc, psi, noi, i tre repubblicani, i due della "Lista" e i due della "Lega pensionati e casalinghe". Ma è la dc che non sa dove andare».

Come ammettono tutti i consiglieri, la soluzione è affidata alle segreterie dei partiti, in particolare alla dc. In queste ore sono tornati a Brescia il senatore Luciano Dal Falco e il deputato Vincenzo Balzamo, plenipotenziari delle segreterie nazionali di piazza del Gesù e via del Corso. E' da loro, più che dai consiglieri comunali, che si possono ottenere lumi. Dal Falco, con tutto l'attendismo del doroteo: «Basta aspettare e le cose andranno a posto». Balzamo, pragmatico: «Sindaco alla Lega? Mai e poi mai. Sto lavorando ad un governo dc, psi, pds e pri».

E' l'ipotesi del governissimo, che però a dc proprio non piace: difficile da gestire, poi, quando già si è in campagna elettorale per le elezioni politiche nazionali. Piace poco anche ai psi: «Ma sarebbe peggio non fare la giunta e tornare a votare», ammette Balzamo. In aula, il capogruppo Gianni Panella ha ribadito l'apertura ai pidiessini: «Senza cartelli, ognuno con la propria identità». Il pds, con Claudio Bragaglio, accetta. E allora si ritorna daccapo: che farà la dc? «Mi pare che in casa loro le carte si stiano rimescolando», sfugge a Balzamo.

Già, la dc bresciana. A sentire il capogruppo, il forzanovista Rino Odolini, lascia la corda lunga alla Lega ed intanto prende tempo: «Se non costituisse in tempi brevi una maggioranza sufficiente con un organigramma credibile, allora prenderemo noi con altri l'iniziativa». Dalle urne la dc era uscita con nove consiglieri legati alla maggioranza che fu capo al ministro Gianni Prandini e quattro alla «sinistra». E mentre la Lega va avanti, tra i consiglieri dc s'avanza quello che, con tatto diplomatico, Balzamo definisce «rimescolamento di carte».

«I democristiani - accusa il pri Savoldi - non si sono ancora ripresi dalla batosta e si comportano come prima delle elezioni». Saranno voci maligne ed interessate, ma l'attendismo dc viene spiegato con la speranza che qualche consigliere leghista abbandoni il carroccio. O che il Tar accetti il ricorso dei liberali, e tolga alla lega un seggio: riportando la dc al primo posto a pari merito. Aspettare, dunque. Tra l'ottimismo pacioso del senatore Dal Falco e l'attivismo dell'onorevole Balzamo. E con l'augurio che il prossimo Consiglio non sia un altro inutile bla-bla.

Giovanni Cerruti

Ma 13 giornalisti hanno espresso «perplessità»

Indipendente, con Sgarbi sta per arrivare Ferrara

ROMA
DALLA REDAZIONE

Continua all'*Indipendente* diretto da Ricardo Franco Levi la politica dei nomi di grande richiamo. E dopo Vittorio Sgarbi, con tutta probabilità anche Giuliano Ferrara approderà al giornale nato da poco più di un mese. Fiamma Nirenstein, inviato e componente del Consiglio di direzione del quotidiano, ha già sondato per conto del suo direttore la disponibilità di Ferrara ad abbandonare il *Corriere della Sera* per andare a svolgere l'attività di editorialista per l'*Indipendente*. E soltanto nei prossimi giorni Ricardo Franco Levi definirà con il popolare showman i dettagli della sua proposta.

Ma nel giornale già circola l'opinione che il direttore possa fare marcia indietro per l'acquisto di Vittorio Sgarbi. Nei giorni scorsi tredici giornalisti della redazione romana hanno scritto a Ricardo Franco Levi per chiedergli se la presenza sulle colonne del nuovo quotidiano del critico d'arte, noto per le sue intemperanze televisive, non rischi di alterare i caratteri di «sobrietà» e «distacco» che hanno contrassegnato sin dall'inizio la fisionomia dell'*Indipendente*.

E anche John Wyles, il giornalista inglese che è vicedirettore e capo della redazione romana, ha manifestato tutta la sua perplessità per la singolare «campagna acquisti» decisa dalla direzione del giornale per rilanciare la testata e frenare la discesa di vendita conseguente all'affievolirsi dell'effetto-novità. A un mese dal varo dell'iniziativa, infatti, le vendite sono scese sotto la soglia delle 100.000 copie. Anche se, per pareggiare il bilancio, Ricardo Franco Levi ha fissato la quota-limite di 80.000 copie. [r. r.]

Del Turco: regole precise per evitare il blocco dei treni

I Cobas? Basta ignorarli

«Non si deve trattare con i sindacati quando rappresentano meno del 5%»

MILANO. Se le ferrovie non funzionano la colpa non è dei sindacati ma piuttosto dell'Ente Fs che non ha saputo gestire le relazioni industriali.

Il senso di quest'accusa è comune a due differenti interventi: quello di Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, che ha parlato a Milano ad un convegno sulla formazione sindacale in Europa; e quello del segretario del Sindifer - l'organo di rappresentanza dei dirigenti delle Ferrovie - che ha aperto a Saint-Vincent il 19° congresso del sindacato.

Nel Far West dei trasporti, secondo Del Turco, «sbaglia» Lorenzo Necci a sparare nel mucchio, accomunando il sindacato confederale a quello autonomo.

«Il commissario straordinario delle Ferrovie sa benissimo - ha spiegato il numero due della Cgil - che Cgil Cisl e Uil sono state sempre un elemento di governabilità all'interno dell'azienda e che la soluzione alla microconflittualità non sono tanto i colpi di mano autoritari quanto invece la definizione di regole certe che impediscano a pochi addetti di bloccare l'intera rete ferroviaria».

«Stabiliamo una soglia minima, diciamo il 5% degli addetti, al di sotto della quale un sindacato non viene considerato rappresentativo. Dopodiché con chi resta fuori non si fanno accordi».

Il sindacalista socialista ha comunque precisato che i rapporti con Necci «erano buoni e torneranno ad esserlo», ma ha ricordato all'amministratore delle Fs che le «elargizioni fatte dall'ente a poche figure professionali con criteri paternalistici hanno finito per ritorcersi su tutto il sistema innescando una rincorsa che può durare all'infinito».

Anche il segretario del Sindifer, Cirino Carroccio, ha rivolto numerose critiche all'attuale gestione dell'ente. «Non esiste nell'ente Fs di Necci, come non è esistito nell'ente di Schimberni - ha sottolineato - una strategia di relazioni industriali degna di questo nome. L'unica strategia perseguita è stata l'indiscriminato uso del "piccone": distruggere il sindacato anche a costo di distruggere l'impresa; screditare il sindacato anche a costo di screditare l'impresa; far credere infine, attraverso una stampa particolarmente curata, che il fallimento economico, finanziario e di qualità dei prodotti-servizi dell'impresa dipenda dai lavoratori, dalle loro rappresentanze sindacali, dai dirigenti».

Il Sindifer, ha detto ancora Carroccio, è favorevole ad un'ampia collaborazione con il capitale privato e all'uso degli strumenti societari. Ci sono, tuttavia, delle precondizioni, delle scelte prioritarie, dei come, dei quando e delle unitarietà da esaminare. «In pratica - ha aggiunto Carroccio - bisogna domandarsi: c'è un prodotto da vendere, esiste un mercato al quale rivolgersi, si può contare su capitali propri oppure bisogna ricercarli sul mercato. Ora il Sindifer ritiene che non si debbano costituire società quando le condizioni non siano chiare o, peggio ancora, quando i privati si assicurano a priori il rimborso del capitale e della relativa remunerazione». [Ansa-Agi]

Il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco

Scioperi

Treni nel caos fino alle 21

ROMA. E' iniziato ieri sera alle 21 e terminerà alla stessa ora di oggi, lo sciopero indetto dai Cobas del personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato. I capitreno si sentono scavalcati nello stipendio e nello status dai loro colleghi macchinisti e vogliono anch'essi strappare aumenti e promozioni. L'ente Fs fa comunque sapere che la precettazione ha finora funzionato bene per cui chi vuole viaggiare può farlo anche oggi; tutt'al più si potranno registrare ritardi e qualche disservizio. Sul fronte aereo, anch'esso sotto la spada di Damocle dei Cobas e la panacea della precettazione, i voli sono regolari. [Agi]

Festività

Ci sarà tregua per 20 giorni

ROMA. Scatta oggi la tregua sindacale nei trasporti. Dopo le ultime settimane di caos, il periodo di franchigia dovrebbe garantire ventuno giorni di tranquillità (fino al 7 gennaio). Ma il nuovo anno potrebbe essere subito inaugurato da uno sciopero generale del trasporto ferroviario, se - dopo la rottura decisa venerdì scorso dall'amministratore Lorenzo Necci - non verrano ripristinate normali relazioni sindacali. Ieri gli ultimi fuochi: si è fermato il trasporto pubblico locale per lo sciopero di 3 ore, dalle 9 alle 12, proclamato da Cgil, Cisl e Uil e che ha avuto adesioni pari al 50 per cento. [AdnKronos]

L'ASSALTO ALLA FINANZIARIA

Condono agli evasori «pizzo» per gli onesti

QUESTO è un dialogo tra un giornalista e un deputato, colto al volo nel salone del Transatlantico a Montecitorio.

Deputato: «Con queste ultime modifiche che abbiamo approvato, il condono fiscale lo faranno anche gli onesti».

Giornalista: «Come, gli onesti? Il condono fiscale non è per gli evasori?»

Deputato: «Sì, può darsi che lo facciano anche gli onesti, per non rischiare di ricevere un accertamento fiscale».

Giornalista: «Vuol dire che, se gli evasori si mettono al sicuro con il condono, per gli onesti si accresce molto la probabilità di ricevere un accertamento?».

Deputato: «Sì, è così».

Giornalista: «Ma allora il condono è una specie di *pizzo* che il contribuente versa allo Stato per evitare l'accertamento?»

Deputato: «Forse sì».

La percentuale per stare tranquilli, appunto, è stata abbassata dal 25% al 20%. Ieri, nell'aula della Camera, ancora in qualche punto il condono è stato reso più generoso. D'altra parte, è essenziale che riesca: se fallisse, non solo crollerebbe tutto il precario equilibrio su cui si fonda il bilancio dello Stato per il '92, ma sarebbe - sostengono gli esperti - la vera Waterloo del fisco italiano. Si constaterebbe che, al contrario delle ronde di malavita che esigono il *pizzo*, pochi lo temono.

MEGLIO LO STATO

Si dice a Montecitorio che le impiegate di un ufficio tributario romano, denunciate per aver chiesto a un contribuente una tangente in cambio della sparizione completa di una pratica per evasione, abbiano fatto male i loro conti. Volevano il 50% del maggior reddito «accertato». Per appena un poco di più, il 60%, chi è stato sottoposto a un accertamento infatti potrà ottenere una sanatoria certa e legale dallo Stato (il 65% nei casi più gravi).

Accanto al condono grande, che la Camera finirà di votare probabilmente stamattina, ne è stato già votato uno piccolo, sconosciuto ai più. E' il più generoso: per ottenerlo basterà versare un sesto (16,6%) delle imposte dovute e il 10% delle penali.

E' riservato a un piccolo gruppo di evasori certi e provati, che o sono risultati nullatenenti (perché erano prestanome di altri, o perché si sono trovati dei prestanome) o si sono resi irreperibili. Gente che, allo stato attuale delle cose, non pagherà mai più una lira.

«Si tratta della peggior specie di delinquenza economica immaginabile» ha dichiarato in aula l'on. Vincenzo Visco, «ministro-ombra» delle Finanze per il pds. Egli insinua che «dietro questa operazione» dallo scarsissimo gettito, fra l'altro, vi sia la volontà di recuperare a vita civile alcuni personaggi vicini a ministri in carica o alla maggioranza di governo». In risposta il ministro delle Finanze, Rino Formica, lo ha sfidato a fare i nomi: «Ormai ci stiamo abituando troppo ad alzare polvere, dalla quale alla fine resteremo tutti soffocati». Alla fine si è stabilito che i nomi si sapranno: nel senso che sarà pubblicata una lista di chi ha ottenuto questo condono speciale.

LA GUERRA DEL GOLFO

«Non spendere in sullo assegnamento de' guadagni futuri, perché molte volte o ti mancano o riescono minori del previsto; ma pel contrario le spese sempre multiplicano» scriveva 460 anni fa Francesco Guicciardini (*Ricordi*, 55).

Oggi è tutto il contrario: non solo agli incassi aleatori del condono corrispondono spese certe indicate in bilancio, ma addirittura alcune di queste spese sono congegnate in modo che certamente si moltiplicheranno. Ancora nei giorni scorsi in commissione, la Camera è ricorsa all'espediente del «limite di impegno» che consente di moltiplicare per 7 l'effetto di uno stanziamento.

L'ente beneficiario è autorizzato a contrarre un debito di cui lo Stato pagherà gli interessi negli anni a venire. Ormai il deficit sommerso nei prossimi anni dovrebbe essere vicino ai 40.000 miliardi.

Seguendo le tracce dei «limiti di impegno» si scopre anche che la più elevata spesa sostenuta dall'Italia per la guerra del Golfo non sarà la perdita del «Tornado» di Bellini e Cocciolone, né il costo di mantenere lì le nostre truppe, né gli aiuti ai Paesi «in prima linea».

Chi si ricorda le navi da guerra ordinate dall'Iraq ai cantieri della Spezia, con gli equipaggi iracheni già a bordo, guardate a vista dai nostri militari? Quattro di quelle navi saranno acquistate dalla Marina militare italiana, con una spesa di circa tremila miliardi, per evitare un grave danno alla Fincantieri (azienda pubblica). Ma, grazie all'espediente del «limite di impegno» in bilancio compaiono 150 miliardi nel '93, 300 nel '94.

Stefano Lepri

Stato civile di Torino

14 DICEMBRE 1991

NATI — Arato Matteo; Rosso Stefano; Boscarino Daniele; Ferrara Claudia; Veronese Martina; Gangemi Federico; Cossidente Alessandro Michele; Gossi Dente Elisabetta Raffaella; Saccoro Silvia Barbara; Ansinelli Umberto; Cassettio Alice; Zaccaria Giovanni; Sbisfaci Daniele; Conte Alice; Montibeller Acosta Giulio Stefano; Ferrari Andrea; Lalomara Alessia; Garbaudo Lucia.

MORTI — Canetta Serena ved. Podestà, di anni 97, nata a Biandrate, pens., abitante in via Napione 31; Cappello Ercole, a. 69, Torino, pens., via G. Galilei 4; Dotta Francesca ved. Moniù, a. 84, Torino, pens., str. Falconera 13; Marino Elisabetta ved. De Marchi, a. 90, pens., via Camino 2/A; Donne Natalino, a. 88, Canischio, pens., via F. Micheli 4; Bella Maria ved. Brusasco, a. 86, Rocca D'Arazzo, pens., via Arquata 16/25; Boggio Viola Silvia, a. 90, Torino, pens., via Romolo Gessi 16; Casellato Luigi, a. 70, Adria, pens., via Parenzo 59/12; Francia Margherita v. Bruno, a. 89, Visone, pens., v.le dei Mughetti 36; Durando Luigi, a. 84, Conico d'Asti, pens., via V. Carrera 149; Piazzano Antonio, a. 76, Rivo V.se, pens., c.so Peschiera 180; Cervieri Francesco, a. 68, Dolceacqua, pens., via Bidone 31.

Deceduti in ospedale: Lucibello Raffaela, a. 74, Omignano, pens., Molinette; Nigri Mirella in Tomasi, a. 38, Guagnano, pens., S. Anna; Vizzari Anna in Catalano, a. 61, San Roberto, pens., Molinette; Costa Emilio, a. 90, Torino, pens., Mauriziano; Gamero Damiano, a. 69, S. Damiano Magra, pens., Valdese; Talarico Giuseppe Antonio, gg. 1, Torino, infante, Maria Vittoria; Mosca Nunzio, a. 69, Napoli, pens., Giovanni Bosco; Picco Giuseppina ved. Marino, a. 82, Revello, pens., Martini; Attanasio Amalia in Abbate, a. 66, Napoli, pens., Molinette; Selvaggione Maria Domenica ved. Tabusso, a. 84, Torino, pens., Martini; Velr Ferdinando, a. 78, Bruzolo di Susa, pens., S. Giovanni A.S.; Donati Gilberta in Lanzi, a. 75, Bologna, pens., Molinette; Fusero Bartolomeo, a. 84, Racconigi, pens., v. Barbaro 17 (M.L.); Ottaviani Vito, a. 84, Manciano, pens., Martini; Chiaramonte Francesca in Sposto, a. 79, Bivona, pens., str. S. Vincenzo 49; Coletto Erminia, a. 79, Massanzago, pens., religioso, Cottolengo; Bagnato Marianna ved. Mamone, a. 83, Pargnera, pens., Molinette; Laneri Franco, a. 76, Monte Marciano, pens., Maria Vittoria; Toselli Silvio, a. 63, Cassine, pens., Maria Vittoria; Campanile Lucia ved. Brienza, a. 87, Rionero in Vulture, pens., Mauriziano; Martin Federico, a. 65, Grespino di Rovigo, farmacista, Giovanni Bosco; Rossi Otello, a. 84, Ferrara, pens., Mauriziano; Rabbia Angelo Mario, a. 72, Torino, esercente, C.R.F.; Fogli Claudio, a. 50, Torino, odontotecnico, Giovanni Bosco.

Nati 18 - Morti 38

E' mancata ai suoi cari

Cesarina Nigra in Romagnollo

La piangono il marito, nipoti, parenti tutti ed i cari amici. Un grazie di cuore al prof. Pileri e personale tutto rep. Ematologia. Funerali domani ore 9.30 osp. Molinette, indi cimitero [illegible].
— **Torino**, 17 dicembre 1991.

Si uniscono al dolore di Paolo per la scomparsa di

Bernardo Cottino

gli amici: **Giorgio e Claudia; Pino e Loretta; Alberto e Claudia; Giusei e Marina; Gianni e Lilli; Angela e Gabriella; Massimo e Lilli.**
— **Torino**, 17 dicembre 1991.

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore della rag. Ester Benedetto per il decesso della madre

Margherita Giovale ved. Benedetto
— **Torino**, 16 dicembre 1991

I Consigli di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di ITP s.r.l. e di ITP Italiana S.p.A. partecipano al lutto dell'ing. Mario Prennushi per la dolorosa perdita della moglie

Luciana Tramer
— **Milano**, 16 dicembre 1991.

I Consiglieri di ITP Boston, Inc. partecipano al lutto dell'ing. Mario Prennushi per la scomparsa della moglie

Luciana Tramer
— **Milano**, 16 dicembre 1991.

Sandra e Fabrizio Bellini sono vicini con molto affetto al caro amico Mario Prennushi ed ai figli Giovanna, Tommaso, Giacomo e Francesco nel momento della perdita della carissima **LUCIANA**.
— **Milano**, 16 dicembre 1991.

Enrico e Paola Stella partecipano al grande dolore dell'ing. Mario Prennushi per la perdita della moglie

Luciana Tramer
— **Milano**, 16 dicembre 1991

I Collaboratori della ITP Italiana S.p.A. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Presidente Ing. M. Prennushi per la scomparsa della moglie

Luciana Prennushi
— **Milano**, 16 dicembre 1991.

Claudia e Fabrizio Vecchi sono vicini all'amico Mario e partecipano al suo profondo dolore per la morte della moglie

Luciana Prennushi
— **Milano**, 16 dicembre 1991.

Nadia e Roberto partecipano con affetto al dolore di Mario Prennushi per la perdita della moglie

Luciana Tramer
— **Milano**, 16 dicembre 1991.

Elena e Giancarlo Abate-Daga sono vicini a Mario e figli nel dolore per la perdita di

Luciana Tramer
— **Milano**, 16 dicembre 1991.

Mariella e Claudio Rezzelli profondamente commossi sono vicini ai familiari nel dolore per la morte della carissima **LUCIANA**.
— **Milano**, 16 dicembre 1991.

Paola Cigna partecipa con affetto al dolore dell'amico Mario.
— **Milano**, 16 dicembre 1991.

E' tornato cristianamente al Padre il

dott. Luciano Narbona
medico dentista

Lo annunciano la moglie **Angela** e le figlie **Marilena, Maurizia, Alessandra** e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 dicembre ore 10,30 nella parrocchia di San Giovanni. Non fiori ma preghiere. Si dispensa dalle visite.
— **Savigliano**, 17 dicembre 1991.

La sorella **Annalena** con **Mario**, la cognata **Carmela** con **Gianni** e i nipoti **Giuseppe, Claudio, Paola, Antonella** e **Carlo** partecipano al dolore di Angela, Marilena, Maurizia e Alessandra per la scomparsa del carissimo **LUCIANO**.

Rinuccia e Beppe Appendino partecipano all'immenso dolore di Angela e famiglia.

Michelangelo, Marina e Maurizio sono affettuosamente vicini ad Angela e famiglia per la perdita del carissimo **LUCIANO**.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Rastelli
anni 71

Lo annunciano la moglie **Maria Rosa Beltrametti**, il figlio **Enrico**, i fratelli **Nicola** e **Maria Assunta** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 ore 11 a Caliso (Vc), partendo alle ore 8 dall'ospedale Giovanni Bosco di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 dicembre 1991.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Furini
marito e papà esemplare nonno affettuoso

Lo annunciano moglie, figlio, nuora, la nipotina **Stefania**, sorelle e nipoti. Funerali mercoledì 18 ore 8,15 parrocchia N. S. della Guardia. S. rosario martedì 17 ore 18,30 in chiesa.
— **Torino**, 15 dicembre 1991.

Con tanto affetto si uniscono nella preghiera le famiglie: **Massa-Rolandino, Carazzana, Pedussia, Marchisio, Rigamonti, Zollo.**

Giorgio partecipa con immenso affetto al dolore della famiglia.

Rosanna con **Armando, Sabrina, Claudia e Marco** sono vicini a Gina e Francesco.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio

Ottavio Furini
— **Torino**, 16 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancata

Laura Faccenda ved. Traversa
medaglia d'oro P.I.

Con immenso dolore lo annunciano, a funerali avvenuti la figlia **Rosanna** con il marito **Andrea Giordano**, le amatissime nipoti **Carlotta** e **Laura** e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Margherita (strada S. Vincenzo 145) il 10/1/1992 alle ore 18.
— **Torino**, 17 dicembre 1991.

Gianluigi e Roberto Gabetti con le loro famiglie prendono viva parte al dolore di Rosanna per la scomparsa della madre signora

Laura Faccenda Traversa
— **Torino**, 16 dicembre 1991.

Giuliana, Gigi, figli, nuore piangono zia **LO**.

I cugini **Dario** ed **Anna Fontana** con **Tina** e **Franco** partecipano con affetto al dolore di Rosanna.

Adriana, Fiorella, Ugo e famiglie sono vicini a Rosanna ed ai suoi cari.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Giocatori, Tecnici e Dipendenti Segreteria della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore di Mariano e Giovanni Lodigiani per la scomparsa della signora

Lorenza Ramondini in Lodigiani
— **Torino**, 16 dicembre 1991.

E' mancata

Maria Gai ved. Florio
anziana Riv

Addolorati l'annunciano parenti tutti. Un ringraziamento di cuore alla cara Antonietta. Funerali domani ore 10 nella Cappella del «Carlo Alberto».
— **Torino**, 17 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Pagliano ved. Giacomelli

Addolorati l'annunciano figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 via Segantini 17
— **Torino**, 16 dicembre 1991.

Partecipano commosse al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Bartolomeo Ravicchio (Trumlin)

le famiglie **Giacomo Losero, Anna Bertorio e Giovanni Datta.**
— **Cantoira**, 17 dicembre 1991.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Chiavalon
di anni 20

Con immenso dolore lo annunciano papà, mamma e fratello, gli adorati nonni, zii, cugini e parenti tutti. Funerale mercoledì 18 ore 14 partendo dalla camera mortuaria cimitero Poirino e alle ore 14,30 nella parrocchia SS. Annunziata, Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 17 dicembre 1991.

Le famiglie **Greppi, Bomboneti Franco, Bomboneti Fides, Fornasier e Bra Villa** sono affettuosamente vicine alla famiglia Chiavalon per la perdita del caro **FEDERICO**.

La famiglia **Gregite** si unisce al dolore di Mario e Gigliola per la perdita del loro caro

Federico Chiavalon
— **Bra**, 16 dicembre 1991.

La **C.M.E. snc** partecipa al lutto della famiglia Chiavalon per la perdita del loro caro **FEDERICO**.
— **Bra**, 16 dicembre 1991.

Famiglia **Walcher**, famiglia **Fallo** partecipano al dolore.

Nina e Lia si uniscono all'immenso dolore della famiglia.

Ciao **FEDE** caro amico della nostra infanzia con il tuo sorriso e la tua dolcezza vivrai sempre nei nostri cuori. **Pao, Rossi, Edo, Ipo.**

Ricordando il carissimo **FEDERICO** sono affettuosamente vicini a Gigliola, Mario, Stefano e nonni le famiglie: **Bertinetti, Capone, Chabert, Contini, De Giovanni, Garatello, Gabbiano, Garaffi, Gribaudo, Grosso, Marini, Milone, Pollone, Traversa, Valenzano, Mariateresa Grosso.**

Famiglia **Montanari** partecipa sentitamente.

I cugini **[illegible]** con **Fulvio Daniela Arianna** ricorderanno sempre con affetto **FEDERICO**.
— **Agliè**, 17 dicembre 1991.

Bruno si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del caro **FEDERICO**.

Cristianamente è mancata

Teresa Rezzin in Givone

Lo annunciano il marito **Oreste** con **Franco** e **Vittorio** nuore e nipoti. I funerali oggi, dopo la benedizione della salma all'ospedale Molinette via Santena alle 13 con partenza per Zimone ore 13.30.
— **Torino**, 17 dicembre 1991.

E' mancata

Pierina Ratto in Bianco
anni 67

La piangono il marito **Rinaldo**, la figlia **Giancarla** con **Cesare** ed **Elena**, parenti tutti. Un grazie di cuore al prof. Calciati, al dott. Grinza, all'infermiera Vella e tutto il personale clinica Fornaca. Recita del Rosario ore 18,30 parrocchia Divina Provvidenza. Funerale in Torino mercoledì 18 dicembre ore 11,45 parrocchia Divina Provvidenza. Servizio pulmino.
— **Torino**, 16 dicembre 1991.

Francesca Uge lo sapere a quanti lo conobbero e gli furono amici che è cristianamente mancato

Nino Morabito

già campione italiano di pugilato nei pesi mosca. I funerali avranno luogo il 18 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Civile di Acqui Terme (Al). Non fiori ma contributi alla Unione Nazionale Veterani dello Sport.
— **Acqui Terme**, 17 dicembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bigotto vedova Tagliani

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Marina** e **Valentino** con profondo dolore.
— **Nibbiola**, 15 dicembre 1991.

Eri con noi e lo sarai sempre.

E' [illegible] mancato all'affetto dei suoi cari

Alfio Pasquali
anni 77

Ne danno annuncio la moglie **Irene**, la figlia **Ines**, il genero **Memo** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Galdano ed al personale del suo reparto per le cure prestate; al prof. Masenti ed alla sua équipe; al prof. Garavoglia ed al personale medico e paramedico tutto che tanto si è prodigato. I funerali mercoledì 18 corrente ore 10,15 alla cappella ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1991.

I consuoceri **Giulio** e **Gilda Priotto** rimpiangono il caro **ALFIO** e partecipano al dolore di Irene e famiglia.

Vi siamo vicini con affetto **Gianni Lori** e **Gabriele**.

Ad un **NONNO** stupendo di cui avrò sempre un ricordo meraviglioso. La nipote **Elena**.

Ricordano il caro zio **ALFIO** la cognata **Peppina** con **Laura** ed **Enrico, Anna, Beppe** e famiglia.

Christian, Rosanna, Riky, Carol, nonna **Antonietta** e **Danilo** ricordano con affetto nonno **ALFIO** e sono vicini con la preghiera a nonna Irene, Ines, Memo ed Elena.
— **Rivalta**, 15 dicembre 1991.

La famiglia **Bianchi Felice** e **Mirame Marabllo** unitamente ad **Ada, Liliana** e **Simona** sono vicini con affetto a Ines, Irene, Memo ed Elena in questo momento di grande dolore per la perdita del **PAPA'**.

Monica e famiglia sono vicini alle famiglie Pasquali e Priotto per la perdita del caro **NONNO**.

Alberto Piana è affettuosamente vicino ad Irene, Ines e Memo in questo triste momento.

Maddalena e **Alberto** ricordano papà **ALFIO** e sono vicini a Ines e famiglia nel loro grande dolore.

Pia e **Rino** partecipano commossi al grave lutto di Ines, Memo, Elena e nonna Irene.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Bellero
ex maresciallo Aeronautica

Lo annunciano: la moglie **Germana**, il figlio **Pietro**, la nuora **Gabriella**, il nipote **Marco**. Funerali in Collegno oggi ore 15 da corso Antony 11.
— **Collegno**, 17 dicembre 1991.

E' mancata la

DOTTORESSA
Anna Faramia
direttrice Educatorio La Provvidenza Torino
di anni 89

Lo annunciano i parenti tutti. Funerali nel Duomo di Cava martedì 17 dicembre ore 15.
— **Cava**, 15 dicembre 1991.

E' mancato

COMMENDATORE
Giovanni Bacchio

Lo annunciano con dolore la moglie, sorella, cognato, cognata, parenti tutti. Funerali martedì 17 dicembre h. 9,15 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 17 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Battista Castelnuovo

Lo annunciano i fratelli, cognate e nipoti. Funerali mercoledì 18, ospedale San Luigi ore 9.
— **Orbassano**, 17 dicembre 1991.

Franca e **Liana Dalmasso, Giovanna**, la nipote **Renata** e figli partecipano al grande dolore per la perdita di

Enrico Dalmasso
— **Torino**, 16 dicembre 1991.

Ci ha lasciati l'anima nobile di

Maria Maddalena Dominici ved. Cena

La piangono con infinita tristezza i figli **Adriana** con **Bruno**, **Alberto** con **Laura**, gli adorati nipoti **Alberto, Fabio, Stefano**. La salma, proveniente da Roma, verrà benedetta nel cimitero di Carmagnola alle ore 9 di mercoledì 18 dicembre.
— **Torino**, 17 dicembre 1991.

Nicoletta, Luisa, Teresa Vinardi e famiglie ricordano con affetto nonna **MINA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Casalino ved. Periolo

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Irma, Sergio** con la moglie **Irma**, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 10 parrocchia della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 dicembre 1991.

Partecipano le cugine **Ciella** e **Elena** e famiglia e **Mariuccia Stefanelli**.

Zia **Irma, Carla** e **Rino** ricordano commossi la cara **VANNA**.

RINGRAZIAMENTI

Elio e **Gino Brusasco** sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della mamma

Maria Bella ved. Brusasco

Parenti tutti, amici di **Asti-Alba-Mortara, Micronic-Comeri-Eurosoft.**
— **Torino**, 17 dicembre 1991.

La famiglia **Guglielminetti** ringrazia: i Dirigenti i Dipendenti dell'Ilva spa e delle sue Consociate, i Consigli di Amministrazione delle Società, gli Imprenditori e le Aziende, le Rappresentanze Sindacali e di Categoria; gli Istituti Scolastici: F. Cabrini, O. Ennio e A. Righi di Taranto e F. Giordani di Napoli, i parenti e gli amici che hanno partecipato al suo immenso dolore per la perdita dell'adorato

Paolo
— **Genova**, 16 dicembre 1991.

ANNIVERSARI

1989 — 1991
dott. Umberto Panciera
Sempre nei nostri cuori. S. Messa nella chiesa della Pietà (Cimitero Generale), venerdì 20 dic. ore 9,45.

1990 — 1991
Salvatore Di Mauro
Sarai sempre nei nostri cuori, moglie e figli. Messa oggi ore 18 chiesa del SS. Nome di Gesù.

1974 — 1991
Cesare Olivetti
Sempre, con immutato rimpianto.

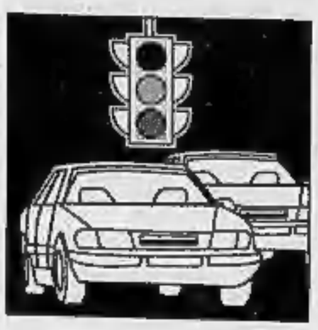
1990 — 1991
Giovanna Favro in Balma
Marito e figlie rimpiangono. S. Messa giovedì 19-12 ore 18, parrocchia Giovanni Bosco via Sarpi.

1990 — 1991
dott. Domenico Aruanno
I tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

LA STAMPA ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.881
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 19 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.218/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555



Superati i limiti di inquinamento, solo pioggia e vento potrebbero far cessare l'emergenza

Targhe alterne come regalo di Natale

Allarme smog, da oggi traffico limitato nelle metropoli

ROMA. Le grandi città, per risolvere il problema del traffico e dell'inquinamento atmosferico, puntano sul pari e sul dispari: come un giocatore di roulette che, dopo aver perduto quasi tutto, affida gli ultimi spiccioli alla sorte. Roma, Milano e Torino s'avviano a marciare a targhe alterne e sperano che le centraline di monitoraggio smentiscano i livelli preoccupanti registrati in questi giorni gonfi di veleni. Metà delle 8 stazioni di monitoraggio della capitale hanno segnalato, domenica, una concentrazione media oraria di monossido di carbonio superiore ai 30 milligrammi per metro cubo raggiungendo la quota d'allarme. A Milano il giorno festivo e la chiusura del centro alle auto non hanno determinato un calo della polluzione; analoga la situazione nel capoluogo piemontese dove le centraline hanno fotografato il disastro d'un inquinamento da quattro giorni alle massime soglie consentite.

E mentre si guarda con preoccupazione all'assedio di ossido di carbonio, biossido d'azoto e anidride solforosa che stringe le città, serpeggia la solita polemica sull'utilità di dimezzare la circolazione automobilistica. Secondo il dottor Carlo Lavecchia dell'Istituto di ricerca Mario Negri di Milano il provvedimento porta benefici che non compensano i costi sociali. A parere della Lega Ambiente, invece, la restrizione avrà effetti positivi «anche su - osserva il presidente Ermete Realacci - il problema più importante, al di là di questo intervento-tampone, sarà quello di varare piani di rilancio e potenziamento del trasporto pubblico». E annuncia che se questo non avverrà, la Lega ricorrerà alla magistratura perché gli amministratori inadempienti siano chiamati a rispondere delle loro responsabilità».

C'è l'impressione che, in questa guerra contro i nostri veleni quotidiani, non solo ci siano poche difese, ma manchino anche gli strumenti per avvistare ed identificare i nemici: a parte Milano che ha 30 punti di rilevazione, a Roma ne funzionano solo 8, a Torino 3. «E sono troppe, specie nel Sud - aggiungono alla Lega Ambiente - le città di 2-300 mila abitanti in cui l'inquinamento è assai elevato e i sistemi di monitoraggio sono inesistenti».

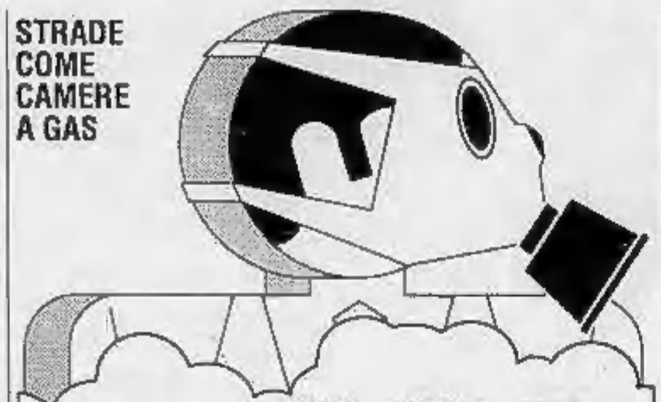
In questo panorama di problemi, il nodo più intricato è rappresentato dal tempo: sole, calma di vento e cielo azzurro sono, infatti, soltanto un miraggio di serenità. Le città, con questo clima, si trasformano in una sorta di scatola chiusa dove i veleni covano, arricchiti dai fumi del riscaldamento domestico.

La spiegazione tecnica del fenomeno arriva dal meteorologo, generale Loffredi: «In presenza di un'alta pressione che dura da giorni, l'aria subisce una compressione che la spinge verso il basso impedendo, in questo modo, lo smaltimento delle sostanze inquinanti nell'atmosfera. Se, poi, come sta accadendo, viviamo un periodo d'assenza di vento, l'eliminazione dei gas nocivi diventa ancora più difficile. In periodi di bassa pressione, invece, l'aria riscaldata dal suolo sale e porta con sé i veleni impedendo che si accumulino pericolosamente». E, così, si arriva all'apparente assurdo di sperare che queste feste natalizie siano allietate dal cattivo tempo: «belle» piogge che si portino via «l'infezione» come nella Milano colpita dalla peste di manzoniana memoria, «bei» venti robusti che spazzino ossido di carbonio e preoccupazioni.

Il generale Loffredi, almeno per una volta, è contento nell'annunciare che i prossimi giorni spegneranno questo sole: «L'alta pressione, fin da queste ore, mostra segni di cedimento. Tra domani e giovedì arriverà una perturbazione che rimescolerà l'aria con venti più o meno intensi e faciliterà la "fuga" dei veleni».

C'è, quindi, la possibilità che il traffico torni presto ad invadere centro e periferia nelle grandi città con la consueta marmellata d'auto senza etichette pari o dispari. Nelle grandi città, ad eccezione di Venezia. Da ieri il sindaco Ugo Bergamo ha, infatti, stabilito che Canal Grande e sestiere di San Marco siano decongestionati per ridurre i danni del moto ondoso provocato dai natanti su palazzi e rive: percorsi «blu», limiti di velocità, zone «soff-limits» per gondole e sandoli dalle 5 alle 10.

Renato Rizzo



STRADE COME CAMERE A GAS

	BIOSSIDO DI AZOTO microgrammi per metro cubo	MONOSSIDO DI CARBONIO milligrammi per metro cubo	ANIDRIDE SOLFOROSA microgrammi per metro cubo
BARI	198	42	69
BOLOGNA	199	13	52
CATANIA	150	17	50
FIRENZE	219	9	92
PALERMO	190	7	39
VENEZIA/MESTRE	167	11	49

Per il Biossido di Azoto la soglia di attenzione è fissata in 200 microgrammi per metro cubo. Per il Monossido di Carbonio la soglia di attenzione è fissata in 15 milligrammi per metro cubo. Per l'Anidride Solforosa la soglia di attenzione è fissata in 125 microgrammi per metro cubo. I dati sono stati raccolti dal «treno verde» della Lega Ambiente e si riferiscono ai valori massimi rilevati negli anni 1990 e 1991. Biossido di Azoto e Monossido di Carbonio sono gas di scarico delle auto, l'Anidride Solforosa viene liberata in aria dalla combustione di prodotti per il riscaldamento domestico.

Ma la decisione di Milano e Roma ha scatenato subito polemiche «Nei centri più parcheggi e autobus» E a Venezia nuovi divieti ai motoscafi

COSI' NELLE **GRANDI CITTA'**

ROMA

Aiuti dall'Esercito

E' Natale, tutti in macchina alla ricerca dei regali. E lo smog va alle stelle. Ieri il Campidoglio è stato costretto a prendere atto che in città l'aria è irrespirabile. Obbligata la decisione: targhe alterne. Oggi pomeriggio, dunque, viaggiano soltanto le auto a targa dispari. Dalle 16 alle 24, il traffico dovrebbe risultare dimezzato. E favorire motociclette, autobus, auto con targa di fuori provincia, distributori di medicinali e giornali, auto elettriche o con marmitta catalitica (sono 500, e avranno uno speciale contrassegno) e i mezzi di soccorso. La giunta, ovviamente, prevede un'eccezionale corsa agli autobus. Per questo ha chiesto al prefetto cento camionette dell'esercito in aiuto. E poi biglietto gratuito, sui mezzi pubblici, per anziani e invalidi. La metropolitana allungherà gli orari: corse fino alle 24. Per domani, poi, si vedrà. Il sindaco Carraro attende risultati dalla sua decisione. E se il traffico risultasse inferiore al solito, la misura potrebbe rientrare. **[fra. gri.]**

MILANO

Termosifoni accesi solo 12 ore

Targhe alterne e case più fredde: ieri il presidente della Regione, Giovenzana, ha emanato il provvedimento che riguarda Milano e 34 comuni dell'hinterland. Oggi potranno circolare solo le auto con targa dispari, domani quelle con targa pari e così via fino a quando i livelli di inquinamento non si abbasseranno. La direttiva prevede infatti che la circolazione possa ritornare a pieno ritmo solo dopo che, per 48 ore consecutive, i livelli si inquinamento siano scesi sotto la «prima soglia di attenzione». Nella stessa direttiva è stabilito che i provvedimenti di limitazione del traffico si applichino dopo che, per 5 giorni consecutivi, questa soglia sia stata superata. Ed è quanto avvenuto a Milano: ieri in particolare è stata superata anche la seconda soglia di attenzione in nove centraline per il biossido di azoto (400 mcg) e in dieci centraline per l'ossido di carbonio (200 mlg). Le targhe alterne non hanno colto di sorpresa i milanesi: il provvedimento era stato dato per sicuro fin da domenica. Con la limitazione del traffico, l'ordinanza prevede che le case siano riscaldate per non più di 12 ore al giorno e con una temperatura massima di 19 gradi. In attesa (i meteorologi la danno quasi per sicura) della neve. **[s. m.]**

TORINO

La giunta decide stamattina

Se fossero in vigore i nuovi limiti del decreto Ruffolo e Conte per l'inquinamento atmosferico (che scatteranno dal 1° gennaio), a Torino il traffico dovrebbe essere già stato dimezzato da quattro giorni. Oppure, addirittura, bloccato. Questo perché i veleni nell'aria hanno superato le soglie di allarme. In Comune decideranno stamattina: l'assessore all'Ambiente proporrà un decreto immediato per le targhe alterne. Da 4 giorni che una cappa rossastra avvolge città e cintura. L'alta pressione non permette la diluizione dei veleni. Le centraline antinquinamento (3), hanno segnalato già sabato una concentrazione massima di ossido di carbonio di 50 milligrammi per metro cubo di aria, mentre il nuovo limite di allarme è di 40. Per il biossido di azoto sabato in centro città si è arrivati a 507 microgrammi e ieri a 460 (allarme a 400), con numerosi superamenti. Mentre in periferia l'anidride solforosa è arrivata ad un massimo di 317 microgrammi per metro cubo (limite 250). «Peggio di così non potrebbe andare - dicono i tecnici dell'antinquinamento - non c'è vento, il traffico va dimezzato immediatamente». **[g. dol.]**

GENOVA

Dietrofront del Comune

Genova è sul filo del rasoio ambientale; rispetto a Milano e Torino ha meno industrie e il vantaggio del clima: fa meno freddo, c'è meno inquinamento da riscaldamento, il mare e i venti forti svolgono una funzione parzialmente positiva. Però ha anche le strade strette e i passaggi obbligati. Per questo, il Comune sta studiando un progetto che dovrebbe ridurre il traffico in centro, con la creazione di isole pedonali. Dal punto di vista dei rumori, prendendo come punto di riferimento il limite di tollerabilità per legge di 77 decibel, Genova resta al di sotto di poco. Per quel che riguarda le sostanze tossiche, siamo lievemente al di sotto del limite di tolleranza. Ci sono però certe giornate di scirocco nelle quali nel «nodo» della stazione di Brignole e di Principe si supera, di poco, il livello di allarme. Una serie di provvedimenti restrittivi - cordoli, corsie riservate, intensificazione dei divieti, impiego del carro attrezzi - ha lievemente migliorato le condizioni di Genova a novembre. Così il Comune ha deciso di rinunciare alla circolazione a targhe alterne già decisa per il periodo 2-24 dicembre. **[p. l.]**

«Impossibile difendersi»

L'esperto: veleni anche dentro casa

MILANO. Le città sono assediate dai gas inquinanti che l'alta pressione rende ancora più nocivi? L'unica difesa possibile sarebbe quella di non respirare: vale a dire che, ovviamente, non c'è difesa. Di fronte a questi nemici subdoli ed invisibili serve a poco o a nulla anche chiudersi in casa affidando a serramenti ermetici il compito di tener lontani i veleni. Anzi: i nostri appartamenti sigillati rischiano di diventare ambienti in cui l'inquinamento raggiunge livelli ancora superiori a quelli dei centri storici dove arrancano le auto a targhe alterne.

Il dottor Carlo Lavecchia, ricercatore presso l'Istituto Mario Negri ed esperto dei danni da polluzione atmosferica sull'organismo umano, dà una scientifica picconata al luogo comune secondo cui, in questi giorni gonfi d'ossido di carbonio, la casa è il rifugio più sicuro: «La scarsa aerazione delle stanze può determinare un'impennata nella concentrazione dei veleni. Chi sa, ad esempio, che, nelle nostre cucine, in prossimità delle fiamme dei fornelli, respiriamo percentuali assai elevate di ossido d'azoto? E se a questo sommiamo, magari, i fumi di sigaretta e le pur minime emissioni di gas sprigionate da tappezzerie in plastica, colle, cere e vernici, il quadro di questa "falsa difesa" delle mura domestiche è assai evidente ed altrettanto sconfortante».

Allora, dottor Lavecchia, meglio uscire di casa ed affrontare l'aria inquinata, magari schermandosi la bocca con una mascherina come, sempre più frequentemente, si vede fare in città?

Dall'Istituto Mario Negri, un'altra picconata alle speranze degli assediati metropolitani: «La mascherina? Non serve praticamente a nulla. Al massimo può fermare il pulviscolo, qualche particella di nerofumo che, sotto il profilo dell'inquinamento, non è troppo preoccupante. E', però, praticamente inutile contro i gas dannosi». Un quadro a tinte fosche, denso di preoccupazioni. Ma, secondo il dottor Lavecchia, in questi giorni, è controproducente «fare fumo» anche solo per metafora: «Prendiamo l'esempio di Milano: negli ultimi 10 anni è caduto della metà, ad esempio, l'inquinamento da anidride solforosa che era dovuto, in particolare, all'uso del carbone, della nafta e del gasolio ad alto contenuto di zolfo». In compenso, però, dottor Lavecchia, sono raddoppiati i livelli dell'ossido d'azoto: «Certo, e questo è grave. Occorre, però, non accentuare i risvolti d'un problema che è imponente, ma non irreversibilmente drammatico. In altre parole: è giusto essere preoccupati, ma bisogna evitare gli isterismi».

Le persone più esposte ai danni di quest'aria mefitica sono i bambini, gli asmatici e quanti soffrono di malattie che compromettono una normale capacità respiratoria: «E' assurdo parlare di rischi assoluti: non siamo certo nella situazione vissuta da Londra e da alcune zone della California durante alcuni picchi d'inquinamento verificatisi negli Anni 60 e 70 quando i medici riscontrarono un accentuarsi di patologie ed un'accresciuta mortalità».

Secondo lei, la decisione di regolamentare il traffico nei centri urbani attraverso il sistema delle targhe alterne ha qualche utilità?

Il ricercatore del Mario Negri sorride alzando per l'ultima volta il piccone: «Il provvedimento fa certo bene al traffico, ma è difficile stabilire quanto bene faccia alle persone: si tratta, in ogni caso, d'un beneficio che non compensa i costi sociali determinati dalla restrizione». **[r. r.]**

NAPOLI

Il rischio è in periferia

L'adozione delle targhe alterne risale al 16 settembre scorso e comprende tutto il centro. Il provvedimento avrebbe dovuto essere sospeso il 1° gennaio, in concomitanza con la creazione di una vasta «isola» pedonale. Il progetto, tuttavia, è ancora sulla carta e la circolazione alternata sarà con ogni probabilità prorogata. Secondo quanto reso noto dal sindaco Polese, la limitazione del traffico nella cinta urbana avrebbe consentito di ridurre del 40% l'inquinamento. I dati forniti dal Servizio controllo inquinamento ambientale indicano tuttavia che la situazione, al di fuori dell'area «protetta», continua ad essere critica. Nel quartiere Barra, ad esempio, nei primi giorni di dicembre la soglia di allarme per il biossido di azoto è stata più volte superata, con punte di 677 microgrammi per metro cubo. Anche a Fuorigrotta, all'altro capo della città, si è raggiunto un valore massimo di 519 microgrammi. Oltre al ricorso alle targhe alterne, il Comune sta studiando un progetto per una sorta di «autocertificazione» da parte degli stessi proprietari di auto e moto. Questi, superato un controllo, potranno ottenere un tagliando da esibire ai posti di blocco. **[m. c.]**

«Vuole l'aiuto di Cossiga? Spero che il Presidente si attenga alla Costituzione»

Galloni alza il tiro su Martelli

«Sbaglia su nomine e superprocura»

ROMA. Una vera e propria requisitoria contro il ministro di Grazia e Giustizia: Giovanni Galloni, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, ha approfittato della conferenza stampa di fine d'anno, quella che solitamente serve a fare un bilancio dell'attività dei consiglieri di palazzo dei Marescialli, per spostare il tiro dal presidente della Repubblica al guardasigilli Claudio Martelli.

Archiviato, almeno per il momento, il contenzioso sulla formazione dell'ordine del giorno - argomento che ha visto l'un contro l'altro armati Cossiga e Csm - le polemiche, ora, continuano a correre sul filo dell'interpretazione dell'articolo 105 della Costituzione, quello che affida tra l'altro al Consiglio la nomina dei capi degli uffici giudiziari. Martelli accusa il Csm di aver compiuto atti «abnormi e illegittimi» designando Pasquale Giardina, procuratore generale di Caltanissetta, a presidente della corte d'appello di Palermo al posto del più gradito Antonino Palmeri. Galloni sostiene invece di aver agito rispettando regole e norme e di non aver commesso perciò alcun «arbitrio». Nemmeno il Natale porta la pace.

La conferenza di fine anno si trasforma così in un nuovo, ennesimo braccio di ferro a distanza tra ministro e vicepresidente del Csm. Alle accuse e alle giustificazioni di Martelli da Cremona, fanno riscontro e si oppongono le ragioni di Galloni da palazzo dei Marescialli.

Ragioni che diventano spesso controaccuse abbracciando anche alcuni degli argomenti che non meno di altri hanno contribuito negli ultimi tempi ad avvelenare il confronto fra via Arenula e palazzo dei Marescialli.

Tre, in sostanza, i punti controversi toccati da Galloni: la nomina di Giardina, la superprocura antimafia, i trasferimenti obbligatori di magistrati nei distretti a più alta densità mafiosa. Per ognuno di essi, Galloni ha una risposta, una spiegazione che non chiama in causa il Consiglio ma il ministero. Per Giardina, il Csm ha agito nella norma, dice, e poi bisogna intendersi sulla parola «concerto». «Qui non siamo - osserva - fra organi della stessa natura, come quando due ministri concordano fra loro. Ma abbiamo da un lato il potere esecutivo e dall'altro una struttura del potere giudiziario». Per Galloni, insomma, il «concerto» del ministro in materia di incarichi direttivi anche se obbligatorio non può essere vincolante.

E se, come ha chiesto Martelli, dovesse intervenire Cossiga? «Spero che Cossiga - risponde Galloni - si attenga alla Costituzione e alla legge. Non tocca né a lui, né al ministro esercitare un sindacato di legittimità sugli atti del Consiglio». Intanto, per il momento, a difendere le tesi di Martelli ci pensano i due laici socialisti di palazzo dei Marescialli, Pio Marconi e Mario Patrono: con toni e argomentazioni diverse. Più indignato il primo - che accusa il Consiglio di aver preso una decisione abnorme nel conferire un ufficio ad un magistrato che non ha ricevuto l'assenso del ministro - più pacato il secondo. Per Patrono, infatti, in discussione è, più in generale, «la linea di confine tra politica e giurisdizione». «E' necessario - dice - rivedere l'attuale costituzione nata a metà degli Anni Quaranta e che oggi è come un corpetto rigido che va stretto. Va ridisegnata, ad esempio, la funzione del ministro guardasigilli che non può essere il maggiordomo dei servizi della giustizia».

E a Galloni che respinge anche le responsabilità sui ritardi nei pareri sulla superprocura, risponde Livia Pomodoro, capo di gabinetto del ministero di via Arenula. «Non è vero - obietta - che il ministero abbia chiesto al Csm di rimandare la pubblicazione del bando di concorso per il posto di superprocuratore perché ancora non era pronto il decreto che aumenta gli organici». Si era invece concordato di mettere a concorso «contestualmente e rapidamente» tutti i nuovi posti istituiti dal decreto legge che ha istituito la Dna (direzione nazionale antimafia).

Ruggero Conteduca

Il vicepresidente del Csm, Galloni

Catania, nel suo bar davanti al marito

Uccisa come un boss Tre colpi sparati al viso

La polizia: è un'esecuzione mafiosa Forse aveva rifiutato una tangente

CATANIA. Uccisa a colpi di pistola in faccia, l'esecuzione mafiosa riservata ai boss. Giuseppa Cozzumbo, 47 anni, è stata assassinata ieri sera all'interno del bar che gestiva assieme al marito. Tre colpi di revolver, sparati da distanza ravvicinata, le hanno sfigurato il volto. E' accaduto ieri sera a Bronte, un centro montano a 60 chilometri da Catania.

«Forse volevano fare una rapina», ha raccontato in serata ai carabinieri di Bronte il marito della vittima, Giuseppe Sanfilippo. Ma gli investigatori sono convinti che si tratti di una esecuzione, anche se manca il perché: Giuseppa Cozzumbo non aveva precedenti penali. Incensurato è anche il marito. In paese li definiscono una famiglia tranquilla che non aveva mai avuto a che fare con la malavita.

Eppure, la dinamica ricostruita in serata dai carabinieri non lascia spazio a dubbi. Erano le 18,20. La donna era seduta alla cassa del bar «La collina verde», un elegante locale in viale Kennedy, alla periferia del paese. Entra un uomo. Ha il volto coperto con un cappuccio di lana. Le si avvicina e senza darle nemmeno il tempo di parlare, fa fuoco. Sembra che all'esterno del bar, ad attendere il killer, ci fosse almeno un complice. Il commando è poi fuggito a bordo di un'auto di grossa cilindrata.

Gli scarni dettagli sulla dinamica sono stati raccontati agli investigatori dallo stesso marito della donna, ancora sotto choc. L'uomo è stato interrogato una prima volta nei locali dell'ospedale di Bronte, dove aveva trasportato la moglie nel disperato, quanto inutile, tentativo di salvarla. Al pronto soccorso Giuseppa Cozzumbo è arrivata già morta: i colpi di pistola alla testa le avevano completamente devastato il volto. Sembra che all'agguato non abbia assistito nessuno, tranne Giuseppe Sanfilippo. I carabinieri stanno però verificando questa circostanza. Non escludono infatti che qualcuno abbia visto ma preferisca non esporsi.

Madre di due figli, Giuseppa Cozzumbo gestiva insieme al marito «La collina verde» da diversi anni. Un bar di modeste proporzioni, recentemente ristrutturato e in una posizione strategica, molto frequentato la mattina dai lavoratori della zona e dai camionisti di passaggio diretti verso Catania.

Per questo si pensa anche a qualche sgarro, a qualcosa che la donna ha visto e non doveva, traffici illeciti dei quali sarebbe stata incolpevole testimone o, in ultima analisi, alla violenta reazione del racket delle estorsioni. Un solo particolare a favore di quest'ultima tesi, un foro di proiettile trovato in una gamba della donna. Troppo poco però per pensare ad un avvertimento finito per errore in un delitto. Una prima ricognizione del cadavere, sfigurato, fa pensare all'esecuzione.

Nello scorso mese di luglio, nel vicino Comune di Maletto, una bomba esplosa fra le mani degli attentatori, distrusse un'intera famiglia che abitava nello stesso stabile del negozio preso di mira dal racket. Il bilancio fu di quattro morti e quattro feriti. Fu in quell'occasione che il dramma-estorsioni venne fuori con tutta la sua drammaticità in una zona che era stata erroneamente considerata immune dal «pizzo».

Fabio Albanese

Imputati per molti delitti, i capiclan sono stati liberati dopo l'Appello

«Nuovo processo alla Cupola»

I pg della Cassazione contestano le assoluzioni

ROMA. Nuovo processo per coloro che sono considerati i massimi esponenti di «Cosa Nostra» perché tornino a rispondere di una lunga serie di omicidi dai quali furono assolti in Appello e che vanno da quello del generale Dalla Chiesa a quelli di Boris Giuliano, Benedetto e Vincenzo Buscetta, Alfio Ferlito, è stato chiesto dalla pubblica accusa al termine della requisitoria pronunciata in Cassazione durante il maxi-processo alla mafia. Secondo i sostituti procuratori generali Tranfo, Martuccelli e D'Ambrosio, che si sono alternati nella discussione, la suprema corte dovrebbe annullare la sentenza assolutoria e provvedere a un nuovo giudizio per Michele Greco detto il «papa», Pippo Calò, il «cassiere» della mafia, Salvatore Riina, Bernardo Provenzano, Bernardo Brusca e Francesco Madonia. Conferma della condanna è stata sollecitata invece per Pietro Vernengo, il presunto boss fuggito di recente dall'ospedale di Palermo dove era stato trasferito dal carcere per decisione della corte d'assise d'Appello presieduta da Salvatore Barreca che proprio per ciò rischia il trasferimento d'ufficio.

Per l'accusa vanno anche riviste le posizioni di Antonino Geraci per l'omicidio di Boris Giuliano; di Salvatore Rotolo e Vincenzo Sinagra per la morte di Ragona; di Pietro Senapa e Francesco Spadaro per le uccisioni di Patricola e Tagliavia; di Benedetto Santapaola per la morte di Dalla Chiesa, di sua moglie e dell'autista. Per Pietro Senapa e Francesco Spadara la pubblica accusa non si oppone poi all'accoglimento del ricorso della difesa per quanto riguarda un terzo omicidio loro attribuito, quello di Orazio Fiorentino. Nuovo processo anche per Salvatore Maniscalco che dovrà rispondere delle uccisioni di Salvatore Buscemi e di Matteo Rizzuto. I sostituti procuratori generali hanno poi chiesto il rigetto delle impugnazioni di tutti gli altri imputati - circa 200 - a eccezione di pochi accusati per i quali i magistrati hanno accettato la richiesta di riesame di posizioni del tutto secondarie. [Ansa]

VENTUS Torino

STUDIO INFORMATICA

SOLUZIONI AGILI

GARANZIA 3 ANNI
CON UNA SPECIALE POLIZZA KASKO
REALIZZATA ESCLUSIVAMENTE PER TOSHIBA
DA UNA PRESTIGIOSA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

STUDIO INFORMATICA: una presenza dinamica che assicura risposte adeguate per piccole e complesse esigenze. Programmazione, analisi, EDP, software personalizzati, vendita e assistenza.
Soluzioni agili e affidabili. La nostra è una dimensione congeniale a TOSHIBA (che ci ha scelti) e ai suoi modelli, i portatili dalle grandi prestazioni. Strumenti agili per migliorare qualsiasi attività, ovunque. Pratici come esige il futuro senza tuttavia rinunciare alle caratteristiche e alle prestazioni dei grandi sistemi: oltre 20 modelli con caratteristiche di completa compatibilità con gli standard di mercato:
• Memorie RAM da 512 Kb a 14 Mb • Microprocessori da 80 c88 a 80386 • Alimentazioni a batteria e/o corrente • Schede grafiche CGA - ATaT - EGA - VGA • Schermi LCD - plasma - colori • Hard disk da 20 a 200 Mb • Accessori quali schede modem, schede di rete, adattatori per auto, accoppiatori acustici, batterie supplementari, floppy disk esterni da 5", borse per trasporto, ecc.
STUDIO INFORMATICA e TOSHIBA: insieme per soluzioni agili.

CONCESSIONARIO TOSHIBA
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO TOSHIBA

STUDIO INFORMATICA - 10143 TORINO - Via Rosta 9 - Tel. 011/76.11.82-74.50.11 - Fax 011/74.08.31

Processo a Trento, il giovane rischiava la condanna all'ergastolo e ha invece ottenuto il minimo della pena

Dieci anni allo studente assassino

La vittima Andreina Maestranzi, uccisa dal compagno di classe Massimo Michelacci

Dopo la sentenza ringrazia i genitori della vittima

TRENTO
NOSTRO INVIATO

«Ricordo che colpivo, [illegible] vedevo cosa. Ricordo il sangue, non le sue grida». Quella che Massimo Michelacci colpiva, stroncandola con una ventina di coltellate, era la sua compagna di classe, la sua ragazza, che con lui [illegible] ci stava più». Il prezzo di questo delitto, covato al liceo scientifico, lo ha stabilito ieri il giudice Carlo Ancona, al termine di una breve udienza preliminare: 10 anni di reclusione. Massimo ha ottenuto tutti gli sconti che gli si potevano dare. Sopra la sentenza c'è il perdono dei familiari di Andreina Maestranzi, la vittima. I coniugi Luigi e Rosa Maestranzi, con l'altro figlio Giacomo, hanno mantenuto quel che avevano preannunciato: non si sono costituiti parte civile davanti al giudice per le indagini preliminari. Massimo Michelacci aveva rivolto loro una preghiera, calda di lacrime. E l'avevano accolta, senza esitazioni né residui di rancore.

Il loro avvocato, Giuseppe Frizzi, aveva spiegato che [illegible] l'intenzione [illegible] accettare l'offerta di risarcimento del danno, «per consentire all'imputato [illegible] usufruire della circostanza attenuante prevista dal Codice penale, e cioè di una riduzione della pena che presumibilmente gli sarà inflitta». Quel risarcimento, 75 milioni in tutto, i Maestranzi non lo hanno nemmeno voluto per sé: lo hanno devoluto in beneficenza. I soldi sono andati a don Dante, che anima [illegible] a Trento un centro d'incontro, assiste tossicodipendenti, alcolisti, emarginati raccolti qui e là. Con quel denaro, don Dante tirerà avanti un bel po'.

Ha questo risvolto il dramma di Andreina, 18 anni. I Maestranzi sono proprietari di un negozio di [illegible]ghi nel centro della città. Dopo la scuola, nel pomeriggio Andreina faceva [illegible] salto in bottega, poi [illegible] studiare, poi la solita passeggiata in quel tratto che sembra un percorso obbligato per i ragazzi che vogliono incontrarsi, tra la piazza del Duomo e le vie adiacenti. Stare con gli amici le piaceva tanto. E studiare la piaceva abbastanza. Classe 5ª C del liceo «Galilei»; [illegible] lei c'[illegible] anche Massimo Michelacci, 19 anni, che [illegible] qualche banco più in là [illegible] passava più tempo a guardarla che a [illegible] la [illegible] sui libri. Alto, robusto, e quell'aria di chi [illegible] che non sarà [illegible] un perdente, specie [illegible] le ragazze. Lui frequentava anche la palestra, praticava [illegible] karatè.

Un amore di liceo bruciato in fretta, quello tra Massimo e Andreina. Anche perché per lui [illegible] era mai stato così importante. Esasperato, invece, per lui. Tanto [illegible] che l'intera [illegible] C assisteva [illegible] quello che ormai andava diventando un tormento. [illegible] sapeva, il ragazzo, che Andreina aveva già scritto sul suo diario qualche frase che denunciava il consumarsi di quella «affettuosa [illegible]cizia». Finché lei glielo disse, che non voleva più saperne. Poi lo scrisse nel quadernetto che teneva nell'angolo più nascosto della [illegible] da letto: «E' finita con Massimo, adesso mi sento molto meglio». L'ultima volta si videro la sera dell'8 aprile scorso. Lei tornava [illegible] «giro al sasso», come chiamano i ragazzi la strascicata serale. [illegible] uscita tranquilla: aveva letto sul giornale l'elenco delle materie per l'esame di maturità, le andava bene che non fosse avvenuta fuori filosofia. Massimo lo aveva incontrato già nel pomeriggio, lui le [illegible] persino regalato un pallone, perché lei giocava a pallavolo. [illegible] rincasare se lo ritrovò davanti, insistente, invasivo. Massimo [illegible] nello zaino un coltello lungo 25 centimetri, che i ragazzi definiscono «di tipo Rambo». Le saltò addosso nell'androne, la colpì al collo, al torace, alla schiena. Andreina morì pochi minuti dopo, lui attraversò di [illegible] le strade [illegible] centro, salì in auto [illegible] scomparve. Poche ore dopo si costituì ai carabinieri di Chioggia. «Sono stato io, non capivo niente».

In carcere, nell'attesa di comparire davanti [illegible] giudice, Massimo Michelacci ha parlato. Frasi spezzate, che ripetono l'ossessione dell'abbandono: «Lei voleva interrompere, ma perché?». E qualcosa di quasi infantile, [illegible] ricordo del penultimo incontro: «Quando le ho regalato il pallone, lei non ha voluto fare nemmeno quattro passi [illegible] me mano nella mano». Più tardi, quando la ritrovò, le chiese: «Possiamo parlare di noi due?». [illegible] sentiva febbricitante. Andreina rispose di sì, [illegible] entrarono nell'atrio. «Le dissi che [illegible] due stavamo bene insieme, che potevamo riprovare». Lei replicò scuotendo il capo: «Massimo, mi pare che non sia [illegible] giusto». Non fece in tempo a dire altro.

Un dramma che s'è ricostruito in un'ora e dieci minuti [illegible] udienza, il tempo necessario per fare il conto minimo per Massimo Michelacci, ammesso al rito abbreviato. Il pubblico ministero Giovanni Kessler ha contestato la premeditazione, ma le attenuanti hanno di fatto cancellato l'effetto dell'aggravante. Kessler ha proposto una condanna a 14 anni, il giudice è sceso a 10, tenendo in considerazione il risarcimento ai familiari della vittima.

Il difensore, avvocato Adolfo De Bertolini, ha chiesto per il ragazzo la concessione degli arresti domiciliari. Ma il magistrato l'ha respinta. Non ci sperava, forse, nemmeno Massimo Michelacci. Ma con il contributo del padre, della madre e del fratello di Andreina è tornato in cella [illegible] un peso molto più leggero di quello che si aspettava. Lui, al termine dell'udienza, non ha pronunciato una parola. Ha soltanto fatto un gesto, [illegible] volesse dire grazie.

Giuliano Marchesini

Di fianco Massimo Michelacci. Nella foto grande la classe: le frecce indicano i due ragazzi

Il ragazzo aveva accoltellato l'amica perché il suo amore non era ricambiato Ieri l'omicida ha raccontato ai giudici «Vedevo il suo sangue ma non capivo»

«Nessuna vendetta»

Francia, famiglie delle vittime «Aiutateci a superare lo choc»

PARIGI. Benoît, un ragazzo di 12 anni, viene trovato ucciso [illegible] settembre dello [illegible] anno sulle rive del fiume Superbe in Haute-Saône: è stato strangolato e annegato. Il suo assassino è Eric Le Gallou, già condannato tre volte per tentativi [illegible] violenza sui minori, ricoverato in [illegible] ospedale psichiatrico, eppure in semilibertà benché recidivo. I giudici lo condannano a vent'anni [illegible] reclusione, da scontarsi interamente senza possibilità di benefici sulla pena. Durante il processo, in uno dei rari incontri, la madre del piccolo Benoît [illegible] solo detto [illegible] Eric: «Tu non avresti mai dovuto nascere».

Il processo a Le Gallou ha scatenato un ampio dibattito. Da una parte sulle possibilità reali di reinserimento sociale [illegible] sulla presunta non-pericolosità [illegible] soggetti passati attraverso le cure degli ospedali psichiatrici. Dall'altra su quale pena affibbiare agli assassini dei bambini. La risposta è stata: la più lunga possibile. Anche se c'è chi sostiene che una lunga detenzione è un'inutile interminabile tortura. I delitti [illegible] l'infanzia hanno dato poi fiato alle trombe di chi chiede il ripristino della pena di morte, abolita nel 1981.

E i genitori delle piccole vittime? Per ora in Francia non si ha notizia che qualcuno abbia perdonato gli assassini dei loro figli. In compenso sono sorte varie associazioni che si propongono di dare loro aiuto per fargli superare lo choc, per contribuire a ricostruire una famiglia crudelmente mutilata di un suo membro.

Non gridano vendetta, [illegible] chiedono di essere ascoltati perché disgrazie come quelle capitate [illegible] loro [illegible] abbiano più a ripetersi. Una psicologa che lavora in [illegible] sodalizio a Nanterre afferma: [illegible] discorsi vertono più sulla prevenzione che sulla sanzione. La colpa della morte di un bambino ricade su tutti, tutti si sentono responsabili di non aver offerto sufficiente protezione. Uno dei primi stadi da far superare è proprio quello di far capire che il colpevole è uno solo, colui che ha fatto l'azione. Ma poi, alla privazione del figlio segue la privazione della parola, [illegible] discorso individuale viene sovente sovrastato da quello sociale, ad opera di qualche gruppo o forza politica. Ossia quelli che chiedono [illegible] pena di morte, o, più generalmente, [illegible] lamentano di una giustizia "troppo lassista". Il peggio [illegible] che gli [illegible] genitori non se ne rendono sempre conto. Una volta in televisione due di loro hanno chiesto la [illegible] di morte dopo che avevano fatto tutto un altro discorso: "Avevo [illegible] due minuti di tempo ed è stato tutto quello che [illegible] riuscito [illegible] dire" si [illegible] spiegati in seguito. Quello che vogliono i genitori delle vittime è di [illegible] ascoltati. Chiedono che la loro sofferenza individuale sia riconosciuta. E le associazioni cercano di rimpiazzare il loro vuoto con [illegible] rete di solidarietà, offrendo aiuto giuridico, materiale [illegible] finanziario, dando una mano a persone incapaci anche di continuare la vita quotidiana».

Offrono conforto quando è il momento di presentarsi [illegible] tribunale. Molti genitori non riescono a sopportare tutte le fasi dell'iter processuale. Quello della ricostruzione dell'omicidio [illegible] loro figlio attraverso un [illegible] nichino, ad esempio, gli sembra un vero sacrilegio, ne [illegible] sconvolti. Basterebbe spiegargli prima [illegible] la giustizia utilizza un oggetto che non ha nulla a che fare con la vittima. Invece nessuno se ne preoccupa e così loro si convincono così che «la giustizia è marcia» e [illegible] la prendono con tutta l'istituzione. **[r. cri.]**

Quindicenne di Tivoli in fuga catturato dai carabinieri, l'uomo soltanto ferito

Spara al padre drogato: mi picchiava

«Quando resta senza eroina diventa violento»

ROMA. [illegible] sparato una fucilata al padre drogato che lo picchiava senza motivo. Poi [illegible] fuggito, i carabinieri l'hanno rintracciato, e lui ha confessato. Esasperato dopo l'ennesima lite scoppiata per futili motivi con il padre, [illegible] notte prima aveva imbracciato un fucile [illegible] caccia [illegible] sparato un colpo [illegible] freddo, ferendo di striscio alla spalla sinistra il padre. E' avvenuto [illegible] notte scorsa a Bagni, piccola frazione di Tivoli.

A.S., [illegible] 15 anni, veniva spesso picchiato dal padre, Bernardino, di 39 anni, pregiudicato e tossicodipendente. Il ragazzo, dopo aver ferito il padre, era fuggito da [illegible] ed è stato rintracciato dai carabinieri di Tivoli solo nella tarda mattinata di ieri, anche grazie all'aiuto di alcuni vicini e amici che conoscevano i posti che frequenta.

Ai carabinieri il ragazzo ha raccontato di aver perso il controllo [illegible] nervi dopo l'ultima lite con il padre e di aver gettato via il fucile durante la fuga, ma non ha saputo spiegare con precisione da dove ha preso l'arma, che non risulta appartenere al padre. I carabinieri pensano che il fucile fosse illegalmente detenuto [illegible] padre o che sia stato prestato al ragazzo da qualcuno. Il padre, Bernardino S. è stato medicato nell'ospedale di Tivoli e dimesso con una prognosi [illegible] venti giorni.

Il racconto fatto [illegible] A. S. ai carabinieri è stato poi confermato dalla madre, Eleonora De Angelis, 37 anni. La donna ha spiegato che effettivamente l'uomo non perdeva occasione per scaricare sul ragazzo la [illegible] rabbia insultandolo e picchiandolo soprattutto quando il [illegible] carattere diventava instabile a causa della mancanza di eroina. Bernardino S., infatti, è tossicodipendente da diversi anni e proprio nei giorni [illegible] gli arresti domiciliari, scattati per detenzione di stupefacenti, gli sono stati tramutati dal giudice nel divieto di uscire di casa dalla sera alla mattina successiva.

Ai carabinieri tuttavia la situazione familiare non era mai stata denunciata. A. S., che frequenta la terza media, quando [illegible] stato rintracciato dai carabinieri non ha fatto alcuna resistenza [illegible] ha raccontato spontaneamente l'accaduto. Ha dato soltanto una versione poco credibile sul modo in cui è entrato in possesso del fucile, sostenendo che l'ha trovato in una [illegible] abbandonata alla periferia del paese.

Il ragazzo, arrestato per tentato omicidio, [illegible] stato trasferito nel centro [illegible] prima accoglienza per minorenni a Casal del Marmo ed è a disposizione della magistratura. [Ansa]

ALESSANDRIA

Vedova muore dopo il night

ALESSANDRIA. Una serata in discoteca finita con un incidente stradale. Questa volta, però, le conseguenze più gravi non [illegible] hanno riportato giovani in preda alla febbre [illegible] sabato sera, [illegible] tre vedove alessandrine. Una, Vincenza Costaza, di 51 anni, è [illegible] sul colpo, le sue due amiche, Consilina Donegà, 63 anni, [illegible] Cecilia [illegible] Ceglia, di 53, hanno riportato ferite guaribili in 20 e 30 giorni. Appassionate di musica e di ballo, le tre donne si sono recate nella maxidiscoteca Master, di Boscomarengo, una delle più note della provincia, in grado di ospitare fino a mille persone. Non era la prima volta che le donne frequentavano il locale, che hanno lasciato poco dopo l'una. A bordo di una Fiat Uno (guidata dalla vittima) hanno poi preso la strada del ritorno, la statale 10 sulla quale nei mesi [illegible] sono accaduti altri gravi incidenti. Alla periferia [illegible] Alessandria, la vettura è stata investita da un'altra auto. [Ansa]

Inghilterra, i movimenti femminili manifestano contro la decisione

«Stupro? No, una birichinata»

Il magistrato fa scarcerare due baby-violentatori

LONDRA. «Stupro? Non [illegible]riamo, è stata soltanto una birichinata». Con queste parole un giudice inglese ha deciso di rimettere in libertà due ragazzi di sedici anni rei confessi per lo stupro di una loro amica quindi[illegible]. [illegible] magistrato [illegible] aggiunto che non si sentiva di emettere una condanna perché [illegible] vittima non aveva subito alcun trauma psicologico irreparabile. Il verdetto ha immediatamente suscitato la vivace reazione dei gruppi femminili inglesi che hanno circondato [illegible] tribunale di Manchester inscenando una manifestazione di protesta.

Al giudice è apparsa una reazione immotivata: «Non c'era al[illegible] bisogno di incarcerare quei due ragazzi, basta tenerli sotto controllo, come ho richiesto, e sottoporli a un trattamento psicologico rieducativo». Rivolgendosi ai due giovani imputati aveva detto in aula: «L'evidenza dei fatti e la vostra personalità dimostrano che [illegible] di voi si rendeva conto [illegible] gravità del comportamento che stavate tenendo. Non credo di offendere la ragazza se dico che voi pensavate [illegible] commettere una birichinata. Ma sappiate che questo atto rimarrà sul vostro certificato penale e alla prossima occasione non eviterete la cella».

I fatti come ricostruiti nel processo, accaddero una mattina della scorsa estate. I due ragazzi, assieme a un amico dodicenne, assalirono [illegible] ragazza, che è loro vicino di casa. La gettarono sul letto e [illegible] abusò [illegible] lei [illegible] gli altri due la tenevano ferma. Poi se [illegible] andarono, ritornando però poco più tardi per commettere nuove violenze. Attualmente la giovane vittima vive in una casa adottiva, mentre il terzo bambino protagonista dello stupro attende [illegible] essere giudicato davanti a un tribunale minorile.

Non [illegible] la prima sentenza che fa discutere emessa [illegible] questo giudice. Nel 1986 fece ridurre la condanna emessa a carico di [illegible] paracadutisti accusati dello stupro di una donna soldato. Catherine Wenden, portavoce del movimento delle donne contro lo stupro, ha dichiarato: «E' un verdetto offensivo e significativo [illegible] opinioni che i giudici hanno nei confronti dei ragazzi senza famiglia. [illegible] la vittima fosse stata la bambina di una famiglia regolare non sarebbe stata trattata alla stessa maniera».

La vicenda londinese ricalca sinistramente [illegible] episodio raccontatao nel libro dello scrittore americano Bret Easton Ellis dal titolo «Meno di zero»: tre ragazzini di buona famiglia annoiati stuprano un'amica ai bordi [illegible] una piscina. E la fanno franca. Nell'ultimo truculento libro dello stesso scrittore, «American Psyco», un annoiato giovane di buona famiglia non si limita a violentare le donne, le sevizia e le massacra. **[r. cri.]**

Ex detenuto siciliano

«Via dall'Italia dopo le accuse ingiuste»

CATANIA. Filippo Cammarata, 32 anni, di Caltanissetta, ex istruttore di scuola guida, arrestato nel 1988 [illegible] l'accusa di essere il «mostro dell'autostrada che violentava le donne dopo averle rapinate nel modenese, assolto nell'aprile [illegible] «per non aver commesso il fatto», intende rinunciare alla nazionalità italiana e di voler ritirare dalla scuola pubblica i suoi due figli [illegible] 12 e 8 anni.

Cammarata pretende [illegible] risarcimento dallo Stato che gli ha «fatto perdere lavoro e onorabilità con accuse infamanti risultate false». «Dopo quattro mesi in carcere, compresi 60 giorni di isolamento - ha detto - ho perso [illegible] posto di lavoro e ad aiutarmi a mantenere la famiglia [illegible] stati alcuni amici. Adesso sono stanco e disperato: lo Stato, che mi ha danneggiato buttandomi sul lastrico e nella disperazione, deve risolvere il mio caso». [Ansa]

La scoperta a Vittoria

In un taccuino i nomi in codice dei taglieggiati

RAGUSA. La polizia ha fermato [illegible] Vittoria Maurizio Gurrieri, 31 anni, [illegible] precedenti per spaccio [illegible] droga, accusandolo di estorsione aggravata. In casa dell'uomo, in periferia, gli investigatori hanno sequestrato un taccuino con una quindicina di nominativi di commercianti [illegible] possidenti scritti in codice con accanto numeri che si sospetta si riferiscano [illegible] a somme di denaro forse versate [illegible] racket delle estorsioni. Interrogato, uno dei commercianti nel quale la polizia ha creduto di individuare una delle vittime avrebbe ammesso di aver pagato cinque milioni di lire in due rate. La somma corrisponde a quella riportata accanto a uno dei nominativi riportati in codice nel tabulato. Sono in corso altri controlli per risalire a tutti i taglieggiati. Gli investigatori della sezione «antiracket» considerano Maurizio Gurrieri l'organizzatore delle estorsioni a Vittoria. [Ansa]

Polemiche [illegible] Bologna

A dodici anni [illegible] genitori adottivi

BOLOGNA. Un bambino di 12 anni, affidato dalla nascita a una famiglia nella quale si era inserito, [illegible] stato «trasferito», [illegible] decisione della Corte d'appello, a casa degli zii materni, al [illegible] La vicenda è stata resa nota dal gruppo giustizia dell'Udi. Il ragazzino, che non ha mai accettato la separazione, scrive lettere disperate alla madre adottiva. La vera madre di Mario (è il [illegible] convenzionale del bambino) morì quando lui aveva 20 giorni e il padre lo consegnò a conoscenti: la figlia maggiore [illegible] quella famiglia, che aveva già una bambina, diventò a tutti gli effetti la «madre» di Mario. Quando nel [illegible]5 il giudice di Bologna accolse la prima richiesta di affidamento avanzata [illegible] parenti, [illegible] famiglia adottiva e tutto il quartiere insorsero, e il tribunale confermò la permanenza di Mario [illegible] Bologna. [illegible] la Corte d'appello ha accolto le richieste degli zii materni. [Ansa]

Ad Avezzano

[illegible]i sospesi dopo lo sciopero per il telefono

AVEZZANO. I circa mille studenti dell'Istituto Tecnico Industriale statale (Itis) di Avezzano sono stati sospesi dalla preside per due giorni, con l'obbligo però di frequentare le lezioni, per aver disertato le aule per protestare [illegible] la mancanza di un telefono pubblico nella scuola. I giovani si [illegible] assentati dalle lezioni dopo che una loro compagna, avuto un malore, non aveva potuto chiamare la famiglie. Secondo la preside, l'ex assessore regionale alla sanità Rosina Giffi, nella scuola esistono due linee telefoniche che, in [illegible] di urgenza, possono essere usate dagli studenti. Pertanto la preside ha ritenuto ingiustificata l'assenza dalle lezioni, e sono dunque scattati i provvedimenti. Del [illegible] dovrà occuparsi anche l'amministrazione comunale, immediatamente investita dalle questione. [Ansa]

Scotti convoca il giudice di Locri che l'accusa di dimenticare i rapiti del Sud

Sequestri, giallo sui rinforzi

Lasciano la Calabria gli agenti inviati per la Ghidini
Il ministro: «Erano stanchi, altri reparti li sostituiranno»

LOCRI
NOSTRO SERVIZIO

«Cose infami». Proprio così. Per il ministro degli Interni, Vincenzo Scotti, i timori e le denunciazioni che si sono registrate nelle ore subito successive al rilascio di Roberta Ghidini sono soltanto «cose infami». Scotti non sembra amare le mezze misure e non ha certo gradito le voci (quella del procuratore della Repubblica di Locri, Rocco Lombardo, su tutte) che si sono levate dalla Calabria e che hanno paventato - in alcuni casi anche denunciato - un pericoloso abbassamento della guardia da parte degli investigatori nelle inchieste che dovrebbero portare alla liberazione dei due sequestrati calabresi ancora in mano ai loro rapitori, i medici Giancarlo Conocchiella, di Brinzico, e Pasquale Malgeri, da anni residente a Roma.

I timori che si nutrono in Calabria non sembrano frutto di illazioni: già sabato pomeriggio, cioè quando Roberta Ghidini era tornata libera da poche ore e, su un jet, voluva per Brescia, le forze e centinaia di uomini mobilitati sulle sue tracce erano stati autorizzati a tornare alle sedi di provenienza.

Un fatto che non è passato inosservato: se fino a sabato nella Locride non si trovava un posto libero negli alberghi (pratica requisiti per sistemare i finanzieri, i poliziotti e i carabinieri mobilitati sulle tracce dei rapitori), oggi quegli stessi alberghi sono vuoti, o, meglio, occupati solo dagli ospiti tradizionali.

«Si tratta di un normale avvicendamento - ha detto Scotti a Lombardo, convocato di gran carriera a Roma dopo il «j'accuse» allo Stato -. Altri uomini stanno per arrivare e dare il cambio ai loro colleghi provati per il lungo e stressante lavoro svolto». Stando ai comunicati ufficiali, i vertici investigativi del ministero degli Interni, durante il colloquio con Lombardo, hanno ribadito la «totale disponibilità per l'azione investigativa, anche richiesto dal procuratore di Locri, per contrastare al meglio la piaga dei sequestri e per procedere alla liberazione degli ostaggi».

Ma davanti ai microfoni, a riunione ormai conclusa da tempo, il ministro degli Interni ha lasciato cadere ogni diplomazia, dando via libera allo sfogo. A «Mixer» ha liquidato le affermazioni di Lombardo come semplici «sciocchezze». Al giornalista del Tg3 che gli chiedeva se, nell'affrontare i sequestri calabresi e quelli che hanno visto anche vittime persone residenti al Nord, c'era stato un approccio e un impegno diversi da parte dello Stato, ha detto che «ogni indagine ha la propria tecnica investigativa, ma la stessa intensità e la stessa determinazione».

Prese di posizione ufficiali da parte del procuratore della Repubblica di Locri, Lombardo, non sono state, anche perché il magistrato solo domani tornerà in Calabria. Ma un gruppo di deputati missini non sembra delle parole di Scotti e chiede «urgenti e severi accertamenti in ordine a disfunzioni gravissime degli apparati investigativi in Calabria».

Sul fronte delle indagini, il sostituto procuratore della Repubblica di Brescia Guglielmo Ascione non ha ancora deciso quando sentire Roberta Ghidini per farsi raccontare tutti i particolari del sequestro. Ma prevede che l'interrogatorio sarà molto lungo perché sono tanti i particolari che devono essere chiariti. «Voglio lasciarla tranquilla per qualche giorno - ha spiegato il magistrato bresciano - perché evidentemente è ancora spaventata. Quando si renderà conto che è finalmente e che corre più alcun pericolo la sentirò. Penso che fisserò la data dell'interrogatorio a metà settimana».

Roberta potrà quindi trascorrere qualche giorno in tranquillità con i suoi famigliari, poi dovrà affrontare il lungo interrogatorio e illustrare in modo dettagliato le fasi del sequestro. Il sostituto procuratore della Repubblica di Brescia, per esempio, vuole capire se corrisponde al vero il particolare raccontato da Roberta ai giornalisti, e cioè che dopo il rapimento sarebbe stata tenuta prigioniera in un capannone nel Bresciano e soltanto dopo due giorni, a bordo di un camion, trasferita in Calabria.

«Non vorrei - ha spiegato il magistrato - che questi fossero particolari inventati dai sequestratori e che Roberta, per paura, continui a ripetarli». Il sostituto procuratore non ha voluto precisare quante e le persone ricercate oltre al capo della banda Vittorio Ierinò. Di quest'ultimo, il magistrato è perplesso: «Non se sia intenzionato a costituirsi».

Diego Minuti

Il ministro Vincenzo Scotti assicura che in Calabria lo non smobilterà

IL PRI

«Lombardo ha ragione»

ROMA. «La Voce Repubblicana», in un corsivo pubblicato ieri, è intervenuta sulle polemiche seguite alla liberazione di Roberta Ghidini. «La polemica suscitata dai giudizi pronunciati dal procuratore della Repubblica di Locri - si legge nel corsivo - non può essere liquidata con toni sprezzanti come ha fatto il ministro dell'Interno Scotti.

«Ha detto o non ha detto lo stesso ministro - ricorda la Voce Repubblicana - che il sequestro Ghidini è stato possibile per la prima volta attivare una vasta collaborazione integrata delle diverse forze dell'ordine, figlia della logica che ha condotto il governo a proporre la Dia? E' ben sufficiente questo - conclude il giornale repubblicano - a fare la differenza tra sequestrato e sequestrato. Ma allora vuol dire che la differenza c'è e che il giudice Lombardo ha detto sciocchezze».

DALLA PRIMA PAGINA

IL GIUDICE SCERIFFO AL SUD

proprio catrucionismo. La polemica si è talmente surriscaldata da coinvolgere il procuratore e lo stesso ministro dell'Interno. Da parte la censura per i tempi e i modi di conduzione delle indagini veloci ed efficienti e «riservati» agli ostaggi del Nord; dall'altra il rimprovero, seppure troppo velato, rivolto ai giudici locresi, accusati di scarsa professionalità e di non reggere il confronto coi colleghi di Brescia. Non è questa la sede per entrare nel merito della spiacevole querelle. Non v'è dubbio, però, che il caso sia da attribuire all'impatto che il nuovo codice di procedura penale ha avuto sui giudici e in particolare, allo spinoso problema della direzione effettiva delle indagini da parte del pubblico ministero.

Il nuovo codice, appagando anche una richiesta pluridecennale della magistratura e attuando il dettato costituzionale, ha disposto che il pm dia impulso e coordini le indagini. A differenza di quanto accadeva col vecchio rito, quando il magistrato inquirente si limitava molto spesso ad esercitare una funzione di controllo delle iniziative e dell'operato delle forze di polizia.

L'innovazione, tuttavia, ha suscitato reazioni opposte ma ugualmente negative: la polizia ha creduto di essere, in qualche modo, limitata e quindi deresponsabilizzata; i magistrati hanno potuto constatare di persona quanto difficile sia la direzione di un'inchiesta. Specialmente quelle sui sequestri di persona, dove occorre saper conciliare gli interessi superiori della Giustizia con quelli delle vittime e dei loro familiari.

E' sempre inconfessato, dunque, il desiderio di una parte della magistratura di tornare ai tempi antichi», dimenticando troppo in fretta le battaglie per ottenere l'effettiva direzione delle indagini. E arrivano persino ad invocare l'abrogazione di un principio cardine del nuovo processo, che vieta alla polizia giudiziaria di raccogliere «elementi utili alla ricostruzione del fatto e all'individuazione del colpevole dopo che il pm abbia iniziato le proprie indagini», con il sostenuto dal collega Mario Cicala, segretario nazionale dell'Anm.

Tra tanta confusione è desolante dover ammettere la tentazione a comode abitudini spesso prevalga la volontà di far vivere principi di alta civiltà, finalmente consacrati nel nostro ordinamento. Era ovvio, persino scontato che la battaglia per l'adeguamento del sistema giudiziario a questi principi sarebbe stata lunga e difficile. La realtà, comunque, sembra aver sovrastato di molto le previsioni più pessimistiche.

Giovanni Falcone

A Perugia condannato Mele, era uno dei leader della banda

Rapì De Megni, otto anni

L'imputato ha patteggiato la pena, i suoi complici processati a gennaio
In aula anche i genitori del bambino che si sono costituiti parte civile

PERUGIA. Otto anni e otto mesi: è la condanna inflitta a Marcello Mele implicato nel sequestro del piccolo Augusto De Megni, rapito il 3 ottobre '90 e liberato il 22 gennaio di quest'anno nei boschi di Volterra. Ieri mattina, davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Perugia, ha avuto luogo l'udienza preliminare del processo che vedeva imputate otto persone: Antonio Staffa, Marcello Mele, Francesco e Giovanni Goddi, Giovanni Talanas, Giovanni Farina, Sebastiano e Francesco Murreddu, i primi quattro detenuti e gli altri latitanti. Per tutti l'accusa era di concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione e porto e detenzione illegale di armi. Mele è stato anche accusato di avere detenuto alcune banconote false e di aver ricettato e contraffatto una patente di guida. All'udienza di ieri sono intervenuti solo i fratelli Goddi e Marcello Mele. Presenti anche i genitori di Augusto, Dino De Megni e Paola Rossetti, costituitisi parte civile.

L'udienza si è conclusa poco dopo le 14 con la condanna di Mele ad otto anni ed otto mesi di reclusione, il rinvio a giudizio per Staffa e i fratelli Goddi, e la fissazione di una nuova udienza preliminare per gli imputati latitanti. La decisione del gip, Vladimiro De Nunzio, è giunta al termine di quasi un'ora di camera di consiglio, dopo che il pubblico ministero, Fausto Cardella, aveva chiesto per Mele 10 anni di reclusione. In precedenza il giudice aveva fissato all'11 gennaio prossimo l'udienza preliminare per Talanas, Farina e i fratelli Murreddu, aveva rinviato a giudizio Staffa, Francesco e Giovanni Goddi, fissando il processo al 30 gennaio prossimo.

Il piccolo Augusto De Megni

Marcello Mele, fratello di Antonino Mele, l'ex latitante protagonista degli episodi criminosi degli ultimi 10 anni in Sardegna, fu arrestato dalla polizia il giorno della liberazione di Augusto, insieme a Staffa (che si trovava con il bambino nella «prigione» di Volterra al momento dell'intervento dei Nocs), a Graziano Delogu, proprietario del podere servito da base per i sequestratori, e a Giorgio Ortu, suo servo-pastore. Ortu e Delogu furono processati il 30 maggio scorso con il giudizio abbreviato (lo stesso rito adottato per Mele) e condannati dal gip del tribunale di Perugia, rispettivamente, a cinque e otto anni di reclusione. I fratelli Goddi furono invece arrestati dai carabinieri, il 1° scorso, a San Venanzo. [Ansa]

Da un legale a Londra

Ritrovato il testamento di Bob Maxwell

LONDRA. Gli avvocati che cercano di dipanare la matassa dell'impero di Bob Maxwell hanno scoperto che il defunto magnate dell'editoria ha lasciato un testamento anche se lo stesso Maxwell aveva più volte detto di non credere nel trasferimento di ricchezze dai padri a figli. Non si sa cosa contenga il documento che era stato affidato agli avvocati londinesi Nicholson Graham & Jones. La notizia è stata data ieri durante una udienza all'Alta Corte londinese cui erano presenti gli avvocati del gruppo Mirror e i figli del defunto editore, Ian e Kevin Maxwell, dopo l'azione legale intentata dal giornale contro i suoi eredi. Il tribunale ha già congelato tutti i fondi della famiglia Maxwell e ha ordinato ai fratelli di rivelare particolari che si fossero resi conto sul «buco» scoperto nel fondo pensioni del gruppo Mirror e in altre compagnie dell'impero Maxwell. [Ansa]

In provincia di Nuoro

Ostaggio reagisce e non si lascia catturare

NUORO. La vittima ha fatto fallire in mattinata il sequestro di un commerciante a Cardedu, centro dell'Ogliastra. Luigi Pisano, 48 anni, di Cardedu, titolare con i fratelli di un deposito di carburante in località «Buoncammino», ha rischiato di trascorrere le festività di fine anno prigioniero dei banditi. Erano le 6,15 quando l'uomo, insieme alla sorella Maria di 59 anni, ha raggiunto il deposito per avviare la quotidiana attività. Ad attenderlo ha trovato quattro individui mascherati ed armati che lo hanno bloccato tentando di spingerlo in un'auto. L'uomo ha subito reagito, spalleggiato, in qualche modo, dalla sorella, urlando per richiamare l'attenzione degli operai: nella colluttazione ha anche strappato una tasca della giacca a uno degli aggressori. Colti di sorpresa, i malviventi lo hanno colpito alla testa e sono fuggiti su un'auto dei Pisano. [Agi]

Roma, aveva 53 anni

E' morto l'uomo con il cuore «riparato»

ROMA. E' morto nel reparto di cardiochirurgia del policlinico Umberto I, Carlo Monopoli, l'uomo di 53 anni al quale era stato trapiantato qualche settimana fa il cuore «riaggiustato» di un bambino, Giuseppe Pinelli, operato per un trapianto cuore-polmoni nell'ospedale pediatrico «Bambin Gesù». Carlo Marcelletti, il cardiochirurgo del Bambin Gesù, aveva prelevato dal torace del bambino il cuore malato e dopo averlo «riparato» aveva consegnato all'équipe di cardiochirurghi del professor Benedetto Marino per il trapianto a Carlo Monopoli. A Giuseppe erano stati poi trapiantati, nella stessa notte, un altro cuore e entrambi i polmoni di un coetaneo spagnolo morto per emorragia cerebrale. Le condizioni di Monopoli, affetto da cardiomiopatia dilatativa, erano apparse subito molto gravi, anche perché l'uomo era arrivato al trapianto in condizioni disperate. [Ansa]

In una banca di Asti

«A me gli occhi» E con lo sguardo rapina il cassiere

ASTI. «A me gli occhi» e il bandito ipnotizzatore è fuggito con milioni e lire. E' accaduto all'agenzia del Monte dei Paschi di Siena in corso Dante 27 ad Asti. Il delinquente è entrato in banca verso le 10. «Sembrava un indiano» ha detto il cassiere. Età 35-40, alto 1,70, carnagione scura, capelli e baffi neri. Con lui c'era una donna. L'«indiano» ha mostrato al cassiere una banconota da 1000 marchi e ha chiesto, parlando in spagnolo, di cambiarla in pezzi di piccolo taglio. L'impiegato ha spiegato che non era possibile.

A questo punto entra in gioco un anello, molto vistoso, che l'indiano portava alla sinistra. Lo ha rigirato davanti agli occhi del cassiere e questo, ipnotizzato, gli ha consegnato tre milioni e trecentomila lire.

Ma il «flusso magico» non ha colpito la telecamera che sorveglia la banca: così il rapinatore è stato filmato. [a. t.]

Sulla stampa Usa

Voci di divorzio per Leonardo Mondadori

NEW YORK. Leonardo Mondadori, presidente della casa editrice, e la moglie americana Catherine Rice starebbero divorziando. La donna ha ingaggiato lo stesso legale di Ivana Trump, Michael Kennedy, e Leonardo sembra abbia ottenuto in Italia un'ordinanza giudiziaria che proibisce alla moglie di portare fuori del Paese i loro due bambini. Ne ha dato notizia Liz Smith, nella nuova rubrica sul «New York/Newsday». «Chi avrebbe detto? - scrive la giornalista - quando per scontata e sicura un'unione matrimoniale, ecco la sorpresa. Eppure sino a due anni fa, i due ore felici nella loro splendida villa di Capri». Nella sua rubrica di pettegolezzi mondani, la giornalista scrive che la coppia ha vissuto insieme per 10 anni per scelta individuale e solo due anni è sposata. Mondadori vorrebbe ottenere il divorzio in Italia. [Ansa]

Studio sui gemelli rivela che quelli mono-ovulari hanno le stesse tendenze

«I gay sono figli della genetica»

Ricerca Usa: omosessuali per cause naturali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La convinzione che l'omosessualità abbia una base genetica è stata potentemente rafforzata da una ricerca pubblicata nel mese di dicembre negli «Archivi di psichiatria generale». «Abbiamo scoperto - sostiene Michael Bailey, professore aggiunto di psicologia alla Northwestern University di Evanston - che in una serie di gemelli mono-ovulari, cioè identici, di cui fratello è omosessuale, sono anch'essi omosessuali, mentre la cifra scende al 22% nel caso di gemelli bi-ovulari e addirittura all'11% nel caso di fratelli adottivi». Questo dimostrerebbe che, pur senza escludere l'incidenza di altri fattori, come disadattamento o componenti morali, l'elemento genetico gioca un ruolo decisivo.

Due gemelli mono-ovulari, o mono-zigoti, hanno, come è noto, lo stesso identico corredo genetico, risultando da un doppia fecondazione di uno stesso uovo da parte delle due porzione di seme.

Due gemelli bi-ovulari, o dizigoti, invece, risultano da due processi fecondativi distinti, a volte separati anche da un breve lasso di tempo, come avviene, a distanza temporale ancora maggiore, per i fratelli semplici. I fratelli adottivi, poi, hanno in comune soltanto l'ambiente di sviluppo. Il fatto che, nel caso dei gemelli mono-ovulari, i casi di omosessualità di entrambi siano molto più numerosi che negli altri casi di fratellanza, costituirebbe, secondo i ricercatori americani, una prova decisiva.

«Questo è esattamente il tipo di modello necessario per determinare se esiste una componente genetica, data la larghezza del margine numerico», sostiene Bailey. Secondo la ricerca, «il contributo della componente genetica nell'omosessualità, per quanto risulta fino a ora, può oscillare tra il 30 e il 70 per cento». Questo non esclude l'incidenza di altri fattori «storici», come la sofferenza prenatale, una dieta particolare, la malattia, condizioni sociali e ambientali. «Non c'è dubbio che, prendendo per buoni i risultati dello studio di Bailey e di Richard Pillard, un professore di Boston che ha contribuito alla ricerca, nell'antica contrapposizione «natura versus nurture», natura contro educazione, la prima delle due componenti assume sempre più un ruolo di maggiore rilievo.

Questa polimica, in un passato neppure molto lontano è, per alcuni versi, ancora attuale, ha animato dibattiti accesissimi. Soltanto pochi mesi fa, un altro ricercatore, Simon LeVay, venne aspramente criticato per aver sostenuto una teoria molto simile. Disse che, in una ricerca da lui condotta, appariva confermato al di là di ogni dubbio che l'ipotalamo (la cellula cerebrale che dirige l'attività sessuale) degli eterosessuali maschi era circa il doppio di quello degli omosessuali. Ancora una volta, come quasi sempre in passato, questo approccio suscitò accuse di «razzismo» nei confronti di chi è portatore di una diversità.

Nel caso della ricerca di Bailey, le prime reazioni sono molto più prudenti. «E' una ricerca molto importante - ha dichiarato Gregory Carey, professore dell'università del Colorado.- Aggiungo di non essere affatto sorpreso dalla conclusione cui è giunto Bailey, che mi sembra poggiare su fondamenti molto solidi». «Noi ereditiamo predisposizioni al comportamento e in buona misura anche gli aspetti "educazionali" sono riconducibili al fattore ereditario», è la conclusione di Carey.

Negli anni del trionfo delle teorie psicanalitiche di derivazione freudiana, l'implicazione genetica di fattori di comportamento era un'eresia grave. Soprattutto negli Anni 70, quando le teorie freudiana subirono torsioni particolarmente libertarie. Ancorare un comportamento «diverso» da quelli ritenuti «normali» a un fattore genetico appariva come presupporre una specie di predeterminazione incorreggibile e irrimediabile. Curiosamente, mentre la «nature» batte la «nurture» sul piano scientifico, cambia anche questa visione: ancorare la diversità a un fattore extra ambientale viene sempre più interpretato come l'offerta di una giustificazione neutra, che esclude giudizi di natura morale. Per cui questo approccio comincia a interessare anche quei progressisti che prima la rigettavano.

Paolo Passarini

EMERGENZA AIDS

«Condannati sei milioni d'africani»

DAKAR. L'Aids ucciderà più di sei milioni di africani nei prossimi dieci anni ed eclisserà tutte le altre malattie diventando il killer numero uno nel continente nero. Lo ha sostenuto Michael Merson, direttore del programma mondiale sulla malattia dell'Oms, intervenendo alla sesta conferenza sull'Aids in Africa in corso da ieri a Dakar in Senegal. Secondo Merson, il numero di adulti africani che saranno uccisi dall'infezione sarà il doppio o il triplo del numero di morti per tutte le altre cause. L'Oms stima anche che sei milioni di donne e uomini africani (un adulto su quaranta) è già stato infettato dal virus dell'Aids e che per il Duemila il numero crescerà fino a quattordici milioni. Merson ha anche detto che l'Aids avrà un impatto maggiore in questa decada rispetto alla precedente perché il novanta per cento di coloro che si infettano (ma che ancora non sono malati) moriranno. «I morti Aids previsti - ha continuato Merson - raddoppieranno o triplicheranno il numero totale delle morti che colpiscono i giovani e gli adulti tra i 15 e i 49 anni». Per quanto riguarda gli orfani creati dalla malattia essi nei prossimi otto anni saranno tra i dieci e i quindici milioni e il numero di bambini in Africa, ai quali la madre ha trasmesso l'infezione Hiv, passerà, secondo l'Oms, dagli attuali 750.000 a quattro milioni. «Temo - ha concluso Merson - che il peggio debba ancora venire». Secondo l'Oms, il 90 per cento delle infezioni nell'Africa subsahariana sono dovute a trasmissione eterosessuale. [Ansa]

Nasce il cellulare che analizza i cibi

Dietologo portatile per battere l'obesità

Programmato dal medico, sta in tasca e al ristorante evita gli «stravizi»

ROMA. «Potete fare le diete senza soffrire». Poco importa che lo slogan scelto per lanciare il «dietometro cellulare» non piaccia all'inventore di questo strumento benedetto da tutti quanti litigano la bilancia. E non solo da loro. Si presenta come un prezioso alleato anche di chi soffre di diabete e di chi deve fare i conti con un tasso di colesterolo troppo alto. Tradotto in cifre, qualche milione di italiani.

Ha le dimensioni di un portafogli, sta comodamente in tasca e si può portare dappertutto, proprio come un telefono cellulare. E' un personal computer capace di memorizzare tutti i dati sulla quantità di calorie, di colesterolo e di grassi contenuti nei cibi. Programmato dal medico nelle varie voci alimentari (pasta, gnocchi, legumi, olio, burro, carni, pesci, dolci). Il paziente può interrogarlo in qualsiasi momento per sapere quanto può ancora mangiare. Il dietometro - tarato sulle quantità massime - risponde fornendo dati su calorie, grassi, carboidrati, proteine già assorbiti. E se si superano le percentuali consentite, una sirena dà l'allarme, segnala la trasgressione rispetto al programma.

Spiega il professor Giuliano Da Ville, docente di programmazione sanitaria all'università di Napoli e inventore del «dietometro»: «La dieta è quella sempre senza sofferenza e il risultato si traduce spesso in una ribellione ai regimi imposti da un determinato programma alimentare. Meglio, dunque, autogestirsi. Lasciare il paziente libero di mangiare ciò che vuole a condizione che non superi mai le quantità di nutrimenti calcolati in base al peso, alla statura, all'età. Ma non solo: l'abitudine, spesso l'obbligo, a mangiare fuori casa, in mensa o al ristorante, mal si coniuga con l'esigenza di rispettare una dieta classica che vieta certi cibi o ne raccomanda altri. Il dietometro, invece, consente di superare anche questi ostacoli».

Il «dietometro cellulare» è il più avanzato dei tre strumenti messi a punto dal professor Da Villa. Costa poco più di duecentomila lire, molti dietologi lo offrono in prestito ai propri assistiti.

In pratica, il paziente deve digitare sul dietometro il peso e la quantità dei cibi che sceglie. Lo strumento vaglia la compatibilità dei piatti e la programmazione imposta dal medico. Se c'è un eccesso, segnalando anche quale dei valori è finito fuori quota. Ma non solo. L'apparecchio memorizza anche tutti i dati sulle calorie e sui nutrimenti assorbiti giornalmente. Così alla fine della cura, il dietologo avrà la possibilità di verificare se il paziente ha rispettato la tabella alimentare consigliata. [p. p. L.]

«Nessun intervento due anni dalla chiusura, ora reagiremo»

«Lo Stato inclina la Torre»

Il sindaco di Pisa attacca il governo

PISA. Sulla torre pendente di Pisa, chiusa al pubblico dal 7 gennaio 1990 è caduto il silenzio. Lo denuncia il sindaco di Pisa, Sergio Cortopassi, che spara a zero sul governo incapace a varare un decreto legge che consenta alla commissione di studio - decaduta l'11 novembre scorso - di continuare i suoi lavori.

A seguito della chiusura della torre fu emanata una legge con cui si dava mandato ad un comitato internazionale di esperti di iniziare procedure per definire i progetti per il consolidamento della torre. A seguito della legge che aveva la durata di un anno il comitato si formò. Ma nel pieno dei lavori della commissione la legge è decaduta, i progetti sono rimasti sulla carta, il particolare metallo indicato per i primi interventi di consolidamento (i famosi cinque cerchi da collocare all'altezza del primo loggiato della torre) è rimasto in Svizzera dove avrebbe dovuto essere ordinato. L'impegno del governo è ovviamente quello di presentare rapidamente una nuova legge che prorogasse la validità della commissione e in ultima analisi che garantisse il processo di salvezza della torre ma la settima commissione della Camera per tre volte ha messo in disparte l'argomento.

Il sindaco Sergio Cortopassi

Da qui la furibonda reazione del sindaco Cortopassi che ha dichiarato: «Lo Stato italiano si sta coprendo di ridicolo davanti a tutto il mondo scientifico e a quella grande parte di opinione pubblica che si preoccupa del destino di questo nostro famoso monumento. E' un'autentica dimostrazione di incapacità, di incoscienza politica che espone tutti quanti al ridicolo».

Cortopassi non dimentica che fu il ministro Lavori pubblici Prandini a voler la chiusura della torre contro il parere del sindaco dell'epoca Giacomino Granchi. E la chiusura infine venne accompagnata da grandi promesse di solleciti interventi e di imponenti finanziamenti.

Un mese fa il sindaco di Pisa ha scritto al presidente del Consiglio per sollecitarlo ad intervenire suggerendogli di stradare un decreto legge per acquistare tempo. Nessuna risposta. Ora ci sarebbe la possibilità di un gesto clamoroso: riaprire la torre al pubblico per le feste di Natale. Il sindaco ci ha pensato un po' sopra e poi ha preferito farne niente con questo commento: «Cerchiamo di più responsabili di chi ci governa». [r. c.]

L'eruzione accompagnata da scosse di terremoto: la gente ha trascorso la notte in auto

Il risveglio dell'Etna, un incubo

La lava minaccia i paesi più vicini al vulcano

CATANIA
NOSTRO SERVIZIO

Affascina e spaventa. L'Etna, dopo due anni di silenzio, ha ripreso a vomitare fuoco e lava: un fenomeno che gli studiosi valutano positivo perché «in evoluzione», e che ha già richiamato sui fianchi del vulcano migliaia di appassionati. Sabato sera la prima, debole colata, spentasi in poche ore. Domenica, la ripresa in grande stile e da due notti l'Etna è preda di studiosi e curiosi. Lo spettacolo della lingua rossa di fuoco si segue distintamente dalla fascia che da Taormina scende fino ad Acireale. La lava si riversa all'interno della Valle del Bove, un immenso catino naturale che separa il vulcano dai primi centri abitati. Non dovesse proseguire così - spiega il geologo Silvestro Manza dell'Osservatorio sismologico di Acireale - la situazione può definirsi sotto controllo. Sono altri i fenomeni che ci preoccupano». Domenica sera, dopo tre giorni di micro-scosse e di attività sismica definita normale durante una eruzione, la terra ha tremato in tutto il comprensorio: magnitudo 4, sesto grado della scala Mercalli. Alle 21, ha colto di sorpresa gli abitanti di Adrano, Nicolosi, Randazzo, Bronte e di decine di altri centri intorno al vulcano. I sismografi hanno rilevato effetti anche nelle province di Agrigento, Enna e Caltanissetta. C'è stato anche chi, memore della tragica scossa del 13 dicembre del 90, è uscito per strada e ha passato in macchina la notte. Il sisma, avvertito anche a Catania, non ha causato danni. Ma adesso c'è il timore che possa aprire un'altra bocca e che la lava esca violenta dalle viscere dell'Etna.

L'Etna dopo due anni di silenzio ha fatto scattare un nuovo allarme

Gli studi vengono compiuti sulla base di dati comparati, relativi ai precedenti eruzioni. La localizzata nella parte sommitale del vulcano come tutte le altre, a differenza delle precedenti ha avuto maggiore profondità: «Questo significa - spiega Menza - che non è legata al movimento delle fratture dalle quali esce in queste ore il magma». Come dire, insomma, che i movimenti sotterranei da altre parti, probabilmente a quote più basse dai 2400 metri d'altitudine dai quali da domenica esce la lava.

Il geofisico Giuseppe Patanè, dell'università di Catania, spiega che «la propagazione a valle della frattura eruttiva è la più disastrosa delle possibilità, ma non l'unica». Nessuna preoccupazione invece per l'attività sismica: «Quella legata al vulcano non supera mai magnitudo 5 - spiega Patanè - e se le costruzioni sono ben fatte non dovrebbero esserci problemi».

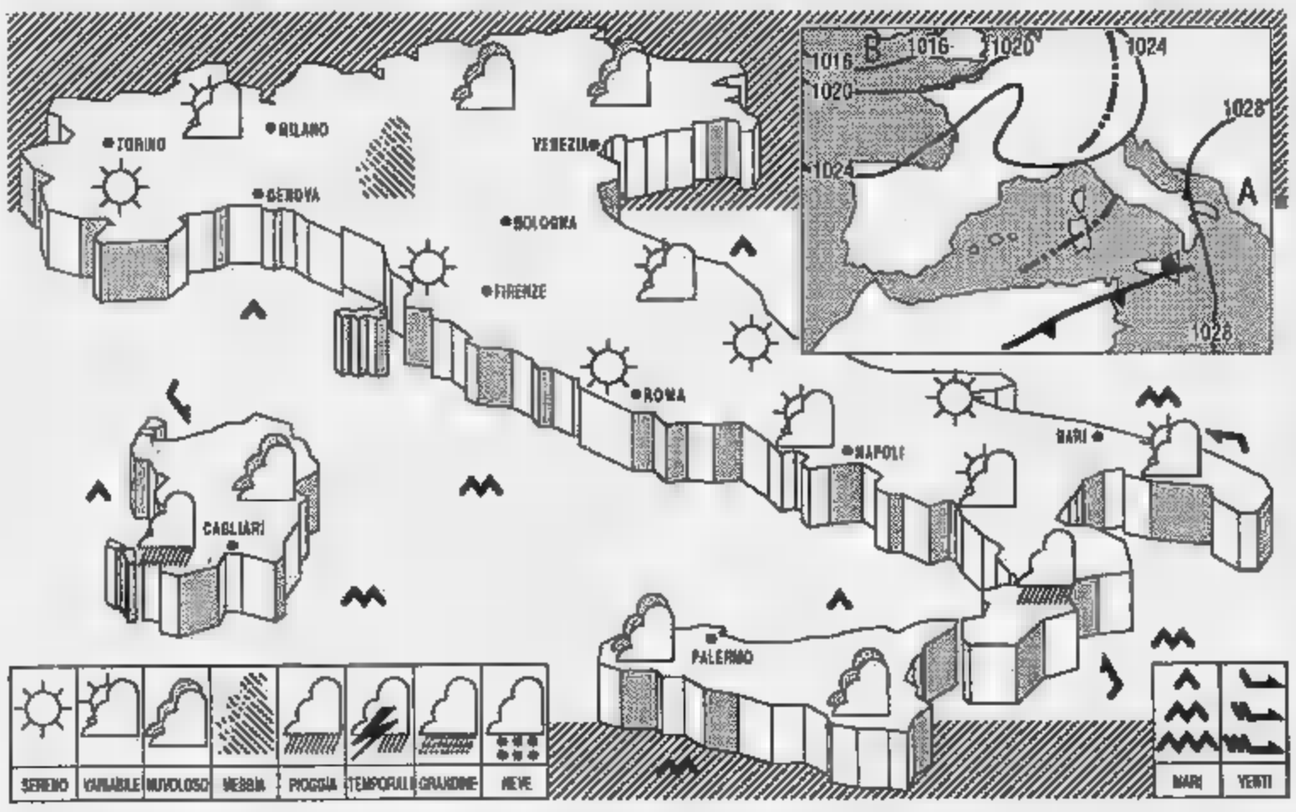
Fabio Albanese

«Crediamo al miracolo»

Gli esperti «riabilitano» San Gennaro

NAPOLI. La liquefazione del sangue di San Gennaro resta un avvenimento inspiegabile e l'esperimento con cui alcuni ricercatori di Pavia hanno affermato di aver riprodotto il fenomeno «non ha alcun valore scientifico». Storici, scienziati e teologi napoletani hanno risposto così - in un convegno promosso dalla facoltà teologica meridionale - all'esperimento, realizzato due mesi fa. I ricercatori pavesi «hanno agito da incompetenti, dovevano documentarsi meglio», ha detto il prof. Giuseppe Gerace, docente di biologia all'università di Napoli. Lo studioso Ennio Moscarella, ha così riassunto le certezze acquisite dalla scienza: «Nelle ampolline c'è emoglobina, e ciò conferma che si tratti di sangue. Questo liquido si scioglie indipendentemente dalle sollecitazioni esterne, muta di peso e volume. Sono fenomeni diversi da quelli ottenuti in laboratorio». [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: l'area di alta pressione presente sul Mediterraneo centrale è in fase di temporanea flessione. Infiltrazioni d'aria instabile interessano più direttamente le zone alpine e prealpine e le isole maggiori.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-orientali, sulle isole maggiori e sulla Calabria da nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni sparse, a carattere nevoso sui rilievi alpini e di rovescio locale sulle altre zone. Sulle altre regioni poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità sul versante ionico; addensamenti localmente intensi sugli Appennini centro-meridionali.
TEMPERATURA: senza variazioni apprezzabili.
VENTI: moderati intorno a Sud sulle regioni ioniche; deboli variabili sulle altre regioni, con isolati rinforzi da Nord-Est sulla Sardegna.
MARI: mossi Ionio e Canali di Sardegna e di Sicilia; poco mossi gli altri mari.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali intensificazione graduale della nuvolosità con precipitazioni nel pomeriggio su Liguria e settore centro-orientale.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	5	Firenze	-6	6		0	11
Verona	-5	7	Pisa	-2	9	Napoli	0	13
Trieste	4	8		-3		Potenza	1	9
Venezia	-3	6	Perugia	0	5	S.M. Leuca	8	12
Milano	-5	7	Pescara	-4	11	R. Calabria	4	16
Torino	-5	5	L'Aquila	-3	4	Palermo	5	13
Cuneo	2	9	Roma Urbe	-4	10	Catania	8	15
Genova	11	15	Roma Fium.	-2	13	Alghero	8	14
Bologna	0	9	Campobasso	8	10	Cagliari	7	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	6	nuvoloso	Lisbona	9	13	nuvoloso
Atene	np	np	np	Londra	7	10	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	12	25	nuvoloso
Berlino	-2	-1	nuvoloso	Madrid	3	8	nuvoloso
Bruxelles	2	7	nuvoloso	Montreal	-11	-4	neve
Buenos Aires			sereno	Mosca	-8		nuvoloso
Copenaghen	3	5		New York	1	4	sereno
Dublino	5	9	nuvoloso	Parigi	0	5	nuvoloso
Francoforte		-2	nuvoloso	Pechino	-6	2	nuvoloso
Gerusalemme	3	13	sereno	Rio de Janeiro	25	33	sereno
Ginevra	-4	0	nuvoloso	Sydney	17	28	sereno
Helsinki	-1	1	nuvoloso	Tokyo	8	14	sereno
Honolulu	23	29	nuvoloso	Varsavia	2	3	nuvoloso
Il Cairo	9	19	sereno	Vienna	-8	0	nuvoloso

ECONOMICI

[redacted]si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, [redacted] 41700; **NOVARA**, via [redacted] Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 5, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 96 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 0, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63764-62562; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-34770; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; [redacted], via [redacted] 47, t. [redacted] 501550; **BOLZANO**, [redacted] Sernesi [redacted] t. 973323; **TRENTO**, [redacted] Cavour 39/4, t. [redacted]; **ROVERETO**, p.zza [redacted], t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-0073144; [redacted], v.le Mentana 6, t. 238042/3-235728 234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE** v.le Malfatti 64, t. 581192-573888; **ROMA** via Quattro Fontane 16, t. 4825947-4825904-4871407; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, [redacted]zzona Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 633027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652209: oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la [redacted]. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclus[redacted] alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che [redacted] rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprie[redacted] auto telefonandoci la [redacted]. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti o artigiani [redacted] con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Ero[redacted]one [redacted]. Massima serietà.
"PRESTIT"
011 592.289 - 592 293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo [redacted] dipendenti anche [redacted] singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali Tel. 011 502.241 - 597.954 Finbrove via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile [redacted] 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434 4203 - 434 4626 corso Francia 15

BAFIN [redacted] da 2 a 100 milioni fino a L. 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite a domicilio [redacted]. 011 741.2777

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.136 - 530.297.

FIDUCIARI a tutte le categorie L. 2 - [redacted] milioni senza [redacted] mutui L. 15/200 milioni in 5 giorni. Tel. [redacted]4

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 100 Torino. Tel. 323.136
IN [redacted]
PRESTITI PER CASAI [redacted]
discrezione totale, no [redacted] casa [redacted] la carta d'identità

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione [redacted] costanti [redacted] 740 [redacted] concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

INFORMARSI: costa una telefonata! Finanziamenti in contanti in 24 ore! Tel. 011 436.4702-03.

IN 24 ORE PRIVATO
[redacted] 2/15 MILIONI
artigiani commercianti industrie
TEL. 0337 223.571

PICCOLI PRESTITI
in giornata casalinghe, pensionati, dipendenti. Basta carta [redacted]. Tel. 561.2020.

[redacted] personali immediati [redacted] direttamente Tel. 011 [redacted]650 - 595 570

8.300.000 [redacted] mila mensili a [redacted] cifre velocemente concediamo. Fipal via Ga[redacted]. Tel. [redacted] 290 - 538.482.

3 Aziende e negozi

ACQUISTARE cedere [redacted] attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 60 20.

ACTIVA 642.758 cede a Chivasso zona centro ingrosso minuto e formaggi tabu-tab L. 020 milioni anticipo L. 60 milioni.

[redacted] e Torino via S [redacted] d'Adda negozio [redacted] 30 mq incasso L. 180 milioni vero affare.

[redacted] 642.758 cede a Venaria tabaccheria tabelle I VI [redacted] posizione commerciale [redacted] anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 [redacted] negozio e [redacted] cicli e motocicli accessori, in Beinasco via di foltissimo passaggio, ben avviato.

ACTIVA 642.758 cede nel Pinerolese negozio [redacted] strumenti musicali e dischi, 80 mq unico in zona, anticipo L. 50 milioni.

[redacted] Pinerolese [redacted] artigianale settore o[redacted] ottimi fatturati anticipo adeguato.

[redacted] 642.758 [redacted] Pinerolese tabaccheria avviamento trentennale [redacted] settimanale L. 8 milioni minimo anticipo.

[redacted] 642.758 cede [redacted] limitrofa centralissimo [redacted] L. [redacted] milioni annui locale di 50 mq anticipo L. [redacted] milioni.

ACTIVA 642.758 cede società di servizi in franchising sede a Torino fatturato L. 600 milioni anticipo L. 160 milioni.

ACTIVA 642.758 cede [redacted] chioschetto negozio di fiori e piante tabelle XII XIV anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.750 cede vicinanze Alba, [redacted]io gastronomia, salumi, prodotti tipici con alloggio, affare.

ACTIVA [redacted] cede vicino a Moncalieri negozio bomboniere e articoli regalo e vetrine 80 mq anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.7[illegible] cede [redacted] Mas[illegible] salumi formaggi 60 mq incasso [illegible] mila al dì anticipo minimo

[redacted] 642.758 [redacted] Crocetta laboratorio artigianale pasticceria buon avviamento, [illegible] annuo L. 550 milioni

ALBERG[illegible] villa indipendente, [redacted] auto, giardino, bar, camere con bagno a Bordighera cede. Tel. 0182 555 155.

ARREDATISSIMO piccolo [redacted] centrale [redacted] 90 milioni cedo L. 80 milioni anticipo, 250 milioni totali. Tel. 740.8190.

A Volvera [illegible] ottimi arredi e posizione, 40 mq cedesi causa trasferimento. Tel. 0182 555 155.

[redacted] offero borgata [redacted] buon incasso urge vendere motivi famiglia sufficiente anticipo L. 40 milioni Tel. 385.4810.

BAR caffetteria posizione unica kg 40 caffè settimanali incasso notevole ven[redacted]. Tel. 385.4810.

BAR super centro incasso L. 700.000 cedesi prova [redacted] L. 70 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super zona forte passaggio incasso L. 600.000 cede minimo anticipo L. 220 [redacted] 2272.

DISCOTECA [redacted] per 120 posti sofisticate attrezzature ed impianti cedesi in Albenga Tel. 0182 555 155.

GERENZA bar [redacted] chiusura serale incasso L. 700 mila al dì incre[redacted] cedesi. Tel. 530.311.

INTIMO X XIV cedo negozio soppalcato centrale posizione con vetrine sotto portici fronte piazza. [redacted] 0337 204.060.

MINIMARKET ottimo giro d'affari, [redacted] mq più retro e servizi. L. 70 milioni di anticipo cedesi. Tel. 0182 555 155.

PIETRA [redacted] (SV) cedesi [redacted] gelateria [redacted], arredato, dehors, magazzino, parcheggio Tel. 019 676.422.

SANREMO bar zona popolosa ottimo reddito gestione o vendita a coppia referenziati. Grimaldi 0184 572.482.

SPAGHETTERIA pizzeria [redacted], dehors, avviamento e posizione buoni, cede [redacted] Borghetto Tel. 01[redacted].

STELLA 447.4802 rivendita pane a Levi 120 kg di pane al dì cede [redacted] malattia anche in gerenza.

STELLA 447.0280 alimentari formaggi a La Loggia vicinanze municipio [redacted] al dì L. 700 mila vecchia gestione.

STELLA 447.6280 negozio abbigliamento zona corso Vercelli vecchia gestione buon giro affari L. 50[redacted].

[redacted], ben avviata, ottimo giro d'affari, splendida posizione [redacted] cedesi. Tel. [redacted] 155.

VUOI VENDERE
[redacted] Casamercato Aziende [redacted] finanzia chi acquista pagando in contanti.

4 Terreni

[redacted] 5000 recintato più magazzino adatto Settimo limitrofe [redacted]. T[redacted].

5 Locali e negozi

domande

ALPIQUE IMPRESA ricerca urgentemente capannoni uffici negozi affitto/acquisto perizia senza spese. Tel. 385.8028.

[redacted] in affitto 1ª cintura [redacted] in-[redacted] 7000 più mq 1000 di uffici. Tel. 610.341.

offerte

AFFARE 561.3040 [redacted] piazza Robilant magazzino/deposito mq 80 piano interrato L. 48 milioni dilazionabili.

[redacted] Beinasco locali industriali nuovi mq 2400 divisibili in mq 1200 a 800 Tel. 610.341.

AFFITTANSI
In stabile piazza Carlina negozi con annessi magazzini mq 70/150/200. Tel. 436.8207.

[redacted] ultimi box [redacted] corso Vercelli via Lega liberi subito Tel. 533.593.

AFFITTASI zona Mirafiori locale mq. 150 uso magazzino laboratorio [redacted]. 501.673.

[redacted] Venaria locali open space mq 400 adatti rappresentanza c/o vendita al minuto. Tel. 0337 204 568.

AFFITTO NEGOZIO
[redacted] via [redacted] mq 65 con retro e posto auto. Gabetti imprese tel. 57.67.

AFFITTO Pescanto bellissimo magazzino industriale mq 1400 più prestigiosa palazzina uffici Tel. 610.841.

[redacted] affitta [redacted] uffici impianti qualsiasi attività referenze. Tel. 385.80[redacted].

BARRIERA Milano [redacted] Santhià vendesi fabbricato industriale a 2 piani fuori terra parzialmente libero mq 1300 a piano. Per informazioni e visite. Tel. Geometra Sena 544.100.

[redacted] mq 300 a mq 700 con cortile via Monginevro stesso [redacted] vendo Tel. 905.8665 ufficio.

[redacted] capannone in [redacted] mq 500 più ufficio consegno [redacted] leasing mutui. Emmebi 349.7808 - 349.7818.

[redacted]
affitta lo strada [redacted] di mq 600 oltre uffici di mq [redacted]. Gabetti imprese tel. 011 57.67.

CAPANNONE industriale mq 4000 più ampio terreno adiacente casello autostrada TO/MI zona Chivasso/Santhià comodo a TO/MI - GE/AO libero affittasi. Tel. 573.418.

CAPANNONI da L. 2000 mq affittasi superfici da 500 a 20.000 mq a To Al Cn. Telefonare 0171 692.020 - 698.504.

[redacted]
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati [illegible] [redacted] pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2606.

[redacted] Torino sud libero [redacted] mq 700 più terreno mq 2200 L. 510 milioni [redacted]. GR 011 320.624 - 0121 322.789

[redacted] 437.4000 affitta [redacted] Francia (piazza Bernini) uso ufficio signorile 3 vani più servizi L. 750.000.

CO[redacted] 437.4000 affitta uso ufficio in stabile signorile via Avogadro [redacted] con accesso indipendente.

CONSULEDILE 437.4000 libero via Bello[illegible] negozio [redacted]mente [redacted] mq 56 più cantina L. 112 milioni.

CONSULEDILE [redacted] vende Vinovo Tetti Cagliari capannoni industriali in costruzione possibilità varie superfici ampi piazzali.

CORSO Dante [redacted] negozio libero [redacted] 40 bagno riscaldamento ottimo investimento [redacted]. 512.0081.

CORSO Massimo d'Azeglio signorile ufficio mq 320 con seminterrato mq 235 vendesi/affittasi. Realty 641.521.

CROCETTA via da Verazzano [redacted] negozio 70 mq 2 vetrine retro casa recente libero L. 132 milioni Tel. 557.0021.

FURBATTO 540.009 vendo libero fronte Pala Bolgo muri negozio mq 50.

[redacted] direttamente capannone indipendente con uffici zona corso Vercelli mq 1050 servizi, riscaldamento autonomo, cortile asfaltato mq 1000. Telefonare 202 4482.

IPI 561.7091 via Onorato Vigliani 20/6 vendiamo locale uso laboratorio mq 110 L. 95 milioni. Possibilità reddito.

[redacted] Carignano vendiamo nuovo capannone industriale mq 700 con cortile Sogem 561.1832.

LIBERO via Ventimiglia 140 mq uso ufficio e magazzino passo carraio L. 168 milioni. Tel. 517.591.

LIGURIA (SV) vendesi locali uso ufficio/negozio, varie dimensioni. Posti auto. Tel. 019.625.422.

LOCALE commerciale negozio la[redacted]to, complessivi mq 950 ingresso e cortile indipendenti, zona piazza Rivoli affittasi/vendesi Furbatto 544.565.

PALAZZINA uffici mq 750 con cortile presso corso Francia vendo libera L. 800 milioni Tel. 909.8665 ufficio.

PARELLA vendesi libero muri negozio magazzino mq 80 su 2 piani L. 130 milioni dilazionabili. Carezzana 539.982.

SILPA SERVIZI
sul corso Traiano affitta in distinta palazzina con ingresso indipendente, bellissimi locali ufficio al piano terreno di mq 100, con possibilità di altri 100 mq al piano interrato sottostante. Tel. 011 616.646.

S. RITA adiacenze largo Tirreno [redacted] muri negozio liberi mq 37 più magazzino interrato Tel 539.962.

VENDESI liberi muri negozio mq 110 in Grugliasco zona commerciale o affittasi. Tel. 385.5208.

VENDO NEGOZIO
libero in Barriera di Milano in [redacted] mq 135 con 5 vetrine. [redacted] Gabetti imprese tel. 011 57.67.

VIA Fontanesi angolo [redacted] Tortona vendesi muri negozi occupati e appartamenti liberi o occupati. Telefonare al 247.3322 ore ufficio.

VIA Genova [redacted] negozio libero [redacted] interrato comunicante mq 60 affitta o [redacted] Rubiolo Immobili 771.0733.

VINOVO a[redacted] nuovo capannone mq 7000 con palazzina uffici area manovra 7000 mq. Sogem 561.1832.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE referenziata offresi fissa e/o giornata lunga anche assistenza anziani disposta fuori Torino. Tel. 011 839.8047.

CUOCO, aiuto cuoco libero offresi per Torino o fuori. Telefonare 489.763.

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, giro [redacted] tuttofare offresi c/o [redacted]gie. Tel. 011 850.[redacted] - [redacted] 55.818.

commessi, baristi

SIGNORA offresi presso [redacted] come [redacted] vendita e altre mansioni. Tel. 011 908.5443.

impiegati

[redacted] 27enne pluriennale esperienza in gestione clienti fornitori 1ª nota [redacted] fatturazione uso computer offresi con passaggio [redacted] azienda Tel. 701.818.

[redacted] pratica [redacted] ordinaria cassa banche, iva cerco impiego part time. Tel. 349.6215.

RAGIONIERE 29enne referenziato doti organizzative lunga esperienza contabilità commerciale magazzino passaggio diretto esaminerebbe proposte anche campo vendite. Tel. 639.066.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] tuttetà cerchiamo per cinema pubblicità [redacted]. Ressegna 06 325 0350.

AVIGLIANA [redacted] imballaggi assume giovani operai, militesente, [redacted] in zona, contratto formazione, addetti impianti confezionamento 1° e 2° turno. Scrivere: Publikompass 7417 - 10100 Torino.

CERCASI colf fissa 30enne, italiana, [redacted] ottime referenze, per famiglia quattro persone [redacted] ore ufficio[redacted].

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

SERIA ditta cerca idraulici tubisti elettricisti operai disposti trasferte nostre filiali. Età massima 35 anni. Tel. 953.2346.

impiegati

A.A. [redacted] per giovani anche [redacted]operti 18/28 anni. Se ti senti un creativo e odi la routine puoi fare il pubblicitario progettazione e realizzazione campagne pubblicitarie. Presentarsi mercoledì 18 dicembre alle ore 15.30 presso Hotel la Rotonda, Rotonda Massimo d'Azeglio Novara oppure giovedì 19 dicembre alle ore 9.30 presso Hotel Europa [redacted] Santorre Santarosa Vercelli oppure alle 15.30 presso Hotel Concord via Lagrange 47 - [redacted] chiedere di [redacted] tel.

[redacted] società di servizi ricerca per il potenziamento del proprio organico operatori/ci di telemarketing, per attività telefonica di promozione e ricerche di mercato. Cultura [redacted] superiore, [redacted] minima 20 anni, facilità verbale, capacità propositiva, determinazione: sono le caratteristiche ed attitudini richieste dalla posizione. L'aver maturato anche brevi esperienze in attività analoghe costituirà titolo preferenziale. Si offrono inquadramento e retribuzione commisurata all'esperienza maturata. Telefonare al numero 1678.06043 dalle ore 10 alle ore 13 per dettagliare il proprio curriculum.

ASSISTENZA ANZIANI
[redacted] max 55enni motivati per seria [redacted]. Addestramento teorico/pratico Tel. 437.5331.

ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità personale [redacted] 37enni, addestramento in asili/materne [redacted]mento immediato. Pronto Baby 487.882.

CONSULENTE [redacted] lavoro cerca esp[redacted] paghe e contributi. Telefonare 437.3718.

[redacted] ricerca 4 giovani [redacted] per [redacted] attività editoriali non di [redacted] Retribuzione media L. [redacted] inquadramento di legge. Tel. 877.752.

HAR[redacted] **PETERSON** [redacted] società all'avanguardia nei servizi aziendali per ampliamento proprio organico cerca 2 funzionari/e acquisizione autonomi. [redacted] responsabile di zona Piemonte preferita provenienza dal settore stesso o assicurativo. Si richiede capacità [redacted]minazione esperienza grande [redacted]. Offresi: fisso L. 2 milioni e mezzo mensili più provvigioni. Tel. 531.380.

OFFRIA[redacted] assunzioni tramite [redacted]mento computer [redacted]: videoscrittura, contabilità, programmazione, disegno Cad. Garanzia di inserimento regolata da contratto. Tel. 011 539.147 Torino.

[redacted] ditta ricerca signora/ina 25/50 anni. Richiedesi esperienza contabilità meccanizzata disposta trasferte nostre filiali. Ottima retribuzione. Tel. 953.2346.

SOCIETA' leader organizza stage d'informatica pratica DTP contabilità computerizzata [redacted] garantito per i prescelti. Tel. 561.3429 - 771.6563.

8 Rappresentanti

NOTA azienda produzione controlli numerici per macchine utensili e robotica, azionamenti corrente continua ECC ricerca venditori per regioni nord Italia. Tel. 0331 780.195.

[redacted] Autovetture

AUDI 90 Quattro 20 v del 1988 cv 180 climatizzatore, Rinaldi Concessionaria Audi vende con garanzia 719.898.

[redacted]**ORTONA** acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

BMW 320 i colore bianco nuova consegna gennaio 1992 vendesi. Tel. 011 957.4075 orario ufficio.

18 Acquisto alloggi

[redacted] **ACQUISTASI** in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

A. DELEGAZIONE commerciale svizzera urge acquistare libero signorile appartamento mq 180/200 zona centrale massima riservatezza. Tel [redacted] 3535.

A. PROFESSIONISTA acquista in contanti appartamento libero mq 120/180 Torino o prima cintura. [redacted] 534.872.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 546.088.

APPARTAMENTO massimo 200 mq anche occupato purché zona di pregio acquistasi. Tel. 591.908.

CERCO appartamenti signorili Torino e cintura 3/4 vani seria e rapida definizione. Bimar 434.57.58.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zone ben servite di Torino Tel. 518.075.

INTERCASE acquista appartamento 100/150 mq anche occupato purché zona prestigiosa. Tel. 506.640.

MONOCAMERA libera o alloggetto con servizi interni acquisterei in qualsiasi zona. Tel. 473.0118.

PENSIONATI cercano alloggio anche senza ascensore piano basso camera tinello cucinino bagno. Tel. 437.4248.

SPOSI acquistano alloggio camera tinello cucinino servizi massimo 2 camere tinello contanti. [redacted] 451.114.

19 Vendita alloggi

A.A. A Chieri appartamenti prestigiosi mq 290 su 3 piani con tavernetta giardino privato box. Studio Saraie 767.898.

A.A. AFFARE ottimo via Breglio Borgo Vittoria salone 2 camere cucina servizi mq 130 L. 245 milioni. Saraie 767.898.

A.A. A piazza Massaua liberi ampi camera tinello cucinino servizi ascensore recenti box stessa casa. Studio Saraie 767.898.

A.A. BERTOLLA libero in palazzina signorile 3 camere cucina box L. 200 milioni. Tel. 503.636.

A. CARLO ALBERTO 561.1800 Borgo Vittoria camere cucina bagno ristrutturato.

A. CARLO ALBERTO 561.1800 corso Montegrappa libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno e cantina.

A. CARLO ALBERTO 561.1800 libero, ristrutturato 3 camere tinello angolo cottura bagno cantina L. 136 milioni.

A. CARLO ALBERTO 561.1800 piazza Carducci Molinette libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni posti auto.

A. CARLO ALBERTO 561.1800 via Montanaro libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno prezzo interessante.

A. CORSO Unia/Traiano saloncino 2 camere cucina bagno signorile porti[redacted] zona notte/giorno ottimo. Medim 650.9051.

A. IL PORTICO libero adiacente lungo Po Antonelli ingresso camera cucina ba[redacted] mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze [redacted] Giulio [redacted] ingresso [redacted] cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Garibaldi ingresso 2 camere cucina bagno mutuo permute. [redacted]. 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Donato ingresso living cucinotta camera bagno cantina mutuo permute. [redacted] 835.644

A. MANSARDATO corso Novara saloncino camera cucinotta bagno pari al nuovo panoramici[redacted]. Medim 650.9051.

A. S. RITA (via Mombasiglio) libero ingresso 2 [redacted] cucina abitabile servizi L. 159 milioni. Emmebi [redacted].

A. VIA Villa Regina lusso salone 3 [redacted] cucina biservizi box giardino condominiale custode. Medim 650.9051.

A. VILLA con piscina 20 km Torino salone 2 camere cucina biservizi box taverna parco L. 390 milioni. Medim 650.9051.

A. ZONA Viberti ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie 3° piano ascensore mutuo. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE corso Agnelli ristrutturato camera cucina bagno riscaldamento autonomo L. 89 milioni. Tel. 674.466.

ADIACENTE corso Brescia ristrutturato 2 cam[redacted] tinello cucinino bagno 2 arie L. 94 milioni. Nordedil 561.[redacted].

[redacted]**ADIACENTE** corso Palermo (via Pavia) libero recente ampio 2 camere [redacted] cucinino bagno. Malora 434.1261.

ADIACENTE corso Tassoni ristrutturato 4° piano con ascensore camera cucina bagno con terrazzino L. 15 milioni anticipo più 650 mila mensili. Tel. 674.465.

ADIACENTE corso Unia ingresso camera tinello cucinino bagno cantina libero mutui permute. Bimar 434.5758.

ADIACENTE piazza Pitagora spaziose 2 camere tinello cucinino bagno eventuale box auto. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Rebaudengo 7° piano ascensore ampio ingresso camera tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE [redacted] Respighi ingresso 2 camere [redacted]o bagno 2 a[redacted] posti auto L. 140 milioni. Nordedil 561.2780.

ADIAC[redacted] piazza Statuto in [redacted] d'epoca vendiamo occupati appartamenti 90 mq 3° e 4° piano e mansarda 50 mq abitabile ottimo investimento. Sogem [redacted].

ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere saloncino cucina servizi riscaldamento autonomo ristrutturato L. 2 milioni 200 mila al mq. Tel. 542.787.

[redacted]**CENTE** piazza Statuto [redacted] occupato [redacted] 100 mq [redacted] interrato collegato 100 mq. Sogem 561.[redacted].

ADIACENTE piazza Vittorio [redacted] ingresso salone 3 camere cucina servizi mutui permute. Bimar 434.5758.

ADIACENTE Tesoriera [redacted] recente saloncino 2 camere cucina bagno ristrutturato. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE via Cigna ristrutturato ingresso 2 camere cucinotta bagno 2 arie ottimo prezzo. Nordedil 561.2780.

ADIACENZE [redacted] Montecucco libero luminoso 2 camere cucina ampio ingresso box volendo mutuo. Carezzana 539.982.

ADIACENZE piazza Massaua salone 2 camere tinello cucinotta biservizi box a L. 305 milioni Tel. 812.5056.

AFFAIRE 561.3040 Barriera Milano pressi piazza Respighi 2 camere tinello cucinino bagno L. 112 milioni dilazionabili.

AFFAIRE 561.3040 libero corso Grosseto pressi corso Potenza recente panoramico 3 camere cucina bagno 3 balconi.

AFFAIRE 561.3[redacted] libero Mirafiori [redacted] corso Siracusa [redacted] signorile 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo.

AFFAIRE [redacted] libero ristrutturato via Saluzzo ottimo stabile con ascensore salone 2 camere cucina bagno mq 100.

AFFAIRE 561.3040 libero via Bologna stabile signorile 5° piano panoramico salone 2 camere tinello cucinino biservizi box.

AFFAIRE 561.3040 [redacted] Guala [redacted] corso Giambone panoramico 3 camere cucina bagno 3 balconi posto auto.

AFFARE barriera di Milano libero camera cucina bagno L. 2 milioni contanti più rate mensili L. 650 mila. Tel. 437.4277.

AFFARISSIMO 20 minuti Torino nord casetta 2 vani e bagno L. 10 milioni più L. 338.072 mensili. Tel. 530.163.

AFFARONE a L. 200 milioni Madonna di Campagna ristrutturato 4 camere cucina servizi box. Tel. 812.5056.

AFFARONE zona Crocetta privato vende piano rialzato 4 camere servizi adatto abitazione o ufficio ristrutturato casa signorile L. 298 milioni. Tel. 0337 220.788 - 415.1374 ore pasti.

AIRASCA prenotasi villa a schiera in costruzione consegna 1993 da L. 270 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.8326.

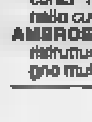
ALLOGGI in signorile complesso consegna giugno 92 gennaio 93 già visibili per prenotare solo L. 20 milioni prezzo sen[redacted] cucina box [redacted] to [redacted] inizio Settimo via Regio Parco 74 visite sul posto. Sis 519.977 - [redacted].

ALLOGGI [redacted] mq 120 più box salone 2 camere doppi servizi cucina [redacted] Servais, casa recente. Tel. 385.4810.

ALLOGGIO 4 vani cucina servizi box via Telucchi piano 2° libero maggio 92 vendesi L. 410 milioni. Agenzia 749.5813.

ALPIGNANO nuovo da impresa in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda collegata box auto. Esim 561.268.

ALPIGNANO signorile mq 90 salone tinello cucinino camera bagno e mansarda mq 70 L. 220 milioni. Meta Casa 781.845.


AMBROSIANO [redacted]RE A corso Turati Garden Palace ristrutturato signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box auto mutuo e dilazioni. Tel. 486.837.

AMBROSIANO IMMOBILIARE B Rosso corso Francia ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 485.837.

AMBROSIANO IM[redacted] Parella ristrutturato ingresso camera cucina bagno mutuo 80% Tel. 48[redacted].

(continua)

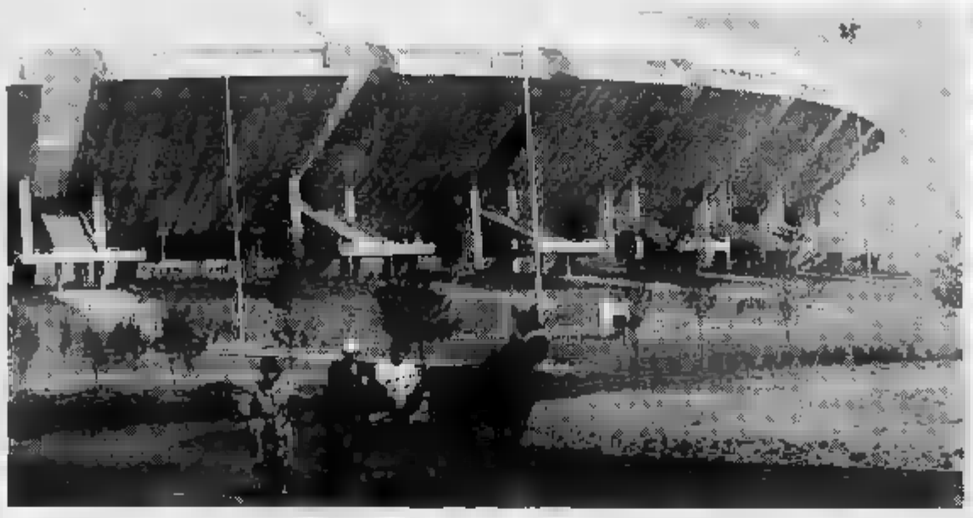
Natale Mondadori. Unisce e non finisce.

Libri Mondadori.
Natale con il cuore e con la mente.

La famiglia Matarrese non ha più rivali: come cambia la città di Laterza e Dioguardi

Un piano per ogni figlio: in tutto saranno 14

Cantieri e calcio: la prossima tappa sarà forse il «Petruzzelli»



Antonio Matarrese, parlamentare dc e presidente della Figc. Al centro, il nuovo stadio ideato da Renzo Piano. A sinistra Michele Matarrese, il «capo» della dinastia

BARI *la torre dei 7 imperatori*

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Allacciate le cinture, signori, spegnete la sigaretta e guardate oltre le nuvole. Basta un'occhiata per capire quanto sia cambiata la mappa del potere, giù in città. Al posto della cupola, completamente distrutta, è l'orbita vuota, spenta, così come l'ha lasciata l'incendio del 27 ottobre. Laggiù invece ruota la coda di pavone dello stadio San Nicola, il più bello d'Italia, nuovo emblema dell'operosa collettività locale. Ammiratene la caratteristica disposizione a spicchi, ideata da Renzo Piano. E adesso, prego, volgete lo sguardo alle luci sul lungomare Perotti. Qui sorgerà presto un'altra grandiosa opera del geniale architetto. Una torre di 45 metri e quattordici piani destinata, pensate, a ospitare un'unica famiglia: i Matarrese. Benvenuti a Bari.

«Sarà una cosa grande: un monumento alla famiglia, alla città e alla memoria di nostro padre Salvatore». Gli luccicano gli occhiali mentre parla, a Michele Matarrese. Sarà il neon, o la commozione. Seduto in pizzo alla poltrona dell'ufficio sta il più schivo e potente dei fratelli, capo di una dinastia di mattoni e palloni. Ha gli stessi tratti del fratello Tonino, l'onorevole democristiano presidente della Federcalcio, apparso l'ultima volta in tv da New York a dire che «Bush deve darsi una regolata» durante il sorteggio del mondiale '94, e sembrava un parroco in gita scolastica. Michele ha toni più sommessi. Racconta: «Eravamo sei e nostro padre ci costruì una casa di sette piani, uno ciascuno, più il suo. Perché la famiglia restasse unita. E noi facciamo lo stesso: quattordici figli, quattordici piani».

Sembra una fiaba. Ma la famiglia Matarrese il fatto proprio così. Sinergica come dev'essere un'azienda moderna. Poliedrica come un casato del '700. E compatta, una falange di donne. La casa bunker di viale Japigia riflette lungo i sette piani la gerarchia interna. In alto, più vicino a Dio, sta il monsignore, Giuseppe, 57 anni, vescovo di Frascati. Subito sotto vive Michele, 59 anni, primogenito, presidente della Confindustria barese: la mente. Al quinto c'è Vincenzo (54), uomo dei cantieri e sanguigno presidente del Bari calcio. Al quarto, l'onorevole Antonio (51). Al terzo, l'ingegner Amato (49), il progettista. Poi viene Carmela (46), col marito Mario Greco, pretore di Monopoli. Alla base, mamma Palma, 84 anni.

A disegnare questa allegoria vivente e completa del potere (monsignori, onorevoli, industriali e magistrati: una canzone di Dario Fo) è stato il capostipite Salvatore, il mito che dal dopoguerra ha dominato la famiglia e, per la verità, anche una considerevole fetta di Bari e provincia. Un pioniere. Nato poverissimo nel 1903 ad Andria, bracciante e gioventù al fianco di Di Vittorio, il primo Matarrese ricco e potente è il 1977. Ai funerali c'è mezza città e davanti a tutti l'amico Aldo Moro, il primo padrino politico di Antonio Matarrese, ora passato all'andreottismo praticante.

Morto il patriarca, finita l'epoca dei pionieri, che fare? «La seconda generazione di costruttori può più contare soltanto sulla domanda del mercato. Deve saperla creare, le commesse pubbliche e dunque l'intreccio sempre più fitto con la classe politica. Alla quale, col tempo, finisce direttamente con il sostituirsi», insegna ora una ricerca della facoltà di Sociologia. Bella forza, dirlo adesso. Ma i Matarrese l'avevano capito già allora, nel '77. Si tuffano nella mischia e ne escono padroni di un impero economico che oggi comprende una trentina di sigle e copre una decina di attività: dalle costruzioni ai cementifici, il turismo all'informatica, dalla metalmeccanica alle autostrade. Più l'ecologia, che i peccati del mondo e genera affari da miliardi, come il disinquinamento del Golfo di Manfredonia («Ma abbiamo soltanto il 16 per cento e la guida il consorzio», precisano).

E' vero, è una holding. E la benedizione di monsignor Palma, ogni mattina, per girare l'angolo di casa e lanciarsi dagli uffici alla conquista del mondo. E sera, quando si spengono le luci della casa-officina, nel quartiere Japigia si accendono i falò dei vigilantes di Savino Parisi. Ventisei anni, boss della malavita barese, Alazzone dell'eroina, inventore di un mercatone della droga (un buco, 20 mila lire) al quale confluiscono clienti da tutta Italia. «Uno dei tanti fenomeni che sta trasformando Bari in una metropoli più pericolosa di New York», parola del sociologo Giandomenico Amendola.

Assediati in basso, i Matarrese, e esclusi dall'alto. La fiera élite culturale prediligе l'altro grande costruttore, Gianfranco Dioguardi. Ai Matarrese questo bisogna riconoscerlo: sanno combinare bene gli amici e l'hanno dimostrato ai tempi del consorzio per lo stadio, imbarcando dal colosso Degennaro, il realizzatore di «Hericentro» (città dei consumi da quattromila miliardi l'anno), all'ultima cooperativa rossa.

Ma soprattutto, sanno scegliersi il nemico. Dioguardi è l'erede ideale dei Laterza e dei Petruzzelli. Di più, rispetto ai padri pellegrini della cultura barese d'inizio secolo, Dioguardi unisce in sé il filosofo e l'imprenditore, lo scrittore e il mecenate, il costruttore e il docente universitario. Dice di lui Vito Laterza, presidente della casa editrice: «Dioguardi è il simbolo di una città che nonostante tutto, nonostante un'opulenza recente e sterile, mantiene un'alta vita culturale. Gli altri? Grandi lavoratori, per carità. Bravi a far soldi per sé. Del resto gli importa nulla». Michele Matarrese annuisce, ironico: «Badiamo ai fatti nostri, si capisce. Dioguardi invece gode di ottima stampa, perché se la va a cercare». Con fatti grandiosi come Tecnopolis, regno di Utopia dalla scienza alle porte della città: laboratori e tecnologie d'avanguardia, una popolazione di cinquecento ricercatori. E parole lucide, immagini ben scelte, polemiche intelligenti. Dioguardi ha parlato per primo dei «nuovi barbari», «onde malavitose calate su Bari con la complicità di certi settori politici».

L'immagine dei Matarrese è invece affidata alla squadra di calcio, che ora è ultima in classifica, benché sia costata poco meno della Juventus (40 miliardi). E all'opera di Tonino, principe degli assenteisti in Parlamento e onnipresente dittatore della Federazione calcio, che ha rivoltato un guanto eleggendo il barese a prima lingua. La seconda è l'inglese, per via dell'autocandidatura alla Fifa, da dove si decidono le sedi dei mondiali e la costruzione di stadi in cinque continenti. Non è escluso che Tonino vi riesca. Gode di vasti consensi e dissensi. Ma vanta, unico, la stima degli Agnelli e l'appoggio di Berlusconi e Ciarrapico, ai quali l'onorevole ha spalancato le porte del calcio. A Bari lo venerano e lui ripaga con doni inattesi: la sede mondiale nel '90, i giochi del Mediterraneo prenotati per il '97. Il capolavoro, nel maggio scorso, fu la finale di Coppa Campioni al San Nicola, Marsiglia-Stella Rossa, Milano, Napoli e Torino in lista d'attesa da trent'anni. E gli aerei dei tifosi francesi che, in una pista adeguata, prendono il rincorsa vicina tangenziale.

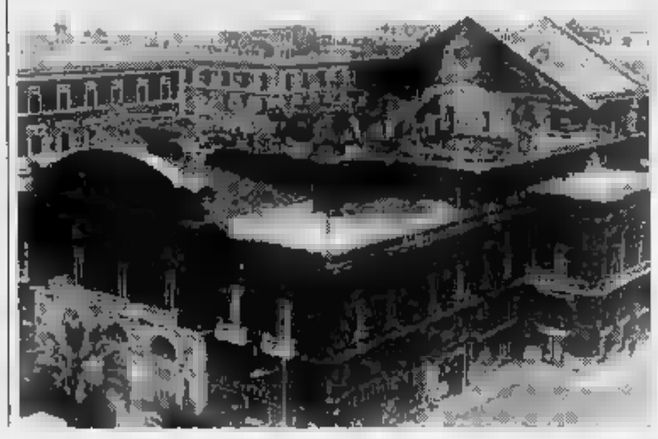
Perché i Matarrese saranno spicci, un po' barbari anche loro, intanto fanno, spostano, decidono. E quando non li lasciano fare si scocciano e son dolori. Ora per esempio sono «scocciati» col sindaco Enrico Dalfino, professore prestato alle ondivaghe voglie riformiste della dc, «un altro gran filosofo» secondo i Matarrese, che da due anni «blocca ogni proposta» e «infatti non durerà». Era diventato popolarissimo nei giorni dell'invasione albanese, quando s'era opposto allo stadio-ghetto e per questo Cossiga gli aveva esternato un «cretino». La gente, subito dopo, lo acclamava in corteo. Ma il professore volò a Pian del Cangiello, per chiedere scusa al Presidente dell'insulto ricevuto. Un'occasione persa. «Oggi sento spesso intorno il gelo dei politici di professione - confessa il professor Dalfino -. Ma finché resto io, non passeranno altre selvaggerie urbanistiche».

Ma a Bari, che si spopola come tutte le metropoli (erano previsti 600 mila abitanti per il 1995, resteranno 400 mila), mai rimarrà da costruire? Tanto, tantissimo. Il nodo ferroviario, innanzitutto: mille miliardi. Le case popolari e nei quartieri Japigia e San Paolo, per 16 mila famiglie. Il nuovo porto, interporto e aeroporto. Il villaggio «olimpico» per i giochi del Mediterraneo del '97. E intanto, ah sì, quel milione di metri cubi di case e su terreni già lottizzati. Un sogno o incubo di cemento, che i baresi chiamano, per comodità, Matarropoli. Roba per la terza generazione, i quattordici nipoti che, dice Michele Matarrese, «sono ancora migliori e hanno studiato a Milano e Londra e portano i nomi sacri della famiglia, quelli dei nonni». E quattro Salvatore e altrettante Palma, nelle versioni aggiornate: Palma, Palmarella, Palmalisa e Pamela. Saranno gli abitanti della torre, i padroni dello stadio, i due monumenti della Bari che avanza. E il terzo, il Petruzzelli?

«Non credo che non ci abbiamo pensato», avverte Michele Matarrese, «ma la sottoscrizione lanciata pochi giorni fa dalle colonne della *Gazzetta del Mezzogiorno* si è un po' arenata (a 4 milioni, ndr). I nomi in lista erano quasi gli stessi del consorzio dello stadio. Tutti hanno pensato a una cordata più che alla beneficienza. «E quand'anche fosse così? - scatta Matarrese senior -. Non sarebbe soluzione a queste sterili diatribe tra Comune e discendenti dei Petruzzelli? Non so quanti anni ci vorranno perché a Bari sia restituito il suo vanto. Noi e gli altri imprenditori lo ricostruiremmo in dieci mesi».

Le mani dei Matarrese sul teatro? Tempo la prospettiva avrebbe atterrito la Bari colta. Chissà avrebbe detto Ferdinando Finto, sferzante ragazzo prodigio dell'intellighenzia barese. Finto, 39 anni, da dieci direttore del Petruzzelli, da due mesi custode di un rudere. Le sue confortanti certezze sono andate in fumo, con palchi e poltrone di velluto. «Continuo a credere che l'unica soluzione sia l'accordo con la famiglia Messeni e l'avvento della gestione pubblica - dice -, ma le cose vanno a rilento. Ogni mattino levo lo sguardo, dal mio studio, su questa facciata incredibilmente intatta. E mi avvento all'idea che i baresi possano abituarsi a vedere il com'è ora. Bisogna uscire dallo stallo, subito. E se un gruppo di imprenditori illuminato vuol darci una mano, allora dico: ben vengano, perché no?».

Curzio Maltese



Gianfranco Dioguardi, l'imprenditore-filosofo, e sotto Vito Laterza. A sinistra il Petruzzelli dopo l'incendio.

Battaglia tra la figlia dell'artista e la Fondazione a lui intitolata per il destino della casa-studio

Dove sistemare Moore? Si litiga in famiglia

Mary: «Non toccate Perry Green. Le opere? Alla Tate Gallery»

Henry Moore. A fianco, un bronzo del 1983

ASPRA battaglia tra gli eredi Moore e la Fondazione intitolata al grande scultore. Mary, l'unica figlia, e i nipoti hanno dato il primo round nella causa intentata contro il presidente e il direttore dell'istituzione che ha sede nell'East Hertfordshire, a Perry Green, amatissima residenza dell'artista dal 1940 alla morte nel 1986.

La ragione (o forse l'occasione) del disidio è nel progetto di ampliamento della casa-studio trasformata da Moore stesso in Fondazione nel 1977 e il cui capitale sociale ammonta a 50 milioni di sterline (oltre 100 miliardi di lire). «Perry Green è come Stonehenge. Non può essere toccata. Qualunque intervento la guasterebbe. La gente deve continuare a entrare in un ambiente "vero"», sostiene Mary che non si limita a bloccare l'iniziativa, ma vorrebbe portare tutte le opere del padre alla Tate Gallery di Londra. Nel '92 è prevista la seconda sessione della causa e nel frattempo le parti affilano le armi.

Nessuno vuol perdere una collezione che conta 666 sculture, 3000 disegni, 60 litografie per un valore che supera i 100 milioni di sterline. Opere, tra l'altro, continuamente richieste in tutto il mondo, da San Pietroburgo a Mosca quest'anno; a Colonia e Parigi in un prossimo futuro. Il piano di ristrutturazione è opera degli architetti Jeremy Dixon e Edward Jones che «lavorano insieme nella georgiana discrezione di Percy Street, a Tottenham», come sottolinea *The Times Saturday Review* ricordando che sono i vincitori del concorso internazionale per la costruzione della stazione di bus «simile a un Colosseo» in piazzale Roma a Venezia.

«Le strutture attuali non bastano più a contenere adeguatamente tanti capolavori - spiega sir Alan Bowness, direttore della Tate sino al 1980 quando andò in pensione e accettò la direzione di Perry Green -. Bisogna costruire una prima galleria per le sculture, una seconda per l'opera grafica e per la biblioteca, infine un terzo edificio di ricevimento e per le manifestazioni collegate all'artista». Gli architetti hanno immaginato insediamenti in cristallo e acciaio completamente immersi nel verde del giardino e dei prati, così che i capolavori di Moore trovino la collocazione voluta dall'artista.

«No, non è possibile - ribatte Mary che vive nel Dorset ma compie frequenti visite alla casa della sua infanzia -. Perry Green non deve diventare una meta per pullman giganteschi che vomitano turisti dodici ore al giorno. Sarebbe distrutta la misura di quel modesto studio, non presuntuoso, che mio padre aveva costruito. I bronzi ch'egli aveva sistemato all'aria aperta erano una dimostrazione di come bisogna guardare una scultura. Non didattico, per aprire gli occhi della gente sull'esperienza tridimensionale. Si trattava due o tre pezzi soltanto, perché Moore detestava le sculture "da parco". Adesso le opere esposte all'esterno sono otto o nove, le sue intenzioni vengono distorte».

La lotta più sotterranea e serrata riguarda però la fuga della collezione verso la Tate. Ai responsabili della Fondazione che si oppongono affermando di essere tutti amici di Moore e di conoscere i suoi desideri, Mary risponde duramente e concretamente. «La collezione dovrebbe realmente essere alla Tate. Ho detto al direttore, Nicholas Serota, che potrebbe usare i denari della Fondazione per costruire una nuova ala a Millbank per l'opera di Moore. Sarebbe una sorta di Museo Picasso a Londra. La mia è una battaglia per liberare mio padre dalla schiavitù e lasciare che parli di nuovo con la sua voce». La risposta non si è fatta attendere da Perry Green «che rimane - secondo Bowness - il luogo ideale per l'opera di Moore. Nessuna collocazione a Londra potrebbe offrire la stessa opportunità per comprendere il profondo legame tra questa scultura e il paesaggio che l'ha nutrita». [m. a.]

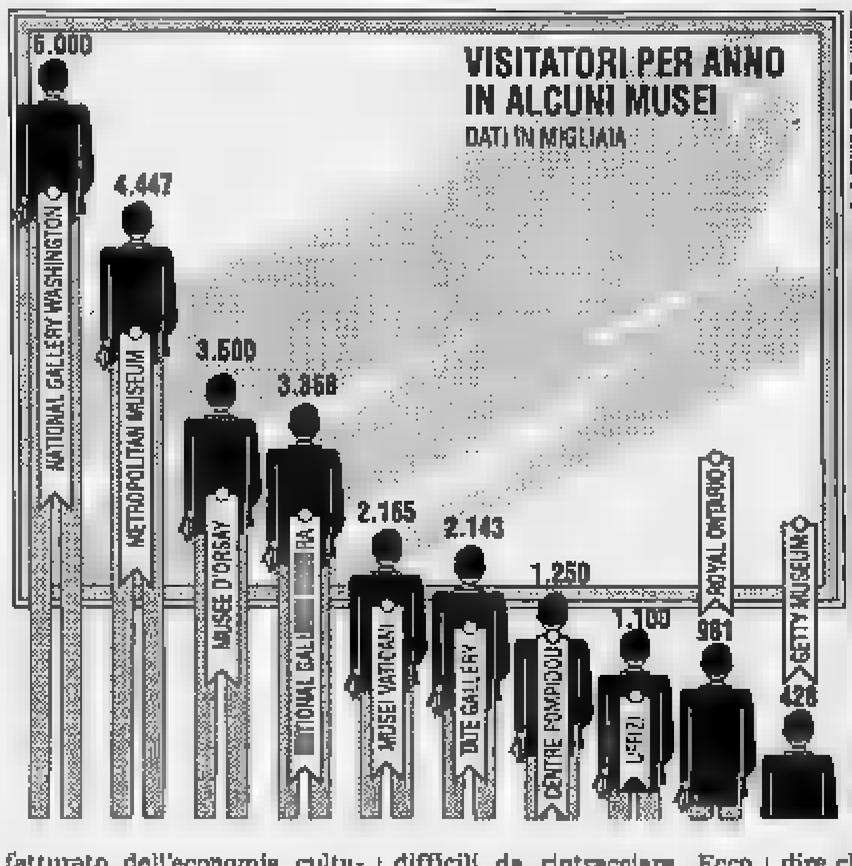
La Fondazione Agnelli presenta il primo rapporto sul consumo di arte e spettacoli in Italia

Cultura, facciamo i conti

Ci costa cara: ecco perché

Walter Santagata e, a sinistra, Giorgio Brosio, autori dello studio

Vi piace andare all'opera? Vi piace Verdi dal vivo? Ottima cosa, però questa passione costa fior di miliardi, che vanno a ingrossare la spesa pubblica. Soltanto gli enti lirici (escludendo i teatri di tradizione) hanno speso nel 1989 quasi 650 miliardi. Gli incassi del botteghino hanno fornito soltanto 67 miliardi, il 10,4 per cento della spesa, gli sponsor e la pubblicità poco più di 4 miliardi (pari allo 0,6 per cento!). Che fare? Le sovvenzioni statali hanno coperto il 63,6 per cento, quelle locali il 15 per cento. Se si t[redacted] di fabbrica saremmo alla bancarotta. Ma siamo nel campo della produzione di cultura. Ciò [redacted]ta perché [redacted] debba soprassedere [redacted] criteri che regolano l'economicità di un'impresa? E' giusto che uno spettacolo di lirica (o di balletto) al Teatro La Scala costi il doppio che a Parigi o Vienna, [redacted] triplo che [redacted] Berlino o Monaco? Tenendo conto che i grandi teatri d'opera europei producono il doppio o il triplo di rappresentazioni. Che cosa significano questi squilibri? Che cosa siamo: il Paese della cultura [redacted] il Paese dei balocchi?



Il Paese dei balocchi?

Per rispondere a questa domanda la Fondazione Agnelli [redacted] commissionato a due economisti, Giorgio Brosio e Walter Santagata dell'Università di Torino, il «Primo rapporto sull'economia delle arti e dello spettacolo in Italia». La [redacted] stata presentata ieri, nella sede della Fondazione. Esplora un territorio molto vasto: dalla lirica alla musica classica, dalla prosa alla musica leggera, le arti figurative, i beni culturali, musei e gallerie. [redacted] disco [redacted] il libro, [redacted] e [redacted] televisione, mettendo a fuoco i processi di produzione e i problemi di mercato, come se si trattasse di un comparto industriale. Qual è [redacted] fatturato dell'economia culturale? La spesa totale per spettacoli, concerti, mostre, film, libri, dischi è stata nel 1986 di [redacted] miliardi, pari all'1,4 per cento dei consumi delle famiglie, [redacted] finanziamenti pubblici attorno al 40 per cento. Chi ha dimestichezza con i conti economici vede che tale spesa resta inferiore al fatturato di [redacted] grande impresa industriale. I problemi sono, ha detto l'avvocato Giovanni Agnelli, presentando la ricerca, «arretratezza, burocratizzazione, scarsa efficacia dell'intervento pubblico, diffidenza per l'azione del privato, chiusura alla dimensione internazionale».

Un merito del «Rapporto» è di condensare per la prima volta in un unico documento [redacted] massa di informazioni e [redacted] valutazioni normalmente disperse [redacted] in pubblicazioni settoriali e difficili da rintracciare. Ecco qualche esempio. Come è distribuita la spesa negli enti lirici? Il [redacted] per cento al personale, il 19 per cento agli artisti, il 5 per cento per gli allestimenti, il resto riguarda i costi generali. Quant'è il pubblico dei concerti di musica classica? Era fatto di un milione e mezzo di persone sia nel 1951 sia nel 1969, mentre nel 1987 è salito a [redacted] milioni (per [redacted] mila concerti). E' aumentato anche il pubblico del teatro di prosa? Sì e [redacted]. Dal '60 a oggi, in cifra assoluta è più che raddoppiato, ma negli Anni Ottanta la tendenza è al calo: 350 spettatori per recita nel [redacted] nel 1987, 298 nel 1989. Com'è il fatturato della vendita di opere d'arte? Enorme: le vendite annuali sono calcolate in 12-20 miliardi in tutto il mondo e in 1-1,5 miliardi di dollari nel nostro Paese. Vale a dire che l'Italia copre il 10 per cento [redacted] mercato mondiale.

Nel consumo di film, il feno[redacted] rilevante è il ritorno [redacted] mercato alle produzioni americane. Gli incassi risultano [redacted] suddivisi: tra [redacted] 1960 e il 1970 le pellicole americane scendono dal 67 al 29 per cento, le pellicole italiane salgono dal 24 al 60 per cento. Nella stagione 1989 si [redacted] tornati al 63 per cento per Hollywood e al 22 per cento per Roma. In termini economici si parla di dipendenza dal mercato estero. In televisione crollo delle trasmissioni culturali. Le ore per [redacted] prosa [redacted] scese da 245 nel 1962 (soltanto Rai) a [redacted] nel [redacted] (Rai + Fininvest). La prosa è cancellata, come dimostrano le percentuali sul totale delle ore di trasmissione: dal 23,6 allo 0,1 per cento! Per la musica classica le ore aumentano, da 132 a 236, ma percentualmente [redacted] una sconfitta: dal 12,7 all'1 per cento.

Nel campo delle analisi, l'uso di strumenti economici su produzioni e consumi culturali ha consentito agli autori del «Rapporto» [redacted] spiegare fenomeni di incagliamento dei costi e di fornire nuovi criteri per la gestio[redacted] imprese culturali.

Un caso tipico è l'applicazione della legge di Baumol [redacted] spettacoli, opere, concerti. Tale legge, [redacted] sindrome, indica [redacted] tendenza incomprimibile all'aumento dei costi in quei settori in cui la tecnologia produttiva non può essere rinnovata senza snaturare il prodotto. «L'ascolto dal vivo di [redacted] Quartetto di Mozart», spiega la ricerca, «richiede oggi, [redacted] centocinquant'anni fa, quattro musicisti, quattro strumenti uguali ad allora ed [redacted] sala [redacted] dimensioni analoghe». Non è possibile, cioè, ottenere un aumento della produttività attraverso il progresso tecnologico. Ma le remunerazioni del personale e degli artisti seguono l'aumento del reddito, per cui il [redacted] di [redacted] posto alla Scala in un secolo [redacted] aumentato dodici volte: senza finanziamento pubblico dovremmo pagare [redacted] biglietto mezzo milione.

Qualità e successo

Si tratta, in realtà, più [redacted] «input» che di analisi economiche [redacted] regole d'arte. La [redacted]ateri[redacted] presa in esame è troppo poco omogenea. Molti dati [redacted] difformi, nonostante il paziente lavoro dei ricercatori. Alcune chiavi [redacted] interpretazione sono abbastan[redacted] discutibili, per esempio dove si ipotizza una relazione tra qualità e produttività e [redacted] conseguenza tra qualità e successo. Al Salone del libro, nel maggio scorso, la Fondazione Agnelli presentò un «Rapporto sull'editoria» che [redacted] una radiografia sistematica, perché interveniva su [redacted] materia assai omogenea e [redacted] un prodotto definito, il libro. In questa ricerca, la materia sfugge da tutte le parti mentre i prodotti da esaminare si centuplicano.

Ma, come hanno dimostrato le relazioni e le discussioni di ieri, [redacted] cui la tavola rotonda che ha chiuso i lavori (con Umberto Allemandi, Enrico Castelnuovo, Andrea Emiliani e Carlo Majer), [redacted] «Rapporto» di Brosio e Santagata [redacted] soprattutto [redacted] gabbia di questioni, per smetterla di guardare i fatti artistici e i consumi culturali senza tenere in conto criteri produttivi e di mercato.

Alberto Papuzzi

[redacted]

FATTI [redacted]

[redacted] 89 anni [redacted]

MADRID. Rafael Alberti, l'ultimo poeta della generazione [redacted] Garcia Lorca, ha compiuto 89 anni. Domenica sera più di duecento amici ed estimatori hanno partecipato a una festa in [redacted] onore, nel paese natale [redacted] Puerto de Santa Maria, in provincia di Cadice. Gli sono stati regalati, tra l'altro, un cavallo di Madera, le chiavi di un villino e un poncho argentino. Alberti ha annunciato che intende compiere al più presto [redacted] viaggio in Italia. «Non so più [redacted] ho 23 o 89 anni - ha aggiunto - ma propendo per i primi...». Tra i suoi progetti, riscrivere un nuo[redacted] testo come omaggio [redacted] Dolores Ibarruri (la famosa «Pasionaria» della guerra civile spagnola), contribuire all'apertura [redacted] a lei dedicato e adoperarsi alla creazione della Fondazione Alberti a Puerto de Santa Maria. [Ansa]

Occhetto a Torino per il libro di Foa

TORINO. Oggi alle 15, nel salone della Camera del lavoro, verrà presentato il libro [redacted] Vittorio Foa *Il Cavallo* [redacted] *la Torre* (Einaudi). Sarà presente l'autore. All'incontro parteciperanno Luigi Bobbio, Ottaviano Del Turco, Carlo Ginzburg, Claudia Mancina, Achille Occhetto, Luisa Passerini, Vittorio Rieser e Bruno Trentin.

Scoperti in Israele due [redacted] pagani

TEL AVIV. Due santuari pagani greci, [redacted] ded[redacted] al dio Hermes (Mercurio) [redacted] l'altro a Nemesi (che impersonava la vendetta per atti contrari alle leggi divine) sono venuti alla luce durante scavi effettuati dal dipartimento di archeologia israeliano presso il monte Hermon, nell'altopiano del Golan.

I santuari risalgono [redacted] periodo ellenistico (primo secolo avanti Cristo): [redacted] stati scoperti nell'antica stazione termale di Banias, che [redacted] credeva fosse soltanto un luogo dedicato al culto di Pan. A Banias, invece, erano state trovate vestigia risalenti ad altre epoche, tra le quali [redacted] fortezza crociata dell'XI secolo e [redacted] moschea [redacted] periodo dei Mamelucchi del 1200. [Ansa]

[redacted] AL GIORNALE

Luciana Frassati: il vero Pier Giorgio non è quello del film

Strumentalizzato [redacted]

Voglio esprimere la mia indignazione per il film prodotto da Raiuno «liberamente ispirato» - molto liberamente, dico io - alla vita di mio fratello, il Beato Pier Giorgio Frassati, proiettato in anteprimissima al convegno della dc ad Assago! Visto il film e soprattutto sfogliato il volume che lo illustra, dove nel bel centro e a piena pagina trovo lo scudo crociato con una evidente scritta «vota», rimango colpita dall'inopportunità e dall'irresponsabilità [redacted] tale operazione.

«Ahi serva Italia di dolore ostello» citando Dante scriveva a un amico mio fratello già nel 1922, riferendosi «al contegno... dei popolari», e aggiungeva «che purtroppo quando si tratta di salire per gli onori del mondo gli uomini calpestano la propria coscienza». Nel caso di questo film per i signori della Rai era importante e utile dimostrare che un santo militava nelle file del Partito Popolare Italiano, confondendo tra il ppi del '19 [redacted] la dc di oggi. Tutto il resto [redacted] sembra necessario maquillage nel tentativo di mascherare il vero inten[redacted] e poco importa che Pier Giorgio venga ridotto ai minimi termini. Dov'è la grande interiorità di mio fratello. Dov'è [redacted] personalità che ha affascinato con [redacted] genio della sua santità umili e uo[redacted] di grande intelligenza e di «grande autorità dottrinale che [redacted] sorpresi - scrive Divo Barsotti -, presi da un riverente stupore nel contemplarne l'immagine. Sono persone come Rahner, Sturzo, Jemolo, Papini, Lazzati», i papi Montini e Wojtyla [redacted] persone anche lontane dalla fede [redacted] Turati. Il [redacted] rammarico oltre che per la strumentalizzazione è anche per questa grande occasione profanata e perduta di far conoscere il vero Pier Giorgio, «l'uomo delle otto Beatitudini», «che ha lasciato [redacted] un segno nell'intero secolo, e non solo in questo nostro secolo», (Giovanni Paolo II).

Mi addolora che l'appassionata militanza di mio fratello nel ppi [redacted] anche a operazioni commerciali. Intendo [redacted] diffusione del volume che racconta una sua falsa vita, falsa vita della famiglia, che gli mette in bocca parole mai pronunciate, che rende di dubbio gusto l'immagine di sua madre, che nel film fa apparire grottesca la San Vincenzo tanto da Pier Giorgio amata da averle dedicato la sua estrema carità, quando con [redacted] mano già paralizzata scriveva le ultime raccomandazioni per i suoi poveri. Le biblioteche sono ricchissime [redacted] documentazione sulla vita [redacted] Pier Giorgio, a cui l'autore della sceneggiatura avrebbe [redacted] modo di attinge[redacted]. Forse anche un contatto con la famiglia avrebbe giovato per lo meno per evitare grossolani errori. Ma «nelle ore di sconforto» mio fratello scriveva che «guardava a quel mirabile ministro di Dio, don Luigi Sturzo, attingendo oltre che dalla Religione anche da lui la forza per proseguire». Speriamo [redacted] i giovani che la sera di Natale vedranno in televisione «Se non avessi l'amore», possano presto trovare un loro [redacted] Sturzo a cui mirare e non seguano le orme degli ispiratori di questa falsa vita di Pier Giorgio che evidentemente nel suo vero esempio non credono. Auguro loro di ricordarsi in questo contesto che Pier Giorgio [redacted] preso per modello Savonarola «che [redacted] lottato contro i [redacted] costumi» e che scherzosamente amava soprannominarsi Robespierre, l'incorruttibile; che [redacted] differenza di quanto mostrato nel film durante il congresso del ppi a Torino nel teatro Scribe distribuiva ai partecipanti inviti per l'Adorazione Notturna.

Che scoprano il fascino di Pier Giorgio, che non è un manichino a cui appiccicare etichette, [redacted] figura che appartiene a tutta la Chiesa - a tutti gli uomini di buona volontà.

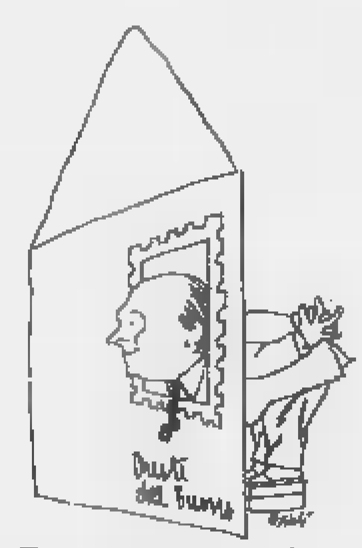
Luciana Frassati Gawronska
Pollone (Vercelli)

[redacted] D.A.B.

[redacted]

Chiarissimo dott., a pagina 12 [redacted] numero odierno de *La Stampa* (5-12-91) c'è un trafiletto intitolato «Anziché carta igienica - Telefoni cellulari per dare l'sos dai treni in corsa». Mi scusi la ribattitura e gli errori di battuta, ma sto scrivendo con il veleno in corpo. L'ipocrisia e la malafede di qualche giornalista [redacted] *La Stampa* ha evitato che fosse pubblicato un mio scritto (esattamente una «Lettera aperta al ministro dei Trasporti») inviato al giornale il 12-4-90, di cui allego fotocopia...

geom. **Giorgio Chinaglia**, Torino



Carta igienica di salvataggio sul treno

GENTILE signor Chinaglia, ma perché deve sentirsi il veleno in corpo? Perché deve sospettare di malafede il giornalista che non ha pubblicato il suo scritto? Perché deve buttar tutto in politica? Ho letto con attenzione la fotocopia da lei inviatami, e ho appreso che verso la fine del mese di marzo 1990, trovandosi sul treno diretto Torino-Genova in partenza da Torino alle ore 11,05, lei aveva assistito al seguente fatto.

Al superamento dell'ultima stazione di fermata prevista dal ruolino di marcia prima di quella di Asti, una passeggera del treno si era sentita male e aveva perso i sensi. Avvertito perché provvedesse a far fermare il treno in una stazione intermedia, il capotreno rispose che era impotente a farlo perché non poteva comunicare con il personale di macchina per otte[redacted] l'arresto del treno in quanto [redacted] esisteva impianto Intercom tra locomotore e convoglio. Aggiunse che avrebbe potuto tirare [redacted] segnale d'allarme, ma avrebbe così rischiato di provocare un deragliamento. Allora il capotreno si munì di rotolo di carta igienica che costituiva un mezzo comune del personale viaggiante di quei treni per comunicare con le stazioni davanti alle quali il diretto transitava. Scrisse sopra la [redacted] igienica la richiesta di avvisare la stazione di Asti e lanciò il rotolo con perizia. Il personale della stazione intermedia lo raccolse e fu in grado di avvisare Asti dove, all'arrivo, [redacted] trovò l'ambulanza pronta per la malata.

Il suo racconto era veramente impressionante, gentile signor Chinaglia, e avrebbe senz'altro potuto essere pubblicato allora. Ma la scelta tra le lettere da pubblicare deve essere pur fatta [redacted] errore è sempre possibile; ma, per favore, non pensi [redacted] congiura. Sono sicuro che, se lei avesse esposto quel che voleva dire senza i fronzoli della «Lettera aperta al ministro dei Trasporti», avrebbe destato maggiore attenzione; tutto è comunque andato a posto lo stesso. Perché non si vuol rallegrare anche lei?

Oreste del Buono

[redacted]

L'Italia dimentica la sfida europea

L'appuntamento con l'Europa sembra essere, per il nostro paese, caduto in oblio.

Le notevoli fragilità e ritardi accumulati sia nel campo [redacted]mico che in quello sociale [redacted] sono infatti l'ulteriore drammatica prova. Quale futuro ci aspetta? Molti preferiscono non immaginarlo, [redacted] le previsioni attualmente non sono certo incoraggianti. Integrarci, come dice il poeta Salvador Espriu - in un'unità superiore che porta il nome, aperto, bellissimo di quella figlia d'Agenore che un savio [redacted] vide passare dalla costa fenicia alle spiagge di Creta - è però una speranza in cui molti credono! Infatti, quando verrà il giorno [redacted] fatto il primo e incancellabile passo [redacted] la suprema unione ed uguaglianza [redacted] gli uomini.

Giandomenico Belliotti
Palermo

Insieme, ebrei e arabi coltivano il deserto

Scrivo a proposito della trasmissione televisiva «Pegaso» di Tg2 del 4 dicembre, che trattava di un tema importantissimo in Medio Oriente: l'acqua.

Ancora una volta l'antisemitismo ha reso ciechi i giornalisti, che hanno ridotto l'intero problema al presunto sfruttamento dell'ebreo sugli arabi.

Sono appena tornata [redacted] Israele e ho visitato la cosiddetta West Bank, terra a poco a poco conquistata dal deserto. Le zone coltivate dagli ebrei e dagli arabi non si distinguono per il semplice fatto che la tecnologia è assolutamente identica. Israele ha sviluppato diverse tecniche: irrigazione a pioggia, sistema goc[redacted] a goccia, [redacted]zione delle sementi, irrigazione con acqua salmastra. E' il frutto della collaborazione tra tecnici israeliani e agronomi arabi. Gli sforzi sono enormi, gli investimenti giganteschi.

L'Europa e l'Italia [redacted] particolare potrebbero promuovere la collaborazione tra israeliani e arabi nei programmi tecnologici piuttosto che mettersi in posizione di arbitro morale e per di più di arbitro prevenuto ideologicamente.

E la televisione di Stato italiana potrebbe accompagnare responsabilmente questo ruolo facendo un'informazione corretta e non «drogata».

Muriel Rolland, Milano

Il cartellone selvaggio [redacted] strade provinciali

Desidero intervenire in merito al sempre più assillante problema dell'invasione incontrollata e selvaggia dei cartelloni pubblicitari lungo le principali strade extraurbane. Non ho trovato nulla del genere nei Paesi [redacted]pei da [redacted] recentemente visitati e valuto questo nostro costume oltre che pericoloso per il notevole disturbo [redacted] alla guida delle automobili anche dannoso all'immagine turistica del nostro «Belpaese», che dalla valorizzazione del paesaggio naturale dovrebbe trarre [redacted] delle principali risorse economiche. Oltretutto, da quanto ho potuto accertare attraverso una indagine presso gli uffici competenti, pare che le tariffe richieste dalle Province [redacted] dallo Stato alle ditte espositrici siano del tutto ridicole perché valutate sulla base della superficie coperta proiettata dai cartelloni stessi sul terreno!

Vittore Fiorio, Canelli

[redacted] per chi non ha il visto

Immaginate: vivete all'estero per lavoro. Lì avete ormai auto, casa, amici, magari famiglia. Per caso un'estate, andando in vacanza, vi dimenticate di fare il visto di reingresso: vi presentate fiducioso all'ambasciata nel vostro Paese, immediatamente, con il vostro permesso di soggiorno, il vostro libretto di lavoro, i vostri documenti in ordine. Vi rispondono di no: siete diventato sospetto, vogliono punirvi, devono controllare: intanto passano i mesi, e mentre la burocrazia controlla, la casa in cui dovevate traslocare svanisce, assicurazioni [redacted] bollette si accumulano inevase; infine il datore di lavoro vi lic[redacted]ia.

I ministeri sono inaccessibili, l'usciere informa l'amico gentile in missione di salvataggio che sono cinquantamila i casi come il vostro, il funzionario dell'Ufficio visti non c'è, l'orario di apertura è risibile, le comunicazioni telefoniche impossibili, e voi potete anche sprofondare nel nulla.

Così l'Italia quest'anno ha deciso di trattare i cittadini stranieri con regolare lavoro [redacted] permesso di soggiorno. Grazie, Italia! Io [redacted] italiana, mio nipote straniero, [redacted] questa odissea ci sta facendo imparare molte [redacted].

Luisa Toren, Torino

Il saggio di Lacouture

Gesuiti, artisti della politica

JEAN Lacouture si è imposto sulla stampa francese tra il 1950 e il 1970, come un cugino di Malaparte. Il ritratto di Pavelic in *Kaputt* sarebbe potuto uscire dalla sua penna. Inviato speciale, racconta la guerra dei francesi [redacted] Indocina, i rischi dell'indipendenza del Marocco, le imprese di Nasser. Poi diventa storico, senza rinunciare a cogliere al volo dalla cronaca, per il solo piacere di scrivere, il lirismo di un incontro di rugby, di uno spettacolo d'opera, gli episodi della corrida nell'arena di Arles o del festival di Avignone. Il suo linguaggio focoso unisce il senso del tragico nel ritratto a figura intera con la seduzione e l'ironia nella miniatura.

Dopo quindici anni, Lacou[redacted] è diventato il biografo di André Malraux, di Léon Blum, François Mauriac, Pierre Mendès-France e infine di Charles de Gaulle. Ben lungi dall'elenco cronologico, dalla dissezione psicologica messa in chiaro o dalla cronaca di un servitore fedele, la biografia, per Lacouture, si articola come una cerimonia in cui l'autore convoca il suo eroe nei grandi episodi della sua esistenza. Proclamando che «la persona umana è quello che fa», rileva una sfida, quella del raziocinio. Cosa farà l'eroe? Prima dell'azione, le possibilità sono state [redacted] in gioco. E' l'attimo in cui Lacouture ferma il suo cuore e la sua penna per far valere la virtù del personaggio, le sue esitazioni, le sue audacie.

I confessori dei re di Francia

La sua nuova impresa, *Gesuiti* (edito da Seuil) aggira le difficoltà rintracciando «una dinamica di vita che cerca e esalta la gloria di Dio attraverso quella dell'uomo [redacted] non nell'esecrazione della creatura», attraverso qualche figura-chiave della Compagnia di Gesù: Ignazio di Loyola, Francesco Saverio, Matteo Ricci, i confessori dei re di Francia; e anche attraverso i loro nemici: Pascal, i sovrani cattolici [redacted] i Papi che fecero scomparire la Compagnia alla fine del XVIII secolo.

Né la teologia, né l'ambizione di raccontare tutta l'avventura della Compagnia entrano nel suo progetto. *Gesuiti* [redacted] elabora la storia di una spiritualità, dunque, ma [redacted] storia politica che riprende due questioni implicite nelle opere precedenti di Jean Lacouture. Tutti gli eroi che egli ha incontrato furono indiscutibilmente, ciascuno nel suo ordine, dei «progressisti» (dando a questo termine la colorazione che acquista dopo la guerra, quella [redacted] compagno di strada del comunismo). Come [redacted]li, con gradazioni diverse, oggetti di odi ferventi, [redacted] per lo meno di incomprensione. Chi, più degli «uomini neri», dei «seguaci di Loyola» ne è stato fatto segno? Quali uomini di Chiesa hanno raccolto più avversari, nel loro [redacted] campo quando il «vero laico» [redacted] misurava per [redacted] vigore, a volte la volgarità delle sue invettive contro i Gesuiti? Ma quali religiosi furono più progressisti?

E' nella Parigi del Rinascimento che Inigo-Ignazio di Loyola, gentiluomo di Navarra, vecchio soldato pieno di ferite, sconvolto dall'ascesi, in preda alle effusioni mistiche, ha elaborato il progetto della Compagnia, in condizioni di vita di cui Lacouture disegna un quadro stupefacente, più vicino a generare monaci-vagabondi che non questa stirpe di intellettuali straordinari chiamata «Compagnia di Gesù». Ha già quarant'anni, un'intera vita errabonda dietro di sé, quando i sei fondatori pronunciano i loro voti in [redacted] cappella di Montmartre, [redacted] 15 agosto 1534.

Intellettuali perché figli dell'Umanesimo e votati ad approfondire le vie del sapere, dell'esplorazione del mondo creato da Dio per servire la sua gloria. Avventurieri, come Francesco Saverio, pronti a partire nello stesso momento per le estremità del mondo conosciuto, verso l'Estremo Oriente [redacted] l'America Latina, per evangelizzare non con la forza [redacted] con il dialogo. Che si trattasse del Giappone, della Cina o del Paraguay, ma anche della Roma della Controriforma o della corte di Francia, Lacouture dipinge le loro strategie per ascoltare, adattarsi, accettare le altre culture, fino a fondersi in un perfetto mimetismo, per farvi penetrare il messaggio cristiano. Egli celebra il loro senso del possibile, la loro agilità tattica, la loro umanità profonda, [redacted] quello di cui Pascal giustamente si indignava. Bisogna spingersi [redacted] dire: [redacted] loro opportunismo?

A questo capitolo, anche dopo Sainte-Beuve o François Mauriac, uno scrittore francese non poteva rinunciare, tanto l'antagonismo [redacted] Giansenisti e Gesuiti è al fondo dell'inquietudine religiosa. La[redacted] lo affronta sotto l'angolatura politica. Onnipotenti (e tolleranti) confessori di sovrani, i Gesuiti finirono per essere cacciati dalla Francia, quando si allearono contro di loro il Parlamento di Parigi, levatosi contro l'assolutismo reale di cui i Gesuiti sembravano i garanti, il gallicanesimo in lotta contro la fedeltà esclusiva dei Gesuiti al Papa di Roma, e il nazionalismo francese, consolidatosi nel XVIII secolo, che [redacted] poteva adattarsi all'aspirazione universalista della Compagnia.

Una strategia attuale

Essa perirà per i propri stessi successi nel 1773: quando sarà interdetta dal Papa Clemente XIV, che cederà [redacted] malgrado alle istanze dei sovrani cattolicissimi. Sarà stata la più perfetta «scuola di quadri» dell'Europa moderna, formatrice degli oligarchi della politica e del pensiero dei Lumi, portatrice di un disegno dell'uomo in cui lo Stato nazionale moderno, fondato sulla radicalizzazione degli antagonismi, vedrà la propria negazione.

La Francia è un Paese in cui la certezza della predestinazione, con il suo strascico di condanne e intolleranze, è più radicata che altrove, e non concepisce volentieri che «nemmeno i peccati» condannino l'uomo definitivamente. I Gesuiti [redacted] sempre stati mal compresi, in Francia. Si vede bene, in queste relazioni difficili, ciò che ha interessato Lacouture: [redacted] solo la modernità di una strategia del dialogo, ma la maestria di quell'«arte del possibile» che è la politica. L'arte in cui si erano impegnati i suoi precedenti eroi: Blum, Mendès-France, De Gaulle. Quando questo «possibile» incontra un ostacolo insuperabile? Trattandosi dei Gesuiti, senz'altro nell'ordine religioso. Che qui sfugge all'indagine.

Jacques Nobécourt

Lo scrittore è morto [redacted] Correggio, nella casa dei genitori. Aveva 36 anni

Tondelli, scandalo e tenerezza

Sogni e ribellioni dal Far West padano

S[redacted] ne era tornato a Correggio mesi fa, dai suoi. Aveva detto addio alle notti [redacted] discoteca, ai viaggi berlinesi, [redacted] vita generosa e sbandata quel tanto da permettergli [redacted] raccogliere il mood della sua generazione, quella senza utopie e poche certezze. Non si piaceva più, da tempo. Lottava contro [redacted] suo corpo di cui si era disamorato [redacted] che lo aveva tradito ammalandosi. Così [redacted] era rifugiato nella sua stanza da ragazzo, dove aveva preparato la tesi per il Dams [redacted] Bologna, «Il romanzo epistolare [redacted] problema di teoria del romanzo», [redacted] il suo primo e scandaloso libro, *Altri libertini* [redacted] pubblicò con Feltrinelli nell'80.

«Vorrei fuggire [redacted] Correggio - aveva detto all[redacted] - senza pensa[redacted] quello che mi lascio indietro. Perché qui no, [redacted] appena fuori, in prateria, mi muovo bene, [redacted] the road fra Carpi e Reggio, Modena e Parma». Amava l'America di Kerouac, quella di Richard Price, la musica [redacted] Lou Reed. Per lui la letteratura [redacted] un scazzotto con [redacted] scritto love».

E [redacted] quel libro, *Altri libertini*, era riuscito a fuggire dal clima soffocante della piccola città di provincia, bigotta e [redacted]. Si [redacted] unito alla tribù dei suoi eroi picari e maledetti all'emiliana, galleggianti fra autoironia [redacted] buon senso.

E, mentre il libro veniva sequestrato per oscenità, il venticinquenne Tondelli «zoccolava» allegramente fra Londra [redacted] Amsterdam. Poi, quelle storie, che raccontavano i disagi [redacted] le derive della generazione [redacted] Anni 70 fra rivolte studentesche, droga e voglia d'assoluto, vennero assolte [redacted] Tondelli smise [redacted] per diventare uno scrittore, uno dei primi e dei pochi, con De Carlo e Palandri, [redacted] raccontarci quegli anni.

Lo avevano soprannominato il «Bukowsky della via Emilia» [redacted] il procuratore generale dell'Aquila, Donato Massimo Bartolomei, aveva definito *Altri libertini* «opera luridamente blasfema che stimola i lettori alla depravazione». Tondelli ne [redacted] sorriso, stupito di quella miopia, perché lui st[redacted] raccontando la realtà quotidiana della «Grande Prateria» ch[redacted] la provincia.

Così una volta indossata la divisa militare Tondelli raccontò in [redacted] la vita di caserma, anche [redacted] con molta droga e amori gay, scazzi e pipe. Erano gli Anni 80. E i suoi commilitoni altrettanti «libertini» alla Molly, Giusy, Splash, Annacarla. Questa volta Donato Massimo Bartolomei, procuratore dell'Aquila, non si fece sentire. [redacted] il linguaggio e il crudo realismo [redacted] gli stessi di *Altri libertini*.

«I miei personaggi - diceva Tondelli con una dolce sicurezza - sono dei provinciali più o meno scazzati o scannati, hanno una psicologia momentanea, del pre[redacted] Sottolineo in maniera realistica personaggi, ambienti e trama e li immergo in uno stile musicale. Perché non c'è da fare tante pipe: io ho una cultura piccolo-borghese fatta di televisione, cinema e tanta radio». *Pao Pao* (picchetto armato operativo) non fece scandalo [redacted] contribuì a delineare la figura di uno scrittore [redacted] «nuovo», [redacted] intimidito dalle neoavanguardie, vitalista nel [redacted]

Vitalista e generoso Pier Vittorio Tondelli dimostra [redacted] essere non appena arriva [redacted] Milano, nei primi Anni 80, circolando nelle più o meno grandi case editrici. Forse pensa ai nomi mitici dell'editoria, i Pavese, i Vittorini, i Gallo, i Sereni, a quegli scrittori, saggisti, poeti, che [redacted] dei grandi talent-scout. E così Tondelli si fa «editore», cerca dei fratellini minori, sparsi nella grande provincia italiana che abbia[redacted] storie da raccontare, frammenti di una Italia sconosciuta. Fu così che nell'86, da «il lavoro editoriale», uscì *Under 25, giovani blues*, voci di [redacted] precarie, senza felicità [redacted] senza dolore, che parlavano di musica e autostop, lavori saltuari e nessuna domanda sul futuro o sul destino. Una ricerca continuata [redacted] con [redacted] *Perversi* [redacted] nel [redacted] *Papergang*. La pesca fruttò [redacted] Tondelli almeno due scrittori [redacted] forte personalità: Andrea Canobbio e Silvia Ballestra. Ma tanti furono i nomi segnalati, da Gabriele Romagnoli [redacted] Giuseppe Borgia, da Pino Corrias a Pino Cacucci. Accanto al suo lavoro editoriale, Tondelli affiancò quello giornalistico per l'*Espresso* e *Il resto del Carlino*. E proprio [redacted] pagine del *Resto del Carlino* nacque l'idea di scrivere un reportage sulla Riviera adriatica, «California» estiva di turisti tedeschi. «Rimini [redacted] Hollywood, come Nashville - spiegò allora Tondelli -, un luogo del mio immaginario dove i sogni si buttano a mare. [redacted] gente [redacted]de con le pasticche, ama, trionfa o crepa. Rimini, molto chiasso, molte luci, molti café chantant, molti gigolò e marchettari».

Così nacque il romanzo *Rimini*, edito da Bompiani, con tanto amore per il cinema [redacted] e per Chandler, la scrittura [redacted] Selby, Borroughs e Céline.

Dopo *Rimini* [redacted] a scrivere sui giornali, segue le sue antologie under 25, [redacted] rallenta nel suo vitalismo onnivoro. Lo interessa, forse, più il mestiere dell'editore, sente che in quello di scrittore deve fermarsi e riflettere, non vuole [redacted] confuso con uno «scrittore generazionale». Legge sempre [redacted] più Auden [redacted] ama sempre [redacted] più Isherwood. Dice che gli piace scrivere per vedere le sue parole che si trasformano in [redacted]ti di casa: un tavolo, [redacted] vaso, un tappeto. Gli veniva fuori quella solidità padana, smagata e concreta. Prendeva la letteratura molto seriamente, ci teneva ad essere invitato ai convegni, volava a New York se c'era da parlare di [redacted]manzo italiano». Sulle [redacted] rivista *Grantha* [redacted] era lasciato convincere [redacted] Alain Elkann a proporre a Bompiani [redacted] rivista internazionale monotematica. A Parigi, nell'89, [redacted] aveva discusso [redacted] Moravia. Era così nata *Panta*. Altro lavoro editoriale, organizzativo, da fare, [redacted] alle sue antologie, raccogliere i [redacted]ti pezzi scritti sulle mode [redacted] i miti di almeno due generazioni da pubblicare col titolo di [redacted] *week end postmoderno*. [redacted] poi, nell'89, l'ultimo romanzo, tenero e dolente, *Camere separate*, la storia di una fuga, quella di Leo dopo la morte del suo [redacted] Thomas. L'analisi pudica [redacted] lutto, il vagabondaggio per mezza Europa [redacted] tanta malinconia addosso per rimarginare una «diversità», per farla combaciare [redacted] la solitudine del far letteratura. Con quel romanzo Tondelli venne al Salone del libro. Ma non amava più [redacted] interviste, [redacted] sentiva grasso e non [redacted] farsi vedere. Aveva cominciato a lottare [redacted] corpo.

Aveva trentasei anni e una capacità grande di dare amicizia. Da tempo non rispondeva più al telefono di Milano. Dicevano alcuni amici che [redacted] tornato a Correggio per mettere insieme [redacted] secondo volume del «week end postmoderno». Era tornato nella sua stanza [redacted] studente, con il giradischi e i poster alle pareti. Era tornato [redacted] sua madre [redacted] pianto leggendo *Altri libertini*, dicendogli: «E io devo lavorare per mantenerti [redacted] scrivere quelle porcate. Finirai come Pasolini». Era tornato a consolidare, invece [redacted] lunga pace [redacted] un affetto profondo che lo legava ai suoi e [redacted] Correggio, quella piccola città nascosta nel West della via Emilia.

Nico Orengo

Pier Vittorio Tondelli. Malato, era tornato a Correggio nella casa dei genitori

«Altri libertini», il suo primo romanzo, [redacted] sequestrato per «oscenità» nell'80

Gli piaceva scoprire nuovi narratori nella grande provincia dell'Italia sconosciuta

[redacted]

La madre smentisce

REGGIO EMILIA. Lo scrittore Pier Vittorio Tondelli [redacted] morto ieri notte nella sua abitazione di Correggio. Aveva 36 anni. Nei giorni scorsi era stato ricoverato nel reparto infettivi dell'ospedale di S. Maria di Reggio Emilia. Dimesso, aveva potuto fare ritorno a casa. Le [redacted] condizioni si sono improvvisamente aggravate nella tarda serata di domenica. I funerali [redacted] tengono [redacted] Correggio, alle 14,30.

Tondelli era ammalato [redacted] tempo, «probabilmente di Aids», ha detto Franco Grillini, presidente dell'Arci Gay, l'associazione a cui lo scrittore era iscritto. Ma la madre di Tondelli ha smentito, precisando che «Pier Vittorio è [redacted] per collasso cardio-circolatorio, dopo aver avuto [redacted] polmonite bilaterale». Grillini ha ricordato «l'amico, l'intelligente compagno di strada, un interprete forte del mondo omosessuale».

A Roma il libro di Marco Lombardo Radice

«Concretissima utopia» d'un medico coraggioso

ROMA

A due anni dalla morte, *Li[redacted] d'Ombra* raccoglie gli scritti di Marco Lombardo Radice e li pubblica [redacted] il titolo *Una concretissima utopia*. E' l'utopia nata lavorando da neuropsichiatra infantile con i bambini malati, tra i deboli [redacted] gli indifesi: [redacted] un occhio alle radici del '68 e un altro agli esiti [redacted] generazione [redacted] ha concepito il sogno di «cambiare tutto». E' anche l'utopia che dai tempi di *Porci con le ali*, il best seller degli Anni Settanta scritto a quattro mani con Lidia Ravera, ha fatto molta strada ed [redacted] incorsa in parecchi inciampi.

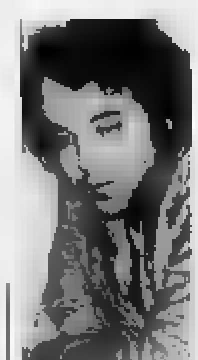
Stasera se [redacted] parlerà [redacted] Roma, alle 20,30 presso la Casa della Cultura (Largo Arenula 26). Il libro postumo di Marco Lombardo Radice verrà presentato da Giovanni Bollea, Adriano Giannotti, Pietro Ingrao e Giovanni Jervis. Nella prefazione, Luigi Manconi mette in rilievo proprio il punto d'arrivo, [redacted] presente della gene[redacted] cui apparteneva l'autore. Ora, dice, [redacted] immersi in [redacted] «vibrante immobilità»: angosciati [redacted] muti. Il giovane medico-scrittore invece no: lui non si [redacted] a questa sorta di destino generazionale, ostinato nella sua fedeltà alle «piccole rivoluzioni» che si realizzano giorno per giorno.

Attraverso i vari scritti, apparsi su riviste di sinistra, [redacted] Lombardo Radice tiene una sorta di diario di lavoro come [redacted]psichiatra nella clinica Universitaria di Roma. Sono gli anni degli «autonomi», nei confronti dei quali però il giovane medico ha un atteggiamento di totale comprensione: «Ho l'impressione - scrive - di [redacted] stato fortunato, di essermi cioè incontrato con gli autonomi più intelligenti e sensibili di tutto il Policlinico».

In questo modo [redacted] operare Manconi vede una capacità [redacted] «governo» da parte di Marco Lombardo Radice: «Se governo - spiega - significa (come vu[redacted] una definizione che condivido) capacità di scegliere nella crisi». E' qui «il punto di vista politico di Marco». La proposta, implici[redacted] nel libretto, è rivolta alla generazione della «vibrante immobilità», sospesa, come dice ancora Manconi, tra «reducismo» [redacted] «astensionismo»: proviamo a dividerci, suggerisce, proviamo a riconoscere gli amici e i nemici.

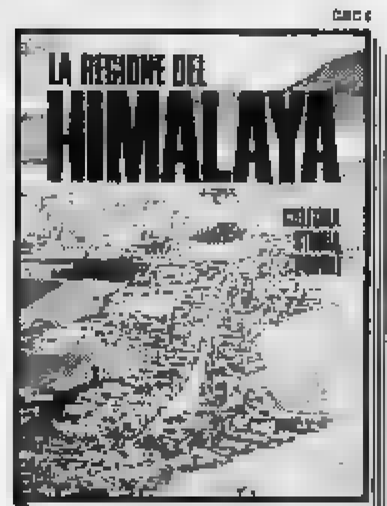
«E', se non altro - aggiunge Manconi con una punta d'ironia - un'efficace terapia contro la depressione». E soprattutto «sarebbe [redacted] bella eredità - seppure fosse l'unica, e sappiamo benissimo che non [redacted] - lasciataci da Marco Lombardo Radice».

[s. c.]



Marco Lombardo Radice. Scrisse «Porci con le ali» insieme con Lidia Ravera. E' morto due anni fa

Libri Touring. Interessanti da leggere. Intelligenti da regalare.



288 pagine, 284 foto a colori.

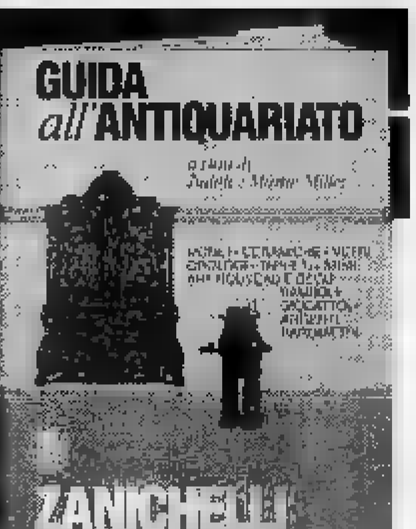
Touring Club Italiano

novità

in libreria

MOBILI • CERAMICHE • VETRI • OROLOGI • TAPPETI • [redacted] • ART NOUVEAU E DECO • BAMBOLE • GIOCATTOLI • ARGENTI • BAROMETRI

a cura di J. e M. Miller



58.000 lire

Zanichelli

DAL 17 AL 21 DICEMBRE
(fino ad esaurimento scorte)

NATALE SCHIACCIAPREZZI!

LE OFFERTE NON ALIMENTARI LE TROVI ANCHE ALL'IPERMEGA (REPARTI NON ALIMENTARI)
NICHELINO IPER MEGA VIA CACCIATORI 111

SPUMANTE BLANC DE BLANCS DUCHESSA LIA
Bott. 75 cl
al litro L. 4.640
3.480

CHAMPAGNE
MOËT ■ CHANDON
Bott.75 cl al litro L.30.267
22.700

SPUMANTE ASTI MARTINI
Bott. 75 cl
al litro L. 7.973
5.980

PANDORO CLASSICO
BAULI
1 kg
9.250

PANETTONE CLASSICO
BAULI
1 kg
9.250

MASCARPONE LAT-BRI
Conf. 250 g
al kg L. 7.560
1.890

GAMBERETTI SGUSCIATI
SURGELATI
Conf. 500 g al kg L. ■■■
6.490

UOVA ■■■
Conf. x 6
790

BURRO MEDEGHINI
500 g
al kg L. 5.180
2.590

SPINACI PANAORTO
SURGELATI
1 kg
2.390

AUTORADIO
AIWA CTX 20
359.000

REGISTRATORE
CAW 37
DOPPIA PIASTRA
189.000

VIDEOCASSETTA POLAROID
E180
6.400

FOTOCAMERA
OLIMPUS
MIU-1
249.000

CAMPER DI BARBIE
56.500

PISOLONE
ORSO - CANE
CONIGLIO
127.650

PISTA AUTO
PROFESSIONAL
TONKA
58.000

MOTO GRINTA
GIRL ELETTRICA
PEG
130.900

CONSOLLE
"ACTION SET"
NINTENDO
222.800

CINTURA UOMO
VITELLO
PIENO FIORE
13.000

CRAVATTA IN SETA
17.500

SLIP DONNA PIZZO
ROSSO
ROBERTA
8.500

COORDINATO
ROSSO
ROBERTA
21.000

TOVAGLIA NATALE x12
100% COTONE
25.000

DICEMBRE STRAORDINARIO!
APERTI ANCHE LA DOMENICA E NEI GIORNI DI CHIUSURA.

IPERMERCATO
CONTINENTE
TORINO CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330
TROFARELLO VIA TORINO 236/238 - BUROLO S.S. 26 DI VIVERONE 3

Firenze, Bogianckino è solo

Il sovrintendente Massimo Bogianckino resta solo alla guida del Comunale di Firenze. E' stato vano anche l'estremo [redacted]tativo del sindaco Giorgio Morales [redacted] confronti del direttore artistico Bruno Bartoletti che ha detto oggi il suo definitivo [redacted] rinnovo del contratto che do[redacted] legarlo anche per il prossimo anno all'ente lirico. «Una decisione molto sofferta ma necessaria» ha commentato Bartoletti, che ha deciso di rinunciare all'incarico dopo che Bogianckino, circa un mese fa, a[redacted] lamentato che lui fosse impegnato per alcuni mesi l'anno a Chicago. «Un [redacted] - [redacted] detto - non si può dirigere per telefono». Intanto è stato raggiunto [redacted] accordo tra il consiglio di amministrazione [redacted] Paolo Manca: il segretario generale dell'Agis ha accettato, secondo quanto detto oggi dal vicesindaco Gianni Conti, l'incarico di segretario generale [redacted] Comunale.

Domenica contro domenica

Testa a testa fra i due contenitori festivi di Raiuno e Canale [redacted]: «Buona Domenica» [redacted]pera «Domenica In» durante le prime quattro ore, «Domenica In» supera «Buona Domenica» nella seconda parte del programma, [redacted] 18,50 alle 19,50. Questi i dati: dalle 14 alle 16 la «Domenica In» di Pippo Bau[redacted] è stata vista da una media di 3 milioni 165 mila persone, con uno share del 23,48% e la «Buona Domenica» di Lorella Cuccarini e [redacted] Columbro è stata vista da 3 milioni 271 mila spettatori, con uno share del 24,5%. [redacted] seconda parte Baudo supera Columbro-Cuccarini con una media di 6 milioni [redacted] mila telespettatori [redacted] share del 33,[redacted]. Il [redacted] più seguito di «Buona Domenica» è stata la prova del toro meccanico alle 19,46, seguita [redacted] milioni 903 mila spettatori. Il momento più [redacted] di Baudo [redacted] stato alle 19,30 quando il gioco del Castello Incantato ha attirato 7 [redacted]ilioni e mezzo di spettatori.

Settanta celebrità di Hollywood e molte sorprese in un'indagine pubblicata da Alix Goldsmith

Startest: ritratti di divi in profondo

Leggere un disegno e svelarsi

NEW YORK. «Amo il sesso, ma non se ne fa mai abbastanza, e quando non lo si usa si è sempre sconfitti» così sostiene Kim Basinger. La collega Joanna Pacula dichiara: «Penso al sesso in maniera romantica, tenera e bella». E lo psicologo commenta: «Ama la vita, che donna deliziosa». Sono solo due frammenti tratti dal nuovo libro «Celebritest» ovvero «Profili intimi», e anche leggermente voyeuristici, di 70 celebrità. Il libro è stato scritto in due anni da Alix Goldsmith, ed è edito dalla Fireside. La tecnica è molto simile a quella dei test cui vengono sottoposti i bambini delle elementari per scoprire se hanno crisi affettive, e per conoscere come vedono [redacted] figura paterna o materna.

L'autrice [redacted] una fotografa free-lance nata [redacted] Francia nel 1964. Figlia del ricchissimo Sir James Goldsmith vive a Parigi e in Messico, [redacted] soggiorna spesso a New York e a Los Angeles. In queste città ha incontrato buona parte delle «cavie» disposte [redacted] farsi fotografare e a sottoporsi [redacted] un test psicologico: il [redacted]artegg Drawing Completion, un metodo sviluppato in Europa nel '39, ma usato raramente.

Ai partecipanti è stato consegnato un foglio con 6 quadrati, ciascuno aveva all'interno un diverso segno grafico. Quello [redacted] il punto di partenza per un disegno. Solo al termine degli schizzi è stato svelato che ogni quadratino rappresentava un aspetto importante della personalità: l'io, gli altri, la coppia, la vita, [redacted] sessualità e l'immaginazione. Poi agli attori [redacted] stato chiesto di commentare i disegni. Il risultato (strettamente documentato nel volume) è finito, anonimo, [redacted] noto psicologo Michael Radomisli del Cornell University Medi[redacted] College [redacted] New York [redacted]ospital che ha interpretato i giudizi. Lo specialista conosceva solo il sesso e l'età delle persone psicanalizzate.

La Basinger è stata valutata [redacted] «donna sensuale, probabilmente un po' troppo vistosa per certi gusti, ma che sottolinea l'importanza della coppia». Michael Douglas, il primo degli intervistati, è risultato «fantasioso e forte, forse però [redacted] si ritiene di successo o [redacted] colpa pensando d'esserci arrivato in maniera fraudolenta e lo circonda un senso dell'effimero, precario e non meritato».

Il padre Kirk Douglas interrogato ha detto: «Penso alla mia vi[redacted] che inizia in un'area ristretta [redacted] Bisogna sempre muoversi» e così disegna binari (per la vita), l'aquilone [redacted] filo (per l'immaginazione). Radomisli lo parag[redacted] centrale elettrica. Una persona intelligente ma [redacted] un intellettuale, curioso [redacted] mondo, dai legami molto forti con [redacted] gente, [redacted] tracce di sentimentalismo all'ec[redacted]

Valeria Golino nello spazio sessualità ha disegnato i semicorpi di un uomo e di una donna. Il risultato secondo lo psicanalista è «assolutamente affascinante per una vera artista, una donna umile, l'amica su cui [redacted] molto generosa e creativa».

Su [redacted] Sheen ha detto: «Entrare nella sua mente è come trovarsi [redacted] di fuochi artificiali durante un'esplosione incontrollata. E' dotato di un'immaginazione meraviglio[redacted]

Il test mostra inoltre Johnny Rotten dei Sex Pistols pugnace: «Forse è cresciuto oppresso, e il suo ribellarsi [redacted] come una strada [redacted] la sopravvivenza psicologica». Il compagno Steve Jones rivela invece una «totale assenza di interessi per i pensieri complessi, odia i francesi, e [redacted] il sesso».

Dan Aykroyd, dai disegni infantili, confessa il suo amore per gli Ufo e svela di lavorare costantemente [redacted] matrimonio. Responso: «Humor frizzante; surreale [redacted] incredibilmente divertente, ma con una parte di paura e tristezza».

Charlton Heston incarna armonia di mente, corpo e ambiente, e per [redacted] del Pink Floyd «la Ferrari rappresenta il sesso, le Gts in particolare». Quincy Jones sarà sì di poche parole, ma niente [redacted] modesto e il trentenne chitarrista degli U2, David Evans, in arte The Edge, accoppia il sesso alle montagne russe, risultando «leggero nella contemplazione, pesante in azione e creativo con [redacted] forte dose di originalità».

Del regista Alan Parker vengono messe in evidenza «creatività e capacità in forte contrasto col senso d'insicurezza e c'è qualcosa d'infantile nell'uomo adulto». Osserva: «Nella casella "coppia" ha disegnato il cane invece della moglie, penso sia significativo e veramente strano».

Bob Hoskins, il detective di «Chi ha incastrato Roger Rabbit» e «Sirene», è definito «un enigma che fa di tutto per rivelare il me[redacted] possibile, oltre che [redacted] ambizioso dal temperamento avven[redacted]

Roger Moore, [redacted] sui campi di un torneo di tennis a Montecarlo, appare «intimidito dal suo successo: la coppa di champagne che ha disegnato rappresenterebbe la facciata attraente. E' di tendenze conservatrici, magari [redacted] un grande artista, [redacted] un mestierante migliore di quanto pensi».

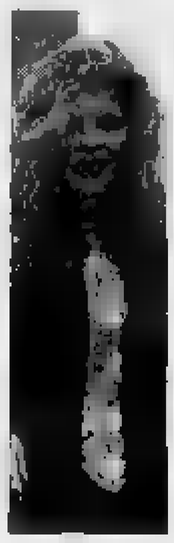
Fra i grandi assenti ci sono l'inavvicinabile Frank Sinatra e Joan Collins che ha risposto sì al test, senza però consentire alla pubblicazione.

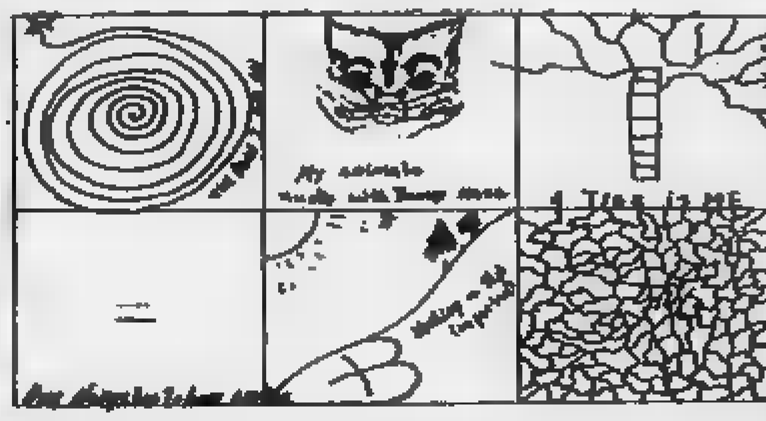
Giuseppe Ballaris

Kim Basinger «donna sensuale» Michael Douglas «ha sensi di colpa»

Lo schema di partenza del test. Completando i disegni, dall'alto verso il basso, da sinistra a destra, così le star rappresentano: 1) se stesse; 2) gli altri; 3) la coppia; 4) la vita; 5) la sessualità; [redacted] l'immaginazione

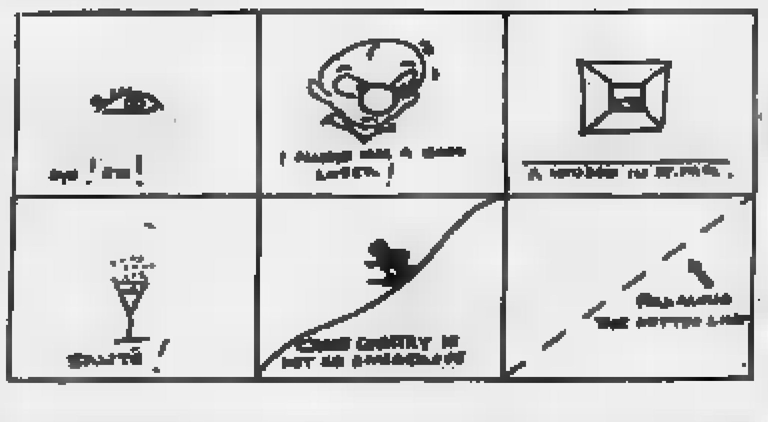
[redacted]





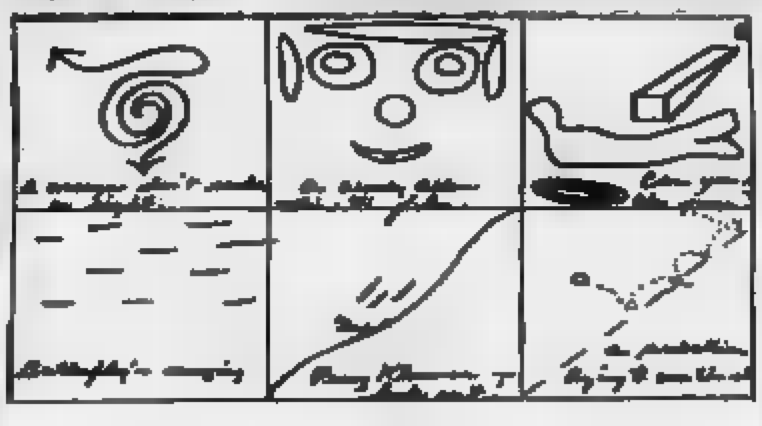
1) La strada che sto percorrendo. 2) I miei animali, un husky con il muso di coniglio. 3) Io sono un albero. 4) Uno deve sempre avere un altro. 5) Niente è così importante

ROGER MOORE



1) Occhio, occhio! 2) Sono sempre stato un buon perdente. 3) Una finestra a St. Paul. 4) Cin cin. 5) Attraversare il paese non è così pericoloso. [redacted] Piegare lungo la linea tratteggiata

MICHAEL DOUGLAS



1) Due cose cattive non ne fanno una giusta. 2) Un film di Woody Allen. 3) Puoi fare il salto? 4) La farfalla è meravigliosa. 5) Franz Klammer, sta attento! 6) Un pedone che cerca di traversare la strada

Per tutta Italia

A Milano da oggi 4 Tg Rai

MILANO. La [redacted] Milano realizza il suo piano televisivo, [redacted] annunciato da tempo. Voleva il suo tg nazionale e il pri[redacted] passo l'ha fatto. Domani cominciano quattro nuove edizioni dei tg che andranno in onda dall'«Auditorium Giò Ponti», riadattato con una strutture tecnologica metallica, grazie alla quale diventa il più grande studio televisivo europeo. Leonardo Valente, [redacted] direttore della testata giornalistica regionale, ha spiegato che alle 7,30 e alle 11 sul Tg1, alle 12 sul Tg3 e a[redacted] 17,25 sul Tg2 andranno in onda le quattro nuove edizioni delle «news» che si vedranno in tutta Italia.

Sulla partenza di questi [redacted] sembrava pesare la ratifica dell'assemblea dei 60 redattori che formano il corpo redazionale della Rai [redacted] Milano. L'assemblea di ieri pomeriggio non ha espresso dubbi sulla partenza; dubbi che pure erano stati manifestati in relazione, pare, a inadempienze da parte dell'Ente Televisivo di Stato.

Mario Raimondo, direttore [redacted] sede [redacted] della Lombardia, ha fatto presente che il «Centro di produzione di Milano ha redattori, mezzi e strutture, e se [redacted] partiamo non è certo perché l'organizzazione non [redacted] completa». Una puntualizzazione che sembra avvalorare le inevitabili polemiche.

Il Tg1 delle 7,30 avrà una connotazione strettamente economica che sarà [redacted] anche nell'edizione [redacted] 11, sempre per Raiuno. Saranno invece notiziari [redacted] ciclo completo i telegiornali delle 12 (Tg3) e delle 17,25 (Tg2).

Sottolineando l'importanza di questa iniziativa giornalistica, Mario Raimondo, ha chiarito che «questa è la prima tranche del progetto produttivo Milano Informazione e Spettacolo [redacted] il 27 marzo scorso dal Consiglio di amministrazione p[redacted] far fronte alla cosiddetta "vertenza Milano" [redacted] per far sì che [redacted] Centro di produzione milanese non sia più un corpo staccato dall'azienda ma, sempre più, parte integrante del processo produttivo del servizio pubblico».

Leonardo Valente, direttore di Tg regionale, [redacted] detto che «con questa iniziativa trasversale si [redacted] dalla tripartizione, [redacted] unità sostanziale del corpo redazionale che realizza l'intero progetto. [redacted] tal modo - ha sostenuto - si [redacted] inventato un modello produttivo unitario per le quattro redazioni. Si può dire che da domani inizia la terza fase dell'attività della sede regionale della Rai di Milano».

I nuovi tg avranno due conduttori diversi per ognuna delle varie testate: Ines Maggiolini [redacted] Aldo Maria Valli per il Tg1; Alessandra Rissotto e Dario Carella per [redacted] Tg2; Bruno Ambrosi [redacted] Pietro Scaramucci per il Tg3 ed Enrico Castelli per il Tgr Economia delle 7,30.

Massimo Donelli, del [redacted]itato di redazione [redacted] milanese, ha detto «che l'attuale situazione organizzativa della redazione non permetterebbe per ora di partire. Deciderà comunque l'assemblea. A noi preme solo sottolineare che gli 11 nuovi giornalisti hanno firmato [redacted] giorni [redacted] e di loro solo due sono già al lavoro. Alcuni collegamenti co[redacted] importanti agenzie nazionali [redacted] internazionali [redacted] ancora stati fatti, non sono stati realizzati i "numeri zero" e noi abbiamo la consapevolezza professionale che in questa situazione [redacted] si dovrebbe partire». (Agi)

[redacted] ricorso al pretore dopo l'ultima trasmissione

Dorelli [redacted] Paperissima «Mi [redacted] offeso»

ROMA. Johnny Dorelli questa volta se la prende con «Paperissima». Con un ricorso al pretore in via d'urgenza ha chiesto che venga inibita a Canale 5 l'ulteriore utilizzazione di sue immagini in atteggiamento apparentamente volgare [redacted] il [redacted] dicembre [redacted] durante una puntata del programma. Alla base dell'iniziativa giudiziaria, che sarà discussa dal pretore Emilio Malpica nell'udienza del 4 gennaio prossimo, la diffusione della registrazione di una pausa di «Finalmente venerdì» [redacted] due anni fa) che riprendeva il cantante dapprima mentre pronun[redacted] una parola volgare, coperta dal fischio [redacted] interruzione, durante uno scherzo [redacted] Heather Parisi, e successivamente nel fingere, sempre per scherzo, di estrarre un microfono da sotto i pantaloni. Nel ricorso, prepara[redacted] dall'avvocato Alberto Criscuolo, [redacted] oltre a [redacted] che sia inibito alla rete televisiva l'ulteriore uso [redacted] quelle immagini, sottolinea che attraverso quella registrazione si è indotto il pubblico a pensare che il suo comportamento fosse volgare, con grave discapito [redacted] figura artistica e morale.

«Pensavo di aver fatto un piacere a Dorelli trasmettendo a "Paperissima" quel vecchio spezzone trovato tra gli scarti del varietà di Canale 5 "Final[redacted] venerdì"», ha detto Antonio Ricci, autore [redacted] «Paperissi[redacted] commentando la notizia della richiesta di sequestro [redacted] sulla trasmissione del [redacted] dicembre, presentata da Dorelli. «Quel filmato - ha aggiunto ironicamente - è a mio avviso la sua più simpatica comparsa in tv degli ultimi tre mesi».

Evidente, da parte di Ricci, il riferimento agli ascolti di Fantastico 12, il varietà di Raiuno nel quale Dorelli è impegnato, appunto, da tre mesi.

Benigni, Nuti, Troisi: la guerra per il film di Natale incomincia dallo spot

Il mio trailer ti seppellirà

C'ERA una volta [redacted] cinema. Una volta c'erano [redacted] d'attrazione per tutto l'anno, e poi c'erano i film di Natale. Erano i film particolarmente spettacolari per bambini, ritardati [redacted]tali o rimbambiti. A Natale non si programmavano bei film, ma solo film di cassetta. Oggi la produzione di film, non avendo più a disposizione gran numero di spettatori per il resto dell'anno, punta solo sui film di Natale. E' una lotta all'arma bianca combattuta in televisione a forza di trailers. Voce relativamente [redacted] del barbaro dominio per i «prossimamente» d'una volta. Ma i trailers sono senz'altro più aggressivi, presentano a forza di sincopi e montaggi audaci film più concitati di quel che poi si rivelano nella realtà della finzione, e ormai sempre più spesso [redacted] parlano neppure del film, ma fanno propaganda elettorale per i loro autori.

La lotta dei trailers quest'anno è singolarmente spietata fra tre [redacted]ici. Roberto Benigni (Castiglion Fiorentino, Arezzo, 1952), che ha più fiuto di tutti e una tale consapevolezza dei propri limiti da farne una forza, non ha aspettato Natale per uscire. «Johnny Stecchino» è apparso in autunno come a tradimento. Nel senso che, dopo il [redacted] straordinario de [redacted] piccolo diavolo», Benigni [redacted] raddoppiato, triplicato, moltiplicato il suo pubblico. Il suo trailer [redacted] più tradizionale, quasi un «prossimamente» d'una volta». E son piovuti i miliardoni.

Francesco Nuti (Prato, Firenze, 1955) è quello che se l'è presa di più. Sono già tre i trailers suoi andati in onda per [redacted] film nuovo «Donne con le gon[redacted] Uno è [redacted] normale anticipazione del film, un altro mostra lui stesso Nuti, tutto nudo, inchiodato sulla Croce e presentato come condannato a fare il successo [redacted] Natale e nell'altro ancora c'è sempre lui Nuti, ma vestito che salta con un coro da stadio. [redacted] alle sue prime esibizioni cabarettistiche imitava Benigni pedissequamente, poi, quando è arrivato a far film, prima [redacted] attore soltanto e poi anche [redacted] regista, ha dismesso la somiglianza volontaria e si è rivelato bell'uomo, appassionato delle sue prime donne e bene accetto dalle spettatrici. Ma [redacted] un [redacted] punto si è fermato dopo un successo per chiarirsi [redacted] idee, e ha rimandato appunto [redacted] questo Natale la ripresa con [redacted] film [redacted] rischio. Di qui la sua tensione.

Massimo Troisi (San Giorgio a Cremano, Napoli, 1954), inve[redacted] si è fermato su un film [redacted] del tutto appagante quanto ad accoglienza per chiarirsi a sua volta le idee. Quindi il risultato «Pensavo fosse amore [redacted] invece [redacted] calesse» per un motivo diverso da quello di Nuti ugual[redacted] importante. Ma nel trailer gioca d'astuzia napoletana. Si presenta con una zazzeretta paglierina e affronta il proble[redacted] della presunta incomprensibilità dei suoi film con [redacted] campione di pubblico prevenuto a suo sfavore. Di Troisi parla in [redacted] persona e [redacted] che i suoi film siano incomprensibili, ma dice in una specie di esperanto ricco di estere [redacted] napoletane ambiguità vocaliche che bisogna andarli a vedere, i film di Troisi, per poter proclamare con cognizione [redacted] causa che sono incomprensibili. Troi[redacted] pretende [redacted] nostra ammirazione, ma solo il nostro concorso. Vera e propria propaganda elettorale per Nuti e Troisi. Purché Benignaccio sia tollerante, per così dire democratico. Ma [redacted] è [redacted] sentito che le forze della natura siano democratiche?

Oreste del Buono

L'opera di Verdi ha aperto alla Fenice di Venezia la stagione del bicentenario

Belle scene lignee di Mario Ceroli. Fragorosa direzione di Oren

Samuel Ramey e Mikhail Rysaov nella grande scena che vede a confronto Filippo II e il Grande Inquisitore

E Ramey-Filippo II illumina Don Carlo

VENEZIA. C'è un culmine svettante nell'esecuzione del «Don Carlo» allestita dalla Fenice come spettacolo inaugurale della stagione del bicentenario, ed è il personaggio di Filippo II interpretato per la prima volta in Italia da Samuel Ramey. Dai tempi di Boris Christoff non si sentivano più in questa parte tanta intensità e verità di accenti, quella tornitura della dizione e della parola sorretta da un timbro, un'intonazione, e un fraseggio sovrani che sola permette di rendere la complessità del personaggio, il dramma della solitudine che raggela il cuore del vecchio re, cui è dato di governare un immenso impero ma non di penetrare nei sentimenti di chi gli sta intorno. Unico neo, Filippo II sembra troppo giovane ed atletico nel trucco scenico: il «crin bianco», e gli anni che lo opprimono col gelo ormai prossimo della morte il monologo dell'atto III non appaiono se non nella voce, e l'inconveniente pare così ovvio che ci si chiede come faccia un regista a non pensarci. Per il resto Mauro Bolognini ha condotto uno spettacolo pulito, non fantasia anche senza grossi errori (alcuni, durante la scena dell'Autodafé, hanno tolto maestà alla coppia regale), fidando molto sugli splendidi costumi di Piero Tosi che scolpiscono i personaggi e li differenziano entro una comune tavolozza cupa e brunita, in perfetto accordo con l'idea d'una corte potente, elegantissima ed oppressa da mille incubi.

Che questo clima funereo non venga accentuato dalle scene di Mario Ceroli, io lo trovo positivo. Il legno è ancora una volta il materiale preferito dallo scultore-scenografo; ma qui è variamente illuminato d'azzurro e di verde, come nel suggestivo sviluppo di tronchi che forma la scena del giardino, e nei profili dei giganteschi monumenti equestri, scalati in profondità a definire lo spazio dell'ultimo quadro. Più d'una volta l'apertura del sipario è stata accompagnata da applausi.

Sul podio Daniel Oren, una delle bacchette più vigorose, energiche e scatenanti che sia dato ascoltare di solito nei teatri italiani. Il fatto è che nel «Don Carlo», capolavoro di sottile introspezione psicologica, tutto quel furente dinamismo appare quasi sempre fuori luogo. Oren ha diretto l'opera come se fosse il «Trovatore»: con impeto salubre e battagliero. Ma il fatto è che neppure nei «Masnadieri» o nell'«Attila» si accetterebbero tanta violenza e tanto fracasso che il pubblico, con qualche eccezione, ha scambiato, ahimè, l'altra sera, per segni di bravura, comunque agli antipodi di ciò che richiede il personaggio di Don Carlo con il suo irrimediabile disorientamento morale, la sensibilità febbrile, tragica inconcludenza, il senso del peccato che ne tinge l'interiorità sino alla consunzione.

Accanto a questo campione del decadentismo internazionale, uscito dall'incredibile versatilità dei geni verdiano, la figura di Elisabetta deve stagliarsi per contrasto, salda, forte, positiva. Lo era, fortunatamente, l'altra sera, grazie a Daniela Dessì, l'unica in grado di stare ottimamente accanto al Filippo II di Ramey. Così, l'atto terzo, introdotto scena re e occupato al centro dall'unico duetto tra marito e moglie, è parso il più riuscito, anche in orchestra, coi due impugnato la bacchetta, imponendo il loro fraseggio, la loro temperanza emotiva.

Sia nelle agilità della canzone velo che nell'aria sconvolgente del terzo atto si è fatta apprezzare Giovanna Casolla che ha tratteggiato vigorosamente la figura di Eboli, mentre Rodrigo era Alexandru Agache, baritono potente che fa del Marchese di Posa un personaggio sommario dal vigore quasi popolare. Mikhail Ryssov completava come Grande Inquisitore una compagnia vigorosamente applaudita.

Paolo Gallarati

La Tagli in jeans a «Piacere Raiuno»

Simona copre le gambe Censura? No, comodità

Conduce «Per chi suona la campana?» «Devo correre, via gli abiti da pin-up»

DALLA NOSTRA

Da due settimane Simona Tagli, la valletta lanciata da Boncompagni come le più belle gambe d'Italia, non mostra più le sue cosce tornite al pubblico perché il minivestito che l'ha resa famosa è stato sostituito da più di pantaloni di tessuto jeans, ma pur sempre coprenti. Ma chi è che ha protestato per le gambe della Tagli in tv? Il garante dell'editoria Santaniello che combatte la sua battaglia contro i film scollacciati fuori orario? Il prudente direttore generale della Rai Pasquarelli che dato tutto ciò che fa polemica? Il riottoso Brando Giordani, responsabile della trasmissione, turbato eventuali lamentele di madri di adolescenti davanti al video, dopo la scuola? Niente di questo spiega da Mantova Cristina Crocetti, autrice di «Piacere Raiuno», la striscia quotidiana itinerante dove la Tagli fa la vedette dopo l'abbandono da parte di Boncompagni della sua «Domenica In». Tutto è nato per colpa di un gioco, il gioco del «Per chi suona la campana?», nel quale ogni giorno, al fatidico orario franzo, Simona Tagli deve esibirsi in «In» atmosfera giovanile, gli abiti da pin-up ci sono apparsi francamente stonati», dice Crocetti. Perdù, eliminate

Simona Tagli

minigonne, aderenze e luccichii più adatti quando nel tardo pomeriggio, davanti al Cruciverbone, la Tagli sistemava in ordine le parole con mosse s'è inventata per lei una tonutina fatta di jeans stivaletti. La Tagli è contenta: dovendosi misurare in una gara di corse gruppi di ragazzine scarpe da ginnastica e calzettoni, pantalone le parso il modo più semplice di mischiarsi alle altre.

Serial da Spielberg

Ritratto di «Indiana» da giovane

NEW YORK. Dopo tre film grande successo che hanno incassato 605 milioni dollari (oltre 767 miliardi di lire), «Indiana Jones» arriva in tv: il debutto è previsto per febbraio all'Abc. I 14 episodi sono intitolati «Young Indiana Jones Chronicles» (Cronache del giovane Indiana Jones) e coprodotti con la «Lucas-Film». Il 22enne Sean Patrick Flanery è un «Indiana» di 16 anni: un ruolo lo affascina «Perché - dice - posso finalmente fare quel che fantasticavo da ragazzo: saltare sui treni, cavalcare sulle colline, buttarmi dalle finestre, lottare contro i cattivi. Inoltre viaggio per il mondo e persino mi innamoro». «Il telefilm è totalmente diverso dall' "Indiana Jones" che si conosce - spiega Lucas -. Segue un ragazzo che cresce e vuole imparare: è dunque costruito soprattutto per i teenagers. Credo sia interessante scoprire com'è avvenuta la trasformazione in archeologo, il ruolo creato per Harrison Ford. Perché l'ho fatto? E' un'idea che mi è venuta in testa e sono più riuscito a scacciarla». [bal.]

Milano: trascinante concerto di Kravitz, nuova stella Usa

Che forza il cocktail Lenny

Unisce lo stile di Prince, Terence Trent D'Arby, Jimi Hendrix e Sly Stone
Ha 26 anni, treccine rasta e pantaloni scampanati e si dice «figlio dei fiori»

MILANO. Era da tempo che il Rolling Stone registrava il pieno a domenica sera quando i botteghini del locale milanese hanno esposto il cartello «tutto esaurito». Claudio Trotta, organizzatore dell'unica data italiana di Lenny Kravitz, non credeva ai suoi occhi.

I capelli acconciati con le classiche treccine rasta glamour, pantaloni scampanati, attillatissime stile Anni Sottanta e medaglione con crocifisso: questo il look al quale Lenny Kravitz ci ha abituati fin dalle prime apparizioni pubbliche. Kravitz ha 26 anni, il padre è un affermato manager della tv americana, la madre è l'attrice di colore Roxie Roker, protagonista della fortunata serie «Jefferson». Alle spalle ha anche un matrimonio con l'attrice Lisa Bonet - che qualcuno ricorderà partner di Micky Rourke in «Ascensore per l'inferno» -: insomma, Lenny è un vero condensato di stili e influenze.

Prince, Terence Trent D'Arby, Jimi Hendrix e un po' di Sly Stone le superstar che questo artista giovanissimo e talentoso ha studiato a memoria prima di affrontare i palchi del mondo. Il risultato di questi studi ha però premiato Lenny, che in pochi anni di carriera ha già realizzato due lp e collaborazioni con personaggi del calibro di Madonna, per la quale ha scritto l'hit «Justify My Love».

Lenny Kravitz, scatenatissimo

Dall'ultimo album «Mama Said», uscito durante l'estate, la canzone «It ain't over till it's over» ha fatto il giro del mondo ma senz'altro, almeno nel nostro Paese, la gente si è innamorata dell'intero lp e domenica ha cantato a memoria molta parte di questo disco duro e dissacrante, strano e bellissimo.

Lenny Kravitz e la sua bravura nello scrivere e comporre canzoni non hanno stuzzicato soltanto la curiosità di un pubblico particolarmente attento ai nuovi fenomeni. Domenica sera nell'area vip del Rolling Stone c'erano Zucchero e Ramazzotti, Luca Barbareschi e numerosi discografici attenti ad ogni passaggio, ad ogni nota, ad ogni parola espressa dall'artista newyorchese. Che sia solo una moda passeggera? Io sono già chiesto in tanti, ma su tutte le riviste musicali del mondo, il nome di Lenny Kravitz è stato gratificato di commenti più che positivi. E, a giudicare dall'applauso dei milanesi, il futuro di questo ragazzo autoproclamatosi figlio dei fiori potrà essere solo eccezionale.

Luca Dondoni

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle, e trasmesso da TeleMontecarlo alle 18,20 dal lunedì al venerdì. inlinguasi

PUNTATA N. 42 MUSEUM OF RECORDS (SAN FRANCISCO)

Vocabolario

pollici	INCHES
starnutire	TO SNEEZE
russare	TO SNORE
chitarra	GUITAR
dozzina	DOZEN
schiaffeggiare	TO SLAP
il	THE MOST
minimo	THE LEAST
abbastanza	QUITE
tranquillo	QUIET
primato	RECORD
mento	CHIN
libbra	POUND
circonferenza	CIRCUMFERENCE
ultimo	LAST

"mi sono sempre considerata abbastanza alta"
"I've always considered myself quite tall"

"gli parlai lunedì scorso"
"I talked to him last monday"

"gli ho parlato pochi minuti fa"
"I have talked to him a few minutes ago"

YES I DO OGGI ALLE 18,20 TMC TELEMONTECARLO

Grandissimi «Tallis Scholars» all'Auditorium per l'Unione Musicale

Quelle voci portano al Paradiso

Limpide e commoventi musiche di Palestrina

TORINO. L'Unione Musicale non poteva fare regalo di Natale più bello concerto pomeridiano tenuto all'Auditorium dai «Tallis Scholars», l'intrepido gruppo di vocalisti diretti da Peter Phillips che dopo una prima metà dedicata a Palestrina ha concluso il programma con una scelta originalissima di canti per Natività: pagine affascinanti non solo per bellezza, anche per la rarità con cui sorprendono le nostre orecchie tenute troppo lontane dalla civiltà del Rinascimento.

Del tutto inedito il mazzetto di canti anonimi inglesi, ninne nanne, angoli intimità al riparo dall'ombra di Erode: la famosa «consonanza anglicas» si fonde con l'espressione popolare più genuina, e anche William Byrd non dimentica l'accento popolare pur nella sapienza delle combinazioni. Anche le fonti del «Lied da chiesa» tedesco nascono da stessa sintesi: via testimonista da tre canti di Michael e Hieronymus Praetorius (che non erano parenti), freschi e ingenui come il bilinguismo del tedesco e del latino che si rincorrono e si sommano con commovente naturalezza. Ma la commozione discendeva non meno dallo stile e dalle voci dei «Tallis Scholars»: voci, più che umane, di flauti, viole, cromorni di trasparente purezza e fusione, educate a depurare ogni elemento soggettivo in un ideale di armonia collettiva: tangibile persino, anzi comprovata in piena luce, nei frequenti interventi solistici a due voci sole.

Tanto dominio di mondi espressivi diversi ha illuminato il contrasto fra Palestrina e gli altri cinquecentisti europei, fra il grande cantore della latinità e i poeti musicali attenti alle nazionali. Nella «Missa Papae Marcelli» (ma anche nelle altre Messe, e continuia, le cose non cambiano molto), Palestrina tutto la stessa placidezza del grande fabbricatore: non commenta, non sottolinea il testo orientando l'invenzione e idee e immagini singole; anche sulle parti cui la musica moderna si frantuma e si sorvola, come «Et homo factus est, Crucifixus etiam pro nobis», lui passa senza turbamenti e rilievi che distinguano.

Il fatto è che musica moderna è musica psicologi, vale a dire di peccatori, mentre le Messe di Palestrina sono luoghi di salute e chiarezza, musica che anticipa il paradiso, inni dove non c'è nulla di cui pentirsi e tormentarsi: Gloria e Crucifixus, il giorno e la notte, in Palestrina tutto s'incanala in inni di luce che lasciano l'anima leggera e nitida l'atmosfera in cui risuonano. Come quella esultante lasciata in dono dai «Tallis Scholars». [g. p.]

Fu Kundry Toscanini

E' morto a Parigi il soprano Marcelle Bunlet

PARIGI. La cantante lirica francese Marcelle Bunlet, che Arturo Toscanini scelse per interpretare la parte di Kundry nel «Parsifal» di Wagner, rappresentato al Festival di Bayreuth nel 1931, è morta il 13 dicembre scorso all'età di 91 anni.

L'ha annunciato ieri a Parigi la famiglia.

Il nome di Marcelle Bunlet è stato spesso associato a molti ruoli da soprano drammatico, soprattutto del repertorio wagneriano (Kundry, Brunilde, Isotta), ma anche a ruoli romantici francesi che cantò particolare all'Opéra di Parigi a partire dal .

Fu una delle poche cantanti francesi esibirsi a Bayreuth.

La durò fino agli inizi degli Anni 50. La Bunlet in seguito insegnò canto al Conservatorio Strasburgo. [Ansa]

TIVU' & TIVU'

Gino Cervi raccontato dal figlio Ricordi, immagini, affetto

NE parlano Monica Vitti, Franco Zeffirelli, Maurizio Costanzo, Michele Placido, Corrado, la Carrà, il presidente del Consiglio Andreotti, Gassman, Ornella Muti, Nino Frassica, e ne parlano tutti bene. Poi parla lui nei vecchi filmati, e ti convinci che quell'affetto grande dimostrato nei suoi confronti suona assolutamente autentico, non può essere dovuto a motivi di opportunità televisiva. L'altra [redacted] Gino Cervi riempiva il video con la sua simpatia, la [redacted] bravura, il suo buonumore: tutte qualità messe in rilievo [redacted] figlio Tonino, auto[redacted] del programma in cinque puntate dedicato [redacted] grande attore [redacted] quasi 18 anni fa.

Certo, ci sono dei rischi, in una trasmissione così «fatta in casa»: nessuno può essere meno sereno, nel giudizio, di un figlio nei confronti del padre. E anche le testimonianze: chi ci assicura che, sia pure involontariamente, non vengano rese le più dolci, [redacted] migliori possibile, per rispetto alla persona [redacted] famiglia di cui si sta trattando?

Può essere, anzi, sarà sicuramente così, e lo [redacted] anche Tonino Cervi che app[redacted] il linguaggio dell'affetto, dell'omaggio delicato, della complicità. Ai testimoni viene dato [redacted] tu, cosa che non si dovrebbe mai fare, perché inevitabilmente si crea tra intervistatore e intervistato un clima di clan da cui il pubblico [redacted] escluso. Nel caso di Cervi, però, proprio questo si vuole [redacted] partecipazione. Partecipazione alla vita di un uomo che fu grande attore e nello stesso tempo personaggio umanissimo. E [redacted] ci scappa [redacted] po' di agiografia, pazienza, ne vale la pena.

Come dice Michele Placido, Cervi fu il primo grande atto[redacted] completo, faceva il teatro, il cinema (anzi, il «cinematografo» come dice sempre lui), la televisione. [redacted] pura delizia, per il telespettatore, rivedere gli spezzoni dei film, da «Don Camillo» [redacted] «Cardinal Lambertini», delle commedie (che bellezza la parodia western in «Del vento tra i rami del sassofrasso», con l'attore che cantava a [redacted] spiegata), dal Maigret televisivo, dei Caroselli. Non sa che com[redacted] ha perso, [redacted] ha perso l'intervento al «Musichiere» di Mario Riva (altro gran personaggio, il vero inventore delle interviste salottiere agli ospiti in tv): Cervi dalla chioma bianca si esibiva nella traduzione in bolognese di «Domenica [redacted] sempre domenica», e poi, [redacted] esortazione di Riva, cominciava [redacted] cantare. Un gioiello kitsch, molto elegante.

Parlando di Cervi, si parla soprattutto [redacted] teatro, di com'era una volta [redacted] di com'è adesso. Zeffirelli, con le [redacted] solite metafore, dice: «Ora [redacted] teatro si [redacted] latrati di cani d'ogni razza, manca l'educazione al recitare». Gassman: «Io credo nell'individualità, e mi dispiace che l'orto dell'individualità, cui Cervi apparteneva, si sia impoverito». Cervi stesso: [redacted] teatro è mio, sono io che scelgo; il cinematografo è degli altri, io vengo scelto». E meno male che lo sceglievano.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il primo Troisi

[redacted] DA TRE
1981, 20,30 Tmc; dur. [redacted] più spot

Debutto d'autore per il comico napoletano Massimo Troisi cui fa [redacted] spalla l'amico dei tempi [redacted] cabaret Lello Arena. Amori, paure, fantasie, [redacted] napoletano Gaetano, emigrato a Firenze e insofferente dalle etichette tradizionali sulla sua gente. Un ritratto acuto con molto divertimento.

FIREFOX - VOLPE DI FUOCO
1982, 20,30 Italia 1; dur. 110' più spot

Epopea della guerra fredda nel segno dell'attore più duro di Hollywood. Clint Eastwood, asso dell'aeronautica americana infiltrato in Urss per rubare il nuovissimo modello di velivolo sovietico, il «Firefox». Spettacolari sequenze acrobatiche, molta azione e ideologia reaganiana.

MIKE SHAYNE A BROADWAY
1942, 10,45 Raidue; dur. 60'

Giallo di H. T. Leeds dedicato [redacted] una delle prime figure di detective che sul grande schermo si conquistarono il diritto [redacted] serialità, con un ciclo di pellicole di buon successo. L'inves[redacted]tore ha il volto di Lloyd Nolan.

LA FOLLIA DI BARBABLU'
1944, 1,10 Raidue; dur. 88'

Horror [redacted] Edgar Ulmer, l'autore più misterioso del «noir» hollywoodiano, giunto in America dalla Germania e considerato un maestro «maledetto». Il pittore John Carradine ottiene uno strepitoso successo ispirandosi ad una modella [redacted]sionale (Jean Parker). La donna scompare subito dopo gettandolo nello sconforto. Quando lui la ritrova, tempo dopo, sui marciapiedi, in un accesso di follia la uccide.

Clint Eastwood in «Firefox - Volpe di fuoco»

BIANCO NATALE
1954, 9,05 Canale 5; dur. 105' più spot

Classico natalizio di Michael Curtiz con Bing Crosby [redacted] Danny Kaye. Due reduci di guerra, diventi artisti del varietà, risollevano le sorti [redacted] un hotel di montagna con un grandioso spettacolo. La notissima colonna sonora «White Christmas» era già stata collaudata 12 anni prima in «La taverna dell'allegria» con Fred Astaire.

QUEL DANNATO PUGNO DI UOMINI
1978, 20,30 Cinquestelle; dur. 95' più spot

Western di Samuel Fuller. Charles Bronson e Lee Marvin sono due fratellastri che, pur odiandosi [redacted] nascita, organizzano insieme [redacted] banda. La rapina però [redacted] a monte: qualcuno ha tradito.

OGGI SEGNALIAMO

DALLA SOMALIA
Alle 20,40 [redacted] Raiuno
Si parlerà della guerra civile in Somalia [redacted] «Tg1 sette». Roberta Ghidini, la ragazza [redacted] Brescia rapita e liberata, racconterà poi la sua prigionia.

[redacted]
Alle 19,15 su Radio3
«Naawwartuna/benvenuto» del Dse organizza un [redacted] italiano per arabi. 26 puntate, con notizie su cultura e storia del mondo arabo. Il corso è per adulti.

[redacted] P[redacted]
Alle 22,45 su Raitre
«I Bambini più rari del mondo»: è il titolo del «Profondo Nord» di Gad Lerner, da Reggio Emilia, d[redacted] c'è la scuola materna migliore del mondo, ma anche il record di calo [redacted] nascite.

SPADOLINI-NEWS
Alle 23,40 su Tmc
Giovanni Spadolini [redacted] Indro Montanelli ripercorreranno dieci anni di terrorismo e parle[redacted] del rapimento e della liberazione di Dozier.

VERDONE PAPERISSIMO
Alle 20,40 su Canale 5
La band rock «Antico pelo» di Carlo Verdone è ospite d'onore della Paperissima di Lorella Cuccarini [redacted] Marco Columbro.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6,55-10 **Unomattina**, regia di Pasquale Satalia
10,05 **Unomattina Economia**
10,25 **Supernonna**, telefilm
11,05 **Benevento sulla Terra**, telefilm
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO
12 — **Piacere Raiuno**, Gigi Sabani e Toto Cotugno
[redacted] **Piacere Raiuno. 2ª parte**
12,55 **Sci alpino: Coppa del mondo**, slalom speciale maschile, 2ª manche
[redacted] **TG1 - Tre minuti [redacted]...**
14 — **Piacere Raiuno. 3ª parte**
14,20 **L'albero [redacted]**
15 — [redacted] **motori**, a [redacted]ra di F. Cotta
15,30 **Quarantesimo [redacted] a Sud e a Nord**
16 — [redacted]
17,25 **Spazioliberto**

SERA
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Fantastico bis**
18,40 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
19,40 **Almanacco [redacted] giorno dopo**
19,50 [redacted] **tempo fa**
20,40 La TG1 presenta [redacted] Settimanale [redacted] attualità a cura di Piero Di Pasquale, Franco Porcarelli e Enrico Messina
21,45 **Più sani più [redacted]**. Programma ideato e condotto da Ro[redacted] Lambertucci [redacted] collaborazione di [redacted] Serra Visconti e Anna Rosa Petraroli. *Speciale per i 10 anni del programma di salute: intervengono l'oncologo Franco Mandelli, il cardiochirurgo infantile Carlo Marcel[redacted] e il premio Nobel Rita Levi Montalcini*
23 — **Più sani più belli.** 2ª parte
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 [redacted] **e dintorni**, [redacted] Gigi Marzullo
1 — **DSE Regioni allo specchio: Lombardia**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
6,50 **Piccole e grandi storie**
8,45 **Agricoltura non solo**
9 — **DSE - Storie del 115**
9,55 Madonna di Campiglio, **Sci alpino: Slalom speciale maschile, 1ª**
10,45 Private Detective. Sette avventure con Michael Shayne. **Michael Shayne [redacted] way** (1942). Film giallo. Di H. T. Leeds. Con Lloyd Nolan
11,55 **I fatti vostri**, conduce Fabrizio Frizzi
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45-15,35 **Supersoap + Segreti per voi**, presenta Marina Viro - [redacted] **Barbera**, serie tv
15,35 **Detto tra noi**, rotocalco: **Tua [redacted] e dintorni**, [redacted] V. Antonini
16,50 [redacted] **noi**, la cronaca in diretta
17 — **Tg 2 - Diogene**, a cura di Mariella Milani
17,30 [redacted] **Parlamento**
17,35 **Videocomic**, a cura di Nicoletta Leggeri
17,55 **Rock café**, di Andrea Olcese
18,05 **TGS - Sportsera**
18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga**, telefilm
19,05 **Beautiful**, serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo Sport**
[redacted] Claudio Bonivento, Giuseppe [redacted] e [redacted] presentano Bud Spencer [redacted] Philip [redacted] chael Thomas in [redacted] **Extralarge**. [redacted] film in prima visione mondiale. [redacted] ed ulti[redacted]. *Bersaglio mobile*. Con Juan Fernandez, Lou Betford. Regia Enzo G. Castellari
22,10 **Il commissario Köster**, telefilm
23,15 **Tg 2 - Pegaso**, fatti & opinioni. A cura di Michele Mangiafico
0,05 [redacted] **café**, di Andrea Olcese
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,20 Merano. **Pattinaggio artisti[redacted]**
1,15 Cinema di notte. Stranieri a Hollywood. **La follia di Barbablù** (1944). Film dramm. Regia E. Ul[redacted] Con Jean Parker, Nils Asther

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,30; 0,30
11,45 **Cani [redacted] Dog Race**
12 — **DSE: Il circolo [redacted] 12**, conduce Romano Battaglia
14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE - Roma sparita dagli acquarelli di Ettore Roesler Franz**
15,15 **DSE - Le Apuane**
15,45 [redacted] Conduce J. Volpi
16,05 **Calcio a 5: Campionato italiano**
16,[redacted] **Spaziolibero.** Associazione Culturale «L'alternativa»
17 — **Pomeriggio sul 3. Gente come noi.** A cura di Franco Poggianti e Claudio Ferretti
17,45 **La rassegna - Giornali e Tv estere**
18 — **Geo**, Ombre azzurre
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **Il portalettere**
20,05 **Blob. Di tutto di più**
20,25 **Una cartolina spedita da A. [redacted]**
[redacted] **politica.** [redacted] Nuccio Fava
20,45 **Parte civile**, con Donatella Raffai. Un programma [redacted] Piero Murgia e Adriano Catani con la collaborazione di Alfonso Madeo
[redacted] Da Reggio Emilia Gad Lerner conduce **Profondo Nord**. Regia di Maurizio Fusco. *Il tema affrontato questa [redacted] è quello della tutela e dell'educazione dell'infanzia, in [redacted] regione [redacted] si trovano gli asili migliori del mondo (secondo una recente indagine americana) ma che è caratterizzata da una scarsissima natalità.*
24 — **C'era una volta [redacted]** di Gianni Ippoliti
0,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
[redacted] **Arnold**, telefilm
[redacted] **Bianco Natale**, film con Bing Crosby, Danny Kaye. Regia di [redacted]hael Curtiz
11,50 **Il pranzo è servito**, condot[redacted] da Claudio Lippi
12,40 **Canale 5 news**, news
12,45 **Non è [redacted] Rai**, condotto [redacted] Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta [redacted]
16 — **Bim Bum Bam**
18 — [redacted] **Il prezzo [redacted] giusto**, condotto da Iva Zanicchi
18,55 **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno
19,40 **Canale 5 news**, news
19,45 **Il gioco dei 9**
20,25 **Striscia la notizia**
20,40 **Paperissima**
22 — **Casa dolce casa**
22,30 **I Simpson**
23,15 **Maurizio Costanzo Show**
1,05 **Striscia la notizia**
1,20 **New York New York**, telefilm, *Il grattacielo*
2,10 **Missione impossibile**, telefilm, *I fantasmi*
2,55 **Spy force**, telefilm
3,40 **Agente speciale**, telefilm, *Benvenuti a Little Stording*
4,25 **Mai dire sì**, telefilm, *Violazione di domicilio*
[redacted] **La strana coppia**, telefilm, *Un computer per l'anima gemella*
6 — **Diamonda**, telefilm, *Avventura Chinatown*

ITALIA 1

6,30 **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,27 **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, news
[redacted] **Super Vicky**, telefilm, *Chi la fa l'aspetti*
9,38 **Chips**, telefilm, *K-9-1*
[redacted] **Magnum P.I.**, telefilm, *L'abito non fa il monaco*
11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, show conduce Gianfranco Funari
13,45 **Benny Hill [redacted]** show replica
14,15 Ciclo: [redacted] cinema Gabibbo, **La luce del giorno**, film con Michael J. Fox, Gena Rowlands. Regia [redacted] Paul Schrader
16,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm, *L'abrogatore rubato*
17 — **A-Team**, telefilm, *Sceriffi di Rivertown*
18 — **Mondo Gabibbo**, show
18,27 **Meteo**, news
18,30 **Studio aperto**, news
19 — **Mac Gyver**, telefilm, *Rapina sventata*
20 — **Benny Hill show**, show
[redacted] **Firefox - Volpe [redacted] fuoco**, film con Clint Eastwood. Regia di Clint Eastwood, Usa 1982, avventura. *Un pilota californiano [redacted] prescelto dalla Cia per rubare [redacted] combattimento sovietico. La missione si presenta molto difficile.*
23 — **L'appello del martedì**, sport conduce Maurizio Mosca
0,55 **Meteo**, news
1 — [redacted] **aperto**, [redacted]
1,25 [redacted] sport
1,38 **Film**, [redacted]plica
3,05 **A-Team**, telefilm (replica)
4,05 **Mac Gyver**, telefilm (replica)
5,05 **Chips**, telefilm (replica)
6,05 **Super Vicky**, telefilm (replica)

RETE 4

8 — **Buon giorno amica**, con Giorgio Mastrota
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,30 **La valle dei pini**, telenovela
9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
[redacted] **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra Milo
11,30 **Stellina**, telenovela
12 — [redacted] **Ciao**, cartoni animati
12,40 **Buon pomeriggio**, [redacted] Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Senora**, teleromanzo
15,15 **Vendetta [redacted] donna**, teleromanzo
[redacted] **Cristal**, teleromanzo
16,30 [redacted] **Hospital**, teleromanzo
17,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,50 **Tg 4**, news
18 — **C'eravamo tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi
18,25 **Gioco delle coppie**, gioco conduce Corrado Tedeschi
19 — **Cartonissimi**, cartoni: **Il libro della giungla**, *Alla ricerca di Meshua*
19,35 [redacted] show condotto [redacted] Amanda Lear
19,40 **Primavera**, telenovela [redacted] Gigi Zanchetta e Fernando Camilio
20,25 **Buona sera**, show condotto da Amanda Lear
20,30 **La mia seconda madre**, telenovela 11ª puntata, con Maria Sorté e Enrique Novi
22,30 **Buona [redacted]** show [redacted] serale condotto da Amanda Lear
23,20 Ultimo spettacolo: «Indimenticabili» [redacted] **cinese**, film con William Holden, Clifton Webb. Regia di Leo McCarey. Usa 1962, drammatico
1,50 [redacted] **Welby**, telefilm *Enio*
2,40 **Cattivi pensieri**, film (V.M. 14), con Edwige Fenech, Orazio Orlando. Regia di Ugo Tognazzi. Italia 1976, comico/erotico

ALLA RADIO

RADIOUNO
Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,30 GR1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Caro Direttore; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in «Gulliver»; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; [redacted] Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,27** L'America italiana; **17,55** Mondo Camion; **18,05** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Audiobox; [redacted] Pangloss; **20,30** [redacted] **21,04** [redacted] musica leggera; [redacted] La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE
Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; [redacted] 22,30
6,06 Ancora Fantastico; **8,46** Il viaggio promesso; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR2; [redacted] Taglio di [redacted] **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta «Impara l'arte»; **14,15** Programmi regionali; **15** La morte a Venezia; **15,30** GR 2 Economia; [redacted] Pomeriggio insieme; **18,32** Parliamone un attimo; **19,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE
Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Le storie della psicoanalisi; **10,45** Concerto [redacted] no (II); **12** Il [redacted] dell'Opera; **13,15** La saga di Gilgamesh; **14,05** Diapason; **15,45** Giornale Radio Tre flash; [redacted] Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (I parte); **19,15** DSE - Naawwartuna/Benvenuto; [redacted] Scatola sonora (III); **21** Radiotre suite. Cavalleria leggera; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,40
13,45 **Sport news**
14 — **Ottovolante**
14,25 **Snack**
15 — **Il collegio più pazzo del mondo**, film
16,50 **Tv donna**
18,20 **Yes I do**
18,35 **Arriva la banda**, con Gabriella Carlucci
19,45 **Telelotto**
20,30 **Ricomincio da tre**, film con Massimo Troisi
22,35 [redacted] **di compleanno**, conduce G. Cinquetti
0,15 **Chanel solitaire**, [redacted] con Timothy Dalton

ODEON TV

13 — **Kimba**, cartoni animati
[redacted] **Gorilla Force**, cartoni animati
14 — **Ninja Boy**, cartoni animati
14,30 **Galactica**, telefilm
[redacted] — **Heidi**, telefilm
15,30 **Happy end**, novela
18 — [redacted] **selvaggia**, novela
18,30 **Ninja Boy**, cartoni animati
20 — [redacted] cartoni animati
[redacted] **Superplatoon**, film
22,15 **American ball**
22,45 **Beyond 2000**
23 — **La città allo specchio colloqui con...**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
14,55 **Il giudice istru[redacted]**
16,20 **Meeting point**
17 — **Marina**, telenovela
17,20 **Pallino**, cartoni
17,35 **La pietra [redacted] sogni**, animazione
18 — **A come animazione**
18,05 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T.**, test, temi, testimonianze
22,25 **La guerra è finita**, film di Alain Resnais [redacted] Yves Montand, Ingrid Thulin
0,05 **Teletext-notte**

TELE +1

15,30 **I [redacted] marescialli**, film
17,25 **+1 news**, news
17,30 **Uno sparo nel [redacted]**
[redacted],30 **Anteprima**, news
20 — **Bravo**, show
20,30 **Glory - Uomini di gloria**
22,40 **Il mio piede sinistro**
0,30 **L'implacabile**, film
2,30 **Arsenico e vecchi...**

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **La donna della città** film, con C. Trevor, [redacted] G. Archainbaud; **12,45: +3 news**

TELE +2

12,30 **Golf tour**
13,30 **Momenti di sport**
14 — **Sport time**
14,15 **Supervolley**
15 — **Usa sport**
16,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+ 2 news**
17,30 **Settimana gol**
18,30 **Sport time**
20,15 **Almanacco**
20,30 **Calcio: Chelsea-Manchester United**
22,30 **Obiettivo sci**
23,15 **Racing**
23,30 **Momenti di sport**
24 — **Supervolley**
0,45 **Usa sport**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
12,30 **Archivio dell'arte: Umbria - Duomo di Orvieto**
13 — **La padroncina**
14,30 **Pomeriggio [redacted]**
17 — **Ciao ragazzi!**
19 — **La padroncina**
20,30 [redacted] **pugno di uomini**, film con Charles Bronson, Lee Marvin, Lee J. Cobb, Miriam Colon, Sara Lane
22 — **Sport e sport**

[redacted]

13 — **Andrea [redacted]** telenovela
13,30 [redacted]**iamo al cinema**
13,45 [redacted] **Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
[redacted] **Il magnate**
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Telecity per voi**, [redacted]
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **O' Hara**, telefilm
[redacted] **Il magnifico guerriero**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 [redacted] **eroi [redacted] sfera**, film
1,05 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 16; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
16 — **Ai grandi magazzini**
17,15 **Sentieri di gloria**
18,05 **Il tesoro del sapere**, programma per ragazzi
20,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda Guillermo Gil

Dash
DASH ULTRA E DASH LIQUIDO TI REGALANO I PREZIOSI SERVIZI DA THE' E CAFFE'.
Con [redacted] prove d'acquisto, 6 tazze in regalo fino al 29/2/92.

TUTTI I PROSCIUTTI SONO ROSA.

FALSO.

UNO SOLO E' IL VERO ROSA.

VERO.

Quando chiedete un prosciutto Rosa, controllate che sia davvero Rosa. Perchè non basta chiamarsi "rosa" per essere buoni come Rosa, gustosi come Rosa, genuini come Rosa. In pratica: cercate sempre il marchio con la rosa (lo vedete qui a destra).

Se c'è, il piacere è tutto vostro. Ma se manca la rosa, manca di sicuro anche qualcos' altro.

PROSCIUTTI E SALUMI Rosa

SOLO IL FIOR FIORE.

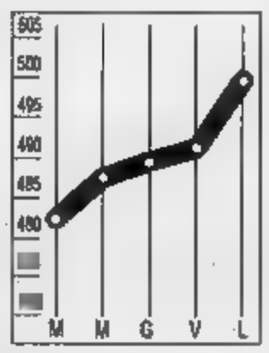
INDUSTRIA PROSCIUTTI ROSA s.r.l. - TORINO

DOLLARO
1193,800

Dollaro ancora sotto le 1200 lire alla chiusura dei mercati valutari italiani: la moneta americana è stata infatti fissata ieri a 1193,800 lire contro le 1196,876 lire segnate nella seduta di venerdì scorso.

MARCO
754,705

Il ... è in lieve ribasso in Italia. Ieri è stato fissato a 754,705 lire contro le precedenti 755,300. Giovedì si terrà il consiglio direttivo della Bundesbank, che potrebbe prendere decisioni sui tassi.



COMIT
+1,46%

Poca attività ... Borsa in rialzo, l'indice sale a 499,96 punti. Tra gli agenti di cambio fervono i preparativi per l'imminente trasformazione ... Sim e le iniziative sul mercato vengono spesso rimandate.

...TERATO
+0,34%

Terzo rialzo consecutivo al Ristretto. L'indice generale Curiplo, che da ieri ha preso il posto dell'indice Ibi, è a 385,15 punti. ... Pop. Novara (+1,48%), Pop. Milano (+0,17%) e Credito Bergamasco (+0,68%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 17 Dicembre 1991 25

Lo ha deciso la Corte d'appello di Roma, adesso l'Iccri rischia di dover risarcire i danni

I Caltagirone? Non sono mai falliti

In ballo ci sono oltre mille miliardi

ROMA. I fratelli Caltagirone? Non dovevano fallire e responsabile ... loro crack è stata l'Italcasse (oggi Iccri) che dovrà risarcire loro i danni e pagare anche le spese processuali. Lo ... deciso la prima sezione civile della Corte d'Appello ... Roma che ieri ... revocato ... dichiarazione di fallimento dei costruttori romani, ordinando allo stesso tempo «l'immediata restituzione agli ex falliti di tutti i beni mobili ed immobili acquisiti al fallimento ... non ... liquidati, nonché delle somme comunque disponibili e tuttora esistenti nell'attivo fallimentare».

Così dopo essere stati scagionati dalla Cassazione in sede penale dall'accusa di bancarotta, i Caltagirone si trovano adesso la strada spianata nel caso (assai probabile) in cui decidano di ci... per danni l'Istituto di credito delle casse di risparmio italia... E l'Iccri rischia di essere condannato ... rifondere i danni, pagando centinaia di miliardi, forse addirittura un migliaio, anche se le cifre ufficiali non sono ancora sul tavolo.

Due anni fa, il ... ottobre 1989, la Corte di Cassazione aveva sancito che il fallimento di Camillo (ormai morto), France... e Gaetano Caltagirone, chiesto e ottenuto dall'Italcasse (poi trasformatasi in Iccri) nel 1980 ... confermato dalla Corte d'Appello nell'ottobre '87 era illegittimo ... andava pertanto annullato. In quell'occasione la Cassazione ... anche rinviato a un'altra ... della Corte d'Appello gli atti del processo. Ieri ... Corte d'Appello ha emesso la sua ...tenza e, insieme con la revoca del fallimento, ha anche dichiarato «la responsabilità dell'Iccri», condannandolo al risarcimento dei danni che devono essere accertati nel proseguimento della causa civile.

La battaglia, comunque non è conclusa. Ieri sera l'Iccri ha già annunciato che impugnerà la sentenza della Corte d'Appello di Roma in ogni ... perché, ... ha affermato ... dei suoi legali, «l'asserita responsabilità dell'Istituto nei confronti dei Caltagirone, del cui dissesto l'Iccri è stata ... la principale vittima ... una perdita di centinaia di miliardi, non può essere ipotizzata ... attraverso una lettura distorta dei fatti». «La pronuncia - ha continuato - eccede dalle stesse domande dei Caltagirone ... afferma la responsabilità dell'Iccri senza neanche esperire i mezzi di prova che i Caltagirone ... no proposto per dimostrarla».

Per i Caltagirone, in ogni modo, quella di ieri è una giornata degna ... ... ricordata. ... puntata lieta in una storia ricca di colpi di ... che dura da quattordici ... per i ... rampanti costruttori romani, saliti prima all'onore delle cronache economiche e poi di quelle giudiziarie. Tre fratelli assai uniti tra loro ma soprattutto assai vicini ... Giulio Andreotti e ai suoi luogotenenti, primo fra tutti quel Franco Evangelisti a cui Gaeta... Caltagirone si rivolse una volta con una breve frase: «A Fra', che te serve?», ... leggendaria nella storia del costume italiano se non dello studio dei rapporti ... politica ... economia.

Corre l'anno 1977 quando sui giornali si inizia a parlare di un cospicuo finanziamento che l'Italcasse, presieduto da Giuseppe Arcaini, ha erogato ai Caltagirone: 209 miliardi. Una bella somma per quei tempi, ma soprattutto una somma che - sostengono in molti - è stata affidata ai tre fratelli ... garanzie adeguate, anzi senza nessuna garanzia. ... fatto i fondi ... arrivati senza che in cambio i Caltagiro... ... alcuna ipoteca, è bastata una semplice fidejussione. L'Italcasse reagisce sostenendo che a garantire il prestito bastano le ingenti proprietà immobiliari dei Caltagirone.

Dalla Banca d'Italia, a quell'epoca guidata da Paolo Baffi, parte comunque un manipolo di ispettori che ... a mettere il naso nei libri dell'Italcasse scoprendo un grande giro ... elargizioni più o meno regolari. ... nella vicenda interviene anche ... magistratura. Il nome di Arcaini scompare dall'organigramma della banca per apparire in ... mandato di cattura e al suo posto, dopo una parentesi in cui l'istituto è guidato da tre «saggi», arriva Remo Cacciafesta. E' proprio Cacciafesta che chiude il rubinetto del credito ai Caltagirone ... li porta in tribunale perché venga dichiarato il loro fallimento: alle perizie commissionate da Arcaini, secondo cui gli immobili dei Caltagirone erano sufficienti a coprire l'esposizione verso l'Italcasse, si sostituiscono altre stime ... tagliano drasticamente ... valore dei palazzi già costruiti o in costruzione. Il 15 marzo 1980 i giudici dichiarano falliti i Caltagirone e li denunciano anche alla Procura della Repubblica per bancarotta fraudolenta. ... sultato? Per i tre fratelli, inseguiti ... altrettanti mandati ... cattura, si apre la strada verso un dorato esilio. Camillo ... a Santo Domingo, dove però ... ed estradato in Italia (sconterà un ... in prigione). Francesco e Gaetano preferiscono New York e non sbagliano: anche loro vengono arrestati, ma dopo due settimane di carcere il giudice americano gli concede la libertà provvisoria sotto cauzione.

Poi però, ... destino dei fratelli ...ia. Dopo una serie non indifferente di pronunce contrastanti e di dispute ... vari organi giudiziari, viene effettuata una ... perizia sugli immobili da cui risulta che l'attivo ... superiore ... passivo e che la valutazione che ha portato alla richiesta ... fallimento non era esatta. In realtà nelle casse dei Caltagirone ... ci sono liquidi e la nuova situazione dipende in buona parte dal fatto che il valore degli immobili è salito ... gran lunga nel tempo, mentre ... credito ... Italcasse, che non era privilegiato ma chirografato, è rimasto «cristallizzato» ... quota 209 miliardi, senza godere dell'interesse annuo del 23% di solito vigente ... nei casi di fallimento.

Il 20 gennaio '84, poi, ... Cassazione annulla l'accusa ... bancarotta fraudolenta e revoca i mandati ... cattura per i Caltagirone. Nell'87 la Suprema Corte stabilisce definitivamente l'inesistenza del reato, ... la Corte d'Appello in sede civile dichiara ... nuovo ... legittimità del fallimento. Tocca ancora alla Cassazione, appunto nell'ottobre '89, annullare ... sentenza e rimandare il procedimento davanti alla Corte d'Appello portando alla sentenza di ieri.

Francesco Manacorda

L'Istituto «responsabile» per il crack dei costruttori

Una storia di finanziamenti che dura da 14 anni

Francesco Caltagirone e (sotto) Franco Evangelisti

Il costruttore Gaetano Caltagirone

LA VICENDA

Così crollò un impero

ROMA. Il fallimento dei fratelli Gaetano, Camillo e Francesco Caltagirone è stato dichiarato il 15 marzo del 1980. I processi ... primo grado e di appello si sono conclusi con sentenze sfavorevoli agli imprenditori edili ... capitale. Successivamente, la Cassa... ha annullato la seconda sentenza, rinviando il giudizio ad un'altra ... della corte d'appello: quel giudizio è arrivato ... ed è favorevole ai Caltagirone. I tre fratelli - che erano riusciti a costruire un vero e proprio impero immobiliare ed i cui palazzi sono stati successivamente sequestrati e «svenduti» - si sono sempre dichiarati «perseguitati politici», ... punto da presentare denunce ... i giudici del tribunale fallimentare, da loro ritenuti «magistrati ... simpatie ... sinistra». ... ville ... Gaetano in via Caldonazzo, acquistata dall'attore Amedeo Nazzari, diventata famosa per i party, è stata successivamente venduta all'asta.

Il dollaro cede

Bankitalia raffredda i tassi

ROMA. La Banca d'Italia raffredda i tassi, in ... delle decisioni che prenderà la Bundesbank. La riunione del consiglio direttivo della Banca centrale tedesca, in programma per giovedì, alimenta le attese sui mercati valutari ed azi...

A farne le spese, ieri, è stato soprattutto il dollaro: nel timore che Germania ... Usa (per oggi è prevista la riunione del Comitato della Riserva federale per le operazioni sul mercato, Fomc) possano modificare la loro politica monetaria, il biglietto verde si è sgonfiato ed ha preferito ripiegare su posizioni più difendibili. In piena ripresa, i..., si è pre...a la sterlina.

La divisa americana è stata fissata ieri a Milano a 1193,7 lire contro le precedenti 1196,9. Nei confronti della no... valuta, il marco è ... a 754,72 lire contro le 755,36 di venerdì. La sterlina è rimbalzata a 2172,8 lire dalle precedenti 2171,05.

Sul fronte del costo del denaro, la settimana dovrebbe, comunque, rivelarsi cruciale.

Alcuni operatori prevedono un allentamento ... credito da parte degli americani (per ridare fiato all'economia) ed una contestuale «stretta» ... parte tedesca.

Altri ritengono che la Bundesbank lascerà, almeno per il momento, lo ... ... sul fronte dei tassi.

Si mostra ... questo avviso la Banca d'Italia, che ieri ha immesso sul mercato monetario liquidità per 4000 miliardi di lire.

Risultato: tassi in discesa, dopo un periodo di sostanziale rialzo. Il ... minimo si ... attestato sul 12,15 per cento (con riporto del 48,99 per cento); il medio sul 12,31 per cento.

La precedente operazione «pronti contro termine» del 5 dicembre aveva visto i tassi in crescita con il minimo al 12,40 per cento ed il medio al 12,48 per cento.

Complessivamente ... pervenute in via Nazionale cinquanta richieste di cui venticinque accolte interamente e sette con riporto.

Di diverso avviso, invece, ... Gran Bretagna: sembra ormai certo che Londra ... procederà ... alcun taglio dei tassi d'interesse entro la fine dell'anno, nonostante ... ... mia sempre in caduta e la sterlina in forte apprezzamento. Lo scrive *L'Observer*, il quale cita alti funzionari del governo, che però non vengono nominati.

L'incertezza ... tassi tedeschi ... consente ai governanti inglesi di rischiare ... alcun modo ... introdurre una misura tanto auspicata in molti ambienti, col rischio di dover poi fare marcia indietro, rendendosi così impopolari quasi alla vigilia ... un appun... elettorale.

Per ciò che riguarda, infine, la situazione americana, la notizia del calo segnato dalla produzione industriale nel mese di novembre (-0,4 per cento dopo un dato invariato ... ottobre) ha ridato fiato alle voci di un imminente taglio dei tassi Usa.

Il *New York Times* parla di un ribasso di un punto percentuale al 4 p... ... del tasso di sconto e di 0,25 punti al 4,25 per cento ... tasso di riferimento per i fondi federali; queste scelte porterebbero i «saggi» americani ad un nuovo minimo dall'inizio degli Anni '70.

[... tor.]

Il presidente della Sony, Akio ...ta: il modello ... superato, dobbiamo fare sacrifici anche per gli altri

Il Samurai ...'autocritica ... guarda ... Occidente

«Il sistema non regge più, sfruttiamo troppo i lavoratori»

TOKYO
NOSTRO ...

Mentre la locomotiva giapponese perde colpi e anche su Tokyo incombe l'ombra della recessione, uno ...re del capitalismo nipponico lancia una nuova «filosofia produttiva». Akio Morita, presidente del colosso elettronico Sony e membro della direzione della Confindustria locale, afferma che è ... di cambiare l'etica ... lavoro giapponese per adottare quella occidentale, ... centrata sulla produzione e la competitività ... più attenta alle esigenze sociali dei lavoratori.

Questo però - ci tiene ... chiarire - senza cedere ... un millimetro sul terreno della concorrenza con le industrie ...ricane ed europee.

«Se il Giappone vuole muoversi ... ... reale coesistenza ... le altre nazioni e dividere con loro la prosperità - ha detto Morita in un intervi... al quotidiano Asahi Shimbun - deve cambiare la filosofia che oggi ispira la gestione del suo sistema produttivo».

Sotto tiro, dice ancora Morita, ... sono tutte le imprese giapponesi, accusate dall'Occidente «di pagare salari bassi, di non concedere ferie adeguate ... ai propri dipendenti e ... dare agli azionisti dividendi troppo bassi». «In altre parole - continua - ci accusano di trattare male le persone per tenere bassi i costi ... vendere così meglio i nostri prodotti per sconfiggere meglio la concorrenza ...». La ricetta del numero uno della Sony è semplice, almeno a parole: «Il Giappone deve cambiare e cominciare a muoversi in direzione dell'Occidente. Non voglio dire che le nostre società devono pagare gli stessi stipendi di quelle americane, ma che se il ... sistema di gestione aziendale diventerà simile ... quello occidentale i prezzi dei prodotti giapponesi si alzeranno e allora potremo ... combattere con gli stranieri da pari a pari». L'intervista di Morita ... conclude ... un appello: «E' ... per il Giappone di fare sacrifici per aiutare gli altri, soprattutto gli Stati Uniti ai quali dobbiamo ciò che ... diventati».

Il presidente della Sony Akio Morita

Le dichiarazioni del presidente della Sony non sembrano però casuali, arrivando ... poche settimane dalla visita che ... presidente ... Geroge Bush farà in Giappone dal 7 al 10 gennaio. Una visita in cui si discuterà certamente anche del pesante surplus commerciale ... Giappone, che negli ultimi dodici mesi è salito ... 94 miliardi ... dollari.

L'economia giapponese, comunque, sembra in una fase di rallentamento. Proprio ieri le stime sulla produzione industriale e ottobre sono state riviste e la variazione rispetto al mese precedente è dello 0,1 per cento in negativo. Si tratta di un leggero miglioramento rispetto alle previsioni (la precedente stima era di un -0,4%), ma ciò nonostante - secondo le dichiarazioni rese dal ministero dell'Industria - la crescita nella produzione industriale e mineraria giapponese è ... quasi nulla ... corso del 1991.

[r.e.s.]

«Ai giapponesi per cambiare occorrono decenni»

Mortillaro non si fida «Meglio alzare il tiro»

ROMA. E' un messaggio credibile? «Non mi sembra proprio», replica, ... il consigliere delegato della Federmeccanica Feli... Mortillaro, riferendosi all'intervista di Akio Morita, presidente della Sony.

Perché?

... ritengo, in verità, che in base ad una iniziativa del genere si possa cambiare, ... soltanto in ...un modo di operare, una visione del mondo come dicono i tedeschi, che si è consolidata in secoli, secoli e secoli. Mi pare del tutto impropria, inattendibile. Non si marcia su questo terreno a colpi di decreti-legge o di altri strumenti giuridici. La trasformazione, se ci sarà, avverrà attraverso una modifica lunga e graduale, nella quale giocano anche le sanzioni che saranno capaci di imporre i Paesi colpiti dall'invasione gialla.

Ad esempio?

Trovo che sia stata molto accorta e tempestiva la posizione ... sunta dalla Fiat, che ha chiesto ad ... ... periodo di quarantena per potersi preparare all'attacco giapponese. Un attacco che, ... vi è dubbio, viene compiuto con strategie ... tipo bellico, alle quali i giapponesi continuano ad ... fedeli, non certo ... tipo «civile». Ma, questo vale per il mercato dell'auto, mentre altri settori sono stati seriamente penalizzati, come quello delle macchine fotografiche e dell'elettronica di consumo.

Cioè, lei non ritiene che il segnale di Morita possa avere seguito?

Il messaggio non impegna sicuramente la politica della Confindustria giapponese, dato che il presidente della Sony è solo un membro della direzione ... non il presidente dell'organizzazione. Ma anche se fosse intervenuto lo stesso presidente, non credo che le prospettive sarebbero diverse.

[g. c. f.]

L'inizio dell'anno è favorevole a Piazza Affari, ma restano i vecchi nodi

E la Borsa ricomincia da +1,46%

Ventura spera nei nuovi Fondi

MILANO. Piccolo recupero nel primo giorno [redacted] ciclo borsisti[redacted] di gennaio. Niente di speciale, solo un rialzo dell'1,46% dell'indice Comit a quota 499,96, ottenuto attraverso scambi che non [redacted] riusciti [redacted] raggiungere il controvalore di 100 miliardi. [redacted] meglio di niente.

Strana mattinata, quella di ieri, per più [redacted] un motivo. Alcuni gruppi [redacted] intervenuti [redacted] sostegno, con un occhio ai bilanci che stanno per chiudere, [redacted] quali è importante arrivare [redacted] valori il più possibile alti. Determinante per la scarsità degli scambi, il fatto che molti studi professionali, in vista della trasformazione in Sim a partire dal prossimo 2 gennaio, hanno preferito considerare chiusi i conti [redacted] liquidazione di dicembre, per non doversi sobbarcare la fatica di un esercizio di 15 giorni.

Per questo motivo, parecchi ordini sono stati trasferiti su altri operatori, provocando non pochi ingorghi nell'attività. Per la prima mezz'ora, il *parterre* è rimasto praticamente bloccato. Così le Fiat, [redacted] i primi titoli [redacted] chiudere, hanno perso lo 0,11 per cento [redacted] quota 4670, pur senza [redacted] oggetto di scambi.

Poi, lentamente, [redacted] mercato si [redacted] rimesso in moto e, seppure tra scambi modesti, è andato migliorando. Tra le *blue chips* hanno guadagnato punti Generali (+1,91%), Stet (+2,15%), Olivetti (+2,9%), Gemina (+4,9%). Nel settore del credito, bene Mediobanca (+4,5%), Roma (+3,15%) [redacted] Credit (+3,26 per cento). Sul telematico, progressi interessanti per Cir, Ras, [redacted]mit [redacted] Fiat priv.

Parlando ieri agli agenti di cambio nell'assemblea di fine anno, il presidente della Borsa, Attilio Ventura, ha tirato le somme di una annata ricca sotto il profilo delle leggi [redacted] della riforma del mercato, magrissima sotto il profilo dei guadagni, dal momento che l'indice ha chiuso dicembre sugli stessi valori di gennaio.

Su Piazza Affari, secondo Ventura, hanno pesato sostanzialmente due grossi handicap: [redacted] guerra [redacted] Golfo prima, Formica e le [redacted] misure fiscali poi. [redacted] futuro si presenta [redacted] Gravi anomalie condizionano il nostro listino, che si traducono in una carenza «di domanda e di offerta».

Una buona cura potrebbe [redacted]nire dal varo delle privatizzazioni e dal via a fondi chiusi e fondi pensioni. Occorrerebbe, inoltre, «realizzare alcuni interventi [redacted] politica economica che, stimolando in modo equilibrato gli scambi, allarghino le basi del mercato» agendo anche sulla leva fiscale.

Assai efficace sarebbe, infine, «l'introduzione di disposizioni di efficacia triennale, che consentano la detrazione dall'imposta personale delle persone fisiche [redacted] una parte dell'ammontare stabilmente investito in azioni italiane», mentre, sul fronte delle aziende, si potrebbero incentivare le nuove quotazioni con detrazioni di imposta per [redacted] spese sostenute nell'approdo al listino.

Nonostante un grande passo sia stato fatto con [redacted] varo delle Sim, molto resta ancora [redacted] fare. Lo [redacted] Comitato di Borsa scompare, sostituito [redacted] nuovo Consiglio di Borsa. Con la [redacted] relazione, Attilio Ventura ha detto anche addio alla vecchia Borsa. [v. s.]

[redacted]

E a gennaio l'Alivar esce dal listino

ROMA. Il 31 dicembre il titolo Alivar segnerà l'ultimo prezzo al listino di Borsa. Dal 2 gennaio la società scomparirà definitivamente, con la fusione nella controllante Sme, [redacted] finanziaria per il settore alimentare e della grande distribuzione dell'Iri. L'atto formale [redacted] incorporazione [redacted] siglato ieri a Napoli dall'amministratore delega[redacted] della Sme, [redacted] Artali. Per effetto della fusione sono annullate le azioni Alivar possedute dalla Sme (83,11 % del capitale) e sono assegnati agli azionisti privati 7 azioni Sme contro d[redacted] titoli Alivar. [redacted] seguito all'operazione il capitale della Sme sale da 436,1 a 453,8 miliardi. Dal punto di vista industriale, passa[redacted] sotto [redacted] diretto controllo della Sme, le partecipazioni [redacted] controllo nelle joint venture avviate [redacted] Barilla e Ferrero nel settore dei prodotti secchi [redacted] di quelli monodose (Pavesi e Nuova Forneria), [redacted] Parke Davis nel [redacted] degli zuccheri (Adams) [redacted] con Pepsico in quello degli snack salati (Pai). Passano nel portafoglio della finanziaria anche il 60% dell'Autogrill e l'intero pacchetto azionario del gruppo dolciario italiano, la nuova società per azioni costituita per accogliere la divisione «Ricorrenze» dell'Alivar, ovvero i «panettoni di Stato» coi marchi Motta ed Alemagna.

Attilio Ventura

De Benedetti ha già detto che non ricorrerà più ai prepensionamenti

Olivetti, oltre [redacted] posti [redacted] rischio

Allarme dei sindacati: nuovi tagli nel '92

[redacted] Sono oltre tremila - secondo stime sindacali - i lavoratori dell'Olivetti che rischia[redacted] il posto di lavoro nel '92. Queste cifre, d'altra parte, confermano quanto già affermato in più occasioni dal presidente del gruppo, Carlo De Benedetti. La forte riduzione dell'organico risponderebbe all'esigenza di un drastico contenimento dei costi. L'ammontare preciso delle eccedenze, tuttavia - secondo le [redacted] fonti sindacali - [redacted] dovrebbe essere reso noto pri[redacted] di gennaio quando ad Ivrea comincerà il confronto fra l'azienda e i sindacati.

Il 20 di questo mese i tre sindacati di categoria Fiom, Fim e Uilm si incontreranno a Roma con i dirigenti dell'Olivetti proprio per preparare la trattativa sul piano industriale. La scorsa settimana, intanto, vi sono stati - secondo i sindacati - una [redacted]rie [redacted] contatti separati informa[redacted] tra l'azienda e i vertici delle [redacted] rappresentanze dei metalmeccanici. Proprio sulla base [redacted] questi colloqui, i sindacati hanno formulato, [redacted] approssimativamente, le stime relative alle eccedenze. Nel dettaglio - sostengono - [redacted] stabilimento più colpito dovrebbe essere quello di Crema, dove, per effetto del prepensionamento, attualmente [redacted] sono [redacted]iù di 600/900 i lavoratori occupati. Questo stabilimento, dove [redacted] producono, in particolare, macchine da scrivere, stampanti [redacted] componenti [redacted] computer, dovrebbe chiudere in tempi molto ravvicinati. Gli esuberi, poi, dovrebbero essere - sempre [redacted]condo i sindacati - intorno agli 800 nella divisione commerciale (tecnici e impiegati); un migliaio circa ad Ivrea (quasi tutti impiegati); [redacted] più di [redacted] a Pozzuoli. Le attività produttive di Pozzuoli (soprattutto [redacted] computer di fascia bassa) si sposterebbero a Marcianise.

Quanto agli strumenti per la gestione dei lavoratori in esubero, De Benedetti [redacted] già detto pubblicamente che per il '92 [redacted] gruppo [redacted] è in grado [redacted] soste[redacted] i costi per ulteriori prepensionamenti. [redacted] '91 [redacted] 3000 prepensionamenti (tutti accordati dal Cipe), l'Olivetti ha speso circa [redacted] miliardi. Per [redacted] '92, tra l'altro, la legge prevede un aggravio di [redacted] per le imprese che ricorreranno ai pensionamenti anticipati: dal 30%, l'onere [redacted] loro carico passerà al 60%. A questo punto - osservano i sindacati - sulla base della nuova legge sul mercato del la[redacted]bbe possibile soltanto [redacted] ricorso alle liste di mobilità [redacted] estingue il rapporto di lavoro. In questo caso i lavoratori vengono iscritti in speciali liste e ricevono un'indennità fino a un massimo di 36 mesi, per un importo pari a 100% della cassa integrazione per il primo anno, e dell'80% per i restanti due.

Sì degli azionisti Sip riuniti [redacted] Basilea

Pirelli volta pagina via libera all'aumento

Trecento milioni di franchi svizzeri per poter ricapitalizzare la Spa

BASILEA. La Pirelli va per la [redacted] strada e le polemiche scaturite dopo l'annuncio degli aumenti di capitale a catena nel gruppo non la toccano. A ribadire la linea assunta dopo il naufragio di Hannover [redacted] stati i due massimi esponenti della Casa milanese, Leopoldo Pirelli e Marco Tronchetti Provera. «Per l'operazione sul capitale ci sono pareri favorevoli e contrari - ha tagliato corto Tronchetti Provera - ma noi fa[redacted] l'aumento secondo le modalità previste». L'annuncio è venuto da Basilea, dove gli azionisti della Société Internationale Pirelli, Sip (holding quotata alle Borse di Zurigo e Basilea) riuniti in assemblea ordinaria hanno dapprima approvato [redacted] bilancio che registra utili [redacted] caduta libera da 77 milioni di franchi svizzeri a circa 12 milioni e, quindi, approvato [redacted] stragrande maggio[redacted] (oltre il 99,8 per cento degli azionisti presenti) l'operazione sul capitale della società svizzera, che porterà denaro fresco nelle casse della società.

Leopoldo Pirelli

Naturalmente, nel [redacted] dell'assemblea si è parlato della vicenda Continental, ma questo argomento [redacted] sembrato essere estraneo alla maggioranza [redacted] presenti. Tuttavia, [redacted] margine della riunione tanto Tronchetti Provera quanto Leopoldo Pirelli hanno dichiarato che l'esatto ammontare dei titoli Continental, che fanno capo a Pirelli, compreso il pacchetto derivante [redacted] opzioni legate ai [redacted] della cordata, [redacted] conoscerà solo [redacted] il 31 dicembre. Per ora, i due managers della Pirelli si sono limitati a ribadire che «sarà sostanzioso».

Riferendosi in modo specifico alle opzioni che la Pirelli farà valere entro la fine di questo mese, Leopoldo Pirelli ha voluto precisare ancora una volta che «si tratterà solo [redacted] rimborso». Un discorso condiviso anche da Tronchetti Provera, [redacted] quale, [redacted] amministratore delega[redacted] della Sip che controlla al 49 per cento le azioni [redacted] diritto [redacted] voto della Pirelli Spa, ha dovuto spiegare ai soci della [redacted]cietà svizzera le difficoltà del mercato dei pneumatici e ancor di più le perdite per 670 miliardi cumulate dalla Pirelli Spa. Così, si è giunti al voto segreto sull'aumento di capitale che prenderà avvio a breve, fra il 16 e il 23 gennaio, mentre il [redacted] febbraio si concluderà il collocamento delle azioni e dei «buoni» organizzato da società di banche svizzere (Credit Suisse e Banque Sarasin), [redacted] cui presidente è lo stesso Alfred E. Sarasin, presidente della Sip. L'aumento di capitale della holding di Basilea, da 501.774.600 a 702.484.300, prevede l'emissione di oltre 2 milioni di azioni della società al valore nominale 100 franchi svizzeri con [redacted] sovrapprezzo di [redacted] franchi e saranno collocate in ragione [redacted] nuovi titoli ogni 2 posseduti. Inoltre, è prevista l'emissione [redacted] 445.080 «Buoni di partecipazione», anche questi in ragi[redacted] 5 buoni ogni due titoli Sip. Alla fine dell'operazione, nelle casse della Sip entrerà [redacted] cifra minima di [redacted] una massima di 360 milioni di franchi svizzeri che servirà a sua volta a [redacted]capitalizzare la Pirelli Spa per 524,6 miliardi. Infine, nessun dividendo. Nel consiglio è stato richiamato il vicepresidente esecutivo della Pirelli Spa, Filiberto Pittini, al posto [redacted] Giovanbattista De Giorgi, grande sconfitto nella battaglia di Hannover. [r. e. s.]

[redacted] AREE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI S.P.A.
Piazza Matteotti n. 7 - Verbania (NOVARA)
Tel. [redacted] Fax [redacted]

[redacted]
(avviso per estratto)

Questa Società indirà le seguenti gare d'appalto:

A) Descrizione Lavori - Importo
1) Opera di urbanizzazione primaria Area Industriale Attrezzata Valle Ossola - Comune Piedimulera (NO) - Importo presunto L. 2.816.045.524.
2) Opera di urbanizzazione primaria [redacted]a Industriale Attrezzata Comune San Maurizio d'Opaglio (NO) - Importo presunto L. 4.759.178.345.
3) Opera di urbanizzazione primaria [redacted] Artigianale Attrezzata Comune [redacted]sola (NO) - Importo presunto L. 2.026.930.010.
[redacted] Opera di urbanizzazione primaria Piano per Insediamenti Produttivi Comune Cannobio (NO) - Importo presunto L. 666.757.263.
I progetti sono ammessi a finanziamento su Regolamento CEE 2052/1988.

B) Modalità [redacted] aggiudicazione
Aggiudicazione per ogni singola opera mediante Licitazione privata - art. 24 lettera a) punto 2) della Legge 584/1977 con esclusione offerte in aumento ed offerte con percentuale di ribasso superiore alla media offerte valide incrementata del 7% - Legge 155/1989 - art. 2 bis.

C) Condizioni, clausole, modalità appalto ed esecuzione lavori
Contenute nelle copie integrali dei bandi delle gare d'appalto inviati all'Ufficio Pubblicazioni CEE in data 11.12.1991.
Copie integrali dei bandi sono disponibili presso la sede della Società per immediato ritiro od inviate a richiedenti entro 5 giorni da domanda scritta.
Gli avvisi di gara [redacted]gono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, Foglio Inserzioni [redacted] sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

[redacted] Presentazione domande di partecipazione
Redatte in lingua italiana e da recapitarsi entro le ore [redacted] del giorno [redacted] 1991.
La Società appaltante non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito nel termine utile.
Alla domanda dovranno essere allegati tutti i certificati e documenti indicati nei bandi integrali di gara.
Si precisa che gli interessati dovranno presentare domanda e documenti singolarmente per ogni appalto.

[redacted] Sono ammesse a presentare domanda imprese [redacted] ne temporanea.

F) Gli inviti per le licitazioni private saranno diramati entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Verbania, [redacted] dicembre [redacted]

IL PRESIDENTE
on.le Mario Tamini

ENTE FERROVIE DELLO [redacted]
COMPARTIMENTO DI REGGIO [redacted]
UFFICIO [redacted] LEGALI
[redacted] GARA

In base alle vigenti normative questo Ente indirà gara a procedura ristretta, al più basso prezzo, per i lavori di rinnovo della pellicolazione T.E. e relativa condutture di contatto nella stazione di Reggio Calabria Centrale.
Importo a base di gara L. 799.990.000 (lire settecentonovantanovemilioninovecentonovantamila).
Il termine [redacted] per l'esecuzione [redacted] lavori è di giorni 300 (trecento) naturali consecutivi.
Non sono [redacted] associazioni e/o consorzi d'impresa.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate con domanda in carta libera, corredata dalla relativa documentazione e pervenire entro 10 (dieci) giorni dalla data di [redacted] del present[redacted] al seguente indirizzo:
«ENTE FERROVIE DELLO STATO - UFFICIO AFFARI LEGALI - Via Nino Bixio n. 46 - 89100 REGGIO CALABRIA». [redacted] richiesta di invito le imprese dovranno allegare oltre che il certificato d'iscrizione all'A.N.C., per la categoria 9/d per l'importo di L. 750.000.000, [redacted] la documentazione di cui all'avviso [redacted] gara pubblicato presso quest'Ufficio e all'albo pretorio del Comune [redacted] Reggio Calabria.
La richiesta di invito [redacted] vincola questo [redacted]e.

IL [redacted] UFFICIO AFFARI LEGALI
dott. [redacted] Parasporo

PK Per la pubblicità [redacted] STAMPA [redacted] STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

[redacted] LOCALE TORINO II

Ai sensi dell'art. [redacted] della legge 26 Febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 [redacted] conto consuntivo 1990.

ENTRATE / SPESE

DENOMINAZIONE (ENTRATE)	[redacted] COMPETENZA PREVENTIVO ANNO 1990	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1990	DENOMINAZIONE (SPESE)	[redacted] COMPETENZA PREVENTIVO ANNO 1990	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1990
Avanzo amm.ne [redacted]	1.814.279.160	1.814.279.160	Spese correnti	64.942.015.160	63.634.232.060
Trasferimenti correnti	60.487.736.000	[redacted]	Spese in conto capitale	[redacted]	661.972.000
Entrate [redacted]	2.540.000.000	2.204.896.594	Rimborso prestiti	4.000.000.000	—
Totale entrate correnti	64.942.015.160	63.834.232.060	Partite di giro	8.605.100.000	7.760.109.913
Trasferimenti in c/capitale	[redacted]	661.972.000			
Assunzioni di Prestiti	[redacted]	—			
Partite di giro	8.605.100.000	7.760.109.913			
Totale	13.467.072.000	8.422.081.913	[redacted]	78.308.087.160	72.256.313.973
Disavanzo	—	—	Avanzo	—	—
Totale generale	[redacted]	72.256.313.973	Totale generale	78.308.087.160	[redacted]

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dr. Giacomo Manuguerra

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Carlo Enrico Rovere

[redacted]ITTA' DI CIRIE'
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di licitazione priva[redacted]
(Legge 30/3/1981, [redacted] 113)

- Fornitura e somministrazione giornaliera di pasti e merende per il servizio di refezione scolastica delle scuole materne, elementari e medie cittadine - Periodo: 1/3/1992-31/12/1996.
- Importo presunto L. 878.952.000 oltre I.V.A. nella misura dovuta per legge.
- Le domande [redacted] partecipazione, in lingua italiana su carta bollata e contenenti le notizie riportate sul bando integrale spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 10/12/1991 dovranno pervenire entro il 12° giorno dalla data [redacted] pubblicazione [redacted] p[redacted] avviso, a mezzo posta, oppure in «corso [redacted]».
- Il bando integrale deve [redacted] ritirato presso l'Ufficio Istruzione del Comune.

Ciriè, 9/12/1991

IL SINDACO
A. Buratto

CREDIOP
CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Ente di diritto pubblico costituito nel [redacted]

Capitale e Riserve: L. 2.210 miliardi
Fondi rischi: L. 1.295 miliardi
Mutui in [redacted] al 30/06/1991:
L. 32.259 miliardi

SEDE CENTRALE
ROMA
Via Venti Settembre, 30
Tel. 06/47711
Telex 611020 CRDPRO I

- FINANZIAMENTI A IMPRESE INDUSTRIALI COMMERCIALI [redacted] DI SERVIZIO
- FINANZIAMENTI A ENTI PUBBLICI [redacted] AZIENDE AD [redacted] APPARTENENTI
- CREDITI ALL'ESPORTAZIONE

UFFICI REGIONALI

MILANO
Via Brera, 19

PADOVA
Via Emanuele Filiberto, 14

TORINO
Via Roma, 366

GENOVA
Via Venti Settembre, [redacted]

ROMA
Via di S. Nicola [redacted] Tolentino, 5

NAPOLI
Via Medina, 40

[redacted]
Via Roberto [redacted] Bari, 119

SOCIETÀ CONTROLLATE

[redacted] CREDIPAR S.p.A./Roma
Finanziaria [redacted] Partecipazioni

[redacted] CREDIOP FINANCE P.l.c./Londra
Operazioni di provvista e impiego [redacted] mercati internazionali

PROMOTIO S.p.A./Milano
Gestione di portafogli mobiliari e intermediazione finanziaria

[redacted] CREDIOP OVERSEAS [redacted] L.T.D./Isole Cayman
Operazioni di provvista sui mercati internazionali

[redacted] AFIN S.p.A./Roma
Consulenza finanziaria

[redacted] CREFID S.p.A. Milano
Intestazione fiduciaria

[redacted] C. FIN S.p.A./Roma
Factoring

PROMOTIO [redacted] S.r.l. Milano
Produzione [redacted] software per operatori in titoli

[redacted] CREDIOP [redacted].V./Amsterdam
Operazioni di impiego sui mercati internazionali

Nella lunga guerra per Interbanca è spuntato a sorpresa un «terzo uomo»

Un patto tra Micheli e Ferruzzi

Finarte imbarca la Ferfin nel braccio di forza con Auletta
Scambio di azioni tra finanziaria e gruppo di Ravenna

MILANO. E' spuntato, a sorpresa, il terzo nella lunga guerra di posizione che oppone la Finarte di Francesco Micheli alla Bnl del conte Giovanni Auletta Armenise per il controllo di Interbanca. Ed è terzo uomo di tutto rispetto: niente meno che il gruppo Ferruzzi-Montedison che, al termine di complessa operazione finanziaria, risulta adesso alleato Finarte e proprietario di una quota corrispondente al 5,19% di Interbanca.

Operazione complessa, si diceva. A più tappe. Prima tappa: il trasferimento delle Interbanca possedute da Finarte (il 33,85 delle ordinarie che, aggiunto al controllo delle privilegiate, diventano il 51,97% del capitale totale) a nuova società, la Ibf (Investimenti bancari e finanziari), interamente controllata Finarte, al prezzo di costo pari a 267 miliardi lire. Seconda tappa: il passaggio del 10% della Ibf, corrispondente appunto al 5,19% della controllata Interbanca, alla Sifi, finanziaria del gruppo Ferfin, per 41,576 miliardi, con una plusvalenza finanziaria (a favore di Micheli) leggermente superiore ai 14 miliardi. Un prezzo, quello pagato dalla Ferfin per il 10% di Ibf, corrispondente a una valutazione dell'intero 51,97% in mano a Finarte di circa 800 miliardi e che a molti è parso elevato. Ma che fonti del gruppo Ferruzzi hanno giustificato con il fatto «che il 10% di una società che controlla la maggioranza di istituto credito ha un valore maggiore di pacchetto 5% circa dello stesso istituto rastrellato sul mercato» e con le ottime performance dell'istituto che a fine anno chiuderà i conti con un utile superiore del 43% rispetto a un fa.

Dai, dai e dai, Micheli sembra insomma riuscito a far decollare, imbarcando la Ferfin, il progetto «consortile» per Interbanca. Gradito g Carlo Azeglio Ciampi (è pochi giorni fa la conferma che c'è anche Finarte nella lista stilata dalla Banca d'Italia che prende chi, tra quanti ne avevano fatto richiesta, possono detenere partecipazioni bancarie). Il piano sponsorizzato da Micheli prevede un ritorno al passato per Interbanca: in poche parole, una distribuzione del capitale dell'istituto credito a medio termine tra azionisti bancari e non bancari. Un progetto, quindi, nel quale potrebbero convivere sia la Bnl Auletta sia Finarte di Micheli sia i partner che potrebbero presto seguire l'esempio della Ferfin. Nonostante i silenzi ufficiali, Finarte sarebbe infatti disponibile a ridurre la propria partecipazione nella Ibf fino al 51%, lasciando spazio - dopo la Ferfin - a quanti vorranno farsi avanti e tra i quali circola insistenza il del Banco Ambrosiano Veneto, da tempo interessato a rimettere piede in Interbanca.

Di sicuro, in attesa di verificare come e quanto potrà pesare l'entrata in campo della Ferfin nella soluzione finale per Interbanca, la Finarte Micheli segna indubbiamente un punto a proprio favore. E d'immagine. Con la cessione di una quota d'Interbanca, infatti, Finarte incassa finalmente un po' di liquidità smobilizzando una parte (anche se minima) dell'investimento da 267 miliardi da oltre due anni bloccato in Interbanca. In più, l'alleanza Giuseppe Garofano, la mente finanziaria Ferruzzi-Montedison, cattolico di stretta osservanza, potrebbe rivelarsi utilissima per Micheli nella mediazione Auletta che ha sempre avuto nella Dc e in particolare in Giulio Andreotti i suoi più importanti sostenitori.

Operazione-ponte in vista di una sistemazione definitiva delle patate bollente Interbanca? Oppure asso di quadri calato a sorpresa da Finarte nel tentativo di convincere Auletta (che controlla il consiglio d'amministrazione di Interbanca) a scendere a patti? «E' conferma della validità progetto d'aggregazione in Interbanca una pluralità di soci bancari e non bancari che credono in un istituto a medio termine diverso dagli altri», è l'unica ammissione diplomatica di un Micheli che, dice il tam tam, appresterebbe a definitivamente il proprio gruppo ratificando a giorni l'ingresso nuovi soci olandesi nella Sviluppo.

Armando Zeni

MICHELI

«Azioni Iri ai dipendenti»

ROMA. Le prossime aziende che verranno quotate in dall'Iri riserveranno quota parte del capitale «prima ai dipendenti, poi agli utenti, poi al mercato». Lo ha detto il presidente dell'Iri Franco Nobili nel intervento alla tavola rotonda dell'associazione Enrico Medi «Democrazia politica e democrazia economica» tenutasi a Roma. Il presidente dell'Iri si è poi soffermato sulla privatizzazioni definendo «pretestuosa e strumentale» la polemica in corso nel Paese su questo argomento. «Si tratta di polemica che prendendo spunto dalle difficoltà della finanza pubblica - ha detto Nobili - sembra proporre in definitiva l'abbandono puro e semplice sistema di economia sperimentato finora, in nome di universale privatizzazione e ponendo sullo stesso piano proprietà demaniali e attività imprenditoriali controllate in varia forma dai pubblici poteri». Quindi Nobili sottolineato necessità di «non porre barriere insormontabili alcune possibili combinazioni di capitale pubblico e privato, nazionale e internazionale».

Giuseppe Garofano (a sinistra) e Francesco Micheli

Positivo il '91

L'Agip non cede i Motel

ROMA. Un'azienda all'offensiva, all'interno e all'estero, sostenuta buoni risultati del 1991: così si presenta l'Agip Petroli (la capogruppo della lavorazione e commercializzazione petrolifera del Gruppo Eni). sono fornite cifre, ma l'utile sarà probabilmente di poco superiore miliardi conseguiti nel '90. Il presidente della società, Pasquale De Vita, ha illustrato risultati e programmi per il futuro: tra l'altro, he escluso che la dei Motel possa essere ceduta. «Sono essenziali per la nostra Italia», ha rilevato. I colloqui in corso con un grosso operatore riguardano solo gli aspetti della gestione alberghiera.

A livello europeo proseguite le iniziative volte all'espansione dei comparti di raffinazione e distribuzione, per portare l'Agip Petroli al livello dei più prestigiosi concorrenti in vista della deregulation in atto in alcuni mercati continentali. In quest'ambito si colloca l'azione dell'Agip Deutschland, che acquisito una quota dell'8,33 per cento nella raffineria di Swedt, nell'ex Berlino Est.

De Vita ha confermato altresì l'impegno sul fronte ambientale del gruppo per ottenere carburanti e combustibili meno inquinanti, ha chiesto normative certe e adeguatamente coordinate con i tempi necessari agli adeguamenti produttivi e ai relativi investimenti: iniziative impreviste, infatti, possono grossi problemi. A questo proposito, ha citato il dei nuovi limiti per zinco e nichel negli oli combustibili che dovrebbero scattare con primo gennaio prossimo e che rischiano di provocare fermo di gran parte del sistema italiano di raffinazione.

Dopo i «tagli» Cipe

Prepensionamenti oggi incontro Fiat e sindacati

TORINO. La Fiat e i sindacati dei metalmeccanici Flom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil e Fismic-Sida incontrano oggi pomeriggio, a Torino, per un esame della situazione dopo la delibera di venerdì scorso del Cipe (Comitato per la programmazione economica), che ha concesso prepensionamenti alle aziende del gruppo (Geotech, Magneti Marelli, Iveco), mentre accordo tra le parti (firmato il 13 novembre al ministero del lavoro) riconosceva i requisiti per 3283 lavoratori.

FLASH

Forti l'utile (22%)

Si chiude 424 miliardi fatturato e un utile lordo di oltre miliardi il bilancio al giugno '91 della Quaker Chiari & Forti, approvato ieri dall'assemblea dei soci. Rispetto allo scorso esercizio, la crescita fatturato è stata del 17%. Quella dell'utile operativo del 22%, le vendite, sempre nello periodo, sono cresciute del 12%. I maggiori incrementi stati registrati dall'olio Cuore.

Glisenti guiderà la Rizzoli Video

Paolo Glisenti, direttore centrale pianificazione gruppo Rizzoli Corriere della Sera, è stato nominato amministratore delegato della video. Glisenti, informa nota, sostituisce Luca Cordero Montezemolo, passato di recente alla Ferrari. Prima di entrare nel gruppo Rizzoli, Glisenti è stato presidente e partner della Worldwide Investment Network (Win), società americana di consulenza finanziaria attiva nel campo editoriale e in quello televisivo. In precedenza, dall'84 all'88, Glisenti era presidente e amministratore delegato della Montedison negli Stati Uniti.

La Forall e Usa e Giappone

La Forall non la crisi che ha investito il settore tessile. Il gruppo vicentino, leader nella confezione maschile con il marchio Pal Zilieri, chiuderà il '91 un fatturato superiore del 9% a 160 miliardi del '90. L'aumento maggiore delle vendite (20 per cento) avvenuto all'estero, soprattutto negli Usa, dove per gestire più da vicino le vendite è stata creata la Forall Usa. Altra zona di forte espansione resta l'Oriente dove il gruppo vicentino ha recentemente stipulato accordi la giapponese Itoh (Stock and Zenok) e la coreana Cheil Woll del gruppo Samsung.

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 40
IVREA (TO)

SETTORE I -

Ai sensi dell'art. 6 Legge 25 febbraio 1987 si pubblicano i seguenti dati bilancio preventivo e conto consuntivo 1990.

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Impegni consuntivo ANNO 1990
- Trasferimenti correnti	104.304.000.000	120.609.768.744	- Spese correnti	108.674.000.000	124.679.143.151
- Entrate varie	4.370.000.000	4.069.376.407			
- Totale entrate correnti		124.679.143.151			
- Trasferimenti in c/capitale	582.599.578		- Spese in conto capitale		8.049.940.838
- Assunzioni di prestiti		—	- Rimborso prestiti	10.000.000.000	—
- Partite di giro		15.825.351.344	- Partite di giro		
- Totale	145.356.599.578	148.554.435.333	- Totale	145.356.599.578	148.554.435.333
- Disavanzo	—	—	- Avanzo	—	—
- Totale generale	145.356.599.578	148.554.435.333	- Totale generale	145.356.599.578	148.554.435.333

Il pareggio bilancio è garantito iscrizione in capitolo ripiano un importo pari a L. 11.174.043.389.

SETTORE II - SOCIO ASSISTENZIALE

Ai dell'art. 6 della Legge 25 si pubblicano i seguenti relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1990.

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990		Previsioni di competenza esercizio ANNO 1991	Impegni consuntivo ANNO 1990
- Trasferimenti correnti	2.131.117.824	2.115.076.567	- Spese correnti	3.261.117.824	
- Entrate varie		859.690.548			
- Totale entrate correnti	3.061.117.824	2.974.767.135			
- Trasferimenti in c/capitale	—	—	- Spese in conto capitale	—	—
- Assunzioni di prestiti	—	—	- Rimborso prestiti	—	—
- Partite di giro	200.000.000	6.427.502	- Partite di giro	200.000.000	
- Totale	3.261.117.824		-		2.824.831.232
- Avanzo	200.000.000	53.051.047	- Avanzo	—	209.614.452
- Totale generale	3.461.117.824	3.034.245.684	- Totale generale	3.461.117.824	

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dott. Luigi

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
Sede Legale in Roma - Antonio Nibby n. 20

AVVISO DI GARA

L'intestata Società rende noto che verranno esperite il metodo di cui agli artt. 1, d) e 4 Legge 2/2/1973 n. 14, con l'esclusione di offerte in aumento, licitazioni private per l'affidamento dei seguenti lavori

- **Autostrada Mestre - Vittorio Veneto - Pian di Vedoia**
Tronco: Vittorio Veneto - Pian
Pavimentazioni in misto cementato e conglomerato bituminoso (base, binder, usura) dal km 1+450 + 463,38
(Lotto unico)
Importo a d'asta: L. 14.175.512.065.
-
Tratto: Gattico - Feriolo
Pavimentazioni in misto cementato e conglomerato bituminoso, impermeabilizzazione e impalcati dei lotti 4-5-6-7-8-9-14 **(Lotto Unico)**
Importo a base d'asta: L. 11.176.281.500.

Categoria A.N.C.: 6 (pavimentazioni stradali)
Categoria prevalente A.N.C.: 6 (pavimentazioni stradali)
Eventuali interessati a partecipare alle licitazioni suddette dovranno specificare l'appalto gli appalti quali sono interessati e potranno far pervenire le loro segnalazioni entro ore 16,00 del giorno 08/01/1992 alla «Autostrade» - Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.A., Direzione Generale - Via A. Bergamini n. 50 - Roma - C.A.P. 00159 - Tel. 06/43631, 612235/Autspa, telecopier - 43634090.
Il bando di è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea il 10/12/1991 e lo stesso sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nell'Albo Pretorio Comune Roma.
Edizione integrale del bando è disponibile presso la Direzione Generale della Società - Via A. Bergamini n. 50 Roma - orario d'ufficio.
La richieste invito vincolano la Società Committente.

AUTOSTRADE
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
IRI - ITALSTAT

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 39/90 promossa da: **Banca Commerciale Italiana** contro: **PERUSETTI Giorgio - DI BENEDETTO Raffaella.**
Il Giudice dell'Esecuzione dott.ssa **Donati** ha disposto la **vendita con incanto per il giorno 16-1-1992 alle ore 12.30** dei seguenti beni:
in Torino - via Rivarossa n. 19
Lotto n. 1: Al piano 2° alloggio composto da ingresso, 3 camere, cucina, cantina n. 6 e n. 11.
Lotto n. 2: Al piano 2° alloggio composto da cantina, cucina e W.C. esclusivo, cantina n. 10.
Prezzo base: L. 64.000.000. Per il 1° Lotto, L. 26.000.000. Per il 2° Lotto.
Aumenti minimi L. 1.000.000. Entrambi i lotti.
Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi entro le ore 12 del giorno 13-1-1992, mediante assegno circolare Non Trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al **«Cassiere Principale PP.TT. di Torino col Carioerse del Controllore».**
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Altre relative alla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Pati

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Regionale Sicilia
Questo Comitato dovrà procedere all'esperimento di una gara per Licitazione Privata, per la fornitura di ambulanze. Le Ditte interessate al presente avviso possono prendere visione sulla G.U.R.S. n. 50 del 14/12/1991 e sulla Gazzetta Ufficiale CEE della norme che regolamentano la
. Francesco Paolo Borgese

CITTA' DI TORINO
CONTRATTI
P.zza Palazzo di n. 1
Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della Legge marzo 1990 n.
Si rende noto che in data 28 novembre 1991 è stata esperita la licitazione privata per l'esecuzione delle opere di completamento della ristrutturazione ed il recupero funzionale del Mercato Ittico al minuto di piazza della Repubblica n. 27.
Sistema di aggiudicazione:
art. lettera a) punto 2) legge 8.8.1977 n. 584 ed art. 2 bis della legge 26 aprile 1989 n. 155.
Imprese partecipanti: n. 42.
Impresa aggiudicataria: Ass. Temp. d'Impresa EDILMAVI TORINO S.R.L. / FICEM di Meloni con il ribasso del 18,40%.
Copia integrale del presente avviso è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questa Amministrazione ed è stata inviata per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Torino 29 novembre 1991.
IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Lorenzo Circosta
L'ASS. AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

SANITARIA LOCALE
REGIONE VALLE D'AOSTA
AVVISO DI GARA
l'aggiudicazione, mediante licitazione privata, del servizio di pulizia di locali utilizzati da UU.OO. diverse presso il Presidio Ospedaliero sito in Aosta, Viale Ginevra n. 3 per la durata di anni tre
- importo presunto L. 200.000.000.
La licitazione verrà esperita ai sensi della Legge Regionale 22.12.1980, n. 61 e 11.04.1984, n. 10.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in carta legale.
Le domande dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata A.R., tramite il solo servizio postale dello Stato (non è ammesso il recapito in corso particolare) all'U.S.L. Regione Valle d'Aosta, Via Guido Rey, 1 - 11100 Aosta - entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso.
Si fa presente che le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Ercole Bruno Martinet

Ecole Lémania Lausanne
STUDIARE IN SVIZZERA
● Corsi estivi luglio - settembre (min. 3 sett.) ● Corsi intensivi di francese ● Maturità francese ● Maturità svizzera ● Informatica ● Diplomi: commercio, segretariato, segr. di direzione ● Corsi d'inglese a tutti i livelli ● Diploma di management ● Convitto
Ecole Lémania - 2, ch. de Préville - CH 1001 Lausanne
Tel. 0041/21/ 20 15 01 - Fax 0041/21/ 20 47 00 - Telex 450 600

ISTITUTO
ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVISA CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI CAVOUR 5611.014

A.M.I.A.T.
IGIENE
TORINO
Estratto avviso di gara 34/91
L'A.M.I.A.T. indice gara a licitazione privata, ai sensi del D.P.R. 4/10/1988, n° 902, e con le modalità di cui all'art. 15 lett. a) della Legge 30/3/1981, n° 113, per la fornitura di n° 2 autospazzatrici tipo IVECO allestiti con attrezzature atte al lavaggio di per RRSU da lt. 1400 e da lt. 4400
- Importo a base di gara: L. 528.000.000 (IVA esclusa)
- Finanziamento a mezzo mutuo.
L'avviso di gara integrale contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Richiesta d'invito redatta in lingua italiana, entro le ore 12.00 del 31 gennaio 1992 alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T. - via Germagnano n° 50 - 10156 Torino, riportando sulla busta a nella domanda il numero di riferimento della gara.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.I.A.T. - via Germagnano n° 50 - 10156 Torino (tel. 011/26141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.
L'avviso di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. il 16 dicembre 1991.
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro
IL PRESIDENTE
prof. Michele Olivetti

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE

Nasce un nuovo spazio per comunicare: il nuovo Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, il naturale punto di riferimento del mondo imprenditoriale e di tutta l'economia torinese.

Un insieme di opportunità progettate per tutte le imprese, gli enti, le associazioni e per quanti ricorrono all'attività congressuale.

Un centro versatile con spazi [illegible] misura [illegible] ambienti modulabili in base alle necessità.

Sale con capienza variabile da 15 a 700 posti, hall e aree espositive, saloni settecenteschi di rappresentanza,

Circolo Soci con possibilità di usufruire di bar, ristorante [illegible] buffet fino a 700 persone.

Strutture moderne e classiche create per i nuovi linguaggi della comunicazione, dotate di sistemi ad alta tecnologia ed arricchite da servizi organizzati e programmabili.

Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino:

una collaudata esperienza per offrire un servizio completo e affidabile.

SALA STAMPA DOTATA DI SISTEMI OLIVETTI E MOBILI TRAU

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO 17 VIA FANTI 10128 TORINO TELEFONO 011/519684 • 5718277

OFFRONO I LORO SERVIZI

alltrad
TRADUZIONI TECNICHE
INTERPRETARIATO
C.SO REGINA MARGHERITA 66
TORINO - TEL. 8124018

Battiston
SERVICE AUDIO E [illegible]
TRADUZIONI SIMULTANEE I.R.
ATTREZZATURE TECNICHE E CONGRESSUALI
VIA BOTTICELLI 35 - TORINO - TEL. 205.03.37 - FAX 242.33.41

BSC AUDIOVISIVI
CONGRESSI MEETING
[illegible] COMPLETA
REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI: VIDEO - GRAPHIC COMPUTER - SPEECH SUPPORT - MULTIVISIONI NOLEGGIO ATTREZZATURE
ASSISTENZA TECNICA: ITALIA-ESTERO
TORINO VIA G. SERVAIS 126 TEL. 011/779252/7792605 FAX 7792613

[illegible] P.C.O. ITALIA A.I.M.P.
M.A.P. SERVIZI S.A.S.
Via G.B. Vico 7 - 10128 Torino
Tel. 011-50.58.00/59.83.53

MG
centro duplicazione litografia
via lamarmora, [illegible]
10128 torino
MG snc di mazzoni e c. tel/fax 544996

AST
di Testaletti e C. s.a.s.
Traduzioni tecniche e [illegible] Copisteria
CORSO PESCHIERA, 140/8-142 - 10138 TORINO
TELEFONI E FAX 385.53.58 - 385.46.73

CCI
[illegible] CONGRESSUALI
IMPIANTI DI TRADUZIONE SIMULTANEA
CENTRO CONGRESSI INTERNAZIONALE
C.SO TASSONI 82 - TORINO - TEL. 740525 - 781640 (FAX)

B BATTISTONI PER ALLESTIRE
Strada Pianezza 202/3 - 10151 TORINO
Tel. 737.697 - 455.[illegible].27 - Fax 455.12.90
CENTRO NOLEGGIO MOBILI snc
VIA GATTINARA, 11/B - TEL. 87.81.92 - FAX 87.18.09 - 10153 TORINO

MULLER [illegible] s.r.l.
TRADUZIONI TECNICHE, LEGALI, MEDICHE, FINANZIARIE
C.SO PRINCIPE ODDONE 3 - TORINO
TEL. 472603 - FAX 4730329

MDV
RETE CONGRESSUALI
VIA BORGO PISANI, 16 - TORINO - TEL. 3356484

COMPAGNIA dei CONGRESSI
V. L. SPALLANZANI 30 - TORINO - TEL. 3181290

euphon international
SERVIZI E NOLEGGI AUDIOVISIVI
V. BERSEZIO 7 - TORINO
TEL. 2483835 - 854184 (FAX)

STUDIO IT s.a.s.
10128 Torino
Via A. Vespucci, 20 / 22
Tel. 011-596121/596363
Modem 011-596121
Fax 595480
Telex 213576 STUDIT I
INTERPRETI TRADUTTORI

METIS
Metodi Informatici e Si[illegible] s.a.s.
VIA GIOLITTI 8 - TORINO
TEL. 539095

CONGRESS GALLERY
10128 TORINO - V. MASSENA 48 - TEL. (011) 580445

Pass
AUDIOVISIVI
IMPIANTI E SERVIZI CONGRESSUALI - [illegible]
TEL. 011/472455 - FAX 482329

TIPOTECNICA ERNANI
Tipolitografia per la stampa di depliant e cataloghi
Via S. Antonino, 25 - 10125 Torino
Tel. 011/650.81.91 - 657.321

[illegible] BASTINO
Firma lo Sport!
Sede:
C. Costantino il Grande, 168 - Torino
Tel. 011/3199624/3180680
Fax 3199648 - Telex 214124 GPB I
Stabilimento e Settore Tecnico:
Via Fratelli Varian 40/a
10040 Mappano - Leini (To)
Tel. 011/9969084 - Fax 9969382

FONTI S. Bernardo

SEAT DIRECT
INDIRIZZI, MAILING, COOP-MAILING
CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 1678-01035
[illegible] DIV. STET - Via A. Selli, 18 - 10136 Torino

PRESS [illegible] CENTRE
UFFICIO STAMPA
PROMOZIONE - RELAZIONI PUB[illegible]
PIAZZA MARIA TERESA 3 - TORINO - TEL. 877532

EVENTS PUBBLICHE
CONVEGNI MOSTRE EVENTI
INTERPRETARIATO
TRADUZIONI TRASCRIZIONI
EVENTS srl
10129 TORINO - VIA PIAZZI, 12
tel (011) 592425/592330
FAX (011) 589552

PROMOMEETING
ORGANIZZAZIONE DI CONGRESSI
VIA S. GIULIA 1 - TORINO - TEL. 836224

HANNO [illegible] TO ALLA REALIZZAZIONE DEL CENTRO

FOTOTECNICA
DI AMERIO E RUTIGLIANO
[illegible] FOTOGRAFICI
C.SO RE UMBERTO 95 - TORINO - TEL. 500594

Catella Fratelli
MARMI - CAVE PROPRIE

COMNAFTA GIACHINO S.R.L.
VIA [illegible] 16 - TORINO
TEL. [illegible]
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
COSTRUZIONE E GESTIONE

Selene
SERVIZI CONGRESSUALI
TRADUZIONI
10128 TORINO - Via Sacchi, 58
Telefono (011) 56.65.24
Telefax (011) 580.10.10

INEDITHA
PROGETTI GRAFICI PER COMUNICARE
VIA LEGNANO, 25 - [illegible] - TEL. 011/66.13.893

Dimensione
AUDIOVISIVI E FOTOGRAFIA
Sede Legale C.SO BRAMANTE, 81
Sede Amm. VIA G. PIAZZI, 54
10100 TORINO - 011/901.44.31

[illegible] S.P.A
[illegible] COSTRUZIONI GENERALI
10128 TORINO - C.SO RE UMBERTO 87

SERAFINO M. CECILIA
[illegible] CON I FIORI
CORSO VITTORIO EMANUELE 78 - TORINO
TELEFONO 544775

IPSEIT
CENTRO [illegible] TRADUZIONI
Via [illegible] Alberione, 24 - 10133 TORINO
Tel. (011) 83.60.61 - 83.64.10
Telefax 8124160

LANDIS & GYR
LANDIS & GYR BUILDING CONTROL (ITALIA) SPA
Uff. Regionale: [illegible] L.GO [illegible]
CASTELLO & VIALE s.a.s.
AG. DI TORINO E PROV.: VIA G. MEDICI 123

maes
Pavimenti, rivestimenti e coordinati.
V. MONTEBIANCO N. 14 - 12038 SAVIGLIANO (CN)
TEL. 0172 21555 - 780029 FAX

IMPIANTI ELETTRICI ESEGUITI [illegible]

[illegible] - comunicare
stile s.r.l.
[illegible] - TEL. (011) [illegible]

LA GIOSTRA
COMUNICAZIONE IMMAGINE ORGANIZZAZIONE
10124 Torino, via Montebello 29
tel. (011) 8127286 - 8127179 fax

Tecno
TECNO spa
[illegible] FORNITURE PER ARREDAMENTI
10121 TORINO - VIA S. TERESA 15
TEL. 011/513131 - FAX 011/510391

FILIALE DI TORINO: C.SO M. D'AZEGLIO N. 30
SEDE LEGALE: ROMA - VIA C. COLOMBO N. [illegible]

STILEMA
Traduzioni
Ricerche
Servizi editoriali e organizzativi
V. MONTE [illegible] 15 - TORINO - TEL. 51[illegible]

ACQUISIZIONI PUBBLICITARIE: ENPLAN RELAZIONI ESTERNE • PUBBLICITÀ

IL TERZO MERCATO

Camica 16.000; Cassa Rs Bologna 43.200; Cred. Romagnolo 15.200-15.300; Friuli 1/5/91 12.050; Fincomid 1690; Fin. Stella 1425; Fin. Galileo 3350; Laser Vision 5750; Spectrum. Da 5370-5400; Metalmapelli 1650; Norditalia ord. 300; Norditalia priv. 190-195; S. Gem. e S. Pr. ex 127.000; S. Gem. e S. Pr. 1/10/91 124.000; Telecocavi risp. pr. 7700-7800; **WARRANT.** Eridania 1590-1593; Galc risp. 250-290; Italgas 720-760; Italmobil 44.300; Laser Vision 1550; Pop. Mil. 93 420-460; Repubblica 108-110; Spectrum 840-850; Stet risp. 2570-2600.

LE [illegible]

Amsterdam (Cbs Tend.) 88,2 (-0,45%); Bruxelles (Bel-20) 1076,71 (-0,46%); Francoforte (Dax) 1552,31 (-0,39%); Hong Kong (Hang Seng) 4171,18; Londra (Ft-Se 100) 2440,82 (-0,43%); New York (Dow Jones) 2919,05 (+0,18%); Parigi (Cac 40) 1688,81 (-2,93%); Sydney (Generale) 1605,2 (-0,03%); Tokyo (Nikkei) 22836,22 (-4,25%); Zurigo (Cr.Suisse) 583,2 (-0,63%).

[illegible] INTERBANCARIA

[illegible]	Denaro	Lettera
Overnight	12,125	12,375
[illegible]	12,750	12,750
Call	12,125	12,500
Tom	12,125	12,375
[illegible]	12,125	12,375
1 Settim.	12,375	12,500
2 Settim.	12,875	13,125
1 mese	12,875	13,000
2 mesi	12,875	13,000
3 mesi	12,625	12,875
6 mesi	12,375	12,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titolo	Giorni	Prezzo	Rend.
31-12-91	15	99,550	[illegible]
30-01-92	45	98,590	11,800
28-02-92	74	97,680	11,700
31-03-92	106	[illegible]	11,800
30-04-92	136	[illegible]	[illegible]
29-05-92	165	[illegible]	11,900
30-06-92	197	93,867	12,000
30-07-92	227	93,065	12,000
31-08-92	259	92,082	12,100
30-09-92	289	91,257	12,100
30-10-92	319	90,355	12,200
30-11-92	350	89,450	12,300

ORO: CHIUSURE

Prezzo [illegible]	16-12-1991	13-12-1991
Londra	356,05	[illegible]
[illegible]	359,70	360,70
Parigi	358,79	359,50
New York	358,10	359,10
Milano (g/gr)	[illegible]	13461,00
[illegible]	358,70	359,70

MONETE E METALLI

[illegible]	87000 - 100000
Sterlina n.c.	98000 - 106000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	78000 - 84000
Marengo fr.	78000 - 84000
Marengo b.	75000 - 80000
20$ oro	440000 - 455000
Krugerrand	410000 [illegible]
Argento	147 - 153
Platino (*)	13637 - 13837

(*) Per grammo, tra [illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4,50	6 mesi	4,56

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano chiusura	Milano precedente	Francoforte chiusura	Francoforte precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1163,700	1168,800	1167,00	1167,00	1163,8000	1168,4750	-0,26	-3,85
ECU	1538,750	1538,500	—	—	1538,7000	1538,5850	-0,06	0,19
Marco tedesco	754,700	755,350	754,00	754,00	754,7850	755,2000	-0,06	0,29
Franco francese	220,690	221,070	222,00	222,00	220,8650	221,0650	-0,04	0,34
Sterlina	2172,800	2171,050	2171,00	2171,00	2172,8000	2171,2750	0,07	0,38
Fiorino olandese	669,830	670,230	671,50	671,50	669,8100	670,2250	-0,06	0,29
Franco belga	36,649	36,670	36,50	36,50	36,6510	36,6725	-0,06	0,27
Peseta spagnola	11,869	11,860	11,75	11,75	11,8605	11,8640	-0,11	0,07
Corona danese	194,120	193,900	193,00	193,00	194,1160	194,0900	0,05	0,29
Lira irlandese	2013,800	2013,080	2013,50	[illegible]	2013,3000	[illegible]	-0,05	0,28
Dracma	6,589	6,580	6,50	6,50	6,5975	6,5920	[illegible]	-0,58
Escudo portoghese	8,519	8,515	8,50	8,50	8,5145	8,5085	0,08	0,24
Dollaro canadese	1044,800	1051,800	1050,00	1050,00	1044,8000	1050,9290	-0,58	-3,66
Yen	9,252	9,300	9,20	9,20	9,2940	9,3055	-0,12	-1,70
Franco svizzero	853,800	855,680	854,00	854,00	853,8050	[illegible]	-0,14	-0,48
Scellino austriaco	107,240	107,221	108,30	108,30	107,2400	107,2215	0,02	0,29
Corona norvegese	192,080	192,100	191,00	191,00	192,0800	192,1080	-0,01	0,34
Corona svedese	208,620	208,600	202,50	202,50	208,7800	208,7250	0,03	0,41
Marco finlandese	278,250	278,600	278,00	278,00	278,2750	278,2580	0,01	0,21
Dollaro australiano	923,850	924,600	925,00	925,00	923,9750	[illegible]	[illegible]	-3,77

FONDI D'INVESTIMENTO

	16-12	13-12
ITALIANI		
Adriatic bond	12811	13030
Adriatic Americ	10640	10618
Adriatic Europe	10528	10540
Adriatic far East	9321	9162
Adriatic global	11376	11254
Agos bond	10812	10812
Agrifutura	14053	14046
Aliz	12479	12480
America	11073	14798
Arca BB	29858	31758
Arca MM	11688	11679
Arca RR	12628	12621
Arca Te	11055	11573
Arca Vastiantie	10081	10097
Arcobaleno	12737	12761
Ariete	9458	9458
Ariete	10810	10820
Aureo	17908	17927
Aureo Prev.	11008	11064
Aureo Rend.	16778	16182
Azimut	12163	12169
Azimut garanzia	11678	11674
Azimut glob. cresc.	9850	9761
Azimut glob. red.	11654	11659
Azzurro	18080	18032
B N Cash Fondo	10600	10600
B N Multifondo	10169	10644
B N Rendifondo	11778	11774
B N Sicurvita	13032	13074
Capitalcredit	11661	11659
Capitalit	14309	14256
Capitalgest	11733	11726
Capitalgest R	11658	11655
Capitalgest rend.	12598	12591
Cashbond	14880	14887
Cash Manag.	14208	14204
Centrale Capital	11814	11714
Centrale Globale	11788	11651
Centrale Money	11406	11378
Centrale Redd.	16282	16273
Cisalpino America	11656	10690
Cisalpino Mondo Jepr.	10684	10080
Cisalpino Azionario	9413	9374
Cisalpino cedola	13017	13268
Cisalpino redd.	10643	11040
Coopinvest	10282	10271
Coopinvest	10130	11208
Coopreprenda	10470	10449
Corona Ferrea	11458	11458
[illegible]	11247	11182
[illegible]	11541	11538
Epta Bond	13381	13380
Epta Capital	11074	11071
Epta Money	12584	12550
Eptainternational	10457	10472
Epta 92	10118	10163
Euro Aldebaran	10734	10675
Euro Andromeda	16774	16683
Euro Antares	14289	14282
Euro Vega	11403	11386
Euro [illegible]	11302	11280
Euro Cap.Total	13080	13032
Eurocapit. Rendita	12761	12750
Eurocapit. Risk F.	13157	13146
Eurocapit. Strat. F.	12446	12467
Euromoney	10824	10807
Europa bi.	10577	10481
Fideuram azione	ND	10700
Fideuram moneta	ND	10640
[illegible]	9403	9177
Florino	25025	26000
[illegible]	10052	10048
Fondicri	30075	29844
Fondicri int.	[illegible]	[illegible]
Fondersel	10735	10729
Fondersel red.	10469	10469
Fondersel serv.	9889	9801
Fondica int.	11651	11606
Fondici 1	11742	11741
Fondici 2	10878	10780
[illegible]	10961	10960
Fondinvest 3 1	10479	10468
[illegible]	15786	15707
Fondinvest 1	12763	12747
Fondinvest 2	10884	10868
Fondinvest 3	[illegible]	10677
[illegible]	13637	13657
Fondo Centrale	11403	11402
Fondo Profess.	37896	37994
Fondo Profess. cr.	11773	11649
Fondo Profess. red.	10717	10705
Fondo Profess. disp.	9843	9784
Fondo Trading	9400	9404
Genercomit	10688	10643
Genercomit Cap.	9326	9372
Genercomit est.	10473	10454
Genercomit int.	10826	10864
Genercomit rend.	12075	12080
Genercomit rend.	11652	[illegible]
Gestielle r	11575	11567
Gepocapital	11659	11657
Gepoinvest	11462	11449
Geporend	10632	10627
[illegible]	10706	10016
Gestiras Previdenza	10457	10452
Gestifondi az.	11926	11948
Gestifondi bond	9798	9794
Gestifondi int.	11036	11274
Gestifondi rend.	11656	11656
Gestielle A	9514	7950
Gestielle B	9453	9422
Gestielle I	9013	8810
Gestielle M	10695	10676
Gestielle Liquidità	11013	11008
Gestielle Servizi	[illegible]	[illegible]
Gestiras	24664	24687
Gialo	10867	10849
Globcapital	12771	12698
Globrend	12642	12631
Imibond	ND	11031
Imicapital	ND	23896
Imi East	ND	9853
Imi Europe	ND	9507
Imirend	ND	10126
Imi Italy	ND	10083
Imiequity	ND	9122
Imirend	ND	15091
Imi West	ND	8828
In Capital Bond	13788	13762
In Capital Elite	9804	9859
In Capital Equity	11472	[illegible]
Indice	8777	8720
Index Globale	9080	9807
Industria Romagnolo	9816	9920
Investire	9495	9752
Interb. az	17943	18049
Interb. ob.	19646	18658
Interb. Rend.	12687	12666
Intermoney	10006	10077
Investuno	9884	9796
Investire az.	10880	10751
Investire st.	[illegible]	[illegible]
Investire bil.	[illegible]	10825
Investire nor.	10083	10081
Investire glo.	10053	10052
Investire int.	9858	9825
Investire obb.	17933	17933
Investire pat.	[illegible]	10078
Italmoney	10656	10616
Lagest az.	13830	13839
Lagest ar. inter.	9713	9637
Lagest obb.	16408	15081
Libra	20160	20076
Leo pat	12360	12339
Lombardo	11571	11562
Mida bil.	[illegible]	[illegible]
Mida obb.	13648	13640
Money-Time	10050	10026
Mgestioni [illegible]	10115	10112
Multiras	18692	18476
Nagrocapital	15895	15920
[illegible]	12120	12145
Nordcapital	10891	10826
Nordfondo	[illegible]	10879
Nordmix	[illegible]	10878
[illegible]	10776	10734
Personalfondo mon.	13076	13074
Primebond	10891	10886
Primeclub 2	13157	13156
Primeclub fop.	9292	9259
Prime M Am.	11004	10819
Prime M Eur.	11409	10277
Prime M Pac.	[illegible]	[illegible]
Primecash	12801	12786
Primecapital	27637	27280
Primerend	17722	17724
Primeclub ol.	9800	9843
Primeclub obbl.	14783	14773
Professionale	9844	9734
Previdente	9772	9784
Prorendiner	9718	9686
Quadrifoglio bil.	14330	14325
Primemonetario	10785	10849
Quadrifoglio az.	10132	10089
Quadrifoglio bil.	11467	11465
Quadrifoglio obb.	12560	12497
Redditosette	20150	20148
Rendicredit	11650	11642
Rendifit	12571	12584
Rendiras	13268	13064
Risp. Italia az.	10654	10675
Risp. Italia bil.	17804	16803
Risp. Italia cor.	10983	12074
Risp. Italia red.	[illegible]	10979
Rolograf	14268	14263
Rolointernational	10608	10563
Salvadanaio	10875	10848
Sanpaolo H. Ambient.	12018	11965
Sanpaolo H. Finance	12144	12087
Sanpaolo H. Industr.	10460	10376
Sanpaolo H. Intern.	10381	10301
Sforzesco az.	8641	8677
Sforzesco bil.	11456	11455
Sforzesco [illegible]	12578	12569
Sforzesco	17583	17577
Sogesfit Ht Domani	10466	10403
Sogesfit contab.	10835	10832
Sogesfit domani	13804	13801
Spiga d'oro	12238	12187
Triangolo A	11451	11427
Triangolo C	11386	11354
Triangolo S	11059	11048
Venetocapital	10007	10000
Venetocash	10004	10004
Venetorend	13009	12588
[illegible]	9877	9845
Verde	11819	11808
Visconteo	10732	10691
Zetabond	10762	10775
Zetastock	9874	9876
Zetaswiss	9365	9123
Fondo ms val. az.	12709	12760
Fondo ms val. ob.	[illegible]	10917
Sa. Getla	15266	15266
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	42200	42667
Fondiale	ND	95017
Interfund	ND	55270
Int. Sec. Fund	ND	35983
Italfortune cat. A	57696	57696
Italfortune cat. B	13770	13770
Italfortune cat. C	13698	13698
Italfortune cat. D	10132	10162
Italunion	27685	27845
Mediolanum	47406	47184
Rasfund	38088	38076
Romunard E. Bonds	158444	155589
Romunard Short T.	233552	233576
Romunard Liquidità	40398	39878
Fondo Ita. [illegible]	44737	44737

RISTRETTO A MILANO

Titoli	[illegible]	
Banca Agr. Mantovana	12800	-0,22
Cr. Agr. Bresciano	6200	0,00
Banca del Friuli	13130	-0,38
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13650	0,37
Banca Pop. Comm. Industria	20400	0,51
Banca Pop. Bergamo	15880	-0,74
Banca Pop. Brescia	7520	0,00
Banca Pop. Emilia	35800	0,53
Banca Pop. Cremona	8850	0,00
Banca Pop. d'Emilia	99000	0,21
Banca Pop. Intra	8000	-1,08
Banca Pop. Lecco	7360	[illegible]
Banca Pop. Lodi	13750	-1,79
Banca Pop. Luino e Varese	16500	0,30
Banca Pop. Milano	6635	0,17
Banca Pop. Sondrio	[illegible]	0,18
Banca Pop. Novara	13700	1,48
Terme di Bognanco	471	0,21
Avitour	—	—
Italia Incendio e vita	141000	-3,42
Banca Briantea	11400	2,70
Citibank Italia	—	—
Banca Prov. Napoli	5350	0,00
[illegible] Legnano	5600	8,88
[illegible] Ind. Gallaratese	15700	-3,73
Banca Prov. Lombarda	3139	0,64
Banca Prov. Lombarda pr. priv.	—	—
Banco Perugia	—	—
Condotte Acque	120	7,14
Crediwest	7500	-7,41
Finanza ord.	16560	0,00
Finanza priv.	4250	1,37
Cr. Bergamasco	39200	0,68
Baffa	—	—
Frette	8590	0,00
Zucchi	6050	0,14
[illegible]	850	0,00
[illegible]	1225	2,88
[illegible]	1500	-2,45
[illegible]	1210	1,17
Ifil Gilic cap.	1800	0,00
Inv. al X lo	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	6975	6075
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Baffa	800	720
Juventus	1457	n.r.
Parmalat	n.q.	n.q.
Borgosesia	5400	5405
Borgosesia risp.	2875	2950
GENOVA		
Banca Pop. Bergamo	16000	16000
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Bpm a priv.	7500	7500
Carbonato priv.	1595	1630
Carchiino	3210	3700
Condotte acque	130	130
Sosi risp.	180	180

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 16-12-91

Titoli	Milano
[illegible]	
Enel 7% 72/92 II	99 30
Enel 7% 73/93	99 65
Enel 9% 74/94	99 75
Enel 84/92 Ind.	99 90
Enel 84/92 Ind. II	101 10
Enel 84/93 Ind. III	[illegible]
Enel 84/93 Ind. IV	103 40
Enel 85/95 Ind. I	100 90
Enel 85/00 Ind. II	106 10
Enel 85/00 Ind. III	[illegible]
Enel 86/01 IND	100 15
Enel 9,50% 86/93 I	97 90
Enel 86/01 II s.e.	100 70
Enel 9,25% 86/93 IV	95 50
Enel 9,25% 87/94	95 40
Enel 87/94 Ind. II	100 90
Enel 87/93 Ind. III	100 90
Enel 88/94 Ind. I	100 90
Enel 88/94 Ind. II	100 55
Enel 88/98 Ind. III	100 10
Enel 89/95 Ind. I	100 70
Enel 89/99 Ind. II	101 85
Enel 89/07 Ind. III	102 80
[illegible] I	100 90
Eni 91/98 T.V. CV	99 10
I.R.I. 85/95 T.V.	100
I.R.I. 86/95 T.V.	101 10
[illegible] T.V.	100 40
I.R.I. 87/94 T.V. II	101 30
I.R.I. 87/94 T.V. III	101 50
[illegible]	100 10
[illegible]	100 10
I.R.I. 86/95 T.V. III	100 40
COOP 85 1975/2005	78 30
COOP 86 1976/2006	83 55
COOP Int. St. 7% 70/90 IV	[illegible]
COOP Int. St. 7% 73/92 V	[illegible]
COOP Int. St. 7% 73/93 VI	[illegible]
COOP Int. St. 7% 73/93 VII	[illegible]
[illegible]	97 30
[illegible]	99 20
COOP Int. St. 10% 78/93	[illegible]
COOP [illegible]	85 40
[illegible]	[illegible]
COOP FF.SS. 7% 72/92	[illegible]

Titoli	Milano
COOP FF.SS. 7% 72/92 II	99
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	99 25
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	97 40
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	97 20
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	101 10
AZ. FF.SS. 8,50% 94 - 8% OPT	93 55
AZ. FF.SS. 86/93 r.c.	98 30
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 65
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	101 60
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	100 25
Anas 85/00 Ind.	105 30
Efim 89/96 Ind.	99 80
IMI 7% 74/94 37	95 70
IMI 7% 74/94 38	94 50
IMI 7% 73/93 40	105 50
IMI 8% 74/92 41	98 40
IMI 9% 74/94 42	94 40
IMI 10% 75/00 L	85 10
IMI 85/92 20G T.V.	100 10
IMI 15% 82/92 2R2	207 60
IMI 13% 83/92 3R2	100 25
IRI 18% 85/92	101 75
IRI 12,50% 85/92	100 90
IRI 12,25% 85/93	101 59
IRI 12,75% 88/94	100 80
IRI 87/95 T.V.	102
IRI 11,50% 89/93	99 70
IRIS 12,5% 86/92	98 90
CECA 9,25% 86/94	98 40
IGPU 7% 20/a 73/93 V	[illegible]
IGPU 10% 13/a 78/93	99 30
S. Paolo c.l. 5%	99
S. Paolo c.l. 6%	99
S. Paolo c.l. 6% Conv.	97
S. Paolo c.l. 7%	99
B. Paolo c.l. 9%	99 20
B. Paolo o.p. 6% Ex 5%	82
B. Paolo o.p. 6%	87
B. Paolo o.p. 7%	88 40
[illegible]	
[illegible] Immob. 7,50% 85/95	100
Cisa 8% 88/96	92 40
[illegible]	98 65
EFIB 85/95 Olivetti 10,75%	98 30
[illegible]	98 40

Titoli	Milano
Europa Metalli 10% 88/94	99
Fertis 7% 85/93	94 80
Fomento Agricolo 7% 86/90	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Magnetti Marelli [illegible]	[illegible]
Med. Barilla 6% 87/94	92 20
Med. Cir 7% 85/90	92 80
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	[illegible]
Med. Italcementi 7% 85/96	215 50
[illegible]	97 80
Med. Italgas 6% 86/95	106 10
Med. Italmobil. 7% 89/95	[illegible]
Med. Linificio 7% 88/93	[illegible]
Med. Marzotto 7% 86/93	99 80
Med. Metanopoli 7% 87/93	117 10
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/96	91 80
Med. Saiwa 5% 87/92	98 10
Med. Snia Fibre 6% 86/93	92 65
Med. Snia Tecn. 7% 93	94 75
Med. Unicem 7% 88/90	105
Montedl. Selm-Metanopoli 10% 92	85 70
Olcese-Vita 6% 87/93	107 40
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/93	97 80
SELM 7% 86/93	102 50
SILOS 7% 87/92	84 80
Snia BPD 10% 85/93	99
Snam Italia Pignone T.V. 88/93	170
I.R.I. B. Roma 7% 87/97 w	109 65
[illegible]	98 80
[illegible]	
C.C.T. 1/1/92	99 90
C.C.T. 1/2/92	99 95
C.C.T. 18/4/92	100 15
C.C.T. 18/5/92	100 25
C.C.T. 20/7/92	100
C.C.T. 18/8/92	99 90
C.C.T. 1/7/92	[illegible]
C.C.T. 1/10/92	[illegible]
C.C.T. 1/1/93	99 85
C.C.T. 1/2/93	99 90
C.C.T. 1/3/93	99 90
C.C.T. 1/4/93	99 90
C.C.T. 18/9/93	[illegible]
C.C.T. 1/5/93	100 10
C.C.T. 18/6/93	100
C.C.T. 1/7/93	100 40

Titoli	Milano
C.C.T. 17/7/93	100
C.C.T. 1/8/93	100 35
C.C.T. 19/8/93	99 50
C.C.T. 1/9/93	99 95
C.C.T. 18/9/93	99 90
C.C.T. 1/10/93	100 90
C.C.T. 20/10/93	99 70
C.C.T. 1/11/93	100 30
C.C.T. 18/11/93	[illegible]
C.C.T. 18/12/93	100 90
C.C.T. 1/1/94	100 70
C.C.T. 1/2/94	100 10
C.C.T. 1/3/94	100 10
C.C.T. 15/3/94	100 10
C.C.T. 1/4/94	100 10
C.C.T. 1/6/94	99 90
C.C.T. 1/10/94	99 95
C.C.T. 1/10/94	[illegible]
C.C.T. 1/1/95	99 55
C.C.T. 1/2/95	100 16
C.C.T. 1/3/95	99 90
C.C.T. 1/3/95 em. '90	99 20
C.C.T. 1/4/95	99 95
C.C.T. 1/5/95	[illegible]
C.C.T. 1/5/95 em. '90	[illegible]
C.C.T. 1/6/95	99 90
C.C.T. 1/7/95	99 65
C.C.T. 1/7/95 em. '90	99 20
C.C.T. 1/8/95	99 70
C.C.T. 1/9/95	99 65
C.C.T. 1/9/95 em. '90	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	99 10
C.C.T. 1/11/95	[illegible]
C.C.T. 1/12/95	99 95
C.C.T. 1/1/96	99 50
C.C.T. 1/2/96	[illegible]
C.C.T. 1/4/96	99 55
C.C.T. 1/5/96	99 40
C.C.T. 1/6/96	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	99 80
C.C.T. 1/8/96	99 90
C.C.T. 1/9/96	99 75
C.C.T. 1/10/96	99
C.C.T. 1/11/96	99 50
C.C.T. 1/12/96	99 20

Titoli	Milano
C.C.T. 1/1/97	99 30
C.C.T. 1/2/97	99 25
C.C.T. 18/2/97	99 25
C.C.T. 1/3/97	99 40
C.C.T. 1/4/97	99 25
C.C.T. 1/5/97	99 25
C.C.T. 1/6/97	99 05
C.C.T. 1/7/97	97 65
C.C.T. 1/8/97	99 25
C.C.T. 1/9/97	99 75
C.T.Ecu 10,50% 29/11/97	100 40
C.T.Ecu 8,50% 22/2/95	99 30
C.T.Ecu 8,75% 15/4/93	99 40
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97 60
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	99 10
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	97 60
C.T.Ecu 9,90% 25/5/94	99 55
C.T.Ecu 8,50% 21/3/92	99 75
C.T.Ecu 8,30% 26/4/92	99 65
C.T.Ecu 9,50% 25/5/92	99 40
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	99
C.T.Ecu 8,75% 26/9/93	98 40
C.T.Ecu 9,65% 26/10/93	98 40
C.T.Ecu 9,50% 28/11/92	98 50
C.T.Ecu 7,75% 25/2/96	94 10
C.T.Ecu 9,90% 10/4/94	99 60
C.T.Ecu 9,65% 25/7/94	98 65
C.T.Ecu 9,65% 20/8/94	100 10
C.T.Ecu 10,15% 26/10/94	99 75
[illegible]	102 10
C.T.Ecu 11,15% 24/1/95	102 15
[illegible]	100 40
C.T.Ecu 9,75% 20/12/93	98 35
C.T.Ecu 9,90% 14/5/95	99 75
C.T.S. 18/3/94	97 40
C.T.S. 21/4/94	98 60
C.T.O. 9,50%	98
B.T.P. 11,50% 21/12/91	99 70
B.T.P. 9,25% 1/1/92	99 65
B.T.P. 9,25% 1/2/97	99 50
B.T.P. 11% 1/3/92	99 50
B.T.P. 9,15% 1/3/93	99 25
B.T.P. 12,50% 1/3/97	99 90
B.T.P. 9,15% 1/4/92	99 10
B.T.P. 11% 1/4/92	99 15

Titoli	Milano
B.T.P. 12,50% 1/4/92	99 95
B.T.P. 12,50% 1/4/92 em. 90	99 90
B.T.P. 12,50% 18/4/92	99 90
[illegible]	99 45
[illegible] 11% 1/5/92	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/5/92	[illegible]
B.T.P. 12,50% 17/5/92	99 85
B.T.P. 9,15% 1/6/92	99 70
B.T.P. 10,50% 1/7/92	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99 35
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99 25
B.T.P. 12,50% 1/8/92	99 85
B.T.P. 12,50% 1/10/92	99 85
B.T.P. 12,50% 1/2/93	100 10
B.T.P. 12,50% 1/7/93	99 85
B.T.P. 12,50% 1/9/92	99 85
B.T.P. 12,50% 1/9/93	99 75
B.T.P. 12,50% 1/10/93	99 95
B.T.P. 12,50% 1/11/93	99 85
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 90	99 90
B.T.P. 12,50% 17/11/93	100 15
B.T.P. 12,50% 1/12/93	99 85
B.T.P. 12,50% 1/1/94	99 85
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	99 75
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99 85
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99 85
B.T.P. 12,50% 1/5/94	99 85
B.T.P. 12,50% 1/6/94	99 85
B.T.P. 12,50% 1/7/94	99 75
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 90	99 60
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 90	99 60
B.T.P. 12,50% 1/6/97	99 40
C.T.O. 10,25% 1/12/96	98
C.T.O. 12,50% 1/6/95	99 85
C.T.O. 12,50% 19/6/95	100 10
C.T.O. 12,50% 18/7/95	100 05
C.T.O. 12,50% 19/9/95	99 85
C.T.O. 12,50% 20/9/95	99 70
C.T.O. 12,50% 18/10/95	99 85
C.T.O. 12,50% 20/11/95	100
C.T.O. 12,50% 18/12/95	100 10
C.T.O. 12,50% 17/1/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/2/96	[illegible]
[illegible]	[illegible]
C.T.O. 12,50% 15/5/96	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-12-91

[illegible] dalla seduta precedente

Azioni	Lire Milano	Diff. Lire	Compenso ultimo prz.	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattata	Lire Torino
A Abeille	[illegible]	+2000	101500	[illegible]	[illegible]	1500	
Acq. De Ferrari p.	6400	[illegible]	[illegible]	6100	6500	4000	
Acq. De Ferrari r.	2875	[illegible]	[illegible]	2800	2800	4000	
[illegible]	[illegible]	+3	205	[illegible]	[illegible]	340000	
[illegible]	[illegible]	+10	185	175	375	470000	
Aedes	[illegible]	+1	16300	15400	24500	1000	
Aedes risp.	7475	-25	8478	7475	12050	2550	
[illegible]	3950	[illegible]	4660	3500	6800	[illegible]	
Alcatel Cavi r. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2750	4025	13500	
Alcatel	[illegible]	-5	[illegible]	1575	2632	187000	
[illegible]	860	+5	850	539	907	180000	850
Alitalia pr.	560	—	509	530	806	157000	570
Alitalia risp. n.c.	536	-30	[illegible]	520	870	28000	560
Alivar	10440	+140	10400	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Alleanza Ass.	14820	+10	11150	10300	64000	90000	
Alleanza Ass. risp.	10180	+230	14200	8890	54500	57000	
Ampliaf	3300	—	3800	3010	4920	15500	
Ansaldo	7825	+275	7540	7 [illegible]	9875	34000	
Arnoldo	700	+12	714	701	1208	180000	
Att. Immobiliari	3540	+150	3809	3477	4850	[illegible]	3570
Auschem	1800	+5	1855	1501	2125	8000	
Auschem risp. nc.	1579	-8	1575	1440	[illegible]	5800	
Autillus	10360*	+310	10430	[illegible]	12600	1500	
Autostrada To-Mi	10200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16281	19000	10000
Autostrade Mi pr.	1101	+1	1000	930	1120	1100000	
Avir Finanziaria	7140	+30	7750	6840	9850	11600	6900
B Bastogi Irbs	144	+8	154	136	282	556000	135
Banca A. Milanese	9000	—	10700	9000	18880	2540	
B. Comm. It.	3698	+40	4050	3503	[illegible]	84000	
B. Comm. It. r.p.	3772	+10	3239	3146	[illegible]	[illegible]	1000
Bna priv.	3785	+84	7290	1966	3340	62500	3500
Bna ord.	3530	+175	6100	5055	7800	28000	5200
Bna risp.	1345	-5	1430	1315	1891	99560	1340
B. Mercantil	1860	+30	1108	1031	[illegible]		
Banca Nazionale	6850	+240	7300	6550	8690	7900	
Banca Toscana	3460	+10	3568	3430	5250	54600	
B. Ambrosiano o.	3564	+54	[illegible]	3438	5370	155000	3500
B. Ambrosiano r.	3320	+75	3320	2049	3315	202000	2150
Banca di Chiavari	3600	+150	[illegible]	3430	4865	25000	
Banco Napoli r.p. nc	1878*	+42	1888	1570	2078	814000	
Banco di Roma	2381	+180	2120	2300	2970	1398000	2320
B.co Sardegna risp.	20550	+140	20800	14940	23400	[illegible]	
Banco Lariano	4530	+30	4856	4450	6450	40000	
B.co S. Spirito	2760	—	2750	2980	3025	69000	
B.co S. Spirito w. A	535	+11	589	365	615	[illegible]	
B.co S. Spirito w. B	214	+1	205	201	230	48000	
Bai risp.	11895	+188	11779	10800	18113	37000	
Bassani	10890	+140	11450	8680	14200	27000	
Bayer	202400	+1400	214800	200000	213500	220	
Benetton	10865	—	10700	7990	10949	54200	10860
Beni-Luxaul							1500
Bocca Ratiolan.	8120*	+179	8300	5781	7200	3100	
Bonifiche Europ.	32150	—	32550	31010	40500	n.r.	
Breil. Gale ord.	30800	-700	37800	22300	38730	7800	
[illegible]	5875	+190	5875	5100	8570	11800	
Breil. Gale r. p. pro	11661	+301	12700	10800	14000	900	
Breda	350	+7	386	300	560	272000	
Breda warrant	158	.	166	143	197	79000	
Brioschi	600	+31	610	555	1070	35000	
Buton	2960	+40	3080	2510	4000	[illegible]	
C Caltiro ord.	651	+11	760	620	987	60000	
Caltiro risp.	775	+20	910	652	950	10000	
Calcestruzzi	18650	+600	18050	17100	21400	10000	
Calcestruzzi w.							
Cem	4880	—	4850	3600	6480	[illegible]	
Cementir ord.	4770	-60	5040	4700	5900	[illegible]	
Cementir risp.	3250	—	3500	3259	4730	[illegible]	
Cantoni	3950	+10	3450	[illegible]	4380	5000	
Cmi	4300	+150	4500	4150	6495	8000	
Cementi Camp.	4800	-50	4820	4202	5900	6540	4700
Cement C. [illegible]	3760	—	3750	3300	4160	n.r.	3750
Cef. Ascoli	n.r.	—	3030	2700	4400	4300	
Cef. Sebi. Bindi	826	-4	700	617	1090	181000	
Cef. Burgo ord.	8120	+70	9050	6800	10020	59000	8000
Cef. Burgo priv.	9850	+90	9450	7900	11500	3000	9700
Cef. Burgo rico	9750	+900	9740	8300	11850	500	[illegible]
Cementir	7460	+70	2520	1740	2790	484000	
Cement. Augusta	3370	+40	3640	[illegible]	3652	28000	3300
Cement. Barletta	9880	+340	10300	8530	12220	13000	
Cem. Spoleto r. n.c.	5800	+300	6950	5150	6500	n.r.	
Cement. Merone	4530	—	3870	4540	7730	15000	
Cement. [illegible]	1830	-3	2450	1800	4740	22500	
Cem. di Sardegna	9880	+775	8720	7800	11115	7900	
Cement. Siciliane	8580	+170	10300	8180	11650	9600	
Cerutti & Zanetti	552	+1	260	267	[illegible]		
Ciga ord.	1695	+26	1620	1570	3413	101500	1580
Ciga risp.	1150	+40	1175	1135	2340	47000	1180
Cir ord.	1713	+52	2280	1580	3085	54000	
[illegible]	1778	-30	2260	1730	3209	81600	1800
Cir risp. nc	1695	+25	1405	980	1700	400000	1000
Cir warrant R	57	+2	74	53	180	125000	[illegible]
[illegible]	39	-6	40	[illegible]	280	43000	40
[illegible]	2145	-40	2280	2140	3115	[illegible]	2300

Azioni	Lire Milano	Diff. Lire	Compenso ultimo prz.	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattata	Lire Torino
Cofide risp.	[illegible]	+46	850	600	1364	393000	810
Cofide n.	118	+19	113	45	300	5000	
Cofide risp. nc.	81	+15	84	41	161	44500	
Cogefar ord.	3080	-1	3350	3060	5100	55800	
[illegible]	2350	+10	2330	2110	[illegible]	37000	
[illegible]	1385	+45	1420	1340	1905	45000	1370
Cons. Acq. Torino	15450	—	15320	14500	18080	1800	15400
Costa Crociere	3350*	-90	2560	2080	4135	229500	
Costa Crci. r.nc	1575*	-171	1570	1575	1950	18000	
Cr. Varesino ord.	5100	+15	4900	4776	5820	8000	
Cr. Varesino risp.	2800	+79	2780	2611	3445	2000	
[illegible]	1955	+67	2170	[illegible]	2815	453000	[illegible]
Credito Ital. risp.	1726	+12	1775	1710	2219	292000	1770
Cr. Commerciale	2590	+10	3410	3300	4880	6800	
Credito Fondiario	6130	-40	4840	4090	6950	3800	
Credito Lombardo	2480	+68	2520	2405	3583	[illegible]	
Cucirini Cantoni	1080	-12	1086	1040	2085	[illegible]	
D Dalmine	418	—	410	330	412	1460000	410
Danieli & C.	9795*	-95	6990	5706	9040	54800	
Danieli & C. risp.	3930*	+180	4340	3504	6320	169000	
[illegible]	2850	-180	[illegible]	[illegible]	4455	18000	
[illegible]	3250	—	3800	2100	7479	39000	
E Edison ord.	3440	+10	3610	2184	3749	350000	
[illegible] risp. priv.	3105	—	[illegible]	2190	3795	1000	
[illegible]	5150	-10	6200	5400	5680	32000	5000
[illegible]	[illegible]	—	3320	3035	2526	1000	
Elsitalia	[illegible]	—	2973	2975	4361	n.r.	
[illegible]	[illegible]	-30	4430	4090	4520	[illegible]	
Emig [illegible]	[illegible]	+	180	84	126	161500	
Eridania	1380	-10	1470	1380	1508	250000	
Erbamont Augusta	1481	+6	1410	1075	1670	345000	
Esaote	38950	+50	47500	39150	50000	1500	
Esselunga	6300	+5	[illegible]	6620	7780	124000	6000
Esselunga risp.	5885	-85	5680	4291	6042	114000	5150
Euromobiliare	[illegible]	-10	6000	4300	6650	10000	
Euromobiliare risp.	2860	-5	2584	1850	2775	n.r.	
Europa Metalli	900	+32	990	800	1230	[illegible]	
Europa Metalli w.	30	+1	37	7	130	30000	
F Faema	2210	—	2210	2218	3050	n.r.	
[illegible]	3880	+220	3580	3200	4240	5800	
Falck	5110	-40	6800	4600	8900	17000	
Falck risp.	8200	—	6800	[illegible]	8530	[illegible]	
Fidis	1985	—	1470	[illegible]	[illegible]	n.r.	
Ferrovie Nord Mi	[illegible]	+30	1300	1252	1875	12000	1300
[illegible]	[illegible]	+30	1770	1813	2450	8000	
Ferruzzi fin. r. nc	[illegible]	-10	1180	1135	1480	[illegible]	
Fiat	6200	+19	7400	7300	14200	[illegible]	
[illegible]	4670	-5	4800	4497	8615	7101000	4730
Fiat priv.	3290	+72	3350	3055	4730	31000	
Fiat risp.	3790	+35	3470	3454	[illegible]	129000	3710
[illegible]	2390	+10	2850	2001	3050	[illegible]	
Fidis	4555	+120	4580	4751	6620	[illegible]	4550
Finrex	700	+17	650	700	2125	73000	
Finrex risp. n.c.	472	+12	465	470	1086	214000	
Fimpar	3831	+21	3045	2500	4865	100000	
Fimpar priv.	[illegible]	+65	800	665	[illegible]	175000	
Fimpar r. n.c.	545	+15	550	735	1361	80000	
Fincasa	4000	[illegible]	4100	3800	5710	3600	
[illegible]	640	—	630	420	1080	1000	
[illegible]	652	+3	[illegible]	650	980	1000	
Fin. Art. ord.	n.q.	—	720	632	985	n.r.	
Fin. Art. risp.	n.q.	—	350	311	485	n.r.	
Finarte risp.	1510	[illegible]	1490	1500	2255	4500	1500
[illegible]	2525	+125	2560	2300	4000	7000	2450
Fiscambi	[illegible]	+50	2160	2075	3200	30000	2100
Fochi Filippo	1510	[illegible]	8900	6650	10200	13800	
[illegible]	[illegible]	-220	32000	32000	47000	2 [illegible]	
[illegible]	16100	+60	15950	15100	27100	250	
Fornara ord.	762	—	800	763	1360	346000	770
Fornara priv.	787	-11	730	[illegible]	1295	5000	800
[illegible]	26290*	-350	26260	[illegible]	[illegible]	4900	
G Gabetti	1980	-20	2380	1870	3000	78000	2000
[illegible]	1280*	+26	1300	1206	1930	26500	1900
Gaic risp.	1278*	+15	1300	1102	1815	66000	1270
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1440	1180	[illegible]	950000	
Gemina r. n.c.	[illegible]	+87	1275	1040	[illegible]	16000	
Generali	27415	+515	29000	19740	36500	430075	27850
Generali w. '91	10050	[illegible]	n.r.	15650	21450	177700	
Gerolimich ord.	98	+	84	84	114	240000	
[illegible]	82	-3	85	80	100	170000	
[illegible]	9675	-25	9140	8730	22800	13000	
Gilardini ord.	3750*	-240	3130	2750	3830	11500	
Gilardini priv.	n.r.	—	2800	2420	2795	8500	
Giustini ord.	2290	-45	2250	2136	3790	23000	2260
Giustini risp.	2150	+100	2130	1819	3251	42000	2100
Gilie ord.	3880	+40	4960	3830	7805	4800	3700
[illegible]	3100	+50	3310	2815	3140	54500	3050
Gottardo Ruffoni	[illegible]	+20	2400	1860	4400	68000	
Granarolo	[illegible]	+270	11550	9600	21470	9540	
I Ifi priv.	12100	[illegible]	11600	11510	17600	122000	12030
[illegible]	4645	+45	4800	4095	6850	168000	4585
Il risp.	2850	+40	2940	2255	3643	276500	2850
Il ord. warr.	728	+4	1135	695	1640	28500	720
Il risp. warr.	[illegible]	+19	[illegible]	[illegible]	1050	84000	600

Azioni	Lire Milano	Diff. Lire	Compenso ultimo prz.	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattata	Lire Torino
Imm. Metanopoli	[illegible]	—	2100	1835	2130	336000	
Industria Secco	1179	+20	850	750	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	—	10000	—	—	n.r.	9000
Interbanca priv.	15000	[illegible]	[illegible]	20000	10800	300	15000
Intermobiliare	2162	+2	2240	2190	3800	25000	2125
[illegible]							15000
Isefi	1285*	-125	1380	1282	1865	[illegible]	1400
Isvisa	11450	—	11620	10700	18600	1000	11500
Italcable ord.	5285	+63	5600	5152	8700	97500	5300
Italcable risp.	4324	-28	4500	4200	6325	34000	4300
Italcementi ord.	19650	+130	20700	17550	22700	24400	
Italcementi risp.	10800	+280	10800	8775	14500	44000	
Italgas	3130	+87	3470	2747	3480	770000	3050
Italmobiliare	64780	+2180	67300	57700	79850	8750	
Italmobiliare risp.	40560	+1850	43000	32910	51400	30100	
J Jolly Hotels ord.	10200	—	15300	9660	18000	3000	
Jolly Hotels risp.	10000	—	10800	10200	24400	n.r.	
K Kronos Italiana	345	+24	385	300	615	81000	
Kernel risp. n.c.	505	+35	380	530	905	n.r.	
L L'Espresso SpA	7800*	+450	8000	6200	21100	18200	
La Fondiaria Ass. Spa	14895	-345	14430	13510	15590	10000	
La Fondiaria Ass. w.	3650	-28	2144	1860	2500	100000	
[illegible]	17400	+25	18180	16000	[illegible]	17000	
Latina Ass. ord.	5780	+190	7180	5800	12400	20500	5750
[illegible]	[illegible]	+67	3860	3070	5751	40000	3580
Linificio ord.	605	+35	590	511	1730	34000	
[illegible] risp.	550	+25	585	500	[illegible]		
Lloyd Adriatico o.	12200	+130	12500	11110	17680	16000	12200
Lloyd risp. nc	6800	[illegible]	10250	[illegible]	13780	[illegible]	10050
[illegible]	2485	+50	3100	2040	4367	88000	
Magneti M. ord	100	—	775	800	1048	100000	710
Magneti M. risp.	710	+10	706	650	1008	26000	709
Magneti M. w. ord	81	+1	74	76	200	521000	[illegible]
Magneti M. w. risp.	22	+1	20	18	185	173000	70
[illegible]	6005	+400	8000	5900	11500	580	
[illegible]	8700	+10	7800	7490	9700	9000	
[illegible]	1100	+100	1169	888	70600	5500	
Manzoni ord.	5085	-21	7240	2110	3460	4800	
Marzotto	6030	-70	6500	4730	7650	36000	
Marzotto risp.	4600	-400	6250	5370	[illegible]	2000	
Marzotto risp. nc	4600	+80	4800	3860	5465	1480	
Mediobanca	12800*	+610	13050	12730	17050	203000	12650
Merloni	2450	+30	8700	6880	2930	7000	
[illegible]	975	+14	1100	980	1420	11000	
[illegible]	13200*	—	22600	13010	28700	59600	13200
Milano ass. risp.	[illegible]	+140	12250	7865	19150	17700	8700
Mittel	1675	+45	1598	1500	5107	27000	1550
[illegible]	[illegible]	—	47000	1	10090	3500	
[illegible]	3700	+40	8000	[illegible]	[illegible]	4500	
Montedison ord.	1230	—	1310	1180	1828	4538143	
Montedison risp. nc	1080	—	1410	1400	1118	70000	
[illegible]	[illegible]	—	970	820	1415	1294117	
Montefibre	780	+12	740	640	[illegible]		
Montefibre risp.	780	-20	840	818	878	137000	
N Necchi	857	+20	815	790	1218	55000	865
Necchi ord.	1480	+10	[illegible]	1150	1600	2500	
[illegible]	1400	-1	[illegible]	1180	2042	n.r.	
Nuovo Pignone	4020	-10	[illegible]	4080	5400	226600	
Nuovo Pignone w.	[illegible]	—	150	101	185	110800	
O Olcese	1150	—	1810	1625	2852	6000	
Olivetti ord.	2580	+70	3050	2401	4280	1087000	2600
Olivetti priv.	[illegible]	+10	2180	1940	2950	1500	2080
[illegible]	[illegible]	-5	2000	1965	3000	79500	2040
[illegible]	80	+4	108	65	280	161000	75
P Pacchetti	458	+	465	407	548	140000	465
Parmalat Fin.	16020	-60	11650	[illegible]	15840	25500	
Pal. Fin.	3070	+31	2500	2030	4250	512000	
Pal. F. r. n.c. w.	1150	-30	1175	1080	[illegible]	61000	
Pierrel	875	+78	1800	859	1472	85000	
Pirelli ord.	8500	+55	1000	4220	2028	5000	1500
Pirelli risp.	780	+50	[illegible]	450	1050	17000	750
Pininfarina ord.	[illegible]	+150	11950	[illegible]	17800	3000	11750
[illegible]	11710	+80	12250	11800	17490	100	11750
Pirelli & C. ord.	[illegible]	-25	6140	4005	7200	12500	4200
Pirelli & C. risp.	1480	—	2050	1490	3150	88000	1500
Pirelli SpA	1081	+21	1975	1910	2671	1354000	1080
Pirelli spa r. nc	808	-83	1250	803	1865	306000	800
Pirelli SpA war.	21	+1	38	17	260	308000	21
Poligrafici edit.	5580	-5	6610	5150	5915	7000	
Presti-Girard ord.	361	+1	380	360	645	33000	370
Presti-Girard risp.	430	—	430	385	520	n.r.	410
Premafin	12650	+30	12800	11750	17745	14000	
Premafin warrant	1185	-10	1200	1480	3050	4700	
R Reggio Cementi ...	2280	—	2280	2240	3240	31000	
Reggio Sole r.	1584	-7	1510	1430	2430	27000	
Ras	18390	+580	17860	13550	21870	6800	
Ras risp.	[illegible]	-100	11950	7765	14080	42400	[illegible]
Ratti	[illegible]	+55	2200	3050	5125	14500	
Recordati ord.	7005	-8	8280	6550	8390	12000	
Recordati Risp. nc	4465	-35	4600	3500	6650	12500	
Repa ord.	10010	+18	10000	8100	11400	1600	

Azioni	Lire Milano	Diff. Lire	Compenso ultimo prz.	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattata	Lire Torino
Rejna risp.	31760	—	31700	31500	34400	n.r.	
Rinascente ord.	6881	[illegible]	7150	4950	7580	[illegible]	6160
Rinascente priv.	3520	+43	3685	[illegible]	4440	78000	3450
Rinascente risp.	4049	—	4100	3380	[illegible]	22000	4000
Risan. Napoli risp.	30000	—	28000	23400	[illegible]	4000	30000
Risan. Napoli ord.	60000	—	47950	47000	69800	1500	60000
Riva Finanziaria	6650	-40	6080	5745	9140	6600	
Rodriquez	6900	+45	8850	5400	9270	7800	
S Saes Getters p.	5200	—	5450	4800	7775	13500	5200
Saffa ord.	6790*	+80	7220	4580	8819	22500	6750
Saffa risp. priv.	7250*	-110	7380	4710	8084	n.r.	7300
Saffa risp. nc	5865*	+35	5720	4050	4800	12500	
Saffa warrant	755	+25	850	680	1400	1000	770
Saffa ord.	7150	+15	7300	6900	11050	6600	
Saffa risp.	10850	—	[illegible]	8000	13000	n.r.	
[illegible]	12890	+10	[illegible]	[illegible]	20250	22300	14000
Sai risp.	7785	+30	7800	6200	11120	27400	7800
[illegible]	2390	+190	2210	2004	3786	3980	2100
Saipem risp.	1500	-11	[illegible]	[illegible]	2500	20000	1150
Saipem	1815	+10	1535	[illegible]	[illegible]		
Saipem risp.	1485	—	1800	1445	[illegible]	6800	
Santavalentino	1480	-30	1500	1270	2410	39000	
Sasib ord.	6880	-22	7250	6850	8280	60000	4800
Sasib priv.	5750	-40	7800	6630	9250	1000	5750
[illegible]	5214	[illegible]	3500	4280	6170	10500	5200
Schiapparelli	480*	—	820	555	1125	186000	510
Sci	2505	+37	2700	2450	2586	43000	
Sirti	5950	+218	6770	5700	7280	74000	6700
[illegible]	1920	+5	[illegible]	[illegible]	1860	14000	1910
[illegible]	1815	+5	1400	[illegible]	1455	33000	1900
[illegible]	2505*	+24	4220	3100	5512	28000	
Sirma priv.	2480*	+95	2620	1175	3780	30000	
Sip ord.	1320	+38	1310	1055	1470	3853000	1390
Sip risp.	1313	+18	1319	1005	1470	804000	1300
Sip ord. warrant	37	+4	66	97	[illegible]		[illegible]
[illegible]	10580	+194	10900	9795	13000	143600	
[illegible]	1270	+40	1570	1190	[illegible]	23000	[illegible]
[illegible]	3110	[illegible]	3070	3586	3442	480000	2100
[illegible]	809	+85	870	730	1250	184000	810
[illegible]	670	+5	840	700	1110	781000	700
[illegible]	188	+15	141	125	375	10800	140
Snia fipd ord.	1025	+16	1085	960	[illegible]		1025
[illegible]	1100	—	1100	1060	1800	2800	1120
Snia risp. nc	[illegible]	+20	630	600	1285	146600	
[illegible]	750	+40	800	685	1850	86800	
Sola Tessera [illegible]	2005	-263	3660	2665	3230	2500	
Sogefi	1721	+31	1960	1630	2747	131000	1700
[illegible]	136	+16	150	85	370	30500	125
Sopaf ord.	2750*	-60	3250	[illegible]	4165	8000	
Sopaf risp.	1850*	-110	2250	1800	3900	[illegible]	
[illegible]	1095	+15	1250	1154	1460	211000	
[illegible]	5960	+80	6460	5685	9175	10450	5960
Standa ord.	31000	+150	31000	21800	[illegible]	1000	
Standa risp.	[illegible]	+600	5950	6710	9250	8500	
[illegible]	[illegible]	-150	[illegible]	3950	5440	7300	
Stet ord.	2040	+43	2060	1650	2370	2223000	2040
Stet risp.	1816	+50	1780	1519	2146	1178000	1850
T Tecnost-Guido							
[illegible]	3455	—	7850	1860	3840	5600	
Toronto	2118	+36	2300	1375	2550	55400	
[illegible]	10710	[illegible]	11350	10750	15300	12000	
Terme Acqui n.c.	711	+1	700	670	900	4000	
Telecomp	478	+36	520	466	947	71000	430
Telecomp r. n.c.	475	+35	[illegible]	420	460	80000	460
Terme Acqui	[illegible]	—	2100	620	2716	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	21500	18000	27240	48000	21200
Toro ass. priv.	11130	+170	10700	8817	14130	34700	11200
Toro ass. risp.	11475	+75	11250	8700	14400	48950	11500
Tessera	3230	[illegible]	3090	2910	3450	53000	
Tripcovich	8079*	-5	10550	8000	13725	22000	
[illegible]	1875*	+45	8100	2550	7135	56000	
U Unicem	10370	+140	10460	8105	[illegible]	21700	10400
[illegible]	7190	+130	7800	6135	[illegible]	25400	6000
[illegible]	2145	+85	2600	1801	2959	6800	
Unione Manifatture	2220	+230	2340	2000	3219	61000	
Unione Sub. Ass.	10480	+480	9900	8550	20772	4000	10300
Unipar ord.	630	+40	700	580	1130	669000	
Unipar risp.	1055	-1	1800	820	1140	7000	
Unipol ord.	17000	-300	17500	15100	21250	8600	
Unipol priv.	8450	[illegible]	8400	8851	10850	17750	
V Valeo	[illegible]	—	3640	[illegible]	4450	18500	3500
Vianini Indust.	3150	1,700	3150	[illegible]	3100	[illegible]	
[illegible]	1401	+37	1570	1145	1585	27000	
[illegible]	5070	+35	5710	4865	8250	15600	
[illegible]	7180	+110	8850	6758	11735	16000	
Volkswagen	219000	+1900	256000	214000	300000	140	
W Westinghouse	33000	+800	32800	31000	53600	n.r.	32800
Worthington	3210	+80	1900	1770	3140	3000	
Z Zignago	5990	+80	6600	5256	7750	6500	
Zucchi	11700	—	13800	10115	15250	1000	
Zucchi risp. n.c.	7000	—	7150	6300	8810	300	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

SAATCHI & SAATCHI

Con 150 punti i. vi spedirēmo a casa tutti i pacchi che volete.

150 punti di smistamento già allestiti. E' nata INT International Transport. Presto la più estesa rete di trasporto merci d'Italia sarà anche la più efficiente.

No, non c'è nessun concorso. Ma la sorpresa è di quelle che fanno sempre piacere: è nata INT International Transport. Una struttura nuova, gestita con criteri di mercato in collaborazione con società private leader in Europa, per l'organizzazione del traffico merci delle Ferrovie Italiane. Questo vuol dire che, con circuiti camionistici dedicati che integrano migliaia di chilometri di ferrovie e 150 punti di smistamento già attrezzati in tutta Italia, le vostre spedizioni a domicilio saranno sempre più veloci, sicure e numerose. Ma, soprattutto, la nascita di INT International Transport è un concreto segnale che la voglia di rinnovamento, alle FS, marcia sul binario giusto.

[redacted]

ZENGA ACCUSA L'INTER CHE TACE

MILANO. L'azzurro ha mitigato l'amarezza di Zenga (foto), contestato dai fans. «Mi insultano, mi accusano di pensare alla Juve e di non impegnarmi più. [redacted] smentito le voci, [redacted] la gente non capisce. E l'Inter, [redacted] il silenzio, avalla l'ipotesi. [redacted] io ho un contratto con l'Inter fino al '94».

[redacted]

DEFERITO CECCHI GORI

ROMA. Le dichiarazioni sull'arbitraggio di Lo Bello in Torino-Fiorentina («Fisicamente non era in condizione di dirigere la gara») sono costate al vicepresidente viola Vittorio Cecchi Gori (foto) il deferimento alla Disciplinare. Per responsabilità oggettiva è stata deferita anche la Fiorentina.

[redacted] IN TV

[redacted]. Mad. Campiglio, spec. masch. CdM, 1ª manche	Raidue-Tmc-Svizzera
10,30 [redacted]. Camp. Nba, rep.	Tele+2
12,30 Golf. Golf Tour, rep.	Tele+2
12,55 Sci. Da Mad. Campiglio, speciale masch. CdM, 2ª manche	Raiuno-Tmc-Svizzera
13,30 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30 Momenti di sport	Tele+2
14,00 Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15 Pallavolo. Supervolley	Tele+2
15,00 Football. Camp. Nfl	Tele+2
15,45 Pallavolo. Pallavolando	[redacted]
16,[redacted] Camp. italiano	[redacted]
16,30 Wrestling. I giganti	[redacted]
17,25 Tele+2 News	Tele+2
17,30 Calcio. Sint. Leeds-Tottenham	Tele+2
18,05 Sportsera, tg sportivo	[redacted]
18,45 Derby, tg sportivo	[redacted]
19,30 Sportime, tg sporti[redacted]	Tele+2
20,15 Lo sport, tg sporti[redacted]	Raidue
20,15 Almanacco	Tele+2
20,[redacted] Calcio. Chelsea-Manchester United, camp. inglese	Tele+2
22,30 Sci. Obiettivo sci	Tele+2
23,00 Calcio. Appello del martedì	Italia 1
23,15 Motori. Racing, rep.	Tele+2
24,00 Pallavolo. Supervolley, rep.	Tele+2

Il tecnico della Juve, utilizzandolo al posto di Schillaci, ha dimostrato che l'ex viola non è una punta

Trap mette Baggio spalle al muro

«Voglio evitargli figuracce in un ruolo non suo»

TORINO. La sveglia, all'alba, con la telefonata dell'Avvocato secondo abitudini. Giovanni Agnelli era a Marassi. Scambio di opinioni [redacted] conoscenza diretta dei fatti. Poi la chiamata di Massimo De Luca alle 8,30 per [redacted] «Direttissima» Rai. [redacted] tempo di chiudere la trasmissione ed [redacted] le telefonate dei giornalisti. I due giorni di vacanza della Juve sono cominciati così per Giovanni Trapattoni. Sapeva di essere nel [redacted] La sua esternazione su Baggio a gara appena chiusa («Era chiamato a fare la seconda punta, cosa che non gli si addice. Però ci [redacted] momenti in cui è giusto che un tecnico lo utilizzi in modo che i difensori gli pestino i denti...») [redacted] choc per molti. Il Trap non è solito a dichiarazioni così crude. E rivol[redacted] a chi? [redacted] giocatore, ai tifosi, alla parte di stampa [redacted] vorrebbe Baggio avanzatissimo, a qualcuno in società?

«Semplicemente a chi scrive [redacted] parla [redacted] conoscere la situazione. Domenica per l'assenza di Schillaci [redacted] nella condizione di cambiare. E allora, al[redacted] nel primo tempo, la prova della verità. Devo far fare [redacted] figuraccia a un giocatore per far capire le cose? Pazienza. Almeno spero che [redacted] capitolo sia chiuso. Con Baggio [redacted] servono spiegazioni, sa benissimo cosa penso di lui. Lo [redacted] meglio io [redacted] altri. Se chiamato al ruolo di punta vera può esporsi a brutte figure. Mannini è [redacted] ottimo difensore, e quando Sivori giocava [redacted] non prendeva palla contro il marcatore Trapattoni. Ma se andava in giro per il campo...».

Visto che da sempre la pensiamo [redacted] il tecnico bianconero, potremmo chiudere qui. Ma la [redacted] è vasta, si vuole [redacted] più. Sentiamo: «Roberto Baggio è un giovane di grandi qualità, che ha solo bisogno di esperienza e quindi di giocare [redacted]pre per migliorare. Per cercare di diventare Boniek, Platini o Bettega. Ma non si possono stravolgere le [redacted] attitudini. In passato anche Corso, Beccalossi, persino Rivera sono diventati temi di discussioni quotidiane. All'inizio delle carriere non ave[redacted] precise collocazioni. Lui non ha le qualità fisiche e le [redacted]ratteristiche per stare in ar[redacted] rigore. E' come un tenore da musica leggera, il tenore dell'opera ha altro peso e un altro spartito. Quando arriva la battaglia nelle zone calde serve [redacted] spirito che non si può inventare. Ognuno si esprime secondo le proprie qualità. Fantasia e tecnica possono non bastare, il discorso vale anche per Di Canio quando prevale l'agonismo».

> «Persino Sivori quando giocava molto avanti non toccava palla»

> «Roberto possiede tante qualità, non l'esperienza per esser Platini»

Baggio, deludente pure [redacted] Samp, vive [redacted] identità e la squadra deve aiutarlo a superarla

E allora? «Allora [redacted] schema della Juventus '91-92 non può prescindere [redacted] trio Casiraghi-Schillaci-Baggio. Due punte ed il terzo alle spalle. Attorno si costruisce la squadra, lo stiamo facendo». Risposta diretta a chi, via radio, pretendeva «Baggio fuori». Alla domanda sul perché [redacted] Juve, assente Schillaci, non ha una punta di ricambio, una replica [redacted] nascondere nulla: «La terza punta a Genova era Di Canio, sa fare anche questo. Ma sapete tutti che cercavamo un terzo uomo. Piovanelli è arrivato, ma [redacted] in un momento di recupero fisico [redacted] poteva fare panchina. Ha già segnato un gol nell'Atalanta, [redacted] anche a Bergamo gioca part-time [redacted] mi dispiace per lui. Ravanelli l'abbiamo cercato a lungo, abbiamo fatto di tutto per averlo, [redacted] la Reggiana ha voluto tenerselo. Perse le due carte non potevamo farci prendere alla gola da altre offerte, magari di elementi non da Juve».

Ravanelli arriverà la prossima estate. Ed è aspettato con interesse, leggendo fra le parole di Trapattoni quando parla [redacted] seconda punta: «Guardate le caratteristiche di Massaro, [redacted] scatta, come apre varchi ai [redacted]pagni. E ricordatevi di Boniek, dei suoi affondo di quaranta metri. [redacted] calcio ha bisogno anche di questo». Si ap[redacted] nuovi [redacted]zonti, [redacted] ora la Juve è questa.

«E mi sta bene. Le soluzioni sono diverse, ma non si può variare sempre. Ripeto, a Marassi non c'era Schillaci [redacted] ho colto l'occasione di un chiarimento. C'è chi mi propone (domanda radiofonica, ndr) attorno al triangolo Casiraghi-Baggio-Schillaci, Reuter a destra e Alessio a sinistra per la spinta sulle fasce. Interessante, [redacted] quelli dietro potrebbero anche asfissiare. A chi continua [redacted] parlare di Trapattoni difensivista, dico [redacted] la Juve semmai è sbilanciata in avanti. Rilegge[redacted] il parco gioca[redacted] [redacted] credere. E che a Marassi abbiamo giocato forse la miglior gara dell'anno in fatto di pressione. Mi pento solo di non aver richiamato indietro Baggio e avanzato Di Canio dieci minuti prima. [redacted] errore lo riconosco».

Anche perché, secondo logica, pensava che Mannini si sarebbe spostato su Di Canio e Pari sarebbe [redacted] a centrocampo addosso a Baggio. Se [redacted] tecnico bianconero avesse immaginato che Boskov era come imbalsamato in panchina... Il calcio [redacted] una scherma. E alle stoccate tiretegli per Baggio attaccante, Trapattoni ha dato risposte persino rabbiose. Sul prato di [redacted]rassi hanno rischiato. Lui ed il giocatore. Ma è convinto che valesse la pena rischiare. «Adesso spero sia tutto chiaro».

Su Tacconi, il Trap ha detto: «Stefano ha ancora un anno di contratto, non vedo perciò la possibilità che ci lasci. A [redacted] che, andando verso i [redacted] anni, di fronte [redacted] altre richieste e ad altre lire, operi scelte [redacted]

Bruno Perucca

Trapattoni [redacted] dalla panchina a un Baggio [redacted] rendimento insufficiente

Il sogno di Roberto

«Vorrei al mio fianco, là davanti, un rifinitore che sappia capirmi»

TORINO. Roberto Baggio torna in Nazionale proprio mentre non si chiarisce il mistero sul suo ruolo e si aprono interrogativi sulle sue possibilità [redacted] diventare leader in [redacted] grande club. Trapattoni l'ha utilizzato da [redacted]da punta nella Juventus, mandandolo allo sbaraglio nel primo tempo [redacted] Marassi, per dimostrare che là davanti l'ex viola mangia solo polvere. Robertino, nella ripresa, ha [redacted]to spazi arretrando, ma a ben poco la [redacted] fulgida classe è servita alla causa bianconera che cercava di rimontare il gol della Sampdoria. Lui vorrebbe contribuire segnando e per farlo ha bisogno di stare avanti ma non lo sorregge il fisico, vorrebbe giocare bene [redacted] farlo non gli basta sottrarsi alle marcature spietate dei difensori, non resiste, psicologicamente, al peso delle responsabilità. Che fare? «Purtroppo è un periodo così, penso che potrò uscirne fuori solo lavorando [redacted] più. Durante gli allenamenti ho la [redacted]zione che impegnarsi serva, poi la domenica mi trovo di fronte alle solite difficoltà».

Ha ancora [redacted] problemi fisici? «Li ho ormai superati da [redacted] mese, forse non ho ancora raggiunto la migliore condizione».

Ma lei, una volta per tutte, si [redacted] punta o centrocampista? «Non so nemmeno io che cosa [redacted] Tutti i giorni mi [redacted] di fronte, [redacted] giornali, in televisione, alle più disparate ipotesi. La verità è che se fai gol sei bravo in avanti, [redacted] non li fai stai meglio dietro».

Sì, ma lei saprà che [redacted] vuole; ha 24 anni, non è più un ragazzino [redacted] scende in [redacted] a comando. Avrà o no la possibilità di f[redacted] valere la sua fantasia uno [redacted] il [redacted] talento? «Non [redacted] che faccio i capricci perché mi piace stare davanti. [redacted] capisco che per far gioco devo stare in [redacted] al campo. Però [redacted] gol rende le [redacted] più facili, la mancanza di gol rende tutto tremenda[redacted] difficile».

E non ha le armi per sup[redacted] questa difficoltà? «Il problema è semplice. L'ideale sarebbe avere al mio fianco, là davanti (ma allora vuol fare la punta! ndr), uno che sapesse fare [redacted] assist, un rifinitore che capisse come si sviluppa [redacted] mio gioco. Altrimenti non mi [redacted] che stare indietro e mettermi al servizio della squadra. Io, credo, sto provando a farlo, mi sto adoperando per questo».

Come giudica la [redacted] prestazione di Marassi? «Non [redacted] soddisfatto, lo [redacted] solo quan[redacted] gioco bene o no».

Non [redacted] che così continuando qualcuno in società cominci a dubitare del fatto che lei possa un giorno diventare il leader della Juventus e pensi che sia possibile fare [redacted] meno del suo apporto? «Io cerco di svolgere il mio lavoro, se la Juventus dovesse [redacted] in altra maniera, vedremo. Io [redacted] tentando [redacted] dimostrare [redacted] essere un leader, ma in squadra sostengo [redacted] sempre che non [redacted] basta uno solo».

Che cosa risponde a Trapattoni? «Preferisco parlare [redacted] chi di dovere, non voglio innescare polemiche. E' logico che rimanga tutto tra di noi ed [redacted] giusto che quando le cose non [redacted] bene sia colpa mia. La situazione deve cambiare e se sono la [redacted] principale dipende da me venirne fuori».

Le è mancato Schillaci? «Lui [redacted] sempre mettere gli avversari nelle condizioni di temerlo».

E' d'accordo con Agroppi che indica in lei l'unico fuoriclasse della Juve? «Altri giocatori, da Casiraghi a Kohler, non sono affatto inferiori [redacted].

Il Milan rimane più forte e irraggiungibile? «Se leviamo il punto conquistato contro di noi dai rossoneri grazie a [redacted] autogol, siamo alla pari. Noi quindi dobbiamo proseguire per la no[redacted] strada [redacted] pensare a crolli del Milan. Andiamo avanti per gradi, s[redacted] fare tabelle, il secondo tempo [redacted] la [redacted]mp dimostra che ci manca solo il gol, ma ci si[redacted] andati vicini».

Nazionale. [redacted] riapre un capitolo? «Sono contento, è una boccata di ossigeno. Ci speravo, eccome, nella convocazione, perché nelle ultime quattro occasioni tre volte [redacted] rimasto fuori per infortunio. Speriamo che questo maledetto '[redacted] finisca e che [redacted] '92 sia [redacted] il '90. Indossare l'azzurro sarà la miglior cura per rigenerarsi anche in chiave bianconera».

[redacted] Badolato

E Sacchi convoca il fantasista per Cipro

Recuperati anche Zenga e Lombardo, sei gli esordienti

Avanti, c'è posto. Tante novità nella Nazionale che sabato, a Foggia, chiuderà con[redacted] Cipro [redacted] 1991 infausto per il calcio azzurro. Volti inediti, forze fre[redacted]che [redacted] il giovane talento milanista Demetrio Albertini, che subentra al «vecchio» Ancelotti, e il suo compagno più stagionato Alberigo Evani, gli interisti Alessandro Bianchi [redacted] Dino Baggio, il juventino Massimo Carrera e il romanista Amedeo Carboni. E tra cavalli [redacted] ritorno della gestione Vicini: Roberto Baggio, Attilio Lombardo e Walter Zenga.

[redacted] ct, alla seconda tappa sperimentale del nuovo corso, approfitta della gara [redacted] Cipro, l'ultima di [redacted] girone eliminatorio che ha visto l'Urss trionfare e qualificarsi per Svezia'92, per continuare la sua indagine conoscitiva sul patrimonio che gli offre il campionato e allargare l'addestramento alla «zona» [redacted] elementi che possono essergli utili in prospettiva Mondiali Usa'94. Tirerà le prime [redacted] in marzo, a Torino, dopo l'amichevole con i campioni del mondo della Germania.

Al [redacted] debutto con la Norvegia, a Marassi, l'Italia di Arrigo Sacchi evitò un'umiliante sconfitta e salvò la faccia grazie ad un gol di Rizzitelli. Ma nella città in cui la «zona» viene esaltata dal Foggia di Zdenek Zeman, troverà un pubblico già abituato alla filosofia sacchiana. E questo dovrebbe facilitargli le cose anche se, alla fine, è sempre il risultato che conta.

Le ultime scelte di Sacchi, a parte Lombardo e Carboni che nella Sampdoria [redacted] nella Roma sviluppano moduli all'italiana, puntano [redacted] uomini che hanno già confidenza con il calcio che lui predica. Carrera, pur praticando il sistema misto di Trapattoni, ha già giocato a z[redacted]

Fa specie l'esclusione di Luca Pagliuca le cui ultime prestazioni, sia in campionato che in Coppa, hanno cancellato [redacted] salo di rendimento. Che Zenga, la cui carta d'identità [redacted] è più verdissima, meriti ancora il posto di titolare [redacted] fuori discussione, ma tutti conoscono il suo valore mentre Pagliuca avrebbe bisogno di giocare con continuità per arricchire il [redacted] bagaglio internazionale. Invece resta a casa. Come vice [redacted] Zenga rimane Luca Marchegiani.

La rinuncia a Gigi Lentini era nell'aria, un po' perché il granata ha bisogno di cure [redacted] di riposo per rimettersi dagli acciacci, e un po' per la difficoltà di adattamento agli schemi rigidi di Sacchi. Ma di Lentini in Nazionale sentiremo ancora parlare. Sacchi non boccia definitivamente nessuno e lo dimostra convocando Roberto Baggio lontano dalla forma ideale.

Una grossa iniezione di fiducia per il fantasista bianconero in crisi d'identità. Ma anche l'occasione per sbloccarsi, stimolato dalla concorrenza con il napoletano Zola, astro nascente del football italiano.

Bruno Bernardi

Per Italia-Cipro	Per Italia-Norvegia
[redacted] (Torino)	[redacted] (Torino)
Zenga (Inter)	Pagliuca (Sampdoria)
[redacted] (Milan)	Baresi F. (Milan)
[redacted] (Milan)	Costacurta (Milan)
Ferrara (Napoli)	[redacted] (Napoli)
Ferri R. (Inter)	Ferri R. (Inter)
[redacted] (Milan)	[redacted] (Milan)
Baggio D (Inter)	Sergio (Lazio)
Carboni (Roma)	
Carrera (Juventus)	
[redacted] (Inter)	[redacted] (Inter)
De [redacted] (Napoli)	De [redacted] (Napoli)
[redacted] (Genoa)	Eranio (Genoa)
[redacted] (Sampdoria)	Lombardo (Sampdoria)
Zola (Napoli)	[redacted] (Napoli)
Albertini (Milan)	Ancelotti (Milan)
Baggio [redacted] (Juventus)	Di Mauro (Roma)
[redacted] (Inter)	Lentini (Torino)
Evani (Milan)	Marocchi (Juventus)
	Pari (Sampdoria)
[redacted] (Foggia)	[redacted] (Foggia)
Casiraghi (Juventus)	[redacted] (Juventus)
Rizzitelli (Roma)	Rizzitelli (Roma)
[redacted] (Sampdoria)	[redacted] (Sampdoria)

I SEI VOLTI NUOVI [redacted]

Qui sopra, dall'alto: il rossonero Demetrio Albertini e gli interisti Dino Baggio e Alessandro Bianchi

Qui [redacted] il [redacted] Amedeo Carboni, lo juventino Massimo Carrera e il milanista Alberigo [redacted]

Il ct francese contesta il nostro calcio, pieno di giudizi e luoghi comuni

Platini, quanti gol all'Italia

«Fate Baggio capitano, diventerà leader»

Michel Platini, ct della Nazionale di Francia qualificatasi per gli Europei di Svezia senza fallire neppure uno degli incontri eliminatori

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nove o nove e mezzo? No, Federico Fellini non c'entra anche se la nostra storia potrebbe essere ugualmente una novella cinematografica, protagonista Roberto Baggio, con la regia di Michel Platini, ct della Nazionale francese.

Questa domanda (come e dove farebbe giocare Roberto Baggio, contravanti, mezzapunta, rifinitore?) per lui, conoscitore ed estimatore delle cose juventine, è [illegible] un incubo, anzi lo fa arrabbiare, anche se è così apparentemente flemmatico.

«Sì, sono ancora arrabbiato [illegible] quei giornalisti che in Germania mi hanno fatto dire delle balle su Baggio. Capisco che questo fa parte del gioco ma c'è un limite a tutto. I miei concetti sono stati totalmente travisati», esordisce, alla sua maniera, sempre irascibile di fronte alla stampa.

Però sarà merito dell'aria tiepida di Venezia, oppure dell'atmosfera magica del Danieli, fatto sta che la disponibilità di Michel fa in fretta a tornare ticamente francese, cioè signorile.

Sembra un ricordo il Platini che si nascondeva, che rispondeva con una battuta alle domande durante i suoi anni da giocatore al termine degli allenamenti al campo Combi [illegible] Torino. Oggi è un altro, ha altre responsabilità.

Adesso accetta perfino di spiegare ai giornalisti anche «quello che non hanno capito bene», risponde calmo Michel, suadente.

Ora, soprattutto dopo le due [illegible] rampogne di Trapattoni nei confronti del centrocampista prelevato a Firenze [illegible] una montagna di milioni, le [illegible] opinione [illegible] ascoltata [illegible] oro colato.

«In Germania è stato interpretato male il mio pensiero su Baggio 9 e Baggio 9 e mezzo. Ho detto e ripeto che il ragazzo non è [illegible] punta, [illegible] una mezzapunta. In una squadra che gioca con due attaccanti lui si deve adattare e per un tipo come lui questo può anche essere un motivo di sacrificio. Baggio è la tipica vittima del sistema calcistico italiano: è costato tantissimo e pertanto deve assumersi tanta responsabilità. Ma non è colpa sua [illegible] è costato diciotto [illegible] venti miliardi (in verità sono sedici ma [illegible] sottilizziamo ndr)».

Allora sarebbe più logico concedergli ampia libertà di manovra, senza affidargli compiti specifici?

«Per fare questo, uno deve fare i gol o gli assist per i compagni. Il sistema italiano non ti accetta se non sei vincente, [illegible] sei un leader. Ecco, Baggio per avere questa libertà [illegible] dovrebbe [illegible] essere un leader, cioè il calciatore che fa migliorare la squadra. Così bravo da essere accettato dai compagni. Forse gli servirebbe la fascia da capitano per migliorare, per essere meglio responsabilizzato. A me, ad esempio, è capitato proprio questo: quando [illegible] [illegible] diventato capitano ho tirato fuori tutto quello che avevo dentro. Per altri succede il contrario, si sentono condizionati. Ma il vostro campionato è sempre un pianeta a parte, anche molti stranieri bravi si sentono condizionati, non riescono a dare il massimo. Per i calciatori italiani è diverso, loro sono cresciuti in questo mondo, ne conoscono tutte le sfumature».

Qual è, dunque, il problema, secondo lei?

«E' che nel vostro campionato si giudica ogni domenica: oggi fai schifo, sette giorni dopo sei un campione. Certi ostacoli si superano soltanto quando la squadra è compatta e vince. Io alla Juventus trovai un gruppo [illegible] persone intelligenti e brave che volevano vincere. Eppure all'inizio trovai tante difficoltà, fu difficile anche per uno collaudato come il sottoscritto imporre le proprie idee. E poi oggi ci sono tanti luoghi comuni, falsi, si dice così?»

Sì, si dice così: vuol fare un esempio?

«Ecco, prendiamo il caso del Torino. A centrocampo ci sono uno spagnolo come Martin Vazquez e un belga [illegible] Scifo. Ebbene, prima ancora che giocassero assieme, qualcuno diceva o scriveva: quei due non possono coesistere. Succedeva, mi dicono, anche per Rivera e Mazzola in Nazionale. Così va a finire che quei due giocano uno contro l'altro, invece possono benissimo giocare assieme e mi sembra che lo stiano dimostrando. Ecco quello che provocano gli equivoci, ecco quello che può provocare disagio anche a Baggio, probabilmente a sua volta assillato da questo interrogativo: nove o nove e mezzo? Io credo che anche i grandi campioni abbiano necessità di tranquillità, di lavorare senza essere responsabilizzati al massimo. Col tempo anche loro tireranno fuori quello che hanno dentro».

E' d'accordo, quindi, [illegible] Orrico, l'allenatore dell'Inter, il cui principio è [illegible] adattare i nerazzurri al suo gioco e non viceversa?

«Io devo scegliere fra duemila calciatori, Orrico ha una squadra e se qualche elemento non si adatta [illegible] suo modulo chiede al presidente Pellegrini di comperargliene altri. Sono ruoli completamente diversi...»

Allora qual è la sua morale di allenatore?

«Io sono un buon allenatore [illegible] ho buoni giocatori. Io [illegible] devo migliorare i giocatori ma metterli nella condizione di giocare nel modo giusto. Agli Europei del prossimo '92 in Svezia metterò in campo la Francia invitandola a non farsi condizionare dagli avversari, ad imporre la sua personalità. E se proprio dovremo perdere, che si perda contro [illegible] squadra più forte di noi. Però chi seguirà la Francia, avrà modo di divertirsi. Parola di Michel Platini».

Giorgio Gandolfi

GINEVRA

Oggi il sorteggio per la Coppa Uefa

GINEVRA. Oggi alle 12 all'hotel Intercontinental, Genoa e Torino conosceranno le loro avversarie per i quarti di finale di Coppa Uefa in programma il 4 e il 18 marzo prossimi. Oltre alle due formazioni italiane, sono qualificate Sigma Olomouc (Cecoslovacchia), Bk 1903 Copenaghen (Danimarca), Cantoise (Belgio), Liverpool (Inghilterra), Ajax (Olanda) e Real Madrid (Spagna).

Si svolgerà anche il sorteggio per i quarti di finale del campionato europeo Under 21 che forniranno alle quattro squadre che accederanno alle semifinali anche il passaporto per il torneo olimpico di Barcellona. Con l'Italia, hanno superato le eliminatorie Cecoslovacchia, Danimarca, Germania, Olanda, Polonia, Svezia e Scozia.

Ma a Ginevra i massimi dirigenti dell'Uefa discuteranno anche [illegible] caso-Urss, ossia l'opportunità o no di ammettere alla fase finale dell'Europeo una federazione che in pratica non ha più il supporto politico di un governo. Il caso non figura nei regolamenti, per cui l'Uefa investirà del problema la commissione organizzatrice dell'Europeo. L'Uefa, in sostanza, si riserverà fino all'inizio della competizione di rimpiazzare l'Urss (e la Jugoslavia che vive una situazione simile) e deciderà quale squadre ripescare in caso di forfait dei sovietici. Sono in lizza: Italia, Danimarca, Galles, Portogallo ed Eire.

Vicini a Roma?

Ciarrapico vana attesa di Bianchi

ROMA. Ciarrapico aveva [illegible] annunciato un incontro con Bianchi ieri mattina, ma alla sede della Italfin hanno atteso invano [illegible] il tecnico della Roma che non ha preso minimamente in considerazione l'ipotesi di rinunciare ai due giorni di vacanza previsti.

La spiegazione ufficiale per [illegible] fallimento [illegible] colloquio è che «Bianchi era già partito per Bergamo quando Ciarrapico ha espresso l'intenzione di vederlo e non [illegible] stato più possibile rintracciarlo».

Secondo la figlia, l'allenatore rumanista si troverebbe all'estero con la moglie. Ma [illegible] comunque incredibile che Bianchi non sia venuto a conoscenza della convocazione, perlomeno attraverso i giornali. In realtà ha preferito evitare un ritorno a Roma che sarebbe stato interpretato [illegible] un'ammissione degli errori e la conferma di [illegible] stato di crisi in casa giallorossa. Ciarrapico lo vedrà domani a Trigoria insieme alla squadra e non sarà un incontro dai toni soft, sebbene la panchina romanista non sia in discussione per il momento.

La voce delle difficoltà di Bianchi ha suscitato comunque qualche appetito. Secondo una notizia di agenzia persino Vicini avrebbe avanzato una candidatura, dopo che [illegible] tramontate le ipotesi sulla Samp e sull'Inter. [illegible] mi dispiacerebbe allenare la Roma», avrebbe confidato l'ex ct azzurro. [m. a.]

CALCIO FLASH

Tra Previdi e Napoli [illegible] consensuale

NAPOLI. Nardino Previdi, consulente del presidente Ferlaino, e il Napoli Calcio hanno convenuto consensualmente [illegible] rinnovare il loro contratto di collaborazione.

Juve, [illegible] e Cska torneo [illegible]

MILANO. Presentato ieri a Milano il triangolare di Capodanno, che il 28 dicembre alla Favorita di Palermo vedrà di fronte Milan, Juventus e Cska Mosca in tre incontri di 45' ciascuno, teletrasmessi da Italia 1.

Cantona ha rotto il [illegible] col Nimes

NIMES. Eric Cantona, [illegible] anni, attaccante del Nimes squalificato per due mesi, ha rotto il contratto con la sua società. A Jean Bousquet, presidente onorario del Nimes, Cantona ha ribadito la sua intenzione di lasciare il calcio.

Un giocatore cileno arrestato per droga

SANTIAGO. Il giocatore cileno Roberto Reynero, capitano della squadra Universidad de Chile (1ª divisione), è stato arrestato dalla polizia durante un'operazione contro i trafficanti di cocaina. Il campionato cileno continuo intanto ad essere sospeso per dissensi tra il Colo Colo (il club più prestigioso del Paese) e la Federazione.

Europei: annullata Albania-Spagna

BERNA. Albania-Spagna, in programma domani a Tirana per gli Europei, è stata annullata dall'Uefa su richiesta della federazione iberica. Le tensioni politiche in Albania non garantirebbero infatti le necessarie misure [illegible] per il match (gr. 1), comunque ininfluente ai fini della qualificazione (già conquistata dalla Francia).

Cerezo vuole giocare ancora una [illegible]

ROMA. Dopo la vittoria sulla Juventus, Toninho Cerezo, brasiliano della Samp, ha annunciato che potrebbe continuare a giocare anche il prossimo anno.

Vigile spara in [illegible] durante una partita

RAMACCA. Per sedare [illegible] rissa tra tifosi allo stadio di Ramacca, nel Catanese, un vigile urbano ha sparato in aria sette colpi di pistola durante la partita tra la squadra locale e il Bellini (2ª categoria), poi conclusasi regolarmente.

MILAN

«Fin da bambino sognavo l'azzurro poi ho temuto che tutto svanisse»

«Non ho paura: le urla di Baresi mi faranno sentire a casa»

La grinta del milanista Albertini (a fianco) lo porta a contrastare perfino un gigantesco difensore come Julio Cesar, libero della Juve

Il giovane rossonero ritrova Sacchi, l'uomo che l'ha lanciato

Il maestro e Albertini

Ma il pensiero corre al campionato: «Non siamo [illegible] un momento difficile Il problema sono gli avversari, che praticano un calcio ostruzionistico»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Vent'anni e già nazionale. Che bella sveglia per Demetrio Albertini quando il telefono ha squillato e [illegible] milanista Arrigo Braida gli ha dato la notizia. Il tempo di riprendersi [illegible] il ragazzo del Milan ha telefonato al fratello Alessio, che vive a Venegono vicino a Varese, dove a giugno diventerà prete: «Sacchi mi ha convocato davvero» gli ha detto rendendolo partecipe della propria felicità.

Vent'anni come Dino Baggio, l'altro azzurrino dell'Under 21 chiamato a Coverciano e premiato pure lui ieri dalla Diadora nella splendida cornice del Teatro La Fenice. Albertini racconta: «Era un chiodo fisso che avevo dall'età di 11 anni, il classico sogno di chi da bambino dà un calcio al pallone: arrivare in Nazionale. Nell'82, quando l'Italia vinse in Spagna, mi sentii anch'io campione del mondo. Poi, col passare degli anni entrando sempre più nel mondo del pallone, questo sogno della Nazionale mi sembrava sempre più lontano. Anzi, ad ogni difficoltà pensavo fosse irraggiungibile. Invece, nel giro di pochi mesi sono diventato titolare del Milan, ho giocato nell'Under 21 e nella Nazionale militare. Ora per concludere alla grande il 1991, ecco la chiamata di Sacchi».

Prosegue: «Cosa volete che dica? L'anno scorso ero ancora in serie B col Padova, cercavo di maturare. La prima volta che mi presentai all'Appiani, tenevo lo sguardo basso, chi aveva il coraggio [illegible] guardare negli occhi quei miei compagni così "anziani"?».

Fu proprio Sacchi a fargli annusare l'aria della serie A nel giugno dell'89 quando era ancora un pivello del Milan. Ma prima ancora l'aveva aggregato agli allenamenti dei titolari. «Perché Sacchi - spiega Demetrio - è abituato a giudicare come un ragazzo si applica, vuole conoscerne la consistenza, il carattere. Anch'io ho imparato a conoscere lui e i suoi schemi che anche in Nazionale, quando saranno assimilati, daranno sicuramente gli stessi risultati ottenuti dal Milan. Vorrei ringraziare Sacchi per l'opportunità che mi sta concedendo [illegible] anche la mia squadra e Capello al quale devo questo mio momento magico».

Parla come un grande [illegible] ragazzo anche perché arriva a Coverciano [illegible] un carnet di tutto riguardo: si è fatto esperienza in tre Nazionali, compresa l'Under 18 nella quale militava con Marcolin, Malusci, Bonomi, Favalli e Muzzi, attuali suoi compagni nella corsa verso le Olimpiadi. Spiega: «Tante partite con gli azzurrini sono servite a farmi co[illegible] nell'ambiente della Nazionale, a farmi valutare a fondo anche se capisco che per me l'esame deve ancora cominciare. Paura del ruolo? E perché mai? Se non ho paura nel Milan, che è la capoliste del campionato, perché dovrei temere qualcosa in Nazionale? Certo, conosco le difficoltà ma, ammesso che giochi, io sarò soltanto una piccola parte della formazione».

Anche perché si troverà in buona compagnia, praticamente [illegible] mezzo Milan. Manca soltanto Ancelotti. «Già, il mio maestro. Sarebbe stato bello averlo al fianco [illegible] è chiedere troppo alla vita. Sì, sentire le urla di capitan Baresi sarà rinfrancante, ammesso che io giochi, perché per ora [illegible] stato soltanto convocato».

Peccato che la Nazionale arrivi in un momento in cui è meno brillante del solito: dipende ancora dall'infortunio che l'ha tenuto lontano dai campi per oltre un mese? «Sicuramente anche da quello, comunque mi sembra di [illegible] giocato meglio già dal derby con l'Inter. Nella ripresa ero più rinfrancato, più in partita. Anche a Roma ho cercato il gol ma quando ho tirato mi trovavo [illegible] area...troppo vicino. Preferisco i tiri da lontano, [illegible] la mia specialità».

Questo Milan che pareggia per la quinta volta non comincia ad incontrare difficoltà maggiori del previsto? «Non direi, anche perché abbiamo pre[illegible] un punto importante in casa della Lazio. Oramai [illegible] ni gara è difficile per noi, specialmente quelle con le squadre che hanno meno da chiedere all'alta classifica. Nel senso che pensano soltanto a distruggere e noi invece abbiamo necessità di motivazioni, di sollecitazioni. L'importante per il Milan sarà mantenere l'attuale equilibrio come si è visto ampiamente domenica nella partita all'Olimpico. Poche squadre hanno le nostre possibilità». [g. gand.]

Il tecnico spera che i granata migliorino nel girone di ritorno

Mondo: obiettivo quota 42

Scifo: non [illegible] al meglio, i tifosi scopriranno fra un anno quanto valgo Lentini si sta curando ma non può parlare perché rischia di essere multato

TORINO. «Ci voleva». Scifo tira un sospiro di sollievo. La vittoria sulla Fiorentina restituisce al Torino una bella fetta della tranquillità perduta: «Ci voleva davvero - ammette prima di partire per una serata di gala a Venezia -, per porre fine alle polemiche ed ai dubbi suscitati negli ultimi tempi. A San Siro abbiamo incontrato un Milan troppo forte e per quanto mi riguarda, contro i rossoneri il mio rendimento è stato condizionato dal dolore alla caviglia. Ora tutto è passato e credo che i risultati si siano visti. Avevo voglia di ritornare al gol e ci sono riuscito. Ma anche a Milano il gioco c'era. Mancava la convinzione per segnare».

Il centrocampista granata svela un retroscena: «Prima di scendere in campo contro la Fiorentina ci siamo guardati in faccia parlando chiaro. Ho capito che c'era la volontà di vincere ad ogni costo e ci siamo riusciti. Io credo che questi confronti di opinioni siano molto utili. Io e Vazquez, che siamo compagni di [illegible] stanza, discutiamo spesso e sabato ci siamo riproposti [illegible] una volta di dare il massimo per il Toro. In [illegible] abbiamo la voglia di vincere qualcosa e ci teniamo a farlo con il Toro e per il Toro».

Ritrovato il gol, rifioriscono anche gli entusiasmi. E' lecito chiedersi fino a che punto i granata possano spingere le proprie ambizioni. Scifo diventa cauto: «Anche noi ci chiediamo dove potremo arrivare. Credo che molto dipenderà dalla pressione che eserciterà la Coppa Uefa su una squadra che ha una panchina corta. E' [illegible] che ci [illegible] giovani di valore come Cois, Bertelli e Vieri che possono già giocare in prima squadra, [illegible] il loro inserimento deve [illegible] graduale». Secondo Scifo contro la Fiorentina il Toro ha dimostrato progressi confortanti, gol a parte: «Ci [illegible] stati miglioramenti evidenti, ma non [illegible] certo il massimo. Questa squadra può compiere ancora notevoli passi avanti. Anch'io non posso essere soddisfatto del mio rendimento. Per uno straniero il primo anno in Italia è il più delicato. Lo so per esperienza. C'è sempre [illegible] calo inevitabile anche se la gente non lo capisce. L'anno prossimo vedrete il vero Scifo, perché credo che sia nella seconda stagione che [illegible] straniero riesca a dare il meglio. Io vorrei giocare almeno altre due annate con questa maglia. L'Inter mi vuole, [illegible] [illegible] e resto del Toro. Ho un contratto triennale più un'opzione per un quarto e ci terrei a fare grandi cose e vincere qualcosa. Se non già quest'anno, almeno nel prossimo».

Vincenzino Scifo ha un contratto con il Torino valido fino al '95

Intanto Mondonico ritrova un Torino felice e vincente, proprio in coincidenza [illegible] il tanto atteso debutto dell'attacco a «cinque stelle». Dalle nebbie di Rivolta d'Adda arriva la voce di un uomo soddisfatto: «Questi due gol ci hanno riconciliato con noi stessi e sono stati anche una pronta risposta a statistiche opprimenti, [illegible] per [illegible] comunque. In realtà eravamo tranquilli, perché [illegible] anche le reti europee. [illegible] gli altri che non [illegible] tengono conto».

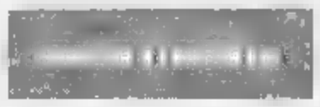
Una frecciata e tre carezze. Mondonico applaude Scifo: «Giocando con due punte Vincenzino trova più spazi davanti. Con il solo Bresciani, invece, il marcatore libero andava [illegible] Scifo». Apprezza il sacrificio di Vazquez: «Rafa nel settore sinistro va sempre bene, succedeva anche nel Real. Non mi risulta che sia un rifinitore». Esalta il recupero di Casagrande: «Si è dato molto da fare, ha avuto occasioni [illegible] gol, migliora».

Adesso la curiosità dei tifosi si [illegible] sulla possibilità di rivedere la «formula cinque» anche in trasferta. Mondonico non lo esclude: «Giocheremo così fino a quando costringeremo gli avversari a difendersi. Nel momento in cui [illegible] loro ad aggredirci dovrò cambiare qualcosa. Non posso obbligare Scifo e Vazquez a difendere».

Uno sguardo al futuro: «Ora il calendario è più abbordabile, ma la Fiorentina ha dimostrato che non ci [illegible] avversari da sottovalutare. E' difficile fare [illegible] tabella di marcia da qui alla fine del girone d'andata. Ci sono tante squadre che puntano all'Uefa. Diciamo che a fine campionato dovremo fare 40-42 punti, disputando un ritorno con un passo migliore di quello tenuto finora».

Situazione Lentini. Ieri il giocatore ha iniziato a Milano con un fisioterapista le cure che proseguirà [illegible] e giovedì. Non si allenerà fino al 27. Ma il mistero continua. Dice il giocatore: «Non posso parlare altrimenti mi multano». Aggiunge il dottor Bianciardi: «Non posso rilasciare interviste. A chi dovete rivolgervi? Non lo so».

Fabio Vergnano



A causa della grave crisi economica in Urss, che ha investito anche lo sport, la federbasket sovietica si è messa nel commercio dei pomodori, onde realizzare il denaro necessario per conservare un tipo di gestione sino a ieri sostenuto dallo Stato. Giusta scelta: il problema del basket, così come di tutto lo sport russo, è appunto un problema di conserva e di passato.

Mister 8,95, campione dell'anno, dà appuntamento all'Olimpiade per un nuovo record

Powell promette 9 metri a Barcellona

A giugno prima sfida con Lewis

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Mike Powell, l'uomo che salta [redacted] metri e 95, passeggia mollemente in faccia al Canal Grande. A Venezia niente balzi: è qui per ricevere dalla Diadora il premio atleta d'oro 1991.

E' contento, soddisfatto, appagato?

Non [redacted] [redacted]i completamente soddisfatto, non mi sento mai completamente appagato. Mel[redacted] questo; sono un uomo felice, felice [redacted] non essere soddisfatto. Da quando ho battuto quel record a Tokyo vivo però in [redacted] particolare letizia, quella di potervi rispondere. Rimarrei a rispondervi sino [redacted] domani.

Basta anche meno. Otto metri e novantacinque sono tanti. Lei si ferma [redacted] prosegue?

Se [redacted]n sono soddisfatto [redacted] faccio a fermarmi? Sono impegnato in una serie [redacted] tappe di avvicinamento, alle Olimpiadi e ai [redacted] metri. Perché ho in mente di saltare nove metri a Barcellona. [redacted] mio programma prevede un intensissimo allenamento. Il [redacted] obiettivo [redacted] luto [redacted] la medaglia d'oro, nove metri [redacted] la medaglia d'oro. Non posso pensare ad altro.

E quante saranno [redacted] tappe di avvicinamento?

Dieci. Due indoor. Una indoor e [redacted] all'aperto le dedicherò agli Usa per dare una [redacted] all'atletica [redacted] che attraversa un momento poco felice. Il via a New York il 7 febbraio. Per [redacted] resto, tutta Europa. In Europa c'è [redacted] attenzione più profonda, un desiderio di conoscere [redacted] di vedere che mi stimola.

Il [redacted] 8,95 [redacted] una dolce ossessione, la tiene sveglio o [redacted] l'è lasciato [redacted] spalle?

E' diventato una specie di ricordo di famiglia, come se fosse la foto in un album di memorie. Ogni tanto lo sfoglio e [redacted] ci commuovo sopra. Ma non è il ricordo del salto [redacted] [redacted] a commuovermi. Non fu il momento del salto a colpirmi, [redacted] lo sentii come un [redacted] creativo. Il bello, il terribile, è venuto dopo, quando ho cominciato a rendermi conto di ciò che avevo ottenuto. Quando mi trovai a mente lucida davanti al record. Io e lui soli. Era come se mi parlasse, mi dicesse sono tuo, lo sai? L'emozione aboliva [redacted] risposta.

Migliorandosi, dovrà tradire quella conquista.

E la tradirò. Sto già tradendola. Ci [redacted] quattro [redacted] sulle quali sto lavorando: potenza, velocità, elasticità, atterraggio. Devo aumentare la potenza e la velocità, [redacted] più elastico [redacted] più preciso. Lavoro con passione. Posso arrivare [redacted] 9,15, e voglio arrivarci. Il salto [redacted] Tokyo era un ottimo salto, ma non quello che può venire da un'applicazione appassionata. Non era il salto ideale.

Lei [redacted] un atleta che in allenamento [redacted] stravedere?

[redacted] allenamento non [redacted] mai il meglio, [redacted] che vada, salto 8,05, di solito sotto gli otto metri. Vivo, come dire?, emotivamente, [redacted] gara. Sono [redacted] gli attori [redacted] in pro[redacted] hanno una resa [redacted] sul palcoscenico si trasformano, l'attore diventa artista, [redacted] anch'io posso definirmi artista. In [redacted] c'è il pubblico, c'è la sfida, c'è la realtà. In allenamento mi sembra di fingere. [redacted] mio rendimento si moltiplica nella competizione.

Al figlio del vento Lewis che succederà?

E che deve succedergli? Lewis è il più grande atleta che mai sia comparso, Lewis ha ancora una possibilità di miglioramento. Arriverà [redacted] nove metri. Esiste una differenza [redacted] me [redacted] lui. I suoi margini di miglioramento sono stati più diluiti nel tempo, i miei più stretti, più sensibili.

Eravate [redacted]gazzi e abitavate [redacted] molto distanti uno dall'altro. Quando ha incontrato Lewis per la prima volta?

Cambiai aria che avevo undici [redacted], [redacted] [redacted] nulla dell'atletica. Sentii parlare di Lewis al mio liceo. Io non ero [redacted]uno, lui era una stella. Ci ho ripensato a Tokyo, guardandolo. Ma soltanto per un istante, [redacted] lampo. Le [redacted] che credi non possano mai accadere, accadono, [redacted] [redacted] ti [redacted] I sogni si avverano [redacted] [redacted] dimentichi di [redacted] sognato. La prossima sfida con Lewis l'avrò in giugno [redacted] New Orleans nei Trials.

Come va [redacted] basket?

Ah, sì: il mio immenso amore. Sono [redacted] e cresciuto fantasticando [redacted] basket, giocando a basket. Continuo [redacted] giocare, è una li[redacted] che [redacted] permetto ogni tanto. Mi sarebbe piaciuto [redacted] sere un fuoriclasse [redacted] basket. [redacted]i sarebbe piaciuto di più.

[redacted] **Ranieri**

[redacted]

Tra i premiati anche Bugno e Albertini

VENEZIA. Il teatro La Fenice ha ospitato per un giorno nei suoi palchi [redacted] meglio [redacted] sport mondiale. La Diadora, un'industria d'avanguardia nel settore (240 miliardi [redacted] fatturato, 6 [redacted] [redacted] scarpe vendute nel 1991) ha assegnato per il quindicesimo anno il premio «Atleta d'oro», in un'atmosfera serena, da simpatica festa, [redacted] cui hanno trovato spazio anche [redacted] cantante Claudio Baglioni [redacted] l'attore Renato Pozzetto.

Il premio internazionale è andato [redacted] Mike Powell, forte del suo 8,95 nel salto in lungo ottenuto ai Mondiali [redacted] atletica; quello nazionale a Gianni Bugno campione iridato di ciclismo. E poi Albertini il calciatore [redacted] Milan premiato [redacted] «speranza» [redacted] futuro azzurro, Maurizio Damilano [redacted] [redacted] marciatore [redacted] Giorgio Lamberti il nuotatore «segnalati speciali». [redacted] premiati, assenti giustificati Velasco [redacted] Capirossi.

Attorno ai premiati, per festeggiare degnamente il quindicesimo anno, molti atleti d'oro [redacted] passato: [redacted] sfilata [redacted] campioni, da Sara Simeoni a Ortis, Oliva, Coe, Tardelli, Causio, Ta[redacted] Bikova, Franceschi, Cova, Platini, Moser, Spencer, Numa, Roche, Panetta. E ospiti speciali come il pilota Patrese e [redacted] pallavolista Zorzi, e la giovane [redacted] americana Jennifer Capriati, in splendido abito rosso. Tutti gli sportivi [redacted] in attività hanno [redacted] [redacted] gran '92. Auguri!

Il primatista mondiale del salto in lungo Mike Powell, nella foto con due bambine in costume, è stato premiato ieri come Atleta d'oro [redacted] [redacted] di ciclismo Gianni Bugno

Toro-Fiorentina

Casarin sospenderà Lo Bello?

L'arbitro Rosario Lo Bello rischia [redacted] [redacted] a caro prezzo [redacted]i errori commessi domenica in Torino-Fiorentina. Questo in base a quanto è emerso ieri sera durante il Processo del lunedì, che ha visto tra gli ospiti il vice presidente viola Vittorio Cecchi Gori [redacted] Luciano Moggi, direttore generale del Torino.

Secondo quanto è stato annunciato dal conduttore Aldo Biscardi, il responsabile del set[redacted] arbitrale, Casarin, avrebbe intenzione di punire Lo Bello troncandone immediatamente la carriera, prima della chiusura [redacted] prevista per [redacted] prossimo an[redacted]. In ogni [redacted] Lo Bello dovrà subire una lunga sospensione.

All'arbitro siciliano verrebbe imputato anche un [redacted]mento non corretto al [redacted] fuori [redacted] calcio. Sabato scorso, infatti, Lo Bello ha fatto pesanti dichiarazioni dopo la partita [redacted] pallanuoto che l'Ortigia Siracusa, società di cui Lo Bello [redacted] dirigente, ha perso a Roma.

I due episodi in base ai quali l'arbitro è finito sotto accusa, da parte di Vittorio Cecchi Gori, si riferiscono [redacted] altrettante azioni verificatesi nell'area granata, per un gol annullato al viola Faccenda e per una vistosa «trattenuta» dello stopper granata Benedetti ai danni del centravanti Borgonovo. Anche [redacted] «moviolone» ha dato torto a Lo Bello e lo [redacted] portiere Marchegiani, in trasmissione, ha ammesso [redacted] errori del direttore di gara. [c. p.]

[redacted]

Adriano, dopo i due record, spiega la sua nuova passione

Panatta, vita spericolata

«Marinaio da sempre, il pericolo mi esalta, a bordo mi sento invincibile»
«Non ricordo più le vittorie del tennis, ma questi primati sono ben vivi»

Il tecnico [redacted] tennis [redacted] Belardinelli [redacted] ha mai saputo guidare l'automobile. E' stato quindi costretto spesso ad usufruire di passaggi sulle macchine dei [redacted] giovani allievi. «E' il più spericolato - dice - ma [redacted] fido solo di Adriano Panatta. [redacted] sempre cosa c'è anche dietro l'angolo, [redacted] se avesse un'antenna radar». E via a tavoletta sulla Formia-Roma.

Adriano, 41 anni, moglie e tre figli, [redacted] [redacted] perso il suo fare spericolato [redacted] a bordo di barche super-veloci, come testimoniano i due record mondiali validi per tutte le categorie stabiliti nell'arco dell'ulti[redacted] settimana sulle acque [redacted] lago [redacted] Como. Prima quello [redacted] chilometro lanciato alla guida di un «tre punti» allestito [redacted] Fabio Buzzi, record valido per tutte le categorie omologate dalla federazione internazionale fra gli «entrobordo infiniti», alla media [redacted] 236,8975 kilometri orari, con [redacted] punta massima di velocità di 241 chilometri orari. Domenica poi Adriano ha frantumato [redacted] primato mondiale dell'ora alla media di 160,936 chilometri orari con una punta [redacted] di 163,645 chilometri-ora, a bordo del trimarano «Agip 2», allestito sempre da Fabio Buzzi con motore Seatek.

Che differenze ci [redacted] fra [redacted] due barche? Spiega Adriano, via telefonino cellulare, andando a recuperare Paolino Canè a Bergamo per il match di Coppa Davis del prossimo anno a Bolzano contro la Spagna: «Quella che esiste fra un sofisticato e velocissimo bolide di Formula Uno ed un prototipo, per fare [redacted] paragone automobilistico. Lì un gioiellino capace di farti raggiungere le punte massime assolute di velocità, difficilissimo da guidare perché ogni minimo errore può trasformarsi in [redacted] catastrofe, qui un'imbarcazione meno veloce ma [redacted] la richiesta [redacted] [redacted] costante e lucida presenza alla guida».

Ma com'è nata la passione? «Sono sempre stato un uomo di mare. Ho sempre avuto motoscafi molto veloci, magari solo per una rapida scappata da Forte [redacted] Marmi a Portovenere per una scorpacciata di tartufi di [redacted] da 'Isco', subito dopo aver giocato [redacted] match. Poi ho fatto diverse volte la traversata Viareggio-Sardegna».

E l'agonismo?

«Ho incominciato nel [redacted] con l'offshore anche [redacted] il salto di qualità l'ho fatto quando ho conosciuto [redacted] napoletano Antonio Gioffredi. Il mio maestro per tecnica, pilotaggio, navigazione. Ma nell'offshore la responsabilità [redacted] divisa a metà: lui al gas [redacted] al volante. Così quest'anno mi è venuta la voglia di provare altri tipi di pilotaggio, più individuali».

Veni, vidi, vici. Ma[redacted] un'adeguata preparazione. Alcuni giorni di allenamento teorico per conoscere pregi e difetti del bolide («Il tre punti tira maledettamente a sinistra e bisogna fare tutte le virate controsterzo»), la dinamica della barca, e così Adriano Panatta ha fatto con [redacted] p[redacted] record l'ingresso nel gotha della motonautica, il ristrettissimo club di coloro che hanno superato i [redacted] chilometri orari sull'acqua. Ma quant'è il pericolo?

«Sì, c'è ed [redacted] grande. Ma quando [redacted] a bordo ti senti come immortale e invincibile. Nel chilometro lanciato devi tenere il piede schiacciato a tavoletta per tre miglia [redacted] [redacted]vare il più lanciato possibile, stando attentissimo. [redacted] minimo errore e voli e se questo avviene a quelle velocità non lo racconti più. Così sei isolato, non riesci a pensare ad altro e a [redacted] altro. Diventi [redacted] corpo unico con la barca».

La soddisfazione di un record mondiale a quale vittoria tennistica è paragonabile? Non [redacted] ai trionfi d[redacted] Foro e del Roland Garros, forse alla vitto[redacted] [redacted] Connors a Stoccolma nel 1975? «La vittoria su Jimbo quasi [redacted] me la ricordo più, questi record oggi [redacted] invece ben presenti in me».

E tua moglie Rosaria? «Fantastica. Ha saputo sopportarmi per [redacted]i anni e lo fa [redacted]. Secondo me la faranno santa anche [redacted] prima [redacted] record di domenica mi ha preso a parolacce pochi attimi prima del via. Lei mi vorrebbe vedere con una [redacted] da golf nel verde di un bel club. Ma non credo che sia ancora venuto il momento».

[redacted] dall'autostrada Milano-Bergamo, arrivano le note di «Voglio una vita spericolata».

Rino Cacioppo

OLIMPIADI

L'Urss è [redacted] soldi ma vuole restare al vertice

Chiuso l'ente di Stato Bubka finanzia l'atletica

MOSCA. A due mesi dalle Olimpiadi invernali, il mastodontico sistema sportivo sovietico è in ginocchio, incalzato dagli eventi politici [redacted] prossimo alla bancarotta economica. E' stata chiusa la Gossport, l'organizzazione governativa che controllava e finanziava il movimento sportivo di base e di vertice, con campioni [redacted] Olga Korbut, Sergei Bubka e Arvidas Sabonis.

Vitalj Smirnov, presidente del Comitato olimpico sovietico, pur azzardando l'ottimistica previsione [redacted] l'Urss sarà in testa [redacted] medagliere delle Olimpiadi '92, [redacted] che il futuro della nazione come superpotenza sportiva dipende da numerosi interrogativi. «Se riusciamo a [redacted] un'unica squadra, se riusciamo [redacted] nutrirla, vestirla, equipaggiarla e [redacted] portarla alle gare, allora possiamo [redacted] i numeri uno». Tra i problemi più gravi [redacted] perdita dei [redacted] governativi e la defezione di alcuni atleti di punta, chiamati a competere per i tre Stati baltici [redacted] emigrati [redacted] Occidente.

La Gossport, chiusa [redacted] Eltsin all'inizio di dicembre, pagava stipendi a 23 mila atleti [redacted] 1200 allenatori, finanziava scuole e impianti sportivi, organizzava le partecipazioni olimpiche. Ora [redacted] gestione è passata alle singole federazioni, che però non beneficiano dei 150 milioni di rubli all'anno di budget della Gossport. Ogni federazione [redacted] di trovare all'estero i fondi indispensabili per sopravvivere. A volte sono gli stessi affiliati a collaborare, procurando sponsorizzazioni come [redacted] tecnico [redacted] basket Gomelski negli Usa, o come Sergei Bubka che devolve il 10 per cento dei suoi guadagni alla federazione di atletica. Lo stesso comitato olimpico sovietico è costretto ad arrangiarsi, lanciando fra l'altro una lotteria olimpica che spera frutti 250 milioni di rubli.

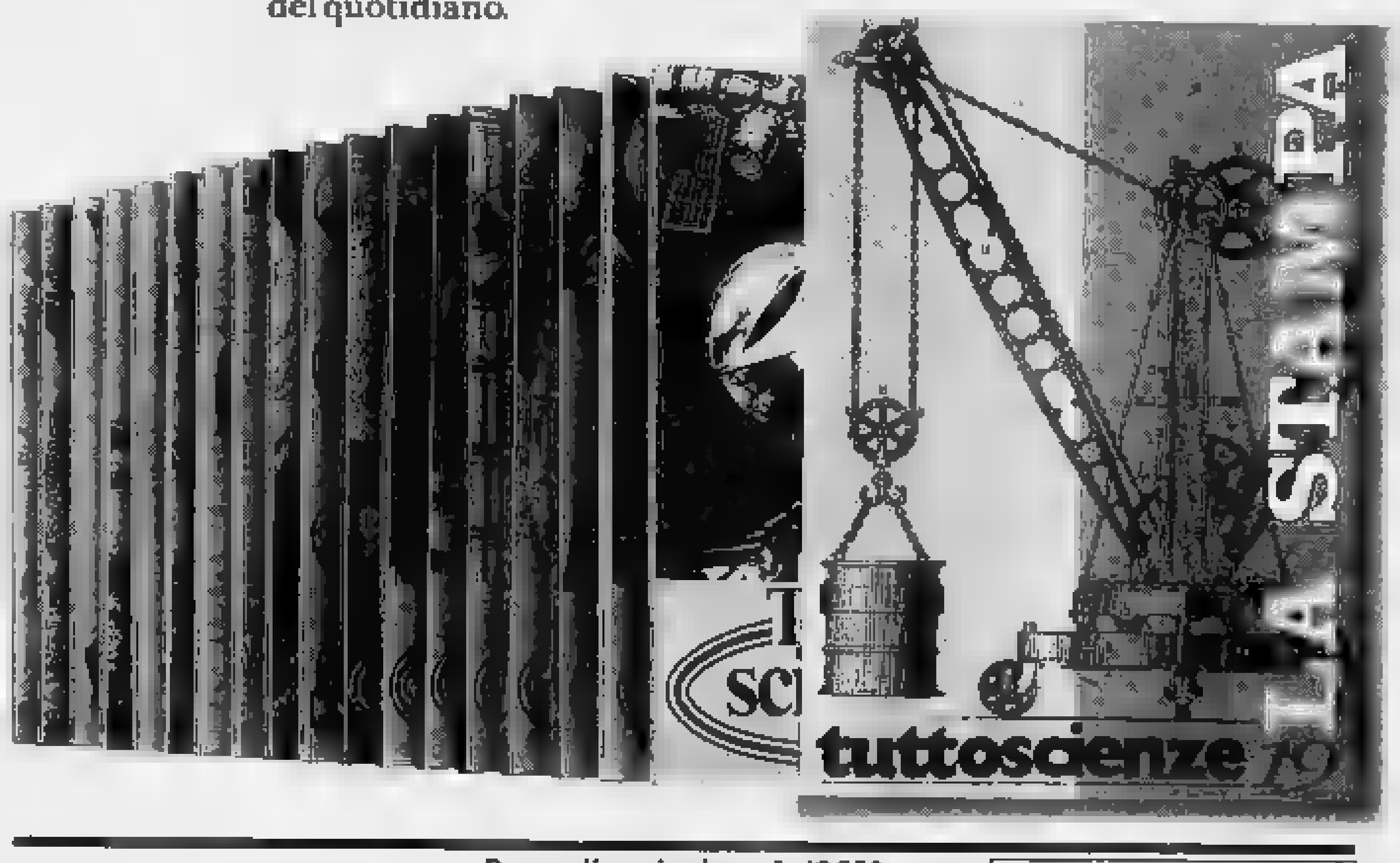
Barella Gagliardi Saffirio

La scienza in diretta.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 19 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi [redacted] confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

"Tuttoscienze". Un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro [redacted] immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 12.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttoscienze" e potran[redacted] acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

Per abbonati e non, l'intera raccolta (1°-19°) è in vendita al prezzo speciale di L. 160.000 presso il Salone di via Roma 80 o potrà [redacted] richiesta contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", Via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO [redacted] VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AMBROSIANO IMMOBILIARE D corso Orbassano offre ingresso camere cucina bagno L. 122 milioni. Tel. 205.3362

AMBROSIANO IMMOBILIARE E corso Vercelli 2 camere cucina servizi da ristrutturare L. 80 milioni. Tel. 205.3362

AMBROSIANO IMMOBILIARE F Sebina recente ingresso camera tinello cucinino bagno box auto. Tel. 205.3362

AMBROSIANO IMMOBILIARE G Crocetta ingresso 5 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo libero. Tel. 549.8796.

AMBROSIANO IMMOBILIARE H S. Salvario ingresso salone camera cucina 2 bagni mq 150 posto auto Tel. 669.8796

AMBROSIANO IMMOBILIARE I S. Salvario ingresso 2 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo libero. Tel. 669.8796

AMBROSIANO IMMOBILIARE L piazza Bengasi libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni. Tel. 318.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE M Mercati Generali libero camera tinello cucinino bagno ottimo stato. Tel. 318.7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE N Nome villa bifamiliare su 3 piani 360 mq nuova costruzione giardino terrazze finemente rifinita Tel. 318.7777.

APPARTAMENTO in villa salone 2 camere cucina bis servizi terrazzi tavernetta box cantina giardino box e 15 km da Torino L. 200 milioni e L. 220 [illegible] mutuo Tel 385.5445.

ATTICO Collegno corso Francia eccezionalmente prestigioso di salone 3 camere cucina biservizi box Tel [illegible]

ATTICO con terrazzi e soffoletto mq 230 impresa vende in costruzione zona Martinetto permute Tel 853.3570 - 487.330.

ATTICO libero Barriera Milano pressi piazza Sofia camera tinello angolo cottura bagno terrazzo ascensore. Alfiere 537.421.

ATTICO
libero via Pergolesi ottima casa spaziosa camera tinello cucinino ingresso bagno terrazzo Alfiere Utip 518.966.

ATTICO S. Rita ampio salone camere tinello cucinotta bagno terrazzo stabile signorile. Nordedil 561.2780

ATTICO via Sempione ampio ingresso camera tinello cucinino bagno. Mutuo 60%. Casamercatoasi 242.2722.

AVIGLIANA elegante casa ristrutturata materiali di pregio con giardino indipendente. Italcasa vende 853.4829/39.

BARRIERA Milano piano alto salone 2 camere cucina ampio servizio terrazzi cantina soffitta Tel. 385.1046

BARRIERA Milano signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato mutuo. Nordedil 561.2780.

[illegible] S. Paolo impresa vende appartamento signorile mq 145 mutuo permute dilazioni. Tel 533.583.

CORSO VITTORIA via Torino ingresso 2 camere cucina servizio L. 136 milioni. Casamercatoasi 242.2722

CAMPIDOGLIO
adiacente largo Francia in stabile signorile d'epoca appartamento libero con dicotto soggiorno 3 camere cucina bagno veranda box auto. Personale in loco ore 15/19 corso Svizzera 23. Utip 518.966.

CASA centrale da ristrutturare totale 10 alloggi vendesi prezzo interessante. Tel 521.2272. Ore ufficio

CASAMERCATO [illegible] S Crocetta (pressi corso Galileo Ferraris) signorile libero ultimo 3 camere cucina biservizi

CASAMERCATO 65.44 B [illegible] S. Rita ampio piano 2 camere cucinotta bagno cantina e ampio terrazzo angolare

CASAMERCATO 65.44 C Lingotto libero [illegible] 2 camere cucina servizi. Tel [illegible] Mutuo fino al 75%.

CASAMERCATO 65.44 D S. Salvario libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo.

CASAMERCATO 65.44 E S. Paolo (via Monginevro) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno Termo autonomo.

CASAMERCATO 65.44 F corso Regio Parco libero ottimamente rifinito 2 camere cucina bagno Minimo anticipo

CASAMERCATO 65.44 G Pozzo Strada libero ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina Termo centrale

CASAMERCATO 65.44 H via Sagra libero stabile decoroso camera ampia [illegible] con angolo cottura bagno cantina.

CASAMERCATO 65.44 I Lingotto libero completamente ristrutturato soggiorno con angolo cottura camera bagno

CASAMERCATO 65.44 L Borgaro libero recentissimo signorile [illegible] camere cucina bagno terrazzi box. Dilazioni

CASAMERCATO 65.44 M Nichelino casetta indipendente mq 90 abitativi con locale officina e [illegible]. Prezzo interessante

CASAMERCATO 65.44 N Chieri libero recente 2 camere cucina doppi servizi box per due auto

CASAMERCATO 65.44 O Borgaro ampio libero 2 camere tinello cucinino bagno. Piano alto Dilazioni permute.

CASAMERCATO 65.44 P Rivarolo complesso residenziale libero soggiorno angolo cottura 2 camere bagno L. 145 milioni.

CASASTANGAR 547.866 S. Rita signorile casa '75 salone camera cucina bagno ripostigli mq 95 box mutuo dilazioni

CASASTANGAR 561.1758 libero via Monastenghe ottimo ampio 2 camere tinello cucinino bagno ingresso rilazioni

CASETTA Chivasso indipendente con giardino 5 vani bagno non sufficiente L. 70 milioni contanti. Tel. 437.4533

CASETTA con annesso capannone 2 box auto ampio cortile Centro Europa via Galdano CST 780.0023 - 780.9066

CASETTA libera Venaria su 2 piani termoautonomo mq 210 più mq 40 cortile L. 340 milioni dilazionabili. Falla & Bertinetto 318.6555.

CASETTA pressi Cirié indipendente ristrutturata 10 milioni contanti più rate mensili da L. 590 mila. Tel. 437.4377

CASEUROPEA libero ristrutturato completamente camera cucina bagno L. [illegible] milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 589.633

CASEUROPEA libero via Saganini signorile 3 camere cucina bagno piano alto L. 255 milioni. Tel 599.940 - 589.633

[illegible] 2° piano ottimo ristrutturato soggiorno libero 2 camere cucinotta servizi 2 posti auto [illegible] 548.298.

CENTRALE vendo [illegible] libero elegante ristrutturato [illegible] 1° 4 camere doppi servizi Tel. 521.2272. Ore ufficio

CENTRALE 5° e 6° piano [illegible] ascensore blocco 10 camerette 3 camere 4 bagni 7 soffitte Studio CL 385.9406

CENTRALISSIMO libero mansardato soggiorno angolo cottura camera bagno L. 100 milioni Craven 585.932 - 584.615.

CHIERI nuovo salone 2 camere cucina 2 bagni giardino privato box 2 auto L. 256 milioni Expocase 504.263

COLLEGNO Borgata Paradiso piano alto appartamento di camere cucina servizi Grimaldi 403.4404.

[illegible] corso Francia ottime [illegible] 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio Grimaldi 403.4404

COLLEGNO ingresso salone doppio 2 camere cucina doppi servizi piano alto mutuo permute Bimar 434.5754

COLLEGNO libero ampio signorile soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 240 milioni Craven 585.932

CONTI 877.290 Centro Europa libero signorile 2 camera cucina servizi posto auto L. 230 milioni meno mutuo

CONTI 877.290 libero in stabile recente termoascensore camera tinello cucinino servizi da L. 120 milioni meno mutuo

CORSO Agnelli signorile attico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi soffitella Grimaldi 324.2841

CORSO Brunelleschi adiacente [illegible] ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno Nordedil 561.2780

CORSO Brunelleschi Parco Ruffini prestigioso alloggio di mq 320 con mansarda sovrastante mq 80 2 box auto libero disvelato 10° piano. Si esaminano permute con villetta cintura Torino Tel ufficio al 531.790 - 561.3731

[illegible] Giulio Cesare [illegible] ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie Nordedil 561.2780

CORSO Grosseto libero recente soggiorno living 2 camere tinello servizi L. 325 milioni Tel. 746.293

CORSO Lecce presa libero luminoso ultimo stabile 2 camere cucina bagno L. 134 milioni Tel. 756.820

[illegible] Mazzini d'Azeglio panoramico salone doppio 2 camere cucina doppi servizi mutuo permute Bimar 434.5758

CORSO Moncalvo libero ristrutturato monospace con ingresso bagno angolo cottura Tel. 650.4080

CORSO Matteotti vendiamo in stabile di prestigio uffici di rappresentanza piano 1° mq 220. Segem 561.1832.

CORSO Montecucco piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino come nuova. Italcasa vende 853.4829/39.

CORSO Montecucco zona Parco Ruffini libero signorile salone 3 camere cucina biservizi permute. Serim 519.801

CORSO Montegrappa ben ristrutturato panoramico 2 camere tinello cucinino bagno piano alto Nordedil 561.2780

CORSO Montegrappa libero del 1971 salone 2 camere cucina bagno 3 arie termoascensore mutuo Emmedue 519.487.

CORSO Peschiera adiacenze stabile signorile ingresso 2 camere saloncino tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2780

CORSO Racconigi libero 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo prima casa L. 175 milioni Vianelli & C. 516.613

CORSO Raffaello nuovo 3 camere soggiorno cucina doppi servizi termoascensore mutuo permute Bimar 434.5758

CORSO Re Umberto adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi ottime finiture Edi Domus 516.731

CORSO Rosselli piano alto ascensore 3 arie ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Nordedil 561.2780

CORSO Sebastopoli libero stabile signorile con portineria piano 1° 2 camere tinello cucinino servizi mq 80. Tel. 384.481

CORSO Stati Uniti luminoso [illegible] salone 3 camere sala pranzo cucina biservizi ripostiglio. Grimaldi 505.917.

CORSO Tassoni libero signorile panoramico salone 2 camere cucina biservizi ingressi box L. 525 milioni Tel 517.581.

CORSO Tortona libero da ristrutturare camera cucina piano 1° in piccolo condominio L. 80 milioni. Tel. 836.386.

CORSO Traiano libero panoramico ampio ingresso ale 2 camere cucina servizi 2 ripostigli veranda. Ecocasa 566.268.

CORSO Traiano piano alto ascensore ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno [illegible]. Nordedil 561.2780.

[illegible] Trapani vuoto 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] casa, affare L. 138 milioni Casaplemente 318.2525.

CORSO Unità (pressi corso Sebastopoli) signorile recente panoramico ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo mq 120 L. 386 milioni Falla & Bertinetto 318.6555.

[illegible] Vercelli via Lega impresa vende ultimi alloggi mq 114/136 10% anticipo [illegible] 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.583

CRIMEA signorile completamente [illegible] rato soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso. Grimaldi 505.917

CROCETTA corso Re Umberto epoca prestigioso libero ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220. Finol 509.881.

CROCETTA libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi in stabile signorile veranda box. Tel 687.834

CROCETTA
via Filangieri 8 casa d'epoca libero ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

DUCA ABRUZZI
angolo corso Montevecchio panoramico alloggio mq 265 casa signorile 7° piano. Investedile 566.881.

EDILCASE
primo piano Bonafous via Vanvitelli locali ristrutturazione elegante signorile mai abitato salone-pranzo 2 camere cucina biservizi collegato con mansarda di 4 vani e servizi. Tel. 561.3828.

[illegible] attico S. Rita soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo [illegible] 512.012.

[illegible] Barriera di Milano piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 146 milioni permute. Tel. 512.012.

[illegible] libero Crocetta piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] 512.012

[illegible] libero piazza Statuto prestigioso in palazzo d'epoca 280 mq ottimo per congressi e riunioni di rappresentanza Tel. 512.012

[illegible] S. Paolo ampio 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] permute. Tel. 512.012.

EUROFIN 566.944 libero precollina Cavoretto prestigioso panoramico in complesso residenziale mq 228 giardino [illegible] portineria.

FALLA & BERTINETTO 318.6555 corso Giulio Cesare libero recente intero piano (ultimo) ingresso saloncino 3 camere tinello cucinino [illegible] 2 auto L. 470 milioni.

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero Barriera di Milano termoautonomo ingresso 2 camere tinello bagno L. 138 milioni

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Brunelleschi termocentrale mq 80 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie L. 200 milioni dilazioni

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero recente corso Toscana (largo Borgaro) termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 186 milioni.

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero Vanchiglia ristrutturato 18 palazzina Antonelli ingresso salone 2 camere cucina biservizi L. 290 milioni

FALLA & BERTINETTO 318.6555 libero via [illegible] Salute termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno mq 56 L. 117 milioni dilazionati

FRONTIER IMMOBILI precollina vicino piazza Zara villa alto prestigio divisibile 580 mq tavernetta sauna giardino terrazzo panoramico. Tel 557.0021.

FRONTIER IMMOBILI via dei Mille vicino via della Rocca elegante mansardato salotto 1 camera bagno signorile palazzo finemente ristrutturato. Tel. 557.0021.

FIMM
Merlino Centro Europa libero in stabile signorile recente 6° piano salone, 2 camere cucinotta biservizi giardino vetrato [illegible]. Permute [illegible] acquisto diretto. Volendo box. Tel 586.637

FIMM 504.333 centro via della Rocca libero da ristrutturare ampio salone 2 camere bagno ascensore portineria in stabile d'epoca. Permute diretto. Dilazioni

FIMM 504.333 S. Rita (corso Sebastopoli) libero in bella casa ampio soggiorno 2 camere tinello cucinotta bagno veranda box. Permute con acquisto diretto

FIMM 504.333 S. Salvario (via Madama Cristina) libero ampio 4 camere cucina biservizi termoascensore bella casa. Permute con acquisto diretto Mutuo casa

FIMM 504.333 Tesoriera (corso Francia) libero ristrutturato elegante mansarda mq 85 soggiorno camera zona notte cucinotta bagno termoascensore permute

FIMM 586.637 Grugliasco centro (villa Gramsci) libero in palazzina ampio salone tinello cucinino bagno posto auto L. 170 milioni con L. 25 milioni contanti e mutuo.

FIMM 586.637 Madonna di Campagna (via Viterbo) libero da ristrutturare 2 camere cucinotta bagno posto auto. L. 125 milioni con 70 milioni contanti e mutuo.

FIMM 586.637 San Donato (corso Regina Margherita) libero da ristrutturare camera cameretta cucina bagno 3° piano termoascensore. L. 138 milioni Dilazioni.

FURBATTO 540.909
vende libero corso Inghilterra [illegible] 2 camere studiolo cucina doppi servizi ripostiglio.

FURBATTO 540.909 vende libero adiacente via Chiesa della Salute antica 2 camere tinello cucinino bagno ampio ingresso ripostiglio riscaldamento ascensore.

FURBATTO 540.909 vende libero via Salute 60, 3 camere cucina bagno adatto anche ufficio L. 120 milioni.

FURBATTO 540.909
vende via Torricelli libero signorile 2 camere cucina bagno adatto anche ufficio.

FURBATTO 544.586 vende libero corso Agnelli elegante salone 2 camere tinello doppi servizi doppio ingresso mq 156

GABETTI VENDE
corso Brunelleschi in stabile signorile mansarda libero grezzo di mq 118. Tel. 57.57.

[illegible]
corso Orbassano libero soleggiato '88 1 camera tinello cucinino bagno. Agnello 3 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
libero Barriera di Milano via Cigna recente signorile piano alto 2 camere cucina bagno. Tel. 57.57

GIORDI libero Crocetta via Cassini signorile saloncino 4 camere cucina doppi servizi 180 mq. Tel. 517.586

GIORDI stessa casa corso Vinzaglio angolo via San Domenico 3/3 camere cucina salone 2 camere cucina prezzo interessante Tel. 517.586

GIORDI via Gambasca recente costruzione soggiorno 2 camere servizi ripostiglio box Tel. 517.586

GIORDI via Madama Cristina angolo corso Vittorio libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 517.586.

GIORDI via S. Tommaso ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 517.586

GIARDINI REALI
signorile d'epoca libero ampio salone soggiorno 3 [illegible] bagno [illegible] ufficio/abitazione. Utip 518.966.

GIAVENO
cooperativa prenota ville a [illegible] di nuova costruzione ottima posizione Tel. ore ufficio 749.5178 - 749.3341

GRAN MADRE libero ristrutturato in casetta alloggio su 2 piani camera cucina bagno L. 117 milioni dilazioni. Falla & Bertinetto 318.6555.

GRIMALDI S. Paolo libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termoascensore. Tel. 385.0510.

GRIMALDI via Garibaldi libero ingresso soggiorno camera cucina bagno veranda 2 arie L. 210 milioni. Tel. 385.0510

GRUGLIASCO ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore ripostiglio cantina mutui permute. Bimar 434.5758.

G.S.I. 387.1787 corso Orbassano adiacente libero 2 [illegible] cucina doppi servizi e posto auto.

G.S.I. 387.1787 S. Rita via Lanusei vende libero una camera cucina abitabile ripostiglio e bagno.

IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] Montegrappa soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto L. 49 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero Lingotto adiacente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi ascensore mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Bengasi signorile recente 2 camere cucina bagno ascensore 3 arie L. 168 milioni.

IDEALCASE 434.3437 [illegible] S. Salvario camera tinello cucinino bagno termoautonomo L. 20 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero subito via Nizza ristrutturato [illegible] camere cucina bagno L. 18 milioni e mutuo

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 libero Baldissero Canavese casa ristrutturata in centro paese mq 150.

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 libero Moncalieri camera tinello cucinotta e bagno 5° piano.

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto giardino

INTERCASE Collegno corso Francia recente ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ristrutturato. Tel. 508.648.

INTERCASE collina (strada Mongreno) villa mq 350 circa 1200 mq giardino rifinita in ottime condizioni. Tel. 508.648.

INTERCASE pressi via Frejus ristrutturato 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo Tel. 508.648.

IN villa libero [illegible] 2 camere cucina biservizi giardino taverna [illegible] Tel [illegible]

IPI 561.7081 corso Montecucco libero doppio ingresso salone 2 camere cucina soggiorno doppi servizi

IPI 561.7081 corso Novara ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno stessa stabile anche liberi.

IPI 561.7081 via Lancia 66 ingresso 3 camere cucina bagno balcone terrazzino [illegible] ascensore L. 120 milioni.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Galileo Ferraris libero salone 3 camere cucina biservizi. Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Palermo libero 2 camere cucina servizi L. 180 milioni. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Servais libero salone 4 camere cucina biservizi mq 200 box. Tel. 319.2332.

[illegible] LOGGIA recente villa a schiera su 3 piani [illegible] privato box permute. Esim 561.2866.

LARGO Brescia libero ingresso [illegible] tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo. Emmedue 516.487.

LARGO Giulio libero indipendente a nuova 2 camere cucina termo bagno terrazzo e L. 35 milioni più mutuo. [illegible] 0337.216.556.

LARGO Orbassano libero ampio soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio box ecc. GB CASE 318.6665.

LARGO Orbassano panoramico ottimo appartamento libero all'8° piano salone 2 camere cucina biservizi. Ecocasa 566.268.

LA [illegible] 506.000 vende adiacenze piazza Galimberti camera cucina piano alto [illegible] Pagamento agevolato

LEINI alloggio signorile [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno L. 90 milioni più mutuo in ECU 1%. Tel. 630.165.

LIBERA villetta Settimo indipendente su 3 lati salone 2 camere cucina 2 bagni box 3 auto mutuo, TC 473.0666.

LIBERI stabile signorile adiacenti strada Venaria salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda. Agenzia 538.256

LIBERO A corso S. Maurizio Vanchiglia [illegible] 3 camere cucina 2 bagni bella casa L. 120 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Traiano Mirafiori 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 66 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Vercelli su 2 piani soggiorno 3 camere cucina 2 bagni L. 76 milioni e mutuo. [illegible]

[illegible] A Settimo villaggio Olimpia 2 camere tinello cucinino bagno bella casa L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Vigone S. [illegible] 2 [illegible] cucina bagno recente 2° piano L. [illegible] milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO Crocetta 1° piano via Vespucci ampio ingresso 3 camere cucina biservizi 110 mq. Tel. 696.0800

LIBERO largo Orbassano 3° piano signorile luminoso salone 2 camere cucina bagno 110 mq. Decomo 583.652 - 583.658

LIBERO Lingotto ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo prima casa Nordedil 561.2780

[illegible] Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato mutuo Nordedil 561.2780

LIBERO Madonna Campagna piazza Manno camera cucina servizi cantina L. 26 milioni e mutuo. Tel. 513.175 Europcase

LIBERO ottimo via Vanchiglia ampio ingresso camera cucina abitabile bagno L. 120 milioni. Tel 836.386

LIBERO S. Paolo buono stato panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni. Tel 836.386

LIBERO subito corso Francia piano alto ampio ingresso soggiorno camera cucina bagno abitabile Tel 511.0276

LIBERO via Arbe zona Vanchiglia ingresso 4 camere cucina bagno [illegible] ascensore Tel 391.9404

LIBERO via Bardonecchia ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 arie termoascensore Emmedue 516.487

LIBERO via Bibiana ristrutturato ingresso camera cucina bagno termoascensore L. 135 milioni. Tel 836.386

LIBERO via Frejus camera cucina bagno rimesso a nuovo piano 1° riscaldamento autonomo 080.473.066

LIBERO via Goriziia piano alto ascensore ampia camera tinello cucinino bagno terrazzo 20 mq. Nordedil 561.2780.

LIBERO via Nizza (corso Marconi) 2 camere tinello cucinino bagno 55 piano panoramico Vianelli & C 535.456 - 516.613

LIBERO zona Bernini signorile 3° piano salone 2 camere cucina bagno ingresso 110 mq. Decomo 583.652 - 583.628

LIBERO zona Crocetta piano [illegible] signorile salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi. Decomo 583.652 - 583.628.

MARE' vende corso Stati Uniti in palazzo d'epoca prestigioso appartamento mq 300 piano alto. Tel. 542.933

MARE' vende Reaglie signorile villa con 180 mq 380 più 2000 giardino. Tel. 542.933.

[illegible] vende via [illegible] in prestigioso palazzo d'epoca appartamento mansardato mq 110 Tel 542.933

MARE' vende via Lamarmora in palazzo prestigioso appartamento signorile [illegible] 100. Tel. 542.933

MARE' vende via Le Chiuse signorile appartamento mq 280 piano alto Tel. 542.933

M CASE 761.842 Giaveno vendesi villa in costruzione consegna primavera '92 da L. 340 milioni leg 4% mutuo permute.

MIRAFIORI adiacente corso Unione libero pianta casa spaziosa camera [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] forte [illegible] Permute Utip 518.966

MONCALIERI
Borgo S. Pietro appartamento libero soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

MONCALIERI libero soggiorno 3 camere cucina biservizi box L. 260 milioni. Tel 640.084

MONCALIERI recente signorile salone 3 camere cucina biservizi box permute Esim 561.2866

NIZZA Millefonti panoramico libero 2 camere cucina bagno termoascensore alto contanti permute Bimar 434.5758

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Personale in loco. Tel. 436.8863.

PALAZZOTTO Torino ristrutturato e nuovo uso ufficio mq 780 8 posti auto zona nuovo Tribunale in blocco. Scrivere Publicompass 7519 - 10100 Torino

PARELLA attico via Romagnano libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore Tel. 746.760

PARELLA pietra Massaua pressi in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno da ristrutturare Tel 696.0801

PARELLA
via Carrera vendiamo nuovi appartamenti di metratura 2/3 camere cucina 2 bagni. Gabetti tel. 57.57.

PARTICOLARE
appartamento zona Centro libero su 2 piani panoramico living 3 camere tinello cucinino triplo servizi lavanderia posto auto vende Utip 518.966

PERSONALCASEDUE 379.0041 libero Collegno corso Francia 2 camere tinello cucinotta bagno subito [illegible]

PERSONALCASEDUE 379.0041 libero S. Salvario ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 135 milioni dilazionabili

PERSONALCASEDUE 379.0041 Nichelino saloncino camera cucina biservizi mansarda box in palazzina signorile

PERSONALCASE 545.160 Borgo Vittoria libero subito 2 camere cucina bagno L. 175 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 545.160 corso S. Maurizio libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina biservizi permute

PERSONALCASE 545.160 corso Vercelli libero recente camera tinello cucinino bagno L. 118 milioni rateizzati

PERSONALCASE 545.160 Fornaci di Beinasco libero recente ampio 3 camere cucina servizi vende condominio

PERSONALCASE 545.160 largo Cibrario libero in palazzina d'epoca saloncino 2 camere cucina servizi mutuo

PERSONALCASE 545.160 pressi Sebastopoli libero in palazzina saloncino e 3 camere cucina servizi mutuo e permute

PERSONALCASE 545.160 S. Donato ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 84 milioni dilazionati

PERSONALCASE 545.160 via Bologna libero recente ampio camera cucina angolo cottura bagno L. 125 milioni

PIAZZA Adriano adiacenze libero piano alto salone 2 camere 2 bagni cucina abitabile ottime rifiniture Oggeri 696.2782

PIAZZA Castello piano signorile 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato a nuovo uffici e abitazione Tel. 384.481

PIAZZA Rivoli adiacenze alloggio libero di 3 camere cucina ed accessori piano 1° Tel 547.250

PIAZZA Sofia pressi signorile piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno Casamercatoasi 242.2580

PIAZZA VITTORIO
vista parte corso piano alto terrazzo libero ampio ingresso salone 2 camere camera armadi cucina bagno L. 480 milioni. Falla & Bertinetto 318.6555

PINO TORINESE centro libero recente rinnovato saloncino 2 ampie camere cucina bagno Tel 513.801

PINO TORINESE villetta a schiera su 3 piani mq 180 giardino privato box auto L. 380 milioni. Pessy 841.521

PINO villa nuova edificazione centrale 400 mq terreno mq 1000 [illegible] Alberta 842.863.

PIETONE vende alloggi pressi corso Tassoni camera soggiorno angolo cottura e bagno L. 86 milioni [illegible] 7137

PIETONE vende [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo e [illegible] Tel 646.7137

PIETONE vende libero S. Rita 1/2 camere cucina servizi ristrutturato L. 90 milioni Tel 646.7137.

PIETONE vende S. Donato camera soggiorno angolo cottura bagno ristrutturato L. 72 milioni Tel 646.7137

POZZO STRADA appartamento in ottime condizioni di ingresso 3 camere cucina servizi e posto auto Tel 517.8084

POZZO STRADA signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 108 milioni e L. 150 milioni Tel 385.5445

PRECOLLINA adiacente piazza Hermada libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ingresso Fimmetta 563.308

PRECOLLINA corso Quintino Sella in villa liberty ristrutturata su più piani giardino Per informazioni Sellino 812.6051

PRECOLLINA
libero corso Lanza panoramico signorile salone doppio 3 camere mansardata cucina biservizi 2 ingressi terrazzo soleggiato abitabile posti auto coperti. Sellino 835.311.

PRECOLLINA nuovi condominio prenotasi 32 stesse case prestigiosi appartamenti a partire da mq 200 ampi terrazzi giardino privato box [illegible]

PRECOLLINA
prestigiosa indipendente palazzina d'epoca salone 3/4 camere cucina servizi giardino. Esim 512.012.

PRECOLLINA via Luisa del Carretto dintorni signorile alloggio libero mq 130 e posto auto L. 400 milioni. Investedile tel 24 ore su 24 al 504.995

PRESSI [illegible] S. Mauro ottimo saloncino 2 camere ampia cucina biservizi. Casamercatoasi 242.2580

PRESTIGIOSO appartamento zona Francia salone pranzo studio 4 camere spogliatoio cucina biservizi stireria. Luciana Vola 436.1365

PRESTIGIOSO corso Unità salone 3 camere cucina arredata biservizi mq 180 finemente ristrutturato. Tel. 385.1046

PRESTIGIOSO semicentrale spaziosissimo ingresso 3 camere cucina bagno L. 279 milioni Tel 696.0301

PRESTIGIOSO ultimo piano adiacente corso Montecucco 340 mq su 2 livelli vista panoramica portineria. Tel 385.5494

PROMOCASE [illegible] 69.20 libero Barriera di Milano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Taranto ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

PROMOAFFARI 69.20 [illegible] Grugliasco pressi viale Gramsci ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Mirafiori ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo permute

PROMOAFFARI 69.20 libero Monastero ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 154 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 [illegible] panoramico adiacente piazza Rivoli ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Parella panoramico ingresso 2 camere cucina bagno 3 arie termoascensore L. 147 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno.

SABATELLI IMMOBILI [illegible] tutto libero strada Val Salice ingresso/soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo soffitella posto auto permute.

SAN BENIGNO
villa libera unifamiliare. Abitazione mq 180. Magazzino mq 280 e giardino. Gabetti vende tel. 57.57.

SERIM VENDE
in costruzione consegna maggio 92 alloggi di prestigio 2 [illegible] cucina biservizi box [illegible] Borgata Lesna. Tel. 519.[illegible]

[illegible] 519.801 libero corso Peschiera quasi Ferrucci 3 arie sala 2 camere cucina bagno casa del '70 permute.

SERIM 519.801 libero corso Traiano signorile saloni (divisibili) camera tinello [illegible] bagni posto auto.

[illegible] 519.801 libero [illegible] via Torino soggiorno 2 camere cucinotta bagno posto auto stabile del '70 permute

SERIM 519.801 libero via Sarzevone salone 2 camere tinello cucinino bagno stabile 2 arie permute

SERIM 519.801 libero via Stradella piano ultimo 3 camere cucina bagno termo ascensore L. 130 milioni permute

SILPA SERVIZI 616.646 corso Agnelli alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie 5° piano mq 85.

SILPA SERVIZI 616.646 palazzo Cristallo corso Francia ingresso living salone 3 camere cucina 2 bagni box mq 170

SILPA SERVIZI 616.646 via Spano alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, piano rialzato mq 80

SILPA SERVIZI 616.646 via Vigliani alloggio libero ingresso camera tinello cucinino bagno 4° piano mq 50

S. MAURO impresa vende ultimi appartamenti di salone 2 camere cucina biservizi consegna fine 92 Tel 532.170

S. MAURO via Novara libero 2 camere tinello bagno box auto recente L. 235 milioni permute Tel 561.1116

S. PAOLO (corso Peschiera) libero ottime condizioni ingresso camera tinello cucinino bagno CST 780.300 - 780.176

S. PAOLO via Revel libero luminoso camera tinello cucinino bagno mq 55 L. 117 milioni. Tel 766.630.

S. RITA alloggio libero mq 150 piano alto salone 3 camere cucina bagno Tel 512.380

S. RITA alloggio vendesi 1° piano ingresso camera cucina bagno cantina occasione Occasione. Agenzia 538.256

S. RITA libero in casa del 1970 particolare salone camera cucina bagno tutto nuovo Emmedue 532.868

S. RITA libero signorile mansardato ingresso salone angolo cottura camera bagno giardino condominiale M.F.I. 885.842

S. RITA via Monfalcone libero saloncino 2 camere cucina bagno 110 mq termoascensore mutuo Tel 752.668

S. SALVARIO libero ingresso salone 2 camere tinello bagno L. 230 milioni volendo box mutuo M.F.I. 885.842

STUDIO ABIAGO 352.586 casetta ristrutturata arredata angolo cottura servizi e camere soppalcate L. 98 milioni

STUDIO ABIAGO 356.506 corso Orbassano libero cucina camera bagno 2° piano buone condizioni L. 115 milioni

STUDIO ABIAGO 356.506 via Trapani libero cucina 2 camere bagno termoascensore ottime condizioni L. 139 milioni

TAIT 513.831 libero corso Giulio Cesare piano corso Novara piano alto camera tinello cucinino ascensore

TAIT 513.831 libero pressi corso Tirreno arredato 2 camere cucina ingresso bagno minimo contanti

TORINO
via Praboso 36 impresa vende alloggi signorili mq 140 pronta consegna. Tel. 696.1834.

VAL DELLA TORRE
località Brione casa padronale di alto livello indipendente e giardino. Gabetti vende tel. 57.57.

VENARIA signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box e posto auto permute Bimar 434.5758.

VENDESI alloggio libero mq 75 via Frassecco 4 1° piano 2 camere cucina e servizi L. 140 milioni trattabili Tel. 749.0087.

VENDESI in Torino corso Parini alloggio composto da 4 vani cucina e servizi. Tel 0174.78.817

VIA Sansovino libero panoramico 2 camere tinello cucinino bagno ampio 5 posti auto privati. GR 011.329.0421.

VIA Servais appartamento in palazzina salone doppio 2 camere cucina biservizi mutui permute Bimar 434.5758.

VIBERTI libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore 3 arie. Emmedue 534.800

VILLAGGIO Aurora splendida villa libera indipendente tavernetta giardino ottime rifiniture CST 780.170 - 780.300

VILLA Pino Torinese nuova costruzione bifamiliare panoramica ottime finiture libera 320 mq più tavernetta garage giardino 2500 mq. Sarm 568.463

VILLA S. Ambrogio libera ristrutturata su 3 piani locali mq 250 box giardino 1000 mq L. 391 milioni Tel. 403.2278

VILLE A SCHIERA
vicino a Santena in fase di ultimazione impresa vende L. 1.300.000 mq. Tel. 686.1412 - 648.3133.

VOLPIANO alloggio signorile 5 vani 2 servizi box riscaldamento autonomo L. 200 milioni Tel. 986.4112.

ZONA Traiano vendesi parzialmente arredato e ristrutturato 2 camere tinello servizi ascensore. Tel. 743.971 - 619.2800.

[illegible] sufficiente minimo anticipo ingresso 2 camere tinello cucinino doppi servizi Nichelino Tel 696.0301

20 Domande affitto

A.A.A. ROMARCO tel. 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti e arredati senza vostre spese referenziando.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti referenziati. Tel. 231.940.

DITTA cerca per propria foresteria alloggio o villa Torino collina. Referenze. Tel [illegible] 0621/18.

MBC CASE 544.461 ricerca per selezionata clientela alloggi vuoti arredati non siano senza vostre spese

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti e ufficio stessa casa varie metrature. Tel. 507.028 - 503.087.

A. ABBIAMO a 30 minuti da Torino alloggio vuoto in villa con giardino salone camera cucina bagno box. Tel. 337.497.

A. [illegible] villetta ristrutturata [illegible] da 2 alloggi arredati con lavanderia garage giardino. Tel. 334.929

A. CENTRALE arredato bene piazza Statuto ingresso 2 camere cucina servizi L. 880 mila. Slimecase 533.434

A. PIAZZA Statuto arredato bene camera [illegible] bagno ascensore L. 600 mila contratto rinnovabile. Tel 669.6580

A. VIA Treviso/corso Grosseto ampio ufficio signorile 1° piano ingresso 3 vani bagno mq 85 Agenzia 538.256

A. VUOTO corso Turati salone 2 camere tinello 2 bagni L. 1 milione 300 mila contratto anni 6 con patto uso abitazione o ufficio Tel 669.6580

ABBIAMO in castello del 700 in Torino salone cucina 2 camere dependance doppi servizi giardino privato e posti auto Tel 696.0174

ADIACENTE piazza Adriano ampio ufficio signorile 6° piano 2 ingressi 3 vani 2 bagni portineria Agenzia 538.256

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied-à-terre a referenziati. Tel 507.518 - 507.635

AFFITTASI a referenziati S. Rita via Baroni uso abitazione 2 camere tinello cucinino bagno ascensore Alfiere 537.421

AFFITTASI a studenti stessa casa cortile L. 180 mila trattabili o monolocale L. 300 [illegible] uso transitorio. Tel 982.4050

AFFITTASI prestigioso ufficio mq 180 2° piano corso Re Umberto 6. Telefono 749.8867

AFFITTASI via [illegible] uso ufficio alloggio quattro vani. Telefonare 755.189 ore 8-[illegible]

AFFITTASI zona Parella alloggio 2 [illegible] cucina bagno accessori. Inviare dati personali, occupazione, reddito. Scrivere: Publicompass 8043 - 10100 Torino.

ALPINE TRFINGA offre alloggi uffici varie metrature zone di pregio stessa casa Tel. 385.6028

AMMINISTRATORE affitta appartamento recente costruzione in Torino varie metrature Tel. 545.526.

CENTRALI uffici e magazzini stessa sede con parcheggio, recapito telex, fax segreteria, sale riunioni, videobox. Telefonare 315.7111

COLLINA torinese affittasi ampio alloggio in villa signorile camera di servizio. Tel. 537.445 - 667.195.

CORSO Giovanni Lanza in palazzina intera [illegible] alloggio semiarredato salone sala pranzo cucina abitabile 2 camere servizio panoramico su Mole e Cappuccini foresteria. Tel 660.5800.

CORSO Vercelli alloggio di 2 camere cucina bagno ristrutturato con rate per affitto Tel. 561.2450.

CROCETTA adiacente corso Mediterraneo affitto arredato 3 camere cucina bagno non residenti. Sellino 812.6061

CROCETTA corso Montevecchio affittasi in palazzina signorile ufficio di rappresentanza mq 220. Agenzia 538.256.

CROCETTA largo Re Umberto in casa signorile privato affitta ufficio di 3 vani e servizi. Tel 502.506

CROCETTA via Torricelli signorile uso transitorio a foresteria camera cucina bagno ben ammobiliato, Finol 509.881.

DI SALVATORE 567.183 affitta centralissimo monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

ELIO [illegible] IMMOBILI S. Rita arredato soggiorno 2 camere [illegible] L. 750 mila più spese transitorio Tel 590.2364/5.

FRONTIER IMMOBILI adiacenze via Lamarmora signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 557.0021.

FRONTIER IMMOBILI corso Re Umberto panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato. Tel. 557.0021.

FRONTIER IMMOBILI via Andrea Doria stesso ufficio salone 10 vani e servizi portineria posti auto. Tel. 557.0021

FRONTIER IMMOBILI Venaria villaggio I Lauri salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda box. Tel. 557.0021

FURBATTO 544.586 affitta alloggio signorile via Cordova uso transitorio salone 2 camere cucina doppi servizi mq 118.

[illegible] affitta uso foresteria via Vespucci signorile salone pranzo 2 camere cucina doppi servizi. Tel 519.939

G.S.A. affitta via Roma uso ufficio e foresteria alloggio signorile ingresso 7 vani doppi servizi Tel 519.939

GIORDI via Garibaldi in stabile signorile con portineria uso condominio monolocali arredati Tel 517.586

G.S.I. 387.1787 Crocetta affitta uso ufficio in stabile d'epoca ampio soggiorno 4 camere bagno.

IMMOBILIARE PONTO 447.4233 alloggio in villa S. Mauro vuoto saloncino 2 camere cucina garage L. 900 mila mensili.

IMMOBILIARE PONTO 447.4233 mansarda arredata di 2 camere bagno decorosa corso Regina Margherita L. 350 mila.

LUCIANA VOLA adiacente corso Tirreno in signorile palazzina ufficio mq 130 perfettamente in ordine box. Tel. 436.1365.

LUCIANA VOLA centrale (piazza Emanuele Filiberto) in palazzo d'epoca completamente ristrutturato splendidi locali uffici mq 340 Tel 436.1365

LUCIANA VOLA corso Vittorio (Valentino) saloncino camera cucina bagno signorilmente arredato Tel 436.1365

LUCIANA VOLA Crocetta affitta mobiliato dal signorilmente salone 1/2 camere cucina bagno stessa casa. Tel 436.1365

LUCIANA VOLA via Nazario Sauro mq 90 signorilmente arredato con splendida vista Tel 436.1365

PIED-A-TERRE zona Crocetta arredato pagarsi in bella casa uso foresteria L. 550 mila mensili Tel 548.481

PRECOLLINA signorile ingresso living soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box uso foresteria Grimaldi 505.917

SILPA SERVIZI 616.646 Lingotto via Genova affitto monolocale arredato foresteria ingresso tinello angolo cottura bagno.

STRADA delle Cacce alloggio con rate per affitto di camera cucina bagno ripostiglio Tel 246.7502

UFFICIO corso Marconi pressi Valentino in stabile signorile 4 vani termo bagno ascensore mq 80 Alfiere 537.421

VANCHIGLIETTA (via Lessolo) alloggio con rate per affitto di camera cucina bagno Tel 881.2527

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. [illegible] Riviera in paese villetta di nuova costruzione con rimessa lavanderia salone 2 camere cucina bagno più ripostiglio e giardino. La Rama 366.492

AMARCA pressi ristrutturata casetta indipendente camera tinello cucinino bagno giardino mutuo Tel 0171.795.171

A Laigueglia vista mare cucina abitabile ingresso bagno e 1 camera ripostiglio e garage 30 mq L. 250 milioni Tel 0182.660.044

ALASSIO occasione unica 2 camere sala cucina ingresso bagno ampio balcone L. 300 milioni Tel 0182.660.044

ALASSIO ottima posizione piano attico 2 camere sala cucina ingresso bagno, oltre 50 mq terrazzo privato L. 340 milioni Tel 0182.660.044

ALASSIO 10 mt dal mare sala con angolo cottura cameretta e bagno ristrutturato e arredato nuovo termoautonomo L. 300 milioni Tel 0182.660.044

ALBENGA a L. 95 milioni locali ingresso camera cucina servizi balconata zona verde e tranquilla Tel 0182.544.877

ALBENGA Case di Liguria vende splendide bifamiliari stessa casa vicino mare su curate rifiniture personalizzabili dilazioni mutuo. Telefonare ore 0182.544.726

ALBENGA 3 km dal mare in nuovo complesso con tennis e piscina vendesi trilocale con 200 mq giardino privato garage L. 340 milioni Tel 0182.660.044

A Italiana riguardo bella casa a Cuorgnè 10 vani terrazzo affari L. 88 milioni pagamento rateale. Studiorama 471.116

AURORA a 100 mt mare 2 camere soggiorno sala da pranzo cucina ingresso bagno posto auto privato complesso signorile L. 320 milioni Tel 0182.660.044

AURORA PINAMARE vende prestigiosa villa sul porto spaziosa divisibile Telefonare ore 0182.71.498

ANTIBES villa trilocale a 700 mt mare garage, piscina, tennis, FF 1.380.000 Tel 011.761.591

BARDONECCHIA
impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel 011 561.1137 - 0122 831.251

BARDONECCHIA prestigioso appartamento mq 130 su 2 piani finemente ristrutturato. Mare vende. Tel. 542.933.

BARDONECCHIA [illegible] vicinanze in costruendo complesso residenziale prenotasi appartamenti varie metrature con giardino privato e box a partire da L. 150 milioni possibilità mutuo Tel. 385.5445

BORGHETTO S. [illegible] 100 mt mare ampio bilocale angolare piano alto panoramico soleggiato. Tel 0182.544.877.

COSTA AZZURRA CANNES
Mandelieu La Napoule des Grenadines, bilocale duplex arredato FF 380.000 Residenza sicura 5% senza garanzie per contratto d'affitto di 9 anni. Credito 50% senza qualifiche Ufficio vendite tel. 0033.93.475.807

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo Tel 011.761.591 Fax 761.748

COSTA AZZURRA Nizza Promenade des Anglais 3 vani quarto piano. Prezzi e richieste: Agenzia 19 Promenade des Anglais Nizza Tel 0033.93.880.608

COSTIGLIOLE Asti libera villa recente totale 3 camere servizi più magazzino bel terreno GR 011.320.524

CRESCENTINO presso casetta abitabile 5 vani servizi cortile e ampio fienile giardino L. 65 milioni Tel 011.89.20

FINALE in palazzina signorile sul mare alloggio con elegante arredo di 150 mq 2 posti auto cantina Tel 365.214

FONTE DEI MARMI prestigiosa villa recentissima rifinita lussuosamente su 7 livelli di mq 400 e giardino di circa mq 1800 Grimaldi 011.505.917

FOSSANO vicinanze casetta con progetto approvato per villa bifamiliare e terreno L. 120 milioni Tel 011.89.20

GARLENDA prossimo completamento direttamente dall'impresa privato vende 2 alloggi sottostante villetta giardino posto auto terrazzo opportuno ottime costruzione Tel 0182.643.126 ore pasti

GEOMETRA cerca case rustico o villetta anche da rifare con giardino alloggi in prima cintura Tel 352.643.

GRESSO di Pragelato monolocale con cucinotta e bagno posto auto recentemente autonomo Realty 841.521

GRESSO Prali splendida posizione casa ristrutturata con ampio terreno di proprietà Studio Reception 011.447.2875

IMMOBILIARE LA TOUR La Maddalena alloggio panoramico villa con giardino e box auto Tel 0185.43.741

IPI 561.7081 Bardonecchia stessa casa appartamenti e negozi varie metrature Posizione panoramica

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Bardonecchia casetta su 2 piani e nuovo terreno mq 2500 mutuo Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cortazzone cascina rustica su 2 piani terreno mq 1500 mutuo Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pino cascina su 2 piani mq 240 [illegible] mq 4000 L. 140 milioni. Tel. 319.2332.

LIMONETTO (CN) vendesi ampio bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balconi. Immobiliare LPL 019.826.422.

NICE
Costa Azzurra in elegante residenza con piscina vendesi alloggi di varie metrature con vista mare. Sofi. Paglia 757.228.

NIZZA Promenade des Anglais 188 nuova signorile costruzione fronte mare dallo studio al 5 piani vende. Nazionale Immobiliare Torino 011.561.2866 Nostro ufficio vendite in loco 0033.936.78747.

NIZZA impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011.561.1137 - 0122.831.251

PERSONALCASEDUE 379.0041 Pino Torinese Valle Ceppi rustico da ristrutturare con terreno L. 180 milioni.

PISCINA casetta indipendente da ristrutturare 4 vani box giardino L. 10 milioni e [illegible] Tel 0121.795.171

PORTO ROTONDO Punta Lada vende grazioso monolocale grande giardino. Belgarde vista mare Tel 0789.57.094

PRESTIGIOSA grande villa recente costruzione salone veranda terrazzo come arte casa custodi presso Mondovì vendesi Tel ore 0174.699.228

RIVAROLO [illegible] liberi stesso piano vendesi abbinabili cantina box auto L. 145 milioni Tel 011.89.20

RIVIERA delle Palme (SV) 150 mt mare impresa vende zona tranquilla bilocali e altre tipologie pronta consegna e in costruzione Tel 019.625.601.

SALICE D'ULZIO panoramico soggiorno con camera 2 camere cucinotta servizi L. 80 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445

SAN RAPHAEL a 800 mt mare pronta consegna bilocale L. 145 milioni, cucina e bagno arredati Tel. 011.761.591.

SANREMO splendida posizione panoramica zona residenziale 300 mt mare impresa vende nuovi bilocali da 201 milioni. Consegna estate 93. Comode dilazioni pagamento Tel 02.261.46400

SANREMO splendida [illegible] panoramica zona residenziale 300 mt mare impresa vende nuovi bilocali da 201 milioni Consegna estate 93. Comode dilazioni pagamento Tel 02.261.46400

SARDEGNA Alla Baia arredata con terrazzo box Mare vendo Tel 942.603

SARDEGNA offro [illegible] S. Teresa entro fine vendo casa da L. 50 milioni Telefonare ore 0187.71.456

SARDEGNA S. Teresa centro [illegible] in vano arredato L. 75 milioni centro storico, casa tipica con cortile, bicamere doppi servizi, salone, tavernetta occasione. Informazioni 0789.754.900

SAUZE D'OULX via Clotes panoramici attici stesso stabile soggiorno 2 camere cucina monolocale mansardati posti auto la Gedam 011.517.566

SVIZZERA presso Villar a lago Ginevra e presso Lenk bilocali in chalets [illegible] Tel 011.761.591

VILLANOVA D'ASTI vicinanze casa libera su 4 vani 5 ampi locali tavernetta box giardino Promoaffari 011.69.20

VILLA Vedimplane vendesi 3 camere soggiorno sala e cucina 7 servizi terreno mq 1000 Tel 533.604

180.000.000 cascina 6 vani bagno stalla fienile 1500 mq terreno e vende e si permuta Tel 668.300 - 668.735

88.000.000 casetta 4 vani fienile porticato giardino 35 km da Torino vendesi non affitta recente Tel 668.735

88.000.000 Cavagnolo collina [illegible] ristrutturata 3 vani box cantina tranquilla bella posizione S.C.S. 837.256

75.000.000 casa 6 vani giardino porticato buone condizioni vendesi. Tel 668.300 - 668.735

46 Ville, app., camere [illegible] vacanze, affitto

BORGHETTO affitta alloggi riscaldati L. 450 mila mensili mesi invernali. Telefonare 0182.970.386.

PIETRA LIGURE Mattina Residence affitta settimanalmente, mensilmente arredamento appartamenti tutto compreso, piscina, dinners parcheggio sala giochi 800 mt mare zona tranquilla. Tel 019.625.422

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] Littorio Piemonte settimane bianche da L. 420 mila bambine gratuite fino 6 anni. Hotel 3 Amis con piscina Telefonare 0171.926.175.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze TV giardino parcheggio Tel 0184.43.008 - 011.331.752

DIANO MARINA Hotel Como *** 0183 494.771 centrale soleggiato tranquillo camere tv color, promozioni Natale Capodanno, prezzi speciali lunghi soggiorni Apertura 20 dicembre

LAVAGNA offertissima camere cenone capodanno compreso 200 mila Hotel Gradisca tre stelle 0185.324.000

LOANO Riviera Palace Hotel Moderno 1ª categoria vacanza relax soggiorni [illegible] tranquillo centrale 100 mt mare [illegible] cucina, diete personalizzate, camere con servizi telefono tv color, ampie sale soggiorno, serate musicali. Telefonare ore ufficio 019.669.246 - fax 669.268.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massime quotazioni Corso Peschiera 141. Tel. 334.832

[illegible] OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi ecc valutazione Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2217

[illegible] in sola seduta – lire fortune la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidia, malocchi. Telefonare ore (011) 659.5773 via Mongioia 12 Torino

Dopo i successi italiani di Sestriere e Val Badia, l'azzurro punta allo slalom di Campiglio

Tomba è pronto per il Grande Slam

Tra Tomba e Zeno Colò (a fianco) non è possibile fare paragoni: il toscano era discesista e ha gareggiato in altri tempi. A lato, tabella dei vincitori in Coppa

«Mi capita di tutto, [illegible] va bene così Accola fa paura, quando [illegible] corro»

MADONNA DI CAMPIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

L'entusiasmo per Alberto Tomba, che in verità è un delirio, sta raggiungendo livelli e fo[illegible] incredibili. La febbre infuria e brucia i [illegible]. Le armate del tifo hanno lasciato l'Alta Badia, [illegible] prima [illegible] il Sestriere, [illegible] di conquista, [illegible] adesso stanno marciando su Madonna di Campiglio, l'ultima tappa dell'avventura italiana di Coppa, terzo trionfo [illegible] cogliere, il Grande Slam dello [illegible] Alberto Tomba viaggia sotto scorta, per difendersi in qualche modo dall'abbraccio soffocante del suo caldissi[illegible] popolo. Vincendo oggi fra i paletti del Canale Miramonti, e può vincere [illegible] tutti [illegible] pronti a scommettere, raggiungerà Gustavo Thoeni, il suo maestro, [illegible] quota [illegible] nei successi di Coppa, un'impresa memorabile mai riuscita e nessun altro italiano, il segno della vera gloria.

Come [illegible] sente, Alberto?

Queste cose in verità non mi interessano molto. Non faccio calcoli, [illegible] penso mai ai record. Io poi, con il parallelo di tre anni fa a Saalbach, mi [illegible] già vincitore di 24 gare. Raggiungo Thoeni, e allora? [illegible] ancora tre-quattro anni davanti, prima [illegible] ritirarmi, [illegible] il mio obiettivo [illegible] di arrivare dove è arrivato Zurbriggen che ha ottenuto [illegible] vittorie.

E' [illegible] buona strada, a quanto pare: niente e nessuno la possono fermare.

Sì, continuo a vincere malgrado me ne [illegible] capitate [illegible] tutti i colori: a Sestriere per poco non perdevo un bastoncino [illegible] in Alta Badia sono [illegible] con [illegible] bandierina al collo. [illegible] In slalom queste cose possono succedere. Comunque devo dire che domenica ho sciato benissimo dalla metà in giù. E' andata di lusso, insomma, però [illegible] anche merito mio, non siete d'accordo? Farei [illegible] firma perché la storia si ripetesse qui a Madonna [illegible] Campiglio. Sè posso vincere anche con uno sci solo? Beh, questo è già più difficile: a meno, naturalmente, che [illegible] abbia [illegible] grosso vantaggio nella prima manche...

Scherza, forse è vero che oggi, a differenza del passato, si innervosisce di meno.

Ormai sono abituato. A volte certi contrattempi mi capitano anche in allenamento. Si capisce che dipende, l'arrabbiatura intendo, da quanto tempo si perde in pista. Comunque è inutile mangiarsi il fegato, specie quan[illegible] si vince lo stesso.

Magari, nella sua tranquillità, c'entrano le tecniche di concentrazione [illegible] dottor Cuizza.

Penso di sì. Lui mi carica, mi dice [illegible] da amico nei momenti di tristezza. E poi mi fa ascoltare musica e la [illegible] mi rilassa, mi allenta la pressione. In un certo senso, in gara, [illegible] come se [illegible] dessi in allenamento, sereno e [illegible] tensioni.

Questo è il suo segreto?

Forse. In apparenza è cambiato poco o niente, [illegible] [illegible] verità è che [illegible] cambiato io. Sono più tranquillo, ho capito meglio la [illegible] squadra, vado d'accordo con tutti. O magari ho più fortuna, chissà: lo vedremo oggi.

Sarà un'altra giornata storica, per i tifosi, un'altra dimostrazione di affetto.

L'unico problema [illegible] che non ci [illegible] tutti. Lo stadio, se così posso chiamarlo, è troppo stretto. Comunque è bello sentirsi [illegible]ti, anche se c'è sempre qualcuno [illegible] [illegible] che è invidioso e vuole dire la sua. A chi mi riferisco? A quelli che anche in Italia fanno il tifo contro di me.

Oggi la gente sarà con lei.

Certo, però c'è un guaio: la pista [illegible] cambiata, non è più ghiacciata e pendente [illegible] l'anno scorso. Non so chi ha voluto le modifiche, forse lo svizzero Freshner che è il direttore di gara della Coppa del Mondo. Tracceranno sulla parte destra, meno ripida, e la [illegible] non mi piace per niente. Anche il pettorale che mi sono pescato, il 10, non [illegible] il massi[illegible]. Avrei preferito partire prima, con il 5 ad esempio, che è toccato ad Accola. Ma quest'anno, a parte il 4 nello speciale di Park City, mi sono capitati numeri dal 10 al 16. Comunque spero di salire sul podio. I pericoli? Furuseth, Podgoe e Accola.

Già, Accola: sarà lui in testa a [illegible]

Sì, perché c'è la combinata [illegible] St-Anton. Me ci starà per poco. A gennaio rifaccio il sorpasso. Inoltre credo che essere primi a Natale porti sfortuna.

Accola è convinto di [illegible] primo anche [illegible] fine. Dice che lei ora [illegible] imbattibile, ma che [illegible] farà punti quando tu [illegible] sarai in gara.

Paul è forte e [illegible] anche furbo, finisce sempre sul podio e in più ha il vantaggio del superG e della combinata. Un brutto cliente. Ma la verità [illegible] che [illegible] nuovo sistema dei punteggi [illegible] mi favorisce per niente. Io [illegible] costretto a [illegible] sempre mentre a [illegible] bastano i piazzamenti. Evidentemente qualcuno ha cambiato i meccanismi per costringermi a correre i superG e le combinate.

Tuttavia malgrado il suo prestigio e il bene che fa alla Coppa, vincendo e attirando [illegible] l'interesse, non ha il potere che ha Girardelli.

E' vero, [illegible] [illegible] un fenomeno dappertutto, anche fuori pista.

Carlo Coscia

CHI HA VINTO DI PIU'

STENMARK [SVE]
VITT. IN COPPA 86
GIGANTI [illegible]
SPECIALI [illegible]
[illegible] -
SUPER G -
COMBINATE -
PARALLELI -

PIRMIN [illegible] [SVI]
VITT. IN COPPA 40
GIGANTI 7
SPECIALI 2
LIBERE 18
SUPER G 10
[illegible] 11
PARALLELI -

GIRARDELLI [LUX]
VITT[illegible] COPPA 36
GIGANTI 5
SPECIALI [illegible]
LIBERE 3
SUPER G 7
COMBINATE [illegible]
PARALLELI -

PHIL [illegible] [USA]
VITT. IN COPPA 27
GIGANTI 7
SPECIALI 8
LIBERE -
SUPER G -
COMBINATE 11
PARALLELI -

[illegible] [AUS]
VITT. IN COPPA [illegible]
GIGANTI -
SPECIALI -
LIBERE 25
SUPER G -
COMBINATE 1
PARALLELI -

PETER MUELLER [SVI]
VITT. IN COPPA 24
GIGANTI -
SPECIALI -
LIBERE 19
SUPER G 2
[illegible]
PARALLELI -

GUSTAVO THOENI [ITA]
VITT. IN COPPA 24
GIGANTI 11
SPECIALI [illegible]
LIBERE -
SUPER G -
COMBINATE 4
PARALLELI 1

ALBERTO [illegible] [ITA]
VITT. IN COPPA 23
GIGANTI 10
SPECIALI 13
LIBERE -
SUPER G -
COMBINATE -
PARALLELI -

Stenmark ancora n. 1

E' il parere di Gattai, presidente del Coni, grande esperto di sci «Alberto bravo, [illegible] sono molti i fuoriclasse che lo precedono»

Tomba o Thoeni? Merckx o Coppi? Lewis o Owens? Fatte [illegible] proporzioni (atletica universalità cento, ciclismo quaranta, sci venti), il giochetto diverte, vale e non fa male.

Negli sport invernali è attualmente [illegible] moda. Per la precisione: nello sci alpino. Chi altrimenti sarebbe: Jernberg o Maentyranta? Swan [illegible] Mieto? E in Italia [illegible] fregherebbe niente [illegible] nessuno. Allora: Tomba il più grande di ogni tempo? [illegible] no?

Combattuti fra l'esternazione del nostro parere, il puzzle di pareri altrui, il lego di giochetti sugli aggettivi, sui verbi, alla fine abbiamo pensato (bene? male? Ferrarelle?) [illegible] scomodare [illegible] personaggio che a) [illegible] sciatore; b) d[illegible] sci [illegible] tutto [illegible] livello di passione, dirigenza, competenza tecnica, archivio personale [illegible] memoria dal vivo. Insomma, Arrigo Gattai. Che adesso, a 63 [illegible]ni, fa il presidente del Coni, [illegible] che per undici anni, [illegible] sino al 1987, [illegible] stato presidente della Federazione sport invernali, dopo quella che viene definita una bella milizia dirigenziale.

A Gattai abbiamo chiesto: Tombe [illegible] Thoeni? [illegible] Colò? [illegible] fuori Italia, nel mondo? Ci pare che pochi come lui possano fare confronti, paragoni. Fra l'altro ha anche patito sulla sua pelle confronti, situazioni difficili, arrembaggi di campioni. Dice: «Gustavo Thoeni il più completo, con quattro Coppe del [illegible]do, un'Olimpiade, due Mondiali. [illegible] parlo qui soltanto dell'Italia. Un'Italia dove Tomba, relative[illegible] e due specialità, [illegible] speciale ed il gigante, [illegible] [illegible] più forte nostro di ogni tempo. [illegible] anche in [illegible] fisico, come immagine di dominazione. Colò? Era altro sci, [illegible] poi lui era discesista, anche se ha vinto un titolo mondiale [illegible] [illegible] gigante. [illegible] il discorso su [illegible] rischia di apparire irriverente: bisogna fare la tara di un tempo in cui lo sport non aveva certamente le vetrine di oggi, gli aiuti [illegible] oggi».

L'idea nostra è che Gattai tenga Tomba ancora un po' indietro soltanto o soprattutto per stimolarlo, perché lo sa giovane, possibile [illegible] altri progressi. Il più grande di ogni tempo, da che sci è sci, comunque [illegible] è per lui Thoeni, ancorché anteposto tutore a Tomba. «E non è Girardelli, [illegible] non è Zurbriggen, che anzi vedo un pochino sotto allo stes[illegible] Girardelli. E [illegible] è Killy, nonostante [illegible] tre medaglie d'oro olimpiche che gli garantiscono l'eccellenza. Più [illegible] a lui che a Sailer le cui tre medaglie, dodici anni prima di Killy, sono segnate dalla loro epoca, che [illegible] esalta da [illegible] certo punto di vista, le limita [illegible] [illegible] altro, non sentimentalmente ma storicamente [illegible]ù importante».

Il nome [illegible] super: «Stenmark. La sua carriera, si capisce, [illegible] anche [illegible] [illegible] modo [illegible] sciare. Il più bello ed efficace di tutti. Ancora ultimamente lui ha fatto l'apripista in una prova di Coppa del Mondo, e ha segnato un tempo che forse [illegible] [illegible] stato comunicato ai concorrenti per evitare rossori e crisi varie».

Possibile e persino doverosa ogni discussione su quel che dice Gattai, [illegible] [illegible] interpellato come esperto. Anche lui ha dovuto accettare, quando non addirittura privilegiare, [illegible] limitazioni suggerite e talora imposte dal mondo che cambia. Padronissimo ognuno di pensare a cosa farebbe Colò con il materiale di Tomba, con i suoi stimoli economici, con l'assistenza di cui gode. Colò con un Thoeni al suo fianco, ad esempio. Ma sono giochi, che [illegible] sport fa da tempo e che si ispessiscono a mano a mano che passano gli anni [illegible] aumentano le informazioni, adesso poi corredate da documenti [illegible] vi assai esaurienti. **[g. p. o.]**

SPORT [illegible]

[illegible] Tomba vince anche [illegible]

MILANO. Trionfo televisivo per Tomba: in 5.381.000 hanno assistito alla seconda manche del gigante. In calo le rubriche sportive: 90° minuto è sceso [illegible] 6.981.000, Domenica sprint 4.951.000, Domenica sportiva 3.291.000 [illegible] Pressing 1.484.000.

Pallanuoto: [illegible] in Coppa [illegible]

La Rari Nantes Savona ospita stasera alle 20 il ritorno dei quarti di finale [illegible] Coppa Campioni con lo Steaua Bucarest, già battuto all'andata. La vincente incontrerà lo Spandau Berlino.

[illegible] operato. [illegible] intervento?

[illegible] Alessandro Nannini [illegible] tornato al centro traumatologico per quello che dovrebbe essere l'ultimo intervento chirurgico dopo l'incidente con l'elicottero. Il prof. Bufalini lo [illegible] operato per lo scollamento dei tendini, [illegible] modo da consentire al pilota una maggiore chiusura della mano destra.

Cina, [illegible] la febbre per le Olimpiadi 2000

PECHINO. Da quando la Cina si [illegible] candidata per ospitare [illegible] Olimpiadi del 2000, il Paese è [illegible] preda ad un'autentica «febbre olimpica». Le autorità vedono nell'evento sportivo [illegible] grande occasione per offrire un'immagine [illegible] di modernità [illegible] efficienza, [illegible] [illegible] lizza anche Berlino, Sydney e Manchester.

Progetto [illegible] per il [illegible]

SCARPERIA. Pista più lunga, nuove varianti del circuito, [illegible] strutturazione delle infrastrutture e creazione di strade diver[illegible] per facilitare l'afflusso al circuito: a tre anni dall'acquisto del «Mugello», la Ferrari ha deciso di rinnovare il look dell'impianto presentando ieri in Co[illegible] il progetto guida.

TIVU' [illegible]

Rai-neve parte bene con Gros e poi arriva la comica finale

PIERINO Gros ha [illegible] una semplice, eccellente idea. A ogni vigilia di prova del mondiale di sci, l'ex campione «indossa» una telecamera [illegible] [illegible] microfono, infor[illegible] gli sci e descrive in «soggettiva», come si dice, il percorso della gara. «Attenti che qui c'è [illegible] buca», [illegible] questa parte la pista è ghiacciata», «Accidenti com'è [illegible] questo g[illegible]gio, speriamo che Tomba non sbagli [illegible] [illegible]». Così bisognerebbe parlare di tecnica [illegible] televisione, [illegible] le immagini. Un esempio. [illegible] vedrete, passeranno secoli prima che nei salotti calcistici [illegible] qualcuno venga [illegible] mente di far illustrare a un allena[illegible] un filmato sul fuorigioco del Milan o i gol del Foggia, quasi tutti frut[illegible] di tre [illegible] quattro schemi. Meglio lasciare spazio a Biscardi che chiama l'applauso per la «prima vittoria interna del Verona» (è la quinta, fa lo stesso?). Per ora [illegible] comunque accontentiamoci della trovata di Gros che fa spettacolo, informa, elimina i tempi d'attesa e, last but not least, toglie [illegible] parola [illegible] Focolari. Al quale Focolari nelle ultime discese [illegible] stato affiancato, con grande senso dell'umorismo, nientemeno che Ezio Zermiani. I comici e i poeti, si sa, vanno a coppia. Lo zio motorista [illegible] Chiambretti come primo provvedimento s'è portato appresso i piloti Martini e Patrese, per[illegible] sulle nevi [illegible] [illegible] habitat naturale. Poi si è fatto prestare da Focolari il microfono, i Ray Ban e il buffo passamontagna multicolore da bordo pista, [illegible] si [illegible] lanciato all'avventura. Focolari e Zermiani, che [illegible] di loro si chiamano Furio e Ezio, hanno agito come un sol [illegible] Appena l'uno ha terminato la cronaca della discesa di Tomba nel [illegible] ormai canonico (tre porte, due porte, una porta: grandioso!), l'altro [illegible] è catapultato conciato a quel modo [illegible] Albertone, investendolo [illegible] complimenti. Dichiarazioni di Tombe: bah, beh, boh. Mentre le voci [illegible] Ezio e Furio si accavallavano in [illegible] tripudio nazionalistico. La retorica patriottarda, che da noi è evocata quasi esclusivamente in occasione di successi sportivi, [illegible] sempre fatto ridere. Sarà perché a ogni vittoria italiana tocca risentire il [illegible] ballabile a base [illegible] elmi di Scipio e Vittoria porgente la chioma poiché schiava di Roma, che destava perplessità già da bambini. Ma in questi tempi di leghe, che lo spirito unitario sia affidato alle parole [illegible] Focolari metta i brividi.

Piero Gros, ottimo esempio di professionalità

Carlo Freccero, il genio di Italia 1, è intervenuto in settimana per parlare [illegible] programmi sportivi. Ha detto molte cose interessanti [illegible] originali, anche che riesce a ved[illegible] dell'i[illegible] in Maurizio Mosca, beato lui. Ma soprattutto ha parlato di progetti. In questi casi, si sa, occorre fare la tara. Perché i programmi realizzati stanno ai discorsi come i brutti film in circolazione stanno agli splendidi promo della pubblicità. Tutta un'altra cosa. Un fatto però è certo, Freccero vuole alle [illegible] trasmissioni il minor numero possibile [illegible] giornalisti sportivi. A [illegible] [illegible] accettino di stare al gioco, magari travestendosi [illegible] Schillaci e impugnando il pendolino. «L'ideale per Pressing - [illegible] detto il direttore - è quattro calciatori e Vianello a guidare il dibattito». E per l'Appello, vuole [illegible] cantante: «Sarà teatro puro». E' una tendenza generale, questa. La Compagnia di giro allestita da Biscardi qualche anno fa [illegible] ormai sciolta. Sopravvive qualche isolato, come De Cesari che cerca [illegible] parlare [illegible] zona nel barnum di Mosca, e sembra uno [illegible] quei soldati giapponesi dispersi nelle giungle dopo il '45. Gli altri sono tornati in redazione, da moglie e figli, a capo chino. Oppure li trovi col telecomando [illegible] qualche TeleValdisotto o TeleBisceglie International, a carpire l'ultimo orologino dello sponsor.

Curzio Maltese

[illegible]

Auguri

UN REGALO DELL'OTTICA SALVA SI VEDE DI PIU'.

Quando le idee regalo [illegible] tante, belle e convenienti, balzano agli occhi. Venite a vedere le grandi occasioni regalo degli otto Centri Salvavista Ottica Salvo. Occhiali da vista, occhiali da sole, lenti a contatto [illegible] (correttive e non), cannocchiali, binocoli, macchine fotografiche e tante, tante, altre proposte per fare di questo Natale, un Natale migliore.

ottica salva vediamocimeglio

8 CENTRI [illegible] IN TORINO

[illegible]

UNA PELLICCIA CHIESA & CHIESA SCOPRE UNA DONNA.

Una donna, una personalità al singolare.

Chiesa & Chiesa. Dodici vetrine illuminano la tentazione: difficile resistere al suo fascino. Dodici sguardi e siete già entrate in sintonia con un'idea di eleganza libera e raffinata. All'interno, infinite proposte.
E all'improvviso un caldo incontro: voi e una pelliccia Chiesa & Chiesa.

CHIESA & CHIESA

PELLICCERIA

PIAZZA SOLFERINO, 1 • TORINO

camurati
il profumiere
«Le [redacted] la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[redacted] S. De [redacted] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 17 Dicembre 1991 TO 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so [redacted] [redacted] 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[redacted]
Tel. 544.971 - 544.393

Ancora due sedute in Sala rossa, nella maggioranza nasce un intergruppo

Piano regolatore, ultimi fuochi

I dc hanno sciolto la riserva: voteranno sì

L'ultimo «sì» è arrivato ieri, alle 17. Lo ha pronunciato il gruppo democristiano, unanime nel sostenere un progetto preliminare che pure non piace a molti. «Si vota, ma senza entusiasmo» sostenevano un po' tutti i consiglieri scudocrociati.

E gli andreottiani, [redacted] robusta pattuglia che fa capo a Vito Bonsignore, erano arrivati alla riu[redacted] decisiva col coltello [redacted] i denti: non per dare fuoco alle polveri, [redacted] per far capire a chiare lettere che il disegno [redacted] «Gregotti associati» andrà rivisto nella [redacted] tra preliminare e definitivo. Capitanati dal segretario cittadino Francesco Bruno si erano riuniti al mattino e subito la notizia [redacted] alimentato la tensione all'interno della maggioranza. Gli andreottiani ce l'avevano con gli indici di edificabilità, in particolare chiedevano che quelli relativi alle [redacted] bianche (vincolate a servizi fino a 10 anni fa) fossero tutti uguali.

Un pretesto per rinviare? Un altro «piano casa», appiglio a cui [redacted] si era aggrappati in luglio [redacted] impallinare il progetto? «No, [redacted] discussione è stata serena, nel rispetto delle diverse posizi[redacted]. Insieme abbiamo deciso per il voto favorevole» ha chiarito, alle 17, il capogruppo Porcellana. A quell'ora, Bonsigno[redacted] era già a Roma. All'aeroporto di Caselle si era incontrato con Giusi La Ganga: «Caro Vito, non fate scherzi o addio maggioranza» gli aveva ripetuto il leader psi.

Giochi fatti, dunque. Con gran sollievo del sindaco. Zanone ha fretta di approvare il documento e agli 80 consiglieri ha fatto recapitare [redacted] telegramm[redacted] con l'invito ad essere presenti fin dalle 16. Poi le cose non sono andate come previsto, la riunione dei capigruppo convocata per le 12 è slittata. E alle 17 i lavori non si erano ancora iniziati.

[redacted] vota, dunque. [redacted] vecchie ruggini covano dietro l'unanimi[redacted] di facciata. Repubblicani [redacted] dati battaglia in commissione, poi è arrivato lo strappo di Giangrande e compagni, ricucito con fatica nel pomeriggio di domenica. Giangrande e Furnari, socialdemocratici, Piccolo, pensionato, Lupi e Neratti-ni, verdi-verdi, appoggeranno il piano, annunciando la costituzione di un nuovo schieramento: «Intergruppo progressista».

Senza sorprese il dibattito. Alcune questioni procedurali, poi l'esame degli emendamenti di minoranza, puntualmente respinti. In mezzo, la relazione dell'assessore Galasso. Con un piccolo «giallo».

Il documento di 14 pagine, distribuito alla stampa, si chiude[redacted] un lungo passaggio sul futuro del Politecnico. [redacted] localizzazione sarà conseguenza di complesse verifiche tecniche ed economiche, mai e poi mai essa sarà legata esclusivamente a scelte [redacted] lobby accademiche... [redacted] Politecnico è parte integrante del tema del parco tecnologico, già previsto in termini dimensio[redacted] dal Progetto preliminare (Eurotorino)». Cioè sulla Dora. Torna a galla la vecchia polemica [redacted] raddoppio dell'ateneo? Chissà. Un solo fatto è certo: l'assessore non ha letto quel passaggio, chiudendo la relazione [redacted] attimo prima di entrare nel terreno minato. Il dibattito prosegue oggi. Domani il [redacted]

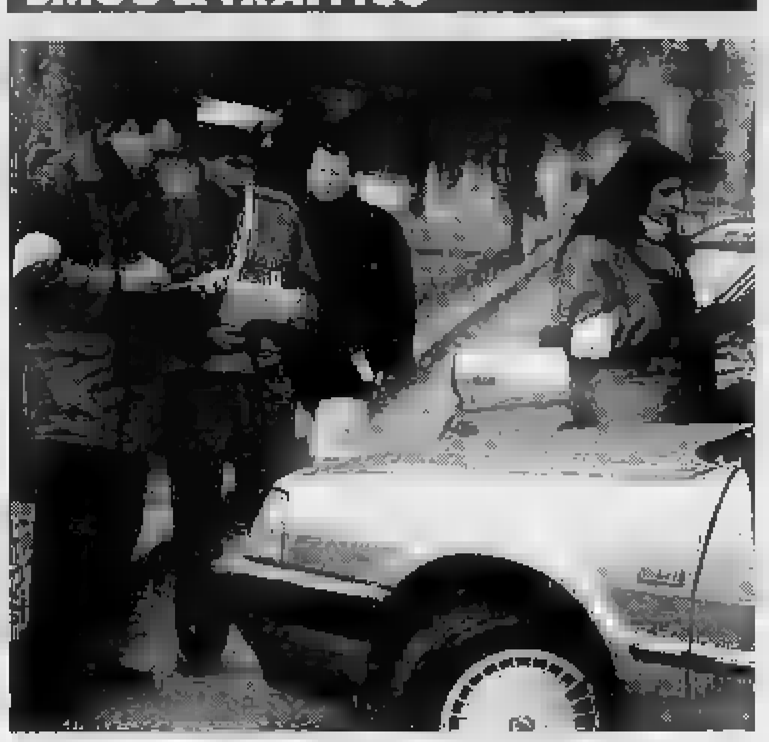
L'assessore [redacted] Galasso

Il sindaco Valerio Zanone

Il capogruppo dc Giovanni Porcellana

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

SMOG & TRAFFICO



Targhe [redacted] in tutta Torino?

Si annuncia un Natale [redacted] per il traffico. E' [redacted] l'allarme rosso inquinamento atmosferico, rilevato dalle centraline, e la giunta comunale deve decidere se estendere le targhe alterne a tutta [redacted] città. Ieri le tre ore di sciopero di tram e [redacted] (sindacato e Trasporti torinesi sono concordi nel giudicarlo riuscito al 75 per cento) e la sospensione, [redacted] a traffico limitato, delle targhe alterne hanno fatto lievitare il flusso di auto in centro. Molto [redacted] i vigili (compresi i venti allievi ancora in borghese), [redacted] circolazione scorrevole.

SERVIZI A PAGINA 38

Autocertificazione

I disoccupati e le [redacted] per tram e bus

Autocertificazione obbligatoria, da gennaio, per i disoccupati che vorranno usufruire d[redacted] l'abbonamento Atm a tariffa ridotta. Per questa categoria di utenti, l'Azienda tramvie istituisce da domani, e fino [redacted] dicembre, [redacted] servizio potenziato: apertura di [redacted] sportelli nuovi, uno presso ogni sede di circoscrizione, e prolungamento d'orario dei [redacted] uffici [redacted] Francia 6, atrio stazione Porta Nuova e sottopassaggio piazza Carlo Felice, che funzioneranno con orario continuato dalle 7,15 alle 19, compreso il sabato. Gli sportelli presso le circoscrizioni saranno aperti dalle 8 alle 12 e dalle 13 [redacted] 16 dal lunedì al venerdì, dalle [redacted] alle 14 il [redacted]bato. Per [redacted] rilascio della tesser[redacted] presentarsi solo in [redacted] Francia 6, per i tagliandi d'abbonamento mensile presentarsi a qualsiasi sportello. I moduli [redacted] autocertificazione [redacted] firmati davanti all'impiegato, al momento della consegna. I minorenni devono essere accompagnati [redacted] chi esercita la patria potestà.

Coniugi condannati [redacted] 4 mesi per violenza

Costrinsero medico a firmare il falso

Marito e moglie sequestrarono il medico fiscale dell'Inps perché [redacted] voleva confermare la malattia di una settimana della donna e lo rilasciarono solo quando accettò [redacted] fare quello che chiedevano. Il sanitario li denunciò e ieri France[redacted] Talerico, 37 anni e la moglie Angela Ammirati, 33 anni, operaia Fiat, [redacted] comparsi davanti alla [redacted] sezione penale del tribunale per rispondere [redacted] sequestro di persona, violenza a pubblico ufficiale e truffa allo Stato.

Gli imputati, difesi dall'avvocato Peris, hanno chiesto e [redacted] il patteggiamento per una pena di 4 mesi con la sospensione condizionale e la non menzione. Contro i due era rimasta l'imputazione di violenza a pubblico ufficiale: tra derubricazione e amnistia gli altri [redacted] stati cancellati.

L'episodio avvenne il 21 febbraio '86 quando il dottor Giuliano Saroglia, dell'Usl 25, andò in [redacted] Lucca [redacted] a Rivoli, dove allora abitavano i Talarico. Angela Ammirati gli presentò il certificato rilasciato dal medico curante che parlava di «depressione» della paziente.

Il dottor Saroglia visitò la donna e [redacted] fine le disse: «Lei [redacted] benissimo, [redacted] ha nulla, può [redacted] al lavoro». Angela Ammirati cercò di convincerlo: «Il medico curante mi ha dato una settimana di malattia. Perché [redacted] vuol credere che sono depressa? [redacted] posso tornare in fabbrica». Tutto inutile, il dottor Saroglia fu irremovibile.

A dar man forte alla donna, arrivò il marito Francesco. L'uomo avvertì [redacted] sanitario: «Lei deve confermare la malattia di mia moglie, altrimenti non uscirà [redacted] questa [redacted]. E, per rendere più credibile la [redacted] minaccia chiuse [redacted] porta. Dopo [redacted] lunga trattativa il dottor Saroglia acconsentì alla richie[redacted] «Va bene, confermo [redacted] diagnosi del vostro medico».

Appena liberato però [redacted] a presentare denuncia e partì l'inchiesta penale.

Ex meccanico di Cuorgnè «selezionava» le ragazze (tutte minorenni) e le insidiava

Carezze proibite alle majorettes

L'«alcova» era nel circolo dei marinai, arrestato

Per la gente di Cuorgnè, Romano Varello, 53 anni, fino a ieri era [redacted] tranquillo pensionato con l'hobby delle bocce e il ruolo di portabandiera dell'associazione marinai. Ma da quando i carabinieri lo hanno arrestato, proprio davanti al municipio, sotto gli occhi [redacted] decine di passanti, tanti dicono di aver sempre sospettato qualcosa su di lui. Il «tranquillo pensionato» avrebbe tentato di violentare, negli ultimi due anni, almeno sette ragazzine dai tredici ai sedici anni. L'accusa [redacted] grave: ratto [redacted] minore a scopo di libidine.

La sede dell'associazione [redacted]rinai, due stanze nel palazzo municipale, era diventata l'alcova per quegli incontri particolari. Le vittime, [redacted] biondine giovanissime, di cui conosce[redacted] i genitori, [redacted] agganciava seguendo un copione ormai collaudato: «Facciamo una sfilata e abbiamo bisogno [redacted] majorettes. Se vuoi partecipare ti aspe[redacted] questa sera nella sede del gruppo». Poi, [redacted] quelle quattro [redacted] al riparo da occhi indiscreti le faceva spogliare. «Per misurare i costumi» era la spiegazione. Le denunce che il maresciallo Battistini ha messo insieme in oltre tre mesi [redacted] indagini parlano di [redacted] troppo intime, di palpeggiamenti e tentativi [redacted] masturbazione. Poi la rimandava a casa [redacted] la stessa raccomandazione: «Non dire nulla a nessuno». [redacted] alla fine il cerchio dell'omertà si è rotto. D.P. 16 anni, accompagnata dalla [redacted]a, si è presentata in caserma a raccontare [redacted] l'accaduto. I controlli, gli interrogatori [redacted] proseguiti con difficoltà per settimane, finché ieri sono scattate le [redacted] Tranquillo come al solito, neppure davanti al giudice per le indagini preliminari Romano Varello si è scomposto più di tanto. Assistito dall'avvocato Raucci, ha ammesso: «E' vero, ho fatto tutto ciò che voi dite. Ma [redacted] volevo far del male a quelle bambine».

La notizia dell'arresto [redacted] è [redacted]bito diffusa. Ora qualcuno è pronto a giurare che queste voci su Romano Varello circolavano già da anni. E per confermare i sospetti ricorda quando quel padre di famiglia esemplare, espertissimo bocciatore della società portacolori di una società di Valperga, [redacted] stato cacciato dalla [redacted] loco. «Un fatto che risale a sei anni fa. Non ci erano piaciuti alcuni suoi atteggiamenti, per questo era stato allontanato» [redacted] asciutto [redacted] presidente Andrea Peretti.

All'associazione marinai [redacted] presidente e i soci preferiscono non parlare. E non parlano neppure i carabinieri [redacted] congedo con cui, un paio di settimane fa, il pensionato aveva preso parte, in prima fila, alla festa della Virgo Fidelis.

La sede di Cuorgnè [redacted] Associazione marinai. Qui, secondo la denuncia, Romano Varello avrebbe abusato delle ragazzine attirate con il miraggio di diventare majorettes

In giro per la città alla ricerca dei locali cinematografici in [redacted] confronto di fantasia con Milano [redacted] Roma

Odeon, Eliseo: perché questi nomi?

Poche certezze, [redacted] resistono al tempo [redacted] alle mode

Vince Odeon, dal greco «oidedon», a sua volta da «ode», canto. Odeon, posto dove si canta, teatro per l'ascolto delle musiche, il più bello e celebre è quello costruito da Pericle accanto al Partenone. Vince su Capitol, Diamante, Eliseo, nel senso che [redacted] l'unico nome di locale cinematografico esistente [redacted] Torino sia a Milano sia a Roma. Capitol è a Torino e Roma, Eliseo è a Milano e Torino, Diamante è a Milano e Roma. D'altronde è un omaggio al cinema primo e mas[redacted]: Nickel Odeon, sala [redacted] un soldo, fu agli inizi del secolo nome fisso di [redacted] locale cinematografico per ogni cittadina Usa.

E' senz'altro divertente, forse anche interessante, [redacted] giro attraverso i nomi dei cinematografi. Nelle tre città si [redacted] uno stop del tempo. Fa piacere che il caro vecchio cinema sia [redacted] Excelsior (Milano e Roma), Ritz (Torino e Milano), Nazionale (Roma e Torino).

Sul perché del tenero immobilismo dei nomi cinematografici c'è [redacted] spiegazione parziale di Lorenzo Ventavoli, guru della cinematografia torinese [redacted] anche nazionale, fornita [redacted] appassionato, da esercente, [redacted] storico. «Nell'ultimo dopoguerra c'è stata una grossa revisione dei nomi, nel senso che si è tornati a [redacted] quelli stranieri, vietati per anni dal fascismo. Sono nati o rinati gli Embassy, gli Empire, gli Etoile, i Tiffany, gli Holiday, e, dopo questo sforzo lessicale, ci si è rilassati. Torino [redacted] più conservatrice: qui ha tenuto e tiene Adua, residuo coloniale, ha [redacted] sino a poco tempo fa Principe, residuo sabaudo, tiene Romano, residuo imperiale».

[redacted] primo trentennio del secolo si era pescato molto nel greco e nel latino, con manipolazioni italianizzanti (Augustus, Augusteo). O nell'inglese, anzi nell'americano di Hollywood. O nell'equivoco: Ideal [redacted] un aggettivo italiano tronco o il «ideale» in francese? E Splendid? E se passa Maestoso, va bene anche Majestic? Quale la differenza, se c'è, fra Astra ed Astor? Ed è meglio Olympia o Olimpico?.

Misteri nella scelta [redacted] nomi che stanno resistendo al tempo: Eden, Arcobaleno, Excelsior, Fiamma, Perla, tutti presenti in due città sulle tre controllate. Misteri, [redacted]: chiaro da dove arri[redacted] Ciak, ma perché Ambasciatori? E [redacted] New York e non c'è Los Angeles, che del cinema è capitale? E perché sol[redacted] volte, a Torino, Hollywood? E perché solo a Torino, Colosseo? E [redacted]e mai a Torino c'è il nome Roma e c'era Milano, [redacted] a Milano c'è soltanto Torino, però c'è anche Rialto, a Roma [redacted] c'è nessun omaggio a un'altra città?

Le sole complicazioni vengono dai locali a luci rosse (a proposito, Odeon vince su tutti però grazie ad uno di questi locali, a [redacted]): qui si lavora di moderno e di esotico, ed ecco il Roxy e il Foxy, ecco il New Hard e il Rou[redacted] il Blue Moon e la catena dei Pussycat. Il passaggio al porno è una delle poche occasioni di rinnovamento dei [redacted]

Dice Ventavoli: «Ho, abbiamo perso l'occasione di rimodernare nel dopoguerra. Nessuno [redacted] abbia pensato a New Art, il leggendario locale di Los Angeles che appare nel [redacted] di Wender "Lo [redacted] delle cose", [redacted] specie di tempio dei cinefili». Adesso è tardi, [redacted] chiudono locali, Odeon a Milano [redacted] una multisala per otto spettacoli diversi, Berlusconi compra [redacted] e si affaccia il Ci[redacted] 5 - sottotitolo appunto dell'Odeon milanese - che unifi[redacted] le sale, sparpaglia i ricordi.

Il cinema Eliseo una delle vecchie tradizionali sale torinesi ha un omonimo a Milano

[redacted] Paolo Ormezzano

In Regione vertice con ministro e sottosegretari

Acna chiusa o aperta il governo si pronunci

Acna, situazione sempre più confusa. Questa l'impressione dopo l'incontro avvenuto ieri per iniziativa del Consiglio regionale. Incontro al quale hanno partecipato [redacted] ministro Romita, parlamentari, esponenti delle forze politiche, amministratori, sindaci della Valle Bormida. Dopo un paio d'ore in conclave la decisone di chiedere al governo [redacted] pronunciarsi [redacted] questi punti: chiudere o no la fabbrica di Cengio; bloccare la costruzione dell'impianto Re-sol (da insediare semmai lontano dalla Valle Bormida); procedere al risanamento del luogo inquinato e predisporre un piano di attività alternative per evitare la disoccupazione. Cose che il governo aveva promesso di esaminare entro [redacted] 10 dicembre ma che poi non ha fatto (senza esito una riunione tra il Presidente Andreotti ed i ministri Romita, Ruffolo e Bodrato, giovedì scorso).

Altre novità però si sono aggiunte in [redacted] breve scorcio [redacted] tempo: l'allarme sulla presenza di diossina [redacted] terreno [redacted] Cengio; il ricorso avanzato sabato, [redacted] procedura d'urgenza, dall'Acna contro la decisione del consiglio di Stato che bloccava i lavori di costruzione [redacted] Re-sol. L'iniziativa dell'azienda potrebbe essere discussa la pros-[redacted] settimana [redacted] esito favorevole, nel senso che la magistratura amministrativa potrebbe dar ragione all'Acna che chiede il completamento dell'impianto. [redacted]ri la giunta regionale ha deliberato di contrastare [redacted] ricorso.

Il ministro Pier Luigi Romita al vertice sull'Acna, presenti parlamentari e sindaci della valle Bormida

Diossina. C'è o non c'è? Due [redacted]ni fa l'Istituto superiore della sanità aveva rilevato presenza [redacted] diossina in alcuni campioni di terreno prelevati nell'area della fabbrica. Il 5 dicembre l'Istituto ha fatto sapere che quei risultati sono «provvisori» e che comunque «per l'ambiente del fiume Bormida» i livelli di tossicità sono tollerabili.

Oltre al ministro Romita erano presenti alla riunione di ieri i sottosegretari Paganelli (dc) e Bastianini (pli). La posizione del governo sarebbe quella [redacted] decidere secondo l'ordine del giorno del Parlamento di un anno fa: Re-sol fuori dalla Acna, fabbrica aperta purché [redacted] come [redacted] fa [redacted] l'impianto è già in costruzione all'interno [redacted] fabbrica?

Pier Paolo Benedetto

[redacted]

Futuro buio per 1500 operai

Millecinquecento operai della Cest, Manifattura di Giaveno e Indesit rischiano, proprio sotto le festività natalizie, di non avere né soldi né futuro: scade infatti in questi giorni la cassa integrazione della quale godevano, mentre non sono ancora operanti le misure per la mobilità previste dalla [redacted] normativa.

Ieri, il presidente della giunta regionale Brizio e l'assessore al Lavoro Corchio hanno chiesto ai parlamentari, presenti per discutere il [redacted] Acna, di farsi [redacted] anche [redacted] questa delicata situazione.

Nei mesi scorsi la giunta regionale aveva sollecitato al ministro del Lavoro Marini e al sottosegretario Grippo la proroga di almeno sei mesi della [redacted]ssa integrazione straordinaria proprio per dar modo [redacted] questi lavoratori di poter usufruire della nuova legge sulla mobilità. Da qui la richiesta, rinno-[redacted] ieri, di un incontro con il governo prima di Natale.

Torna l'allarme-rosso, targhe alterne in tutta la città?

«Dimezziamo il traffico»

Troppi veleni nell'aria

Torna l'allarme-rosso inquinamento. Le centraline che rilevano [redacted] presenza di veleni nell'aria ieri hanno raggiunto picchi-record, e l'autorità sanitaria ha immediatamente avvertito il Comune. Come prima mossa, [redacted] prevedono misure restrittive al traffico. E dopo Roma [redacted] Milano anche Torino potrebbe adottare le targhe alterne in tutto [redacted] perimetro cittadino.

I tecnici dell'Usl già l'altro giorno avevano scritto una lettera allarmata [redacted] sindaco Zanone: se si dovesse ripetere l'inquinamento del '90, con le nuove leggi in vigore dal 1° gennaio, si dovrebbe ridurre il traffico per due mesi, [redacted] giorni di blocco totale.

Le tre centraline per il controllo dell'inquinamento (in via della Consolata, parco Di Vittorio e piazza Rebaudengo) da quattro giorni segnalano una notevole presenza di veleni, provocata dagli scarichi delle [redacted] dagli impianti [redacted] riscaldamento. L'alta pressione non permette [redacted] diluizione della cappa di smog.

Sabato in [redacted] della Consolata l'ossido di carbonio ha raggiunto [redacted] picco [redacted] 50,4 milligrammi per metro cubo d'aria, [redacted] una media oraria [redacted] 29,7. Il nuovo livello di allarme è [redacted] 30. Per il biossido di azoto domenica [redacted] stati 17 superamenti [redacted] un massimo di 411 microgrammi (allarme a quattrocento). Ieri ci sono stati dodici superamenti fino ad un massimo di 460.

Per quanto riguarda l'anidride solforosa, in piazza Rebaudengo ieri è salita [redacted] 311 microgrammi per metro cubo (massimo giornaliero 250). Al parco Di Vittorio ci [redacted] stati 4 superamenti da parte del biossido di azoto.

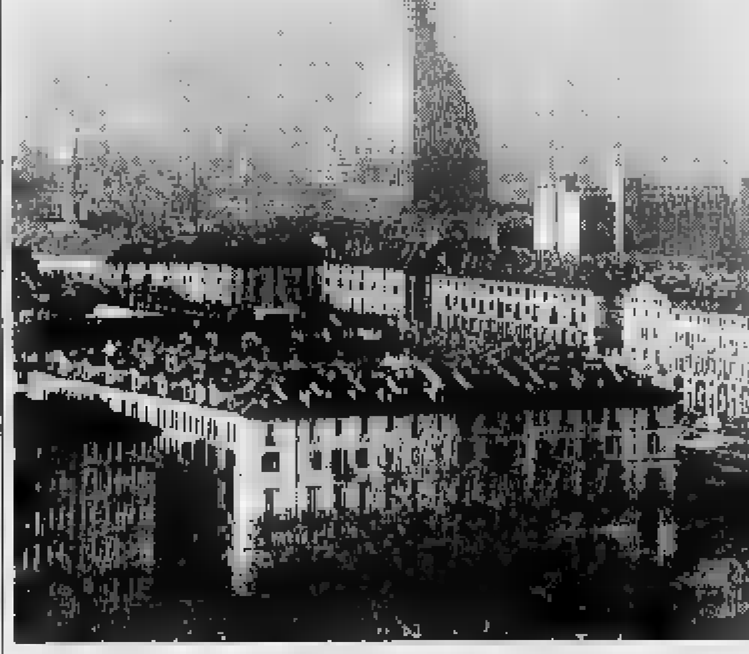
«C'è un'altissima presenza [redacted] tossiche - ha precisato Paolo Natale, responsabile del servizio antiinquinamento dell'Usl -. Occorre diminuire il traffico. Vi è una pesante [redacted] di smog perché non c'è vento». Subito è partita [redacted] segnalazione ai vertici dell'Usl.

«Ho avvertito l'assessore Lupi dei superamenti in atto - ha detto il dottor Mario Braja, responsabile del servizio [redacted] Igiene pubblica -. Comunque [redacted] meglio aspettare: vediamo quello che succederà oggi».

Ieri, ricevuta la comunicazione, l'assessore Lupi (Verdi-verdi), ha avvisato i colleghi di giunta: «Confortato dalla segnalazione dell'Usl proporrò che da domani [redacted] viaggi [redacted] targhe alterne su tutto il territorio comunale».

Ma gli ambientalisti polemizzano: «Dopo anni [redacted] scarsa attenzione [redacted] problemi del traffico si continua a intervenire solo quando c'è emergenza - dice Mino Rosso della lega per l'Ambiente, analista industriale, -: le nostre proposte d'intervenire prima [redacted] arrivare a qu[redacted] situazione sono state inascoltate».

Giuliano Dolfini



L'Usl ha dato l'allarme-inquinamento. In alto, l'assessore Maurizio Lupi

IL CONTE VERDE

ARRIVIAMO SEMPRE TARDI

Ci immaginiamo Torino con targhe alterne per più giorni di seguito? O senza auto? Salterebbe l'economia. L'aria inquinata ci avvelena tutti: lo si sa da anni. Qualcosa [redacted] è fatto per ridurre i veleni legati al riscaldamento delle case, nulla per la circolazione. Quando lo scorso mese tardivamente [redacted] è pensato alla benzina, si è constatato che ci vuol tempo per provvedimenti radicali. Si riduca il traffico durante le vacanze. Si intervenga subito [redacted] modificare le auto per avere risultati l'inverno prossimo. Ora speriamo nel vento o nella pioggia.

Oggi la decisione

Un solo precedente, nel '90

Alle 17, durante una pausa del consiglio comunale, un usciere si è avvicinato al responsabile dell'Ambiente Maurizio Lupi: «Assessore, c'è un signore della Usl che la desidera al telefono».

Il «signore» era Mario Braja, responsabile del Servizio di Igiene pubblica.

Un colloquio di pochi minuti: «Non c'è voluto molto - ha poi spiegato Lupi -. Doveva soltanto confermare i dati in [redacted] possesso. E in più mi ha detto che oggi sta andando ancora peggio di ieri o di sabato. Entro poche ore mi farà recapitare una lettera che chiede interventi immediati».

A questo punto, è il teorema dell'assessore, si impongono misure restrittive del traffico. Questa mattina le proporrà alla giunta, ricordando che adottare provvedimenti per abbattere l'inquinamento è un obbligo, [redacted] una facoltà degli amministratori: «Dirò anche che le misure di emergenza sono indifferibili. Se non verranno adottate, la [redacted] non potrà contare sul [redacted] appoggio».

La soluzione «minima», si fa per dire, è l'estensione del regime delle targhe alterne in tutta la città (oggi si applica soltanto all'interno della zona blu). Torino vanta un solo precedente in materia, l'ordinan[redacted] sindaco Maria Magnani Noya nell'inverno [redacted] 1990: il provvedimento durò due giorni, al terzo una pioggia sottile spazzò la cappa di smog. Ieri pomeriggio, Lupi [redacted] è procurato copia dell'ordinanza: i divieti valevano dalle 7,30 alle 19 e dalle [redacted] alle 2, con brevi intervalli per consentire l'uscita dalla città dei pendolari: «E' una buona base di partenza, anche perché [redacted] c'è tempo per stilare un altro progetto».

Come accadde in passato, l'amministrazione si è fatta cogliere impreparata. Non si ha notizia di un progetto per governare l'emergenza e gli evidenti problemi che [redacted] misura restrittiva del traffico privato comporterebbe. Il comando dei vigili urbani, [redacted] esempio, dovrebbe mobilitare tutta la forza disponibile nel giro di poche [redacted]: «Ma dove metto gli uomini? Ai confini?» si chiede il comandante Francesco Panzica.

L'assessore Giovanna Cattaneo, responsabile della Viabilità e Polizia urbana, non è meno preoccupata: «Leggeremo i documenti, li valuteremo. E, se si renderà necessario intervenire, interverremo. Cercate di capire, non è una decisione né facile né comoda: in questo periodo, con il Natale alle porte, il contraccolpo economico potrebbe rivelarsi grave».

Mentre il sindaco tace e uno dei suoi vice, Franco Pizzetti, rimanda tutto «all'analisi dei dati», l'altro numero due, il socialista Marziano Marzano è più esplicito: «Che la situazione fosse preoccupante lo sape[redacted] tutti. Però, fino [redacted] quando lo dicevo io, nessuno mi ascoltava. Adesso spero in una risposta seria, formulata su basi altrettanto serie».

In serata, arriva un comunicato dei verdi: propugnano la scelta delle targhe alterne [redacted] invitano il Comune a garantire l'utilizzo gratuito dei mezzi pubblici. [g. pav.]

Cadute le accuse agli studenti che occuparono Veterinaria

Pantera-ter, tutti assolti

Per il pretore non ci fu interruzione di servizi né invasione di edificio
In quei giorni salvarono un cinghiale appena nato. Ancora aperti due processi

I tredici universitari della facoltà di Veterinaria aderenti al movimento studentesco della Pantera, che occuparono la biblioteca tra il gennaio e il marzo del '90, [redacted] hanno commesso al[redacted] reato. Lo ha stabilito ieri il pretore Gian Paolo Peyron, [redacted]solvendoli da entrambe le imputazioni, interruzione dei servizi e invasione di edificio pubblico.

Alla fine del dibattimento, prima che il pretore si ritirasse in camera di consiglio, gli imputati (due di loro [redacted]o già diventati veterinari), hanno letto un comunicato per illustrare le motivazioni della protesta: «Oltrepassare i cancelli della facoltà di Medicina Veterinaria è come avere la possibilità di azionare la macchina del tempo all'indietro. All'improvviso ci si trova in un ambiente così decadente e fatiscente da far dimenticare che al di fuori scienza e cultura alle soglie del 2000 si muovono con un ritmo frenetico e travolgente».

«Le strutture della facoltà [redacted]no settecentesche, [redacted] sentivamo [redacted] degli handicappati [redacted] ritenevamo di aver diritto a qualcosa di più. Abbiamo protestato e [redacted]uto qualcosa: migliori servizi igienici, un telefono nell'edificio e altri piccoli e indispensabili accorgimenti».

[redacted] pm Amisano aveva chiesto la condanna a 500 mila lire di multa soltanto per uno dei due reati, l'occupazione. In base alle testimonianze dei docenti e del personale amministrativo a Veterinaria le lezioni non [redacted] sono mai interrotte. Ma il pretore Gian Paolo Peyron ha assolto i tredici universitari anche dalla seconda imputazione: «Non c'è [redacted] alcuna aggressione al possesso dell'edificio - ha detto il magistrato leggendo la motivazione - e quindi nessuna violazione dell'articolo 633 del codice penale. Gli studenti si [redacted] limitati a presidiare la biblioteca, garantendone peraltro il funzionamento».

Hanno commentato i legali degli imputati, avvocati Frecchia, Console, Guaraldo, e Bucci: «E' una assoluzione importante, perché gli universitari non han[redacted] commesso alcun atto arbitrario. Volevano dar voce alle loro rivendicazioni, garantendo il funzionamento dei servizi, bibliot[redacted] compresa. Hanno attuato un presidio per farsi sentire [redacted] dai responsabili».

Al dibattimento uno dei testimoni ha riferito [redacted] episodio che ha fatto onore agli imputati: «Durante la protesta gli studenti curarono un cinghiale appena nato che soffriva di ipoglicemia, fornendogli quell'assistenza continua che il personale della facoltà non avrebbe potuto dare. Il piccolo animale ora pesa ottanta chili [redacted] è perfettamente guarito».

Il processo conclusosi ieri riguarda il terzo troncone dell'inchiesta condotta dalla magistratura sull'occupazione e sulla interruzione dei servizi e delle lezioni all'università avvenuta tra il 16 gennaio e il 22 [redacted] del '90. Gli altri [redacted] processi, [redacted] ventisei imputati che occuparo[redacted] Palazzo Nuovo e agli undici della facoltà di Fisica, si concluderanno in gennaio.

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO METEO

Martedì 17 Dicembre

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco [redacted]. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli di direzione variabile. Visibilità: buona: foschie dense dopo il tramonto

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	8,4
MINIMA	-3,4
MEDIA	1,1

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	8,2	MINIMA	-4,5
PRESSIONE ore [redacted]			1027 hPa
UMIDITA' ore 20			72%

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	17,9	6 dicembre 1967
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	39,7
Totale di questo anno	770,6

[redacted]

MASSIMA	3,7	MINIMA	-3,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 2 minuti, tramonta alle ore 16 e 48 [redacted]

LA[redacted] si leva alle [redacted] 13 e 31 [redacted] (il giorno successivo) [redacted] 4 e 35 minuti

Luna nuova 6 dicembre ore 5
Primo quarto 14 dicembre ore 11
Luna piena 21 dicembre ore 1
Ultimo quarto 28 dicembre ore 3

MERCURIO: si allontana dal Sole in direzione Ovest piuttosto rapidamente

VENERE: [illegible] [redacted] visibile al mattino prima dell'alba a Sud-Est

MARTE: invisibile per la notevole vicinanza alla nostra stella

GIOVE: da questo mese è il pianeta meglio osservabile

[redacted] percettibile a Sud-Ovest tra le brume del tramonto e la foschia

IL [redacted] il 17-12-1900 fu annunciato a Parigi il Premio Guzman a chi fosse riuscito a stabilire una comunicazione con extraterrestri.

Specchio dei tempi

«Cronaca [redacted] viaggio in treno [redacted] Milano a Torino» - «In certi uffici, oggi, si sbaglia a dire il vero?» - «Non disturbate le coppie felici che si ritrovano al capolinea [redacted] luci rosse» - Gli sconti per la Carta Verde

Un lettore ci scrive:

«Milano Centrale, domenica 8 dicembre, [redacted] 19,40: seduto sul diretto per Torino, indicato dal tabellone, attendo la partenza. Ore 20, annuncio: "Il treno parte dal bin. [redacted] anziché 8". Una folla immensa rotola giù dal treno, saltella fra le rotaie, piomba sull'altro: riesco appena a salire. O[redacted] 20,15, annuncio: "Il treno parte [redacted] binario 7 anziché 6". Assalto da Far West al 3° treno, su cui non riesco più [redacted] salire. Comunque non parte perché il capotreno giudica pericoloso il sovraccarico e, soprattutto, [redacted] riesce a salire neppure lui. Ore 20,40: cedo al freddo, vado [redacted] bar [redacted] perdo l'epilogo. Ore 21,40: parto col rapido, viaggio in piedi e, danno dopo le beffe, pago il suppl. rapido per venire da Milano, in 3 ore [redacted] mezzo, [redacted]biando 4 treni».

Giovanni Carossio

Una lettrice [redacted] scrive:

«Circa [redacted] giorni fa ho presentato domanda per il sussidio della disoccupazione; alla domanda dell'impiegato "motivo licenziamento?" ho risposto "motivi di salute": [redacted]on potendo riprendere il lavoro al termine della mutua venni licenziata. Al che l'impiegato [redacted] disse che dovevo andare dal mio medico per la compilazione [redacted] una dichiarazione in [redacted] il medico dichiarava che dal [redacted] novembre '89 a tutt'oggi ancora non sono [redacted] grado di riprendere il lavoro. Gravi complicazioni in seguito ad intervento chirurgico. [redacted] bello è arrivato quando mi sono ripresentata con la dichiarazione del medico: infatti mi hanno detto che non dovevo dire che ero stata licenziata per malattia, perché in questo caso, probabilmente, [redacted] avrebbero concesso il sussidio. Vorrei sapere perché. Sempre secondo loro l'Inps [redacted] manderà a chiamare per [redacted] visita nel mese di aprile-maggio '92; poi se deciderà di concedermelo sarà verso la fine del '92. E' forse colpa mia se non sono [redacted] in grado di lavorare?

«Ho detto [redacted] quel signore che avevo capito che a dire la verità si sbaglia sempre. Attraverso un patronato ho fatto domanda per l'invalidità ma per ben 3 volte l'Inps l'ha respinta».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Siamo [redacted] coppie di coniugi (32-33enni, felicemente sposati da 12), scriviamo in riferimento all'articolo "Un capolinea a luci rosse". Noi siamo una di quelle coppie che frequentano questo posto (noi lo chiamiamo spiritosamente "l'ufficio"), per incontrare altre coppie che come noi hanno [redacted] mentalità aperta e praticano il sesso libero; e per sesso libero [redacted] si intende solo lo scambio di coppia ma anche il fare del [redacted] la propria compagna-o davanti a un'altra coppia o fare altri giochi che non comportano per forza lo scambio.

«Letto l'articolo e sentite le varie critiche che giornalmente ci vengono mosse, ci domandiamo cosa faremmo di tanto losco per essere da tutti così bistrattati. Non crediamo di fare nien[redacted] che almeno il 70% del genere umano [redacted]n abbia, almeno per una volta, sognato di fare. I nostri rapporti escludono a priori qualsiasi fine di lucro, non facciamo atti osceni in luogo pubblico, gli incontri avvengono nell'intimità delle nostre case e non come usa il "mercato del sesso" in ogni angolo della città anche se esso è sito [redacted] pochi metri da un parco giochi dove degli ingenui giuocano.

«In riferimento al posto da noi frequentato, ultimamente (da circa un anno) la pubblica sicurezza non si fa più vedere e di questo fatto ne hanno approfittato i travestiti che si sono installati in questa strada. Non abbiamo niente da temere quindi saremmo ben lieti di vedere ogni tanto una pattuglia che fa dei controlli.

«Per quanto riguarda la proposta di chiudere al traffico la zona, per toglierci di mezzo, posso affermare che: di piazze [redacted] strade ne rimangono ancora tante quindi non faremmo altro che cambiare pos[redacted] usando per comunicarlo il nostro tam-tam che funziona molto meglio delle poste italiane».

Seguono le firme

La direzione delle Fs ci scrive:

«In relazione alla lettera Pubin cui [redacted] l'altro si lamenta l'aumento del costo della Carta Verde, l'Ente Fs precisa che, trattandosi [redacted] un'offerta commerciale, la convenienza all'utilizzo della Carta, che dà diritto [redacted] una riduzione sul prezzo, è connessa all'effettuazione di più viaggi.

«Tra l'altro, tale riduzione, applicata su tariffe non elevate, è stata stabilita nella misura del 20% in seguito alla revisione generale delle Carte commerciali attuata secondo l'otti[redacted] ridimensionare il sistema delle riduzioni indiscriminate, sia a livello nazionale che internazionale».

Lorenzo Gallico

I politici raccontano opere buone: riciclano doni natalizi per darli ai poveri

Angeli mandati dagli assessori

I regali degli enti: libri. Un deputato invita [redacted] teatro
Amministratore pubblico invia grissini stirati [redacted] mano

C'è un gran da fare per gli angeli custodi dei politici. Scenderanno [redacted] piazza Palazzo di Città per caricarsi di panettoni e [redacted] bottiglie, di strenne che [redacted] amministratori civici accumulano nei loro uffici da parte [redacted] aziende, associazioni, privati. Saranno i nuovi fattorini di questo Natale. Attraverseranno con «permessi speciali» la zona a traffico limitata, illuminata [redacted] abeti, e si infileranno nelle baracche dei poveri, portando ai fratelli più bisognosi [redacted] quel ben di Dio.

Un bel quadretto d'amore firmato da parecchi [redacted] L'angelo del vicesindaco Marziano Marzano è donna. «E' suor Maddalena, si è occupata della povertà del Terzo Mondo, nel Mato Grosso - dice Marzano, proprio lui, l'assessore che organizzò le conferenze sul diavolo -, ora si impegna per gli extracomunitari immigrati da noi».

Più laicamente, l'assessore allo sport Lorenzo Matteoli, al suo ultimo fine anno torinese, prima di partire per un nuovo incarico [redacted] un'ambasciata, ha già dato disposizioni ai suoi «pony express natalizi»: «Inviate tutti i doni alla comunità curda». [redacted]dremo [redacted] semafori l'assessore ai servizi demografici, Giuseppe Lodi, dare «beni alimentari» agli extracomunitari: «Invito i cittadini a contribuire per [redacted] buon 25 dicembre per i lavavetri».

Angeli inconfessabili, dai servizi segretissimi, per il presidente [redacted] giunta regionale, Gian Paolo Brizio: «Se si dico a chi [redacted] e bottiglie si scontenta chi li ha donati, ed [redacted] imbarazzante nei confronti [redacted] associazioni umanitarie che non sono state prescelte. Però [redacted] ch'io faccio beneficenza».

Ci sono altri «peccati» che [redacted] si dicono. Lo sanno tutti che i politici hanno due indirizzi. Nelle [redacted]e pubbliche arrivano le confezioni tradizionali, quelle dei libri, dei cestini gastro-agro-alimentari, delle bottiglie, doni di quantità che pesano [redacted] braccia dei portantini che risalgono, Natale dopo Natale, le scale dei vari enti. I «pensieri privati», invece, volano leggeri, riescono a penetrare [redacted] pareti domestiche: oggetti personalizzati, per colpire i «punti deboli» degli hobby, della professione, acquistati in negozi specializzati che tengono elenchi [redacted] di pezze per regalare anno dopo anno collezioni di prestigio, [redacted]za cadere nell'errore di ripetersi. Ma non ci sono pentiti del regalo per raccogliere confessioni. L'unica ammissione appetitosa [redacted] del presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo: «Come [redacted] al [redacted]ercia gustavo salumi, formaggi, qui arrivano solo "pensieri istituzionali"». [redacted] neanche al femminile.

[redacted]' finita anche l'era dei [redacted] panelli [redacted] Novelli; l'ex sindaco [redacted] riempire le scrivanie di din-don che poi [redacted] nella assemblea della Sala [redacted]. Dopo [redacted] lui [redacted] Cardetti, né Magnani Noya hanno avuto collezioni particolari. E Valerio Zanone? «Riceve solo libri». Che lui contraccambia ovviamente [redacted] «libri», editi dal Comune. Quest'anno regalerà «Torino sul filo della seta», [redacted] pubblicazione curata dal prof. Giuseppe Bracco, assessore all'istruzione: «Documentazioni e ricerche originali sul Piemonte che produceva ottime sete». [redacted] Bracco che [redacted] regala? «Grissini stirati a mano», secondo una tradizione familiare ereditata [redacted] padre. [redacted] «Marmellate fatte [redacted] comunità di ragazzi handicappati, disegni di alunni».

Il [redacted] ufficiale non [redacted] per nulla consumistico. «Io per scelta non scrivo che biglietti d'auguri» dice Franco Pizzetti, l'altro vicesindaco di Torino. Lodi invia auguri con lo stemma del proprio Casato [redacted] fatta resurgo». Conoscendo la passione che [redacted] per sdrammatizzare la morte, i suoi cento «nodi» in ferro [redacted] battuto donati [redacted] amici e [redacted]noscenti fanno pensare a [redacted]menti cimiteriali. Ma [redacted] un errore [redacted] solo «sottopentola».

Ai libri editi da Comune, Regione e Provincia [redacted] aggiungono quelli delle aziende municipalizzate. Un'idea orginale l'ha avuta Maurizio Bordon, [redacted] presiden[redacted] della Sagat, organi[redacted] un Concerto di Natale [redacted] Regio, il 21 dicembre, con la «Città che conta» per festeggiare il 35° anniversario della società che gestisce l'aeroporto. Un «regalo» simile a quello pensato al Colos[redacted] per il 22 dicembre; a giornalisti ed elettori stanno arrivando inviti per lo spettacolo «Indovina chi viene a cena?». Risposta: l'on. Gabriele Salerno. [redacted] Natale, in primavera si vota.

Luciano Borghesan

Ad associazioni umanitarie bottiglie e panettoni

Sopra, Giuseppe Bracco; a destra, Beppe Lodi e Carla Spagnuolo

Chiedono l'aumento dell'assegno di studio

[redacted] infermieri scendono in piazza

Allievi infermieri in corteo, oggi, nelle vie della città. Protestano contro l'importo «risibile» dell'assegno [redacted] studio, [redacted] la selezione «troppo elevata» e sollecitano l'«uniformità [redacted] regolamenti e dei programmi didattici», diversi nelle singole regioni. [redacted] riuniscono in piazze Arbarello alle 9,30 poi sfilano in via Cernaia, Porta Susa, piazza Statuto, via Garibaldi, piazza Palazzo di Città, piazza Castello, via Pietro Micca, via San Francesco d'Assisi, fino a Palazzo Lascaris, sede [redacted] Consiglio regionale.

[redacted] dissenso si associano anche i sindacati. Mario Borgna (Cgil): «I presalari sono stati fissati nell'88 e, malgrado [redacted] vertenza tutt'ora in corso, [redacted] siamo riusciti a farli aumentare. In Lombardia variano, nei tre anni di corso, da [redacted] a 900 mila lire, in Liguria da 400 a 500 mila, [redacted] noi tra le 150 e le 330 mila. Cifre che potrebbero, in teoria, essere giustificabili per ragazzi [redacted] 17-18 anni, [redacted] non per gente di 25 o 30, talvolta con famiglia».

L'assessore regionale alla Sanità Maccari risponde che non ci sono i fondi per portare avanti una proposta di delibera [redacted]e dovrebbe porre rimedio alla situazione e che è stata firmata da esponenti di vari partiti. Nel documento si chiede di iniziare da [redacted] lire, raddoppiando [redacted] cifra al secondo anno per giungere al milione nel [redacted]. Spiegano al coordinamento allievi, che rappresenta quasi tutti i 5700 iscritti in Piemonte: «La maggior parte degli "abbandoni" si verifica proprio tra il primo e il secondo anno, perciò ci sembra giusto invogliare gli studenti [redacted] rimanere con un incentivo».

Ma l'assistenza in corsia è insufficiente [redacted] l'assessore tenta, fino a ora con scarso successo, [redacted] attirare gli infermieri [redacted]cupati di altre regioni, soprattutto del Sud, [redacted] incentivi al trasferimento e contributi per l'alloggio. «L'assessore Maccari - domanda Rino Labbate, del coordinamento - potrebbe spiegarci [redacted] e dove pensa di tro[redacted] gli stipendi per loro, [redacted]tre per noi le casse sono sempre vuote?». [c. nov.]

Arrestato l'ex appaltatore della navigazione estiva sul Po

Un [redacted] a luci [redacted]

La moglie lo accusa: «Mi ha costretta [redacted] prostituirmi, ero [redacted] prigioniera»
Sull'automezzo, ogni sera, la coppia girava per la città in cerca [redacted] clienti

Roberto Bruno, 60 anni, ora in [redacted] [redacted] guidato fino al '90 i due battelli fluviali della Trasporti Torinesi

[redacted] moglie lo accusa: «Mi [redacted] obbligata [redacted] prostituirmi». E [redacted]conta [redacted] di [redacted] di [redacted] ammalato, dovevo incontrare altri uomini per farlo guarire». Poi parla [redacted] violenze: «Mi picchiava, di notte [redacted]a una pistola [redacted]scino». Per questo Roberto Bruno, 60 anni, per tre anni appaltatore della navigazione estiva sul Po per conto del Comune, ora noleggiatore [redacted] pedalò ai Murazzi, è in carcere. Lui nega: «Bugie, mia moglie è pazza».

Bruno è stato arrestato dagli agenti della squadra Mobile, in [redacted] Lecce angolo via Lessona. «In flagranza di reato», dice Sergio Molino, dirigente la Buoncostume: la moglie, Angela, 44 anni, si era appartata con un cliente su un camper posteggiato sul controviale del [redacted]. Lui [redacted] stato sorpreso a bordo dello stesso mezzo.

[redacted] ad accusare l'uomo che ha guidato fino al 1990 Valentino e Valentine, i due battelli fluviali della «Trasporti torinesi», sono [redacted] proprio le parole della donna. «Lui è vedovo, io divorziata. Ci siamo sposati in municipio l'8 giugno dello scorso anno, ci eravamo conosciuti attraverso un'agenzia matrimoniale».

Una breve parentesi allegra, poi i problemi: «Roberto aveva una pensione in via Nizza 27; era pieno di debiti, per aiutarlo gli ho comperato il locale, versandogli 80 milioni. Poi mi ha costretta a prostituirmi per guadagnar soldi. Da mesi alla sera mi porta in giro su un camper, ai Murazzi, lungo i corsi e i controviali cittadini».

Angela [redacted]arla di percosse: «Ero [redacted] prigioniera, Roberto [redacted] geloso. [redacted] non potevo [redacted] più incontrare i miei tre figli». Qualcuno due [redacted]ere fa ha [redacted]nalato alla polizia la presenza [redacted] quel furgone, vicino alla Pellerina: «C'è un sospetto via vai di uomini, venite a vedere».

Gli agenti si [redacted] Roberto Bruno è stato fermato sul camper a bordo del quale la moglie si era appena incontrata con un cliente. Lui [redacted] nega; la [redacted] posizione dovrà essere vagliata dal magistrato.

S'inaugura stasera la sede con la preziosa biblioteca

La [redacted] Firpo [redacted] Palazzo d'Azeglio

La Fondazione Firpo ha la [redacted] sede con la sistemazione [redacted] locali [redacted] Palazzo d'Azeglio di via Principe Amedeo messi a disposizione [redacted]a Fiat. Nello stesso edificio quindi conviveranno due prestigiose istituzioni, la neo Fondazione e la Fondazione Einaudi.

Cerimonia inaugurale, questa sera [redacted] 18, [redacted] la presentazione del volume «Palazzo d'Azeglio, l'edificio e le istituzioni culturali» e la prolusione di Carlo Dionisotti su «Ricordo [redacted] Firpo e della [redacted] Torino». Doveva presenziare il ministro della Ricerca scientifica ma Ruberti è trattenuto a Roma per la finanziaria.

Un «salotto» nuovo per Torino, un luogo dove fare ricerca e studiare: un laboratorio di idee, come l'aveva pensato l'illustre storico e saggista scomparso nel marzo 1989. Qui verrà ospitata anche la straordinaria biblioteca [redacted] Luigi Firpo, [redacted] «uni[redacted] di libri antichi e di rarità bibliografiche invidiato da molte istituzioni internazionali.

Non è stato facile [redacted] la giusta via [redacted] evitare che questo patrimonio potesse disperdersi, ma insieme, Regione, Provincia, Comune, Cassa [redacted] Risparmio, hanno contribuito a formare, con altri soggetti compresi i familiari dello studioso, quella «Fondazione», già operante ed ora con sede propria.

Oggi si [redacted] quanto Firpo aveva auspicato, riferendosi alla [redacted] biblioteca e [redacted] nascente Fondazione: «Promuovere studi e ricerche su ogni manifestazione e aspetto della riflessione politica senza limiti cronologici e geografici nello spirito della più totale indipendenza e [redacted] criteri strettamente scientifici»; e ancora: «formare giovani studiosi interessati a questa disciplina fornendo loro adeguati ambienti e strumenti di lavoro». [p. p. b.]

Sindacato [redacted]

[redacted] la nuova segreteria della Fiom-Cgil

[redacted] Marcenaro [redacted] il nuovo segretario responsabile della Fiom, l'organizzazione dei metalmeccanici Cgil. Sarà affiancato dall'aggiunto Antonio Bolognesi e da Ugo Rigoni, Marilde Provera, Fausto Bertaina (riconfermati), Gianni Marchetto e Laura Spezia, ex responsabile della V^a Lega Mirafiori.

Oggi viene eletta la segreteria torinese [redacted] Funzione [redacted]ca, che già aveva attribuito l'incarico di responsabile [redacted] Luciano Sartoretti. L'organico passa da [redacted] a 6 esponenti con 2 [redacted] minoranza e 2 donne, ed è del tutto rinnovato. Entrano Fran[redacted] Cambial, Laura Seidita, Ezio Verna, Dante Ajetti, Annalisa Lantermo.

Giovedì è la volta del voto per la Funzione Pubblica regionale. Ecco i componenti: [redacted]rgio Alai[redacted] Mario Borgna, Luisa Balestretti, Antonella Dutto, Gianfranco Venturini, Claudio Porchia, Gianni Quarona.

Studenti denunciati

[redacted] i [redacted] danno fuoco [redacted] foresta

Hanno fatto esplodere petardi [redacted] fuochi d'artificio, provocando un incendio [redacted] proporzioni nei boschi [redacted] Cantoira, in Val di Lanzo. [redacted] stati denunciati dai carabinieri.

E' successo la scorsa sera: Enrico Puleo, studente torinese di 21 anni, corso Palestro 7, aveva riunito alcuni amici nella sua casa di strada Vrù, situata in un luogo isolato in mezzo ai boschi.

Dalle finestre i ragazzi hanno lanciato petardi e mortaretti, innescando un incendio che ha distrutto quattro ettari di bosco ceduo: per spegnerlo, hanno lavorato per l'[redacted] notte gli agenti della guardia forestale [redacted] Lanzo e i vigili del fuoco di Lanzo e Mathi.

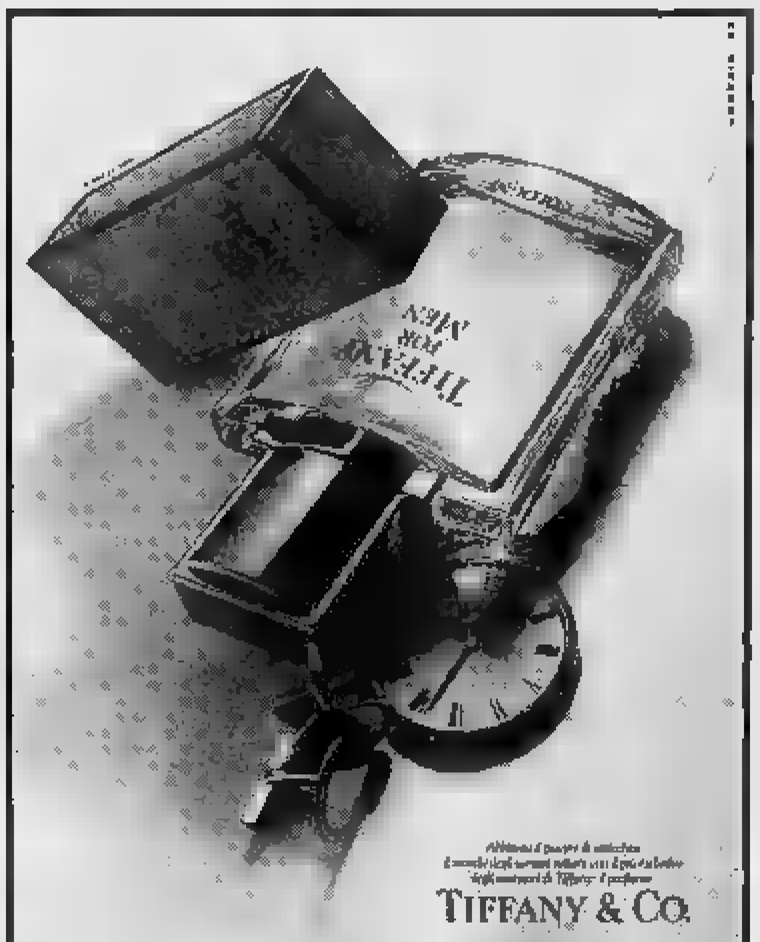
Il padrone di [redacted] e l'amico Fabrizio Vason, 20 anni, corso Principe Eugenio 1 [redacted] Torino, sono stati denunciati dai carabinieri di Cantoira per incendio colposo.

Consegnata l'area

[redacted] Grugliasco [redacted] sede di [redacted]

E' finito il lungo braccio di ferro [redacted] il Comune [redacted] Grugliasco e l'Università di Torino a proposito della destinazione [redacted] una vasta area dell'ex ospedale psichiatrico. I circa 250 mila metri quadrati all'origine della controversia [redacted] stati ceduti dal Comune all'ateneo che costruirà [redacted] le due nuove sedi delle facoltà di Agraria e Veterinaria.

L'accordo è stato sottoscritto ieri [redacted] presidente della Provincia, Sergio Ricca, e dal rettore dell'Università, Mario Umberto Dianzani. «Con questo [redacted] - ha detto Ricca - abbiamo consegnato formalmente all'università la porzione non edificata dell'immobile, sulla base di [redacted] convenzione di durata trentennale». Con l'intesa, dopo anni di contrasti, l'Università potrà avviare gli interventi [redacted] per permettere il pieno utilizzo a finalità didattiche [redacted] tutto il complesso.



Tiffany e Tiffany for men [redacted] profumerie

Servetti
il fiore all'occhiello di Torino

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI IN TORINO
ARGENTI ANTICHI E MODERNI
PERLE - GIOIELLI - PIETRE DURE
VIA ARSENALE 25
[redacted] PIANO
GARAGE CLIENTI [redacted] ARSENALE 27

SVENDITA [redacted]
donna trevi
[redacted]

MICHELE
[redacted] camiciaio
TORINO
P.zza Rivoli 7 - Tel. 751.853
MICHELE
per lei
C.so Vitt. [redacted]
[redacted] 749.30.91
[redacted] - ALLEGRI - [redacted]ROOKSFIELD
CANTARELLI - [redacted] - FELISI
GENTRI - NANCY HELLER - R. FRIEDMAN

25 anni
Agenda del Giornalista
1992
Accreditato strumento di lavoro per giornalisti, l'Agenda si è affermata tra quanti operano nel mondo della stampa.
L'AGENDA DEL GIORNALISTA (Lire 60.000 + spese postali) può essere richiesta anche telefonicamente (06/679.6146-684.0143-6791496) o via fax (06/679.7492). 00186 Roma, Piazza di Pietra 26.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

MODA QUALITÀ CONVENIENZA
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
[redacted] - TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90
[redacted] - TEL. [redacted]
RATEAZIONI SEN[redacted]
PERMUTE CONSEGNE IMMEDIATE

In 3 volumi del Comune, gli esposti di chi abita in altre strade a rischio

Dieci, cento via Buniva

Eroina e miseria, una mappa del degrado

Dieci, cento via Buniva. Come nel palazzo che è stato sgomberato e murato, in altre vie e stabili si vive a stretto contatto con droga e violenza, miseria e degrado urbano.

Basta sfogliare il primo dei tre volumi che il Comune ha preparato raccogliendo esposti e petizioni inviate al sindaco nel periodo agosto '90-giugno '91. Ecco, a pagina 3, la testimonianza degli abitanti di corso Salvemini. Sono «stanchi di vedere il forte spaccio di droga che si svolge quotidianamente sotto occhi di tutti» e denunciano: «Ciò che particolarmente ci angoscia è il fatto che nuovi ragazzi stanno entrando nel giro. C'è una donna che spaccia spudoratamente con [illegible] bimbo di pochi mesi in braccio davanti ai bambini [illegible] giocano in cortile». La conclusione è sconfortante: «Per timore di ritorsioni, non si mettono firme».

Droga, sporcizia, lavoro nero, scippi. Sono problemi che sollevano in tanti a San Salvario, e che un cittadino così riassume in una lettera dello scorso aprile: «Gli addetti [illegible] pulizia lasciano molto [illegible] desiderare, per non parlare della delinquenza dove lo spaccio è alla luce del sole». Racconta: «Sono un meridionale che da 30 anni vive a Torino. Il problema c'era anche allora, con la differenza che prima il lavoro [illegible] trovava [illegible] molti meridionali [illegible] sono sistemati. Gli extracomunitari [illegible] gli slavi adesso non trovano lavo[illegible] [illegible] spacciano droga o borseggiano sul pullman». Chiude quasi scusandosi: «Non giudi[illegible] un razzista».

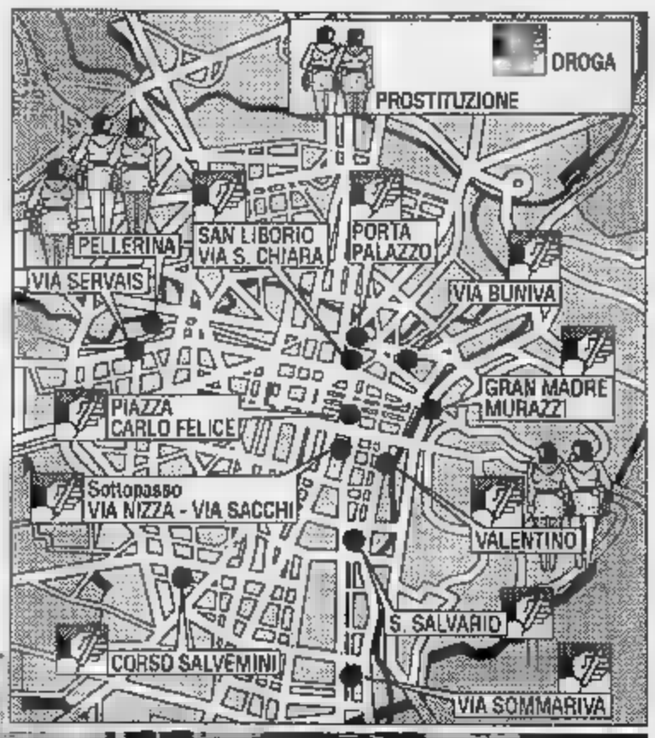
Da Madonna del Pilone a Mirafiori Sud, da Cavoretto a Madonna [illegible] Campagna, passando per il centro e la Crocetta, non c'è quartiere che [illegible] sia attraversato da tensioni. La prostituzione al parco della Pellerina e in via Servais, lo spaccio in piazza Carlo Felice e alla Gran Madre, il consumo di stupefacenti nei palazzi diroccati di via Sant'Agostino, le violenze nel sottopassaggio tra via Nizza e via Sacchi, il contrabbando diffuso che ha le sue radici nel mercato di Porta Palazzo.

Scrive un gruppo di cittadini di via Sommariva, zona Nizza: «Nel giardino, durante le ore diurne e in modo particolare in quelle notturne, avviene lo smercio e il consumo di droga». Fatti che «turbano la vita [illegible] residenti». Protesta [illegible] automobilista per «le frotte di accattoni, lavavetri e contrabbandieri ad ogni semaforo della città» e ammonisce il sindaco: «Io e la mia famiglia le promettiamo che [illegible] voteremo più né i partiti, né le persone artefici di questa rovina». Urla una donna di 70 anni: «Dobbiamo guardarci dagli scippi, rapine, vendite per strada e dai lavavetri che stanno diventando un incubo». Si indignano i residenti di lungo Dora Liguria: «A fianco della caserma dei vigili del fuoco si appartano le prostitute nigeriane con i loro clienti».

Gianni Armand-Pilon

Proteste e paura in corso Salvemini: «Vendono droga davanti ai bambini»

Molte petizioni sono senza firme per timore delle ritorsioni



La mappa del degrado urbano coinvolge ogni quartiere, da Madonna del Pilone a Mirafiori Sud, a Cavoretto. Sotto: un'immagine del cortile [illegible] via Buniva 11, durante lo sgombero

Sgombero, ultimo atto

Ingressi murati in attesa di ristrutturare

Via Buniva, quale futuro? Ieri, dopo le ultime operazioni di sgombero, nello stabile al numero 11 sono rimaste tre famiglie; traslocheranno in questi giorni. [illegible] vecchio palazzo verranno murati (con rinforzi metallici) gli accessi alle ultime due scale, mentre - per qualche tempo - verrà ancora lasciato aperto il portone principale che consente l'accesso ai magazzini sul cortile, frequentati da ambulanti. Una concessione che potrebbe cadere se agevolasse nuovi casi di «infiltrazione» di extracomunitari.

Nulla di deciso sulla destina[illegible] dello stabile. Una prima indicazione verrà da [illegible] riunione condominiale prevista giovedì. «I 70 comproprietari - spiega [illegible] l'assessore Domenico Mercurio - hanno finora mostrato [illegible] vivace conflittualità interna. Non sono riusciti ad accordarsi neppure su interventi banali. Come potranno impegnarsi in una ristrutturazione che costerebbe miliardi?».

Tassativamente escluso l'impegno del Comune. «Abbiamo già abbastanza grane per le nostre case popolari, al punto che abbiamo addirittura deciso di venderne una parte. Agli inquilini di circa 3500 alloggi, dei 12.000 che possiede l'amministrazione, abbiamo offerto l'acquisto dell'immobile a condizioni agevolate. Circa il 70% ha accettato. Contiamo di incassare in questa operazione circa 90 miliardi che utilizzeremo per ristrutturare un buon numero di altre [illegible] comunali, a cominciare [illegible] da [illegible] Artom e da Collegno. Nei nostri piani [illegible] c'è spazio per via Buniva 11».

Una proposta la avanza anche il Sunia. «E' [illegible] probabile che [illegible] stabile, considerate le difficoltà dei proprietari, rischi di finire oggetto della speculazione privata. Ciò si può evitare solo [illegible] un [illegible] intervento della pubblica amministrazione che potrebbe favorirne l'acquisizione attraverso l'Istituto autonomo case popolari, che dispone di un fondo da destinare ad interventi di questo tipo». Soluzione caldeggiata anche da Mario Borghezio, il consigliere leghista che ha contribuito alla soluzione del caso, che suggerisce «immediati [illegible] con la Iacp, che ha mostrato interesse».

Si profilano all'orizzonte altre soluzioni. Una prevede la creazione di un polo universitario, fra l'altro a tre isolati da Palazzo Nuovo, un'altra la realizzazione di un parcheggio multipiano. La più praticabile sarebbe, comunque, proprio la contestata iniziativa privata: l'acquisto dello stabile attraverso singole trattative con i proprietari, la ristrutturazione radicale, la creazione di un centro servizi in [illegible] zona proprio a ridosso del centro.

Angelo Conti

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI [illegible]

Dai lettori un aiuto concreto (assegno da 600 mila lire) agli anziani soli

Già distribuite 1120 Tredicesime

Gara di solidarietà per rendere meno duro l'inverno

Prosegue [illegible] gara di generosità tra i lettori per distribuire entro Natale le Tredicesime dell'amicizia (assegno da 600 mila lire) agli anziani più soli. Finora i cronisti della rubrica, in collaborazione con gli enti che tutto l'anno seguono i problemi degli anziani, ne hanno già distribuite 1120.

Queste le offerte: Istituto San Paolo di Torino fondiario agrario E.D.P. 1.576.000; Valentina e Vittoria 1.200.000; Mariangela Boutique s.r.l. per un felice Natale 1.000.000; De Candia abbigliamento s.r.l. per un felice Natale 1.000.000; Margherita [illegible] ricordando i suoi cari 1.000.000; Ivi 1.000.000; in memoria [illegible] Alessandro Caldara i condomini di c.so Grosseto 78-84-90 730.000; sempre grati a S. Antonio 600.000; Mira 600.000; A.C.L. 600.000; ricordando Fili, C.C. 600.000; Amfat Tp. lavoratori officina e magazzino Germagnano augurano un buon Natale agli anziani 537.000; un gruppo di [illegible] amici della Fiat Auto Affari Finanziari 535.000; in [illegible] di Antonia Strazzabosco in Pacchiardo 535.000; F.B. 500.000; Alessandro M. 500.000; famiglia Chiesa 500.000; in memoria di O.N.G. 500.000; I.B. 500.000; Marisa Colelli in memoria della mamma 500.000; N.I.E.R. 500.000; in memoria [illegible] Licia Daricci Arberello 500.000; in memoria di nonna Angela 450.000; in memo[illegible] [illegible] Marina 400.000.

I colleghi della Fiat Avio di Giacomo in [illegible] del padre Piero Martinotti 350.000; gli amici di Antonio [illegible] [illegible] del papà 350.000; in [illegible] di Silano Anna, Silano Giovanni e Lano Caterina 300.000; O.B. 300.000; [illegible] memoria del marito 300.000; in memoria dei defunti Baretta e Airaudo 300.000; la moglie [illegible] memoria di Agagliate Emilio 300.000; Elena e famiglia 300.000; Miranda ricordando i [illegible] cari defunti 300.000; G.S. 300.000; per [illegible] nonno 250.000; Gianna e Cesa[illegible] 200.000; a ricordo dei dolcissimi genitori e nonni 200.000; Maria e Renata V. 200.000; in memoria di Angelo Giorgi 200.000; Aldo e Maria per i propri morti 200.000; Vale 200.000; Carla e Fabrizio 200.000; Fabrizio 200.000; due nonni felici 200.000; R.E. 200.000; condomini e inquilini via Capelli 16 in memoria [illegible] Angela Marietto 200.000; Michela, per un sorriso 200.000; T. in memoria di T. 200.000; ricordando nonno Felice [illegible] Pia, Elena 200.000; vi ricordiamo tutti, Piero e Lidia 200.000; in memoria dei genitori 200.000; ricordando due amiche scomparse 200.000; in [illegible] dei cari defunti n.n. 200.000; in ricordo della [illegible] Pina 200.000; famiglia Demichelis 200.000; 200.000; Malvina in ricordo di papà e [illegible] 200.000. [continua]

Torino,
via Chiesa della Salute 37.

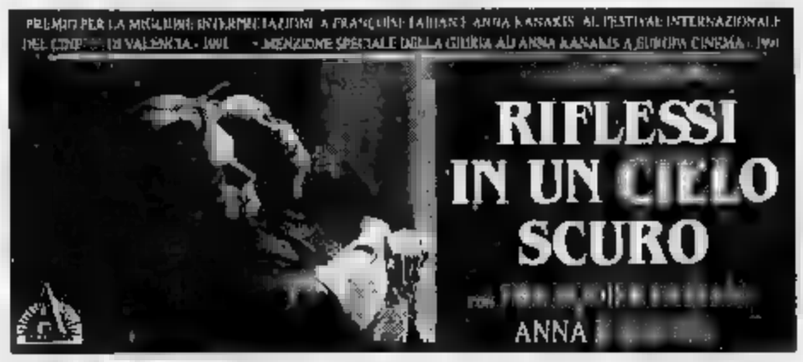
Un nuovo sportello del Credito Italiano, un nuovo esempio di praticità.

Veniteci a trovare.
Vi accorgerete subito che, al di là della sua dimensione, il nuovo sportello di via Chiesa della Salute 37, ang. via Saorgio rappresenta [illegible] innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza.
Anche qui, come negli altri sportelli già presenti in Torino, riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca [illegible] doppiopetto grigio.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Domani al CENTRALE *RITRATTO DI UN INFERNO*

Valeria piace l'alcol, a Kim l'eroina: sapranno lottare [illegible] la loro disperata forza di donne



Al [illegible] potete scegliere quello che piace a voi

IMMINENTE

Da un anno e mezzo è arrivata la cabina dell'Enel: i costi di allacciamento sono proibitivi

Vuoi la corrente? Paga venti milioni

E a Fondo restano al buio

A Città di San Giorio, un pugno di case in alta Val Susa, la corrente elettrica è arrivata pochi giorni fa. In quelle case tutte di pietra abita solo più Valentina Fiore, 85 anni, l'unica che non ha voluto lasciare il paese dove è nata e cresciuta. Tutti gli altri se ne sono andati, colpa anche di quella luce che non arriveva mai.

A Fondo, una frazione di Traversella, in alta Valchiusella l'energia elettrica invece c'è, da quasi un anno: nessuno dei cinquanta possibili utenti ha però la possibilità economica di chiedere l'allacciamento alla centralina. L'Enel chiede, infatti, quasi venti milioni per stendere duecento metri di linea elettrica. Troppi per i montanari che popolano la frazione (per chi a Fondo è, nelle frazioni più a monte, ha trovato la seconda casa.

«Non è colpa nostra se i costi sono così alti: dobbiamo attenerci alle disposizioni impartite dal Cipe, secondo cui i collegamenti ad una cabina, costruita da meno di cinque anni, devono essere calcolati con parametri particolari» spiega l'ingener Francesco Vigna, capo servizi commerciali dell'Enel. Il «provvedimento Cipe» stabilisce, infatti, che i costi di collegamento delle utenze, qualora si verifichino queste condizioni, debbano essere calcolati come fosse stata prolungata la linea dall'ultima cabina esistente: per Fondo, il calcolo avviene partendo dalla cabina di Traversella, l'unica esistente fino al luglio dello scorso anno.

Inevitabili le proteste degli abitenti di Fondo: «Finisce che tutti se ne andranno com'è già successo in Valsusa: quando i prezzi sono finalmente accessibili gli utenti saranno spariti» dice Luciana Bertolino che con il marito Vito Beratto, gestisce la «Trattoria del ponte» l'unico bar della frazione.

La Comunità Montana Valchiusella ha tentato tutte le strade per ottenere uno sconto del costo di allacciamento. Non c'è stato nulla da fare: l'Enel è irremovibile. Bruno Biava, vicepresidente dell'ente montano, ha inviato alla Regione una richiesta di finanziamento da destinare all'integrazione del costo: «C'è una legge che permette alla Regione di intervenire. Purtroppo le nostre sollecitazioni non hanno ricevuto neppure una risposta».

Gli unici a versare i 20 milioni per l'allacciamento, sono stati i titolari del campeggio di frazione Chiara. «Loro sono gli unici che possono sborsare simili cifre: - aggiunge ancora Biava - i montanari che vivono allevando mucche e coltivando la terra non possono affrontare una simile spesa».

Lodovico Poletto

Luciana Bertolino: «Alla trattoria facciamo luce con un diesel»

Appello alla Regione: «Così non si aiuta la montagna»

In Valsusa

Il primo Natale senza candela

Primo Natale senza candele per Valentina Fiore, 65 anni, residente sui monti di San Giorio. La frazione Città è un piccolo agglomerato di baite, una cinquantina in tutto, semidiroccate e utilizzate per il periodo estivo. L'unica residente è Valentina, vissuta fin dalla nascita nella sua casetta vicino alla chiesa e alla scuola, inutilizzata da anni. Per oltre mezzo secolo, è vissuta senza luce elettrica, utilizzando esclusivamente il lume a petrolio. Adesso i pali dell'Enel sono stati piazzati. Nella sua cucina, utilizzata anche come camera da letto, Valentina guarda quasi con sospetto quella lampadina che fa luce toccando un semplice interruttore. Negli Anni 40, a Città vivevano oltre cinquanta famiglie: la gente ha abbandonato la frazione isolata per raggiungere la pianura. Da cinque anni Valentina è vedova. Ha un figlio sposato che vive nella prima cintura di Torino, i suoi amici sono un grosso gatto e un cane volpino. Quando si sente sola telefona ai conoscenti. Per vivere, coltivava anche un piccolo orticello. (g. mar.)

Valentina Fiore: «Non me ne vado»

Utilizzabile dal 17 al 23 dicembre
BUONO SCONTO
di L.700*
per l'acquisto di
Stampa SERA
Vi è offerto da
ASIT
(consegnatelo all'edicolante entro il 23 dicembre)
* Fino ad esaurimento scorte
CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

Convegno di giuristi sul nuovo processo

Solo i disperati davanti al pretore

Come funziona la pretura con il nuovo codice? Dall'indagine svolta dalla Camera penale del Distretto e portata ieri all'attenzione di un vasto pubblico di avvocati, magistrati e operatori del diritto in un convegno a Palazzo Barolo emerge un dato all'apparenza incoraggiante. Nel 1991 l'81 per cento dei processi è finito con una condanna rispetto al 65 per cento nel '90. Aumentano i decreti di citazione: 5808 nel '91, 4368 nel '90 e quello dei procedimenti esauriti, 65 per cento contro il 44 per cento del '90.

Ma le statistiche nascondono insidie. Basta analizzare in profondità i dati ed emergono le contraddizioni. Tra i 383 processi celebrati nell'ottobre scorso, 144 avevano imputati difesi d'ufficio. Il cliente che approda nelle aule della pretura appartiene al mondo degli emarginati: extracomunitari, disoccupati, tossicodipendenti. Insomma, la pretura è un pronto soccorso ma non fa interventi d'alta chirurgia.

Un altro dato ingannevole: il numero delle forze dell'ordine presente sul territorio del Distretto è notevole: oltre cinquemila, tra carabinieri, polizia di Stato, Guardia di Finanza, «Eppure - ha detto l'avvocato Gisnaria - queste forze non riescono a dare una risposta sufficiente alla domanda di giustizia del cittadino».

Il dottor Longo, dirigente della narcotici della questura, ha fornito una risposta: «Non ce l'ho con il nuovo codice, ma i riti speciali e la legge Gozzini fanno sì che l'agente di polizia si ritrovi ad arrestare la stessa persona che una settimana prima aveva commesso il medesimo reato, e pur condannata, è stata rimessa in libertà».

Per l'avvocato Minni «il 30 per cento dei processi salta per difetto di notifica». Il procuratore capo della pretura Zagrebelsky corregge il dato ma ammette il problema: «Ho dovuto mandare una circolare ai nostri notificatori per ricordare loro che hanno 45 giorni di tempo per la notifica. Non glielo aveva mai detto nessuno».

BIANCA & NERA

Rosta, assaltata la Banca Sella

Rapina ieri, alle 13,15 alla Banca Sella, via Rivoli 63: il bottino è di 200 milioni. Due dei quattro rapinatori erano a volto scoperto: sono stati filmati dall'impianto a circuito chiuso installato nell'istituto di credito. Anche la targa della Lancia Delta, con la quale sono fuggiti verso Rivoli, è stata identificata. Mentre il direttore Vittorio Pallavicini e gli altri impiegati erano tenuti sotto tiro, un malvivente si è innervosito e ha invitato gli altri a sparare.

La rianimazione alla Croce Bianca

E' entrata in funzione, presso la Croce Bianca di Orbassano, una «unità mobile di rianimazione». La spesa è stata sostenuta grazie a contributi della popolazione e del «Lyon's» di Rivoli.

dibattito a

Sull'ultima enciclica di Giovanni Paolo II «Centesimus annus» discutono questa sera, ore 21 alla Chieri, don Matteo Lepori ed il sociologo Angelo Detragiache.

Grugliasco, si rifà il censimento

Sarà rifatto a tempi record il censimento a Grugliasco. Dopo l'incendio in Municipio, che ha distrutto buona parte dei moduli, i rilevatori sono già al lavoro per riconsegnare le schede. L'operazione sarà terminata, secondo quanto stabilito in Comune, a metà gennaio. Trenta milioni il costo aggiuntivo.

Barrocchio

La Provincia, proprietaria della chiesa del Barrocchio a Grugliasco, occupata dagli anarchici sabato pomeriggio, ha presentato denuncia ai carabinieri. Il gruppo, che aveva già dato vita a un'occupazione un anno fa, terminata con uno sgombero forzato da parte dei militari, non ha però intenzionato a lasciare liberi i locali.

La Cassa, l'Inail non si muove

Per colpa della burocrazia, un intero paese è al buio. A La Cassa oltre un anno fa, l'amministrazione comunale ha deciso d'installare lampioni in borgata Trucco e in altre zone del paese. La spesa, di oltre 5 milioni, è già stata pagata all'Enel, ma nel frattempo nulla si è mosso. «Qui continuiamo a restare senza luce» dice il vicesindaco Claudio Amateis.

Elezioni scolastiche

La ripartizione dei seggi nel Consiglio

Si è concluso il conteggio dei voti e la distribuzione dei seggi del consiglio provinciale scolastico dopo le votazioni dell'1 e 2 dicembre. E' questo l'organismo di gestione che più degli altri ha peso politico. I seggi, tenuto conto anche dei «resti», risultano così distribuiti.

Genitori. Lista laica 4 seggi (come nell'88), lista cattolica tre seggi (-1), lista autonoma snals-famiglia 1 (assente nell'88). Personale. Cgil dodici seggi (+2 rispetto all'88), Cisl sette seggi (-1), Cgil-Cisl Sism uniti 1 seggio (+1), Uil tre seggi (+1), Aimc maestri cattolici 1 seggio (-1), Uciim insegnanti cattolici 2 seggi (-2), Snals autonomo 10 seggi (-2), Associazione nazionale presidi due (+2).

Non è ancora stata definita la composizione dei 31 distretti scolastici di Torino e provincia. Mancano i rappresentanti designati dai Comuni, ed è già battaglia per la scelta.

Tecnorete Piemonte

Per i «parchi» finanziamento della

Il progetto Tecnorete Piemonte, sviluppo coordinato dei parchi tecnologici per la ricollocazione industriale e il rilancio delle tecnologie avanzate, è nato grazie al decentramento universitario nella nostra regione. Lo ha detto ieri il ministro per le politiche comunitarie, Pier Luigi Romita, illustrando l'iniziativa, nata nell'ambito della Regione e coordinata dal braccio finanziario regionale, la Finpiemonte. Il progetto ha ottenuto il finanziamento della Commissione della Comunità europea, che lo ha inserito in una proposta di azione pilota per il collegamento delle reti regionali e transnazionali dei parchi tecnologici. Il presidente della Finpiemonte, Carlo Poggio, ha sottolineato il rischio di illusioni sui «parchi», mentre sono punti fissi che ne costituiscono la base: presenza universitaria, specializzazione, cultura industriale locale.

Da ieri siete più vicini all'Europa.
TORINO
CREDITO BERGAMASCO
GRUPPO CREDIT LYONNAIS
Più vicino a voi, più vicini all'Europa.

Lunedì 16 dicembre è stato un giorno importante per chi guarda al futuro: si è aperta a Torino la prima filiale del Credito Bergamasco, la banca vicina all'Europa.

Tra poco più di un anno, infatti, l'Europa sarà una realtà concreta e noi siamo già pronti ad affrontare al meglio la nuova situazione di mercato.

Perchè il Credito Bergamasco può darvi di più di una semplice banca: fa parte del Gruppo Crédit Lyonnais, uno dei più importanti a livello internazionale, già presente in 20 paesi europei e in altri 53 nel resto del mondo.

Venite a trovarci, insieme potremo fare un buon lavoro. A Torino, Corso Vittorio Emanuele 95, tel. 011/519724

Nel 1991 il Credito Bergamasco celebra il centesimo anno di vita e inaugura anche la centesima filiale in Italia.
Ecco i nuovi esercizi del gruppo: Torino, Novara, Alessandria, Chivasso, Roma, Parma, Bologna, Bollate, Mantova, Cesano Boscone, S. Giuliano, Gimnano, Lainate, Como, Valeggio, Zevio, Genova.

Dalla saponetta alla spazzola: di tutto un po' per farsi ricordare

Regali, il catalogo è questo

Ma perché spendere un occhio della testa?

Tempo ■ festa, ■ musichette dolci, di colori, di allegria e, immancabilmente, di regali. Tutti gli oggetti, anche quelli ■ uso comune ■ quotidiano, sembrano vestirsi per l'occasione. Persino gli accessori ■ i prodotti di profumeria ■ per il bagno. Le oscure saponette che per 365 giorni all'anno non ■■ altro che un indispensabile, ■■ non nobile, ■■ accessorio da toelette, ■ Natale vivono improvvisamente il loro momento di gloria. Ne compaiono di tutte le forme, di tutti i ■■ lori, di tutti i profumi. Sembrano caramelle, animaletti, soprammobili, vengono abbinate ■ foulard, cravatte, pochettes ■ troneggiano in confezioni fastose, infiocchettate e luccicanti.

Stessa sorte tocca ai ■■ da bagno, ■ bagnoschiuma, alle acque di colonia, ai dopobarba, ■ deodoranti. Ma anche ai ■■ da barba, completi di pennello e rasoio (proprio quelli che non ■■ più nessuno), alle spazzole per capelli, ed a cento altri accessori di questo genere, da ■■■ e da viaggio.

Si tratta di idee simpatiche, magari non originalissime, ma che tolgono dall'imbarazzo chi deve fare un regalo ■ persone ■■ le quali ■■■ è in confidenza strettissima e per le quali non intendo spendere grosse cifre. Tutto sommato si ■■■■ di articoli utili che, oltre a fare una di■■■■ figura ■■ mensole e mobiletti da bagno, rappresentano articoli dei quali si fa ■■■ tutti i giorni e che ■ fanno ricordare chi ce li ha regalati.

Per rimanere nell'ambito di articoli da toelette ■ profumeria esistono una quantità di propo■■ personalizzate che ■■■■ dai set di rossetti in tutti i colori possibili, alle collezioni di bottigliette di profumi famosi formato mignon sia per lui ■■ per lei, alle ■■■■■ per il trucco che sembrano tavolozze impazzite ■■■ tutte le sfumature ■■ colori di moda. Insomma si tratta di un settore che, pur con prezzi contenuti, offre moltissime possibilità per regali sfiziosi.

Un altro classico delle strenne natalizie è rappresentato dalle cassette di vini ■ liquori. E' consigliabile però in questo ■■■ badare ■■■ attenzione alla qualità, che deve ■■■■ eccellente. Non c'è niente di peggio che ■galare vini modesti o liquori ordinari ad un intenditore. ■■ ■■■ si vogliono spendere cifre esorbitanti allora è meglio puntare sulle confezioni misto-dolce o misto-salato. Le proposte commerciali, anche in questo campo, sono tantissime. Vi ■■■ cestini con panettoni, dolcetti originali, caramelline, prodotti naturali co■■■ miele o confetture artigianali. Oppure, per chi non ama i dolciumi, cestini ■ confezioni simpaticissime con salsine gustose, patè, olii e condimenti prestigiosi, prodotti agricoli prelibati. Da non dimenticare che oltre alle confezioni già pronte ci si può fur■■■■■ dei cestini appositi, scegliendo quello che ■ vuole secondo il proprio gusto, e meglio secondo quello ■ chi deve ricevere il regalo.

Per finire ■■■ la rassegna dei classici non si può ■■■ parlare di libri. Un libro ■ un ■■ regalo. Sempre. Presuppone una certa attenzione ai gusti ed alle preferenze ■ chi ■ riceve da parte ■ chi lo regala. Le proposte ■■■ ovviamente infinite e ■■■ è dav■■■ possibile dire che non si è ■■■■■ quello giusto. Dall'edi■■■ extralusso ■ un grande classico, al libro d'arte o di ■■■ quariato, al libro sulla natura, sugli animali, sulle terre da esplorare, al manuale di vita quotidiana, alla rassegna, ■ libro di ■■■ o di cosmo, al saggio, al fumetto d'autore, si può far felice chiunque.

Un regalo un po' più insolito, ma anche più difficile da fare, può ■■■■ ■■■ bestiola. Evitando ■■■■■ ■ scimpanzé ■ può pensare ad ■■ canarino, ■■■ coppia di criceti, dei pesciolini tropicali, ■■ gattino o un bel cucciolo di cane. Può essere dav■■■ un regalo bellissimo ma bisogna essere certi che sia gradito e che il destinatario abbia la possibilità di accudirvi. Non va dimenticato che al di là del fiocco, si tratta di un essere vivente, e ■■■■ tale va trattato.

Quando l'utile riesce a sposarsi con l'originalità e il buon gusto

La sorpresa-in è l'abbonamento al giornale o alla rivista

Una sciarpa, ■■ maglione o ■■ paio di guanti? Un capo d'abbigliamento ■■■ sì o per le persone care ■ sempre ■■ regalo gradito

GIOIELLERIA - OROLOGERIA

VACHERON CONSTANTIN
■ piacere, l'emozione di un orologio vero

CONCESSIONARIO OROLOGI:
VACHERON CONSTANTIN - MOVADO - SECTOR - VETTA - RAYMOND WEIL
BAGALA' - LONGINES - LA VALLÉE - BOREL - FERRARI FORMULA - PHILIPP WATCH
CITIZEN - BULOVA - CAMEL TROPHY - PRYNCEPS - UNIVERSAL GENÈVE

CONCESSIONARIO GIOIELLI:
DAMIANI - MAX ART - BIBIGI - CHIMENTO - BAGALA' OROSCULTURA
PERLE MIKIANA - GABRIELLA RIVALTA - LE MUST DE CARTIER

ARGENTERIA DELLE MIGLIORI MARCHE

Possibilità di pagamenti rateali - Servizio BANCOMAT e CARTASI'

SCELZA

Via Sestriere, 53 (Ex Bengasi) - Moncalieri (TO) - Tel 686.59.53

TORINO ACQUARI

PIANTE
SU MISURA
TO ASSISTENZA A DOMICILIO

TORINO
Via Principe Amedeo, 12 ■ (011) 839 76 51

MARKAB INSIDE

OFFERTISSIME

è cominciato il Natale

GUERCIO IL FAI•DA•TE
ORBASSANO
via Frejus, 56 Tel. 9016045

Basket: continua a stupire la squadra torinese, quinta in classifica

La Kappa minaccia le grandi

Danna: sì, possiamo battere chiunque

Un'altra grande di serie A1 ha pagato pegno sul campo della Robe di Kappa che, grazie al successo contro la Scavolini, è salita al 5° posto a fianco di Livorno e Caserta. Queste ultime due formazioni accusano tuttavia un saldo negativo tra punti realizzati e subiti, mentre i torinesi vantano un +21 che testimonia della loro competitività anche nelle partite perse. In 13 turni di campionato, soltanto il Messaggero ha inflitto alla Kappa un passivo pesante (121-104), ampiamente compensato dai 19 punti di margine rifilati alla Dalla Valle e compagni alla capolista Knorr.

«Non illudiamoci - ammonisce il coach dei torinesi Danna - perché siamo diventati improvvisamente una grande squadra, così come a inizio stagione non eravamo da retrocessione. Per battere Pesaro sapevamo di dover giocare un'ottima partita e ci siamo riusciti. La Scavolini ha comunque dimostrato una formazione superiore, che i nostri meriti e significa che possiamo battere chiunque».

Contro i marchigiani la Kappa ha dimostrato precisione al tiro, buona difesa (in particolare di Zamberlan e Daye) e soprattutto maturità nel gestire i momenti più delicati del match. «Non è vero che la Robe di Kappa dipenda soltanto da Dalla Valle e Magee - aggiunge Danna -. Tutta la squadra sta rispondendo perfettamente alle sollecitazioni. Domenica Zamberlan ha costretto Daye a tiri spesso forzati, poi è stato meno contro Workman, Abbio e Prato hanno dato un contributo prezioso anche in attacco e Hurt ha impegnato costantemente i lunghi avversari. Il nostro segreto? Soltanto il grande lavoro, svolto in serenità. Finalmente siamo riusciti a diventare una squadra e non ci sentiamo secondi a nessuno».

Adesso davanti ai torinesi, con 4 punti di vantaggio, ci sono Bologna, Milano, Treviso e Pesaro, quattro candidati allo scudetto. E' lecito sognare nell'aggancio? «L'obiettivo è restare nelle prime dieci per entrare nei playoff - precisa Danna -. Dobbiamo sfruttare il calendario favorevole di queste settimane, con 4 partite casalinga su 5, tenendo presente che alla fine della prima fase la situazione sarà opposta, quindi molto difficile. Alcune squadre stanno pagando le fatiche di coppa. Chi la scorsa settimana ha vinto in Europa, Benetton, Scavolini e Knorr, ha finito per pagare il calo di tensione in campionato. Per Milano, Caserta, Roma e Cantù, sconfitte in coppa, vale il discorso opposto».

Dunque questo quinto posto non è una sorpresa? «Per niente - conclude il tecnico della Kappa -, anche perché finora le squadre che ci inseguono si sono dimostrate meno forti di noi. Non facciamo miracoli, ma ognuno di noi ha imparato a dare il meglio delle proprie possibilità. E poi applichiamo un insegnamento ereditato dai Guerrieri: tutti i giocatori devono essere pericolosi e impegnare ogni avversario».

Giorgio Viberti

Federico Danna, coach della Kappa

Sci a Sestriere

Matheoud due volte sul podio

Prime uscite, sulla neve di Sestriere, per i giovani sciatori piemontesi, impegnati nel weekend in due gare di qualificazione. Nella prova di gigante, in campo maschile ha dominato lo Sci Club Sauze d'Oulx, nato quest'anno dalla fusione dei due club cittadini Agonistica e Sauze Jouvenceaux. Ha vinto Simone Clataud, 17 anni, in forza nella rappresentativa del comitato piemontese, davanti ai compagni di squadra Fabio Chiaravalli e Alessandro Colturi, tutti racchiusi in 1". Nello slalom, vittoria e sorpresa di Alessandro Giordano, di Sestriere, un «veterano» della squadra piemontese che preferisce le discipline meno tecniche. A 56/100 si è piazzato Fabio Chiaravalli, a oltre 1" Roberto Barale (Limone). In campo femminile, ottima prova di Sabina Matheoud, 18 anni, prima in slalom e terza in gigante. L'atleta di Sestriere, una delle ragazze di punta del comitato piemontese, tra i pali stretti ha dato oltre 3" ad Alessandra Ferrini (Bardonecchia) e Luisa Torelli (Artesina). Nel gigante si è imposta per soli 9/100 Gloria Passet Gros, di Sansicario, davanti a Marcella Martin, diciassettenne di Sestriere, la migliore discesista della squadra piemontese. [p. l. g.]

Risultati Trofeo Imper Italia. Gigante femminile: 1. Gloria Passet Gros (Sansicario); 2. Marcella Martin (Sestriere); 3. Sabina Matheoud (id). Gigante maschile: 1. Simone Clataud (Sauze d'Oulx); 2. Fabio Chiaravalli (id); Alessandro Colturi (id). Slalom femminile: 1. Sabina Matheoud (Sestriere); 2. Alessandra Ferrini (Bardonecchia); 3. Luisa Torelli (Artesina). Slalom maschile: 1. Alessandro Giordano (Sestriere); 2. Fabio Chiaravalli (Sauze d'Oulx); 3. Roberto Barale (Limone).

SPORT PIEMONTE

Calcio: Coppa regionale

Si gioca domani (ore 20,30) a Alpignano la finale della Coppa Italia regionale fra Pinerolo (primo in Eccellenza, gir. A) e Mathi, reduce dalla sconfitta nel derby (Eccellenza, gir. A) col Rivarolo.

Rugby: Torino 87 a quota 200

Due vittorie e due sconfitte per le torinesi del rugby. In C1 il Torino 87 ha dettato legge anche col Parabiago, superandolo per 64-15. I gialloblù portano così a 31 i punti messi a segno contro i 31 ora guidano da soli il girone. Brutta sconfitta (69-0) del Cus Torino a Milano. Nella C2 il San Mauro si è imposto di misura (25-23) in casa Savona e l'Ivrea è stato fermato a Biella (4-22).

Calcio donne: Miravalle-gol

Un gol di Adriana Miravalle al 6' della ripresa, su splendido assist di Rita Guarino, ha consentito alla Juventus di pareggiare 1-1 a Monza nel 9° turno della serie A di calcio femminile. Il quarto risultato utile consecutivo ha permesso alle bianconere di raggiungere a quota 8 Carrara e Mombretto. Sette punti ha invece il Torino Univer, sconfitto in casa (1-0) dalla Turris. Intanto la serie B ha terminato l'andata: il Torino Bellucci ha vinto a Tortona e il S. Secondo Lusturismo ha pareggiato 0-0 a Gallarate con l'Azalee.

Hockey indoor: nel nel di Maida

Una vittoria (8-4 sul S. Saba Roma) e una sconfitta (4-8 l'Amsicora padrone di casa) per il Cus Torino, impegnato a Cagliari nel 2° turno della fase eliminatoria della A di hockey indoor. Per i cussini hanno segnato Maida (sei), Durigan (tre), Massara, Mysliwiec e Lorenzo Picco (uno). A fine andata, il Cus è 2° in classifica alle spalle dell'Amsicora. Ritorno turno l'11 gennaio a Milano.

Podismo: corsa di San Silvestro

Presentata la 19ª edizione della corsa torinese di San Silvestro, impropriamente chiamata Cross poiché il suo percorso è solo 15,5 km. La gara organizzata dall'Omnia Sport si svolgerà domenica 29 con partenza da Stati Uniti (presso il Centro Incontri Crt) alle ore 9,30 per i giovanili e alle 10 per seniores e veterani. Informazioni e iscrizioni presso: Cerutti (via Cecchi 44); Montanaro Busti (corso Umberto 15); Papa (via Monterosa 71 - tel. 859.502) e Omnia Sport (via Ginchino 61 - tel. 231.471).

Volley: in C2 perdono le prime

Outsider ribalta nella C2 del volley. Nel torneo maschile, Caluso (3-2 sull'Arti e Mestieri) e Meneghetti (3-1 sull'Alpitour) hanno battuto in trasferta le due leader imbattute e nel settore femminile la Sias Rivoli ha sfiorato il colpaccio arrivando al tie-break con la capolista Galup Comec Mirafiori. Nel girone B della D maschile il S. Paolo è in fuga solitaria grazie al 3-1 inflitto al La Loggia.

Ice Cross Trophy a Sestriere

E' stato presentato ieri il 1° International Ice Cross Trophy, organizzato dalla Joyful e sponsorizzato dalla Centrale del Latte, in programma a Sestriere il 5 e 6 gennaio. Saranno presenti, sulla pista ghiacciata del Lago Losetta, alcuni tra i più forti specialisti delle due ruote, dal finlandese Kari Ti[illegible] al polacco Andrej Tomiczek, da Pier Franco Muraglia a Luca Trussardi a Giorgio Grasso.

World League 1992

Torino ospiterà match dell'Italia contro il Brasile

La grande pallavolo, scomparsa da Torino con l'autodeclassamento del Cus dopo anni di trionfi, si riproporrà al palasport Ruffini il 5 giugno del prossimo anno quando la Nazionale di Velasco affronterà il Brasile in un match valido per la fase eliminatoria della World League '92. Il Consiglio federale ha ufficializzato ieri la scelta.

Se poi gli azzurri vinceranno il proprio girone, di cui fanno parte oltre al Brasile anche Francia e Corea del Sud, è molto probabile che Torino venga designata come sede anche per una delle partite di semifinale.

Stasera A2 femminile

La Galup punti a Firenze per il rilancio

In attesa che domani venga ufficializzato il 3-0 a tavolino contro il Marita Rossoblu (le napoletane si sono presentate sabato a Pinerolo senza dirigenti e cartellini di ricognizione e la partita non ha così potuto essere giocata), la Galup affronta stasera la trasferta a Firenze per la 13ª giornata d'andata di A2 femminile.

La squadra pinerolese, pur mancando il conforto del rilancio attraverso una vittoria sul campo, è decisa a dare grossa battaglia alle toscane, per cercare di allontanarsi dalla retrocessione.

Ai Mondiali di sambo

Cinque medaglie per i ragazzi di don Mario Loi

La Polisportiva Pax di don Mario Loi, il «padre Rambo» del lotta libera (noto anche per aver partecipato in passato ad alcune trasmissioni televisive), ha ottenuto brillanti risultati a Chambéry (Francia) ai primi Mondiali di sambo, specialità a metà strada tra lotta libera e judo, cui hanno partecipato 29 nazioni. Enzo Mancino ha conquistato il titolo iridato nei cadetti 48 kg, mentre Marco Martis è giunto secondo fra i cadetti 48 kg. Sempre ai cadetti, 3° posto per Davide Birilotta 52 kg), Stefano Buluggiu 57 kg) e Pierluigi Pitera (63 kg).

UNA GRANDE NOVITA'

DA DICEMBRE A TORINO

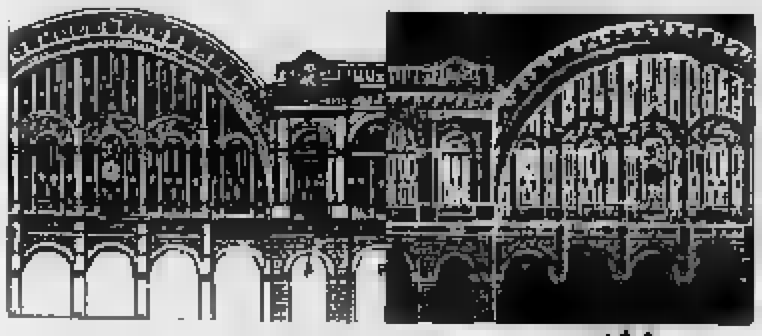
Giesse e Conti.

Insieme, per darti il meglio.

Il meglio della qualità, l'assortimento più vasto, il servizio più efficiente e i prezzi più convenienti: in un unico e nuovo supermercato.

SUPERMERCATI GIESSE CONTI

VIA CHIESA DELLA SALUTE, 132
VIA ARNALDO DA BRESCIA, 3/5
CORSO CADORE, 43



DOVE [redacted] — a cura di Rocco Moliterni

Aringa e Verdurini

Il cartellone della rassegna «Mito Cabaret» propone questa sera, alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour [redacted] via Belfiore 24, «Evento speciale» di e con Aringa e Verdurini, al secolo [redacted] Casal e Leonardo Brizzi. I due comici fiorentini lavorano in[redacted] dall'86 sia a teatro che in televisione. Tra le trasmissioni alle quali hanno partecipato «Pista» [redacted] Raiuno con Maurizio Nichetti, «Magazine 3» su Raitre. «Il loro nuovo spettacolo - spiegano gli organizzatori - [redacted] un'ulteriore [redacted] in [redacted] percorso di ricerca sulla contaminazione fra teatro comico e musica. I due artisti alternano elaborazioni [redacted] canzoni dei Beatles (con queste hanno realizzato un disco uscito [redacted] novembre) e brani comici del loro repertorio». Tel. 011/650.52.87.

Lulu e il jazz

In occasione del debutto al Carignano [redacted] «Il risveglio di primavera» di Frank Wedekind, prodotto dalla compagnia del Teatro dell'Elfo, oggi pomeriggio alle ore 18, nella Sala 3 del Cinema Massimo, in via Montebello 8 è in programma un incontro con il regista Elio De Capitani. Saranno proposte anche alle 16,30 [redacted] 18,30 due versioni [redacted] «Lulu», rispettivamente quella realizzata nel '28 da Pabst con Louise Brooks e quella girata nel [redacted] Valerian Borowczyck. Informazioni allo 011/55.76.012.

Sempre al Massimo, ma in Sala 2, alle [redacted] è previsto [redacted] in[redacted] con Giancarlo Roncaglia sul tema «Jazz, cinema e show business». Tel. 011/87.10.48.

Onde della sera

Questa [redacted] alle 21, al teatro Juvarra la compagnia [redacted] Mac Kracken presenta lo spettacolo «Le onde della sera», scritto e diretto da Diego Amodio [redacted] Mauro Moretti. La «pièce», [redacted] a tutti quelli che fanno [redacted] fatto la radio vedrà protagonisti fra gli altri Laura Alesiani, Daniela Blandino, Claudia Carucci, Fabio Farronato, Antonio Gilioli. Informazioni allo 011/51.37.05.

Pillole di Ercole

[redacted] sera, alle 21, al [redacted] Orfeo di Pianezza va [redacted] «Le pillole di Ercole», di Charles-Maurice Hennequin, nell'allestimento [redacted] compagnia Post Teatro. La regia è di Antonio Valluggi. Informazioni allo 011/96.37.05.

Stasera al Carignano [redacted] prima di Wedekind

Arriva la primavera

Allestimento del Teatro dell'Elfo [redacted] Milano, regia di De Capitani
Un «travet» dà spettacolo al Macario con interpretazione di Molino

La settimana teatrale vede questa sera, [redacted] 20,45, al Teatro Carignano, nel cartellone dello Stabile, la prima di «Risveglio [redacted] primavera» di Frank Wedekind, nell'allestimento [redacted] Teatro dell'Elfo [redacted] Milano. La traduzione [redacted] Luisa Gazzero Righi, adattamento e regia sono di Elio De Capitani. Fra gli interpreti Corinna Agustoni, Ferdinando Bruni, [redacted] Quatrosi, Cristina Crippa. «Attratto dal "Risveglio di primavera" da anni - spiega la compagnia - Elio De Capitani ne ha rinviato l'allestimento numero[redacted] volte, per svariati motivi, nel [redacted] ultime stagioni. [redacted] progetto [redacted] avuto modo di decantare fino [redacted] capovolgere il punto di vista del regista: l'originario progetto di "spettacolo di memoria" autobiografico si è trasformato in un nuovo lavoro che recupera la radice pre-espressionista [redacted] testo per riprodurle in [redacted] cruda teatralità sopra le righe. Una teatra[redacted] che utilizza il supporto del[redacted] musica, delle maschere in lattice cui sono costretti gli attori, di una gestualità rappresa per [redacted] uno spettacolo programmaticamente eccessivo e enfetaminico e per ridere a Wedekind il suo inferno, la sua anarchia». Tel. 011/55.76.246.

Una scena del «Risveglio di primavera». Il lavoro di Wedekind arriva stasera a Torino dopo un lungo e laborioso periodo di allestimento

[redacted] 21,15 al Teatro Macario debutta invece «Travet fa nen parej», [redacted] Franco Roberto e Giorgio Molino, [redacted] la regia e l'interpretazione dello stesso Molino. [redacted] a lui in [redacted] fra gli altri Anna Maria Blietta, Fulvia Roggero. «Lo spettacolo - spiega Molino - è una satirica "posposizione" ai giorni nostri [redacted] testo ottocentesco di Bersezio "Le miserie di monsù Travet". Alle problematiche quotidiane di allora ho [redacted] con il mio coautore Franco Roberto le problematiche odierne, in un tentativo di ampio respiro d'universalità, con tante scuse a Bersezio e a tutti voi». Informazioni [redacted] 011/561.36.95.

Venerdì prossimo per la [redacted] segna teatrale «Nascondigli» [redacted] Sala Sottaria in via San Martino 18 a Moncalieri va in [redacted] «Carillon» di e con Riccardo Solovey. E' uno spettacolo sulla memoria con [redacted] padre che narra il suo ultimo incontro [redacted] figlio «desaparecido». «Non volevo - [redacted] Solovey - [redacted] non voglio raccontare fatti politici, [redacted] economici ma piuttosto storie di uomini semplici che vissero [redacted] prima persona le conseguenze della pazzia altrui». Tel. 011/5575365.

Fino al 19, alle 20,45 [redacted] Teatro Adua nel cartellone del Gruppo [redacted] Rocca si replica «Tartufo» [redacted] Molière, nell'allestimento di Sicilia Teatro. [redacted] traduzione è di Piero Ferrero, la regia [redacted] Roberto Guicciardini. Fra gli interpreti spicca la grande Paola Borboni, accanto [redacted] lei Giustino Durano [redacted] Sebastiano Lo Monaco. Tel. 011/24.82.276.

Al Teatro Nuovo, alle 21, oggi [redacted] domani si replica «Ritratto d'attrice» di Beppe Bergamasco e Ulla Alasjärvi (il primo firma anche la regia, la seconda la protagonista). Informazioni allo 011/83.65.00. (r. mol.)

Un esperimento alla Falchera

Il docente universitario è andato in periferia a far teatro ai bambini

L'umanesimo occidentale [redacted] in scena alla Falchera. Miti e s[redacted]rie della nostra civiltà sono i te[redacted] affrontati dal laboratorio «La caverna del teatro», [redacted] svolgendo in [redacted] asilo, in via degli Abeti 12. L'iniziativa, prodotta dalla Compagnia Stilema-Teatro [redacted] Mediterraneo, nell'ambito del progetto «Scuole e [redacted] dell'assessorato [redacted] l'Istruzione (011/88.56.04), prevede un ciclo di cinque spettacoli riservati agli allievi di diciotto classi elementari e materne. «E' un esperimento prezioso per la zona, do[redacted] non [redacted]ste neppure un cinema» spiega Giovanna Morando, insegnante alla Anna Frank [redacted] via Vallauri. [redacted] bambini seguono affascinati la messa in scena, anche su argomenti così profondi», aggiunge la maestra Pinuccia Stroppiana. I temi sono impegnativi: si è cominciato, a ottobre, [redacted] «La caverna del teatro», una sorta [redacted] percorso, ispirato al mito platonico [redacted] attraverso incantesimi e «bugie» [redacted]lle [redacted] «Emozionante e commovente» è il commento di Giuseppe, allievo della quarta elementare. «[redacted] faceva anche un po' paura», precisa la sua coetanea Cristina. «In effetti la conoscenza [redacted] anche il superamento di molte paure, che la scuola tende a rimuovere», risponde Giovanni Moretti, docente universitario, [redacted] e interprete [redacted] quattro spettacoli in cartellone. Linguaggio articolato e piglio per nulla bambinesco sono, dunque, [redacted] comune denominatore di tutte le rappresentazioni. In novembre [redacted]ta la volta di «Imageria» (regia di Luca Valentino), un exc[redacted] attraverso teatrini per marionette di diverse epoche, sul tema del gioco e del tempo. Nessun «infantilismo» neppure nelle tappe successive, incentrate su argomenti come il coraggio, la tenerezza, la volontà di sapere, con passaggi [redacted] «Storia di Gesù di Nazareth» alle «Avventure di re Odisseo», fino ad «Una storia per un sogno» (Don Chisciotte) che, a gennaio, concluderà il ciclo. [redacted] termine, una mostra con i lavori dei ragazzi (disegni e oggetti) [redacted] consuntivo sull'intera esperienza.

Giovanni Moretti al lavoro

Silvia Francia

NOTTE [redacted] — [redacted] cura di Gabriela Ferraris

I Party Kidz

Ritornano i Party Kidz: dopo un lungo [redacted] (già si parlava [redacted] scioglimento) la rock band torinese ha prodotto [redacted] nuovo ellep, «Questa città», che sarà distribuito dalla Contempo. E stasera i Party Kidz [redacted] al «Network» (via Pomba 7, [redacted] 22) per presentare al loro pubblico le nuove canzoni.

Jazz all'Idrovolante

Proseguono all'«Idrovolante» (viale Virgilio 105, al Valentino, ore 22) gli appuntamenti del martedì con gli allievi del Centro Jazz. Anche stasera i giovani musicisti si esibiranno in jam session, sotto la guida [redacted] sassofonista Diego Borotti.

I concerti

I Blues & Soda eseguono stasera dal vivo alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) le [redacted] dylaniane dal loro recente cd «Happy Birthday Mr. Dylan».

Sempre stasera, jazz [redacted] «Portale» (via Cavour 13, ore 22), c'è il quartetto di Marco Parodi; al caff[redacted] «Gharsia» (via Tripoli 37, ore [redacted] si [redacted] il clarinettista Gigi Cavicchioli con il [redacted] quartetto; il pianista Dick Mazzanti suona al «Ciacolon» (viale [redacted] Aprile 11, ore 21).

Blues e soul all'«O» (via Guastalla 20, ore 22) con il cantante Arthur Miles e il tastierista Alfredo Matera.

Blues anche [redacted] «De Glau» (strada Castello [redacted] Mirafiori 346, ore [redacted] con la Model T-Boogie Band di Giancarlo Crea; [redacted] al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, [redacted] con Slep & The Redhouse.

[redacted]aga [redacted] «Mabalù» (piazza Montanari 141, [redacted] 22) con il tastierista Erno Grubessich.

Ritmi latini all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, [redacted] 22) con il duo Emanuela Florio-Cico Moreno.

[redacted] al «Fellini» (via Camerana 11, [redacted] 22) con i Rimini Nord. Annullato il concerto [redacted] Fend al «Mirò».

All'«Area» (via San Massimo 1, ore 22) show di Carol J. Bailey, ballerina del Soul To Soul.

[redacted] Natale [redacted] (corso [redacted] 28, ore 22) rigorosamente a inviti.

A «Rock City» (via Bertini 2, [redacted] 22) via libera ai dilettanti della [redacted] «Canto io».

Domani Cocciante

Domani al «Colosseo» (via Ma[redacted] Cristina 71, [redacted] 21) c'è Riccardo Cocciante: i biglietti (37 e 30 mila lire) [redacted] in prevendita [redacted] cassa del teatro. Organizzano Metropolis e Radio Veronica [redacted].

MANGIAR BENE — a cura [redacted] Edoardo Ballone

Cucina di Natale

Salumi e costate protagonisti sui dieci tavoli

La tradizione piemontese, a dicembre, vuole consumo di carni e di salumi quasi fosse una prova generale per il grande pranzo di Natale. Franco Pellicone, cuoco de L'Innominato (un locale che non ha giorno [redacted] chiusura) è attento a questi appuntamenti «etnici» [redacted] così, proprio [redacted] oggi, sui dieci tavoli di questo curioso posticino compaiono, su richiesta, salami d'asino, di cavallo e di oca (ognuno si taglia le fette che desidera) mentre sulla pi[redacted] nera cuoceranno carni di buoi di Fossano e di Carrù (le costate) [redacted] altri pezzi di bovino [redacted] piemontese. Già, perché Pellicone, a un anno dall'apertura, si vuole specializzare sempre più nella cottura delle carni sulla pietra, accompagnate da verdure.

I vini per i salumi sono rosé di buona etichetta mentre per le carni vanno giù bene dolcetti e barbere di queste parti.

Posto alquanto originale que[redacted] ristorantino. [redacted] bohémien e il semiclandestino (è difficile individuarlo). Tranquillo e un pochetto tristanzuolo. Sarebbe piaciuto agli intellettuali parigini degli Anni Venti, quelli innamorati [redacted] posti «déplacés». Unica pecca: la profusione di luci avveniristiche.

Strada del Campagnino 8
(traversa corso Moncalieri)
Cucina alla pietra
Sulle 45-50 mila con vino
Non c'è chiusura
Tel. 011/661.09.30

I programmi della settimana nelle tv locali

Lo sport e il mistero sul piccolo schermo

La settimana locale, in tivù. Oggi alle 20,30 su Quartarete «L'accademia [redacted] Brera», programma sportivo condotto da Gianni Brera sul campionato di calcio. Su Superaix alle 22,30 Gian Luigi Marianinni presenta la rubrica di mistero, scienza e varia spiritualità «Nell'occhio del gatto».

Musica classica su Videogruppo domani alle 20,30 per «I concerti del Caffè [redacted] Carlo»: alla chitarra Alvise Mazzuccato, brani di Villa-Lobos. La trasmissione «Notes» di Rete 7 Piemonte alle 11 ospita Marco Pannella [redacted] parlerà di «Non violenza in guerra».

Johnny Weissmuller e [redacted] O'Sullivan gio[redacted] 19 alle 9,30 su Telestudio in «Tarzan l'uomo scimmia», di Van Dyke, il primo film del genere (del 1932) con questa celebre coppia. Su Telecupole venerdì 20 alle 20,30 lo sceneggiato «Come stanno bene [redacted] Stefania [redacted] e Sergio Castellitto. Lui è un affermato giornalista, lei si divide tra scuola e famiglia: [redacted] sposati da 10 anni e qualcosa incomincia a incrinarsi.

Quarta edizione della festa della moda di Taormina «New faces in Europe 1991» sabato 21 alle 15 su Telecity. Per i bambini alle 18 su Teletime [redacted] film di animazione «Le avventure di Barbapapà», [redacted] Annette Tison [redacted] '73, sulle vicende della buffa famiglia «Barba», composta dagli strani esseri che possono cambiare forma [redacted] seconda dei loro desideri.

«Vieni Signore!», la novena di Natale [redacted] Telesubalpina anima[redacted] dagli [redacted] del Seminario Maggiore di Torino, domenica 22 alle [redacted] ospita [redacted] vescovo ausiliare, monsignor Pier Giorgio Micchiardi.

Ancora [redacted] film: lunedì 23 alle 15 su Grp c'è «Peccatrici folli», per la regia di George Cukor, con Joan Crawford, Fredric March [redacted] Rita Hayworth, del '48. Susanna, attirata da una dottrina religiosa fortemente moralizzatri[redacted] si butta nell'attività missionaria, incurante del ridicolo...

Cristina Caccia

All'Auditorium

Casa Giarbella s'è votata alla musica

In [redacted] Giarbella la musica [redacted] come l'aria. Pianisti [redacted] padre e la madre, i figli non potevano imboccare altra via: ecco dunque i due rampolli, Federico e Alfredo, [redacted] l'uno nel flauto, l'altro nel violoncello. Federico ha vinto una serie di concorsi e poi ha iniziato la carriera orchestrale e concertistica, presto imitato dal fratello che ha frequentato i corsi [redacted] Antonio Janigro [redacted] Rocco Filippini. [redacted]to la gui[redacted] del padre Luciano (Premio Chopin di Roma nel 1955, Viotti d'Oro per l'attività cameristica, docente di pianoforte principale al Conservatorio «Verdi») è nato l'Ensemble Giarbella, che contri[redacted] a consolidare [redacted] tenuta della musica torinese.

Questa sera [redacted] 21,15 i tre musicisti eseguono all'Auditorium, per l'Accademia Stefano Tempia, la «Sonata in [redacted] maggiore» di Dussek, la «Sonata per violoncello [redacted] pianoforte» di Cilea, la «Siciliana e Burlesca per flauto e pianoforte» di Casella e il «Trio in sol minore» di von Weber. (l. o.)

GLI [redacted]

Letterine

Oggi alle 16 la Lega per l'Ambiente allestisce un albero di Natale davanti [redacted] municipio. Babbo Natale raccoglierà le lettere di Natale dei bambini: verranno portate agli amministratori della città.

Jazz di [redacted]

[redacted] 20 dicembre alle 20,45 al Teatro Nuovo, in corso [redacted]mo d'Azeglio 17, per i «Concerti di Natale» organizzati alla Circoscrizione [redacted] concerto di musi[redacted] jazz [redacted] Dixietoday Band, Dick Mazzanti [redacted] il Quartetto Swing di Torino e Lippa Jazz [redacted] Durante la manifestazione saranno raccolte offerte da destinare all'iniziativa «Tredicesima anziani» della Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi.

[redacted]

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, presentazione [redacted] libro «Ricerca e follia» [redacted] Enrico Pascal: un'esperienza collettiva di sofferenza e liberazione. Con l'autore intervengono Giulio Gasca, [redacted] Elena Manzetti, Lorenzo Gigli.

[redacted] premio

Il prof. Pier [redacted] Quaglieni, direttore del Centro Studi Pannunzio, [redacted] ricevuto a Parigi [redacted] Premio «Tocqueville» per la storia.

Sul Perù

Prosegue alla Galleria Hovare Arte, in via Maria Vittoria 5, [redacted] mostra d'arte popolare [redacted] coloniale del Perù. Termina il 29 dicembre. Per informazioni telefonare allo 011/812.75.42.

[redacted]

Alle [redacted] al Salone [redacted] Camera del Lavoro, [redacted] via [redacted] 5, presentazione del libro «Il cavallo e [redacted] Riflessioni [redacted] vita» [redacted] Vittorio Foa (Editrice Einaudi). Per l'occasione si tiene il dibattito «La politica possibile» [redacted] cui parteci[redacted] ol[redacted] l'autore, Luigi Bobbio, Ottaviano Del Turco, Carlo Ginzburg, Claudia Mancina, Achille Occhetto, [redacted] Passerini, Vittorio Rieser e [redacted] Trentin.

Audiovisivo

Alle 21 al Caffè del Regio, in via Po 3, per il ciclo «Caffè letteraria» proiezione di un audiovisivo sull'opera [redacted] Pablo Neruda a cura di Ernesto Vidotto. Organizza il Centro Studi Cultura e Società.

Portamento

Sono aperte le iscrizioni allo stage di portamento, posa e [redacted] che l'Associazione Cga [redacted] (piazza Rebaudengo 22), in collaborazione con l'Assessorato [redacted] Gioventù, organizza il 21 dicembre [redacted] 16 alle 19. Quota di partecipazione 30 mila lire, per gli studenti 20 mila. Tel. 011/316.19.14.

[redacted] Regio

Alle 17,30 al Piccolo Regio, in piazza Castello, 215, incontro sul tema «La Stampa per la scuola». Sarà [redacted] presentata l'o[redacted] in fascicoli «Le [redacted] illustrata [redacted] Torino» realizzata da Elio Sellino Editore e curata da Valerio [redacted] Ingresso su invito riservato agli insegnanti. Informazioni: 011/65.68.319.

Seminario

Alle 9 nella sala convegni Monte dei Paschi di Siena, in via Mazzini 14, seminario sul tema «La tassa per lo smaltimento [redacted] rifiuti solidi urbani e la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili (Ici)». E' organizzato dal Csa (Centro Studi Amministrativi). Intervengono Vin[redacted] Iovinelli, Aldo Panzia Oglietti e Vittorio Boianelli.

[redacted]

Prosegue sino al 9 gennaio al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, la «131ª Esposizione annuale dei soci artisti del Circolo». Dalle ore 15,30 [redacted] ore 19, domenica esclusa.

Magie

Si conclude il [redacted] dicembre alla Galleria Ipogea, in co[redacted] Matteotti 13, la mostra di pittura «Le magie di» Franco Borga, Mario Borgna, Mario Gramaglia e Luciano Verdiani». La rassegna resta [redacted] dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI
Vigili [redacted] Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale (incendi boschivi) 51.31.51
Eliambulanza Piemonte Soccorso 118

SALUTE
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.80.00
Casad 768.811 - 752.665
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, [redacted] Anna, [redacted] Maria Vittoria, 55.421.

[redacted]1.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [redacted]
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 329.01.96
[redacted]
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 819.18.20
Aldasero 83.01.56
Anido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidal 50.23.96 - 54.39.46
Audila 44.11.40
Area 0327.220.250
Ass. interm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscel, 53.38.82.

Bartolomeo & C. [redacted]
Sermig [redacted]
Amnesty Internat[redacted] via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31.60.823
Anapaca (associazione [redacted] malati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

[redacted]
Municipio [redacted]
[redacted] prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5108 - [redacted]
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, [redacted]
[redacted] **difesa** [redacted] v. Germagnano 9, [redacted]
[redacted] veter., c. Lanza [redacted], 660.39.46-660.40.25
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI
Caselle, Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.40.
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.65 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 279. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE
P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

RAI. I CONCERTI DI TO- STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92. Ciclo I del sabato: 8 concerti al sabato pomeriggio alle ore 16.30 nel periodo 18 gennaio Conferma abbonamenti: per gli abbonati ai concerti del sabato della precedente stagione dal 16 al 22 dicembre 1991 (compresi sabato e domenica). Nuovi abbonamenti dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica) orario 10-13; 15-17 presso la Sede Regionale Rai, via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 810.4653 - 810.4961.

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: ore 21,15 concerto dell'Ensemble Clarabella per la stagione concertistica 1991/92. In programma musiche di Dussek, Cilea, Casella, Weber. Biglietto L. 15.000, ridotto (fino a 18 anni e oltre i 60) L. 10.000.

PALAGHIACCIO RE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 35): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

CIRCHI

TRIBERTIS - Torino d'Armi presenta La dell'arte circense dall'antica Ro imperiale agli anni 2000. Dal 28 novembre al 6 gennaio. Orario spettacoli: 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 318.5944 - 318.5968.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 W gli Anni 60 e musica per tutti con l'orch. Max Negri.

CLUB 84: ore 15,30 con Edo Punta danze o ri per (valida «a passo di danza»).

CLUB 84: questa ore 21 D.O.C.» con Beppe Carosso e la orchestra.

CLUB 84: E' in corso la prevendita con prenotazione dei biglietti per il Veglione di San Silvestro (Capodanno) orari apertura locale. Informazioni 669.9560.

LA LUCCIOLA (corso 206): ore 15 «a passo di danza» discoliscio ingresso libero con Armando.

NUOVO GARDEN (tel. 580.3443): ore 15 il Garden aspetta per un bel pomeriggio.

PUNTODIVISTA BAR: Bruno Trucco c. tel. 618.3378.

CHERRY CLUB DISCO (tel. 740.618): prenota il tuo Capodanno.

CHERRY DISCO (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

INVIDIA + PATIO tutto le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 16/19. Prenotazioni per Capodanno, tel. 696.5380 - 674.064.

OSTERIA TRILUSSA: passa le feste con noi, allegria e goliardia. Pren. Tel. 514.496 - 436.1466.

E MUSEI

SSA-ARTE (c. Moncalieri 234, tel.): archeologia, arredamento, regali cri.

PEOLA (via Della Rocca 29) tel. 812.44.60: Davide Bonali.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/d, To): 10-12,30; 15-19,30. Argenti antichi e oggetti preziosi da regalo, fino al 24 dicembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche. n. Stampe antiche, giapponesi, e contemporanee Natale 1991, fino n. 15.

ARTE CLUB (v. della Rocca tel. 838.331): Alberico Moreno.

ARX (via Bertola 31): Riccardo Ueats.

ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, tel. 650.4109): parallelo: Arte orientale antica e maestri contemporanei.

DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino). 131ª esposizione annuale dei soci artisti. al 9/1, 15,30/19 domenica chiuso.

FRANCO MASOERO EDIZIONI D'ARTE (v. Giulia di Barolo 13, tel. 565.933): Stampe originali e libri d'artista.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA POGEA (c.so Matteotti 13, tel. 011/561.7216): Le Magie di Borga. Borgna, Gramaglio, Verdiani.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.975). Maestri '800-'900.

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Cercenasco 1, Torino, tel. 616.125): Magnelli, Dorazio, Scanavino.

ONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.
Presepe Vangelo omaggio all'America, sculture in porcellana.

DAVICO: Tullio Pericoli.

FOGLIATO: Da albi e cartelle.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 19 - tel. 540.993): Ennio Morlotti. Or.: 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po tel. 6.: de Chirico: 1954-1977 E. Fico: porta.

LA GIOSTRA (Asti): Arte per la vita.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Miniformato.

NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Hans Bellmer. Sculture e incisioni.

PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (v. Roma 264): Mostra della tavoletta e del bronzetto. Fino al 6 gennaio.

PI (c. Vittorio 82, t. 543.393): E. Senin, : 10-13; 16,30-19,30

TEATRO MACARIO STABILE
con Giorgio Molino
dal 17 Dicembre al 5 Gennaio
in
Prenot. e prevendita:
Presso la Cassa del Teatro
ore 9,30-12,30 15-19,30
Tel. 56.12.094

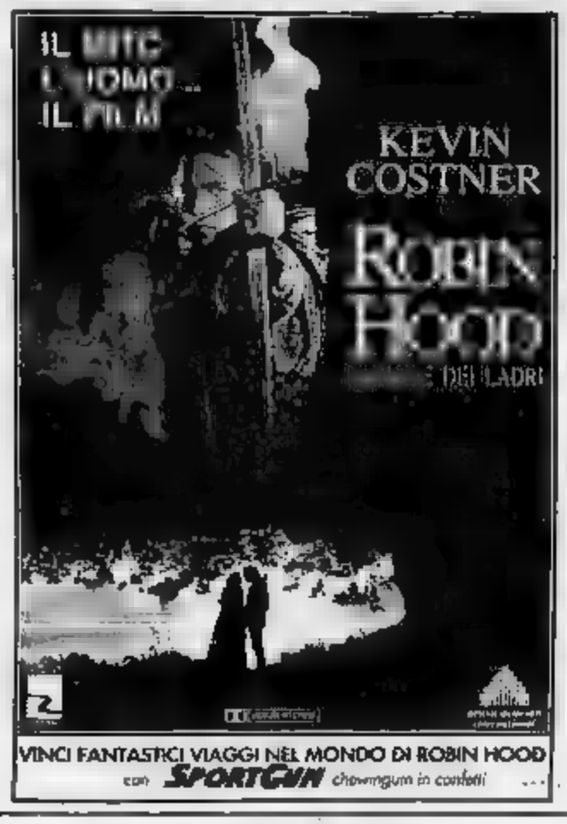
CLUB 84
Corso Moncalieri 84 - tel. 629.95.60
Questa sera ore 21 LISCIO D.O.C. con
BEPPE CAROSSO
e la sua orchestra
... TUTTO LISCIO SOLO LISCIO!

ERBA
ITALIA DANZA & LA COMPAGNIA «SCENAMOBILE» presenta:
«PERCORSI MEDITERRANEI»
Con coreografie Joseph Fontano, Stefano Valentini, Adriana Bertella. Stasera e il 18/19/20 per 21. Sig! tutti i giorni ore 9/13 e 15/22

TEATRO STABILE TORINO
al TEATRO CARIGNANO
ore 20,45
la COMPAGNIA TEATRO DELL'ELFO
presenta
IL RISVEGLIO DI PRIMAVERA
di FRANK WEDEKIND con FERDINANDO BRUNI - LUCA DE BEI - IDA MARINELLI. Regia ELIO DE CAPITANI.
Biglietteria T.S.T., via Roma 48, orario 9-18, lunedì riposo. Per informazioni tel. 011/55.78 246-541 502. Repliche fino a domenica 22 dicembre.

TEATRO
al TEATRO CARIGNANO
dal 27 dicembre 1991 gennaio compresa la sera del 31 dicembre 1991
La Ghi 85 Produz. Teatrali presenterà
I RAGAZZI IRRESISTIBILI
di Neil Simon con
Mario Scaccia, Fiorenza Fiorentini, Gianluca Farnese
regia di Marco Parodi
Agenti: Biglietteria T.S.T., via Roma 48 (orario 9/18, Lunedì riposo). Per informazioni tel. 011/5578246 - 544502.

IL FILM DI NATALE!



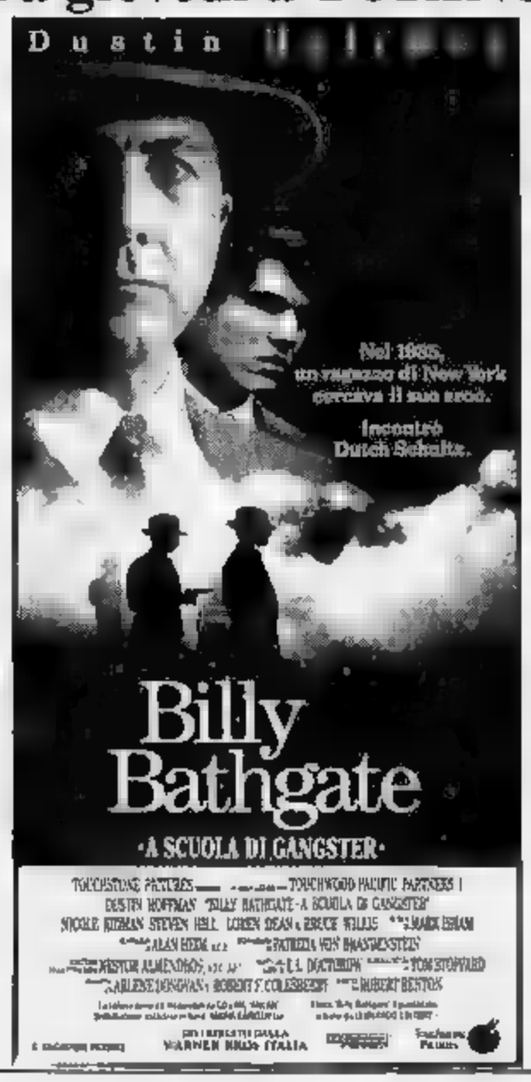
VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD con SPORTGUN chewingum in confetti

DA VENERDI' AI CINEMA

FIAMMA e OLIMPIA 2

Un carico di tenerezza e di divertimento nella più bella avventura di NATALE!

Da giovedì a TORINO



Natale al Cinema, straordinariamente PENTA

DA GIOVEDI'

IDEAL e UNO NAZIONALE

UN NATALE COSI'
NON LO SCORDERETE MAI PIU'

VENERDI'

All'ARLECCHINO

FINALMENTE IL NATALE CON TROISI

IMMINENTE A TORINO

UNO STUPENDO NATALE D'AUTORE

VENERDI'

CRISTALLO e grand'eliseo

A NATALE SI RIDE IL DOPPIO!

DA GIOVEDI'

OLIMPIA 1 e eliseo blu

LE RISATE GIOVANI DI NATALE

IMMINENTE A TORINO

LA PIU' BELLA FAVOLA DI NATALE

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 1000 rid.[redacted]
Amantes — *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' [redacted]

Adua 400 — c. G[redacted] 67 Tel. 856.521 Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.187 Or.: 20,30/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a [redacted] insieme. N.V. 1h 35' [redacted]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000 rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 587.190 Or.: 16/20,15/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
La vita, l'amore e le vacche — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Bianca e Bernie nella terra... — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,30/20,40/22,30 Ing. 10000 Aiace 6000
Edoardo II — *di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91)* — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' [redacted]

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or. 15,20 17,40/20/22,25 Ing. 10000 rid. 7000
Orchidea selvaggia II — *di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91)* — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h [redacted] Erotico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Barton Fink — *di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91)* — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 58' [redacted]

Cristallo — via Goito 5 Tel. 650.7100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Non dirmelo, non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [redacted]

Doria — via Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 Ing. 10000 rid. 7000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Eliseo Grande — piazza Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 10000 rid. 6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 10000 rid. 6000
Rapsodia in agosto — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Eliseo Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ing. 10000 rid. [redacted]
La bella scontrosa — *di J.Rivette con M.Piccoli, J.Birkin, [redacted]Béart (Fra '91)* — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5 Tel. 671.642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a[redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Erba — c.so Moncalieri 241 Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
La Domenica specialmente — *di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91)* — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto e adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' Comm. Dramm.

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [redacted]

Faro — via Po 30. [redacted] Ap.: 20,30 Film: 20,45/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Una pallottola spuntata [redacted] — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Fiamma — corso Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Prossima fermata: P[redacted] — *di e con Albert Brooks con Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant (Usa '91)* - Una bella donna morta da poco è chiamata dal tribunale delle anime a valutare le intenzioni e le idee che l'hanno guidata durante la vita. N.V. 2h Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.750.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.4316 Or.: 15,15/17,40/20/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

King Kong — via Po 21 Tel. 839.7502 Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 Ing. 10000/Aiace 6000
Riff Raff — *di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91)* — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Jungle F[redacted] — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Tutte le manie di Bob — *di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91)* — [redacted] succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. [redacted]

Nazionale I — via Pomba 7 Ari[redacted]. Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10000 rid. 6000
Adrenaline — *di Y. Piquer, A. Assal, ecc. con F.Baruk (Francia '90)* — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' Fantastico

Nazionale 2 — via Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10000 rid. 6000
Homicide — *di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91)* — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 48' [redacted]

Nuovo Odeon — via Vanalzio 8 Tel. 749.2262
OGGI RIPOSO

Olimpia 1 — via [redacted]21 Tel. 53.24.48. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo [redacted] memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Olimpia 2 — via Arsenale 21 Tel. 532.448. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
La riffa — *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' Commedia

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Point break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina Tel. 510.145. Ap. 16,15 Or.: 16,30/[redacted]2,30 Ing. 10000 rid. 6000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

Studio Ritz — via Acqui 2 Tel. 819.0150 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 10000/Aiace 6000
Nei panni di una bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e [redacted] biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Vittoria — via Roma 336 Tel. 511.789. Or.: 16 18,1[redacted] Ing. 10000 rid. [redacted]
[redacted] Hollywood. Dottore in carriera — *di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91)* — [redacted] medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' [redacted]

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.2907 Or.: 18/20,15/22,30 Ing. 10000 rid. 7000
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.6257 — OGGI CHIUSO.
Cuore — v. Nizza 56 Tel. 687.668 — **The Little Mermaid (La sirenetta)** (vers. originale inglese). Or.: 17,30-20-22.
Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 226.53.13 — RIPOSO
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — **[redacted] piede in Paradiso** *di E. B. Clucher, con Bud Spencer, Carol Alt.* Or.: [redacted] 22,30.
Lanteri — c. G. Cesare 60 Tel. 284.134 — RIPOSO.
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 Tel. 757.681 — **Edward mani di forbice** *di Tim Burton, con J.* [redacted]. Ore 21.
Salone d'Essai — c. Belgio 53 Tel. 874.171 — **New J[redacted] City** *di M. V*[redacted] *con W. Snipes.* Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30
Valdocco — via Salerno 12 Tel. 622.42.79 — Oggi chiuso, da giovedì **Cirano [redacted]**

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61 — Ore [redacted] fiaba musicale di Engelbert Humperdinck, direttore Maurizio Benini, regia di Tonino Conte. Posto numerato L. 15.000 biglietteria del teatro (ore 13-18,30). Tel. 8815.242-241.

Piccolo Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 — Ore 13 **Video opere**, sessanta minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno. Oggi **Interno al Trovatore** (terza parte). Ingresso libero. Informazione al Dipartimento Relazioni Esterne. Per inf. tel. 8815.363/202/210 numero verde 1678.07054.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.871-248.2278 Tram 4 - Bus 50/51 — Oggi ore 20,45 Comp. Siciliateatro presenta **Tartufo** di Molière, regia di R. Guicciardini con Paola Borboni, G. Durano, S. La Monaco. Prev. T. Adua 15,30-19. Tel. 248.22.78.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1 Tel. 819.35.29 Bus 3/15/54/56/61/66/75/76 — 22 dic. ore 16 Alfa Teatro pres.: **Il visconte andò alla guerra** di M. Patel da I. Calvino. 23 dic. ore 21,15 **Cantavino Camerata** corale La Grangia canti di Natale popolari piemontesi. 24 dic. ore 21,15 gli allievi della scuola di rec. di Alfa Teatro pres. **Sacra rappresentazione della natività di Cristo**.

Alfieri — p. Solferino 4 Tel. [redacted] Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Da venerdì 27/12 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzi in **Foto di gruppo con gatto** di I. Fiastri e E. Vaime con Marisa Merlini, regia di P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.

Araldo — v. [redacted] Tel. 33.17.64 Tram 15/16 Bus 53/42/55 — Da giovedì a domenica il Teatro dell'Angolo presenta: **Ectoplasma** (Non aprite quel teatro). Il 31/12 spettacolo, brindisi con spumante e panettone e proseguimento della festa. Posto unico numerato L. 40.000. Prevendita biglietti ore 15-19.

Auditorium Rai — p. Rossaro Tel. 880.74.961 Tram 15/16 — I **concerti di Torino: Stagione sinfonica pubblica 1991-92.** Ciclo «I concerti del sabato». Conferme abbonamenti: dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica). Orario: 10-13; 15-17 tel. 810.4653 - 810.4961.

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 53.79.98 Tram 13/15 Bus 61 — Ore 20,45 La compagnia del Teatro dell'Elfo presenta **Il risveglio di primavera** di Frank Wedekind regia di Elio De Capitani. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 or. 9-18, lun. riposo. Per inf. tel. 011 557.6246 - 544.562, repliche fino a domenica 22 dicembre.

Colosseo — v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 16-9-15; Bus 67 — Iniziata prevendita biglietti per il concerto di Riccardo Cocciante di mercoledì 18 dicembre 1991 ore 21. Prevendita casse teatro ore 10-13; 15-19 tel. 669.8034 - 650.5198.

Erba — c. [redacted] Torino Tel. 696.5547 — **[illegible] 8.** Stasera ore 21 Compagnia Scena Mobile presenta: **Percorsi mediterranei.** Mus. autori vari, cor. J. Fontano, S. Valentini, A. Borriello. Posto unico L. 15.000. Biglietti tutti i giorni ore 9-13; 15-22.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4 Settimo Torinese — Nell'ambito di **Divine** sono aperte le iscrizioni al seminario pratico su Tecniche vocali per attori, tenuto da Patrizia Nasini soprano ed insegnante di canto. Il seminario si terrà dal 19 al 21-12. Informazioni ed iscrizioni 801.17.46.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA v. S. Teresa 5 Tel. [redacted] — **Marionette Lupi.** Ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. 26-29/12. 5-6/1 ore 16. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa, 5 - tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15 Tel. 513.705 — Fondo Teatro dal 19 ore 21 per soli 3 giorni Quartetto vocale Giovanna Marini presenta **Cantata profana a quattro voci** con G. Marini, L. Galeazzi, P. Nesini, F. Breschi. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 513.705.

Fregoli — Pza. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — Rinviato lo spettacolo **Pulcinella** [redacted] di Guido Finn previsto dal 19 [redacted] dicembre 1991.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552 — C.S.D. Bergamasco e Alasjarvi. Dopo 12 anni ritorna a Torino **Ritratto d'attrice** con Ulla Alasjarvi dal 16 al 18 dicembre ore 21. Inf. e pren. C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi. Tel. 536.500 - 839.5553.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro Via P. Sarpi 111/a Tel. 317.6257 — «Un teatro un quartiere» ore 21 Compagnia Abelon presenta **Polvere di passaggi**. Pren. e inf. tel. 751.225.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10 Tel. 561.36.94/95 — Stasera ore 21,15 **Travet le non pare** con Giorgio Molino. Pren. e prev. presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 / 15-18,30. Tel. 561.3694.

Teatro di [redacted] — p. Massaua 9 Tel. 725.906 Bus [redacted] — **Broads on Broadway** brillante musical Anni 50. Ore 21 posto unico L. 15.000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23 Tel. 545.336 — Ore 18,30: **Cabinet de lecture: Les quartiers de Paris**, en poème de J. Charpentreau par M. F. Friang e II. Porzio.

Massimo Uno — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 — **Tutto Benigni** di G. Bertolucci con R. Benigni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Due — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000. — Omaggio a Gato Barbieri **L'ultimo tango a Parigi**, di B. Bertolucci con M. Brando, ore 16; 19,30; 22,30. Ore 18,30 **Appunti per un'orestiade africana**, di P.P. Pasolini. Ore 22 Incontro: Giancarlo Roncaglia jazz, cinema e showbusiness.

Massimo Tre — [redacted] 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000 — Ore 16,30 **Lulù**. Ore 18 Incontri: Elio De Capitani del teatro dell'Elfo. Ore 18,30 **Lulù**. Ore 20,30 **Sinfonia d'autunno** di I. Bergman con Ingrid Bergman, L. [redacted]

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18, [redacted] 511.293. **Eccessi erotici al massaggio**, con Valeria-Jilla Stel. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura 14,30; ultimo 22,[redacted]

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Il vizio preferito di mia moglie**, con Lili Carati, Tracy Adams.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 105, telefono 521.2365. **Moana e [illegible]**, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Colori. Vietato ai minori di anni 18. No stop dalle [redacted].

MAFFEI via Principe Tommaso 5, telefono 655.394. **[illegible] extra coniugali**, colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10,30; ultimo spettacolo [redacted].

MAJOR largo Giulio Cesare 105, telefono 287.974. Prima visione, **Bocca su bocca**, con Miss Pomodoro e [redacted]rella. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15,30; ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, telefono 650.54.70. **[illegible]**, con Anna Turner, Juliette Anderson. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 438.20.92. **College in calore**, con Melissa Walter, Alex Stuart. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Selvaggi amori intimi.** Apertura ore 15; ultimo 22,30. Ingresso [redacted]

SPEZIA via Nizza 170, [redacted] 696.3617. **Vizi bizzarri di mia [redacted]** (**La Moglie del** [redacted]ri. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]A
CORSO: New Jack City

[redacted]ONA
[redacted] Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il cuore di gomma

CHIERI
[redacted]: Riposo
SPLENDOR: Asterix e la grande [redacted]

CHIVASSO
CINECITTA': Scappo dalla città
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Johnny Stecchino

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Scelta d'amore
REGINA: Johnny Stecchino
STAZIONE: La riffa
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Due città al cinema - Il male oscuro

GRUGLIASCO
ROMA: Tutte le manie di Bob

IVREA
BOARO: Point Break
POLITEAMA: [illegible]

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: [illegible]

MONTANARO
VITTORIA: Desideri erotici di [illegible]

NONE
EDEN: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Riposo

PIANEZZA
ORFEO: Per Buonatale Luca Compagnia Posteatro in **La pillola di [illegible]**

PINEROLO
HOLLYWOOD: La riffa
ITALIA: Scelta d'[redacted]
RITZ: [illegible]

RIVOLI
GIOIELLO: Riposo

SUSA
CENSIO: Riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: Riposo

VALPERGA
[redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Ninja show**, telefilm
22,30 **Tv flash**
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
1,30 **S.O.S. Polizia**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Pinocchio**, cartoni
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **TG4**
20,30 **Quel dannato pugno di uomini**, film
22,30 **TG4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**
2 — **TG4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Gli allegri imbroglioni**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Justice**, telefilm

Telecity
17,20 **Botta in allegria**
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **Il magnifico guerriero**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Gli anni della stravaganza**, film
0,15 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
19 — **Tgs special**
20,30 **Teleromanzo**
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi temi testimonianze**
22,35 **Tg sera**
22,55 **Remake**
0,50 **Teletext notte**

Quinta Rete
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Il gigante dell'Himalaya**, film
0,30 **Canto d'amore**, film

Telebiella
21,40 **Telefilm**
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
20,55 **Quando la cucina dà spettacolo**
21 — **Film**
23 — **Calcio**
23,30 **Tg 8**
23,50 **Sulle ali della poesia**
[redacted] **Uno sguardo sul mondo**
24 — [redacted]

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rousters**, telefilm
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **Vieni Signore! Novena di Natale**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[redacted] **El gringo barbarossa**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Cabarettissimo**, spettacolo
0,10 **Longstreet**, telefilm
1 — **Bollicine**, telefilm
1,30 **Informa 7**, notiziario

Telestudio
8,30 **La ragazza della V strada**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

[redacted]
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **Hockey su ghiaccio**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Saint champion**, telefilm
24 — **Il re del quartiere**, telefilm

E 21 [redacted]
21 — **Chi è il miliardario**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

G.R.P.
20 — **Campionato serie A2 Pallavolo femminile Galup Pinerolo-[illegible] la Rossa**
21,30 **Di negozio in negozio**
[redacted] **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
[redacted] **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
1 — **La vergine di Tripoli**, film

Tiefle 9
20,05 **Andiamo al cinema**
22,20 **Speciale spettacolo**
21 — **Gabriel show oltre la notizia**
21,40 **E le stelle stanno a guardare**
22,30 **TG 9**, notiziario
1,50 **Andiamo al cinema**

Tele Vox
17,35 **Il ragazzo Merlino**, telefilm
18,30 **Tele sera**, quotidiano
18,30 **Scelti senza rinuncia**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**
24 — **Tele sera**, replica

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Evviva la libertà**, film

Teletime
18 — **Time notizie città**
18,10 **L'uomo e la città**, telefilm
19 — **Time notizie**
21 — **Calcio club - Toro**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**
23,30 **Time night**

Quarta Rete
19,30 **TG 4**
20,20 **TG 4**
20,30 **L'accademia di Brera**
22,30 **Excelsior made in Italy**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **TG 4 economia**
0,30 **Dolce notte**
0,40 **TG 4 minuti**
1 — **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. [redacted].889): mercoledì, venerdì, sabato e domenica: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.29.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, telefono 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Dal 19 dicembre, mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale». Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): chiuso temporaneamente per restauri.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì, venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 8 «Tignes, la Vallée condamnée». Sino al 22 dicembre. Dal 20 dicembre mostra: «Ski & sci storia, mito, tradizione».
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Murazzi: orario part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Prevenzione: parlano i fatti.

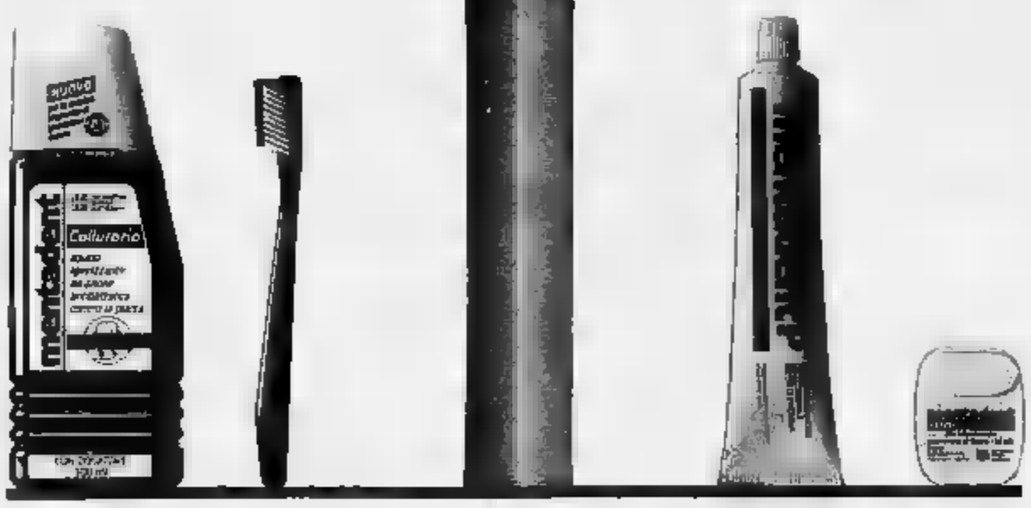
► 11 anni di Mese della Prevenzione.

► Oltre 6000 dentisti volontari coinvolti.

► 2.000.000 di visite gratuite effettuate.

► I mezzi necessari alla prevenzione.

Concretezza Mentadent
per una corretta igiene orale.



mentadent
prevenzione dentale quotidiana

"Prevenire è meglio che curare".

PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 310 •• MARTEDI' 17 DICEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Riccadonna Uno stile di vita.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 T[redacted], VIA MARENCO 3[redacted] 6568 TELEX 221.121, FAX 639300 ABBONAMENTI [redacted] VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DE[redacted] TRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 604.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED [redacted] PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 000 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES: SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 40-45 39TH STREET, LIC NY 11104

[redacted] DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3,50; AUSTRIA SC 24; *BELGIO FB 75; [redacted] 7,0 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cent 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE MODULO MM 43x30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE [redacted] IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000), COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000), RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000); IL VENERDI' - LA DOMENICA 1.100.000, FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGIE 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800), ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

WEEKEND, 30 MORTI

SACRIFICIO AL DIO SUONO

C'E' un impulso suicida, scriveva Carl Gustav Jung ad un ami[redacted] nel 1957, nel produrre rumore e nello sguazzarci dentro in [redacted] specie di ebbrezza. E fa parte del nostro progressivo inebetimento. Chi rilutta, patisce e basta. Jung parlava dei giovani di quegli anni in relazione alla passione della [redacted] productrice di [redacted]

L'impulso suicida giovanile è andato avanti più in fretta dei calcolatori. Inutile parlare di «rischi mortali» a chi è stregato da [redacted] voragine. Può [redacted] finirci, nel pozzo, ma [redacted] chiamato incessantemente. L'unico rimedio pratico sarebbe di tagliare più che si può gli artigli all'immenso [redacted] delle occasioni di suicidio indiretto che ha coperto, imbrattato il pianeta... Questo però vorrebbe dire affondare il Giappone e chiudere le discoteche: ingrassare l'uno e le altre è certo più facile.

Il rifiuto della guerra stessa è parte dell'impulso suicida: i giovani respingono la guerra - anche in forma di storia militare - perché preferiscono altri modi di inabissarsi. Il fondo resta la passione dell'autodistruzione dell'Uomo del Sottosuolo. Così calcio, discoteca, velocità, in un universo di surrogati e di finzioni, hanno assunto funzione vicaria di addestramento violento e, nel molliccio, di segmenti di linea del fuoco. Si è sostituito un orizzonte di sangue ad un altro.

Tutti gli ambienti musicali ad altissimo volume [redacted] scuole di educazione alla morte - ad una morte degradata, ingenerosa, antieroica. Ecco l'essenza della discoteca, scheggia di morte. E' da *sancta simplicitas* pensare di poter fermare le stragi stradali del dopo-discoteca chiudendo i locali qualche ora prima. Chi li frequenta assorbe morte a sufficienza anche in un'ora o due, e una frequentazione abituale crea l'accumulo tossico nel sangue. Succede lo stesso [redacted] l'alcol, la quantità cessa di avere importanza quando l'anima alcolica ha sopraffatto l'altra. E l'Asfalto è là, in attesa, liscio, nero e muto, a qualsiasi ora.

Il rock [redacted] nasce maligno.

Guido Ceronetti

CONTINUA A [redacted] 2 PRIMA COLONNA

Il leader russo invita Gorbaciov [redacted] «decidere cosa vuole fare»

Eltsin [redacted] Baker: comando io

«E adesso voglio il seggio all'Onu»

James Baker e il ministro della Difesa sovietico Yevgeni Shaposhnikov (FOTO AP)

MOSCA. L'America ha scelto Eltsin. Con lui il segretario di Stato J[redacted] Baker ha trattato i fondamentali problemi del di[redacted] delle relazioni bilaterali, incontrando Gorbaciov solo dopo quattro ore di colloqui con il leader russo. E per l'incontro con Baker Eltsin ha organizzato una convincente dimostrazione di potenza. La scena si è svolta al Cremlino, nella sala di Santa Caterina, dove fino ad ora solo i massimi leader dell'Urss avevano il diritto di ricevere gli ospiti stranieri. E attorno ai due protagonisti, hanno recitato la loro parte alcuni personaggi di primo piano. Il messaggio era chiaro: «Qui comando [redacted].

«Fate attenzione alla composizio[redacted] della delegazione russa», [redacted] detto il ministro degli esteri Kozyrev. E la sorpresa non è mancata: oltre agli uomini della «sua» squadra, Eltsin ha schierato in campo «il mini[redacted] della difesa dell'ex Urss, Maresciallo Evghenij Shaposhnikov, [redacted] il ministro degli Interni dell'ex Unione Sovietica, Viktor Barannikov». Così, mettendo l'accento sulle scomparsa dell'Unione, Boris Eltsin ha presentato i due «uomini chiave» passati sotto le bandiere della Russia.

Gorbaciov, poco dopo, ha [redacted] di avere ancora in mano [redacted] comando dell'Armata. Ma in un'intervista a «le Monde» il ministro della difesa di Eltsin, Kobets, ha detto che il «bottone nucleare» è già [redacted]viso da Gorbaciov con Eltsin, e che sarà questi a prenderne il pieno controllo «entro due mesi». Al Presidente sovietico, del resto, Eltsin ha dato un mese [redacted] tempo per «decidere quel che vuole fare»: appoggiare la nuova «Comunità di Stati Indipendenti» [redacted] ritirarsi in pensione: dovrà decidere «a dicembre o entro la metà [redacted] gennaio», ha detto Zar Boris, presentando gli accordi raggiunti [redacted] Baker. [redacted] ora - ha aggiunto Eltsin - voglio un seggio per la Russia alle Nazioni Unites.

Intanto la Cee ha deciso proprio ieri di concedere 650 milioni di dollari in crediti alimentari, e di inviare altri 130 milioni in viveri a Mosca e Pietroburgo.

Giulietto Chiesa e Fabio Squillante A [redacted] 5

Ischemia al miocardio per il senatore

Bossi colpito da infarto Choc e paura nella Lega

I medici: [redacted] cosa seria, [redacted] grave Dovrà stare [redacted] casa [redacted] riposarsi bene

VARESE. Il senatore Umberto Bossi, segretario della Lega Lombarda, è stato colpito ieri mattina da ischemia miocardica, una sorta di infarto. Choc e paura fra il popolo della Lega che vede in lui il leader indiscusso. Ricoverato nell'ospedale di Varese, Bossi non è stato giudicato grave [redacted] medici. Dovrà [redacted] un periodo di riposo (almeno tre mesi) [redacted] condurre possibilmente una vi[redacted] più tranquilla. Il [redacted] accusato dei dolori al petto nelle prime [redacted] del mattino, si era sottoposto ad un controllo all'ospedale Del Ponte e, dopo l'elettrocardiogramma, i medici decidevano [redacted] ricoverarlo. A Umberto [redacted] giunti molti messaggi [redacted] pronta guarigione, [redacted] cui quelli di Cossiga, di Scotti e di Spadolini.

Pino Corrias A PAGINA 7

A 36 anni, per Aids

Morto Tondelli lo scrittore «ribelle»

REGGIO EMILIA. Lo scrittore Pier Vittorio Tondelli (nella foto) è morto, a [redacted] anni, probabilmente ucciso dall'Aids. Fra gli autori più significativi della sua generazione, aveva esordito nell'80 con «Altri libertini», sequestrato per oscenità.

Nico Orengo A PAG. 17

Per la siccità l'inquinamento supera i livelli di guardia, a Torino misure d'emergenza

Allarme, lo smog soffoca le città

Da oggi si circola a targhe alterne a Roma e Milano

ROMA. Milano e Roma hanno deciso ieri, Torino potrebbe farlo stamattina, a Genova il Comune è pronto, in passato ha già provato l'esperimento, mentre Napoli è stata la città che ha rotto il ghiaccio. Le ultime compere di Natale si faran[redacted] a targhe alterne. Dopo che per cinque giorni di fila le centraline di Milano e Roma hanno superato abbondantemente le soglie di attenzione fissate dalla legge, i sindaci Pillitteri e Carraro hanno firmato le ordinanze di limitazione del traffico. A Roma oggi si circolerà a targhe alterne dalle 16 alle 24: sulle strade solo auto con targhe dispari. Il Comune, oltre ad aver predisposto il potenziamento [redacted]lla rete di trasporto pubblico, ha anche chiesto l'intervento di cento camionette dell'esercito per vigilare sul rispetto dell'ordinanza. A Milano invece il divieto per le auto a targhe pari [redacted] valido per tutta la giornata. Il provvedimento della giunta regionale (che vale anche per 34 Comuni dell'hinterland) sarà in vigore per 5 giorni consecutivi. E le altre città? Torino è nella stessa situazione di Milano e Roma, e questa mattina la giunta comunale potrebbe decidere misure di limitazione [redacted] traffico. Napoli addirittura pensa di prorog[redacted] le targhe alterne anche [redacted] dopo il primo gennaio, ma solo nel centro storico. Genova, invece, non sembra avere questa intenzione.

L'allarme potrebbe comunque cessare. Ma per migliorare la situazione, dicono gli esperti, è necessario che cambino le condizioni atmosferiche: da giorni, infatti, sull'Italia insiste alta pressione, e l'aria viene spinta verso il basso, impedendo così il naturale ricambio. E non basta: [redacted] questi giorni [redacted] freddo intenso tutti gli impianti di riscaldamento domestico funzionano a pieno regime, e l[redacted] caldaie liberano in aria tonnellate [redacted] tonnellate di veleni.

SERVIZI A PAGINA 9

Jugoslavia, la Cee è divisa

Bonn vuole il riconoscimento delle Repubbliche slovena e croata

[redacted] Fabio Galvano A PAGINA 6

I Caltagirone non sono falliti

Salvi in appello i costruttori L'Iccri pagherà mille miliardi?

di Francesco Manacorda [redacted] PAGINA [redacted]

L'Ira [redacted] impazzire Londra

Bomba esplode [redacted] una stazione bloccati due milioni di pendolari

[redacted] Paolo Patruno A [redacted] 4

POLEMICA SUI RAPITI

IL GIUDICE SCERIFFO AL SUD

LA gioia per la liberazione di Roberta Ghidini, la legittima soddisfazione per una buona operazione di polizia, sono state offuscate da una polemica, forse non inattesa, tra i magistrati della Locride e l'apparato investigativo. Sostengono alcuni giudici che, a livello nazionale, vi sarebbe [redacted] sorta di disimpegno nei riguardi delle vittime dei sequestri di persona quando gli ostaggi sono meridionali. Contestazioni fermamente respinte dalle forze dell'ordine che, anzi, controbattono lasciando intendere come i giudici della Locride si [redacted] spesso distinti per la loro scarsa sensibilità rispetto alle esigenze investigative se non addirittura per [redacted] vero e

[redacted] **Falcone**

[redacted] QUINTA COLONNA

Stella Rimington ha 56 anni [redacted] due figlie, la prima missione sarà scoprire le ultime spie del Kgb

E' una lady il nuovo capo di James Bond

Comanderà l'Mi5, il mitico controspionaggio di Sua Maestà

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chissà quale sorriso seducente sfodereranno Sean Connery [redacted] Roger Moore, i più celebrati 007 di Sua Maestà, quando sapranno che sarà una donna, per la prima volta, a dirigere il controspionaggio britannico. Non è la trovata pubblicitaria di un nuovo film per rinverdire [redacted] filone cinematografico [redacted] James Bond. E' una notizia vera, diramata ieri con un laconico comunicato dal ministero degli interni inglese: da febbraio [redacted] sostituire Sir Patrick Walker, che andrà in pensione, sarà chiamata la signora Stella Rimington.

Fornendo una stringata biografia del nuovo «boss» del famigerato Mi5, la [redacted] firmata dal ministro Kenneth Baker specifica che «Mrs. Rimington ha lavo[redacted] con [redacted] risultati e abilità per 22 anni nel servizio, dove ha raggiunto il grado di condirettore generale». Il comu[redacted] specifica, con [redacted] fair play, che Stella ha [redacted] anni, [redacted] sposata, ha due figlie e rivela [redacted] che quanto guadagnerà: circa 160 milioni all'anno, lordi. «Non [redacted] previste interviste e naturalmente non verranno rilasciate fotografie del nuovo direttore generale [redacted] Mi5» conclude la nota ritornando al clima di segretezza che per tradizione ha sempre circondato queste nomine [redacted] che per la prima volta è stato violato adesso in virtù di una nuova legge.

L'unico strappo al riserbo è stato accordato al marito della nuova super-spia, John Rimington, dirigente di un ente governativo per la difesa della salute pubblica: «La carriera di Stella riguarda solo lei, [redacted] naturalmente sono fiero della sua nomina. Mia moglie ha un carattere gentile, aperto. [redacted] Paese è fortu[redacted] ad averla al suo servizio in questa posizione». Modestia di marito, [redacted] strano destino anche per questo Paese che, chissà perché, abbonda di «principi consorti», con mogli energiche al posto di comando: dalla regina Elisabetta, scortata dal principe Filippo, fino alla Thatcher, [redacted]compagnata sempre nei suoi spostamenti dal fedele Dennis.

Forse proprio per farsi perdonare dall'aver disarcionato [redacted] «dama di ferro» [redacted] di non aver voluto più promuovere alcuna donna come ministro nel suo governo, Major [redacted] di accattivarsi i favori dell'elettorato femminile. [redacted] in questo senso alcuni interpretano anche la promozio[redacted] della signora Stella Rimington a capo del controspionaggio, in un periodo in cui, con il crollo [redacted] regimi comunisti, gli 007 inglesi [redacted] dovrebbero [redacted] più molto [redacted] temere dalle spie «venute dal freddo».

Ma queste [redacted] solo interpretazioni maligne. [redacted] Mrs. Rimington [redacted] già riservati alcuni «rospi» indigesti: come neutralizzare, ed espellere, i cinquanta agenti del Kgb che si ritiene operino ancora [redacted] Gran Bretagna. E poi trascinare in tribunale quel manipolo di vegliardi ottuagenari, rifugiatisi dai Paesi Baltici dopo il '45 e accusati di «crimini contro l'umanità» perpetrati [redacted] fianco delle truppe naziste.

Per il resto, finalmente risolto il mistero [redacted] «quinto uomo» e svelati tutti i segreti della [redacted] «magnifici cinque di Cambridge» guidati da Kim Philby che spiarono per anni a favore dell'Urss, la signora Stella potrebbe avere vita più tranquilla dei suoi predecessori. E' [redacted] carriera certo meno «chiacchierata» [redacted] quella di Sir Roger Hollis, capo del Mi5 negli anni della g[redacted] fredda, accusato di fare il doppio gioco per i [redacted] dopo [redacted] to ricattato per le sua ambigua vita sessuale.

Paolo Patruno

Bloccate le vendite in aereo e negli aeroporti, puniti i primi tabaccai

Un esercito contro le Marlboro

Lotta al contrabbando con 14 mila finanzieri

[redacted] Black-out completo per Marlboro, Merit e Muratti Ambassador: non possono essere più smerciate nei free-shop degli aeroporti, né in Vaticano, né a San Marino e neppure al porto franco di Livigno. [redacted] per far rispettare il blocco Formica ha mobilitato le Fiamme Gialle: 5000 finanzieri per piantonare i 700 depositi dei Monopoli [redacted] Stato, che [redacted] aggiungono ai 7000 dislocati alle dogane, agli altri 5000 impegnati nella lotta ai contrabbandieri di varia natura [redacted] ai [redacted] sguinzagliati [redacted] punti caldi del contrabbando al minuto. Tre tabaccai sono stati «pizzicati» a Udine e rischiano [redacted] licenza. Intanto anche i prezzi si stabilizzano: dopo un'impennata [redacted] 5000 lire il pacchetto ora le Marlboro si trovano [redacted]. Infine la Philip Morris ha depositato al Tar del Lazio il ricorso [redacted] il provvedimento.

P. Battista, C. Bologna e M. G. Bruzzone A PAGINA 3

L'opera di Verdi ha aperto alla Fenice di Venezia la stagione del bicentenario

Belle scene lignee di Mario Ceroli. Fragorosa direzione di Oren

Samuel Ramey e Mikhail Ryssov nella grande scena che vede a confronto Filippo II e il Grande Inquisitore

E Ramey-Filippo II illumina Don Carlo

VENEZIA. C'è un culmine svettante nell'esecuzione del «Don Carlo» allestita dalla Fenice come spettacolo inaugurale della stagione del bicentenario, ed è il personaggio di Filippo II interpretato per la prima volta in Italia da Samuel Ramey. Dai tempi di Boris Christoff non si sentivano più in questa parte tanta intensità e verità di accenti, quella tornitura della dizione e della parola sorretta da un timbro, un'intonazione, o un fraseggio sovrani che sola permette di rendere la complessità del personaggio, il dramma della solitudine che raggela il cuore del vecchio re, cui è dato di governare un immenso impero ma non di penetrare i sentimenti di chi gli sta intorno. Unico neo, Filippo II sembra troppo giovane ed altante nel trucco [illegible]: il «crin bianco», e gli anni che lo opprimono col gelo [illegible] prossimo della morte (il monologo dell'atto III) non appaiono se [illegible] nella [illegible], e l'inconveniente pare così ovvio che ci si chiede come faccia un regista a non pensarci. Per il resto Mauro Bolognini ha condotto uno spettacolo pulito, senza fantasia ma anche senza grossi errori (alcuni, durante la scena dell'Autodafé, hanno tolto maestà alla coppia regale), fidando molto sugli splendidi costumi di Piero Tosi che scolpiscono i personaggi e li differenziano [illegible] come tavolozza cupa e brunita, in perfetto accordo con l'idea d'una corte potente, elegantissima e oppressa da mille incubi.

Che questo clima funereo non venga accentuato [illegible] scene di Mario Ceroli, io lo trovo positivo. Il legno è ancora [illegible] volta il materiale preferito dallo scultore-scenografo: ma qui viene variamente illuminato d'azzurro e di verde, come nel suggestivo viluppo di tronchi che forma la scena del giardino, o nei profili dei giganteschi [illegible] equestri, scalati in profondità a definire lo spazio dell'ultimo quadro. Più d'una volta l'apertura del sipario è stata accompagnata [illegible] applausi.

Sul podio Daniel Oren, una delle bacchette più vigorose, energiche e scatenanti che [illegible] dato ascoltare di solito nei teatri italiani. Il fatto è che nel «Don Carlo», capolavoro di sottile introspezione psicologica, tutto [illegible] furente dinamismo appare quasi sempre fuori luogo. Oren ha diretto l'opera come se fosse il «Trovatore»: con impeto salubre e battagliero. Ma il fatto è che neppure nei «Masnadieri» o nell'«Attila» si accetterebbero ormai tanta violenza e tanto fracasso [illegible] il pubblico, con qualche eccezione, ha scambiato, ahimè, l'altra sera, per segni di bravura.

Prima e più illustre vittima di questa impostazione il tenore Michael Sylvester il cui annunciato mal di schiena si è esteso, evidentemente, nel [illegible] della rappresentazione, a qualche altro organo, ben più importante per risolvere i problemi non irrisori posti dalla raffinatissima vocalità del protagonista. Non si sa [illegible] per scelta o per obbligo, fatto sta che questo tenore accusa una difficoltà quasi insuperabile nel cantare piano: è [illegible] atleta [illegible] volume [illegible] tenuto quasi sempre al massimo e, per quanto il suo canto possa essere pregevole (malanni passeggeri a parte), è comunque agli antipodi di ciò che richiede il personaggio di Don Carlo [illegible] il [illegible] irrimediabile disorientamento morale, la sensibilità febbrile, la tragica inconcludenza, il senso del peccato che ne macera l'interiorità sino alla consunzione.

Accanto a questo campione del decadentismo internazionale, uscito dall'incredibile versatilità del genio verdiano, la figura di Elisabetta deve staglarsi per contrasto, salda, forte, positiva. Lo era, fortunatamente, l'altra sera, grazie a Daniela Dessì, l'unica in grado di stare attendibilmente accanto al Filippo II di Ramey. Così, l'atto terzo, introdotto dalla [illegible] re e occupato al centro dall'unico duetto tra marito e moglie, è parso il più riuscito, anche in orchestra, come se i due avessero impugnato la bacchetta, imponendo il [illegible] fraseggio, la loro temperanza emotiva.

Sia nelle agilità della [illegible] del velo che nell'aria sconvolgente del terzo atto si è fatta apprezzare Giovanna Casolla che [illegible] tratteggiato vigorosamente la figura di Eboli, mentre Rodrigo [illegible] Alexandru Agache, baritono potente che fa [illegible] Marchese di Posa un personaggio sommario dal vigore quasi popolare. Mikhail Ryssov completava come Grande Inquisitore una compagnia vigorosamente applaudita.

Paolo Gallarati

La Tagli in jeans «Piacere Raiuno»

Simona copre le gambe Censura? No, comodità

Conduce «Per chi suona la campana?» «Devo correre, via gli abiti da pin-up»

[illegible]
DALLA NOSTRA REDAZIONE

Da due settimane Simona Tagli, la valletta lanciata da Boncompagni come le più belle gambe d'Italia, non mostra più le sue cosce tornite al pubblico perché il minivestito che l'ha resa fa[illegible] è stato sostituito [illegible] pa[illegible] di pantaloni di tessuto jeans, stretti ma pur sempre coprenti. [illegible] chi è che ha protestato per le gambe della Tagli in tv? Il garante dell'editoria Santaniello che combatte la sua battaglia contro i film scollacciati trasmessi fuori orario? Il prudente direttore generale della Rai Pasquarelli che detesta tutto ciò che fa polemica? Il riottoso Brando Giordani, responsabile della trasmissione, turbato da eventuali lamentele di madri di adolescenti davanti al video, dopo la scuola? Niente di tutto questo spiega da Mantova Cristina Crocetti, autrice [illegible] «Piacere Raiuno», [illegible] striscia quotidiana itinerante dove la Tagli fa la vedette dopo l'abbandono da parte di Boncompagni della sua «Domenica in». Tutto è nato per colpa di un gioco, [illegible] gioco del «Per chi suona la campana?», nel quale ogni giorno, al fatidico orario [illegible] pranzo, Simona Tagli deve esibirsi in corse. «In una atmosfera giovanile, gli abiti da pin-up ci sono appa[illegible] francamente stonati», dice Crocetti. Perciò, eliminate minigonne, aderenze e lucicchii più adatti [illegible] quando nel tardo pomeriggio, davanti al Cruciverbone, la Tagli sistemava in ordine le parole con mosse [illegible] mossettine, s'è inventata per lei una tenutina fatta di jeans e stivaletti. La Tagli è contenta: dovendosi misurare in una gara di corse con gruppi [illegible] ragazzine in scarpe da ginnastica e calzettoni, [illegible] pantalone le [illegible] parso il modo più semplice di mischiarsi alle altre.

Simona Tagli

Serial da Spielberg

Ritratto di «Indiana» da giovane

NEW [illegible] Dopo tre film di grande successo che hanno incassato 605 milioni di dollari (oltre 767 miliardi di lire), «Indiana Jones» [illegible] in tv: il debutto è previsto per febbraio all'Abc. I 14 episodi sono intitolati «Young Indiana Jones Chronicles» (Cronache del giovane Indiana Jones) e coprodotti con la «Lucas-Film». Il 22enne Sean Patrick Flanery è un «Indiana» di 16 anni; un ruolo che lo affascina «Perché - dice - posso finalmente fare quel che fantasticavo da ragazzo: saltare [illegible] treni, cavalcare sulle colline, buttarmi dalle finestre, lottare contro i cattivi. Inoltre viaggio per il mondo e persino mi innamo[illegible]. «Il telefilm è totalmente diverso dall' "Indiana Jones" che si conosce - spiega Lucas -. Segue [illegible] ragazzo che cresce e vuole imparare: è dunque [illegible] struito soprattutto per i teenagers. Credo sia interessante scoprire com'è avvenuta la trasformazione in archeologo, il ruolo creato per Harrison Ford. Perché l'ho fatto? E' un'idea che mi è venuta in testa e non sono più riu[illegible] a scacciarla». [g. bal.]

Milano: trascinante concerto di Kravitz, nuova stella Usa

Che forza il cocktail Lenny

Unisce lo stile di Prince, Terence Trent D'Arby, Jimi Hendrix e Sly Stone
Ha 26 anni, treccine rasta e pantaloni scampanati e si dice «figlio dei fiori»

MILANO. Era da tempo che il Rolling Stone [illegible] registrava il pieno e domenica sera quando i bottleghini del locale milanese hanno esposto il cartello «tutto esaurito», Claudio Trotta, organizzatore dell'unica data italia[illegible] di Lenny Kravitz, non credeva ai suoi occhi.

I capelli acconciati con le classiche treccine rasta giamaicane, pantaloni scampanati, camicie attillatissime stile Anni Settanta e medaglione con crocifisso: questo il look al quale Lenny Kravitz [illegible] ha abituati fin dalle sue prime apparizioni pubbliche. Kravitz ha 26 anni, il padre è un affermato manager della tv americana, la madre è l'attrice di colore Roxie Roker, protagonista della fortunata serie «I Jeffersons». Alle spalle ha anche un matrimonio con l'attrice Lisa Bonet - che qualcuno ricorderà partner di Micky Rourke in «Ascensore per l'inferno» -: insomma, Lenny è un vero condensato di stili e influenze.

Prince, Terence Trent D'Arby, Jimi Hendrix e un po' di Sly Stone sono le superstar che questo artista giovanissimo e talentoso ha studiato a memoria prima di affrontare i palchi del mondo. Il risultato di questi studi ha però premiato Lenny, che in pochi anni di carriera ha già realizzato due lp e collaborazioni con personaggi del calibro di Madonna, per la quale ha scritto l'hit «Justify My Love».

Lenny Kravitz, scatenatissimo

Dall'ultimo album «Mama Said», uscito durante l'estate, la canzone «It ain't over till it's over» ha fatto il giro del mondo ma senz'altro, almeno nel mostro Paese, la gente si è innamorata dell'intero lp e domenica ha cantato a memoria molta parte di questo disco duro e dissacrante, strano e bellissimo.

Lenny Kravitz è la sua bravura nello scrivere e comporre canzoni [illegible] hanno stuzzicato soltanto la curiosità di un pubblico particolarmente attento ai nuovi fenomeni. Domenica sera nell'area vip del Rolling Stone c'erano Zucchero e [illegible] mazzotti, Luca Barbareschi e numerosi discografici attenti ad ogni passaggio, ad ogni nota, ad ogni parola espressa dall'artista newyorchese. Che sia solo una moda passeggera? Se lo sono già chiesto in tanti, [illegible] tutte le riviste musicali [illegible] mondo, il [illegible] di Lenny Kravitz è stato gratificato da commenti più che positivi. E, a giudicare dall'applauso dei milanesi, il futuro di questo ragazzo autoproclamatosi figlio dei fiori potrà essere solo eccezionale.

Luca Dondoni

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

LA STAMPA

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra [illegible] dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle, e trasmesso su TeleMontecarlo alle 18,20 dal lunedì al venerdì. Inlinguà

[illegible] LEZIONI DEL 17 DICEMBRE
[illegible] N. 42 GUINNESS [illegible] OF [illegible] (SAN FRANCISCO)

"mi sono sempre considerata abbastanza alta"
"I've always considered myself quite tall"

"gli parlai lunedì scorso"
"I talked to him [illegible] monday"

"gli ho parlato pochi minuti fa"
"I have talked to him a few minutes ago"

Vocabolario

pollici	INCHES
starnutire	TO SNEEZE
russare	TO SNORE
chitarra	GUITAR
dozzina	DOZEN
schiaffeggiare	TO SLAP
il massimo	THE MOST
il minimo	THE LEAST
abbastanza	QUITE
tranquillo	QUIET
primato	RECORD
mento	CHIN
libbra	POUND
circonferenza	CIRCUMFERENCE
ultimo	LAST

YES I DO OGGI ALLE 18,20 TMC TELEMONTECARLO

Reggio Emilia: il Nederlands Dans Theater celebra il genio austriaco allo scadere dell'anno celebrativo

Danza e sensualità in omaggio a Mozart

La coreografia di Kylian affascina per l'aderenza alla musica

REGGIO EMILIA. Mozart in extremis. Sullo scadere dell'anno celebrativo il Nederlands Dans Theater ha offerto un bellissimo omaggio [illegible] grafico al genio austriaco, presentando per la prima volta in Italia un programma parzialmente allestito in estate per il Festival di Salisburgo. A parte l'ormai classica «Sinfonietta» composta da Janacek che costituisce una sorta di «lever de rideau» dello spettacolo, tutte le musiche erano di Mozart, anche l'unica pagina non firmata da Jiri Kylian che è il delizioso «Andante» di Hans van Manen. Pure questa creazione appartiene all'anno mozartiano ed è stata creata ad Amsterdam in primavera. Si tratta di un passo a due che ricalca virtualmente un minuetto settecentesco. Ma la meccanicità da carillon della danza è temperata da un'impronta di sensualità che percorre il duetto tra la morbida e bianca Fiona Lummis (dal forte temperamento espressivo) e il nero Jean Emile.

Sensualità presente e dichiarata anche in «Petite mort» che Kylian ha creato per Salisburgo. Sulla musica di due concerti per pianoforte, il K. 488 e il popolare K. 467, il coreografo riassume e rievoca astrattamente drammi e commedie mozartiane. I danzatori si presentano con simbolici fioretti che trafiggono le loro compagne e le chiamano alla «piccola morte» dei sensi, mentre dal fondo avanzano nere crinoline che si liberano delle nude proprietarie, restando gusci vuoti che scivolano sul palcoscenico.

La citazione di questi simboli settecenteschi si ripresenta in «Six dances», ove il teatro mozartiano è richiamato invece in misura comica e parodistica, [illegible] parrucche che volano, cicisbei sdolcinati intenti a impossibili corteggiamenti. Mesetti e Zerline, Susanne e Figari, Cherubini e Contesse sembrano qui spogliati da ogni apparenza pomposa per venir[illegible] restituiti nella loro fatua [illegible] cuità.

La satira di Lorenzo [illegible] Ponte sulla immensa vanità del teatrino settecentesco, viene raccolta e tradotta in una stralunata danza, che sembra sintetizzare «Don Giovanni», «Nozze di Figaro» o «Così fan tutte» in [illegible] veloce «suite» che non perde mai per un istante la sua ferrea musicalità. Musicalità che è la caratteristica principale e ammirevole di Kylian in ogni declinazione della [illegible] inesausta invenzione. Il coreografo cecoslovacco, da molti anni alla guida di questo stupendo complesso olandese, sia [illegible] affidi al balletto concertante come in «Sinfonietta» e tenti esperimenti ispirati all'avanguardia figurativa moderna [illegible] in «No more play», scaturito dalla visione di sculture di Giacometti, affascina per la strettissima aderenza alla base musicale. Che, nella fattispecie di quest'ultimo balletto, è costituita dal largo musica di Anton Webern. La quale riesce, sorprendentemente, a saldarsi con Mozart, senza soluzione di continuità, dimostrando come un coreografo geniale possa costruire agevoli ponti tra civiltà artistiche apparentemente remote.

Il Nederland Dans Theater, oggi articolato addirittura in tre compagnie, è diventato sotto la guida di Kylian uno dei più importanti complessi del mondo e lo ha confermato nello spettacolo al «Valli» di Reggio Emilia accolto con [illegible] si entusiastici.

Luigi [illegible]

Da un anno e mezzo è arrivata la cabina dell'Enel: i costi di allacciamento sono proibitivi

Vuoi la corrente? Paga venti milioni

E a Fondo restano al buio

A Città San Giorio, un pugno in alta Val Susa, la elettrica è arrivata pochi giorni fa. In quelle case tutte pietra abita solo più Valentina Fiore, 65 i, l'unica che ha voluto lasciare il paese dove è nata e cresciuta. Tutti gli altri se ne sono andati, colpa anche di quella luce che non arrivava mai.

A Fondo, una frazione di Traversella, alta Valchiusella l'energia elettrica invece c'è, da quasi un anno: dei cinquanta possibili utenti ha però la possibilità economica di chiedere l'allacciamento alla centralina. L'Enel chiede, infatti, quasi venti milioni per stendere duecento metri di linea elettrica. Troppi per i montanari che popolano la e per chi a Fondo o, nelle frazioni più a monte, ha la conda .

«Non è colpa nostra se i costi sono così alti: dobbiamo attenerci alle disposizioni impartite Cipe, secondo cui i collegamenti ad cabina, costruite da meno di cinque anni, devono essere calcolati con parametri particolari» spiega l'ingener Francesco Vigna, capo servizi commerciali dell'Enel. Il «provvedimento Cipe» stabilisce, infatti, che i costi di collegamento delle utenze, qualora si verifichino queste condizioni, debbano essere calcolati come fosse stata prolungata la linea dall'ultima cabina esistente: per Fondo, il calcolo avviene partendo dalla cabina Traversella, l'unica esistente fino luglio dello scorso anno.

Inevitabili le proteste degli abitanti di Fondo: «Finisce che tutti se andranno com'è già successo in Valsusa: quando i prezzi saranno finalmente accessibili gli utenti saranno spariti» dice Luciana Bertolino che il marito Vito Beratto, gestisce la «Trattoria ponte» l'unico bar della frazione.

La Comunità Montana Valchiusella ha tentato tutte le strade per ottenere uno sconto del costo di allacciamento. Non c'è stato nulla da fare: l'Enel è irremovibile. Bruno Biava, vicepresidente dell'ente monta- ha inviato alla Regione una richiesta di finanziamento destinare all'integrazione del «C'è una legge che permette alla Regione di intervenire. Purtroppo le nostre sollecitazioni non hanno ricevuto neppure una risposta».

Gli unici a versare i 20 milioni per l'allacciamento, sono stati i titolari del campeggio frazione Chiara. «Loro gli unici che possono sborsare simili cifre: - aggiunge ancora Biava - i ri che vivono allevando mucche e coltivando la terra non possono affrontare una simile spesa».

Lodovico

Luciana Bertolino: «Alla trattoria facciamo luce un diesel»

Appello alla Regione: «Così non si aiuta la montagna»

In Valsusa

Il primo Natale senza candela

Valentina Fiore: «Non me ne vado»

Primo Natale senza candela per Valentina Fiore, 65 anni, residente monti di San Giorio. La frazione Città è un piccolo agglomerato di baite, una cinquantina in tutto, semidiroccate o utilizzate per il periodo estivo. L'unica residente è Valentina, vissuta fin dalla i nella vicino alla chiesa e alla scuola, inutilizzate anni. Per oltre mezzo secolo, è vissuta senza luce elettrica, utilizzando esclusivamente il lume a petrolio. Adesso i pali dell'Enel sono stati piazzati. cucina, utilizzata anche come camera da letto, Valentina guarda quasi con sospetto quella lampadina che fa luce toccando un semplice interruttore. Negli Anni 40, a Città vivevano oltre cinquanta famiglie: la gente ha abbandonato la frazione isolata per raggiungere la pianura. Da cinque anni Valentina è vedova, figlio sposato che vive nella prima cintura Torino. I suoi amici sono grosso gatto cane volpino. Quando sente sola telefona ai conoscenti. Per vivere, coltivava anche un piccolo orticello. [g. mar.]

Utilizzabile dal 1° al 23 dicembre

BUONO SCONTO

di L. 700*

per l'acquisto di

stampa SERA

Vi è offerto dal

(consegnatelo all'edicolante entro il 23 dicembre)

* Fino esaurimento scorte

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

S. Secondo di Pinerolo, due feriti gravi

Muore a 17 anni sulla moto nuova

Con un amico Valter Gardiol, apprendista provando l'«Aprilia 125» appena comprata

Valter Gardiol, 17 anni, è morto domenica in un incidente stradale a San Secondo di Pinerolo, nel quale rimaste gravemente ferite altre persone. Valter era apprendista meccanico alla concessionaria Citroën Stilcar, abitava con i genitori in via Cardonata 9 a San Secondo.

L'altra pa provare nuova Aprilia 125, aveva fatto giro con Valdo Malan, 15 anni, via Rocca Piatta 12 a Prarostino. Insieme si erano poi avviati verso bar nella piazza del paese, per il consueto incontro con gli amici. Ma via Godino, la strada che collega la provinciale per Bricherasio con Secondo, moto si è scontrata frontalmente con la Tipo, condotta Carlo Tassone, rappresentante, via Pollenzo 53 a Torino sulla quale viaggiava anche Tiziana Martinat, 24 anni, di Prarostino.

Nell'urto Valter Gardiol è stato scagliato a molti metri di distanza, il si è sbriciolato nella caduta. carburante si è incendiato la moto è stata avvolta dalle fiamme. Inutile la dell'ambulanza della Croce Verde all'ospedale Agnelli: il ragazzo subito dopo il ricovero. Molto gravi le condizioni del suo amico, che ha riportato lesioni e fratture in tutto il corpo ed è stato trasferito alle Molinette. Prognosi riservata anche per il guidatore della Tipo, ricoverato al Cto. Tiziana Martinat guarirà in sette giorni.

Secondo i carabinieri di Pinerolo, nell'affrontare curva, la Tipo avrebbe invaso la corsia opposta. Pare che sia l'auto sia la moto viaggiassero a velocità sostenuta.

Il polo laico si spacca, alleanza dc-psi-psdi

Pinerolo, fumata nera per la nuova giunta

Dopo più di e sono ricomparse ieri sul balcone del Municipio di Pinerolo le due bandiere che vengono esposte in occasione del Consiglio comunale. Ma la prima riunione, che ha visto nuovamente la sala consiliare occupata, ha ancora ufficializzato la formazione della prossima giunta.

L'ipotesi più consistente, franata l'ipotesi del polo laico pli-psi-psdi che cercava di coagulare una maggioranza anti-dc, è quella tripartito. e psi hanno trovato un accordo politico e programma, raccogliendo disponibilità consigliere socialdemocratico Angelo Staso. Sulla questione polo laico c'è stata bagarre, con scambi di accuse tra dc e liberali.

La prima seduta del rinnovato Consiglio è stata tenuta dall'ex sindaco democristiano Livio Trombotto che si è limitato alla proclamazione degli eletti presentare la costituzione della nuova giunta. «Non abbiamo fatto in tempo a consegnare il documento programmatico in segreteria - spiega Trombotto - nel quale vengono indicate alleanze fra i partiti; le trattative hanno infatti avuto rallentamento già a fine si potrà riconvocare il Consiglio per la proclamazione della giunta e per l'elezione del sindaco».

«Anche gli accordi non sono perfezionati - spiega Giorgio Merlo, vicesegretario provinciale della dc e capogruppo in Comune - c'è una coesione di base tra il mio partito, il psi e il psdi per il prossimo governo della città». Non è escluso che in un secondo momento nella trattativa per la giunta rientrino in gioco pri e pli. del sindaco il favorito resta Livio Trombotto, già primo cittadino tra l'85 e il '90.

PROVINCIA **FLASH**

Rivoli, rapinata la Banca

Rapina ieri, alle 13,15 alla Banca Sella, via Rivoli 63: il bottino è 200 milioni. Due dei quattro rapinatori erano a volto perto: sono stati filmati dall'impianto a circuito chiuso installato nell'istituto credito. Anche la targa della Lancia Delta, nel quale fuggiti verso Rivoli, è stata identificata. direttore Vittorio Palavicini e gli altri impiegati erano tenuti sotto tiro, malvivente si è innervosito e ha invitato gli altri a sparare.

Carmagnola, rapinati stipendi alla Cravero

Rapina ieri pomeriggio all'impresa edile Cravero. Un malvivente con passamontagna e pistola si è impossessato degli stipendi dei dipendenti, circa milioni.

S. Benigno, medico trovato morto

Renato Settecasi, 35 anni, medico chirurgo, che viveva in Carezzano 5, da qualche tempo sofferente di crisi depressive, ieri mattina morto nel proprio ambulatorio in via Bosco 2, sempre San Benigno.

S. Martino, condanna per sindaco

Renato Cignetti, ex primo cittadino del paese è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione per aver falsificato i certificati di residenza a cinque ambulanti che avevano chiesto poter partecipare al mercato settimanale. Con lui, sul banco degli imputati sono finiti pure Vittorio Romano di Torino, Giuseppe Michela di Agliè, Libero Varcellone, Arduino Trucano e Faustino Riva di Castellamonte. I giudici li hanno condannati a sei mesi di reclusione.

S. Ambrogio Il nonnino

Grande festa ieri, frazione Bertassi, per il centenario del paese, Ottavio Ricchini. Originario di Omegna, fin da piccolo in bassa Val di Susa.

L'inseguimento a Osasco

Non si fermano all'alt polizia stradale, sono inseguiti e dopo alcuni chilometri sbandano e finiscono in un canale. E' accaduto domenica notte: due giovani, Ezio Borno, 21 abitante a Secondo in via Godino 39, operaio, alla guida della sua A112 e M.D., 17 anni, sono sfuggiti ad un tentativo di controllo da parte degli agenti. Ad Osasco un incidente li ha bloccati.

Lunedì 16 dicembre è stato un giorno importante per chi guarda al futuro: si è aperta a Torino la prima filiale del Credito Bergamasco, banca vicina all'Europa.

Tra poco più di anno, infatti, l'Europa sarà una realtà concreta e noi siamo già pronti ad affrontare al meglio la nuova situazione di mercato.

Perchè il Credito Bergamasco può darvi di più di semplice banca: fa parte del Gruppo Crédit Lyonnais, uno dei più importanti a livello internazionale, già presente in paesi europei e in altri 53 nel resto del mondo.

Venite a trovarci, potremo fare un buon lavoro. A Torino, Corso Vittorio Emanuele 95, tel. 011/519734

Nel 1991 il Credito Bergamasco celebra il centesimo anno di vita e inaugura anche la centesima filiale in Italia.

Ecco i nuovi sportelli del 1991: Torino, Novara, Alessandria, Chivasso, Roma, Parma, Bologna, Bollate, Mantova, Cesano Boscone, S. Giuliano, Gussago, Lainate, Como, Valeggio, Zevio, Genova.

UN NATALE MOLTO SPECIALE

Andersen

super Gulliver®

dal 16 al 31 dicembre

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 17 Dicembre 1991 AL
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M.G.D.
gsom. & C. s.n.c.
via B.
Tel. 0131 65.400 - 443.341
SCALA
TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

ACQUI TERME

Dopo il di Spigno

Per la discarica ora la sfida sale su Merana

Il piccolo Comune si trova al condo posto nella classifica che indica le aree giudicate più idonee. A PAGINA 43

CASALE

In gita nel Biellese

Escursionista precipita di un dirupo

Lavorava alla Cerutti ed era iscritto al Cai monferrino. Il corpo trovato grazie ai latrati del cane. 43

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

In discoteca si balla Spectra

E' l'ultima novità e arriva da Ibiza. Piemonte è approdata allo Sporting Santhià dove si organizzano corsi con ballerini professionisti. Giovani A PAGINA

TORTONA

Bottino di 25 milioni

Rapinato laboratorio orefice

Banditi armati hanno costretto il titolare a consegnare alcuni preziosi lasciati clienti per riparazioni. 41

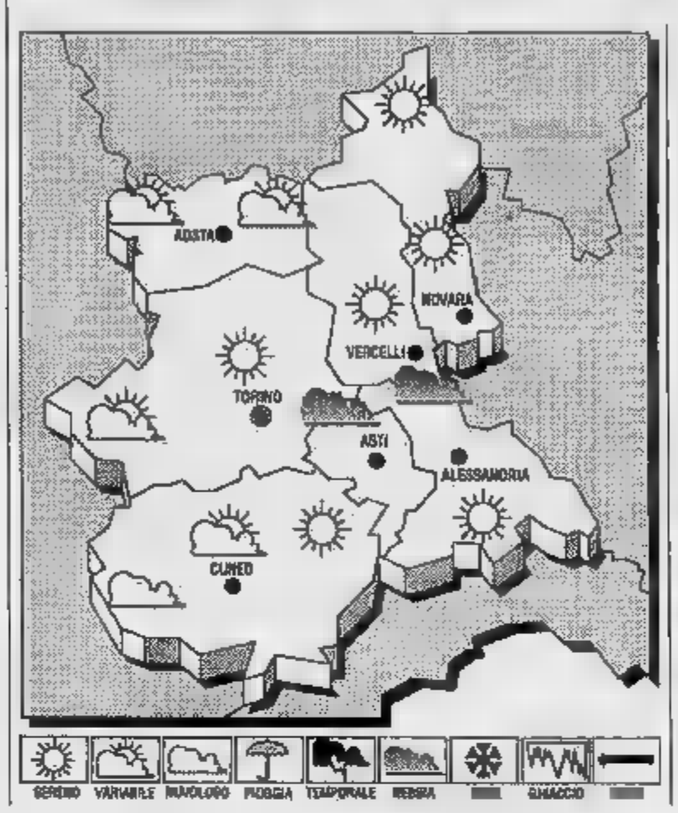
VALENZA

Commercio di orologi

Un'azienda fa scuola a Montecarlo

Ha chiesto gli spot tv in una fa- adatta ai ragazzi, invece in onda durante A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



per- turbazione tende ad interessare il Centro e mentre Nord permangono condizioni stabilità.

PER Sulle regioni settentrionali, cielo sereno o poco nuvoloso.

VENTI. Deboli o moderati di direzione variabile.

Senza notevoli variazioni.

Forti riduzioni dopo il tramonto e nelle prime mattino foschie dense banchi nebbia.

TEMPO. Permangono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
DI
Max: 6; min: media: 2

FA
5; min: - 6; media: 0

TEMPERATURE

Torino	Novara 7
Cuneo 5	Aosta
Asti 4	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle ore 8 2 minuti; tramonta alle ore 16 e 48 minuti. La **Luna** si leva alle ore 13 31 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 35 minuti.

Circa 500 automobilisti alessandrini devono cambiare l'impianto gas

Il «bidone» dei serbatoi

Fabbricati ad Ascoli Piceno, sono stati dichiarati insicuri dal ministero. La ditta è fallita. I distributori di metano non fanno più rifornimento. «Chi ci risarcisce?»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Centinaia di automobilisti alessandrini - in Italia sono almeno trentamila e forse più - che negli scorsi anni avevano scelto per l'impianto a gas delle loro auto tipo di bombola prodotta una ditta di Ascoli Piceno devono modificare l'impianto. Le grosse bombole acciaio leggero costruite dalla «Boga 200 sono state infatti dichiarate non sicure dal ministero dei Trasporti e le società erogatrici del metano provvedono alla ricarica.

«Siamo stati danneggiati, considerato il costo elevato bombole ora vietate - dice a nome alcuni automobilisti Fabrizio Moro -, ritengo che sarebbe opportuno fare dalle ditte produttrici». Una causa, diciamo subito, dall'esito quanto mai incerto, tenuto che la ditta di Ascoli Piceno, risorta dopo un primo fallimento poi nuovamente chiusa, ha capitale di poche decine di milioni.

«Noi abbiamo anche la centrale per la distribuzione del metano - dicono Metauto - Spinetta Marengo -, quindi abbiamo cercato di fare gli interessi dell'automobilista che quando applica l'impianto a gas vuole risparmiare. Per questo abbiamo installato pochissime bombole della Boga, tenuto conto costo complessivo di oltre un milione e mezzo, mentre altri tipi à dimezzato. Altri, però, che fanno soltanto gli installatori, hanno usato per certo tempo molti di quegli impianti».

E' il caso, ad esempio, della Fratelli Moretti Sarezzano: «Una bombola validissima, dalla facile installazione e che sentiva di lavorare bene». Tutto vero, sino quando precipitate. Alcune delle bombole sono esplose, un caso, proprio nelle zone di Ascoli Piceno, con co mortali. Per questo il procuratore della Repubblica di Ascoli ha aperto un'inchiesta che ha portato il ministero dei Trasporti annullare l'autorizzazione collaudare quel tipo di impianto, con conseguente impossibilità per gli automobilisti di fare ri-.

Chi ha voluto mantenere l'auto a metano ha dovuto provvedere cambiare l'impianto, applicando le bombole tradizionali - occorrono tre -, più pesanti e che ingombrano buona parte del bagagliaio. Snam Eni sembravano disposte a rilevare gli impianti Boga, poi tutto finito nel nulla. E le migliaia di automobilisti italiani, tra i quali gli almeno 500 alessandrini (le zone dove ci più installazioni sono quelle di Acqui, Tortona e Novi) per a il metano si sono visti costretti a modificare bombola, con una nuova spesa. [f. m.]

La notte scorsa a Spinetta, le donne tornavano dalla discoteca

Travolge l'auto di 3 vedove una muore, gravi le amiche

La vittima ha 51 anni. Sull'altra vettura giovane di Valle San Bartolomeo

Gli sfortunati. Da sinistra: Vincenza Costanza, morta; l'investitore Fabio Drigo, 24 anni, e Consilina Donegà, di 53

Una donna 51 anni morta, due sue amiche ferite; in ospedale anche un giovane anni. E' il bilancio di incidente stradale avvenuto la notte scorsa a Spinetta.

L'auto delle donne, tutte e tre vedove, stata urtata dalla vettura del giovane, che arrivava dalla direzione opposta ed ha sbandato.

Ha perso la vita Vincenza Costanza, 51 anni, via Montegrappa 36. Le ferite sono Consilina Donegà, anni, corso Acqui 330, che guidava la vettura, una Uno, Cecilia Di Ceglia, di 53, via Bellini 51. L'investitore è Drigo, abitante a Valle S. Bartolomeo.

l'1,30. Le donne tornavano da una serata trascorsa alla discoteca Master di Ma- rengo. Cronaca A PAGINA

Reazioni degli alessandrini divieto di vendere le marche di sigarette che alimentano contrabbando

Le «Marlboro»? Solo al mercato nero

I fumatori insistono, faticano cambiare gusto. Un irriducibile: «Mi fornirò dagli extra comunitari». I tabaccai sono inflessibili: «Rischiamo chiusura del negozio e ritiro della licenza»

ALESSANDRIA. «Ma andiamo, sono suo cliente da tanto tempo, non è possibile che non abbia tenuto qualche pacchetto sottobanco». Così, spiega il titolare de «La tabaccheria di Alvin», al rione Cristo, tanti tentano di superare il blocco nella vendita di Marlboro, Merit e Muratti. In questi giorni sono più ricercate dei tartufi.

«Insistono - aggiunge il tabacchi -, non vogliono credere che tutte le sigarette di quelle marche le dobbiamo restituire al Monopolio». «Perchè si sorprendono a venderle - spiega titolare della tabaccheria Grassano di piazzetta della Lega - oltre alla chiusura immediata e per dieci giorni, rischiamo il ritiro della li

Ai rifiuti titolari delle priva la gente protesta («Anche se pensavo potesse essere ancora peggio» dicono alla rivendita Marchioro degli Orti), e la contestazione è veramente grande, perchè le sigarette proibite dal ministero per un mese sono proprio le più richieste. «Da vent'anni fumo solo Marlboro - dice il commerciante Giovanni Gandini -, altre sigarette non riesco assolutamente ad accettarle. Inutile parlarmi di MS Camel, sostiene qualcuno. Le mie sigarette sono quelle, e basta».

Allora come farà, terminata la piccolissima scorta che dice di avere? «Semplicissimo - confessa Gandini -, accetterò, cosa che fatto prima, le sigarette offerte dagli extracomunitari. Mi rincresce, ma alle mie sigarette proprio non riesco a rinunciare».

Il contrabbando di sigarette in città, dicono i tabaccai, sino a pochi anni fa praticamente scomparso. Poi sono arrivati i «vu cumprà» ed è ripreso: «Ora per queste marche proibite sono diventati gli esclusivisti. Vedremo se riusciranno a mantenere rifornimento, e vedremo anche se finalmente qualcuno penserà veramente debellare il fenomeno». Ed è di ieri la notizia che la Guardia di Finanza ha mobilitato altri mila uomini per combattere i contrabbandieri.

E' questo che maggiormente interessa ai tabaccai. «Il contrabbando si deve colpire - dicono alla tabaccheria Grassano - perchè rimetterci non siamo soltanto noi ma l'intera collettività, per il denaro che non entra nelle casse dello Stato e finisce in quelle della malavita».

Ma tutto sommato anche tanti fumatori non sono i contrabbandieri. Proprio per questo da qualche giorno cercano di re- al «blocco» Merit, Marlboro Muratti «ricorrendo - dice Grassano - a Camel, Diana, Kim, qualcuno alle anche alle Elite, che meriterebbero miglior fortuna».

Franco Marchiaro

PRESTITI A TUTTI
- -
- -
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni 330.000 per 36 mesi oppure 228.000 60 mesi
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure
25 milioni per 48 mesi 60 mesi
35 milioni 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
ESEMPI 50 milioni 699.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente o mensilmente
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 37 - Tel. 0131
- Viale Libertà, - Tel. 0382 30.12.61 -
- Via XX Settembre,
- 57.05.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTI PER CONTATARE VOI STESSI

Citata la società pubblicitaria Fininvest per non aver rispettato il contratto

Valenzano fa causa a Berlusconi

E' il titolare di un'azienda di orologi tipo Swatch. Ha chiesto gli spot tv in un'ora adatta ai ragazzi, invece vengono proposti in una fascia oraria «notturna». Coinvolta anche la Standa

ALESSANDRIA. Pubblicità televisiva di orologi di tipo «swatch», destinati ai giovani, mandata in onda in fasce orarie in cui, di solito, davanti al video siedono i nonnetti. Così un'azienda di Valenza ha deciso di far causa a Berlusconi.

Tiberio Bonini della «Sixty Italia», con sede nella «città dell'oro» in Garibaldi 27, è su tutte le furie: chiede che il tribunale di Alessandria dichiari risolto il contratto pubblicitario la Finivest e risarcimento di mezzo miliardo.

L'esposto presentato alla magistrature dall'avvocato Franco Paneri. Gli orologi «Sixty» sono prodotti in Americ e importati in Italia dalla «DVM» di Valenza.

Sono gli orologi di moda tra i giovani. «Anche se i primi a essere arrivati sul mercato italiano sono stati gli svizzeri - spiega l'avvocato Paneri - quelli americani della «Sixty» concorrenziali. La gamma dei modelli presenta colori, meccaniche e "carrozzerie" studiate proprio per i giovani. L'età media dei compratori è sui quindici anni».

Di qui lo stupore della «Sixty Italia», dopo un contratto milionario con la concessionaria della Finivest. «Publitalia 80», al vedere i passaggi pubblicitari in orari non programmati per i giovani.

Secondo l'esposto, erano stati garantiti i passaggi pubblicitari in orari nel corso programmi televisivi con una massiccia presenza del pubblico della rete Italia Uno.«E' avvenuto invece il contrario di quanto nei patti - sostiene l'avvocato Paneri - Le pubblicità della «Sixty» hanno riguardato in particolare il programma «Serate commemorative di John Lennon», con poco più di un milione spettatori anziché i quattro mezzo (minimi) garantiti. Lo stesso è avvenuto per lo spettacolo «Compagni scuola», che ha avuto uno scarsissimo seguito da parte dei telespettatori».

Aggiunge: «La stessa "Publitalia 80" si è resa conto dello scarso successo delle iniziative. E ha cercato di porvi rimedio, ma ha fatto altro che peggiorare situazione, proponendo, a titolo gratuito, passaggi pubblicitari in orari in cui i giovani fanno i compiti, di pomeriggio, oppure dormono (a tarda sera».

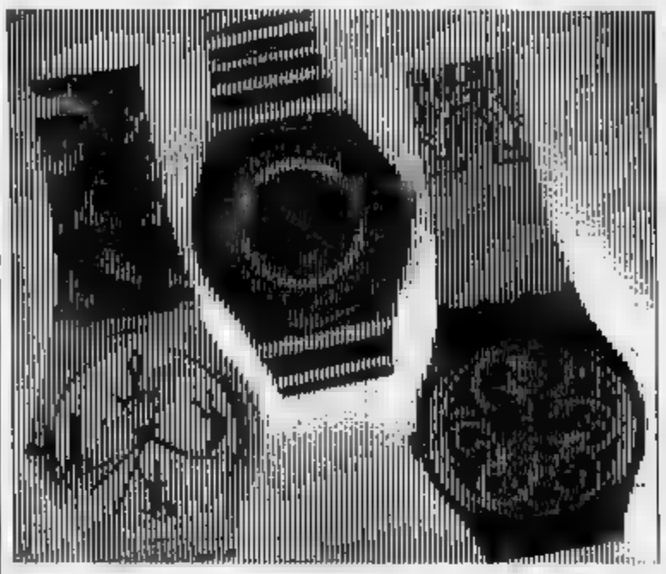
Il contenzioso la «Sixty Italia» e la Fininvest però va ben oltre. Riguarda anche la Standa, la di supermercati di proprietà di Silvio Berlusconi.

L'agenzia pubblicitaria aveva garantito, sempre secondo la denuncia, alla «Sixty» la vendita alla Standa di trentamila orologi a supporto dell'importo speso in pubblicità.

«Neppure questo impegno è stato mantenuto - aggiunge l'avvocato Paneri - poichè la Standa ha addirittura rifiutato di ritirare i primi orologi inviati dai clienti».

Quando la Fininvest ha preteso il pagamento somma pattuita, la «Sixty» si è rivolta al magistrato che dovrà stabilire c'è stata inadempienza contrattuale da parte dell'azienda di Berlusconi.

Corrado Testa



GLI ORAFI A «DOMENICA IN»

VALENZA. Continuano le apparizioni degli orafi in tv: questa volta è stato Pippo Baudo, durante «Domenica In», a collegarsi diretta un laboratorio valenzano. Il pubblico ha potuto rendersi conto di quanta certosina pazienza sia dotato l'artigiano valenzano, quando crea anelli, bracciali, orecchini e spille che poi diventano motivo di vanto per colo che li indossano.

«Non tutto è filato per il giusto verso - spiega Piero Milano, dirigente dell'Associazione orafa valenzana titolare del laboratorio cui veniva compiuta la ripresa -. La presentatrice Lolita Morena si è infatti trovata in difficoltà non è riuscita a pormi i quesiti che si ripromesse».

Condotta Valenza all'ultimo minuto, Morena Lolita ha faticato a raccapezzarsi i termini tecnici. «Le difficoltà la lingua italiana hanno fatto resto - aggiunge Milano -. In ogni caso, l'apparizione in tv ha contribuito a ricostruire l'immagine di Valenza, falsata da "Profondo Nord"». In questa direzione, era volto anche l'intervento di Ginetto Prandi a «Piacere Raiuno», andata in onda in diretta scorsa settimana dal Teatro Comunale di Alessandria. Anche in quell'occasione era stato spiegato al pubblico dei telespettatori come si realizza gioiello, dalla fusione dell'oro puro alla rifinitura dell'oggetto. [r. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Rivalità e «Piacere Raiuno»

Che fra casalesi e alessandrini non ci fossero rapporti idilliaci... è storia vecchia, ritengo che negli ultimi tempi la rivalità si manifestasse solo sulle gradinate degli stadi, nei derby dei poveri.

Debbo ricredermi. Ho constatato, in occasione della permanenza ad Alessandria delle troupe della Rai al Teatro Comunale, con la trasmissione «Piacere Raiuno» (condotta da due beniamini del pubblico: Sabani e Cutugno), quanto sia stato grato (giovedì 12) una parte del pubblico presente.

Dopo aver attinto abbondantemente elementi di spicco «fuori le mura» per dare maggiore lustro alla trasmissione, appena il presentatore ha fatto notare che tra pubblico c'era giovanissimo paracadutista undicenne di Casale, si è sentito una bordata di fischi che hanno stupito l'ignaro e buon Sabani.

Evidentemente, tra il pubblico c'erano ancora degli eredi di quel branco incivili che le truppe napoleoniche snidarono dai boschi che circondavano la città.

Lettera firmata, Camino

Telefono Amico cerca volontari

Sono ormai sette anni che il servizio Telefono Amico funziona tutti i giorni ad Alessandria, rispondendo al numero 222.981. Le telefonate ricevute sono state più di 23 mila hanno toccato i più vari aspetti della vita e delle problematiche sociali. Ma state anche desiderio di qualche serenità e compagnia, nelle ore notturne prima di prendere sonno, o al mattino in una pausa delle faccende di

Purtroppo la provincia deve fare i conti un disagio presente nelle cronache settimanali, il suicidio, la stanchezza di vivere. Il nostro servizio già anni fa avvertito l'aumento preoccupante del problema, at- le chiamate che mpre più frequentemente trattavano minacciavano la in pratica dell'idea suicida.

Sono soprattutto gli anziani, isolati trascurati, ma anche giovani in difficoltà, a non trovare sfoghi ascolto alle loro tensioni, in una realtà cittadina, molto contraddittoria, che offre sempre nuove opportunità a chi ne ha già molte e sempre meno a chi ne ha.

Come ogni anno, chi desidera avvicinarsi questa esperienza di volontariato potrà farlo iscrivendosi al corso, organiz- dall'Asa (Attività sociali assistenziali).

Occorre inviare alla C.p. 25 i propri ti anagrafici e telefo- per essere contattati, oppu- iscriversi direttamente al Quartiere Centro, via Venezia 7, di Alessandria, tutti i giorni dalle 18 alle 19,30. Il sabato solo dalla 10 alle 12, fino al giorno 21 dicembre. Il corso gratuito e la frequenza è obbligatoria.

Telefono Amico, Alessandria

L'influenza ha colpito la di ne

Vorrei segnalare che, probabilmente per un refuso, nell'articolo «Nelle scuole ora entra l'influenza», pubblicato sabato 14, è scritto che «a Fubine alle medie era presente solo allievo 22», mentre il dato era riferito alla scuola materna.

Lettera firmata, Fubine

Ecco come sarà composto il Consiglio scolastico provinciale

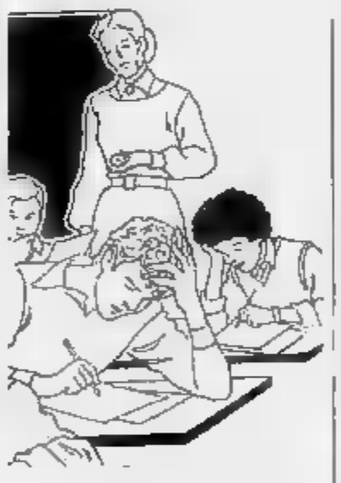
Voto nelle scuole, gli eletti

A giorni verranno resi noti anche i dati relativi al Distretto di Alessandria. Alle urne l'82 per cento del personale docente soltanto il 33% dei genitori

ALESSANDRIA. Le commissioni elettorali costituite per sovrintendere al rinnovo degli organi collegiali scuola hanno concluso i propri lavori. Sono stati resi pubblici i nomi degli eletti al Consiglio scolastico provinciale (non sono invece ancora ufficiali quelli relativi al Distretto scolastico Alessandria: lo saranno a giorni).

Le percentuali dei votanti non hanno subito grandi variazioni rispetto alle elezioni precedenti, avvenute nel : in provincia hanno votato: il 33,75 per cento dei genitori; l'82,31 per cento dei docenti; il 79,45 per cento del personale amministrativo.

Questi i dei rappresentanti del personale docente delle scuole statali e non statali, divisi per categoria: presidi scuola secondaria artistica statale: Roberto Gandini (lista 1); direttori didattici statali: Gianni Germonio (lista 4); presidi scuola media statale: Sergio Buarino (lista 1); personale docente della scuola materna statale: Antonia Marotta (lista 3) e Maria Bagna (lista 2); personale docente scuola elementare: Giancarlo Moro, Francesco Capelletti, Giuseppe Musso (lista 3), Donata Amolotti, Fulvio Quattrocchio (lista 2), Giuseppe Cecchetto, Liliana Molinari (lista 1).



Inoltre, personale docente scuola media statale: Rosa Raiteri e Eliana Barabino (lista 1), Adriano Marchegiani, Alma Bignotti (lista 2), Raffaella Peloso (lista 3) e Daniela Malucelli (lista 4); personale docente scuola secondaria superiore: Santo Bello, Maria Carla Caccina (lista 1), Mauro Bosco, Ermanno Ricci (lista 2), Barbara Viscardi (lista 3); personale docente scuola istruzione artistica statale: Alessandro Montaldi (lista numero 1).

Per le componente genitori delle scuole statali e statali sono stati eletti: Lucio Bassi, Armando Bertalegni (lista 2), Gian Piero Borsi, Gianni Calvi (lista 1).

Per il personale amministrativo delle scuole statali stati eletti: Luigi Patrin (lista 1) e Maria Grazia Cappelletti (lista 3); personale amministrazione scolastica periferica: Settimia Oliva (lista 2).

Il consiglio scolastico provinciale così eletto resterà in carica tre anni, a meno di deroghe dal ministero come è avvenuto nella passata sessione (prorogata un anno). [a. m.]

Un «13» al Totocalcio con una schedina di quattro colonne

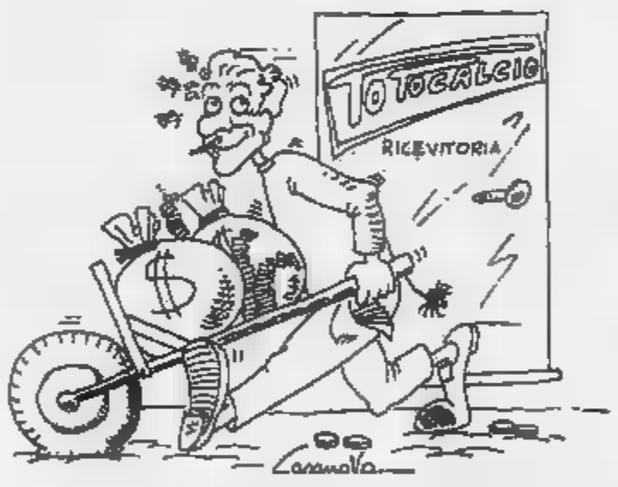
Novi, caccia al milionario

Il tagliando vincente, da 219 milioni, è stato giocato nella ricevitoria di via Verdi. Era una combinazione precompilata al computer. Altri tre «12»

NOVI. Chi è l'autore della vincita milionaria al Totocalcio? Con la schedina 70026, giocata nella ricevitoria del bar Damicheli di via Verdi, è stato realizzato un tredici secco, da 219 milioni. Nello stesso locale ci sono state altre tre schedine vincenti: dodici da 6 milioni e 200 mila. In questo weekend a Novi complessivamente la fortuna ha elargito 238 milioni.

La schedina vincente a 4 colonne: è costata 2400 lire. Non è stata giocata direttamente possessore, ma è un tagliando compilato al computer. Deriva dallo sviluppo di sistema a 6 doppie del 120 mila lire. Abitualmente da questo tipo di operazione ottengono mazzette di decine di schedine, da 2400, 4800 o anche da 9600 lire, spesso vendute singolarmente, ognuna delle quali rappresenta alc delle combinazioni prevista sistema.

I tre dodici provengono invece da sistema ridotto di alcune centinaia di mila lire, la cui spesa è stata divisa in quote distribuite 5-6 persone.



«E' impossibile risalire all'autore della vincita - dicono Luigi Pezzella, proprietario del bar, e Adriano Cajano, di Sale, l'operatore della ricevitoria -: vendiamo centinaia di schedine di quel tipo. Sarebbe stato più semplice risalire al fortunato se schedina l'avesse giocata direttamente un sistemista».

A rendere più difficile l'individuazione del tredicista c'è il fatto che la schedina potrebbe essere fra quelle che finiscono nelle «buste della fortuna» acquistate alla cieca e che possono contenere anche la schedina del Totip. Sembra comunque che sia stata venduta mercoledì o giovedì. [m. pu.]

STATO CIVILE

ACQUI TERME

NATI. Cristiano Cordara, Paolo Vallarino.

MORTI. Maria Erminia Gianlaidone, 83 anni, Rosario D'Urso, di 68, Maria Irma Grassi, 82, Giuseppe Gallo, di 87.

NATI. Giulia Cremonte, Giacomo Stringa.

MORTI. Arsenio Lotzniker, 72 anni; Giulio Roncati, 89; Ines Vaccari, di 70; Mauro Rosellini, di 67; Giacomo Zanelli, di 89; Italo , di 61; Vittorio Amieli, 85; Carmelina Tavella, di 83; Amelia Timo, Aurelia Contardi, di 82; Maria Pesci, di 87; Alessandro Magno, 57.

IN BREVE

ALESSANDRIA

I negozi sono aperti l'ultimo dell'anno

Per errore sulla tabella pubblicata domenica, relativa ai turni di apertura, i negozi di alimentari e (escluse pasticcerie, aperte tutto il giorno, fioristi, aperti al mattino) risultavano chiusi il giorno di San Silvestro. L'indicazione riguardava però domenica 29 dicembre. Per quanto concerne martedì 31 gli orari rispetteranno, quelli dei giorni feriali.

VALENZA

Il settecentesco Palazzo Cuttica nel 1870

Passanti curiosi e atmosfere d'epoca per questa antica foto di piazza del Duomo (ARCHIVIO P. SCAGLIOTTI)

Risale al 1870 questa bella e rara immagine del Palazzo Cassine, in piazza del Duomo, ad Alessandria.

L'edificio, oggi decisamente più cadente, tuttora inalterato nelle linee architettoniche, attualmente ospita il Conservatorio. Tuttavia, così molte altre costruzioni storiche cittadine, ebbe diverse e disparate destinazioni: nelle sue sale trovarono posto, durante il secolo scorso, prima la Corte d'Assise, poi le Poste e infine l'Intendenza di Finanza.

Sulla sinistra dell'immagine si vede invece palazzo Castellani, oggi sede delle suore di Maria Ausiliatrice, luogo di storico avvenimento. Qui, infatti, fu tenuto prigioniero, nel 1809, per due giorni, il papa Pio VII. Qui il pontefice celebrò per due volta la messa, guardato a vista dai militari napoleonici che lo custodivano.

I paramenti da lui usati sono tuttora custoditi in un'altra chiesa alessandrina, San Lorenzo. [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
(011) 57.11
boschivi: (011) 513.161
amico: (0131) 222.981. (Orario: 9-12 17-1)

PER UN AIUTO

Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce 323.333
Arquata Scrivia: Verde 636.430
Bassiuzzo: Croce Verde 0143/48 677
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714 433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213 638

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306 850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 56.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA

Alessandria: 222.671 42.480 249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Inverninzi*, via Vochieri (diurna); *Castoldi*, via Dante (notturna).
Acqui: *Albertini*, Italia.
Fabris, via Savonor-

Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Zerbo*, via Emilia.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

68.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374 .540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzie Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: FS,
Valenza: ag. Faccaro, 941.882; ag. Tesinato, 953.166

L'incidente di Spinetta, nessuno ha avuto il coraggio di dare la notizia alle due donne ferite

Non sanno ancora che l'amica è morta

I parenti: «Ci siamo limitati a dire loro che è grave perché sono ancora sotto choc». Anche il marito della vittima aveva perso la vita in uno scontro d'auto. L'investitore sostiene di non ricordare nulla di quanto è avvenuto

ALESSANDRIA. Amiche anni, e da tempo vedove, avevano trascorso la serata in discoteca, al «Master» di Bosco Marengo. Ma tornando a casa loro auto stata investita da un'altra vettura: una morta, altre due sono rimaste ferite. Lesioni guaribili in otto giorni per giovane che guidava l'altra auto e che secondo i primi accertamenti pare avesse ecceduto nel bere.

La vittima è Vincenza Costanza, 61 anni, via Monte- 36, le ferite: Consilina Donegà, 63 anni, Acqui 330, che guidava l'auto, una Uno, Cecilia Di Ceglia, di 53, via Bellini 51. Vincenza Costanza giunta cadavere in ospedale dove, nella stessa stanza del reparto maxillofacciale, ricoverate le amiche. Cecilia Di Ceglia verrà sottoposta giovedì ad un intervento chirurgico alla mandibola dal primario Augusto Ravazzoni.

E' stato medicato dimesso l'investitore, Fabio Drigo, 24 anni, Valle Bartolomeo. Lavora padre, titolare di una piccola impresa edile.

L'incidente è avvenuto nella notte tra ieri e domenica, all'1,30. La Uno delle tre amiche, all'altezze semaforo davanti al castello di Marengo all'incrocio per Spinetta, è stata travolta dalla Citroen di Drigo, che proveniva dalla direzione opposta ha sbandato.

Vincenza Costanza sedeva alla guidatrice: è morta quasi sul colpo. Le tre rimaste incastrate nell'auto per liberarle sono intervenuti i vigili del fuoco. E' anche la polstrada, che poi ha inviato un rapporto alla procura della Repubblica presso la pretura.

Drigo in un primo momento ha negato di essere stato el volante della Citroën. Poi ha detto di non ricordare nulla di ciò che avvenuto.

Vincenza Costanza, casalinga, madre di due figlie, Elisabetta, che vive con la famiglia a Novi, e Daniela, abitante a Biella, era vedova di Luigi Bidoggia, morto qualche anno proprio in un incidente stradale. Così come in uno scontro d'auto nella zona di Fubine è deceduto otto mesi fa Gino Mantovani, marito di Cecilia Di Ceglia.

L'amicizia fra tre donne è di antica data, ma, dice Daniela Mantovani, unica figlia della Di Ceglia, «la mamma solo di recente ripreso uscire con Vincenza e Consilina. For molti mesi, dopo la morte mio padre, è stata chiusa in casa».

Consilina Donegà, pensionata della «Borsalino», aveva perso il marito Luciano Pampuro anni fa per una grave malattia.

«Le due donne andavano sovente a ballare, si distraevano dopo vita di lavoro, di sacrifici dolori per la perdita dei mariti», ricorda una nipote.

«A loro si era aggiunta si recente la mamma - interviene Daniela Mantovani -; tre donne solo avevano diritto di distrarsi almeno il fine settimana».

Nessuno ha avuto il coraggio di annunciare alle sopravvissute che Vincenza Costanza è morta. «Ci siamo limitati e dire loro che l'amica è rimasta gravemente ferita. Le prepariamo gradualmente. Tra l'altro le lesioni riportate sono dolorosa ed entrambe sono sotto choc. Quando si saranno ristabilite certo non potremo più nasconla dolorosa notizia. Per il momento è inutile arrecare ad entrambe un altro dispiacere», affermano i parenti che accorsi al loro capezzale in ospedale.

Emma Camagna

Il luogo dell'incidente. Il semaforo all'altezza del castello di Marengo: la Uno delle 3 donne era diretta ad Alessandria

TOLTA PATENTE

ALESSANDRIA. Uno spettacolare incidente, quasi scena da film poliziesco americano. Con una carambola degna di un maestro biliardo, un giovane ha travolto con la auto cinque macchine in sosta e un contenitore per i rifiuti. Quindi è fuggito, abbandonando la propria vettura sul posto, in spalto Gamondio, all'altezza del numero 16.

L'inesperto automobilista si chiama Andrea Antonio Giordano, ha anni, abita in Gandolfi 4, e di professione fa l'imbianchino.

Il ragazzo uscito fortunosamente incolume dalla sua disavventura.

Pur essendo proprietario di un'auto, abilita alla guida. Dovrà dunque rispondere di un reato piuttograve, in seguito alla denuncia avere condotto un'auto la patente.

Andrea Antonio Giordano, l'altra notte, viaggiava bordo della Fiat 132, che è appunto di proprietà.

Presumibilmente era solo bordo, e viaggiava in Spalto Gamondio in direzione di corso Quattro Novembre, provenendo da spalto Marengo.

Il traffico era il cielo sereno, la strada rettilinea e a senso unico, il fondo perfettamente asciutto: così recita il verbale redatto dalla polizia stradale. Ma anche in queste condizioni guida ottimali il ragazzo ha perso controllo della sua auto. E adesso per lui sono guai. **(m. ru.)**

Rapina ieri nel pomeriggio a Tortona, in un laboratorio di corso Alessandria

Orafo «incaprettato» dai banditi

Legato mani piedi, poi i malviventi gli hanno messo laccio al collo. Ad ogni movimento rischiava di soffocare. Soccorso dal massaggiatore del Derthona. Il bottino si aggira sui 25 milioni

TORTONA. Rapina a mano armate, ieri pomeriggio, in Alessandria 73, a «L'Orafo», un laboratorio gestito da Diego Baissarda, 40 anni, abitante alla frazione Grave di Alluvioni Cambiò, in via Valenza 48.

Il bottino, circa 25 milioni in gran parte è composta da preziosi che i clienti avevano lasciato laboratorio per delle riparazioni e che Baissarda teneva nella cassaforte.

L'artigiano, sposato con due figli, è stato affrontato da due banditi armati pistole - bra semiautomatiche -. Costretto ad aprire la cassaforte, poi portato nel retro e legato mani e piedi. I banditi quindi lo hanno «incaprettato», passandogli un laccio attorno al collo, in modo che ad ogni movimento rischiava di restare soffocato.

«Mi hanno legato come un capretto - ha raccontato ancora sotto choc l'orefice - Comunque avessi timore farmi male, perchè la corda era molto sottile, ho fatto abbastanza in fretta a liberarmi. Forse solo cinque minuti».

Diego Baissarda, che nel laboratorio non ha neppure il telefono («L'ho fatto togliere di recente perchè continuavano a disturbarmi sul lavoro»), una volta libero ha cercato aiuto rivolgendosi un negozio accanto, quello di «Giorgio massaggi», nello stesso edificio.

«Die - racconta Giorgio Derdato, proprietario, che anche il massaggiatore della squadra di calcio del Derthona - si è p con ai polsi le corde, che era rapinato da due banditi. ha chiesto di avvertire i carabinieri».

L'intervento dei militari è stato tempestivo. Sono stati disseminati posti blocco agli svincoli stradali più importanti e anche ai caselli autostradali, risultati. Dell'auto di grossa cilindrata, verde chiaro, che sarebbe stata vista partire forte andatura da Alessandria a bordo due tipi sospetti, nessuna traccia.

Erano circa le 16 quando i banditi sono entrati in azione. Alla porta del laboratorio si è presentata una persone con giubbotto in pelle, calzoni di jens, volto scoperto baffi. Diego Baissarda, anche se solo, ha avuto esitazioni ad aprire premendo il pulserratture elettrica. Pochi secondi dopo, il campanello nuovo: un'altra persona (l'orefice però non l'ha in voltó), chiedeva entrare. Non sospettando che si preparando una rapina, l'orafo ha aperto

ho avuto il tempo di rendermi cosa stava succedendo - racconta l'artigiano - che mi trovato una pistola puntata contro, impugnata dal primo cliente. Il secondo, con violenza, mi ha spinto contro la cassaforte, ordinandomi di aprirla. Avuto che volevano, mi hanno legato». Baissarda a Tortona 7 anni.

Regalzi

Una brutta avventura. Il racconto di Diego Baissarda, 40 anni, dopo la rapina

Troppi incidenti domenica a Tortona

Il gelo ha ucciso sulla tangenziale

Per il ghiaccio fra sabato e domenica la circonvallazione è diventata trappole: tre incidenti con feriti e un morto. La polizia stradale e i carabinieri, intervenuti per i rilievi, hanno indicato come principale il manto stradale ghiacciato. il capocantoniere dell'Anas, Epifanio Cocilovo, addetto alla manutenzione della statale, dice: «La strada quella notte era ghiacciata ma umida. Il martedì sabato un'autobotte un liquido antigelo. la temperatura supera i 7-8 gradi sotto viene sparso anche il sale. Di notte il trattamento rende viscida bagnata la strada. Inoltre sulla circonvallazione è stato rifatto recente il manto stradale che è quindi anpiù scivoloso. La causa degli incidenti la velocità».

Al Castello però domenica c'è stato incidente proprio per il ghiaccio. Il problema quindi non è da sottovalutare soprattutto perché sabato un giovane di Frascaro sulla circonvallazione, ghiacciata o umida che fosse, ha perso la vita. E' Andrea Soffiati, 27 anni, via Piave 29. Verso le 3,30 «Peugeot perso controllo della guida e la vettura uscita di strada schiantandosi contro ponticello di mento. Andrea Soffiati viveva e lavorava il padre: vendevano tessuti nei mercati dell'Acquese. Oggi pomeriggio alle 15, nella parrocchia di Nicolao, don Carlo Gualco celebrerà il rito funebre. **(m. t. m.)**

Andrea Soffiati, 27 anni

IN BREVE

CASTELLAR

Autista sorpreso a rubare giubbotti in discoteca

Arrestato sabato notte per aver rubato giubbotti al Mayerling di Castellar Guidobono, è stato processato per direttissima ieri in pretura a Tortona. E' l'autista Walter Luca Baudino, anni, di Alessandria, via Gandolfi 21. Era anche porto abusivo coltello. Ha patteggiato sei mesi reclusione e 200 mila lire di multa con i doppi benefici ed è stato subito rimesso in libertà.

NOVI LIGURE

Un altro slavo denunciato per i furti in tabaccheria

Sviluppo nelle indagini per i furti nelle tabaccherie della provincia: i carabinieri di Novi hanno denunciato lo slavo Ivan Kolenda, 21 anni. Secondo i militari giovane ha partecipato col connazionale Zoltan Foro, 34 anni, furto nella tabaccheria di Luigi Borgoglio, anni, via Turati. Kolenda è anche accusato del furto della Fiat Tipo di Giorgio Corta, anni, di Novi.

NOVI LIGURE

Oggi i funerali del giovane ucciso droga

Si svolgeranno oggi a Novi, alle 14,30, chiesa Sant'Andrea, i funerali del Orazio Consentino, anni, morto probabilmente per overdose. Il giovane era stato trovato privo di vita gradini della scalinata che conduce al parco Castello.

ALESSANDRIA

Pensionato derubato in casa di 7 mila lire

Ladri azione ad Alessandria in don Bosco 38. Giovanni Regalzi, 66 anni, è stato derubato 7 mila lire. In corso Cento Cannoni 104, Sergio Ponte, 20 anni, ha invece messo in fuga, lanciando contro di lui un bastone, un ladro che scavalcando cancel. Alcune più tardi, nello stabile, dall'alloggio Salvador Cusumano sono state rubate spilla e fermacravatte d'oro.

SAN CRISTOFORO

Guarirà in due mesi l'anziano caduto per un malore

Migliorano le condizioni di Edilio Bellomo, 77 anni, di San Cristoforo. Il pensionato, colto da malore, era caduto in casa, procurandosi varie fratture. I medici l'hanno giudicato guaribile in 2 mesi.

Discoteca Invidia
S.S. Asti-Alba - d'Asti - Tel.
Giovedì 19 RICCARDO COCCIANTE

GIOCANDOLO
CORSO ACQUI, 110
Tel. 0131/343.796
15100 ALESSANDRIA

ALVIGINI
CORSO ROMA, 27
Tel. 0131/253.534
ALESSANDRIA

VASTO ASSORTIMENTO
ARTICOLI PRIMA INFANZIA
E GIOCATTOLI DELLE MIGLIORI MARCHE

AUGURANO BUONE FESTE

ALVIGINI
CORSO ROMA, 27
Tel. 0131/253.534
15100 ALESSANDRIA

GIOCANDOLO
CENTRO GLI ARCHI
Tel. 0131/223.811

FINANZIAMENTI IN ORE
FINO 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- per acquisto liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con mi postali a tassi agevolati
Tel. 0321 -
COLLABORATORI

MdB
di VARINI MARIA DEL BUFALO
TAPPETI PERSIANI
Piazza Caduti della Libertà, 29 - (CN)
Tel. (0172) 412.170 - 413.110 - Fax (0172) 412.170

Cari Amici,
decine di Vostre telefonate mi costringono, in questi primi giorni della svendita, interrompere di continuo il lavoro a servizio dei numerosi amici che vengono nel mio negozio per scegliere tra i numerosi tappeti, quelli più adatti alle loro necessità e preferenze.
Vi prego, invece di telefonarmi, venire constatare di persona quali splendidi esemplari di antica nuova manifattura ho preparato per voi, compresi quelli della mia collezione personale.
aspetto.
Cordialmente
Varini Maria Bufalo

Varini Maria del Bufalo

VALLEGRO DUE
DI VALLEGRO V.
PIAZZA ROMA 2 - TORTONA
TELEFONO 814.814

VALLEGRO & C. s.a.s.
VIA MAZZINI 157/A - NOVI LIGURE
TELEFONO 0143/321.921

ELCA S.R.L.
DI VALLEGRO V. e C.
CORSO LAMARMORA - ALESSANDRIA
TELEFONO 623.63

PRESENTANO

LASCIA CHE PHILIPS TI APRA GLI OCCHI

Da quando la televisione è entrata nelle nostre abitudini, non vediamo [illegible] imperfezioni degli apparecchi. Per esempio, se osserviamo da vicino l'immagine su uno schermo tradizionale, possiamo notare che [illegible]

che ne deriva è un'immagine più stabile, cioè più rilassante per i vostri occhi.

[illegible] UN ALTRO VANTAGGIO PER I VOSTRI OCCHI.

La nuova serie di TVColor [illegible] Hertz è dotata di cinescopio Black-line "Schermo Nero", che esclude un contrasto superiore [illegible] 50%, colori più brillanti e una miglior [illegible]zione alla luce diurna. I vostri occhi apprez-[illegible] tutti questi vantaggi.

PHILIPS MATCHLINE HDTV: [illegible]

[illegible] Philips è all'avanguardia [illegible] perfezionare la qualità dell'immagine. Matchline [illegible] 100 Hertz ne è la più [illegible] prova. [illegible] la tecnologia EDTV è soltanto l'inizio. Essa rappresenta una significativa tappa nello sviluppo della TV [illegible] Alta Definizione (HDTV).

NUOVO TVCOLOR 100 HZ

100 [illegible] PER STABILI. Adottando la nuova tecnologia 100 Hertz, Philips [illegible] una soluzione per ridurre il tremolio dell'immagine. In un apparecchio [illegible] gli impulsi di un'immagine appaiono sullo schermo al passo di 50 per [illegible] (50 Hertz). E' così che l'occhio umano "lo accorge" che l'immagine trema.

Con la nuova generazione [illegible] televisori Philips Matchline EDTV (Improved Definition Television), l'immagine è costruita a 100 Hertz, il doppio del passo convenzionale. Il risultato

ORA [illegible]! LA TV E' PIU' [illegible] PER GLI OCCHI

MATCHLINE

PHILIPS

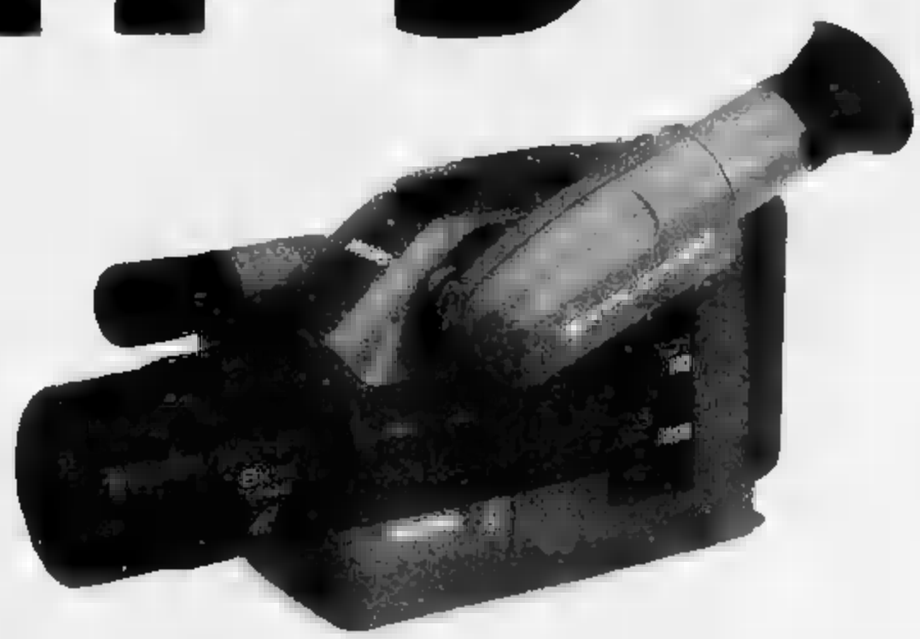
VIDEOCAMERA VKR 6847 VHS-C

EXPLORER CAMCORDERS

VHSC

Per quanti [illegible] avvicinano alla videoregistrazione attiva questa videocamera costituisce il più [illegible] approccio: semplicità d'uso e qualità eccellente.

- Velocità otturatore variabile [illegible] diverse posizioni prefissate. Oltre [illegible] velocità standard (1/50) [illegible] possibile riprendere a 1/250, 1/500, 1/1000, 1/4000 [illegible] secondo. In tal modo anche i soggetti che [illegible] muovono molto velocemente possono essere rivisti con ottimi risultati qualitativi.
- Sensore di ripresa CCD 1/3 di pollice con capacità [illegible] 320.000 pixel.
- [illegible] lux la sensibilità minima di ripresa. Gruppo ottico da F 1,4.
- Zoom [illegible] motorizzato con funzione macro per la ripresa [illegible] soggetti a distanza molto ravvicinata.
- Autofocus Full Range per la regolazione automatica del fuoco anche durante le riprese [illegible].
- Fader dissolvenza automatica audio e video.
- Tracking digitale per una perfetta lettura del nastro in qualsiasi condizione.
- Testina rotante di cancellazione (Flying Erase) per la giunzione perfetta delle di-[illegible] registrazioni.
- Ricerca visiva [illegible] velocità tre volte superiore [illegible] normale.
- Funzione [illegible] per [illegible] ricerca in avanti o indietro anche [illegible] registrazione.
- Data e ora inseribili [illegible] registrazione [illegible] attivabili in qualsiasi momento.
- Ascolto audio in diretta tramite presa cuffia.
- Peso Kg. 0,9; [illegible] batteria Kg. 1.0

]

Finita in tragedia la gita nel Biellese di un escursionista del Cai di Casale

Cade in un dirupo e muore

La vittima è operaio della Cerutti. Aveva 31 anni. Il corpo è stato trovato ieri mattina. I soccorritori sono stati richiamati dai latrati del cane del giovane

BIELLA. Ieri mattina i latrati di Zan, pastore tedesco che lo accompagnava nelle escursioni in montagna, hanno richiamato i soccorritori. Ma per Enzo Cattaneo, 31 anni, abitante a Stroppiana, addetto del reparto rettifica alle officine meccaniche Cerutti di Vercelli e dal 25 novembre padre di una bimba, Letizia, non c'era più nulla da fare: la rovinosa caduta lungo un canalone ghiacciato, sotto il sentiero che collega i colli della Mologna piccola e della Vecchia, a Piedicavallo, gli è stato fatale.

Quasi sicuramente l'operaio è morto sul colpo. Anche perché, stando ad una prima, sommaria ricostruzione della tragedia, Cattaneo non si sarebbe accorto di essere in pericolo e la disgrazia sarebbe così giunta all'improvviso. Lo hanno infatti ritrovato in maniche di camicia, segno che il sole splendeva alto quando è avvenuta la disgrazia.

L'uomo, poi, faceva affidamento sulla sua capacità: era socio della sezione di Casale del Club alpino (era quindi molto conosciuto anche a Monferrato). Nel Biellese era stato altre volte e molto bene quella zona.

«In questi giorni di bel tempo, il pericolo è dietro l'angolo - spiega Piero Gremmo, responsabile della stazione di Biella del Corpo nazionale del soccorso alpino -. Con l'assenza della neve, si ha la sensazione di trovare di fronte ad un tracciato senza ostacoli. Invece le placche di ghiaccio ci sono, eccome, magari nascoste sotto l'erba. Basta sufficiente appoggiarci lo scarpone per scivolare. Per questo motivo è consigliabile non essere soli in queste escursioni».

Il punto dell'alta valle Cervo in cui Enzo Cattaneo ha perso la vita risponde a quelle caratteristiche. Quindi è assai probabile che l'alpinista abbia perso l'equilibrio proprio a causa di una lastra di ghiaccio, cadendo nel canalone e compiendo un volo di un centinaio di metri prima di schiantarsi sul fondo.

L'operaio era uscito di casa domenica all'alba. «Vedo a Piedicavallo, faccio la traversata della Mologna e poi torno in paese. Prima di sera ci vediamo», aveva detto salutando la moglie Tiziana, anche lei di 31 anni. Alle 20,30, non vedendolo tornare il padre Adriano, tassista, ha telefonato al 116.

L'elicottero è troppo tardi. Così è stato messo in allerta il soccorso alpino: dopo un'ora, alle luce di torce elettriche 11 persone si sono incamminate lungo il sentiero che s'inerpica da Piedicavallo. Più avanti il gruppo si è diviso in due squadre: una è salita verso il colle della Vecchia, l'altra in direzione della Mologna piccola.

«Alle due non avevamo trovato nulla e sarebbe stato stupido proseguire - aggiunge Gremmo -. Quindi ho ordinato loro di andare a dormire: parte in alcune baite, parte al rifugio della Vecchia. Al mattino la ricerca è proseguita e, verso le 8 il cane, che era rimasto vicino al suo padrone, ha attirato l'attenzione con i suoi guaiti. A quel punto abbiamo chiesto l'intervento dell'elicottero e il corpo è stato recuperato».

Pasquarelli Barberis

Enzo Cattaneo

Collegamento con gli acquedotti astesi e della Valtiglione

Il consorzio Monferrato venderà acqua ad Asti

Ma il presidente la società di gestione dell'impianto: «Non si vuole investire»

MONCALVO. L'eventuale collegamento tra gli acquedotti Monferrato, Asti e della Valtiglione discutere i responsabili dei tre impianti», anche quelli del «Consorzio dei Comuni per l'acquedotto del Monferrato» e i dirigenti della Società omonima, che da quasi cinquant'anni lo gestisce.

Il presidente del Consorzio, Aldo Quilico (è anche sindaco di Villadeati) lamenta infatti «la mancanza di disponibilità da parte della società ad investire nella realizzazione del tratto di rete che permetterebbe l'interconnessione con Asti».

«Mi rendo conto - ha aggiunto il presidente - che si un investimento di molti miliardi (da minimo di massimo di 50), ma la società, terminati i lavori, avrà un ritorno finanziario dalle vendita dell'acqua al Comune di Asti». Verrebbero erogati 200 litri acqua al secondo, per totale di 6 milioni di metri cubi all'anno; pari al 60% circa della produzione attuale.

Secondo Quilico «ai massimi vertici della Società acquedotto manca l'ambizione di fare del Monferrato un grande acquedotto. Un imprenditore - aggiunge - deve sempre investire, ve della sua immagine e credibilità». «Dico questo - ha insistito il presidente - perchè ciò che fa la società si ripercuote sulla bolletta degli utenti, ai quali, quindi, è dovuto il massimo rispetto».

Da parte loro i dirigenti della Società acquedotto la affermazioni di Quilico, dicendo che «non può assolutamente parlare di disinteresse questo ambizioso progetto, prima di impegnarci in simili investimenti chiediamo le giuste garanzie». La Società acquedotto ha, infatti, prospettato, a fronte della spesa di miliardi per la realizzazione tratto progetto di interconnessione, la sicurezza del rinnovo della convenzione per la gestione dell'acquedotto stesso, che scadrà nel '94, «oppure - ha aggiunto il direttore della società, Renato Aristu - se l'investimento dovesse riguardare solo un primo lotto di lavori (circa miliardi), limiteremmo a chiedere un recupero tariffario sugli utenti di Asti».

«Le estre - ha continuato il direttore - mi sembrano richieste più che legittime; del resto l'ultimo incontro avuto con il presidente Quilico, si è chiuso la richiesta parte sua della formalizzione, per iscritto, queste proposte; non capisco perchè - prosegue Renato Arista - ci accusi di immobilismo».

Per tutta risposta, Aldo Quilico dice di aspettarsi dalla società «qualcosa di nuovo; una visione diversa delle cose, la volontà di investimenti a tutto campo».

«Il mio - conclude il idente consorzio - è un appello per far sì che si possano vedere le cose nella giusta ottica e non certamente una dichiarazione guerra».

[bru. m.]

Il Consorzio in cifre

COMUNI	
PROVINCE INTERESSATE	ASTI - ALESSANDRIA - TORINO
CONDOTTE	1.800 km
SERBATOI	80
UTENTI	
ACQUA EROGATA ALL'ANNO	di cubi

FUOCO IN FALEGNAMERIA A PONTESTURA, DANNI PER 90 MILIONI

PONTESTURA. Danni per novanta milioni sono stati provocati da un incendio divampato nella falegnameria dei fratelli Piccaluga, in via Vittorio Veneto 44 a Pontestura. E' accaduto l'altra notte, verso le 23 e i vigili del fuoco di Casale e di Alessandria hanno lavorato circa sei ore per spegnere le fiamme.

Sono andate distrutte apparecchiature per la lavorazione del legno per un valore di una cinquantina di milioni, una parte del fabbricato che ospita la falegnameria per una trentina di milioni, legname grezzo per circa otto milioni e lavorato per tre o quattro milioni.

Soltanto in parte i danni sono coperti da assicurazione.

La falegnameria era deserta al momento in cui sono divampate le fiamme. Uno dei titolari, Guido Piccaluga, aveva lasciato il laboratorio un quarto d'ora prima che si propagassero le fiamme. L'artigiano esclude la causa dell'incendio sia stata circuito. «Avevo staccato l'impianto elettrico prima di uscire» spiega.

A scatenare il fuoco, secondo il proprietario, non potrebbe neppure essere stata la stufa che per il riscaldamento del laboratorio. Spiega Piccaluga: «Era spenta dal giorno prima». Che cosa dunque potrebbe essere stato? «Qualche malintenzionato» azzarda l'artigiano. Un possibile nemico? «Non so di averne» ribatte.

Ad accorgersi delle fiamme è stata la vicina di casa Albertina Buttero, che vive nello adiacente laboratorio. «Avevo appena finito di vedere "Fantastico" in tivù, ho alzato gli occhi verso la finestra del soggiorno e ho visto che si levavano le fiamme» racconta la donna. Spaventata è corsa all'osteria a chiamare marito, Giuseppe Cattaneo.

«Abbiamo subito avvertito i vigili del fuoco - ricorda - Eravamo molto preoccupati che le fiamme si estendessero anche al nostro porticato, dove sono custodite due auto e alcuni attrezzi».

è giunta sul posto la squadra di vigili di Casale, quindi quella Alessandria in rinforzo. L'opera spegnimento è durata fino oltre le 5 del mattino.

Intanto sono stati rintracciati i proprietari della falegnameria: Guido che abita a Castagnone di Pontestura, e Renzo che vive nello stesso edificio del laboratorio, ma che al dell'incendio era fuori casa.

Per ora l'attività, che consiste nella produzione di serramenti e di mobili misura, è stata temporaneamente sospesa perchè le attrezzature sono notevolmente danneggiate.

Sarà probabilmente il perito dell'agenzia di assicurazione ad accertare la esatta dell'incendio. In un laboratorio per la lavorazione del legno, con molta segatura sparsa sul pavimento, basta un mozzicone a originare il fuoco.

Ma chi può essere stato? artigiani sanno dare risposte. **[s. m.]**

Dopo il «no» di Spigno all'impianto, nell'Acquese si cerca un'alternativa

Discarica, adesso tocca a Merana

Il piccolo Comune è al secondo posto nella classifica delle aree indicate come idonee. Intanto il Consorzio rifiuti è in difficoltà: per rispettare i tempi dovrà chiedere una proroga alla Regione

ACQUI. Si respira aria di crisi, di incertezza, Consorzio dell'area acquese per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. A provocare le perplessità sul futuro dell'ente, che raggruppa ventidue Comuni, è stata la decisione del Consiglio comunale di Spigno di negare l'autorizzazione a realizzare, nella frazione S. Giacomo, la discarica consortile. Intanto, però, il progetto dell'impianto lo scorso fine settimana è stato depositato in Regione. Il termine scadeva domenica.

Nella classifica delle aree idonee, il secondo posto, dopo la frazione S. Giacomo di Spigno, spetta alla regione Tavoreto di Merana. Potrebbe quindi essere questa la zona su cui punterà il Consorzio per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti. Se così verrà deciso, si dovrà però chiedere alla Regione una proroga per la presentazione del relativo progetto. E si dovrà affidare l'incarico di stilare l'elaborato. Con ulteriori esborso di denaro e allungamento dei tempi.

La soluzione di realizzare la discarica a Spigno era stata votata dal Consorzio il 10 dicembre. L'area di frazione S. Giacomo era stata ritenuta «ottimale» dal geologo incaricato delle ricerche rispetto ad altre 14 zone, 6 delle quali erano a Spigno.

L'amarezza degli amministratori del Consorzio deriva dal fatto che il Comune Spigno, unitamente agli altri 21 interessati, aveva sottoscritto d'impegno di accettare incondizionatamente l'elenco dei siti idonei a sede di discarica e le priorità degli stessi degli stessi indicate dal tecnico di fiducia del Consorzio. L'«impegno» indicava nel geologo Luigi Foglino il tecnico che avrebbe riesaminato il territorio dei Comuni consorziati per individuare il territorio ritenuto più idoneo alla costruzione della discarica.

L'impegno sottoscritto amministrazioni prevedeva che i Comuni indicati dal geologo Foglino per cinque discarica sul loro territorio. Successivamente l'impianto sarebbe stato ricostruito per altri cinque anni nelle altre località in graduatoria. Il Comune sede di discarica avrebbe avuto contributo annuo di duecento milioni.

Il geologo ha stilato una classifica delle aree. Al primo posto Spigno, poi Tavoreto di Merana. Quindi, sempre a Merana, regione Varaldi; a Cassine le località Rio Cervino e Gilli; a Prasco frazione Lombardina; a Montechiaro i territori delle frazioni Gianei, Varzemio e Cagioli; a Castelnuovo Bormida il rio Salsa. A Spigno erano state indicate le località S. Giacomo, Monterosso, Madonna delle Langhe, Basi e Montaldo. Ma il Consiglio comunale ha detto «no» alle discariche. E, probabilmente, uscirà dal Consorzio.

Carlo Ricci

Problema aperto. L'Acquese sta cercando di scongiurare l'emergenza rifiuti

CADE DALL'IMPALCATURA AL GREZZO

CAMAGNA. Un muratore del paese è ricoverato da ieri pomeriggio in rianimazione ad Alessandria dopo in un incidente sul lavoro. E' Giuseppe Scagliotti, 54 anni, dipendente dell'impresa edile dei fratelli Luigi Bruno Coggiola di Camagna, ra su un'impalcatura alta sei metri e, p l'equilibrio, è uto sull'asfalto.

Il muratore nelle prime ore del pomerigio aveva raggiunto il cantiere di nuova abita- in via Casale, proprietà Franco Accatino. Poco dopo 13,30, Scagliotti sull'impalcatura per ultimare un ponteggio. Pare che tutto sia avvenuto in pochi minuti. Nessuno dei colleghi di Scagliotti ha vi- come siano svolti i fatti.

muratore caduto e subito sono stati chiamati i soccorsi. Un'autoambulanza Croce rossa giunta dall'ospedale Casale dove al ferito sono state prestate le prime cure. Ma si è reso necessario trasferimento in rianimazione ad Alessandria.

Lo stato generale di Scagliotti grave. I medici mantengono riservata la prognosi. La notizia dell'accaduto ha suscitato scalpore in paese. Scagliotti è molto conosciuto, proprio per il suo lavoro. E' un professionista nel suo campo, data l'esperienza accumulata negli anni. Anche i datori lavoro ria- spiegarsi l'accaduto. «Speriamo solo - dice uno dei fratelli Coggiola - che si salvi».

Sull'incidente stanno svolgendo indagini i carabinieri Vignale. **[cr. ro.]**

IN BREVE

CASALE

Irregolarità nell'altoforno fonderia finisce nei guai

L'imprenditore casalese Luigi Sigliano, 72 anni, viale Marchino 4, titolare dell'omonima fonderia, ha patteggiato in pretura mila di ammenda per irregolarità nella conduzione un altoforno.

CASALE

Dichiarata fallita la ditta Libetec

Il Tribunale di Casale ha dichiarato il fallimento della «Libetec» Giorgio Stefani & C., via Orba 1, produzione componenti e sistemi per l'industria elettronica, lavorazioni galvaniche elettromeccaniche. E' stato dichiarato fallito anche il titolare Giorgio Stefani, 46 anni, via XX Settembre .

Ercole Zanello confermato rettore comitato

Ercole Zanello, anni, è stato confermato rettore del comitato Palio moncalvese. Durante il rettorato di Zanello, Moncalvo ad Asti si è aggiudicata due vittorie ('88-89), un secondo posto, un terzo, tre quarti. Vice rettore è Vincenzo Gallo; segretario Carla Broda, e responsabile del corteo storico, Manuela Rondi.

CASALE

Sulla tangenziale bocciato il psi chiede un confronto

Il psi casalese chiede al sindaco un «confronto aperto» per chiarire la vicenda della «bocciatura parte Co.re.co. delibera della tangenziale». La richiesta viene avanzata dal capogruppo consiliare Eugenio Ferrero in lettera aperta, in cui respinge «le accuse mosse al psi essere un partito poco attento alle esigenze di sviluppo della città, perché ci opponiamo alla tangenziale».

AD ASTI
IL DISTRIBUTORE CARBURANTE
SELF-SERVICE
TECNOLOGICAMENTE
PIU' AVANZATO:
FUNZIONA CON
BIGLIETTI DA LIRE
10.000 E 50.000
E RILASCIA RICEVUTA

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO
ERG
CABIATI
VIA CONTE VERDE 71 - TEL. 214.630

UN MODO NUOVO DI FARE IL PIENO

VI ASPETTIAMO
E AUGURIAMO A TUTTI

BUONE FESTE

INTER REGIONALE

Alla settima sconfitta il divorzio da Domenghini, forse già oggi la scelta del sostituto

Derthona licenzia il mister

Ora a Tortona si esclude il ritorno del trainer Persenda. Il Libarna blocca la capolista Oltrepò e ne approfitta l'Acqui. Le chances di Valenza

Alla settima sconfitta in Interregionale, il Derthona licenzia l'allenatore Umberto Domenghini. Intanto, il Libarna costringe al pareggio la capolista Oltrepò e approfitta l'Acqui che, vincendo a Voghera, si attesta a 8 punti dal vertice.

Oltre a tortonesi, rischia anche la Valenzana che non si solleva dalla penultima posizione in classifica, nonostante il pareggio a Bra.

Per il **Derthona** l'esonero di Domenghini era nell'aria: l'insuccesso (2-1) sul campo della Sammargheritese costringe i bianconeri al terzultimo posto in graduatoria, in zona retrocessione. E, se non si correrà ai ripari, per la squadra sarà il terzo scivolone consecutivo, questa volte in Eccellenza. Le ultime tre stagioni sono state ricche solo d'amarezza per i bianconeri che solo quattro anni fa erano ancora in C1.

Per il momento non si conosce il nome del trainer che sostituirà Domenghini, anche se non si esclude che tra i papabili ci sia Valentino Persenda che aveva già allenato il Derthona in C2 ed è considerato un esperto dell'Interregionale.

Contro la Sammargheritese tra i bianconeri è stato in evidenza l'ultimo ingaggio, fatto quasi in sordina: il centrocampista Gaudenzi, 27 anni, ex serie C2. Non si escluda che già oggi il Derthona scelga il nuovo allenatore.

Un Libarna grintoso, capace di lottare con generosità e un Cravera assolutamente perfetto hanno fermato la marcia della capolista Oltrepò. Lo 0-0 casalingo è stato festeggiato dai tifosi serravallesi più di una vittoria: «Senza punte per le squalifiche di Bizzarro e Magnetto e in dieci per 60 minuti, dopo l'affrettata espulsione di Gasparri, non mi è rimasto che difenderci ad oltranza - dice l'allenatore Elvio Fontana -. La squadra ha dato prova di carattere. Lottando con questa determinazione e a ranghi completi nel girone di ritorno possiamo conquistare i punti necessari a salvarci».

L'Oltrepò ha confermato la sua pericolosità, ma non è riuscito a battere il portiere Cravera, autore di una partita strepitosa. Sicuro e preciso in ogni circostanza, il portiere serravallese ha sventato quattro palle gol: al 22' e 30' su contropiede di De Riggi e Amato, all'86' su conclusione ravvicinata di De Riggi e all'87' volando a deviare una punizione di Bongiorni indirizzata all'incrocio. Con Cravera, ottime le prove dei difensori e utilissimo il sacrificio dei centrocampisti che hanno chiuso ogni varco all'Oltrepò.

L'Acqui ottiene la terza vittoria (2-0), contro la Voghorese. Vercellino è torna al gol ed è protagonista con Costantino che rimedia una sospetta lussazione alla spalla sinistra e gioca con un braccio fasciato per 70 minuti. Si è infortunato anche lo stopper Giarratana, ora ricoverato all'ospedale di Novi per una lesione ai legamenti del ginocchio destro.

Ma i guai sembrano non finire mai: per somma d'ammonizioni Ardoino è squalificato, mentre è già fuori squadra Vivarelli che deve scontare altre due domeniche di sospensione.

Dalla paura per l'infortunio al portiere Merlone il meritato pareggio (0-0): questi i momenti salienti dell'incontro esterno di Bra, che ha fruttato un punto prezioso alla Valenzana.

«Abbiamo avuto la occasioni migliori - dice mister Oppezzo -, mentre gli avversari, dopo la sostituzione di Merlone, si sono limitati a qualche tiro da lontano. Rigone, all'esordio tra i pali, ha avuto vita facile».

Al quarto d'ora, Marco Merlone ha intercettato una punizione di Fava: «Un tiro neppure molto pericoloso - dice il portiere -. La palla però era viscida e mi è sfuggita. Per riprenderla mi sono distorto un mignolo».

Si temeva una frattura: «Invece, fortunatamente, è solo una lussazione - aggiunge Merlone -. Domenica voglio giocare contro il Rapallo. E' una sfida decisiva per la salvezza».

La Valenzana ha raggiunto quota 10, ma solo una vittoria contro il Rapallo darà ai rossoblù la carica per affrontare il girone di ritorno nelle migliori condizioni. Ecco la classifica di marcia predisposta da Oppezzo: «Dodici punti all'andata, venti nel ritorno. Contiamo molto sull'inserimento a tempo pieno di Marocchino». (r. al.)

Umberto Domenghini, esonerato

LIBARNA		OLTREPO'	
		FORCATI	7
		BONISSOLI	6,5
	7,5	BRIVIO	7,5
PIRINI	6,5	LOMI	7
SPAGGIARI	7	FERRERO	6
DELLA LATTA	6,5	BERTAZZOLI	6,5
ROVEDA	7,5	DE RIGGI	6
PELLEGRINO	7	DELL'AMICO	7
ROSSI	6	AMATO	5
67' ZIMBARDO	6	BONGIORNI	7,5
UBERTELLI	6,5	FELICE	6,5
70' SCIACCALUGA	6	70' RIZZI	6
MONTELEONE	7		
All.: FONTANA	7	All.: CHIERICO	6

0 0

Arbitro: INNOCENTE di Udine 6,5
Reti: Gaspari e Spaggiari. **Espulso:** Gaspari
Spettatori: paganti circa 400 per un incasso di 4 milioni
Condizioni atmosferiche: cielo sereno, freddo

ECCELLENZA, [illegible] LO A NOVI

In Eccellenza solo la Novese segna il passo, sconfitta nel derby a Valenza da Fulvius sempre più lanciata verso il vertice. Oltre agli orafi, esultano Ovada e Monferrato che superano con facilità Collegno e Moncalieri.

Con un eurogol del difensore Rastello, la **Fulvius** ha piegato 1-0 la **Novese** in una gara deludente e priva di emozioni. «Abbiamo giocato male - dice il segretario del club valenzano, Mario Manfredi -. Tuttavia, mancavano Bianco, Francoscon e Vennarucci, tre calciatori fondamentali per la nostra manovra d'attacco. Per fortuna, la sorte non ha mai impensierito la nostra difesa. Maccarini, Maestri e il rientrante Barisone hanno controllato bene le punte avversarie».

Per la Fulvius l'unica nota negativa della giornata è stata l'espulsione di capitan Manfrin che sarà costretto a disertare il match di recupero con il Piobesi, in programma domani sera.

Un eventuale [illegible] la formazione torinese consentirebbe agli orafi di rimanere soli all'inseguimento della capolista Pinerolo.

La sconfitta brucia alla Novese che ha subito la rete decisiva sull'unico tiro in porta calciato nell'arco dei 90 minuti. «Loro hanno trovato il gol dalla domenica, poi si sono solo difesi - dicono i dirigenti -. Il risultato è bugiardo. Avremmo meritato almeno il pareggio».

Una tesi non condivisa dai tifosi che censurano la prova del collettivo biancoceleste: «E' stato un disastro - sostengono i fedelissimi della Novese -. Solo l'albanese Andy Meta si è in parte salvato dal naufragio e ha cercato di impostare qualche azione efficace. Ma la Fulvius era meglio disposta in campo, e ha dimostrato di essere più squadra». La classifica della Novese rimane deficitaria. Con 11 punti in 14 partite, la squadra di Lesca è quartultima, alla pari con Venaria ed Asti.

Bardelli e Rizzin si confermano gemelli del gol e l'Ovada supera (2-0) il fanalino di coda Collegno. L'incontro è stato a senso unico e l'undici allenato da Gianni Mialich avrebbe potuto vincere con più ampio. «Purtroppo, l'imprecisione negli ultimi sedici metri è stata fatale - spiega il trainer ovadese -. Speriamo che certi errori non si ripetano contro avversarie più quotate».

L'Ovada ha dimostrato di essere, insieme al Pinerolo, la squadra più in forma in questo scorcio di stagione. «Abbiamo conquistato 12 punti nelle ultime sette gare, riscattando lo stentato avvio di campionato - dice il direttore sportivo Andrea Sciutto -. Siamo maturi per raggiungere le zone di alta classifica».

Anche il Monferrato si rilancia grazie al successo di misura (1-0) sull'ostico Moncalieri. «Due punti preziosi, ottenuti al termine di una sfida bella e appassionante - dice l'allenatore del club sansalvatorese, Pietro Petrucci -. Credo che il pubblico si sia davvero divertito».

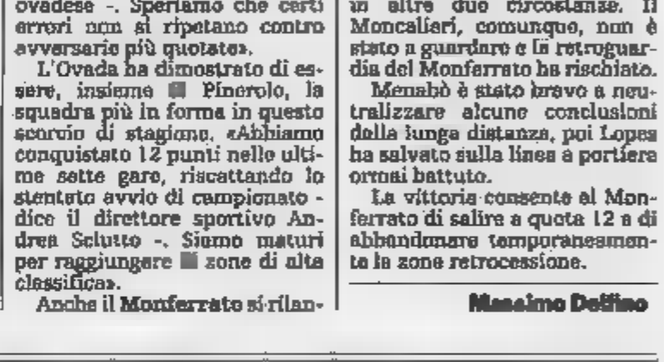
I «gialli» hanno dominato il primo tempo e in più di un'occasione Govoni, Casalone e La Salvia hanno fallito di un soffio la realizzazione. Poi, è salito in cattedra l'esperto Graziano, schierato a sorpresa dal mister in sostituzione di Rosso.

I contravanti ha fornito a Govoni l'assist per la rete decisiva e ha sfiorato il raddoppio in altre due circostanze. Il Moncalieri, comunque, non è stato a guardare e la retroguardia del Monferrato ha rischiato.

Menabò è stato bravo a neutralizzare alcune conclusioni dalla lunga distanza, poi Lopes ha salvato sulla linea a portiere ormai battuto.

La vittoria consente al Monferrato di salire a quota 12 e di abbandonare temporaneamente la zone retrocessione.

Massimo Delfino


Nella Novese si salva dalla giornataccia l'albanese Andy Meta, visto da Ghiglione

Nel disegno di De Coll', Rastello infila l'incrocio e manda al tappeto la Novese

VOLLEY, [illegible] LA FACC NOVI E DONA IL PRIMATO

Nel campionato di volley maschile (serie B2) consolida la posizione d'alta classifica la **Facc Novi** che, con due punti di svantaggio, mantiene il contatto con il terzetto capolista: Mondovì, Segrate, Savona.

Il sestetto guidato dal duo Massa-Miglietta ha liquidato (3-0) il Lecco, squadra attestata a metà classifica e che nulla ha potuto contro l'avversario determinato a proseguire nella serie dei risultati utili. Anche se all'inizio di stagione la Facc non aveva dichiarato ambizioni di primato, dopo sette giornate è sicuramente da annoverare nel gruppo delle pretendenti.

Il segno opposto il campione della **Belvedere Alessandria**, alle prese con problemi di bassa classifica. Nella proibitiva trasferta di Mondovì ha subito la quinta sconfitta stagionale: 3 a 0 il risultato, ma con parziali (15-8, 15-13, 15-10) che dimostrano come gli alessandrini abbiano saputo opporre [illegible] in una partita che è durata 75 minuti.

In serie C1, splendida impresa della Plastipol Ovada che ha sconfitto (3-1) la capolista Guerrata Pistoia. «I toscani erano imbattuti, ma noi li abbiamo dominati - afferma il coach Enrico Dogliero -. Con il rientro di Volpe, Bocchio e Torielli, eravamo finalmente al completo».

Nella C1 femminile, la Tessilnovi ha solo sfiorato il scolpaccio nella tana del Genova Tugliese 92, ancora a punteggio pieno. Il 3-1 finale a favore del sestetto ligure è frutto di un match equilibrato, ben giocato da entrambe le compagini. Continua la crisi della Pallavolo Valenza, battuta 3-0 dalla Amatori Navalcavi.

In serie D maschile, il Derthona ha perso 3-1 a Pinerolo, mentre la Lizea Alessandria ha ceduto l'intera posta (0-3) al quotato Vbc Mondovì. Nel derby della D femminile, il Derthona ha facilmente avuto ragione, 3-0, della seconda squadra della Tessilnovi. (r. al.)

RUGBY

In serie C1, gli alessandrini perdono l'imbattibilità interna e il primo posto

Scivola di nuovo il Dlf

Con il Livorno arriva la seconda sconfitta consecutiva. Pesano le assenze di Felici e Magnani. In C2, l'inarrestabile Acqui espugna anche Imperia

Non bastano le assenze per giustificare l'incolore prova fornita dal **Dlf Alessandria** nell'ultimo turno di rugby (serie C1). Gli alessandrini sono usciti sconfitti per 18 a 8 dal proprio ad opera del Livorno.

E' la seconda battuta a vuoto della stagione e in graduatoria costa la leadership che ora passa al Rugby Torino '87.

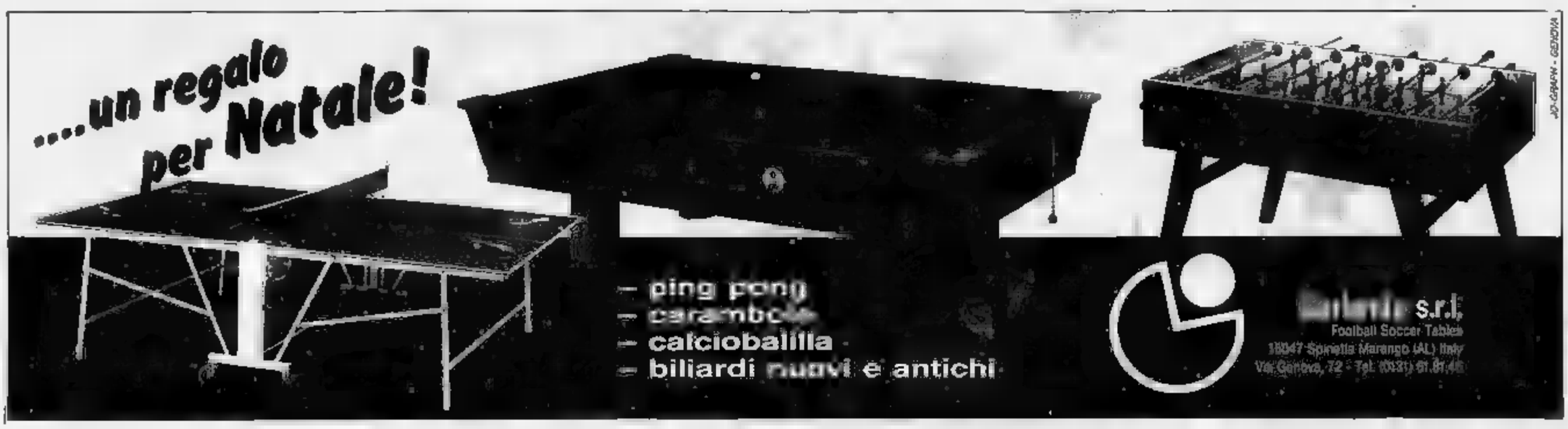
La assenze dell'ultima ora di Felici e Magnani hanno penalizzato il rendimento del reparto di mischia; i sostituti, infatti, reduci da un periodo di inattività per infortunio, hanno evidenziato inevitabili carenze nella condizione fisica.

L'assenza di Fresia ha inciso sulla prestazione dei trequarti. Inoltre, Contemi dopo soli dieci minuti ha alzato bandiera bianca per un risentimento muscolare. Venendo meno uno degli elementi più rappresentativi, l'attacco ha perso incisività. La serie negativa è continuata con l'infortunio al pilone Levo.

«Anche se eravamo nelle migliori condizioni - afferma il responsabile tecnico, Ezio Zucconi - avremmo potuto fare sicuramente di più. Il Livorno non è gran cosa e un po' di determinazione in più si portava a casa il risultato».

In serie C2, continua incontrastata la marcia della Banca Crt Acqui che guida la classifica a punteggio pieno. A Imperia, contro il fanalino di coda a zero punti, è stato facile l'affermazione (33-0). (m. p.)

Troppe assenze e infortuni per i «ferrovieri», costretti ad arrendersi al Livorno



Battuta la Pro Sesto, due squalifiche per i nerostellati che distanziano l'Alessandria

Casale, dopo l'euforia i guai

A Carpi l'allenatore Baveni dovrà rinunciare a Col e Paolini: «Ma i sogni più ambiziosi li lasciamo agli altri» Troppo arrendevoli i grigi a Vicenza. Riccomini: «Non potevo cambiare squadra dopo solo un quarto d'ora»

CASALE. Superata la Pro Sesto anche in fatto d'agonismo (grinta e rapidità sono le armi migliori dei lombardi) per il Casale, terzo in classifica, si annuncia qualche guaio: domenica a Carpi saranno gli squalificati Col e Paolini che al «Natal Palli», contro i lombardi trainer Motta, hanno rimediato la quarta ammonizione.

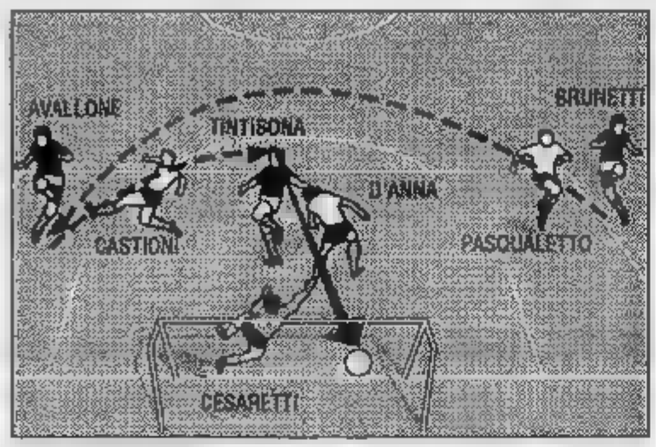
Ma non è escluso che mister Baveni consigli anche la strategia da adottare in fatto di cartellini gialli e che quindi le ammonizioni di Col e Paolini siano state un po' ; meglio farne rinunciare ai due calciatori sul campo di un Carpi coinvolto nel gruppo delle pericolanti, averli a disposizione il 29 dicembre, quando a Casale giocherà Triestina.

E' soltanto un'ipotesi perché, a sentir Baveni, i nerostellati sempre alla giornata e il fatto di aver riavvicinato il capolista Spal, in vantaggio solo di due punti, non interessa molto: «L'unica nostra certezza è che finiamo ogni gara stanchi morti - dice - e quando conquistiamo qualche p è mai regalo degli avversari. Giochiamo sempre col massimo dell'impegno e della volontà. Quelli di oggi sono due punti meritati e importanti. Ci permettono di avvicinarci alla quota salvezza. I sogni più ambiziosi lasciamo agli altri».

Per la Pro Sesto, l'allenatore Gianfranco Motta parla di sfortuna: «Abbiamo un paio di occasioni per pareggiare in contropiede, ma ci andata male - dichiara -. Si raddoppio del Casale guardalinee ha segnalato il fuorigioco, ma non ha il coraggio di dirlo poi all'arbitro che coperto e ha lasciato proseguire l'azione».

Oltre al portiere Brancaccio (sono che quel salvataggio, su un tiro ravvicinato, sia servito far risultato) giustamente soddisfatto il centrocampista Tintisona che ha siglato le doppietta vincente: «Una vittoria voluta, dopo sei giornate di digiuno - dice - e il merito è di tutta squadra, tro una Pro Sesto che ci ha messi in difficoltà, in una sfida importante per chiarire dovremo lottare sino all'ultimo le salvezza o se il nostro posto in classifica è più in alto».

Gino Defrancisci



Il primo gol del Casale: Tintisona insacca di testa su assist di Avallone

ALESSANDRIA. In tempo di fe natalizie, l'Alessandria vuole generosa: a Vicenza, delle favorite per la promozione, i grigi hanno regalato i primi quaranta minuti, con un comportamento tattico incomprensibile. Così i biancorossi non solo hanno realizzato due reti (aggiudicandosi la sfida per 2 a 1), ma hanno anche sfiorato il gol.

Alle critiche mister Riccomini risponde che ha schierato sin dall'inizio terzini «perché il Vicenza aveva tre attaccanti temibili, Valoti, Artistico e Pellizzaro. Certo, se potessi tornare sulle mie decisioni e ripetere l'incontro commetterei certi errori».

L'allenatore dell'Alessandria ammette di non in giornata di grazia, utilizzando Tonini lontano da un accettabile grado di forma e inserendo Maurino che per tutto il primo tempo non ha toccato palla.

«Comunque - Riccomini - si fa troppo presto ad accusare. In realtà, abbiamo subito la prima rete dopo pochi minuti e ogni tattica di contenimento, studiata alla vigilia, è saltata. Non potevo sicuramente chiare giocatori dopo un quarto d'ora: ogni tecnico spera che ci un'impennata d'orgoglio da parte della squadra».

Dopo un primo tempo negativo e da dimenticare, c'è una ripresa sorprendente: l'Alessandria è sembrata del tutto trasformata, sia sul piano agonistico che di gioco. A favorire maggior incisività in attacco ha contribuito la scelta di Riccomini, durante l'intervallo: fuori un disorientato Tonini e dentro Alfano per far coppia in avanti con Cinello e spostamento a Fiori. Esattamente com'era accaduto, domenica nel secondo tempo dell'incontro vinto il Baracca Lugo.

VICENZA		2
STERCHELE	6	
	6	
CASTAGNA	6,5	
52' ZANOTTO	6	
DI CARLO	6,5	
PRATICO'	6	
LOPEZ	6	
VALOTI	7	
CIVERIATI	7	
ARTISTICO	5	
SCAPOLO	6	
PELLIZZARO	5,5	
77' GABRIELE	6	
All:	6,5	

ALESSANDRIA		1
TURCI		
RAMPONI	6	
ACCARDI		
TONINI		
46' ALFANO	6	
GALPAROLI	6	
TORRI	5,5	
MAURINO	5,5	
77' GARGIONI	5,5	
ZANUTTIG	6	
CINELLO	6	
VENTURI	6,5	
FIORI		
All:		

Arbitro: GRIFFO 6

15' su rigore e 18' Civeriati, 42' Venturi

T e Cinello

Spettatori: paganti 6500 per un incasso di 85 milioni

Il Vicenza ha tremato al punto che il portiere biancorosso Starchele alla fine si è meritato gli applausi del numerosissimo pubblico il più alto in pagella tra tutti i giocatori in campo. «La nostra partita è da paragonare a una corsa ad ostacoli - dichiara Riccomini -. Dopo l'uno/due in quattro minuti Vicenza, ho crollo totale. Invece, nonostante i soliti difetti, soprat a centrocampo, abbiamo reagito in modo energico, mettendo alle corde i veneti un gioco rapido ed efficace. Penso che anche meritato, al la divisione della posta».

Rimangono comunque le perplessità degli sportivi: importante un punto anche su ostico come quello di Vicenza, ma i 40 minuti del primo tempo, disputati in modo dissennato non autorizzano sogni tranquilli.

«Tuttavia - conclude Riccomini -, da quando lo sco 12 novembre ho assunto la guida tecnica della squadra, si notati miglioramenti. In attacco riusciamo sempre a creare molte occasioni di gol, non concretizzate soltanto per precipitazione. Ma già da oggi dobbiamo pensare alla sfida salvezza di domani el Moccagatta Siena. Do assolutamente conquistare i due punti».

Roberto Galato

IL CALCISTICO

Ottava settimana referendum «Vota il campione della C1», organizzato da La Stampa.

Domani sarà pubblicata la nuova classifica, attualmente capeggiata da Galparoli. [r. g.]

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, via Cavour 5, essere imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna Casale, sella Sant'Anna 66, al bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

L'INUTILE DI EX GRIGIO

ALESSANDRIA. andata delusa l'attesa per Gene Gnocchi, cabarettista che ha riscosso grossi e le sue apparizioni sul piccolo schermo.

Gnocchi avrebbe dovuto essere città per presentare il primo libro, lieve imprecisione», edito da Garzanti. Il suo vero cogno è Ghiozzi e ha avuto anche un passato da calciatore: nella stagione '71/72 ha militato lle file delle formazioni giovanili dell'Alessandria. «Ho poi rinunciato alla mia grande passione il calcio - dice - perché mio padre mi voleva avvocato».

L'appuntamento con il dottor Gene Gnocchi (è laureato in legge) alla libreria «Dante» di Cesarino Fissore. la folla fans e i molti ex compagni e compagne di scuole del cabarettista (tutti della classe 1955) ha frequentato nel '71/'72, quando giocava tra i «grigi», la seconda B del Liceo classico «Plana», ha atteso invano: Gene Gnocchi, per disguido dovuto alla cattiva interpretazione di comunicazione della casa editrice, è arrivato.

Tra gli altri, ad attendere il cabarettista-scrittore era che il professor Giovanni Bruni: l'attuale preside del «Plana» fu infatti insegnante di lettere il futuro divo televisivo.

«Verrò di persona per chiedere scusa dell'equivoco», ha detto Gene Gnocchi in un successivo colloquio telefonico Cesarino Fissore. La data della sua visita, ma occorre avere una conferma, potrebbe il dicembre.

«Una lieve imprecisione» è un volume con una serie di brillanti capitoli e nello scrivere («Si di cose serie», dice l'autore) Gnocchi non scorda il suo modo un po' demenziale di esprimersi. [f. m.]

Gene Gnocchi, visto da Ghiglione

DILETTANTI

In Promozione si di un pari il Quattordio, crolla la Viguzzolese

Convince il Felizzano

Decisive le reti di Dronero di Montin e Taglietti. Delude il Pontecurone In Prima torna al comando il Sarezzano. Due regine d'inverno in Seconda

Ecco i risultati dei campionati calcio dilettanti dalla Promozione alla Seconda categoria.

Promozione. Una vittoria, pareggio e una sconfitta per le tre squadre della provincia impegnate nel girone C. Il Felizzano s'impone a Dronero (2-1) con gol segnati Montin e Taglietti. Doccia fredda per il Quattordio che al «Valpadana», in vantaggio Fabio Venezia, è stato a pochi minuti termine dalla Doglianese.

Niente fare per la Viguzzolese, superata (2-0) capolista Fossanese, subito in vantaggio su errore del portiere Gavazzi. «Mentre cercavamo di recuperare, l'arbitro ha negato due rigori - dice mister Angelo -, così gli avversari hanno raddoppiato».

Nel girone E lombardo, il Pontecurone ha subito sconfitta con la Vizzolese (2-0).

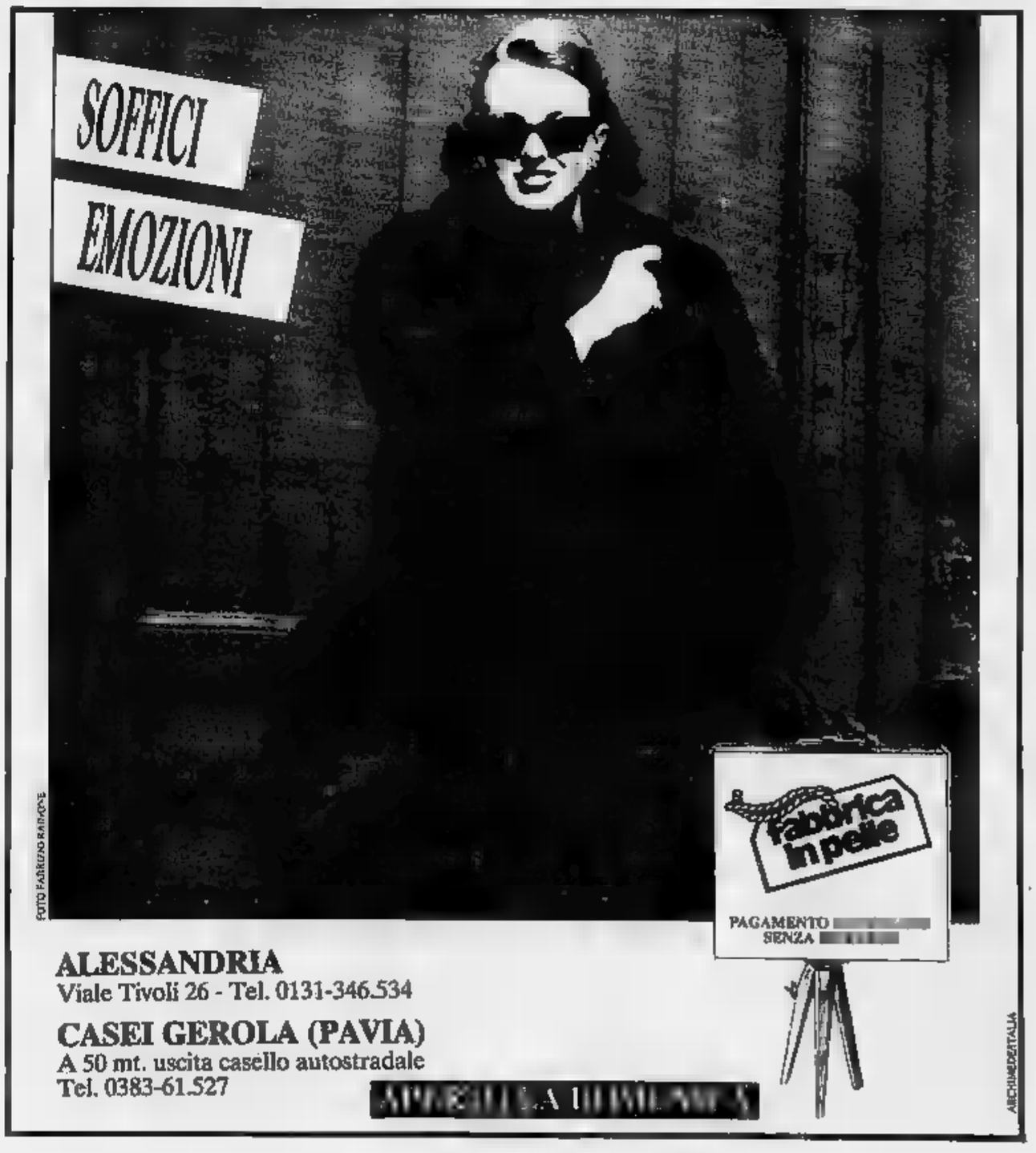
Prima categoria. Grazie alla vittoria di misura sul Costigliole (1-0), il Sarezzano è tornato al comando del girone E, in assenza del bomber Marco Mogni, infortunato, ha siglato il gol partita Bondone. Tifosi delusi a Novi per il pareggio del Comollo la sorprendente Rocchetta Tanaro (2-2): «Eravamo in vantaggio di due gol - dice il segretario Gianni Malfattani - e abbiamo anche sfiorato la terza con Barisione. Poi ci siamo lasciati raggiungere». Il San Carlo, pareggiando a Mandrogne (0-0), ha mantenuto la terza posizione, Moranese, sconfitta a (2-0), scivola al quarto posto. La Junior piegato in trasferta il Cassano (2-0), inguaiandolo sempre più.

Gli altri risultati: Caresanese -Sandamianferrere 0-0; Pecetto -Cambiano 0-1; Trofarello- Nicese 2-2. Classifica: Sarezzano, 19; Rocchetta, 18; San Carlo e Nicese, 17; Comollo, Moranese e Junior, 16; Sandamianferrere, 15; Caresanese, 13; Costigliole, Mandrogne e Cambiano, 12; Santenese, 10; Cassano, 8; Pecetto, 8; Trofarello, 6.

Nel girone F lombardo, il Castelnuovo Scrivia, pareggiando a Pavia con l'Aquilotti Calor (0-0), ha mantenuto il vertice della graduatoria.

Seconda categoria. L'ultima giornata di andata ha laureato regine d'inverno le squadre della Santostefanese (girone O) e Gaviese (girone P). i risultati: girone O: Castelnuovo Calcea-Pontestura 1-0; Santostefanese -Silvanese 2-1; Moncalvese -Quargnento 3-3; -Ronzonese 1-0; Occimiano-Cassine 2-2; Ozzano-Luese 3-3; Refrancorese-Castelnuovo Belbo 0-2. Classifica: Santostefane, 23; Occimiano, 20; Cassine, 16; Luese, 15; Ozzano e Refrancorese, 14; Castelnuovo Calcea, 13; Pontestura, 12; Castelnuovo Belbo, Moncalvese, e Quargnento, 10; Ronzonese, 8; Silvanese, 6. Cassine e Refrancorese, una partita in meno.

Girone P: Arquatese-San Giuliano Nuovo 1-1; Audax Orione-Boschese 1-0; Castellazzo -Gravese 6-0; Frugarolese -Vignolese 2-1; Gaviese-Bassig 4-1; Pozzolese-Piovera 0-0; Sale-Villalvernia 1-1. Classifica: Gaviese, 22; Castellazzo, 19; Vignolese, 18; Boschese, 17; San Giuliano, 16; Arquatese, Frugarolese e Sale, 14; Bassignana, 11; Piovera e Villalvernia, 9; Pozzolese, 8; Audax, 6; Gravese, 5.



Arriva l'ultima tendenza-dance: è un incrocio tra rap e free style, dal ritmo più morbido

L'ultimo ballo? E' Spectra

Nato nelle esclusive discoteche di Ibiza, approdato in Lombardia, sta arrivando in Piemonte. Lo Sporting di Santhià lo propone tra le iniziative delle feste di fine anno e organizza dei corsi [redacted] ballerini professionisti

SI chiama «spectra» ed [redacted] la neotendenza [redacted] ballo, un incrocio tra il rap e il free style: furoreggia nei locali della Lombardia e dell'Adriatico-invernale e poco alla volta dilaga nelle discoteche del Piemonte. Come allo Sporting di Santhià, che sta diventando il tempio di questa novità della notte.

Diciamo che [redacted] neonato «spectra», spettro da discoteca, fa capolino appena dopo il free style resistente e contorsionistico che da quest'estate raccoglie consensi. Comunque tutti i frequentatori della notte sussultoria che si celebra sulle piste [redacted] grandi locali dove si [redacted] musica [redacted] tendenza, sono dell'opinione che «spectra» sarà il ballo che esploderà durante le feste [redacted] fine anno, dando il benvenuto al 1992.

E allo Sporting si stanno organizzando di gran carriera dei corsi accelerati per apprendere passi [redacted] volteggi di questo tipo [redacted] ballo. Ogni sabato notte, a condurre la quadriglia riveduta e corretta è la band di deejay, tastieristi-campionatori, di addetti agli effetti luminosi e di ballerini milanesi e inglesi etichettati come Absolut joy.

Guida il gruppo Regina, fotomodella e ballerina brasiliana che ha fatto anche tv [redacted] attrice e che [redacted] sta lanciando, attraverso il suo esercito agguerrito [redacted] «spectra-dancers», la nuova danza, nata ad Ibiza nelle esclusive discoteche dell'isola [redacted] «Amnesia» e «K-U».

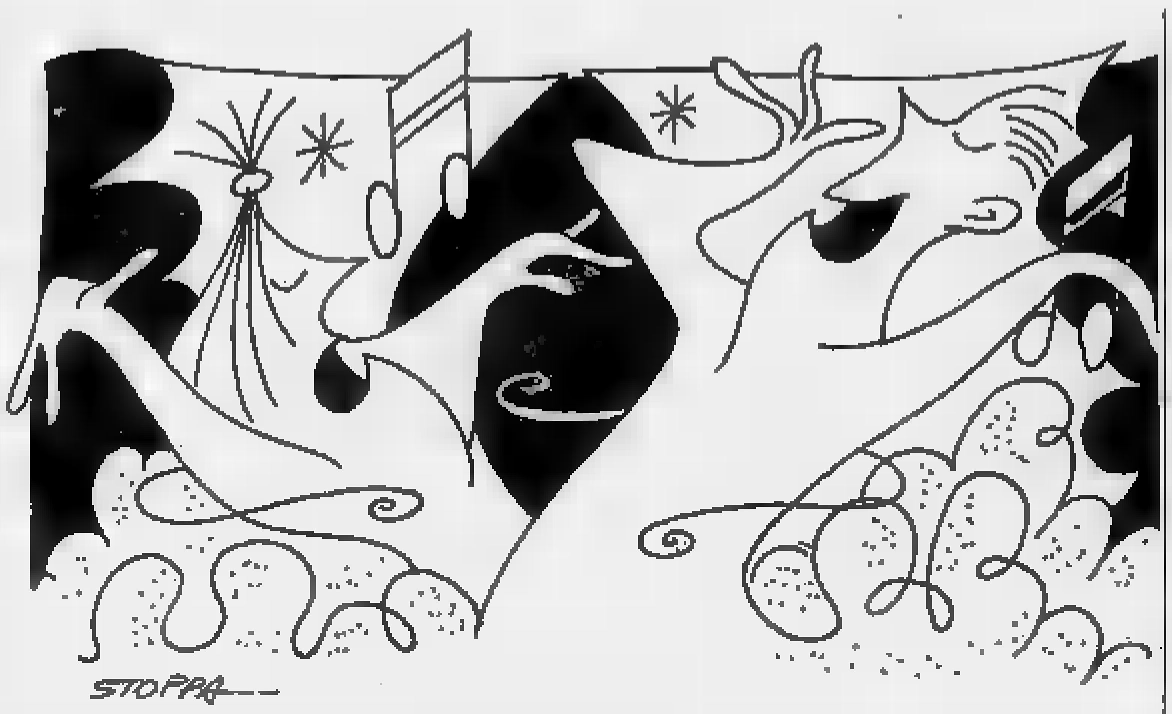
Mentre [redacted] mettendo in scena [redacted] spettacolo, Regina trova ancora [redacted] tempo di parlare [redacted] un problema e l'altro in un precipitoso ma buon italiano, che denota [redacted] origini un poco tricolori. [redacted] parte di nonno: «Questo ballo - spiega - [redacted] nato proprio al "K-U" non più tardi di qualche [redacted]. Devo dire però che nel locale santhiatese stiamo anche preparando delle gare di "free style"».

I maestri della danza appartenenti ad Absolut joy hanno svolto un lungo tirocinio ad Ibiza per aggiornarsi.

Il gruppo [redacted] presenta con un look dalle tonalità fluorescenti: magliette nere con croci bianche sul petto, gestualità che ricorda i tarantolati, un poco come per il free style, ma su ritmi leggermente più lenti. Le due inglesine della band di danzatori di «spectra» sono Ezzy e Jaycee e possono sembrare maestrine [redacted] i loro scolari attorno, pronte a spiegare tutto quanto c'è da sapere sulla danza.

Si balla [redacted] un motivo che [redacted] questi giorni è in vetta delle classifiche dei dischi mix più venduti e più ballati in Italia. Il titolo (e [redacted] solo quello: anche il sound) fa rabbrividire: «James Brown Is Dead» (James Brown [redacted] morto) e ad inciderlo per la discografica Bounce [redacted] stati i L. A. Style. Sempre gli Absolut joy consigliano un altro pezzo dal titolo Who is Elvis? (Ma chi è mai Elvis?).

Intanto questa [redacted] allo Sporting si festeggia l'inaugurazione del locale completamente rinnovato, [redacted] nuovi disegni sulle pareti della pista da ballo, molto simili a quelli che si trovano nelle [redacted] della «Subway», la metropolitana newyorkese, dalle parti del Bronx.



Ci sarà musica dal vivo con i Panda, ma resterà [redacted] un'impronta, [redacted] ogni sabato: la tendenza. Spiegano i nuovi proprietari [redacted] locale, Carlo Chiorboli ed Ernestino Ramasco: «Noi siamo per il rinnovamento totale, specialmente per la musica. E' per questo che Regina è qui per preparare di continuo spettacoli differenti. Tendenze [redacted] altri sound: oltre agli Absolut joy, per queste feste vi sarà [redacted] un gruppo che arriva [redacted] da Rio: Folia d[redacted] Brasil. Le proposte devono sempre essere innovative».

E nel resto del Piemonte? La risposta novarese agli Absolut joy si chiama Clinica, anche in questo caso una manciata di scatenati dee jay che propongono [redacted] techno-underground a tutto spiano e che hanno come regista J. Jackmaster Pez, che lavora al Matmos di Milano.

Con loro, al Rosa Shocking [redacted] Rossio, nel Biellese, [redacted] alla consolle Killer Faber che proviene dal Cinéma, altra discoteca milanese. Così attendendo la grande dance di queste settimane ci si prepara. Non [redacted] sarà che l'imbarazzo della scelta: se non è [redacted]spectra» è free style.

E[redacted] in rassegna quanto resiste sulle più torride pedane da Cuneo a Verbania, per affrontare al ritmo della [redacted] feste natalizie [redacted] Capodanno. Cominciando proprio dell'ultimo arrivato.

Si può dire che [redacted] be-[redacted] rap e l'house music che si acquistano a scatola chiusa da dischi prodotti in Inghilterra e in America, anche se stanno emergendo gruppi locali che sfornano un b[redacted] rap in italiano, (ma anche in dialetto). Nell'area piemontese cominciano [redacted] farsi conoscere i Devastatin' Posse, i Rest of the Family, i Camels in Effect e i vercellesi Aeroplani Italiani specializzati sempre più in rap, house e hip hop.

Il genere musicale down beat viene importato dalla Gran Bretagna, mentre la techno e il techno-underground, metallici [redacted] dal battito robusto, «industriale», arrivano principalmente prodotti da dee jay di discoteche del Belgio, dell'Olanda e della Germania.

Né [redacted] il raggamuffin, che sta spopolando in questo periodo nella versione giamaicana di Shabba Ranks, dove ha soppiantato alla grande il reggae di Marley [redacted] successori [redacted] lo ska.

[redacted]

LE SERATE IN PIEMONTE

TORTONA
L'omaggio al jazz di Spike Lee

«Mo'better blues», penultimo successo di Spike Lee, omaggio al grande jazz e in particolare a John Coltrane, viene proiettato stasera - inizio alle 21,30 - al Cinema Sociale, nell'ambito del ciclo «Grande Schermo».

CASALE
Protagonista Mariannini

Prima puntata, [redacted] alle 22,30 su Primantenna, canale 44 Uhf, per la trasmissione «Nell'occhio del gatto: mistero, scienza [redacted] spiritualità». Conduce in studio Gianluigi Mariannini.

ISOLA D'ASTI
Prevendite per Cocciante

Proseguono le prevendite per il concerto [redacted] Riccardo Cocciante che si terrà giovedì [redacted] discoteca «Invidia» [redacted] Isola d'Asti, sulla statale Asti-Alba. I biglietti, che costano 25 mila lire, si possono acquistare ad Alba, Fossano, Alessandria, Casale, Bra, oppure alla discoteca, telefono 0141/958.821.

ROCCAFORTE
Si balla la techno-house

Stasera alla discoteca «Thendentia club», nel Cuneese, è in programma una festa [redacted] sorprese a mezzanotte. Si potrà ballare techno-house [redacted] il dj. Alessandro Schiffer.

CUNEO
Un [redacted] di Kubrick

[redacted] conclude stasera al circolo «Nuvolari» [redacted] rassegna cinematografica dedicata a Stanley Kubrick. Proiezione, alle 22, del film «Full Metal Jacket».

SAVIGLIANO
Una pellicola da Sciascia

Stasera alle 21,15 per la rassegna d'essai [redacted] Circolo «Granerìs», al cinema «Aurora» verrà proiettato il film di Emidio Greco «Una storia semplice», tratto dal libro di Leonardo Sciascia.

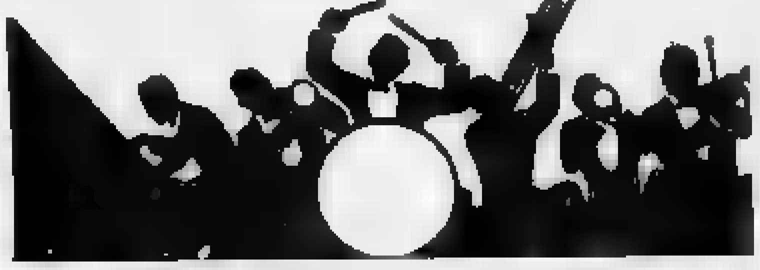
BRA
[redacted] classici

«Auguri in musica» stasera alle [redacted] nel salone [redacted] Centro «Arpino»: li diffonde un gruppo di giovani strumentisti e cantanti, presentati dal direttore degli «Amici dell'arte» Guido Muratore. Nell'esecuzione di brani classici si alterneranno pianoforte, clarinetto, violino, flauto e canti. Allo [redacted] partecipa anche la piccola orchestra della scuola media ad indirizzo [redacted]sicale [redacted] Fossano.

VENASCA
Concerto di Natale

Stasera, nella chiesa parrocchiale, concerto della corale «Città [redacted] Cuneo». Propone «Christmas Carols», canti natalizi della tradizione britannica.

JAZZ [redacted]



ALBA. Si chiamano «Six Pistols» ma non hanno nulla [redacted] comune [redacted] il loro quasi omonimo gruppo punk (i Sex Pistols), famoso negli Anni 70. Le «sei pistole» che [redacted] esibiranno stasera alle 23,30 alla discote-[redacted] Caline Club nell'ultimo «martedì live» dell'anno, propongono infatti un repertorio di jazz vocale classico e moder-[redacted] (il cosiddetto «vocalese»), ispirato ad autori americani e[redacted] europei.

[redacted] gruppo è formato [redacted] sei voci (tre femminili [redacted] tre maschili), tutte cresciute alla scuola della monregalese Francesca Oliveri, la più nota cantante italiana di gospel [redacted] spirituals. Il sestetto è compo-[redacted] Elena Roggero (che, essendo albese, «giocherà i[redacted] casa»), Anna Lokas, Elisabetta Prodon, Luca Aghemo, Claudio Lazzari e Claudio Bovo.

I sei cantanti, dopo aver iniziato [redacted] loro carriere nel coro di Francesca Oliveri, hanno preso strade diverse ed attualmente p[redacted] avanti attività solistiche indipendenti, sempre nell'area del gospel e del canto jazz. L'unica ad essersi già esibita quest'anno [redacted] Caline è Elena Roggero, che con il musicista-arrangiatore Emanuele Ruffinengo ha richiamato [redacted] folto pubblico e [redacted] un notevole successo con un raffinato concerto jazz.

I coristi saranno accompagnati dal pianista Arrigo To-[redacted]si. Il gruppo proporrà brani di Duke Ellington, Glenn Miller, Chick Corea, Thelonius Monk e Gorni Kramer, oltre a «standard» tradizionali e brani di gruppi come i Manhattan Transfer, specialisti in un certo genere di musica basata quasi interamente sulle voci e molto vicina ai ritmi del jazz.

Contrariamente agli altri concerti del martedì, che [redacted] ad ingresso libero, quello di stasera costerà 5 mila lire e l'incasso sarà devoluto all'esilo della comunità [redacted] Teofilo Otoni in Brasile. [c. o.]

Acqui Terme, stasera il cantautore all'Ariston con i brani dell'lp «Si sente dire in giro»

I pettegolezzi di Andrea Mingardi

Oltre alle ultime incisioni, l'artista bolognese riproporrà [redacted] vasta parte del suo repertorio «E' sempre stato in anticipo sui tempi, fin da quando cantava [redacted] funky [redacted] dialetto sgangherato»

IL cinema teatro Ariston di Acqui Terme ospita questa sera, con inizio alle 21,15, un recital di Andrea Mingardi. Lo spettacolo fa parte del [redacted]tellone invernale di «Appuntamenti per l'inverno», una [redacted] di manifestazioni che, iniziate a novembre [redacted] Roberto Vecchioni, continueranno sino a fine marzo.

Andrea Mingardi

Allo spettacolo [redacted] Mingardi, dal titolo «Si sente dire in giro, ovvero tutto quello che non ti ammazza ti fa più forte», partecipa Maurizio Tirelli. «Si sente dire in giro» è anche il titolo dell'lp che recentemente è uscito in Italia [redacted] in tutta Europa. Come fanno notare i responsabili [redacted] Cooperativa nuova informazione, associazione che organizza gli spettacoli, «nell'atto unico di Mingardi l'aria si muove e porta i discorsi della gente come un pettegolezzo astrale. Andrea, più [redacted] con i tempi, viene trasportato da un mondo che [redacted] avanti e trascura tutto e tutti». Le opinioni si sprecano, quelle [redacted] Mingardi e degli altri attraversano [redacted] filtro ironico, toccano i luoghi comuni, il [redacted] dire» creando, alternate a canzoni [redacted] vita vissute, [redacted] comuni.

Lo spettacolo si preannuncia di notevole rilievo, porta [redacted] conoscenza [redacted] pubblico acquese un vasto repertorio del cantautore bolognese. Un viaggio attraverso la musica di quello che i critici non hanno esitato [redacted] definire [redacted] talento indefinibile», [redacted] anche per conoscere la storia presente [redacted] passata dell'artista. Musicisti e critici lo ricordano anche per le sue invenzioni e sparate: ragazzino, fu fondatore della cultura Rock 'n' roll italiana, attraversò [redacted] blues ed il rhythm 'n' blues, girò [redacted] l'Europa [redacted] il mitico gruppo «Supercirus».

«Mingardi [redacted] sempre in anticipo [redacted] tempi». [redacted] cantando il funky in dialetto bolognese sgangherato, [redacted] proporre «Datemi della musica», [redacted] urlo disperato in [redacted]norama di melodie tradizionali. Non ha mai scritto canzoni su misura: Morandi, Mina e altri le hanno interpretate.

Andrea Mingardi nasce a Bologna e la sua «nascita» musicale risale alla fine degli anni Sessanta, quando fonda il primo gruppo rock underground italiano. Secondo quanto è citato dai suoi biografi, «l'amore per il "sound" gli fa interrompere [redacted] studi di ingegneria [redacted] gli impedisce [redacted] coltivare [redacted] passioni per il biliardo, di cui diventa un asso, e per i campi di calcio che frequenta con la "Nazionale cantanti"».

Andrea Mingardi si è anche occupato di [redacted] teatrale e ha interpretato il film «Flipper», con cui si è guadagnato il riconoscimento come miglior attore esordiente alla Mostra di Venezia.

Gli spettacoli di «Appuntamenti per l'inverno» si svolgono in [redacted] al cinema Cristallo e al teatro Ariston. Comprendono rappresentazioni teatrali, concerti jazz, recital, spettacoli per ragazzi e comici con artisti noti, ma anche commedie rappresentate da attori che fanno parte [redacted] compagnie locali. [c. r.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
[redacted] Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Barton [redacted]** Col. Non viet. [redacted].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo, [redacted] ci credo** Non viet. [redacted].: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La bella scontrosa** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted]ia (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Thelma [redacted] Louise** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pallottola spun[redacted]** Non viet. Ap. 15,15; fim 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Prossima fermata: Paradiso** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	[redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle [redacted]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[redacted] manie di Bob** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Adrenaline** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia [redacted] v. Arsenale 21	**La riffa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted]tro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** [redacted] E. Humperdinck, dir. [redacted]. Benini, regia T. Conte. Ore [redacted].
Piccolo Regio p. Castello 215	[redacted] Ore 13.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Tartufo** Oggi ore 20,45 di Molière.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 6	**Foto di gruppo [redacted] gatto** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 15,30. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto di Riccardo Cocciante** Merc. 18/12, ore 21. Prov. cassa teatro ore 10-13; 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 Ninja show, telefilm
22,30 Tv flash
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
1,30 S.O.S. Polizia, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 TG4
20,30 Quel dannato pugno di uomini, film
22,30 TG4
22,45 Sport e sport, rubrica
23,45 Speciale con noi
2 — TG4

Videogruppo
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,30 Gli allegri imbroglioni, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Justice, telefilm

Telecity
20,30 Il magnifico guerriero, [redacted]
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Gli eroi della strada ferrata, [redacted]
0,15 Colpo grosso, quiz

[redacted]

Supersix
18,25 Ippo Tommaso, cartoni
18,30 Lo specchio magico, cartoni
19 — Tgg special
20,30 Teleromanzo
21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 American business english

Erreuno Tv
20,30 Tesi tesi testimonianze
22,35 Tg sera
22,55 Remake
0,50 Teletext notte

Quinta Rete
19,30 Attualmente informazione
20 — I tarocchi raccontano, rubrica
20,30 Il gigante dell'Himalaya, film
[redacted] Canto d'amore, film

[redacted]lla
22,10 Speciale spettacolo
22,30 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema
23,10 Documentario
24 — T[redacted]

[redacted] 9 Tai
21 — Film
23 — Calcio
23,30 Tg 9
23,5[illegible] Sulle ali della poesia
23,55 Uno sguardo sul mondo
24 — Calcio

G.R.P.
20 — Campionato serie A2 Pallavolo femminile Galup Pinerolo-Mali la Rossa
21,30 Di negozio in negozio
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Il perduto amore, telefilm
[redacted] G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Vincere correre, rubrica
0,30 Si è giovani solo due volte
1 — La vergine di Tripoli, film

E 21 [redacted]
20 — Innamorarsi, tv
21 — Chi è il miliardario, film
23 — Tg
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Rousters, telefilm
21,30 Fifty Fifty, telefilm
[redacted] Vieni Signore! Novena di Natale
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,20 El gringo barbarossa, film
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'[redacted]
23,30 Cabarettissimo, spettacolo
0,10 Longstreet, telefilm
1 — Bollicine, telefilm
1,30 Informa 7, notiziario

● [redacted] Errori e [redacted]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La stagione promossa dal Comunale di Alessandria riprende da oggi con la celebre operetta

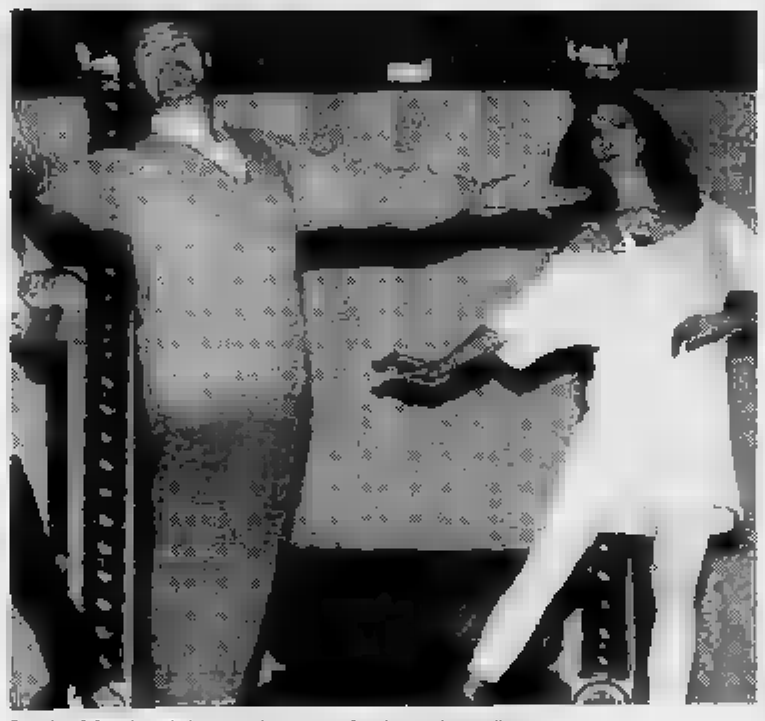
Vedova allegra per tre sere [redacted] teatro

In scena la Compagnia di Sandro Massimini: fra gli altri interpreti Sonia Dorigo ed Elio Crovetto. Umorismo, sentimento e una sottile vena decadentista che ha sempre affascinato il pubblico

ALESSANDRIA. L'operetta [redacted] sempre gradita a tutti: prova ne è che il Comunale, dove da oggi per tre sere alle 21,15 va in scena «La vedova allegra», [redacted] pilastri di questo [redacted] musicale, è esaurito. Chi non si è accaparrato un biglietto può solo sperare nella defezione (improbabile) all'ultimo momento [redacted] qualche spettatore.

A proporre «La vedova allegra» di Franz Léhar è la Compagnia Grandi Spettacoli [redacted] Operette di Sandro Massimini, che ha firmato anche la regia e per la prima volta sostiene il ruolo di Danilo Danilovich. Lo spettacolo è prodotto da «Teatro Colosseo Torino» e con Massimini saranno in [redacted] Sonia Dorigo, soprano molto promettente per voce e temperamento col compito di interpretare la contessa Anna Glavari, cioè «la vedova», Elio Crovetto, Tamara Trojani, Vincenzo De Angelis, Gianluca Ferrato e Giorgio Valente.

Le coreografie sono di Don Lurio, le [redacted] Antonio Mastromattei, ricercato e raffinato costruttore di ambienti e di stili, i costumi di Titus Vossberg che ha scelto per il primo [redacted] le tonalità fredde dell'azzurro e del blu, nella seconda parte tut[redacted] le sfumature del rosso, i bianchi e i blu della bandiera francese nell'apoteosi del can-can finale. Roberto Negri dirige l'orchestra.



Sandro Massimini durante le prove de «La vedova allegra»

«La vedova allegra» è il capolavoro di Léhar: in questo allestimento [redacted] primo tempo ha [redacted] impostazione più cinematografica [redacted] teatrale. Lo spettacolo sa divertire e far ridere: dopo le prime rappresentazioni in pubblico ha dato il via ad una serie [redacted] lavori nei quali, all'umorismo schietto e allo spirito frivolo [redacted] e delicatamente sentimentale delle operette viennesi, si mescola sempre più una nota melodica e decandentistica che [redacted] preso il sopravvento.

Léhar fece [redacted] dei ritmi più in [redacted], li adattò alle esigenze teatrali con spigliatezza e abilità: a ragione fu detto che la buona società dell'epoca danzava [redacted] al suono dei tanghi e dei valzer del celebre composi[redacted] alla [redacted] vi aleggia il gusto satirico di Oscar Wilde e il finale rappresenta un poco di scandalo e un poco di onestà. [a. c.]

INEDITA OPERA DI BEETHOVEN

VALENZA. Grazie alla collaborazione [redacted] Centro comunale di Cultura, Lions Club di Valenza, [redacted] Bancario San Paolo e Banca Popolare di Novara, si è reso possibile un importante appuntamento musicale che si svolgerà questa [redacted] alle 21,15 in concomitanza con [redacted] Mostra del Tesoro del Duomo.

E' un concerto [redacted] prestigiosa Orchestra dell'Angelicum di Milano, che sotto la direzione di Marc Andreae eseguirà Mozart e Beethoven in Duomo. L'ingresso è libero.

Beethoven sarà rappresentato dalla «Sinfonia n. 5 in do minore op. 67», res[redacted] famosa dai «colpi fatali del destino». La particolarità dell'esecuzione proposta a Valenza [redacted] data dal fatto che per la prima volta in Italia sarà utilizzata la partitura nella revisione di Paul Gülke, attuata in base all'attento riesame dei manoscritti originali e di varie testimonianze: ne emergono alcune significative differenze di orchestrazione e formali. In particolare è richiesto il ritornello dello «Scherzo», che conferisce [redacted] brano una lunghezza più consona ed equilibrata rispetto [redacted] proporzioni dell'intera sinfonia.

[redacted] prima parte della serata sarà dedicata a Mozart, di cui verrà presentata la «Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364». I solisti s[redacted] Giovanni Guglielmo, che suona un violino Gobetti [redacted] 1721, e Turio Marcello che ha una viola Guidantus del 1710.

L'opera è tra le più riuscite di Mozart e documenta il momento di passaggio stilistico tra gli influssi parigini e [redacted] scoperta della stupenda orchestra di Mannheim. [l. o.]

Mozart in una caricatura di Levine

[redacted]

[redacted]
Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Galleria 9000 platea 8000 — Or.: 20
Point Break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Ambra — Tel. 42.079 — Posto unico lire 5000 — Orario: 20
Un bacio prima di morire — *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 18 — Posto unico L. 8000
Teneramente in tre — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Reeb (Usa '88)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

Corso — Tel. 68.080 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [redacted]

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 18 — Lire 7000/5000
Film vietato [redacted] minori [redacted] anni

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
King of New York — *di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

Moderno — Tel. 42.707 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
A volte ritornano — *di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91)* — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

[redacted]
Aris[redacted] — [redacted] — Orario: 20
Film viet. min. anni 18

[redacted] — Tel. 0142/452.081 — [redacted]
[redacted] costi — *di J. Flynn, con [redacted] Seagal, W. [redacted], J. Orbach, Jo Champa (Usa '91)* — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] — Tel. 452.816 — Orario: 15,30 — [redacted]
La villa [redacted] — *di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91)* — Pur di salvare il suo matrimonio [redacted] che la moglie tutti i [redacted] l'amante [redacted] Moravia. V. M. 14 1h 39' [redacted]

Vittoria — Tel. 452.291 — Orario: 15,30 — Lire 5000/6000
Replay

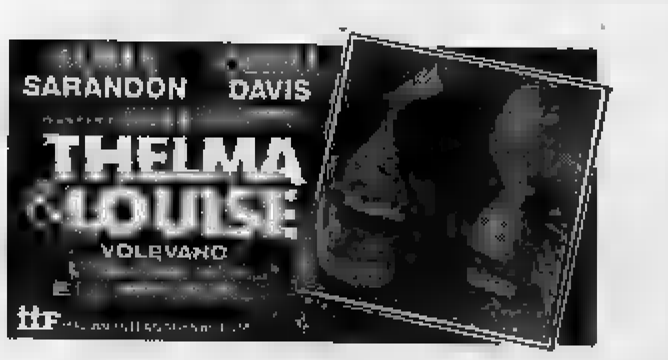
[redacted]
Cristallo — Tel. 0143/75.498
Film viet. min. anni 18

Iris — Tel. 20.97 — Posto unico lire 8000
L'ombra del testimone — *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' Thriller

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire 8000
Caldo emozioni

[redacted]
Lara
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 [redacted] Drammatico

[redacted]
Sociale — Tel. 861.328 — Lire 4000 - Or.: 21,30 — Soci del Circolo cinema
Mo' Better Blues — *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trom[redacted] cui sol[redacted] è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14[redacted] [redacted]



L'amore ha sempre un lato [redacted]
JULIAN SANDS • JOANNA PACULA • TCHEKY KARYO
La villa [redacted] venerdì
[redacted] Moravia
MAURO BOLOGNINI

LE [redacted]

a cura di Franco Marchiaro

Mario Sironi a Palazzo Guasco

Alle 11 di venerdì 20 si inaugura alla sala d'arte di [redacted] Guasco in via del Guasco 47, ad Alessandria, la mostra dedicata ad [redacted] grande maestro del Novecento italiano, Mario Sironi. Voluta dall'assessorato provinciale alla Cultura, la [redacted] ha la sponsorizzazione della cassa di risparmio [redacted] Alessandria, dell'Ina Assicurazioni e dell'Ente Ferrovie. Tema della rassegna i paesaggi di Sironi, attraverso i quali sarà possibile al visitatore seguire l'evoluzione artistica del grande pittore, [redacted] una epidermica adesione al Futurismo sino [redacted] movimento [redacted] Novecento italiano.

Le gioie dell'occhio [redacted] Vigato

«Le gioie dell'occhio» è il titolo della mostra aperta allo Studio Graziano Vigato, in via Ghilini 30 ad Alessandria. Dieci artisti - Fausto Brtasa, Paolo Brenzini, Manlio Cacopreso, Marco Cingolani, Vittorio D'Augusta, Gabriele [redacted] Matteo, [redacted] Dragomirescu, Mario Fallini, Omar Galliani e Antonio Trotta -, di varie generazioni, hanno accettato di progettare una [redacted] di gioielli, realizzati poi in oro o argento, pietre e smalti.

La Modella per l'arte alla galleria M[redacted]

Lunedì 23 dicembre alle 18,30, alla sala d'arte «Morando» in galleria Guerci [redacted] Alessandria, si inaugura la mostra delle venti tele realizzate dagli altrettanti pittori che hanno dato vita al [redacted] nazionale della [redacted] per l'arte '91». [redacted] tema «la donna del nostro tempo», modelle dei pittori [redacted] state le finaliste del concorso.

Collettiva di Natale a Palazzo Robellini

Sabato alle 18 si inaugura a Palazzo Robellini in piazza Levi, [redacted] Acqui Terme, la collettiva di Natale» dei pittori acquesi Lino Attanasio, Mauro Dogliotti, Giorgio Frigo, Laura Garbero, Vittorio Guano, Elié Moretti, Bruno Nodari e Piero Racchi.

Regalare è [redacted] nuova «Clio»

«Regalare è un'arte», questo il titolo della mostra aperta alla [redacted] galleria «Clio» di via Legnano 28, ad Alessandria, con opere dei più noti pittori contemporanei.

[redacted] insieme [redacted] Bottega [redacted]

Opere di ventiquattro protagonisti della pittura contemporanea sono esposte alla Bottega d'arte di Massucco e Repetto in [redacted] Roma 18, ad Acqui Ter[redacted]. Tra gli artisti presenti alla collettiva natalizia Ajmone, Chighine, Francese, Moriotti, Music, Paulucci, Schifano.

Il tesoro del Duomo esposto a V[redacted]

Il prezioso tesoro del Duomo di Valenza è esposto sino al [redacted] gennaio '92 al Centro [redacted]unale di Cultura di piazza 31 Martiri.

Andare per mostre in provinci[redacted]

La pittrice novese Alessandra Guenna ha aperto una sua personale alla sala d'arte contem[redacted] piazza Carducci, a Serravalle Scrivia. «Oli e disegni degli Anni [redacted] è il titolo della mostra aperta [redacted] «Triangolo [redacted] di [redacted] Cento Cannoni 16, ad [redacted]dria: sono un raro gruppo di opere, eseguite tra Monferrato e Liguria, dell'artista alessandrino Alberto Cafassi. Alla galleria Rino Costa di viale Bistolfi 10 a Casale prosegue la mostra degli scultori Maurizio Goldoni, Iler Melioli e Pietro Mussini. A Novi Ligure, allo Studio [redacted] di via Cavour 12, pittura e scultura dell'artista novese Mario Leveni.

[redacted]

[redacted]
Sul palco per beneficenza

Questa sera, [redacted] 21, [redacted] Comunale di Ovada la compagnia «Stella Maris» presenterà «La zia [redacted] Carlos», [redacted] in tre atti di Thomas Brandon. E' grande in città l'attesa per questa rappresentazione che vedrà il debutto [redacted] palco [redacted] nuovo gruppo di giovani attori ovadesi. L'iniziativa ha scopo benefico e il ricavato sarà devoluto a favore dell'Anffas.

[redacted]
Culture a confronto in Europa

Oggi alle 17,30, nella [redacted] Consiglio provinciale di palazzo Ghilini, ad Alessandria, si terrà una conferenza-dibattito sul tema «L'identità culturale dei popoli e il "bene comune" dell'umanità». Parlerà il professor Luigi [redacted] Vallauri, ordinario di filosofia del diritto all'Università di Firenze e alla Cattolica. Al termine del dibattito testimonianza di monsign[redacted] F[redacted]ando Charrier, vescovo di Alessandria, sul tema «I popoli europei tra particolarismi nazionali ed eurocentrismo».

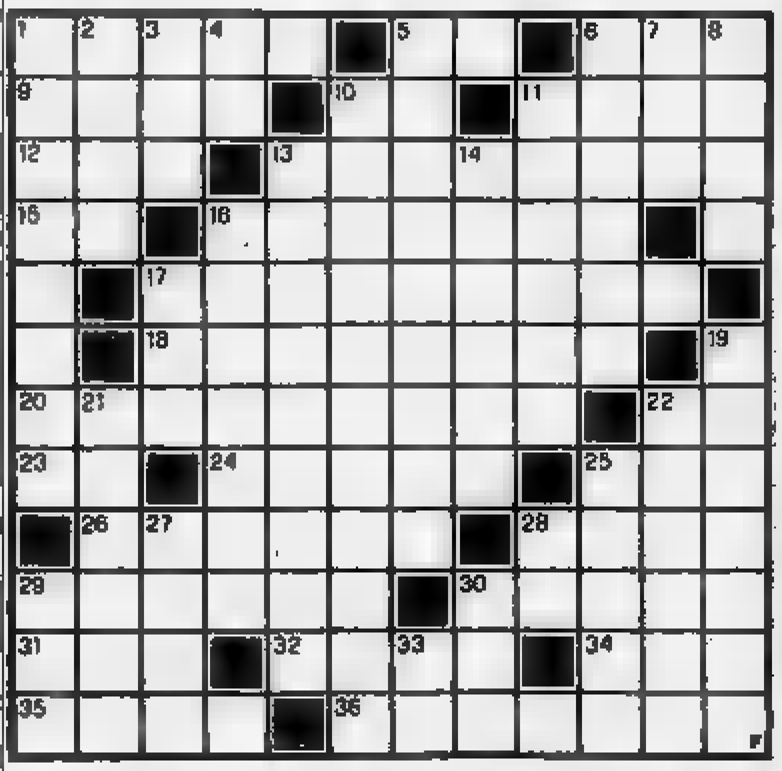
[redacted]
Il punto sugli archivi di Acqui

Ad Acqui Terme stasera, alle 21, a Palazzo Robellini, si terrà un dibattito organizzato da Italia Nostra sul tema «I depositi della memoria - Struttura e gestione degli archivi storici». Relatori sono l'avvocato Ernesto Cassinelli, sindaco di Acqui, Paolo Gentile, sovrintendente archivistico per il Piemonte, Paolo Grignaschi, [redacted] P.I. e Cultura [redacted] Comune di Acqui, Giulio [redacted]brio, archivista, Gianmaria Panizza, ricercatore universitario, Gian Luigi Rapetti, archivista e consigliere di Italia Nostra, moderatore [redacted] professor Geo Pistarino. Si parlerà della situazione dei due maggi[redacted] archivi storici acquesi: quello del Comune, ricco di importanti documenti storici - quali l'originale, datato 1278, dell'atto di sottomissione della città termale al Marchese del Monferrato - ma in condizioni di grave disordine, e l'Archivio Vescovile altrettanto prezioso e assai meglio tenuto.

[redacted]
Auguri di Natale e letteratura

F[redacted] degli auguri di Natale dell'Unitré di Tortona. L'appuntamento è per oggi pomeriggio, alle 15,15, al Centro culturale S.Vincenzo, in piazzetta Gambara 1. Lezione di letteratura italiana all'Unitré [redacted] Alessandria. Dalle 15,30 nella Sala Farrero del Teatro Comunale, Giovanni Castelli parlerà [redacted] Eliot, [redacted] poesia e teatro.

PAROLE INCROCIATE



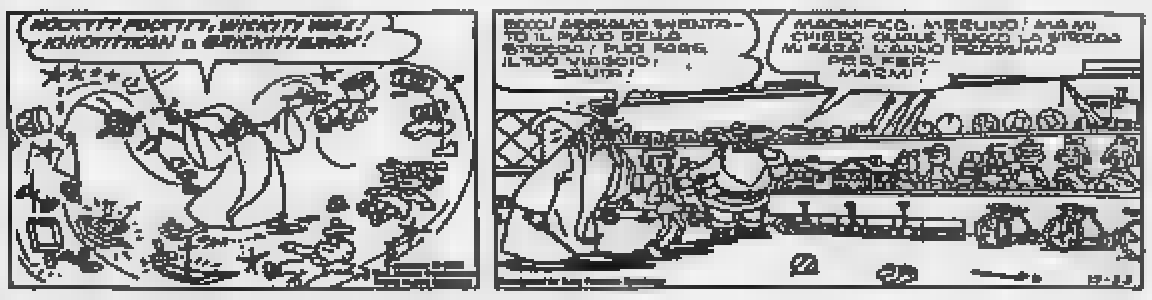
[redacted] 1. Grosso macigno. 5. Iniziali [redacted] comico Panelli. [redacted] Accanito sostenitore. [redacted] anche quella di arrangiarsi! 10. La città con [redacted] «Sant'Elia» (sigla). 11. Contenitore per il vino. 12. Fa coppia con lui. 13. Tipi di attriti in meccanica. [redacted] La città col «Miramar» (sigla). 16. Pieni di duroni. 17. Conferenziere, [redacted] Verbo per lo sterratore. [redacted] Sono [redacted] seguito del safari. 22. Particella pronominale. 23. Centro del cono. 24. Figlio di Adamo ed Eva. 25. La... capitale della Bolivia. 26. Robert, attore ame[redacted]. [redacted] Incita il [redacted] 29. E' registrata nel dizionario. 30. Svenevole carezza. 31. Andato alla latina. 32. Profeta d'Israele. 34. Teatro newyorchese in breve. 35. Sta sempre davanti agli occhi! 36. Privato dei contatti.

[redacted] 1. Può creare danni notevoli. 2. Il Marte [redacted] Greci. 3. Quelli in tre lettere. 4. Sud-Est. 5. Sport con le battute. 6. Terminare, portare a compimento. 7. Antifona abbreviata. 8. Fa sbadigliare. 10. [redacted] gli [redacted] di [redacted] medicinali 11. Li seppellivano i corsari 13. [redacted]... 14. Verbo per l'elettore. 16. Colore di capelli. 17. Segno fra fattori. [redacted] Come il bambino... abituato male. 21. Si infrange [redacted]. 22. Taccuino [redacted] ballerina. 25. Si tiene a teatro... davanti alle altre! 27. Amore greco. 28. Aosta per l'Aci. [redacted] Celeste, calciatore. 30. [redacted] presidente cinese. 33. [redacted] pieno viso.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

L'INCANTESIMO DI NATALE

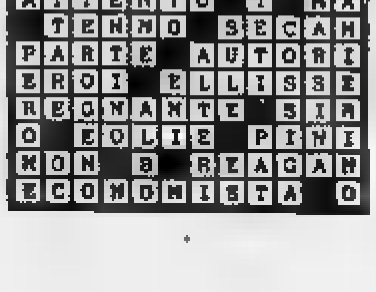
1991 Silver/MCK



Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991

continua

LA SOLUZIONE DI DOMENICA



TENETEVI FORTE.

Siete a bordo di Tipo Duemilasedici: motore da 1995 c.c. a 16 valvole, con alberi controrotanti a equilibratura a iniezione elettronica. 148 CV-DIN di potenza. 207 km/h di velocità massima. 8,4 secondi per passare da 0 a 100 km/h. Chilometro da fermo in 29,2 secondi. Cerchi in lega da 15 pollici con pneumatici super ribassati serie 55. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti, Recaro a richiesta. Marmitta catalitica di serie. E adesso, partite: Tipo Duemilasedici vi aspetta oltre.

FIAT

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV • 207 KM/H • ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

MaxMara
UNO STILE
Via E. Aubert 1 - 11100 AOSTA
Tel. 0165 32.925

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Politica

Due turbilli per le prossime elezioni

Si annunciano i precisi schieramenti per le elezioni politiche: l'attuale maggioranza regionale e l'uv. [illegible] 48

AOSTA

Calcio

I rossoneri [illegible] oltre il pareggio

Nessun gol e un solo punto per l'Aosta nell'incontro casalingo disputato contro la Virescit Bergamo. SERVIZIO A PAGINA 44

LO SPETTACOLO

In discoteca si balla Spectra

E' l'ultima novità dance e arriva [illegible] Ibiza. In Piemonte è approdata allo Sporting di Santhià dove si organizzano corsi con ballerini professionisti. Giovanni Barberis II PAGINA 48

COURMAYEUR

Sotto lo Chécrouit

Trovato morto il giovane scomparso

E' stato ritrovato il corpo di Battista Melmi, il giovane scomparso un mese fa a Courmayeur. SERVIZIO A PAGINA 48

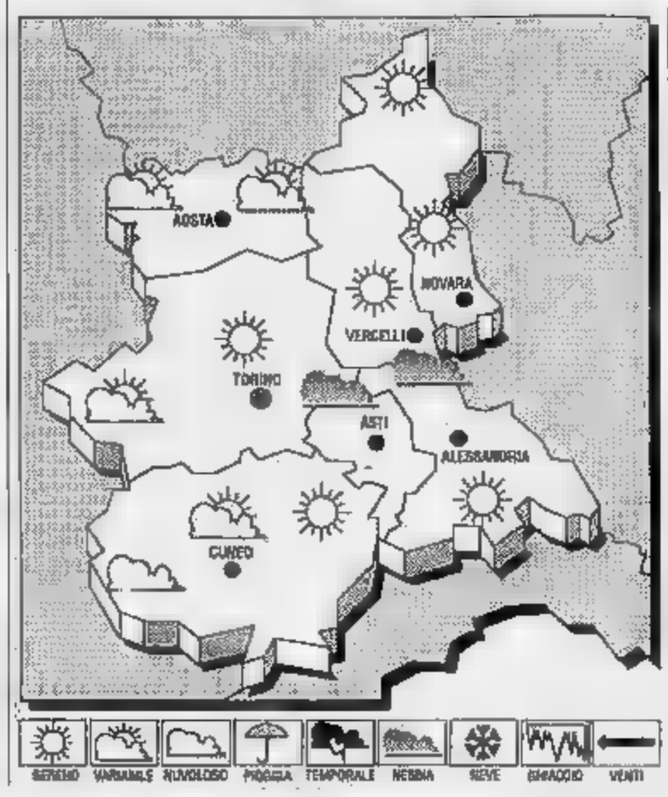
POLLEIN

Contrabbando

Importavano [illegible] suini illegalmente

Sette persone sono state denunciate. Il traffico di animali avveniva tra la Cecoslovacchia e l'Italia. SERVIZIO A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Una moderata perturbazione [illegible] interessare il Centro e il Sud mentre al Nord permangono condizioni di stabilità.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Sulle regioni settentrionali, cielo se[illegible] o poco nuvoloso.

VENTI. Deboli o moderati di direzio[illegible] variabile.

[illegible] Senza notevoli variazioni.

VISIBILITA'. Forti riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore del matti[illegible] per [illegible] dense [illegible] banchi di nebbia.

TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni [illegible] cielo [illegible] poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 3; min: - 9; media: - 3

UN ANNO [illegible]
Max: - 7; min: - 16; media: - 12

TEMPERATURE [illegible]

Torino 8	Novara 7
Alessandria 6	Cuneo 5
Asti 4	Vercelli 7

Il [illegible] sorge [illegible] [illegible] 2 minuti; tramonta alle ore 16 [illegible] minuti. La Luna si leva alle [illegible] 13 [illegible] 31 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 35 minuti.

Le reazioni dei valdostani alla limitazione della vendita di sigarette

I fumatori incalliti fanno scorte oltreconfine

La Finanza ha intensificato i controlli al Gran San Bernardo [illegible] al Monte Bianco

AOSTA. «Mi [illegible] molto - ammette Enrico Valerioti, fumatore di Marlboro -. Mi sto adattando [illegible] le Ms [illegible] le Marlboro light». Il provvedimento del ministro Rino Formica [illegible] sconvolto le abitudini dei fumatori italiani: per un [illegible] è stata sospesa [illegible] vendita di Marlboro, Muratti e Merit, le sigarette più vendute in campo nazionale. In molti cambieranno temporaneamente marca; chi [illegible] [illegible] si adatta approfitta della vicinanza dei confini per andare in Francia [illegible] Svizzera [illegible] comprare la «stecca» consentita dalla legge.

Il costante aumento del contrabbando ha determinato, da domenica, questa sanzione, che avrebbe dovuto [illegible] già due settimane fa, dopo le otto tonnellate di «bionde» della Philip Morris sequestrate [illegible] una banda di contrabbandieri [illegible] Ravenna.

«Da tempo [illegible] attendeva una normativa adeguata [illegible] fronteggiare lo smercio illegale di que[illegible] tre marche [illegible] sigarette», sottolinea Giovanni Cattelino, presidente regionale della Federazione dei tabaccai.

Nadia Sacchotto fuma le Muratti: «Sono passata alle extra mild - dice -, ma non riesco ad abituarmi». Jole Biasiol predilige le Merit: «Con il tipo blu, la differenza è minima».

L'operazione ministeriale, che non ha precedenti in Italia, ha disorientato i rivenditori. Le scorte nei magazzini [illegible] potranno essere distribuite. Per i trasgressori sono previste san[illegible] rilevanti.

«Non ho ricevuto comunicazioni ufficiali - rileva Daniele Frazzoli, che gestisce una tabaccheria in corso Battaglione Aosta -. Ho appreso [illegible] divieto dai giornali. I fumatori, in ogni caso, scelgono altre sigarette, ma non smettono».

Le [illegible] marche proibite costituiscono più [illegible] 50 per cento [illegible] prodotti esteri venduti. «E' una proporzione notevole - conferma Bruno Masiero, gestore del magazzino vendite generi di Monopolio -, ma in Valle d'Aosta [illegible] dovrebbe riattivare il contrabbando».

Nel timore di una rivitalizzazione del fenomeno, la Guardia di Finanza ha intensificato i controlli alle frontiere [illegible] nelle rivendite. Per [illegible] non [illegible] stato rilevato [illegible] tentativo di importazione irregolare. «Ma è soltanto il primo giorno del divieto», sottolineano alla frontiera.

[illegible] Lucchini

Duro scontro tra il giornalista Vertone e il vice presidente Stévénin

«Se ne vada, è [illegible] mia»

Reazione del politico valdostano all'invito di andarsene in Francia
La polemica dopo un acceso dibattito [illegible] St-Vincent sul futuro dell'Europa

SAINT-VINCENT. La polemica, aspra, perfino urlata per qualche secondo, viene poi ri[illegible]. Accade [illegible] sabato tra il giornalista Saverio Vertone [illegible] il vicepresidente del Consiglio regionale valdostano Francesco Stévénin (uv) a Saint-Vincent. Parole dure alla fine di [illegible] tavola rotonda movimentata [illegible] titolo «Il futuro dell'Europa [illegible] omogeneità [illegible] diversità». «Andatevene in Francia», dice Vertone; «Se ne vada lei, lo qui so[illegible] nel mio paese», risponde Stévénin.

Motivo di poco cortese dialo[illegible] la Valle d'Aosta e le [illegible] caratteristiche linguistiche. Stévénin era fra gli ospiti della tavola rotonda sull'Europa organizzata nell'ambito di «Nosside», [illegible] premio internazionale [illegible] poesia che si è svolto a Saint-Vincent, [illegible] alla fine dell'acceso dibattito ha affrontato Saverio Vertone.

«Il giornalista - dice il vicepresidente del Consiglio - sosteneva che in Valle bisognerebbe insegnare il franco-provenzale non il francese. Gli ho ricordato che [illegible] francese è riconosciuto dallo statuto, legge costituzionale, mentre il patois no. Ho poi aggiunto che il francese era lingua in Valle prima che [illegible] Francia. E' a questo punto che Vertone mi ha invitato ad andare in Francia».

Francesco Stévénin

Di qui la [illegible] di Stévénin e la polemica che non è però rimbalzata nel mondo politico valdostano. «Non ne so nulla, in Regione non se n'è parlato», dice il presidente [illegible] Consiglio Giulio Dolchi. Soltanto l'asses[illegible] al Turismo Liborio Pascale avrebbe affrontato l'argomento con Stévénin, domandandogli: «Ma che è accaduto a Saint-Vincent?». Scontro antipatico alla fine di [illegible] dibattuta tavola rotonda che è diventato un «ca[illegible]», nonostante il silenzio da [illegible] è st[illegible] avvolto fino al pomeriggio di ieri, quando è stato riproposto dall'agenzia romana Adnkronos.

«Non comprendo perché tanto rumore per nulla», dice Stévénin che poi si affida a [illegible] battuta per evitare toni polemici: «Forse si voleva dare maggior rilievo a "Nosside" che pure è una splendida manifestazione».

Rimane la realtà dello scontro tra Vertone e Stévénin, confermato da entrambi i protagonisti, in [illegible] momento in cui l'immagine della Valle d'Aosta è quella di [illegible] regione ricca, anzi privilegiata.

Il leggero imbarazzo di Stévénin nel parlare dell'incidente» di Saint-Vincent testimonia di quanto sia delicato l'attuale momento politico. Dice: «Sono rimasto stupito quan[illegible] Vertone è tornato a parlarmi per precisare [illegible] tutta la Valle d'Aosta doveva andare in Francia, [illegible] territorio, [illegible] come l'Alto Adige doveva andare in Austria. Ha poi tirato in ballo la vicenda della Mercedes, dei mille miliardi dati alla Valle».

Una riconciliazione che [illegible] apparsa [illegible] [illegible] altro [illegible] con di mezzo i temi politici cari all'union valdôtaine quali quello [illegible] federalismo, «dell'Europa delle regioni e non degli Stati», come ha ripetuto Stévénin. Dal dibattito linguistico alla polemica politico-economica [illegible] già era accaduto durante [illegible] tavola-rotonda in cui [illegible] stesso Vertone è stato più volte contestato e interrotto. La sua conclusione è suonata [illegible] un atto d'accusa: «Come mai le minoranze etniche una volta giunte al potere lo gestiscono [illegible] intolleranza superiore a quella dello [illegible] accentratore?».

[a. mar.]
[illegible] SERVIZIO A PAGINA 2

ROLEX

Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:
TROSSELLO
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

Per la pubblicità su
[illegible]
*stampa*SERA
PK
publikompass
10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
[illegible] 65.211

[illegible]
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.628

13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789

[illegible] VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. [illegible] 53.754-62.592

UNA BANCA A SERVIZIO COMPLETO IN UNA CORNICE DI DISPONIBILI[illegible]' E CORDIALITA'

PILA
UN NUOVO SPORTELLO AL SERVIZIO DI TUTTI
E AL PASSO CON I TEMPI
GRESSAN
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GRESSAN
Dalle tue parti, dalla tua part e [illegible] ton pays, à ton appui

Si fanno i primi nomi dei possibili candidati valdostani alla Camera e al Senato

Elezioni, scontro maggioranza-uv

Dc, pds, adp, psi e pri intendono presentarsi uniti, gli unionisti puntano invece alla riconferma degli attuali parlamentari. Dopo il rifiuto di Dujany, la giunta punterebbe su Fosson e Torrione

AOSTA. La maggioranza regionale cerca accordo per le elezioni politiche e l'union valdôtaine ipotizza un'ampia intesa in nome del federalismo e dell'autonomia. Fin d'ora si delinea quindi una forte contrapposizione, che ripropone quella del consiglio regionale. Mentre l'uv non fa mistero puntare a una riconferma degli attuali parlamentari, la maggioranza non ha ancora avanzato candidature, ma a sorpresa ha chiesto al senatore Cesare Dujany (adp) di presentarsi ricevendo in risposta un rifiuto.

I candidati più accreditati del «cartello» di maggioranza sarebbero l'assessore Augusto Fosson (dc), per il quale si parla del seggio alla Camera, e Gianni Torrione (psi) per il Senato. Augusto Fosson si è limitato a dichiarare: «Sono democristiano da sempre e sono a disposizione del partito». Gianni Torrione è apparso stupito: ho nemmeno mai pensato a questa eventualità. Bisognerà comunque vedere come si mette la vicenda dal punto di vista politico. Una cosa mi fa piacere: la volontà questa maggioranza di presentarsi unita; questo rivaluta il tanto vituperato "cartello" dal 1987 era stato un fiore sostenitore».

L'unico segnale concreto venuto per ora dal senatore Dujany, parlamentare valdostano (due legislature come deputato una a palazzo Madama) ha detto «no» all'attuale maggioranza. Per Cesare Dujany «il momento richiede assoluta coerenza di comportamenti, capacità di unire, sforzo convivenza, perché possano prevalere gli interessi generali e i valori della tradizione e della civiltà cristiana e perché sia rafforzata la cultura della libertà, della democrazia dell'autonomia».

Il gesto del senatore valdostano è servito a innescare un processo chiarificazione sulle coalizioni future. Con la proposta a Cesare Dujany l'attuale coalizione di governo formata da adp, dc, psi, pds, pri ha inteso dire che vuole presentarsi con quella formazione giudizio degli elettori? Bruno Milanesio, segretario del psi: «Questa è l'ipotesi sulla quale stiamo lavorando». E il rifiuto del senatore? «questo - dice Milanesio - dobbiamo farci chiarire. I segretari della maggioranza hanno proposto agli adp la ricandidatura di Cesare Dujany. Nessuno ha chiesto a Dujany di ricandidare se stesso. Dopo rifiuto "personale" del senatore, che credo non sappia più che pesci pigliare già preso impegni con l'uv, tocca agli adp darci una risposta».

Gli adp però non hanno ancora deciso cosa fare. «Per il momento - dice il segretario politico Giovanni Bois - prendiamo atto della rinuncia di Dujany. Le determinazioni spetteranno alla commissione politica, che deciderà dopo che senatore avrà chiarito i motivi del suo no». Per Alder Tonino, segretario del pds: «Candidature espresse dall'attuale maggioranza sono l'ipotesi più logica. Al momento non c'è però ancora l'ufficializzazione da parte degli organismi direttivi dei partiti e movimenti delle coalizione». Tonino aggiunge: «Si tratta di definire un programma credibile e candidature autorevoli. Offrire agli adp il loro esponente Cesare Dujany la ricandidatura ora stato il primo passo».

Il «no» di Cesare Dujany al «cartello» di maggioranza piaciuto a Guido Grimod, segretario dell'uv. «Abbiamo apprezzato soprattutto coerenza del senatore. In un mondo "gattopardesco" è merce rara». Un apprezzamento che può lasciare intravvedere la riproposizione del binomio Caveri -Dujany? «E' possibile. Vorremmo arrivare alla loro candidatura attraverso adesioni le più ampie possibili, non solo dei partiti, coinvolgendo comitati di cittadini e associazioni. Le nostre candidature alle elezioni politiche devono essere più possibile rappresentative una volontà autonomista e federalista». In questo senso quindi letto il patto stipulato di recente con Umberto Bossi, leader della Lega lombarda. La Lega non presenterà liste in Valle ma darà indicazione di appoggiare i candidati scelti dall'uv.

Da sinistra, il senatore Cesare Dujany (adp), l'ex consigliere Gianni Torrione (psi), l'assessore Augusto Fosson (dc) e il consigliere comunale Guy Grimod (uv)

Alessandro Camera

Courmayeur, la vittima lavorava al ristorante «La Baita» a Plan Chécrouit

Trovato morto dopo 45 giorni

L'uomo era stato visto l'ultima volta il 31 ottobre. Del suo caso si sarebbe occupata la trasmissione di Raitre «Chi l'ha visto». Sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte. Le indagini dei carabinieri

COURMAYEUR. I parenti gli amici lo hanno cercato ovunque hanno mandato appelli ai giornali alle televisioni. La trasmissione di Raitre «Chi l'ha visto» si sarebbe occupata del caso nella puntata di venerdì prossimo. Battista Meloni, di Pont-Saint-Martin, era visto l'ultima volta il 31 ottobre ristorante «La Baita», al Chècrouit, dove lavorava da agosto.

Il suo corpo, decomposto e in parte mangiato degli animali, è stato trovato ieri alle 14 una squadra composta da uomini della guardia di finanza, dei carabinieri e del soccorso alpino di Courmayeur. Emergeva dalla duecento metri prima della stazione di arrivo della funivia del Plan Chècrouit, a circa 1400 metri di altitudine..

Sulle cause della morte per ora si fanno soltanto ipotesi. La più probabile è freddo. Il medico però non ha potuto accertarlo perché il cadavere era congelato. Non c'erano comunque ferite evidenti. Del caso è informato il sostituto procuratore Pasquale Longarini, che ha autorizzato la rimozione del corpo e suo trasporto alla a mortuaria di Courmayeur. Nei prossimi giorni sarà fatta l'autopsia. «In questi casi è una prassi» dice il magistrato.

I carabinieri stanno indagando per capire che Meloni fosse andato a fare in quella zona. Il giovane lavorava a Courmayeur da sette anni, per cinque stato dipendente del ristorante «La maison de Filippo». Ad agosto aveva trovato un posto alla «Baita», un locale gestito da Marcello Brocherel. E' stato proprio quest'ultimo, preoccupato della lunga assenza del suo dipendente, a denunciarne la scomparsa alla polizia frontiera di Entrèves il 21 novembre. La segnalazione è poi arrivata carabinieri di Donnas perché avvisassero i familiari e a quelli di Courmayeur.

Inutili le ricerche fino ieri. La morte presumibilmente risale al 31 ottobre o al 1° novembre, giorni in cui nella nevicò parecchio. corpo fu sepolto ed è riemerso dopo un mese e mezzo, forse dissepolto da qualche animale. «Domenica abbiamo ricevuto una segnalazione - dicono alla guardia di finanza -; un amico della vittima ci ha raccontato di aver visto corpo. Assieme ai carabinieri a alle guide ci siamo fatti accompagnare sul posto, ma non abbiamo trovato nulla. Oggi (lunedì, ndr) abbiamo fatto una battuta più vasta, da Dolonne in su, che ha dato i suoi frutti».

La segnalazione è arrivata da Santino Atzeni, un mandriano che accudisce alcuni bovini a La Goletta, poche centinaia di metri a valle rispetto al luogo in cui è stato ritrovato il corpo di Meloni. «Stiamo raccogliendo alcune deposizioni - affermano i carabinieri -; ci sono alcuni punti che non ci sono chiari. La posizione del cadavere, per esempio, sdraiato con la testa rivolta verso valle e le mani incrociate sul petto». Atzeni e Meloni si conoscevano bene tra il ristorante «La Baita» e La Goletta c'è meno di chilometro. E' possibile che Meloni sia stato colto da un malore o ucciso dal freddo mentre andava a trovare l'amico.

Battista Meloni

Stefano Mancini

LETTERE AL GIORNALE

Contro le tagliole ci vuole la Forestale

All'alba dell'11 dicembre scendendo da Cervinia in moto, all'altezza dell'abitato di Singlin, sono rimasto impressionato nel sentire lamenti prolungati accompagnati da latrati di terrore.

Mi sono chiesto che po- essere; ho escluso cani o gatti perché il lamento aveva un non so che di selvatico. Sono arrivato purtroppo alla conclusione: una volpe in una tagliola. La è molto frequentata da queste deliziose bestiole che hanno, purtroppo per loro, la passione per i polli e per i conigli.

Dico purtroppo perché questa è la causa che li spinge ad avvicinarsi alle case di conseguenza alle trappole che l'uomo ingiustamente tende loro. A questo punto mi chiedo se sia più bestia la volpe l'uomo. Per la volpe, come per altre specie le fame la ragione cacciare, per l'uomo invece sarebbe sufficiente chiudere bene alla sera i pollai per evitare spiacevoli sorprese.

Chissà la sensibile persona che ha so la tagliola sarebbe contenta se uno suoi cani da caccia o da tana andasse a finirci dentro se disgraziatamente un bambino inciampasse e si ferisse. Ma già, è possibile che ciò accada; a Singlin, meglio nella parte vecchia del paese, ci sono soltanto persone adulte consenzienti consapevoli ciò che fanno.

Chissà se sarebbe possibile installare sede di guardie forestali anche nella Valtournenche per evitare che queste cose si ripetano. A meno che anche il bracconaggio sia uno dei tanti mercati presenti Valle d'Aosta.

Franco Vallet
Cervinia

Il disco non chi a Cervinia

lettore che il 5 dicembre lamentava di trovare sempre occupato il numero telefonico del servizio informazioni sugli impianti di risalita della società funiviaria Cervino Spa di Cervinia aveva ragione perché tale numero sbagliato.

Allo spiacevole inconveniente, verificatosi nella pubblicazione dell'elenco abbonati 1991/1992 alcuni mesi fa, motivo di comprensibile disappunto sia per chi desiderava chiedere informazioni per la società funiviaria, sembrava purtroppo fosse possibile porre rimedio.

La direzione delle Cervino Spa, da noi interpellata in merito, ci informava che «purtroppo non è stato possibile inserire un disco "di correzione" suggerisce lo lettore in quanto numero errato non fa parte del distretto telefonico di Saint-Vincent a cui appartiene Breuil-Cervinia».

La società funiviaria aggiungeva inoltre che «in ogni caso la protesta del lettore va "girata" per competenza alla Seat Divi- Spa di Torino che ha stampato, per un banale errore di composizione tipografica, numero sbagliato, e alla Sip che non è stata grado, anche se per giustificati motivi tecnici, di ovviare a questo tipo inconvenienti».

Per correttezza d'informazione aggiungiamo tuttavia che la lettera pubblicata 5 dicembre sembra riuscita ottenere il risultato auspicato dal lettore. Infatti, almeno a chi chiama da fuori numero «incriminato» utilizzando il prefisso Cervinia, lo 0166 (nulla è cambiato per le chiamate prefissol, risponde un disco. Il informa che tale numero è inesistente, direttore della Sip di Aosta si è premurato di informare su queste pagine.

Azenda autonoma di Soggiorno, Cervinia

Ferrovie, seguiamo l'esempio francese

Giovedì 12 dicembre, l'emittente televisiva francese Antenne ha presentato un brillante servizio sulla riutilizzazione ferrovie di secondaria importanza. L'esempio potrebbe subito seguito anche nella nostra regione e in tempi brevissimi: una sola carrozza motrice con conducente e con sistema tranviario di distribuzione dei biglietti, percorre come una metropolitana leggera il vecchio tragitto lungo il quale le fermate state numericamente aumentate.

Tutti qui. Nel primo periodo d'esercizio con il nuovo sistema è scoperto (in Bretagna e in Normandia) che il degli utenti si è incrementato del quindici per cento, mentre i costi sono diminuiti del venti per cento. Da noi si organizzano «tavole rotonde» e si esprimono tanti progetti irrealizzabili (come l'Aosta/Pré-Saint-Didier interrata o sopraelevata) comunque attuabili in tempi lunghissimi con costi molto elevati.

Italo Cossard, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Luca Ventura con Caterina Delfino.

Morti. Maria Stella Marchesano, 68 anni, pensionata, San Giorgio Morgeto; Letizia Box, 73 anni, pensionata, Verrès.

Morti. Alfonso Cesaro, anni, pensionato, Francia.

IN CITTA'

DIBATTITO

Un incontro sull'ambiente

Questa alle 21 nella saletta del palazzo regionale è in programma un dibattito pubblico sul tema: «Solidarismo e ambientalismo». L'incontro organizzato dal movimento verde alternativo; a introdurre discussione sarà il vicentino Francesco Giuliari consigliere federale dei verdi.

CASINO'

Sesto incontro sulla convenzione

La quarta commissione consiliare regionale permanente «Sviluppo economico» dedicherà stamane, per la sesta volta in poco più di un mese, la sua attenzione all'esame della documentazione presentata da sei società interessate alla gestione del casinò Saint-Vincent. A prestare fede alle dichiarazioni dei rappresentanti della maggioranza nella commissione, oggi dovrebbe essere espresso parere favorevole alla proposta della giunta regionale di trattare il rinnovo delle convenzione con la Sitav.

TRIBUNALE

Gestrice discoteca condannata per oltraggio

Per un episodio che risale a anni fa, Liliana Brouvé, che gestisce la discoteca Abat-Jour di Courmayeur, stata condannata dalla pretura di Aosta a 4 mesi, con la sospensione condizionale della pena, per oltraggio a pubblico ufficiale. La Brouvé si era rifiutata fornire i suoi documenti ad un giovane poliziotto in servizio all'interno locale a lui l'aveva denunciata.

INPS

Variazioni d'orario agli sportelli

Nella sede dell'Inps Aosta, martedì 24 e martedì 31 dicembre non verrà svolto il servizio pomeridiano di ricevimento del pubblico. Gli sportelli resteranno aperti dalle 8,40 alle 11,40.

LO SPORT DI IERI

In gara sulla strada per il Gran San Bernardo

Il pilota Hans von Stuck impegnato nella gara Aosta-Colle Gran San Bernardo, una delle classiche competizioni motoristiche in salita del passato. La foto, scattata nel periodo tra le due guerre, mostra il difficile passaggio alla grande curva di Etroubles. (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strada: (0165) 303734 / 35855
Arass: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304285
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des bolontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125)
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 22 dicembre
Aosta: Agip, viale Ivrea; **Montershell,** via St-Martin; **Fina,** via Carrel; **Tamoil,** corso Ivrea; **Ip,** P.S. Bernardo; **Esso,** viale F. Chabod; **Mobil,** G.S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
: Montershell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montershell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Nicota, in via Federico Chabod. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
6: Nus, pronta disponibilità farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Arvier-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
11-12-13: Donnas
Distretto 14: Grassoney-Saint-Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.693
Saint-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Grassoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arvier
Domenica: Grassoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361231 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Grassoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 71209
Valtournenche: (0166)
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165)

Operazione di prevenzione su vasta scala dei carabinieri in Valle

Posti di blocco per quattro ore

Trentaquattro uomini e 14 auto sono stati impegnati in ispezioni nei locali pubblici. Militari hanno anche fatto 24 contravvenzioni ad automobilisti per ammontare di 780 mila lire

AOSTA. Quattro posti di blocco, di controllo, uomini (in divisa e in borghese), quattordici auto. Solo una parte delle forze impegnate dai carabinieri in un un servizio preventivo coordinato, un'operazione a vasto raggio che i militari svolgono alcune volte al mese.

Giovedì 12, il servizio è cominciato alle 15,30 ed è terminato alle 19,30. Oltre al capoluogo e al circondario ha interessato anche l'Alta Valle. L'intervento è stato disposto dal tenente colonnello Maurizio Albieri, e coordinato dal capitano Franco Marcazzan, comandante della Compagnia dei carabinieri di Aosta, insieme con il tenente Pasquale Fionda, comandante del reparto operativo.

Durante il servizio sono stati fatti controlli sulle auto, nei luoghi di ritrovo degli spacciatori e dei consumatori di sostanze stupefacenti, nelle sale di attesa delle stazioni ferroviarie e delle autolinee dei pullman, nonché nei locali pubblici, tra cui alberghi, bar e sale da gioco.

Nei quattro posti di blocco situati in regione Amérique, a Pont-Suaz, Pré-Saint-Didier e ad Arvier (bivio per Valgrisenche), per alcune ore, e freddo pungente, i carabinieri hanno controllato i documenti di decine di automobilisti. I dati della patente o della carta d'identità dei conducenti sono stati comunicati alla centrale del Gruppo di Aosta, in cui si trova un terminale collegato all'archivio centrale di Roma.

Nei primi mesi dell'anno prossimo, però, il terminale sarà collocato sulle auto (come già accade nelle grandi città), in modo da facilitare e abbreviare i tempi dei controlli.

Mentre alcuni carabinieri erano impegnati nei posti di blocco, altri in borghese hanno controllato gli esercizi pubblici. La sala gioco in piazza del mercato ad Aosta, è stato uno dei numerosi locali controllati dai carabinieri. Sulla porta d'ingresso della sala, un foglio di carta scritto a mano avvisa che è «vietato l'ingresso agli extracomunitari». I militari sono entrati nel locale in modo fulmineo. All'interno vi erano numerosi giovani di origine nordafricane e quasi tutti sono stati controllati i permessi di soggiorno.

Sopra, un carabiniere controlla i documenti in un locale pubblico e alcuni militari di servizio davanti discoteca di località Amérique. In basso, nella sala d'attesa della stazione ferroviaria

Un'altra ispezione è stata fatta nella stazione ferroviaria di Aosta, con particolare riferimento alle sale d'attesa frequentate dagli extracomunitari. E' il punto della città dove è più facile incontrare persone che vivono alla giornata, cercando riparo per la notte nei vagoni oppure nelle sale d'attesa.

Dai documenti dei giovani è risultato che sono tutti in cerca di lavoro, la maggior parte senza fissa dimora. Soltanto i più fortunati hanno trovato accoglienza nelle parrocchie di Santo Stefano e San Giocondo. Gli altri stanno nelle sale d'attesa per riscaldarsi.

Durante tutto il servizio sono state fermate per accertamenti, e poco dopo rilasciate, sette persone. I carabinieri hanno anche ritirato tre carte di circolazione e due patenti; sono state fatte 24 contravvenzioni stradali, per un totale di 780 mila lire.

I militari hanno ispezionato scrupolosamente tre casolari abbandonati, due cave, cinque stazioni ferroviarie, cinque di autolinee, un cantiere edile, un campeggio e 26 locali pubblici. In quest'ultimi sono state fatte tre contravvenzioni. Nel complesso risultano controllate 178 persone e 126 auto.

Un intenso e capillare lavoro di prevenzione svolto in sole quattro ore. Durante l'estate, quando il traffico di turisti è più intenso e i controlli sul territorio risultano più difficoltosi, questo tipo d'intervento viene fatto con l'ausilio di cani ed elicotteri.

Igor Righetti

LA PROPRIA TAVOLA

Salmone e anatra per Natale in casa

LA festa dell'unione della famiglia è Natale. Tutti intorno alla tavola con calore anche umano, si apre, ci si ascolta. Per poterlo fare leggerezza e gusto, pochi piatti pieni di sapore.

Salmone marinato. Ingredienti: un filetto intero di salmone fresco di circa un chilo; grammi di pepe macinato fresco 650 grammi di sale marino fine; 650 grammi di zucchero semolato; 50 grammi di semi di finocchio; 30 grammi di bacche di ginepro; olio extra vergine di oliva ligure.

Il filetto va lavorato con la pelle. Preparatelo con cura e toglietene le lische con l'aiuto di pinzetta. Bucate la pelle un po' dappertutto con un grosso ago (almeno una quarantina di fori). Mescolate sale, zucchero, pepe, finocchio e ginepro con attenzione e a lungo; quindi strofinate con energia il pesce con la miscela per tre-quattro minuti. Procuratevi un recipiente rettangolare (non metallico) abbastanza lungo per contenere il salmone e il più possibile. Sul fondo ponete una parte del miscuglio, adagiatevi il salmone con la pelle e ricopritelo il resto del condimento. Lasciatelo marinare in frigo, nella parte più fresca, per almeno ore. Servirete poi il salmone, tolto dalla marinata, lavato con cura in acqua corrente e asciugato attenzione, spennellato di olio extravergine di oliva. Affettatelo sottile e accompagnatelo con pane di segale e burro crudo che avrete impastato con sale fino e qualche filo di barba di finocchio tritata finemente.

Ravioli al forno. Ingredienti: 500 grammi di ravioli che avrete preparato il giorno precedente nel modo preferito. Per il ragù: 300 grammi di polpa di bue magra e tritata; un cucchiaio di pasta di salame; 50 grammi di pancetta tesa tritata; una cipolla affettata finemente; una tagliuzzata; una gamba di sedano affettata finemente; grammi di burro; bicchiere di passata di pomodoro; due mestoli di brodo di carne; mezzo bicchiere di vino rosso; due cucchiai di olio extravergine di oliva; sale e pepe (macinato al momento). Soffriggete nell'olio con dolcezza la pancetta con cipolla; carota e sedano. Rosolate la polpa di bue e pasta di salame. Bagnate il tutto con vino rosso. Evaporato del tutto, copritelo con il passato di pomodoro e aggiungete il brodo, condite di sale e pepe. Lasciate cuocere a fuoco lento per almeno un'ora. Aggiungete a questo punto il burro per un'altra ora. Se si asciuga, allungate con acqua bollente. Dopo aver cotto i ravioli, metteteli in una teglia conditeli con il ragù, infiocchettateli altro burro, spolverizzateli di parmigiano e infornateli per almeno 5 minuti a 180 gradi. Create la crosticina altri due minuti di grill.

Petto d'anatra Ingredienti. 700 grammi di petto d'anatra; due cucchiai di olio extra vergine di oliva; uno spicchio di aglio schiacciato con la buccia; una foglia di alloro fresca; mezzo bicchiere di vino bianco; mezzo bicchiere di brodo di carne; qualche goccia di aceto di mele. Bucherellate la pelle del petto d'anatra, salate e pepate, cuocete ogni lato per minuti in padella l'olio, l'aglio e la foglia d'alloro a fuoco allegro. Abbassate la fiamma e arrostite i petti per cinque minuti. Lasciateli riposare un piatto preriscaldato per altri cinque minuti girandoli ogni tanto. Tagliateli fette oblique, trasversalmente rispetto alle fibre della carne. Serviteli su piatti caldissimi un cucchiaio di fondo di cottura che otterrete allungando i succhi il vino bianco e il brodo e qualche goccia di mele che avrete fatto restringere a fuoco vivissimo. Accompagnate con una purée di patate e castagne una punta d'aglio.

Vini. A iniziale spumante italiano tipo Crement seguirà uno Chardonnay di almeno anni (valdostano, di Franciacorta o toscano). Per l'anatra Pinot valdostano oppure Carmignano riserva

Gianni Bortolotti

Scoperto al tunnel del Bianco un traffico di animali tra Cecoslovacchia e Italia

Suini di contrabbando dall'Est

La guardia di finanza ha denunciato sette persone, che sono accusate del contrabbando di 460 capi Per i militari la ditta importatrice modificava i documenti di provenienza per eludere le norme Cee

AOSTA. Tre Tir che trasportavano 460 suini importati dalla Cecoslovacchia in modo illegale sono stati sequestrati dalla guardia di finanza. Sette persone sono state denunciate con l'ipotesi di reato di contrabbando doganale pluriaggravato, falso in atti amministrativi e associazione per delinquere. Quattro sono autisti tedeschi, Manfred Koos Lotar, anni, Anton Endres Egon, 42, Edmund Beker, 22, Karl Heintz Matzdorf Dieter, 43 anni. Denunciati anche i due responsabili della ditta importatrice, i fratelli Giancarlo ed Achille Testasecca, rispettivamente 40 e 44 anni, di Porto Recanati (Macerata) e la persona che funzioni di mediatore tra la ditta e gli autisti, Giannino Palmira, 31 anni, di Castronuovo (Potenza), domiciliato in Germania.

Da tempo stato notato dalla guardia di finanza un traffico di animali che sembrano nascondere qualcosa di irregolare. I militari avevano già controllato alcuni carichi di maiali, ma all'atto dello sdoganamento i documenti che accompagnavano la merce sembravano regolari. Giovedì scorso si sono presentati alla frontiera del Monte Bianco tre Tir carichi di suini vivi. Insospettiti, i militari hanno fatto alcuni accertamenti, senza però farsi notare dagli autisti. Dopo aver raccolto alcuni elementi che potevano risultare importanti per le indagini, gli uomini della guardia di finanza si sono messi a seguire i tre Tir fino all'autoporto di Pollein, sempre senza farsi notare.

Qui gli autisti hanno sdoganato indisturbati. Soltanto al termine delle operazioni doganali sono intervenuti i militari, che hanno svolto controlli più approfonditi.

Il controllo dei Tir svolto dalla guardia di finanza al Traforo del Monte Bianco

I maiali sono stati pesati: rispetto a quanto era stato dichiarato, i 460 capi pesavano 16 mila e 200 chili in più. Sono state controllate anche le documentazioni presentate per lo sdoganamento. Gli autisti avevano detto che i suini provenienti e originari della Germania, in base ai dati raccolti al traforo del Monte Bianco confrontati a quelli presi a Pollein è che sono stati sostituiti i certificati sanitari.

I quattro autisti sono stati interrogati e hanno ammesso essersi incontrati con Giannino Palmira. Quest'ultimo è stato rintracciato all'autoporto poco dopo. Durante l'operazione, alcuni uomini della guardia di finanza avevano notato, sempre nei pressi di Pollein, un'auto targata Macerata con dentro i due fratelli Testasecca. Anche questi ultimi sono stati portati in caserma.

Dopo gli interrogatori, gli inquirenti sono riusciti a ricostruire il «traffico». E' stata rinvenuta la documentazione sostituita all'atto dello sdoganamento nell'auto dei titolari della società importatrice. I fratelli Testasecca acquistavano il bestiame in Cecoslovacchia, lo portavano in Germania e lo sdoganavano in parte, in quanto c'era sempre un'eccedenza di peso rispetto a quello dichiarato.

Compiendo operazioni doganali in Germania, i suini potevano essere riconosciuti come «bestiame comunitario», ovvero potevano circolare liberamente all'interno dei Paesi Cee. Quindi li trasportavano in Italia, con la documentazione regolare.

I maiali, però, avevano certificati sanitari della Cecoslovacchia: questi certificati venivano sostituiti all'autoporto di Pollein con altri falsificati con timbri falsi.

I timbri sono stati rinvenuti nell'azienda a Porto Recanati. In questo modo, oltre dichiarato meno bestiame, i fratelli Testasecca aggiravano i divieti economici a cui è soggetto l'importatore italiano, che, per introdurre del bestiame dai Paesi extracomunitari, deve provvisto di regolare licenza. In Germania tale licenza non chiesta, perchè la merce era destinata all'Italia, e gli importatori riuscivano a cavarsela.

Si suppone che con queste operazioni i guadagni illeciti fossero di centinaia di milioni. Il bestiame stato affidato alle ditte destinatarie, che già lo avevano pagato, ma a condizioni particolari: l'obbligo di macellazione, la facoltà di commercializzare il prodotto già macellato e il vincolo tenere a disposizione dell'autorità giudiziaria una somma corrispondente al valore dei suini al momento del sequestro.

Le tre ditte, che acquistato i suini in buona fede, di Torino, di Cremona e di Modena. Tutte le operazioni sono state seguite dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta Luigi Schiavone.

[m. t. a.]

LES GRIFFES

COLLEZIONI 91/92

VIA CHALLAND, 29 - AOSTA - TEL. 0165/40.381

(PAGAMENTO DILAZIONATO SENZA INTERESSI)

MAUCCI

Massima valutazione la tua vecchia prenotandone una nuova nei modelli 1991/92

FINO A NATALE APERTI TUTTE LE DOMENICHE

via Italia 615 Maucci

Cervinia, un tredici e sette dodici giocati in una tabaccheria del centro

Schedina da 260 milioni

Il vincitore (che mantiene l'anonimato) ha fatto un sistema con 7 doppie integrale
Il titolare del negozio: «Non ho la più pallida idea di chi possa essere il vincitore»

CERVINIA. Un scommettitore ha vinto al Breuil Cervinia oltre 260 milioni con una schedina da 76 mila lire. La fortunata vincita è stata realizzata nella tabaccheria di Piero Bernardi, 44 anni, di Anna Maria Bich, anni, figlio della famosa guida alpina Jean Bich.

La matrice vincente (numero 70217/A) ha totalizzato un tredici 219 milioni e sette dodici da oltre sei milioni ciascuno. La ricevitoria dei coniugi Bernardi è in via Guido Rey, in centro al Breuil, ed è la più alta d'Italia, a 2050 metri.

Il titolare Piero Bernardi è stato avvertito della vincita dall'agenzia del totocalcio di Ivrea: «Sì, mi hanno avvertito loro, perché all'oscuro fatto. Sono molto contento per questa schedina milionaria. Fa sempre piacere poter dire ai clienti che la dea fortuna ha portato un bel po' milioni. In passato nella mia ricevitoria non erano mai state realizzate vincite così alte, al massimo 20 milioni».

E ancora: «La schedina vincente credo che sia stata giocata venerdì. Non chiedetemi chi è il fortunato possessore perché non ne ho la più pallida idea. Nel fine settimana c'è un notevole afflusso di turisti molti preferiscono giocare proprio il venerdì così la giornata di sabato possono dedicarla allo sci, anche perché noi chiudiamo le giocate alle 15».

Aggiunge: «Comunque non è detto che sia un turista il vincitore: negli alberghi Cervinia vengono spesso fatte dalle società tra il personale per dividere il costo della giocata fra i partecipanti. Vorrei soltanto smentire un luogo comune nei confronti di vincite milionarie: le ricevitorie non ricevono nessuna percentuale, il premio viene direttamente dal Totocalcio. Abbiamo diritto a un piccola somma soltanto per vincite inferiori a due milioni, che vengono pagate nella nostra ricevitoria»

In ricevitoria. Il titolare Piero Bernardi, 44 anni, non sa chi è il vincitore della schedina da 260 milioni (arch. foto)

La schedina è composta da un sistema di 7 doppie integrale, che ha permesso di totalizzare anche sette dodici. Il fortunato possessore mantiene l'anonimato, anche se in paese si mormora già qualche nome. Tuttavia la vincita sarà probabilmente riscossa da qualche avvocato per conto dell'anonimo cliente, anche se il diffuso timore di dover versare una cospicua parte di premio all'Erario è infondata: le vincite già tassate alla fonte, ma nonostante questo tutti preferiscono evitare la curiosità gente.

Stefano Sergi

Aosta, preso un uomo con fucile e passamontagna

Sventata una rapina

Aveva appena rubato un'auto che sarebbe servita per fuggire dopo il «colpo». Gli impiegati avevano preso il numero di targa

AOSTA. Un pregiudicato, Pasquariello Natalino Maio, 41 anni, Santa Maria Capua Vetere (Caserta), ma residente a Châtillon località Soleil 11/G, stato arrestato ieri mattina con l'accusa furto aggravato e detenzione illegale di una parte arma comune da sparo.

Di Maio rubato «Fiat Uno» con l'intenzione di utilizzarla per fare una rapina all'ufficio postale Charvensod, ma è stato fermato tempo: sull'auto c'era un passamontagna bianco e blu in lana e un calcio, con la parte del castello, un fucile ad aria compressa.

mattina si è recato que- per denunciare il furto della propria Gian Pietro Gregorini, 41 anni, residente a Valpelline domiciliato Aocorso Ivrea 72. L'uomo aveva acceso l'auto casa per farla riscaldare e si era allontanato un momento. Di Maio ha subito approfittato, ed fuggito con la «Uno». Nessuno, però, è riuscito vedere chi ha rubato l'auto.

Subito dopo la denuncia di Gregorini, la «volante» mes- alla ricerca della vettura, mentre gli della squadra mobile hanno avvertito i dipendenti degli uffici che avrebbero potuto essere rapinati.

Di Maio è stato all'interno dell'ufficio postale di Charvensod in atteggiamento sospetto: gli impiegati hanno preso subito il numero di targa ed hanno chiamato la polizia. L'auto è stata ritrovata nel piazzale davanti alle Cogne, ma del ladro non c'era traccia. Gli agenti si appostati poco distante, e, dopo qualche minuto, è arrivato Di Maio.

Secondo l'accusa sembra che Pasquariello Di Maio fosse andato fare sopralluogo all'ufficio postale per vedere se era affollato. L'uomo è portato prima in questura, poi, nel pomeriggio, in carcere a Brissogne, dove si trova tuttora disposizione pubblico ministero Tiziano Masini, che andrà ad interrogarlo in questi giorni.

«Vorrei ringraziare l'ispettore della sezione furti ed i suoi uomini - ha detto con tono molto soddisfatto Gian Pietro Gregorini -. Non pensavo che fosse possibile ritrovare un'auto e sventare una rapina in così poco tempo». [m. t. z.]

A CASA, E' [illegible]

VERRES. Un'anziana signora di Verrès è stata ricoverata al Cto Torino in prognosi riservata per aver riportato gravi lesioni in caduta vicino a casa. Teresa Bonel, 83 anni, residente in località Gramony, era sola casa: il figlio Nazario Nicco lavora come postino Montjovet non era rientrato. Le cause dell'incidente non sono ancora state ricostruite, ma sembra che Teresa Bonel sia colta un malore mentre andando a dar da mangiare alle galline. E' caduta a terra, tra il cancello e la porta di casa, ha sbattuto la con violenza e è più riuscita rialzarsi da sola. Una vicina di casa l'ha vista e subito chiamato aiuto. Tra i primi è accorsa Maria Canteruccio, che abita poco distante: «Ho accompagnato la signora Teresa con l'ambulanza fino all'ospedale di Aosta - ha detto Maria Canteruccio - e non mi sembrava che le sue condizioni fossero così gravi. Mi ha riconosciuta e mi ha parlato. Poi qualcuno ha chiamato suo figlio e sono partiti per Torino».

Teresa Bonel conosciuta come donna molto attiva. Da quando è rimasta vedova manda avanti la casa da sola, occupa del figlio. «Non riesco a capire abbia potuto accadere - conclude Maria Canteruccio -. Credo che Teresa stesse facendo le pulizie casa, tutti i giorni. Forse ha preso freddo e si sentite male». Sono state rilevate contusioni varie e lesioni cerebrali: i medici Cto non si sono ancora pronunciati. [m. t. z.]

NOTIZIE DALLA VALLE

SAINT-VINCENT

Un incontro sui problemi turistici

Oggi alle 21 nel salone consiliare del municipio di Saint-Vincent sindaco, Gianfranco Castiglioni, e gli assessori della giunta incontreranno i commercianti per disporre le indicazioni dell'amministrazione in merito alle problematiche turistiche della cittadina termale.

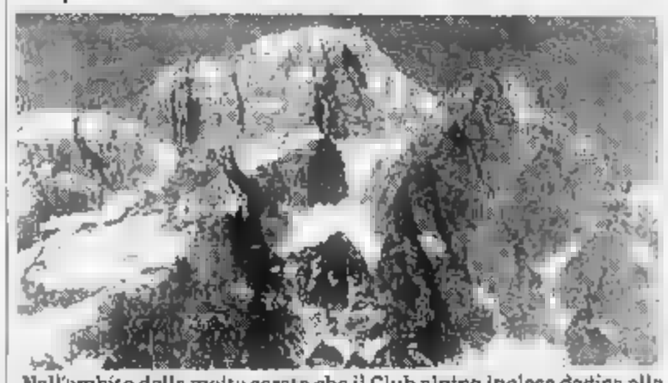
[illegible]

Nuove infrastrutture nel Parco Mont Avic

La terza consiliare Assetto del territorio ha dato parere favorevole disegno di legge sul finanziamento dei lavori di costruzione di alcune infrastrutture di servizio per il Parco del Mont Avic. E' stato invece rinviato l'i tra i commissari, il presidente della Rav Benjamino De Lauretis e l'amministratore delegato Franco Colombo sui problemi di impatto ambientale dell'autostrada Aosta-Courmayeur sollevati dall'amministrazione comunale di Morgex.

AOSTA

Diapositive del Monte Bianco a Londra



Nell'ambito delle molte serate che il Club alpino inglese dedica alla montagna, ha avuto spazio anche Valle d'Aosta. La sede londinese dell'«Alpin Club» ha ospitato serata di diapositive dedicata «Lato italiano del Monte Bianco». La delegazione valdostana era composta dalla guida Antonio Carrel, sindaco di Valtournenche, da Efisio Noussan, socio del club alpino inglese, da Lorenzino Cos-, guida e responsabile del soccorso alpino valdostano che ha illustrato le splendide immagini della montagna più alta d'Europa.

[illegible]

Acquisto del terreno per il Foyer de fond

E' convocato per domani alle il consiglio comunale di Courmayeur. Otto gli argomenti che compongono l'ordine del giorno, tra cui l'acquisto del terreno per il posizionamento del Foyer de fond in Val Ferret, l'approvazione del progetto di massima del piano per l'arredo urbano la permuta di terreni a Plan des Lizzes e a Dolonne.

[illegible]

Immagini sulle spedizioni al Polo sud

Dal 21 dicembre al 6 gennaio, nella sala mostre delle scuole elementari di Cervinia, sarà allestita un'esposizione fotografie sull'«Avventura antartica». L'esposizione è curata dal direttore del museo nazionale della montagna Duca degli Abruzzi Torino Aldo Audizio, la collaborazione di Roberto Drocco, Giuseppe Garimoldi, Angelica Natta-Soleri e Baden Norris. Saranno in mostra immagini scattate da fotografi famosi o da componenti sconosciuti di spedizioni al Polo Sud.

[illegible]

Mutui per quasi milioni

riunisce giovedì consiglio comunale di Pont-Saint-Martin. L'assemblea, convocata per le 21, discuterà tredici argomenti. Tra questi l'approvazione della convenzione per l'utilizzo del bocciodromo, la modifica delle norme tecniche d'attuazione del piano regolatore comunale, la modifica regolamento edilizio, l'approvazione dell'inventario generale del Comune, l'approvazione del progetto cassaintegrati per l'anno 1992 e l'assunzione di mutui la Cassa depositi e prestiti per un totale di 270 milioni.

Sono cominciati i lavori per l'innevamento delle piste

Cogne prepara la Coppa

Manca meno di un mese alle gare di fondo mondiali e sul prato di Sant'Orso i cannoni sono in funzione da sette giorni. La collaborazione dei residenti

COGNE. Per comitato organizzatore delle manifestazioni di Coppa del mondo sci nordico, in programma a Cogne l'11 e il 12 gennaio 1992, è cominciato da qualche giorno un duro lavoro. La data dell'appuntamento con fondo mondiale si avvicina, sul prato di Sant'Orso continua mancare la . Finora non ci sono state perturbazioni rilievo e previsioni promettenti. Così stati messi in funzione i quattro cannoni a disposizione delle comunità. L'impianto per l'innevamento artificiale funziona pieno ritmo ormai da settimane, ogni notte.

L'operazione è facilitata dalla bassa temperatura di queste settimane: a Cogne si sono registrate punte minime di 18 gradi sottozero, che permettono di far lavorare i cannoni al massimo regime. Questo ha permesso in pochi giorni di innevare praticamente già tutto lo stadio del fondo, il «lancio» in gergo tecnico, che rappresenta la parte più ampia e tecnicamente più difficile da preparare.

Ora i cannoni sono stati sparsi lungo il tracciato delle piste nella parte alta del pianoro di Sant'Orso; successivamente verrà allestita la parte più valle.

La produzione della neve per le piste di fondo quest'anno è meno difficoltosa degli anni passati in quanto il rifornimento dell'acqua ai cannoni avviene attraverso rete di distribuzione dell'impianto di irrigazione prati di Sant'Orso. «Questo accorgimento - commenta il sindaco Osvaldo Ruffier - ci permette di spostarci liberamente ettari terreno dove si snoda per la maggior parte il tracciato gara. L'affidabilità dell'impianto di innevamento notevolmente migliorata anche perché l'energia elettrica viene presa direttamente da ogni pozzetto, senza bisogno di dover fare affidamento su generatori».

Un solo impedimento: i cannoni non potranno spostati lungo tutto l'anello. Pertanto, ancora una volta, il comitato organizzatore si affida volontariato locale che ha sempre risposto in modo entusiasta. Sabato si è radunato un primo gruppo di volontari intervenuto nella parte di pista tra la frazione di Cretaz e la località Buttier.

Il percorso, in questo periodo, è poco esposto al sole e la neve caduta all'inizio di novembre si è ben mantenuta. Qui la neve viene raccolta convogliata sulla pista in strato sufficientemente spesso al regolare svolgimento delle competizioni.

Per il resto l'organizzazione delle gare di Coppa del mondo sta procedendo secondo i ritmi prestabiliti. Le infrastrutture sono state in gran parte già disposte: cabine per gli atleti, per il cronometraggio e per i giornalisti. Tra le che ancora non sono state disposte, ma che hanno comunque un'importanza particolare, vi sono due ponti e la tribuna per il pubblico. Tutto a buon punto, dunque, anche se qualche straordinario si dovrà ancora fare.

Diego Abram

IMPIEGATA/O

Pratica contabilità ordinaria, bilanci, Iva, fatturazione, **uso p.c.**, cercasi.
Stipendio adeguato preparazione. Telefonare ufficio 0165 95.080.

NOVITÀ IN LIBRERIA

COSTUMI A ISSOGNE

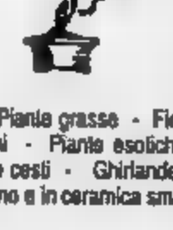
Aspetti del '400 quotidiano nelle Lunette del Castello di Issogne

Abiti e costumi d'epoca illustrino il nostro passato

L. 40.000

Musumeci Editore

BONSAI



Bonsai - Piante grasse - Fiori secchi - Fiori freschi - Piante esotiche e rare - Bouquets e cesti - Ghirlande - in cotto toscano e in ceramica smaltata.

Bonsai via Losanna 26 Aosta 0165 / 32503

COMUNE DI MORGEX VALLE D'AOSTA
COMMUNE DE MORGEX VALLEE D'AOSTE
AVVISO

Oggetto: **Appalto concessione gestione Parco Pineta in loc. La Ruine.**

che la scrivente Amministrazione Comunale intende procedere all'appalto della concessione per la gestione del Parco Pineta in Fraz. La Ruine con annesso locale bar mediante trattativa privata.
La durata della concessione è fissata in anni 5 (cinque) con decorrenza 1° gennaio 1992.
Il prezzo base d'appalto è fissato in L. 24.000.000 (ventiquattromilioni).
Le ditte interessate potranno inviare domanda di partecipazione in carta legale improrogabilmente entro le ore 12,00 del giorno Venerdì 20 dicembre p.v., indirizzata al Comune di Morgex - P.zza Principe Tommaso n. 6 - Tel. 0165/809423 - Fax 800260.
La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.
La condizioni regolanti la concessione sono in visione presso l'Ufficio di Segreteria nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Morgex, li 10.12.1991

IL SINDACO
Giorgio

ONORANZE FUNEBRI
THEODULE EMILIO
LA
IN NUS, ORA
ANCHE IN AOSTA!
THEODULE ENNIO
Monte Grivola
Tel. 0165

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

GROS CIDAC

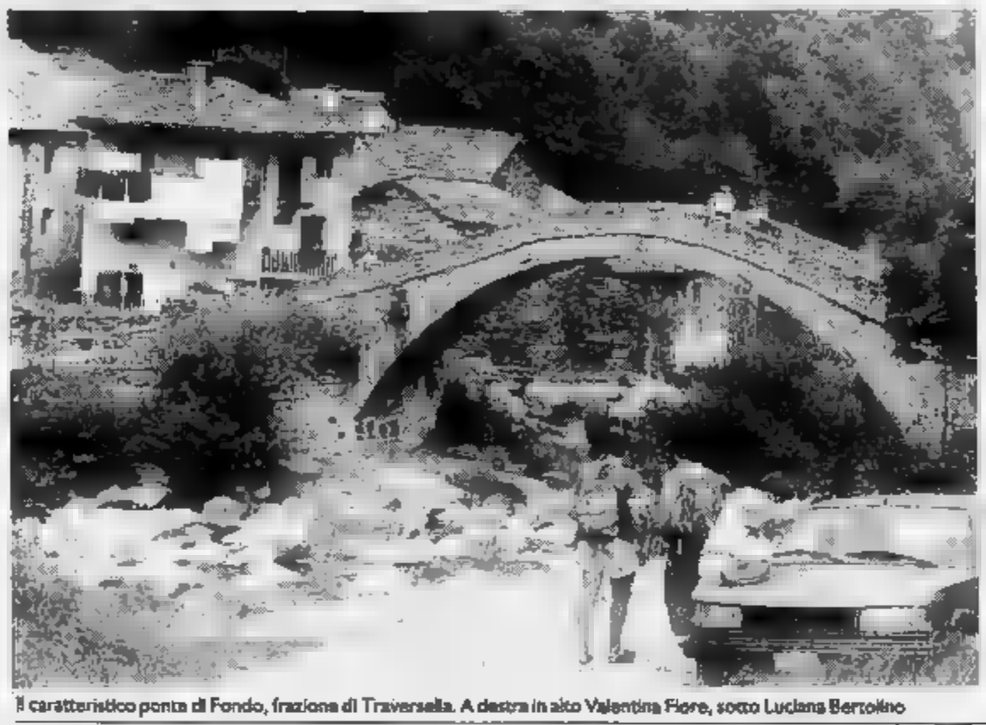
A dicembre siamo aperti per voi!

Domenica 1, Domenica 8, Lunedì 9, Domenica 15, Lunedì 16
Domenica 22, Lunedì 23 e Lunedì aperti pomeriggio

Il paesino tra le montagne dell'alta Val di Susa ha soltanto un abitante

La luce è arrivata a San Giorio

Invece a Fondo, frazione di Traversella, il collegamento con l'Enel esiste da un anno i 50 possibili utenti sono costretti ad usare generatori autonomi. Venti milioni per un allacciamento



Il caratteristico ponte di Fondo, frazione di Traversella. A destra in alto Valentina Fiore, sotto Luciana Bertolino

TRAVERSELLA. A Città San Giorio, un piccolo centro dell'alta Val Susa la corrente elettrica è arrivata in una frazione soltanto qualche giorno fa. E neppure a farlo apposta in quelle case arroccate sulla montagna abita soltanto una vecchina, Valentina Fiore, 65 anni. Tutti gli altri abitanti se ne sono andati, attratti dal richiamo della grande città.

A Fondo, una frazione di Traversella, in alta Valchiusella l'energia elettrica invece c'è, da quasi un anno, ma nessuno dei cinquanta possibili utenti ha la possibilità economica di chiedere l'allacciamento alla centralina. L'Enel chiede, infatti, quasi venti milioni per stendere duecento metri di linea elettrica. Troppi per i montanari che popolano la zona e per i turisti che a Fondo e, nelle frazioni vicine, hanno la seconda casa per trascorrere le ferie.

«Non è colpa nostra se i costi sono così alti. Noi non possiamo fare altrimenti. Dobbiamo attenerci scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Cipe (Comitato interministeriale prezzi), secondo cui i collegamenti ad una cabina, costruita da cinque anni, devono essere calcolati con parametri particolari» spiega l'ingegner Francesco Vigna, capo servizi commerciali dell'Enel.

Il «provvedimento Cipe» stabilisce, infatti, che i costi di collegamento delle utenze quando si verificano queste condizioni debbano essere calcolati come fosse stata prolungata la linea dall'ultima cabina esistente.

Per la situazione di Fondo si dovrebbe calcolare come se gli utenti fossero collegati alla cabina di Traversella, l'unica esistente fino al luglio dello scorso anno.

Inevitabili a questo punto le proteste degli abitanti di Fondo e delle frazioni vicine.

«Qui finisce che la zona si spopola com'è già successo in Valsusa e, quando i prezzi si saranno abbassati di abitanti non ce ne saranno più» dice Vito Beratto, gestore della «Trattoria del ponte» l'unico bar della frazione. «Noi il problema lo abbiamo risolto con generatori diesel, in questo modo possiamo proprio continuare» spiega la moglie del gestore della trattoria, Luciana Bertolino.

La Comunità Montana presasta da abitanti o turisti della zona ha tentato tutte le strade per ottenere uno sconto del costo di allacciamento. Ma non c'è stato nulla da fare. Le leggi sono leggi e l'Enel intende farle rispettare.

Bruno Biava, il vice presidente dell'ente montano ha addirittura inviato alla Regione una richiesta di finanziamento da destinare all'integrazione del costo: «C'è una legge che permette alla Regione di fare queste cose. Purtroppo le nostre sollecitazioni non hanno ricevuto neppure una risposta. La gente è esasperata e noi non sappiamo più che fare».

La richiesta di denaro è di circa duecento milioni: «Ci sarebbe bastato anche meno, soltanto i soldi per gli abitanti delle frazioni Fondo, Chiara, Durendo e Lesasio» dice ancora Bruno Biava. Intanto i titolari del campeggio di frazione Chiara hanno deciso di pagare i venti milioni per il collegamento.

«Ma loro sono gli unici che possono sborsare simili cifre - dice ancora Biava. I montanari che vivono allevando e coltivando la terra non possono affrontare una simile spesa e sono condannati a restare al buio per altri quattro anni».

Lodovico Poletto

NOTIZIE FLASH

IVREA

Rilasciati i arrestati per riciclaggio di denaro

Giuseppe Pelliccia, 41 anni di Pavone, Claudio Lo Forte, 41 anni di Romano e Carlo Rosso, 33 anni di Montalto Dora, arrestati nei giorni scorsi per sospetto di riciclaggio di denaro sono tornati a casa in libertà condizionata su istanza presentata dall'avvocato difensore Ferdinando Ferrero. I canavesani verranno processati nei prossimi giorni.

PAVONE

E' ancora grave l'automobilista ferito in incidente

Permangono gravi le condizioni di Giovanni Vittone-Mea, 43 anni, residente a Locana, l'automobilista che sabato sera è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto alle porte del paese. Il Vittone-Mea, a bordo della sua Y10, stava percorrendo la strada statale che porta in Valle Orco quando ha improvvisamente perso il controllo dell'auto. Ricoverato all'ospedale di Cuorgnè è poi stato trasferito ad Ivrea per le cure del caso.

CALUSO

La Posta verrà trasferita in via Montello

L'ufficio postale verrà ben presto trasferito in via Montello 15. L'attuale sede di via Battisti, infatti, non era più idonea ad accogliere un servizio di prim'ordine come le poste, così il ministero ha reperito dei nuovi locali.

Via Educ isola pedonale, un mese di proteste

La decisione del sindaco di paese, Giacomo Mascheroni, di riservare la via Educ, l'arteria centrale di Castellamonte, solo ai pedoni ha immediatamente sollevato un coro di proteste da parte dei commercianti che si sentono penalizzati. Via Educ sabato pomeriggio, primo giorno dell'esperimento viario, risultava, a detta dei commercianti, insolitamente vuota.

CUORGNÈ

Riapre l'ambulatorio comunale

L'ambulatorio comunale sarà nuovamente utilizzato. La dottoressa Patrizia Piano, forniese, ha infatti richiesto alla giunta l'uso dei vani per le visite mediche riservate ai propri assistiti. Con il sì all'unanimità, espresso l'altra sera dal Consiglio comunale, quindi, tra meno di un mese i cittadini torneranno ad avere un servizio medico completo. L'ambulatorio sarà aperto tutti i lunedì pomeriggio dalle 15 alle 18.

Pavone, l'operaio morto per avvelenamento da ossido di carbonio

Era scomparso da 24 ore

Battista Tapparo, 50 anni, ex dipendente Olivetti è stato trovato sabato privo di vita. L'allarme dato dalla madre preoccupata della sua assenza

PAVONE. E' stato ucciso dall'ossido di carbonio sprigionato dalla stufetta a gas utilizzata per riscaldare due vani di una cascina della frazione Dossi di Pavone.

Si tratta di Battista Tappero, 50 anni, ex operaio dell'Olivetti a San Bernardo. Il pensionato, dopo la morte, presumibilmente avvenuta venerdì è rimasto chiuso nella sua abitazione fino alla tarda serata di sabato.

Ad avere il presentimento della disgrazia è stata la mamma, un'anziana signora di 76 anni, Maddalena Maffeo, residente a Agliè in via Romana 12. «Non vedevo più Battista da venerdì pomeriggio. Erano da poco passate le 18 quando si è allontanato da casa mia per recarsi a Pavone. Da quel momento non ho più saputo nulla di lui, così, preoccupata ho telefonato a mio nipote chiedendogli di andare a vedere quello che era successo.

Giancarlo Maffeo, proprietario di una panetteria in centro al paese si è immediatamente precipitato nella cascina della frazione Dossi.

«La porta era bloccata, ma, a distanza di metri si sentiva un fortissimo odore di gas». Maffeo ha chiamato i vigili del fuoco di Ivrea. Abbattuta la porta, i soccorritori hanno trovato il pensionato a terra, privo di vita. La stufetta a gas era ancora accesa.

Per il medico legale si tratta di morte per esalazione di ossido di carbonio. La stufa è stata sequestrata dagli investigatori che dovranno chiarire la vicenda.

«A Pavone lo si vedeva poco - raccontano adesso alcuni amici del pensionato - da quando si era separato dalla moglie passava le sue giornate ad Agliè dalla madre, poi, faceva ritorno qui, dove aveva il cascinale. Curava l'orto, si preoccupava della vigna e cercava di tenere in ordine le stanze al piano terra del fabbricato dove dormiva. Il luogo dove è avvenuta questa inspiegabile tragedia».

(l. v.)

NOTIZIE FLASH

BANCHETTE

Salone pluriuso proibito alle manifestazioni

Il salone pluriuso di Banchetta, molto probabilmente, non sarà più il luogo delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco. Il personale della scuola media (proprietaria dello stabile) ha espresso attraverso il preside Savino Giglio-Tos, perplessità a lasciarlo in gestione all'associazione. Le manifestazioni vengono considerate dal personale della scuola «superflue».

IVREA

Artista egiziano espone le sue opere

La sala Santa Marta di Ivrea ospita fino al 23 dicembre le opere dell'egiziano Mohsen Aly. L'artista presenta al pubblico numerosi quadri, piccoli mobili e parecchi pregiati lavori di intarsio, dove la scelta del legno crea degli stupendi giochi di colore e d'immagine. La mostra è aperta dalle 16 alle 19.

IVREA

Si presenta il libro di Enrica Olivetti

«Apparentemente ovvio», l'ultimo libro dell'eporediese Enrica Olivetti, sarà presentato domani alle 20,30 presso la libreria Ferrarni in via Arduino 87. Anna Chiarloni ed Erica Castagno spiegheranno al pubblico la vena psicologica e numerose metafore che caratterizzano l'opera.

IVREA

Stagione teatrale a Torino con il Gruppo ricreativo

Gli sportelli del gruppo ricreativo Olivetti, a partire da oggi, raccolgono le adesioni per partecipare agli spettacoli teatrali in programma al Regio, all'Alfieri e al Colosseo di Torino, durante i mesi di gennaio e febbraio.

VALPERGA, ARRESTATO SPACCIATORE

VALPERGA. Franco Moscatiello, anni, residente a Valperga in via Martiri è stato arrestato domenica pomeriggio dagli uomini del maresciallo Raffaele Battistini, comandante della stazione dei carabinieri di Cuorgnè.

Per Moscatiello, accusato di spaccio di sostanze stupefacenti, sono scattate le manette a poche centinaia di metri dalla propria abitazione. Durante un fermo i militari hanno, infatti, rinvenuto sull'auto del giovane cinquanta grammi di hashish, una quantità che sorpassa il limite consentito dalla legge per l' «uso personale». Franco Moscatiello, già noto alla giustizia locale, ha confessato ai carabinieri, durante l'interrogatorio, di detenere la sostanza stupefacente ai fini dello spaccio.

Ammessa la colpa, per il ragazzo di Valperga c'è stato nulla da fare, solo il trasferimento in carcere. Rinchiuso dietro le sbarre nella caserma di Cuorgnè è poi stato trasferito nella casa circondariale di Ivrea dove rimarrà per qualche tempo in attesa di essere processato.

Sarà, infatti, il procuratore della Repubblica, Bruno Tinti, ad emettere il giudizio definitivo sul valperghese ed a decidere la durata della permanenza in carcere.

Il ragazzo è stato recentemente denunciato per furto e resistenza a pubblico ufficiale. Intanto le indagini continuano. I carabinieri stannoaccertando se Moscatiello agiva con dei complici o se commerciava la droga «in proprio».

(l. v.)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

L'Aosta non va oltre il pareggio casalingo contro la Virescit Bergamo

Centrocampo in ombra

La partita si è conclusa reti inviolate. Pochissime le occasioni per gli attaccanti rossoneri Il reparto arretrato si è confermato solido. Gli avversari hanno reclamato per un gol fantasma

AOSTA. Non ha saputo sfruttare a dovere il fattore campo l'Aosta nel primo dei due confronti casalinghi consecutivi (domenica al Puchoz arriverà il capolista Ravenna). I rossoneri sono stati costretti al pareggio (0-0) dalla Virescit, ma alla luce di quanto emerso in campo la divisione della posta può essere considerata soddisfacente per Orlando e compagni.

I bergamaschi hanno impostato una partita intelligente affidando al solo Guzzetti il compito di agire di punta. Il suo gran movimento su tutto il fronte d'attacco ha permesso continui inserimenti dei centrocampisti e ai difensori lombardi che hanno impedito alla squadra di Fossati di proporre una manovra fluida e rapida. Alla brillantezza nell'impostazione degli ospiti ha fatto da contraltare la difficoltà dei rossoneri a mettere gli avversari in condizioni di rendersi minacciosi.

Buon per Fossati che la difesa ha confermato la solidità con Pinazza e Orlando in evidenza e De Giorgi sicuro in tutti gli interventi. Il rischio più grosso l'Aosta l'ha corso nel primo tempo quando Olivares, scattato in sospetta posizione di fuorigioco, ha servito Guzzetti a centro area: la conclusione dell'attaccante è stata respinta da Paini; per i bergamaschi era gol, per i rossoneri il pallone aveva varcato la linea di porta. Sono stati poi gli aostani a reclamare due volte il rigore senza che l'arbitro se la sentisse di concedere il penalty.

Ad impedire all'Aosta di esprimersi al meglio è stata soprattutto la prestazione negativa di alcuni giocatori a centrocampo. Soltanto De Angelis ha saputo dare continuità all'azione, mentre Gabetta e Paini non sono mai riusciti ad entrare nel vivo del gioco. Ferretti ha dovuto sacrificarsi in un logorante lavoro di tamponamento e Barone, schierato sulla fascia sinistra al posto dello squalificato Colnaghi, è apparso spaesato in una posizione non congeniale alle sue caratteristiche.

Nella ripresa Fossati ha giocato la carta Campistri (4 contravanti ha rilevato Ferretti) per tentare di sfruttare le sue doti aeree, ma i rossoneri hanno proposto rarissimi cross. Girelli ha avuto poche opportunità di rendersi minaccioso sia per l'attenta guardia di Sigoli sia per la scarsità dei servizi proposti dai centrocampisti. Caponi ha lottato con la consueta grinta, tenendo in costante apprensione la difesa avversaria sfiorando anche il gol con una pregevole iniziativa personale.

Per l'Aosta una prestazione non brillante, però la Virescit è stata la miglior formazione vista al Puchoz. La classifica non ha subito molti cambiamenti con otto pareggi e due sole vittorie interne (Lecco e Olbia) a conferma dell'equilibrio esistente nel girone. Al comando della classifica è rimasto il Ravenna (1-1 in casa con il Trento) che domenica prossima renderà visita a Orlando e compagni. I rossoneri hanno raggiunto quota 15, distanziati di 4 lunghezze dalla capolista.

Sigfrido Bennyton

Alessandro Caponi, ancora una volta autore di una prova grintosa

UN TEMPO DISASTROSO

AOSTA		VIRESCIT	
DE GIORGI	6,5	STRANO	6,5
PINAZZA	7	SIGOLI	6,5
BARONE	5,5	SPAMPINATO	5,5
GABETTA	6,5	GIACALONE	6,5
TEDOLDI	6	FATTORI	6
ORLANDO	7	OBBEDIO	6,5
PAINI	5,5	OLIVARES	6,5
FERRETTI	6	(65' PINI)	6
(62' CAMPISTRI)	5,5	BENAGLIA	6,5
GIRELLI	6	GUZZETTI	7
DE ANGELIS	7	ROCCATAGLIATA	7,5
CAPONI	7	SCIENZA	6
		(83' CROTTI)	sv
All.: FOSSATI	6	All.: MAGISTRELLI	7

Arbitro: GAMBINO di Barletta, 6
Ammoniti: Spampinato, Roccatagliata, Giacalone e Campistri
Spettatori: paganti 1126, per un incasso di 11.415.000
Condizioni atmosferiche: buone

AOSTA. «Abbiamo disputato una buonissima partita contro un avversario che di aspettavamo più deciso dopo averlo visto in azione a Legnano. Probabilmente siamo stati bravi a mettere in difficoltà l'Aosta». L'analisi dell'allenatore della Virescit, Luciano Magistrelli, sintetizza i motivi della sfida tra rossoneri e bergamaschi.

Natalino Fossati pone l'accento sulla conclusione di Guzzetti che ha fatto gridare al gol i tifosi bergamaschi: «L'azione è stata in una netta posizione di fuorigioco di Olivares. Non è la prima volta che i guardalinee commettono errori nei nostri confronti. Se i bergamaschi si lamentano, cosa dobbiamo dire noi sui 2 falli di mani in area che potevano essere puniti con il rigore. Ho sostituito Ferretti non perchè Ivan avesse demeritato, ma perchè volevo provare a sfruttare le doti di Campistri. Non siamo però riusciti a mettere Luca nelle condizioni ideali per rendersi pericoloso. E', in ogni caso, un buon punto quello che abbiamo conquistato».

Se gli allenatori si sono soffermati sui temi tattici della partita, Alessandro Caponi evidenzia «le condizioni disastrose del Puchoz. Non si può niente per migliorare il terreno di gioco. Siamo a livello professionistico e dobbiamo giocare su un campo pieno di buche che impedisce il controllo del pallone. E' vero che il fondo è uguale per tutti, però così si penalizza lo spettacolo».

(s. b.)

SPORT FLASH

SCI ALPINO

Pramotton forse in gara nello speciale di oggi

Richard Pramotton si è classificato 24° nello slalom gigante di Coppa del Mondo della Val Badia vinto da Alberto Tomba, superando così in classifica generale il compagno di squadra Matteo Belfrond, solo 39°. Oggi Pramotton dovrebbe essere in gara nello speciale di Madonna di Campiglio. La discesa libera si è piazzato 35° in Valgardena l'alpino Gianfranco Martin.

PALLAVOLO FEMMINILE

Vima Marmi derby serie D

Il Vima Marmi si è aggiudicato il derby valdostano nel campionato di serie D femminile di pallavolo. La squadra allenata da Francesco Torino ha superato a Pont-St-Martin per 3-1 il Crai Cogne raggiungendo quota 4 in classifica, mentre le aostane chiudono la graduatoria.

BASKET FEMMINILE

Sconfitta del Sarre in trasferta

Nulla da fare per il Serre Chesallet Valcolor a Bra nel campionato di Promozione femminile di pallacanestro. Le squadre di Marina Repetto è stata sconfitta dalle piemontesi per 63-39. Miglior realizzatrice Loredana Rossi che ha messo a segno 9 punti. Sabato altra trasferta per le valdostane a Torino contro il Michelin.

SPORT

I valdostani raggiunti in zona Cesarini

Nel campionato nazionale Under 19 il Courmayeur-Aosta ha ottenuto il quinto punto pareggiando per 2 a 2 con il Selva. In vantaggio per 2 a 0 con reti di Prantner e Mosele i valdostani si sono fatti raggiungere negli ultimi 49 secondi sul terreno di Courmayeur.

BOCCE

Arvat e Aimone vincono il Memorial Thiebat

Cinquantasei formazioni hanno partecipato al «Memorial Claudio Thiebat» di bocce a coppie. Si sono imposti Arvat e Aimone (Nitri Renault) che hanno sconfitto in finale per 13-6 Menzio e Cerise (Aostana Assicurazioni Danubio). Terzo posto per Neyroz e Jacquemet (Zerbion Châtillon) davanti a Ruzza e Isabellon.

NUOTO

L'Aosta in evidenza nella piscina di Verrès

Buone prestazioni dei portacolori dell'Aosta nuoto alla «Coppa Caduti città di Brema» svoltasi alla piscina di Verrès, valevole per la selezione ai campionati italiani a squadre. In evidenza Remy Vayr-Piova, Emanuela Vicentini, Paola Telloli, Federica Michelon, Nathalie Dufour, Marco Guarramonti, Fabrizio Gastaldo, Alessandro Vicentini e Lorena Todde.

CALCIO

Il Villeneuve perde recupero il Lega Dora

Successo del Lega Dora Burolo sul Villeneuve 2-0 nel recupero di campionato di Terza categoria. Al termine del girone di andata la classifica è la seguente: Lorenzese 18, San Grato 14, Corrado Gex e Lega Dora Burolo 13, Anpi Elter 12, Chiaverano 11, Nitri Renault 8, Alta Valle del Lys 7, Montjovet e Villeneuve 5, Settimo 3.

Continua l'incontrastato dominio dello Châtillon/Saint-Vincent nel girone A

Campioni d'inverno in fuga

I valdostani, battendo in trasferta il Villadossola, hanno portato a quattro i punti di vantaggio dagli inseguitori. Domenica prossima l'ultimo incontro del girone d'andata. «Il primato è meritato»

CHATILLON. Campioni d'inverno con un turno d'anticipo sulla conclusione del girone di andata. Espugnando il campo del Villadossola con il risultato di 1 a 0, lo Châtillon/Saint-Vincent ha portato a 4 le lunghezze di vantaggio sul Trecate e a 5 i punti di distacco dal Borgosesia e dalla Rivarolese nel campionato di Eccellenza confermandosi leader indiscusso del girone.

Anche nell'insidiosa trasferta in terra ossolana i biancoazzurri hanno confermato quanto di buono fatto vedere in precedenza.

Inizio di partita ritardato di oltre mezz'ora per riportare all'altezza giusta del terreno una traversa più bassa di una decina di centimetri di quanto previsto dal regolamento.

Avvio d'incontro favorevole ai castiglionesi che passavano in vantaggio grazie a Fanutza pronto a correggere in rete di testa una punizione dalla destra di Vasciminno. Lo Châtillon/Saint-Vincent non aveva problemi a controllare la reazione dei padroni di casa, però l'espulsione di Adamo costringeva la squadra del presidente Stevanoni all'inferiorità numerica.

«Probabilmente l'arbitro ha interpretato male un contatto tra il nostro centravanti e un difensore ossolano decretando troppo frettolosamente l'allontanamento di Adamo - spiega Ciri -. L'espulsione ci ha lasciato perplesso perchè in altre circostanze interventi ben più duri dei giocatori del Villadossola non erano stati puniti con la stessa severità».

Anche in dieci - aggiunge l'allenatore - abbiamo rinunciato ad attaccare dimostrando di avere acquisito la giusta mentalità».

Il rientro di Fanutza ha dato ulteriore sicurezza al reparto arretrato con Zublena impegnato severamente in una sola occasione.

Il rischio maggiore lo Châtillon/Saint-Vincent lo corso su una punizione di Borzoni respinta dalla traversa. A centrocampo splendida prestazione di Pinet che quando la squadra si è trovata in inferiorità numerica ha raddoppiato l'impegno confermandosi indispensabile sotto il profilo agonistico.

Nel finale i biancoazzurri si sono trovati in nove per l'espulsione di Amodei, da poco subentrato a Serravalle, ma hanno avuto problemi a controllare le puntate offensive degli avversari.

«Non pensavamo di poterci trovare al comando della classifica a questo punto del campionato - dice Piero Ciri -, però il primato è meritato. La squadra ha saputo mantenere una costanza di rendimento eccezionale. Il torneo è ancora lungo e le insidie numerose, ma è inutile nascondere che crediamo di poter recitare un ruolo da protagonisti».

«Gli avversari più pericolosi per la vittoria finale - aggiunge il tecnico - saranno Trecate, Borgosesia e Borgomanero, ma anche Caltignaga e Rivarolese non si arrenderanno facilmente. Nel girone di ritorno dovremo amministrare con oculatezza l'attuale vantaggio, però non scenderemo mai in campo per speculare sui risultati. La nostra forza è stata finora quella di aver sempre cercato il successo».

Veramente invidiabile la marcia dello Châtillon/Saint-Vincent: 8 vittorie, 6 successi, miglior difesa del girone (soltanto 6 i gol incassati) e uno degli attacchi più prolifici (19 reti realizzate).

Alla conclusione del girone di andata manca soltanto la trasferta di domenica prossima sul campo della cenerentola del girone Gravellona (un solo punto in classifica).

I castiglionesi hanno l'occasione di chiudere la fase ascendente del campionato di Eccellenza imbattuti e pronti a respingere nel girone di ritorno i tentativi di rimonta dei più immediati inseguitori.

La forza della squadra allenata da Ciri è scaturita anche dalla validità dell'organico, con le assenze per squalifiche o infortuni sempre passate quasi inosservate per le ottime prestazioni fornite dai sostituti dei titolari.

Domenica prossima a Gravellona l'allenatore della formazione valdostana dovrà fare a meno di tutti gli attaccanti (Adamo, Serravalle e Amodei saranno squalificati), ma ancora una volta Ciri farà affidamento sull'eclletticità dei suoi giocatori.

(s. b.)

Nel disegno di De Coll' la rete dello Châtillon/Saint-Vincent. Vasciminno batte una punizione e Fanutza trasforma di testa battendo il portiere Di Coscio

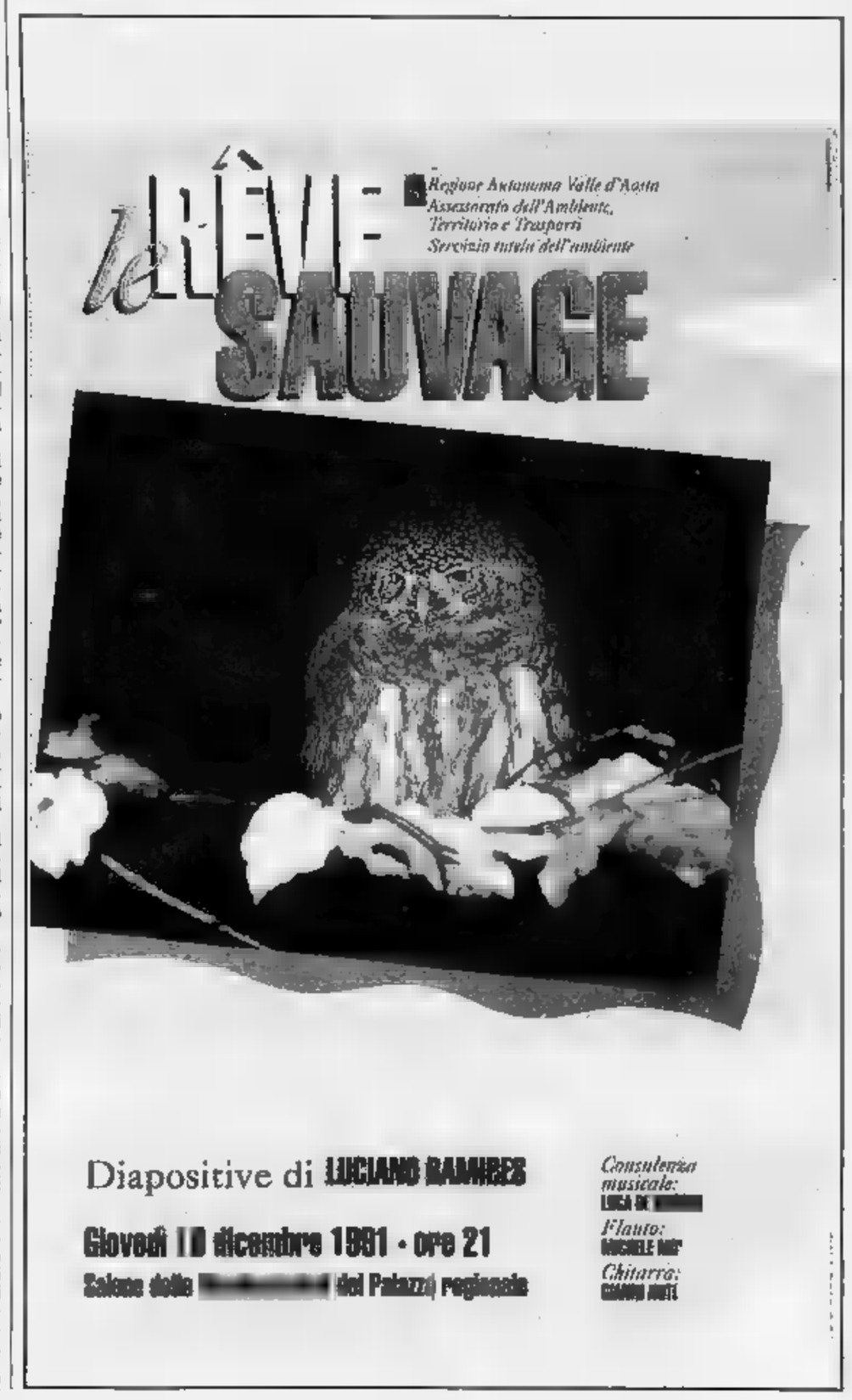
PROMOZIONE, VINCE IL FENUSMA

AOSTA. Pareggio del Sarre e vittoria in trasferta del Fenusma. Il punto conquistato da la Sunese ha consentito al Sarre di agganciare il Dormelletto e la Faresa a quota 8, mentre il successo ottenuto dai castellani sul Dormelletto (2-1) ha permesso alla formazione di Cusano di assestarsi in una tranquilla posizione di centro classifica (13 punti).

«Avevamo di fronte un avversario temibile - dice l'allenatore del Sarre, Walter Bianquin -, non abbiamo avuto timori reverenziali. La squadra ha lottato con determinazione dimostrando di avere le carte in regola per stare più presto dalle posizioni della bassa classifica. La divisione della posta è giusta anche se dobbiamo recriminare per due episodi accaduti nel finale di partita. Prima l'arbitro ha annullato un gol di Maccarone per un dubbio fallo di mano, poi ci ha negato un rigore nel recupero quando Policaro è stato atterrato in area. La Sunese ha meritato la divisione della posta perchè nella ripresa ci ha creato diversi problemi, tuttavia un successo avrebbe premiato la prestazione dei miei ragazzi».

Ha cominciato nel migliore dei modi la serie di tre trasferte consecutive il Fenusma imponendosi per 2-1 a Dormelletto. Partita decisa nelle fasi iniziali dell'incontro per le reti a segno da Gerraz e da Salmin. La reazione dei piemontesi portava al gol di Annoni, ma i castellani non avevano difficoltà a gestire il vantaggio. «Eravamo in formazione rimaneggiata per l'assenza di Cramarossa, Chionne, Luca Vallet e Volpone - dice l'allenatore Mauro Cusano -, però i sostituti si sono dimpegnati con autorità. Mi aspettavo una prestazione di carattere dai ragazzi e la squadra ha saputo superare tutte le difficoltà».

[s. b.]



Fondo, Gaudenzio Godioz si è piazzato tredicesimo in [redacted] gara di Coppa

Primi punti mondiali

E' il miglior risultato della sua giovane carriera. La prova era una 30 chilometri a tecnica libera. Nella Sgambeda di Livigno, Leonardo Follis ha battuto De Zolt

AOSTA. Gaudenzio Godioz era annunciato in gran forma prima della trasferta americana [redacted] giovane ventitreenne [redacted] no, originario di Allein, ha saputo dimostrare tutto il suo valore sia sulle nevi di Silver Star [redacted] su quelle di Thunder Bay. Nel primo appuntamento di Coppa [redacted] Mondo si era dovuto accontentare del 2° tempo parziale (a 4" dal norvegese Bjorn Daehlie) della prova [redacted] tecnica libera della combinata, graduatoria questa [redacted] valida per la Coppa, [redacted] del 17° posto nella combinata vinta dal norvegese Vegard Ulvang (4° azzurro dopo Fauner 3°, Vanzetta 15° [redacted] Polvara 16°).

Questa volta è andata decisamente meglio. [redacted] clima gelido di Thunder Bay, nell'Ontario, a oltre 15 gradi [redacted] di temperatura (domenica meno 23 con la staffetta annullata) su un anello di 6 km [redacted] mezzo [redacted] ripetere 4 volte e mezzo, Gaudenzio ha corso [redacted] gara più bella della [redacted] giovane carriera ed [redacted] riuscì[redacted] ad andare a punti in Coppa del Mondo giungendo 13° nella [redacted] km a tecnica libera dominata dai norvegesi (1° Bjorn Daehlie, 2° Vegard Ulvang e 3° Kristen Skjeldahl). A precederlo tra gli italiani è stato soltanto il compagno di squadra Gianfran[redacted] Polvara che [redacted] chiuso al 7° posto. Gli altri [redacted] finiti lontani (24° Fauner, 31° Roberto De Zolt, 34° May, 49° Barco), [redacted] si sono ritirati Vanzetta per dolori ad una caviglia e Albarello per crampi.

Godioz dopo 90 minuti e 50 secondi di gara ha chiuso a 1'46" da Daehlie, a 1'13" dal podio [redacted] a 50" da Polvara permettendosi il lusso di staccare di 8 secondi il sovietico Vladimir Smirnov, vincitore dell'ultima Coppa del Mondo, [redacted] altri campioni come gli svedesi Ottoson [redacted] Majbaeck.

Oltre ai tre norvegesi sul podio e a Polvara Godioz è stato preceduto dal tedesco Muhlegg, dall'estone Kassin, dal [redacted] vacco Nyc, dal tedesco Behle, dallo svedese Mogren, [redacted] finlandese Hartonen, dal norvegese Langli e dallo sconosciuto giapponese Imai. «Sapevo di essere in ottima condizione - ha detto all'arrivo a Thunder Bay Gaudenzio - e ho sciato molto bene; sono più che soddisfatto della mia prova anche perché riesco a ottenere i primi punti [redacted] Coppa del Mondo, speriamo ora [redacted] mantenere questa condizione di forma».

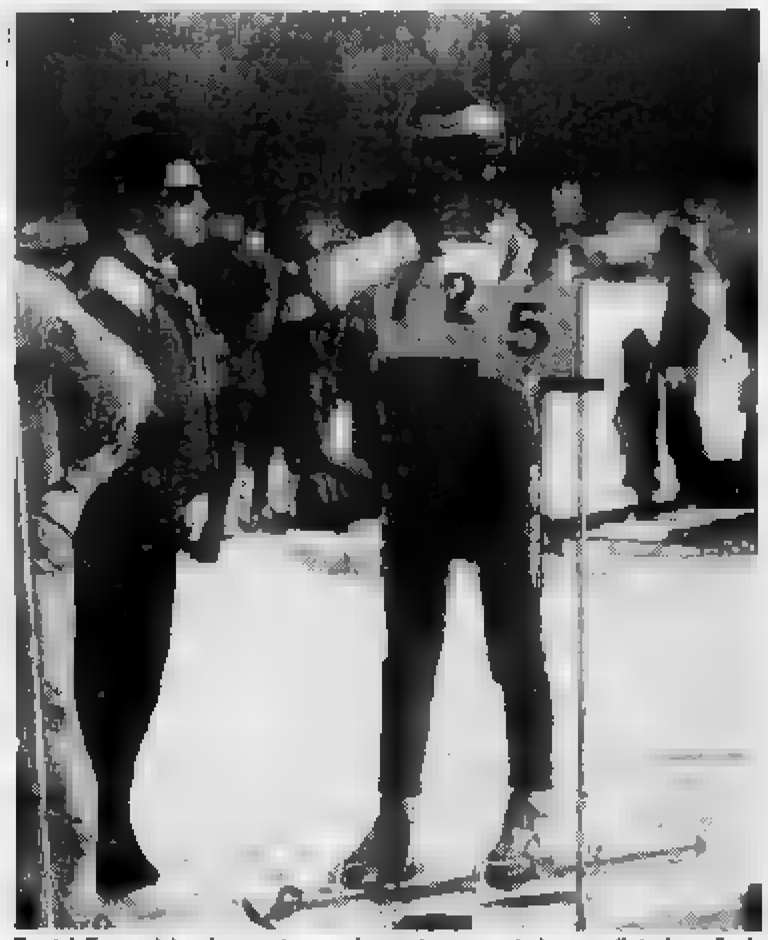
Sulle nevi di Livigno nella seconda edizione della Sgambeda, [redacted] di 42 km (ritoccata nel chilometraggio) [redacted] cui hanno preso parte 711 atleti di 7 nazioni, ha brillato il gressonaro della Forestale Leonardo Follis. La gara [redacted] stata vinta dal finanziere bellunese Luciano Fontana [redacted] 1'18" su Alfred Ringgaldier, mentre nella volata per il 3° posto il cecoslovacco Ladislav Svanda, bronzo olimpico e mondiale di staffetta, con [redacted] ritardo [redacted] 1'29" ha battuto Giuseppe [redacted] e il giovane gressonaro. Follis si [redacted] lasciato alle spalle [redacted] secondi Maurilio De Zolt e di 45 Christian Saurer. «Sono in ottima forma e ho lavorato sodo per oltre 4000 chilometri - afferma Follis, felicissimo al traguardo di Livigno - e credo che se non fossi caduto a metà gara quando [redacted] scattato Fontana avrei potuto rimanere nella [redacted] dei primi e lottare per salire sul podio. Certo che andare meglio di [redacted] Zolt è sempre una bella soddisfazione».

Tra i valdostani da segnalare i piazzamenti di Paolo Rive [redacted] Mario De Santa, undicesimi appaiati, Stefano Ghisafi 25°, Edy Giulio Jordan 76°, Corrado Cottin 95°, Dario Mortara 98°, Fabio Jorrioz 106°, Luigi Fulco 121°, Aldo Gyppaz 157° e Marco Lotey 160°.

[redacted] Cerise

IL [redacted]

COURMAYEUR. Prima gara stagionale per il fondo valdostano. Domenica in Val Ferret si è disputato a tecnica classica il Memorial Elso Domeine-Coppa Oriana Belli, prima prova [redacted] Oman. Alla gara, organizzata dallo Sci club Courmayeur Monte Bianco, hanno partecipato 141 atleti. Nella 5 km femminile ha vinto in 17,30" la junior Alida Surroz dello Sci club Brusson, che ha preceduto [redacted] 13" l'aspirante Josette Berlier del Drink; la migliore senior [redacted] stata Anna Bovet, della Forestale, 13ª assoluta. Nella 7,5 km aspiranti ha vinto Valerio Theodule dell Sci club Amis [redacted] Verrayes, [redacted] 22'42". Secondo, a 5', Marco Favre del Godioz. Nella 10 km riservata alle altre categorie maschili si è imposto lo junior del Centro sportivo esercito Nicola Invernizzi [redacted] 29'44". Tra i seniores successo per Leo Vidi della Smaip, che [redacted] 31'20 si è piazzato 7° assoluto. Tra i cadetti vittoria di Osvaldo Empereur, [redacted] Forestale: con il tempo di 33'20" [redacted] arrivato 15° assoluto. [g. m.]

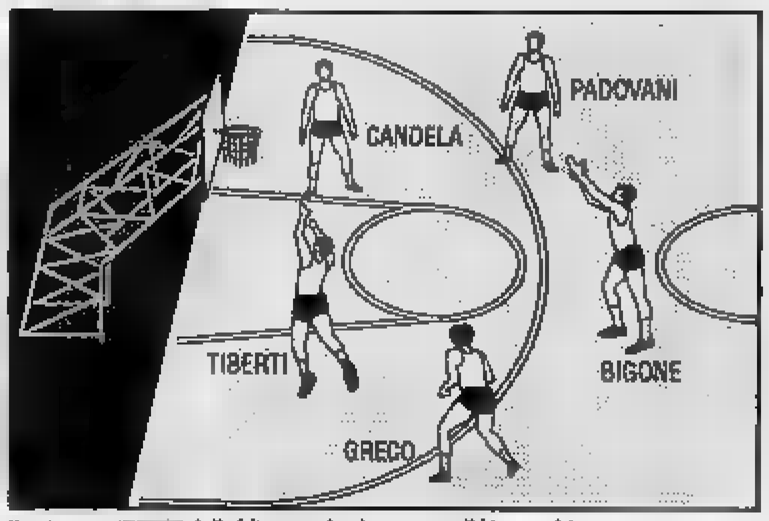


Patrick Favre al tiro. La sua rimonta è stata importantissima per il risultato finale

Basket, seconda sconfitta consecutiva della Nicotera

Bis negativo

I biancoazzurri sono stati superati in casa dall'Alessandria Frosini: «Poco precisi nel tiro da fuori, però abbiamo lottato»



Il quintetto [redacted] della Nicotera basket contro l'Alessandria

AOSTA. Seconda sconfitta consecutiva per la Nicotera nel campionato [redacted] di pallacanestro. Dopo la battuta d'arresto subita sul parquet della [redacted] rentola Novara, la squadra di Frosini è [redacted] superata per 85-80 alla palestra del quartiere Dora dall'Alessandria. Con [redacted] ottenuto ad Aosta [redacted] compagine di Morini ha agganciato in classifica a quota 14 i biancoazzurri.

A far pendere l'ago della bilancia dalla parte dei piemontesi [redacted] stati la precisione nel tiro dalla lunetta nel finale [redacted] l'incontro sui falli sistematici della Nicotera e [redacted] maggior precisione al tiro dalla lunga di[redacted] di Teso e compagni che sono riusciti a prevalere anche nella lotta ai rimbalzi. Primo tempo all'insegna dell'equilibrio (10-9 al 6' e 21-18 al 12'), con gli ospiti che andavano [redacted] riposo con [redacted] lunghezze di vantaggio: 41-38. [redacted] avvio di ripresa degli aostani che si portavano [redacted] 44-41 [redacted]zie ai canestri di Candela [redacted] di Greco, ma gli alessandrini replicavano sempre con efficacia portandosi [redacted] condurre per 79-74 al 38'. Inutile nel finale la reazione dei biancoazzurri, con [redacted] formazione di Morini che si assicurava il successo con il punteggio di 85-80. Miglior realizzatore è stato Tiberti (20 punti), seguito da Bigone (16), Greco (13), Padovani (8), Boarolo [redacted] Candela (7), Ferrari (6) e Colombini (3).

«Non ho appunti da muovere ai ragazzi sul piano dell'impegno - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Non siamo stati precisi nel [redacted] fuori, però la squadra [redacted] lottato. In alcuni frangenti gli arbitri hanno assunto delle decisioni che ci hanno danneggiato. La doppia sconfitta consecutiva non dovrebbe avere conseguenze sul piano morale, però [redacted] necessario riprendere la striscia vincente per non perdere contatto con l'alta classifica».

Note positive per Bigone che ha disputato la miglior partita della stagione (5 su 5 da [redacted] punti e 1 su 1 dalla lunga distanza) impostando il gioco con apprezzabile continuità. Alla buona prestazione [redacted] play hanno fatto da contraltare le prove incolori delle guardie [redacted] dei pivot. Tra gli ospiti in evidenza Teso che ha messo a segno canestri decisivi dalla lunga distanza (8 su 11 da 3 punti).

«Se a Novara avevamo sottovalutato gli avversari - dice il presidente Italo Nicotera -, nella partita con l'Alessandria i ragazzi sono scesi in campo con la dovuta concentrazione. Gli errori al tiro e la direzione arbitrale non all'altezza [redacted] le cause principali della sconfitta. Abbiamo lasciato per strada quattro punti preziosi [redacted] avversari che [redacted] alla nostra portata». [s. b.]

[redacted]

Nell'ultima giornata degli Italiani terzo posto per la staffetta dell'Esercito

Un bronzo a sorpresa

Pollatini, Jeantet e Favre erano partiti senza ambire al podio, [redacted] in gara hanno ottenuto ottime prestazioni. Da giovedì le prove di Coppa del Mondo

[redacted] I campionati italiani assoluti di biathlon maschili [redacted] femminili si sono chiusi a Dobbiaco con una bella soddisfazione per il Centro Sportivo Esercito. Dopo la conquista di due medaglie di bronzo di Enrica Revel, [redacted] due quarti posti [redacted] Paola Rinaudo e le belle prove di Patrick Favre (6° nella 20 km e 12° nella 10 km sprint) è arrivata anche l'inattesa medaglia di bronzo dei giovani alpini guidati da Walter Jordaney.

Nella 3 x 7 chilometri e mezzo [redacted] bergamasco Marco Pollattini, Stefano Jeantet di Cogne e Patrick Favre di Oyace aspiravano con [redacted] po' [redacted] ottimismo [redacted] sesto posto alle spalle [redacted] due squadre dei Carabinieri, due delle Fiamme gialle ed una della Forestale. Invece è arrivato un terzo posto costruito con un'ottima prestazione collettiva sugli sci [redacted] grande efficacia al poligono. A vincere sono stati, come era ovvio, i Carabinieri con Hubert Leitgeb (0 penalità), Johann Passler (1 penalità) e Andreas Zingerle (0 penalità), al secondo posto a 2'04" sono finite le Fiamme Gialle con Gottlieb Taschler (0 penalità), Elmar Mutschlechner (3 penalità) ed Edmund Zitturi (1 penalità), mentre sul terzo gradino del podio sono saliti con un ritardo [redacted] 3'40" gli alpini [redacted] seguire [redacted] 3'59" le Fiamme Gialle B (Catarinussi, Messner e Auckenthaler) e a 5'14" [redacted] Forestale (Gervasoni, un disastroso Cardini [redacted] Carrara).

[redacted] prima frazione Marco Pollattini centrava tutti i 10 bersagli (5 in piedi e [redacted] da terra) [redacted] chiudeva al terzo posto in 23'49"7 con [redacted] ritardo di mezzo [redacted] minuto da Zingerle e 28 secondi da Taschler [redacted] con [redacted] forestale Gervasoni nella [redacted] scia. In seconda frazione Stefano Jeantet [redacted] commetteva errori, ma con un parziale di 26'04"5 cambiava in quarta posizione [redacted] 1'19" dal finanziere della squadra [redacted] Messner. La rimonta [redacted] Patrick Favre era efficacissima [redacted] ben presto Armin Auckenthaler veniva ripreso e staccato: per il promettente junior di Oyace c'era un [redacted] tiro in piedi, ma un ottimo parziale [redacted] 23'50"6 con [redacted] bella medaglia di bronzo per il trio dell'Esercito.

[redacted] gara femminile si [redacted] disputata soltanto [redacted] carattere internazionale (Bulgaria a precedere Italia [redacted] Canada) perché soltanto Alto Adige e Valle d'Aosta potevano contare su un terzetto di comitato, mentre sono [redacted] rie almeno tre formazioni per l'assegnazione [redacted] titolo.

Il bilancio per il biathlon valdostano è dunque di tre medaglie di bronzo, molto più delle aspettative. Enrica Revel sarà [redacted] impegnata da giovedì [redacted] domenica a Hochfilzen in Austria nelle prime gare di Coppa del Mondo. [c. c.]

HOCKEY, LA CAPOLISTA [redacted]

Il secondo portiere [redacted] Courmayeur-Aosta Stefano Pellin visto da Ghiglione

COURMAYEUR. Il Courmayeur-Aosta [redacted] ritornato in testa alla classifica del suo girone nella seconda fase del campio[redacted] di hockey [redacted] serie B) e questa [redacted] affronta la difficile trasferta allo stadio olimpico di Cortina d'Ampezzo. I valdosta[redacted] del presidente Carlo Rivetti hanno dominato [redacted] terreno [redacted] casa [redacted] Latemar Bressanone per 7 a 1 pur faticando nel p[redacted] minuti nell'assedio [redacted]la porta altoatesina con i parziali di 0-0, 2-0 e 5-1, mentre nell'altra partita il Selva e il Cortina [redacted] sono divisi la posta (3 [redacted] 3) in terra gardenese dopo aver vinto [redacted] tempo a testa per 2 a 1 [redacted] aver amministrato il risultato nel terzo tempo.

A questo punto, alla luce [redacted] riposo della capolista Gardena, la classifica vede al comando del girone il Courmayeur Aosta [redacted] punti, segue [redacted] partita in meno [redacted] Gardena, [redacted] 4 il Cortina, [redacted] 3 [redacted] Selva e [redacted] 1 il Latemar Bressanone.

Nell'altro girone l'Auronzo ha sconfitto per 8 a 4 il Renon, mentre il Merano è stato sorprendentemente fermato [redacted] Vipiteno per 2 a 2 [redacted] una classifica che vede [redacted] Merano [redacted] Au[redacted] appaiate [redacted] 5 punti, Vipiteno [redacted] Renon a 2.

Nella partita interna con il Latemar c'è stata [redacted] possibilità di alternare in porta, almeno per 2 minuti e 53 secondi, Stefano Pellin al titolare Turchetti. In campo [redacted] scesi Karagavrilidis, Stopczyck, Barnabò, Boni, Oberhofer, Berti, Mazzocchi, Da Rin, Favalli, Prantner, Zaffalon, Endrizzi [redacted] Orsini. A sbloccare [redacted] risultato dopo 25'49" [redacted] Oberhofer [redacted] cui ha replicato dopo 29'47" Da Rin. Nel terzo tempo i valdostani di Charles Lamblin hanno dilagato con Stopczick al 44'09", Barnabò al 48'12", ancora Oberhofer al 51'16", Favalli al 53'18" e, dopo la rete della bandiera degli altoatesini [redacted]l'italo-canadese Bivona al 56'46", ha realizzato la [redacted] della doppietta personale il polacco Stopczyk [redacted] minuti e 15 secon[redacted] dal termine.

A livello [redacted] penalità il Latemar [redacted] ha rimediato 2 minuti, i valdostani 8 minuti.

La partita di questa sera è una delle più importanti della seconda fase del campionato e i valdostani dovranno cercare di ripetere una serie positiva che li ha visti vincere sugli ex campioni d'Italia (15 titoli, soltanto i Diavoli Milano hanno fatto [redacted] meglio) per 2 a 1 ad Aosta e poi dominare [redacted] nell'incontro giocato, dopo un rinvio di ventiquattro ore, sul [redacted] Feltre. [c. c.]

TEATRO

LOVE LETTERS

Mardi 17 décembre 1991
Théâtre Giacosa

THEATRE DE L'ATELIER
THEATRE MARIGNY
LOVE LETTERS
de A.R. GURNEY
Adaptation: Anne Tognetti
Claude Baigneres
Mise en scène: Lars Schmidt
avec Anouk Aimée
et Bruno Cremer

Renseignements: 0165/303413
0165/43271

SAISON CULTURELLE
Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique
Service Activités Culturelles

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43821 - 94553

AOSTA - Arco d'Augusto - Vendiamo alloggio semindipendente [redacted] 182 mq composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, mansarda.
AOSTA - Collina - Prenotiamo prestigiose ville a schiera con giardino. Varie metrature. Posizione panoramica.
AOSTA - Centralissimo - Cedesi attività [redacted] abbigliamento, Tabelle IX - X - XV. Disponibile subito.

DISCOTECA LALUNA
Mercoledì 18 Dicembre
alle ore 22 [redacted] liscio
con l'orchestra
DANIELE COMBA
Regione Amérique 17 - Quart (Ao)
Tel. 0165/765.844

Arriva l'ultima tendenza-dance: è un incrocio tra rap e free style, dal ritmo più morbido

L'ultimo ballo? E' Spectra

Nato nelle esclusive discoteche di Ibiza, approdato in Lombardia, sta arrivando in Piemonte. Lo Sporting di Santhià lo propone tra le iniziative delle feste di fine anno ■ organizza dei corsi con ballerini professionisti

Si chiama «spectra» ed è la neotendenza ■ ballo, un incrocio tra il rap e il free style: furoreggia nei locali della Lombardia e dell'Adriatico-invernale e poco alla volta dilaga nelle discoteche del Piemonte. Come allo Sporting di Santhià, che sta diventando ■ tempio di questa novità della notte.

Diciamo che il neonato «spectra», spettro ■ discoteca, fa capolino appena dopo ■ free style resistente e contorsionistico che da quest'estate raccoglie consensi. Comunque tutti i frequentatori della notte sussultoria che si celebra sulle piste dei grandi locali dove si fa musica di tendenza, sono dell'opinione che «spectra» sarà il ballo che esploderà durante le feste di fine anno, dando il benvenuto al ■.

E allo Sporting si stanno organizzando ■ gran carriera dei corsi accelerati per apprendere passi e volteggi di questo tipo di ballo. Ogni sabato notte, a condurre la quadriglia rivoduta ■ corretta è la ■ band di deejay, tastieristi-campionatori, di addetti agli effetti luminosi e di ballerini milanesi ■ inglesi etichettati come Absolut joy.

Guida ■ gruppo Regina, fotomodella e ballerina brasiliana che ha fatto anche tv come attrice e che ora sta lanciando, attraverso il suo esercito agguerrito di «spectra-dancers», ■ ■ danza, nata ad ■ nelle esclusive discoteche dell'isola come «Amnesia» ■ «K-U».

Mentre sta mettendo in scena lo spettacolo, Regina trova ancora il tempo di parlare tra ■ problema e l'altro ■ un precipitoso ■ buon italiano, che denota le ■ origini ■ poco tricolori, da parte di ■ «Questo ballo - spiega - ■ nato proprio al "K-U" ■ più tardi di qualche mese fa. Devo dire però che nel locale santhiatese stiamo anche preparando delle gare di "free style"».

I ■ della danza appartenenti ad Absolut joy hanno svolto ■ lungo tirocinio ad Ibiza per aggiornarsi.

Il gruppo ■ presenta con un look dalle tonalità fluorescenti: magliette nere ■ ■ bianche sul petto, gestualità che ricorda i tarantolati, ■ poco come per il free style, ma su ritmi leggermente più lenti. Le due inglesine della band di danzatori di «spectra» sono Ezzy e Jaycee e possono sembrare maestrine ■ i loro scolari attorno, pronte ■ spiegare tutto quanto c'è ■ sapere sulla ■za.

Si balla ■ un motivo che in questi giorni è in vetta delle classifiche dei dischi mix più venduti e più ballati in Italia. Il titolo (e non solo quello, anche il sound) ■ rabbrividire: «James Brown Is Dead» (James Brown è morto) e ad inciderlo per la discografica Bounce sono stati i L. A. Style. Sempre gli Absolut joy consigliano un altro pezzo dal titolo Who is Elvis? (Ma chi è mai Elvis?).

Intanto questa sera allo Sporting si festeggia l'inaugurazione del locale completamente rinnovato, con nuovi disegni sulle pareti della pista ■ ballo, molto simili a quelli che si trovano nelle stazioni della «Subway», ■ metropolitana newyorkese, delle parti del Bronx.

Ci sarà musica dal vivo ■ i Panda, ma resterà ancora un'impronta, come ogni sabato: la tendenza. Spiegano i ■ vi proprietari del locale, Carlo Chiorboli ed Ernestino Ramasco: «Noi siamo per il rinnovamento totale, specialmente per la musica. E' per questo che Regina è qui per preparare di continuo spettacoli differenti. Tendenze ■ altri sound: oltre agli Absolut joy, per queste feste vi sarà anche un gruppo che arriva da Rio: Folia do Brasil. Le proposte devono sempre essere innovative».

E nel resto del Piemonte? La risposta novarese agli Absolut joy si chiama Clinica, anche in questo caso ■ ■ ■ ■ manciata di scatenati dee jay che propongono techno-underground ■ tutto spiano e che hanno come regista J. Jackmaster Fez, che lavora al Matmos ■ Milano.

Con loro, ■ Rosa Shocking ■ Roasio, nel Biellese, è alle consolle Killer Faber che proviene dal Cinema, altra discoteca milanese. Così attendendo la grande dance di queste settimane ■ ci si prepara. Non ci sarà che l'imbarazzo della scelta: ■ non è «spectra» è free style.

Ecco in rassegna quanto resta ■ sulle più torride pedane ■ Cuneo a Verbania, per affrontare al ritmo della musica feste natalizie e Capodanno. Cominciando proprio dall'ultimo arrivato.

■ può dire che va ancora bene il rap e l'house music che si acquistano a scatola chiusa da dischi prodotti in Inghilterra e in America, anche se stanno emergendo gruppi locali che sfornano un buon rap in italiano, (ma anche in dialetto). Nell'area piemontese cominciano a farsi conoscere i Devastatin' Posse, i Rest of the Family, i Camels in Effect e i vercellesi Aeroplani Italiani specializzati sempre più in rap, house e hip hop.

Il genere musicale down beat viene importato dalla Gran Bretagna, mentre ■ techno e il techno-underground, metallici ■ ■ battito robusto, «industriale», arrivano principalmente prodotti da dee jay di discoteche del Belgio, dell'Olanda e della Germania.

Né manca ■ raggamuffin, che sta spopolando in questo periodo nella versione giamaicana di Shabba Ranks, dove ha soppiantato alla grande il reggae di Marley & successori e lo ska.

Giovanni Barberis

LE SERATE PER DIVERTIRSI

BIELLA
Recital ■ China Berry

China Berry, vocalist ■ del West Side, è ospite stasera del Biella Jazz Club, in corso del Piazzo. Il concerto blues, in programma alle 21,30, viene accompagnato ■ Alberto Marsico ■ tastiere e da Davide Dal Pozzolo ■ sax.

CANDELO
Pagine ■ Bach e Vivaldi

Appuntamento con la musica classica domani alle 21, nel teatro Verdi ■ comune vicino a ■ella. Gli allievi del Centro didattico musicale di Andorno Micca, presentano brani di Christian Bach, Vivaldi, Mozart, Clementi e Rossini.

ASIGLIANO
Suonano gli Highlander Avenue

Alla videobirreria il «Prisma» di ■ Aldo Moro, ■ Comune del Basso vercellese, suonano giovedì gli «Highlander Avenue». S'inizia alle 22.

BORGOSESIA
Serata benefica

■ intitola «Note ■ speranza» il ■ in programma venerdì ■ 21 nel teatro della Pro Loco. Lo spettacolo ■ stato organizzato dall'associazione per raccogliere fondi per la ricerca sul cancro. Gli interpreti ■ gruppi giovanili e singoli musicisti che presenteranno pagine ■ rock, brani di musica classica e melodica.

■ ■
■ a sorpresa

Venerdì sera alla discoteca «Due Archi» in via Lucca 10, ■ svolgerà dalle 22 una festa ■ Buon Natale a sorpresa.

RECETTO
Palco aperto

E' ancora «Palco Aperto» ■ caratterizzare la ■ della birreria «Casa sul Fiume». Saranno gli stessi clienti a salire sul palco ■ ad esibirsi ■ gli strumenti messi a disposizione dal locale. Ospiti della nottata, Marco Cavalli ■ le «Verdi Pratarie».

SERRAVALLE
Melodie al Café Chantant

Rock melodico alternato a cabaret stasera sul palco del «Café Chantant Babilonia» (via Santa Maria 1). Di ■ «Soliti Idioti». L'appuntamento è fissato per ■ 22.30.

■ ■
Revival

E' ancora «Café '70» ■ vivacizzare la serata della discoteca «Diva» ■ piazza Martiri. Nottata fuori dagli schemi, ■ musica esclusivamente revival, dal vivo e su vinile, ■ spuntino di mezzanotte.

TORINO
Due prime teatrali

La settimana teatrale vede questa ■ alle 20,45, al Teatro Carignano, nel cartellone dello Stabile, la prima ■ «Risveglio di primavera» di Frank Wedekind, nell'allestimento del Teatro ■ dell'Elfo ■ Milano. La traduzione ■ di Luisa Gazzero Righi, adattamento e regia sono di Elio De Capitani. Fra gli interpreti Corinna Agustoni, Ferdinando Bruni, Stefano Quatrosi, Cristina Crippa. Informazioni allo 011/55.76.246. Alle 21,15 al Teatro Macario debutta invece «Travet fa nen pareja», ■ Franco Roberto e Giorgio Molino, con ■ regia e l'interpretazione dello ■ Molino.

Lampi sul loggione, una rassegna di spettacoli ■ Verbania

L'avanguardia a teatro

In cartellone fino ad aprile sette appuntamenti che costituiscono un viaggio tra le più svariate forme di espressione contemporanee. Il programma

SCAMBIARSI un abbonamento ■ teatro come dono natalizio. «Per i nostri spettatori più fedeli ■ ormai una simpatica consuetudine», dice Angelo Monacelli, dello staff organizzativo di Lampi sul loggione, la rassegna ■ teatro sperimentale e di ■ che dal 18 gennaio animerà ■ palcoscenico dell'auditorium Sant'Anna di Verbania. Patrocinata da Comune e Regione e allestita dal Centro ricerca teatrale, è un'insegna che da sei anni svetta nella programmazione culturale cittadina.

In cartellone fino ad aprile, tutti di sabato ■ con inizio alle 21,30, sette appuntamenti che costituiscono ■ viaggio tra le più svariate forme di teatro contemporaneo: dalla comicità intelligente ■ performance di narrazione, dai virtuosismi manuali di Claudio Cinelli alle sorprese di prime assolute. Fra queste ultime spicca «Degli eroici», l'ultima fatica di Carlo Bruni che ha trionfato l'estate scorsa al Festival di Sant'Arcangelo di Romagna. Il prezzo d'abbonamento, per cinque spettacoli a scelta su sette, è fissato a 50 mila lire: la prevendita alla Libreria Margaroli di Intra.

Il debutto è affidato ■ mimo, clown e attore Bustric (Sergio Bini) in «Bustric nell'isola ■ ■». L'8 febbraio il cartellone propone «Scretch» (dieci strappi al teatro di figura), di ■ con Claudio Cinelli, l'attore diventato celebre nel ■ grazie al programma televisivo «Fantastico 7», dove si classificò primo con ■ sorprendente serie ■ numeri eseguiti con le mani.

Il 22 febbraio è la volta di «Degli eroici»: ■ testo, un viaggio tra memorie e pensieri dell'età giovanile, è ■ ■ in scena da cinque attori della Compagnia area piccola, prodotta da Fontemaggiore Teatro.

Dopo il debutto di questi giorni nel prestigioso Piccolo Teatro ■ Milano, il 7 marzo arriva «Il grande racconto»: Stefano Jotti del Teatro delle briciole di Reggio Emilia è il protagonista del monologo omerico ideato ■ Tonino Guerra, che propone una sua versione della vicenda di Ulisse. Ne ■ uscita una storia avvincente, ascoltata in una ■ ferroviaria romagnola da un giovanotto di campagna che, affascinato, finisce per perdere tutti i treni per Itaca.

Un umorismo difficile e intelligente è quello scelto da Giorgio Donati e Jacob Olesen: ■ un mixage di esilaranti situazioni reciteranno il 21 marzo in «Kamikaze».

Uno spettacolo che ricorda il celebre film «Balla coi lupi» ■ «1492», in scena il 4 aprile: prodotto da Assemblea Teatro ■ Torino e interpretato da Valerio Maffioletti, è ambientato nelle foreste americane appena scoperte e narra di un soldato che dopo sette anni di peripezie scrive al Re di Spagna.

Lampi sul loggione si concluderà martedì 14 aprile ■ «Euridutilosa, una narrazione ■ Roberto Anglisani tratta dalla fiaba «Il brutto anatroccolo» di Andersen.

Paolo Crivellaro

Claudio Cinelli (al centro della foto), ■ scena a Verbania

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67
Adua 400 c. Giulio Cesare ■
■ P. c. ■. Emanuele ■
Arlecchino c. Sommeiller ■
Capitol v. San Dalmazzo ■
Centrale v. Carlo Alberto 27
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e
■ v. Goito 5
■ v. Bramante 9
■ **Grande** p. ■
Eliseo Blu p. Sabotino
Eliseo Rosso p. Sabotino
Empire p. Vittorio ■ 5
■ (Ex Torino) v. B. Buozzi 6
Faro v. Po 30
Fiamma v. Trapani 57
■ p. Boccaria 4

Amantes
Col. viet. ■. Or.: 15; 18,10; 20,20; ■.
Vedi testi

Johnny Stecchino
Col. Non viet. ■. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
La vita, l'amore e le vacche
Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30
Bianca e Bernie nella terra ■ canguri
Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
■ II
Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
Orchidea selvaggia 2
Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
■rton Fink
Col. Non viet. Or.: ■; 17,50; 20,10; 22,30.
Non dirmelo, ■ ci credo
Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Scelta ■ e
Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; ■.
Johnny Stecchino
Col. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; ■.
Rapsodia ■ agosto
Col. Non viet. Or.: 16; ■; 20,20; ■.
La ■ scontrosa
■ 15; 17,30; 20; 22,30
Johnny Stecchino
Non viet. ■. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Thelma & Louise
Non viet. Or.: ■; 17,50; 20,10; 22,30.
Una pallottola spuntata 2½
Nonstop. Ap. 15,15, ilm 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30
■ fermata: Paradiso
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Johnny Stecchino
Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.

King Kong Cinestudio - v. Po 21
Lilliput v. XX Settembre 15 bis
Lux Galleria S. Federico
Nazionale 1 v. Pomba 7
Nazionale 2 v. Pomba 7
Olimpia 1 v. Arsenale 21
■ v. Arsenale 21
Reposi v. XX Settembre 15
Romano Gall. Subalpine
Studio Ritz v. Acqui 2

Riff-Raff
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Jungle Fever
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Tutte le mamie di Bob
Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adrenaline
Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Homicide
Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
A proposito di Henry
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
La riffa
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
■ml Break
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
■a leggenda del re pescatore
Or.: 16,30; 20; 22,50.
■ panni di una ■
Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215
Piccolo Regio p. Castello 215
Adua c. Giulio Cesare 67
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1
Alfieri p. Solferino 6
Carignano p. Carignano 6
Colosseo v. M. Cristina 73

Hänsel e Gretel
di E. Humperdinck, dir. M. ■ regia T. ■. Ore 15.
Trovatore
Ore 13.
Tartufo
■gi ore 20,45 di Molière.

Foto di gruppo con gatto
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Il risveglio di primavera
Ore 15,30. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Concerto di Riccardo Cocciante
Merc. 18/12, ore 21. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

■
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta

Radiodue
12,10; 17 La voix ■ la Vallée

Tv ■ ■
9— Tj-flash
9,05 Top models
9,25 A coeur ouvert
11,55 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 Le prérie
13,40 Dallas
14,30 Feux ■ music-hall, film
16,05 Arabesque
17,40 Rick ■
19,30 Tj-soir
20,10 Perry Mason, telefilm
22,45 David Lansky

■ Delta
10— Auguri a...
10,10 ■ italiana
11,20 La ridotta
11,50 Delta News
14,30 Top ■
17— Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
18— Lisolo con Clelia
20— Aspettando la notte con Radio ■

Tele ■
16,15 Lucy, telefilm
■5 Aptitime, no■
23— Nijinski, film

Top ■ ■
8,30 Mattino Tv
14,30 Ketchup, 90 minuti di best music
18— Tv news
18,20 Pomeriggio Tv
23— Night life a cura di Lorenzo Pisto

■ Reporter
8,30 Buongiorno con Radio Reporter
11— L'occasione
13— Pomeriggio con Reporter
19— Musica non stop

Radio Valle d'Aosta 101
9— Domenica in disco
10,05 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca del tesoro
10,30 Discutiamone insieme
11,30 Top '90
13— Disco club
15— Dj special con Antonio Bardini
■ Juke box, dischi a richiesta

Radio club
14,15 Notiziario
14,30 Classica club
15— Classica 88
■ Dischi a richiesta
18— Annunci gratuiti

■ ■
10— Amadeus
13— Tony Severo
18— Linos
18,30 Jovanotti
20— Gran Sera Deejay

Radio St-Vincent
8,05 La voce della stella
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16— Supermix
19— Rsv sera

Radio Monterosa
7,30 Radio & Rosa
11— Filo diretto con l'on. Cavori
18— Monterosa news
20,30 Pistola con Piersilla

Successo domenica per la compagnia aostana Zelig

Giovani attori crescono

Gli otto commedianti si sono esibiti sul testo di Agatha Christie «Trappola per topi». Molto curate le scenografie e i sincronismi

AOSTA Per due mesi circa non hanno avuto, o quasi, vita privata, usando tutto il tempo libero dal lavoro per [redacted] memoria i testi, costruire i personaggi e imparare a coordina[redacted] i movimenti nello stretto [redacted] uno spazio scenico. Ma i risultati hanno dato ragione a tanta testarda volontà di essere un gruppo teatrale.

Si sta parlando dei commedianti di «Zelig» e della loro coraggiosa messa in scena [redacted] «Trappola per topi», che domenica sera al Teatro Giacosa di Aosta ha sollevato molto entusiasmo.

Il testo di Agatha Christie era un difficile banco di prova, sia per [redacted] intreccio complicato (otto personaggi bloccati in una locanda alle prese con un assas[redacted] che si nasconde fra di loro), sia per la [redacted] notorietà (la commedia è infatti rappresentata ininterrottamente a Londra dal 1952), che creava imbarazzanti paragoni.

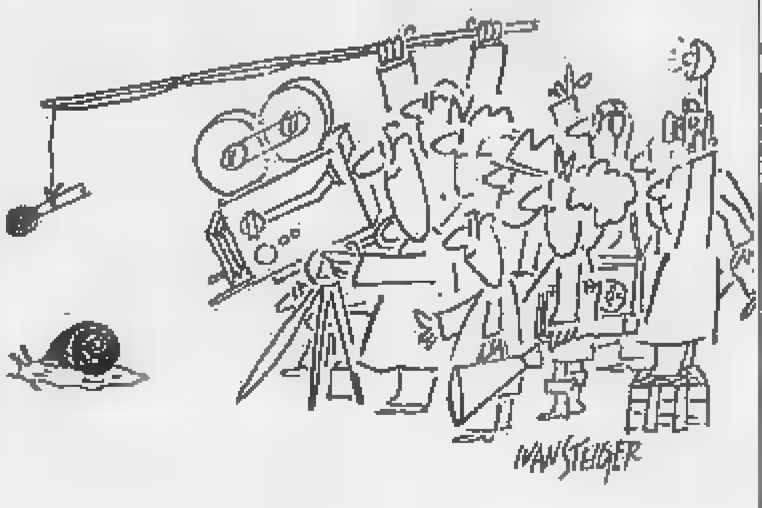
Gli otto attori (Ella Lodati [redacted] Massimo Sotgiu nella parte dei coniugi Ralston, Vincenzo Scagliotti in quella [redacted] giovane architetto Christopher Wren, Giulia Tartaglia come Signora Boyle, Severino Logozzo nei panni [redacted] Maggiore, Manuela Costale alias signorina Casewell, Antonio Alba[redacted] come Signor Paravicini [redacted] Marzio Bodria come Sergente Trotter), nonché l'équipe che [redacted] ha sorretti dietro le quinte (Nadina Capitanio e Paola Indelicato, [redacted] musicista Giacomo Ravicchio e la regista Paola Romani se la sono invece cavata egregiamente. Beninteso, non sono mancati i difetti e il gruppo dovrà lavorare ancora [redacted] lungo per trovare la sua strada, eliminando le incespicature troppo evidenti, migliorando la respirazione [redacted] cercando forme espressive meno accademiche.

La validità di una rappresentazione non si misura però sulle sfumature, ma sulla sostanza: e in quella il [redacted] non ha fallito, catturando l'attenzione del folto pubblico aostano (il teatro era praticamente esaurito) [redacted] non facendo mai venire voglia a nessuno di guardare l'orologio.

Da sottolineare infine, fra i pregi dello spettacolo, la disposizione degli attori sulla scena, con sincronismi quasi sempre ottimali (e visti i soli due mesi di preparazione, [redacted] spazio scenico decente per le prove, è g[redacted] risultato), ma soprattutto l'ideazione e la costruzione delle scenografie (di Giuliana Cuneaz e Loris Capitanio), un bricolage di elementi stilizzati in bianco e nero [redacted] grande effetto.

Luciano Barisone

UN [redacted] SU SELLA



AOSTA. Al ralenty un [redacted] si affretta a salire [redacted] grande macchina fotografica poggiata [redacted] cavalletto. Dietro di lui un tende nera [redacted] le attrezzature per lo sviluppo, davanti lo scenario limpido delle montagne. E' un momento, rivissuto nella finzione cinematografi[redacted], della vita [redacted] Vittorio Sella, l'alpinista e fotografo biellese cui la struttura programmi della sede Rai della Valle d'Aosta ha voluto dedicare un film televisivo. «Lettere [redacted] Vittorio Sella: un fotografo italiano fra Ottocento e Novecento», scritto da Giuliana Scimé e diretto da Stefano Viaggio, dopo la [redacted] anteprima [redacted] Biella lo scorso venerdì, verrà trasmesso in due puntate, questa sera [redacted] giovedì alle ore 19,45, su Raitre.

Il programma, che fa seguito alla straordinaria serie documentaria sulla fotografia di montagna («La montagna nell'immaginario fotografico») realizzata dagli [redacted] autori, vuole [redacted] la ricostruzione della vita e delle opere del nipote del Ministro delle Finanze del Regno d'Italia Quintino Sella, attraverso la lettura della corrispondenza che [redacted]li intrattenne con alpinisti [redacted] fotografi fra la fine del secolo [redacted] e l'inizio [redacted] questo: lettere piene [redacted] informazioni su imprese che completavano la conoscenza e l'esplorazione di ciò che ancora rimaneva inaccessibile sul [redacted]ianeta, le vette delle più alte catene montuose.

Nel suo studio, sullo sfondo delle [redacted] celebri panoramiche, o nei luoghi che egli praticò [redacted]le sue prime ascensioni fotografiche, diversi attori si avvicendano prestando voce a volto [redacted] Sella stesso e [redacted] suoi interlocutori. Il ritratto «parlato» che [redacted] esce è quello [redacted] un fotografo che non si accontentò di documentare l'impresa cui partecipava, ma volle vedere con la massima chiarezza possibile il paesaggio che la circondava e soprattutto renderlo visibile [redacted]li altri, quelli che a [redacted] sen[redacted] il cinema o la televisione; su quel pezzo [redacted] cartoncino in bianco a nero avrebbero sognato a lungo. [l. b.]

[redacted] AL [redacted]

Corso Tel. (0165) 35.686 Lire [redacted] Or.: 20/22	**Il conte [redacted]** *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91)* — Un [redacted] borgataro innamorato di una modella la segue [redacted] mondo della gente bene [redacted] riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**
[redacted] [redacted]. (0165) 362.220 Orario: [redacted] Lire 11.000	**Love letters** Rappresentazione teatrale «Théâtre de l'Atelier»
[redacted] **Guides** Tel. (0165) 949.473 Orario: 16/20/22 Lire 10.000	**Dove [redacted]a la [redacted]** *di Maurizio Zaccaro [redacted] Tom Gallop, [redacted] Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

FILM DI FELLINI E [redacted]

Alle 11 **TSR** trasmette *«La mer [redacted] l'envers»*, un filmato di Yolande Josèphe sulla vita dei marinai impiegati nella pesca industriale. Alle 14,30, sempre la tv svizzera romanda, propone *«Les feux du music-hall»* (Italia, 1951, 95'), un film di Federico Fellini [redacted] Alberto Lattuada con Carla De Poggio e Giulietta Masina. Racconta le peripezie di un gruppo di attori di varietà impegnati sulla scena di piccoli teatri di provincia in attesa di un successo che tarda a arrivare. Alle 20,50 **Antenne 2** manda in onda *«Peur sur la ville»* (Francia, 1974, 130'), un film di Henry Verneuil con Jean-Paul Belmondo, Charles Denner e Lea Massari. [redacted] suo protagonista, il commissario Letellier, è sulle tracce [redacted] uno psicopatico che uccide le donne per protestare contro la rilassatezza dei costumi sessuali. Una pellicola d'azione ch esalta [redacted] doti acrobatiche [redacted] Belmondo.

Alle 21,45 **TSR** presenta, nell'ambito di *«Viva»*, un reportage di Esther Ronay [redacted] titolo «Le chant interdit des Hongrois». Il soggetto è la [redacted] in esilio degli ungheresi romeni, la piccola comunità separata da oltre un secolo dalla madre patria, ma sempre in prima fila nella lotta alla dittatura. [l. b.]

AL CINEMA

Nelle cronache che fiancheggiano come una leggenda lo svolgimento di ogni stagione cinematografica, «Dove comincia la notte» di Maurizio Zaccaro ha avuto fra settembre e ottobre [redacted] suo piccolo, grande spazio.

E' stato infatti, senza che nessuno [redacted] lo aspettasse, una delle pellicole che h[redacted] incassato [redacted] più nella ripresa autunnale delle sale: alcuni miliardi che han[redacted] rapidamente ammortizzato il ridotto budget [redacted] cui è stato girato.

Anche [redacted] storia della sua produzione è curiosa. Pupi Avati, in trasferta nello Iowa per girare «Bix», ha pensato bene di sfruttare gli stupendi set, i macchinari e la troupe del suo film per realizzarne un altro nei tempi morti (un'operazione già praticata da altri in passato, fra cui Corman e Coppola).

Il risultato [redacted] che questo thriller metafisico, da lui scritto e affidato alla regia dell'esordiente Maurizio Zaccaro (già [redacted]rettore della fotografia nonché regista di cortometraggi e documentari), fatte le debite proporzioni, si [redacted] rivelato [redacted] box office più proficuo dello stesso «Bix».

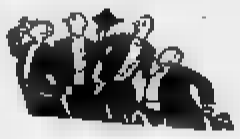
Ne è protagonista Irving Crosley, figlio di un professore, rimasto a suo tempo coinvolto in uno scandalo per una relazione con una sua allieva sedicenne, che [redacted] era conclusa col suicidio [redacted] quest'ultima. A seguito di tale fatto la famiglia [redacted] era separata e Nat Crosley, il professore, aveva vissuto in completa solitudine gli ultimi anni [redacted] vita. Dopo la sua morte, Irving ritorna a Davenport [redacted] curare la pratica testamentaria del defunto e portare [redacted] termine un progetto di comune accordo con sua madre: donare alla famiglia [redacted] ragazza la casa paterna, a titolo di risarcimento della [redacted] figlia.

Il suo arrivo in città e soprattutto il suo ingresso nei luoghi dell'infanzia fanno tuttavia precipitare la situazione: alcuni testimoni affermano infatti che [redacted] morte della ragazza fu una finta e che lei è [redacted] in vita; altri dicono che ha vissuto fino a po[redacted] tempo prima nascosta in casa con suo padre.

Lui [redacted] nella casa som[redacted] dai libri e dai ricordi incomincia e [redacted] delle allucinazioni e presentimenti. Fino [redacted] che una scoperta, fatta durante [redacted] perlustrazione delle stanze della casa paterna, non lo porta ad [redacted] fra le mani la prova di un tragico mistero.

[redacted] LA [redacted]
[redacted] Maurizio Zaccaro
con Tom Gallop, Cara Wilder, Don Pearson
Produzione: Italia 1990
Genere: thriller
Cinema: [redacted] Guides di Cervinia

DOVE [redacted]



[redacted] di Sandro Bovo

AOSTA

Teatro in francese

Anouk Aimée e Bruno Cremer saranno protagonisti questa [redacted] alle 21 al Giacosa di «Love Letters», lo spettacolo creato a Parigi al Petit Marigny nell'ottobre del 1990 e presentato all'ultimo festival di Spoleto. La pièce, dell'autore americano Gurney, racconta la storia dell'amore tra Alexa e Thomas, una passione che dura da cinquant'anni, attraver[redacted] una fi[redacted] corrispondenza. Una rappresentazione che non lascia spazio alla «teatralità» della scenografia e della regia, ma si concentra sul testo e sulla drammaticità dei dialoghi. Lo spettacolo è inserito nel cartellone della «Saison Culturelle».

PRE-ST-DIDIER

Torneo di belote

Due le gare del torneo di belote «Grand Prix», organizzate da «Le Travail», [redacted] programma per questa sera. In contemporanea, alle [redacted]0, si giocherà al bar Meridiana Di Pré-Saint-Didier e all'albergo «Fior di roccia» [redacted] Gaby. Il [redacted] proseguirà fino a marzo con due appuntamenti settimanali. La finale si disputerà il [redacted] marzo.

GINEVRA

Musica e varietà

Due interessanti appuntamenti di spettacolo e varietà sono in cartellone per domani sera. Nel salone Frank Martin alle 20,30 si esibirà il c[redacted] collegiale «Calvin e Candolle», che presenterà [redacted] tradizionali legati al Natale. Diner-spectacle alla Cave du Grand-Alexandre, che vedrà in [redacted] domani se[redacted] l'orchestra «Traffic Jam» e il solista Jean-Paul Zoppetti, a partire dalle 21. L'appuntamento verrà riproposto tutte le sere fino al [redacted] dicembre. Per prenotazioni telefonare allo 0041/22423220.

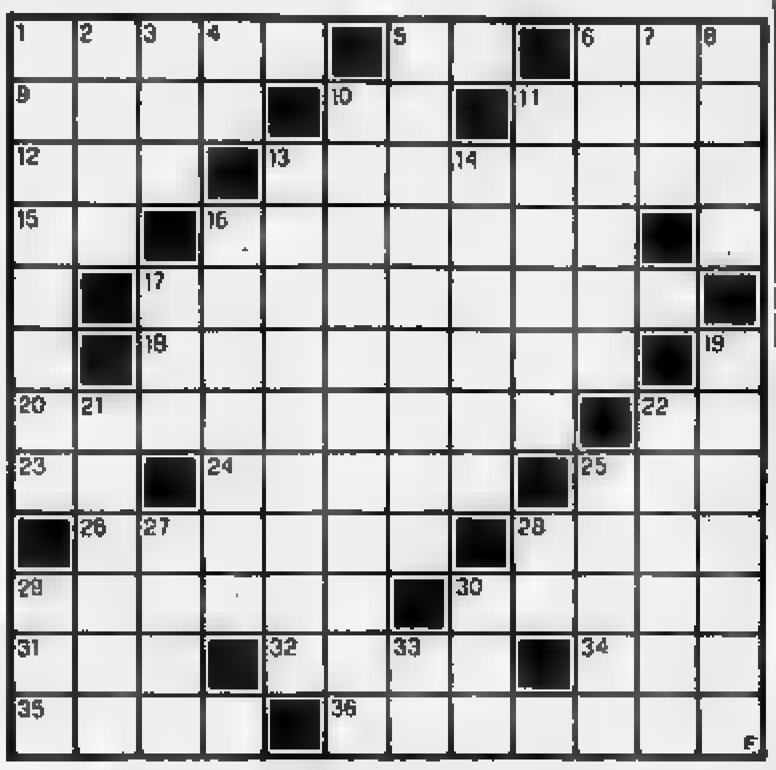
AOSTA

Tutt'arte

Verrà presentata questa mattina alle 11 alla saletta del Caffè Nazionale la rassegna «Tutt'arte», organizzata dal Progetto giovani e dall'Associazionismo giovanile. L'iniziativa, volta alla promozione [redacted] allo sviluppo delle discipline artistiche-culturali, si presenta come un concorso a cui bisogna iscriversi

per presentare progetti e idee che riguardano varie discipline artistiche (ceramica, grafica, fotografia, cinema e video, fumetto e illustrazione, moda a musica) [redacted] culturali (pittura, poesia, narrativa).

PAROLE INCROCIATE



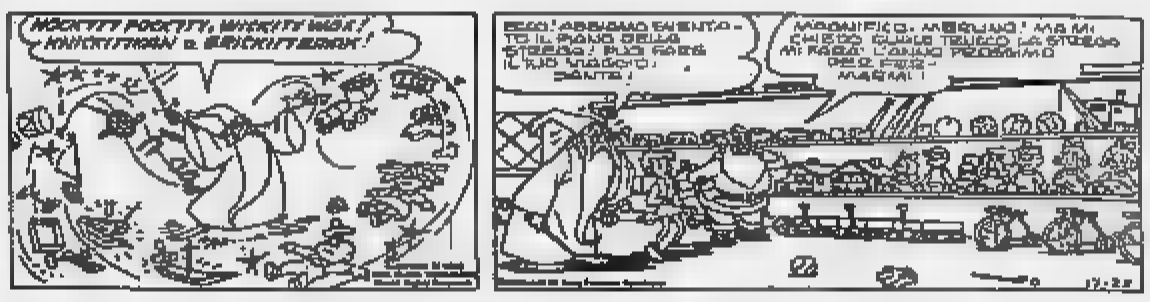
[redacted] 1. Grosso macigno. 5. Iniziali del comico Panelli. [redacted] Accanto sostenitore. [redacted] C'è anche quella di arrangiarsi! 10. La città con lo stadio «Sant'Elia» (sigla). 11. Contenitore per [redacted] vino. 12. Fa coppia [redacted] lui. 13. Tipi di attriti in meccanica. 15. La città col «Miramar» (sigla). 16. Pieni [redacted] duroni. 17. Conferenziera, retore. 18. [redacted] per lo sterratore. [redacted] Sono al seguito del safari. 22. Particella pronominale. 23. Centro del cono. [redacted] Figlio di Adamo [redacted] Eva. 25. La... capitale della Bolivia. 26. Robert, attore americano. [redacted] Incita il somaro. 29. E' registrata nel dizionario. 30. Svenevole [redacted]. 31. Andato [redacted] latina. [redacted] Profeta d'Israele. 34. Teatro newyorchese in breve. 35. Sta sempre davanti agli occhi! [redacted] Privato dei contatti.

VERTICALI 1. Può creare danni notevoli. [redacted] dei Greci. [redacted] Questi in tre lettere. 4. Sud-Est. 5. Sport [redacted] le battute. 6. Terminare, portare a compimento. 7. Antilope abbreviata. 8. Fa sbadigliare. 10. Come gli effetti [redacted] medicine! 11. Li seppellivano i corsari! 13. Passabile,... 14. Verbo per l'elettore. 16. Colore di capelli. 17. Segno fra fattori. [redacted] Come il bambino... abituato male. 21. Si infrange sulla costa. 22. Taccuino della ballerina. 25. Si tiene a teatro... davanti alle altre! 27. A[redacted] greco. 28. Aosta per l'Aci. 29. Celeste, calciatore. 30. Ex presidente cinese. 33. In pieno viso.

[redacted] soluzione [redacted] cruciverba sarà pubblicata domani

L'INCANTESIMO DI NATALE

[redacted] 1991 Silver/MCK



Sostituisce Lupo Alberto fino [redacted] 24-12-1991

continua

LA SOLUZIONE DI [redacted]

R	I	S	C	A	T	T	O		S	U	D
I	N	P	O	R	R	E		D	O	V	E
S	P	I	N	G	E	R	S	I		A	
S	A	N	T	O	N	E		V	O		L
A	T	T	E	N	T	O		I		M	A
	T	E	N	N	O		S	E	C	A	M
P	A	R	T	E		A	U	T	O	R	I
E	R	O	I		E	L	L	I	S	S	E
R	E	G	N	A	N	T	E		S	I	R
O		E	O	L	I	E		P	I	N	I
N	O	N		B		R	E	A	G	A	N
E	C	O	N	O	M	I	S	T	A		O

UN NATALE MOLTO SPECIALE

Andersen

super Gulliver dal 16 al 31 dicembre

super Gulliver®

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 17 Dicembre 1991 AT 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER
TARIF
ASTI - C.so Alfieri 244
32.521 -

ASTI

Iniziativa benefica

Stasera festa per l'Avis al Politeama

Stasera al Politeama si esibiranno la Big Band, Gianni Basso, Aldo Cerot Marello e Giorgio Conte. A PAGINA 41

ASTI

Domenica sportiva

Perdono Brondi Asti, Astisport e Tubosider ok

E' stata domenica «nera» per le formazioni astigiane: solo la Tubosider (basket B2) ha vinto. ALLE 44 E 45

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

In discoteca si balla Spectra

E' l'ultima novità dance e arriva da Ibiza. In Piemonte è approdata allo Sporting di Santhià dove si organizzano corsi con ballerini professionisti. Giovanni Barberis A PAGINA 40

CERRO TANARO

Discariche

I primi al Piano dei siti della Provincia

Prime reazioni, negative, al piano della provincia che individua quattro per la nuova discarica. A PAGINA 40

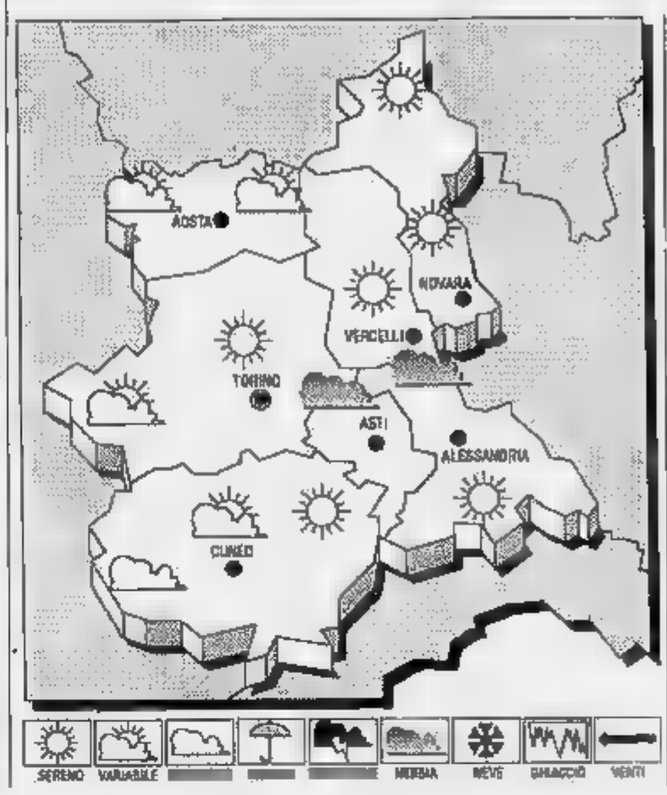
SAN DAMIANO

Due fiere «natalizie»

Gran successo per tartufi e capponi

sono svolte due tradizionali appuntamenti commerciali: la fiera del tartufo e quella del cappone. A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una moderata perturbazione tende ad interessare il Centro e il Sud mentre il Nord permangono condizioni .

TEMPO regioni settentrionali, cielo sereno o poco nuvoloso.

Deboli o moderati di direzione variabile.

Senza notevoli variazioni.

Forti riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore mattino per foschia densa e banchi nebbia.

Permangono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI ASTI
Max: 4; min: - 7; media: - 1

Max: 6; min: 0; media: - 2

	IN
Torino 6	Novara
Alessandria 6	Aosta 3
Cuneo 5	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 8 e 2 minuti; tramonta alle ore 16 e 48 minuti. La **Luna** alle ore 13 e 31 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 35 minuti.

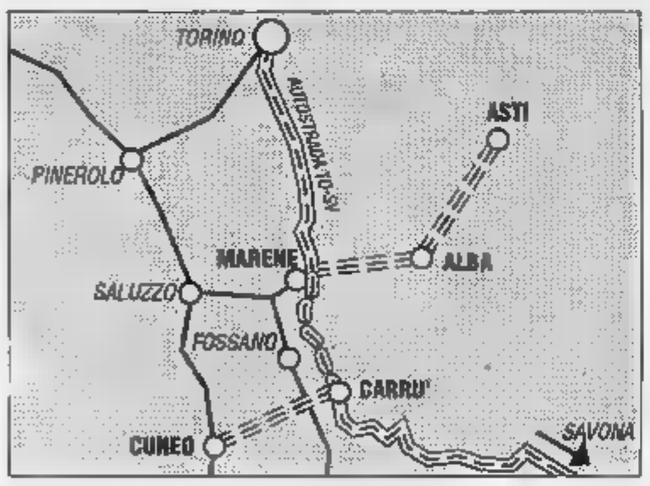
Consegnati i progetti di impatto ecologico del collegamento rapido

Asti-Cuneo, ultimo esame

La documentazione è stata inoltrata ai ministeri dell'Ambiente, dei Beni culturali e in Regione: la risposta deve giungere entro tre mesi. Sessanta giorni per opporsi

CUNEO. Due pesanti valigie sono state consegnate ieri mattina dai funzionari della Satap ai ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali, a Roma, e a Torino, al Servizio pianificazione risorse energetiche e tutela risorse ambientali della Regione Piemonte: contengono tutti i progetti e gli studi di impatto ambientale per il collegamento stradale veloce Cuneo-Asti. Amministrazioni pubbliche, associazioni e privati hanno tempo 30 giorni per esprimere obiezioni e suggerimenti. Entro 60 giorni dovrà dare risposta la Regione; i ministeri entro tre mesi.

L'iter burocratico non sarà arrestato, la Satap, disponibile a finanziare la costruzione dei 1400 miliardi, ha intenzione di avviare subito i lavori e di concluderli in 5 anni, entro il '97. «Inizieremo con due lotti funzionali, di 8 chilometri ciascuno - dice il presidente Mario Borgogno -. Uno di proseguimento della superstrada Asti-Alba, tra Isola e Costigliole d'Asti, e uno autostradale, tra Massimini di Carrù e Perucca di Trinità».



Il tracciato toccherà in provincia di Cuneo il capoluogo e i Comuni di Govone, Magliano Alfieri, Neive, Castagnito, Barbaresco, Alba, Guarene, Roddi, Verduno, La Morra, Cherasco, Carrù, Magliano Alpi, Trinità, Sant'Albano Stura, Rocca De' Baldi, Morozzo, Montanera e Castelletto Stura. In provincia d'Asti il capoluogo, Isola d'Asti, Revigliasco, Antignano, Costigliole e Castagnole Lanze.

Il «collegamento stradale a scorrimento rapido» Asti e Cuneo è suddiviso in due tronchi: Asti-Marene, dal casello di Asti Est (A21) al casello di Marene (A6) caratteristiche di tipo superstradale; Massimini di Carrù (nuovo svincolo sulla A6)-Cuneo, con caratteristiche autostradali. Detti tronchi sono attraverso il tratto Marene-Massimini di Carrù dall'autostrada Torino-Savona.

La lunghezza complessiva della superstrada Asti-Marene è di 53 chilometri, 16 dei quali già in esercizio. Lungo il tratto a libera percorrenza sono previsti numerosi svincoli.

La lunghezza tronco autostradale Massimini-Cuneo è di 22 chilometri, svincoli terminali. A Cuneo l'autostrada si integra con il progetto elaborato dalla «Rac Spa» per la tratta Cuneo-Borgo San Dalmazzo e si connette con la viabilità ordinaria tramite una bretella che, scavalcando il torrente Stura, collega la statale 21, in località Ronchi (frazione di Cuneo), con la provinciale 3 in località Tetti Belvedere.

«Sono state superate incomprensioni e difficoltà indifferenti - dice il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -. La presentazione dello studio di impatto ambientale è una svolta decisiva per la realizzazione dell'opera». [r. s.]

Asti, insolito «colpo» messo a segno al Monte dei Paschi di Siena

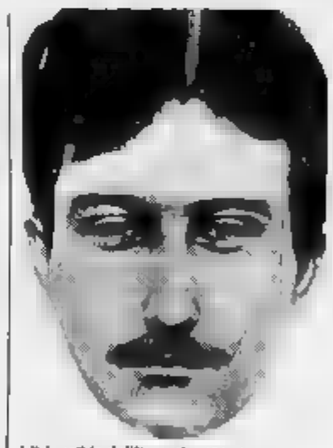
Ipnotizza il cassiere e ruba 3 milioni in banca

L'impiegato ricorda solo quello strano cliente orientale con un grande anello

ASTI. Lo ha fissato con il suo sguardo magnetico. Ha ripetuto il vistoso anello che aveva nella mano sinistra davanti agli occhi del cassiere e questi, ipnotizzato, gli ha consegnato tre milioni e trecento mila lire. L'insolita «rapina» è avvenuta venerdì mattina all'agenzia del Monte dei Paschi di Siena in corso Dante 27 ad Asti.

Il bandito «ipnotizzatore» è entrato in banca verso le 10. «Sembrava un indiano» ricorderà poi il cassiere. Età 35-40, alto 1,70, carnagione , capelli e baffi neri. Con lui c'era donna. Anche lei la carnagione scura, capelli neri legati a coda di cavallo, corporatura esile.

In quel momento nella banca c'erano parecchi clienti e l'uomo e la donna si messi in coda ad . Quando è venuto il loro turno, l'«indiano» ha mostrato all'impiegato una banconota da 1.000 marchi. «Parlava spagnolo - ha raccontato il cassiere - e mi ha fatto capire che voleva cambiarli. preso la valuta italiana, ma lui mi ha detto che voleva solo cambiare i marchi in banconote di piccolo taglio. Allora gli ho spiegato che non possibile».


L'identikit dell'ipnotizzatore

A questo punto entra in gioco l'anello, molto vistoso, che l'indiano portava alla mano sinistra. «Faceva girare quello strano anello e pronunciava frasi in spagnolo» dice il cassiere.

Dopo che l'impiegato ricorda più nulla. «Mi sono svegliato quando ho sentito la parola arrivederci» aggiunge. L'indiano e la donna sono andati via.

«Sono uscito dall'ufficio - ricorda della filiale il direttore Carlo Bertini - e ho visto solo una cassa aperta. Mi sono avvicinato, c'era molta gente in coda. Il cassiere mi ha detto che aveva chiuso per fare un controllo, aveva paura che mancassero dei soldi». E infatti mancavano milioni e trecento mila lire.

«Il cassiere è una persona molto scrupolosa sul lavoro - dice il direttore - altro impiegato inoltre ha assistito alla scena. Era lontano e non si è reso conto di quello che succedeva. Credeva si trattasse di normale cambio». Nessun altro impiegato si è accorto di nulla e i due rapinatori si sono allontanati come normali clienti.

sono stati filmati. «All'ingresso e anche all'interno della banca - spiega Bertini - sono sistemate delle video camere. Dovrebbero servire da deterrente per le rapine. Ci sono i cartelli che le segnalano. Evidentemente l'ipnotizzatore non ci ha badato». La cassetta è stata sequestrata dai carabinieri che l'hanno esaminata a lungo.

Il cassiere non sa spiegarsi che cosa sia «Era intontito, in uno stato di incoscienza. Non so se lo abbiano ipnotizzato, certo è che capito più nulla» racconta il direttore.

Carlo Bertini è andato immediatamente dai carabinieri a presentare denuncia. I militari del reparto operativo hanno tracciato l'identikit dell'insolito «rapinatore».

Si tratterebbe, stando alla descrizione piuttosto particolareggiata cassiere, di un pakistano. Sono state avviate indagini e diffuso l'identikit. Per però del bandito «ipnotizzatore» e della sua complice non è stata traccia.

Ladri «ipnotizzatori» sono stati segnalati in azione quest'anno un po' in tutta Italia. In tutti i casi si parla misterioso orientale, in compagnia di una donna. E' successo a Torino al supermercato «Pam» di fronte alle Molinette e al mercato di corso Racconigi.

Crescono le rapine più fatte con pistole in pugno, ma con l'arma dell'ipnosi. «A gli occhi» e via con i soldi.

Torre

Asti, giovane ferito

Si getta dal treno in corsa

ASTI. è gettato dal treno in corsa, pare perchè si è accorto in ritardo di essere giunto a destinazione.

Luigi Gisondi, anni, è ricoverato all'ospedale di Asti 70 giorni di prognosi: ha riportato la frattura della gamba sinistra e un trauma cranico. Il giovane era sull'espresso Torino-Palermo; era salito nel capoluogo piemontese. Sembra abbia raccontato che non si era accorto di essere arrivato ad Asti. Quando il è ripartito, poco fuori città, all'altezza della Way-Assauto, ha cercato di scendere dal convoglio, lanciandosi fuori dalla carrozza. E' caduto a terra malamente, ferendosi.

La ferrovia in quel punto corre vicino ad una strada: un passante ha udito i lamenti del giovane e ha avvertito la polizia ferroviaria. Sul posto è arrivata un'ambulanza. [a. t.]

Apre nuovo carcere

I detenuti in Quarto

ASTI. Sta entrando in funzione il nuovo carcere di Asti. In questi giorni si è iniziato il trasferimento dei 60 detenuti dall'ex convento di via Gioacchino Testa, al moderno complesso che sorge nella piana di Quarto. La struttura, costata oltre trenta miliardi, sarà inaugurata ufficialmente nelle prossime settimane, quando saranno allestiti anche gli uffici amministrativi.

Potrà ospitare fino a 150 detenuti più altri 22 in regime di semilibertà (potranno uscire durante il giorno per lavoro e dovranno far rientro in carcere per la sera).

E' previsto un organico di oltre guardie carcerarie: per loro è anche realizzata una palazzina con 115 alloggi.

Resta da definire il futuro urbanistico vecchio carcere, nato nel centro di Asti nel 1840 come convento.

SERVIZIO A PAGINA 41

Passata la sorpresa, fa discutere il decreto che blocca le Marlboro, Merit e Muratti

Sigarette: cercansi «bionde» americane

Nelle trecento tabaccherie di Asti e provincia il divieto è rispettato. I controlli della Guardia di Finanza
Aumentati i prezzi dei pacchetti di contrabbando. Libera la vendita di alcuni tipi «light» delle marche sotto sequestro

ASTI. «Un pacchetto Marlboro, per cortesia». Il tabaccaio sbircia stupito. Ma come, con tutto il chiasso che si sta facendo attorno al decreto anticontrabbando del ministro Formica, c'è ancora chi viene a chiedere Marlboro? Forse è un controllo in borghese della Guardia di Finanza meglio rispondere con la formula di rito: «Niente Marlboro, E niente Merit e Muratti. Non possiamo venderle fino al 12 gennaio. Decreto del ministro».

Ormai è litania. «La gente comincia ad abituarsi - spiega Paolo Avidano, titolare della tabaccheria in viale Vittorio -. I clienti lanciano uno sguardo allo scaffale e poi scelgono un'altra marca. Sabato invece qualcuno un po' l'ha masticato. Fino decidere di restare senza sigarette. è solo il primo impatto».

C'è chi cerca un rivenditore per avere la marca desiderata, nonostante il divieto. Molti hanno deciso per un rapido giro nelle piccole tabaccherie, in qualche zona defilata della provincia.

«Il tabaccaio, però, sa benissimo cosa rischia in questo caso - dice Claudio Valpreda, presidente, per Asti e provincia, della Federazione Italiana Tabaccai -. Chi viene preso con le mani nel sacco è perseguibile come un qualsiasi contrabbandiere». molte settanta rivendite astigiane (232 nel resto della provincia) ieri sono cominciati i primi controlli della Guardia di Finanza. Domenica mattina era toccato alle tabaccherie di Moncalvo.

Le sigarette vietate devono essere dai commercianti, a titolo cautelativo, obbligatorio, ai magazzini del Monopolio. Il divieto di vendita riguarda solo tre marche di sigarette: quelle del decreto. Continuano ad essere legalmente reperibili: Marlboro light e Marlboro light Cento (le sigarette del tipo più lungo); Merit nel pacchetto azzurro blu e Merit blu lunghe; Muratti Ariston, Bionde e Ultralight.

«Negli ultimi due anni il fenomeno del contrabbando si è fatto sentire anche da - continua Valpreda -. Con un incremento del dieci per cento. E anche non tocchiamo le percentuali delle metropoli come Torino o Napoli, la situazione stava diventando critica. Meglio questa soluzione, che spinge le vendite verso marche nazionali».

Chi si rassegna, andando via del mercato nero alla ricerca delle «bionde». I prezzi sono immediatamente saliti di circa lire e arrivano a 2800/3000 lire a pacchetto, mila la stecca da venti pacchetti. Con doppio brivido del proibito.

Manuela Taliano

Il Piano della Provincia individua i possibili «siti» per il nuovo impianto

Quattro aree per una discarica

E intanto arrivano i primi no: ieri sera un incontro a Castelnuovo don Bosco
Il sindaco di Cerro: «Ci opponiamo». Francesco Tessiore: «Servono indagini idrogeologiche»

ASTI. Su quei quattro punti neri segnati sulla carta geografica dai tecnici della Provincia, nel fine settimana hanno «studiato» numerosi sindaci dell'Astigiano. Sono le indicazioni dove con maggiore probabilità si ritiene possano nascere nuove discariche controllate in alternativa all'impianto di Valle Manina: Villanova, Pino, Settime, Cerro Tanaro.

Se la Regione, nei prossimi mesi, dovesse approvare il contestato progetto [redacted] Consorzio smaltimento rifiuti astigiano su Camerano, il piano dei siti della Provincia resterebbe per qualche anno congelato: in caso contrario l'indagine avrà [redacted] battesimo più rapido, accelerato dall'urgenza del momento. Intanto [redacted] municipi dei quattro Comuni segnalati nel piano dei siti [redacted] registrano reazioni differenti: cautela, amarezza, [redacted] abbozzo di contestazione. Se ci sarà, la protesta popolare per ora resta congelata in attesa di sapere qualcosa in più sul piano [redacted] siti che [redacted] prossimi giorni [redacted] i sindaci di Cerro, Villanova, Settime e Pino riceveranno dal[redacted] Provincia.

Ma qualche segnale di mobilitazione c'è già: ieri sera in frazione Mondonio di Castelnuovo Don Bosco, vicina all'area di Pino inclusa nel piano dei siti, la popolazione ha cominciato a discutere della questione con gli amministratori dei due paesi.

E qualche commento, tra i sindaci interessati, già trapela. «Siamo contro [redacted] qualsiasi ipotesi [redacted] discarica sul nostro territorio» annuncia decisa Anna Marie Galletto, pds, sindaco di Cerro. A Pino (210 abitanti) [redacted] sentono «piccoli»: «Sarà molto difficile difenderci contro la discarica - [redacted] Emilio Berra, primo cittadino dc - non [redacted] sicuramente i soldi per redigere controprogetti».

A Settime non [redacted] pronunciano, mentre a Villanova Francesco Tessiore, ambientalista, precisa: «Quello della Provincia è un piano di superficie: bisognerebbe anche fare studi idrogeologici».

Le quattro Amministrazioni comunali avranno tempo un mese per esprimere le proprie osservazioni sul piano dei siti. In Provincia annunciano che sulle aree prescelte (ce ne sono altre 9, in tutto l'Astigiano, classificate come «alternative» o «di ripiego») saranno fatti studi più approfonditi (soprattutto riguardo la profondità di falda) e progetti di fattibilità. Ma ad una condizione: che Comuni [redacted] Consorzi smaltimento rifiuti (di Asti e della Valle Belbo) attribuiscano ufficialmente tale incombenza alla Provincia.

«Se ciò avverrà - annuncia il presidente Tovo - entro marzo sarà possibile prospettare solu[redacted] tecnico-economiche ineccepibili, ed il Consiglio provinciale potrà indicare [redacted] una scala di priorità un sistema di discariche funzionanti per un massimo di [redacted].

Laura Nosenzo

TRA VILLANOVA E VALFENERA

VILLANOVA. Si trova quasi ai confini con Valfenera l'area individuata dai tecnici della Provincia. Ospita un pioppeto e varie coltivazioni. «Il piano sui siti [redacted] è ancora giunto in municipio - preci[redacted] Rosanna Valle, assessore alla Cultura e consigliere provinciale - , abbiamo deciso che, dopo averlo consultato, lo discuteremo in Consiglio comunale: così anche la popolazione potrà [redacted] informata». Secondo l'amministratrice dc «il sito non è lontano dall'area che anni fa una ditta privata, la Spaic, ottenne di trasformare in discarica per rifiuti solidi e urbani. Il privato scavò molto più in profondità dei limiti imposti, superando la falda. Ne nacque un [redacted] con il Comune, l'area venne chiusa e il progetto saltò». In municipio esisterebbe già un'ampia documentazione sulle caratteristiche, anche geologiche, dell'area individuata dalla Provincia: «Metteremo a confronto i nostri dati con quelli indicati nel piano [redacted] siti e ne trarremo le conclusioni», annuncia Valle.

NEI [redacted] DI PINO [redacted]

PINO. Duecento abitanti e un sindaco, il dc Emilio Berra, che ammette dispiaciuto: «Quello della discarica [redacted] un problema che si vorrebbe sempre veder risolto lontano dalla propria casa». Ma è in questo piccolo [redacted] nel Nord dell'Astigiano che il piano dei siti ha «scovato» una porzione di boschi cedui che potrebbero un giorno scomparire e lasciare posto a una discarica. L'area si trova nella parte Sud del paese, verso Castelnuovo Don Bosco, vicinissima alla frazione Mondonio. Ieri sera un gruppo di amministratori di Castelnuovo ha indetto [redacted] riunione invitando anche l'Amministrazione comunale di Pino. Al sindaco Berra non [redacted] ancora arrivato il piano dei siti. «Sulle prime, nei giorni scorsi - spiega [redacted] primo cittadino - non riuscivamo a capire se l'area indicata dalla Provincia fosse la zona con i boschi cedui o [redacted] valletta coltivata, poco distante. In Provincia ci hanno detto che sono in arrivo circa 150 pagine di documentazione: le leggeremo con attenzione».

SETTIME, LA SCELTA IN [redacted]

SETTIME. Il sindaco Rita Musso è laconica: «Non sappiamo nulla, le notizie [redacted] abbiamo lette sui giornali. Fino a quando non arriverà la relazione della Provincia non possiamo dire niente». Il sito della Val Rilate, considerato tra i 4 più idonei dell'Astigiano ad essere trasformato in un impianto di smaltimento, [redacted] pioppeto contornato da boschi cedui. «Complessivamente l'area appare degradata, i boschi [redacted] in uno stato di semi-abbandono» segnala Italo Colombo, [redacted] gli esperti esterni che hanno contribuito a redigere il piano provinciale [redacted] siti. Come negli altri tre centri dell'Astigiano individuati dall'indagine, anche a Settime non l'hanno presa bene: c'è [redacted] qualcuno che pensa a organizzare raccolte di firme «a favo[redacted] dell'ambiente». Anche qui - come a Villanova [redacted] Cerro - la gente ha manifestato alcuni anni fa contro l'ipotesi di installare la futura discarica consortile a Valdeperno, frazione di Asti posta ai confini con Settime, non distante dalla nuova area ora individuata.

[redacted] TORNA NEL [redacted]

CERRO TANARO. L'area individuata dal piano dei siti [redacted] Provincia è attualmente coltivata. «La zona, in posizione di pendenza, degrada [redacted] i boschi del comune alessandrino di Quattordio» segnalano in municipio. Contro l'ipotesi della discarica si schiera nettamente [redacted] sindaco Anna Maria Galletto: «Ne abbiamo già discusso in giunta, faremo qualunque cosa per contrastare un simile progetto». «Cercate il nostro comune su una qualsiasi carta geografica - aggiunge l'esponente del pds - siamo un piccolissimo centro che [redacted] vuole diventare la pattumiera dell'Astigiano». In paese non è ancora stata dimenticata la mobilitazione, anni fa, contro [redacted] piano regionale [redacted] rifiuti che individuò proprio in qu[redacted] contro un sito potenzialmente idoneo. «Allora riuscimmo [redacted] bloccare quel progetto, abbiamo oggi lo stesso vigore per dire no». Intanto in Provincia chiariscono: i pozzi che «alimentano l'acquedotto comunale si trovano al di fuori dell'area individuata dal piano siti».

LETTERE AL [redacted]

La professionalità dei veterinari di Asti

Ci vediamo costretti, nonostante la mostra-mercato degli animali svoltosi all'Exposalone abbia ormai chiuso i battenti da oltre una settimana ed il misfatto si sia ormai compiuto, a ritornare sull'argomento per rispondere alla lettera apparsa sul vostro giornale, che porta la firma del signor Silvano Traisci [redacted] nella quale veniamo citati.

Vogliamo aggiungere che non replicheremo in futuro [redacted] nessun altro attacco portato nei nostri confronti che tenda ad allontanare l'interesse dei lettori dal problema principale, che in questo caso riguarda l'assoluta mancanza [redacted] rispetto nei confronti degli animali in questione.

Daremo, quindi, due risposte al signor Traisci, sperando vivamente siano sufficienti a fargli capire di quale professionalità e coerenza siano dotati i veterinari della città di Asti:

1 - in merito allo stato di salute degli animali venduti presso questo mercato e giunti presso i nostri ambulatori, abbiamo una ampia casistica di tutte le malattie parassitarie gravi, di tutte le malattie infettive e [redacted] contagiose delle quali erano, e taluni lo sono tuttora, affetti.

E' nostro dovere, nonché nostro impegno, fare le diagnosi e riferire ai clienti tutti i particolari delle affezioni riguardanti i loro animali e denunciare eventuali malattie infettive [redacted] parassitarie contagiose per l'uomo, [redacted] chi di dovere.

Queste sono le [redacted] che ci sono state insegnate nel corso quinquennale universitario [redacted] nei corsi [redacted] specializzazione.

2 - Se il signor Traisci, nonostante sia presidente della sezione Enpa (Ente nazionale protezione animali) di Torino, ha da oggi deciso di avallare e sostene[redacted] l'attività nefasta di tali mercanti di animali, questo sarà [redacted] problema solo suo.

In quanto all'attività della moglie del dottor Squassino (Petit grillo - [redacted] servizi per animali) era questo un esercizio svolto alla luce [redacted] sole, nel pieno rispetto delle norme vigenti.

Se tale attività è stata interrotta ormai [redacted] molto tempo, [redacted] stato unicamente perché la si[redacted] Mossino, intenzionata [redacted] proporre cuccioli rispettando i loro naturali cicli di crescita e tutti i fondamentali diritti degli animali, si è dovuta più volte scontrare con mercanti di quel tipo e si è dunque sentita in dovere di abbandonare quel genere di attività e di seguire i nostri principi di etica e di moralità nei confronti degli animali.

Gian Paolo Squassino, Giuseppe Fraquelli, Flavio Dirutigliano, Alessandro Stecca, Mariacristina Marchia, Anna Risso, Roberta Martinengo, Asti

Natale senza posteggi alla Colli di Felizzano

[redacted] letto che per le feste natalizie è stato reso gratuito il parcheggio all'ex Gil in via Natta. In compenso, si sono messi a pagamento tutti i posti di piazza [redacted] Catena [redacted] via [redacted] Amicis. Mi ricordo che a settembre, per il Palio, si era aperta la cas[redacted] di [redacted] Alfieri, dando agli astigiani un'importante valvola di sfogo.

Visto che Natale richiama in città centinaia di persone anche da fuori, soprattutto il sabato e la domenica, quando la piazza del Palio sarà occupata dai mercati, perché [redacted] riapre la caserma? Credo che se [redacted] stato possibile allora, si possa farlo anche oggi.

D'altronde la situazione caotica [redacted] parcheggi in questi giorni di corsa all'acquisto natalizio ben giustificherebbe una simile decisione dell'amministrazione comunale. Anche perché i vigili sono all'erta, e non perdonano il minimo sgarro e le multe fioccano.

Antonino Palermo

[redacted], non ero solo nel viaggio in Cina

In riferimento all'articolo pubblicato nell'edizione de «La Stampa» dell'11/12 titolato: Florio (Pli) «Aizzi in Cina per turismo», desidero precisare quanto segue. Premesso che l'intelligenza degli astigiani può venire offesa unicamente dal consigliere Florio che, riscontrato il proprio fallimento nella ricerca di uno [redacted]op politico per poter assumere il ruolo che già fu di «Catone il censore», ritenendomi presuntuosamente responsabile di irregolarità comportamentali, continua ad interferire, approfittando [redacted] ruolo pubblico, anche nella libertà personali travisando le finalità per cui tanto scomodò l'opinione pubblica. Invito [redacted] Consigliere Florio a[redacted] interessarsi e riferire come ha sostenuto le spese [redacted] rappresentante liberale di Torino in seno alla delegazione quale amministratore di un'azienda municipalizzata. E' [redacted] disposizione [redacted] protocollo d'intesa italo-cinese frutto del lavoro cui è pervenuta la delegazione.

Angelo Aizzi, presidente Asp

Successo delle due tradizionali rassegne pre natalizie

S. Damiano, fiera dei capponi

Domenica alla mostra delle trifole, premiato un esemplare di circa 4 etti
Folta partecipazione di allevatori: quotazioni tra le 10 e le 11 mila al chilo

SAN DA[redacted] Bilancio positivo per il duplice appuntamento sandamianese: la mostra-mercato [redacted] tartufo e la fiera del cappone natalizio. L'abbinamento [redacted] due manifestazioni, voluto alcuni a[redacted] fa [redacted]l'amministrazione comunale, riscontra [redacted] crescente presen[redacted] di operatori del settore.

Successo albese alla mostra-mercato di tartufi, svoltasi domenica mattina, in piazza Libertà. Il tagliatartufi in argento, offerto dal Comune, [redacted] stato assegnato alla ditta «Tartuflanghe» di Vezza d'Alba, che ha esposto un esemplare di [redacted] grammi.

Il premio per il miglior piatto sandamianese è andato a Cesare Filippa che ha presentato 12 pezzi, uno dei quali [redacted] stato pesato a 250 grammi.

Coppe [redacted] targhe sono andate agli altri trifolao iscritti alla manifestazione: Cavallo [redacted] Canale, Michele Ramello di Villafranca, ed al sandamianense Alessandro Piazza.

Ieri invece si [redacted] svolta una delle più tradizionali rassegne commerciali sandamianesi, la fiera del cappone. Alla presenza dell'assessore provinciale Fassino, sono stati i vincitori: Franco Cerrato di Vezza d'Alba 200 capi (miglior gruppo), Caterina Sticca, di frazione San Giulio (miglior coppia), Margherita Tarasco (coppia più pesante: chili 6,800), Giovanni Perosino di San Grato (San Damiano).

Altri premi sono stati assegnati agli allevatori [redacted] i gruppi più numerosi: Vincenzo Gatto Monticone [redacted] San Giulio [redacted] San Damiano (che [redacted] presentato 52 capi), Domenico Torchio di Lavezzole (70 capi), Antonio Burdese di San Grato (40), Vittorio Vasino di frazione San Giacomo (24).

Gli esemplari migliori sono stati pagati in media tra le 10 e le 11.500 lire al chilogrammo.

I prezzi per i tartufi sono stati intorno alle 250/300 mila lire all'etto, con l'eccezione del «premiato» piatto migliore di [redacted] etti, che è stato pagato 1.200.000 lire.

[ro. g.]

Capponi alla mostra di San Damiano

[redacted]

ASTI

Nati. Francesco Verducci, Villanova; Sharon La Monica; Arianna Catalano, Azzano; Mattia Perri, Quarto Inferiore; Mirko Valerio, Ferrara; Lo[redacted] Gianotto; Giulia Gianoglio; Roberto Aggio; Francesco Martire, Mombercelli; Luca Ghio, Montemagno; Riccardo Avena; Luca Arato, Montafia; Davide Chiltani; Eleonora Ferraris, Casale Monferrato; Loris Giachino, Costigliole; Sara Avidano; Gianluca Vezza, Priocca; Aloha Volpiano; Giovanni Di Francesco; Pier Paolo Bocchino

Morti. Angelo Bonet, anni 71; Antonio Berruti, anni 81, Valleandona; Secondo Magari, anni 84, Casablanca; Marcello Nosenzo, anni 64; Margherita Stroco ved. Parigi, anni 77; Massimo Cattaneo, anni [redacted] Te[redacted] Baudo in Barbero, anni 70, San Damiano; Alessandra Casetti ved. Allioni, anni 86, Torino; Aldo Musso, anni 77; Angiolina Gianotti ved. Bianco, anni 85; Alberto Sorrentino, anni 67; Teresa Pillitteri in Vicentini, anni 54; Ekrem Beganovic, anni 38, Cagliari; Violanda Venturino ved. Piacentino, anni 70, Rocchetta Tanaro; Maggiorino Accornero, anni 90, Viarigi; Vittorio Accomazzo, anni 81, Calliano; Enrico Riccomagno, anni 93; Baldassarre Corino, anni 92, Villafranca d'Asti; Rita Nada in Reila, anni 57, San Damiano; Giovanni Cotto, anni 80, Az[redacted]; Maria Rosa Chiesa in Ferrero, anni 57, Grazzano Badoglio; Rosa Bagnasco ved. Baggio, anni 78; Cesare Zuccaro, anni 63, Isola.

Matrimoni. Gino Fornaca, autotrasportatore [redacted] Franca Migliasso, impiegata; Maurizio Marcelli, impiegato e Elisabetta Tovo, architetto; Giuseppe Cerchio, medico chirurgo e [redacted]ria Letizia Becculi, studentessa; Giuseppe Grizzanti, apprendista meccanico e Letizia Mangiavillano, apprendista montatrice; Gianpaolo Ferrero, impiegato e Maura Panizza, attesa lavoro; Valter Ruzza, impiegat[redacted] e Maria Grazia Berardi, impiegata; Benedetto Todaro, carpentiere edile e Edmira Bajtaga, casalinga; Antonio Arpicelli, impiega[redacted] Rossana Camerano, attesa lavoro; Vittorio Perosino, impiegato [redacted] Marianna Cappello, casalinga.

Si sposeranno. Adriano Marcati, commerciante e Maria Cinzia Casuto, casalinga; Ermanno Piero Cosenza, impiegato amministrativo e Margherita Risi, commessa; Claudio Delmastro, impiegato amministrativo e Ida Margoth Asencios Trujillo, psicologa.

NIZZA

[redacted]. Francesco Ameglio anni 78; Gaspare Grimaldi 64; Guido [redacted] 57; Carolina Albezzano 89; Luigi Cacciatore 56; Maria Ferraris 88.

Si sposeranno. Michele D'Arcangelo libero professionista [redacted] Sabrina Leoncino studentessa.

Matrimoni. Piero Lovisolo operaio [redacted] Paola Garberoglio impiegata.

VILLANOVA

Nati. Francesco Verducci

Morti. Domenico Calligaro, anni 82.

VA' PENSIERO

Corso Vittorio a Cerro Tanaro negli Anni 30

Uno scorcio di corso Vittorio Emanuele II a Cerro Tanaro, con la torretta degli Adorni al centro (ARCHIVIO TESTA, CERRO T.)

L'immagine proposta oggi dalla rubrica «Va' pensiero» è [redacted] scorcio di corso Vittorio Emanuele II a Cerro Tanaro, [redacted] una fotografia scattata intorno al 1930 e utilizzata per una cartolina. L'originale [redacted] conservato nell'archivio di Domenico Te[redacted] di Cerro Tanaro.

La strada è selciata da qualche decina d'anni e si distingue il tipico solco al centro per lasciar defluire l'acqua piovana. Al Centro della foto si nota la «Torretta», ovvero la torre degli Adorni, il cui tetto a padiglione fu sostituito da un altro la comento [redacted] una pseudo merlatura verso il 1920. La prima casa [redacted] destra, ampliata tra il '20 e il '26, sorge sull'angolo con la via detta «La Dogana», ora trasformata in cortiletti privati. Il nome deriva probabilmente dal fatto che nella piccola via veniva riscosso il pedaggio da coloro che attraversavano il Tanaro con il traghetto. La seconda ca[redacted] a destra, invece, è stata demolita e ricostruita poco più indietro.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: [redacted] Corti Cares 1, tel. 436.364
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune [redacted] Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel 272.896; 275.250 e 932 123; **Canelli:** 833 630; **Nizza:** 721.442

[redacted] MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 908.160
Calliano: 928 444
Montechiaro: 989.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907 503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6488
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.663
[redacted]
Castello d'Annone: 603.636
Castelnuovo D.B.: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), [redacted] (dalle 13,30 alle 8)

[redacted] DI [redacted]

Asti: diurna: *Sanitas*, piazza San Secondo 19; [redacted] Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tarditi*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Merli*, v. C. Alberto 44.

[redacted]

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
[redacted] 833.663

Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: 975 064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 418.111 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada Asti (distaccamento di San Michele):** 0131 / 381.268

FERROVIE

[redacted]: centralino 50.511 - 53.761; [redacted] 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Da[redacted]** 200.184; [redacted]**gnole Lanze:** 878 276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53 464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
[redacted] 721[redacted]

[redacted]
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409. [redacted]gnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni [redacted] **Agip:** c Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8** c. XXV Ap[redacted]; **Agip:** fr. Valterza 63; [redacted] p. L[redacted] Vinci

LA [redacted]

Redazione di [redacted]: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: *Publikompass Asti*, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Sg. Pi., [redacted] Valmanera 65, tel. 50.287

Entro venerdì sarà completato il trasferimento dei detenuti da via Testa

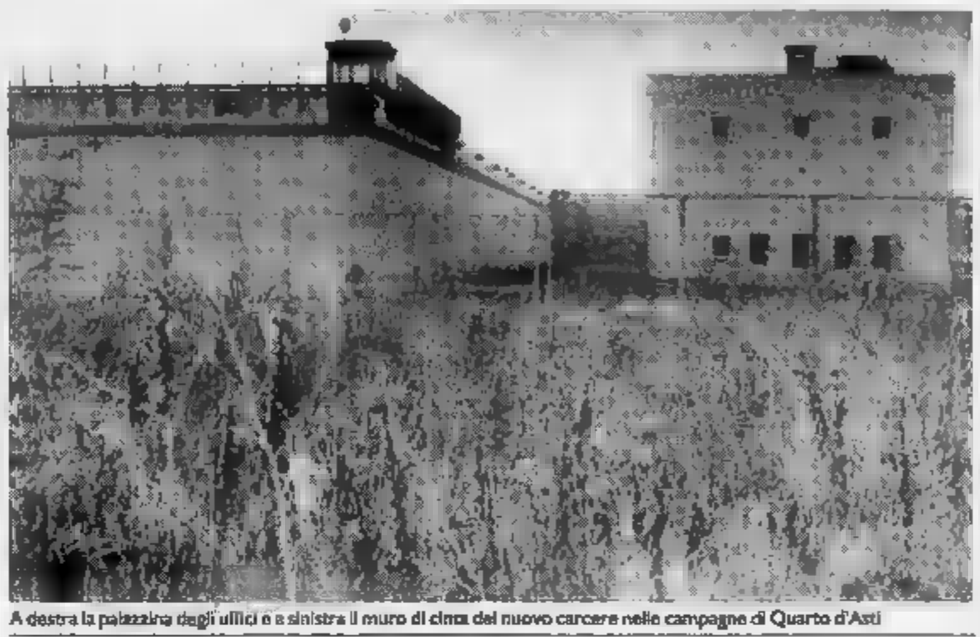
Apre il nuovo carcere a Quarto

Nella vecchia sede rimangono, ancora per qualche settimana, gli uffici amministrativi Celle per 150 posti, ci saranno 200 agenti. Campi di calcio e basket. Costo di 30 miliardi

ASTI. A sette anni dalla posa della prima pietra, entra in funzione il nuovo carcere di Quarto. Da qualche giorno si è iniziato il trasferimento dei 60 detenuti dalla vecchia casa circondariale di via Gioacchino Testa alla moderna struttura che sorge poco fuori l'abitato della frazione, verso il Tanaro. «L'operazione sarà conclusa entro venerdì 20» comunica Edoardo Fazioli, Consigliere del ministero di Grazia e giustizia.

Per l'inaugurazione ufficiale, però, bisognerà attendere ancora qualche tempo. Gli uffici rimarranno nella vecchia sede sino dopo le feste, per permettere l'allestimento della rete informatica e dei servizi amministrativi. Da pochi mesi il carcere astigiano è diretto da una donna, Franca Samò, 44 anni, originaria di Benevento. Prima di arrivare ad Asti, Franca Samò era stata a capo per 4 anni dell'istituto penitenziario di Pavia.

La nuova struttura potrà ospitare fino a 150 detenuti, più una sezione di 32 posti per coloro che usufruiscono del regime di semilibertà. Al momento è prevista la sezione femminile. Il grosso complesso sorge al centro di una vasta zona pianeggiante: la palazzina che ospita le celle è l'unica tinteggiata (le pareti sono verdi e le sbarre gialle). C'è la caserma per gli agenti di custodia (115 posti), un campo di calcio e una palestra per i detenuti, un campo da tennis e uno di basket.



A destra la palazzina degli uffici e a sinistra il muro di cinta del nuovo carcere nelle campagne di Quarto d'Asti

La struttura è circondata da un alto muro di cinta, con agli angoli le garitte. «Gli interni sono stati realizzati secondo le più moderne disposizioni in materia» chiarisce Edoardo Fazioli. Il costo preventivato per l'intera opera è di 30 miliardi. I lavori erano terminati nell'89, ma l'inaugurazione è stata più volte rinviata a causa della insufficenza dei finanziamenti per l'acquisto degli arredi.

L'attivazione completa del nuovo carcere avverrà gradualmente. Il piano ministeriale, prevede un organico di circa 200 guardie; attualmente sono una settantina. «Le assunzioni saranno fatte progressivamente - spiegano al ministero - di conseguenza sarà anche aumentato il numero di detenuti».

E' stato confermato che la struttura sarà destinata a carcere circondariale: potranno esservi ospitati solo detenuti in Piemonte. In un primo tempo, invece, si diffuse la voce che la struttura dove diventare un carcere di massima sicurezza. Contro questa ipotesi, si levate proteste.

La scelta di Quarto sede dell'istituto penitenziario, aveva sollevato non poche polemiche: si infatti che l'area individuata era ad alta vocazione agricola e che l'arrivo del carcere avrebbe inevitabilmente causato dei danni. La prima stesura del progetto, prevedeva un'estensione del complesso su 126 mila metri quadrati, ridotti, in seguito alle proteste, agli attuali 88 mila. Di conseguenza anche i previsti posti, furono ridotti a 170.

Dunque nel giro di poche settimane il carcere di via Testa sarà abbandonato. L'edificio, stato realizzato nel 1840 per ospitare convento e solo successivamente fu adattato a prigione. Nonostante i numerosi interventi di ristrutturazione, è sempre stato considerato inadeguato. Nel 1978 riuscirono ad evadere 18 aderenti al «nap» guidati da Attimonelli. La sua capienza è di 50 posti, ma ultimamente era ad ospitare anche 65-70 detenuti. La struttura è di proprietà demaniale: resta da definire ora quale sarà il suo futuro.

Coniugi astigiani processati in tribunale per spaccio

Eroina in via Cavour

Marito e moglie accusati di vendere la droga usando come base il proprio alloggio. L'uomo è condannato a un anno e 6 mesi. Assolta invece la donna

ASTI. I coniugi Salvatore Pepe e Franca Socco, di 31 e 35 anni, via Repubblica Astese, nella zona di via Cavour, stati processati ieri in tribunale con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Al marito, i giudici hanno inflitto 1 anno e 6 mesi reclusione. Assolta invece la donna, imputata anche in un secondo fatto droga. Il primo episodio è del dicembre '89. I carabinieri avevano fermato un tossicodipendente, F. C., 24 anni, Asti, mentre usciva dallo stabile in cui abita la coppia.

Accortosi della presenza militari, il giovane tentato di nascondere in bocca una bustina, risultata poi contenere dosi di eroina. F. C. aveva indicato nei coniugi i suoi abituali fornitori. Era stata compiuta perquisizione nell'alloggio dei Pepe, che aveva dato però esito negativo. In quel momento era arrivato un giovane, che, non accorgendosi della presenza dei carabinieri, aveva chiesto a Franca Socco della «roba».

Nel dibattimento di ieri (i coniugi difesi Giuseppe Leuzzi) la donna era inoltre accusata di ceduto eroina, nell'aprile scorso, ad un altro tossicodipendente.

Salvatore Pepe, anni, condannato

Stando all'accusa, il giovane, F.P., 28 anni, sarebbe stato visto dai militari mentre riceveva bustine di droga. Ai carabinieri aveva dichiarato di acquistare l'eroina Franca Socco. sulla ha però ritrattato.

Sempre ieri è stato rinviato al 24 febbraio il processo per traffico di sostanze stupefacenti nei confronti di Pietro Sorce, 28 anni, Claudio Manfenile, anni, entrambi di Asti, Giovanni Ritrovato, 37 anni, di Ricaldone e Fortunato Cicirello, 22 anni, di Torino. Nel novembre del 1990 Sorce e Manfanile erano stati fermati dalla polizia nei pressi di Nizza. A bordo della loro auto erano stati trovati 30 grammi di eroina «turca». Durante successive indagini poi stati arrestati Ritrovato e Cicirello. E' stato convalidato intanto dal gip, Franca Carpinteri, il fermo di Gerardo Cestari, 22 anni e Andrea Pesari, 20 anni, di Asti. I due (assistiti dagli avvocati Marco Venturino e Aldo Mirate) erano stati sorpresi dai carabinieri mentre cercavano di spacciare 10 grammi hashish. Dopo l'interrogatorio sono stati scarcerati.

Roberto Gonella

La refurtiva proviene dal Bergamasco

Catturati ladri di mobili antichi

ASTI. Un furgone «Ford», bianco, carico di mobili antichi, rubati probabilmente in una villa del Bergamasco, è stato bloccato domenica notte da pattuglie della Squadra mobile ad Asti.

Il cabinato, proveniente da corso Venezia, appena svoltato nella strada che porta all'Italgas, quando l'auto della polizia lo ha avvicinato, costringendo l'autista ad accostare. A bordo c'era seconda persona, mentre (ma il particolare è ancora da confermare) su di un'auto, allontanatasi rapidamente, pare viaggiassero alcuni complici dei ladri. Le due persone a bordo del furgone non hanno opposto resistenza: sembra siano nomadi astigiani, la questura, che sta completando l'identificazione, sino a ieri ha rivelato le generalità. Entrambi verranno denunciati a piede libero.

Sono stati sequestrati alcuni tavolini, una specchiera, tavoli rotondi, credenze, cassettiere, divani antichi e un tappeto di buona fattura per un che secondo una prima stima dovrebbe aggirarsi tra i 20 e i 30 milioni.

Si presume, ma anche questo caso manca ancora la conferma, che i mobili siano stati portati via da villa nelle campagne di Bergamo dove tempo fa sarebbe stato a segno furto piuttosto ingente.

La refurtiva ha quindi preso la via di Asti dove, probabilmente, sarebbe stata ricettata. E' scontato che si sia trattato di un furto commissione come sempre avviene nel caso di mobili antichi o pezzi di antiquariato. Le indagini della squadra mobile intanto proseguono per verificare esista eventualmente un traffico di mobili tra la Lombardia e l'Astigiano. Sono previste anche perquisizioni in alcuni campi nomadi. I «colpi» messi a segno dai «ladri antiquari», soprattutto nelle seconde di campagna, andati aumentando nell'ultimo anno in tutto l'Astigiano. [f. c.]

HOTELLI IN BREVE

Scontro auto-camion: anziano grave

Incidente sabato a Villafranca sulla statale per Torino. Cristoforo Lorusso, 77 anni, di Villafranca, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Asti. Alla guida della sua Fiat 126 si immesso sulla statale mentre stava sopraggiungendo camion, condotto da Giuseppe Ferrero, 47 anni, di Torino. E'intervenuta la polstrada.

Tartufo di 360 grammi vince il 1° premio alla

E' andato ad un albese, Sergio Fiorio, che ha presentato un «solitario» 360 grammi, il primo premio (un tartufo d'oro realizzato dal orafo Franco Zavattaro di Canelli), alla mostra di domenica a Canelli. Secondi e terzi i canellesi Francesco Ferrero e Natale Molinari. Un riconoscimento speciale per l'impegno nella valorizzazione tartufo, alla Pro loco di Canelli ed al presidente, Gian Carlo Benedetti. Altri premi a Attilio Pagliarino, 76 anni ed a Marco Lazarino, 21 anni, più e più giovane «trifolao».

ASTI

Casalinga condannata per il furto di 3 brioches

Una casalinga incensurata, Fiorina C., 47 anni, di Asti, condannata dal vicepretore Francesco Cursio a 15 giorni di reclusione (pena sospesa) per il furto di 3 brioches e un pacchetto di formaggio nel supermercato «Comprabene» di via Brofferio.

MONTIGLIO

Ex carabiniere processato per un falso scoop

Un ex sottufficiale dei carabinieri, Giuseppe Carpignano, 35 anni, di Montiglio, è stato condannato ieri in tribunale a un di reclusione (con i benefici di legge). L'uomo, che lavora in un'agenzia di investigazioni di Alessandria, fornito notizia per un presunto «scoop» (il ritrovamento di 3 chili cocaina nella di Don Bosco) risultata poi infondata, al corrispondente della zona del settimanale «Il Gazzettino Corriere nuovo».

ASTI

Rubano 10 paia scarpe in negozio

Il titolare di un negozio di calzature, Michele Eramo, 45 anni, abi- in corso Alessandria, ha denunciato il furto 10 paia di scarpe e di 300 mila lire nel negozio corso Alessandria.

CASTELL'ALFERO

Concesso alla Cam l'amministrazione controllata

Amministrazione controllata per Cam (settore metalmeccanico) di Castell'Alfero. L'azienda addetti), ha recentemente collocato in liste mobilità una decina lavoratori. La Cam ha registrato difficoltà per mancanza commesso.

CA

Diverbio in un bar: denunciati

Rissa domenica sera nel bar «Boella» in piazza San Bartolomeo a Castagnole Lanze. D.S., 23 anni, è entrato nel locale ubriaco e ha chiesto da bere. Il contitolare del bar si rifiutato. cliente insistito, è nato un diverbio. Per intimorire il focoso avventore il barista, che gestisce anche emporio di giocattoli, ha tirato fuori pistola giocattolo e ha minacciato il giovane ubriaco. Sono intervenuti i carabinieri che hanno denunciato D.S. per molestie, ubriachezza e danneggiamenti e il barista per minacce e lesioni.

CA E

Consigli comunali su piste ciclabili e lavori pubblici

Il piano per la creazione di itinerari ciclo-pedonali sarà discusso stasera, alle 21, dal Consiglio comunale di Canelli. Durante la seduta sarà anche nominata la commissione comunale dei pubblici esercizi. Un altro Consiglio comunale anche a Costigliole: lavori pubblici, regolamenti, nomine e cultura i temi in discussione.

A

Convegno sulla carne bovina di qualità a

«Le strade della qualità: la carne bovina dagli allevamenti alla buona tavola» è il tema del convegno, organizzato dall'Unione Agricoltori, in programma stasera, alle 21, a palazzo Ottolenghi. Relatori Mario Rosso, vicepresidente provinciale dell'Unione agricoltori, Giuliano Borello e Danilo Machetti, contitolari del ristorante «Il Convivio», e il medico-dietologo Giorgio Calabrese.

Domenica mattina la premiazione dei volontari con maggior di donazioni di sangue

L'Avis di Asti celebra 53 anni di solidarietà

Stasera al Politeama la Big Band, Basso, Cerot e Giorgio Conte

ASTI. Il salone del centro San Secondo domenica mattina stato gremito centinaia di donatori di sangue, in festa per 53° anniversario di fondazione della sezione comunale dell'Avis. Numerosi volontari astigiani si sono riuniti attorno ai più «anziani», circa trecento, che hanno ottenuto riconoscimenti, tra medaglie e distintivi, per il loro lungo impegno.

«L'Avis di Asti - ha rilevato il presidente provinciale Carlo Ferraris - è una tra le più efficienti le 27 sezioni comunali e intercomunali. Conta 6 mila volontari in provincia, di cui tremila nel capoluogo. E' un impegno di grande rilievo, che garantisce tra l'altro un importante servizio di prevenzione sanitaria, con le cartelle cliniche computerizzate di tutti gli iscritti». Commozione si è avuta per l'accorato saluto dell'ex presidente Giuseppe Visrengo. «Ricordo di aver iniziato con 21 volontari - ha ricordato - vi sento sempre tutti vicini a me».

Donatori e autorità al centro San Secondo per le celebrazioni dell'Avis comunale

Il valore morale del volontariato stato sottolineato dal sindaco Galvagno e dal presidente comunale Mario Arasca. «La sezione astigiana - ha affermato - formata da giovani, oltre il 75 per cento degli iscritti è sotto i 50 anni. E' un buon dato, ma è crescere. Questo anche contro l'importanzione di sangue di provenienza incerta, che aumenterebbe il rischio di diffusione dell'Aids».

Un altro evento si ann per stasera alle 21 al teatro Politeama. Saranno di scena la «At Lazy River big band», la «Super Cerot Band», dal cantante Aldo Cerot Marello, e il trio «Knickerbocker's», Giorgio Conte, Sergio Pesce e Chicco Rissone, iti dell'ultimo Festival Torico. Suonerà anche il sassofonista Gianni Basso. «At Lazy River» presenterà il suo primo disco, che offre con sobrietà un'ottima incisione (curata da Massimo Visentin Calliano), una decina di brani di jazz classico. Gli ingressi al concerto mila lire per la platea e 10 mila per le gallerie. Il ricavato della serata della vendita dei dischi (costano 15 mila), interamente devoluto all'Avis Asti. [c. f. c.]

di
TAPPETI PERSIANI
Piazza Caduti della Libertà, 29 - 12042 BRA (CN)
Tel. (0172) 412.170 - 413.110 - Fax (0172) 412.170

Cari Amici,
decine di Vostre telefonate mi costringono, in questi primi giorni della svendita, ad interrompere continuo il lavoro servizio dei numerosi amici che vengono nel mio negozio per scegliere tra i numerosi tappeti, quelli più adatti alle loro necessità e prefe-

Vi prego, invece di telefonarmi, constatare persona quali splendidi esemplari di antica e nuova manifattura ho preparato per voi, compresi quelli della mia collezione personale.

Vi aspetto.
Cordialmente
Varini Maria del Bufalo

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011
14100
V. Antica Zecca
Tel. 0141

Discoteca Invidia
S.S. Asti-Alba - Isola d'Asti -
Giovedì RICCARDO COCCIANTE

Duemilacinquecento lavoratori di Alba avranno un lungo ponte natalizio

Ferie per Miroglio e Ferrero

Il provvedimento scatterà il 23 dicembre e si protrarrà fino al 6 gennaio. L'industria dolciaria chiuderà interi reparti. Al gruppo tessile dieci operai della divisione Vestebene sono in «cassa»

ALBA. Lungo ponte di Natale per circa lavoratori dell'industria dolciaria Ferrero e della tessile Miroglio: saranno in vacanza da lunedì 23 dicembre fino al 6 gennaio. Alla Ferrero, sui tremila dipendenti, circa 1500 usufruiranno del lungo periodo di riposo perché rimarranno chiusi interi reparti (Nutella, Tic-Tac, pastigliaggio e altri), mentre il resto delle maestranze rimarrà a dal 23 dicembre al 2 gennaio. A questi vanno aggiunti i circa stagionali, per alcuni dei quali il contratto scade a fine anno, mentre altri lavoreranno ancora per qualche mese.

Alla Miroglio, vacanze dal 23 dicembre 6 gennaio per un migliaio di lavoratori delle divisione «Tessuti» degli stabilimenti di Alba, regione Vaccheria, della stamperia di Govone e della tintoria di Castagnole Lanze. Gian Luigi Bersighelli, della Cisl, commenta: «Alla Ferrero i lavoratori sono stati particolarmente impegnati negli ultimi mesi, hanno lavorato al sabato, con orari flessibili per far fronte alla produzione ordinaria e per le festività, in un'azienda molto solida che non dà segnali di crisi. Recuperando riposi retribuiti, ex-festività, è stato possibile concordare il riposo a cavallo tra l'anno vecchio e quello nuovo, molto gradito alle famiglie che hanno i figli a casa da scuola».

Un momento di sosta, dunque, per riprendere subito dopo le feste. Per i figli dei dipendenti Ferrero, sabato e domenica c'è la distribuzione di migliaia di pacchi dono avvenuta durante spettacoli del circo che l'azienda ha fatto arrivare appositamente ad Alba. Per quanto riguarda la Miroglio, divisione Vestebene-abbigliamento, che occupa circa 1600 persone negli stabilimenti di Alba, Cuneo, Bra, Cortemilia, Roddi e Monticello, non ci sarà un ponte lungo. Rimarranno chiusi solo il 23, il 31 dicembre.

Alla Vestebene una decina di lavoratori è in «cassa». Ancora per la Miroglio, divisione tessuti, saranno chiusi dal al dicembre e dal 31 al 1° gennaio gli stabilimenti di Cortemilia, Guarene, Castagnito e Novello. Il Centro direzionale e i magazzini di Alba saranno chiusi dicembre al 1° gennaio. Rimarranno aperti anche durante i giorni festivi, Natale compreso, i reparti a ciclo continuo in cui la produzione non può essere interrotta. Fra gli stabilimenti che non chiudono la Filatura e Tessitura di Saluzzo.

Giuseppina Fiori

Un'immagine dello stabilimento dell'industria dolciaria Ferrero

IN BREVE

Rubati cassettone e tappeto nella casa di un operaio

Un furto è stato compiuto nella casa di Benevello, località Castellengo, dell'operaio Giorgio Costamagna, 47 anni, abitante a Cuneo, in via Montezovetto 12. Approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri hanno rubato un cassettone antico, un tappeto e biancheria per una quindicina di milioni.

Esce di strada con l'auto e finisce all'ospedale

Chiara Roagna, 19 anni, corso Asti 29, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per le ferite riportate in un incidente. La giovane, per causa in corso di accertamento, è uscita di strada con la sua auto. Guarirà in una decina di giorni.

Furto di preziosi a un ginecologo

Un furto è stato compiuto nella casa di campagna, a Diano, in via Alba-Narzole 22, del dottor Mario Messineo, 47 anni, ginecologo, abitante ad Alba, in via Ospedale 1. I ladri hanno portato via preziosi per un valore di circa 8 milioni.

Fiamme contatori un condominio

I vigili del fuoco intervenuti per spegnere le fiamme divampate nei contatori luce in un condominio di via Duccio Galimberti 3. I danni sono limitati, ma esclude l'origine dolosa. Sono in corso le indagini dei carabinieri.

Lalla Romano «Le lune di Hvar»

Domani alle 21, nella sala del Centro «Arpino», Lalla Romano parlerà del suo ultimo libro, «Le lune di Hvar». La presentazione l'insegnante cineese Fulvio Romano, cugino della scrittrice, preside del classico «Gandino» e appassionato di astronomia. L'incontro è il primo di una serie che la Biblioteca vuole organizzare ogni mese.

Riconoscimento «ad honorem» a giornalista e pittore

Durante la «vjà» di Natale che si terrà sabato al castello Malabaila, i cavalieri di S. Michele Roero conferiranno «ad honorem» le insegne dell'Ordine al giornalista Fabrizio Del Noce e al pittore e storico dell'arte Walter Accigliaro. La Confraternita accoglierà 32 nuovi cavalieri: Franco Allasia, Giuseppe Allasia, Augusto Alot, Giuseppe Armandi, Aldo Batti, Franco Bodda, Amilcare Bosso, Franco Cavallo, Giacomo Cagliero, Livio Costa, Roberto Costa, Giuseppe Dacomo, Giuseppe Destefanis, Dante Faccenda, Marco Faccenda, Enrico Fiaschi, Giandomenico Giacone, Giuseppe Grasso, Agostino Mathis, Giuseppe Mignone, Francesco Moretti, Emilio Morgaro, Elio Oderda, Bruno Manno, Angelo Rista, Paolo Porasso, Giuseppe Pittoni, Pietro Silvestro, Renzo Masengo, Giovanni Robertazzi, Giovanni Battista Tavella, Teresio Vaschetto.

presentano il liceo classico e l'istituto magistrale

Per gli incontri di orientamento scolastico promossi dal distretto, sarà presentato il Liceo classico statale. L'incontro si svolgerà alla sede della scuola, in via Teobaldo Calissano 8. Venerdì sera sarà la volta dell'Istituto magistrale statale, indirizzo linguistico. Se ne parlerà alla sala Fanoglio (ore 21).

Duecento milioni per strade comunali

Costerà 200 milioni sistemare strade comunali. I lavori dovrebbero essere finanziati con un mutuo Cassa depositi e prestiti.

«E' UNA STRADA PERICOLOSA»

BRA. L'allargamento del ponte ferroviario via Cuneo, con costruzione una terza corsia in via Vittorio Veneto, ha ridotto drasticamente le code in uno dei punti più «caldi» della viabilità cittadina, danneggiata dalla mancanza di un collegamento extraurbano tra la Pianura Padana e i valichi alpini. Chi abita lungo il tratto «interno» della statale 131 continua ad avvelenato e assordato dal moto di un flusso di veicoli impressionante (il ponte di via Cuneo ne sopporta quanti l'autostrada Torino-Milano), ma per quanto riguarda sicurezza e scorrevolezza del traffico la situazione è migliorata.

Tranne che in un caso, peraltro abbastanza frequente: la svolta verso Alba di chi proviene da via Cuneo. Se il mezzo è un grosso molto che viaggia non proprio a passo d'uomo, rischia di rovesciarsi o di invadere un'altra corsia. Perché? «Perché molti automobilisti non sono abbastanza prudenti, ma anche perché la strada è fatta», risponde un giovane che si è appena salvato con un gran balzo da «bilico» stracarico sul punto travolgerlo all'altezza dell'attraversamento pedonale di via Vittorio Veneto. «Mal fatta» significa che la strada presenta curva troppo accentuata e ancora «in salita», nonostante il livellamento eseguito quando è stata sistemata, pochi anni fa.

Responsabile dei lavori è l'Anas, alla quale continua ad appartenere - ma è prossimo il suo «passaggio» al Comune - anche il tratto interno all'abitato della statale . L'Anas ne avrebbe quindi progettata e realizzata una «sbagliata»? Sembra un paradosso, eppure che in quella curva qualcosa non funzioni risulta anche ai vigili urbani, primi «referenti» delle proteste di automobilisti, camionisti e pedoni. Ora si attendono interventi di rettifica. **[g. n.]**

Muratore di Alba arrestato dai carabinieri: rientrava da Torino su un furgone

Aveva droga in una calza

Il giovane (22 anni) è accusato della detenzione di dieci grammi di eroina. La sostanza tagliata poteva servire per preparare un centinaio di dosi

Salvatore Sottile

ALBA. Salvatore Sottile, anni, nato a Piazza Armerina (in provincia di Enna), abitante in corso Canale è stato arrestato per trasporto e detenzione di circa dieci grammi di eroina. Il giovane è fermato dai carabinieri di Alba a Montà mentre rientrava da Torino, dove si suppone fosse andato a fare rifornimento.

Viaggiava su un furgone. La droga era nascosta nella calza piede destro in due sacchettini sembra che una parte fosse già tagliata con altre sostanze. Secondo i primi calcoli l'eroina sarebbe stata sufficiente a preparare un centinaio di dosi.

L'operazione è stata condotta dai carabinieri del nucleo radiomobile che da tempo seguivano i movimenti del giovane. Gli agenti lo avrebbero pedinato a lungo. L'arresto è stato convalidato dal magistrato Sottile è stato trasferito nel carcere di Alba.

Si tratta di un incensurato che lavora come muratore nella piccola impresa di famiglia. Sono in corso indagini per accertare se il giovane faccia di stupefacenti, la provenienza dell'eroina, dove fosse diretta. Non è escluso che dei «giri» facciano parte altre persone.

Nell'Albese forze dell'ordine hanno intensificato la lotta alla droga. Quello del Sottile è già il quarto arresto operato in pochi giorni. **[g. f.]**

La cerimonia si terrà venerdì sera alla Comunità montana

Bossolasco premia i ragazzi

Riconoscimento a 12 alunni della zona in ricordo del professor Giovanni Negro primo presidente dell'Ente. Borse di studio da 150 mila lire a mezzo milione

BOSSOLASCO. Venerdì alle 20,30, nella sede della Comunità montana Alta Langa, durante l'ultimo Consiglio del 1991, si terrà la premiazione degli studenti vincitori delle borse di studio «Professor Giovanni Negro» per l'anno scolastico 1990-91. «L'iniziativa è nata sei anni fa per ricordare il primo presidente della Comunità montana e al tempo stesso per dare un giusto riconoscimento ai ragazzi della nostra terra affinché siano sempre incentivati a distinguersi nel campo dello studio», osserva il presidente dell'Ente Pier Giorgio Giacchino.

Le domande per concorrere all'assegnazione delle borse di studio sono state esaminate da una Commissione composta dal presidente della Comunità montana, dall'assessore alla Pubblica istruzione, da due consiglieri, da un preside di scuola media e uno di scuola media superiore e da uno studente. Le borse di studio 12, divise in tre sezioni. In quella riservata alle scuole medie inferiori premiato un allievo per ogni complesso scolastico del territorio dell'Alta Langa, più uno studente residente nella zona iscritto ad una scuola media ubicata fuori dall'area della Comunità. Per le superiori i premi sono tre e saranno assegnati a studenti di scuole ad indirizzo umanistico, tecnico e professionale. Una borsa di studio verrà assegnata all'autore di una tesi di laurea su argomenti relativi all'attività della Comunità o al territorio e agli abitanti dell'Alta Langa.

Nella sezione riservata alle medie inferiori la Commissione ha deciso di assegnare otto borse di studio di 150 mila lire ciascuna a Elena Chiavarino (scuola media di Bossolasco), Manuela Stotter (Cortemilia), Cristina Botta (Cravanzana), Fabrizio Bruna (Lequio Berria), Teresa Bresciano (Monesiglio), Roberto Cuniberti (Murazzano), Manuela Galliano (Saliceto) e Sandra Garello (Ceva). Fra gli studenti delle scuole medie superiori tre borse di studio, di trecentomila lire ciascuna, andranno a Barbara Galliano Gottasecca, che ha conseguito la maturità classica al Liceo di Carcare (60/60 con lode), Flavio Bianco, di Cerretto Langhe (56/60 all'Itis di Fossano) e Katia Robaldo Cravanzana (60/60 all'Ipa Cuneo).

L'unica sezione aperta anche a studenti residenti fuori dal territorio è quella riservata alle tesi di laurea. Il premio, 500 mila, verrà consegnato a Sabrina Rapetti di Acqui Terme, neolaureata in lettere con 110, che ha presentato la tesi «Lettere e diari della prima guerra mondiale. Testimonianze contadine della Val Bormida». **[c. o.]**

LA RACCOLTA NELL'ALBESE

Tartufi bianchi a 250 mila l'etto

E' il periodo di raccolta dei tartufi bianchi d'Alba: di ottima qualità, ma rari. I prezzi oscillano sulle 200-250 mila lire l'etto. L'anno scorso erano stati pagati fino a 500 mila

Finita in tragedia la gita nel Biellese di un escursionista del Cai di Casale

Cade in un dirupo e muore

La vittima è un operaio della Cerutti. Aveva 31 anni. Il corpo è stato trovato ieri mattina. I soccorritori sono stati richiamati dai latrati del cane del giovane

BIELLA. Ieri mattina i latrati [illegible] Zan, [illegible] pastore tedesco che lo accompagnava nelle sue [illegible] sioni [illegible] montagna, hanno richiamato i soccorritori. Ma per Enzo Cattaneo, 31 anni, abitante a Stroppiana, addetto del reparto rettifica alle officine meccaniche Cerutti di Vercelli [illegible] dal 25 novembre padre di [illegible] bimbi, Letizia, non c'era più nulla da fare: la [illegible] caduta lungo un canalone ghiacciato, sotto [illegible] il sentiero che collega i colli della Mologna piccola [illegible] Vecchia, [illegible] Piedicavallo, gli è stato fatale.

Quasi sicuramente l'operaio è morto sul colpo. Anche perché, stando ad una prima, sommaria ricostruzione della tragedia, Cattaneo non si sarebbe accorto di essere in pericolo e la disgrazia sarebbe così giunta all'improvviso. Lo hanno infatti ritrovato in maniche di camicia, segno che il sole splendeva alto quando è avvenuta la disgrazia.

L'uomo, poi, faceva affidamento sulle sue capacità: era socio della sezione di Casale del Club alpino (era quindi molto conosciuto anche in Monferrato). Nel Biellese [illegible] stato altre volte e conosceva molto bene quella zona.

«In questi giorni di bel tempo, il pericolo è dietro l'angolo - spiega Piero Gremmo, responsabile della sezione di Biella del Corpo nazionale del soccorso alpino -. Con l'assenza [illegible] neve, si ha la sensazione di trovarsi di fronte [illegible] un tracciato senza ostacoli. Invece le placche di ghiaccio ci [illegible] come, magari nascoste sotto l'erba. Ed è sufficiente appoggiarci lo scarpone per scivolare. Per questo motivo è consigliabile non essere soli in queste [illegible] sioni».

Il punto dell'alta valle Cervo in cui Enzo Cattaneo ha perso [illegible] vita risponde a quelle [illegible] teristiche. Quindi è assai probabile che l'alpinista abbia perso l'equilibrio proprio a causa di una lastra di ghiaccio, cadendo nel canalone [illegible] compiendo un volo di un centinaio di metri prima [illegible] schiantarsi sul fondo.

L'operaio era uscito [illegible] casa domenica all'alba. «Vado a Piedicavallo, faccio la traversata dalla Mologna e poi torno in paese. Prima di sera [illegible] vediamo», aveva detto salutando la moglie Tiziana, anche lei di 31 anni. Alle 20,30, [illegible] vedendolo tornare [illegible] padre Adriano, tassista, ha telefonato al 116.

Per l'elicottero era troppo tardi. Così è stato messo in allerta il soccorso alpino: dopo meno di un'ora, alle luce di torce elettriche 20 persone si [illegible] incamminate lungo il sentiero che s'inerpica da Piedicavallo. Più avanti [illegible] gruppo si è diviso in due squadre: una è salita verso il colle della Vecchia, l'altra in direzione della Mologna piccola.

«Alle due [illegible] avevamo trovato nulla e sarebbe stato stupido proseguire - aggiunge Gremmo -. Quindi ho ordinato loro di andare [illegible] dormire: parte in alcune baite, pa[illegible] al rifugio della Vecchia. Al mattino la ricerca è proseguita e, verso le [illegible] [illegible] cane, che [illegible] rimasto vicino [illegible] suo padrone, ha attirato l'attenzione con i suoi guaiti. A quel punto abbiamo chiesto l'intervento dell'elicottero e il corpo è stato recuperato».

Daniele Pasquarelli
Giovanni Barberis

Enzo Cattaneo

[illegible] IN FALEGNAMERIA A PONTESTURA, [illegible] MILIONI

PONTESTURA. Danni per no[illegible] milioni [illegible] stati provocati da un incendio divampato nella falegnameria dei fratelli Piccaluga, in via Vittorio Veneto 44 a Pontestura. E' accaduto l'altra notte, verso le 23 e i vigili [illegible] fuoco di Casale e di Alessandria hanno lavorato circa sei ore per spegnere le fiamme.

Sono andate distrutte apparecchiature per la lavorazione del legno per [illegible] valore di una cinquantina [illegible] milioni, una parte del fabbricato che ospita la falegnameria per una trentina di milioni, legname grezzo per circa otto milioni e lavorato per [illegible] o quattro milioni.

Soltanto in parte i danni sono coperti da assicurazione.

La falegnameria [illegible] deserta al [illegible] in cui sono divampate le fiamme. Uno dei titolari, Guido Piccaluga, aveva lasciato il laboratorio un quarto d'ora prima che si propagassero le fiamme. L'artigiano esclude che [illegible] cause dell'incendio sia [illegible] un corto circuito. «Avevo staccato [illegible] l'impianto elettrico prima di uscire» spiega.

A scatenare il fuoco, secondo il proprietario, non potrebbe neppure essere stata la stufa che serve per il riscaldamento del laboratorio. Spiega Piccaluga: «Era spenta dal giorno prima». Che cosa dunque potrebbe essere stato? «Qualche malintenzionato» azzarda l'artigiano. Un possibile nemico? «Non so di averne» ribatte.

Ad accorgersi delle fiamme [illegible] stata la vicina di casa Albertina Buttero, che vive [illegible] adiacente il laboratorio. «Avevo appena finito di vedere "Fantastico" in tivu, ho alzato gli occhi verso [illegible] finestra del soggiorno e ho visto che si levavano le fiamme» racconta la donna. Spaventata è corsa all'osteria [illegible] chiamare il marito, Giuseppe Cattaneo.

«Abbiamo subito avvertito i vigili del fuoco - ricorda - Eravamo molto preoccupati che le fiamme si estendessero anche al nostro porticato, dove [illegible] custodite due auto e alcuni attrezzi».

Prima è giunta sul posto la squadra di vigili di Casale, quindi quella di Alessandria [illegible] rinforzo. L'opera di spegnimento è durata fino oltre la [illegible] del mattino.

Intanto sono stati rintracciati i proprietari della falegnameria: Guido che abita a Castagnone di Pontestura, e Renzo che vive nello stesso edificio [illegible] laboratorio, ma che al momento dell'incendio era fuori casa.

Per ora l'attività, che consiste nella produzione di serramenti e di mobili su misura, è stata temporaneamente sospe[illegible] perchè le attrezzature sono notevolmente danneggiate.

Sarà probabilmente il perito dell'agenzia di assicurazione ad accertare la [illegible] [illegible] dell'incendio. In un laboratorio per la lavorazione del legno, [illegible] molta segatura sparsa sul pavimento, basta un mozzicone [illegible] originare [illegible] fuoco.

Ma chi può [illegible] stato? Gli artigiani non [illegible] daro risposte. [s. m.]

Collegamento con gli acquedotti astesi e della Valtiglione

Il consorzio Monferrato venderà acqua ad Asti

Ma il presidente accusa la società di gestione dell'impianto: «Non si vuole investire»

MONCALVO. L'eventuale collegamento tra gli acquedotti [illegible] Monferrato, di Asti e della Valtiglione [illegible] discutere non solo i responsabili dei tre «impianti», ma anche quelli del «Consorzio dei Comuni per l'acquedotto del Monferrato» e i dirigenti della Società omonima, che da quasi cinquant'anni lo gestisce.

Il presidente del Consorzio, Aldo Quilico (è anch[illegible] di Villadeati) lamenta infatti «la mancanza di disponibilità da parte della società ad investire nella realizzazione del tratto di rete che permetterebbe l'interconnessione con Asti».

«Mi rendo conto - ha aggiunto il presidente - [illegible] si tratta di un investimento di molti miliardi (da un minimo di [illegible] ad massimo di 50), [illegible] la società, terminati i lavori, avrà [illegible] ritorno finanziario dalla vendita dell'acqua [illegible] Comune [illegible] Asti». Verrebbero erogati 200 litri di acqua al secondo, per un totale di [illegible] milioni di metri cubi all'anno; pari al 60% circa della produzione attuale.

Secondo Quilico «ai massimi vertici della Società acquedotto manca l'ambizione di fare del Monferrato [illegible] grande acquedotto. Un imprenditore - aggiunge - deve sempre investire, ne va della sua immagine e credibilità». [illegible] questo - ha insistito il presidente - perchè tutto ciò che fa la società si ripercuote [illegible] sulla bolletta degli utenti, ai quali, quindi, è dovuto il massimo rispetto».

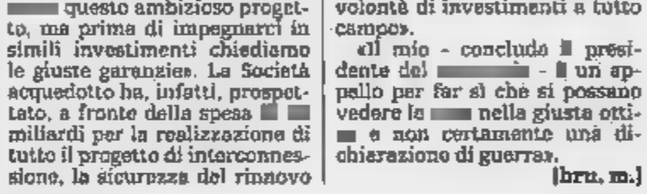
[illegible] parte loro i dirigenti della Società acquedotto contestano le affermazioni di Quilico, dicendo che [illegible] si può assolutamente parlare di disinteresse [illegible] questo ambizioso progetto, ma prima di impegnarci in simili investimenti chiediamo le giuste garanzie». La Società acquedotto ha, infatti, prospettato, a fronte della spesa [illegible] [illegible] miliardi per la realizzazione di tutto il progetto di interconnessione, la sicurezza del rinnovo della convenzione per [illegible] gestio[illegible] dell'acquedotto stesso, che scadrà nel '94, «oppure - ha aggiunto il direttore della società, Renato Arista - [illegible] l'investimento dovesse riguardare solo un primo lotto di lavori (circa 20 miliardi), ci limiteremmo [illegible] chiedere [illegible] recupero tariffario sugli utenti di Asti».

«Le nostre - ha continuato il direttore - mi sembrano richieste più che legittime; del resto l'ultimo incontro avuto [illegible] [illegible] presidente Quilico, si è chiuso con [illegible] richiesta [illegible] parte sua delle formalizzione, per iscritto, [illegible] queste [illegible] proposte; non capisco perchè - prosegue Renato Arista - ora ci [illegible] di immobilismo».

Per tutta risposta, Aldo Quilico dice di aspettarsi dalla società «qualcosa di nuovo; una visione diversa delle cose, la volontà di investimenti a tutto campo».

«Il mio - conclude [illegible] presidente del [illegible] - [illegible] un appello per far sì che si possano vedere le [illegible] nella giusta ottica e non certamente una dichiarazione di guerra».

[bru. m.]



Il Consorzio in cifre

COMUNI CONSORZIATI	103
PROVINCE INTERESSATE	ASTI - ALESSANDRIA - TORINO
CONDOTTE	1.000 km
SERBATOI	80
UTENTI	94.000
[illegible] EROGATA ALL'ANNO	19 MILIONI DI METRI CUBI

Dopo il «no» di Spigno all'impianto, nell'Acquese si cerca un'alternativa

Discarica, adesso tocca a Merana

Il piccolo Comune è al secondo posto nella classifica delle [illegible] indicate come idonee. Intanto il Consorzio rifiuti è in difficoltà: per rispettare i tempi dovrà chiedere una proroga alla Regione

ACQUI. [illegible] respira aria di crisi, di incertezza. [illegible] Consorzio dell'area acquese per la raccolta [illegible] lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. A provocare le perplessità sul futuro dell'ente, che raggruppa ventidue Comuni, è stata la decisione del Consiglio comunale di Spigno di negare l'autorizzazione a realizzare, nella frazione S. Giacomo, la discarica consortile. Intanto, però, il progetto dell'impianto lo [illegible] f[illegible] settimana è stato depositato in Regione. Il termine scadeva domenica.

Nella classifica delle [illegible] idonee, il secondo posto, dopo la frazione S. Giacomo di Spigno, spetta alla regione Tavoreto di Merana. Potrebbe quindi essere questa la zona su cui punterà [illegible] Consorzio per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti. Se così verrà deciso, si dovrà però chiedere alla Regione una proroga per la presentazione del relativo progetto. E si dovrà affidare l'incarico di stilare l'elaborato. Con ulteriori esborso di denaro [illegible] allungamento dei tempi.

La soluzione di realizzare la discarica a Spigno era stata votata dal Consorzio [illegible] 10 dicembre. L'area di frazione S. Giacomo era stata ritenuta «ottimale» dal geologo incaricato delle ricerche rispetto ad altre 14 zone, [illegible] delle quali erano a Spigno.

L'amarezza degli amministratori del Consorzio deriva dal fatto che il Comune di Spigno, unitamente agli altri 21 interessati, aveva sottoscritto «l'impegno di accettare incondizionatamente l'elenco dei siti idonei a sede di discarica e le priorità degli stessi degli [illegible] indicate dal tecnico di fiducia del Consorzio». L'«impegno» indicava nel geologo Luigi Foglino il tecnico che avrebbe riesaminato il territorio dei Comuni consorziati per individuare il territorio ritenuto più idoneo alla costruzione della discarica.

L'impegno sottoscritto dalle amministrazioni prevedeva che i Comuni indicati dal geologo Foglino mantenessero per cinque anni la discarica sul loro territorio. Successivamente l'impianto sarebbe stato ricostruito per altri cinque anni nelle altre località [illegible] graduatoria. Il Comune sede di discarica avrebbe avuto un contributo annuo di duecento milioni.

Il geologo ha stilato una classifica delle aree. Al primo posto Spigno, poi Tavoreto [illegible] Merana. Quindi, sempre a Merana, regione V[illegible]ldi; e Cassine le località Rio Cervino e Gilli; a Prasco la frazione Lombardino; a Montechiaro i territori delle frazioni Gianei, Verzemia e Cagioli; a Castelnuovo Bormida il rio Salsa. A Spigno erano state indicate le località S. Giacomo, Monterosso, Madonna delle Langhe, Basi e Montaldo. Ma il Consiglio comunale ha detto [illegible] alle discariche. E, probabilmente, uscirà dal Consorzio.

Carlo Ricci

Problema aperto. L'Acquese sta cercando di scongiurare l'emergenza rifiuti

[illegible] IN [illegible]

CASALE

Irregolarità nell'altoforno fonderia finisce nei guai

L'imprenditore casalese Luigi Sigliano, 72 anni, viale Marchino 4, titolare dell'omonima fonderia, ha patteggiato in preture 300 mila lire di ammenda per irregolarità nella conduzione di un altoforno.

[illegible]

Dichiarata fallita la ditta Libetec

Il Tribunale di Casale ha dichiarato il fallimento della «Libetec» [illegible] Giorgio Stefani & C., via Orba 1, produzione di componenti [illegible] sistemi per l'industria elettronica, lavorazioni galvaniche ed elettromeccaniche. E' stato dichiarato fallito anche il [illegible] Giorgio Stefani, 48 anni, via [illegible] Settembre 132.

[illegible]VO

Ercole Zanello confermato rettore del comitato Palio

Ercole Zanello, [illegible] anni, è stato confermato rettore del comitato Palio moncalvese. Durante il rettorato di Zanello, Moncalvo ad Asti si è aggiudicata due vittorie ('88-89), un secondo posto, un terzo, tre quarti. Vice rettore è Vincenzo Gallo; segretario Carla Broda, e responsabile del corteo storico, Manuela Rondi.

[illegible]SALI

Sulla tangenziale bocciata il psi chiede un confronto

Il psi casalese chiede al sindaco un «confronto aperto per chiarire la vicenda della «bocciatura da parte del Co.re.co. della delibera [illegible] tangenziale». La richiesta viene avanzata dal capogruppo consiliare Eugenio Ferrero in una lettera aperta, in cui respinge «le accuse mosse al psi di essere un partito poco attento alle esigenze di sviluppo della città, perché ci opponia[illegible] alla tangenziale».

[illegible] DALL'IMPALCATURA: [illegible]

CAMAGNA. Un muratore del paese è ricoverato da ieri pomeriggio in rianimazione ad Alessandria dopo in un incidente sul lavoro. E' Giuseppe Scagliotti, 58 anni, dipendente dell'impresa edile dei fratelli Luigi e Bruno Coggiola di Camagna, ra su un'impalcatura alta sei metri e, perso l'equilibrio, è caduto sull'asfalto.

Il muratore nelle prime ore del pomeriggio aveva raggiunto il cantiere [illegible] una nuova abitazione in via Casale, di proprietà di Franco Accatino. Poco dopo le 13,30, Scagliotti era sull'impalcatura per ultimare un ponteggio. Pare che tutto sia avvenuto in pochi minuti. Nessuno dei colleghi di Scagliotti [illegible] visto come si siano svolti i fatti.

Il muratore è caduto e subito [illegible] stati chiamati i soccorsi. Un'autoambulanza della Croce rossa è giunta dall'ospedale di Casale dove al ferito sono state prestate le prime cure. Ma si [illegible] reso necessario il trasferimento in rianimazione ad Alessandria.

Lo stato generale di Scagliotti è grave. I medici mantengono riservata la prognosi. La notizia dell'accaduto ha suscitato scalpore in paese. Scagliotti è molto conosciuto, proprio per il suo lavoro. E' un professionista nel [illegible] campo, data l'esperien[illegible] accumulata negli anni. Anche i datori di lavoro [illegible] riescono a spiegarsi l'accaduto. «Speriamo solo - dice uno dei fratelli Coggiola - che si salvi».

Sull'incidente stanno svolgendo indagini i carabinieri [illegible] Vignale. [cr. ro.]

AD ASTI
IL DISTRIBUTORE CARBURANTE
SELF-SERVICE
TECNOLOGICAMENTE
PIU' AVANZATO:
FUNZIONA CON
BIGLIETTI DA LIRE
10.000 E 50.000
E RILASCIA RICEVUTA

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO
ERG
CABIATI
VIA CONTE VERDE 71 - TEL. 214.630

UN MODO NUOVO DI FARE IL PIENO

VI ASPETTIAMO
E AUGURIAMO A TUTTI

BUONE FESTE!

Volley A2, clamoroso tracollo casalingo (0-3) degli astigiani contro il modesto Sparanise

La Brondi tradisce il [redacted] pubblico

Per protesta contro il comportamento della squadra i tifosi della «fossa» biancoblù nel secondo set hanno arrotolato gli striscioni e abbandonato il palazzetto. Schemi carenti [redacted] condizione fisica precaria

ASTI. Clamoroso tonfo casalingo per la Brondi, sconfitta domenica [redacted] sorpresa (3-0) dallo Sparanise (Caserta), penultimo in classifica.

La squadra astigiana è stata anche abbandonata dai tifosi, che a un certo punto della partita hanno arrotolato gli striscioni e [redacted] andati.

La Brondi ha disputato [redacted] prova pessima: i giocatori del sestetto di casa sono apparsi irriconoscibili, [redacted] evidenti limiti [redacted] condizione fisica [redacted] dimostrando anche schemi carenti, soprattutto in fase di ricezione. Anche la fossa ha disertato e gli ultimi aficionados, nel secondo set, hanno smesso incitare la squadra, si [redacted] alzati [redacted] hanno arrotolato striscioni e bandiere lasciando il palazzetto.

Lo Sparanise domenica sembrava il Messaggero campione d'Italia: agli ospiti riusciva proprio tutto. Dall'altra parte della rete un sestetto nel quale [redacted]gnano le tensioni, lo spirito di squadra è andato [redacted] farsi benedi[redacted] e [redacted] feeling [redacted] tecnico [redacted] giocatori non [redacted] poi granché. E il campo parla chiaro: i risultati [redacted] commentano da soli. Lo Sparanise ha vinto il primo [redacted] con [redacted] parziale di 15-12.

Più lo Sparanise continuava a macinare gioco, più il sestetto [redacted] Levatino si afflosciava. Nessuna reazione: l'unica era quella del pubblico che urlava a tutti (tecnico compreso) [redacted] andare a casa. Così lo scenario si faceva, di set in set, sempre più triste: gli spalti [redacted] svuotavano, i casertani continuavano la mar[redacted] trionfale e [redacted] piccolo palazzetto di Asti sembrava ancora più inadatto ad una serie A2. Già, la A2, questa sconosciuta, sembravano ripetere i giocatori astigiani. Forse [redacted] tecnico Levatino [redacted] si è accorto, [redacted] accordo con i giocatori, che il livello è salito in modo vertiginoso e che in ogni partita anche la squadra più forte ci può lasciare le penne.

Una serie di carenze che alla fine sono emerse in tutta la loro drammatica evidenza.

E, mentre il pubblico usciva, lo Sparanise continuava l'esaltazione collettiva che permetteva al sestetto trascinato dall'argentino Barrinuevo di chiudere la terza frazione di gioco e vincere la partita.

Una sconfitta bruttissima che deve far pensare: al tecnico soprattutto. Se la squadra [redacted] gira un motivo ci sarà. Come può la Brondi passare da una partita superlativa, come è stata quella disputata contro il Ve[redacted] (davanti alle telecamere [redacted] «Tele + 2») ad una prestazione pessima [redacted] quella [redacted] domenica?

Tabellino. Brondi Asti-Sparanise 0-3 (12-15; 13-15; 4-15). Durata set: 29', 30', 16'. Arbitri: Marchetti (Roma) [redacted] Boccazzi (Roma).

Brondi Asti: Naydenov (3 punti, 17 cambi palla [redacted] 5 battute sbagliate); Oria (4, [redacted] 0); Martino (1, 1, 2); Vojik (4, 9, 2); Roberts (0, 0, 0); Teppa (2, 6, 3); Ruffinatti (3, 9, 1); Arnaud (1, 10, 3); Squ[redacted] (1, 1, 0). Ne: Lorenzoni. All: Levatino.

Sparanise: Prokopiev (6, 11, 7); Romanelli (2, 7, 1); Camponovo (4, 8, 2); Barrinuevo (8, 14, 2); Remna (0, 4, 1); Marcolini (6, 9, 2); Bove (0, 0, 0); Grossi (0, 0, 0). All: Pizzichillo.

Daniela Cotto

Il cecoslovacco Jiri Vojik della Brondi impegnato in battuta durante un incontro

[redacted]

RISULTATI (Prima giornata di ritorno). Bologna-Gividi Milano 3-2; Reggio Emilia-Monteco Ferrara 3-1; Jockey Schio-Mokarica 3-0; Santa Croce-Jesi 3-0; Agrigento-Centromatic Firenze 0-3; S. Giorgio Venezia-Lazio 3-0; CariFano-Popolare Sant'Antioco 3-0; **Brondi-Sparanise Caserta 0-3.**

CLASSIFICA

JOCKEY SCHIO	30
CENTROMATIC	30
FOCHI BOLOGNA	28
LAZIO	26
PREP REGGIO	20
BRONDI	18
MOKARICA FORLI'	16
MONTECO FERRARA	14
S. GIORGIO VENEZIA	14
SANT'ANTIOCO	12
AGRIGENTO	12
CODYECO	12
SPARANISE	[redacted]
JESI	6
CARI FANO	[redacted]
GIVIDI'	4

PROSSIMO TURNO (Diciassettesima giornata). Centromatic Prato-San Giorgio Venezia (sabato 21 dicembre); domenica [redacted] dicembre: Gividi Milano-Agrigento; **Monteco Ferrara-Brondi Asti**; Mokarica Forlì-Codyeco Santa Croce; Jesi-Jockey Schio; Lazio-CariFano; Popolare Sant'Antioco-Fochi Bologna; Sparanise Caserta-Prep Reggio Emilia.

[redacted]

Bar Principe [redacted] guidano i [redacted] gironi

[redacted] è disputata la nona giornata [redacted] campionato di calcio «amatori» Csi. Risultati del girone A: Polisportiva Mombercelli-Panetteria Fongo 0-1; Pro loco Tonco-Sanmargheritese 1-0; Sanmarzanese-Gate G80 Sport 1-0; Portacomaro Stazione-Bellangero 2-1; Robin Hood-Borelli Team 3-1; Acm [redacted] Food-Biberach Ford Perosino 1-1.

Classifica: Bar Principe 16 punti; Sanmarzanese e Acm 13; Bellangero 12; Biberach e Panetteria Fongo 11; Portacomaro 10; Tonco e gate 9; Robin Hood 6; Mombercelli e Sanmargheritese 4; Borelli 2. Prossimo turno (recuperi): Borelli team-Pro loco Tonco; Biberach Ford-Mombercelli.

Girone [redacted] Carrozzeria Caggiano-Canale 2-1; Cisterna-Baldichieri 1-3; N[redacted] Athletic Club-Autoaccessori Da Vittorio (non pervenuto); Torretta-Usc 5-0; San Pietro-Asti Calcestruzzi 1-0; Sport Follie-Quartiere Torretta 2-1. Prossimo turno (recupero): Torretta-Canale.

Classifica: Baldichieri 16; Autoaccessori Da Vittorio 14; New Athletic e Carrozzeria Caggiano 13; Sport Follie 12; Quartiere Torretta 11; Torretta, Usc [redacted] San Pietro 10; Asti Calcestruzzi 8; Cisterna 6; Canale 1.

CICLISMO

Un corso [redacted] federazione per giudici [redacted] gara

La Federazione ciclistica italiana organizza un corso di formazione per giudici di g[redacted] Gli interessati, in età compresa tra i 18 ed i 50 anni, possono iscriversi, inviando la loro adesione alla segreteria del Comitato regionale della Fci, in [redacted] Sommeiller 10, Torino, telefono 011-650.5066.

[redacted]

Prorogato il [redacted] per aspiranti [redacted]

E' stato prorogato [redacted] 16 gennaio il [redacted] per aspiranti arbitri di pallavolo. Le lezioni si svolgeranno nei locali della Federazione in piazza Alfieri 61, ad Asti. Tra i requisiti per [redacted] ammessi età minima [redacted] 16 anni e diploma di scuola media inferiore. Per informazioni rivolgersi alla segreteria (piazza Alfieri 61) il martedì e giovedì dalle 21 alle 22,30 (telefono 31.731.).

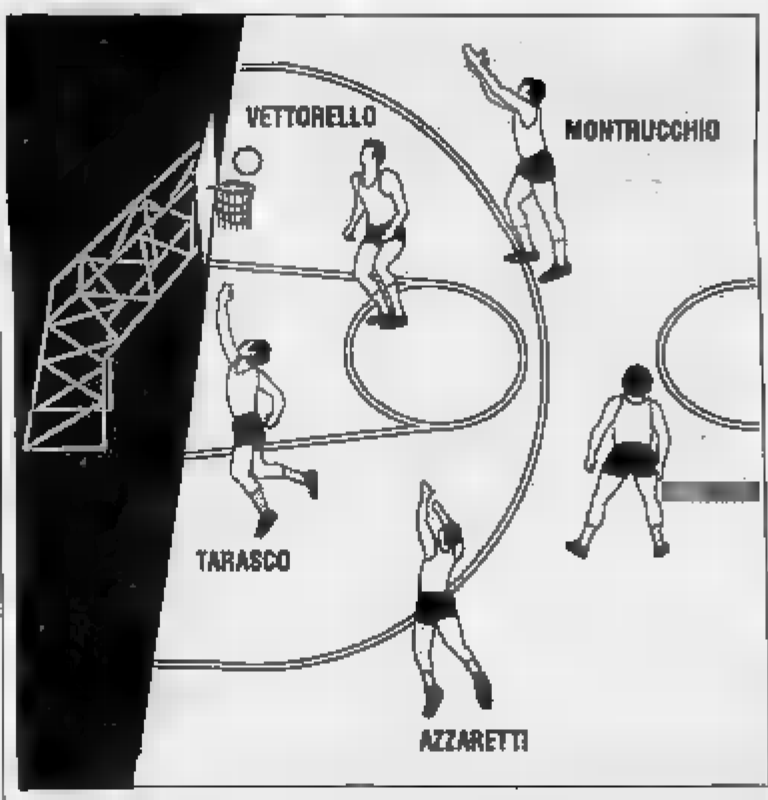
BOCCE

La Nicese si è aggiudicata il trofeo Spagarino

Si è conclusa l'ottava edizione del trofeo «Ottavio Spagarino» [redacted] bocce, svoltosi [redacted] Nizza. [redacted] sono imposti i padroni di casa della Ni[redacted] la cui quadretta era composta da Spagarino, Polastri, Pasero, Piano. Nella finalissima la compagine nicese ha avuto la meglio per 13-6 sul Cre Asti (Paventa, Botto, Andreoli e Rustichelli). Nella finale il campione Beppe Andreoli si è segnalato colpendo 10 pallini salvezza.

[redacted]

SERIE D: CELAD SCIUPONA VA KO



Tarasco della Celad a canestro. Il giocatore è stato il migliore in campo a Torino

ASTI. Celad [redacted] spiccata vocazione suicida sul parquet del Galvagno Torino (risultato 84-75). Gli astigiani hanno elargito [redacted] beneficenza [redacted] piccolo patrimonio [redacted] punti (58-68) raggranellato a 6 minuti dal termine, dopo aver generosamente inseguito: gli uomini [redacted] Andrea Ravalico hanno disputato [redacted] finale di partita assolutamente inguardabile, srotolando davanti agli occhi degli avversari il peggio del campionario cestistico.

Nulla di grave, sia ben chiaro: la Celad, che è neopromossa, sta giocando un campionato più che soddisfacente e il passo falso all'ombra della Mole non può «sporcare» più [redacted] tanto [redacted] «fedina» della Ravalico-band. L'inizio della gara è stato subito in salita per il quintetto astigia[redacted] che si è trovato sotto per 13-2, faticando a contenere il [redacted]tropiede e [redacted] entrate di Obert. Successivamente la Celad abbozza una rimonta, per merito soprattutto di Tarasco, portandosi [redacted] soli due punti dai torinesi (31-29). Ma [redacted] Galvagno, approfittando anche di alcune decisioni arbitrali non proprio favorevoli [redacted]li ospiti, allunga nuovamente mettendo a segno un parziale di 10-0 che fissa il punteggio dei primi 20 minuti sul 43-32.

Dopo il riposo, s'inizia una fase interlocutoria di gioco, che la Celad riesce [redacted] spezzare ridestandosi tra il quinto e il quindicesimo minuto: la squadra astigiana esprime un basket apprezzabile, e sospinta da Pippo Cornero ricuce lo svantaggio e scavalca addirittura gli avver[redacted] (58-68). I giochi sembrano fatti, [redacted] è proprio serata: la Celad infatti ripiomba nel disordine e il Galvagno, fiaccato tra l'altro da 5 falli tecnici consecutivi, ha l'opportunità di superare [redacted] momento critico e strappare il [redacted]. La Celad, in questa fase finale, [redacted] ha fatto altro che collezionare palle e rimbalzi persi, tiri sbagliati, liberi sciupati (lacuna, quest'ultima, ricorrente). Da salvare i soli Tarasco e Montrucchio.

Tabellino: Tarasco 22, Biamino 2, Vettorello 16, Azzaretti 12, Montrucchio 12; Pascolati 9, Ugaglia, Covre e Caracciolo [redacted].

Franco Cavagnino

[redacted]

RISULTATI. Cover-Ivrea 95-66; Ginnastica-Uclit Biella 77-[redacted]; Bi Vi Moncalieri-Cus Torino 84-86; Crocetta-Plastic Art 65-68; **Galvagno-Celad Asti 84-75**; Maya Omegna-Cuneo 75-69; S. Biagio Biella-Pino 81-77; Vercelli-Domodossola 92-76.

CLASSIFICA

COVER	18
CUNEO	16
MAYA	16
PLASTIC ART	[redacted]
CELAD	14
UCLIT	12
VERCELLI	12
BI VI	10
GALVAGNO	10
CUS TORINO	10
GINNASTICA	[redacted]
IVREA	[redacted]
CROCETTA	[redacted]
DOMODOSSOLA	[redacted]
PINO	6
SAN BIAGIO	2

[redacted] B2

Gli astigiani hanno superato al palazzetto l'Orobica Bergamo per 97-93 dopo una gara emozionante

Tubosider, la vetta [redacted] avvicina

Batti e ribatti tra le due formazioni e l'incontro si decide nel finale. Tensione sulle tribune per una contestata decisione arbitrale. Nelle file dei padroni di casa hanno fornito una grande prestazione Flavio Paglieri [redacted] Patrizio Bratti

ASTI. Una grande Tubosider [redacted] sconfitto sabato sera, al palazzetto, l'Orobica Bergamo per 97-93. Era una partita importante poiché le squadre [redacted] contendevano due punti decisivi per il sorpasso in classifica. E' andata bene alla Tubosider che è balzata a quota 16 lasciandosi dietro proprio il Bergamo.

Il primo tempo è finito in parità, [redacted]. La squadra astigiana è partita subito avanti e dopo cinque minuti guidava per 11-7. Andrea Grossi ha poi con[redacted] un allungo mettendo [redacted] segno un tiro [redacted] tre. Gli astigia[redacted] hanno dominato i primi minuti, sfoderando grinta, gioco veloce e grande difesa. Il Bergamo però non ha mai mollato. Sul punteggio di 18-12 gli astigiani hanno cominciato ad avvertire, sempre più forte, la voglia [redacted] rimonta degli ospiti: il Bergamo come una formichina, metteva nel proprio carniere punti che si riveleranno importanti sul finire del tempo. Dapprima [redacted] le distanze (20-19), poi la Tubosider si riprende e allunga ancora riuscendo [redacted] portarsi avanti per 35-32 al 13'. A questo punto la squadra [redacted] Tassone, ha un tracollo spiegabile [redacted] certa difficoltà [redacted] reggere ad alto ritmo per tutta la partita, complice l'assenza di Angeli, ancora squalificato.

I lombardi grazie a Zonca, Bertolotti e Dino Boselli rimontano nuovamente, andando [redacted] riposo sul 52-52. Nel secondo tempo, gli ospiti, memori della forza di carattere che ha loro perm[redacted]o di recuperare per ben due volte, passano a condurre per 61-56. Ma, [redacted] questo punto è la Tubosider a reagire recuperando terreno: Flavio Paglieri, top scorer della partita, tornato finalmente ai suoi livelli, va [redacted] canestro [redacted] una precisione da cecchino imitato da Bratti, autore [redacted] un'ottima partita; gli astigiani tornano a sperare e l'incontro si ritrova in parità, 65-65. Seguono un canestro di Nicola ed uno di Hottejan che permettono di riconquistare il vantaggio: 70-66.

Si arriva così a quattro minuti dalla fine, dopo batti [redacted] ribatti elettrizzanti, con i padroni di casa sull'87-85. Ma non è finita; la gara riesce infatti a regalare ancora attimi vibranti: il Bergamo va di [redacted]o avanti, [redacted] tre minuti dalla fine, per 91-88. Il quintetto di Tassone però non ci sta a perdere.

Un canestro di Nicola, [redacted] azione di contropiede e un libe[redacted] riportano [redacted] parità il risultato, 91-91. A questo punto gli astigiani, con [redacted] forza della disperazione, puntando su [redacted] grande difesa e sull'orgoglio allungano (94-91). Un fallo di Hottjan su Zonca, fischiato in modo dubbio dagli arbitri manda in lunetta il Bergamo che però sfrutta uno solo [redacted]ei due tiri liberi. Sul 94-93 per la Tubosider gli arbitri non concedono un fall[redacted] Hottehjan [redacted] scoppia [redacted] finimondo: il pubblico protesta [redacted] le forze dell'ordine scendono immediatamente nel parterre per controllare la situazione. A 25 secondi dalla fine la Tubosider è in vantaggio [redacted] due punti, 95-93. Ancora due liberi [redacted] suona la sirena. La Tubosider ha vinto.

Tabellini: Tubosider: Bratti [redacted]; Persico 12; Paglieri 27; Grossi 4; Nicola 18; Arucci 3; Hottejan 24. Ne Porcellana, Cantelli. All: Tassone.

Orobica Bergamo: Bertolet[redacted] 25; Boselli 8; [redacted] 22; Lo Bianco 12; Rossi 2; Invernizzi 8; Corna 13; Belotti 2; Oddone 0; Ne Bassi.

[d. cot.]

Patrizio Bratti (in primo piano) uno dei migliori sul parquet, proteso a rimbalzo

[redacted]

RISULTATI. Nicotera Aosta-Tre Ci Alessandria 80-85; Correggio-Cagiva Varese 72-69; Tamoil Cremona-Novellara 92-79; Tubosider-Bergamo 97-93; Breccese Como-Treviglio 98-80; Montichiari-Gorla 102-77; Monza-Pavia 92-69; Rovereto-Brix Novara 108-84.

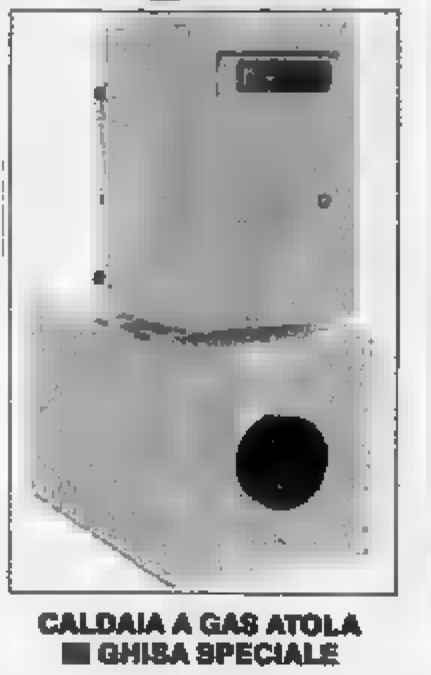
[redacted]

MONTICHIARI	20
VARESE	18
[redacted]	18
BERGAMO	14
AOSTA	24
TREVIGLIO	14
ALESSANDRIA	14
CREMONA	14
GORLESE	12
[redacted]	12
CORREGGIO	10
[redacted]	10
MONZA	10
PAVIA	8
NOVELLARA	4
NOVARA	2

fars FORNITURE TERMOTECNICHE E INDUSTRIALI — fars RADIATORI-CALDAIE [redacted] CONDIZIONATORI — fars VALVOLE-RACCORDI STRUMENTAZIONE ACQUA-GAS-VAPORE

ASTI - C.so Palestro 16 - T. (0141) 58370/55640 - CANELLI - Viale Indipendenza 48 - T. (0141) 824744

VIESSMANN



CALDAIA A GAS ATOLA [redacted] GHISA SPECIALE

Murelle b.n.

[redacted]

DALLA fars

I PIU' CALDI AUGURI DI BUON NATALE

Eccellenza, [redacted] galletti sconfitti (3-2) domenica sul campo di Rivoli

Asti in zona retrocessione

Per due volte in vantaggio (reti di Esposito [redacted] Lamattina) [redacted] biancorossi sono stati raggiunti [redacted] superati nel finale. Domenica sfida salvezza con il Monferrato

ASTI. Continua il momento di crisi (più di risultati che [redacted] gioco) dell'Asti. I galletti hanno rimediato domenica [redacted] rocambolesca sconfitta (3-2) [redacted] Rivoli, dopo essere andati per due volte [redacted] vantaggio.

Al gol [redacted] minuti iniziali dell'astigiano Esposito (8' del primo tempo) i padroni di [redacted] hanno replicato al 41' [redacted] Malpede.

Ma l'Asti [redacted] si è dato per vinto ed è tornato a colpire [redacted] 47' con il «solito» Lamattina. I biancorossi a questo punto [redacted] sono trovati nella condizione ideale per gestire il gioco [redacted] colpire eventualmente di rimessa. Ma [redacted] vantaggio è durato poco: prima Gagliardi (al 82') ha ristabilito le sorti della gara e poi Alunni nel concitato finale (intanto l'Asti era rimasto [redacted] 10 è per l'espulsione di Pioli) ha fissato il risultato sul definitivo 3-2.

I galletti [redacted] dunque puniti oltremisura dall'esito di questo confronto: l'Asti, per quanto fatto vedere in campo, ha dimostrato di valere ben altra posizione [redacted] classifica.

Purtroppo non sempre la squadra di mister Dellacasa riesce a concretizzare l'imponente volume di gioco svolto durante l'arco dei [redacted] minuti [redacted] si fa trovare impreparato davanti alle incursioni avversarie.

Per l'Asti la sconfitta con [redacted] Rivoli arriva dopo sette pareggi in 14 giornate.

Ora i galletti sono terz'ultimi in classifica, [redacted] quota 11 punti, in compagnia [redacted] Venaria e Novese. Domenica, al «Comunale» ospiteranno il Monferrato, un'altra formazione invischiata nella lotta per [redacted] retrocedere. Un match che potrebbe dunq[redacted] rivelarsi determinante per l'Asti alla [redacted] spasmodica di una vittoria. [f. b.]

COSI' SUI CAMPI

RISULTATI: Borgaro-Saviglianese 1-1; Fulvius-Novese 1-0; Intermonregalese-Albese 1-1; Monferrato-Moncalieri 1-0; Ovada-Collegno 2-0; Rivoli-Asti 3-2; Saluzzo-Piobesi 1-0; Venaria-Pinerolo 0-2.

CLASSIFICA: Pinerolo [redacted] punti; Saluzzo, Intermonregalese, Fulvius e Rivoli 18; Ovada 15; Piobesi 14; Albese e Saviglianese 13; Monferrato [redacted] Moncalieri 12; Asti, Venaria e Novese 11; Borgaro 9; Collegno 4.

[redacted] (domenica): Albese-Saluzzo; Asti-Monferrato; Collegno-Borgaro; Moncalieri-Venaria; Novese-Ovada; Pinerolo-Intermonregalese; Piobesi-Rivoli; Saviglianese-Fulvius.

Il trainer Dellacasa visto da Ghiglione

L'[redacted] 2-1 IN [redacted]

ASTI. Ancora una battuta d'arresto casalinga per l'Asti Sport: i grigiorossi, che hanno disputato domenica la peggior gara della stagione, sono usciti sconfitti (2-1) al «Comunale». Di fronte avevano [redacted] Carmagnola, formazione tutt'altro che trascendentale: i torinesi, una volta in vantaggio, hanno badato soprattutto a sparare palloni su palloni in tribuna.

Un atteggiamento tattico contro cui l'Asti Sport non ha saputo trovare le adeguate contromisure, finendo per esaurirsi in un inutile e inconsistente assedio.

Le uniche [redacted] belle della partita sono stati i gol: al 32' gli ospiti sono passati in [redacted] taggio [redacted] una punizione [redacted] effetto, dal limite, che si [redacted] insaccata nel «sette» alle spalle dell'incolpevole Biasi. Otto minuti dopo il raddoppio [redacted] il tori[redacted] Perla che ha anticipato [redacted] la sorpresissima retroguardia astigiana, andando a insaccare di prepotenza. Poi la sterile reazione dell'Astisport, che si [redacted] concretizzata in due puntate all'inizio di ripresa di Passera (tiro poco alto sulla traversa) e Toscani, che solo davanti al portiere non ha saputo realizzare. All'85' il gol della bandiera dell'Astisport: Carrara, migliore dei suoi è [redacted] atterrato in area. Il rigore è [redacted] trasformato da Sor[redacted]. [f. b.]

IL CANELLI CADE (2-0) NELLA TANA [redacted]

CANELLI. La corsa [redacted] Canelli-Pneumelectric si infrange sullo scoglio Airaschese. Per gli azzurri (alla terza sconfitta stagionale), il 2-0 subito sul campo neutro di Piobesi è ancor più bruciante, perché arriva in un momento in cui la squadra pareva godere di ottima salute, protesa com'era verso la vetta della classifica del girone «C» di Promozione.

Ma il calcio, sovente, gioca [redacted] questi scherzi, ed i ragazzi [redacted] mister Franco Delledonne hanno, forse, creduto troppo presto [redacted] poter chiudere anzitempo l'incontro. Partiti, come al solito, di gran volata, [redacted] l'unica novità in squadra, rispetto alle ultime gare, [redacted] Bastoni sulla fascia sinistra che aveva rilevato Manno, i canellesi sembravano [redacted] grado di portare [redacted] casa un nuovo risultato utile. Al [redacted] minuto esce dal campo Briccola [redacted] di uno stiramento, sostituito da Manno, [redacted] l'assetto tattico non cambia. Ma non è, comunque, il Canelli-Pneumelectric di sempre. In certe occasioni la squadra, nonostante [redacted] buon gioco, è disattenta, quasi «assente» dal campo. E, [redacted] 15°, arriva il gol del vantaggio avversario. «Pasticciaccio» [redacted] area tra cinque azzurri ed il centravanti dell'Airaschese mette dentro. La reazione è veemente, ma scoordinata, anche se Bastoni, Berruti e Gamba arrivano più volte a sfiorare [redacted] rete del pareggio.

Il Canelli [redacted] «gira» a pieno ritmo, ed [redacted] 50° arriva la seconda [redacted] avversaria, sul più classico dei contropiedi. Un'altra doccia fredda, che suona la sveglia agli «spumantieri», i quali si buttano alla disperata ricerca del gol per 40 minuti, [redacted] vinzione ed idee chiare. Franco Delledonne, visibilmente amareggiato, è categorico: «Abbiamo giocato male - conferma [redacted] una squadra determinata [redacted] grin[redacted] L'avevo detto ai ragazzi; l'Airaschese arriva da quattro risultati utili, e [redacted] compagine da concedere favori. [redacted] chiesto concentrazione e determinazione, ed a parole l'ho avuta da tutti. Ma sul campo [redacted] cose sono andate diversamente».

L'analisi del mister sulla prestazione dei suoi giocatori è dura, e parte dall'incontro disputato giovedì a Moncalieri. «Qualcuno - dice Delledonne - evidentemente patisce l'aria [redacted] alta classifica. Già a Moncalieri avevo notato questo fatto, cercando di porvi rimedio. Ma la squadra [redacted] ha risposto alle [redacted] sollecitazioni. Se si esclude Quaglia, gli altri dieci giocatori in [redacted] devono fare un serio esame di coscienza su come si è giocato [redacted] l'Airaschese. Non [redacted] possono concedere favori all'avversario, quando una squadra vuole arrivare in alto».

Giovanni Vassallo

[redacted] FLASH

PR[redacted]

Pareggi per S. Damiano, Rocchetta e Nicese

Risultati: Caresanese-Sandamianferrere 0-0; Cassano-Junior 1-0; Comollo-Rocchetta 2-2; Mandrogno-San Carlo 0-0; Pecetto-Cambiano 0-1; Santenese-Moranese 2-0; Sarezzano-Costigliole 1-0; Trofarello-Nicese 2-2. Classifica: Sarezzano 19; Rocchetta 18; [redacted] Carlo [redacted] Nicese 17; Moranese [redacted] Comollo 16; Sandamianferrere 15; Junior 14; Caresanese 13; Costigliole, Cassano [redacted] Mandrogno 12; Cambiano 10; Santenese [redacted]; Pecetto e Trofarello 8.

SECONDA [redacted]

Il Don Bosco vince il derby, risale la Moncalvese

Girone N (tredicesima giornata): Cervere-Junior Asti 3-0; Isola-[redacted] Bosco 0-1; Napoli Club-Racconigi 0-1; Poirinese-Mazzola 3-2; Roretese-Villafranca 3-1; Savigliano-Montatese 0-1; Serravalle-Favari 2-2. La classifica: Serravalle 20 punti; Poirinese 17; Favari, Montatese e Cervere 15; Racconigi 13, Napoli Club e Junior Asti 12; D[redacted] Bosco 11; Roretese 9; Isola, Savigliano, Mazzola 8; Villafranca. Girone O: Castelnovese-Pontestura 3-0; Santostefanese-Silvanese 2-1; Moncalvese-Quargnento 3-3; Nizza-Ronzonese 1-0; Occimiano-Cassine 2-2; Ozzano-Luese 3-3; Refrancorese-Castelnuovo 0-2. La classifica: Santostefanese 23; Occimiano 20; Cassine 18; Luese 15; Refrancorese [redacted] 14; Castelnovese 13; Pontestura 12; Moncalvese, Quargnento, Castelnuovo Belbo [redacted] Nizza 10; Ronzonese 8; Silvanese 5.

[redacted] CATEGORIA

Il Massimiliano Giraudi vince il recupero (1-0)

Si [redacted] giocati due recuperi: Valfenera-Vinchio 1-1; Villanovese Giraudi [redacted]-1. La classifica: Alplast, Calliano 17; Cerro 15; Annonese e Massimiliano Giraudi 12, Mombercelli 10; Blue White 9; Villanovese, Valfenera [redacted] Vinchio [redacted] Cellese 7; Vaglio Serra 5.

[redacted] FI[redacted]

Risultati [redacted] classifiche dopo la dodicesima giornata

Dodicesima giornata: girone A: Amatori Incisa-Castagnolese 1-1; Asti Granata-Vetreria Ami Glass 0-0; Lamp-Imperial 0-1; Pizzeria Costa Azzurra-Rocchetta Tanaro: 4-1 Santostefanese-Milan Club 0-3; Serravallese-Napoli Club 1-2. Riposa l'Amatori Canelli.

La classifica: Imperial [redacted] Milan Club 16; Lamp [redacted] Pizzeria Costa Azzurra 14; Asti Granata 13; Serravallese e Amatori Incisa 12; Amatori Canelli 9; Napoli Club 8; Rocchetta, Castagnolese e Vetre[redacted] 6; Santostefanese 4. Girone B: Bar Naty-Format 0-4; Cortazzone-Don Bosco 1-3; Isola-Valpone 0-3; Massimiliano Giraudi-Pizzeria il Palio 2-1; Refrancorese-Moncalvese 0-2; Mazzola-Bar [redacted] Torre 0-1. Riposa l'Autoscuola Torretta. La classifica: Format [redacted]0; Valpone 17; Bar la Torre 16; D[redacted] Bosco 15; Isola 13; Bar Naty 12; Autoscuola Torretta 10; Refrancorese [redacted] Giraudi 9; Pizzeria il Palio 6; Cortazzone 4; Moncalvese 3; Mazzola 2.

[redacted]

Inter Club [redacted] Oscar Market in vetta alla graduatoria

Undicesima giornata: Inter-Carboneri Montiglio 2-0; Gymnasium-Viatosto 1-0; Solbrito-Annone [redacted]-2; Villafranca-Bar Assunta non disputata; Oscar Villanova-Assicard 4-0; Subalpina-Gala Monferrina 0-0. [redacted] classifica: Inter [redacted] Oscar 18; Assicard 16; Villafranca 14; Assunta 13; Gala 12; Subalpina 10; Solbrito 8; Carboneri Montiglio e Annone 7; Gymnasium 4; Viatosto 2.

EURONIZZA

TV ☐ VIDEO ☐ HI-FI ☐ ELETTRODOMESTICI ☐ VIDEOTECA

DIGIVISION

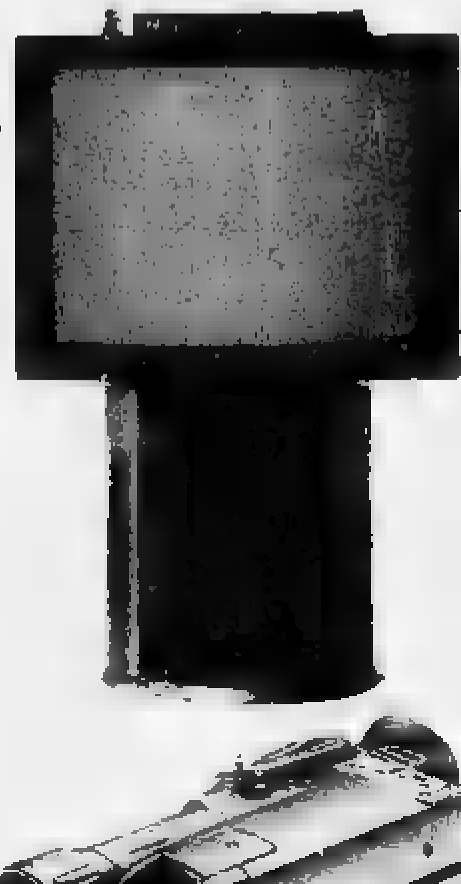
ITT tecnica digitale

Panasonic

[redacted]

Il plus tecnico è la giusta conseguenza. Prima [redacted] tutto: il coraggio [redacted] soluzioni.

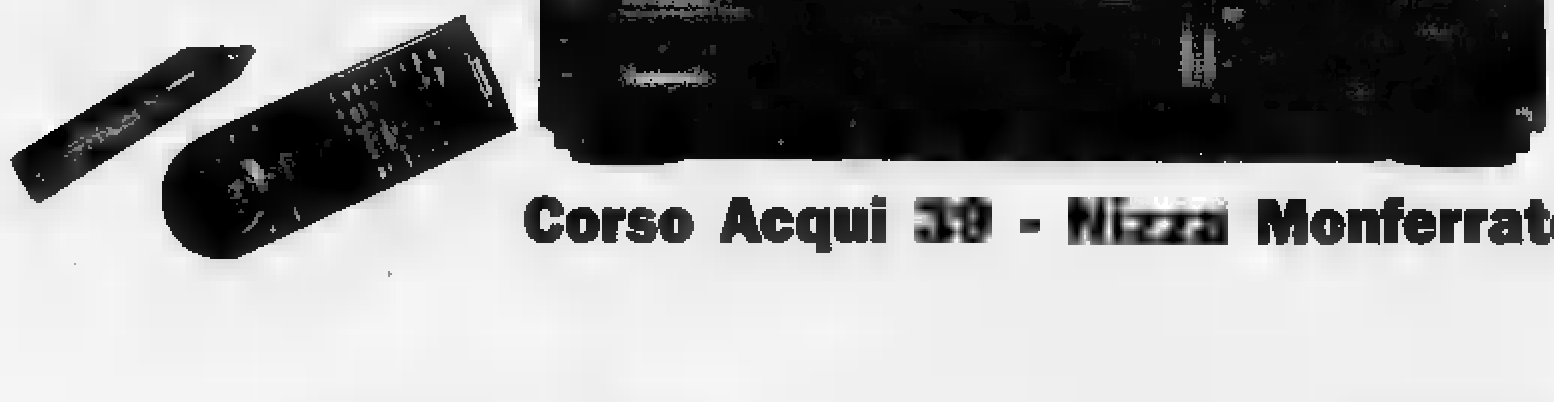
MS 70-100 Digital Pro



Panasonic

Videoregistratore Super VHS con manopola di ricerca professionale [redacted] audio stereo Hi-Fi

NV-FS90



NV-S5

Palmcorder VHS-C con stabilizzatore [redacted] immagine [redacted] zoom 12 x

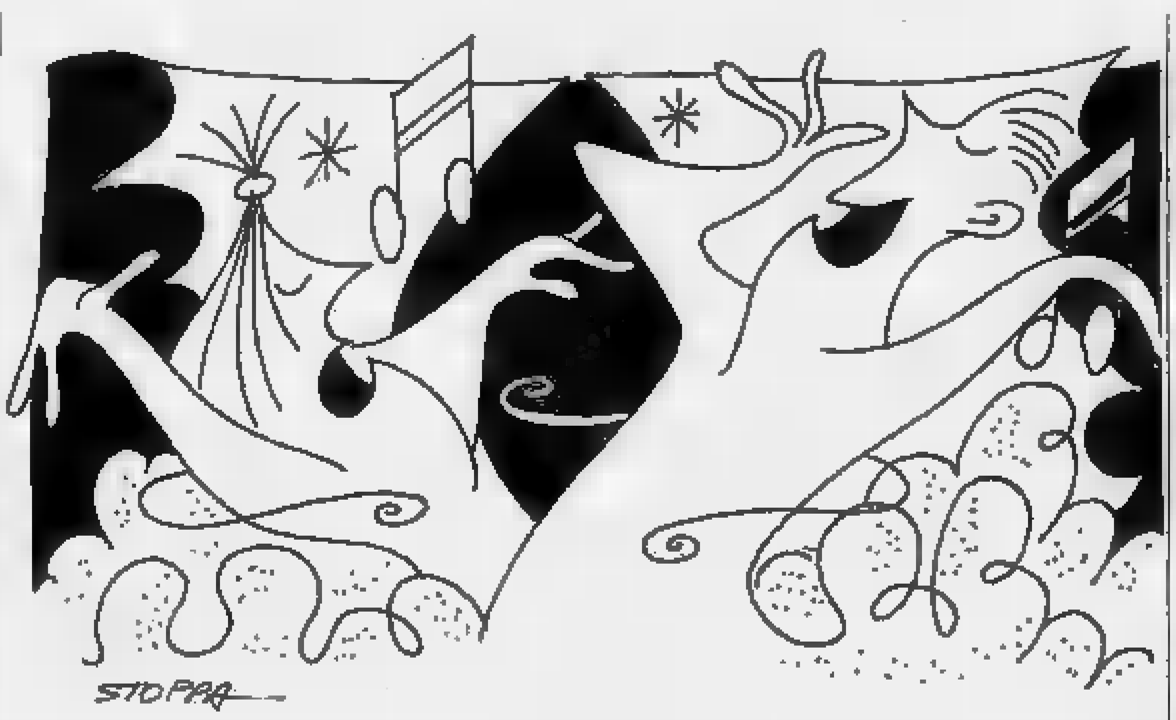
DIGITAL Palmcorder [redacted]

Corso Acqui [redacted] - [redacted] Monferrato - Tel. 72.64.69

Arriva l'ultima tendenza-dance: è un incrocio tra rap [redacted] free style, dal ritmo più morbido

L'ultimo ballo? E' Spectra

Nato nelle esclusive discoteche di Ibiza, approdato in Lombardia, sta arrivando in Piemonte. Lo Sporting di Santhià lo propone tra le iniziative delle feste di fine anno e organizza dei corsi con ballerini professionisti



Si chiama «spectra» ed è [redacted] neotendenza del ballo, un incrocio tra il rap e il free style: furoreggia nei locali d[redacted] Lombardia [redacted] dell'Adriatico-invernale e poco alla volta dilaga nelle discoteche del Piemonte. Come allo Sporting [redacted] Santhià, che [redacted] diventando il tempio di questa novità della notte.

Diciamo che il neonato «spectra», spettro da discoteca, fa capolino appena dopo [redacted] free style resistente e contorsionistico [redacted] da quest'estate [redacted]coglie consensi. Comunque tutti i frequentatori della notte sussultoria che si celebra sulle piste [redacted] grandi locali dove si fa musica di tendenza, sono dell'opinione che «spectra» sarà il ballo che esploderà durante le feste di fine anno, [redacted] benvenuto al [redacted]

E allo Sporting si stanno organizzando di gran carriera dei corsi accelerati per apprendere passi e volteggi di questo tipo di ballo. Ogni sabato notte, a condurre [redacted] quadriglia riveduta [redacted] corretta è la band [redacted] deejay, tastieristi-campionatori, [redacted] addetti agli effetti luminosi e di ballerini milanesi e inglesi etichettati come Absolut joy.

Guida il gruppo Regina, fotomodella e ballerina brasiliana che ha fatto anche tv come attrice e che ora sta lanciando, attraverso [redacted] suo [redacted]rcito agguerrito di «spectra-dancers», la nuova danza, nata ad Ibiza nelle esclusive discoteche dell'isola come «Amnesia» e «K-U».

Mentre sta mettendo in scena lo spettacolo, Regina trova [redacted] tempo [redacted] parlare tra un problema e l'altro in un precipitoso ma buon italiano, che denota le sue origini [redacted] poco tricolori, da parte di nonno: «Questo ballo - spiega - è nato proprio al "K-U" non più tardi di qualche mese fa. Devo dire però che nel locale santhiatese stiamo anche preparando delle gare di "free style"».

I maestri della danza appartenenti [redacted] Absolut joy hanno svolto [redacted] lungo tirocinio [redacted] Ibiza per aggiornarsi.

Il gruppo si presenta con un look dalle tonalità fluorescenti: magliette nere con croci bianche sul petto, gestualità che ricorda i tarantolati, un poco come per il free style, ma su ritmi leggermente più lenti. Le due inglesine della band [redacted] danzatori di «spectra» sono Ezzy [redacted] Joycee e possono sembrare maestrine [redacted] i loro scolari attorno, pronte a spiegare tutto quanto c'è da sapere sulla danza.

Si balla su [redacted] motivo che in questi giorni è in vetta delle classifiche [redacted] dischi mix più venduti e più ballati in Italia. Il titolo (e non solo quello: anche [redacted] sound) fa rabbrividire: «James Brown Is Dead» (James Brown è morto) e ad inciderlo per la discografica Bounce sono stati i L. A. Style. Sempre gli Absolut joy consigliano un altro pezzo dal titolo Who is Elvis? (Ma chi [redacted] mai Elvis?).

Intanto questa sera allo Sporting si festeggia l'inaugu[redacted] del locale completamente rinnovato, con nuovi disegni sulle pareti della pista da ballo, molto simili a quelli che si trovano nelle stazioni della «Subway», la metropolitana newyorkese, dalle parti [redacted] Bronx.

Ci sarà musica dal vivo con i Panda, ma resterà ancora un'impronta, come ogni sabato: la tendenza. Spiegano i nuo[redacted] proprietari del locale, Carlo Chiorboli ed Ernestino Ramasco: «Noi siamo per il rinnovamento totale, specialmente per la musica. E' per questo che Regina è qui per preparare di continuo spettacoli differenti. Tendenze e altri sound: oltre agli Absolut joy, per queste feste vi sarà anche un gruppo che arriva da Rio: Folia do Brasil. Le proposte devono sempre essere innovative».

[redacted] nel resto del Piemonte? La risposta novarese agli Absolut joy si chiama Clinica, anche in questo caso una manciata di scatenati dee jay che propongono [redacted] techno-underground a tutto spiano e che hanno [redacted] magista J. Jackmaster Pez, che lavora al Matmos di Milano.

[redacted] loro, al Rosa Shocking [redacted] Roasio, nel Biellese, è alla consolle Killer Faber che proviene dal Cinéma, altra discoteca milanese. Così attendendo la grande dance [redacted] queste settimane ci si prepara. Non ci sarà che l'imbarazzo della scelta: se non [redacted] «spectra» è free style.

Ecco [redacted] rassegna quanto [redacted]ste sulle più torride pedane da Cuneo a Verbania, per affrontare al ritmo della musica feste natalizie e Capodanno. Cominciando proprio dall'ultimo arrivato.

Si può dire che [redacted] ancora bene il rap e l'house music che si acquistano [redacted] scatola chiusa da dischi prodotti in Inghilterra e in America, anche se stanno emergendo gruppi locali che sfornano un [redacted] rap in italiano, (ma anche in dialetto). Nell'a[redacted] piemontese cominciano [redacted] farsi conoscere i Devastatin' Posse, i Rest of the Family, i Camels in Effect e i vercellesi Aeroplani Italiani specializzati sempre più in rap, house e hip hop.

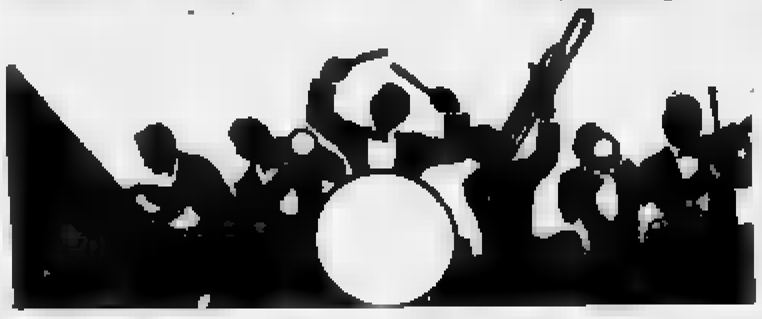
Il genere musicale down beat viene importato [redacted] Gran Bretagna, mentre la techno e il techno-underground, metallici e dal battito robusto, «industriale», arrivano principalmente prodotti da dee jay di discoteche del Belgio, dell'Olanda e della Germania.

Né manca il raggamuffin, che [redacted] spopolando in questo periodo nella versione giamaicana di Shabba Ranks, dove ha soppiantato alla grande [redacted] reggae di Marley [redacted] successori e lo ska.

[redacted]

[redacted]

JAZZ VOCALE [redacted] PISTOLS



ALBA. [redacted] chiamano «Six Pistols» [redacted] non hanno nulla in comune [redacted] il loro quasi omonimo gruppo punk [redacted] Sex Pistols), famoso negli Anni 70. Le «sei pistole» che si esibiranno stasera alle 23,30 alla discoteca Caline Club nell'ultimo «martedì live» dell'anno, propongono infatti un repertorio di jazz vocale classico e moderno [redacted] cosiddetto «vocalese»), ispirato ad autori americani ed europei.

Il gruppo è formato da [redacted] voci (tre femminili [redacted] tre maschili), tutte cresciute alla scuola della monregalese Francesca Oliveri, la più nota cantante italiana [redacted] gospel e spirituals. Il sestetto è composto da Elena Roggero (che, essendo albese, «giocherà [redacted] casa»), Anna Lokas, Elisabetta Prodon, Luca Aghemo, Claudio Lazzari e Claudio Bovo.

I sei cantanti, dopo aver iniziato la loro carriera nel coro [redacted] Francesca Oliveri, hanno preso strade diverse ed attualmente portano avanti attività solistiche indipendenti, sempre nell'area del gospel e del canto jazz. L'unica ad essersi già esibita quest'anno [redacted] Caline è Elena Roggero, che con il musicista-arrangiatore Emanuele Ruffinengo ha richiamato un folto pubblico e riscosso un notevole [redacted] con un raffina[redacted] concerto jazz.

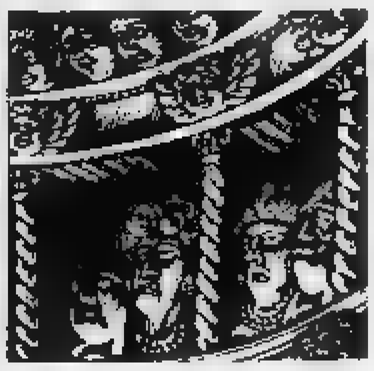
I coristi saranno accompagnati dal pianista Arrigo To[redacted]. Il gruppo proporrà brani di Duke Ellington, Glenn Miller, Chick Corea, Thelonius Monk [redacted] Gorni Kramer, oltre [redacted] «standard» tradizionali [redacted] brani di gruppi come i Manhattan Transfer, specialisti [redacted] un cer[redacted] genere [redacted] musica basata quasi interamente sulle voci e molto vicina ai ritmi del jazz.

Contrariamente agli altri concerti [redacted] martedì, che [redacted] ad ingresso libero, quello di st[redacted] [redacted] mila lire e l'i[redacted] sarà devoluto all'asilo della comunità di Teofilo Otoni in Brasile. [c. o.]

LE SERATE IN PIEMONTE

TORTONA
L'omaggio al jazz di Spike Lee

«Mo'better blues», penultimo successo di Spike Lee, omaggio al grande jazz [redacted] in particolare a John Coltrane, viene proiettato [redacted] - inizio alle 21,30 - [redacted] Cinema Sociale, nell'ambito del ciclo «Grande Schermo».



CASALE
Protagonista Mariannini

Prima puntata, stasera [redacted] 22,30 [redacted] Primantenna, canale 44 Uhf, per la trasmissione «Nell'occhio del gatto: mistero, scienza e varia spiritualità». Conduce in studio Gianluigi Mariannini.

ISOLA D'ASTI
Prevendite per Cocciante

Proseguono le prevendite per il concerto di Riccardo Cocciante che si terrà giovedì sera alla di[redacted] «Invidia» di Isola d'Asti, sulla statale Asti-Alba. I biglietti, che costano 25 mila lire, si possono acquistare ad Alba, Fossano, Alessandria, Casale, Bra, oppure alla discoteca, telefono 0141/958.821.

ROCCAFORTE
Si balla la techno-house

Stasera alla discoteca «Thendentia club», nel Cuneese, è in programma una festa [redacted] [redacted] prese a mezzanotte. Si potrà ballare techno-house con il dj. Alessandro Schiffer.

CUNEO
Un film di Kubrick

Si conclude stasera al circolo «Nuvolari» la rassegna cinematografica dedicata a Stanley Kubrick. Proiezione, alle 22, del film «Full Metal Jacket».

SAVIGLIANO
Una pellicola da Sciascia

Stasera alle 21,15 per la rassegna d'essai del Circolo «Granerie», al cinema «Aurora» verrà proiettato il film di Emidio Greco «Una storia semplice», tratto dal libro [redacted] Leonardo Sciascia.

[redacted]
Brani classici

«Auguri [redacted] musica» stasera alle [redacted] nel salone del Centro «Arpino»: li diffonde un gruppo [redacted] giovani strumentisti e cantanti, presentati dal direttore degli «Amici dell'arte» Guido Muratore. Nell'esecuzione di brani classici [redacted] alterneranno pianoforte, clarinetto, violino, flauto e canti. Alla [redacted] partecipa anche la piccola orchestra della scuola media ad indirizzo musicale di Fossano.

VENASCA
Concerto di Natale

Stasera, nelle chiese parrocchiale, [redacted] della corale «Città di Cuneo». Propone «Christmas Carols», canti natalizi della tradizione britannica.

Acqui Terme, stasera il cantautore all'Ariston con i brani dell'lp «Si sente dire in giro»

I pettegolezzi di Andrea Mingardi

Oltre alle ultime incisioni, l'artista bolognese riproporrà una vasta parte del [redacted] repertorio «E' sempre stato in anticipo sui tempi, fin da quando cantava il funky in dialetto sgangherato»

Il cinema teatro Ariston di Acqui Terme ospita questa sera, con inizio alle 21,15, un recital di Andrea Mingardi. Lo spettacolo fa parte del cartellone invernale di «Appuntamenti per l'inverno», una serie di manifestazioni che, iniziate a novembre con un concerto di Roberto Vecchioni, continue[redacted] sino a fine marzo.

Allo spettacolo [redacted] Mingardi, dal titolo «Si sente dire in giro, ovvero tutto quello che [redacted] ti ammazza ti fa più forte», partecipa Maurizio Tirelli. «Si sente dire in giro» è anche il titolo dell'lp che recentemente è uscito in Italia [redacted] in tutta Europa. Come fanno notare i responsabili di Cooperativa [redacted] informazione, associazione che or[redacted] gli spettacoli, «nell'atto unico di Mingardi l'aria si muove e porta i discorsi della gente [redacted] un pettegolezzo astrale. Andrea, più che [redacted] con i tempi, viene trasportato da un mondo che va avanti e trascura tutto [redacted] tutti». Le opinioni si sprecano, quelle di Mingardi e degli altri attraversano un filtro ironico, toccano i luoghi comuni, il «sentito dire» creando, alternate a canzoni [redacted] vita vissuta, sensazioni comuni.

Andrea Mingardi

Lo spettacolo si preannuncia di notevole rilievo, porta [redacted] co[redacted] del pubblico acquese un vasto repertorio del cantau[redacted] bolognese. Un viaggio attraverso la musica di quello che i critici non hanno esitato a de[redacted]nire [redacted] talento indefinibile», ma anche per conoscere la storia presente [redacted] passata dell'artista. Musicisti e critici lo ricordano anche per le sue invenzioni [redacted] sparate: ragazzino, fu fondatore [redacted] cultura Rock 'n' roll italiana, attraversò il blues ed il rhythm 'n' blues, girò tutta l'Europa con il mitico gruppo «Supercirus».

«Mingardi [redacted] sempre in anticipo sui tempi». Lo era cantando il funky in dialetto bolognese sgangherato, lo [redacted] [redacted] proporre «Datemi [redacted] musica», un urlo disperato in un panorama di melodie tradizionali. Non ha mai scritto canzoni su misura: Morandi, Mina e altri le hanno interpretate.

Andrea Mingardi nasce [redacted] Bologna e la [redacted] [redacted] musicale risale alla fine degli anni Sessanta, quando fonda il primo gruppo rock underground italiano. Secondo quanto è citato dai suoi biografi, «l'amore per il "sound" gli fa interrompere gli studi [redacted] ingegneria [redacted] non gli impedisce [redacted] coltivare le sue passioni per il biliardo, di cui diventa un asso, e per i campi di calcio che frequenta [redacted] la "Nazionale cantanti"».

Andrea Mingardi si è anche occupato di ricerca teatrale [redacted] ha interpretato il film «Flippers», con cui si è guadagnato il riconoscimento come miglior attore esordiente alla Mostra di Venezia.

Gli spettacoli di «Appuntamenti per l'inverno» si svolgo[redacted] in alternanza al cinema Cristallo e al teatro Ariston. Comprendono rappresentazioni teatrali, concerti jazz, recital, spettacoli per ragazzi o comici con artisti noti, ma anche commedie rappresentate da attori che fanno parte [redacted] compagnie locali. [c. r.]

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted]dus 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: [redacted]; 17,50; [redacted]; [redacted].
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Orchidea selvagg[redacted]** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
C. Chaplin [redacted] v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo, non ci credo** Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. [redacted]	**La bella scontrosa** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pa[redacted] spun[redacted] 2½** Non viet. Ap. 15,15; film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Prossima fermata: [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. [redacted]	**Riff-[redacted]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 [redacted]	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[redacted] le manie di [redacted]** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]nale 1 v. Pomba 7	**Adrenaline** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**La riffa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 15,30; 20; 22,30
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro [redacted] p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** di E. Humperdinck. dir. [redacted] Benini, regia T. Conte. Ore 15.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Trovatore** Ore 13.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Tartufo** Oggi ore 20,45 di Molière.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I	
Alfieri p. Solferino 5	**Foto di gruppo con gatto** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 15,30. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto di Riccardo Cocciante** Merc. 18/12, ore 21. [redacted] cassa teatro ore 10-13; 15-19.

LE TV PRIVATE

[redacted]
20,30 **Ninja show**, telefilm
22,30 [redacted]h
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **I viaggiatori [redacted] tempo**, [redacted]
1,30 **S.O.S. Polizia**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **TG4**
20,30 **Quel dannato pugno di uomini**, film
22,30 **TG4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**
2 — **TG4**

Videogruppo
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Gli allegri imbroglioni**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Justice**, telefilm

Telecity
[redacted] **Il magnifico guerriero**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Gli [redacted] della [redacted]**, film
0,15 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoni
[redacted] **Lo specchio magico**, [redacted]
19 — **Tgg special**

20,30 **Teleromanzo**
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
20,30 **Tesi temi testimonianze**
22,35 **Tg sera**
22,55 **Remake**
0,50 **Teletext** [redacted]

[redacted] Rete
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Il gigante dell'Himalaya**, film
0,30 **Canto d'amore**, film

Telebiella
22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 [redacted] **Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
21 — **Film**
23 — **Calcio**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
23,58 **Uno sguardo sul mondo**
24 — **Calcio**

G.R.P.
20 — **Campionato [redacted] Pallavolo [redacted] Galup Pinerolo-Mati in Rossa**

[redacted] **Di negozio in negozio**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, [redacted]
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **Si è giovani solo due volte**
1 — **La vergine di Tripoli**, film

[redacted] 21 [redacted]
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Chi è il miliardario**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 [redacted], telefilm
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **Vieni Signore! Novena di Natale**
23 — **Il regionale**, notiziario
[redacted]

[redacted]te 7 [redacted]
20,20 **El gringo barbarossa**, film
22,15 **Informa 7**, [redacted]
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Cabarettissimo**, spettacolo
0,10 **Longstreet**, telefilm
1 — **Soficione**, telefilm
1,30 **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera al Comunale in scena la commedia francese «Io... [redacted] ancora io»

Valeria Valeri recita a Moncalvo

L'attrice interpreta [redacted] giovanile [redacted] alle prese con [redacted] famiglia scombinata
Debutto [redacted] successo al teatro Toselli di Cuneo. La regia è di Ennio Coltorti

MONCALVO. Dopo il notevole successo ottenuto dalla «prima», affidata ad una delle coppie più celebri [redacted] teatro italiano, Paola Gessman e Ugo Pagliai, la stagione di prosa 1991-1992 del Teatro Comunale prosegue questa sera con l'atteso spettacolo del titolo «Io... e ancora io».

E' una commedia scritta dall'attrice francese Maria Pacome, che ha fatto di quest'opera un successo della passata stagione nei teatri parigini, [redacted] il titolo originale di «Moi et moi». In Italia, invece, questo lavoro teatrale è fresco [redacted] debutto: è andato per la prima volta in scena sabato [redacted] di fronte al folto pubblico presente in sala, [redacted] teatro Toselli di Cuneo, dove è stato replicato nel pomeriggio di domenica.

Ad interpretare [redacted] ruolo della protagonista, Giuseppina, «una nonna giovanile di aspetto [redacted] ancora vivacissima di energie, alle prese con una famiglia un po' scombinata», [redacted] stata chiamata Valeria Valeri; al [redacted] fianco, nei panni della figlia Maria, c'è Elettra Bisetti. Della compagnia, diretta [redacted] Ennio Coltorti, fanno parte anche Marco Bolognesi, Silvia Irene Lippi e Andrea Cagliori.

L'attrice Valeria Valeri vista da Ghiglione

La traduzione [redacted] francese di Luigi Lunari non ha per nulla intaccato il senso della commedia, che offre un delizioso ritratto di una terza età piena di brio e di fattività, «a cui una vena sottile di solitudine dà un vero e proprio spessore [redacted] dolcemente poetico».

«Io... e ancora io» [redacted] vicende [redacted] Giuseppina, della figlia [redacted]ria, pittrice in crisi esistenziale e del viziatissimo nipote Guglielmo, studente universitario poco convinto, [redacted] più del tempo libero e delle moto di grossa cilindrata che dei libri.

Sarà proprio Giuseppina, [redacted] la [redacted] saggezza, a dover mettere ordine nelle vicende umane e familiari della figlia, ora innamorata di [redacted] amico artista, dopo tanti anni di convivenza con Roberto, che a sua volta ha incontrato, nel frattempo, un'altra donna.

Questa sera l'attrice non avrà al suo fianco l'abituale partner Paolo Ferrari. «In questa commedia - ha dichiarato di recente l'attrice [redacted] «La Stampa» - non ci sarebbe stata una parte adatta [redacted] Paolo, il personaggio centrale è [redacted] nonna moderna, piena di energia, una saggia che non è noiosa e che instaura un bellissimo rapporto [redacted] nipote. [redacted] fatto [redacted] apparire più vecchia non mi pesa, non bisogna andare contro la realtà e poi la grandezza di un'interprete la si misura dalla capacità di affrontare qualsiasi ruolo, sfidando il tempo». «Questo - aggiunge la Valeri - è un testo leggero, con molte annotazioni che non sono banali, sulle quali val la pena di riflettere».

Il prezzo del biglietto d'ingresso per assistere a «Io ..., e ancora io» ammonta a 25 mila lire per i primi posti e a 20 mila per gli altri; per ulteriori informazioni telefonare agli uffici comunali (dalle 8,30 alle 13 l'orario previsto) ai numeri 91.352 [redacted] 917.505.

La stagione di prosa riprenderà il prossimo anno con la novità dell'operetta, ospite per la prima volta sul palcoscenico [redacted] Teatro Comunale. Per sabato [redacted] dicembre è inoltre previsto uno spettacolo fuori programma; la compagnia di danza d[redacted] teatro Nuovo [redacted] Torino, diretta da Marina Fisso, presenterà brani tratti da «Coppelia» e da altri celebri balletti del repertorio classi[redacted]

Brunella Mascarino

FILM E SCUOLA

ASTI. Un corso di aggiornamento dedicato al rapporto tra letteratura, storia, cinema e insegnamento. E' quanto propone la Biblioteca consorziale astense con la collaborazione dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea e del t[redacted] Alfieri.

Il tema scelto è «Dal libro al film. Un [redacted]re: Leonardo Sciascia». In primavera saranno proiettati tre film tratti da romanzi dello scrittore siciliano: «A ciascuno il suo», «Porte [redacted]» e «Una storia semplice», e saranno dedicati in modo particolare alle ultime classi delle scuole medie superiori.

La prima parte del corso prevede la suddivisione degli insegnanti che aderiranno in tre gruppi; ogni gruppo si specializzerà in un aspetto particolare del rapporto narrativa-cinema: i problemi letterari, quelli storici legati [redacted] scelti [redacted] Sciascia, e quelli della trasposizione filmica dell'opera scritta. La prima parte richiederà un lavoro di 12 [redacted] il materiale prodotto [redacted] ogni gruppo sarà infine messo [redacted] disposizione degli altri insegnanti. Vi possono partecipare docenti di ogni ordine [redacted] grado.

La seconda parte prevede invece la visione dei film scelti [redacted] incontri-dibattito con sceneggiatori, critici cinematografici e letterari; sarà messa a disposizione la sala Pastrone del teatro Alfieri e le adesioni per questa parte dell'iniziativa sono legate al limitato numero di posti del locale (150). La sera, [redacted] que, seguiranno proiezioni dei film, aperte a tutti.

Per adesioni ci si può rivolge[redacted] alla Biblioteca al numero 51.117 o all'Istituto per la storia della Resistenza, telefono 32.439. (c. f. c.)

[redacted] AL [redacted]

[redacted] **Lux**
T. 54.147. L.9000/6000 Fest. 15/16,45/18,30/20,15/22,20 Fer: 18,15/20,20/22,30
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Politeama
[redacted]. 18/20/22,30 Dom. e fest. 15/17,40 18,45/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.
Teatro Gelindo
Spettacolo [redacted] ore 21.

[redacted]
T. 50.086. Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. 15,05 16,30; 18,35; 20,25; 22,30 Lire 9000 pol./6000 rid.
Doc Hollywood
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — [redacted] medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare [redacted] un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 fest. 15; ult. [redacted] Lire 9000/6000 rid.
Sotto [redacted] sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**

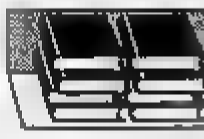
[redacted]la Pastrone
Or.: 18/20/22 Lire 8000/6000 rid.
Tentazione di Venere
di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

[redacted] **Balbo**
Tel. [redacted] - Or.: fer. 21,30 prof. 20,30 - fest. 16 Lire 7000/6000
Film erotico

[redacted]**rora**
Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/5000
Film [redacted]

[redacted] LOCALE

a cura di C. F. Conti



STORIA CULTURA

«Il Platano '91»

Appare in questi giorni nelle librerie [redacted] nelle edicole il numero [redacted] quest'anno della rivista [redacted] cultura astigiana «Il Platano», edita dall'associazione «Amici [redacted] Asti». Anche questo volume si presenta con una corposa se[redacted] di saggi e interventi firmati da studiosi astigiani, che affrontano argomenti [redacted] vario ge[redacted] dall'architettura alla letteratura, dalla musica [redacted] le attività artistiche alla storia politica ed economica della città.

Apre la rassegna [redacted] saggi un testo di Angelo Fabrizi sul «Misogallo» di Vittorio Alfieri, Piero Romanello parla delle pievi astesi, mentre l'avvocato Rodolfo Prosio si occupa di un recente saggio su Pietro Badoglio. Il canonico Pietro Dacquino disserta sull'etimologia [redacted] Asti e sul «processionale» del Duomo; Natale Ferro ricostruisce invece le vicende del Castelvecchio di Asti con dovizia di documentazione. In un lungo saggio Gianluigi Bera parla degli edifici pubblici medievali di Asti; mentre Giuseppe Scaletta ricostruisce un episodio della storia di Mombaruzzo, Ermanno Eydoux ricorda la storia [redacted] due paesi dell'Astigiano ormai scomparsi. Ivana Bologna si occupa di [redacted] relazione sulla Cattedrale del 1773, mentre Luigi Vergano indaga sull'abitazione del vescovo [redacted] 1400. [redacted] cronache del Venture, Osvaldo Campassi rintraccia alcuni personaggi [redacted] «Divina Commedia»; Maria Luisa Giribaldi Sardi propone invece il diario di [redacted] scolaro del ghetto astigiano; Giuseppe Crosa ricostruisce le [redacted]de dell'amministrazione sabauda. Altri saggi [redacted] firmati da Fabiana Percopo, Paolo Prunotto, Mario Rocco [redacted] Donatella Gnetti. Completano il volume le rubriche di miscellanea, «Voglia di città», recensioni, iniziative, esperienze e notizie, con scritti dei saggisti e di Giafranco Mo[redacted] (coordinatore di redazione), Marida Faussone, Carla Forno, Antonella Bertolino, Piera Pareti, Alessandro Quaglia e Guido Tagini.

IL PLATANO
Rivista di cultura astigiana
Anno 16°, 1991, pagine [redacted]
Prezzo: 25 mila lire

[redacted]

Chi volle rubare Asti?

[redacted] storia di Asti consente di cogliere [redacted] aspetti romanzeschi, spunti per una narrazio[redacted] che dalla ricostruzione di eventi e momenti politici possa[redacted] sviluppare una [redacted] di finzione letteraria. Ito De Rolandis ha colto la sfida e ha pubblicato [redacted] storico [redacted] titolo «Nel nome di Asti», edito da «Il Punto» di Torino, in questi giorni in libreria. Ito De Rolandis è uno scrittore e giornalista piuttosto attivo, astigiano di nascita e ca[redacted], che nella biblioteca di famiglia, a Castell'Alfero, ha trovato tracce di una vicenda particolarmente stuzzicante. [redacted] 1416 [redacted] fu chi tentò di «rubare» la città di Asti. Un complotto in piena regola, che fu sventato da uno spadaccino al servizio del [redacted] Alberto Guttuario. Allo [redacted] tempo gli astesi cercarono di liberare Carlo d'Orleans, prigioniero degli inglesi. Per ricostruire lo svolgimento delle avventure nello spadaccino, impegnato a difendere Asti, De Rolandis ha impiegato circa dieci anni, ottenendo un effetto di verosimiglianza impressionante. Lo stile del racconto è scorrevole [redacted] avvincente, adatto ad ogni tipo di lettura, [redacted] quella mossa da interesse storico a quella per pura curiosità. L'introduzione di Aldo A. Mola mette in luce i rigo[redacted] riferimenti storici dell'episodio finora inedito, che danno al romanzo anche un carattere divulgativo sulle radici di Asti.

NEL NOME DI ASTI
Di Ito De Rolandis
Il Punto editrice, Torino
Prezzo: 29 mila lire

[redacted]

ASTI
Incontro sulla cosmesi naturale

[redacted] tiene oggi un [redacted] incontro [redacted] all'artigianato organizzato dalla bottega artigiana «La gerla» e dalla cooperativa «Della rava [redacted] della fava», nella [redacted] via Carducci 66. Dalle 10 alle 12 [redacted] dalle 16 alle 19, [redacted] parlerà [redacted] «Cosmetica artigianale» [redacted] alcuni operatori del laboratorio artigianale D'Aymon di Torino, che presenterà prodotti completamente a base vegetale per l'igiene personale. Per informazioni telefonare al 354.061 o 436.384.

ASTI
Un presepe di terra a S. Michele

S'inaugura oggi alle 18 [redacted] ex confraternita di San Michele in piazza San Martino, la mostra «Un presepe di terra», organizzato dal centro yoga «Ananda Ashram», [redacted] Disvi (Disarmo e sviluppo) e dal laboratorio comunale di ceramica. Saranno esposti inoltre prodotti artigianali palestinesi, fotografie, libri e saranno proiettate diapositive.

CALAMANDRANA
Libere esibizioni allo Smania

Si svolgerà domani sera alla discoteca Smania di Calamandrana una serata dal titolo «Canta tu che canto anch'io», organizzata dall'associazione «La Marciaveli-ca». La festa canora offrirà non poche sorprese [redacted] permetterà a tutti di mettere in evidenza le proprie capacità [redacted] Ingresso 10 mila lire.

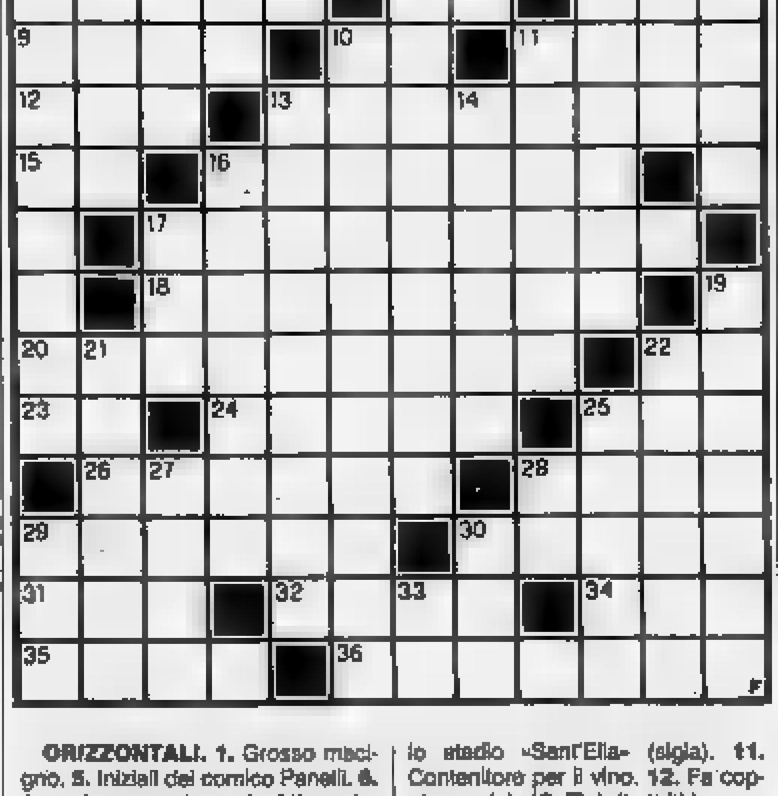
[redacted]
Prenotazioni per Gelindo

Proseguono le prenotazioni per la rappresentazione dello spettacolo «Gelindo» che sarà portato in scena domani sera alle 21 al Politeama dalla compagnia astigiana «Angelo Brofferio», con la regia di Luciano Nattino. I biglietti costano 15 mila lire (platea) e 12 [redacted] (galleria); si possono prenotare alla biglietteria del teatro Alfieri, oggi e domani dalle 15,30 alle 18,30.

MANGO
«Polenta letteraria» al castello

Appuntamento [redacted] «Polenta letteraria» sabato sera al castello di Mango, nel ristorante dell'Enoteca regionale. La serata prevede la lettura di poesia di Natale Gallina e Antonio Bergadano. Sarà ospite lo scrittore Cesare Marchi che presenterà il libro «[redacted]do l'Italia ci fa arrabbiare». Suoneranno Alberto [redacted] Andrea Bertino [redacted] Silvano Storti. L'Enoteca ospiterà sculture di Paolo Spinoglio e quadri di Rita Bonifacio. Costo della cena è 35 mila lire; prenotazioni al numero 89.141.

[redacted]

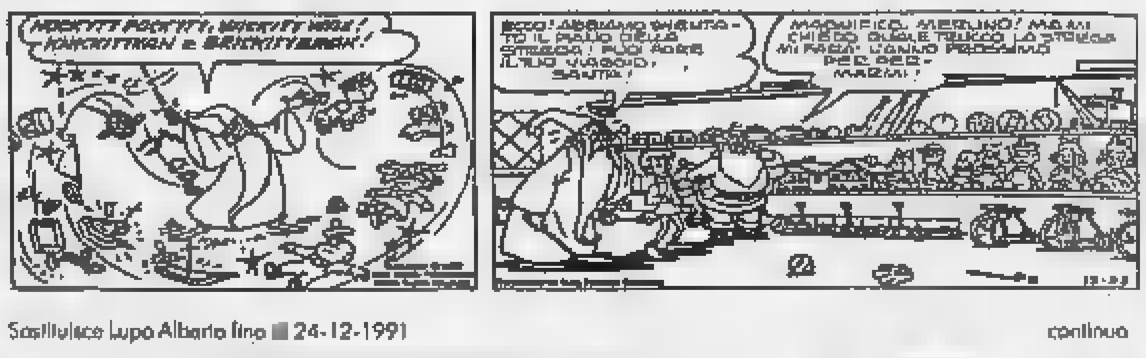


ORIZZONTALI. 1. Grosso macigno. **5.** Iniziali del comico Panelli. **6.** Accanito sostenitore. **9.** C'è anche quella di arrangiarsi! **10.** La città con lo stadio «Sant'Elia» (sigla). **11.** Contenitore per il vino. **12.** Fa coppia con lui. **13.** Tipi di attriti in meccanica. **15.** La città col «Miramar» (sigla). **16.** Pieni di duroni. **17.** Conferenziere, retore. **18.** Verbo per lo sterratore. **20.** Sono al seguito dei safari. **22.** Particella pronominale. **23.** Centro del cono. **24.** Figlio di Adamo ed Eva. **25.** La... capitale della Bolivia. **26.** Robert, attore americano. **28.** Incita il somaro. **29.** E' registrata nel dizionario. **30.** Svenevole carezza. **31.** Andato alla latina. **32.** Profeta d'Israele. **34.** Teatro newyorchese in breve. **35.** Sta sempre davanti agli occhi! **36.** Privato dei contatti

VERTICALI. 1. Può creare danni notevoli. **2.** Il Marte dei Greci. **3.** Questi in tre lettere. **4.** Sud-Est. **5.** Sport con la battuta. **6.** Terminare, portare a compimento. **7.** Antilona abbreviata. **8.** Fa sbadigliare. **10.** Come gli effetti di certe medicine! **11.** Li seppellivano i corsari! **13.** Passabile... **14.** Verbo per l'elettore. **16.** Colore di capelli. **17.** Segno fra lettori. **19.** Come il bambino... abituato male. **21.** Si infrange sulla costa. **22.** Taccuino della ballerina. **25.** Si tiene a teatro..., davanti alle altre! **27.** Amore greco. **28.** Aosta per l'Aci. **29.** Celeste, calciatore. **30.** Ex presidente cinese. **33.** In pieno viso.

L'[redacted] DI NATALE

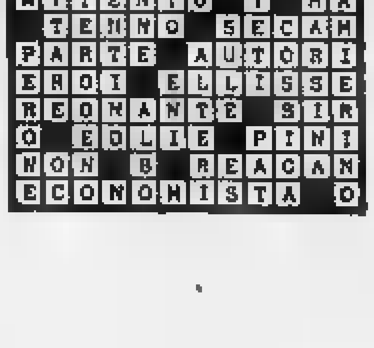
© 1991 Silver/MCK



Sostituisce Lupo Alberto fino [redacted] 24-12-1991

continua

LA [redacted] [redacted]



La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Luci e spettacoli in tutti i quartieri per rendere più piacevoli gli acquisti natalizi

In cerca di regali per le vie di Mondovì

I commercianti hanno finanziato una serie di manifestazioni lungo le strade cittadine
Una distribuzione gratuita di caldarroste. Raccolta di giocattoli per i bimbi jugoslavi profughi in Italia

MONDOVI'. I monregalesi stanno aspettando il Natale in un'atmosfera davvero speciale: illuminazioni in tutti i rioni, mangiafuoco, saltimbanchi e Babbi Natale che rallegrano i cittadini impegnati negli acquisti. Un clima di festa costato circa cento milioni; l'iniziativa è di una nuova associazione sorta a novembre per lo sviluppo cittadino: il «Gruppo Idea». Il presidente è Luciano Balestra, dirigente della «Filea», ne fanno parte commercianti e artigiani che hanno finanziato il progetto Natale.

«Abbiamo contattato tutti i negozianti monregalesi, spiegando loro che avevamo il progetto di portare le "luci di Natale" in ogni quartiere, anche dove non ci sono commercianti, per dare un'immagine gioiosa della nostra città - ha spiegato Balestra -. All'inizio è stato difficile, poi, anche grazie alle sponsorizzazioni dell'Amministrazione comunale di Mondovì della Cassa di Risparmio di Cuneo, siamo riusciti a portare a termine quanto avevamo programmato».

In Comune il «Gruppo Idea» è stato sostenuto dall'assessore al Commercio Enzo Pennuzzi: «Era necessario fare qualcosa per ravvivare l'atmosfera natalizia. Con le luci in tutti i rioni, mangiafuoco, saltimbanchi e altri spettacoli itineranti il rito dei regali di Natale diventa più piacevole e i monregalesi sono incentivati a scegliere la loro città e a non partire verso Cuneo, Torino o Alba».

Il tradizionale itinerario degli acquisti, che di solito attraversa il centro di Breo e le aree commerciali si arricchisce quest'anno di nuovi percorsi. Grazie alle illuminazioni i monregalesi stanno scoprendo anche l'Altipiano e altre zone della città. In ogni caso la maggior parte continua a scegliere per le proprie spese le vie di Breo, dall'antica via Beccaria a piazza Cesare Battisti per salire nel caratteristico vicolo del Moro che sbocca nella splendida piazza San Pietro. Poi la rituale visita ai negozi in via Sant'Agostino e via Piandellavalle fino a raggiungere piazza Santa Maria Maggiore, corso Statuto e di qui andare alla scoperta di vicoli e viuzze laterali in grado di offrire sorprese ai monregalesi alla ricerca di un dono per amici e conoscenti. Inoltre un occhio di riguardo viene sempre riservato ai negozi del centro commerciale dell'«Area Basio».

Il «Gruppo Idea» e l'Amministrazione comunale hanno voluto utilizzare il momento che precede il Natale, tradizionalmente il più proficuo per i commercianti, un'occasione per riscoprire la città: sono state realizzate piccole aree di sosta con panchine sistemate nei punti più caratteristici, inoltre sono stati tolti i ponteggi dalla chiesa di Santo Stefano, l'edificio sconsacrato che si incontra all'inizio di via Sant'Agostino.

La città sta mostrando in questi giorni il suo volto migliore e tutte le iniziative stanno riscuotendo un notevole successo. Sabato e domenica le strade erano affollate, i locali pubblici e i negozi pieni. «Fare acquisti in un'atmosfera di festa come quella creata dagli spettacoli itineranti è una sensazione molto particolare - afferma Marco Gagliardi, 23 anni, studente di Genova, proprietario di una casa a Prato Nevoso - tutte le strade offrono un incentivo per passeggiare e per scegliere questa città per le "compere"».

Gli spettacoli di clown, giocolieri, prestigiatori, mangiafuoco, contorsionisti, cani ammaestrati e saltimbanchi, organizzati dal «Gruppo Idea», proseguono dal 20 al 24 dicembre. E' in corso anche una distribuzione gratuita di caldarroste, curata da decine di Babbi Natale.

Oltre alla promozione commerciale, a Mondovì vive anche un Natale di solidarietà. L'assessore alle Manifestazioni Gianfranco Rizzo ha inviato in tutte le scuole, materne, elementari e medie una lettera invitando i ragazzi a privarsi di un giocattolo regalandolo ai bambini profughi jugoslavi. I doni verranno raccolti sotto un grande albero allestito davanti al municipio e nella seconda settimana di gennaio un «tir» partirà alla volta di un campo profughi gestito dalla Caritas. «Lo abbiamo fatto per non dimenticare mai che il Natale è prima di tutto una festa di solidarietà», dice Rizzo. [r. s.]

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
S. Francesco d'Assisi
Tel. (0321) 33.341
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti
Tel. (0184) 501.555
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.632

I S A di PERRONE
INFISSI SERRAMENTI ALLUMINIO
Ufficio: MONDOVI' Via Torino, 17 - Tel. (0174) 46.073
Produzione: VILLANOVA MONDOVI' Nuova Zona Artigianale 5/B Tel. (0174) 597.084

PERMANENTE NATURALE E MORBIDA?
SI'!
OPTICURL
L'unica al mondo ad azione acida variabile
rivolgiti con fiducia al parrucchiere esclusivista Matrix
Per informazioni SERGIO CENTRO COSMESI - Tel. (0174)

TRICOT & TRICOTER
piazza S. Pietro Mondovì via Funicolare
Creazioni esclusive di maglieria ricamata e coordinati maglia in filati pregiati
AL PIANO SUPERIORE
Filati industriali (già paraffinati)
per chi ha l'hobby della maglieria a MANO e A MACCHINA
tel. 0174/551.933

BRESSANO, MOBILI, - Esposizione e Laboratorio in: Villanova Mondovì - Artigianale - Tel. Fax 0174/699.150

APERTI DOMENICA DICEMBRE

BRESSANO
«IL TUO MOBILE DEI SOGNI FATTOSI REALTA'»
Visita l'esposizione e i 2000 mq. di laboratorio artigianale
del il mobile su misura

PEUGEOT 106
IL TUO MODO DI ESSERE

Pensa al tuo modo di essere. Che, come te, ama gli spazi ed un pizzico d'avventura.
Che sia scattante, ma elegante.
Bello, comodo e maneggevole. Un'auto che diventa ancora più personale grazie ai suoi esclusivi equipaggiamenti: il sistema ABR* e l'aria condizionata.**
Provalo e scoprirai nuove sensazioni di piacere e di libertà.

106	XN-XR	XR-XT	XT	XT	XSI
Cilindrata cm³	954	1124	1360	1360 i.e.	1360 i.e.
Potenza max (CV DIN)	45	60	75	75	100
Velocità max (km/h)	145	160	175	175	190

* in opzione su XT 1360 e XSI ** in opzione su XT

CONCESSIONARIA
BARAVALLE
Via Cuneo, - Tel. 0174/42.986 - MONDOVI

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO
CUNEO
VIA MELOCCO, 8 - TEL. (0171) 64.667
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 290.837

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 17 Dicembre 1991 CN 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
data systems
PERSONAL COMPUTER

MOROZZO

Tradizionale fiera
Sono alti i prezzi dei capponi

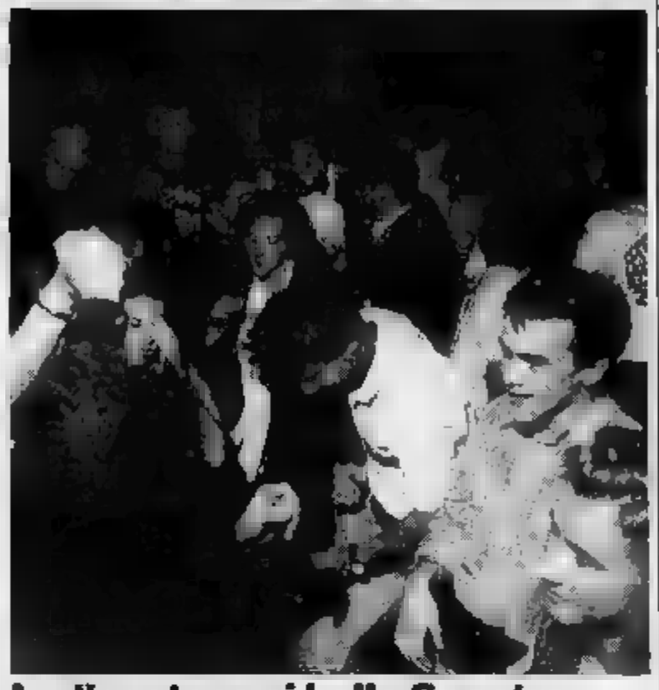
Venduti dalle [illegible] alle 13 mila lire il [illegible]. Esposti oltre quattromila capi allevati in tutta la provincia. A PAGINA 48

ROSSANA

All'ospedale di Saluzzo
E' morto un motociclista di 18 anni

Il giovane era rimasto intrappolato nell'auto uscita di strada a Brossasco. Senza soccorso per 4 ore. A [illegible] 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



In discoteca si balla Spectra

E' l'ultima novità dance e arriva da Ibiza. In Piemonte è approdata allo Sporting di Santhià dove si organizzano corsi con ballerini professionisti. Giovanni Barberis A PAGINA 46

ALBA

Per 2500 lavoratori
Fermi a Miroglio lungo ponte di Natale

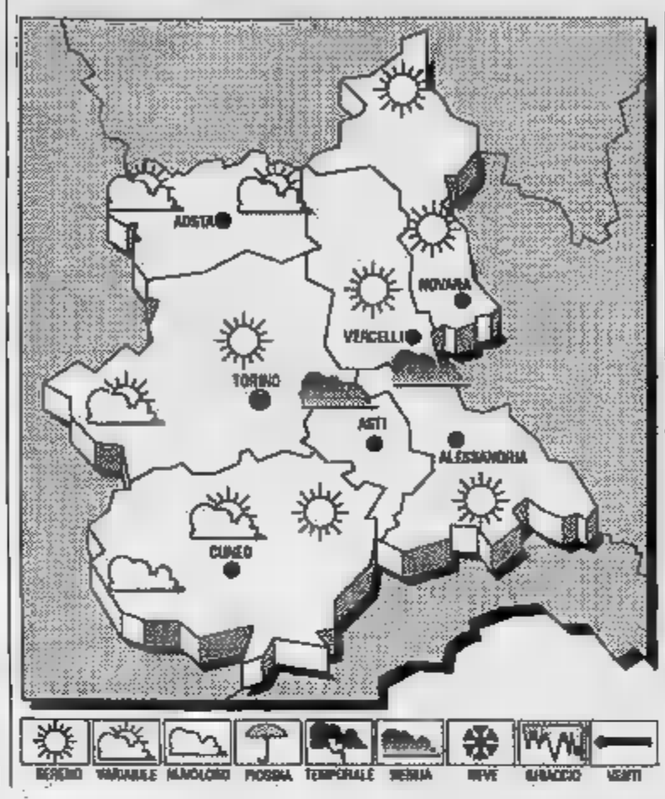
Il provvedimento scatterà il 2[illegible] dicembre e si protrarrà fino al 6 gennaio. L'industria [illegible]aria chiuderà vari reparti. [illegible]

CUNEO

Campionato di volley
L'Alpitour battuta ora rischia

Nell'ultima d'andata [illegible] sestetto sconfitto dall'Olio Venturi. I biancoblù undicesimi in classifica. A PAGINA 44

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Una moderata perturbazione tende ad [illegible] il Centro e il Sud mentre al Nord permangono [illegible] di stabilità.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** [illegible] regioni settentrionali, cielo sereno o poco nuvoloso.

[illegible] Deboli o moderati di direzione variabile.

[illegible] Senza [illegible] variazioni.

VISIBILITA'. Forti riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per foschie dense a banchi di [illegible].

[illegible] **DEL TEMPO.** Permangono condizioni di cielo [illegible] o poco nuvoloso.

[illegible]
DI [illegible]
[illegible] 5; [illegible] - 7; media: 1

UN ANNO FA
Max: 5; min: - 1,7; media: 1,2

TEMPERATURE [illegible]

Torino 8	Novara 7
Alessandria 8	Aosta 3
[illegible] 4	Vercelli 7

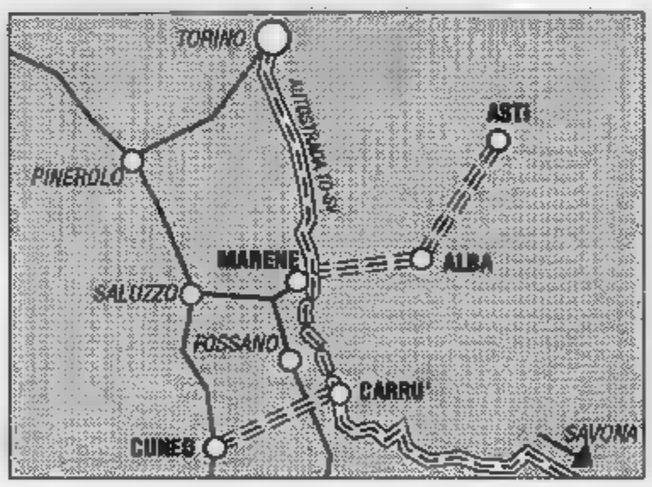
Il Sole sorge alle ore 8 e 2 minuti; tramonta alle ore 16 e 48 minuti. [illegible] leva alle ore 13 e 31 minuti; cala (il giorno successivo) alle [illegible] e 35 minuti.

Consegnati i progetti di impatto ecologico del collegamento rapido
Asti-Cuneo, ultimo esame

La documentazione è stata inoltrata ai ministeri dell'Ambiente, dei Beni culturali e in Regione: la risposta deve giungere entro tre mesi. Sessanta giorni per opporsi

[illegible] Due pesanti valigie [illegible] no state consegnate ieri mattina dai funzionari della Satap ai ministeri dell'Ambiente e [illegible] Beni culturali, a Roma, e, a Torino, al Servizio pianificazione risorse energetiche e tutela risorse ambientali [illegible] Regione Piemonte: contengono tutti i progetti e gli s[illegible] di impatto ambientale per il collegamento stradale veloce Cuneo-Asti. Amministrazioni pubbliche, associazioni e privati hanno tempo 30 giorni per esprimere obiezioni o suggerimenti. Entro 60 giorni dovrà dare una rispo[illegible] la Regione; i ministeri [illegible] tre mesi.

Se l'iter burocratico non sarà arrestato, la Satap, disponibile a finanziare la [illegible] con 1400 miliardi, ha intenzione di avviare subito i lavori e di concluderli in 5 anni, entro il '97. «Inizieremo con due lotti funzionali, di [illegible] chilometri ciascuno - dice il presidente Elio Borgogno -. Uno [illegible] proseguimento della superstrada Asti-Alba, tra Isola e Motta di Costigliole d'Asti, e [illegible] autostradale, [illegible] Massimini [illegible] Carrù e Perucca di Trinità».



Il tracciato toccherà [illegible] provincia di Cuneo il capoluogo e i Comuni [illegible] Govone, Magliano Alfieri, Neive, Castagnito, Barbaresco, Alba, Guarene, Roddi, Verduno, La Morra, Cherasco, Carrù, Magliano Alpi, Trinità, Sant'Albano Stura, Rocca De' Baldi, Morozzo, [illegible] e Castelletto Stura. In provincia d'Asti il capoluogo, Isola d'Asti, Revigliasco, Antignano, Costigliole e Castagnole Lanze.

Il «collegamento stradale e scorrimento rapido tra Asti e Cuneo» è suddiviso in due tronchi: Asti-Marene, [illegible] casello [illegible] [illegible] (A21) [illegible] casello di Marene (A6) [illegible] caratteristiche di tipo superstradale; Massimini di Carrù (nuovo svincolo sulla A6)-Cuneo, [illegible] caratteristiche autostradali. Detti tronchi sono connessi at[illegible] il tratto Marene-Massimini [illegible] Carrù dell'autostrada Torino-Savona.

La lunghezza complessiva della superstrada Asti-Marene è di [illegible] chilometri, [illegible] dei quali già in esercizio. Lungo il tratto a libera percorrenza sono previsti numerosi svincoli.

[illegible] lunghezza [illegible] [illegible] autostradale Massimini-Cuneo [illegible] di [illegible] chilometri, [illegible] svincoli terminali. A Cuneo l'autostrada si integra con il progetto elabo[illegible] dalla «Rac Spa» per la tratta Cuneo-Borgo [illegible] Dalmazzo e si connette con la viabilità ordinaria tramite una bretella che, scavalcando il torrente Stura, collega la statale [illegible], in località Ronchi (frazione di Cuneo), con la provinciale 3 in località Tetti Belvedere.

[illegible] state superate incomprensioni e difficoltà non indif[illegible]ti - [illegible] il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -. La presentazione dello studio [illegible] impatto ambientale è una svolta decisiva per la realizzazione dell'opera». [r. s.]

Domani [illegible] giudizio i due killer del presidente dell'Usl di Saluzzo
A Bologna c'è l'appello per l'omicidio Damiano

In primo grado condannati a 23 anni [illegible] carcere, [illegible] sconosciuto il mandante

SALUZZO. Sospeso [illegible] [illegible] luglio [illegible] per l'impedimento di un difensore, comincia domani alla corte [illegible] d'appello [illegible] Bologna l'esame del ricorso pre[illegible] da Marco Sartorelli, [illegible] anni, e Alessandro Pinti, 34 anni, [illegible] la condanna a 23 anni di reclusione inflitta [illegible] giudici [illegible] primo grado il 30 novembre [illegible]. La corte [illegible] ritenne [illegible] trambi responsabili di avere sparato «su [illegible] ra [illegible] 24 marzo 1987 al presidente dell'Usl dottor Amedeo Damiano, 48 anni, provocandone [illegible] [illegible] luglio in una clinica di Imola.

I due imputati (difesi dagli avvocati Odoardo Ascari di [illegible]odena, Vittorio Supino [illegible] Chieti e Bruno Desi di [illegible]ogna), continuano a pro[illegible] innocenti, vittime di [illegible] errore giudiziario e chiedono quindi di essere prosciolti con formula ampia. Parte civile, [illegible] l'assistenza dell'avvocato Giuseppe Giampaolo di Bologna, sono la signora Giuliana Testa, vedova Damiano, anche per i quattro figli rimasti orfani e l'Usl saluzzese. Per l'accusa il ricorso va respinto in quanto nel processo di un anno fa furono raccolti sufficienti prove di colpevolezza; non solo, ma il dibattimento dovrebbe fornire [illegible] probanti per riaprire l'inchiesta e individuare coloro che hanno pagato i killer protagonisti dell'agguto [illegible] tale al dottor Damiano.

Amedeo Damiano

A Bologna sarà presente la signora Damiano, figura coraggiosa [illegible] sposa e madre [illegible] ha perso la speranza di vedere sul banco degli imputati coloro, o chi, freddamente aveva deciso [illegible] mettere [illegible] tacere [illegible] amministratore onesto. Commente: «Anche [illegible] [illegible] più [illegible] il dolore del nostro calvario, noi malgrado tutto quello che [illegible] successo, vogliamo credere che la giustizia degli uomini riuscirà a raggiungere i veri responsabili della tragica [illegible] di un galantuomo che ha sempre solo fatto [illegible] proprio dovere».

L'[illegible] di carabinieri, polizia e l'istruttoria aveva dato per s[illegible] la presenza nella sanguinosa vicenda di uno o più mandanti, i quali andavano ricercati presumibilmente nell'ambiente [illegible] [illegible] [illegible] dottor Damiano. Al suo tempo erano [illegible] fatti dei nomi, e indicato anche il movente; che il giudice istruttore aveva però cancellato rinviando a giudizio gli esecutori ma[illegible]li e assolvendo invece con formula piena gli altri.

[illegible] **De Mattola**

Cuneesi [illegible] Tenda [illegible] Nizza per acquistare le sigarette vietate in Italia
In Francia a caccia di Marlboro

Gli esercenti d'Oltralpe [illegible] costretti a razionare la vendita delle marche più richieste

TENDA. La fantasia [illegible] [illegible]esi [illegible] serviaio [illegible] fumo. Il ministro Formica blocca per un [illegible] la vendita di Marlboro, Muratti e Merit? Niente paura. A 45 chilometri [illegible] Cuneo, appena passata l'ideale «sbarra» dei gendarmi francesi, c'è una attrezzatissima tabaccheria.

E domenica questo «Bar e Tabac» ha fatto affaroni. C'è stata la coda, dal mattino sino alla sera e già nel primo pomeriggio [illegible] due signore che servivano al bancone (parlando [illegible] perfetto italiano) hanno «razionato» la vendita dei tre tipi di sigarette sospesi, [illegible] Italia, per un mese.

C'era chi approfittava del viaggio in Val Roja verso il mare per rifornirsi, ma la maggior parte [illegible] improvvisati «turisti», partiti apposta dal Cuneese, con tre obiettivi: una passeggiata in [illegible] zona paesaggisticamente splendida e in un borgo Medioevale che merita una visita: il vantaggio della benzina che in Francia costa meno e quello di trovare le «sigarette proibite», tra l'altro a [illegible] prezzo più vantaggioso.

[illegible] [illegible]esca di Marlbo[illegible] era venduta a 25-26 mila lire (a seconda del tipo, pacchetto rigido e meno) contro [illegible] [illegible] [illegible] nostre rivendite.

Sennonché [illegible] «fantasia italia[illegible] ha ben presto messo in crisi il pur fornitissimo negozio d'Oltralpe.

Così, alle 15 di domenica, il dialogo [illegible] più e meno questo: «Stecche di Merit? Mi spiace, non posso più dargliene. Le ho finite stamattina». Alle insistenze [illegible] cliente il tabaccaio replica: [illegible] ho ancora due pacchetti sciolti, glieli dò per farle un pia[illegible].

Il fumatore non demorde e chiede [illegible] [illegible] [illegible] alza[illegible] il tiro, buttando lì, [illegible] [illegible] luta cortesia: «Me ne dia quat[illegible] stecche», cioè quaranta pacchetti.

E' una richiesta legittima, perché [illegible] l'acquirente [illegible] [illegible] altri due adulti, per cui la leggi doganali (si possono importare sino a quindici pacchetti a persona) sono rispettate.

La risposta [illegible] da [illegible] naro: «Per carità. Al massimo [illegible] stecca di Marlboro [illegible] pacchetto rigido e [illegible] dal pacchetto morbido. Non chieda di più, perché ci sono anche altri e devo cercare di accontentare [illegible] po' tutti».

Il negozio è affollato [illegible] un supermarket. Tutti italiani, sc[illegible] una ragazza [illegible] Tenda che, ignara di tutto, non capisce tanto interesse e infatti [illegible] un pacchetto, [illegible] soltanto, di «Gauloise».

Per la «Muratti» più o meno la stessa scena, [illegible] tentativi - [illegible] ormai hanno il gusto [illegible] patetici - di sperare nell'abbondanza del prodotto disponibile e la risposta degna di una autentica trattativa da mercato.

Per i cuneesi, per i frontalieri in generale insomma, il decreto Formica [illegible] fatto riscoprire il gusto del proibito e dell'inventi[illegible]. Fino a [illegible] [illegible] prossimo gennaio, quando si concluderà la sospensione [illegible] le sigarette della Philip Morris, i «Tabac» [illegible] Tenda, di [illegible] Dalmazzo e Breil faranno affaroni.

[illegible] compra [illegible] «proibito», e prezzo inferiore [illegible] quello italia[illegible]. Una tentazione che per molti, domenica, è stata irresistibile.

Per chi non può di espatriare rimangono poche alternative. O cambiare abitudini, acquistando altri tipi di sigarette, o rivolgersi al mercato nero dei piccoli contrabbandieri (a Cuneo vendono [illegible]o a 3 mila lire il pacchetto). In ultimo sperare in qualche [illegible] che [illegible] tenuto in serbo scorte «personali» di sigarette «al bando».

Gualtiero Franco

Ieri mattina si è svolta la tradizionale fiera in piazza Barbero a Morozzo

Calano i prezzi dei capponi

Venduti dalle dieci alle tredicimila lire al chilo. Esposti oltre quattromila capi allevati in tutta la provincia. Premi contadini che hanno proposto le migliori coppie di animali

MOROZZO. Dalle prime ore di ieri mattina decine di agricoltori delle Granda si sono dati appuntamento in piazza Barbero. Sono arrivati dalle campagne per mettere in mostra i loro animali alla tradizionale «Fiera del cappone». Un appuntamento prenatalizio che da secoli si svolge a Morozzo e che quest'anno ha premiato una coppia di animali allevati nella zona, dal morozzese Spirito Ambrogio.

Quella del lunedì che precede il Natale è una fiera riservata ai piccoli allevatori che privilegiano la tradizione e la genuinità in contrapposizione ai grandi allevamenti.

«Una sfida alle leggi di mercato», come sostiene Michele Malabocchia, segretario dell'«Opera Pia Peyrone» che ogni anno con l'amministrazione comunale organizza la manifestazione.

«I capponi in gara a Morozzo sono allevati con il metodo tradizionale e non in batteria. Vengono castrati chirurgicamente e non con il metodo chimico, in questo modo la carne rimane prelibata. Purtroppo la concorrenza di certi allevamenti intensivi provoca il crollo dei prezzi scoraggiando gli allevatori che privilegiano la genuinità, ma noi continuiamo a proporre con successo la nostra manifestazione».

I capponi presentati ieri sono stati venduti da un minimo di dieci ad un massimo di tredicimila lire al chilo (per gli animali vivi) con rare eccezioni, per singoli capi, quotati che sedici, 18 mila lire. Prezzi quindi in leggero calo rispetto alla fiera dello scorso anno.

L'allevatore classificato primo assoluto è stato il morozzese Spirito Ambrogio, che ha ottenuto il simbolico premio di trentamila lire e ha piazzato due animali al secondo posto.

Gli animali presentati al concorso a Morozzo erano esposti in piccole gabbie

Hanno ottenuto riconoscimenti anche in denaro per i capponi presentati, Giuseppe Sarale (Morozzo); Oreste Manassero (Castelletto Stura); Caterina Boetti (Morozzo); Michele Bergese (Beinette); Giuseppe Mandrile (Morozzo); Giovanni Gazzola (Morozzo); Luigi Vinai (Morozzo); Antonio Dardanello (Morozzo); Pietro Tomatis (Morozzo); Raimondo Fadda (Morozzo). [r. s.]

ESPOSITORI ANCHE DA TORINO

RACCONIGI. Una tradizione recuperata successo, quella della Fiera del cappone che si è tenuta domenica in città. La grande affluenza, sia di pubblico sia di espositori, provenienti ogni parte della «Granda» e anche dalla provincia di Torino hanno confermato l'alto indice di gradimento della manifestazione, che anche quest'anno si è svolta sotto l'ala coperta del mercato in via Carlo Costa.

Un centinaio gli espositori in gara per il riconoscimento costituito dal «Cappone d'Oro». Gli animali, tutti esemplari di oltre due chilogrammi e mezzo, provenivano dalle «capponiere» racconigesi, ma anche di Carmagnola, Cavour, Pancalieri, Cavallermaggiore, Savigliano, Saluzzo e Cuneo, hanno fatto bella mostra di sé, invogliando il pubblico all'acquisto. I tre «Capponi d'Oro» questa quarta edizione della mostra- andati a Maria Pautassi di Cavour, Domenico Rista di Pancalieri e Stefano Viale di Cuneo. La giuria ha avuto difficoltà nel selezionare gli esemplari migliori. Anche il sindaco Bartolo Bonino, intervenuto alla cerimonia di premiazione, si è dimostrato un valido estimatore: «Noto con piacere che la mostra-mercato del cappone nostrano si sta "raffinando" sempre più. Ho visto degli esemplari decisamente pregevoli. D'altronde a Racconigi e dintorni esiste una vera e propria "scuola" in merito. Per questo l'amministrazione è ben lieta di avere collaborato. Gran parte del merito per il recupero è uno dei momenti più tradizionali delle manifestazioni cittadine va senza dubbio all'associazione culturale "La Mandra", che anche quest'anno ha organizzato la kermesse.

«Siamo decisamente soddisfatti della buona riuscita della manifestazione», conferma il presidente dell'associazione Armando Gonella, gno che la gente ha capito e gradito il nostro lavoro. Questo ci sproneró a fare sempre meglio per le future edizioni». La manifestazione, oltre che Comune Racconigi, è stata sostenuta dalla Provincia, dalle Camera di Commercio di Cuneo e dagli istituti bancari S. Paolo di Torino e Cassa di Risparmio di Cuneo, che da poco tempo hanno aperto filiali in città. Quest'anno i capponi stati venduti a dodici-tredicimila lire il chilogrammo. [m. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Il bilancio mantenere i servizi

Desidero anch'io aggiungere la mia voce alle molte che si sono levate in questi giorni, in vario modo, per denunciare il dramma di famiglie, la mia compresa, per la paventata disdetta da parte dell'Usl di tutte le strutture che si pano di assistenza e recupero di persone portatrici di handicap.

La mia speranza è che il vasto movimento opinione suscitato da questa minaccia, ormai incombente, serva a indurre gli amministratori a trovare altri sistemi per assestare il fallimentare bilancio economico.

Poiché il bilancio delle strutture, sotto il profilo socialeumanitario-professionale è fortemente positivo: gli assistiti sono molto soddisfatti e gli operatori hanno acquisito, oltre ai diritti derivanti dalle loro prestazioni professionali, una esperienza da non sottovalutare, impone il dovere civico di non liquidare ogni cosa, senza prima fatto tutto per sa il bilancio economico, con opportuni tagli ad altre voci, meno pregnanti per la vita sociale delle famiglie e dei singoli individui meno fortunati.

Non si democrazia che non si occupi prioritariamente dei poveri! Questo non è pauperismo, ma regola basilare del vivere ordinato e civile.

Quale potrà essere la campagna elettorale convincente, per una attiva partecipazione alla vita civile delle nostre città, di noi gente comune, tessuto connettivo della vera e autentica democrazia?

Lettera firmata
S. Rocco Castagnaretta, Cuneo

Un centro studi «Beppe Fenoglio»

Nelle ultime settimane è indetta in città una raccolta firme all'insegna dello slogan «Salviamo la Beppe Fenoglio». Con intento apprezzabilissimo, i promotori chiedono che «la casa dove ha vissuto tutta la sua vita Beppe Fenoglio venga restaurata e che chiunque possa visitarla» e che sia «trasformata in

Ogni iniziativa che intenda esprimere l'affetto e l'ammirazione della città per questo illustre figlio è naturalmente ben accolta. E non solo da ora, perché l'Amministrazione Comunale ha sempre cercato di operare per ricordarne il nome e la figura degli albesi, per valorizzare l'opera, per favorire gli studi sulla sua produzione.

Fanno fede: le intitolazioni Sala riunioni del Palazzo della Maddalena, della scuola elementare in Europa, della via che congiunge corso Piave via Rorine.

I convegni promossi sono stati numerosi: nel 1973 decennale della morte, nel 1977 e nel 1983 in concomitanza del premio Grinzane Cavour nella Sala del Consiglio comunale. Nel 1988, nel programma della Fiera del tartufo si allestì mostra completa Fenoglio uomo e scrittore che è già esposta a Milano, Roma, S. Salvatore Monferrato e Marburg (Germania). Per la prossima primavera è programmato l'allestimento «La Malora».

E' giusto che la casa dove un gran scrittore è nato e vissuto per molti anni (anche se poi l'ha lasciata per risiedare altrove con la sua famiglia) costituisca un luogo privilegiato per il suo ricordo. Debbo ricordare che la casa (visitabile, come la vogliono i promotori della raccolta di firme) di un personaggio storico non è fatta soltanto di «muri» ma anche di arredi, carte, libri di quel personaggio. Insomma tutta un'atmosfera che, se mantenuta intatta permette di comprenderlo meglio nella sua dimensione umana.

Tutto ciò nella cosiddetta «casa di Fenoglio» non c'è più, né ritengo sia possibile auspicabile «ricrearlo», con un'operazione che sarebbe né più né che un falso storico; e neppure costruirne un surrogato fantasioso a scopi turistici. Nel non tener conto di questo sta, secondo me, la debolezza culturale, l'artificiosità della proposta che viene avanzata.

Ben diversa sarebbe l'ipotesi creare lì o altrove un centro studi (ma di quelli veri, con dotazione di strumenti, di personale, di finanziamenti) sull'opera di Beppe Fenoglio. Per questa ipotesi possiamo impegnarci.

Enzo De Maria
sindaco di Alba

Tasso di inflazione parlamentari

I parlamentari hanno bocciato a larghissima maggioranza la proposta di due partiti di limitare al tasso programmato di inflazione i loro aumenti per il 1992. Posso immaginare con quanta convinzione abbiano programmato che, per il prossimo anno, il tasso di inflazione sarà del 4,5 per cento.

Giuseppe Careggio, Cuneo

GRANDI CUNEO

Sarà potenziata la raccolta della carta da macero

La Giunta regionale, proposta dell'assessore all'Ambiente Marcello Garino, ha approvato un finanziamento di 400 milioni ai consorzi smaltimento rifiuti per la riorganizzazione della raccolta della carta da macero e la bonifica dei terreni contaminati.

Rinnovato il direttivo provinciale

E' stato rinnovato il direttivo provinciale del partito liberale. Segretario è stato nominato Marcello Duttrino, consigliere comunale a Sommariva Bosco; vice segretari: Attilio Bravi, vice presidente del Coni, e Gianni Ferrero, consigliere comunale di Savigliano.

BUSCA

Incontro giovanile in parrocchia

Stasera alle 20,45 nella parrocchia di Sant'Andrea e Ponzio si terrà un incontro giovanile, organizzato dall'Azione Cattolica, sul tema: «Impegno e carità».

COMUNITA' MONTANA

Ripetitore televisivo a Sant'Anna Valdieri

Venerdì alle 17 nella sede di Robilante in piazza Regina Margherita si riunirà il consiglio della Comunità montana valli Gesso-Vermenagna e Pesio. All'ordine del giorno la concessione di un contributo integrativo al Comune di Valdieri per la realizzazione di ripetitore televisivo in frazione Sant'Anna. Saranno discussi anche il progetto per il recupero dell'area degradata dell'ex-piazzale Enel comune di Roaschia e il piano di intervento per la tutela del patrimonio linguistico e culturale.

REGIONE

Nuovo vicepresidente del gruppo pds

Il cuneese Lido Riba, consigliere regionale pds, è stato nominato vicepresidente del gruppo in Regione. Sostituisce l'alessandrino Ettore Coppo.

Barge, i carabinieri inseguono e catturano tre nomadi

Sparatoria dopo il furto

I ladri di notte hanno sfondato la vetrina di un negozio e rubato pellicce per dieci milioni. Sono stati bloccati nella campagna vicino a Pinerolo

BARGE. Sparatoria l'altra notte dopo un furto nel magazzino del «Centro moda confezioni» di via Cuneo 17. Tre giovani pregiudicati hanno sfondato con due mazze di ferro le vetrate del negozio, si sono impossessati di montoni e giacconi in pelle. Poi sono fuggiti in direzione di Cavour. I carabinieri li hanno fermati dopo inseguimento e un conflitto a fuoco.

I fatti. Pochi minuti dopo le tre e mezzo tra domenica e lunedì i fratelli Walter e Franco Dellagarenna, rispettivamente di 25 e 20 anni, abitanti a Pinerolo nel campo nomadi di via San Pietro Vallerina 42 e Francesco Dellagarenna, abitante a Verzuolo, frazione Faliceto, si sono avvicinati a bordo di una «Delta turbo» al magazzino di proprietà di Michele Maggio, 46 anni, abitante a Saluzzo, via Pagno e di Emilio Cerchio, 37 anni, di Saluzzo, via Cuneo 4 A.

I tre giovani, giostrai, hanno colpito più volte i vetri blindati delle vetrine del negozio. Hanno rubato capi di abbigliamento per valore complessivo di una decina di milioni. Immediatamente è scattato l'allarme elettronico collegato con la caserma dei carabinieri del paese. I militari hanno subito raggiunto il magazzino d'abbigliamento, individuando l'auto tre malviventi, che aveva appena lasciato il parcheggio.

I carabinieri si sono così messi all'inseguimento della «Delta», che a forte velocità si è diretta verso Cavour. Uno dei tre ladri, resosi conto della presenza delle forze dell'ordine, ha sparato colpi di pistola contro la pattuglia. I militari hanno risposto al fuoco cercando di bloccare la fuga dei malviventi.

Giunti a Garzigliana, in provincia di Torino, i ladri hanno deviato verso la località ponte di Monte Bruno. Fermata l'auto in uno spiazzo hanno proseguito a piedi tra le sterpaglie e i rovi, in riva a un corso d'acqua. I carabinieri, lì hanno seguiti bloccando subito uno dei tre nomadi. Pochi minuti più tardi sono stati fermati anche gli altri due.

In caserma a Pinerolo sono stati interrogati; poi stati trasferiti nel carcere in attesa del processo che si svolgerà nei prossimi giorni.

L'auto è stata confiscata. Nel bagagliaio erano sistemati i montoni e i capi in pelle, che sono già stati riconsegnati ai proprietari del magazzino, più volte preso di mira dai ladri.

I carabinieri hanno sequestrato la pistola usata dai tre giovani, una calibro 357, risultata rubata con la matricola abrasa e gli arnesi usati per lo scasso, cesoie e la da otto chilogrammi un'estremità a punta, usate proprio per infrangere cristalli di notevole spessore.

Intanto è stata intensificata nella l'attività di prevenzione e controllo da parte delle forze dell'ordine. I militari stanno controllando soprattutto nelle ore notturne le vie del centro e della periferia per evitare aggressioni e furti negozi e abitazioni. Nel Saluzzese si sono recentemente ripetuti anche atti vandalismo e tagliosto. [r. s.]

STATO CIVILE

ORMEA
16 dicembre 1991

MORTI. Colombo Giovanni, 79 anni (residente a Ormea), pensionato; Allfredi Pier Paolo, 47 anni, operaio (residente a Ormea); Mao Luigi, 79 anni, pensionato (residente a Ormea); Mazza Aurelio, 61 anni, pensionato (residente a Ormea); Manfredi Mario, 44 anni, pensionato (residente a Ormea).

MATR
Michelis Sergio, 49 anni, agente di commercio (residente a Ormea) con Abbene Daniela, anni, insegnante (residente a Lesegno).

CHIUSA
dicembre 1991

MORTI. Libero Edoardo, 83 anni (Chiusa Pesio), pensionato.

BOVES
16 dicembre 1991

NATI. Dutto Luca (Boves).

MORTI. Cavaliere Bartolomeo, anni (residente a Bo), pensionato.

MATRIMONI. Dutto Stefano, 60 anni (residente a Boves), pensionato con Dutto Maria, 59 anni (residente a Boves), pensionata.

PEVERAGNO
16 dicembre 1991

NATI. Giuliano Erica Anna (Peveragno).

MORTI. Gastaldi Maria, 88 anni (residente a Peveragno), pensionata; Daniele Lorenzo, anni (residente a Peveragno), pensionato; Colo Anna, 84 anni (residente a Peveragno), pensionata; Grosso Battista, 71 anni (residente a Peveragno), pensionato.

DEMONTE
16 dicembre 1991

Rocchietta Lea Guglielma, 76 anni (Demonte), pensionata.

ALLERMAGGIO
16 dicembre 1991

Alberto Franco Giovanni Vanzetti (Cavallermaggiore).

MORTI. Maria Mo lo (Cavallermaggiore).

RIFREDDO
16 dicembre 1991

MORTI. Gaspare Garzino, 88 anni, pensionato (Rifreddo); Pietro Oddero, 79 anni, pensionato (Rifreddo).

PAESANA
16 dicembre 1991

Angela Depetris, 85 anni (Paesana), pensionata; Antonio Barra, 66 anni (Paesana), pensionato.

16 dicembre 1991

MORTI. Antonio Canavesa, anni (Sanfront), pensionato; Romolo Miretti, 39 anni (Sanfront).

CARAGLIO
16 dicembre 1991

NATI. Bianco Ilaria (Cuneo).

MORTI. Civavegna Franco, 54 anni (Caraglio), commerciante.

Improvvisamente è mancata
Maria Imberti ved. Grasso
mesi
Ne danno il doloroso annuncio il fratello, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 c.m. alle ore 10 nella parrocchia di San Dalmazzo. La S. Messa di settima il 24 c.m. alle ore 8,30.
— Borgo San Dalmazzo, 14 dicembre 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza Italia dallo stradale di Cuneo

L'immagine venne scattata a Boves all'inizio del Novecento. La piazza principale del paese era ancora attraversata da ruscello, che partiva dal «biala». Per superarlo si usavano alcuni ponticelli. In mezzo al sagrato c'è monumento ai caduti dalle guerre (COLLEZIONE QUAGLIA BOVES)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57 11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi (011) 519.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23 23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715 66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921 32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.556
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.565
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551 02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestive e festive:
B.go S. Dalmazzo: 269.632; 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692 491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699 111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420 373
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72 31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464 44
Savigliano: 223 33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Borgo Cher.: 711 82
Saluzzo: 421.16
Da autostrade Torino-Savona: (0172) 495 800

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 338.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634 442
: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695 , via Sen. Tosatti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693 534, via Mons. Riberi 6, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa delle giovane: (0171) Benedetto 27, Cuneo
Anlaas: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 66.236, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.696, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e Gialle: (0171) 260.126, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Nizza Ta-naro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.066

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7. **Alba:** *Stevano*, piazza Rossetti 3/a. **Bra:** *Fides*, via Giovanni Plumati 9. **Fossano:** *Bernocco*, viale Regina Elena 15. **Mondovì:** *Turco*, via Mariana 5. **Saluzzo:** *Marocchino*. **Savigliano:** *Monchiero*, piazza Popolo 60.

Muratore rimasto intrappolato nell'auto uscita di strada a Brossasco

Soccorso dopo 4 ore: morto

Il giovane aveva 18 anni abitava a Rossana. L'incidente è avvenuto poco dopo mezzanotte di sabato ma l'allarme è scattato solo all'alba. Operato, è deceduto nell'ospedale di Saluzzo

ROSSANA. Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunto i funerali di Walter Golè, muratore anni (abitava in via Antonio Berardo 6), morto domattina all'ospedale di Saluzzo per le ferite riportate in incidente stradale, avvenuto qualche prima nelle vicinanze di Brossasco, in Valle Varaita.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il giovane stava tornando a casa a bordo della sua «Uno», quando, all'altezza del bivio per Isasca, in prossimità del campo sportivo, ha perso il controllo vettura ed è finito fuori strada. fatto, avvenuto presumibilmente poco dopo la mezzanotte, non ha avuto testimoni. Per appurare la dinamica dell'incidente in degli accertamenti da parte dei carabinieri della stazione di Sampeyre.

L'allarme è scattato alcune ore dopo l'accaduto, quando un automobilista, poco prima delle 4, ha notato l'auto del muratore nella scarpata. Ai primi soccorritori (tra questi c'era anche la sorella della vittima, Silvia, di anni), condizioni del giovane non sono apparse eccessivamente gravi. Walter Golè era cosciente, anche se non poteva muoversi per alcune fratture ad una gamba e ad un polso.

Il giovane è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Saluzzo: le condizioni sono però improvvisamente aggravate. E' portato in sala operatoria. I medici hanno cercato inutilmente di rianimarlo. Il diciottenne è deceduto nella mattinata domenica per arresto cardiaco, molto probabilmente di un'emorragia interna.

«Sono disperato - dice Antonini Golè, padre del giovane muratore -. Com'è possibile nessuno abbia visto l'auto di mio figlio fuori strada. Chissà quante ore è rimasto lì nessun aiuto».

Il corpo del giovane è stato composto nella sala mortuaria dell'ospedale, in attesa degli necroscopici. La notizia della di Walter Golè si diffusa rapidamente in tutta la bassa Valle Varaita.

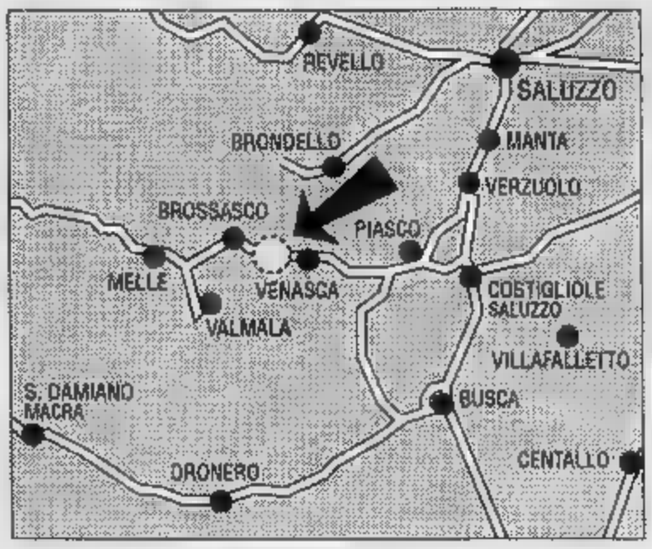
Don Giuseppe Ribero, parroco di Rossana, dice: «Walter era un bravo giovane. L'ho visto nascere. La sua famiglia semplice molto conosciuta e rispettata in paese. Quando ho saputo della disgrazia, mi subito recato a casa del ragazzo per confortare i genitori. Domeabbiamo recitato il rosario nella chiesa parrocchiale, stracolma parenti ed amici di Walter. Tutti lo ricordiamo co un ragazzo attivo e disponibile ad aiut gli altri. Partecipava anche alle attività dell'oratorio San Domenico Savio».

Ieri il corpo di Walter Golè non è stato sottoposto ad autopsia per espressa volontà dei familiari. La salma giovane sarà trasportata in paese oggi pomeriggio prima dei funerali.

«La morte di Walter ci ha profondamente scosso - dicono gli amici del bar Trattoria Alpina di Rossana -. Sabato aveva raggiunto Brossasco per trascorrere la serata con alcuni suoi ex compagni di scuola. La tragedia è avvenuta sulla strada del ritorno in paese. Abbiappreso la notizia nel pomeriggio di domenica».

La tragica vicenda di Walter Golè ripropone ancora una volta la questione del Pronto soccorso dell'ospedale di Saluzzo, attualmente sprovvisto di centro rianimazione aperto ventiquattr'ore su ventiquattro. Il problema è stato affrontato anche in un recente convegno promosso dalla Usl, che comprende 36 Comuni. Il Pronto dell'ospedale di Saluzzo accoglie circa ventimila pazienti all'anno. Si sta cercando attivare un servizio con due letti di rianimazione, in grado garantire l'intervento per le emergenze e per i casi più gravi. reparto dovrebbe però entrare in funzione non prima del '92.

Carlo Giordano



Walter Golè, la vittima. A destra la zona dove l'auto è finita contro roccia

In Consiglio a Saluzzo il regolamento che istituisce un locale per la custodia

Si decide sulle armi ai vigili

Il comandante delle guardie: «Le pistole sono finalizzate a esigenze di difesa personale». Agli agenti non sarà riconosciuta alcuna indennità economica

SALUZZO. Ritorna in consiglio comunale (alle 17) il problema dell'armamento dei vigili urbani. L'assemblea dovrà discutere il regolamento speciale concernente «l'istituzione del locale per la custodia armi degli appartenenti alla polizia municipale». L'argomento era già stato affrontato Consiglio il 29 novembre quella seduta si era però deciso rinvio della discussione in attesa avere indicazioni più chiare - spiega il sindaco Marco Piccat - sulle normative regionali in materia».

In passato l'adozione di tale deliberazione aveva sempre suscitato parecchi contrasti, sia fra le forze politiche di maggioranza, sia di opposizione, per la reale efficacia del provvedimento. Il regolamento prevede esplicitamente quali i servizi che i vigili, in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, debbano effettuare armati. In particolare, sono previsti tutti i servizi esterni, quelli vigilanza protezione del municipio, della sede del comando di polizia municipale e degli immobili del Comune, i servizi notturni, pronto intervento e scorta. la guardia d'onore e la gonfalone è anche prevista la dotazione della sciabola.

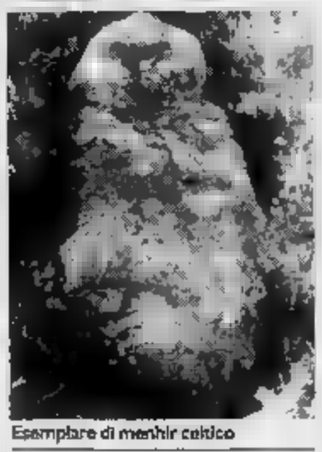
Le armi «sono finalizzate - spiega il comandante - ad genza difesa personale». Ai vigili sarebbe consentito l'uso di pistola semiautomatica rivoltella.

Approvato il regolamento, sarà il sindaco, proprio apposito provvedimento, a fissare il numero complessivo delle mi in dotazione al corpo della polizia municipale. L'argomento mancherà di far discutere i vari consiglieri, anche dell'arma - precisa il comandante Mangione - non comporta alcuna indennità di economico».

Il numero dei vigili in servizio dodici, mentre i posti in organico previsti to. L'approvazione regolamento per l'armamento del corpo della polizia municipale, pur rivestendo un tere attuativo di una statale, cade in un momento importante per l'ordine pubblico in città, dove fenomeno della microcriminalità, teppismo e del vandalismo ha assunto rilievi indifferenti. [g. ne.]

STORIA E TRADIZIONI

I «menhir» a Briaglia simboli d'antica magia


Esemplare di menhir celtico

«E' anche un modo esoterico e fantasioso di studiare passato, rincorrendo antichissimi miti, ascoltando e reinterpretando leggende locali più meno remote, attingendo a conoscenze sapienzali. Ci sono in provincia di Cuneo monumenti o luoghi inquietanti, la cui simbologia si carica mistero. Ad esempio l'abbazia di Staffarda, la cui totale asimmetria architettonica cela forse cabale numeriche difficili da interpretare. Ma storia in storia, di interpretazione in interpretazione si può andare ancora più indietro tempo, addirittura fino alla mitica Atlantide.

E' quello che fa Alessandra Luciano, seguace della comunità canavese Damanhur, in un libro intitolato «Piemonte, terra di magia», in cui mescola dati storici e sottostrati leggendari, parlando di liguri, di cimmeri, Tauro nel Caucaso e fantasticando di una conoscenza astrale dimenticata.

Secondo la Luciano la terra è attraversata da «linee sincroniche» orizzontali o verticali, lungo le quali corre un'energia che solo i meghi e i sapienti sanno cogliere. In Piemonte di queste linee ne passano due per tipo e si incrociano tutte in Torino, città magica per eccellenza. Una di esse arriva a Cuneo, poi va giù fino alla Sicilia, devia verso l'Asia Minore e spinge nel Caucaso.

Nel libro l'autrice esamina i luoghi magici della regione. Anche nella «Granda» n'è qualcuno. Cuneo città ha la caratteristica di sorgere alla confluenza tra due fiumi e di trovarsi sulla «linea sincronica sesta verticale», che in Piemonte la congiunga a Vercelli, Biella e Torino e proviene addirittura dal luogo ove Troia. Più misteriosa è invece Alba, fondata dal mitico Albione che contrastò Ercole. Un'altra linea sincronica la congiunge all'Irlanda, i luoghi mitica Avalon (o Ablun) dei celti.

Magiche sono anche Briaglia, dove stati trovati megalitici «menhir», Boves, per via del nome che si connette all'antico culto mediterraneo del toro, Cherasco, dove forse furono presenti dei templari: lo proverebbe un loro simbolo sulla facciata della chiesina san Pietro. L'Ordine dei templari controllò per qualche periodo Alba, Fossano, Cavallermaggiore e Bra possedette case a Busca e Savigliano.

Altri centri ricordati dalla Luciano Monforte, centro dell'eresia medioevale dei catari, Neive, che vanta un ponte del diavolo (ma anche a Demonte ce n'è uno), Staffarda e infine Elva. La leggenda dice che vi è custodito un libro magico, proprietà un prete che risiede nella valle da tempi antichissimi. Il libro è scritto con caratteri misteriosi e il suo utilizzo permette di oscurare il Sole, scatenare uragani, suscitare venti, variare il corso dei fiumi, perfino spostare le montagne (sarebbe utile per creare fretta quel collegamento tra Cuneo e la Francia cui in molti sentono la necessità). Certo tutti questi solo racconti favolosi. E con gli arcani e i misteri non si fa la storia, si brancola nel mondo irrequieto indimostrato delle leggende. Ma il loro fascino è talvolta molto sottile e convincente, quasi come la prossima magia del Natale.

Fulvio Basterio

DALLA GRANDA

CUNEO

I funerali funzionario dell'Usl di Fossano

Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa del Sacro Cuore, i funerali di Ilio Bianconi, anni, via Bersezio 3, morto allo Molinette di Torino per un'infezione nel sangue. Era guardia di sanità dell'Usl di Fossano.

CAVALLERMAGGIORE

Il presidente Oddero ospite di Ghisolfi

Ospite di Beppe Ghisolfi, nello spazio del Tg4 di Telecupole (stasera alle 19,25), sarà Giacomo Oddero, presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo e della Camera di Commercio.

[redacted]

Morto il titolare della «Barra di Ferro»

Oggi alle 15 si svolgeranno i funerali di Fortunato Giraudo, 75 anni, titolare del ristorante «Barra di Ferro», di via Garibaldi 63.

[redacted]

Rubate pellicce ecologiche al magazzino Miroglio

Furto nel magazzino «Miroglio Tessile», a Baracconi. I ladri hanno rubato pellicce ecologiche per 40 milioni.

S. STEFANO [redacted]

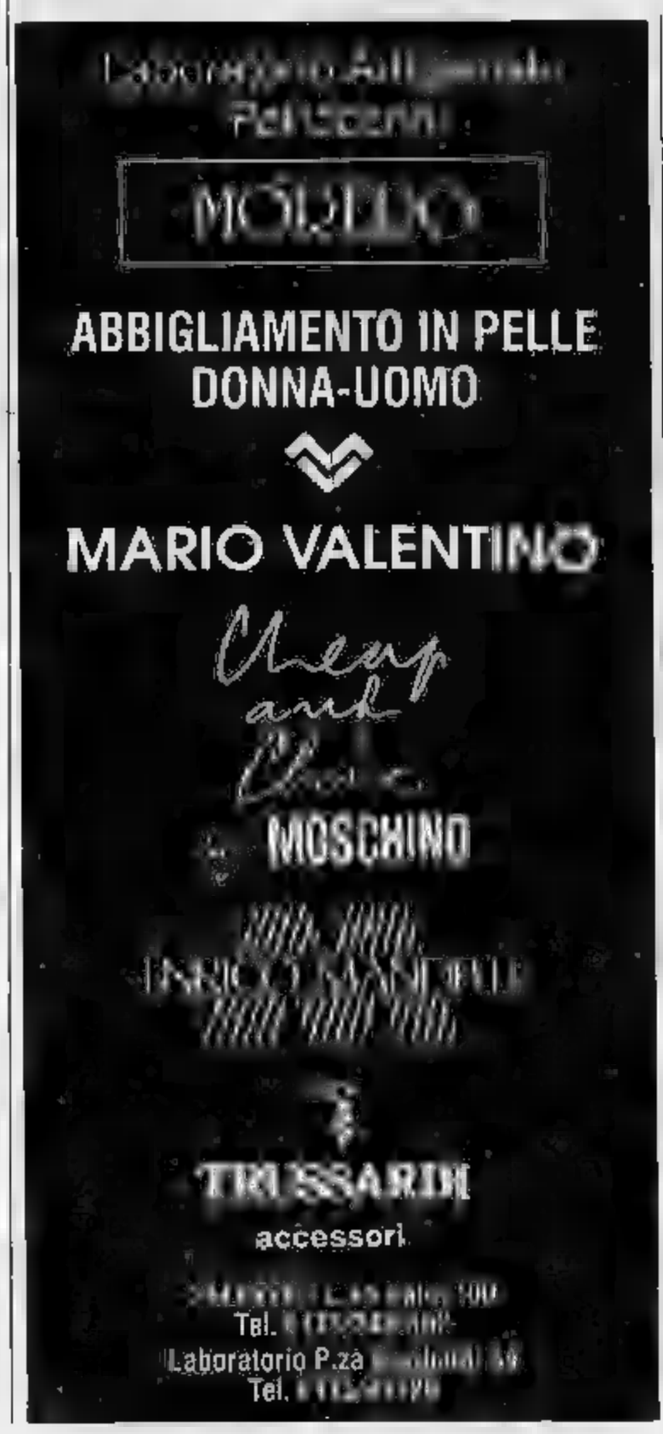
L'addio all'ex sindaco Aveva 80 anni

E' morto Giuseppe Muratore, 80 sindaco del paese 1975 al L'uomo ge un zio di ferramenta. I funerali i, alle 15.

GARESSIO

Scontro tra due auto ferito un impiegato

La «Dedra» condotta da Aldo Ghisolfi, 34 anni, via Monsignor Canova 6, si è scontrata in frazione Pievetta con la «Opel Corsa» di Franco Trinchero, 53 anni, di Imperia, via Cambera 2. L'uomo guarirà in dieci giorni.



CITTÀ DI FOSSANO
ASS. AL COMMERCIO

L'ALBERO DEI SOGNI

ASS. COMMERCIANTI DI FOSSANO

DAL 1/12/91
AL 6/1/92

1° PREMIO: CAMPER RIMOR KATAMARANO
E 57 FAVOLOSI DIAMANTI

AD OGNI ACQUISTO RICEVERAI 2 CARTOLINE:
LA PRIMA, OGNI £.30.000, PER L'ESTRAZIONE DEL CAMPER. LA SECONDA, AD OGNI ACQUISTO, PER L'ESTRAZIONE DEI DIAMANTI.

PATROCINIO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

Aut. Min. n° 4/ 8609

QUESTI I NEGOZI PARTECIPANTI:

ALLEMANO ARTURO, Pesi e Bilance.
ANTICO CASOLARE, Specialità Alimentari.
[illegible] Abbigliamento.
[illegible] **ROSA,** Calzature.
BORSANUOVA, Pelletterie.
CEMA Elettrodomestici, Materiale Elettrico.
DEL POZZO, Abbigliamento.
DEODARA, Profumeria.
DIETINFANZIA, Centro Chicco.
DOLCECARTA, Oggettistica Regalo.
EL FARDEL, Corredo per la Casa.
EL PORTIET, Corredo per la Casa.
FANTASIA, Merceria.
FERRERO, Oreficeria.
F.LLI RIORDA, Abbigliamento.
FOTO [illegible] Foto.
FOTO FLASH, Foto ■ Video.
FRASCATI F.LLI, Profumeria e Giocattoli.
[illegible] **SPORT,** Articoli Sportivi.
FRUTTERO MARKET, Alimentari.
FRUTTERO SPORT, Articoli Sportivi.
GALLO, Ottica.
GIACCARDI MAURO, Articoli Regalo.
IL ROCCHETTO, Merceria.
IL QUADRIFOGLIO, Cartoleria e Giocattoli.
IPSILON, Calzature.
L'ARCOBALENO di Bosetti, Giocattoli.
LA CA' DII GIAP, Articoli Regalo.
LA CASA DI ANNA, Articoli Regalo.
LO SCRIGNO, Biancheria Intima.
MAESTRELLI, Ottica.
[illegible] **DELLE ERBE,** Erboristeria.
MANASSERO, Articoli Regalo.
MAMY, Abbigliamento Bambini.
[illegible] **GEPPETTO,** Giocattoli, 1ª Infanzia.
[illegible] Abbigliamento.
MIRZIA, Boutique.
MOCCA, Oreficeria.
MORETTO MARIA, Arredi Bagni.
OLIMPIC, Articoli Regalo.
[illegible]
PERONA, Oreficeria
PORTICI, Abbigliamento.
PROFUMI ■ SEGRETI, Profumeria.
RE MIDA, Oreficeria.
[illegible] **DAL 1890,** Pelletteria.
SAU di [illegible] Roberto, Articoli per Ufficio.
SCARAMACAI, Abbigliamento 0-18 anni.
SHOES ROOM, Calzature.
SHOPPING, Tessuti.
SIMPATY, Boutique.
STEFANEL, Abbigliamento.
TALLONE, Oreficeria.
TASSONE, Gioielli, oreficeria.
TOP CENTER, Abbigliamento.
ZORNIOTTI, Articoli Regalo.
YELLOW, Moda Giovane.

Duemilacinquecento lavoratori di Alba avranno un lungo ponte natalizio

Ferie per Miroglio e Ferrero

Il provvedimento scatterà il 23 dicembre e si protrarrà fino al 6 gennaio. L'industria dolciaria chiuderà interi reparti. Al gruppo tessile dieci operai della divisione Vestebene sono in «cassa»

ALBA. Lungo ponte di Natale per circa 2500 lavoratori dell'industria dolciaria Ferrero e della tessile Miroglio: saranno in [illegible] da lunedì 23 dicembre fino al 6 gennaio. [illegible] Ferrero, sui tremila dipendenti, circa 1500 usufruiranno del lungo periodo di riposo perché rimarranno chiusi interi reparti (Nutella, Tic-Tac, pastigliaggio e altri), mentre il resto delle maestranze rimarrà a casa [illegible] 23 dicembre al 2 gennaio. A questi vanno aggiunti i circa 600 stagionali, per alcuni dei quali il contratto scade a fine anno, mentre altri lavoreranno [illegible] per qualche [illegible].

Alla Miroglio, vacanze dal [illegible] dicembre al 6 gennaio per un migliaio di lavoratori della divisione «Tessuti» degli stabilimenti [illegible] Alba, regione Vaccheria, della stamperia di Govone e della tintoria di Castagnole Lanza. Gian Luigi Bersighelli, della Cisl, commenta: «Alla Ferrero i lavoratori sono stati particolarmente impegnati negli ultimi mesi, hanno lavorato al sabato, [illegible] orari flessibili per far fronte alla produzione ordinaria e per le festività, in un'azienda molto solida che non dà segnali di crisi. Recuperando riposi retribuiti, ex-festività, [illegible] possibile concordare il riposo a cavallo tra l'anno vecchio e quello nuovo, molto gradito alle famiglie che hanno i figli a casa da scuola».

Un momento di sosta, dunque, per riprendere subito dopo le feste. Per i figli dei dipendenti Ferrero, sabato e domenica c'è [illegible] la distribuzione di migliaia di pacchi dono avvenuta durante spettacoli del circo che l'azienda ha fatto arrivare appositamente [illegible] Alba. Per quanto riguarda la Miroglio, divisione Vestebene-abbigliamento, che occupa circa 1600 per[illegible] negli stabilimenti [illegible] Alba, Cuneo, Bra, Cortemilia, Roddi e Monticello, non ci sarà un ponte lungo. Rimarranno chiusi solo il 23, 24 e 31 dicembre.

Alla Vestebene una decina di lavoratori è in[illegible]. Ancora per la Miroglio, divisione tessuti, saranno chiusi dal 24 al [illegible] dicembre e [illegible] 31 al 1° gennaio gli stabilimenti [illegible] Cortemilia, Guarene, Castagnito e Novello. Il Centro direzionale e i magazzini di Alba [illegible] chiusi dal [illegible] dicembre al 1° gennaio. Rimarranno aperti anche durante i giorni festivi, Natale compreso, i reparti a ciclo continuo in [illegible] la produzione non può essere interrotta. Fra gli stabilimenti che non chiudono la Filatura e Tessitura di Saluzzo.

Giuseppina Fiori

Un'immagine dello stabilimento dell'industria dolciaria Ferrero [TELEFOTO]

IN BREVE

BENEVELLO

Rubati [illegible] e [illegible] nella casa di un operaio

Un furto è stato compiuto nella casa di Benevello, località Castellengo, dell'operaio Giorgio Costamagna, 47 anni, abitante a Cuneo, in via Montezovetto 12. Approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri hanno rubato [illegible] cassettone antico, un tappeto e biancheria per [illegible] quindicina di milioni.

CARRÙ

Esce [illegible] strada con l'auto e finisce all'ospedale

Chiara Roagna, 19 anni, corso Asti 29, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per le ferite riportate in un incidente. La giovane, per cause in corso di accertamento, è uscita [illegible] strada con la sua auto. Guarirà in [illegible] decina di giorni.

ALBA

Furto di preziosi [illegible] un ginecologo

[illegible] furto è [illegible] compiuto nella [illegible] di campagna, a Diano, in via Alba-Narzole 22, del dottor Mario Messineo, 47 anni, ginecologo, abitante ad Alba, in via Ospedale 1. I ladri hanno portato [illegible] preziosi per un valore [illegible] circa 20 milioni.

ALBA

Fiamme nei contatori [illegible] luce di un condominio

I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere [illegible] fiamme divampate nei contatori della luce in un condominio [illegible] via Duccio Galimberti 3. I danni [illegible] limitati, ma [illegible] si esclude l'origine dolosa. Sono in corso le indagini dei carabinieri.

BRA

Lalla Romano [illegible] «Le lune [illegible] Hvar»

Domani alle 21, nella sala del Centro «Arpino», Lalla Romano parlerà del suo ultimo libro, «Le lune [illegible] Hvar». La presenterà l'insegnante cuneese Fulvio Romano, cugino della scrittrice, preside del classico «Gandino» e appassionato [illegible] astronomia. L'incontro è il primo di [illegible] serie che la Biblioteca vuole organizzare ogni mese.

CANALE

Riconoscimento «ad honorem» a giornalista e pittore

Durante la «vjè» di Natale che si terrà sabato al castello Malabaila, i cavalieri di S. Michele del Roero conferiranno «ad honorem» [illegible] insegne dell'Ordine al giornalista Fabrizio Del Noce e al pittore e [illegible] dell'arte Walter Accigliaro. [illegible] Confraternita accoglierà 32 nuovi cavalieri: Franco Allasia, Giuseppe Allasia, Augusto Alci, Giuseppe Armandi, Aldo Batti, Franco [illegible]la, Amilcare Bosso, Franco Cavallo, Giacomo Cegliero, Livio Costa, Roberto Costa, Giuseppe Dacomo, Giuseppe Destefanis, [illegible] Faccenda, Marco Faccenda, Enrico Fiaschi, Giandomenico Giacone, Giuseppe Grasso, Agostino Mathis, Giuseppe Mignone, Francesco Moretti, Devi[illegible] Morgara, Elio Oderda, Bruno Manno, Angelo Rista, Paolo Porasso, Giuseppe Pittoni, Pietro Silvestro, [illegible] Masengo, Giovanni Robertazzi, Giovanni Battista Tavella, Teresio Vaschetto.

ALBA

Si presentano il liceo classico [illegible] l'[illegible] magistrale

Per gli incontri di orientamento scolastico promossi dal distretto, stasera sarà presentato il Liceo classico statale. L'incontro si svolgerà alla sede della scuola, in via Teobaldo Calissano 8. Venerdì sera sarà la volta dell'Istituto magistrale statale, indirizzo linguistico. Se ne parlerà alla sala Fenoglio (ore 21).

[illegible]

Duecento milioni per le strade comunali

Costerà [illegible] milioni sistemare le strade comunali. I lavori dovrebbero [illegible] finanziati con [illegible] mutuo della Cassa depositi e prestiti.

[illegible] È UNA STRADA PERICOLOSA

BRA. L'allargamento del ponte ferroviario [illegible] via Cuneo, con costruzione [illegible] una terza corsia in via Vittorio Veneto, ha ridotto drasticamente le code [illegible] dei punti più «caldi» della viabilità cittadina, danneggiata dalla [illegible] un collegamento extraurbano tra [illegible] Pianura Padana e i valichi alpini. Chi abita lungo il [illegible] della statale 131 continua ad essere avvelenato [illegible] assordato dai [illegible] tori di un flusso di veicoli imponente (il ponte di via Cuneo ne sopporta quanti l'autostrada Torino-Milano), [illegible] per quanto riguarda sicurezza e scorrevolezza del traffico la situazione è migliorata.

Tranne che in un caso, peraltro abbastanza frequente: la svolta verso Alba di chi proviene da via Cuneo. [illegible] Il mezzo è un grosso camion molto carico, che viaggia [illegible] proprio a passo d'uomo, rischia di rovesciarsi o [illegible] invadere un'altra corsia. Perché? «Perché molti autisti [illegible] [illegible] abbastanza prudenti, [illegible] anche perché la strada è mal fatta», risponde un giovane che si è appena salvato con [illegible] balzo da un «bilico» stracarico sul punto di travolgerlo all'altezza dell'attraversamento pedonale di via Vittorio Veneto. «Mal fatta» significa che la strada [illegible] presenta [illegible] troppo accentuata e ancora in salita», [illegible] Il livellamento eseguito quando è stata sistemata, pochi mesi fa.

Responsabile [illegible] lavori è l'Anas, alla quale continua ad appartenere - ma è prossimo il suo «passaggio» al Comune - anche il tratto interno all'abitato della statale 231. L'Anas [illegible] avrebbe quindi progettata [illegible] realizzata [illegible] «sbagliata»? Sembra un paradosso, eppure che in quella curva qualcosa non funzioni risulta anche [illegible] vigili urbani, primi «referenti» delle proteste di automobilisti, camionisti e pedoni. Ora si attendono interventi di rettifica. [g. n.]

Muratore di Alba arrestato dai carabinieri: rientrava da Torino su un furgone

Aveva [illegible] droga [illegible] in una calza

Il giovane (22 anni) è accusato della detenzione di dieci grammi di eroina. La sostanza tagliata poteva servire per preparare un centinaio di dosi

Salvatore Sottile

ALBA. Salvatore Sottile, 22 anni, nato [illegible] Piazza Armerina (in provincia di Enna), abitante in corso Canale 8, è [illegible] arrestato per trasporto [illegible] detenzione di circa dieci grammi di eroina. Il giovane [illegible] [illegible] fermato [illegible] carabinieri di Alba a Montà [illegible] rientrava da Torino, dove si suppone fosse andato a fare rifornimento.

Viaggiava su un furgone. La droga [illegible] [illegible] [illegible] calza del piede destro in due sacchettini e sembra che una parte fosse già tagliata con altre sostanze. Secondo i primi calcoli l'eroina sarebbe [illegible] sufficiente a preparare un centinaio [illegible] dosi.

L'operazione è stata condotta dai carabinieri del nucleo radiomobile che da tempo seguivano i movimenti del giovane. Gli agenti lo avrebbero pedinato a lungo. L'arresto [illegible] stato convalidato dal magistrato [illegible] Sottile è stato trasferito nel carcere [illegible] Alba.

Si tratta di un incensurato che lavora come muratore nella piccola impresa [illegible] famiglia. Sono in corso indagini per accertare se il giovane faccia uso di sostanze stupefacenti, la provenienza dell'eroina, dove fosse diretta. Non [illegible] escluso che dei «giri» facciano parte altre persone.

Nell'Albese [illegible] forze dell'ordine hanno intensificato la lotta alla droga. Quello del Sottile è già il quarto arresto operato in pochi giorni. [g. f.]

La cerimonia si terrà venerdì sera alla Comunità montana

Bossolasco premia i ragazzi

Riconoscimento a 12 alunni della zona in ricordo del professor Giovanni Negro primo presidente dell'Ente. Borse di studio da 150 mila lire a mezzo milione

BOSSOLASCO. Venerdì alle 20,30, nella sede della Comunità montana Alta Langa, durante l'ultimo Consiglio del 1991, si terrà la premiazione degli studenti vincitori delle borse di studio «Professor Giovanni Negro» per l'anno scolastico 1990-91. «L'iniziativa è nata [illegible] anni [illegible] per ricordare il primo presidente della Comunità montana e al tempo [illegible] per dare [illegible] giusto riconoscimento [illegible] ragazzi della [illegible] terra affinché siano sempre incentivati a distinguersi nel campo dello studio», osserva il presidente dell'Ente Pier Giorgio Giacchino.

Le domande per concorrere all'assegnazione delle borse di studio [illegible] state [illegible] da una Commissione composta dal presidente della Comunità montana, dall'assessore alla Pubblica [illegible], da due consiglieri, da un p[illegible] di scuola media e uno di scuola media superiore e da uno studente. Le borse di studio sono 12, divise in tre sezioni. [illegible] quella riservata alle scuole medie inferiori sarà premiato un allievo per ogni complesso scolastico del territorio dell'Alta Langa, più uno studente residente nella zona ma iscritto ad [illegible] scuola media ubicata fuori dall'area della Comunità. Per le superiori i premi sono tre e saranno assegnati a studenti [illegible] scuole ad indirizzo umanistico, tecnico e professionale. Una borsa di studio verrà assegnata all'autore di una tesi [illegible] laurea su argomenti relativi all'attività della Comunità o al territorio e agli abitanti dell'Alta Langa.

Nella sezione riservata alle medie inferiori la Commissione ha deciso di assegnare le [illegible] borse di studio [illegible] 150 mila lire ciascuna a Elena [illegible]ievarino (scuola media di Bossolasco), Manuela Stotter (Cortemilia), Cristina Botta (Cravanzana), Fabrizio Bruna (Lequio Berria), Teresa Brescianо (Monesiglio), Roberto Cuniberti (Murazzano), Manuela Galliano (Saliceto) e Sandra Garello (Ceva). Fra gli studenti delle scuole medie superiori le tre borse di studio, di trecentomila lire ciascuna, andranno a Barbara Galliano [illegible] Gottasecca, che ha conseguito la maturità classica al Liceo [illegible] Carcare (60/60 con lode), Flavio Bianco, di Cerretto Langhe (58/60 all'Itis di Fossano) e Katia Robaldo [illegible] Cravanzana (60/60 all'Ipa di Cuneo).

L'unica sezione aperta anche a studenti residenti fuori [illegible] territorio è quella riservata [illegible] tesi [illegible] laurea. Il premio, 500 mila, verrà consegnato a Sabrina Rapetti di Acqui Terme, neolaureata in lettere [illegible] 110, che ha presentato la tesi su «Lettere e diari della prima guerra mondiale. Testimonianze contadine della Val Bormida». [c. o.]

LA RACCOLTA NELL'ALBESE

Tartufi bianchi a 250 [illegible] l'etto

E' il periodo di raccolta dei tartufi bianchi d'Alba: sono di ottima qualità, ma rari. I prezzi oscillano sulle 200-250 mila lire l'etto. L'anno scorso erano stati pagati fino a 500 mila [FOTO BRUNO MURIALDO]

Volley: nell'ultima d'andata il sestetto di Cuneo battuto dall'Olio Venturi

Ora l'Alpitour rischia

I biancoblù (8 punti) da soli all'undicesimo posto in classifica. Play-out all'orizzonte
Delude Stelmach. Giovedì trasferta a Falconara, sabato il Messaggero al Palatenda

CUNEO. E adesso l'Alpitour ha davvero paura. Il girone d'andata della serie A1 si chiude con [redacted] bilancio povero: [redacted] punti in classifi[redacted] per un undicesimo posto che proietta i biancoblù verso lo spettro dei «play-out».

L'ultima delusione per i cuneesi [redacted] giunta dalla trasferta di Perugia. Contro l'Olio Venturi, avversario diretto in graduatoria, il [redacted] di Blain ha [redacted] un'occasione forse unica per il definitivo rilancio.

In Umbria è finita 3-1 per i locali, [redacted] termine di un incontro nel quale i cuneesi hanno sprecato tanto, scoprendo in ritardo le proprie carte. Un esempio giunge dall'andamento dei primi due set. In entrambi i biancoblù si [redacted] trovati in grave svantaggio (12-3 nel primo, 12-4 nel secondo), e quando hanno deciso di tentare una rimonta (12-12 [redacted] 12-9) gli avversari l'hanno stroncata [redacted] un allungo finale.

Dopo l'illusione del terzo set (vinto per 15-9), l'Alpitour s'è definitivamente [redacted] nel quarto. In vantaggio 8-2 [redacted] 11-7, i biancoblù hanno visto da vicino il «tie-break», successivamente [redacted] sfumato per una serie di incertezze. «Le battute [redacted] salto di Ganev ci hanno messo in difficoltà - spiega il direttore sportivo Enzo Prandi -; i colpi del bulgaro hanno mandato in tilt la nostra ricezione». Il forte giocatore - [redacted] in prestito [redacted] Spoleto dall'Alpitour - ha vinto la gara quasi da solo, realizzando 27 punti e 35 cambi palla. «E' stato davvero straordinario - aggiunge Prandi -, anche se il [redacted] rendimento è spesso condizionato dal parquet. Non è [redacted] che l'Olio Venturi, grazie alla [redacted] spinta, abbia conquistato [redacted] sue attuali cinque vittorie tutte in [redacted]. Ganev è atleta che alterna prove super - come quella [redacted] di [redacted] - ad altre decisamente più fiacche».

Che cosa [redacted] frenato in Umbria i biancoblù? «Non siamo stati brillanti in difesa - ammette Prandi -, anche perché alcuni giocatori non hanno reso al massimo. Stelmach, per esempio, ha deluso le attese, restando nell'ombra fino a quan[redacted] Blain, ancora nel primo set, ha deciso di sostituirlo con Mantoveni. Urnaut, invece, ha mostrato qualche progresso, mentre Gallia si è mantenuto sui tradizionali livelli [redacted] quest'anno, disputando una buona gara, [redacted] lampi, ma anche priva [redacted] errori clamorosi».

Con la trasferta contro il Sidis sul parquet [redacted] Falconara dell'ex Francesco Ferrua, [redacted]vedì s'inizia il girone di ritorno. «Il nostro obiettivo minimo deve essere di sei vittorie, che potrebbero anche non essere sufficienti per evitare i "play-out" - afferma Prandi -; per avere la tranquillità dovremo vincere sette incontri. E' un'impresa non facile, che dobbiamo però inseguire [redacted] tutti i costi. Non dobbiamo sottovalutare nessu[redacted] gara. E confidiamo che, almeno nel girone [redacted] ritorno, la fortuna ci [redacted] una man[redacted]. In passato abbiamo perso incontri per un soffio: perché la situazione non potrebbe ribaltarsi?».

Dopo il turno [redacted] giovedì, l'Alpitour tornerà nuovamente in campo sabato al Palatenda, ospite il Messaggero Ravenna, uno fra gli squadroni del [redacted] pionato. «I due impegni che ci attendono sono durissimi - conclude Prandi -. Mentre gli emiliani rappresentano un ostacolo quasi invalicabile, contro i marchigiani dovremo cercare di vincere, anche per cancellare la sconfitta subita nel girone d'andata. Giocheremo le nostre carte per dimostrare che il nostro vero torneo deve ancora cominciare».

Per l'attesa sfida di sabato al Palatenda contro il Messaggero Ravenna è già stata aperta la prevendita nei tradizionali punti: all'agenzia passeggeri dell'Alpitour in corso Dante a Cuneo; nelle filiali nella Cassa di Risparmio di Cuneo; alla sede della società in via Stoppani a Cuneo. [r. s.]

[redacted]

SAVIGLIANO. Rinfrancata dopo la vittoria [redacted] sabato col Mangiatorella Messina, che le permette di restare al di fuori della zona più pericolosa della classifica, l'Accornero incontra [redacted] alle 20,30 in trasferta il Preca Cislago in uno [redacted] turni infrasettimanali previsti dal calendario del campionato 1991/92 di serie A2 femminile. Reduci dalla sconfitta di Trani, le varesine cercheranno di sfruttare [redacted] massimo l'incontro casalingo per riagganciare le saviglianesi, che ora le precedono [redacted] due lunghezze. «Con i due punti ottenuti [redacted] speriamo di aver voltato pagina - spiega il direttore sportivo biancorosso Rudy Perini -: se riusciamo a vincere le due partite che [redacted] rimangono prima di Natale, possiamo guardare al futuro con uno spirito diverso». Stasera l'allenatore Aldo Casale potrà recuperare Jana Tumova, che è tornata ieri dai mondiali Under 18 disputati con la nazionale cecoslovacca in Portogallo. In [redacted] anche Giuseppina Tibaldi, che, rientrata in campo sabato sera, ha dimostrato [redacted] non aver smarrito la condizione. «Siamo in grado di fare [redacted] la nostra bella figura nel torneo - spiega [redacted] presidentessa Pieranna Pegoraro -; con un risultato positivo nella gara di stasera la [redacted] classifica potrebbe diventare decisamente più tranquilla. Non dobbiamo perdere la concentrazione [redacted] cercare [redacted] giocare [redacted] massimo delle nostre possibilità». (p. b.)

Incontro di fine stagione al Veloclub Esperia di Piasco

Perona superstar

Il corridore verzuolese (ora professionista al Gs Bottecchia) ospite d'onore
I successi di Bertino, Politano [redacted] Castellino. Giovani protagonisti sui pedali

Al Giro. Davide Perona quest'anno sarà di nuovo protagonista nella corsa rosa

PIASCO. L'obiettivo della stagione è il bis [redacted] «Giro». Per Davide Perona quello appena trascorso è stato un anno indimenticabile. Il suo esordio [redacted] la corsa rosa al fianco dei migliori «prof» del pedale è il punto d'arrivo di [redacted] carriera costruita con [redacted] e [redacted] al Veloclub di Piasco.

Il corridore verzuolese, quasi in segno di riconoscimento, ha voluto presenziare domenica alla festa sociale della squadra. Perona è stato l'ospite d'onore ed ha «battezzato» altri potenziali campioni: Ignazio Silve[redacted] (trionfatore nella prima indicativa regionale a Villadossola, [redacted] alla successiva, protagonista al Giro della Lunigiana); Paul Bertino (vincitore nel quarto trofeo «Lucchetta» a Torino, secondo alla «Torino-Champorcher», terzo [redacted] Pistolesa nel campionato regionale, quarto a Boves, Calea e nella «Como-Clivio); Patrik Politano (campione provinciale [redacted] strada, quinto posto ai «regionali» di ciclocross); Pietro Castellino (passato in poco tempo dalla strada al «mountain-bike» nel quale, dopo aver ottenuto quattro vittorie a livello nazionale, è stato selezionato a Europei [redacted] Mondiali [redacted] un sesto e nono posto nella sua categoria».

Per l'Esperia (i suoi corridori hanno partecipato a 42 corse, con 216 presenze) [redacted] '91 è stato [redacted] anno importante anche a livello organizzativo: Piasco (ga[redacted] per giovanissimi ed [redacted]dienti); Brossasco (trofeo «Degiovanni»; Lemma di Rossana; pedalata ecologica di mountain-bike. «Siamo soddisfatti dei risultati tecnici ottenuti nelle principali competizioni - spiega il presidente Domenico Damiano - anche se il nostro fiore all'occhiello rimangono le corse allestite in provincia, diventate ormai appuntamenti classici nel calendario ciclistico».

A Piasco cresce un vivaio di prim'ordine. I giovani sono seguiti con grande attenzione. Non è [redacted] caso che in passato dal centro saluzzese siano «esplosi» bravissimi corridori. «Siamo abituati a lavorare in silenzio - affermano i direttori sportivi Bruno Salvatico, Eugenio Marone e Riccardo Perotto - ; il numero di tesserati nelle categorie giovanili [redacted] in continuo aumento. Il ciclismo è sport faticoso, ma sa regalare a chi lo pratica o lo segue come semplice spettatore emozioni quasi uniche». [r. s.]

[redacted]

Gianni Pedrini (Cus Torino) e la saluzzese Silvana Cucchietti (Fiat Sud Formia) [redacted] i vincitori della seconda edizione del Gran Premio Cassa di Risparmio di Fossano, ga[redacted] regionale di corsa [redacted] strada. Nell'albo d'oro si aggiungono ad Arcieri ed a Rita Marchisio, che si erano imposti nella prima edizione della corsa.

Alla manifestazione fossanese hanno partecipato duecento concorrenti, che si [redacted] dati battaglia [redacted] tracciato di quasi otto chilometri. Gli atleti, dopo la partenza dalla piazza del Foro boario, hanno percorso per quattro volte [redacted] circuito cittadino, che [redacted] è rivelato interessante e selettivo.

La vittoria assoluta [redacted] andata [redacted] Gianni Pedrini del Cus Torino, che [redacted] fatto sempre corsa di testa [redacted] che nell'ultimo giro [redacted] riuscito [redacted] staccare Roberto Crosio di Challant, con il quale aveva promosso la selezione decisiva. Pedrini ha chiuso con [redacted] tempo di 23 minuti.

Al terzo posto si è classificato Alberto Bagliani, [redacted] fondista braidese che [redacted] con i colori del Cus Torino, il quale [redacted] preceduto il compagno di società Antonio Cesarò. Quinto assoluto (primo della categoria amatori) è giunto al traguardo Emiliano [redacted] di Sangano davanti a Matteo Avataneo di Sanfront.

Fra gli amatori «Over 40» si è imposto [redacted] fossanese Maurizio Albiero, mentre fra gli «Over 50» la vittoria è andata [redacted] Mario Tible dell'Atletica Dragonero.

In campo femminile successo per la saluzzese Silvana Cucchietti, una fra le migliori fondiste italiane a livello assoluto, in 26'31". Ha preceduto sul traguardo Grazia Cammelleri (Team Raffa Torino) e Sabrina Varrone (Atletica Alba Mondo).

Per la Cucchietti è un nuovo successo, che si aggiunge a quelli conquistati in precedenza in una stagione decisamente positiva. La fondista cuneese aveva vinto recentemente la maratona internazionale di Cesano Boscone [redacted] nelle competizioni in pista [redacted] ottenuto il secondo posto [redacted] 10 mila metri agli assoluti [redacted] Torino, giungendo anche terza ai campionati italiani di maratonina.

Nella classifica per società, che teneva conto dei piazzamenti di tutte le categorie, il successo è andato all'Us Sanfront che, [redacted] volta, ha confermato il suo valore.

Aldo Scavino

[redacted]

[redacted]

Lorenzoni Bra prima in serie [redacted]

La Lorenzoni CRB ha concluso al primo posto il girone [redacted] andata del campionato di serie A femminile. Nell'ultimo turno le braidesi hanno battuto per 4-2 il Villazzano con doppietta di Busso e reti di Brizio e Rossini, e per 9-4 il Galileo Padova con triplette di Maresca [redacted] Brizio, doppietta di Grosso ed un gol di Mazzoleni. A Padova, invece, l'Ottica Stefano ha perso entrambe le gare.

[redacted]

Poker [redacted] vittorie per gli [redacted] cuneesi

Nel Gran Prix giovanile di Caselle gli atleti cuneesi hanno ottenuto quattro vittorie. [redacted] fossanese Debora Balboni ha vinto [redacted] nella categoria allieve [redacted] nelle ragazze, precedendo Valentina Balocco (Top Cuneo). In campo maschile Mattia Garello (A4) ha vinto nei giovanissimi davanti al suo compagno Paolo Carosso; fra gli allievi primo il fossanese Sandro Balboni, [redacted] Davide Giustini (A4) [redacted] quarto posto. [redacted] i ragazzi terzo posto per Andrea Berardo e quarto per Mattia Garello dell'A4.

[redacted]

Promozione, Fantoni Alba in [redacted] alla classifica

La Fantoni Alba [redacted] sempre leader in Promozione. I risultati dell'ottava giornata: Ceva-Bc [redacted] 73-70; Auxilium Bra-Carrù 79-41; Moretta-Savigliano 80-83; Fantoni Alba-River Mosso 91-65; Carmagnola-Nbb Cuneo 77-75; Caselle-None 105-107.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

Alba - P.zza Garibaldi, 3
Tel. 0173/363881

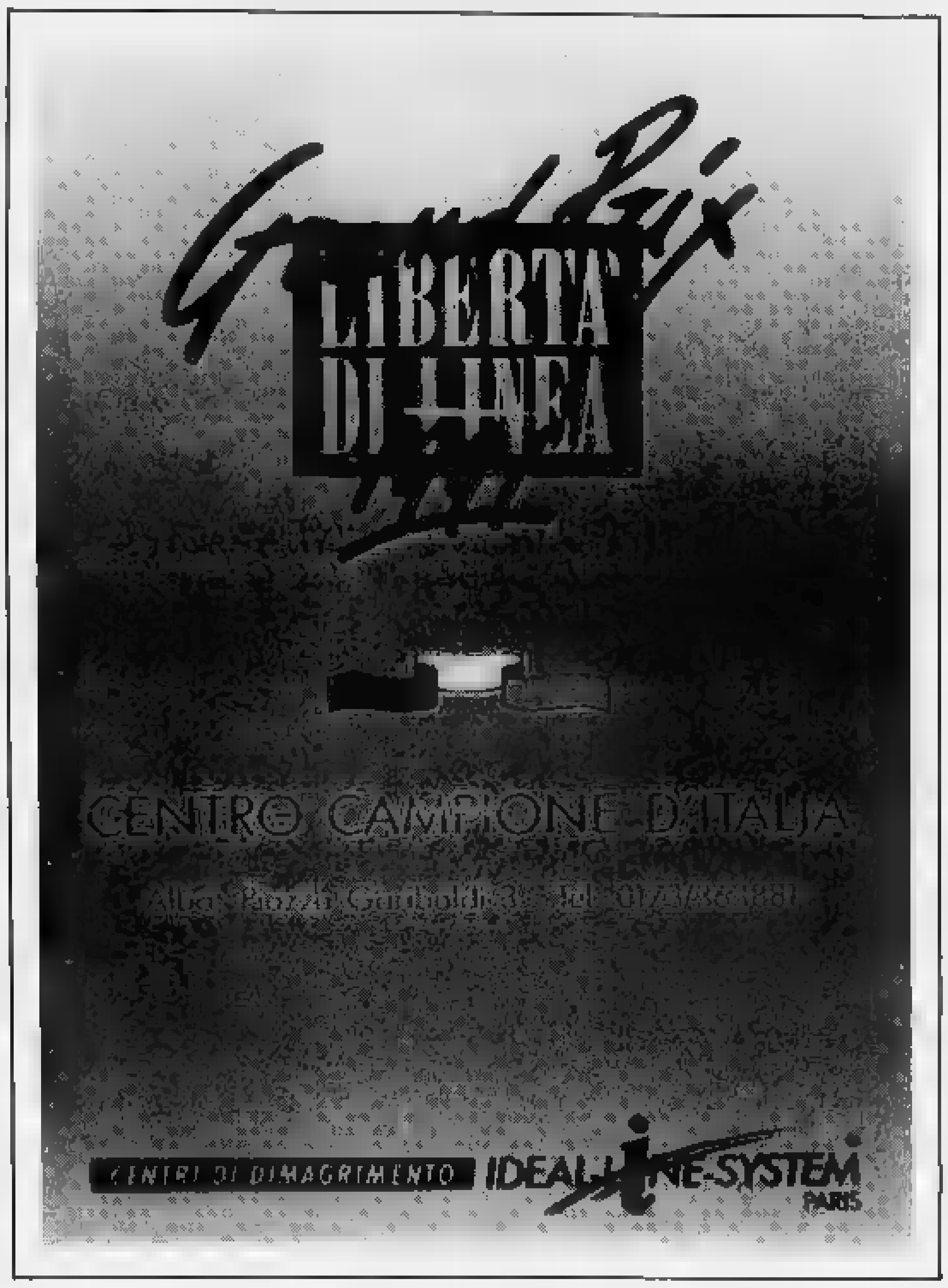
Nel ringraziare la clientela per la fiducia accordataci, informiamo che il centro **Ideal Line System di Alba** è stato premiato con il *Gran Prix Libertà di Linea 1991*, classificandosi al **1° posto** con il titolo di

«CENTRO CAMPIONE D'ITALIA 1991»

La premiazione è avvenuta in Firenze da parte della Dr.ssa Dominique Schleret alla presenza dei responsabili dei 127 centri operanti in Italia.
Il **Centro Dimagrimento Accelerato Ideal Line System** augurandovi un ***Felice Natale*** ti invita entro il 24 Dicembre presso la Sede di

Alba - P.zza Garibaldi, [redacted] - Tel. 0173/363881

per decidere insieme come vivere [redacted] nuovo anno in pie[redacted] ***LIBERTA' DI LINEA.***



La riproduzione del Grand Prix
«CENTRO CAMPIONE D'ITALIA 1991»

Discoteca *Invidia*
S.S. Asti-Alba - Isola d'Asti - Tel. 958.821
[redacted] **[redacted]**

81ª FIERA
BUE GRASSO
CARRU' 1991
BUE [redacted]
NOSTRANO
[redacted]
[redacted]
C.SO NIZZA 68A CUNEO TEL.698826
PROPONE PER LE FESTIVITA' NATALIZIE IL PREGIATO BUE GRASSO DI CARRU' [redacted] AUGURA BUONE FESTE

E' il primo punto biancorosso in C2 conquistato sul campo del Novara

Derby targato Cuneo

La squadra di Barlassina ha controllato gli avversari a centrocampo. Buone prove dell'ex Guerra e del portiere Ancona. Il tecnico: «Abbiamo bisogno di tranquillità»

CUNEO. Sfatata la tradizione negativa: per la prima volta da quando è in C2, il Cuneo ha conquistato un punto sul campo del Novara.

Lo ha fatto una partita prudente, nella quale il campo ha saputo fare filtro e proteggere la difesa. E il reparto ha avuto Guerra, ex di turno, l'uomo migliore, mentre la coppia centrale Calandra-Benzi ha svolto una quantità notevole di lavoro, mai innervosirsi, né perdere di lucidità. Ci ha guadagnato Ancona che ha meritato un voto brillante in pagella: «Merito dei miei compagni, che hanno costretto il Novara a giocare prevedibili. Così io ho fatto bella figura».

Fra i biancorossi ha esordito il terzino Izzo, prelevato dal Giarre. Il direttore sportivo Bergese è più che soddisfatto della sua prova: «Ha annullato il dando quella spinta sulla fascia sinistra che ci 90', il che, per uno che esordisce, è segno importante di salute e di carattere».

A Novara, in pratica, ha giocato la prima volta quella che lo Bergese definisce «Cuneo due», cioè la versione novembrina della formazione in estate.

I gravi infortuni occorsi a Parente, Petrillo e Perugini hanno costretto la direzione a ridisegnare lo schieramento. Con gli arrivi Cini, Spallarossa e Izzo, Barlassina può ricominciare a lavorare con serenità.

Il Cuneo visto a Novara è parso ancora titubante nel momento in cui conquistava il del pallone. Un po' di precipitazione, dettata dal bisogno e dalla voglia di fare punti, hanno penalizzato le possibilità offensive della squadra che, priva degli infortunati Costa, Rossi e Schiavone, ha lasciato troppo isolato in avanti il pur generoso Foglietti, contro cui la dif ha avuto gioco facile.

«Ci vogliono lavoro e pazien - predica Barlassina - perché per tre undicesimi questa squadra nuova. Ero ottimista prima e lo sono ancora più adesso. Con un briciolo di tranquillità e tanta buona volontà credo che i nostri tifosi potranno anche quest'anno avere grandi soddisfazioni. Guardiamo in avanti con fiducia, perché il Cuneo, nuova versione, sa ottenere quello che vuole e non può che migliorare. In un torneo così equilibrato quello che stiamo affrontando, queste sono doti preziose».

Domenica al «Paschiero» arriva l'Olbia, squadra inguaiata nel fondo della classifica. «Ci servirebbe una vittoria - dice Bergese - perché poi c'è la Natale. Alla ripresa del 5 gennaio si vedrà nuovo il ve Cuneo».

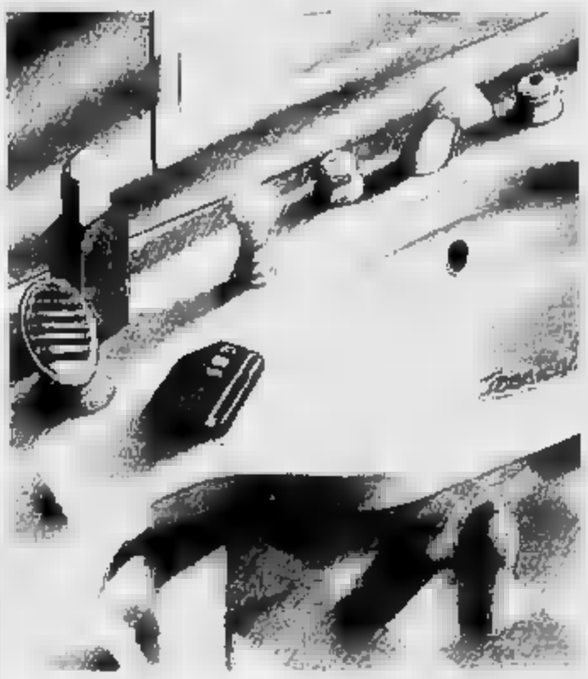
BETTINI	sv	ANCONA	6
BIRTIG	6	GUERRA	7
FARSONI	6	IZZO	7
RIVIEZZI	6,5	GUIDA	6
PACIONI	6	(65' MAGLIANO)	sv
DI VINCENZO	6	CALANDRA	6
(75' CAVICCHIA)	sv	BENZI	6
TESTA	6	ZERPELLONI	6
F. COSTA	6	CINI	6
(60' ARMANETTI)	6	FOGLIETTI	6,5
FOLLI	6	CALAMITA	6,5
UZZARDI	6,5	SPALLAROSSA	6,5
CICCONI	6	(83' BERTOLONE)	sv
All.: NICOLINI	6	All.: BARLASSINA	6

Arbitro: BIZZOTTO 6

Ammoniti: Cini; Spallarossa. Spettatori: paganti 675, incasso 10.323.000. Condizioni atmosferiche: buone; terreno gelato.
Corner: 12-2 per il Novara.

Spallarossa e Calamita cercano varchi nell'area novarese

Buon Giorno Bagno



Il buon giorno si vede dal mattino. IDEA, inizia bene la vostra giornata: l'espressione estetica dei migliori design per i vostri occhi e la massima funzionalità per tutto il resto. Non male, vero?

IDEA

IDROTERM

Un Bel Bagno

ALBA: C.so Piave, 14-Tel. 0173/282887 · CUNEO: C.so Nizza, 7- Tel. 0171/692836

Interregionale: Bra (unico imbattuto) senza gol contro Valenzana

Mondovì-Alba, tutti delusi

Il derby dell'Eccellenza (1-1) dominato locali nel primo tempo. Gli azzurri pericolosi nel finale Importante successo interno del Saluzzo col Piobesi. La Saviglianese strappa punto al Borgaro

Parità. Un'immagine dell'incontro tra Intermonregalese e Albese (Telefoto)

MONDOVI'. Il derby dell'Eccellenza è finito in parità, senza . «Nel finale avremmo potuto conqui la vittoria; soltanto la sfortuna e la bravura di Durando ci hanno impedito di spiegano i dirigenti dell'Albese. «Abbiamo controllato la partita per 75 minuti ottenendo una sola rete. In molte occasioni siamo stati sfortunati: il pareggio è stretto» ribatte il direttore sportivo dell'Intermonregalese Paolo Bruno.

Per quanto è visto in campo l'1-1 rispecchia l'andamento della gara. Il predominio territoriale dei padroni di trascinati da Borgna e in buone condizioni e da un Nacci in gran forma, è stato netto per tre quarti del match. Ma nel finale sono stati gli ospiti a sfiorare più volte il success Molinari, Randazzo e rone sono stati i migliori fra gli azzurri.

Nel torneo tiene banco anche il Saluzzo. L'undici granata conquistato sul proprio campo un importante trionfo (1-0) contro il Piobesi. «Non è stato un impegno facile - spiegano i dirigenti saluzzesi -, anche perché quello torinese è un organico di tutto rispetto, in grado di mettere in crisi qualsiasi formazione. I due punti ci consentono di rimanere nel lotto delle inseguitrici alla lepre Pinerolo».

La Saviglianese è tornata dalla trasferta di Borgaro con un punto d'oro, ottenuto su un terreno fra i più di tutto il girone.

Dopo lo casalingo contro la Valenzana, l'unica consolazione per il Bra rimane quella di essere la sola formazione dell'Interregionale a non aver subito sconfitta. Durante l'incontro i giallorossi hanno perso capitan Fava (espulso). Nei novanta minuti la porta degli ospiti è stata presa d'assedio, ma gli attaccanti non sono riusciti a scardinarla. Merito della difesa ospite, che ha saputo respingere ogni insidia. Anche troppa precipitazione dei locali, ai quali avrebbe consentito di appaiare il Savona a quota 22. [r. s.]

I RISULTATI

La Narzolese sempre in testa alla classifica nel girone Q di Seconda Categoria

Barge regina d'inverno

Con giornata d'anticipo la formazione di Tuninetto conquista il titolo in Prima. Pianfei (Terza) batte in trasferta Cortemilia e rafforza il primato

Con una giornata d'anticipo il Barge di Agostino Tuninetto (più quattro in media inglese) si conferma protagonista in Prima Categoria e conquista il titolo di campione d'i Questi i risultati: Beinette-Barge 0-2; Centallo-Sommariva Perno 1-0; Cornelliano-Carassonese 1-0; Ac Cuneo-Vigone 0-2; Pedona-Busca 1-2; Real Pinerolo-Augusta Benese 1-2; Sommarivese-Ama Brenta Cava 3-1; Valpellice-Villar Perosa 2-0. Classifica: Barge 25; Sommariveso 21; 20; Centallo 19; Vigone 17; Benese 16; Pedona, Val Pellice 15; 13; Beinette, Sommariva 12; Carassonese 11; Real Pinerolo 10; Villar Pe 8; Brenta Ceva 4; Ac Cuneo 0.

In Seconda Categoria nel girone M il Moretta ha inflitto cinque gol al Passana: Cesana-Valsangone 0-2; Cumiana-None 2-2; Moretta-Passana 5-2; Perosa-Picchi Volvera 4-2; Sanfront-Pancalieri 2-3; Scalenghe-Piossasco 2-3; Bricherasio-Revello 1-1. Il Recconigi (girone N) ha espugnato il campo del Napoli Club per 1-0 dopo una gara giocata all'attacco. Altri risultati: Cervere-Junior Asti 3-0; Isola-Don Bosco 0-1; Poirinese-Valentino Mazzola 3-2; Roretese-Villafranca 3-1; Savigliano '81-Montatese 0-1; Serravalle-Usaf Favari 2-2.

Nel girone O la Santostefa ha superato la Silvanese per 2-1 al termine di novanta minuti ricchi di spettacolo ed emozioni. Sugli altri campi: Castelnovese-Fontesture 3-0; Moncalvese-Quargnento 2-2; Nizza Monferrato-Ronzonese 1-0; Occimiano-Cassine 2-2; Ozzano-Luese 3-3; Refrancorese-Castelnuovo Belbo 0-1.

Grazie 2-1 sull'Olmo '84, Narzolese si conferma leader nel girone O: Auxilium Cuneo-Robilante 0-2; Bridel Villamairana-Roata Chiusani 3-0; Carrù-Boves 0-0; Garessio-Chiusa Pesio 1-1; Peveragno-Virtus Carassone 1-5; Villanova-San Quirico 0-0.

In Categoria mezzo passo falso casalingo della polista San Benigno, fermata sull'1-1 dal forte Genola: Caraglio-Villanovetta 4-1; Cervasca-Caramagnese 0-2; San Paolo-Bagnolo 0-2; Passatore-Marene 1-1; Manta-Lagnasco 2-1. Nel girone B si sono giocati soltanto tre recuperi: Cortemilia-Pianfei 0-3; Vicese-Sanmichelese 0-0; Trinitese-Gallo 3-3. Grazie ai tre gol lizzati sul campo langarolo, il Pianfei ha rafforzato il suo primato in classifica. team monregalese guida con quattro lunghezze di vantaggio sulla coppia formata da Canalese e Vezza. In coda la Trinitese ha raggiunto a qu 3 il Cortemilia. [r. s.]

vicinanze Cuneo
LICENZA
- E
BIGIOTTERIA
Tel. 0171/79.80.80

RAPIDI
PERSONALIZZATI
MASSIMA RISERVATEZZA
TASSI
mattino 8-12 al (0171)
(0171)
L'ufficio è aperto anche il sabato mattino

I SOGNI NEL CASSETTO
Via Marconi, 67/A - Fossano
Tel. 0172/635821
Augura a tutti un Buon Natale ed un felice Anno Nuovo
L'intimo Uomo - Donna esclusivo e raffinato

NOTIZIE dalle AZIENDE

Festeggiati i 28 anni della Normec

Castagnito d'Alba. Sabato 7 dicembre la Normec di Castagnito ha festeggiato i 28 anni di attività. A rendere più ufficiale la cerimonia, erano presenti molte autorità, tra le quali il Consigliere Provinciale Vito Valsania, il sindaco di Castagnito, il Direttore dell'Unione Industriale Dott. Piasco, amici, maestranze con i loro famigliari.

La Normec, con ai vertici il Rag. Francesco Molino occupa una quarantina di collaboratori e produce attrezzature per autoboti. Castagnito è diventato un importante centro di assistenza autoboti e l'azienda esporta in tutto il mondo: dall'Est europeo all'Iran; dall'Iraq alla Turchia, dalla Yugoslavia all'Amerilli.

«Castagnito d'Alba — ha detto il Rag. Molino — è diventata una piccola isola metalmeccanica nell'Alba vinicola, nella patria del tartufo e dei cioccolatini, con tutte le difficoltà di servizi. Sono disastrosi i collegamenti con Cuneo, Torino ed Asti. Mancano uffici esteri dove appoggiare le pratiche doganali ed altre relative all'esportazione. Di conseguenza per ogni piccolo intoppo occorre raggiungere Torino o Cuneo».

Molino ha invitato le autorità presenti a battersi per la soluzione di questi problemi ed in particolar modo quelli della viabilità.

Con la Normec erano presenti le maestranze ed i dirigenti della Galvanotecnica di Monticello, azienda del Gruppo.

Hanno curato l'organizzazione della festa la Signora Mary Molino con i figli Vittorio e Katty.

La cerimonia si è conclusa con la cena sociale degli auguri presso il ristorante Miralanghe di Guarene, dove il dr. Piasco dell'Unione Industriale di Cuneo ha consegnato una medaglia al titolare della Normec, rag. Francesco Molino, per i meriti acquisiti.

Molino ha consegnato ad uno stretto collaboratore della Normec, Luigi Panna, una targa ricordo: «pur essendo in pensione è legato all'azienda e continua a collaborare come consulente».

Il dr. Vito Valsania, nel corso del discorsi d'occasione ha dichiarato di aver ricevuto dal Sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Ettore Fagiarelli, un buon regalo natalizio: l'ANAS ha bandito il concorso per l'appalto dei lavori della nuova variante di Monta, in rettifica alla SS. 29.

«E' il primo passo — ha detto il Consigliere Provinciale — che migliorerà notevolmente il collegamento Alba-Torino».

Arriva l'ultima tendenza-dance: è un incrocio tra rap e free style, dal ritmo più morbido

L'ultimo ballo? E' Spectra

Nato nelle esclusive discoteche di Ibiza, approdato in Lombardia, sta arrivando in Piemonte. Lo Sporting di Santhià lo propone tra le iniziative delle feste di fine anno e organizza dei corsi con ballerini professionisti

SI chiamo «spectra» ed [redacted] la neotendenza del ballo, un incrocio tra il rap e il free style: furoreggia nei locali della Lombardia e dell'Adriatico-invernale e poco alla volta dilaga nelle discoteche del Piemonte. Come allo Sporting di Santhià, che sta diventando il tempio di questa novità della notte.

Diciamo che il neonato «spectra», spettro da discoteca, fa capolino appena dopo [redacted] free style resistente e contorsionistico che [redacted] quest'estate raccoglie consensi. Comunque tutti i frequentatori della notte sussultoria che [redacted] celebra sulle piste dei grandi locali dove si fa musica [redacted] tendenza, sono dell'opinione che «spectra» sarà il ballo che esploderà durante le feste di fine anno, dando il benvenuto al 1992.

E allo Sporting si stanno organizzando di gran carriera [redacted] corsi accelerati per apprendere passi e volteggi di questo tipo di ballo. Ogni sabato notte, a condurre la quadriglia riveduta [redacted] corretta è la band di deejay, tastieristi-campionatori, [redacted] addetti agli effetti luminosi e di ballerini milanesi e inglesi etichettati come Absolut joy.

Guida il gruppo Regina, fotomodella e ballerina brasiliana che ha fatto anche tv come attrice e che ora sta lanciando, attraverso il suo esercito agguerrito [redacted] «spectra-dancers», la nuova danza, nata ad Ibiza nel[redacted] esclusive discoteche dell'isola come «Amnesia» e «K-U».

Mentre sta mettendo in scena lo spettacolo, Regina trova ancora il tempo [redacted] parlare tra [redacted] problema e l'altro in un precipitoso ma buon italiano, che denota le sue origini un poco tricolori, da parte di nonno: «Questo ballo - spiega - è nato proprio [redacted] "K-U" [redacted] più tardi di qualche mese fa. Devo dire però che nel locale santhiatese stiamo anche preparando delle gare di "free style"».

I maestri della danza [redacted]rtenenti ad Absolut joy hanno svolto [redacted] lungo tirocinio ad Ibiza per aggiornarsi.

Il gruppo si presenta con un look dalle tonalità fluorescenti: magliette nere con croci bianche sul petto, gestualità che ricorda i tarantolati, [redacted] poco come per il free style, ma su ritmi leggermente più lenti. Le due inglesine della band di danzatori di «spectra» [redacted] Ezzy e Jaycee [redacted] possono sembrare maestrine [redacted] i loro scolari attorno, pronte a spiegare tutto quanto c'è da sapere sulla danza.

Si balla su un motivo che in questi giorni è in vetta delle classifiche dei dischi mix più venduti e più ballati in Italia. Il titolo (e non solo quello: anche il sound) fa rabbrividire: «Ja[redacted] Brown Is Dead» (James Brown [redacted] morto) e ad inciderlo per la discografica Bounce sono stati i L. A. Style. Sempre gli Absolut joy consigliano un altro pezzo dal titolo Who is Elvis? (Ma chi è mai Elvis?).

Intanto qu[redacted] allo Sporting si festeggia l'inaugurazione del locale completamente rinnovato, con nuovi di[redacted]gni sulle pareti della pista da ballo, molto simili [redacted] quelli che si trovano nelle stazioni della «Subway», la metropolitana newyorkese, dalle parti del Bronx.

Ci sarà musica dal vivo con i Panda, ma resterà ancora un'impronta, [redacted]e ogni sabato: la tendenza. Spiegano i nuovi proprietari [redacted] locale, Carlo Chiorboli ed Ernestino Ramasco: «Noi siamo per il rinnovamento totale, specialmente per la musica. E' per questo che Regina [redacted] qui per preparare di continuo spettacoli differenti. Tendenze e altri sound: oltre agli Absolut joy, per queste feste vi sarà anche un gruppo che arriva da Rio: Folia do Brasil. Le proposte devono sempre essere innovative».

E nel resto del Piemonte? La risposta [redacted] agli Absolut joy si chiama Clinica, anche in questo caso una manciata di scatenati dee jay che propongono techno-underground a tutto spiano [redacted] che hanno come regista J. Jackmaster Pez, che lavora al Matmos di Milano.

Con loro, al Rosa Shocking di Roasio, nel Biellese, è alla consolle Killer Faber che proviene dal Cinéma, altra discoteca milanese. [redacted] attendendo la grande dance [redacted] queste settimane ci si prepara. Non ci sarà che l'imbarazzo della scelta: [redacted] non è «spectra» è free style.

Ecco in rassegna quanto resiste sulle più torride pedane da Cuneo a Verbania, per affrontare al ritmo della musica feste natalizie e Capodanno. Cominciando proprio dall'ultimo arrivato.

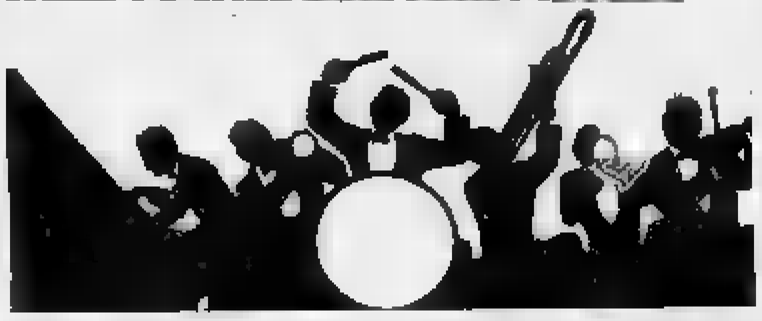
Si può dire che va ancora bene il [redacted] e l'house music che si acquistano a scatola chiusa da dischi prodotti in Inghilterra [redacted] in America, anche [redacted] stanno emergendo gruppi locali che sfornano un buon rap in italiano, (ma anche in dialetto). Nell'area piemontese cominciano [redacted] farsi conoscere i Devastatin' Posse, i Rest of the Family, i Camels [redacted] Effect e i vercellesi Aeroplani Italiani specializzati sempre più in rap, house [redacted] hip hop.

Il genere musicale d[redacted] be[redacted] viene importato dalla Gran Bretagna, [redacted] la techno e il techno-underground, metallici [redacted] battito robusto, «industriale», arrivano principalmente prodotti [redacted] dee jay di discoteche del Belgio, dell'Olanda e della Germania.

Né manca il raggamuffin, che sta spopolando in questo periodo nella [redacted] giamaicana [redacted] Shabba Ranks, dove ha soppiantato alla grande il reggae di Marley & successori e lo ska.

Giovanni Barberis

JAZZ VOCALE [redacted]



ALBA. Si chiamano «Six Pistols» [redacted] non hanno nulla in comune con il loro quasi omonimo gruppo punk (i Sex Pistols), famoso negli Anni 70. Le «sei pistole» che [redacted] esibiranno stasera alle 23,30 alla discoteca Caline Club nell'ultimo «martedì live» dell'anno, propongono infatti un repertorio di jazz vocale classico e moderno (il cosiddetto «vocalese»), ispirato [redacted] autori americani ed europei.

Il gruppo è formato da sei voci (tre femminili e tre maschili), tutte cresciute alla scuola della monregalese Francesca Oliveri, la più nota cantante italiana di gospel e spirituals. Il sestetto è composto da Elena Roggero (che, essendo albese, «giocherà in casa»), Anna Lokas, Elisabetta Prodon, Luca Aghemo, Claudio Lazzari e Claudio Bovo.

I sei cantanti, dopo [redacted] iniziato la loro carriera nel coro [redacted] Francesca Oliveri, hanno preso strade diverse [redacted] attualmente portano avanti attività solistiche indipendenti, sempre nell'area del gospel [redacted] del canto jazz. L'unica [redacted] essersi gi[redacted] esibita quest'anno al Caline è Elena Roggero, che con il musicista-arrangiatore Emanuele Ruffinengo ha richiamato un folto pubblico e riscosso un notevole successo con un raffinato concerto jazz.

I coristi saranno accompagnati [redacted] pianista Arrigo Tomasi. Il gruppo proporrà brani di Duke Ellington, Glenn Miller, Chick Corea, Thelonius Monk [redacted] Gorni Kramer, oltre a «standard» tradizionali e brani [redacted] gruppi [redacted] i Manhattan Transfer, specialisti in un certo genere di musica basata quasi interamente sulle voci e molto vicina ai ritmi del jazz.

Contrariamente agli altri concerti [redacted] martedì, che [redacted] ad ingresso libero, quello di stas[redacted] costerà [redacted] mila lire e l'incasso sarà devoluto all'asilo della comunità di Teofilo Otoni in Brasile. [c. o.]

LE SERATE IN PIEMONTE

TORTONA
L'omaggio al jazz di Spike Lee

«Mo'better blues», penultimo successo di Spike Lee, omaggio al grande jazz e in particolare a John Coltrane, viene proiettato stasera - inizio alle 21,30 - al Cinema Sociale, nell'ambito del ciclo «Grande Schermo».

CASALE
Protagonista Mariannini

Prima puntata, stasera alle 22,30 su Primantenna, canale 44 Uhf, per la trasmissione «Nell'occhio [redacted] gatto: mistero, scienza e varia spiritualità». Conduce in studio Gianluigi Mariannini.

ISOLA D'ASTI
Prevendite per Cocciante

Proseguono le prevendite per il concerto di Riccardo Cocciante che si terrà giovedì sera alla discoteca «Invidia» di Isola d'Asti, sulla statale Asti-Alba. I biglietti, che costano 25 mila lire, si possono acquistare ad Alba, Fossano, Alessandria, Casale, Bra, oppure alla discoteca, telefono 0141/958.821.

[redacted]
[redacted] la techno-house

Stasera [redacted] discoteca «Thendentia club», nel Cuneese, è in programma [redacted] festa [redacted] sorprese a mezzanotte. Si potrà ballare techno-house con il dj. Alessandro Schiffer.

[redacted]
Un film di Kubrick

Si conclude stasera al circolo «Nuvolari» la rassegna cinematografica dedicata a Stanley Kubrick. Proiezione, alle 22, del film «Full [redacted] Jacket».

SAVIGLIANO
Una pellicola da Sciascia

[redacted] alle 21,15 per la rasse[redacted] d'essai del Circolo «Granaris», al [redacted]ma «Aurora» verrà proiettato il film di Emidio Greco «Una storia semplice», tratto dal libro di Leonardo Sciascia.

BRA
Brani classici

«Auguri in musica» stasera alle 21 nel salone del Centro «Arpino»: li diffonde un gruppo di giovani strumentisti e cantanti, presentati dal direttore degli «Amici dell'arte» Guido Muratore. Nell'esecuzione di brani classici si alterneranno pianoforte, clarinetto, violino, flauto e canti. Alla serata partecipa anche la piccola orchestra della scuola media ad indirizzo musicale di Fossano.

VENASCA
Concerto di Natale

Stasera, nella chiesa parrocchiale, concerto della corale «Città di Cuneo». Propone «Christmas Carols», canti natalizi della tradizione britannica.

Acqui Terme, stasera [redacted] cantautore all'Ariston con i brani dell'lp «Si sente dire in giro»

I pettegolezzi di Andrea Mingardi

Oltre alle ultime incisioni, l'artista bolognese riproporrà [redacted] vasta parte del suo repertorio «E' sempre stato in anticipo sui tempi, fin da quando cantava il funky in dialetto sgangherato»

IL cinema [redacted] Ariston di Acqui Terme ospita questa sera, con inizio alle 21,15, un recital di Andrea Mingardi. Lo spettacolo fa parte [redacted] cartellone invernale [redacted] «Appuntamenti per l'inverno», una serie di manifestazioni che, iniziate [redacted] novembre con un concerto di Roberto Vecchioni, continueranno sino a fine marzo.

Allo spettacolo [redacted] Mingardi, dal titolo [redacted] sente dire in giro, ovvero tutto quello che [redacted] ti ammazza ti fa più forte», partecipa Maurizio Tirelli. «Si sente dire in giro» è anche il titolo dell'lp che recentemente [redacted] uscito in Italia e in tutta Europa. Come fanno notare i responsabili di Cooperativa nuova informazione, associazione che organizza gli spettacoli, «nell'atto unico di Mingardi l'aria si muove e porta i discorsi della gente [redacted] un pettegolezzo astrale. Andrea, più che [redacted] con i tempi, viene trasportato da [redacted] mondo che [redacted] avanti e trascura tutto e tutti». Le opinioni si sprecano, quelle [redacted] Mingardi [redacted] degli altri attraversano [redacted] fil[redacted] ironico, toccano i luoghi comuni, il «sentito dire» creando, alternate a canzoni di vita vissuta, sensazioni comuni.

Andrea Mingardi

Lo spettacolo si preannuncia [redacted] notevole rilievo, porta a conoscenza del pubblico acquese un [redacted] repertorio del cantautore bolognese. Un viaggio attraverso la musica di quello che i critici non hanno esitato [redacted] definire «un talento indefinibile», [redacted] anche per conoscere la storia presente [redacted] passata dell'artista. Musicisti e critici lo ricordano anche per le sue invenzioni e sparate: ragazzino, fu fondatore della cultura Rock 'n' roll italiana, attraversò il blues ed il rhythm 'n' blues, girò tutta l'Europa con il mitico gruppo «Supercircus».

«Mingardi era sempre in anticipo [redacted] tempi». Lo era cantando il funky in [redacted] bolognese sgangherato, lo era nel proporre «Datemi della musica», un urlo disperato in un panorama di melodie tradizionali. Non ha mai scritto canzoni [redacted] misura: Morandi, [redacted] e altri le hanno interpretate.

Andrea Mingardi nasce [redacted] Bologna e la sua «uscita» musicale risale alla fine [redacted]egli anni Sessanta, quando fonda il primo gruppo rock underground italiano. Secondo quanto è citato dai suoi biografi, «l'amore per il "sound" gli fa interrompere gli studi di ingegneria ma non gli impedisce di coltivare le [redacted] passioni p[redacted] il biliardo, di cui diventa un asso, e per i campi di calcio che frequenta con la "Nazionale cantanti"».

Andrea Mingardi si [redacted] anche occupato di ricerca teatrale [redacted] ha interpretato il [redacted] «Flipper», con cui si è guadagnato il riconoscimento come miglior [redacted] esordiante alla Mostra di Venezia.

Gli spettacoli [redacted] «Appuntamenti p[redacted] l'inverno» [redacted]lgono in al[redacted] al cinema Cristallo e al teatro Ariston. Comprendono rappresentazioni teatrali, concerti jazz, recital, spettacoli per ragazzi o comici con artisti noti, ma anche commedie rappresentate da attori che fanno parte di compagnie locali. [c. r.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] **400** c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 16; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Ba[redacted] Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Gallo 5	**Non dirmelo, non ci [redacted]** Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
E[redacted]o Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La bella scontrosa** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] **(Ex Torino)** v. B. [redacted]	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2½** Non viet. Ap. 15,15; film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani [redacted]	**Prossima fe[redacted] Paradiso** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[redacted].
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Tutte le manie di Bob** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Adrenaline** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**La riffa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted] p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** di E. Humperdinck, dir. M. Benini, regia T. [redacted], Ore 15.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Trovatore** Ore 13.
Adua c. Giulio Cesare[redacted]	**Tartufo** Oggi ore 20,45 di Molière.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 6	**Fot[redacted] gru[redacted]** biglietteria [redacted] ore 9-1[redacted]; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 15,30. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 79	[redacted] **di R[redacted]ardo Cocci[redacted]** Merc. 18/12, ore 21. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 Ninja show, telefilm
22,30 Tv flash
[redacted] Daniel Boone, telefilm
0,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
1,30 S.O.S. Polizia, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 TG4
20,30 Quel dannato pugno di uomini, film
22,30 TG4
22,45 Sport e sport, rubrica
23,45 Speciale con noi
2 — [redacted]

[redacted]ogruppo
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,30 [redacted] allegri imbroglioni, film
22,30 [redacted]
23,30 Videonotizie
24 — Justice, telefilm

Telecity
20,30 Il magnifico guerriero, film
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Gli eroi della stratosfera, film
0,15 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
18,25 Ippo Tommaso, carton
19,00 Lo specchio magico, carton
19 — Tgg special

20,30 Teleromanzo
21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 American business english

Erreuno Tv
20,30 Test tomi testimonianze
22,35 Tg sera
22,55 Remake
0,50 Teletext notte

Quinta Rete
19,30 Attualmente informazione
20 — I tarocchi raccontano, rubrica
20,30 Il gigante dell'Himalaya, film
0,30 Canto d'amore, film

Telebiella
22,10 Speciale spettacolo
22,30 Tg Biella
23 — Andiamo al cinema
23,10 Documentario
24 — Tg Biella

Rete 9 Tai
21 — Film
23 — Calcio
23,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della poesia
23,55 Uno sguardo sul mondo
24 — Calcio

G.R.P.
20 — Campionato serie A2 Pallavolo femminile Galup Pinerolo-Mottaa Rossa

21,30 Di negozio in negozio
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Il perduto amore, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Vinovo corre, rubrica
0,30 Si è giovani solo due volte
1 — La vergine di Tripoli, [redacted]

[redacted]
20 — Innamorarsi, tv
21 — Chi è il miliardario, film
23 — Tg
23,15 [redacted]
0,15 Notturno

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Roosters, telefilm
21,30 Fifty Fifty, telefilm
22,30 [redacted] Signorsi Novelo [redacted]
23 — Il regionale, notiziario
[redacted]

R[redacted] 7 Piemonte
20,20 El gringo barbarossa, film
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'amore
23,30 Cabarettissimo, spettacolo
0,10 Longstreet, telefilm
1 — Bollicine, telefilm
1,30 Informa 7, notiziario

[redacted] errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted]

Alba, l'Orchestra Stabile stasera in San Domenico

Mozart e colonne sonore

Nella prima parte del concerto un omaggio al genio di Salisburgo
Verranno poi proposti brani famosi di Ennio Morricone e Mancini

ALBA. Il regalo di Natale dell'Orchestra [illegible] arriva con una settimana di anticipo. Agli appassionati di musica stasera alle 21, nella chiesa di San Domenico, sarà offerto un intero concerto. Lo spettacolo, organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Famija Albeisa e con il Capitolo della Cattedrale di San Lorenzo, si articola in due parti, la prima dedicata alla musica classica, la seconda a famose colonne sonore. Nella parte iniziale non mancherà l'omaggio a Mozart nel bicentenario della morte. L'Orchestra Stabile ricorderà il grande musicista di Salisburgo con la Sinfonia Concertante K 364, considerata una delle sue opere migliori.

La seconda parte del concerto sarà invece più «leggera» con brani tratti da colonne sonore di film celebri o da «pezzi» che hanno contribuito a fare la fortuna di alcune pellicole. Fra gli autori proposti, l'italiano Ennio Morricone, con esecuzioni tratte dalla colonna sonora del film «Mission» con Robert De Niro, e dalla pellicola «Il Segreto del Sahara» di Alberto Negrin.

Il concerto spazierà poi sui grandi autori americani come Henry Mancini, con il celeberrimo tema musicale del film «La Pantera Rossa»; Leonard Bernstein, del quale verrà eseguito «Maria», tratto dal musical «West Side Story», e George Gershwin «The Man I Love».

«Per il periodo di Natale abbiamo voluto affiancare alla musica classica, anche quella da film, che è grande musica del nostro secolo. Anche nella scelta dei brani abbiamo cercato di variare i generi, passando da colonne sonore di autori americani ed altri più legati alla musica europea od orientale», osserva Paolo Paglia, direttore dell'Orchestra.

Lo spettacolo di stasera conclude la prima stagione concertistica della Stabile, che ha riscosso nei sei concerti notevole di pubblico, con una presenza media in San Domenico di oltre quattrocento persone.

Per il concerto di Natale l'Orchestra Stabile sarà al completo, con i solisti Vittorio Marchese (violino), Claudio Gillio (viola) ed una trentina di elementi, provenienti dall'Italia e da alcuni Paesi stranieri come Romania, Stati Uniti, Albania e Scozia.

Corrado Olocco

Margherita Buy in una scena del film «Chiedi la luna»

AUGURI DI NATALE IN MUSICA

Auguri di Natale in musica oggi a Mondovì e Savigliano. La sala polivalente sessanta alunni del corso a indirizzo musicale della scuola media statale di Piazza, alle 21, si avvicenderanno al pianoforte, violino, flauto traverso e alla chitarra. Saranno proposte pagine di Bach, Beethoven, e Schubert oltre una serie di canti natalizi. Con i ragazzi suoneranno anche i docenti.

Sul palcoscenico del Milanollo, alle 15, si terrà l'atteso saggio-concerto delle classi a tempo prolungato della scuola «Marconi».

Sono in programma melodie popolari classiche (cantate e suonate), poesie (recitate e drammatizzate) e scenette natalizie. [r. a.]

STORIE DI AMORI E INFEDELTÀ

CUNEO. «Chiedi la luna», «Come fare carriera molto disonestamente», «La ballata dei caffè tristi», e il discusso «Brian di Nazareth» sono le quattro pellicole in programmazione al «Monviso» nelle settimane di Natale e Capodanno. Come sempre è questo il periodo in cui la sala vede accrescere il numero dei frequentatori che approfittano della giornate festive per un godersi un pomeriggio o una serata davanti al grande schermo.

Dopo «Storie di amori e infedeltà» in programmazione fino a stasera, gli appassionati della celluloide potranno apprezzare la commedia romantica «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni, definita dai critici della Mostra del cinema di Venezia capolavoro di garbo e leggerezza». Il film (in programmazione dal 19 al 22 dicembre) è la storia di un ragazzo e una ragazza, profondamente diversi, che si trovano per una serie di coincidenze sullo stesso cammino. Ne sono protagonisti Margherita Buy e Giulio Scarpati. Seguirà nei giorni di Natale (dal 23 al 26 dicembre) «Brian di Nazareth» di Graham Chapman, una pellicola che, per il soggetto, ha acceso già molte discussioni. Storie di lavoro e sfondo giallo invece per «Come far carriera molto disonestamente» (dal 27 al 30 dicembre) con l'attore Michael Caine, Vanessa Redgrave è infine la protagonista de «La ballata dei caffè tristi», dall'1 al 6 gennaio. [v. p.]

LA BUONA TAVOLA

di Bruno Marchiaro

NELLA seconda metà del secolo scorso il signor Giovenale Regis e la giovane Vittoria aprirono a Fossano una locanda con stallaggio che chiamarono Sant'Antonio, come il borgo in cui era sorta. Presto però divenne per tutti Locande Regis. Una costruzione bassa a chiudere un grande cortile. Il signor Giovenale, che aveva l'appalto del servizio sgombro neve, riempì le stalle di cavalli; la moglie raccolse tutti i mobili di famiglia e sistemò le poche camere e la sala da pranzo. Il marito ai cavalli (fermava anche la diligenza) e la moglie in cucina: i compiti erano ormai divisi e nella locanda incominciava una forma di matriarcato che dura tuttora. Ai fondatori succedettero il figlio Giovenale con la moglie Rosa, il locale si abbellì, di albergo, sparirono i cavalli per far posto alle auto; ora è il turno della terza generazione dei Regis, un altro Giovenale e le sorelle Vittoria e Rosanna. Come si vede la tradizione viene rispettata anche nei nomi.

Entrare al Regis è come tornare indietro nel tempo: in un mondo più lento ma più vero e più vero. L'ambiente è rimasto quello della nonna, che può rivivere proprio grazie al ricco arredamento lasciato dalla prima signora Vittoria: grandi copritavola e copritovaglia in pizzo uguali alle tende delle finestre, mobili stili Impero e Barocco, abat-jour fatti con puttini e candelabri da chiesa, statuine e orologi da salotto sulle mensole e grandi specchi con cornici dorate: tante piccole cose che sanno di casa cresciuta nel tempo e vissuta; spessi tappeti si pavimenti, angoli «privati» con sofà e poltroncine imbottite; pochi ma d'autore i quadri alle pareti; eleganti i servizi da tavola. Rivive il tono della casa-bene dell'Ottocento: sia nella sala grande che nelle confortevoli salette rosa e azzurra, tutte con camino funzionante. La cucina (con Giovenale c'è anche il cuoco Luciano Gallo) è piemontese e all'antica, cioè quella che si è tramandata nel tempo, autentica: per questo dalla «carta» abbiamo scelto tre piatti che in Piemonte hanno fatto storia: peperone con bagna cauda (vera, perfetta), agnolotti al solo burro (squisiti) e la finanziera, ricca di elementi e condensata nei sapori. Ottimo il dolcetto prodotto dal signor Giovenale che ha anche su una piccola azienda agricola sulle colline di La Morra.

Anche il Regis ci è stato proposto con il «servizio nonna»: un vassoietto di legno decorato, la panciuta tazzina in porcellana con il coperchietto, due zuccheriere d'argento (una per lo zucchero bianco l'altra per lo zucchero di canna), il piattino con la piccola pasticceria. Degna conclusione di un signor pranzo nel salotto buono della nonna Vittoria in un'atmosfera raccolta, distesa, resa più intima da un sottofondo musicale appropriato. Unica nota stonata il petulante cellulare di un cliente: perché non lo lasciano in auto quando entrano in certi ristoranti?

RISTORANTE
di Luigi [illegible]ale Regis
via Palocca 7 Fossano
Tel. 0172/60197
Coperti: 30
Prezzo completo (con vino) da 40 a 50 mila.
[illegible] lunedì

GLI APPUNTAMENTI

ALBA
Il jazz di Glenn

Stasera, alle 23,30, alla discoteca «Caline club», si esibirà il gruppo «Six pistols», vocale composto da Elena Roggero, Anna Lukas, Luca Aghemo, Elisabetta Prodon, Claudio Lazzari e Claudio Bovo, accompagnato al pianoforte da Arrigo Tomasi. La band eseguirà un repertorio di jazz proponendo pezzi tradizionali e di autori come Glenn Miller, Duke Ellington, ed altri autori americani. Ingresso 5 mila lire; l'incasso sarà devoluto in beneficenza.

PIOZZO
Ritm & blues in birreria

Stasera, alla birreria «La baladin», si esibirà il gruppo francese «Import-exports», apprezzato dagli intenditori di rithm & blues. La band è formata da Pierre Guglielmino (piano e armonica), Jean-Marc Bezon (basso), Thierry Philippe (batteria), Olivair Dullion (tromba) e Jean Michel Evrard (chitarra e voce). Il gruppo, che si è ispirato all'inizio alla musica nera americana, vi ha aggiunto, nel corso di un'attività decennale, apporti originali.

[illegible]
Si recita in [illegible]

Domani sera (ore 21), al Politeama civico, nell'ambito della rassegna dedicata al teatro dialettale organizzata dalla Pro loco, si esibirà la [illegible] «Fait pareì» di Pisano, che proporrà la commedia brillante di Agostino Fassi «A tira ed pi l'amor che...». Il biglietto costa 10 mila lire.

MONTEROSSO GRANA
Pane artigiano e vino doc

Sono aperte le prenotazioni all'hotel ristorante «A la posta», via Mistral 41, dove venerdì farà tappa la terza [illegible] della serie gastronomiche in Valle Grana. Si potranno degustare i prodotti tipici, come il formaggio Castelmagno, vino doc della provincia e pane artigiano. Il costo è di 25 mila lire (vino incluso). Gli interessati devono telefonare allo 0171/98720.

[illegible] SAN DALMAZZO
Pagine di Rossini e Donizetti

Domani sera, alle 21, nel cinema «Moderno», si terrà il concerto di Natale. Sul palcoscenico Elda Giordano (soprano), [illegible] Lovera (baritono), Antonello Lerda (piano) e il gruppo Quintet formato da Paolo Ferrigato (flauto), Renzo Ferruzzino (oboe), [illegible] Montagna (clarinetto), Alarico Lenti (fagotto) e Davide Canavese (corno). Saranno proposte pagine di Rossini, Donizetti, Donzi, Haydn e Mozart.

CINEMA AL [illegible]

[illegible]
Corso
Tel. 692.938
Or.: fer. 19,30/22. L. 10.000
Sab e Fest. 16/18/20/22
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56'

Fiamma
Tel 693.554
Orario: 16/18/20/22
Lire 10.000
Doc Hollywood - Dottore in carriera
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante [illegible] l'ambizione di [illegible] chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' **Commedia**

Italia
Tel. 692.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000
Film a luce rossa

Nazionale
Tel. 692.950
Orario: 16/18/20/22
Lire 10.000
Amanties
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di [illegible] fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46'

[illegible]
Tel. 51.771
Orario: 16/18/20/22
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche [illegible] in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27'

Eden
Tel. 363.021
Lire 6000/8000
Ore 21
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una [illegible] a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Comunale
Tel. 346.901
Fer. 21
[illegible]. 15/17/19/21
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Tel. 47.888
Or.: 20/22 Dom. 14,30
16,30/20/22 Lire [illegible]
Mo' Better Blues
di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

Ci[illegible]
Tel. 43.756
Or.: 20/22 Fest. 14/16.
16/20/22 Lire 6000/8000
Labirinto di passioni
di P. Almodóvar con C. Roth, I. Aries (Spagna '82) — La vita di una giovane ninfomane e un capo arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' **Commedia**

[illegible]
Tel. 42.606
Or.: 20/22 Fest. 14/16
16/22 Lire 6000/8000
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu [illegible] (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52'

Auror[illegible]
Tel. 712.957
Fer. 21 Sab. 20/22
Fest. 15/17/20/22 Lire 6000
Una storia semplice
di E. Greco con A. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e sfuggente. Da Sciascia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

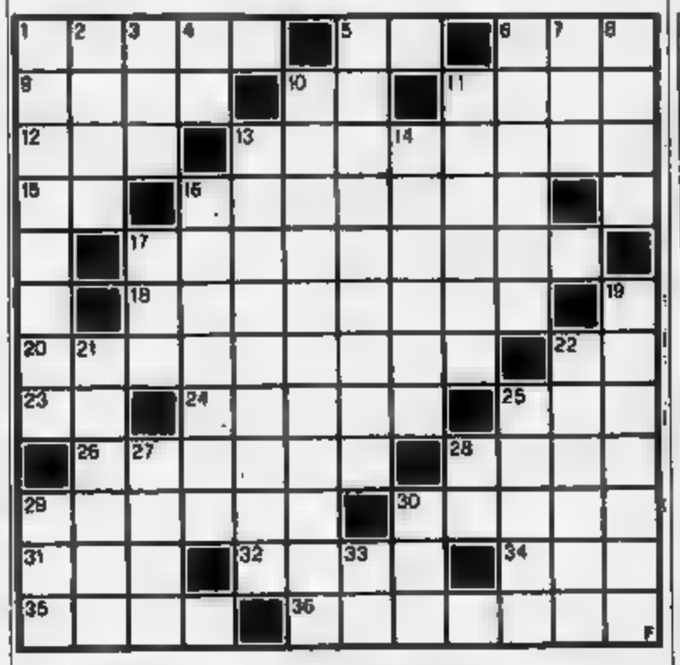
[illegible] III MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

di VARINI MARIA DEL BUFALO
TAPPETI PERSIANI
Piazza Caduti della Libertà, 29 - 12042 BRA (CN)
Tel. (0172) 412.170 - 413.110 - Fax (0172) 412.170

Cari Amici,
decine di Vostre telefonate mi costringono, in questi primi giorni della svendita, ad interrompere il continuo lavoro a servizio dei numerosi amici che vengono [illegible] negozio a scegliere tra i numerosi tappeti, quelli più adatti alle loro necessità e preferenze.
Vi prego, invece di telefonarmi, di venire a constatare di persona quali splendidi esemplari di antica e nuova manifattura ho preparato per voi, compresi quelli della mia collezione personale.
Vi aspetto.
Cordialmente
Varini Maria del Bufalo

Varini Maria del Bufalo

PAROLE INCROCIATE

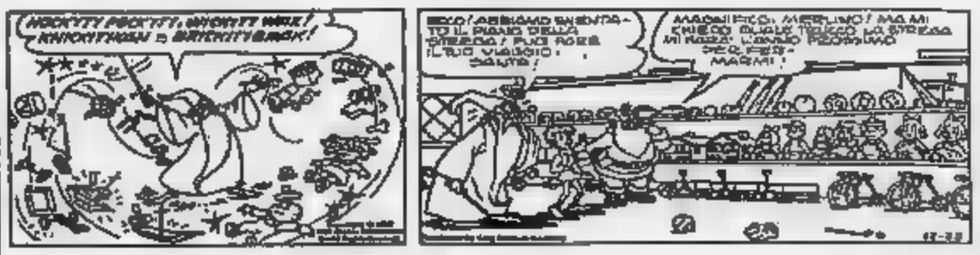


ORIZZONTALI. 1. Grosso macigno. Iniziali del comico [illegible]. 6. Accanito scalatore. 9. C'è anche quella di arrangiarsi! 10. La città con lo stadio «Sant'Elia» (sigla). 11. Contenitore per il vino. 12. [illegible] coppia con lui. Tipi [illegible] in [illegible] La città col «Miramar» (sigla). 16. [illegible] duroni. 17. Conferenziere, [illegible]. 18. Verbo per lo stiratore. 20. Sono al seguito del [illegible] 22. Particella pronominale. 23. Centro del [illegible]. 24. Figlio [illegible] Eva. La... capitale della Bolivia. 28. Robert, attore americano. 29. Incita il somaro. 29. [illegible] registrata nel dizionario. 30. Svenevole carezza. 31. Andato [illegible] latina. 32. [illegible] d'Israele. 34. Teatro newyorchese [illegible] breve. 35. Sta sempre davanti agli occhi! 36. Privato dei contatti.

VERTICALI. 1. Può creare danni notevoli. 2. Il Marie dei Gracì. 3. Questi in tre lettere. 4. Sud-Est. 5. Sport con le battute. 6. Terminare, portare a compimento. 7. Antifona abbreviata. 8. Fa sbadigliare. 10. Come gli effetti [illegible] [illegible] 11. Li seppellivano i corsari! 13. Passabile... [illegible] Verbo per l'elettore. 15. Colore di capelli. 17. Segno fra fattori. 19. Come il bambino... [illegible]o male. 21. Si infrange sulla costa. 22. Taccuino [illegible]lla ballerina. 25. Si tiene [illegible]o... davanti alle altre! 27. Amore greco. 28. Aosta per l'Aci. 29. Celeste, calciatore. [illegible] presidente cinese. 33. In piano viso.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[illegible] DI NATALE



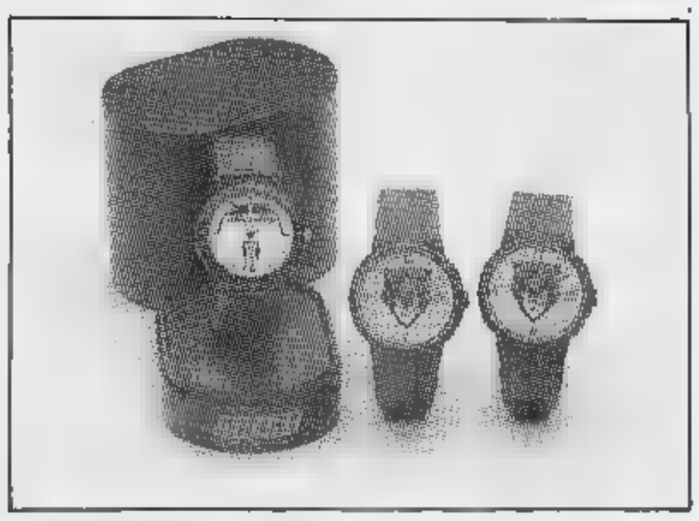
© 1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991 — continua

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

R	I	S	C	A	T	O	■	S	U	D				
I	M	P	O	R	R	E	■	D	O	V	E			
S	P	I	N	G	E	R	S	I	■	■	■			
S	A	N	T	O	N	E	■	V	O	■	L			
A	T	T	E	N	T	O	■	I	■	■	A			
■	T	E	N	N	O	■	S	E	C	■	H			
P	A	R	T	E	■	A	U	T	O	R	I			
E	R	O	I	■	E	L	L	I	S	S	E			
R	E	G	N	A	N	T	E	■	S	I	A			
O	■	E	O	L	I	E	■	P	I	N	I			
N	O	N	■	B	■	R	E	A	G	A	N			
E	C	O	N	O	M	I	S	T	A	■	O			

GENOANI IN OGNI MOMENTO



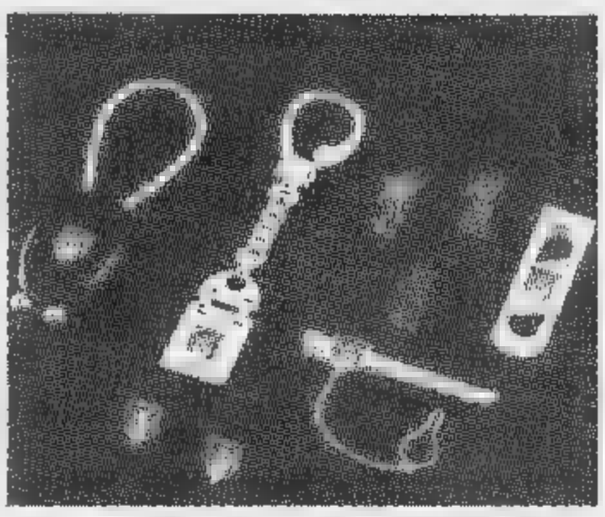


IMAGE MAKER

Collezione orologi e preziosi Genoa 1893 prodotti da COCEPA GIOIELLI distribuiti da IMAGE MAKER
Via A. D'Andrade 34/107 C - 16154 Genova Tel. 010/627719

COCEPA GIOIELLI Milano

A/1

ANNINOVANTA presenta:
i nuovissimi dolci in rossoblu

Orsi cioccolato
Boeri e ovetti ■ ottimo cioccolato:
"I più buoni vincono sempre"
Via Fegino, 10 r - 16161 Genova - Tel. 010/446007

Preti
cioccolatini ripieni: "Un cuore di bontà"
Via S. Carnevale, 1 - 16010 Genova S. Olcese - Tel. 010/7098 2/3/4

COLUMBUS di BANDUSE
il panettone genovese rossoblu
Via Passaggi, 6 r - 16131 Genova Tel. 010/3773651

Il Genoa 1893 augura a tutti i suoi sostenitori un ottimo Natale ed un 1992 pieno di soddisfazioni

GIBI
Via Cerruti, 22
Sestri Ponente
16154 Genova
Tel. 010/672414

I PRODOTTI DEL GENOA LI TROVI DA:

GENOA 1893

GENOA POINT s.r.l.
Galleria Mazzini 57/59 r - Genova
Tel. 010/5531662

Genoa Point

RIVENDITORI ESCLUSIVISTI
DEL MATERIALE
FOSSA DEI GRIFONI

via Oberdan, 32 p/r - Genova Nervi
Tel. 010/321613

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
Via Laviosa, 159 R.
GE - PEGLI
[redacted]. 010 69.73.289
Telefax 010 66.63.36

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 17 Dicembre 1991 Lv 39

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
[redacted] A TUTTI,
MINIME FORMALITA'
PROCEDURA [redacted]

PROCESSO BRIN, OGGI SENTENZA IN CASSAZIONE

Si attende per la mattinata di oggi la sentenza [redacted] processo per l'omicidio [redacted] Cesare Brin che si è iniziato ieri in Cassazione. Gigliola Guerinoni (nella foto), condannata in appello a 26 anni, è rimasta nel [redacted] rifugio segreto di Bologna, costretta a letto e [redacted] sistita da [redacted] medico.

La relazione del giudice Fran[redacted] Pintus ha occupato l'inte[redacted] mattinata. Poi, la requisitoria del procuratore generale della Cassazione, Pagliarulo, che ha chiesto l'annullamento del processo, [redacted] rinvio. All'accusa, i 26 anni di carcere inflitti a Gigliola Guerinoni, e i 15 cui è stato condannato Ettore Geri, non sembrano una pena adeguata. In particolare, per come [redacted] stato ucciso Cesare Brin. [redacted] qui, la richiesta di un altro processo, in cui i giudici dovranno tenere [redacted] dell'aggravante della «minorata difesa».

E' un impianto accusatorio cui si è associato l'avvocato di parte civile, Giancarlo Ruffino. L'arringa finale è stata dell'avvocato Alfredo Biondi. I[redacted] crescendo di toni, ha sostenuto l'in[redacted] di Gigliola Guerinoni e l'assoluta necessità di un nuovo processo.

SERVIZI A PAGINA [redacted]

CHIAVARI

Tossicomane armato

[redacted] rapina in una farmacia [redacted]

E' durata pochi minuti la fuga di Corrado Gaeta, 24 anni, autore dell'assalto alla «S. Giovanni».

A PAGINA 41

RAPALLO

Ricorso al Tar Liguria

Mille firme per dire no al depuratore

Proteste per il nuovo impianto [redacted] smaltimento liquami, progettato dal Comune e che costerà 31 miliardi.

A PAGINA 41

UNA DOMENICA D'ORO

Toto miliardario in Liguria

Tre tredici e tredici «12» in due bar [redacted] Genova, un tredici e nove «12» in una ricevitoria di Vado Ligure. Nella foto Tacconi battuto da Katanec: il gol-partita [redacted] Samp contro la Juve. [redacted]

GENOVA

Assistito dalla madre

E' al Gaslini il figlio [redacted]

Vittorio Ierinò ha liberato Ro[redacted] Ghidini esclamando: «S[redacted] no stanco, non [redacted] la faccio più». Al confino ad Altare.

A PAGINA 42

CHIAVARI

Rilancio biancazzurro

Ora [redacted] alla promozione

Dopo [redacted] successo sul Pontedecimo, Gorin e i suoi si scoprono ambiziosi: l'obiettivo è insidiare le «big».

A PAGINA 47

Due giorni difficili per la viabilità, ingorghi e caos nel centro città

Genova assediata dal traffico

Domenica pomeriggio, nei momenti di maggior confusione, si sono visti bus semivuoti e taxi fermi
Ieri mattina lo sciopero dei mezzi pubblici ha costretto migliaia di pendolari [redacted] usare l'auto privata

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' cominciata - [redacted] prosegue - nel peggiore dei modi la settimana cruciale pre-natalizia, dal punto [redacted] vista del traffico, sia in centro, sia in periferia. I genovesi - que[redacted] comportamento negativo va sottolineato, per obiettività - hanno invaso domenica pomeriggio, dopo dopo le 16, il centro, impiegando come [redacted] trasporto la propria vettura. L'obiettivo era lo shopping [redacted] negozi del centro, tradizione fin troppo scontata, ignorando i mezzi pubblici che a quell'ora viaggiavano [redacted] vuoti e persino le linee speciali previste dalla Foce [redacted] Sampierdarena sono state snobbate, così come i [redacted]

E' cominciata così una corsa affannosa al parcheggio, ovviamente in [redacted] vietata, con caroselli e ingorghi in via XX Settembre e nelle strade laterali. I grandi parcheggi di Corte Lambruschini, di via Roma e [redacted] piazza [redacted] sono stati lentamente occupati solo dopo [redacted] di movimenti inestricabili nel cuore della «city». Non basta: la situazio[redacted] [redacted] peggiorata [redacted] gran lunga, perchè quasi simultaneamente all'assalto [redacted] centro, sia dalla direttrice di Ponente, sia da quella di Levante, si [redacted] rovesciata dalla Val Bisagno anche [redacted] infinita teoria delle vetture dei tifosi che avevano assistito a Sampdoria-Juventus.

In pratica, il nodo che va da Brignole sino [redacted] Principe, passando per le vie obbligate dell'asse Piazza della Vittoria-via XX Settembre-piazza De Ferrari-piazza Corvetto-Gallerie-via Balbi, [redacted] andato completamente in tilt. Non [redacted] stato possibile aggirare l'ammucchiata [redacted] vetture neppure da parte della circonvallazione a Mare, cioè passando per corso Aurelio Saffi, perchè i lavori dell'Expo [redacted] Caricamento, con i passaggi obbligati nelle due direzioni di marcia, hanno rallentato al [redacted] il traffico.

Genova, almeno sino alle 20 [redacted] domenica, ha offerto l'immagine d'una città in stato d'assedio. I vigili urbani e la polizia stradale hanno potuto far poco per arginare il caos: impossibile anche l'impiego «repressivo» del [redacted] attrezzi. Sono fioccate le contravvenzioni [redacted] 50 mila lire, ma in fondo gli automobilisti «irriducibili» dovevano aver [redacted] in preventivo anche la multa, come una specie [redacted] sovrattassa nel nome del consumismo da tredicesima.

Ma i guai dello scorrimento dei veicoli nel capoluogo della Liguria non sono finiti domenica. Ieri, le condizioni disperate del traffico si [redacted] riproposte a cominciare dalla mattina, contrassegnata dallo sciopero dei bus che è cominciato [redacted] alle 9 e s'è concluso a mezzogiorno. Evidentemente, [redacted] una volta s'è preferito prendere l'auto e s'è riproposta come [redacted] calco la condizione del giorno precedente.

All'incremento di traffico che ha di fatto bloccato, anche con la crescita del fenomeno del parcheggio selvaggio, il flusso dei veicoli, provocando anche le proteste [redacted] tassisti, sovente intralciati nella marcia anche nelle [redacted] riservate. La [redacted] caotica s'è ripetuta nel pomeriggio, perchè ormai tutti coloro che s'erano recati [redacted] lavoro con il mezzo privato [redacted] rimasti in [redacted] [redacted] rientrati in serata, mentre riprendevano anche le [redacted] dei mezzi pubblici.

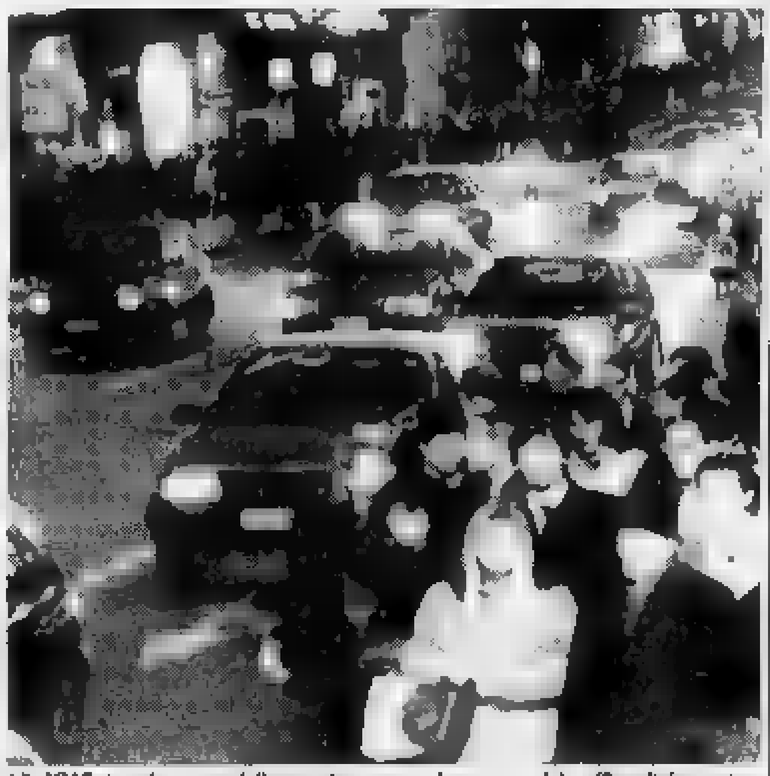
S'è così verificata l'ennesima paralisi e i provvedimenti cosiddetti «restrittivi» adottati dal Comune - divieti, multe [redacted] carro attrezzi - hanno dimostrato la loro inefficacia.

Non solo: si sta diffondendo, anche [redacted] incontrollata [redacted] smenti[redacted] dal sindaco e dai responsabili della giunta, una [redacted] poco gradevole. In pratica, si dice che la pubblica amministrazione [redacted] rebbe incline [redacted] mantenere lo stato caotico del traffico per poter elevare un numero alto di contravvenzioni, al fine di rastrellare denaro fresco [redacted] andrebbe ad incrementare le [redacted] dell'asfittico bilancio di Tursi

Dopo [redacted] battaglia per recuperare le multe mai saldate [redacted] a cinque anni indietro, anche [redacted] il Comune ha incassato [redacted] decina dei venti miliardi previsti almeno sulla carta, l'amministrazione ha comunque messo [redacted] punto il sistema rapido di riscossione.

Da parte d[redacted] giunta, comunque, [redacted] fa presente che questi giorni pre-natalizi sono legati all'emergenza e che, [redacted] il prossimo anno, scatteranno divieti [redacted] discipline più rigorosi. Difficile [redacted] ottimisti in campagna elettorale.

Paolo Lingua



Via XX Settembre, una delle arterie messe a dura prova dal traffico di domenica

Recuperati preziosi volumi dell'Università

Sulla bancarella [redacted] i libri rubati

Professore-detective all'opera in Galleria Mazzini

GENOVA. Il preside della Facoltà di Farmacia, prof. Gaetano Bignardi, che già si distinse come superesperto [redacted] perito del Tribunale nel corso della guerra contro il «vino [redacted] metanolo» [redacted] che, due anni fa, contese a Sandro Pontremoli la corsa al Rettorato, s'è improvvisato detective [redacted] ha recuperato, sparsi sulle bancarelle di Galleria Mazzini, dove [redacted] sta svolgendo la Fiera del Libro, una quarantina [redacted] volumi rubati due anni fa dalla biblioteca della Facoltà.

Racconta il prof. Bignardi: «Qualche giorno fa un amico mi [redacted] telefonato informandomi [redacted] [redacted] scorto [redacted] volumi [redacted] il timbro della Facoltà esposti sulle bancarelle dei libri [redacted]. Mi [redacted] subito recato in Galleria Mazzini [redacted] dopo un attento controllo, ho identificato in quei libri proprio quelli che [redacted] stati sottratti ai nostri istituti due anni fa».

A questo punto, il prof. Bignardi ha avvertito i carabinieri che hanno così potuto sequestrare i volumi - una quarantina, molti dei quali di grande valore scientifico oltre che storico - che [redacted] rientrati in Facoltà e, si presume, saranno «guardati» meglio che in passato.

Il furto era avvenuto in ma[redacted]niera misteriosa: i volumi, tutti insieme, valevano alcune decine di milioni. Si era persino pensato - perché il fatto talvol[redacted] si [redacted] po' in tutte le facoltà - a [redacted] furto su commissione.

Per questo, dopo la denuncia, la Facoltà di Farmacia s'era rassegnata a non ritrovare mai più i volumi, che per la loro rarità e importanza non erano inclusi tra quelli che possono essere [redacted] in prestito, ma che potevano solo essere esaminati sul posto. Invece l'ignoto ladro (o i ladri perché il furto dev'essere [redacted] portato a termine da più persone) era semplicemente animato non [redacted] amore per la scienza, né era spinto dalla passione per i volumi rari, bensì dal solo obiettivo di lucro.

Così i volumi devono [redacted] passati per più mani da parte [redacted] ricettatori, compiendo un percorso sotterraneo, nel volgere [redacted] due anni, prima di «emergere» sulle bancarelle dell'usato. **[p. l.]**

[redacted]

CONTROLLI

I carabinieri bloccano dieci persone

I carabinieri [redacted] Genova hanno effettuato la scorsa notte [redacted] primo dei «pattuglioni» previsti per le festività natalizie a scopo preventivo. Nel corso della [redacted] sono stati effettuati dieci arresti per piccoli reati, molti dei quali legati alla tossicodipendenza e allo spaccio. [redacted] controllate oltre cento persone.

LUNA PARK

Rissa [redacted] le giostre, un giovane denunciato

[redacted] pronto [redacted] della Questura ha sedato sul nascere al Luna Park della Foce una rissa tra teppisti nella notte tra sabato e domenica. Un giovane, Angelo Mariani, di 22 anni, residente in corso Martinetti, [redacted] stato fermato e denunciato per rissa, resistenza [redacted] oltraggio a pubblico ufficiale, perchè ha reagito [redacted] violenza agli agenti che cercavano [redacted] bloccarlo.

TRIBUNALE

Sequestrati i calendari con [redacted] marchio [redacted] Genoa

Il tribunale civile ha disposto il sequestro di settemila calendari [redacted] con il marchio del Genoa e le foto della squadra che una tipografia di Milano [redacted] stampato senza l'autorizzazione [redacted] presidente della società rossoblù. [redacted] ricorso [redacted] giudici è stato presentato da una azienda genovese a cui il presidente Aldo Spinelli aveva [redacted] in esclusiva l'utilizzazione del nome.

[redacted]

Stampavano documenti falsi, quattro arresti

La squadra mobile ha arrestato tre jugoslavi [redacted] un inglese accusati di [redacted] impiantato in via Mandoli un covo dove venivano stampati documenti falsi. Le indagini [redacted] iniziate circa tre mesi fa.

Anche a Genova la Guardia di finanza intensifica i controlli per far rispettare il decreto del ministro Formica

Sequestrate sigarette [redacted] contrabbando

Molte tabaccherie hanno affisso un cartello per informare i clienti che [redacted] possono vendere i pacchetti di Marlboro, Muratti e Merit. Fermati numerosi extracomunitari nel centro storico e [redacted] Sottoripa

GENOVA. Merit, Marlboro, Muratti. Per chi non le fuma, non è cambiato nulla. Per coloro invece che hanno ormai raggiunto il livello d'assuefazione al loro tabacco, da sabato scorso la vita è diventata più amara, più difficile. Da questa data infatti è stata sospesa la vendita delle tre marche [redacted] tutto il territorio nazionale.

La decisione è [redacted] dal ministro delle Finanze Rino Formica, a seguito di un'operazione [redacted] Guardia di Finanza che ha sequestrato [redacted] Ravenna oltre [redacted] tonnellate di sigarette contrassegnate [redacted] tre marchi prodotti dalla multinazionale Philip Morris.

Formica ha colto la palla al balzo ed ha applicato alla lettera l'articolo 6 di u[redacted] decreto legge che, per scoraggiare il contrabbando, prevede la sospensione della vendita [redacted] quelle marche il cui quantitativo sequestrato superi la soglia delle cinque tonnellate. Il provvedimento avrà vigore per trenta giorni.

Per i fumatori delle [redacted] sigarette più contrabbandate d'Italia, l'effetto è stato quello [redacted] un pugno nello stomaco. Così anche per la categoria [redacted] tabaccai, che sulle tre marche di sigarette in questione basano una buona parte del loro giro d'affari. A malincuore hanno dovuto affiggere alle vetrine delle loro rivendite [redacted] cartello: «Marlboro, Merit e Muratti sospese».

E chiudendo forse un occhio sulla presa di posizione della loro associazione di categoria, che aveva richiesto più volte l'intervento dello Stato contro il contrabbando. «Siamo stati noi della Federazione tabaccai ad appoggiare questa legge del 31 ottobre scorso - dice Enrico Biamono, presidente dell'associazione - come ultimo tentativo per[redacted]ggiare il contrabbando».

Da sabato trovare un pacchetto di Marlboro sui banchi dei [redacted] tabaccai genovesi, 1100 in tutta la provincia, [redacted] diventato un'impresa. Gli uomini [redacted] Guardia di finanza hanno bloccato ogni tipo di rifornimento alle rivendite e controllando capillarmente le scorte di ciascun esercizio, prendendo [redacted] del [redacted] di stecche e di pacchetti singoli. Dati che saranno passati nuovamente in rassegna, al termine dei [redacted] giorni di «proibizionismo». Se i conti non torneranno, ci saranno sanzioni salate.

Per i fumatori, le vie d'uscita sono state ridotte al lumicino. Venendo meno, con gli ultimi controlli, la possibilità di farsi passare [redacted] stecca sottobanco dal tabaccaio di cui sono clienti da sempre, sono rimaste due soluzioni: cambiare temporaneamente marca di sigarette, [redacted] re approfittare ripiegare sui pacchetti «light» e «100's» prodotti dalla Marlboro, dalla Merit e anche dalla Muratti, di cui [redacted] consentita la vendita. Si fuma più leggero, ma almeno [redacted] si tradisce [redacted] prodotto.

Salvo ricorrere proprio al contrabbando. In questi ultimi giorni i marocchini con bancarella nelle principali vie del centro di Genova hanno fatto affari d'oro. [redacted] così anche quei banchi che da sempre rendono più folcloristico il centro storico: via Prè, via Gramsci. «Il provvedimento è inutile se parallelamente non viene punita la vendita abusiva. Ai tabaccai viene impedito di venderle e altri fanno affari d'oro», ha detto Enrico Biamono.

La Guardia [redacted] finanza ha pensato anche [redacted] questo. Domenica [redacted] gli uomini delle Fiamme gialle hanno rastrellato i tabac[redacted] improvvisati di Sottoripa e del centro storico. [redacted] stati sequestrati centinaia di pacchetti di marca proibita. **[f. p.]**

Harrison Ford. Mattatore nella saga di Indiana Jones e Rusty Sabich nel giallo giudiziario «Presunto innocente», l'attore americano è il protagonista del drammatico «A proposito di Henry» di Mike Nichols («Silkwood», «Una donna in carriera»). Il film è in cartellone all'Universale di Genova e Ariston di Sestri Levante.

Campbell Scott. Segnalatosi lo scorso anno in «Che mi dici di Willy?» e ne «Il tè nel deserto», l'emergente attore americano impersona un giovane gravemente malato in «Scelta d'amore», l'ultimo drammatico lavoro di Joel Schumacher («Ragazzi perduti», «Linea mortale»). Proiezioni all'Ariston 2 di Genova.

STASERA AL CINEMA

[redacted]

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Orario: 21
L. 30.000/20.000/15.000

Pol. Margherita — **La vedova allegra**
Orario: 21
L. 25.000/15.000
Festival dell'operetta

[redacted]

Pol. [redacted] — **Edipo**
Tel. 893 589
Orario: 20,30
L. 35.000/24.000
di Renzo Rosso. Regia: Pino Micol. Interpreti: Pino Micol, Gianna Giachetti, Franco Alpestre.

T. della Corte — **La [redacted] notte**
Orario: 20,30
L. 35.000/24.000
di William Shakespeare. Regia: Jerome Savary. Interpreti: Ottavia Piccolo, Renato [redacted] Carmine

[redacted]la Carignano — [redacted] RIPOSO
Orario: [redacted]
L. 11.000/10.000/9.000

[redacted]

In Sant'Agostino — OGGI [redacted]
Tel. 247.0793
Orario: 21
L. 20.000

[redacted]

Ariston 1 — **Scappo [redacted]**
Tel. 208.549 Or.: 15,30 17,30/20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. [redacted]
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

[redacted] — **[redacted]'amore**
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,40 20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con [redacted] e passione fino alla fine. N. V. 1h [redacted] **Drammatico**

Augustus — **Point break**
Tel. 568.810
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted] Kathryn Bigelow [redacted] Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

[redacted]llo 1 — **Ba[redacted] Fink**
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della [redacted] che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 55' [redacted]

Corallo [redacted] — **La leggenda [redacted] pescatore**
Tel. 586.419
Or.: 15/17,30/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted] Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un [redacted] di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Grattacielo — **Sotto massima sorveglianza**
Tel. 564.403
Or.: 15/17,05/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**

Lux — **I soldi degli altri**
Tel. 561.591
Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di N. Jewison con Danny De Vito, Gregory Peck (Usa '91) — Un [redacted] fiscale [redacted] Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è [redacted] so in crisi da un perfetto idealista. N.V. 1h 41' **Commedia**

Manin
Tel. [redacted]
Lire [redacted] (merc. 6000)
Ore 15,30/17,10/19: **Tartarughe Ninja II**;
Ore 20,50/22,40: **[redacted] da cani**

Odeon — **Johnny [redacted]**
Tel. 369.298
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente zozzo mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Olimpia — **Lupo solitario**
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,20/19,10 21/22,50
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Sean Penn con David Morse, Viggo Mortensen, Valeria Golino (Usa '91) - La tragica esperienza del Vietnam e le differenti scelte di vita non possono annullare il profondo affetto che unisce due fratelli. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Orfeo — **[redacted] e Bernie e la terra dei canguri**
Tel. 564.849
Or.: 15/17 18,50/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Palazzo — **[redacted] scontrosa**
Tel. 565.512
Or.: 15/17,30/20/22,30
[redacted] 10.000 (merc. 7000)
di J.Rivette con M.Piccoli, J.Birkin, E.Béart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico o della passione. N.V. 2h 10' **Drammatico**

Universale — **[redacted] proposito [redacted] Henry**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10,000 (merc. 7000)
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. [redacted]. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale — **Prossima [redacted]**
Palazzo dello spettacolo Sala [redacted] - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Albert Brooks con Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant (Usa '91) - Una bella donna morta da poco è chiamata dal tribunale delle anime a valutare le intenzioni e le idee che l'hanno guidata durante la vita. N.V. 2h **Commedia**

Universale — **Nei panni di una [redacted]**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30
[redacted] 10.000 (merc. 7000)
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi — **Te le levi le braghette?**
Tel. 552.137
Or.: 21
Lire 35.000/25.000
Compagnia goliardica Mario Baistrocchi

[redacted] ! — **[redacted] anale**
Tel. 580.360

Centrale 2 — **Bestialmente dentro**
Giochi proibiti di [redacted]
Tel. 680.360

Chiabrera — **Take m[redacted]**
Bitte nimm m[redacted]
Tel. 291.559

Cristallo — **Orgas[redacted] deliranti**

Dioniso — **Morbosità proibite di una casalinga**
Tel. 565.516
Or.: [redacted]
spett. continuato

Eldorado — [redacted]

[redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire [redacted]

Lumière — OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,15
Lire 5.000

[redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000

Nickelodeon — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 6000

[redacted] — **[redacted] di resto**
Or.: 15,30/22,30
Lire 6000
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è [redacted] d'essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranze perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

[redacted]

Centrale — **Thelma & Louise**
Or.: iniz. 15,30 ult. 22,20
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend [redacted] una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

[redacted]

Augustus — **Il conte Max**
Tel. 61.951
Or.: inizio 16/ult. 22
Lire 7000
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [redacted]

[redacted]

Astor — **Scappo dalla [redacted]**
Tel. [redacted]
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 7000
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Cantero — **Un piede in paradiso**
Tel. 309.938
Or.: inizio 16/ult. 22,20
Lire 7000
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Mignon — **Una storia semplice**
Tel. 309.694
Or.: inizio 16/ult. 22,20
Lire 8000
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In [redacted] un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si [redacted] tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

[redacted]

Ariston — **A proposito [redacted] Henry**
Or.: inizio 16/ult. 22,20
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritro[redacted] i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[redacted] UTILI

FARMACIE

[redacted] NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa [redacted]
Gheraldi: [redacted] Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto: via [redacted] 185
ARENZANO
Chiappano: [redacted] Saulì Pallavicino 54.

FARMACIE LEVANTE

TURNO NOTTURNO 17/12
SORI
Sori, via Caprile [redacted], tel. 700632.

RECCO
Berni, piazzale Europa 1, [redacted]. 74015.

CAMOGLI
Machi, via [redacted] Repubblica 4, tel. 771 081.

[redacted] MARGHERITA
Internazionale, [redacted] Martiri 2, tel. 287 189

[redacted]
Montallegro, via Libertà [redacted], tel. 83.095

[redacted]
Valtora, [redacted] XVII dicembre 6, tel. 259.041.

[redacted]
Podestà, [redacted] Mazzini 13, tel. 309.905.

[redacted]
S. Stefano, via Roma 102, tel. [redacted].

SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo [redacted], tel. 41024

MONEGLIA
[redacted]: via Longhi 66, tel. [redacted]

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
[redacted] Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38 46 20
Lavagna: 30 99 47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41 764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.65
Sori: 700 917

[redacted]

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29 85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.96.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: [redacted]
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: [redacted].41

[redacted] GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 38.26.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02 41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

[redacted]
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

[redacted]
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21 14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38.51
Sestri L.: 41.354 - 48.06.55 - 47.761
Rapallo: 54.509 - 51.308 - [redacted]

[redacted]

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.86.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 28.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.05.87
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.68
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

[redacted]

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via [redacted] Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.55
Santa Margherita: 28.66.08 - 28.79.88
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.046, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25 93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.58.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.022
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.356

VIGILI [redacted]

Genova: 53.831
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.80.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

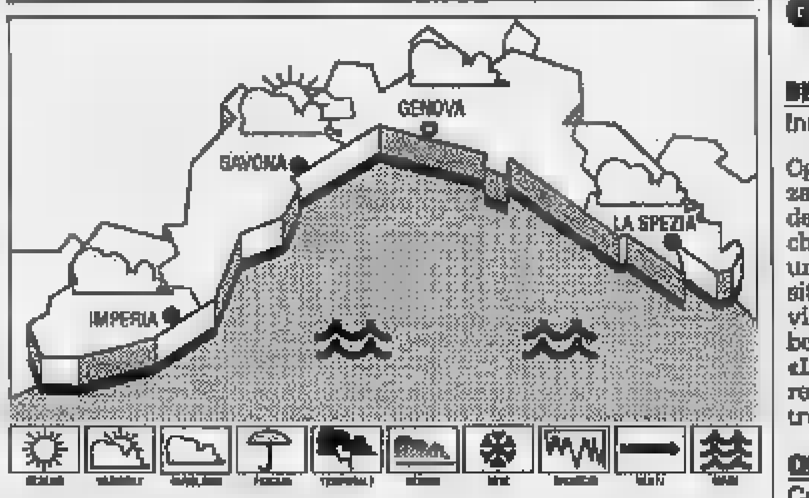
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.28 - 56.65.53
Casarza Ligure: 46.71.[redacted]
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 88.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Previsioni [redacted] Imperia: sporadici annuvolamenti, situazione stazionaria per gli altri elementi.

RILEVAZ[redacted] DI IERI. Temperatura del [redacted]re 14° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 15-18 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1027 mb (tendenza stazionaria).

[redacted] DI I[redacted]	max	min
Genova	13	7
Savona	[redacted]	7
Imperia	14	[redacted]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 15; min. 7.

Il **Sole** sorge alle 7,56 e tramonta alle 16,51. La **Luna** si leva alle 3,17 e cala alle 13,33 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Mateo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

DIBATTITO
Incontro con Paolo Garimberti

Oggi alle 10,30 nel cortile attrezzato dell'Ateneo di via Balbi, sede della facoltà di Scienze politiche dell'Università avrà luogo una conferenza-dibattito sulla situazione politica in Unione Sovietica. Interverrà Paolo Garimberti, capo dei servizi esteri [redacted] «La Repubblica» e commentatore televisivo. Il tema dell'incontro sarà «L'Urss dopo il golpe».

CHIAVARI
Conferenza sulla didattica

Domani nella sede della scuola Mazzini a Chiavari la professo[redacted] Annamaria Contorno degli Abbati terrà una conferenza dal titolo: «Campi di esperienza educativa, didattica e organizzazione». l'appuntamento è alle 17.

GENOVA
Musicoterapia, un dibattito

«La musicoterapia nella dimensione esistenziale dell'essere umano» [redacted] il titolo [redacted] conferenze che Giovanna Mutti tiene oggi nella sala convegni della Banca popolare [redacted] Genova [redacted] Giorgio in via Ceccardi. L'appuntamento è alle 17.

TEATRO DELLA CORTE
«Incontro con Pirandello»

Giovedì prossimo alle 17,30 nel foyer [redacted] Teatro della Corte di Genova si terrà [redacted] conferenza sul tema: «L'incontro fra Pirandello e Ejzenstejn a Berlino». E' il quinto incontro del ciclo «Archetipi nel [redacted] organizzato in collaborazione con l'Università.

ITALO-BRITANNICA
Una lezione in lingua inglese

Giovedì prossimo alle 17 [redacted] salone dell'associazione italo britannica in via Martiri della Liberazione 160 a Chiavari verrà proiettata la [redacted]onda parte del film in lingua originale dal titolo: «My fair Lady».

[redacted]TATO CIVILE

GENOVA 16 DICEMBRE

NATI. Serpe Annalisa, [redacted] Mattia, Sobrero Matteo, Fazio Silvia, Paparella Davide, Chiorra Giada, Riccomini Francesca, Muzio Beatrice, Bignone Lorenzo, Romano Fabio, Oliveri Matteo, Bargi Angelica, Falco Stefano, Molfino Stefania, Succi Marco, Lagomarsino Daniel, Garibotti Riccardo, Comicelli [redacted]ncesco, [redacted] Annalisa, Delucchi Caterina, Patenatti Maria, Alzeni Dario, Geloso, Tenda Malvina, Sanguinetti Sara, Parodi Cristina, Revello Jacopo.

MORTI. Almonda Fortunato [redacted] anni, [redacted] Giacomo 92, Canepa Gia[redacted] 54, Carpassino Rosa 64, Casimiro Maria 93, Cecchini Serafino 86, Chiarlone Enrico 80, Chiesa [redacted] [redacted] 92 Amasio Ludovica 89, Ballardini Vilelma 73, Bandini Emilia 86, Baroni Bruna 82, Bertoni Estella 83, Bonarrigo Domenico 76, Borra Anna 91, [redacted] Vaifro 89, Ciacci Patri 89, Cigliuti Luigino 0, Costa Carmela 78, Cupido Livornina 86, Dané Iolanda 82, Daneo Pietro 80, De Iacovo Arturo 83, De Nitto Alfredo 69.

[redacted] GIORNALE

Ghiaccio sulle strade e nessuna segnalazione

[redacted] freddo intenso dei giorni scorsi, che pare non accenni affatto a diminuire, ha portato per le strade [redacted] del Levante, [redacted] soprattutto nell'entroterra, il ghiaccio che rende viscido il fondo stradale. L'altro giorno c'è [redacted] tamponamento anche sull'autostrada, nei pressi [redacted] Sestri Levante, dove sono rimaste coinvolte numerose auto. [redacted] proposito, mancano le necessarie informazioni all'automobilista di passaggio. E pensare che basterebbero un paio [redacted] tabelloni [redacted] l'indicazione del pericolo. Perché nessuno, Società autostrade, Anas, Provincia, Regione, ci ha mai pensato?

Lettera firmata

Natale, negozi aperti un parere favorevole

E' quasi Natale e in giro per i negozi c'è sempre più gente che si accalca per contendersi [redacted] merce esposta quasi fosse una gara per l'acquisto. Nei giorni scorsi i commercianti genovesi, imitati subito dopo anche dai colleghi della Riviera di Levante da Recco a Santa Margherita, Rapallo, Chiavari e Sestri Levante, hanno deciso di tenere alzate [redacted] saracinesche anche durante i giorni festivi. C'è inoltre [redacted] possibilità [redacted] rimane[redacted] aperti anche durante le ore serali. Tuttavia, soltanto alcuni negozi osservano invece l'orario continuato [redacted] apertura anche durante [redacted] pausa di pranzo: è [redacted] peccato perché [redacted] tratta di [redacted] comodità [redacted] più per il cliente, specie per quelli che lavorano.

Seguono le firme, Chiavari

Scrivere a La Stampa, via Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

[redacted] CITTA'

[redacted] **Sindacati.** Domani per mezza giornata, dalle [redacted] alle 12, sciopereranno i lavoratori edili impegnati nei cantieri allestiti per realizzare le opere dell'Expò. Lo sciopero è stato proclamato dalle segreterie Cgil, Cisl e Uil, per protestare contro la ratifica d'un accordo già raggiunto sulle indennità in [redacted] di infortunio.

[redacted] **Expò.** Il Portogallo aderirà all'Expo di Genova. Il Commissario prof. Alberto Semporad ha formato ieri il protocollo a Lisbona per conto del Governo italiano.

[redacted] **Fincantieri.** Le quattro fregate ordinate [redacted] mai ritirate dall'Iraq, al tempo della guerra del Golfo, e già realizzate dalla Fincantieri saranno forse acquistate dalla Marina Militare Italiana, grazie a un escamotage contenuto nella Finanziaria. Un finanziamento supplemen[redacted] di 1200 miliardi consentirebbe invece il recupero delle unità.

A Rapallo un comitato contesta il progetto del Comune che costerà 31 miliardi

Mille firme contro il depuratore

Gli abitanti della zona dove sorgerà l'impianto sono preoccupati per il viavai di mezzi pesanti e per gli aspetti igienico-sanitari. Già pronto un ricorso al Tribunale amministrativo

RAPALLO. Contro il progetto del nuovo depuratore di Rapallo, che il Comune ha affidato all'Italimpianti, prevedendo in bilancio una spesa di 31 miliardi, sarà presentato un ricorso al Tar. A portare avanti la battaglia è il Comitato della Val Tuja, che riunisce già circa mille abitanti di Rapallo, 250 dei quali hanno già dato la loro disponibilità per sostenere finanziariamente le spese legali.

All'avvocato Giovanni Gerbi il presidente del comitato, Fulvio Michelini, ha presentato una serie di documenti per segnalare i danni che porterebbe il grande depuratore, se realizzato. Indicazioni che sono state oggetto anche di un'interrogazione al Consiglio regionale.

Il progetto prevede il potenziamento dell'impianto di sollevamento dei liquami attualmente esistente in via Betti e lo scavo di una serie di gallerie sotto la collina di S. Bartolomeo, dove dovrebbe essere collocato l'impianto di depurazione vero e proprio. In Val Tuja infine dovrebbe essere realizzato un camino per l'espulsione di gas e vapori prodotti dal trattamento dei liquami.

Il Comitato contesta innanzitutto la collocazione dell'opera. In pieno centro, troppo vicino alle case. I disagi non sarebbero legati solo all'aspetto igienico-sanitario. «Ci sarà un viavai di mezzi pesanti durante il periodo di costruzione dell'opera, almeno tre anni, e poi durante la sua gestione - dicono al Comitato -. I fanghi di risulta dovranno essere trasportati alle discariche con i camion, che per raggiungere l'autostrada dovranno attraversare la città. Senza contare i problemi per via Ferraretto, la strada d'accesso alla galleria: stretta e tortuosa, passa in mezzo alle case. E i danni ambientali nati dalla copertura del torrente Tuja».

Polemica per il nuovo depuratore di Rapallo: potenziati gli impianti di via Betti

Fabio Pozzo

NUOVI UFFICI MENO CARO

RAPALLO. Gli abitanti di Rapallo non saranno più costretti ad andare alla ricerca dell'ufficio comunale di cui hanno bisogno per una qualsiasi pratica con l'ausilio di una cartina topografica della città. Questo, a partire da domani, data d'inaugurazione in corso Matteotti del nuovo polo amministrativo del Comune, situato nei locali dell'ex cinema Italia.

«Stiamo attuando quel progetto di riorganizzazione degli uffici comunali di cui tanto si è già parlato - dice Mauro Cordano, vicesindaco, assessore al Patrimonio. - In pratica, da domani gli uffici saranno dislocati in due poli, distanti l'uno dall'altro non più di mille metri. Invece che in quattro, come è stato sino a pochi giorni fa».

Nei locali dell'ex cinema Italia, pari a una superficie di circa 1600 metri quadri, andranno l'anagrafe, lo stato civile, i servizi sociali e il centro di ristoro per anziani. E inoltre il comando vigili urbani. Per un totale di circa 50 dipendenti. Tutti gli altri uffici saranno concentrati nel palazzo municipale di piazza delle Nazioni. Un passo avanti rispetto a prima, quando l'anagrafe era in via Diaz, i servizi sociali in via Bolzano, l'ufficio tributi in via Bolzano ma in un altro palazzo e i restanti servizi in piazza delle Nazioni.

«L'operazione - dice Cordano - è conveniente anche dal punto di vista economico. I nuovi uffici in corso Matteotti ci costano circa 700 milioni l'anno, compreso l'ammortamento dei lavori. Che rientreranno in buona parte nelle casse comunali con l'affitto dei locali in via Bolzano al nuovo commissariato di polizia, 80 o 90 milioni, e con il risparmio di quello che pagavamo per l'ufficio tributi, circa 90 milioni. Considerato il valore che hanno oggi sul mercato 1600 metri quadri di uffici nel centro di Rapallo, che noi abbiamo affittato con contratto trentennale, non è male».

«In questa occasione vorrei sgomberare anche il campo - continua Cordano - delle polemiche seguite a questa scelta. C'è chi ha detto che il Comune avrebbe fatto chiudere il cinema Italia per insediare i suoi uffici. Non è vero. Il cinema aveva già chiuso e i locali sono già stati destinati ad ospitare un supermercato. L'operazione inoltre ci consente di trovare una nuova sede al commissariato di polizia, sfrattato da via Montebello». [f. p.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Tre ladri arrestati e subito processati

La polizia di Chiavari ha arrestato l'altra sera due giovani sorpresi a rubare all'interno di una Fiat Ritmo posteggiata in corso Millo. Si tratta di Marco Adreveno, 28 anni, abitante a [illegible] e Giuseppe Cogliano, 28 anni, di Chiavari. I [illegible] sono stati processati ieri mattina per direttissima dal pretore Ciro Selo e condannati a 6 mesi di reclusione. I carabinieri di Chiavari hanno arrestato un rapallese di 36 anni, Angelo Bertani, abitante, sorpreso dai titolari dell'albergo «Miramonti» all'interno di [illegible] mentre rovistava in un armadio. Processato per direttissima, Bertani è stato condannato a un [illegible] reclusione

SESTRI LEVANTE

Tamponamento a S. Anna, tre feriti

Tre feriti in un incidente l'altro pomeriggio a Sestri Levante, nei pressi delle gallerie di S. Anna. Marina Pitzalis, 40 anni, di Sestri, ha tamponato con la sua auto una Fiat Panda, ferma in coda: la donna è stata ricoverata all'ospedale di Lavagna per contusione alla fronte. La Fiat Panda, a seguito dell'urto, ha travolto due passanti: Emilia Oltolini, 57 anni, di Milano, e Angela Fico Salviati di Chiavari. Sono state medicate al pronto soccorso di Lavagna.

[illegible]RTA

Arrestato mentre vende pastiglie con allucinogeno

Lo hanno sorpreso mentre stava cedendo alcune pastiglie di «Pleglne» contenenti fendimentrazina, una sostanza allucinogena, a un coetaneo di Rapallo. Francesco Manno, 32 anni, di Taurianova, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri di Santa Margherita. Sono state sequestrate sette pastiglie di stupefacente per 5,5 grammi che equivalgono a dieci dosi medie giornaliere.

[illegible]

Bancarotta fraudolenta, imprenditore condannato

Un anno e 10 mesi di reclusione, con i doppi benefici di legge. Questa la pena patteggiata ieri mattina in tribunale a Chiavari da Giovanni Brignardello, 46 anni, di Né, accusato di bancarotta fraudolenta. In qualità di amministratore unico dell'azienda mangimi «Ileal» avrebbe sottratto al fallimento [illegible] milioni di lire.

[illegible]RAPALLO

Circolo del golf, si discute il ricorso

Riprende stamane in pretura a Rapallo l'udienza relativa al ricorso presentato dall'avvocato Silvio Romanelli in presunte irregolarità nell'attuale gestione del circolo golf e tennis di Rapallo. L'avvocato Romanelli ha chiesto [illegible] della delibera sull'accordo stipulato alcuni mesi fa tra il Consiglio del circolo e la società del gruppo Cameli.

Il professor Mario Battezzati, ora in pensione, responsabile di omicidio colposo

Condannato un noto chirurgo

Un anno e sei mesi di reclusione per la morte di un paziente sottoposto a intervento per curare la sua obesità. Il tribunale aveva già riconosciuto colpevoli altri due medici. Un risarcimento di 200 milioni

GENOVA. Un siciliano di 34 anni, Enrico Pezzati, rappresentante di commercio, era deceduto dopo un intervento chirurgico di by-pass, alla «Casa di cura della Riviera» di Savona, dov'era era stato operato per curare la sua obesità. Ieri mattina, a distanza di sette anni, è stato condannato a un anno e [illegible] di reclusione per omicidio colposo il professor Mario Battezzati, notissimo chirurgo genovese dell'Università, ora in pensione.

Il primario ha 79 anni e da tempo è malato. Il processo, dopo il rinvio a giudizio del luglio [illegible] era così slittato. Nel giugno scorso, inoltre, i giudici del tribunale penale avevano [illegible] altre due condanne per la morte del rappresentante. A Pierluigi Percivale, [illegible] anni, chirurgo dell'Università di Genova, era stato inflitto [illegible] anno di reclusione, a Francesco De Merra, 36 anni, neurologo, 8 mesi. Altri due medici, Anna Pellegrino, 36 [illegible] anestesista, di Genova, e Ferdinando Santi, 35 anni, di Pietra Ligure, incriminati per omicio colposo, [illegible] stati, invece, [illegible] assolti.

Battezzati, in questo processo, è [illegible] difeso dall'avvocato Enrico Baccino, mentre i familiari della vittima si [illegible] costituiti parte civile [illegible] l'assistenza dell'avvocato Giovanni Salvarezza. Il tribunale ha stabilito [illegible] risarcimento di circa duecento milioni da parte [illegible] medici. Enrico Pezzati non [illegible] detto alla moglie che si sarebbe sottoposto a [illegible] intervento di by-pass bilio pancreatico. Voleva confidagliierlo a operazione avvenuta perché sognava di tornare a [illegible] dopo qualche giorno a annunciarle che non avrebbe più [illegible] problemi di sovrappeso. Invece, dalla clinica savonese in cui fu ricoverato il 13 novembre del 1984, uscì soltanto per essere trasportato d'urgenza al reparto rianimazione del San Martino. Morì il 28, stroncato da una gravissima insufficienza epato-renale.

L'intervento di by pass (l'intestino viene tagliato e accorciato perché il corpo assorbe meno cibo) fu eseguito [illegible] professor Percivale, mentre Battezzati si era limitato a partecipare all'inter[illegible] «in modo discontinuo» come [illegible] sostiene l'accusa. L'intervento fu eseguito correttamente, ma Pezzati si sentì male dopo quattro giorni. Per i magistrati, sia Percivale che Battezzati avevano l'obbligo giuridico di seguire adeguatamente il decorso postoperatorio per evitare complicazioni. Il legale di parte civile, avvocato Giovanni Salvarezza, ha sottolineato che [illegible] responsabilità di Battezzati [illegible] anche di [illegible] consigliato Pezzati a operarsi alla casa di cura savonese dove non esisteva una sala di rianimazione. [a. l.]

RECCO, E' INVESTITO DA UN CA[illegible]

RECCO. Può succedere di [illegible] investiti da un'auto in [illegible] E' più raro essere travolti da un cane, sempre in corsa. E' accaduto domenica pomeriggio a Recco. Lo sfortunato protagonista del singolare episodio è un uomo di 39 anni, originario di Ivrea, con casa a Recco in via Cavour. Si chiama Mario Curaz. L'altro pomeriggio Curaz [illegible] passeggiando nei pressi della sua abitazione. Camminava sul marciapiede che, fino a prova contraria, dovrebbe [illegible] una zona franca dalla minaccia auto e, di conseguenza, investimenti. Invece il caso ha voluto che proprio su quel marciapiede di proiettasse a tutta velocità una cane di grossa taglia, sembra un pastore tedesco, sbucato all'improvviso da dietro un angolo. Il [illegible] proveniva da un cortile interno e stava giocando. L'animale è piombato addosso a Mario Curaz, lo ha letteralmente travolto, facendolo finire a terra. Alcuni familiari hanno trasportato l'uomo al pronto soccorso dell'ospedale San Martino di Genova, dove è stato sottoposto ad una visita ed alle prime cure. I medici lo hanno giudicato guaribile in [illegible] ventina di giorni. [f. p.]

Un genovese di 62 anni si è tolto la vita a Bogliasco

Suicida col gas dell'auto

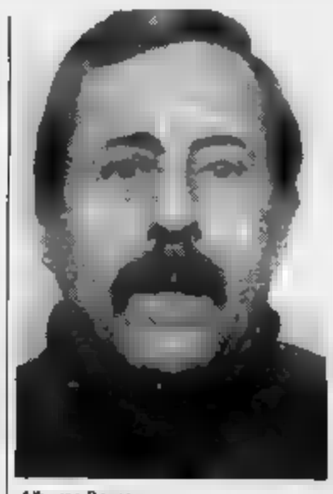
Il corpo dell'uomo è stato trovato ieri mattina, da un amico, sulle alture della cittadina. Due giorni fa ad Avegno un altro drammatico episodio

BOGLIASCO. Lo ha trovato un amico, ieri mattina poco prima delle otto, esanime all'interno della sua Austin Metro posteggiata in località Poggio, sopra il [illegible]po sportivo di Bogliasco.

Alberto Romeo, 62 anni, residente in via Bettolo a Genova Nervi, è [illegible] trovato al posto di guida con il capo [illegible] in avanti. Sembrava svenuto. Invece il suo corpo [illegible] [illegible] privo di vita. Ha deciso di togliersi la vita con i gas di [illegible] dell'auto.

Ieri mattina presto, intorno alle sei, Alberto Romeo è uscito dall'abitazione di Nervi a bordo dell'Austin Metro ha cercato [illegible] luogo tranquillo dirigendosi verso il Levante. Ha percorso pochi chilometri e ha parcheggiato in una piazzola sop[illegible] Bogliasco, al riparo da occhi indiscreti. A quell'ora nella zona, molto appartata, non c'[illegible] nessuno.

Alberto Romeo ha aperto il bagagliaio e ha tirato fuori un lungo tubo di gomma che ha collegato tra lo scappamento dell'auto e l'interno dell'abitacolo. Ha chiuso il portellone posteriore, è entrato in auto, ha [illegible] il motore e ha aspettato che l'abitacolo si trasformasse in una camera a gas. Quando un amico lo ha trovato, [illegible] [illegible] troppo tardi.



Alberto Romeo

L'uomo ha lanciato l'allarme. Sul posto sono arrivati i volontari della pubblica assistenza e anche gli agenti una pattuglia del commissariato di Nervi, ma Alberto Romeo [illegible] dava segni di vita. Probabilmente è morto alcuni minuti dopo aver ac[illegible] il motore. Lascia la moglie e un figlio. Non si conoscono le cause del tragico gesto.

Nell'auto, [illegible] nell'appartamento di via Bettolo, [illegible] state rinvenute lettere a parenti o amici. Pare, comunque, che soffrisse da alcuni mesi di una forte crisi depressiva.

L'altra sera i carabinieri della compagnia di Santa Margherita [illegible] invece intervenuti nell'appartamento di via Leonardo da Vinci 66 ad Avegno, dove un operaio [illegible] anni, Lino Massari, si è tolto la vita esplodendo un colpo di pistola calibro 357 magnum al petto.

Sono stati i vicini di casa a telefonare al pronto intervento dei carabinieri. Pare che anche Lino Massari soffrisse di crisi depressive. [f. gr.]

Scioperano i giornalisti della sede genovese della Rai, notiziari ridotti al minimo

Anche oggi niente telegiornale

E' la quarta protesta nell'arco di un [illegible] Il Comitato di redazione chiede un adeguamento degli organici per far fronte alla concorrenza delle tv private

GENOVA. Per [illegible] la giornata di oggi, i giornalisti della sede Rai della Liguria sciopereranno, astenendosi dalle prestazioni in audio e video, lasciando soltanto [illegible] notiziario minimo, letto da un componente del comitato di redazione, cioè l'organo sindacale della categoria.

E' la quarta protesta nell'arco d'un mese. Oggi, oltre alla redazione genovese, ci sarà un blocco, nelle medesime formalità, da parte di tutte le redazioni regionali d'Italia della Rai-Tv. Perchè? Perchè, spiegano i giornalisti liguri, l'organico è insufficiente e parlano cifre alla [illegible]. Per la sede di Genova l'organico è di 21 giornalisti e tali sono effettivamente presenti, ma solo «sulla carta». Tre sono distaccati ad altre sedi, due svolgono la mansione di inviati sportivi per le edizioni nazionali. Infine c'è un caporedattore e un vicecapo redattore che svolgono funzioni [illegible] [illegible] dinamento e non sono operativi in cronaca. Alla fin dei conti, solo 14 giornalisti sono in pri[illegible] linea.

Se si sommano le ferie, i riposi settimanali e compensativi e le eventuali assenze per malat[illegible]a, ecco che l'organico si riduce a poche unità. I giornalisti della Liguria, dunque, vorrebbero una programmazione più impegnata sui problemi locali, in grado di poter descrivere tutte le realtà della Liguria, dotate di mezzi adeguati e soprattutto supportata da una programmazione giornalistica e culturale di ampio respiro. Affermano: «Siamo di fronte allo svilupparsi e al dilatarsi dell'informazione delle Tv private, tutte orientate sulla informazione locale, anche minima, sia per la cronaca, sia per lo sport, sia per i fatti sociali. Mentre questo fenomeno avviene, anche con ripercussioni sulla stampa locale, ecco che la Rai appare distratta e poco incline a rafforzare la periferia».

Qualche altro dato può essere emblematico. Alla sede di Genova, tra giornalisti, tecnici e addetti alle camere e al suono, lavorano per l'informazione oltre 70 persone. L'organico della sede è di 164 unità. Come [illegible] impiegato il personale? E' produttiva la sede? La situazione Genova non è neppure una delle più gravi, [illegible] si pensa alla dilatazione degli organici che avviene, per motivi clientelari e di sottogoverno, nelle [illegible] del Sud. Adesso i giornalisti vogliono condurre una battaglia che ha fini professionali e di moralizzazione: oltre a quello di oggi saranno altri scioperi e altre forme di protesta. Si spera di poter ottenere dalla direzione generale un assenso, o, come obiettivo minimo, la sostituzione del personale distaccato altrove per coprire l'oganico ufficiale. [p. l.]

Un tossicodipendente in crisi d'astinenza, armato di pistola, ha assaltato una farmacia chiedendo soldi e morfina

Minaccia le commesse «Datemi la droga»

Chiavari, la reazione dei titolari ha messo in fuga il giovane, che ha spaccato una vetrina con il calcio dell'arma e si è allontanato tra la folla. Poco dopo è stato individuato e arrestato dalla polizia

CHIAVARI. Ieri pomeriggio un giovane a viso scoperto e armato di pistola è entrato nella farmacia di Giovanni, nel centro di Chiavari, è ha tentato di farsi consegnare prima alcune fiale di un [illegible] stupefacente simile alla morfina e quindi il denaro contenuto in [illegible] Ha ottenuto un rifiuto ed è scappato, non prima di aver spaccato una vetrina con il calcio della pistola. Il giovane è stato arrestato poco dopo dalla polizia. Si tratta di Corrado Gasta, 24 anni, di Sestri Levante.

L'episodio è avvenuto alle 18. «Ero dietro il banco una collega - racconta la dottoressa Simonetta Pettazzi. - L'ho visto entrare. Non c'erano clienti. Era a viso scoperto. è avvicinato al banco e quindi lo ha oltrepassato dirigendosi verso la mia collega. Quando le è arrivato vicino ha [illegible] la pistola e ha ci ha [illegible] di consegnargli [illegible] particolare preparato simile [illegible] morfina, in uso tra i tossicodipendenti. Gli ho detto che non ne avevamo. Allora lui ha cambiato idea e ci ha chiesto il contenuto della cassa. Aveva gli [illegible] sbarrati, la voce tremolante. Mi è sembrato in preda a una crisi di astinenza. Non lo avevo mai visto. Non era uno dei tanti tossicodipendenti [illegible] abitualmente si rivolgono alla nostra farmacia».

Alla richiesta del giovane, Simonetta Pettazzi si è diretta [illegible] la [illegible] che è vicina al corridoio che collega il negozio [illegible] il retro. «Non ho pensato ad altro che raggiungere il retro, dove c'era mio fratello». Così ha fatto anche l'altra dipendente, approfittando di [illegible] momento di disattenzione di Gaeta.

«Ho visto mia sorella arrivare [illegible] corsa, trafelata - continua a raccontare il dottore Ubaldo Pettazzi. Ho capito subito di [illegible] se si trattava e ho attivato il sistema antirapina, che è collegato [illegible] le guardie giurate. Ho anche avvertito i carabinieri».

Corrado Gaeta è rimasto solo per alcuni minuti, nell'altro locale. «L'ho sentito parlare - racconta ancora Simonetta Pettazzi. Non riuscito a capire [illegible] diceva. Poi l'ha sentito contare: "Uno, due...". E' arrivato a tre e poi ho sentito il rumore della vetrina andare in pezzi».

Gaeta, evidentemente spaventato, non ha perso tempo. Accortosi che non avrebbe ottenuto quanto cercava, ha pensato di lasciare un suo ricordo prima di fuggire. Con il calcio della pistola ha spaccato la vetrina principale della farmacia.

La vicenda ha avuto fine alcune decine di minuti dopo. I carabinieri e la polizia di Chiavari hanno organizzato un servizio di perlustrazione della zona. [illegible] frattempo la notizia della tentata rapina si era diffusa in città: nel centro storico, affollatissimo nell'ora del passeggio e dello shopping serale, sono sfrecciate più volte le auto polizia e carabinieri mentre alcune pattuglie appiedate controllavano la zona dei portici.

Alla fine l'equipaggio di una pattuglia della polizia ha incrociato il giovane in piazza di Nostra Signora dell'Orto. Era fermo al capolinea degli autobus della «Tigullio». Dalla descrizione rilasciata dai farmacisti, gli agenti hanno potuto individuare il giovane. Era comunque piuttosto facile accorgersi di lui: era molto agitato, sudava abbondantemente. In una delle tasche dei pantaloni si poteva intravedere la sagoma della pistola. Il giovane è [illegible] bloccato e accompagnato [illegible] commissariato. Qui è stato identificato. Si [illegible] appunto di Corrado Gaeta, 24 anni, abitante a Sestri Levante. E' incensurato. Risulta però tossicodipendente, in [illegible] presso i Servizi sociali [illegible] Comune. [f. p.]

Genova, la moglie del boss nega che il marito sia coinvolto nel sequestro Ghidini

«Soffro solo per mio figlio malato»

Liliana Ierinò è accanto al ragazzo di 14 anni, ricoverato al Gaslini per una malformazione genetica. Tra pochi giorni sarà dimesso. Ha ricevuto dalle suore dell'ospedale dei giocattoli. La permanenza ad Altare

Roberta Ghidini appena liberata

Il boss Vittorio Ierinò

GENOVA. «Io [redacted] sono la moglie di un boss. Sono soltanto una madre che soffre per il suo bambino malato». Liliana Ierinò è una donna minuta. E' visibilmente affaticata perché nelle ultime notti ha dormito pochissimo per [redacted] accanto al figlio ricoverato all'ospedale Gaslini. [redacted] marito è Vittorio Ierinò, il boss della banda che ha sequestrato [redacted] 15 novembre scorso [redacted] Centenaro di Lonato (Brescia) Roberta Ghidini, 19 anni. Ierinò, venerdì scorso, [redacted] telefonata al capo della mobile di Reggio Calabria, Vincenzo Speranza, ha fatto ritrovare la giovane, sana [redacted] salva, in una villa di Roccella Jonica. Il boss aveva detto a Speranza: «Sono stanco. Ho un figlio [redacted] lato che [redacted] ricoverato [redacted] Genova. Non posso continuare così».

Il ragazzo si chiama Giuseppe. [redacted] 14 anni. Da quando ne aveva quattro deve venire a Genova ogni sei mesi dalla Calabria per una terapia intensiva che lo aiuti [redacted] superare i gravi sintomi della sua malattia. Soffre [redacted] fibrosi cistica, una malformazione genetica che gli procura delle gravi insufficienze polmonari e al pancreas.

«Le sue condizioni sono buone, pur nella gravità [redacted] malattia» spiega il professor Cesare Romano, direttore della prima clinica pediatrica dell'ospedale di Quarto.

Giuseppe rimane ricoverato al Gaslini, ogni volta, circa una decina [redacted] giorni. Con la madre [redacted] il fratellino [redacted] 5 anni [redacted] partiti per Genova da Lamezia Terme [redacted] l'8 dicembre [redacted]. E' probabile quindi che, già in questi giorni, possa ritornare [redacted] per il Natale.

Liliana Ierinò non crede alla telefonata che [redacted] marito ha fatto al capo della squadra mobile. Rifiuta l'idea che Vittorio possa [redacted] uno spietato sequestratore. Anche chi lo ha conosciuto quando, poco più di ventenne, fu mandato in soggiorno obbligato ad Altare in Val Bormida, [redacted] a pen[redacted] lui come ad un boss dell'anonima sequestri. In paese si dava da fare con piccoli lavoretti.

Liliana è restia a parlare con i cronisti, [redacted] poi [redacted] che il marito non le ha telefonato dalla sua latitanza per f[redacted] gli auguri di Natale. «Regali? Li abbiamo già ricevuti dalle suore del Gaslini, tanti pelouche e degli orsacchiotti. Qui sì che ci vogliono bene».

[redacted] donna ha incontrato l'ultima volta suo marito circa otto mesi fa. Ma non vuole lanciargli nessun messaggio. Dice soltanto: «Conosco be[redacted] Vittorio. So che non c'entra per niente in questa storia [redacted] rapimento. Nessuno mi crede ma è davvero così. Mi fa piacere che quella ragazza sia tornata a [redacted]

Attilio Lugli

Franco Malerba ricevuto in Regione

Genova festeggia il suo astronauta

Franco Malerba è nato a Busalla e ha studiato a Genova, ora vive negli Usa

GENOVA. Gran festa, con scambio di targhe, distintivi [redacted] gagliardetti (anche all'insegna d'una campagna elettorale lunghissima) in Regione, ieri mattina, per l'astronauta [redacted] Genove, ingegner Franco Malerba, che tra il 2 e il 9 luglio [redacted] prossimo anno farà parte dell'equipaggio internazionale dello Shuttle, legato al progetto [redacted]liano ed europeo nello spazio. Franco Malerba è nato [redacted] Busalla 44 anni fa, ma è vissuto a Genova, dove ha studiato (liceo classico Mazzini e facoltà di Ingegneria) e dove ha mosso i primi passi, professionalmente parlando, dopo il servizio militare assolto come ufficiale di marina. Malerba, che vive con [redacted] moglie e il figlio [redacted] quattro anni a Houston negli Usa, sarà uno dei [redacted] membri dell'equipaggio che avrà il compito in [redacted] giorni di eseguire rilevamenti scientifici tramite satellite. «Il satellite sarà legato allo Shuttle con un "filo" di 20 chilometri» ha spiegato Malerba [redacted] cui ruolo specifico sarà appunto quello di controllare e rilevare i dati sui campi magnetici che si [redacted] attorno al [redacted]tellite e [redacted] collaborare con gli altri compagni d'avventura (americani ed europei, [redacted] i quali una donna) alla conduzione [redacted] Malerba dichiara di «avere [redacted] giusta paura» e di sentirsi «orgoglioso», [redacted] italiano e come genovese, di partecipare a una impresa dove la condizione fisica [redacted] quella intellettuale devono essere perfette. «Torno volentieri [redacted] Busalla [redacted] a Genova dove ho i miei familiari e le mie radici».

Sull'astronave porterà la bandiera italiana, il vessillo di San Giorgio e, pure, persino il gonfalone della Regione. Ricorda che Genova sarà presente anche con la Piaggio, per strutture sofisticate, montate sul satellite. [p. l.]

Le schedine di domenica hanno portato fortuna [redacted] una ventina di persone. Tutti anonimi i vincitori

Totocalcio, pioggia da un miliardo in Liguria

A Vado in una tabaccheria di via Piave il tredici realizzato con una piccola scommessa. Altri successi in tre bar di Genova Record di un locale di Galleria Mazzini dove sono stati ideati 15 sistemi vincenti. Il proprietario: «Da [redacted] vengono i Vip»

GENOVA. Pioggia di milioni [redacted] Liguria dal Totocalcio. In tre bar di Genova [redacted] in una tabaccheria di Vado Ligure [redacted] state giocate le schedine vincenti che hanno totalizzato più di un miliardo di lire.

La vincita più fortunata è stata certamente quella dell'anonimo scommettitore che ha guadagnato duecento e venti milioni con il tredici realizzato grazie [redacted] una schedina di due colonne e dal costo decisamente moderato di mille e duecento lire.

La «strenna» natalizia è diventata realtà in un bar di via Montesuello il cui titolare è Andrea Defmoide. Ma [redacted] vincita maggiore è avvenuta nel bar «Donelli» di Galleria Mazzini (due «13» e tredici «12» che valgono oltre mezzo miliardo). Infine a Vado Ligure, in una tabaccheria di via Piave, è stato realizzato un altro tredici da [redacted] milioni con un piccolo sistema.

Tutti anonimi, naturalmente, i vincitori.

Andrea Defmoide, titolare del bar di via Montesuello, dice: «Non è [redacted] cosa di tutti i giorni azzeccare [redacted] tredici [redacted] due colonne. [redacted] ricordo assolutamente chi possa essere il tredicista fortunato». Defmoide è così riservato che non vuole svelare neppure la sua fede calcistica. «Altrimenti scontenterei la metà dei miei clienti», soggiunge.

Sprizza felicità anche [redacted] gestore della ricevitoria di Galleria Mazzini, Vittorio Donelli, 53 anni, ha una sorta [redacted] record personale per quanto riguarda il totocalcio. Quasi ogni domenica ci sono vincite di prima o [redacted] seconda categoria. «Questa è stata una buona giornata - [redacted]mette -, i miei sistemi hanno racimolato oltre mezzo miliardo. E' certamente un bel colpo».

Donelli ha [redacted] fede incrollabile nel Genoa e lo dichiara apertamente. [redacted] suo bar [redacted] completamente tappezzato [redacted] [redacted] di blu. «Mio figlio [redacted] andato [redacted] vedere la partita [redacted] l'Inter, domenica scorsa. Beato lui. Io, invece, mi solo limitato ad ascoltare la radio».

Vittorio Donelli spiega: «Non [redacted] azzardato dire che nel mio bar vengono a giocare tutti i grossi personaggi di Genova, calciatori, politici, dirigenti d'azienda. Potrei citare un sacco di nomi, ma sto zitto. E' un segreto professionale. Le giornate più caotiche della [redacted] ricevitoria sono naturalmente quelle di fine settimana. C'è tanta gente che non [redacted] riesce neppure a entrare».

L'unico argomento [redacted] cui Donelli preferisce glissare è l'identità dei vincitori. Ricorda, però, che due settimane fa i [redacted] sistemi avevano totalizzato un'altro buona vincita: due «13» e due «12» per un totale di 240 milioni. [a. l.]

Tre punti d'oro

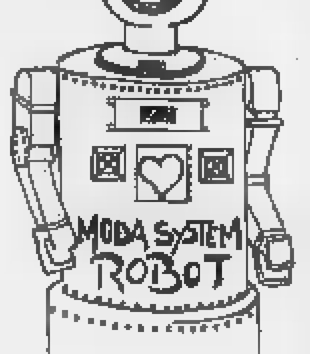
La Sampdoria che batte la Juventus a Marassi può essere una sorpresa per molti commentatori, titolari e non, [redacted] certo per noi che conosciamo il valore della squadra», dicono alla Federclub, aggiungendo che non appena gli infortunati si [redacted] rimessi (e la sfortuna volerà da un'altra parte), «vedremo [redacted] rimonta blucerchiata clamorosa, se non per lo scudetto, almeno per l'Uefa». Bagnoli si morderebbe i gomiti: lui, che non ha mai vinto a San Siro, si è coperto la faccia [redacted] le mani quando ha visto fallire la palla del 3-1. Ma un pareggio [redacted] l'Inter è grasso che cola. Feste [redacted] per le squadre genovesi, [redacted] complesso 3 punti sotto l'albero, e 3 punti strappati a vedettes del torneo.

Il periodo di [redacted] non piace a Boskov, che osserva: «Ora che siamo tornati quelli dello scorso anno, la lunga inattività [redacted] ci fa bene. Temo un rilassa[redacted], benché sappia bene che i [redacted] giocatori sono professionisti seri». Festa ieri [redacted] Bogliasco: Dossena è venuto a riabbracciare i compagni. Il che dimostra come nella sua partenza per Perugia non vi sia stato niente di traumatico. Gioia a Sampierdarena e dintorni. Se ne fa interprete Renzo Fravega, che segue la squadra fin dai tempi di Villa Scassi e che non ha amato la fusione: «I corvi parlavano già di retrocessione, facendo finta di ignorare che la Samp era [redacted] crisi di risultati (il suo "digiuno" durava dal 29 settembre) ma non certo di gioco».

Guido Coppini

Roberto Mancini, visto da Bruna

MODA SYSTEM ROBOT
ARRIVA DALLO SPAZIO



- **A Ventimiglia, [redacted] System in C.so Genova** [redacted] in occasione dell'apertura [redacted] NUOVO PUNTO VENDITA nel CENTRO COMMERCIALE [redacted] Ventimiglia in C.so Limone Piemonte [redacted], [redacted] folle arrivare direttamente dallo [redacted] «MODA SYSTEM ROBOT», il robot parlante più richiesto e simpatico d'Italia!
- Segni particolari? «MODA SYSTEM ROBOT» è alto mt. 1,60, gironzola a destra e a sinistra, non sta [redacted] attimo, si illumina e muove su e giù le braccia.
- «MODA SYSTEM ROBOT» è entrato anche in RAI come ospite fisso nella trasmissione [redacted] Raffaella Carrà «Ricomincio da [redacted]»
- «MODA SYSTEM ROBOT» è arrivato dallo [redacted] e sta girando l'Italia per la gioia di grandi e bambini. Se volete conoscerlo, cercatelo! Lo troverete da SABATO 14 a MARTEDI' 17, per [redacted] vie di Ventimiglia dalle 10 alle 12, e nel Centro Commerciale [redacted] Ventimiglia dalle 16 alle 18

SUBITO
[redacted]
cambializzato firma singola

Commercianti, artigiani, dipendenti, agevolazioni per casalinghe [redacted] pensionati
istruttoria telefonica
erogazioni in zona.
No spese.

Tel. 011/57.46.223

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono [redacted]

CASINO MUNICIPALE SANREMO
IN COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORATO ALLA CULTURA
TEATRO DELL'OPERA
Ciclo: «Convegni»
GIUSEPPE GARIBALDI
CITTADINO DI SANREMO
VENERDI' 20 DICEMBRE 1991
Ore [redacted] : Inaugurazione e presentazione del volume di E. Costa e L. Morabito
Ore 11,30: Museo Civico - Inaugurazione Mostra Cimeli Garibaldini
Ore 15 : Inizio Relazioni Storiche
SABATO 21 DICEMBRE 1991
Ore 15 : Prosecuzione e conclusione lavori
Partecipano: Anita Garibaldi - Bianca Montale - Emilio Costa - Marziano Brignol[redacted] - Nilo Calvini - Paolo Virginio Gastaldi - Guido Gerosa - Paul Gonnet - Leo Morabito.

COMUNE DI SAVONA
Gara ufficiosa per l'affidamento [redacted] Servizio [redacted] Vigilanza [redacted] Custodia ai Musei del Priamar

L'Amministrazione Comunale [redacted] Savona intende affidare ad un'impresa esterna qualificata, dal gennaio 1992, [redacted] servizio [redacted] vigilanza e custodia per le istituzioni Museali istituite nella fortezza del Priamar.

Tale servizio dovrà [redacted] erogato assicurando la vigilanza e custodia per alcune strutture museali, in via ordinaria, attraverso la presenza [redacted] un numero sufficiente di operatori.

Le Ditte interessate [redacted] servizio potranno dichiarare [redacted] propria disponibilità a ricevere il bando di gara, per l'affidamento del servizio di cui sopra, entro il **31/12/1991** eventualmente formulando altre separate proposte in ordine ad una eventuale flessibilità del servizio stesso in particolari circostanze e [redacted] ordine alla promozione [redacted] istituzioni museali del Priamar in [redacted] nazionale per l'incremento dell'utenza.

[redacted] Ditte interessate [redacted] servizio potranno richiedere a questa Amministrazione l'invio del bando [redacted] gara scrivendo a: **Comune [redacted] Savona, Settore Pubblica [redacted] e Cultura - Corso [redacted] 13, - [redacted]**

salvo
prosciutti

SALVO [redacted] SAVONA VOLLEY!

la qualità emerge sempre!

PENTAGONO

Attesa in mattinata la sentenza definitiva per l'omicidio di Cesare Brin

Gigliola, poche ore al verdetto

La Cassazione ha riesaminato per l'ultima volta la vicenda. Risolto il «giallo»: la Guerinoni non è fuggita, ma si trova a Bologna nel suo rifugio segreto. Alfredo Biondi: «E' allo stremo delle forze»

SAVONA. Mentre il giudice relatore, Francesco Pintus, ripercorreva l'iter giudiziario dei processi per l'omicidio di Cesare Brin, davanti alla prima sezione della Corte di Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, Gigliola Guerinoni era a letto, assistita da un medico, nel rifugio segreto di Bologna. Non ha trovato neppure la forza di rispondere ad una telefonata dell'avvocato Alfredo Biondi, suo difensore di fiducia, insieme ad Augusto Adamiano.

«Le sue condizioni di salute, già precarie - dice l'onorevole Biondi - sono peggiorate a causa dello stress per l'attesa della sentenza». Si spiega così il «giallo» del silenzio anche con il suo difensore di fiducia, alla vigilia del processo che si è iniziato ieri, poco dopo le 9.30, e di cui si attende la sentenza nella mattinata di oggi.

La relazione del giudice Francesco Pintus ha occupato l'intera mattinata. Vuoti i banchi degli imputati. A causa del ricorso del procuratore generale della Repubblica della Corte d'assise di appello di Genova, è stata rimessa in discussione anche la posizione degli imputati minori, in particolare, quella di Gabriele di Nardo, assolto nei processi di primo e secondo grado.

Poi, la requisitoria del procuratore generale della Cassazione, Pagliarulo, che ha chiesto l'annullamento del processo, con rinvio. All'accusa, i 26 anni di carcere inflitti a Gigliola Guerinoni, e i 15 cui è stato condannato Ettore Geri, non sembrano una pena adeguata. In particolare, per come è stato ucciso Cesare Brin. Da qui, la richiesta di un altro processo, in cui i giudici dovranno tenere conto dell'aggravante della «minorata difesa».

In altri termini: il procuratore generale ritiene che Cesare Brin sia stato ucciso in modo proditorio, quando era in condizioni di opporsi ai suoi assassini. Una tesi che potrebbe portare a pene più severe: soprattutto per Ettore Geri.

E' un impianto accusatorio cui si è associato l'avvocato Giancarlo Ruffino, parte civile per la vedova di Brin, Enrica Colombo, e i figli.

Il professore Osvaldo Fassari ha sostenuto la piena innocenza di Ettore Geri, «uomo mite che si è accusato del delitto soltanto per l'amore che lo legava a Gigliola Guerinoni». L'arringa finale è stata dell'avvocato Alfredo Biondi. In un crescendo di toni, ha sostenuto l'innocenza di Gigliola Guerinoni e la necessità di un nuovo processo.

L'avvocato Biondi ha insistito su troppi elementi introdotti abusivamente nel processo, in particolare sulle testimonianze di Soraya, figlia di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni, nei cui la ragazza ha accusato i genitori dell'omicidio, e sul mancato approfondimento di altre piste. «Gigliola Guerinoni - ha sottolineato Biondi - era già stata condannata, anzi linciata, prima di essere processata». La Corte si è ritirata in camera di consiglio a tarda sera. Ne uscirà nella mattinata di oggi.

Bruno Balbo

Gigliola Guerinoni in un'immagine di qualche mese fa a Pian Martino. Adesso la donna è nascosta a Bologna

La vedova e la famiglia di Brin seguono con trepidazione le fasi del processo

«Credo nella conferma di pena»

Il figlio sollecita un nuovo dibattimento: «E' stato un delitto premeditato, quei due meritano la condanna all'ergastolo». Geri attende la sentenza in solitudine nella villa di Pian Martino

Enrica Colombo, la vedova di Brin

CAIRO M. «Avrei preferito una decisione definitiva piuttosto che aspettare ancora. Personalmente mi riterrei soddisfatta se i giudici confermassero le sentenza di secondo grado. Per la mia famiglia, dunque, altre ore di attesa. Mi auguro, comunque, che con questa vicenda si metta la parola fine». Nella erboristeria, Enrica Colombo, la vedova di Cesare Brin, per tutta la giornata di ieri ha seguito con trepidazione le fasi del processo in Cassazione mantenendo un continuo contatto telefonico con il suo legale, l'avvocato Ruffino.

Attesa anche per il figlio del farmacista ucciso quattro anni fa, Corrado Brin che, sino a tarda sera, ha sperato che da Roma giungessero notizie sugli sviluppi del procedimento giudiziario. Dice: «Spero che venga disposto un dibattimento: è trattato di un delitto premeditato ed è per questo che Gigliola Guerinoni e Ettore Geri meritano l'ergastolo».

Ora di tensione per i familiari dell'ex presidente della Cairese calcio, costituitisi parte civile che, ieri, hanno preferito rimanere in Val Bormida. Ma speranza e trepidazione anche per Ettore Geri che, barricato nella villa di Pian Martino, con il cane Rex, ha accuratamente evitato di rispondere al telefono o di recarsi in giardino, un modo per tutelarare la propria privacy dalla curiosità di giornalisti e fotografi che hanno tentato invano di poterlo intervistare. Una strana atmosfera, un silenzio irreale, sembrava avvolgere lo chalet in stile svizzero: imposte aperte ma nessuna luce si riusciva a scorgere dalle finestre.

Il processo ha catalizzato l'attenzione non solo di chi è direttamente coinvolto in questa vicenda, ma anche di gran parte dell'opinione pubblica che da anni segue, quasi quotidianamente, le fasi di quella che da alcuni è stata definita telenovela. Alla redazione de La Stampa sono arrivate alcune telefonate anonime in cui si sostenova che l'ex gallerista di Cairo Montenotte era stata condannata. «Lo abbiamo sentito alla radio. Finalmente Gigliola ha avuto ciò che si merita» questo il tenore delle chiamate giunte nel pomeriggio mentre i giudici romani erano in aula.

«E' una storia che si trascina ormai da troppo tempo e costellata continui colpi di scena - osserva una commerciante di Dego -. Non voglio entrare nel merito del processo. Credo che ne sia parlato troppo, spero solo che sia fatta giustizia». E, ancora una volta l'opinione pubblica è divisa: innocentisti e colpevolisti.

Lucia Barlocco

EMERGENZA SABATO SERA

Un check elettronico dopo la discoteca

STRAGI del sabato sera, adesso è emergenza anche in provincia di Savona. Due giovani morti, altri feriti in modo grave, sono il triste bilancio di un fenomeno che sembra arrestarsi. Sotto accusa sono le discoteche. Quasi tutti gli incidenti avvengono al termine di serate trascorse a ballare e a bere alcolici. Pietro Gozzi, presidente provinciale e membro nazionale del Silb, il sindacato che riunisce i gestori dei locali da ballo, non accetta il ruolo di imputato.

«Criminalizzare una categoria non solo non serve a risolvere il problema, ma addirittura rischia di allontanare la soluzione» spiega. E aggiunge: «E' evidente che siamo tutti rimasti colpiti e addolorati dagli ultimi episodi che sono avvenuti sulle strade. Come categoria, però, siamo tra i pochi, a livello nazionale, che stiamo cercando di fare qualche cosa per evitare che si verifichi il triste fenomeno delle stragi».

In concreto il Silb ha organizzato o organizzando diverse iniziative. Presto anche a Savona, come in altre parti d'Italia, verranno istituite delle colonnine elettroniche all'uscita delle discoteche. Digitando la tastiera si potranno avere indicazioni sul traffico, viabilità, le condizioni climatiche. Il tutto per cercare di fornire più notizie utili possibili ai giovani che salgono in auto per tornare a casa.

Anche in passato, secondo Gozzi, i gestori di discoteche hanno avuto un ruolo importante. «Da anni abbiamo chiesto che le forze dell'ordine provviste dell'etilometro. Dopo richieste quest'anno siamo riusciti ad ottenere un maggiore controllo gli apparecchi in dotazione alle forze dell'ordine sono insufficienti», spiega il presidente del Silb.

Che i giovani si ubriachino in discoteca, però, è una possibilità che Gozzi rifiuta: «L'entrata in discoteca costa dalle 20 alle 30 mila lire. La seconda consumazione non costa meno di 10 mila lire. Un ragazzo che vuole stordirsi di alcol deve spendere una cifra che non possiede. E poi lo vediamo dalle manifestazioni, i giovani non consumano molto in discoteca. Se qualcuno si ubriaca lo fa fuori dai nostri locali, in posti dove i superalcolici sono a prezzi abbordabili. non è incolpando questa o quella categoria che si risolve il problema».

Una soluzione, secondo il Silb provinciale, è quella mettere limitazioni tipo automobilistico. «Le strade della provincia di Savona, per fortuna, non consentono alte velocità. Però è chiaro che un giovane di 19 anni, alla guida di un'auto di grossa cilindrata, può essere tentato a sfidare i limiti velocità senza avere l'esperienza per affrontare gli imprevisti» prosegue Gozzi. Proprio per questo il Silb, mesi fa, aveva cercato di organizzare dei servizi navetta con dei pullman, chiamati «Arcobaleno», per evitare che i giovani utilizzassero auto proprie per raggiungere le discoteche. Il servizio, però, aveva avuto scarso successo.

«I giovani vogliono girare da una discoteca all'altra e le strade sono quelle che sono - conclude Gozzi -. E' inutile continuare a discutere sulle stragi, bisogna mettersi a tavolino e trovare soluzioni. Da parte nostra abbiamo deciso di farlo e siamo pronti».

Stefano Pezzini

E' emergenza per gli incidenti dopo la disco

In Val Varatella

Messe nere al cimitero di Balestrino

BALESTRINO. Il cimitero di Balestrino, in Val Varatella, è stato oggetto di una sorta di rito satanico e messa nera nella notte fra sabato e domenica scorso. Questo è quanto si potrebbe desumere dal ritrovamento fatti domenica mattina vicino a due tombe: un crocefisso e tovaglie bruciate attorno ad alcune panche disposte a quadrato.

Secondo qualcuno la presenza di questi oggetti farebbe pensare ad un rito. Nessuna tomba è però stata profanata.

Dicono al ristorante «La Greppia» di Balestrino: «Qualcuno del paese domenica mattina è andato al cimitero per portare dei fiori su una tomba. La porta era socchiusa. All'interno del camposanto era evidente che c'era stato qualcuno. Nei pressi di alcune tombe si trovava un crocefisso bruciato e i resti di una tovaglia. Entrambe queste cose erano solitamente custodite nella cappella di San Giorgio che si trova al centro del cimitero. Sono state asportate con facilità, dal momento che il luogo sacro di notte non è sorvegliato».

I carabinieri di Borghetto hanno aperto un'inchiesta. Ci sarebbe già una pista per risalire agli autori del fatto. Dalle tracce lasciate sul terreno si presume che almeno 4 o 5 persone abbiano partecipato alla «messa nera». Chi è entrato nel cimitero scavalcando la struttura. L'unico reato che si può ipotizzare per ora è quello di sacrilegio. **[a. r.]**

Tariffe differenziate a seconda dell'età in vigore da gennaio

Al museo di Pertini si paga

Per ammirare le opere donate dall'ex presidente a Savona si dovranno sborsare 4 mila lire. Biglietto a parte (di duemila lire) per l'archeologia

Cossiga durante la visita a Savona per inaugurare la collezione Pertini

SAVONA. Dal primo gennaio per visitare il museo «Pertini» si dovrà pagare il biglietto. Lo ha deciso la giunta comunale nei giorni scorsi, stabilendo una serie di tariffe differenziate, a seconda dell'età e del numero dei visitatori.

Con il nuovo anno, per ammirare le opere d'arte che il presidente Pertini ha donato a Savona, sarà necessario pagare un biglietto di quattro mila lire. Lo stesso tagliando darà diritto a visitare il museo della scultrice Renata Cuneo (le opere dell'artista sono raccolte ai primi due piani del baluardo San Bernardo, situato sotto l'Ostello della gioventù). Per visitare il museo archeologico, che si trova al primo piano del palazzo della Loggia, bisognerà invece acquistare un biglietto a parte: il costo di questo tagliando è stato fissato in duemila lire.

Per stabilire i prezzi dei biglietti d'ingresso e le modalità di ai musei, la giunta Magliotto ha dovuto discutere a lungo. C'erano allo studio degli amministratori un paio di alternative. Alcuni, infatti, avrebbero preferito creare tre biglietti d'ingresso separati, mentre altri sostenevano la necessità di una tariffa unica.

Alla fine del dibattito si è arrivati ad un compromesso, ma si tratta comunque di una soluzione provvisoria, in attesa che venga trasferita nel Priamar anche la pinacoteca civica.

Le 4 mila lire del biglietto intero dovranno essere pagate solo dai visitatori in età compresa fra i 18 e i 60 anni. Per i ragazzi fra i 12 e i 18 anni e gli adulti di età sopra i sessanta anni, è previsto un biglietto ridotto del costo di 2 mila lire. I ragazzi inferiori a dodici anni potranno addirittura entrare gratuitamente. Facilitazioni anche per le scuole: gli alunni delle comitive composte da almeno dodici persone, pagheranno solo mille lire.

Oggi, intanto, verrà pubblicato il bando per la gara d'appalto con cui il Comune dovrà affidare ai privati la sorveglianza del museo «Pertini». Il bando è riservato a cooperative oppure società che in grado di assicurare la sorveglianza per almeno sei giorni alla settimana e per 6 ore nell'arco di ciascuna giornata. La cooperativa o la società di servizi che si aggiudicherà la gara, dovrà provvedere anche alla vendita dei biglietti d'ingresso.

A Palazzo Sisto si esclude inoltre che ai privati possa essere affidata anche l'immagine pubblicitaria e promozionale della fortezza, con lo specifico compito di propagandare i «tesori» del Priamar in Italia e all'estero. **(e. b.)**

Unione Industriali della Provincia di Savona — Gruppo Giovani dell'Industria

Convegno

"La qualità delle riforme"

Al fine di promuovere, rafforzare e diffondere una cultura della responsabilità, le riforme istituzionali possono trovare supporto nel movimento referendario

17 dicembre 1991 - ore 17,30

Introduzione
Guido RAGOGNA
Presidente Gruppo Giovani dell'Industria di Savona

Lo scenario economico e politico
Salvatore CARRUBBA
Direttore
Mondo Economico

La tesi dei Giovani Imprenditori
Aldo FUMAGALLI
Presidente Nazionale
Giovani Imprenditori Confindustria

A partire dalle ore 16 verrà organizzato un tavolo per la raccolta delle firme sui referendum elettorali ed istituzionali

Sala Convegni
Unione Industriali della Provincia di Savona
Via Gramsci 10 - Savona tel. 019/85531

Paura di altri crolli sulla statale, transitano solo i mezzi di soccorso

Strada libera, ma non si passa

Oggi il secondo tentativo degli esperti per scongiurare il pericolo di nuove frane
Sono attesi i tecnici di Savona che faranno brillare le cariche in località Ravezza

BADALUCCO. Sesto giorno d'isolamento. La strada che da Taggia sale a Triora resta chiusa al traffico. Per i 3000 abitanti dei cinque comuni tagliati fuori dalla principale comunicazione con la costa, il «548» non è più l'arteria della Valle Argentina. Cambia nome: diventa la «statale delle frane». L'esplosione di due mine e l'arrivo puntuale delle ruspe non sono bastati. Si temono nuovi crolli. Mentre cresce la rabbia della gente di Badalucco, di Montalto, Carpasio, Molini, Triora. A mezzogiorno di ieri, qualcuno proponeva di occupare la prefettura: una manifestazione di protesta, nelle prossime ore, sembra quasi inevitabile.

Il secondo tentativo degli artificieri è previsto per questa mattina. Si attendono il camion dell'esplosivo e i tecnici di Savona che faranno brillare altre cariche sul versante franoso, in località Ravezza.

Dovranno neutralizzare il rischio di una nuova pioggia di massi sull'asfalto, evitare che si ripeta lo smottamento di mercoledì alle porte del paese.

L'emergenza è finita solo per i mezzi di soccorso. Da domenica, ambulanze e autocisterne dei vigili del fuoco possono superare il blocco stradale. Le ruspe hanno sgomberato l'asfalto e il divieto di transito resta valido solo per le auto e i camion privati. E' la fine di un incubo, per gli oltre 400 anziani della sola Badalucco, per gli 80 ultrasessantenni senza assistenza, bloccati tra le piazze e i «carrugi» del paese.

Restano freddo e disagi. Alle 8,30 di ieri, riprende la spola dei floricoltori, a piedi, in fila indiana, lungo un vecchio sentiero che aggira la frana. Fino alle 12, i coltivatori di verde ornamentale continuano ad arrivare dalla vallata, curvi sotto i loro carichi di fronde. Tra le «vittime» dello smottamento ci sono anche loro: vivaisti e contadini delle 300 aziende agricole di Badalucco, delle 176 di Montalto, delle 80 di Molini.

Ancora problemi nei collegamenti in Valle Argentina

La protesta è incandescente. Arrivano le imprecazioni dei camionisti, tra gli autotreni bloccati alle porte di Badalucco, a metà strada fra il porto di Santo Stefano e le cave di Carpenosa. Qualcuno minaccia di occupare l'Aurelia, se la statale della Valle Argentina resterà ancora chiusa: «Il danno è enorme. Cento viaggi "in fumo" ogni giorno e mezzo milione in meno per ogni camion che non parte». Ma resta fermi, nella speranza che diventi realtà almeno l'ultima promessa: forse, già questa sera salterà il blocco. «Al massimo entro mercoledì», ripetono i tecnici che da sei giorni sondano la parete.

Sono le 15 di ieri. Inizia il sopralluogo sul versante franoso. L'ingegner Fabetta dell'Anas dà il cambio a un suo collega. Si arrampica verso gli ultimi massi in bilico sulla statale, le tonnellate di roccia che hanno resistito alle due esplosioni di venerdì. Che potrebbero rotolare sull'asfalto da un momento all'altro. Alla fine, la decisione: cariche, altre ore di lavoro, per bonificare la parete «a rischio». Il sindaco di Badalucco spiega che «si dovranno piazzare almeno due mine da 5 chili». Che «la strada dovrebbe riaprirsi al traffico molto presto». Già questo pomeriggio, se non ci saranno imprevisti.

Ma gli imprevisti sono già annunciati. Ne parla uno dei maggiori esperti della provincia, il geologo Lionello Belmonte: «Nel futuro della Valle Argentina non mancheranno altri smottamenti. Anzi. Saranno sempre più frequenti». Un fenomeno che gli addetti ai lavori definiscono «perdita di coesione». Lo conferma Belmonte: «La stratificazione delle rocce, nel nostro entroterra, è una sovrapposizione di scaglie, di strati che si rompono molto facilmente». Due, le cause: pioggia e assenza di alberi, di cespugli.

E' così che i «costaggi» della frana pagano per primi il degrado ambientale della vallata. Non c'è più traccia dei fitti arbusti, dei castagni, dov'è passato il fuoco dei piromani. Non si vedono più i muretti a secco che per secoli hanno mantenuto le falde della montagna. Solo un rimedio, secondo il geologo: quando le pareti «a rischio» saranno liberate dai massi pericolanti, interi versanti dovranno essere ingabbiati. E d'urgenza. Si attende l'arrivo di speciali reti metalliche che assorbono l'urto dei massi, da piazzare alla base della consistenza rocciose. Soprattutto, si attende l'intervento della Regione, delle Province, dei Comuni.

Alle 18 di ieri, lo sterrato che aggira la frana è illuminato da una collana di luci. Lo percorre una colonna di sagome scure. E' la gente del paese che si adatta. Si ritorna alle vecchie mulattiere, ai sentieri arrampicati tra le fasce.

Michele Polcino

Un altro giovane in fin di vita: allarme per i 600 sieropositivi

Aids, un caso di contagio ogni settimana a Sanremo

Tra pochi giorni l'ambulatorio per il test-Hiv sarà aperto anche al pomeriggio

SANREMO. Nel bar dei tossicomani sono comparse le cannucce. «E' andata così - spiega Marco, anni d'eroina alle spalle -. Ero in locale, appoggiato al bancone, quando un cliente mi ha squadrato da capo a piedi e ha chiesto un "caffè con cannuccia"».

Marco adesso è ricoverato in fin di vita, al reparto Isolamento di Sanremo: Aids, ultimo stadio. Solo uno dei tanti. Il contagio si dilata in silenzio, costante, alla velocità di un caso a settimana.

La Sanremo dei sieropositivi ha paura. E' la città degli spacciati l'anno, in cui al reparto Malattie Infettive. La stessa città che la scorsa settimana ha allarmato il prefetto d'Imperia: «E' venuto il momento di coordinare le Usl della provincia per unire gli sforzi», ha detto Giuseppe Piccolo, sfogliando gli ultimi dati sull'avanzata del virus. Ma la guerra all'Aids è già persa in partenza: l'Isolamento di Sanremo, in prima linea dall'82, non ha ancora ottenuto una lira dai fondi speciali della Sanità.

Imperia come Milano. Tanto la metropoli quanto l'estrema provincia ligure hanno raggiunto il record «nero» di 53 casi di Aids su 100 mila abitanti. Un dato eloquente, che ha bisogno di commenti, se confrontato alla media nazionale di 19 casi. Quasi il triplo. E' una legione nascosta di almeno 450 contagiati, mai approdati alle corsie dell'ospedale: vaganti che sfuggono ad ogni controllo.

«Colpa dei turisti». Secondo gli esperti del reparto Malattie Infettive una larga parte delle responsabilità sarebbe da attribuire alle ondate di villeggianti. E' l'ultima teoria. La spiega il professor Giorgio Orlando: «Come la peste medievale viaggiava con gli eserciti, così l'Aids si sposta con le carovane dei turisti».

Da una Riviera all'altra, da una capitale all'altra del divertimento. Non a caso gli ultimi rilievi del reparto Isolamento di Sanremo indicano un'impennata dei contagi da rapporti sessuali (ma al primo posto del rischio restano ancora i tossicomani). E già qualcuno indica un triangolo della morte: da Marsiglia a Genova, fino a Berna.

Un rimedio. Col nuovo anno, gli ambulatori sempre affollati del test-Hiv saranno aperti anche al pomeriggio. E' l'ennesimo sforzo senza fine. Mancano 4 medici, nel reparto Isolamento, e la legge 335 del '90 (il piano triennale per la lotta all'Aids) non ha ancora portato una lira al secondo centro specializzato della Liguria.

La storia di Marco continua. E' quella di 900 giovani, in provincia. Il padre del ragazzo, pensionato, è rimasto solo: «Mia moglie se l'ha fatta: è andata via». Dice che molti a rifiutare i figli sieropositivi. E dice che la sorella di Marco ha dovuto abbandonare l'Università per assistere il giovane malato. «Di ragazzi in fin di vita ne ha ospitati almeno dieci - pensionato dalla sua modesta casa di corso Inglesi -. La gente ha paura. Io li ho tenuti in casa anche due mesi. Poi morti».

[m. p.]

Le cifre

SIEROPOSITIVI IN PROVINCIA	900
ASSISTITI DALLE USL	450
VENTIMIGLIA	30
A IMPERIA	80
A	320
NUMERO SIEROPOSITIVI PER MILA ABITANTI	
- MEDIA NAZIONALE	19
- PROVINCIA D'IMPERIA	53
TEST ALL'ANNO (OSPEDALE SANREMO)	6.000
MORTI PER AIDS '86-'91	80
CASI AIDS '86-'89	56
CASI DI AIDS '90-'91	84

Il posteggio sotterraneo di Sanremo ancora chiuso per un disguido burocratico

Una firma blocca 400 parcheggi

L'autosilo di piazza Colombo è già stato inaugurato, ma rimane da siglare la convenzione con la società che gestirà l'impianto. Traffico e disagi in aumento a causa dello shopping natalizio

SANREMO. I parcheggi a Sanremo? Pochi, inadeguati e mal distribuiti. Eppure sono decine i progetti per costruirne nuovi: almeno seimila posti-macchina, in vari punti della città, secondo i propositi di imprese private e amministratori pubblici. Quasi tutti bloccati dalle burocrazia o dagli sbarramenti frutto di lotte politiche e indecisionismo amministrativo. E l'unico impianto realizzato finora, fra i tanti prospettati, quello dell'autosilos sotterraneo di piazza Colombo, resta inutilizzabile, sebbene sia stato inaugurato in forma solenne da oltre sette settimane e presentato come valvola di sfogo del traffico, sempre più caotico.

Quattrocento posti in tutto (metà privati) nel cuore della città, distribuiti su tre piani, con entrata da via Manzoni e uscita su via Asquasciati, inaccessibili alle centinaia di automobilisti che, ogni giorno, intasano le strade del centro alla ricerca di aree per la sosta.

«Perché il posteggio non viene aperto, considerato che è pronto da almeno dieci giorni?», continuano a chiedersi i sanremesi, ora che l'avvicinarsi delle feste natalizie amplifica i problemi di viabilità (la caccia al regalo provoca spostamenti in massa e ingorghi giganteschi nelle ore più «calde», soprattutto a causa della carenza di parcheggi). Semplice e persino logico nella città degli scandali e delle occasioni perdute: qualcuno, in Comune, si è «dimenticato» di siglare la convenzione con la società milanese che ha ottenuto la gestione del nuovo impianto, rilevando la concessione (70 anni) dalla ditta Pontello che l'ha costruito.

E senza accordo su tariffe, orari di apertura, garanzie sulla custodia dei veicoli, la struttura resta chiusa. Ovvio l'interrogativo sollevato dagli automobilisti, privati di un punto di riferimento fondamentale in questo periodo: «Ma non potevano raggiungere l'intesa prima di arrivare al taglio del nastro?». Certamente sarebbe stato più serio e corretto, visto che le divergenze fra giunta e gestore non sono poche, e rischiano di far slittare l'apertura a dopo Natale, con forti disagi.

Critiche e accuse che partono pure dai banchi della minoranza consiliare. Carlo Borillo, capogruppo del pds, ha presentato un'interpellanza per chiedere all'amministrazione spiegazioni, anche sull'inspiegabile blocco di un piano dell'ex mercato dei fiori, che sottrae alla cittadinanza circa 200 posti auto in una zona nevralgica».

Carlo Conti, assessore all'Urbanistica e sindaco «facente funzioni» (nel gennaio del '90, ha dato il primo colpo di piccone, e dieci giorni fa ha tagliato il nastro) non rinnega le scelte di Palazzo Bellevue. Anzi. Sottolinea: «In un senso, l'inaugurazione è stata fatta per forzare i tempi sulla convenzione, e cercare di arrivare all'entrata in funzione del parcheggio prima di Natale. Ora la questione è sul tavolo dell'assessore alla Polizia amministrativa: mi auguro raggiunga al più presto l'accordo con la controparte. E se i tempi dovessero dilatarsi, inviterò la ditta Pontello ad aprire l'impianto gratuitamente per almeno 2-3 giorni nel periodo natalizio, in attesa di definire la pratica».

Boggioli aspetta le controproposte dei gestori, dopo che le tariffe prospettate sono state giudicate «eccessive». Per i primi 60 minuti di sosta, la spesa ipotizzata sarebbe di mille lire, da ridursi a 1800 fra la quinta e la settima ora, ed a 1000 quelle notturne. L'assessore vorrebbe abbassare le quote mediamente di 200 lire, evitando l'aggiornamento tariffario su base annuale e lasciando il parcheggio aperto 24 ore su 24, e dalle 7 all'una di notte, come invece prospettato.

Intanto, proseguono a pieno ritmo i lavori per la realizzazione del posteggio di via Volta (ospiterà un centinaio di vetture), che sarà pronto entro il '92. Mentre per il contestato parcheggio all'interno del mercato annonario di piazza Eroi, è necessario approvare le varianti imposte recentemente dal Consiglio comunale.

[g. mi.]

Viabilità difficile a Sanremo con l'avvicinarsi delle festività

Sei indipendenti

Nuovi equilibri in Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA. Il gruppo degli indipendenti di Unione cittadina sale a sei componenti. Il consigliere laico del pri-pli, Barth Pallanca, incaricato alla Nettezza Urbana e all'Ambiente, da ieri fa parte dell'unico gruppo dei cinque rappresentanti di unione cittadina. Nel corso dell'assemblea locale del pri che si è tenuta domenica a Bordighera, presente il vicesegretario nazionale Giorgio Bogi e il segretario regionale Gioacchino Ferrara, si è ufficializzata questa alleanza.

«La partecipazione del gruppo avverrà nel rispetto dell'autonomia politica di Pallanca, quale rappresentante pri-pli», spiegano i repubblicani. L'unione del consiglio del pri porta il gruppo dc-indipendenti a sedici membri, e assicura quindi la maggioranza. Da ora i socialisti, che non erano a conoscenza di tale accordo, potrebbero anche venirsi a trovare matematicamente fuori dalla maggioranza.

[d. b.]

NELL'ENTROTERRA LAVORI PER 3 MILIARDI E MEZZO

IMPERIA. Quasi due miliardi e mezzo di mutui, da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti, per effettuare lavori di manutenzione e di sistemazione ad alcune fra le principali strade della fitta rete di viabilità provinciale (si snoda, soprattutto nell'entroterra, per circa 300 chilometri): il provvedimento è all'esame del prossimo Consiglio provinciale che si riunirà giovedì pomeriggio alle 18,30.

Sono opere attese da tempo, per migliorare il transito nei tratti più insidiosi, e rendere più sicuri i collegamenti con i paesi delle zone interne. La spesa prevista complessivamente è di 2 miliardi 349 milioni, distribuiti su undici rotabili diverse, tra le valli del Dianese, Valle Impero, Arroscia, Argentina, Nervia (o vallate trasversali), Roja, e che solcano in un'estremità all'altra il territorio della Provincia di Imperia.

Un paio di interventi riguardano lavori di risanamento a due ponti: il primo (160 milioni) è quello sul Rio Raggioso, lungo la strada per Monesi; il secondo (190 milioni) si riferisce invece al ponte sul torrente Bevera, a mezzo chilometro dall'abitato di Monesi, frequentata stazione sciistica invernale e località turistica anche estiva. Per rilanciare Monesi, anzi, la Provincia ha in progetto pure la realizzazione di un impianto di funivia, con partenza da Verdeggia (costo previsto, 15 miliardi).

Dovranno inoltre essere rifatti il fondo in bitume e alcuni tratti di cunetta, nei primi quattro chilometri della Vessalico-Lenzari, per un impegno di spesa di 210 milioni, l'allargamento della provinciale per Costa Bacelega, opere di consolidamento della scarpata per milioni.

Altri 400 milioni verranno destinati alla ricostruzione di muri franati, all'allargamento della carreggiata e all'asfaltatura della Diano Marina-Diano Roncagli. Per la bitumatura dell'«anello» Gazzelli-Chiusanico-Torria, spesi quasi 262 milioni.

Inoltre, per le risagomature della Borgomaro-Aurigo-Poggialto, è previsto un intervento che comporterà spesa di milioni. Altri lavori sono annunciati per la Triora-Cetta (200 milioni), dove sarà costruito un marciapiede e sbalzo, e per la Seborga-Negi (112 milioni), dove verrà rifatto il tappeto stradale.

Infine, la Provincia intende destinare 270 milioni per la ricostruzione di un di sostegno in località «Liscia», del Comune di Apricale, tra Isolabona e Bajardo, e 180 milioni per asfaltare strada di Olivetta San Michele.

[a. b.]

Ottavia Piccolo protagonista di un originale allestimento di «La dodicesima notte»

Alla Corte uno Shakespeare tradito

Stasera, [redacted] Renato De Carmine, il debutto del famoso dramma rivisitato dal regista Jérome Savary
Anche uno spogliarello a far da cornice al capolavoro scespiriano, ispirato [redacted] una novella senese del '500

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Il pubblico dello Stabile può dire di averla vista «nascere» venticinque anni [redacted] quando, appena ragazzina, fu tenuta a battesimo al Duse [redacted] Pagni, Omero Antonutti, Nando Gazzolo, Paola Pitagora, Alberto Lionello e tanti altri attori della compagnia diretta da Luigi Squarzina.

E' inevitabile, quindi, che ogni ritorno a Genova di Ottavia Piccolo non passi inosservato nella routine del cartellone teatrale, già «orfano», ahimè, di Elisabetta Pozzi che quest'anno ha prolungato a tutta la stagione le consuete «vacanze» che ogni an[redacted]i concedeva, quando l'attrice lavorava allo Stabile di Genova.

Anche per il debutto di Ottavia Piccolo al Teatro della Corte, in programma stasera, martedì, [redacted] «La dodicesima notte» di Shakespeare, c'è dunque molta attesa. [redacted] botteghini di Corte Lambruschini si sono registrate molte prenotazioni per la prossima settimana. Va subito detto che il pubblico si troverà di fronte ad un allestimento molto divertente, firmato da Jérome Savary, un regista famoso in tutta Europa per l'allegria dei suoi lavori, anche quando [redacted] tratta, co[redacted] in questo caso, dell'austero Shakespeare.

La storia, che Ottavia Piccolo interpreta a fianco di Renato De Carmine, Ruggero Cara e altri ottimi attori, è molto complicata. E' una sorta di «Chi l'ha visto?» teatrale, con un fratello e una sorella che si somigliano moltissimo e che cominciano a cercarsi dopo essersi perduti. A rendere difficile l'incontro sono proprio gli interessati che nel frattempo hanno cambiato nome; lei si [redacted] addirittura travestita [redacted] uomo.

Il testo promette poi altre complicazioni amorose [redacted] lasciamo al pubblico della «Corte», e diverse sorprese. Alle prese con argomenti che [redacted] erotismo e passioni, Savary non smentisce il suo carattere burlone e riesce a infilare nel testo, tradotto da Gigi Lunari, anche [redacted] spogliarello balneare accompagnato da serenate al chiaro di luna e musiche arabe.

Ottavia Piccolo, stasera al teatro della Corte, vista [redacted] Ghiglione

Bastano questi pochi elementi per comprendere che il pubblico del Teatro [redacted] Genova si troverà di fronte a uno Shakespeare abbastanza «tradito», [redacted] pure molto affettuosamente, dallo scatenatissimo Savary. Tuttavia anche il grande drammaturgo in questo caso sembra far di tutto per facilitare il lavoro al regista.

«La dodicesima notte» è, in pratica, un «remake» shakespeariano di un testo appartenente alla novellistica italiana del 1500, «Gli ingannati», rappresentato a Siena e scritto dai componenti dell'Accademia degli Intronati. Questi gentiluomini, in vena di divertimento e di galanterie, avevano pensato di offrire alle loro dame la rappresentazione [redacted] una commedia nuova, per farsi perdonare una scherzosa [redacted] misogina, che aveva avuto luogo la [redacted] dal dodicesimo giorno dopo Natale, nella notte dell'Epifania.

Durante quella cerimonia gli Accademici avevano arso in [redacted] falò i pegni d'amore avuti dalle loro dame, in [redacted] simbolica rinuncia all'amore. E' in questo dettaglio, apparentemente insignificante, racconta Gigi Lunari, la spiegazione del titolo [redacted] Shakespeare.

«La dodicesima notte» racconta [redacted] grosso modo la [redacted] vicenda degli Ingannati, i quali a loro volta si ispirarono ai Menaechmi di Plauto, a loro volta ispirati [redacted] una analoga commedia di Menandro.

Le note di Lunari rendono abbastanza bene l'idea di quanta gente fu interessata dall'antica vicenda dei fratelli, smarriti e ritrovati, nell'arco di duemila anni. Come si è detto, «La dodicesima notte» è una favola divertente e a lieto fine poi cambiata da Shakespeare che vi introdusse tutta una [redacted] di inquietudini attuali ancora oggi. P[redacted] la serie: «Chi ama chi?», spiega Lunari, dopo [redacted] sfiorato il tema dell'Ermafrodito. Oppure «Chi [redacted] chi, e in quale veste?».

La semplicità della favola, grazie a Shakespeare e grazie a Jérome Savary, si complica allora di ombre e dubbi infiniti, [redacted] Orsino (Renato De Carmine) che continua a chiamare Viola (Ottavia Piccolo) [redacted] il nome di Cesario, anche dopo averla scoperta donna, e con [redacted] contessa Olivia (Patrizia De Libero) che sposa, ma «non esattamente», colui (o colei) di cui si era tanto perduta[redacted]

Gli altri interpreti della «Dodicesima notte», che resterà in scena al Teatro della Corte fino al 22 dicembre, sono Andrea Cavatorta, Alberto Mancioppi, Francesca Gamba, Stefano Armati, Massimo Fedele, Adriano Wajskol, Tullio Barrecchia e altri.

Mauro Boccaccio

[redacted]

BOGLIASCO
Teatro al Centro civico

Va [redacted] scena questa sera, alle 21,30, al Centro Civico di Bogliasco, lo spettacolo «La [redacted] nel villaggio di Medusa Inferiore», di Ivo Bresan e la traduzione di Silvio Ferrari. Lo spettacolo è presentato dalla compagnia del «Secondo Fuoco», per la regia di Enzo Carioti. Ingresso [redacted].

GENOVA
Musica italiana

Musica italiana con Chico e Alex, questa sera, alle ore 22, al Nessundorma Café di via Porta d'Archi. Ingresso lire 15 mila.

GENOVA
Commedia colombiana

Va in scena questa sera, alle ore 21,15, al Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo «Cosa ci posso fare [redacted] Colombo è in alto mare?», per la regia di Mimmo Chianese. Ingresso lire 15 mila.

[redacted]
Operetta [redacted] Teatro Margherita

Va in scena questa sera, alle ore 20,30, al teatro Margherita, l'operetta [redacted] vedova allegra», di Franz Lehar. Ingresso lire 25 mila (platea), 18 mila (galleria), più i diritti di prevendita.

[redacted]
Omaggio a Jim Morrison

Il film «The Doors» di Oliver Stone sarà in programmazione oggi e domani al Filmstudio di piazza Diaz. La pellicola ricorda Jim Morrison, leggenda musicale dell'epoca psichedelica, [redacted] a 27 anni, leader del gruppo rock dei Doors. Spettacoli alle 15 per giovani e anziani e per tutti alle 20 e alle 22,30.

SPOTORNO
Liscio al Castello

Ballo liscio al dancing «Castello» di Spotorno. Domani sera, come tutti i mercoledì, [redacted] di scena Adelio. Al sabato il locale ospita sempre [redacted] orchestre spettacolo.

SANREMO
Un duo toscano [redacted] Pascià

Una [redacted] coppia di pianobar per il «Pascià Club» di [redacted] Inglesi, a pochi metri dal casinò di Sanremo. Sul palcoscenico si esibiscono «Simon e Daniel» un duo toscano molto affiatato che presenta un repertorio di più di duemila [redacted]

SANREMO
Gino Paoli, concerto rinviato

Non si farà il concerto di Gino Paoli in programma questa sera al teatro Ariston. Lo spettacolo è stato rinviato al 29 gennaio. Gino Paoli presenterà i brani [redacted] suo ultimo album dal titolo «Matto [redacted] un gatto».

Si è conclusa a Imperia l'11ª edizione dell'«Ulivo d'oro»

Festival dedicato a Sciarrino

Il premio per la migliore composizione è andato a Paolo Minetti. Il pianista Damerini ha presentato due delle quattro sonate del maestro siciliano

IMPERIA. Paolo Minetti, trent'anni, ha vinto, sabato al Teatro Cavour «L'ulivo d'oro», il premio che ogni anno l'Associazio[redacted] Teatro Tempo assegna ad una composizione presentata in prima assoluta nell'ambito della serata dedicata alla produzione contemporanea. Minetti ha proposto un Quartetto per archi contrassegnato da una certa solidità formale e da [redacted] indubbia [redacted] creativa.

La giuria (formata da Salvatore Sciarrino, Francesco Pennisi, Claudio Tempo, Aldo Faldi e Manlio Palumbo) ha preferito il Quartetto di Minetti a «Bianco e nero» per pianoforte di Giorgio Tedde e al Trio per archi di Maurizio Pisati. L'incontro conclusivo con l'XI Festival di Imperia era dedicato a Salvatore Sciarrino. Quarantaquattro anni, palermitano, Sciarrino da alcuni anni risiede in Umbria, una terra che [redacted] si lega alla sua musica costruita di silenzi e di [redacted]i evocativi. I tre brani presentati sabato hanno perfettamente evidenziato i caratteri dello stile di Sciarrino che, aperto ad ogni esperienza (compresa quella elettronica: a ma[redacted] la Scala riprenderà «Perseo e Andromeda» la prima opera che [redacted] all'orchestra la musica elettronica prodotta da quattro computer in tempo reale) lavora soprattutto sul suono, sulla sua trasformazione in senso produttivo e temporale.

Massimiliano Damerini, pianista [redacted] straordinarie doti interpretative e tecniche, ha presentato due delle quattro Sonate, la n.2 del 1983 e la n.3 del 1987: «Il pianoforte - ha detto Sciarrino - [redacted] uno strumento che rispetto ad altri mi consente una minore trasformazione del suono. Una constatazione che tuttavia [redacted] considero limitativa in quanto mi permette di agire su altri parametri. Ad esempio sulla accelerazione delle unità sonore secondo un principio che ho chiamato ?di inerzia uditiva? con riferimento alla ?inerzia visiva? cinematografica. Le unità tendono a sovrapporsi e [redacted] velocità crescente tale da rendere l'articolazione interna indistinguibile».

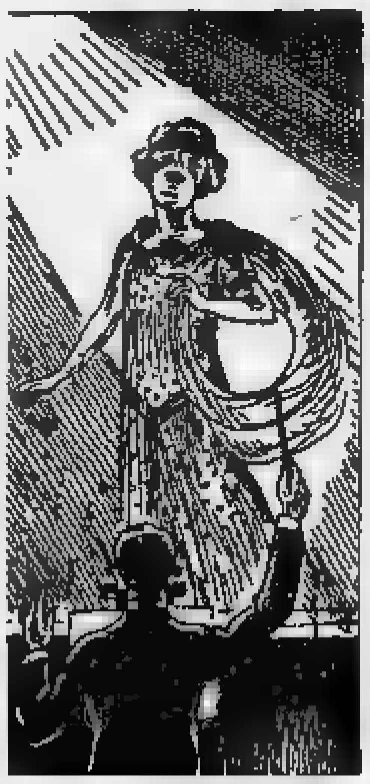
Poderosa la Sonata n.3, un turbinio di suoni ed eventi, glissando rapidissimi e massicci blocchi sonori risolti con le mani e con l'avambraccio da Damerini che ha vinto la sfida titanica [redacted] la scrittura [redacted] Sciarrino. Scrittura che crea invece atmosfere di estatica raffinatezza quando dalla tastiera ci si sposta agli archi. «Le ragioni delle conchiglie» quintetto per archi e pianoforte evidenzia la predilezione del musicista per le tessiture estreme, le [redacted] più acute: «Il titolo - spiega Sciarrino - riflette forse la dimensione minerale, immobile [redacted] discorso. Il compositore è come il ma[redacted] che produce queste conchiglie [redacted] cui tuttavia ignora il destino». Una partitura straordinaria che [redacted] avuto ottimi esecutori nell'Eco Ensemble formato [redacted] Sfriso e Gloria Malani, violini, Chris Redsell, viola, Filippo Burchietti, violoncello e Claudio Proietti, pianoforte.

[r. l.]

Il capolavoro di Franz Lehár proposto al Margherita in una versione poco felice

Delude la Vedova allegra cubana

Scenografie scarne ed essenziali, povere come la presenza orchestrale. Amplificazione inadatta e insufficiente
Citazione positiva per la protagonista Maribel Ferrares. Balletto volenteroso ma limitato negli spazi



GENOVA. [redacted] vecchio, un po' fatiscente Teatro Margherita, affidata in eredità [redacted] Carlo Felice l'opera lirica, mantiene tuttavia contatti con [redacted] mondo musicale ospitando di tanto in tanto l'operetta.

Proprio in questi giorni, ad esempio, il Gran Teatro de la Habana [redacted] Cuba ha proposto il capolavoro di Franz Lehár, «La vedova allegra», una delle operette più celebri ed amate, pun[redacted] riferimento essenziale del repertorio viennese.

Non si è trattato, purtroppo, di uno spettacolo interessante. E' il destino di tanti allestimenti odierni che sembrano ispirarsi alla negativa definizione di Saint-Säens secondo il quale l'operetta era la «figlia degenere dell'opera comica».

Un genere di spettacolo, dunque, da realizzarsi con mezzi di fortuna, [redacted]i magari non eccelsi, senza alcun rispetto per la partitura che può essere travisata in qualunque modo. Tutto [redacted] naturalmente sempre deprecabile, ma lo è ancor più quando in discussione c'è un autentico capolavoro.

Rappresentata per la prima volta nel 1905, «La vedova allegra» riportò alla ribalta la tradizione viennese che, dopo la morte di Johann Strauss junior, [redacted] padre dell'operetta austriaca, aveva segnato [redacted] passo. Musica raffinata, sognante, con frequenti indugi nel mondo del valzer. Dell'eleganza e della freschezza [redacted] Lehár nella lettu[redacted] della compagnia cubana non è però rimasto nulla. Spettacolo povero sul piano scenico con un impianto fisso fatto di quinte e fondali neri, qualche luce, grate con edera.

Pressoché assente la regia mentre la parte musicale si affidava ad una sparuta orchestra formata da cinque archi, due tastiere, un flauto, un oboe, [redacted] clarinetto, un timpano e una batteria. A dirigere il gruppetto, il primo violino che non poteva però garantire dalla propria posizione gli attacchi alle voci, con la conseguenza di continui sbilanciamenti ritmici. Voci e strumenti venivano diffusi in sala da un'amplificazione rumorosa, eccessiva che creava vistosi squilibri fra i vari punti [redacted] palcoscenico e fra l'intero palcoscenico e l'orchestra.

Per quanto riguarda la recitazione non ha certo aiutato i pur volenterosi artisti la loro provenienza straniera. Sul piano canoro, l'intonazione è parsa globalmente precaria, specie negli ensembles.

Individualmente merita una citazione Maribel Ferrares nel ruolo [redacted] Hanna Glavari. Bella presenza, una vocina un po' discutibile nelle parti in prosa, ma una buona emissione vocale con un certo gusto che le ha consentito [redacted] restituire al meglio alcune belle pagine [redacted] Lehár.

Il balletto, infine, ha lavorato con entusiasmo, ma è stato limitato negli spazi e nei movimenti. Un vero peccato se si considera che a Cuba c'è la grande scuola di Alicia Alonso. Almeno da questo aspetto, dello spettacolo era dunque lecito attendersi qualcosa di più.

Roberto Iovino

CONCERTI A CAMOGLI

CAMOGLI. La corale «Schola Cantorum mons. Giovanni Battista Trofello» di Camogli si è classificata al quarto posto nel primo [redacted] mondiale delle corali organizzato [redacted] scorsa settimana a Parigi.

Al «mundial» delle corali hanno partecipato, dopo una selezione, quindici scuole di canto provenienti da una dozzi[redacted] di Paesi. La scuola camoglie[redacted] ha ottenuto anche la menzio[redacted] d'onore [redacted] parte della giuria parigina per l'alto livello espressivo raggiunto nella polifonia del gruppo dei coristi e in particolare, per l'originalità dell'esecuzione canora su un brano di difficile interpretazione.

La Schola Cantorum di Camogli ha cominciato l'attività vent'anni [redacted] e [redacted] tempo è diretta dal maestro Mauro Ottobrini. Sono numerose le esibizioni in trasferta del gruppo musicale, che durante la stagione estiva rimane invece nella Riviera di Levante per i recital organizzati da Recco a Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari e Sestri Levante.

Gli stessi brani che hanno permesso ai coristi di guadagnare il quarto posto a Parigi, come l'esecuzione [redacted] un testo [redacted] Paul Eluard, saranno ripetuti anche durante i concerti natalizi in programma a partire da sabato prossimo.

Il primo appuntamento è a Recco nella chie[redacted] di San Francesco alle 21. Alla vigilia, i [redacted]sti torneranno nel borgo mari[redacted] dove, durante [redacted] messa di mezzanotte, si esibiranno in canti natalizi nella chiesa del Boschetto.

Per Natale a Recco c'è un'altra novità. La Pro loco e il Comune hanno organizzato uno spettacolo pirotecnico per la vigilia. In programma c'è inoltre l'allestire in piazza Nicoloso di un nuovo tipo di presepe con [redacted] fontana e un contenitore in plexiglass.

Così, prima della mezzanotte, il lungomare e le vie del centro città saranno illuminate a giorno non soltanto dalle lumi[redacted] dei commercianti e delle stelle che decorano l'albero di fronte alla piazza [redacted] Municipio.

Dopo la [redacted] mezzanotte, il giorno di Natale [redacted] prevista funzioni religiose alle [redacted] 10, 11, 12,30 e 18.

[f. gr.]

[redacted]

Sardegna Uno

8 — Cartoni animati
8,30 Telepromozioni
12,30 Innamorarsi, telenovela
13,30 Cartoni animati
14 — Sardegna giornale
15 — Pallavolo
16,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
19 — Innamorarsi, telenovela
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Mare, moda e miti, rotocalco
22,30 Sardegna giornale
23,10 Visconti, rubrica
24 — Conviene far bene l'amore, sexy varietà
0,30 Sardegna giornale

[redacted] Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
9 — Faccio da me
11,30 I mille volti di...
15 — Tana dei lupi, novela
18 — Faccio da me
20,30 [redacted] risotti e la milanese

Telestar

7,20 Navy, telefilm
8,15 Agente Pepper, telefilm
10,10 E i cannoni tuonano ancora, film
11,45 Amichevolmente con noi, rubrica
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv Flash, telegiornale
13,45 Marina, telenovela
14,25 Fiore all'occhiello
16,35 Malù Mother, sceneggiato
17,30 Trauma Center, telefilm
18,20 Lucy Show, telefilm
19,05 Natalie, teleromanzo
20,30 Ninja Terminator, film con R. Harrison
22,15 Tg Sera, informazione
22,50 Lucy Show, telefilm
23,15 Terzo secolo, doc.
0,05 Notturno Telestar
0,20 Los Angeles: ospedale Nord, te[redacted]

Telesstar

13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Sport regi[redacted]
18 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
20 — Lo zio d'America, telefilm
21 — 12 in campo
23,20 Attualità cinema
23,30 Zoom, attualità
24 — Tv shop

Canale 7

9 — Felicità dove sei, sceneggiato
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Felicità dove sei, [redacted]
13,30 Tg Liguria
13,55 Speciale spettacolo
14 — Fai un affare con Canale 7
15,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fai un affare con Canale 7
19 — Tg Liguria
20,20 Un brillo per Pucci, canzoni in genovese richieste in diretta
21,50 Andiamo al cinema
24 — Good Times, telefilm
0,30 Fai un affare con Canale 7
1 — Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

GRP

10 — Airline, telefilm
15 — Missione segreta, film
18 — Un uomo due donne, telenovela
20 — Campionato [redacted] pallavolo Te[redacted]
21,30 Di negozio in negozio
23 — Il perduto amore, telefilm
0,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
2,15 Boomerang l'arma che uccide, film
3,35 Assalto al treno postale

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Shopping Center
14 — Pomeriggio insieme
17,30 Notizie flash
17,35 Shopping Center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 TG Notizie, informazione quotidiana [redacted]
20,15 Speciale Tg
20,30 Quel dannato pugno di uomini
22,30 Incontro con... Bornacin
22,30 Sport, sport, rubrica sportiva
23 — Casa viva shopping
0,05 Shopping Center
1 — Tg Notizie, informazione quotidiana locale e nazionale

Telecittà

9 — Il mattino vale il doppio
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Led Zeppelin rockumentary
13,30 Video Jay Simone Engelen
15 — Famous cast [redacted] with [redacted] Richards
15,30 Mtv unplugged with The Cure
16 — Greatest Hits
17 — Mtv Coca Cola report
17,15 At movies
17,30 News at night
17,45 3 from 1
18 — Mtv prime
19,05 Andiamo al cinema
19,20 Telecittà notizie
20,05 Nightly business report
20,35 Radio Casino
21,35 Consulenza assicurativa
21,45 Parliamone con le pellicole
22,40 Telecittà notizie
23 — Andiamo al cinema

Telecupole

8,30 Cara cara, telenovela
10 — [redacted] con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
12,40 Tg4 Notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 [redacted] padroncina, telenovela
14,00 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di [redacted] telenovela
15,30 Cara cara, tele[redacted]
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,25 Tg4 notiziario, informazioni [redacted]
20,30 Quel dannato pugno di uomini, film con Charles Bronson, Lee Marvin, Lee J. Cobb
[redacted] Tg4 notiziario
22,45 Sport e sport
23,45 Speciale con noi

Teleregione

12 — Il ritorno di Diana Salazar, [redacted] novela
[redacted] La padroncina, telenovela
[redacted] Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
20,15 Tg 2ª [redacted]
20,40 Film
22,30 Tg 3ª edizione
22,55 Sport e sport
23,20 Documentari musicali

Mixer Tv

13 — Cartoni animati
15,30 Happy end, telenovela
16,15 La ragazza della quinta [redacted] film
18 — Rose selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20,30 Super Platoon, film
22 — American ball
23 — Nautical show
23,25 I misteri di Orson Welles, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Interregionale: il d.s. Arcuri annuncia possibili provvedimenti verso qualche giocatore

Savona, il volo è già finito?

La sconfitta di Sassuolo, dopo il pareggio casalingo con il Bra, impedisce ai biancoblù di tentare la fuga. Adesso è l'Oltrepò ad allungare, ma Orcino non fa drammi: «Questo equilibratissimo torneo si deciderà in primavera»

SAVONA. Che cosa dirà Corrado Orcino ai giocatori del Savona alla ripresa dell'allenamento di oggi pomeriggio? Sicuramente ammetterà che il Sassuolo è stato superiore in ogni reparto e che ha saputo sfruttare le occasioni, anche ai biancoblù è mancata la carica giusta. E cosa faranno i giocatori per farsi perdonare? Cercheranno di archiviare la batosta in terra emiliana, pensando di fare bottino pieno fin da domenica prossima quando il «Bacigalupo» arriverà la Voghorese.

E i tifosi? Sono delusi, ma forse si aspettavano il passo falso di Sassuolo. Ora però non vogliono più soffrire. Il Savona deve gettare la maschera e darsi un'identità. Su una cosa sono tutti concordi: il Savona è mancato negli appuntamenti importanti. Il mezzo passo falso interno con il Bra, oltre alla sconfitta di domenica scorsa, ne sono stati la conferma.

Orcino, che domenica ha seguito l'incontro dalla tribuna perché squalificato, non accetta nessuna critica, anche se appare abbastanza preoccupato. Commenta il : «Abbiamo subito la loro determinazione. Avevo sempre sostenuto che questo campionato di Interregionale era molto equilibrato. E i risultati di domenica lo hanno dimostrato: il Fanfulla che ferma il Bra e va a pareggiare a Pietrasanta, l'Oltrepò che impatta col Libarna e il Bra che fa 0-0 la Valenzana, penultima della classe, dimostrano che quello che sto dicendo da è la verità. Certamente a Sassuolo abbiamo subito una severa lezione dai nostri avversari, che sono squadra valida e molto compatta. Dicembre doveva essere il mese della verifica: invece è tutto rinviato. Ma non compromesso: le vere candidate al salto di categoria verranno fuori al primo caldo».

Il Savona, con quella di Sassuolo è incappato nella terza sconfitta stagionale dopo quelle con Fanfulla e Acqui, ma rimane in corsa. Il punto di distacco dall'attuale capolista Oltrepò non preoccupa. Ancora Orcino: «Questo torneo va analizzato partita dopo partita. Non è ammissibile in questo momento pensare a una candidata alla vittoria finale. Certamente il Savona, se vuole arrivare in alto, dovrà esser più regolare nei risultati».

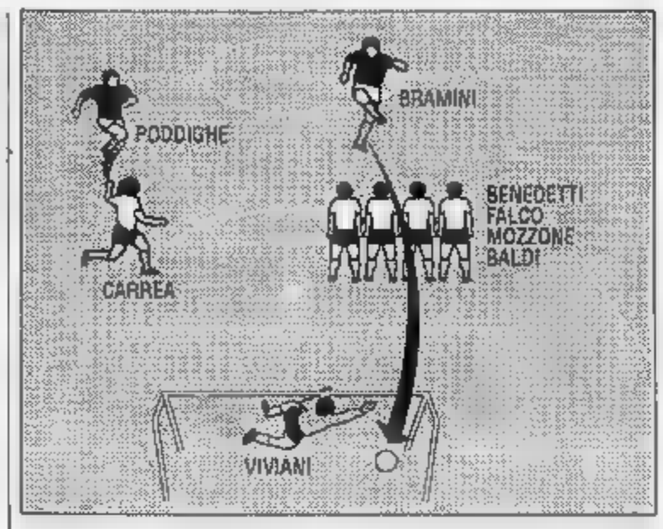
E il presidente Gremmo come la pensa? Il numero uno biancoblù non ha dubbi sul merito della vittoria del Sassuolo. Il presidente: «Nessuna recriminazione. Questo campionato poteva essere in discesa, torna a essere in salita. Il Sassuolo non ha rubato nulla, anzi i gol di differenza ci stanno tutti. Spiace solo della brutta figura fatta di fronte ai nostri sostenitori. La squadra? I ragazzi hanno cercato di giocare nel migliore dei modi, ma purtroppo queste sono sconfitte che pesano. Ogni volta che incappiamo in uno scivolone diciamo sempre che è salutare. Speriamo sia la volta buona».

Furibondo invece il direttore sportivo Pietro Arcuri. Il d.s. spara a zero sulla squadra. Sostiene: «La sconfitta e soprattutto i tre gol subiti a Sassuolo non si possono discutere. Ma non credo che quella squadra possa vincere il campionato, perché nonostante abbia grandi potenzialità, manca della mentalità vincente. E non ritengo che possa trovarla durante il girone di ritorno».

Quindi provvedimenti in vista? Arcuri: «Non è il caso di punire tutta la squadra, per di qualche giocatore che non dà Sarebbe più opportuno che chi non attraversando un buon momento di forma abbia il coraggio di dirlo, senza creare problemi. Aspettiamo qualche mese e poi vedremo se le non cambieranno, è probabile che qualcuno faccia vacanze anticipate».

Pagelle. Viviani 6; Carrea 6; Capurro 5,5; Falco 4,5 (Bocchi 5,5); Benedetti 5; Mozzone 6; Canu 5; Baldi 6; Gatti 5; Barozzi 5,5; Peselli 6. All. Orcino 5.

Roberto Pizzorno



Nel disegno il primo gol subito dal Savona a Sassuolo: segna Bramini su punizione

PICCOLI PASSI E TANTI GIOVANI IN CAMPO

CAIRO. Un pareggio annunciato, che fa muovere la classifica alla Cairese formato emergenza. Col Camaiore i giallobiù han disputato gara di contenimento, riuscendo infine a ottenere un punto importante. Sì, perché di punto importante si tratta: il Camaiore si è dimostrato undici compatto, che merita sicuramente l'attuale quinto posto, anche se domenica la formazione di Gianluca Benedetti, non ha fatto granché per assicurarsi l'intera posta.

Capitan Vella è stato il punto di riferimento dei giallobiù, e la esperienza ha saputo far girare a dovere tutte le squadra. Oltre alle importanti di Saltarelli, Salvio e Bacinelli, e con Roberto Pensiero a mezzo servizio, durante l'incontro si è anche infortunato Pietrolungo. L'ex savonese è stato sostituito da Esposito, che si è ben disimpegnato. Esposito, come Ferraro, è un giovane locale: è proprio su questi elementi che la Cairese vuole impostare la squadra del futuro.

Il presidente Pensiero: «Il pareggio col Camaiore è frutto della gran volontà e determinazione del collettivo. Domenica a Vesima c'erano in campo ben 4 giocatori di Cairo. Nessuna società di Interregionale attua questi esperimenti. Noi comunque continuiamo a giocarci le nostre carte a viso aperto, come abbiamo fatto finora».

Intanto mercoledì pomeriggio la Cairese ospita la Sampdoria. L'incontro avrà inizio alle 15. Ancora il presidente: «Speriamo di vedere il pubblico delle grandi occasioni. Domenica col Camaiore c'erano poco più di spettatori, con un nutrito gruppo toscano. Questo dimostra il poco calore dei nostri sostenitori. La partita la Samp, poter vedere tanti campioni, è anche un premio per i ragazzi settore giovanile». **[r. p.]**

Pagelle. Salamini 6; Pacifico 6; Colombino 6,5; Ferraro 7; Vella 7; Marenco 6,5; Grimaudo 6; Paternitì 6; Fissore 6,5; Pietrolungo 6 (Esposito 6,5); Pensiero 6. All. Tango 6,5.

Le due compagini del Tigullio prendono ritmi diversi, e i progressi in classifica sono di Righetti e compagni

Samm in rimonta, Rapallo frenato

Gli arancione, pur non entusiasmando, han conquistato due punti preziosissimi battendo il Derthona Ennesimo pari per i bianconeri, col «caso» dell'aggressione al d.s. Vignolo da parte di un guardalinee

I dialettici possono sbizzarrirsi sull'eterna domanda: cambiare allenatore a stagione inoltrata serve? Le Samm ha sostituito Stoppino con Casazza e ha preso 3 importanti punti in due appuntamenti cruciali; il Rapallo ha confermato fiducia in eterno (fine stagione almeno) a Casaretto e ha incamerato un punticino con l'ennesimo pari.

Samm-Derthona. Il 2-1 è stato esaltante, ma tutti hanno concordato che l'importante era sfruttare fino in fondo il turno casalingo e ricacciare indietro una rivale pericolosa. Casazza è il primo a evidenziare ancora non : «La squadra ha fatto bene per 60' ma si è smarrita nel finale. Non è un problema di tenuta: ho seguito la preparazione, aiutando Stoppino, e posso dire che sul piano atletico la Samm è ok. C'è da migliorare nella mentalità; in voglio squadra aggressiva e spregiudicata».

Righetti a bersaglio con regolarità: l'arma segreta di Casazza: «Non tanto segreta perché tutti temono il centravanti. Quante altre squadre nel girone possono vantare un attaccante così?». Brillano gli occhi ad Alfredo Schimmenti, magari intento a calcolare quanto potrebbe chiedere per il gioiello: «Per ora l'importante è sapere che grazie ai gol e al risveglio degli altri siamo a 15 punti, a un turno dalla fine dell'andata. Siamo sulla media dell'anno scorso: ne bastano 17-18 per la salvezza». Giovedì amichevole: la Samp al Broccardi (ore 15), senza i nazionali.

Rapallo-Roteglia. Oltre ai guai in campo, i bianconeri ne subiscono tutti i colori anche negli spogliatoi. Alcuni dirigenti erano arrabbiati con guardalinee, Vignolo era in mezzo perché non si fosse contatto fisico. «Non mi era mai capitato - sbotta il d.s. - che un segnalinee mi assalisse la bandierina. Se non interveniva il presidente Morelli mi beccavo l'asta sulla testa. Per questo chiederò a Roma di poter adire le vie legali contro il signor Alberto Spinelli di Voghera».

Ma con il passare delle ore il dirigente ha sbollito l'ira, anche perché ha riflettuto sulle conseguenze che potrebbe aver la : l'arbitro ha detto di non visto niente, ma scriverà nel rapporto cosa scriverà il suo collaboratore? In partita poco è cambiato rispetto al passato: il Rapallo in formazione rimaneggiata trova il gol ma non la vittoria, a ribadire che i difetti stanno a monte degli episodi. **[d. s.]**

Pagelle. Samm: Boschi 7; Tovani 7; Di Somma 6,5; Paganelli 6,5; Ruvo 5,5; Merlo 7,5; Biancato 7; Mosca 7,5; Righetti 6,5; D'Agostino 7,5; Gualco 7. All. Casazza 6,5. **Rapallo:** Brogi 5,5; Contini 6; Gandolfo 5,5; Sassarini 6,5; Da Silva 6; Alessi 5,5; Grillo 6; Capurro 5,5; Gori 5,5; Scalzi 6,5; Devoto 5,5 (Bel). All. Casaretto 5,5.

Righetti, bomber principe della Samm

Pallanuoto: stasera il «ritorno» dei quarti di finale di Coppa dei Campioni

Il Savona per l'Europa

La squadra di Mistrangelo ospita la Steaua Bucarest già battuta in Romania. Il tecnico predica umiltà: «Ci sarà ancora da soffrire». In caso di qualificazione, sfida con lo Spandau Berlino

Massimiliano Ferretti guida questa sera l'assalto [illegible] alla Steaua Bucarest

P[illegible] comunale olimpica [illegible] corso [illegible] - [illegible] 20
Partita [illegible] ritorno dei quarti [illegible] finale di Coppa dei Campioni [andata [illegible] 10-12]

RARI NANTES SAVONA		STEAUA BUCAREST
1 - AVERAIMO		1 - LISAC
2 - VICEVIC		2 - DUCULET
3 - BORSARELLI		3 - ORBAN
4 - LA CAVA		4 - FRUTH
5 - SANTAMARIA		5 - CAZACU
6 - SCIACERO		6 - KATA
7 - MILAT		7 - FULGEANU
8 - A. ANGELINI		8 - GEANTA
9 - PETRONELLI		9 - STEMATE
10 - PISANO		10 - GHETAN
11 - FERRETTI		11 - MUTU
12 - BOVO		12 - [illegible]
13 - CARDVARO		13 - MRAGOE
ALL. MISTRANGELO		ALL. RUS

Alessandro Bovo

Arbitri: CLEMENCON (FRANCIA) E MOLINER (SPAGNA)
Delegato Len: MURRAY (MALTA)

DA RECCO AUGURI INTERESSATI

RECCO. Non esageriamo con gli auguri: va bene per la solidarietà tra italiane, anzi tra conterranee; [illegible] bene che ogni successo internazionale fa bene alla [illegible] della pallanuoto. Ma l'Erg Recco sa benissimo che la Rari Savona non ha bisogno [illegible] alcun buon auspicio per chiudere stasera i conti contro la Steaua Bucarest.

Troppo è [illegible] divario tecnico [illegible] favore [illegible] biancorossi, per mettere in discussione [illegible] passaggio alle semifinali [illegible] Coppa dei Campioni. Anzi c'è una speranziella neppur troppo taciuta: che i romeni costringano Averaimo e gli altri a spendere molto. [illegible] «passeggiata» non stancherebbe abbastanza [illegible] Savona per il derby [illegible] sabato, sempre alla piscina di corso Colombo.

Pierluigi Formiconi si [illegible] come il domatore che sta per mettar la testa nelle fauci del leone: «Il Savona [illegible] al 90 per cento già in semifinale, la Steaua [illegible]n può sperare di ribaltare il 12-10 di Pitesti. Se la squadra [illegible] Mistrangelo fosse anche un po' stanca per il tour de force di 4 partite in dieci giorni, ci penserebbe [illegible] pubblico a spingerla verso la vittoria. In più ho l'impressione che il Savona tenga molto a questa Coppa: che sia il principale obiettivo della stagione?».

Sono perciò auguri «a doppio taglio» quelli targati Erg Recco: «Il Savona ha [illegible] lunghissima serie positiva, prima o poi qualcuno riuscirà a interromperla: meglio noi che i romeni». Ma il disincantato Formiconi si dirige verso Savona [illegible] troppe illusioni: «Quella biancorossa è una macchina che continua a girare a pieno regime. Per espugnare l'Olimpica ci vorrebbe una superprestazione dei miei. E' vero [illegible] nel [illegible] piccolo abbiamo in corso una serie positiva di 4 vittorie consecutive, ma non sono completamente soddisfatto [illegible] gioco espresso contro la Canottieri. Alcuni singoli vanno fortissimo, ma il collettivo può dare di più».

Alla partita di questa sera guarda con attenzione anche il Camogli: la società del presidente De Marchi può solo sognare simili appuntamenti, perso com'è la prima squadra nel centroclassifica [illegible] A2. La volontà di risalire la corrente ci sarebbe, ma i risultati tardano a venire. Però non si fanno drammi: assolutamente esclusa la sostituzione [illegible] Baracchini con Mino Marsili. Per ora si va avanti così. (d. s.)

SAVONA. Per la Rari Nantes Savona si annuncia un'altra magica serata. Stasera alle [illegible] nella piscina olimpica di corso Colombo si disputa la partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa dei Campioni, contro la Steaua Bucarest. I biancorossi devono confermare la superiorità palesata in Romania (martedì scorso si sono imposti per 12-10) nonostante un viaggio ricco di contrattempi e durato parecchie ore, che avrebbe stroncato chiunque.

Claudio Mistrangelo, l'allenatore che ha portato [illegible] primo scudetto a Savona, è però [illegible] e spera che i suoi ragazzi tengano i piedi a terra: «In questi ultimi due giorni ho cercato soprattutto di far capire ai giocatori che il turno non è ancora passato. Anche se abbiamo vinto in Romania, [illegible]n dobbiamo pensare affatto che loro vengano qui soltanto per onorare l'impegno: cercheranno [illegible] ribaltare la situazione, che in fondo ci vede in vantaggio di due soli gol».

Poi continua parlando dei suoi: «I miei stanno bene, e anche se molti pensano che siano stanchi per i troppi impegni delle ultime settimane, si sbagliano. Ho la possibità di contare su tredici autentici titolari, non solo su sette. Inoltre, ho visto tutti caricati e desiderosi di far bella figura. Ci tengono veramente a passare il turno: dopo aver vinto in Italia vogliono imporsi anche in Europa».

L'ultimo appunto del tecnico biancorosso è per la squadra romena, giunta ieri a Savona: «Loro sono molto forti in trasferta, [illegible] che basano il loro gioco sulla velocità. La nostra difesa sarà sicuramente chiamata agli straordinari».

Anche il portiere Gianni Averaimo predica umiltà: «Dobbiamo mantenere la concentrazione fino al suono della sirena finale, altrimenti si potrebbero verificare brutte sorprese. Personalmente spero di fare una buona partita, mi basterebbe confermarmi sui miei recenti standard. Di solito in occasione delle partite importanti riesco a [illegible] fuori il meglio del mio repertorio. Al contrario, non riesco a sopportare le partite scontate, perché succede sempre di incassare gol assurdi. Ma state tranquilli: quella odierna non è affatto una sfida già decisa in partenza».

Anche capitan Pisano appare sulle [illegible] lunghezza d'onda dei compagni e del tecnico: «Se rimaniamo concentrati fino alla fine, il passaggio del turno è già cosa fatta. Dopo la delusione della Coppa Coppe dello scorso anno, quando uscimmo in semifinale contro gli olandesi dell'Alpben, vogliamo dimostrare che sappiamo imporci anche in campo internazionale».

Aggiunge Andrea: «Tra l'altro sappiamo anche già il nome della nostra eventuale prossima avversaria [illegible] Coppa dei Campioni: lo Spandau Berlino è una delle squadre più forti d'Europa. Ma prima di pensare ai tedeschi, per una doppia sfida che sarà sicuramente tutta da vedere, pensiamo a questi romeni: che non vanno assolutamente sottovalutati».

Massimo Novaro

Eccellenza: il Lavagna si morde le dita, al Sestri Levante manca la tranquillità

L'Entella scopre un sogno

Dopo la vittoria sul Pontedecimo, Gorin e il d.s. Pirroni non si pongono limiti: «Se le prime dovessero avere qualche battuta a vuoto, saremmo pronti. E nel ritorno tutte le grandi devono venire [illegible] Chiavari»

L'Entella ci vuol provare. A cosa? [illegible] vincere il campionato, naturalmente! Il successo sul Pontedecimo ha galvanizzato un ambiente che pareva assopito. [illegible] Gorin arrivano dichiarazioni rivolte più al passato che al futuro; [illegible] d.s. Vittorio Pirroni, invece, [illegible] discorso è proiettato sul '92. A far [illegible] mediatore [illegible] presidente Fabio Andreozzi, che attende gli eventi. Mentre a Chiavari sognano, a Lavagna proseguono con i risultati, mentre il Sestri Levante [illegible] riesce più a vincere al «Sivori».

Entella. Nelle dichiarazioni di Gorin [illegible] Pirroni [illegible] momento dei chiavaresi. Il mister: «Credevo, [illegible] speravo, di battere il Pontedecimo, perché ritengo che la mia squadra possa vincere, [illegible] perdere, contro chiunque. E' importante andare sempre in campo credendo in qualcosa. Con gli arrivi di Schenone e Broso la società ha messo a disposizione una rosa completa, anche sul piano del carattere».

Capitolo Pontedecimo. «Mi spiace per il presidente Napolitano [illegible] per Baretto, due persone che stimo molto. [illegible] sono contento per "qualcuno" che domenica ha perso, anche forse non valutando bene il lavoro che Gorin ha fatto a Pontedecimo lo [illegible] anno». Gorin, in campo come con le parole: senza mezze misure. Il d.s.: «Ora il Ponte deve farci un regalino: fermare la Sestrese. [illegible] dovessimo girare a 4 [illegible] anche 5 punti [illegible] distacco [illegible] vetta, potremmo tornare a parlare di primato. [illegible] dimentichiamo che Sestrese, Lavagna, Sanremese, Argentina e Ventimiglia nel ritorno dovranno venire a Chiavari. E con la prima di ritorno dovremmo recuperare [illegible] Pisoni, Falsini e Cella, per [illegible] la rosa al completo».

Lavagna. A muso duro anche a Borzoli, pur con le assenze [illegible] Rossi e Ninivaggi, e con Vaira e Mazzei a mezzo servizio. Torrini: «Ormai pensavo di aver ripetuto il risultato [illegible] Grondona, invece hanno trovato [illegible] gol in mischia. Peccato per quell'occasione di Celeri: sul 2-0, in 11 [illegible] 10, [illegible] finita lì».

Sestri Levante. Ancora rimandato l'appuntamento con la vittoria. Carcarese che propone un polo di esimi offensive e realizza; corsari che spingono per 90' e solo a metà ripresa trovano il pareggio con Leonardi. Nota positiva, il rientro di Lunardini dopo il lungo infortunio, l'analisi del d.s. Ermes Paterlini gira attorno alla parola tranquillità: «Scendiamo in campo contratti e, pur dominando, sbagliamo troppi passaggi elementari. Occorre una maggior serenità per non sprecare la mole di gio[illegible] che sviluppiamo».

(g. a.)

UN TITOLO D'INVERNO P[illegible] TRE?

E' una volata a tre, [illegible] rappresentata quasi [illegible] [illegible] regione: a ponente la Sanremese, a levante il Lavagna, al centro la [illegible]. Le grandi assenti sono Savona e Spezia, ma questo si poteva già prevedere alla vigilia anche se il Vado, solitario sul quarto gradino, non si arrende. Novanta minuti al giro di boa, quale squadra campione d'inverno? Si parla sempre per ipotesi, è quella più suggestiva è di tre squadre appaiate a quota 23. Non è fantacalcio prevedere, domenica, [illegible] pari della Sestrese [illegible] Pontedecimo, [illegible] vittoria del Lavagna al Riboli [illegible] Busalla e [illegible] punti per la Sanremese a Monterosso contro un undici in crisi. Tre compagini che si sono inseguite, superate, e potrebbero chiudere il '91 alla pari. La Sanremese di Cichero ha recitato per [illegible] l'andata il ruolo di inseguitrice [illegible] arriva al giro di boa con una carica supplementare; la Sestrese ha sempre tenuto [illegible] Lavagna sotto tiro, due domeniche fa [illegible] sorpasso e sabato il rischio del controsorpasso; il Lavagna ha stupito per costanza e praticità. Solo un errore di percorso (di Vassallo più che della squadra) con la Sanremese, e 13 gare perfette.

(g. a.)

Promozione e Prima sotto il segno dell'estremo Levante

I regni di La Spezia

Migliarinese e Folbas dominano dall'alto di ruolini di marcia eccezionali Deludono Fontanabuona e Carlo Grasso, steccano il Vallesturla e il Carasco

Brunla della Rutese visto da Ghiglione

Migliarinese in Promozione e Folbas in Prima sono, [illegible] largo anticipo, campioni d'inverno. Le due spezzine han dominato i rispettivi gironi, candidandosi a chiudere con il salto nella categoria superiore a un punteggio altissimo [illegible] [illegible] una media inglese positiva, un fatto che non si verifica spesso nei tornei dilettanti (al momento la Migliarinese è a «+2», la Folbas addirittura a «+4»).

Promozione. Sconfitta per Fontanabuona [illegible] Carlo Grasso, pareggio interno per la Rutese [illegible] in trasferta per il Pro Recco: il Tigullio piange, [illegible] conferma di una [illegible] ricca di ombre e con poche luci. La Carlo Grasso ha provato a ottenere almeno un punto con [illegible] Migliarinese: Ghizolfi ha schierato una squadra guardinga, [illegible] Pozzo in avanti nel tentativo di pungere. Ma il bomber non era in giornata, per i rapallesi era difficile spuntarla. Vi stavano ugualmente riuscendo, ma un gol abbastanza casuale di Erbini a 7' dalla fine ha rotto l'equilibrio.

In sede di presentazione della giornata Costantino, tecnico del Fontanabuona, aveva promesso una squadra d'attacco, nel tentativo di vincere [illegible] Fezzano. Invece la Fezzanese ha dominato, chiudendo sul 3-0. Attenuanti per il Fontanabuona? La giornata-sì dello spezzino Fabiani (doppietta), una traversa di Poletti sul 2-0. Davvero poco per recriminare.

La vecchia guardia perde il vizio di... correre, ma non quello [illegible] realizzare: il 3-3 fra Rutese [illegible] Castelnuovo porta la firma, per gli uomini [illegible] Derlin, di [illegible] personaggi conosciutissimi nel calcio dilettantistico. Bandiere di Rapallo e Samm fino a qualche stagione fa, Marchesini [illegible] Marchetti hanno timbrato il cartellino: 2 gol Fabio, [illegible] Giulio. Anche per recuperare alle troppe distrazioni di una difesa [illegible] in clima natalizio.

Retroguardia invece ben concentrata, quella del Pro Recco: 0-0 [illegible] Brugnato, Andrea Rossi ha schierato una squadra coperta con l'intento di portar via il [illegible] di fatto. Non a caso la difesa del Recco è la meno battu[illegible] del girone (6 reti al passivo). Operazione riuscita, con [illegible] pizzico di fortuna [illegible] molta bravura: Salomone ha anche parato un rigore calciato da Galli [illegible] forza, ma centralmente.

Prima categoria. Nella domenica del possibile en-plein, solo il Vallesturla ha steccato. La squadra di Risaliti ha subito un'inattesa sconfitta interna dalla Garibaldina: 3-2 per i rossoneri, ininfluenti [illegible] reti di pregevole fattura di Ginocchio [illegible] Avanzi. Colpaccio del Villaggio: il giovane Miro in gol per un successo [illegible] la seconda in classifica, il Borghetto, che ripaga [illegible] clan biancorosso dei bocconi amari ingoiati a ini[illegible] stagione. Ancor più eclatante il risultato del Riviera: 4-1 alla Marinella, compagine destinata a scendere di categoria. Due reti Sigismondo, una De Ferrari [illegible] [illegible] Ruggero Rossi: quando segnano le tre punte vuol dire che il gioco funziona.

Capitolo [illegible] parte per il Carasco: a Ceparana non si chiedeva [illegible] miracolo, gli arancione sono andati vicini al pareggio con mezz'ora finale giocata a una sola porta, quella dei padroni di casa. Non [illegible] può dire che la fortuna aiuti il Carasco, forse occorrerà la tradizionale benedizione, o un pellegrinaggio, o il classico sale: il presidente Ceda ci sta seriamente pensando.

Giancarlo Scartozzoni

TUTTI I [illegible] DEI GIOVANILI

I REGIONALI

L'Entella insiste

Under. Girone B: Culmv-Molassana 1-4; Albaro-Audace 0-1; S. Olcese-Bolardo 1-2; N.S. Fruttuoso-Sestrese 2-0; Busalla-Olimpic 0-0; Coalma-Ligorna 1-0; Ponted.-Rivarol. 4-1. Rip. Cosmos. Class.: Bolardo p. 21; N.S. Fruttuoso 17; Pontedecimo e Sestrese 16; Audace 14; Busalla e Olimpic 13; Molassana 12; Culmv 11; Albaro e Ligorna 10; Cosmos 9; Coalma 8; Rivarolese e S. Olcese 6. **C:** Canaletto-Lavagna 3-0; Bogliasco-Ortonovo 0-2; Fontanab.-Migliarin. 0-1; Entella-Fezzanese 3-1; [illegible]. Stefano-Sestri 0-3; Recco-C. Grasso 3-1; Vezzano-Monterosso 4-2. Classifica: Entella p. 17; Veazano 16; Sestri 14; Fezzanese e Lavagna 13; Ortonovo, Canaletto e Miglierinese 12; Recco 11; C. Grasso 10; Montor. [illegible] Bogliasco 9; Fontanab. 5; S. Stefano 1.

Allievi. Girone C: Lavagna-Sestri 0-1; Samm-Ceparana 2-3; D. Bosco-Bogliasco 0-3; Ortonovo-Pegazz. 0-0; Recco-Spezia 3-3; Canaletto-N.S. Fruttuoso 2-1; Sarzanese-Sori 5-0. Classifica: Sarzanese, N.S. Fruttuoso, Bogliasco e Canaletto p. 20; Ceparana 19; Samm 14; Sestri 12; Recco, Lavagna e Don Bosco 10; Ortonovo 8; Spezia e Pegazzano 7; Sori 5.

Giovanissimi. Girone C: Bogliasco-D. Bosco 2-1; S. Fruttuoso-Samp 0-4; Migliar.-Sarzanese 0-1; Pegazzano-Ortonovo 1-0; Rapallo-Follo 3-1; Ceparana-Canal. 0-6; Mazzetta-Lavagna 1-2. Class.: Samp p. 25; Canal. 23; Sarz. 21; Lavagna e Rapallo 17; Mazzetta 14; Pegazz. e D. Bosco 11; Migliar. [illegible] Bogliasco 10; Ceparana e S. Frutt. 7; Ort. 5; Follo 2.

I PROVINCIALI

Lavagna al comando

Under: Sori-Arecco 1-2; S. Ambrogio-Marassi 2-0; Riva Trigoso-Emiliani 0-2; Casarza-Carasco 0-1; Spartak-G. Mora 1-5; Caperanese-Villaggio 0-0. Classifica: Carasco p. 15; Arecco 13; Villaggio 12; G. Mora e Sori 11; Caperanese 10; Casarza [illegible] Emiliani e Riva 8; S. Ambrogio 7; Marassi 4; [illegible]partak 0.

Allievi: Caperanese-Carasco 1-0: Casarza-Sestri 1-3; Varese Ligure-Villaggio 0-4; Entella-Calvarese 7-1; Recco-Rapallo 1-1; Romito-Carlo Grasso 5-4. Rip. Spartak. Classifica: Entella p. 14; Rapallo, Caperanese e Romito 13; Sestri 12; Villaggio 10; Varese [illegible] Pro Recco 9; Carlo Grasso 6; Calvarese e Carasco 3; Spartak 2; Casarza 1.

Giovanissimi: Rapallo-Riva 2-0; Carlo Grasso-Casarza 2-0; Pro Recco-Villaggio 0-1; Spartak-Sestri 1-5; Entella-Carasco 2-1; Emiliani-Samm 0-1. Classifica: Entella p. 16; Carlo Grasso [illegible] [illegible] 12; Carasco 10; Sestri Levante 8; Rapallo [illegible] Villaggio 7; Casarza e Pro Recco 6; Riva 5; Emiliani 4; Spartak 1.

Esordienti: Sestri-Rapallo 3-0; Caperanese-Samm 3-0; Recco-Entella 0-0; C. Grasso-Varese 0-2; Lavagna-Carasco 3-0. Rip. Riva e Villaggio. Classifica: Pro Recco e Lavagna p. 12; Entella e Sestri 9; Caperanese 7; Carlo Grasso e Samm 6; Rapallo e Riva 5; Carasco e Varese Ligure 4; Villaggio 1.

Esordienti Jr: Villaggio-Pro Recco 1-1; Riva-Rapallo 3-0; Lavagna-Sestri Levante 0-1; Caperanese-Entella 0-4; Samm-Casarza 1-1. Classifica: Rapallo p. 12; Entella 11; Riva Trigoso 10; Sestri 9; Villaggio e Pro Recco 8; Caperanese 4; Casarza 3; Samm 2; Lavagna 1.

In Terza categoria ancora un netto successo dell'inarrestabile leader Corte 82

Caperanese-harakiri

Seconda: giornataccia dei verdeblù [illegible] Camogli. Una Calvarese senza verve sul terreno della Riese, delude ma non paga dazio la capolista Torriglia

Le squadre importanti di Seconda categoria fanno a gara a chi [illegible] meno, quelle di Terza a chi fa di più (gol e punti).

Seconda. [illegible] il Torriglia non ride (pareggio interno), le altre [illegible] cominciare dalla Caperanese piangono. Il match-chiave della dodicesima giornata è Camogli-Caperanese: i verdeblù fanno veramente di tutto per riuscire a perderlo. Prima incassano un [illegible]) di... faccia (Macchiavello sbaglia un tentativo di controllo, il pallone gli sbatte sul volto e finisce in gol), poi non trasfor[illegible] un rigore con Locatelli. Così ottengono il doppio disastroso effetto [illegible] favorire la capolista e rilanciare i bianconeri.

Stagnaro, mister dei chiavaresi, non getta la spugna: «Ci dà torto soltanto il risultato, [illegible] certo [illegible] gioco espresso. Siamo stati alla pari [illegible] non superiori al Camogli». Il suo collega Macchiavello si frega le mani: «Era essenziale recuperare e vincere, contro una concorrente diretta alla Prima categoria. Il campionato è ancora lungo, ma siamo piazzati benissimo».

La Calvarese tradisce di attraversare un momento negativo, pareggiando a reti bianche in casa della Riese. Gli uomini [illegible] Arata [illegible] fanno nulla [illegible] vincere, [illegible] si accontentano di non incappare in qualche sorpresa spiacevole. Perciò il Torriglia può assorbire il mezzo passo falso casalingo senza troppi danni. Ma Robuffo [illegible] i suoi sono lo stesso di umor nero: il pareggio della Cogornese è dovuto più alle loro ingenuità che ai meriti dei [illegible].

In vantaggio con Manca, raggiunti [illegible] prima volta da Marassini, erano sicuri di aver chiuso i conti con il gol di Fragomeno alla fine del primo tempo. Oltretutto la Cogornese era in dieci per l'espulsione di Tovagliari. Ma Vassalli all'87' ha tirato un calcio a Marassini dopo un'uscita [illegible] presa, è stato espulso e Minniti ha parcggiato sul susseguente calcio di rigore. Il Riva Trigoso ha vinto il darby [illegible] il Casarza grazie a una [illegible] realizzata da Zuppettini su calcio di punizione.

Terza. La Corte 82 per [illegible] volta abbonda, [illegible] castiga il malcapitato Rupinaroleivi con un 6-2 da set tennistico. Bosio, Pelosin (due), il capocannoniere Riccò (due) e Devoto si sbizzari[illegible]o nel segnare di testa e al volo, di «collo» e di «piatto». Alle sue spalle non perdono colpi i Sestiari Lavagna e la Chiavari Calcio.

Un piccolo passo indietro per l'Aurora Avis, che non riesce ad aver ragione del Poggio al termine di [illegible] incontro ricco [illegible] reti (3-3). Ma il record delle segnature spetta stavolta a Panchina, Chiavari-Champion Segesta: il 7-3 a favore degli ospiti non depone a favore del valore delle retroguardie.

(d. s.)

TUTTI I RISULTATI DEI GIOVANILI

I REGIONALI

L'Entella insiste

Under. Girone B: Culmv-Molassana 1-4; Albaro-Audace 0-1; S. Olcese-Bolardo 1-2; N.S. Fruttuoso-Sestrese 2-0; Busalla-Olimpic 0-0; Coalma-Ligorna 1-0; Pontedecimo-Rivarol. 4-1. Rip. Cosmos. Class.: Bolardo p. 21; N.S. Fruttuoso 17; Pontedecimo e Sestrese 16; Audace 14; Busalla e Olimpic 13; Molassana 12; Culmv 11; Albaro e Ligorna 10; Cosmos 9; Coalma 8; Rivarolese e S. Olcese 6. **C:** Canaletto-Lavagna 3-0; Bogliasco-Ortonovo 0-2; Fontanab.-Migliarin. 0-1; Entella-Fezzanese 3-1; [illegible]. Stefano-Sestri 0-3; Recco-C. Grasso 3-1; Vezzano-Monterosso 4-2. Classifica: Entella p. 17; Veazano 16; Sestri 14; Fezzanese e Lavagna 13; Ortonovo, Canaletto e Miglierinese 12; Recco 11; C. Grasso 10; Montor. [illegible] Bogliasco 9; Fontanab. 5; S. Stefano 1.

Allievi. Girone C: Lavagna-Sestri 0-1; Samm-Ceparana 2-3; D. Bosco-Bogliasco 0-3; Ortonovo-Pegazz. 0-0; Recco-Spezia 3-3; Canaletto-N.S. Fruttuoso 2-1; Sarzanese-Sori 5-0. Classifica: Sarzanese, N.S. Fruttuoso, Bogliasco e Canaletto p. 20; Ceparana 19; Samm 14; Sestri 12; Recco, Lavagna e Don Bosco 10; Ortonovo 8; Spezia e Pegazzano 7; Sori 5.

Giovanissimi. Girone C: Bogliasco-D. Bosco 2-1; S. Fruttuoso-Samp 0-4; Migliar.-Sarzanese 0-1; Pegazzano-Ortonovo 1-0; Rapallo-Follo 3-1; Ceparana-Canal. 0-6; Mazzetta-Lavagna 1-2. Class.: Samp p. 25; Canal. 23; Sarz. 21; Lavagna e Rapallo 17; Mazzetta 14; Pegazz. e D. Bosco 11; Migliar. [illegible] Bogliasco 10; Ceparana e S. Frutt. 7; Ort. 5; Follo 2.

I PROVINCIALI

Lavagna al comando

Under: Sori-Arecco 1-2; S. Ambrogio-Marassi 2-0; Riva Trigoso-Emiliani 0-2; Casarza-Carasco 0-1; Spartak-G. Mora 1-5; Caperanese-Villaggio 0-0. Classifica: Carasco p. 15; Arecco 13; Villaggio 12; G. Mora e Sori 11; Caperanese 10; Casarza [illegible] Emiliani e Riva 8; S. Ambrogio 7; Marassi 4; [illegible]partak 0.

Allievi: Caperanese-Carasco 1-0: Casarza-Sestri 1-3; Varese Ligure-Villaggio 0-4; Entella-Calvarese 7-1; Recco-Rapallo 1-1; Romito-Carlo Grasso 5-4. Rip. Spartak. Classifica: Entella p. 14; Rapallo, Caperanese e Romito 13; Sestri 12; Villaggio 10; Varese [illegible] Pro Recco 9; Carlo Grasso 6; Calvarese e Carasco 3; Spartak 2; Casarza 1.

Giovanissimi: Rapallo-Riva 2-0; Carlo Grasso-Casarza 2-0; Pro Recco-Villaggio 0-1; Spartak-Sestri 1-5; Entella-Carasco 2-1; Emiliani-Samm 0-1. Classifica: Entella p. 16; Carlo Grasso [illegible] [illegible] 12; Carasco 10; Sestri Levante 8; Rapallo [illegible] Villaggio 7; Casarza e Pro Recco 6; Riva 5; Emiliani 4; Spartak 1.

Esordienti: Sestri-Rapallo 3-0; Caperanese-Samm 3-0; Recco-Entella 0-0; C. Grasso-Varese 0-2; Lavagna-Carasco 3-0. Rip. Riva e Villaggio. Classifica: Pro Recco e Lavagna p. 12; Entella e Sestri 9; Caperanese 7; Carlo Grasso e Samm 6; Rapallo e Riva 5; Carasco e Varese Ligure 4; Villaggio 1.

Esordienti Jr: Villaggio-Pro Recco 1-1; Riva-Rapallo 3-0; Lavagna-Sestri Levante 0-1; Caperanese-Entella 0-4; Samm-Casarza 1-1. Classifica: Rapallo p. 12; Entella 11; Riva Trigoso 10; Sestri 9; Villaggio e Pro Recco 8; Caperanese 4; Casarza 3; Samm 2; Lavagna 1.

Buon momento anche per i paesi dell'entroterra: sono in arrivo molti stranieri

Arma lavora per il turismo del Duemila

Richieste in aumento, ma gli alloggi sono pochi

ARMA DI TAGGIA. Mercato immobiliare: un settore ■ via di espansione e di nuovi spazi per far fronte alla richiesta pressante di turisti in cerca di seconde case. Arma, vive in questo periodo un forte contra- ■. Mentre il rilancio della cittadina garantisce un costante afflusso turistico è infatti rima- ■ bloccato il numero degli alloggi disponibili.

I prezzi sono quelli della Riviera di Ponente, non eccessivamente cari ma relativi ad una realtà turistica di primo piano. Per chi compra, la valutazione varia tra i 2 e i 4 milioni al metro quadrato. Per le loca- ■ stagionali invece si parla chiaramente ■ un milione e ■ mila lire per un bilocale con almeno tre posti letto. «Sono prezzi un po' cari - dicono gli operatori del settore -, ma legati a un mercato dove la richiesta è almeno doppia rispetto all'offerta». La realtà per Arma è infatti legata anche alla posizione degli alloggi in vendita e al loro periodo di costruzione. I più ambiti sono quelli che re- ■ ■ Sud dell'Aurelia, quasi sempre ■ ■ vista mare ■ a pochi passi dalla spiaggia. Gli appartamenti però disponibili ■ pochi e solo le costruzioni (in alcuni ■ già progettate) che dovranno sorgere ■ prossimi anni potranno ridare fiato a tutto il settore immobiliare.

Arma ■ Taggia inoltre, ■ prio per quanto riguarda ■ compra-vendita degli alloggi, ha visto anche la nascita di ■ fenomeno ■: l'aumento degli insediamenti nell'entroterra e nei caratteristici paesi e antichi borghi della valle Argentina. Negli ultimi anni turisti provenienti specialmente dalla Germania o dai paesi del Nord Europa hanno acquistato vecchi rustici in diverse zone della vallata ristrutturandoli e creando così una serie di «colo- nie» di stranieri che rendono ■ il commercio e le attività artigianali sia nei mesi estivi sia in quelli invernali.

Non cambia il numero degli alloggi, ma il mercato è molto attivo

Tornando comunque alla realtà ■ costa e del litorale, dove si vive ancora ■ situazione legata ad interessi turistico-immobiliari, si nota ■ curiosità specifica ■ famiglie provenienti ■ gran parte dal Piemonte ■ dalla Lombardia. Arma di Taggia si può quindi conside- ■ come antagonista di altre località della Riviera? A rispondere sono gli operatori immobiliari ■ cittadini: «Non ■ tratta di rivalità. Finalmente Arma si inserisce a buon diritto tra le "perle" del Ponente sia come località di prestigio per le vacanze sia per le attrattive che può offrire a livello turistico. Il rilancio è già iniziato».

Bisogna infatti considerare che il Comune ■ varando a questo proposito una serie di provvedimenti che interessano proprio le strutture ricettive della città. Le più immediate dovrebbero essere la ristruttu- ■ ■ passeggiata e ■ lungomare, il ripascimento ■ una maggiore attenzione ai problemi delle spiagge e l'ampliamento ■ darsena attualmente attrezzata per ospitare piccole imbarcazioni da diporto.

Per quanto riguarda il lungomare l'intenzione è quella di ripavimentare il marciapiede e di abbattere quelle strutture provvisorie che ■ giorno d'oggi ostacolano ■ panorama. ■ progetto più ambizioso rimane ■ munque quello della chiusura al ■ffico della passeggiata e la creazione di una grande isola pedonale, una delle prime della Riviera.

Tutto quindi è mirato ■ rilancio dell'immagine della città e anche al potenziamento delle strutture ricettive. In questa ottica il mercato immobiliare diventa uno dei punti di forza per garantire le presenze turistiche e ■ conseguenza un incremento dell'economia legata al commercio. A questo proposito la città ■ già pronta: gli esercenti hanno infatti garantito il ■ impegno per collaborare a progetti e manifestazioni nell'ambito di «Arma città della vacanza».

Proprio questa potrebbe essere una delle ■ proposte per la prossima estate. Il turismo a ■ d'uomo» è una delle nuove mode della società degli Anni Novanta, ma soprattutto ■ richiesto nei primi anni ■ Duemila. La gente, stanca del traffico e ■ caos, è alla ricerca cittadine in grado di offrire tranquillità, spiagge pulite e manifestazioni interessanti. Arma di taggia ha tutte le carte in regola per inserirsi nella ristretta cerchia di questi «paradisi estivi» della Riviera di Ponente.

[g. ga.]

PelMODA
■ VALIGERIA
• SCARPE
■ ABBIGLIAMENTO
VIA BLENGINO, 5 - ARMA DI TAGGIA - TEL. 43.505

ISTITUTO DI BELLEZZA
PROFUMERIA
Mabri
via Blengino 57 (ang. via Aurelia)
tel. 44272
ARMA DI TAGGIA

ANTONELLA INFANZIA
«MONDO DI BIMBO»
Augura buon Natale
e felice anno nuovo
VIA BOSELLI 36 - ARMA DI TAGGIA - TEL. 0184/43.155

ARMA VIDEO
AUGURA
BUONE FESTE
Via ■ Levante, 2 - Arma Di Taggia (IM) - Tel. 0184/42.914

BIMA
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
■ Castelletti 5 • Tel. 0184/41522 • ARMA DI TAGGIA • IM

tipolitografia
S. GIUSEPPE
■ DI TAGGIA
idee ■ immagini ◦ colori
VIA ■ 61-69-110 - TEL. 0184 43.064 - FAX 448714

Gianna e Antonella
&
collaboratori
augurano alla gentile
clientela
Buone Feste
TRIPICCHIO
Gianna Antonella
ARMA TAGGIA - VIA N. ■ - ■
SANREMO - VIA ■ 113 - 574221

Gioielleria
Oreficeria
Laboratorio
A DI STASI
Arma Taggia
Via Stazione 113
Tel. 44.334
Sanremo
Via S. Francesco 9
Tel. ■

Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
Serate con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
Disco-liscio

Martedì 17 Dicembre 1991 » 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN, AL MATTINO IN CASA DEI SANREMESI

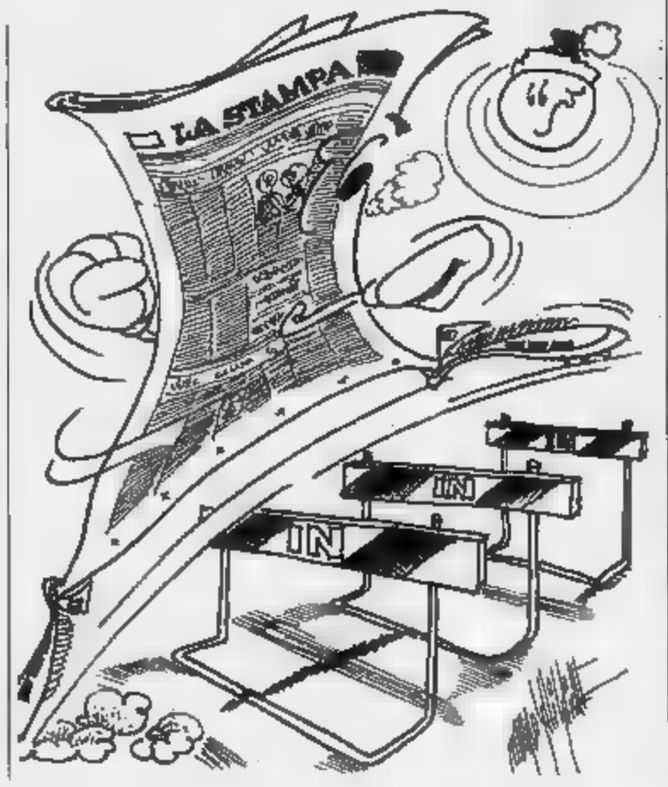
«Stampa In» è il modo più pratico e piacevole per uscire di sempre informati e aggiornati. giornale, che arriva sulla vostra porta di casa entro le 7,30, diventa così «l'amico del mattino». La distribuzione gratuita a domicilio de «La Stampa» è curata dagli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna.

Per il pagamento non c'è da preoccuparsi, ogni scadenza di fine mese gli abbonati ricevono infatti direttamente a casa il conto con il numero dettagliato delle copie ricevute.

I versamenti si possono effettuarare agli sportelli della «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia», alla «Banca d'America e d'Italia», al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme». Abbonarsi è possibile.

Per informazioni e per far registrare la propria adesione si può contattare l'ufficio di «Stampa In» di via Padre Semeria 95. numero di telefono è facile da ricordare: 0184/61.333.

Inoltre gli abbonati al servizio riceveranno a domicilio, entro le prime settimane di dicembre, il calendario '92 con le schede dei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



IMPERIA

Fermi anche oggi

Bus in sciopero entra disagi in provincia

All'agitazione di ieri si aggiunge la nuova protesta dei dipendenti Rt. Studenti e pendolari in difficoltà.

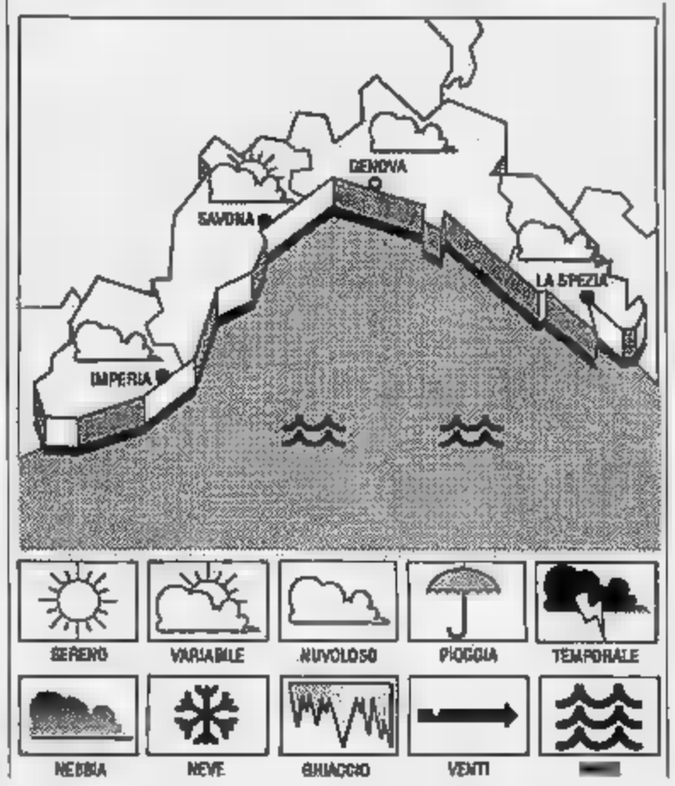
SANREMO

Sotto piazza Colombo

La burocrazia tiene chiuso il parcheggio

L'autosilo sotterraneo, inaugurato con una solenne poco più di una settimana fa, è inutilizzato.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PER OGGI. Previsioni da Imperia. Tendenza per oggi: sporadici annuvolamenti, situazione stazionaria per gli elementi. Tendenza ulteriore per domani e giovedì: aumento degli annuvolamenti, temperatura stazionaria, rinforzo del vento da Ovest, aumento del moto ondoso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14 °C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 15-16 km/h, leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1027 (tendenza stazionaria).

	max	
Genova	13	7
Savona	13	7
Imperia	14	8

UN FA A IMPERIA

Max: 15; min: 7. Temperatura del mare

alle 7,58 e tramonta alle 16,51.
La Luna si leva 3,17 e cala alle 13,33 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ieri sera non è stato trovato un accordo sulla questione del casinò

Sanremo sceglie il rinvio

La maggioranza prende tempo e il verdetto slitta a mercoledì o venerdì. Un documento di risposta alla lettera ultimatum del prefetto. Per l'affidamento fissato canone di 43 miliardi

NOSTRO SERVIZIO

Sull'orlo della crisi e dello scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la maggioranza pentapartito di Sanremo (dc, psi, pli, pri, psdi) ha preso tempo per esprimere il verdetto sull'affidamento del casinò.

Il Consiglio comunale si è aperto alle 21,35 di ieri in un clima di forte tensione. Fra gli assenti, spiccavano i nomi del dc Guido Goya e Giovanni Ghersi, oltre che del consigliere della Nuova Società Silvano Toffolutti. Giustificata, la mancata partecipazione del sindaco Onorato Lanza, rimasto a casa per i postumi di un trapianto. Chiari segnali di disaccordo sono arrivati dalla fila del psi. Una spaccatura, che si è evidenziata in particolare con la decisione di rinviare a mercoledì o venerdì la discussione sulla pratica-casinò.

La parola è andata subito al vicesindaco Carlo Conti, per le spiegazione delle ragioni che lo hanno portato a dimettersi. Poi, è stata la volta del segretario della dc Massimo Tavanti che, dopo aver ricordato la lettera-ultimatum del prefetto, ha letto l'ordine del giorno concordato nel tardo pomeriggio, con il quale dc e pentapartito avevano indicato la terapia prescritta per affidare il casinò ed evitare «tutti a casa» che oggi sono in pochi a volere. La cura prevede un canone provvisorio di 43 miliardi l'anno che la Sgt dovrà versare al Comune e l'affidamento a una società nazionale di revisione e certificazione con l'incarico di verificare la congruità del canone definitivo: miliardi e 100 milioni, fissato la scorsa settimana dalla sione di studio formata da Leo Pippione e Bruno Giri. Oppure, di indicare quella che secondo calcoli approfonditi sarebbe la quota giusta.

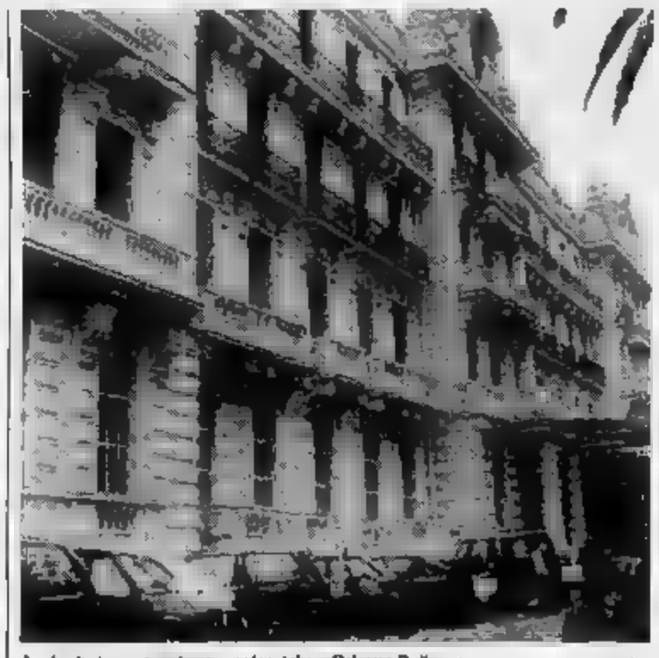
Sono bastate le prime battute, per comprendere che sul problema-casinò volta si sarebbe deciso. Poichè la proposta di delibera è stata varata soltanto nel tardo pomeriggio di lunedì e non tutti i 29 consiglieri di maggioranza ne erano stati informati in tempo, è stato deciso di rinviare la seduta a mercoledì o venerdì (la decisione finale spetterà ai partiti). Il Consiglio è proseguito così fino a notte fonda sul tema dell'assestamento di bilancio, indispensabile per le entrate più immediate.

Piero Delaude, assessore psdi, ha fatto buon viso a cattivo gioco ed ha insistito: «Se si deve aprire una crisi politico-amministrativa, bisogna farlo dopo l'affidamento del casinò». Anche perchè, entro la fine dell'anno la pratica-casinò non sarà stata definita, Sanremo rischierà davvero di andare in secondo scioglimento anticipato del Consiglio comunale in soli 8 anni. E sarebbe un record difficile da eguagliare. Daccordo sul rinvio il repubblicano Gustavo Ottolenghi: «La lettera del prefetto non può essere ig L'intera pratica-casinò deve essere istruita di

mentre il Consiglio comunale sceglie di «decidere», il pds tira le orecchie alla maggioranza ricordando che Sanremo è soltanto casinò. Gianni Sciolè e Carlo Barilla, in lettera indirizzata al prefetto, Giuseppe Piccolo, ricordano le decine di argomenti che da mesi - in certi casi anni - attendono essere «Sono questioni urgenti - notano Sciolè - problemi che toccano nel vivo la gente e la città». E illustra le pratiche ferme per colpa di un casinò che non si riesce neppure «svendere».

Un lungo elenco che si apre con la costruzione del refettorio scuola materna Villa Vigo. Oggi i piccoli ospiti pranzano sui banchi. Seguono altri progetti mai realizzati: realizzazione delle scala di nella scuola di Villo Mercado; nomina della Commissione edilizia, scaduta dal 1989; lavori di ripristino del sottopassaggio di corso Imperatrice, pericolante in guito un crollo; approvazione del progetto per la costruzione di loculi cimitero dell'Armea; ristrutturazione di Villa Angerer, destinata ad ospitare gli uffici del casinò infine, acquisto di una villa a Coldirodi per realizzare un centro sociale. E ancora: illuminazionme tinteggiatuire del casinò; ristruttu della Sala Giò Ponti e, infine, piano di recupero della Pigna.

Gian Piero Moretti
Michele Policino


Anche ieri sera tensione e polemiche a Palazzo Bellevue (pt GATTI)

L'uomo stava bacchiando le olive Cervo

Cade da un albero pensionato grave

Ha 65 anni ed stato ricoverato in prognosi riservata

CERVO. Luigi Elena, 65 anni, di Cervo, caduto da albero mentre stava bacchiando le olive, è rimasto gravemente ferito alla schiena. pensionato, che abita in via Grimaldi Salineri, nel cuore del borgo antico, è stato ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, in prognosi riservata. Ha tre vertebre fratturate e, anche non appare in pericolo di vita, le sue condizioni vengono definite preoccupanti.

L'incidente avvenuto poco prima mezzogiorno, sulle lino di località Colombara, nell'entroterra Cervo. L'uomo, che prima andare in pensione era impiegato in una rivendita di materiali da costruzione, stava lavorando in un appezzamento di terreno proprietà. Dopo essersi arrampicato un olivo utilizz lunga scala a pioli, ha perso l'equilibrio, cadendo all'indietro. Un volo alcuni metri. Forse, una dell'albero ha ceduto, ma anche probabile che Elena non sia riuscito a far presa sulla corteccia, resa viscida dall'umidità.

La moglie Iose, che si trovava a pochi passi da lui, si è subito precipitata a Una corsa affannosa, momento che il abitato più vicino dista quasi un chilometro.

Pure i volontari della Croce d'Oro, avvertiti della donna, hanno incontrato notevoli difficoltà nel raggiungere il luogo dell'incidente, dove, nel frattempo, si era radunato un gruppo di agricoltori, che hanno cercato prestare i primi soccorsi al ferito. Elena stato caricato sull'ambulanza ogni precauzione, per cercare di aggravare le lesioni. Subito dopo l'arrivo all'ospedale Imperia, è stato disposto il trasferimento a Santa Corona, a causa delle gravi condizioni.

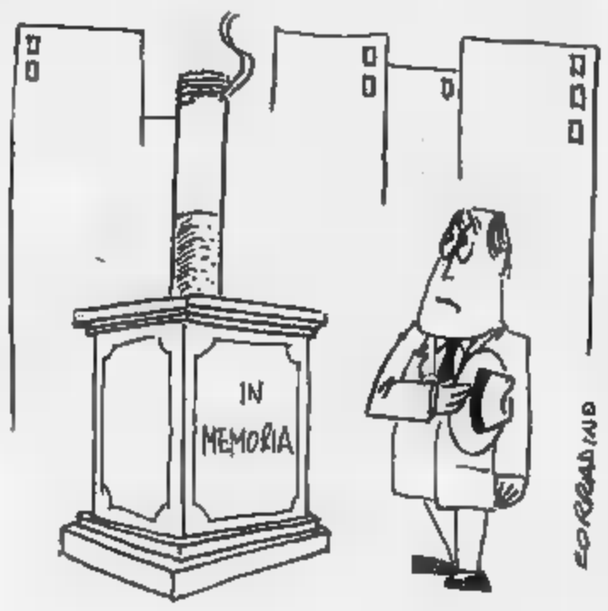
La stagione delle olive è partita già da alcune settimane e per entrare nelle fase culminnante. Quest'anno - grazie alle favorevoli condizioni climatiche - il raccolto si annuncia molto buono, sia per la qualità che per la quantità. Molte zone dell'entroterra hanno cambiato aspetto, coperte dalle caratteristiche reti di nailon per la raccolta.

[s. f.]

Ma la Guardia di Finanza consente l'acquisto di un solo pacchetto, già sequestrate numerose stecche ai valichi di frontiera

Tutti in Costa Azzurra, a caccia di sigarette

Il blocco imposto dal ministro Formica sulla vendita di marche molto diffuse, come Marlboro, Muratti e Merit, ha spinto molti fumatori incalliti a varcare il confine. Il vicepresidente dei tabaccai: «Norme poco chiare, c'è ancora molta confusione»



VENTIMIGLIA. I fumatori più fedeli e incalliti Marlboro, Muratti e Merit, le marche «proibite» dal blocco imposto dal ministro Formica nel quadro della nuov anticontrabbando, non esitano a sobbarcarsi chilometri in auto per varcare il confine e rifornirsi delle sigarette preferite nei punti vendita di Mentone e delle altre località della Costa Azzurra.

Ma rischiano di tornare a mani vuote, se si presentano alla dogana più di pacchetto per volta: il massimo consentito dalle norme restrittive entrate in vigore sabato, per evitare speculazioni.

Per chi eccede, infatti, scatta il sequestro chiondo». Una «trappola» nella quale già cadute molte prede ignare: fra domenica e ieri, Guardia di finanza servizio valico di Ventimiglia, ha confiscato decine di stecche acquistate oltre frontiera, dove, fra l'altro, i prezzi inferiori a quelli praticati in Italia.

Gli altri fumatori imperiesi, quelli meno esigenti, si adattano, anche mal volentieri, passando pure a sigarette «ripudiate» sino a qualche giorno fa, piuttosto che rinunciare al piacere del tabacco, per molti una sorta di «nicotino-dipedenza». Difficile rifugiarsi nelle limitate possibilità offerte dal mercato nero, quasi inesistente provincia. E quelle poche stecche clandestine di Marlboro, Merit e Muratti, offerte soprattutto da venditori ambulanti extracomunitari, hanno subito raggiunto quotazioni folli: al doppio rispetto a quelle «regolari», fissate dal Monopolio di Stato.

E i tabaccai, che dovrebbero finalmente tutelati dal provvedimento di Formica? «Le prime risposte si avranno solo tra qualche giorno. Intanto, ci sono problemi anche per noi, provocati dagli ostacoli incontrati per la restituzione delle sigarette sottoposte al blocco», spiega Severino Ghidoni, vicepresidente provinciale della Federazione tabaccai.

E aggiunge: «Forse, se le procedure fossero state più chiare sin dall'inizio, si sarebbero evitati i disagi attuali, comunque in via di superamento. I magazzini-deposito dei tabacchi, faticano infatti a garantire il cambio immediato delle partite rese con stecche di altre marche gradite ai rivenditori, e soprattutto alla clientela. Senza adeguato coordinamento, si rischia di esaurire le scorte in poco tempo. In ogni ai tabaccai le richieste non saranno soddisfatte immediatamente, verrà consegnato "bonus" da sfruttare quando la situazione sarà tornata alla normalità».

[g. mi.]

Per fare la spesa

Cervo, da oggi gratis in auto gli anziani soli

CERVO. Da oggi, e per tre giorni la settimana (al martedì, giovedì sabato, dalle alle 11,30), gli anziani Cervo che abitano soli e in località periferiche, come Capo Mimosa, il Poggio e via Steria, a disposizione un'auto che gratuitamente li trasporta in tro, fare la spesa o altre commissioni, poi li riporta a casa.

A prendere l'iniziativa è stato il Comune in collaborazione la pubblica assistenza Croce d'Oro, che mette a disposizione il centralino chiamate, e il Radio Club Golfo Dianese, che offre l'auto, un'Alfa Sud, e gli autisti, tutti volontari.

«Le sole spese quelle del carburante e dei manifesti per informare gli utenti del nuovo servizio», precisa il vicesindaco Vittorio Desiglioli. Del servizio dovrebbero usufruire inizialmente una quindicina di anziani abitanti a Cervo.

[a. b.]

Anche oggi pullman fermi in provincia dalle 11,30 alle 14,30

Bus, due giorni di disagi

Allo sciopero nazionale di ieri si aggiunge la nuova protesta dei dipendenti Rt. Studenti e pendolari in difficoltà per il ritorno [redacted] casa. Domani nuovo incontro fra azienda e sindacati

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora disagi per chi deve utilizzare i mezzi pubblici in provincia. Dopo lo sciopero nazionale [redacted] ieri, i dipendenti della Riviera Trasporti oggi si fermano [redacted] nuovo dalle 11,30 alle 14,30, per protestare contro il mancato rinnovo del contratto integrativo e il piano di risanamento deciso dal consiglio direttivo.

A farne le spese saranno soprattutto i pendolari e gli studenti. Le nubi potrebbero comunque diradarsi dopo l'incontro tra rappresentanti sindacali e vertice dell'azienda, che [redacted] terrà domani [redacted].

L'adesione alla manifestazione nazionale di ieri, per sollecitare la firma [redacted] contratto di la[redacted]ro, è stata totale. Dalle [redacted] alle 12, i 162 autobus e i 28 filobus dell'Rt sono rimasti fermi. La situazione è tornata alla normalità intorno alle 13.

Dicono alcuni studenti: «Stamattina, i disagi potrebbero es[redacted] ancora più gravi. Potremo disporre [redacted] mezzi pubblici all'andata, ma per tornare da scuola dovremo arrangiarci diversamente».

I sindacalisti sperano comunque che [redacted] braccio di ferro tra l'amministrazione e i dipendenti dell'azienda si interrompa [redacted] più presto. Afferma Giovanni Novaro, della Cisl: «L'incontro [redacted] domani sera potrebbe risultare decisivo. Anche se esistono divergenze sulla retribuzione [redacted] contratto integrativo e sulle modifiche all'orario, i punti di intesa sono numerosi: [redacted] esempio, siamo disponibili all'acquisizione di nuovi servizi, per appianare il deficit. Si è parlato della gestione di parcheggi, della rimozione coatta delle [redacted] in sosta che intralciano il transito dei pullman [redacted] delle corse degli scuolabus. Inoltre, abbiamo approvato la proposta di vendere biglietti a bordo, almeno per quanto riguarda i collegamenti con l'entroterra».

Enrico Ferrari

Oggi si fermano per tre ore i 162 autobus e 28 filobus della Riviera trasporti

NUOVA STRADA A ONEGLIA

IMPERIA. L'efficienza del servizio dei mezzi pubblici [redacted] legata anche al miglioramento della viabilità. Proprio per ovviare ad alcuni problemi legati al traffico, la giunta comunale ha approvato il progetto che prevede la realizzazione di [redacted] strada di raccordo tra via Dante e le elementari di Castelvecchio.

E' anche allo studio un piano [redacted] risistemazione [redacted] largo Ghiglia e delle zone vicine, per renderà più vivibile il centro storico di Oneglia. Inoltre, sta per essere firmata la convenzione con l'Ansaldo per la creazione di due maxi parcheggi a Oneglia [redacted] Porto Maurizio.

Il piano che prevede un'alternativa alla lunga scalinata per l'accesso alle scuole di Castelvecchio è stato sollecitato dai genitori dei ragazzi [redacted] dai nonni, che hanno difficoltà nell'accompagnare i nipotini. In questo modo, sarà possibile aggirare l'ostacolo, che, in [redacted] [redacted] emergenza, intralcerebbe anche il lavoro [redacted] mezzi di soc[redacted]. Infine, anche gli alunni che attraversano la strada si espongono a rischi, che verrebbero ridotti [redacted] la nascita di un collegamento tra l'istituto scolastico e via Dante. L'opera dispone già dei finanziamenti ne[redacted] [redacted] dovrebbe decollare a tempi brevi.

Anche un'area nel cuore di Oneglia è destinata [redacted] cambiare volto, come anticipa Sergio De Nicola, consigliere delegato all'Urbanistica: «Ho affidato a [redacted] esperto la realizzazione di uno studio che favorisca il recupero dell'area accanto all'isola pedonale di via Ospedale. In largo Ghiglia, si dovrà separare il parcheggio, che potrà accoglie[redacted] [redacted] ventina di auto, dallo spazio verde. In via Pira, dovrà [redacted] allargato il marciapiede e sarà migliorato l'arredo urbano, mentre in via dell'Antico Ospizio, tra via San Giovanni e via Amendola, verrà risistemata la pavimentazione».

Infine, tra gli argomenti che dovranno essere dibattuti nel Consiglio comunale convocato per giovedì, il progetto che prevede la realizzazione di due impianti che dovranno venire incontro alla «fame» di parcheggi del capoluogo. Una struttura, in grado di accogliere cinque[redacted] macchine, sorgerà in corrispondenza dei giardini Toscanini, mentre un'altra, per complessivi 600 posti, sarà costruita in piazza Roma.

[e. f.]

DALLA CITTA'

PROTESTA

Oggi scioperano i giornalisti della Rai

Per tutta la giornata di oggi, i giornalisti della sede [redacted] della Liguria scioperaranno, astenendosi dalle prestazioni in audio e video, lasciando soltanto un notiziario minimo, letto da [redacted] componente del [redacted] di redazione, cioè l'organo sindacale della categoria. E' la quarta protesta nell'arco di un mese. Oggi, oltre alla redazione genovese, ci sarà [redacted] blocco, nelle medesime formalità, da parte di tutte le redazioni regionali d'Italia della Rai-Tv. La protesta riguarda l'insufficenza degli organici che impedisce [redacted] far fronte alla concorrenza delle tv private.

SOCCORSO

Ha lanciato l'Sos [redacted] il telefono cellulare

Il telefono cellulare si è rivelato utile per chiedere aiuto da una barca in difficoltà, un miglio al largo dalla Marina degli Aregai, a Santo Stefano. La chiamata di Sergio Cattaneo, 60 anni, che domenica sera era rimasto senza carburante [redacted] bordo della pilotina «Pia», è giunta alla Capitaneria di porto di Imperia. La motovedetta 1003 ha trainato il natante fino allo scalo di Porto Maurizio. Sulla «Pia», si trovavano due amici [redacted] titolare, Giuseppe Trentin e Aurelio Massara.

INCIDENTE

Auto sbanda sul ghiaccio, donna è ferita

Il ghiaccio ha causato un incidente in cui è rimasta ferita un'imperiese. Ieri mattina, Fiammetta D'Alessandro, 44 anni, ha perso il controllo del suo veicolo in località Bastera, ed è finita fuori strada, fratturandosi [redacted] gamba e procurandosi varie contusioni. [redacted] è ricoverata al reparto Ortopedia con prognosi di 25 giorni. La polizia stradale invita alla massima prudenza.

UFFICI

Gli orari dell'Inps per le festività natalizie

Agli uffici dell'Inps, è in programma una variazione degli orari in occasione delle festività natalizie. Il 24 e 31 dicembre, oltre al 2 gennaio '92, gli sportelli del servizio informazioni di Imperia e Ventimiglia resteranno aperti dalle 9 alle 12. L'apertura pomeridiana (dalle 13,20 alle 15,20) nei giorni di martedì e giovedì, riprenderà regolarmente dal 7 gennaio. Le variazioni sono [redacted] comunicate dai responsabili della sede provinciale.

PR[redacted]

Il calendario degli scioperi alla Banca d'Italia

Il personale della Banca d'Italia, a modifica di quanto precedentemente comunicato, sciopererà per l'intera giornata di oggi, martedì, [redacted] il 27, venerdì, nonché dalle 11 alle 13 del 31 dicembre. E' stato invece annullato lo sciopero previsto per [redacted] 19, giovedì.

A Imperia coinvolto anche un carabiniere in borghese

Rissa nel dopo discoteca

Denunciati tre giovani. Il militare è intervenuto per dividere i contendenti
Apprezzamenti pesanti a una ragazza nel parcheggio del Quartiere Latino

IMPERIA. Tre giovani imperiesi segnalati all'autorità giudiziaria per rissa e agg[redacted] [redacted] pubblico ufficiale: è il bilancio della [redacted] brava che, [redacted] sabato e domenica, ha avuto [redacted] protagonisti alcuni ragazzi di età variabile dai [redacted] ai 25 anni, le cui generalità non sono state rese note. La rissa, scoppiata al parcheggio della discoteca Quartiere Latino di [redacted] Littardi, [redacted] Porto Maurizio, poco dopo l'orario di chiusura, ha visto coinvolto anche un carabiniere in borghese che, nel tentativo di calmare alcuni dei contendenti, è stato raggiunto al volto da un pugno.

Il diverbio, nato probabilmente in seguito ad alcuni [redacted]santi apprezzamenti su [redacted] ragazza, avrebbe potuto degenerare, [redacted] [redacted] fossero subito intervenuti i titolari [redacted] il personale di sorveglianza del locale notturno. Un giovane, scaraventato nel greto di un torrente, è rimasto ferito in modo lieve e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso.

Riferisce Franco Benini, uno dei proprietari della discoteca, che ogni fine settimana richia[redacted] centinaia di clienti: «Stavamo per rincasare, quando ci siamo accorti che alcuni ragazzi si stavano azzuffando nel parcheggio ormai deserto. Siamo [redacted] per cercare [redacted] calmarli. Assicurare la sicurezza fuori [redacted] dentro [redacted] locale è infatti divenuto un nostro preciso impegno».

Sono stati proprio i buttafuori del Quartiere Latino (in tutto, una dozzina) a riportare la [redacted]tuazione alla normalità. Tra di essi, anche [redacted] sorveglianti di un'agenzia specializzata di Ri[redacted] assunti all'inizio della stagione proprio per rendere [redacted] [redacted] la sala (erano una delle «novità» che attendevano i clienti dopo la pausa estiva).

Continua Benini: «Anche se era già stato superato l'orario di chiusura e [redacted] diverbio si era scatenato lontano dal locale, abbiamo deciso di intervenire, per evitare che qualcuno potesse restare seriamente ferito. Le persone che si [redacted] azzuffate [redacted] sono frequentatori abituali della discoteca. Non è vero comunque che la scazzottatura abbia coinvolto decine di persone: a fronteggiarsi, erano stati quattro ragazzi, mentre una ragazza, che forse [redacted] stata la causa del litigio, assisteva alla scena».

Il Quartiere Latino [redacted] uno dei ritrovi più frequentati dai giovani della zona, e di recente ha ospitato un applauditissimo concerto del percussionista Billy Cobham, che ha attirato centinaia di spettatori entusiasti. «E' logico che, [redacted] mezzo alla folla, si possa aggirare anche qualche "testa calda". Ma è proprio compito del servizio di vigilanza individuare chi potrebbe causare disturbo. In questo modo - conclude Benini -, [redacted] possibile prevenire fatti spiacevoli: infatti, negli ultimi mesi, non si sono mai verificati disordini in discoteca, grazie alle contromisure adottate. Abbiamo voluto adeguarci ai [redacted]tri di divertimento della Riviera adriatica anche [redacted] tema di sicurezza [redacted] prevenzione». [e. f.]

Proteste a Imperia per la mancanza di riscaldamento nel Centro culturale

I visitatori con il cappotto

Nei locali di piazza del Duomo, oltre al Museo navale, è stata allestita in questo periodo la rassegna «Giocanatura in mostra» organizzata da La Stampa. Una lettera al sindaco: «Bisogna intervenire»

IMPERIA. Vivaci proteste sul funzionamento del Centro culturale polivalente di piazza del Duomo, che per la sua originalità [redacted] organizzazione è pur sempre uno dei fiori all'occhiello delle ultime amministrazioni comunali.

I maggiori disagi riguardano la mancanza [redacted] di riscaldamento nei locali, almeno nelle [redacted] in cui sono ammessi i visitatori che giungono da ogni parte d'Italia, comprese molte scolaresche. E' [redacted] protesta che coinvolge [redacted] i visitatori di «Giocanatura in mostra», organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con La Stampa; sia il vicino Museo navale internazionale [redacted] Ponente ligure.

Portavoce delle proteste, con una lettera inviata al sindaco, il conservatore del museo [redacted]le, comandante Flavio Serafini: «Proprio [redacted] questi tempi il Museo, grazie ad una iniziativa del Rotary Club, [redacted] [redacted] dotato di un sistema televisivo a circuito chiuso per il controllo dei visitatori. La nostra struttura [redacted] è posta ancora una volta fra le più organizzate del settore, ma i disagi per i visitatori sono sempre in agguato». Ha concluso Serafini: «All'interno il termometro continua a [redacted] non più di 7 gradi: chiediamo che, almeno, si riscaldi un poco nei giorni [redacted] nelle [redacted] di visita, dalle 15 alle 19 di ogni mercoledì [redacted] sabato».

Stessa richiesta [redacted] parte [redacted] personale addetto a «Giocanatura in mostra» dove [redacted] esposte, fino al 20 dicembre, una cinquantina di interessanti ricerche di carattere ecologico scelte fra le migliaia compiute da circa 60.000 studenti di 1660 scuole italiane che hanno partecipato al concorso organizzato da La Stampa: «La mostra nei locali del Centro culturale polivalente [redacted] aperta ogni giorno dalle [redacted] alle 13 [redacted] dalle 14 alle 18 al pubblico ed alle scolaresche. Purtroppo, la [redacted] totale di riscaldamento rende la permanenza nei locali veramente difficile».

Parlando [redacted] «Giocanatura in mostra» [redacted] va sottolineato l'alto valore educativo e culturale: mentre i cartelli espongono i lavori compiuti dai ragazzi di tutta Italia, sempre [redacted] notevoli risultati [redacted] [redacted] di originalità, sono da ammirare anche le diverse rappresentazioni scenografiche animate [redacted] particolari meccanismi, con suoni e luci: una realizzazione di alta tecnologia [redacted] vivo interesse per i giovani.

Le scuole possono prenotare la visita a questa mostra rivolgendosi al Centro, tel. 60.847: fra l'altro [redacted] esposti i lavori della II D elementare di piazza Ghiglia, di Imperia, e quelli della scuola elementare di Mortola Superiore. [b. v.]

MA IL COMUNE E' SENZA SOLDI

«Ci rendiamo conto e condividiamo il disagio del personale e dei visitatori delle [redacted] nel Centro culturale, ma purtroppo le condizioni del bilancio impediscono al Comune di intervenire, pur rendendosi conto dell'importanza della manifestazione»: con queste parole l'assessore alla Cultura Rodolfo Leone ha spiegato ieri perché non è possibile riscaldare i locali: «Si è trattato anche per noi di [redacted] scelta difficile: di fronte ad un disavanzo di bilancio da colmare, abbiamo ritenuto opportuno privilegiare, ad esempio, [redacted] riscaldamento nelle scuole ed in altri edifici aperti permanentemente al pubblico». Leone ha anche spiegato che non sarebbe possibile attuare il riscaldamento soltanto per poche ore al giorno: «L'impianto è centralizzato e [redacted] riferisce all'intero palazzo di piazza del Duomo, con tanti vani antichi, molto alti. Per questi motivi sarebbe pressoché inutile avviare l'impianto [redacted] per qualche ora [redacted] qualche giorno. Speriamo che il prossimo anno le finanze ci permettano di intervenire». [b. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] Sanremo manca [redacted] cineforum

A Sanremo mancano strutture per ospitare rassegne di cinema d'autore, [redacted] meglio, un vero [redacted] proprio cineforum. Ritengo infatti che una città come Sanremo possa offrire un pubblico molto vario per manifestazioni di questo tipo. Anziani, giovani, studenti e impiegati la sera hanno pochi divertimenti. L'obiettivo sarebbe quello di creare una sala cinematografica in grado [redacted] allestire settimanalmente rassegne di film dedicate a grandi attori e registi. Una sala adatta dovrebbe avere un massimo di 60-80 posti. Un buon organizzatore sarebbe inoltre in grado di creare interesse e garantirsi ogni sera un buon numero di ingressi.

Ritengo che la scelta di un cineforum permanente nella città dei fiori debba essere presa in considerazione, anche per venire incontro alle esigenze dei turisti.

In Valle Arroscia arte dimenticata

Transito spesso sulla statale che da Albenga porta a Pieve di Teco [redacted] noto con dispiacere lo stato di abbandono in cui è lasciata [redacted] bellissima chiesetta [redacted] S. Paragorio, che sembra la «guardiana» della Valle Arroscia.

Un monumento di notevole valore artistico, posto [redacted] una curva a poche centinaia di metri dall'abitato [redacted] Borghetto d'Arroscia.

Credo che in qualsiasi [redacted] della Costa Azzurra la chiesa sarebbe ben diversamente [redacted]lorizzata e custodita. In attesa di un intervento di restauro e conservazione sarebbe auspicabile curare almeno la pulizia e il decoro della zona. La caratteristica colonna incisa, opera di maestri scalpellini, [redacted] imbrattata da pezzi [redacted] manifesti e scritte. Un vero peccato. Tutta [redacted] zona è ricca di testimonianze artistiche e la chiesa di S. Paragorio potrebbe diventare una delle tappe [redacted] un tour turistico e culturale nell'entroterra.

Giacomo Ferrari, Imperia
Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle nostra redazioni [redacted] Imperia, via Bonfante 1, [redacted] Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[redacted]

Imperia: centr. tel. 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 36980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [redacted]

FARMACIE DI [redacted]

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66, tel. 23.723;
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222, angolo Vittorio Veneto, [redacted] 261.425;
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 63, tel. 28.191;
Cervo-San Bartolomeo: *Sant*, via Aurelia, tel. 400.045;
Diano Marina: *Guglielmi*, [redacted], tel. 495.095;
Dolceacqua: *Barbieri*, [redacted] Provinciale, [redacted]. 208.133;
Ospedaletti: *Marcoz*, [redacted] Vittorio [redacted]nuele, tel. 689.015;
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [redacted] 42, [redacted] 485.754;
Sanremo: *Mazzini*, via Matteotti 85, tel. 531.968;
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza [redacted] Cavour 14, [redacted]. 486.862;
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139;
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351 269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore [redacted] 24): tel. 0183-290777. Distretto [redacted] Badalucco tel. 40100; Distretto Bordighera tel. 291035; Distretto Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61908 (9-12.30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

STATO CIVILE

LUNEDI' 16 DICEMBRE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Fino al 4 gennaio, resterà affisso all'albo pretorio del Comune di Imperia il bando di concorso per l'assegnazione di [redacted] posto [redacted] vicecapo ripartizione Ragioneria (ottava qualifica funzionale). Per poter partecipare al concorso, sarà necessario essere in [redacted] laurea in Economia e Commercio, oppure Scienze bancarie ed assicurative o in [redacted] economiche e bancarie.

I candidati dovranno inviare le domande al sindaco di Imperia, Claudio Scajola. Intanto, numerosi Comuni dell'entroterra hanno ricevuto contributi [redacted] parte [redacted] Cassa depositi [redacted] prestiti per la realizzazione [redacted] opere pubbliche.

Ad Aurigo sono andati [redacted] milioni di lire, per la rete fognaria, mentre 50 saranno impiegati per il rifacimento della rete idrica. [redacted] ha invece ottenuto 100 milioni, che saranno utilizzati per la rete delle fognature.

[redacted] stesso importo sarà elargito a Montegrosso [redacted] Latte, Ranzo, [redacted] [redacted] Dolcedo, mentre a Pornassio saranno [redacted] 190 milioni; 24 a Civezza, e 75 a Pietrabruna (che ne riceverà altri 125 per la risistemazione dell'acquedotto). [redacted] la rete idrica, Aquila d'Arroscia avrà 170 milioni, Caravonica 100.

GLI APPUNTAMENTI

CLUB DANZE

Corsi di ballo a Imperia

A Imperia, proseguono i corsi di ballo del Club danze Riviera dei Fiori, [redacted] cura [redacted] [redacted] Luciano Caterino. Sono previste le[redacted] per adulti, ogni martedì dalle 21 alle 23, [redacted] per bambini, il mercoledì dalle 17 alle 19. Per informazioni, [redacted] si può rivolge[redacted] alla sede della Società operaia, di via Santa Lucia 14, [redacted] presso Lavagecco Angela, di via Trento 75.

[redacted]

Annullo speciale sui presepi

In occasione della decima mostra dei presepi, in allestimento a Diano Castello, nel Comune del piccolo [redacted] sarà in funzione un ufficio filatelico [redacted] carattere temporanea, che emetterà un bollo speciale. Lo sportello resterà in servizio dalle 14 alle 18 del 26 dicembre.

[redacted]

L'[redacted] [redacted] fiori [redacted] Italia

E' in vendita da alcuni giorni presso le migliori librerie della provincia di Imperia il libro «L'arte dei fiori in Italia». Il volume è [redacted] guida pratica alla composizione floreale e alla creazione di «quadri fioriti», [redacted] specialità ormai di moda.

[redacted]

Piatti tipici ai «Balzi Rossi»

Specialità gastronomiche oggi pomeriggio [redacted] ristorante «Balzi Rossi» a San Ludovico a Ventimiglia. Il menù della rassegna «Signore e Signori..» [redacted] tavola» pre[redacted] fegato grasso d'anatra, picagge al pesto, baccalà in umido, olive nere Taggiasche e polenta e semifreddo al torrone d'Alba.

DIBATTITO

Si discute il piano regolatore

I Verdi di Imperia organizzano [redacted] un incontro sul piano regolatore. L'appuntamento è per [redacted] 21 alla Sala Varaldo della Camera di Commercio, in viale Matteotti 48. Tra i relatori, Giovanni [redacted] Cicco, consigliere comunale delegato al piano regolatore generale, oltre a Sergio De Nicola, delegato all'Arredo urbano, e Fulvio Vassallo, capogruppo pds. Interverrà Diddi Besazza, consigliere regionale dei Verdi.

Paura di altri crolli sulla statale, transitano solo i mezzi di soccorso

Strada libera, ma non si passa

Oggi il secondo tentativo degli esperti per scongiurare il pericolo di nuove frane Sono attesi i tecnici di Savona che faranno brillare le cariche in località Ravezza

BADALUCCO. Sesto giorno d'isolamento. La strada che da Taggia sale a Triora resta chiusa al traffico. Per i [redacted] abitanti dei cinque comuni tagliati fuori dalla principale comunicazione con la costa, la «548» [redacted] è più l'arteria della Valle Argentina. Cambia [redacted] diventa la «statale delle frane». L'esplosione [redacted] due mine e l'arrivo puntuale delle ruspe non sono bastati. Si temono [redacted] crolli. Mentre cresce la rabbia della gente di Badalucco, di Montalto, Carpasio, Molini, Triora. A mezzogiorno [redacted] ieri, qualcuno proponeva di occupare la prefettura: una manifestazione [redacted] protesta, nelle prossime ore, sembra quasi inevitabile.

Il secondo tentativo degli artificieri [redacted] previsto per questa mattina. Si attendono il camion dell'esplosivo e i tecnici di Savona [redacted] faranno brillare altre cariche sul versante franoso, in località Ravezza.

Dovranno neutralizzare il rischio [redacted] una nuova pioggia di massi sull'asfalto, evitare che si ripeta lo smottamento [redacted] mercoledì alle porte [redacted] paese.

L'emergenza è finita solo per i mezzi di soccorso. Da domenica, ambulanze e autocisterne dei vigili del fuoco possono superare il blocco stradale. Le ruspe hanno sgomberato l'asfalto e il divieto di transito resta valido solo per le auto e i camion privati. E' la fine di un incubo, per gli oltre 400 anziani della sola Badalucco, per gli 80 ultrasessantenni [redacted] assistenza, bloccati tra le piazze e i «carrugi» del paese.

Restano freddo e disagi. Alle 8,30 di ieri, riprende la spola dei floricoltori, a piedi, in fila indiana, lungo un vecchio sentiero che aggira la frana. Fino alle 12, i coltivatori [redacted] verde ornamentale continuano ad arrivare dalla vallata, curvi sotto i loro carichi di fronde. Tra le «vittime» dello smottamento ci sono anche loro: vivaisti e contadini delle 300 aziende agricole [redacted] Badalucco, delle 175 di Montalto, delle 333 di Molini.

Ancora problemi nei collegamenti in Valle Argentina

La protesta [redacted] incandescente. Arriva con le imprecazioni dei camionisti, tra gli autotreni bloccati alle porte di Badalucco, a metà strada fra il porto di Santo Stefano e le cave di Carpenosa. Qualcuno minaccia di occupare l'Aurelia, se la statale della Valle Argentina resterà ancora chiusa: «Il danno è [redacted]. Conto viaggi "in fumo" ogni giorno e mezzo milio[redacted] in meno per ogni camion che non parte». Ma si resta fermi, nella speranza che diventi realtà almeno l'ultima promessa: forse, già questa sera salterà il blocco. «Al massimo entro mercoledì», ripetono i tecnici che da sei giorni sondano la parete.

Sono le 16 di ieri. Inizia il sopralluogo sul versante franoso. L'ingegner Fabetta dell'Anas dà il cambio a un [redacted] collega. Si arrampica verso gli ultimi massi in bilico sulla statale, le tonnellate di roccia che hanno resistito alle [redacted] esplosioni [redacted] sabato. Che potrebbero rotolare sull'asfalto da [redacted] momento all'altro. Alla fine, la decisione: nuove cariche, altre ore [redacted] lavoro, per bonificare la parete «a rischio». Il sindaco di Badalucco [redacted] spiega che «si dovranno piazzare almeno due [redacted] cava». Che «la strada dovrebbe riaprirsi [redacted] traffico molto presto». Già questo pomeriggio, [redacted] non ci[redacted]nno imprevisti.

Ma gli imprevisti sono già annunciati. Ne parla [redacted] dei maggiori esperti della provincia, il geologo Lionello Belmonte: «Nel futuro della Valle Argentina [redacted] mancheranno altri smottamenti. Anzi. Saranno sempre più frequenti». Un fenomeno [redacted] gli addetti ai lavori definiscono «perdita [redacted] coesione». Lo [redacted] Belmonte: «La stratificazione delle rocce, nel nostro entroterra, è una sovrapposizione di scaglie, di strati che [redacted] molto facilmente». Due, le cause: pioggia e assenza di alberi, di cespugli.

E' così che i 3000 «ostaggi» della frana pagano per primi il degrado ambientale della vallata. Non c'è più traccia dei fitti arbusti, dei castagni, dov'è passato il fuoco dei piromani. Non si vedono più i muretti a [redacted] che per secoli hanno mantenuto le falde della montagna. Solo un rimedio, secondo il geologo: quando le pareti «a rischio» saranno liberate dai massi pericolanti, interi versanti dovranno [redacted] ingabbiati. [redacted] d'urgenza. Si attende l'arrivo di speciali reti metalliche che assorbono l'urto dei massi, da piazzare alla base [redacted] consistenze rocciose. Soprattutto, si attende l'intervento della Regione, della Provincia, dei Comuni.

Alle 18 [redacted] ieri, lo [redacted] che aggira la frana è illuminato da una collana [redacted] luci. Lo percorre una colonna [redacted] sagome scure. E' la gente del paese che si adatta. Si ritorna alle vecchie mulattiere, ai sentieri arrampicati tra le fasce.

Michele Polcino

Un altro giovane in fin di vita: allarme per i 600 sieropositivi

Aids, un caso di contagio ogni settimana a Sanremo

Tra pochi giorni l'ambulatorio per il test-Hiv sarà aperto anche al pomeriggio

SANREMO. Nei bar dei tossicomani sono comparse le cannuc[redacted]. «E' andata così - spiega Marco, 18 anni d'eroina alle spalle -. Ero nel locale, appoggiato al bancone, quando un cliente mi ha squadrato da capo a piedi e ha chiesto un "caffè con cannuccia"».

Marco adesso è ricoverato [redacted] fin di vita, al reparto Isolamento di Sanremo: Aids, ultimo stadio. Solo uno dei tanti. [redacted] contagio [redacted] filato in silenzio, nascosto, alla velocità di un nuovo caso la [redacted]

La Sanremo dei 600 sieropositivi [redacted] ha paura. E' [redacted] città degli 8000 test l'anno, in coda al reparto Malattie Infettive. La stessa città che la scorsa settimana ha allarmato il prefetto d'Imperia: «E' venuto il momento di coordinare le Usl della provincia per unire gli sforzi», ha detto Giuseppe Piccolo, sfogliando gli ultimi dati sull'avanzata del virus. Ma la guerra all'Aids è già persa in partenza: l'Isolamento [redacted] Sanremo, in prima linea dall'82, non ha an[redacted] una lira [redacted] fondi speciali della Sanità.

Imperia [redacted] Milano. Tanto la metropoli quanto l'estrema provincia ligure hanno raggiunto il record «nero» [redacted] 53 [redacted] si di [redacted] su 100 mila abitanti. Un dato eloquente, che non ha bisogno di commenti, se confrontato alla media nazionale di [redacted] casi. Quasi il triplo. E' una legione nascosta di [redacted] 450 contagiati, mai approdati alle corsie dell'ospedale: mine vaganti che sfuggono ad ogni controllo.

«Colpa dei turisti». Secondo gli esperti del reparto Malattie Infettive [redacted] larga parte delle responsabilità sarebbe da attribuire alle ondate di villeggianti. E' l'ultima teoria. La spiega [redacted] professor Giorgio Orlando: «Co[redacted] la peste medievale viaggiava con gli eserciti, così l'Aids si sposta con le [redacted] dei turisti».

Da una Riviera all'altra, [redacted] capitale all'altra [redacted] divertimento. [redacted] a caso gli ultimi rilievi del reparto Isolamento di Sanremo indicano un'impennata dei contagi da rapporti sessuali (ma al primo posto [redacted] rischio restano ancora i tossicomani). E già qualcuno indica un triangolo della morte: da Marsiglia a Genova, fino a Berna.

Un rimedio. Col nuovo anno, gli ambulatori sempre affollati del test-Hiv saranno aperti [redacted] che al pomeriggio. E' l'unico sforzo [redacted] mezzi. Mancano 4 medici, nel reparto Isolamento, e la legge 335 del '90 (il piano triennale per la lotta all'Aids) non ha ancora portato una lira al secondo centro specializzato della Liguria.

La [redacted] di Marco continua. E' quella di 900 giovani, [redacted] provincia. [redacted] padre del ragazzo, pensionato, è rimasto solo: «Mia moglie non ce l'ha fatta: è andata via». Dice che [redacted] molti a rifiutare i figli sieropositivi. E dice che la sorella di [redacted] ha dovuto abbandonare l'Università per assistere il gio[redacted] malato. «Di ragazzi [redacted] fin di vita [redacted] ho ospitati almeno dieci - racconta [redacted] pensionato dalla sua modesta [redacted] di corso Inglesi -. La gente ha paura di loro. [redacted] io li ho tenuti in [redacted] anche due mesi. Poi sono morti». **[m. p.]**

Le cifre

SIEROPOSITIVI IN PROVINCIA	[redacted]
[redacted] DALLE USL	450
[redacted] VENTIMIGLIA	[redacted]
A [redacted]	[redacted]
A SANREMO	320
NUMERO SIEROPOSITIVI PER 100 MILA ABITANTI	
- [redacted]	19
- PROVINCIA D'IMPERIA	53
TEST HIV ALL'ANNO (OSPEDALE DI SANREMO)	[redacted]
MORTI PER AIDS '86-'91	[redacted]
CASI DI AIDS '86-'89	[redacted]
CASI DI AIDS '90-'91	[redacted]

Il posteggio sotterraneo di Sanremo ancora chiuso per un disguido burocratico

Una firma blocca 400 parcheggi

L'autosilo di piazza Colombo è già stato inaugurato, ma rimane da siglare la convenzione con la società che gestirà l'impianto. Traffico [redacted] disagi in aumento a causa dello shopping natalizio

[redacted]. I parcheggi a Sanremo? Pochi, inadeguati e mal distribuiti. Eppure [redacted] decine i progetti per costruirne nuovi: [redacted] seimila posti-macchina, in vari punti della città, secondo i propositi [redacted] imprese private e amministratori pubblici. Quasi tutti bloccati dalla burocrazia o dagli sbarramenti frutto di lotte politiche e indecisionismo amministrativo. E l'unico impianto realizzato finora, fra i [redacted] prospettati, quello dell'autosilos sotterraneo di piazza Colombo, resta inutilizzabile, sebbene sia stato inaugurato [redacted] forma solenne da oltre una settimana e presenta[redacted] come valvola di sfogo del traffico, sempre più caotico.

Quattrocento posti in tutto (metà privati) nel cuore della città, distribuiti su tre piani, con accesso [redacted] via Manzoni [redacted] uscita da via Asquasciati, inaccessibili alle centinaia di automobilisti che, ogni giorno, inta[redacted] le strade del centro alla ricerca di aree per [redacted] sosta.

«Perché il posteggio [redacted] vie[redacted] aperto, considerato che è pronto [redacted] almeno dieci giorni?», continuano a chiedersi i sanremesi, ora che l'avvicinarsi delle feste natalizie amplifica i problemi di viabilità (la caccia al regalo provoca spostamenti in [redacted] ingorghi giganteschi nelle [redacted] più «calde», soprattutto a causa della [redacted] di parcheggi. Semplice e persino logico nella città degli scandali [redacted] delle occasioni perdute: qual[redacted] in Comune, si è «dimenticato» [redacted] siglare la convenzione con la società milanese che [redacted] ottenuto la gestione del nuovo impianto, rilevando la concessione (70 anni) dalla ditta Pontello che l'ha costruito.

E [redacted] accordo su tariffe, [redacted] di apertura, garanzie sulla custodia dei veicoli, la struttura resta chiusa. Ovvio l'interrogativo sollevato dagli automobilisti, privati di un punto di riferimento fondamentale in questo periodo: «Ma non potevano raggiungere l'intesa pri[redacted] di [redacted] al taglio del nastro?». Certamente sarebbe stato più serio e corretto, visto che le divergenze fra giunta e gestore non sono poche, e rischiano di far slittare l'apertura a dopo Natale, [redacted] forti disagi.

Critiche e accuse che partono pure dai banchi della minoranza consiliare. Carlo Barillà, capogruppo del pds, ha presentato un'interpellanza per chiedere all'amministrazione spiegazioni, anche sull'«inspiegabile blocco di [redacted] piano dell'ex mercato dei fiori, che sottrae alla cittadinanza circa 200 posti auto in una [redacted] nevralgica».

Carlo Conti, assessore all'Urbanistica [redacted] sindaco «facente funzioni» (nel gennaio del '90, ha dato il primo colpo di piccone, e dieci giorni fa ha tagliato il nastro) non rinnega le scelte di Palazzo Bellevue. Anzi. Sottoli[redacted] «In un certo senso, l'inaugurazione [redacted] fatta per for[redacted] i tempi sulla convenzione, e cercare di arrivare all'entrata in funzione del parcheggio prima di Natale. Ora [redacted] questione è sul tavolo dell'assessore alla Polizia amministrativa: mi auguro raggiunga al più presto l'accordo con la controparte. [redacted] i tempi dovessero dilatarsi, inviterò la ditta Pontello ad aprire l'impianto gratuitamente per almeno 2-3 giorni nel periodo natalizio, in attesa [redacted] definire la pratica».

Baggioli aspetta le controproposte [redacted] gestori, dopo che le tariffe prospettate [redacted] state giudicate «eccessive». Per i primi [redacted] minuti di sosta, la [redacted] ipotizzata sarebbe [redacted] 2200 lire, da ridursi a [redacted] fra la quinta e la settima ora, [redacted] a 1000 per quelle successive. L'assessore vorrebbe abbassare le quote mediamente di 200 lire, evitando l'aggiornamento tariffario su base annuale [redacted] lasciando il parcheggio aperto 24 ore su 24, e non dalle 7 all'una [redacted] notte, come invece prospettato.

Intanto, proseguono a pieno ritmo i lavori per la realizzazione del posteggio di via Volta (ospiterà un centinaio [redacted] vetture), che sarà pronto entro il '92. Mentre per il contestato parcheggio all'interno del mercato annonario di piazza Eroi, è necessario approvare le varianti imposte recentemente [redacted] Consiglio comunale. **[g. mi.]**

Viabilità difficile a Sanremo con l'avvicinarsi [redacted] festività

[redacted] PER [redacted]

IMPERIA. Quasi due miliardi [redacted] mezzo di mutui, da contrarre [redacted] la Cassa Depositi e Prestiti, per effettuare lavori di manutenzione o di sistemazione ad alcune fra le principali strade della fitta rete di viabilità provinciale (si snoda, soprattutto nell'entroterra, per [redacted] 800 chilometri): il provvedimento [redacted] all'esame del prossimo Consiglio provinciale che si riunirà giovedì pomeriggio alle 18,30.

Sono opere [redacted] da tempo, per migliorare il transito nei tratti più insidiosi, e rendere più sicuri i collegamenti con i paesi delle [redacted] interne. La spesa prevista complessivamente è di 2 miliardi 349 milioni, distribuiti su undici rotabili diverse, [redacted] le valli [redacted] Dianese, Valle Impero, Arroscia, Argentina, Nervia (e vallate trasversali), Roja, [redacted] che solcano da un'estremità all'altra [redacted] territorio della Provincia di Imperia.

Un paio di interventi riguardano lavori di risanamento a due ponti: il primo (160 milioni) è quello sul Rio Raggioso, lungo la strada per Monesi; il secondo (190 milioni) si riferisce invece al ponte sul torrente Bevera, a mezzo chilometro dall'abitato di Monesi, frequentata stazione sciistica invernale e località turistica anche estiva. Per rilanciare Monesi, anzi, la Provincia [redacted] progetto pure la realizzazione di un impianto di funivia, con partenza da Verdeggia (co[redacted] previsto, 15 miliardi).

Dovranno inoltre essere rifatti il fondo [redacted] bitume e alcuni tratti di cunetta, [redacted] primi quattro chilometri [redacted] Vessalico-Lenzari, per un impegno di spesa [redacted] 210 milioni, l'allargamento della provinciale per Costa Bacelega, con opere di consolidamento della scarpata per [redacted] milioni.

Altri 400 milioni verranno destinati alla ricostruzione [redacted] muri franati, all'allargamento [redacted] carreggiata e all'asfaltatura della Diano Marina-Diano Roncagli. Per la bitumatura dell'«anello» Gazzelli-Chiusanico-Torria, saranno spesi quasi 262 milioni.

Inoltre, per le risagomature della Borgomaro-Aurigo-Poggialto, è previsto un intervento che comporterà [redacted] spesa di [redacted] milioni. Altri lavori sono [redacted] nunciati per [redacted] Triora-Cetta [redacted] milioni), dove sarà costruito un marciapiede a sbalzo, e per la Seborga-Negi (112 milioni), dove verrà rifatto il tappeto stradale.

Infine, [redacted] Provincia intende destinare 270 milioni per la ricostruzione di [redacted] muro di sostegno in località «Liscia», del Comune di Apricale, tra Isolabona e Bajardo, e 180 milioni per asfaltare la strada di Olivetta San Michele. **[a. b.]**

Sei indipendenti

Nuovi equilibri [redacted] Consiglio [redacted] Bordighera

[redacted]. Il gruppo degli indipendenti di Unione cittadina sale a sei componenti. Il consigliere laico del pri-pli, Barth Pallanca, incaricato alla Nettezza Urbana e all'Ambiente, da ieri fa parte dell'unico gruppo misto con i cinque rappresentanti di unione cittadina. Nel corso dell'assemblea locale del pri che si è tenuta domenica a Bordighera, presente il vicesegretario nazionale Giorgio Bogi e il segretari[redacted] regionale Gioacchino Ferrara, si è ufficializzata questa alleanza.

«La partecipazione al gruppo avverrà nel rispetto dell'autonomia politica di Pallanca, quale rappresentante pri-pli», spiegano i repubblicani. L'unione del consigliere del pri porta il gruppo dc-indipendenti a sedici membri, e assicura quindi la maggioranza. Da [redacted] i socialisti, che non erano a conoscenza di tale accordo, potrebbero anche venirsi a trovare matemati[redacted] fuori dalla maggioranza. **[d. b.]**

«SPECIALE NATALE»

IL TUO [redacted] OTTENUTO

FAI DEL TUO [redacted]

Per mezzo di un'analisi computerizzata GRATUITA puoi stabilire QUALI SONO I PUNTI CHE NECESSITANO IL DIMAGRIMENTO.

TI GARANTISCE [redacted] ISCRITTO IL RISULTATO

TELEFONA E FISSA IL TUO APPUNTAMENTO

GRATUITO

PRESSO: SANIPROF GALLERY

IN LINEA PER NATALE
REGALATI O... FATTI REGALARE
UN ABBONAMENTO A «TIMODELLA CLUB»
TELEFONA E FISSA UN APPUNTAMENTO
PER L'ANALISI COMPUTERIZZATA
DEL CORPO GRATUITA

IMPERIA
Via Cascione 22
Tel. 0183 / 60.322

A Sanremo sfiorata la tragedia in un vecchio palazzo di via Menotti

Salvata nella casa in fiamme

Pensionata di 65 anni bloccata da un muro di fuoco. L'autobotte non è riuscita a entrare nel labirinto di caruggi. Decisivo l'intervento dei pompieri. Si è temuta un'esplosione

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Bloccata dalle fiamme, che avevano invaso anche le ripide e strette scalette del palazzo, una pensionata ha rischiato di morire ma è stata salvata dai vigili del fuoco. Il rogo è divampato la scorsa notte in un casoggiato di via Menotti, nella zona della città vecchia che si affaccia sulla piazza della cattedrale di San Siro. L'allarme è scattato verso le 5,30. L'incendio si è sviluppato in un alloggio al piano rialzato di un vecchio stabile, in un dedalo di carrugi. Sono stati momenti drammatici.

I pompieri sono stati avvisati da un vicino di casa che per primo ha visto le fiamme. Il tempestivo intervento ha permesso di salvare Maria Treppo, 65 anni, la signora che abita al secondo piano.

L'intervento in via Menotti ha evidenziato ancora una volta il problema dei soccorsi nella città vecchia. Quando i vigili del fuoco sono arrivati davanti alla porta del palazzo, il rogo aveva già invaso completamente l'alloggio: una monocamera con un piccolo bagno, un letto e una cucina.

«Abbiamo sentito uno scoppio - hanno detto gli abitanti di alcuni palazzi vicini -. Poi, sono subito divampate alte fiammate». I mezzi dei pompieri non sono riusciti a infilarsi nelle strette strade e l'autobotte è rimasta bloccata un piazza San Siro. I vigili hanno allora utilizzato le pompe stendendo un centinaio di metri di condutture provvisorie lungo i carrugi. Un'operazione difficile che comunque ha permesso di riuscire a sventare l'esplosione della bombola del gas della cucina.

Maria Treppo, 65 anni, viene portata in salvo dai vigili del fuoco. Il rogo è scoppiato alle 5,30 di ieri (FABRIZIO GARY)

Poi, un pompiere è riuscito a farsi strada tra le fiamme e a raggiungere il secondo piano ormai quasi completamente invaso dal fumo. L'uomo ha preso in braccio Maria Treppo riuscendo a portarla in salvo. La donna era sconvolta, per alcuni minuti temuto di rimanere intrappolata nel rogo.

Sul luogo dell'incendio è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri che ha eseguito una serie di rilevamenti. L'abitazione in cui è divampato il rogo era disabitata da almeno due mesi. L'affittuario il Santo Musacchia, anni, attualmente in carcere per scontare una condanna per spaccio di droga. I accertamenti svolti dai vigili del fuoco hanno permesso di stabilire con precisione anche l'origine delle fiamme: un corto circuito provocato con ogni probabilità dalle infiltrazioni di umidità dai muri dell'abitazione. Hanno dato infatti esito negativo le ricerche per appurare una possibile natura dolosa del rogo.

E' l'ennesimo segnale d'allarme per gli alloggi che si trovano nella città vecchia e alla Pigna. In molti casi gli impianti elettrici sono sprovvisti di «salvavita» e gli incidenti molto frequenti. Inoltre, non esiste una rete di distribuzione del gas che permetta di evitare l'utilizzo delle bombole, a tutt'oggi molto diffuso e considerato pericoloso.

Ieri mattina, soltanto l'intervento rapido dei pompieri ha scongiurato che l'incidente si trasformasse in una tragedia con l'esplosione della bombola del gas. Intanto, aumenta il numero delle emergenze per gli incendi causati da corto circuiti. «Sarebbe più organico controllo degli apparati elettrici ed elettronici delle abitazioni costruite prima della guerra», dicono gli esperti. A Sanremo, resta comunque grave la situazione dei soccorsi in quelle zona delle difficilmente raggiungibili da ambulanze e autobotti.

Giulio Gavino

IN RIALZO I PREZZI DELLE ROSE

BORSA DEI FIORI

[quotazioni 16-12-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELI)	
Rosa	Sandra	extra	10.000	2.800	2.200
Rosa	Red Success	extra		1.100	800
Rosa	Royal Red	extra	15.000	1.500	1
Rosa	Koba	extra	30.000		1.500
Rosa	Omega	extra	30.000	1.200	1.000
Rosa	Gatsby p.a.	extra	15.000		800
Rosa	Aruna	extra	10.000	3.000	2.800
Rosa	Sandy	extra	5.000	3.000	2.500
	Dallas	extra		3.000	2.500
	Baccarà	extra	10.000	1.200	1.000
	Locale	prima	6.000	1.000	800
Margherita	Bianca	prima	15.000	250	200
Calendula	Officinalis	prima	45.000	250	200
	Blu	prima	5.000	700	
Iris	Giallo	prima		700	500
Anemone	naria	extra	45.000	200	150
Strelizia	Reginae	extra	4.000	4.000	4.000
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	15.000		1.000
Tulipano	—	extra	5.000	1.200	
Violaciocca	—	extra	5.000	1.300	1.000
Bocca di leone	—	extra	20.000	1.300	1.000
harita	Stradina	prima	30.000	350	
Crisantemi	Multifiori	extra	30.000	500	400
Mimosa	—	extra	5.000	600	500
Ranuncolo	—	extra	20.000	600	200
Garofani	Mediterranei	prima	195.000	400	350
Peperetta	—	extra	kg. 300	7.000	5.500 (al kg.)
Peperetta	—	prima	kg. 300	6.000	5.000 (al kg.)
Mimosa	—	prima	kg. 900	13.000	12.000 (al kg.)
Pesco	—	extra	kg. 5.000	6.000	5.500 (al kg.)
Pesco	—	prima	kg. 5.000	3.000	2.500 (al kg.)
	—	extra	kg. 600	5.000	5.000 (al kg.)

Commento: Buona affluenza; Prezzi stazionari o in lieve rialzo; Vendita discreta

...TO. La settimana prenatalizia si è aperta con un segno positivo. Ieri mattina la quantità di coste affluite al mercato di Valle Armea è aumentata del 10 per cento circa e si è verificato un discreto movimento anche nei prezzi, soprattutto nel settore delle rose e della mazzeria. Le vendite dovrebbero aumentare nel corso della settimana fino al 23 dicembre. In rialzo anche le quotazioni per le piante in vaso e per le caratteristiche «Stella di Natale».

E' affetto da un morbo, prosegue a Sanremo la sottoscrizione

Un ragazzo da salvare

Dev'essere operato a Londra e la famiglia non è in grado di sostenere tutte le spese. Già raccolti venti milioni su un conto corrente della Cassa di Risparmio

SANREMO. Il 10 gennaio comincerà forse l'ultimo capitolo della sofferenza di Alvaro Punzo, 17 anni, il giovane sanremese affetto dal morbo di Krohn, una malattia che colpisce, distruggendolo, l'intestino.

La sottoscrizione per permettere al ragazzo di essere sottoposto ad un'operazione chirurgica è arrivata a buon punto, anche se mancano ancora diversi milioni (più di una decina) per far fronte a tutte le spese. Il costo del ricovero nel reparto specialistico della clinica londinese diretta dal professor John Nicholls, un luminare del settore, ammonta infatti a circa trenta milioni. A questo bisogna aggiungere anche le spese per i familiari che gli staranno vicino nei giorni dell'intervento e quelle per i medicinali.

Alvaro Punzo è ammalato da diversi anni. La sua storia è legata ad una serie di interventi e di «viaggi della speranza» in molti ospedali del Nord Italia. Questa volta però l'appuntamento è già fissato. Il 10 gennaio il ricovero. Nei giorni successivi l'operazione. La sua famiglia non è in grado di sostenere le onerose spese economiche e da diversi mesi, amici e conoscenti hanno organizzato una sottoscrizione alla quale hanno già partecipato studenti, lavoratori di aziende pubbliche e private, singoli cittadini.

Alvaro Punzo sarà operato a Londra

Pare inoltre che la «British Airways» sia disposta ad agevolare il trasporto praticando una tariffa ridotta al giovane e ai suoi accompagnatori.

Aderire alla raccolta di fondi è semplice. I versamenti si possono effettuare sul conto corrente n° 17545/80 intestato a «Pro Alvaro Punzo» ed aperto presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia in corso Mombello a Sanremo. «Vogliamo ridare ad Alvaro la gioia di vivere - dicono gli organizzatori della sottoscrizione - e la nostra speranza è che il male possa essere debellato proprio con l'intervento di uno specialista come il professor Nicholls».

Il morbo di Krohn è una rara malattia, dall'origine sconosciuta, che attacca l'intestino provocando la progressiva necrosi dei tessuti. Una specie di «autodistruzione» contro la quale sono inefficaci cure mediche e un intervento. [g. ga.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Auto si ribalta, ferito il conducente

Incidente spettacolare l'altra notte in corso Inglesi, in zona Foce. L'auto condotta da Mauro Cicchelli, residente a Sanremo in via Martiri 357, è sbandata paurosamente, forse a causa di una manovra errata, finendo prima contro un albero e ribaltandosi poi sulla carreggiata. Cicchelli nell'urto ha riportato leggere lesioni.

PARTITI

Dal pli di Sanremo la solidarietà a Cossiga

Il consiglio direttivo del pli di Sanremo esprime piena solidarietà al presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Nei giorni scorsi, infatti, i membri del direttivo «hanno esaminato le denunce del Presidente in relazioni alle istituzioni nel nostro Paese» inviando a Cossiga una lettera, firmata dal vice-presidente Francesco Barloam, nella quale sottolineano l'apprezzamento per il suo operato.

CULTURA

Sesto anniversario per la «Famija Piemonteisa»

Festeggiamenti in occasione del sesto anniversario della fondazione della sezione sanremese della «Famija Piemunteisa». Il direttivo dell'associazione comunica che l'appuntamento per soci e simpatizzanti è per domenica 22 dicembre al galà organizzato all'Hotel Londra. Per informazioni telefonare al 66.67.57.

CRONACHE GIUDIZIARIE

Assolti i titolari di un colorificio

L'accusa di aver inquinato il torrente San Romolo con vernici e coloranti sintetici. Ermelindo Guariglia e Benedetto Guardi, titolari di un colorificio sono stati assolti dal tribunale di Sanremo. Formula piena per Guardi e oblazione di 5 milioni per Guariglia.

Una vivace protesta

Gli avvocati confermano l'agitazione

SANREMO. Stato di agitazione per avvocati e procuratori legali del foro di Sanremo. In un manifesto comparso nelle vie della città, i professionisti denunciano «l'intollerabile situazione delle giustizia» e spiegano le ragioni del «grave rischio di paralisi» che minaccia gli uffici di via Anselmi.

L'organico del tribunale è di nove magistrati: lo stesso numero di anni fa, nonostante il forte aumento dei processi penali e civili. Ma il peggio - spiegano gli avvocati - arriverà con l'anno nuovo: nel '92 resteranno in attività solo 4 giudici, in seguito a un'ondata di trasferimenti.

Simile, la situazione in pretura: da 6 a 2 magistrati. Vistose lacune sono denunciate anche per il personale ausiliario degli uffici giudiziari. Gli avvocati chiedono un reclutamento straordinario.

[m. p.]

COMUNE DI VENTIMIGLIA

VIVI NATALE '91

nei giorni 15-22-29 DICEMBRE vieni a VENTIMIGLIA

troverai i negozi aperti, fantastiche occasioni per i tuoi regali, le promozioni più bizzarre

VIVI IL TUO NATALE CON NOI!!

INIZIATIVA ... DI VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA

Banco Ambrosiano Veneto

GRUPPO AMBROSIANO

FILIALE DI VENTIMIGLIA - Via Roma, 18/D - Tel. 355171

In piazza ieri mattina gli studenti delle scuole superiori di Ventimiglia

Uno sciopero per il teatro

Da diversi anni il «Comunale» è chiuso e i giovani sentono la mancanza di una sala in città per attività culturali. Una delegazione ricevuta dal sindaco e dall'assessore Viale. I progetti

VENTIMIGLIA. Gli studenti delle scuole superiori di Ventimiglia hanno scioperato ieri mattina per la mancata ristrutturazione del Teatro comunale, chiuso da diversi anni. L'adesione è stata massiccia. Questo significa che il problema è sentito anche dai giovani, che si vedono sottrarre la possibilità di dar vita a rappresentazioni e manifestazioni culturali.

«Siamo la sola città della provincia - ha sottolineato un gruppo di studenti - come abitanti e per importanza e economica. Ma siamo all'ultimo posto in numerosi settori».

Da molti anni delle quattro sale cinematografiche che esistevano a Ventimiglia non ne è rimasta in funzione neppure una. Se si vuole vedere un film, bisogna fare la pendolare tra Bordighera e Sanremo. A Dolceacqua c'è una sala di proprietà della parrocchia, ben tenuta e con ottima acustica, che proiettano buoni film. Qui il circolo «L'Occhio indiscreto», nato l'anno scorso per iniziativa di un gruppo di giovani della zona, ha dato il via a diverse rassegne di molto successo. La compiacenza e la disponibilità del parroco, don Nanni, sono state determinanti.

Il problema, invece, a Ventimiglia resta, nonostante le diverse promesse dell'amministrazione comunale. Così ieri circa 300 ragazzi hanno stazionato a lungo in piazza del Comune per fare sentire la loro voce. Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco, Albino Ballestra, e dall'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Lorenzo Viale. Il primo cittadino ha ribadito che «in tempi brevi si darà mandato ad un professionista perché metta a punto un progetto per realizzare l'opera». Lo studio sulla possibilità di recupero del Teatro comunale, sorto ai primi del '900 su iniziativa di alcuni ventimigliesi su terreno offerto da sir Thomas Hanbury, è stato fatto da tre giovani ingegneri locali: Risso, Trucchi e Sismondini.

Lo avevano elaborato con costi molto contenuti riguardo l'impegno professionale. Però tutto è fermo, anche se una mozione per ridar vita al Teatro è passata all'unanimità in un Consiglio comunale dell'anno scorso. E' stato anche fondato un comitato di cittadini a favore dell'iniziativa. E' presieduto dal professor Francesco Improta, un docente del Liceo che ha continuato a battersi «perchè in una città come Ventimiglia, dove esiste una potenzialità culturale notevole, si provvedesse a dare il via ai lavori».

Un paio di estati fa, sui gradini del Teatro, sulla cui facciata spiccano medaglioni di uomini di cultura, unico esempio di zona di stile Liberty, si sono svolte esibizioni di gruppi folkloristici, recital e cabaret. Ma poi allora un velo di silenzio è sceso sulle ulteriori iniziative.

Ieri la manifestazione dei giovani. Volantini, striscioni con scritte «Ridateci il Teatro», hanno animato le vie cittadine. «Ora - hanno sottolineato alcuni studenti del Liceo scientifico - solo noi possiamo usare l'aula magna della scuola, a causa di una disposizione ministeriale. Così si priva la città anche di una valvola di sicurezza per conferenze e convegni. E' proprio andando a rotoli».

L'assessore provinciale Lorenzo Viale ha assicurato il suo personale intervento. Ballestra ha spiegato: «Ormai non dovrebbero esserci ulteriori ritardi, se riusciamo a dare l'incarico ad un progettista».

Sono in difficoltà, a Ventimiglia, anche le associazioni culturali, come la Compagnia Dialettale, quella Cantanto ed altri sodalizi, che non hanno una struttura indispensabile per la loro attività. Il progetto megagalattico di un centro direzionale, idoato dalle precedenti amministrazioni, che avrebbe conglobato anche il Teatro, e che sarebbe sorto sull'attuale area del mercato di frutta e verdura, ha sicuramente frenato le iniziative mirate al recupero della sala.

Italo Merlo

Il Teatro Comunale di Ventimiglia, chiuso ormai da diversi anni (FOTOGATTI)

VENDUTI SOLO POCHI BIGLIETTI, DELUSA TRASFERTA «BEAUTIFUL GIRL»

BORDIGHERA. Solo due biglietti sono stati venduti per assistere alla manifestazione finale della serie «Beautiful girl - La donna nello spettacolo». E' quanto afferma, con sconforto, il rappresentante della Publi Europa di Montecarlo, organizzatrice dello spettacolo. Quella che doveva essere una serata di mondanità e divertimento, si è rivelato un deludente appuntamento mancato.

Sabato, al Palaparco, si è recato un pugno di spettatori. Anche molti di coloro che avevano ricevuto gli inviti omaggio, hanno preferito altre mete. L'organizzazione, che faceva molto affidamento sul richiamo di un divo delle seguitissime soap opera televisive, ha dovuto ricredersi. Neppure il bel Ron Numi, 29 anni, il perfido Rick di «Quando si ama», reclutato all'ultimo momento vista l'impossibilità di Claython Norcross di recarsi a Bordighera, non ha invogliato il pubblico a spendere trentamila lire.

Prezzo troppo alto? Secondo l'opinione di molti, sì. Ma non solo. Quando, ad un quarto d'ora dall'inizio, la sala del teatro era ancora semideserta, i passanti non hanno voluti entrare neppure senza pagare. L'ex Thorne-Norcross ha dato forfait 24 ore prima dello spettacolo giustificandolo con uno sciopero dei trasporti aerei. Dalle Publi Europa spiegano che si trovava in Sicilia, a Giardini Naxos, e che l'affitto di un jet personale era una spesa troppo alta. Ad un altro biondo, a Ron Numi, è stato affidato quindi il compito di «ospite d'onore», tale da incitare le ragazze sul palco e attirare più persone ad assistere alle finale. Rick Aldan di «Quando si ama», che si trovava a Firenze, è arrivato mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Alla notizia della scarsa affluenza, ha scelto di non partecipare alla serata. «Una consuetudine americana stabilisce che se il terzo dei posti sono completi, l'artista può decidere di non presenziare», dicono gli organizzatori. La manifestazione è stata trasmessa le finaliste, giunte da tutta Italia, si sono comunque esibite, presentate da Sergio Rams, in modo da realizzare una registrazione per «Tv Uno spettacolo più vivace ed interessante si è svolto invece in tarda serata, al ristorante «Erio» di Vallecrosia. Qui, infatti, è stato accompagnato il divo Rick, che è stato corteggiato dalle finaliste e accolto calorosamente dai presenti. Ron Numi riceverà comunque metà del generoso cachet stipulato. Bilancio in passivo, quindi, per la Publi Europa, che spera di avere più fortuna con la prossima iniziativa, un'operetta di Arturo Testa in programma sempre al Palaparco domenica 22 dicembre. «Amore mio» è il titolo del pout pourri delle più belle operette. I prezzi dei biglietti vanno dalle 15 alle 30 mila lire. Presenterà ancora Sergio Rams, lo stesso conduttore dell'infausto «Beautiful girl». [d. b.]

KRYOS.
SCOLPITI PER LO SPORT.

JAEGER-LECOULTRE

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
Corso Imperatrice 3
Sanremo
Tel. 0184 - 578.169

CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

NOTIZIE FLASH

POLIZIA

Iscritte anche 29 donne alla scuola per agenti

Ieri mattina, nella scuola di polizia situata nella «Bligny» di Ventimiglia, ha preso il via, per la prima volta, il corso misto per agenti. Ci sono 58 allievi la metà sono donne. La direzione è affidata da anni al dottor Franco Caliendo, vicequestore. I corsi teorici hanno la durata di mesi; è previsto poi un uguale periodo per la pratica. Venti sono gli insegnanti in materie che si articolano in aree: formazione di base, giuridica e tecnica. Trentotto le ore settimanali di lezione. Marcoledì e sabato riposo; gli altri giorni si studia mattina e pomeriggio.

CLUB ALPINO

Il Cai di Ventimiglia è rimasto senza

Il Cai di Ventimiglia, con oltre 400 iscritti, lancia un appello per il problema della sede. Il presidente Bruno Morabito spiega: «I locali che erano nell'edificio di piazza Venti Settembre, ex caserma dei carabinieri, sono stati dichiarati pericolanti e quindi sono stati chiusi. «Non ci arrenderemo - ha concluso Morabito - , cercheremo in ogni modo di far sì che il Cai di Ventimiglia, che ha sempre svolto un'attività intensa e costruttiva, possa avere una sede dove radunarsi e programmare le proprie iniziative, anche a carattere sociale».

INCENDIO

Allarme a Bordighera per un camion in fiamme

Un camion in fiamme a Bordighera nella notte tra sabato e domenica. Posteggiato in via Pasteur, l'automezzo ha subito danni per alcuni milioni. I vigili del fuoco, intervenuti alle tre e mezza su segnalazione di un automobilista, sono riusciti a spegnere l'incendio nel giro di venti minuti. Ancora da accertare le cause delle fiamme ma, dopo le prime indagini, sembra da escludere l'origine dolosa.

Bordighera: presto i dipendenti saranno dotati di un cartellino di riconoscimento

In Comune tutti con il «pass»

Accettata dalla giunta la proposta del consigliere delegato al Personale, Carmela Palamara. Saranno esentati soltanto gli operai e i vigili urbani

BORDIGHERA. I dipendenti degli uffici comunali saranno contraddistiati da un cartellino identificativo sul quale sarà applicata la fototessera. Stop, quindi, all'anonimato.

Anche il Comune di Bordighera si dota di un sistema di riconoscimento in uso da tempo in occasione di convegni, spettacoli, recentemente esteso anche alle commesse dei supermercati, oltre che in altri uffici pubblici. La proposta, del consigliere delegato al Personale, Carmela Palamara (psi), è già stata approvata in sede di giunta comunale.

Entro breve, quindi, saranno acquistati i cartellini e verranno poi distribuiti ai centinaio di impiegati del Comune. Esonerati dalla necessità di esporre al pubblico il «pass», saranno soltanto gli operai e la polizia municipale.

«Il provvedimento è dettato principalmente da specifiche norme di legge - spiega il consigliere socialista - ma anche da esigenze di trasparenza nei contatti con il pubblico. In questo modo, chi si rivolge ad un dipendente comunale, è a conoscenza del nome della persona con cui parlando o alla quale chiede informazioni.

L'iniziativa, già in funzione in alcuni enti pubblici della Provincia, era stata adottata quest'estate per i dipendenti dell'Ufficio del porto di Bordighera.

I commenti sull'imminente estensione a tutti gli altri impiegati sono differenti. I diretti interessati, che preferiscono non rilasciare dichiarazioni, non sembrano contrari all'arrivo dei cartellini. Pareri favorevoli, invece, da parte dell'opposizione.

Il capogruppo del pds Giancarlo Lora spiega: «Non c'è niente di stravolgente in questa iniziativa. E' logico e scontato, in quanto si dovrebbe utilizzare per qualsiasi funzionario che si presenta al pubblico. Il cittadino, infatti, deve sapere con chi ha dialogato». E aggiunge: «Dal momento che non è più come una volta, quando i Comuni si conosceva tutti, c'è bisogno di un segno di riconoscimento. Soprattutto oggi, alla porta del '93, con la prospettiva di una maggiore circolazione di correnti turistiche. Se c'è la necessità, di avere un dialogo con gli addetti comunali, bisogna una conoscenza dell'interlocutore».

Il consigliere di Sinistra indipendente, Domenico Montanaro, non ha nessuna obiezione sull'introduzione del cartellino per i comunali. «Del resto sono prescritti dalla legge», ripete.

Carmela Palamara, oltre ad aver sollevato il problema dell'anonimato dei dipendenti comunali, ha aggiunto un ulteriore proposta, quella dello spostamento degli uffici demografici in via Lamboglia, ex Istituto, nello stesso edificio comunale nel quale hanno trovato posto, da pochi mesi, i gruppi del Centro operativo misto e sede, attualmente, per gli operatori del censimento.

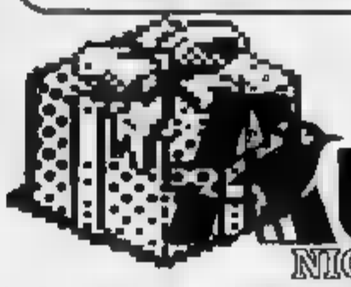
«Il piano terra sarebbe il locale ideale per unire tutti i servizi demografici, dall'anagrafe allo stato civile all'ufficio elettorale - spiega la Palamara - e in questo modo l'accesso del pubblico sarebbe facilitato, vista che è una sede più centrale e agibile».

Attualmente gli uffici demografici sono sistemati in locali al piano del Municipio, accanto all'Ufficio personale e acquedotto. [d. b.]

Copyright A.I.F.I. 91-F-2

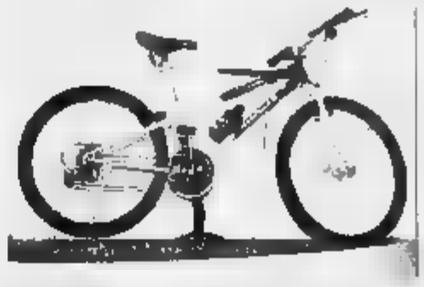
APERTURA ECCEZIONALE :
DOMENICA 15 e 22 DICEMBRE
dalle 9 alle 19

A 30 minuti dalla frontiera;
ore 8 alle ore 20

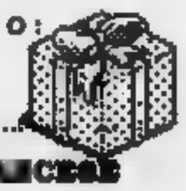


IPER - MERCATO
Auchan
NICE - LA TRINITE
LO STRAORDINARIO, L' AUTENTICO, L'UNICO, IPER-MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA

Bicicletta (adulto) 26 pollici - SHIMANO - STI- - 3 smontaggi rapidi - Cerchioni DURAL



L' AFFARE DELL' ANNO
PREZZO 1499,95
UN' IDEA AUCHAN PER I VOSTRI REGALI
per i "GOLOSI" ...
CIOCCOLATO....
cioccolato...
CIOCCOLATO:



VENDOME : assortimento extra fine tradizione, Frs. 59,95 - MOTTA : glacés, 480 gr. Frs. 64,40 - LINDT : Champs Elysées, 500 gr. Frs. 53,05 - FERRERO : Mon Cheri, 220 gr. Frs. 30,25 ...
vasto assortimento delle MIGLIORI MARCHE, E ...
SPECIALITE' L' FRANCESE

LA FESTA AUCHAN
LA FESTA PER TUTTA LA FAMIGLIA

IPER-MERCATO "AUCHAN"
da VENTIMIGLIA per AUTOSTRADA "A8"
USCIRE, dopo il pedaggio della TURBIE,
a NICE-EST -
direzione LA TRINITE

Genova, la moglie del boss nega che il marito sia coinvolto nel sequestro Ghidini

«Soffro solo per mio figlio malato»

Liliana Ierinò è accanto al ragazzo di 14 anni, ricoverato al Gaslini per una malformazione genetica. Tra pochi giorni sarà dimesso. Ha ricevuto dalle suore dell'ospedale dei giocattoli. La permanenza ad Altare

Roberta Ghidini appena liberata

Il boss Vittorio Ierinò

GENOVA. «Io [illegible] la moglie [illegible] boss. Sono soltanto una madre che soffre per il suo bambino malato». Liliana Ierinò [illegible] una donna minuta. E' visibilmente affaticata perché nelle ultime notti ha dormito pochissimo per stare [illegible] al figlio ricoverato all'ospedale Gaslini. Suo marito è Vittorio Ierinò, il boss della banda che ha sequestrato il 15 novembre scorso a Centenaro di Lonato (Brescia) Roberta Ghidini, 18 anni. Ierinò, venerdì scorso, [illegible] una telefonata al capo della mobile di Reggio Calabria, Vin[illegible] Speranza, ha fatto ritrovare la giovane, sana e salva, in una villa di Roccella Jonica. Il boss aveva detto a Speranza: «Sono stanco. Ho un figlio malato che è ricoverato a Genova. Non posso continuare così».

[illegible] ragazzo si chiama Giuseppe. Ha 14 anni. Da quando ne aveva quattro deve venire a Genova ogni sei mesi dalla Calabria per una terapia intensiva che lo aiuti a superare i gravi sintomi della [illegible] malattia. Soffre di fibrosi cistica, una malformazione genetica che gli procura delle gravi insufficienze polmonari e al pancreas.

«Le sue condizioni sono buone, pur nella gravità della malattia» spiega il professor Cesare Romano, direttore della prima clinica pediatrica dell'ospedale di Quarto.

Giuseppe rimane ricoverato al Gaslini, ogni volta, circa una decina di giorni. Con la madre e [illegible] fratellino di 6 anni [illegible] partiti per Genova [illegible] Lamezia Terme l'8 dicembre scorso. E' probabile quindi che, già in questi giorni, possa ritornare [illegible] casa per il Natale.

Liliana Ierinò [illegible] crede alla telefonata che il marito ha fatto al capo [illegible] squadra mobile. Rifiuta l'idea che Vittorio possa [illegible] spietato sequestratore. Anche chi lo ha conosciuto quando, poco più di ventenne, fu mandato in soggiorno obbligato ad Altare in Val Bormida, stenta a pensare a lui [illegible] ad un boss dell'anonima sequestri. In paese si dava [illegible] fare [illegible] piccoli lavoretti.

Liliana è restia a parlare con i cronisti, ma poi ammette che il marito non le ha telefonato dalla sua latitanza per farle gli auguri di Natale. «Regali? Li abbiamo già ricevuti dalle [illegible] del Gaslini, tanti peluches e degli orsacchiotti. Qui sì che ci vogliono bene».

La donna ha incontrato l'ultima volta suo [illegible] circa [illegible] mesi fa. Ma non vuole lanciargli nessun [illegible] Dice soltanto: «Conosco bene Vittorio. So che non c'entra per niente in questa storia del rapimento. Nessuno mi crede ma è davvero così. Mi [illegible] piacerebbe che quella ragazza sia [illegible] a [illegible].

Attilio Lugli

Franco Malerba ricevuto in Regione

Genova festeggia il suo astronauta

Franco Malerba è nato a Busalla e ha studiato a Genova, ora vive negli Usa

GENOVA. Gran festa, con scambio di targhe, distintivi [illegible] gagliardetti (anche all'insegna d'[illegible] campagna elettorale lunghissima) in Regione, ieri mattina, per l'astronauta di Genova, ingegner Franco Malerba, che tra il 2 e il 9 luglio del prossimo [illegible] farà parte dell'equipaggio internazionale dello Shuttle, legato al progetto italiano [illegible] europeo nello spazio. Franco Malerba [illegible] nato a Busalla [illegible] anni fa, ma è vissuto a Genova, dove ha studiato (liceo classico Mazzini e facoltà di Ingegneria) e dove ha mosso i primi [illegible] passi, professionalmente parlando, dopo il servizio militare assolto come ufficiale [illegible] marina. Malerba, che vive [illegible] [illegible] moglie e il figlio di quattro anni a Houston negli Usa, [illegible] uno dei sette membri dell'equipaggio che avrà il compito in sette giorni [illegible] eseguire rilevamenti scientifici tramite satellite. «Il satellite sarà legato allo Shuttle [illegible] [illegible] "filo" di 20 chilometri» ha spiegato Malerba il cui ruolo specifico sarà appunto quello di controllare e rilevare [illegible] i dati sui campi magnetici che si creeranno [illegible] al satellite e di collaborare con gli altri compagni d'avventura (americani ed europei, tra i quali [illegible] donna) alla conduzione del [illegible] Malerba dichiara di «avere [illegible] giusta paura» e di sentirsi «orgoglioso», come italiano [illegible] [illegible] genovese, [illegible] partecipare a una impresa dove la [illegible] fisica e quella intellettuale devono essere perfette. «Torno volentieri a Busalla [illegible] Genova dove ho i miei familiari e le mie radici».

Sull'astronave porterà la bandiera italiana, il vessillo [illegible] San Giorgio e, pare, persino il gonfalone della Regione. Ricorda che Genova sarà presente anche con la Piaggio, per strutture sofisticate, montate sul satellito. [p. l.]

Le schedine di domenica hanno portato fortuna [illegible] una ventina di persone. Tutti anonimi i vincitori

Totocalcio, pioggia da un miliardo in Liguria

A Vado in una tabaccheria di via Piave il tredici realizzato con [illegible]a piccola scommessa. Altri successi in tre bar di Genova Record di un locale di Galleria Mazzini dove sono stati ideati 15 sistemi vincenti. Il proprietario: «Da [illegible] vengono i Vip»

GENOVA. Pioggia [illegible] milioni in Liguria dal Totocalcio. In tre bar di Genova e in una tabaccheria di Vado Ligure sono state giocate le schedine vincenti che hanno totalizzato più di un miliardo [illegible] lire.

La vincita più fortunata è stata certamente quella dell'anonimo scommettitore che ha guadagnato duecento e venti milioni con il tredici realizzato grazie a una schedina di due colonne e dal costo decisamente moderato di mille e duecento lire.

La «strenna» natalizia è diventata realtà in un bar [illegible] Montesuello il cui titolare è Andrea Defmoide. Ma la vincita maggiore è avvenuta nel bar «Donelli» di Galleria Mazzini (due «13» e tredici «12» che valgono oltre mezzo miliardo). Infine a Vado Ligure, in una tabaccheria di via Piave, è stato realizzato un altro tredici da 220 milioni con un piccolo sistema.

Tutti anonimi, naturalmente, i vincitori.

Andrea Defmoide, titolare del bar di [illegible] Montesuello, dice: «Non è una cosa di tutti i giorni azzeccare un tredici con due colonne. Non ricordo assolutamente chi possa essere il tredicista fortunato». Defmoide è [illegible] riservato che non vuole svelare neppure la sua fede calcistica. «Altrimenti scontenterei la metà dei [illegible] clienti», soggiunge.

Spruzza felicità anche [illegible] ge[illegible] della ricevitoria di Galleria Mazzini. Vittorio Donelli, [illegible] anni, ha una sorta [illegible] record personale per quanto riguarda il totocalcio. Quasi ogni domenica ci [illegible] vincite di prima o di seconda categoria. «Questa è stata [illegible] buona giornata - ammette -. I miei sistemi hanno racimolato oltre mezzo miliar[illegible]. E' certamente un bel colpo».

Donelli ha [illegible] fede incrollabile nel Genoa e lo dichiara apertamente. Il suo bar è completamente tappezzato [illegible] rosso e [illegible] blu. «Mio figlio è andato a vedere la partita con l'Inter, domenica scorsa. Beato lui. Io, invece, mi sono limitato ad ascoltare la radio».

Vittorio Donelli spiega: «Non è azzardato dire che nel mio bar vengono a giocare tutti i grossi personaggi di Genova, calciatori, politici, dirigenti d'azienda. Potrei citare un [illegible] di nomi, [illegible]sto zitto. E' un segreto professionale. Le giornate più [illegible]tiche della [illegible]a ricevitoria sono naturalmente quelle di fine settimana. C'è tanta gente che non si riesce neppure a entrare».

L'unico argomento su cui Donelli preferisce glissare è l'identità [illegible] vincitori. Ricorda, però, che due settimane fa i suoi sistemi avevano totalizzato un'altra buona vincita: due «13» e due «12» per [illegible] totale di [illegible] milioni. [a. l.]

Tre punti d'oro

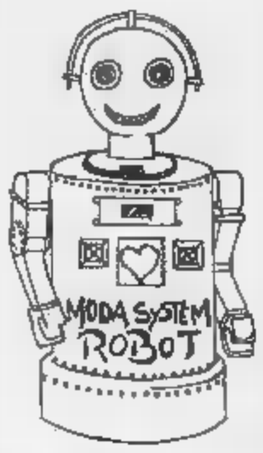
LA Sampdoria che batte la Juventus a Marassi può essere una sorpresa per molti commentatori, titolati [illegible] non, [illegible] certo per noi che [illegible] nosciamo [illegible] valore della squadra», dicono alla Federclub, aggiungendo che non appena gli infortunati si [illegible] rimessi (e la sfortuna volerà da un'altra parte), «vedremo una rimonta blucerchiata clamorosa, se [illegible] per lo scudetto, almeno per l'Uefa». Bagnoli [illegible] morderebbe i gomiti: lui, che non ha mai vinto a San Siro, si è coperto la faccia [illegible] le mani quando ha visto fallire la palla del 3-1. Ma un pareggio con l'Inter è grasso che cola. Feste serene per le squadre genovesi, in complesso [illegible] punti sotto l'albero, e 3 punti strappati a vedettes del torneo.

Il periodo di [illegible] non piace a Boskov, che [illegible] «Ora che siamo [illegible] quelli dello scorso anno, la lunga inattività non ci fa bene. Temo [illegible] rilassamento, benché sappia bene che i miei giocatori [illegible] professionisti seri». Festa ieri a Bogliasco: Dossena [illegible] venuto a riabbracciare i compagni. Il che dimostra [illegible] nella [illegible] partenza per Perugia [illegible] vi sia stato [illegible] di traumatico. Gioia [illegible] Sampierdarena [illegible] dintorni. Se ne fa interprete Renzo Fravega, che segue la squadra fin dai tempi di Villa Scassi e che non ha amato la fusione: «I corvi parlavano già di retrocessione, facendo finta di ignorare che la Samp era in crisi di risultati (il suo "digiuno" durava dal 29 settembre) [illegible] [illegible] certo di gioco».

Guido Coppini

Roberto Mancini, visto da Bruna

MODA SYSTEM ROBOT
ARRIVA DALLO SPAZIO



- **A Ventimiglia, Moda System in C.so Genova** [illegible] in occasione dell'apertura del [illegible] NUOVO PUNTO VENDITA nel CENTRO COMMERCIALE di Ventimiglia in C.so Limone Piemonte 9, ha fatto [illegible] direttamente dallo spazio «MODA SYSTEM ROBOT», il robot parlante più richiesto assolutamente d'Italia!

- Segni particolari? «MODA SYSTEM ROBOT» è alto mt 1,60, giornalo a destra e a sinistra, non [illegible] forma un attimo, si illumina e muove tu e già le braccia.

- «MODA SYSTEM ROBOT» è entrato [illegible] che in RAI come ospite fisso nella trasmissione di Raffaella Carrà «Ricomincio da due»

«MODA SYSTEM ROBOT» è arrivato dallo spazio e sta girando l'Italia per [illegible] gioia [illegible] grandi e bambini. Se volete conoscerlo, cercatelo! Lo troverete da SABATO 14 a MARTEDI' 17, per la via di Ventimiglia dalle 10 alle 12, e nel Centro Commerciale [illegible] Ventimiglia dalle 16 alle 18.

SUBITO [illegible] MILIONI
cambializzato firma singola

Commercianti, artigiani, dipendenti, agevolazioni per casalinghe [illegible] pensionati
istruttoria telefonica
erogazioni [illegible] zorta.
No spese.

Tel. 011/57.46.223

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, [illegible]
Telefono [illegible]

[illegible] MUNICIPALE SANREMO
[illegible] COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORATO ALLA CULTURA
TEATRO DELL'OPERA
Ciclo: «Convegni»
GIUSEPPE GARIBALDI
CITTADINO DI SANREMO
VENERDI' 20 DICEMBRE 1991
Ore 10 : Inaugurazione e presentazione del volume [illegible] E. Costa e L. Morabito
Ore 11,30: Museo Civico - Inaugurazione Mostra Cimeli Garibaldini
Ore 15 : Inizio Relazioni Storiche
SABATO 21 DICEMBRE 1991
Ore 15 : Prosecuzione e conclusione lavori
Partecipano: Anita Garibaldi - Bianca Montale - Emilio Costa - Marziano Brignoli - Nilo Calvini - Paolo Virginio Gazaldi - Guido Gerosa - Paul Gonnet - Leo Morabito.

COMUNE DI [illegible]SAVONA
Gara ufficiosa per l'affidamento [illegible] Servizio di Vigilanza e [illegible]a al [illegible] del Priamar
L'Amministrazione Comunale di Savona intende affidare ad un'impresa esterna qualificata, dal gennaio 1992, il servizio di vigilanza e custodia per le Istituzioni Museali istituite nella fortezza [illegible] Priamar.
Tale servizio dovrà essere erogato assicurando la vigilanza [illegible] custodia per alcune strutture museali, in via ordinaria, attraverso la presenza [illegible] un numero sufficiente di operatori.
Le Ditte interessate al servizio potranno dichiarare la propria disponibilità e ricevere il bando [illegible] gara, per l'affidamento del servizio [illegible] cui sopra, entro il **31/12/1991** eventualmente formulando altre separate proposte in ordine [illegible] una eventuale flessibilità del servizio stesso in particolari circostanze e [illegible] ordine alla promozione delle istituzioni museali [illegible] Priamar in scala nazionale per l'incremento dell'utenza.
Le Ditte interessate al servizio potranno richiedere [illegible] questa Amministrazione l'invio [illegible] bando [illegible] gara scrivendo a:
Comune [illegible] Savona, Settore [illegible] Istruzione [illegible] Cultura - Corso Ita[illegible] 13, - 17100 [illegible]

salvo prosciutti

SALVO SAVONA VOLLEY!

la qualità emerge sempre!

PENTAGONO

E' stato rinviato al 28 gennaio per «motivi tecnici»

Salta il concerto di Paoli

Per la serata in programma all'Ariston i biglietti restano validi. Ieri prima tappa a Bologna con diretta su Canale 5

SANREMO. E' rinviato [redacted] mercoledì 28 gennaio il concerto che Gino Paoli avrebbe dovuto tenere questa sera al teatro Ariston di corso Matteotti [redacted] Sanremo. Fans [redacted] nostalgici delle melodie degli Anni Sessanta dovranno attendere ancora un mese per poter assistere all'esibizione «live» dell'autore di «Sapore di sale» e «La gatta».

«Motivi tecnici impediscono al cantautore di [redacted] in Riviera per questa sera - ha dichiarato l'organizzatore dello show sanremese, Angelo Esposito della Publimod -. Paoli è [redacted] impegnato ieri sera in un'esibizione dal vivo a Bologna [redacted] le riprese televisive [redacted] Canale [redacted]. La sua band e i tecnici non hanno [redacted] assicurato di poter essere all'Ariston per oggi allora, [redacted] comune accordo, abbiamo deciso per il rinvio».

Nessuna preoccupazione comunque per chi ha già acquistato il biglietto. Il tagliando d'ingresso conserva infatti la sua validità e la prenotazione del posto è assicurata. Chi invece [redacted] disposto ad aspettare può rivolgersi al botteghino del teatro Ariston per il rimborso del ticket. L'appuntamento con i grandi spettacoli dell'Ariston è per giovedì [redacted] dicembre con la rassegna di balletto «Incontri [redacted] la d[redacted]». Alle ore 21 si esibisce l'«Adriana Cava Jazz Ballet» [redacted] André [redacted] La Roche. Musiche di Astor Piazzolla, Philip Glass e Beppe Cotella. [a. r.]

Annullato il concerto di stasera, Gino Paoli recupererà la data il 28 gennaio

L'ULIVO [redacted]

IMPERIA. Paolo Minetti, trent'anni, ha vinto, [redacted] Teatro Cavour «L'ulivo d'oro», [redacted] premio che ogni anno l'Associazione Teatro Tempo assegna [redacted] una composizione presentata in prima assoluta nell'ambito della serata dedicata alla produzione contemporanea. Minetti ha proposto un Quartetto per archi contrassegnato da una certa solidità formale e da una indubbia coerenza creati[redacted].

La giuria (formata da Salvatore Sciarrino, Francesco Pennisi, Claudio Tempo, Aldo Faldi e Manlio Palumbo) ha preferito il Quartetto di Minetti a «Bianco e nero» per pianoforte di Giorgio Tedde e [redacted] Trio per archi di Maurizio Pisati. L'incontro conclusivo con l'XI Festival di Imperia [redacted] dedicato a Salvatore Sciarrino. Quarantaquattro anni, palermitano, Sciarrino da alcuni anni risiede in Umbria, una terra che ben si lega alla sua musica costruita di silenzi e di suoni evocativi. I tre brani presentati sabato hanno perfettamente evidenziato i caratteri dello stile di Sciarrino che, aperto [redacted] ogni esperienza (compresa quella elettronica: a marzo la Scala riprenderà «Per[redacted] e Andromeda» la prima opera che sostituisce all'orchestra la musica elettronica prodotta da quattro computer in tempo reale) lavora soprattutto sul suono, sulla sua trasformazione in senso produttivo e temporale.

Massimiliano Damerini, pia[redacted] di straordinarie doti interpretative [redacted] tecniche, ha presentato due delle quattro Sonate, la n.2 del 1983 e la n.3 del 1987: «Il pianoforte - ha detto Sciarrino - è uno strumento che rispetto ad altri mi consente una minore trasformazione del suono. Una constatazione che tuttavia [redacted] considero limitati[redacted] in quanto mi permette di agire su altri parametri. [redacted] esempio sulla accelerazione delle unità sonore secondo un principio che [redacted] chiamato ?di inerzia uditiva? [redacted] riferimento alla ?inerzia visiva? cinematografica. Le unità tendono a sovrapporsi a una velocità crescente tale da rendere l'articolazione interna indistinguibile».

Poderosa la Sonata n.3, [redacted] turbinio di suoni ed eventi, glissandi rapidissimi [redacted] massicci blocchi sonori risolti con [redacted] mani e con l'avambraccio [redacted] Damerini che ha vinto la sfida titanica con [redacted] scrittura di Sciarrino. Scrittura che crea invece atmosfere di estatica raffinatezza quando dalla tastiera ci si sposta agli archi. «Le regioni delle conchiglie» quintetto per archi [redacted] pianoforte evidenzia la predilezione del musicista per le tessiture estreme, [redacted] zone più acute con un interessante sfruttamento degli armonici. [r. i.]

STASERA AL [redacted]

[redacted] **Centrale** Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/rid. 6000.	OGGI RIPOSO
Dante [redacted] 8000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
Imperia Lire [redacted]	[redacted]
[redacted] **Capitol** Tel. (0184) 43.440 [redacted]: 20,30/22,30 Lire [redacted]	[redacted]
[redacted] Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	**Film [redacted] minori di anni 18**
[redacted] **Olimpia** Or.: 20,45/22,40 Lire 6000/rid. 4000 «Erotismo d'autore»	**Paprika** *di Tinto [redacted] con [redacted] Capriogllo, Stephane Ferrara, Martina Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
[redacted] **Cristallo** Orario: 21,15 Lire 5000/4500/rid. 3500	[redacted]
[redacted] **Dianese** Or.: 15,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Smeraldo** (estivo) Orario: [redacted] Lire 5000	CHIUSO PER FINE STAGIONE
[redacted] **Ari**[redacted]	
Centrale [redacted] 507.070 Orario: inizio [redacted] 16 ultimo 22,30 Lire 9000/rid. 6000	**Orchidea selvaggia** [redacted] *[redacted] Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Otis (Usa '89)* — [redacted] rasile, tra il carnevale e la lambada, [redacted] macho e [redacted] fanciulla in fiore si gettano insieme nel [redacted] e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' **Erotico**
Sanremese Tel. 507.070 Or.: iniz. 16, ult. 22,30 Lire [redacted] 6000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia [redacted] conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
[redacted] Tel. 62.333 Or.: iniz. 16, ult. 22,30 Lire 9000/rid. 6000	**Film vietato minori [redacted]**
Ritz Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. [redacted] L. 9.000/6.000	**Giustizia a tutti i costi** *di J. Flynn, con S. Seagal, [redacted] Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91)* — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. [redacted] V. 1h 40' [redacted]
[redacted] [redacted] 507.070 Or.: iniz. 16, ult. 22,30 Lire 9000/rid. 6000	**Tentazione di [redacted]** *di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

SAVONA

[redacted] Tel. 640.263 [redacted] Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. e pref. 16,30/18,30	**Sotto [redacted] sorveglianza** *di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91)* - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la [redacted] morte immediata. N.V. [redacted] 42' **Fantastico**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 15/16,05/20,15/22,30 Lire [redacted]	**Nei panni di una bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**
[redacted] **Ambra** Tel. 51.419. L.7000/4000 Or.: 20,15/22,20 Fest. cont. 18-22,20	[redacted] **volte** [redacted] *[redacted] Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91)* — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' [redacted]
Astor Tel. 50.997 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 7000/4000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
[redacted] **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 16/20,30/22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] [redacted] 859.561. Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Perla Tel. 668.641 Or.: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	**Johnny Stecchino** *di [redacted] Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per [redacted] s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà [redacted] Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

STASERA [redacted]

DIANO [redacted]
Musica «live» al Valérie

Proseguono gli appuntamenti con [redacted] «live» al Valerie club di via Generale Ardoino, [redacted] Diano Marina. Il protagonista delle notti dedicate al piano bar è il tastierista napoletano Alex Polumeni, che si esibisce dalle 21,30 alle 2. In repertorio, «evergreen» alternati a brani blues e successi [redacted] Pino Daniele.

DIANO [redacted]
Buonumore e musica

Stasera, [redacted] possibile scatenarsi in pista al «V.M. 49», [redacted] discoteca di viale Matteotti, a Diano, che ha da poco festeggiato il [redacted] settimo compleanno. Buonumore e ottima musica assicurati, in compagnia del disc-jockey imperiese Marco Girotti.

[redacted] TAGGIA
Rock dal vivo al «Queen's club»

Al Queen's club di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, tiene sempre banco il chitarrista Gianni Berlanda, applaudito anche dal pubblico del pub Churchill, [redacted] Imperia. Su basi preregistrate, esegue successi di «star» rock [redacted] pop, alternati a canzoni di Lucio Dalla [redacted] Zucchero.

[redacted]
Un duo toscano al Pascià

Una [redacted] coppia di piano-bar per il «Pascià Club» di corso Inglesi, a pochi metri dal casinò di Sanremo. [redacted] palcoscenico si esibiscono «Simon [redacted] Daniel» un duo toscano molto affiatato che presenta [redacted] repertorio [redacted] più di duemila canzoni.

SANREMO
I giovani e la musica

[redacted] giovani la musica». Oggi alle 16 nell'Auditorium della scuola media «De Amicis» in via Volta a Sanremo, saggio natalizio degli alunni del corso sperimentale musicale.

[redacted]
«Erotico d'autore»

Continua questa sera [redacted] «Olimpia» di via Cadorna [redacted] Bordighera la rassegna di film «Ero[redacted] d'autore». L'appuntamento è in serata; alle 20,45 [redacted] alle 22,40, con la pellicola «Paprika» di Tinto Brass con Debora Caprioglio.

PIETRA LIGURE
Un gruppo [redacted] Bordighera

Serata live con i «Roof Garden», gruppo [redacted] elementi di Bordighera, questa sera alle 21,30 al «Flora» di Pietra Ligure.

Assegnato [redacted] due ragazze il primo premio del concorso nazionale

Le voci nuove da Sanremo

Sono di Roma [redacted] Ravenna le vincitrici della rassegna. In finale anche una giovane interprete di Albenga, Federica Piccolo. Il 28 dicembre la trasmissione in tv

SANREMO. Sono [redacted] due ragazze ad aggiudicarsi ex-aequo il premio [redacted] prime classificate alla manifestazione «Sanremo famosi - Due nuove [redacted] per la canzone italiana». La sofisticata ventunenne di Roma, Claudia Antro, ha vinto con la canzone «Sotto la luna», interpretata [redacted] malizia [redacted] gestualità quasi teatrali. Per la giovane cantante si prospetta un futuro roseo: [redacted] infatti in procinto [redacted] firmare un contratto con una casa discografica.

Ma è per Laura Pausini, 17 anni, [redacted] Solarolo Ravenna, che si è scatenato l'applauso più convinto. Studentessa [redacted] quarto anno [redacted] Liceo artistico, Laura è arrivata alla finale sanremese con una canzone molto suggestiva: «Si sta così». Voce potente e ben modulata, [redacted] giovane si [redacted] esibita qualche volta con [redacted] padre, musicista [redacted] pianobar, ma non aveva [redacted] potuto farsi conoscere. «Sanremo famosi», invece, darà la possibilità alle vincitrici e agli altri sei finalisti, tra i quali Federica Piccolo di Albenga, di proporsi alla [redacted] platea televisiva. Sabato 28 dicembre, alle 18,40, sarà [redacted] la registrazione della manifestazione organizzata dalla Publimod [redacted] Sanremo, in luogo dell'abituale appuntamento con «Notte rock». Sono stati gli stessi autori della trasmissione musicale di Raiu[redacted] [redacted] curare i testi di «Sanremo famosi». Ernesto Assante e Paolo Biamonte hanno studiato tre serate di finale originali e veloci presentate da Gegè Telesforo e Tita Ruggeri.

Una giuria spettacolo ha [redacted] tributo [redacted] movimentare e a rallegrare la finale, con intermezzi [redacted] un'esibizione [redacted] l'altra. Tra questi, Rodolfo Laganà, Patrizio Roversi [redacted] settimanale «Cuore» e rappresentanti del clan di Arbore. Tra i finalisti anche il nipote del Renzo nazionale, il marchigiano Niccolò Fabi, che ha riscosso un successo [redacted] personale con il brano «Vola». [redacted] sono arrivati in finale per [redacted] soffio, [redacted] erano ugualmente presenti in platea i «Belli fulminati nel bosco», il gruppo demenziale [redacted] Albenga. [d. b.]

STASERA ALLE TEL[redacted] LOCALI

Sardegna Uno
[redacted] — Cartoni animati
8,30 Telepromozioni
12,30 Innamorarsi, telenovela
13,30 Cartoni animati
14 — Sardegna giornale
15 — Pallavolo
16,15 Telepromozioni
[redacted] — Sardegna giornale
[redacted] — Innamorarsi, telenovela
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Mare, moda e mill, rotocalco
[redacted] Sardegna giornale
23,10 Visconti, rubrica
24 — Conviene far bene l'amore, sexy varietà
0,30 Sardegna giornale

[redacted] Azzurra
8,15 Tana [redacted] lupi, novela
9 — Faccio da me
11,30 I mille volti di...
15 — Tana dei lupi, [redacted]
18 — Faccio da me
20,30 Un risott a la milanese

Telestar
7,20 Navy, telefilm
8,15 Agente Pepper, telefilm
10,10 E i cannoni tuonano ancora, film
11,45 Amichevolmente [redacted] noi, rubrica
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv Flash, telegiornale
13,45 Marina, telenovela
14,25 Fiore all'occhiello
16,35 Malù Mulher, sceneggiato
17,30 Trauma Center, telefilm
18,20 Lucy Show, telefilm
19,05 Natalie, teleromanzo
20,30 Ninja Terminator, [redacted] con R. Harrison
22,15 [redacted] Sera, informazione
22,50 Lucy Show, telefilm
23,15 Terzo secolo, doc.
0,05 Notturno Telestar
0,20 Los Angeles: ospedale Nord, telefilm

Telesetar
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Sport regionale
19 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
20 — La zio d'America, telefilm
[redacted] — 12 in campo
23,20 Attualità cinema
23,30 Zoom, attualità
[redacted] — Tv shop

Canale 7
9 — Felicità dove sei, sceneggiato
10,05 Fai [redacted]ffare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Felicità dove sei, telefilm
[redacted] Tg Liguria
13,55 Speciale spettacolo
14 — Fai [redacted] affare con Canale 7
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fai un affare con Canale 7
19 — Tg Liguria
20,20 Un trillo per Pocol, canzoni in genovese richieste in diretta
21,50 Andiamo al cinema
24 — Good Times, telefilm
[redacted] Fai un affare con Canale 7
1 — Andiamo al cinema
1,15 [redacted] Liguria

GRP
10 — Airline, telefilm
15 - [redacted] segreta, film
18 — Un uomo due donne, telenovela
20 — Campionato [redacted] pallavolo femminile
21,30 Di negozio in negozio
23 — Il perduto amore, telefilm
0,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
2,15 Boomerang l'arma che uccide, film
3,35 Assalto al treno postale

Telegenova
7 — [redacted] animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Shopping Center
14 — Pomeriggio insieme
17,30 Notizie flash
17,35 Shopping Center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 [redacted], informazione quotidiana [redacted] e nazionale
20,15 Speciale Tg
20,30 Quel dannato pugno di uomini
[redacted] Incontro con... Bornacin
[redacted] Sport, sport, rubrica sportiva
23 — Casa viva shopping
[redacted] Shopping Center
1 — Tg Notizie, informazione quotidiana [redacted] e nazionale

Telecittà
9 — Il mattino vale il doppio
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Led Zeppelin rockumentary
13,30 Video Jay Simone Engelen
15 — Famous cast words with Keith Richards
15,30 Mtv unplugged with The [redacted]
16 — Greatest Hits
17 — Mtv Coca Cola report
17,15 At movies
17,30 News at night
17,45 3 from 1
18 — Mtv prime
19,05 Andiamo al cinema
19,20 Telecittà notizie
[redacted] Nightly business report
20,35 [redacted] Casino
21,35 [redacted] assicurativa
21,45 Parliamone con la polizia
22,40 Telecittà notizie
[redacted] — Andiamo al [redacted]

Telecupole
8,30 Cara cara, telenovela
10 — Mattina con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
12,40 Tg4 Notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16,30 Cara cara, telenovela
17,30 C[redacted] animati
[redacted] La padroncina, telenovela
19,25 Tg4 notiziario, informazioni reg.
[redacted] Quel dannato pugno di uomini, film con Charles Bronson, Lee Marvin, Lee J. Cobb
22,30 Tg4 notiziario
22,45 Sport e sport
23,45 Speciale con noi

Teleregione
12 — Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Film
22,30 Tg 2ª edizione
22,55 Sport e sport
23,20 Documentari musicali

Mixer Tv
13 — Cartoni [redacted]
15,30 Happy end, telenovela
16,15 La ragazza della quinta strada, film
18 — Rosa [redacted], novela
18 — Savona news
[redacted] Cartoni animati
20,30 Super Platoon, film
22 — American ball
23 — Nautical show
23,25 I misteri di Orson Welles, telefilm

[redacted] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: La vedova allegra, ore 21, lire 25.000/18.000
Pol. Genovese: Edipo, di Renzo Rosso, regia Pino Micol, con Pino Micol, Gianna Giacchetti, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: La dodicesima notte, di William Shakespeare, regia Jerome Savary, con Ottavia Piccolo, Renato De Carmine, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Scappo dalla città
Ariston 2: Scelta d'amore
Augustus: Point break
Corallo 1: Barton Fink
Corallo 2: La leggenda del re Pescatore
Grattacielo: Sotto massima sorveglianza
Lux: I soldi degli altri
Manin: Tartarughe Ninja 2 - Che vita da [redacted]
Odeon: Johnny Stecchino
Olimpia: Lupo solitario
Orfeo: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Palazzo: La bella [redacted]
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Prossima fermata: Paradiso
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Compagnia goliardica Baistrocchi: Te le levi le braghette?, ore 21, lire 35.000/25.000
Centrale 1: Avidità anale
Centrale 2: Bestialmente dentro - Giochi proibiti di Sodoma
Chiabrera: Take me - Bitte nimm mune brust
Cristallo: Orgasmi deliranti
Eldorado: Bocche bestiali

CINECLUB
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI
San Siro: Indiziato di reato

Interregionale: il d.s. Arcuri annuncia possibili provvedimenti verso qualche giocatore

Savona, il volo è già finito?

La sconfitta di Sassuolo, dopo il pareggio casalingo con il Bra, impedisce ai biancoblù di tentare la fuga. Adesso è l'Oltrepò ad allungare, ma Orcino non fa drammi: «Questo equilibratissimo torneo si deciderà in primavera»

SAVONA. Che cosa dirà Corrado Orcino ai giocatori del Savona, alla ripresa dell'allenamento di pomeriggio? Sicuramente ammetterà che il Sassuolo è stato superiore in ogni reparto e che ha saputo sfruttare le occasioni, anche se ai biancoblù è mancata la carica giusta. E cosa faranno i giocatori per farsi perdonare? Cercheranno di archiviare la batosta in terra emiliana, pensando di fare bottino pieno fin domenica prossima quando al «Bacigalupo» arriverà la Voghereso.

E i tifosi? Sono delusi, ma forse si aspettavano il passo falso del Sassuolo. Ora però non vogliono più soffrire. Il Savona deve gettare la maschera e darsi un'identità. Su una cosa sono tutti concordi: il Savona è mancato negli appuntamenti importanti. Il mezzo passo falso interno con il Bra, oltre alla sconfitta di domenica scorsa, sono stati la conferma.

Orcino, che domenica ha seguito l'incontro dalla tribuna perché squalificato, non nessuna critica, anche se appare abbastanza preoccupato. Commenta il tecnico: «Abbiamo subito la loro determinazione. Avevo sempre sostenuto che questo campionato di Interregionale era molto equilibrato. E i risultati di domenica lo hanno dimostrato: il Fanfulla che ferma il Bra e va a pareggiare a Pietrasanta, l'Oltrepò che impatta col Libarna e il Bra che fa 0-0 con il Valenzana, penultima della classe, dimostrano che quello che sto dicendo da mesi è la verità. Certamente a Sassuolo abbiamo subito una severa lezione dai nostri avversari, che squadra valida e molto competita. Dicembre doveva essere il mese della verifica: invece è tutto rinviato. Ma non compromesso: le vere candidate al salto di categoria verranno fuori al primo caldo».

Il Savona, con quella di Sassuolo è incappato nella terza sconfitta stagionale dopo quelle con Fanfulla e Acqui, ma rimane in corsa. Il punto di distacco dall'attuale capolista Oltrepò non preoccupa. Ancora Orcino: «Questo torneo va analizzato partita dopo partita. Non è ammissibile in questo momento pensare a una candidata alla vittoria finale. Certamente il Savona, se vuole arrivare in alto, dovrà esser più regolare nei risultati».

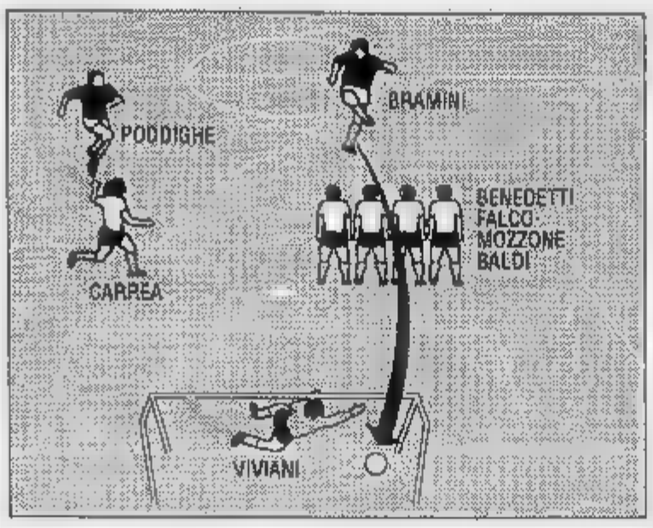
E il presidente Grenno come la pensa? Il numero biancoblù non ha dubbi sul merito della vittoria del Sassuolo. Il presidente: «Nessuna recriminazione. Questo campionato poteva essere in discesa, invece torna a essere in salita. Il Sassuolo non ha rubato nulla, anzi i tre gol di differenza ci stanno tutti. Spiace solo della brutta figura fatta nei confronti dei nostri sostenitori. La squadra? I ragazzi hanno cercato di giocare nel migliore dei modi, purtroppo questo sono sconfitte pesano. Ogni volta che incappiamo in uno scivolone diciamo sempre che è salutare. Speriamo sia la volta buona».

Furibondo invece il direttore sportivo Pietro Arcuri. Il d.s. spara a zero sulle squadra. Sostiene: «La sconfitta e soprattutto i tre gol subiti a Sassuolo si possono discutere. Ma non credo che quella squadra possa vincere il campionato, perché nonostante abbia grandi potenzialità, della mentalità vincente. E non ritengo che possa trovarla durante il girone di ritorno».

Quindi provvedimenti in vista? Arcuri: «Non è il caso di punire tutta la squadra, per colpa di qualche giocatore che non dà il massimo. Sarebbe più opportuno che chi non sta attraversando un buon momento di forma abbia il coraggio di dirlo, senza creare problemi. Aspettiamo qualche mese e poi vedremo. Se le cose non cambieranno, è probabile che qualcuno faccia vacanze anticipate».

Pagelle. Viviani 6; Carrea 6; Capurro 5,5; Falco 4,5 (Bocchi 5,5); Benedetti 5; Mozzone 6; Cenu 5; Baldi 5; Gatti 5; Barozzi 6,5; Peselli 6. All. Orcino 5.

Roberto Pizzorno



Nel disegno il primo gol subito dal Savona a Sassuolo: segna Bramini su punizione

CAIRESE, PICCOLI PASSI E TANTI GIOVANI IN CAMPO

CAIRO. Un pareggio annunciato, che fa muovere la classifica alla Cairese formato emergenza. Col Camaiore i gialloblù han disputato una gara di contenimento, riuscendo infine a ottenere un punto importante. Sì, perché di punto importante si tratta: il Camaiore ha dimostrato undici compatto, che merita ampiamente l'attuale quinto posto, anche se domenica la formazione di Gianluca Benedetti, non ha fatto granché per assicurarsi l'intera posta.

Capitan Vella è il punto di riferimento dei gialloblù, e con la sua esperienza ha saputo far girare a dovere tutta la squadra. Oltre alle importanti di Saltarelli, Salvio e Bacinelli, e con Roberto Pensiero a servizio, durante l'incontro si è anche infortunato Pietrolungo. L'ex è stato sostituito da Esposito, che è ben disimpegnato. Esposito, Ferraro, un giovane locale: proprio su questi elementi che la Cairese vuole impostare la squadra del futuro.

Il presidente Pensiero: «Il pareggio col Camaiore frutto della gran volontà e determinazione del collettivo. Domenica a Vesima c'erano in campo ben 8 giocatori di Cairo. Nessuna società di Interregionale attua questi esperimenti. Noi comunque continuiamo a giocarci le nostre gare a viso aperto, abbiamo fatto finora».

Intanto mercoledì pomeriggio la Cairese ospita la Sampdoria. L'incontro avrà inizio alle 15. Ancora il presidente: «Speriamo di vedere il pubblico delle grandi occasioni. Domenica Camaiore c'erano poco più di 150 spettatori, con nutrito gruppo Questo dimostra il poco calore dei nostri sostenitori. La partita con la Samp, poter vedere tanti campioni, è anche un premio per i ragazzi dal giovanile».

[r. p.]

Pagelle. Salamini 6; Pacifico 6; Colombino 6,5; Ferraro 7; Vella 7; Marenco 6,5; Grimaudo 6; Paterniti 6; Pissore 6,5; Pietrolungo (Esposito 6,5); Pensiero 6. All. Parigo 6,5.

Le due compagini del Tigullio prendono ritmi diversi, e i progressi in classifica sono di Righetti e compagni

Samm in rimonta, Rapallo frenato

Gli arancione, pur non entusiasmando, han conquistato due punti preziosissimi battendo il Derthona Ennesimo pari per i bianconeri, col «caso» dell'aggressione al d.s. Vignolo da parte di un guardalinee

I dialettici possono sbizzarrirsi sull'eterna domanda: cambiare allenatore a stagione inoltrata serve? La Samm ha sostituito Stoppino con Casazza e ha preso 3 importanti punti in due appuntamenti cruciali; il Rapallo ha confermato fiducia in eterno (fine stagione almeno) a Casaretto e ha incamerato un puntiicino con l'ennesimo pari.

Samm-Derthona. Il 2-1 non è stato esaltante, ma tutti hanno concordato che l'importante era sfruttare fino in fondo il turno casalingo e ricacciare indietro una rivale pericolosa. Casazza è il primo a evidenziare cosa ancora va: «La squadra ha fatto bene per 60' ma si è smarrita nel finale. Non è un problema di tenuta: ho seguito la preparazione, aiutando Stoppino, e posso dire che sul piano atletico la Samm è ok. C'è da migliorare nella mentalità: in voglio una squadra aggressiva e spregiudicata».

Righetti a bersaglio con regolarità è l'arma segreta di Casazza: «Non tanto segreta perché tutti temono il centravanti. Quante altre squadre nel girone possono vantare un attaccante così?». Brillano gli occhi ad Alfredo Schiavonetti, maggiori intento a calcolare quanto potrebbe chiedere per i gioielli «Per ora l'importante è sapere che grazie ai suoi gol e al risveglio degli altri siamo a 15 punti, a turno dalla fine dell'andata. Siamo sulla media dell'anno scorso: bastano 17-18 per la salvezza». Giovedì amichevole: la Samp al Broccardi (ore 15), senza i nazionali.

Rapallo-Rotegilia. Oltre ai guai in campo, i bianconeri ne subiscono di tutti i colori anche negli spogliatoi. Alcuni dirigenti erano arrabbiati un guardalinee, Vignolo era perché ci fosse contatto fisico. «Non mi era mai capitato - sbotta il d.s. - che un segnalinee mi assalisse la bandierina. Se non interveniva il presidente Morelli mi beccavo l'asta sulla testa. Per questo chiederò a Roma di poter adire le vie legali contro il signor Alberto Spinelli di Voghera».

Ma con il passare delle il dirigente ha sbollito l'ira, anche perché ha riflettuto sulle conseguenze che potrebbe aver-la sua causa: l'arbitro ha detto di aver visto niente, ma scriverà nel rapporto e scriverà il suo collaboratore? In partita poco è cambiato rispetto al passato; il Rapallo in formazione rimaneggiata il gol la vittoria, e ribadisce che i difetti stanno a monte degli episodi.

[d. s.]

Pagelle. Samm: Boschi 7; Tovani 7; Di Somma 6,5; Paganelli 6,5; Ruvo 6,5; Merlo 7,5; Biancato 7; Mosca 7,5; Righetti 6,5; D'Agostino 7,5; Gualco 7. All. Casazza 6,5. **Rapallo:** Brogi 5,5; Contini 6; Gandolfo 5,5; Sassarini 6,5; De Silva 6; Alessi 6,5; Grillo 6; Capurro 5,5; Gori 6,5; Scalzi 6,5; Devoto 6,5 (Bellucci 6). All. Casaretto 5,5.

Righetti, bomber principe della Samm

Eccellenza: senza attenuanti il crollo dell'Argentina Vado, Pisano pare sconcertato

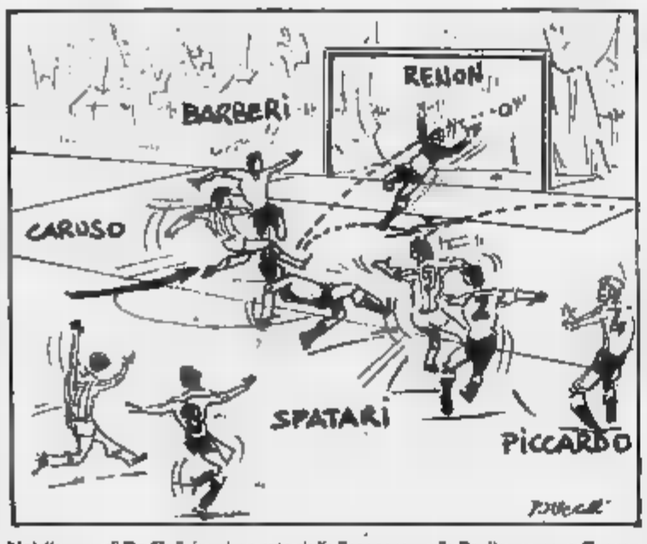
Sanremese, aria di primato

Battendo facilmente la Pegliese, i biancazzurri si sono portati a un solo punto dalla vetta. Mister Cichero esalta l'ambiente: «Ho un gruppo meraviglioso». Anche il Ventimiglia torna a sorridere grazie alla vittoria di Busalla

Centottanta minuti d'oro. La Sanremese, nelle ultime due giornate di campionato, ha recuperato 3 punti Lavagna e Sestrese. Una marcia-primato a suon di gol. E forse Gigi Bodi, allenatore dei verdestellati, comincia davvero a preoccuparsi di queste straniissima squadra biancazzurra che lui ha già battuto al «Comunale» (in apertura di campionato, che ha perso già tre volte (la Sestrese è imbattuta), non pareggia quasi mai (una volta su 13 gare) e segna gol a grappoli. Si può davvero sognare una promozione biancazzurra?

Luigi Cichero, allenatore matuziano, si sbilancia: «In lotta per il primato ci siamo anche noi. E faremo di tutto per restarci. Certo, d'ora in poi ci vorrà più concentrazione. Perché ora che siamo a un passo dalla vetta, ogni avversaria moltiplicherà gli sforzi».

Vista la Pegliese domenica al Comunale, si direbbe che Cichero abbia torto. I genovesi han fatto poco o niente per impensierire i locali. Hanno resistito finché han potuto, poi sono crollati in 4 minuti sotto l'uno-due firmato da Caruso e Spatari (nasce una coppia di gemelli del gol?), pungendo appena all'inizio del secondo tempo quando la Sanremese ha allentato la morsa. E non era una gran Sanremese: deconcentrata, qualche uomo di spicco (Vernice soprattutto) al meglio. «Sì, qualcosa non ha funzionato, ma l'importante era vincere», dice Cichero. Poi esalta il gruppo: «Stupendo. Ho visto, prima della gara, i convocati allenarsi di loro iniziativa». C'era anche Grossi che non attraversa un momento facile, soprattutto psicologicamente. Un po' chiuso nel suo ruolo, avrebbe chiesto a Cichero di trasformarlo in mediano. Potrebbe essere la novità del ritorno.



Nel disegno di De Coli, la prima rete della Sanremese alla Pegliese: segna Caruso

Sanremo ride, e finalmente lo fa anche Ventimiglia. Dopo una serie di brutte sberle, i giallorossi sono andati a vincere sul difficilissimo campo di Busalla. E Radio, l'allenatore, può tirare un sospiro di sollievo: «Per la prima volta ho visto un gruppo unito, la squadra ha capito il momento difficile e ha reagito bene. Ma non ho mai avuto dubbi sulla validità della rosa». Lontani dalla vetta, i giallorossi per ora devono accontentarsi di qualche soddisfazione. E visto che Sestrese, Lavagna e Sanremese dovranno far visita al Peglia nel ritorno, le occasioni dovrebbero

E' crollata invece rovinosamente l'Argentina. Uno 0-4 a Vado è decisamente pesante. «E dire che per 25' avevamo giocato in modo perfetto, fallendo anche tre occasioni. Poi sono venute fuori le nostre pecche. Abbiamo concesso spazi incredibili agli avversari. Abbiamo grossi limiti di personalità, purtroppo», dice l'allenatore Pisano. A fine partita il tecnico ha fatto una severa ramanzina ai suoi: «Mi sconcerta il comportamento di qualche giocatore che rende dovrebbe. Di questo passo rischiamo di andar dritti verso il fondo». Forse Pisano è pessimista, ma appare evidente che nel clan armese non tutto fila liscio.

Bruno Monticone

LA RIMONTA IN SUE DOMENICHE

La rimonta della Sanremese nei confronti di Sestrese e Lavagna è stata fulminea. Solo due domeniche fa, ancora 3 punti la dividevano dalle coppia di testa. La Sanremese aveva battuto, nelle giornate precedenti, l'Ortonovo e il Ventimiglia nel derby, ma anche le due avversarie avevano vinto e tutto era rimasto come prima. Poi il calendario, un singolare incrocio di big-match, ha dato una mano. La svolta è stato il Lavagna: l'1-0 biancazzurro sul campo dell'imbattuta squadra di Torrini ha permesso di rosicchiare due lunghezze proprio al Lavagna e una alla Sestrese bloccato sullo 0-0 ad Arma dall'Argentina. Domenica il resto. Mentre Sestrese e Lavagna avevano concluso in parità (1-1) la loro sfida, la vittoria sulla Pegliese ha permesso ai biancazzurri ulteriore passo avanti. Ora c'è solo la Sestrese di Bodi con lunghezza in più, sabato i verdi giocheranno a Pontedecimo. La Sanremese spera di approfittarne ancora. Sempre che non fallisca la trasferta, facile solo sulla carta, di Monterosso. Non è escluso che i biancazzurri per l'occasione partano sabato, come ai vecchi tempi. E sulla strada per Monterosso, avrebbero intenzione di fermarsi al «Grondona». Un'occhiata utile in vista delle gare con Pontedecimo e Sestrese che, dopo la sosta di campionato, caratterizzeranno, per la Sanremese, il primo scorcio del '92. [b. m.]

Due protagonisti della Sanremese in piena azione: Baldisseri e il bomber Caruso

Promozione: l'Arma Taggia recrimina, la Dianese perde l'ultima speranza

E' tornata la vera Imperia

Sul campo della capolista Finale Ligure la conferma della svolta nerazzurra: mister Bencardino in campo la squadra del presidente Calcagno è protagonista: «Decisivo anche l'aver ritrovato umiltà»

Bencardino in campo, Imperia in volo

Imperia 87 sugli scudi nel campionato di Promozione: ha espugnato il campo del capolista Finale Ligure, rilanciando se stessa e le pretendenti al primato. Solo pareggi casalinghi, invece, per Arma Taggia e Dianese, sempre più vicine al baratro della retrocessione.

Imperia 87. La mano Bencardino sta producendo gli effetti sperati. Con «Ruspa» in campo, l'Imperia ha ripreso quota, scacciando i fantasmi della zona retrocessione e togliendosi la soddisfazione di andare a addirittura sul terreno della prima della classe. «E' vero Bencardino dà sicurezza a tutta la squadra, con la sua grande esperienza unita alla sagacia tattica», ammette il presidente nerazzurro Nicio Calcagno, che aggiunge: «Ma non dimentichiamo Luca Moroni, un acquisto di qualità, che fra l'altro ha siglato la rete decisiva a Finale. Il segreto della rinascita è comunque racchiuso nella riacquisita umiltà».

I finalesi si lamentano per alcune decisioni arbitrali che li avrebbero sfavoriti. Ribatte Calcagno: «Tutte storie. La verità è che si sono innervositi, litigando anche fra loro, perché pensavano di batterci facilmente. E invece...». A questo punto, vien da chiedersi dove si troverebbe ora l'Imperia se non avesse perso tre partite consecutive. «Meglio pensarci. In ogni caso, dobbiamo andare avanti guardare la classifica, ma solo pensando a giocare con la stessa determinazione delle ultime due partite». La società attende questa settimana la risposta della Commissione disciplinare per il ricorso inoltrato dopo la pesante squalifica inflitta a capitan Costantini (6 turni, di cui 2 già scontati).

Arma Taggia. Con Coalma, i giallorossi hanno perso l'occasione per conquistare due punti molto importanti nell'economia della bassa classifica. Un gol di Stilo, nuovamente tra i migliori, non è bastato per superare i genovesi, a segno su rigore contestato. «Direi inesistente», sottolinea il trainer Pisa Fichera, che non nasconde l'amarezza: «Ancora una volta abbiamo raccolto meno di quanto seminato. Se c'era una squadra che meritava la vittoria, questa l'Arma Taggia». Continua: «Comunque non ci arrendiamo: lotteremo tutte le nostre forze sino all'ultima giornata, anche la prossima partita in trasferta col Quiliano, concorrente per la salvezza, potrebbe già segnare una svolta nel nostro cammino».

Dianese. Un punto, finalmente, dopo 8 sconfitte consecutive. Ma alla Dianese resta il rammarico di non esser riuscita a conquistare la prima vittoria, Culmv per nulla irresistibile. Con 9 punti di distacco dalla terz'ultima, il destino della squadra di Brilla appare segnato, anche se il tecnico esorta i suoi a non sventolare bandiera bianca finché la matematica offrirà uno spiraglio di salvezza. Difficile, comunque, dare ancora senso a una stagione che si profila come la più nera della storia societaria.

Gianni Micaletto

Prima: Vallecrosia in sordina, risorge il San Bartolomeo

E la Carlin's risale

Vincendo il derby col Bordighera, gli uomini di Caboni hanno recuperato un punto al capolista Cogoleto e frenato la marcia della squadra di Venturi

Giornata favorevole alla Carlin's Boys, l'undicesima di Prima categoria. La squadra di Caboni, vittoriosa nel derby col Bordighera, ha rosicchiato un punto alla capolista Cogoleto, guadagnando la seconda piazza in solitudine. Il Vallecrosia ha perso qualcosa in media inglese facendosi bloccare sul pari interno dal Fegino, mentre il S. Bartolomeo ha colto punto prezioso a Millesimo.

Il derby. I gol e la regia di Pinto hanno lanciato i nerazzurri nella scia Cogoleto. Una doppietta del fantasista ha infatti piegato il coriaceo Bordighera, che era andato in vantaggio col piccolo Campana. «Un importante, ampiamente meritato», commenta soddisfatto il presidente Gianni Tinelli, il quale, pur non sbilanciandosi sul futuro anche per scaramanzia, ammette: «La squadra sta acquisendo sempre più la mentalità vincente, e quando disporrà di un Ferrari al meglio potrà forse inserirsi con decisione in area-primato». Tre lunghezze dalla vetta ancora tante per le Carlin's, che aspetta pure i gol di Pigliacelli, bomber afflitto da lunga astinenza. E' cauto soprattutto Caboni, che teme voli pindarici e pensa già alla prossima delicata sfida con il Cengio, in trasferta. Per il Bordighera, una sconfitta che annulla quanto di buono costruito nelle ultime settimane. Al «Comunale» gli uomini di Venturi han perso l'ultimo autobus per la primato.

Vallecrosia. Costanzo grande protagonista di Vallecrosia-Fegino, nel bene e nel male. Prima ha realizzato il gol che ha regalato ai biancorossi l'illusione del successo, e poi, al 90', ha deviato alle spalle del proprio portiere un tiro dei genovesi, decretando l'1-1. Un pari che al Vallecrosia il secondo posto. Osserva il trainer Adriano Raffa: «Colpa nostra, al di là della sfortunata autorete di Costanzo. Non siamo stati capaci di chiudere l'incontro, fallendo almeno 3 palle-gol, e alla fine siamo stati puniti. La squadra si è espressa sottotono, sicuramente non all'altezza delle precedenti esibizioni. Un passo indietro che testimonia non ancora acquisito la talità d'alta classifica, l'autorità che consente di far punti nei momenti decisivi». Raffa, quindi, non vede il Vallecrosia proiettato in orbita primato. Almeno per ora. «Bisogna esser realisti, analizzando bene il calendario, che ci riserva 5 trasferte nelle prossime 7 gare».

S. Bartolomeo. Un punto importante, soprattutto per il morale, quello conquistato giallobl a lesimo. Con la squadra ancora a pezzi per infortuni e squalifiche, Corradi è tornato dalla Val Bormida un risultato incoraggiante pure per il proprio futuro (qualcuno ipotizzava il suo allontanamento in caso di sconfitta, anche se la società gli aveva rinnovato la fiducia). Il S. Bartolomeo, che ha abbandonato l'ultimo posto, ha avuto anche l'occasione di far bottino pieno, ma l'ha sciupata per i soliti errori di mira. «Godiamoci questo pari, in attesa di tempi migliori», dicono in casa giallobl. [g. mi.]

TUTTI I RISULTATI DEI GIOVANILI

I REGIONALI

Imperia, giornata-no

Under. Girone A: Armateggia-Alassio 4-1; Pegliese-Finale 2-0; Varazze-Imperia 4-1; Vado-Loanesi 2-2; Sanrem.-Quiliano 4-0; Dianese-Argentina 2-0; Carcarese-Albenga 2-2. Class.: Vado e Pegliese p. 17; Sanremese 16; Imperia, Armat. e Loanesi 14; Varazze 12; Finale 10; Argentina e Albenga 9; Carcarese e Alassio 7; Dianese 6; Quil. 1.

Allievi. Girone A: Imperia-Ventimiglia 0-3; Aurora-Loanesi 4-1; Sestrese-S. Filippo 1-0; Pegliese-Praese 3-0; Merlino-Audace 2-0; Fonted.-Legino 1-2; Sampierd.-S. Ampelio 3-0. Classifica: Sestrese p. 24; Pegliese 23; Ventimiglia 19; Sampierd. e Imperia 16; Audace 13; Fonted. e Merlino 12; S. Filippo, Aurora e Praese 11; S. Ampelio 7; Legino e Loanesi 5. **B:** Anpi-Cosmos 1-1; Carlin's-Vado rin.; Finale-Molassana 0-1; Albaro-Bairado 0-1; Rivarol.-Ligorna 3-3; Samp-Savona 3-1; Varazze-Argentina 2-4. Class.: Samp p. 24; Molassana 22; Savona 21; Baiardo e Argen. 17; Vado 14; Albaro 12; Varazze e Ligorna 10; Rivarol. e Cosmos 9; Anpi 6; Finale 5; Carlin's 4.

Giovanissimi. Girone A: Multedo-Busalla 1-1; Borgor.-Merlino 0-2; Argentina-D. Bosco 2-0; Cairese-Pegliese 1-3; Praese-Sestrese 1-1; Voltrese-Sampierd. 2-1; Vado-Imperia 1-0. Class.: Sampierd. p. 22; Argentina e Vado 18; Praese e Pegliese 17; Voltrese e Don Bosco 14; Imperia e Cairese 13; Busalla 12; Multedo e Merlino 9; Sestrese 6; Borgor. 0. **B:** Cosmos-Anpi 1-2; Genoa-Aurora 3-0; Ligorna-Fonted. 0-1; Molass.-Rivarol. 4-1; Savona-Finale 4-1; Baiardo-Albaro 1-1; Ventim.-Carlin's 3-1. Class.: Genoa p. 25; Ventimiglia e Savona 20; Fonted. 19; Molassana 16; Albaro 15; Baiardo e Ligorna 13; Rivarol. 12; Aurora 11; Carlin's 8; Anpi e Finale 4; Cosmos 0.

I PROVINCIALI

Vallecrosia a valanga

Allievi: S. Ampelio-Vallecrosia 1-12; Ospedaletti-S. Bartolomeo 2-1; Riva-Dianese 1-1; Argentina-Bordighera 2-1. Rip. Sanremese. Classifica: Vallecrosia p. 14; Bordighera 12; Sanremese 10; Argentina 9; Ospedal. 8; Dianese 7; S. Ampelio 5; S. Bartolomeo 4; Riva 3.

Giovanissimi: Bordighera-Camporosso 0-1; Dianese-Matuzia 3-0; S. Biagio-S. Ampelio 3-2; Argentina-Riviera 1-1; S. Bartolomeo-Sc Sanremo 0-2; Riva-Vallecr. 2-0; Sanrem.-Imperia 3-1. Class.: Sanremese p. 18; S. Ampelio e Bordigh. 13; Riviera e Dianese 12; Sc Sanremo 11; Campor. 10; Imperia e Argent. 9; S. Biagio 6; Vallecr. 4; Riva, Matuzia e S. Bartol. 3.

Esordienti: Bordighera-Ventim. 0-3; Dianese-Ospedal. 0-5; S. Biagio-S. Ampelio 2-2; Argentina-Riviera 0-0; S. Bartol.-Sanremo 0-0; Riva-Dolceacqua 3-1; Sanremese-Imperia 0-3. Class.: Ospedal. p. 18; Sanremo 16; Imperia 15; Ventim. 13; Argent. e Riviera 12; S. Bartol. 11; S. Ampelio 9; S. Biagio 7; Dolceacqua e Riva 4; Bord. 3; Dianese e Sanrem. 1.

Esordienti jr: Sanremese B-Argent. 1-3; Ventim. B-Imperia 0-4; Ospedal. B-Dianese 0-0; S. Ampelio-Ospedal. A 0-3; Vall.-Ventim. A 0-0; Carlin's-Sanr. A 1-0. Classifica: Osped. A p. 15; Argentina e Carlin's 14; Vallecrosia 13; Sanremese A 10; S. Ampelio e Ventim. 8; Ospedal. B, Dianese e Imperia 6; Ventimiglia B 3; Sanremese B 0.

Quella di domenica, nel girone A della Seconda categoria, è stata anche la giornata delle accuse agli arbitri

Il S. Stefano non sfrutta il turno

La squadra di Pallini, bloccata in casa dalla S. Filippo, non è riuscita recuperare terreno sul Cisano uscito indenne dal campo del Sant'Ampelio. Colpaccio del Riviera Fiori, la Poggese 87 aspetta Pignotti

Tutto come prima in Seconda categoria: il Ci S. Giorgio è uscito indenne (0-0) il campo del Sant'Ampelio e il Santo Stefano è stato bloccato in casa (1-1, rete di Tito Romeo per i santostefanesi) dalla San Filippo Neri. I savonesi conservano, così, due lunghezze di vantaggio sulla squadra di Marcello Pallini e tre sui bordigotti di Rocco Fortugno.

Ma la dodicesima giornata è, soprattutto, agli arbitri. Si lamenta il Santo Stefano che si è visto espellere ben quattro giocatori come è accaduto alla San Filippo. Le due squadre hanno terminato in uomini, e presenteranno un esposto alla Federazione su quanto accaduto. Polemiche con l'arbitro anche a Ospedaletti, dove gli arancione locali sono tornati alla vittoria (2-1 al Camporosso gol Campagnani su rigore e Bordero; Montaleone temporaneo pareggio ospite). Ma il gol-vittoria di Bordero è arrivato al 94' e la cosa ha scatenato la ira dei camporossini, che hanno annunciato riserva scritta. Sui tranquilli spalti di Ospedaletti per la prima volta c'è stato un accenno di rissa.

Il colpo grosso l'ha fatto il Riviera dei Fiori, che ha espugnato il campo del Boys Vado (2-1, reti di Ascheri e Pavani). «Ci esprimiamo meglio in trasferta, non riusciamo a vincere», dice l'allenatore imperiese Ghiglione. E ha vinto anche il Pietrabruna (1-0 all'Andora, gol di Giordano).

Intanto la Poggese 87, che da metà gennaio avrà ufficialmente Claudio Pignotti in panchina, ha pareggiato (1-1) sul campo del Borghetto: vantaggio con il bomber Salmaso, è fatte raggiungere al 90' su rigore (ma i padroni di casa in precedenza avevano già fallito un penalty). [b. m.]

TERZA: LE A

Ancora perfetto equilibrio tra le regina della Terza. Dopo gli incontri dell'undicesimo turno, le grandi protagoniste della prima parte del torneo, Riva e San Lorenzo, sempre appaiate in testa. Prosegue l'inseguimento dell'ottimo Costarainera, che si mantiene a due incollatura.

Il big match tra Dolcedo 90 e San Lorenzo, ai Piani di Imperia, si è concluso sul 2-0 per gli ospiti. La vittoria è stata assicurata da una doppietta Scala, che è andato a segno alla mezz'ora e al 60'. La grinta della squadra di casa, che ha esordito in Terza quest'anno, è bastata a piegare il determinato S. Lorenzo. Il Riva ha invece dovuto faticare più del previsto contro il Vallecrosia Under, superato di minimo scarto.

Il gol-partita è stato di Torre. Osserva il capitano Vincenzo Natta: «Costruiamo molte azioni, che spesso riusciamo a concludere. Comunque tor è lungo, e contiamo di riuscire a superare questo problema anche grazie all'apporto degli ultimi acquisti, Torre Patricelli».

In evidenza pure il Costarainera, che si è sbarazzato con facilità della Carlin's, la più temuta tra le Under (la partita si è chiusa 7-0). Il risultato più eclatante è stato però realizzato dalla Badalucchese, che in trasferta ha sconfitto il Camporosso Under per 10-2 (Pinna, Boeri e Zunino han messo a segno tripletta ciascuno, mentre Bellocco e Novello si sono fermati a 2). [e. f.]

VIDEO 2

Ogni settimana l'idea giusta per i tuoi regali

A SOLO
L. 39.900

DISPONIBILI ALLO STESSO PREZZO
La Sirenetta - Alice nel Paese delle Meraviglie
Le avventure di Bianca e Bernie - Tartarughe Ninja alla riscossa
Mamma, ho perso l'aereo ***(a L. 29.900)***

apparecchiature video
vendita ■ noleggio videocassette

C.so [illegible] 201 r - Via Torino 81
C.so V. Veneto 146 r
TEL. 019/828.696
SAVONA

GIANETTO
Via Vegerio 39 r

e

donna vogue boutique
Corso Italia 113 r

TRADIZIONE MODA SERIETA' A SAVONA

GIANETTO
E' GARANZIA

BUONE FESTE DA...

È Natale: fatti un regalo diverso

siffredi

TELEFONI CELLULARI
MOTOROLA ■ MITSUBISHI • [illegible] • [illegible] • [illegible]
Vasta gamma accessori per qualsiasi marca

AUTORADIO
SONY • KENWOOD ■ [illegible] ■ INFINITY• [illegible] ■ SANYO

ANTIFURTI
SERPI STAR • MED

Pagamenti rateali personalizzati

OFFERTE SPECIALISSIME PER TUTTO DICEMBRE

Piazza XX Settembre – Tel. (0182) 54.16.40
– ALBENGA –

LOANO 2

via degli Alpini 6 - LOANO
Tel. 019 67.911

CENONE di SAN SILVESTRO

Menù di gran gala
L'orchestra MISTERY della Rai-TV
Conduttore - Fantasista musicale
Show dancers: *afro dance, modern, international show dance*
Attrazioni - giochi - premi - cotillons

Per prenotazioni telefonare al n. **019 67.911**
dalle ore 9 alle [illegible] 12 e dalle 15 alle 18

ARGENTI - GIOIELLI
2M SAVONA
di NINO MONZEGLIO
Vasto assortimento
Prezzi di fabbrica
Via Torino 41B/r - SAVONA
Tel. 019/34.760

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

OROLOGI
2M SAVONA
di NINO MONZEGLIO
Vetta Longines
E le più prestigiose marche svizzere
Via Torino 41B/r - SAVONA
Tel. 019/34.760

Martedì 17 Dicembre 1991
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

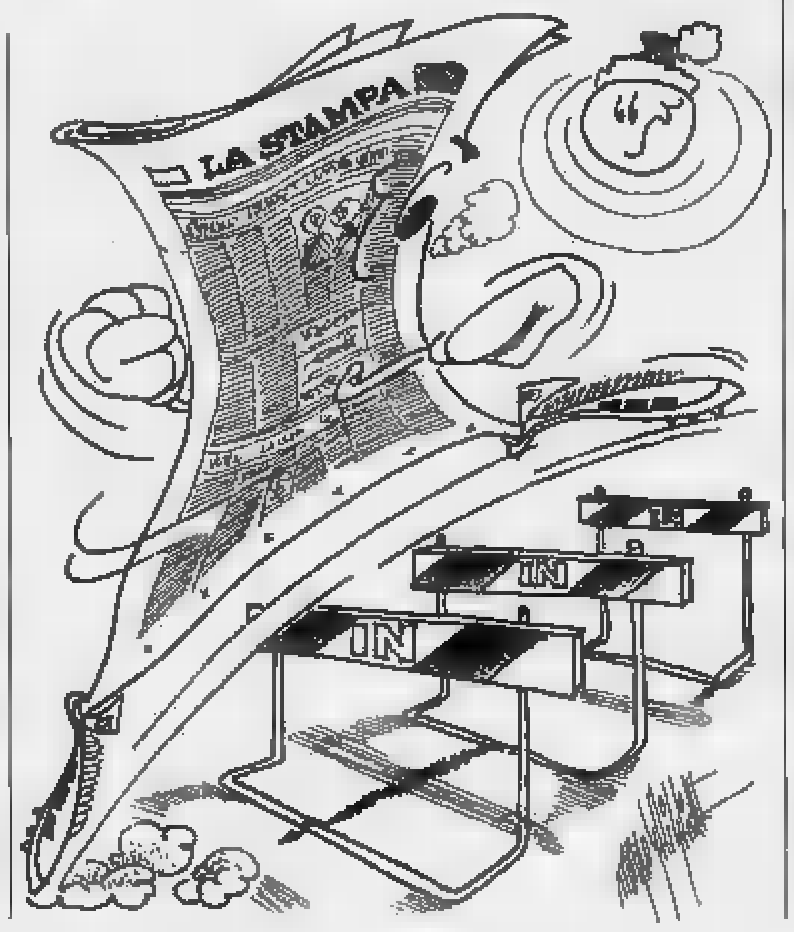
STAMPA IN, ARRIVA IL CALENDARIO IN REGALO

La Stampa nelle [redacted] dei savonesi, ogni mattina entro le 7,30. E' un servizio gratuito per tutti i lettori di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore. Per usufruirne basta una telefonata al numero [redacted] che corrisponde all'Ufficio [redacted] «Stampa In» di via Guidobono 18 rosso. Da un anno quasi 2 mila famiglie savonesi hanno scelto di ricevere il giornale a [redacted] [redacted] momento del primo caffè. Una comodità che non costa assolutamente nulla. Si pagano solo le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola.

Grazie al lavoro [redacted] decine di giovani, alla precisione garantita da un computer che conosce nomi, indirizzi e modalità di consegna, la complessa macchina di «Stampa In» garantisce che entro le 7,30 tutte le copie arrivino a domicilio.

E se il giornale non arriva, per un inconveniente tecnico, basta una telefonata [redacted] numero 82.55.55 per averne [redacted] copia entro le 9.

Agli abbonati di «Stampa In», inoltre, in questi giorni è in fase di distribuzione anche il calendario dei castelli [redacted] Liguria, Piemonte e Val d'Aosta.



DEGO

In Cassazione

Rinviata a [redacted] la decisione [redacted] Gigliola [redacted] Geri

I giudici di Roma [redacted] pronunceranno soltanto questa mattina nel terzo grado per l'omicidio di Cesare Brin. A PAGINA 41

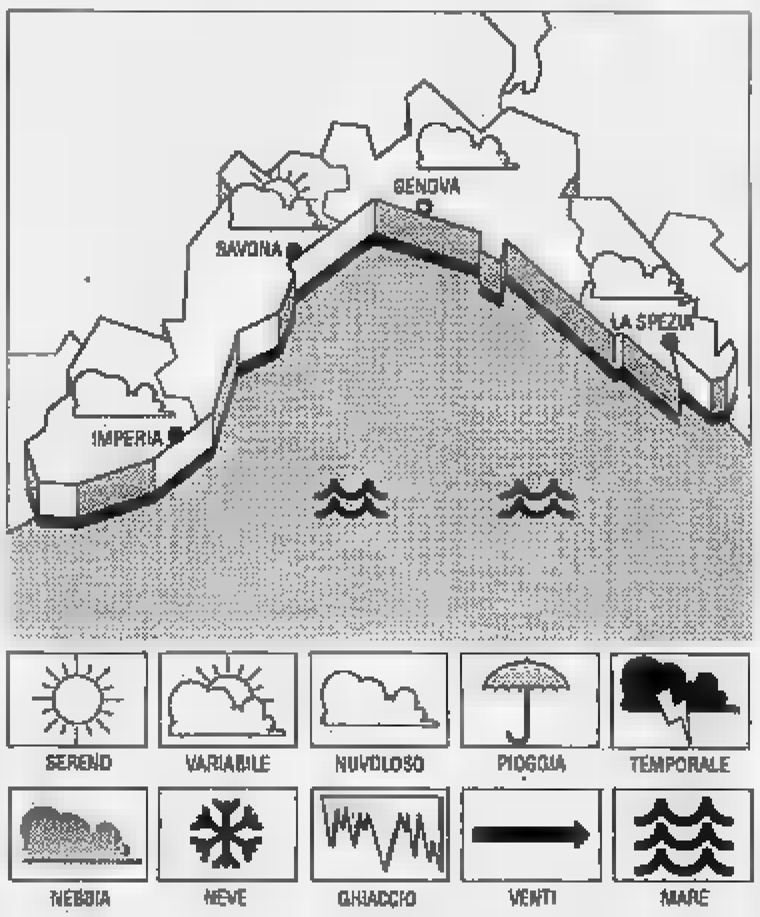
VADO LIGURE

Domenica fortunata

Caccia [redacted] «13» che ha vinto [redacted]

Non si [redacted] il [redacted] del vincitore. All'oscuro anche le ricevitorie, che attendono il bollettino ufficiale. A PAGINA 44

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[redacted] PER OGGI. Previsioni da Imperia. Tendenza per oggi: sporadici annuvolamenti, situazione stazionaria per gli altri elementi. Tendenza ulteriore [redacted]r domani [redacted] giovedì: aumento degli annuvolamenti, temperatura stazionaria, rinforzo [redacted] vento [redacted] Ovest, aumento [redacted] moto ondoso.

[redacted] Temperatura del mare 14 °C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 15-18 km/h, mare leggermente [redacted] cielo poco nuvoloso, pressione barometrica [redacted] mb (tendenza stazionaria).

[redacted] DI IERI

	max	min
Genova	13	7
Savona	13	7
Imperia	14	6

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 16; min: 7. Temperatura del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 7,56 e tramonta alle 16,51.
La **Luna** si leva alle 3,17 e cala alle 13,33 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia [redacted] dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

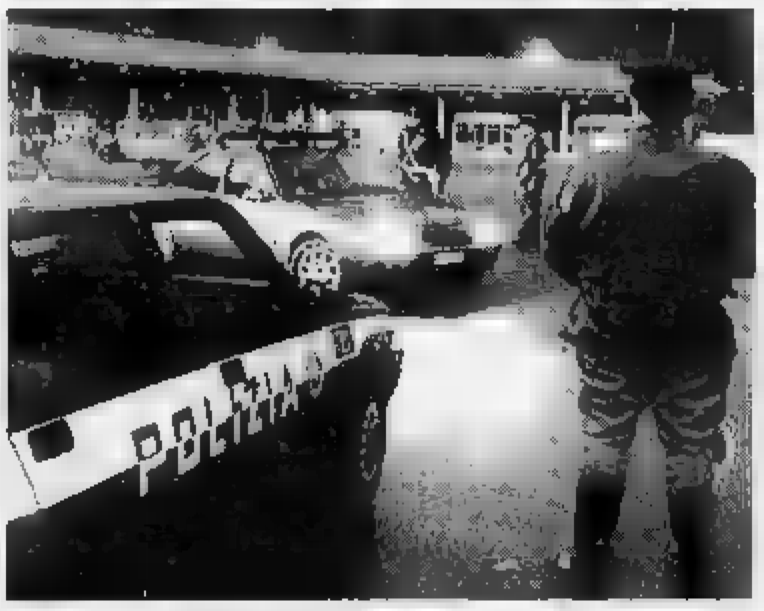
Scoperto dalla Stradale un vasto giro di vetture con documenti falsi

[redacted] rubate, quattro denunce

Sotto inchiesta un commerciante, il titolare di [redacted] salone e un intermediario, tutti di Savona. Coinvolto anche [redacted] genovese. Indagine partita dal sequestro di un'Audi

SAVONA. Altre quattro persone sono state denunciate dalla Polstrada [redacted] Savona, nell'inchiesta su un giro di autoveicoli rubati che verrebbero riciclati attraverso la falsificazione delle carte di circolazione e la contraffazione delle targhe. Sono un commerciante [redacted] savonese, titolare di un salone, un intermediario e due genovesi, i cui nomi non [redacted] stati ancora rivelati. Ai quattro «indagati» gli inquirenti contestano il rea[redacted] di concorso in ricettazione [redacted] falsificazione [redacted] documenti.

Il riserbo degli investigatori [redacted] al momento totale. Secondo quanto trapelato, le indagini duravano da mesi e avevano preso avvio dopo [redacted] sequestro di una Audi 80, fermata per un normale controllo in un posto [redacted] blocco sull'Aurelia, e risultata rubata. All'auto erano state applicate targhe falsificate che corrispondevano a quelle di un veicolo gemello, dello stesso tipo e [redacted] Anche le carte di circolazione erano false. Le indagini hanno consentito agli agenti della polizia stradale di individuare [redacted] commerciante che aveva venduto l'auto [redacted] i suoi complici. Il libretto falsificato faceva parte di uno stock di carte di circolazione rubate nei mesi scorsi nell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Taranto.


Continuano i controlli della polstrada sul traffico [redacted] auto rubate

Dall'inizio dell'anno sono già una decina gli autoveicoli rubati che sono stati sequestrati dagli agenti [redacted] polstrada [redacted] provincia di Savona. Sono soprattutto [redacted] media e grossa cilindrata (Golf, Volvo, Alfa 162 [redacted] Audi 80) che hanno una notevole richiesta sul mercato. I trafficanti ricorrono ai sistemi più ingegnosi per sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine: dalla contraffazione dei numeri di telaio, a quella delle targhe e [redacted] libretti di circolazione. «Un metodo praticato da molte organizzazioni - osservano ancora [redacted] gli agenti della polizia stradale - è quello di acquistare veicoli incidentati. Le targhe vengono poi applicate ad auto gemelle dello stesso tipo e colore. In questo caso si riesce [redacted] scoprire il trucco soltanto controllando [redacted] numero [redacted] telaio». Ma c'è anche chi costruisce le targhe, facendo delle riproduzioni del tutto simili alle originali. A Milano, alcuni mesi fa, la polizia stradale di Savona ha scoperto un laboratorio clandestino dove venivano riprodotti anche i libretti [redacted] circolazione. Due giovani, che facevano parte [redacted] un'organizzazione nella quale erano coinvolti anche alcuni carrozzieri, sono stati denunciati a piede libero.

Claudio Vimercati

La fuga sarebbe stata provocata dal lavaggio di un'autocisterna

Cairo: una nube di [redacted] ha invaso ieri la [redacted]

Un operaio ricoverato all'ospedale a causa delle esalazioni. Paura tra la gente

CAIRO M. Per oltre due ore, dalle 18 alle 20,30 vigili del fuoco, vigili urbani, carabinieri [redacted] tecnici dell'Ufficio d'Igiene dell'Usl di Carcare [redacted] stati mobilitati ieri a causa di [redacted] mi[redacted] nube di gas che si sviluppava in prossimità dello stabilimento della Loockeed di Cairo.

La puzza molto intensa [redacted] la persistenza del fenomeno nella zona hanno fatto temere per diverso tempo una fuga [redacted] metano, con i rischi connessi alla possibile esplosione causata da questo gas molto infiammabile. Poi si è finalmente scoperto che la probabile causa della fuoriuscita di gas sarebbe da [redacted] nel lavaggio di una cisterna da parte di [redacted] ditta specializzata nel trasporto e nel trattamento di rifiuti tossici e sostanze speciali, in un piazzale che [redacted] trova [redacted] pochi metri dallo stabilimento Loockeed.

L'acqua del lavaggio, scaricata in una condotta non idonea, avrebbe provocato [redacted] serie [redacted] reazioni chimiche che a loro volta hanno [redacted] la formazione del gas. Un dipendente della Loockeed, Fabio Benearrivato, 23 anni residente a Millesimo in via Trento e Trieste, ha accusato un malore a causa dell'esposizione al gas. Si [redacted] accasciato al banco dove stava lavorando ed [redacted] svenuto. E' st[redacted] immediatamente soccorso dai colleghi che hanno dato l'allarme.

L'operaio è stato trasportato all'ospedale di Cairo, dove è stato sottoposto alle cure del [redacted] e [redacted] dimesso dopo poco tempo in quanto le [redacted] condizioni [redacted] risultavano allar[redacted]ti. La prognosi è di soli [redacted] giorni.

La nube ha creato molta preoccupazione e timore tra la popolazione. Molti abitanti hanno telefonato ai vigili [redacted] fuoco, ai vigili urbani, ai [redacted]binieri e alla direzione dell'Agrimont, dell'Italiana Coke, della centrale dell'Italgas e della fonderia Elettrosiderurgica.

Prima [redacted] puzza si [redacted] sentita con intensità nella zona [redacted] Bra[redacted] poi, trasportata dal vento, ha raggiunto il quartiere di Cairo Oltre Bormida, fino all'altezza di via XXV Aprile. I vigili urbani di Cairo, che sono [redacted] i primi a dare l'allarme e a chiedere l'intervento dei mezzi di soccorso, hanno coordinato [redacted] collaborazione con i vigili del fuoco di Cairo tutte l'operazione [redacted] ricerca della fonte [redacted] gas inquinante.

Anche le fabbriche vicino alla zona hanno dovuto controllare tubazioni [redacted] impianti, così come la centrale del gas metano, posta a poca distanza dal luogo da dove si era sviluppata la nube.

I tecnici dell'Usl hanno effettuato campionamenti della sostanza, di cui oggi [redacted] potrà [redacted]noscere il tipo e l'eventuale grado di pericolosità. L'allarme è rientrato dopo oltre due ore. Oggi [redacted] previsti ulteriori accertamenti e indagini per evitare in futuro il ripetersi di situazioni di allarme e pericolo per la popolazione.

I carabinieri e i vigili urbani hanno aperto un'inchiesta. Do[redacted] accertare [redacted] il titolare della ditta che ha ordinato il lavaggio dell'autocisterna, [redacted] di [redacted] resta riservato il nome, ha preso tutte [redacted] precauzioni per evitare reazioni chimiche pericolose per l'incolumità della popolazione.

[e. m.]

Crescono gli episodi di teppismo non solo a Savona ma anche ad Albenga e Ceriale

La «guerra» dei [redacted]

I vigili del fuoco hanno ricevuto una decina di chiamate. La polizia non esclude che gli incendi siano stati provocati anche dal lancio di petardi

SAVONA. Dieci cassonetti dell'immondizia incendiati ad Albenga e a Ceriale. Un altro [redacted] Savona. Sono il bilancio di due raid teppistici verificatisi nelle ultime notti nel Savonese.

Nel primo caso ci sarebbe la firma della stessa banda che nelle scorse settimane, sempre nell'Albenganese, ha già distrutto decine [redacted] contenitori della spazzatura. Nella notte fra sabato e domenica gli incendiari sono tornati alla carica e ancora una volta sono riusciti [redacted] sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine.

Il primo allarme è scattato poco dopo la mezzanotte, quando alcuni automobilisti hanno scorto del fumo fuoriuscire [redacted] un cassonetto sistemato sull'Aurelia. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Albenga, che hanno lavorato [redacted] per avere ragione delle fiamme. Il pronto intervento [redacted] pompieri ha evitato il pericolo che il rogo si estendesse ad alcune autovetture parcheggiate nelle [redacted] il cassonetto è però andato distrutto.

Nella [redacted] [redacted] i vigili del fuoco sono dovuti uscire altre nove volte. Dicono al comando [redacted] Savona: «Sembrava che gli incendiari ci controllassero e aspettassero il nostro ritorno in caserma, per tornare a colpire». Il bilancio del raid teppistico è grave: quattro contenitori sono stati incendiati ad Albenga, altri sei [redacted] Ceriale.

La scorsa notte i vandali hanno colpito anche a Savona. In via XX Settembre, poco dopo le 22, hanno incendiato un cassonetto dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, e una mezz'ora più tardi, questa volta in via Montenotte, hanno appiccato il fuoco ad alcuni fogli di giornale che avevano collocato [redacted] un'auto. L'intervento dei pompieri del distaccamento portuale ha evitato che le fiamme danneggiassero irreparabilmente l'auto[redacted] In questura non escludono che i due incendi siano stati provocati da petardi lanciati da qualche ragazzino. Osservano alle volanti: «Molte volte vengono gettati i petardi nei cassonetti dell'immondizia perchè così quando scoppiano, fanno [redacted] rumore molto più for[redacted]. [redacted] tutta la provincia, però, carabinieri e polizia hanno intensificato i controlli per cercare [redacted] arginare il fenomeno del teppismo che non interessa solo i contenitori dell'immondizia. Anche auto, vetrine dei negozi, portoni e facciate dei palazzi sono presi di mira da bande di giovani.

La scorsa settimana in via San Antonio, nel quartiere di piazzale Moroni, i teppisti ave[redacted] danneggiato quattro auto, tagliando i pneumatici e rompendo gli specchietti laterali.

[c. v.]

La Finanza ha intensificato i controlli per far rispettare il decreto Formica

Baschi verdi a caccia di Marlboro

Bloccata l'iniziativa di alcuni ambulanti extracomunitari. In difficoltà i fumatori incalliti

SAVONA. Anche in provincia di Savona sono scattati i controlli della Guardia di finanza, per verificare che venga rispettato [redacted] decreto Formica, che ha sospeso per [redacted] [redacted] la vendita [redacted] Marlboro, Merit e Muratti. Ieri mattina, i «baschi verdi» (un nucleo speciale impegnato da qualche mese nel Savonese soprattutto nella lotta anti-droga) hanno sequestrato una cinquantina di pacchetti di sigarette di contrabbando, che era[redacted] state messe [redacted] vendita dai venditori ambulanti [redacted] colore. Gli extracomunitari sono stati identificati e verranno ora segnalati alla magistratura per gli accertamenti del caso.

«La situazione - osservano al comando della Guardia di finanza di Savona - non è comunque preoccupante. La nostra provincia non [redacted] mai stata una piazza particolarmente calda dal punto di vista [redacted] contrabbando».

Nel mirino delle fiamme gialle ci [redacted] anche le rivendite di tabacchi. Ieri [redacted] sono state controllate [redacted] cinquantina [redacted] tutta la provincia. Da sabato scorso i tabaccai hanno l'obbligo di non vendere le sigarette colpite dal decreto e di chiudere in scatoloni sigillati le stecche di Marlboro, Merit e Muratti che, secondo [redacted] circolare ministeriale, potranno essere restitui[redacted] al magazzino dei tabacchi, ottenendo in cambio sigarette di altre marche.

I finanzieri controllano soprattutto che [redacted] ci siano vendite sottobanco. «Finora - concludono [redacted] Comando di via del Vasto - non abbiamo accertato alcuna irregolarità. Nelle rivendite le sigarette in questione sono state tolte dagli scaffali. C'è comunque ancora molta confusione: non tutti sanno esattamente che cosa fare».

Intanto, [redacted] decreto del ministro Formica sta provocando anche a Savona le prime reazioni polemiche, soprattutto [redacted] parte dei fumatori, costretti per un mese a cambiare marca di sigarette. C'è anche chi (ma sono pochi) ne ha approfittato per cercare di smettere [redacted] fumare. Dice Marco Tabacchetti della rivendita «Barbieri» di via Pia: «C'è molto malumore da parte [redacted] clienti. [redacted] maggior parte dei fumatori ripiega su altre marche, ma lo fa malvolentieri. Noi non abbiamo registrato un calo nelle vendite anche perchè [redacted] fumatore incallito [redacted] riesce certo ad abbandonare il vizio».

Giampaolo Peluffo, dell'omonima tabaccheria di [redacted] Italia, [redacted] [redacted] d'accordo: «Un calo c'è stato. Non tutti i fumatori accettano di cambiare marca. Chi è abituato a un tipo di sigaretta, trova difficile sceglierne un'altra. In linea generale sono d'accordo con il decreto. Può contrastare il contrabbando».

[c. v.]

Domenica il capoluogo è rimasto paralizzato dall'affluenza di visitatori

Piace Savona «città aperta»

Folla di clienti in tutti i negozi del centro. I commercianti incominciano a rendersi conto della validità dell'iniziativa. L'unico aspetto negativo è la scarsità dei parcheggi

SAVONA. Code nei negozi, strade affollate [redacted] traffico in «tilt». E' [redacted] bilancio della terza domenica [redacted] città con i negozi aperti. L'atmosfera di Natale, ancora una volta, ha rivitalizzato il capoluogo, facendo [redacted] fluire migliaia di visitatori da tutto il comprensorio e, in particolare, dalla Valbormida.

«Il bilancio è ampiamente positivo - afferma Antonietta Fabriani, titolare del negozio "Casual Shoes" di corso Italia -. Tanta gente che s'informa [redacted] guarda le vetrine ma anche clienti». Buoni affari anche per «City club», negozio [redacted] abbigliamento di via Corsi [redacted] Rosanna Bariani: «Tanto movimento per la strada [redacted] anche da noi, ma solo dopo la fine delle partite di calcio. Anche gli altri anni, del resto, l'apertura domenicale aveva sempre dato risultati soddisfacenti».

Se per i commercianti il bilancio della giornata [redacted] stato più che soddisfacente, per gli automobilisti [redacted] trattato invece di una «domenica nera». Impossibile trovare parcheggio, non solo in centro, ma anche nei quartieri periferici, da Villapiana a Santa Rita [redacted] nel controviale di corso Colombo. La p[redacted] del Luna Park ai g[redacted] Prolungamento e della fiera di Natale in piazza del Popolo hanno eliminato le ultime «oasi» di parcheggio. Inevitabili le ripercussioni sul traffico, con code interminabili [redacted] corso Mazzini, corso Tardy [redacted] Benech, via Montenotte. Aurelia impraticabile (ma non [redacted] novità), nel tratto fra Savona e Albissola.

Intanto, sta prendendo piede anche l'apertura serale dei negozi. Ai commercianti di via Montenotte, via Boselli, via Corsi, via Verzellino, [redacted] via Guidobono, si sono infatti aggiunti anche quelli del centro stori[redacted]. «L'esperimento ha dato esito soddisfacente - sostiene Franco Serafini, titolare di un negozio di articoli sportivi in via Pia -. Il bilancio avrebbe potuto essere anche più positivo, se si fosse verificata una più larga adesione». Ma i meno convinti hanno ancora tempo per rimediare.

Ermanno Branca

[redacted] A VARAZZE

VARAZZE. «Non sono solo due gli albergatori penalizzati dalla Conferenza dei servizi, ma tutta la categoria e in particolare 30 di noi che hanno investito denaro per far progettare ristrutturazioni e ampliamenti [redacted] sono neppure stati ammessi, dall'Ufficio tecnico del Comune, [redacted] vaglio della Regione».

Con queste parole Enrico Valle, presidente dell'Associazione albergatori [redacted] Varazze, muove [redacted] critiche dell'organizzazione all'operato di amministratori e tecnici. [redacted] la Conferenza dei servizi è fallita, a giudizio degli albergatori, la colpa non è della Regione ma di chi ancora non si [redacted] deciso a varare un nuovo piano regolatore che dia maggiore libertà di azione agli imprenditori privati. «L'ufficio tecnico ha mandato indietro progetti che non erano a norma del piano - aggiunge Valle -. Perché, allora, non si decidono a rifarlo? Di questo [redacted] perderemo tutte le opportunità per rinnovarci, anche quella di utilizzare i finanziamenti Haven in conto interessi, perché [redacted] inutile avere a disposizione fondi, se poi lo strumento urbanistico ci paralizza».

Il piano regolatore di Varazze è scaduto [redacted] 15 anni [redacted] tutto ciò che si fa è reso possibile grazie alle proroghe. Al nuovo piano stanno lavorando un ingegnere e un architetto, [redacted] i tempi [redacted] realizzazione saranno lunghi e ci vorranno oltre due anni prima che possa essere approvato dal Consiglio comunale. In attesa [redacted] nuovi programmi, quello che infastidisce gli albergatori è la consapevolezza [redacted] aver le mani legate e [redacted] poter adeguare le loro strutture alle nuove esigenze turistiche. E anche chi ha avuto la fortuna di ottenere l'assenso della Conferenza, è scetti[redacted] sulle reali possibilità di portare a termine i progetti.

«Ho appreso che potrò costruire 4 nuove stanze nel mio albergo - spiega Guido Del Prete dell'hotel Palace di via Gaggino -. Peccato, però, che l'ex sindaco Sandro Gualano mi abbia posto la condizione di costruire un parcheggio sotterraneo per 20 posti. E' una richiesta sproporzionata al numero di camere che mi hanno permesso di fare». E come [redacted] bastasse, pare che da quando sarà formalizzata la decisione a quando scadranno i termini previsti per [redacted] realizzazione delle opere (agosto '92) i tempi diventeranno [redacted] brevi per portare a termine i lavori. [a. z.]

[redacted] FLASH

COMUNE

Più fioriere in centro, [redacted] ha deciso la giunta

La giunta comunale ha approvato [redacted] piano delle fioriere, prevedendo una serie di criteri per la sistemazione degli «arredi urbani» [redacted] delle piante in città. Nel perimetro compreso fra il torrente Letimbro, il Prolungamento, via Piave e via Berlingeri, il Comune ha previsto una serie di facilitazioni per i commercianti che intendono sistemare piante [redacted] vasi [redacted] fiori davanti ai negozi. Nelle prossime settimane verranno sistemate fioriere di piante sempreverdi in via Manzoni e via Caboto.

USL

Un archivio al posto dell'inceneritore del S. Paolo

Un archivio al posto dell'inceneritore di Valloria. L'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci, ha deciso di ristrutturare due locali del complesso di Valloria, in precedenza occupati dal forno inceneritore, per realizzare un archivio per le lastre radiologiche e uno degli atti amministrativi. [redacted] lavoro verrà affidato ad una ditta specializzata, scelta attraverso una gara informale.

DIOCESI

Il nuovo [redacted] arriverà a Savona [redacted] marzo

Monsignor Dante Lafranconi, il nuovo vescovo di Savona, prenderà possesso della Diocesi solo [redacted] marzo. Il vescovo ha reso noto, infatti, prima di lasciare il seminario di Como, dove è docente di Teologia morale, intende terminare il quadrimestre. Monsignor Lafranconi, nel frattempo, sceglierà lo stemma e il motto che contraddistinguono ogni [redacted] vescovo.

BRIGANTINO

Nominato [redacted] curatore per [redacted] «Costa del sol»

Il tribunale ha nominato un curatore per [redacted] «Costa del Sol», il brigantino che da vent'anni è issato sullo scaletto della vecchia darsena. Il brigantino è stato lasciato in eredità da Alexandros Milonadis, il marittimo greco morto un mese fa. I familiari hanno rifiutato l'eredità [redacted] così i giudici sono stati costretti [redacted] nominare un curatore, che dovrà farsi carico [redacted] eventuali operazioni di sgombero.

[redacted]

Varazze, Vedeo confermato segretario della dc

Giancarlo Vedeo [redacted] stato confermato segretario della dc di Varazze. Per la prima volta nel direttivo sono entrate anche tre donne. Sono Mariangela Calcagno, Serena Venturino, Marilena Repetto. Gli altri eletti sono Angelo Arecco, Renato Bruzzone, Luigi Calabrese, Gianfranco Codino, Luigi De Prati, Calogero Errante, Maurizio Floccoli, Michele Gavarone, Giuseppe Giusto, Giuseppe Ghigliazza, Antonio Pierfederici e Enrico Valle.

Morì un paziente

Condannato il primario Battezzati

GENOVA. Ossessionato dall'obesità si era fatto operare [redacted] by pass alla clinica «Casa di cura della Riviera» di Savona. [redacted] dopo [redacted] decine di giorni era deceduto per una gravissima insufficienza epato-biliare. Per la morte di Enrico Pezzuto, 34 anni, rappresentante di commercio, siciliano, ieri mattina è stato condannato in tribunale a un anno e sei mesi di reclusione il professor Mario Battezzati, notissimo chirurgo genovese, ora in pensione. Ha 79 anni e da tempo è molto malato. Per questo [redacted] processo ha subito continui rinvii da quando [redacted] stato deciso di portare a giudizio del primario della clinica chirurgi[redacted] dell'Università.

Pezzuti [redacted] operato il 13 novembre dell'84. L'intervento fu eseguito correttamente dal professor Pierluigi Percivale. Le complicazioni [redacted] nel decorso postoperatorio. Sia Percivale (già condannato a un anno di carcere) s[redacted] Battezzati sono stati accusati di [redacted] aver seguito adeguatamente il paziente. [a. l.]

Ieri [redacted] Savona

Controlli antidroga in [redacted]

SAVONA. Continuano i controlli anti-droga in città, da parte di carabinieri [redacted] polizia. Nel mirino degli investigatori [redacted] finiti soprattutto i tossicomani che frequentano il centro cittadino (i portici di via Paleocapa, piazza del Popolo e piazza Mameli) fra le proteste degli abitanti e dei negozianti. Ieri una decina di giovani sono stati fermati e identificati: due di loro, trovati in possesso della dose giornaliera di eroina, saranno ora segnalati alla prefettura, come previsto dalla nuova legge sulla droga.

I controlli anti-droga sono stati disposti dal questore Mimmo Nicoliello, nell'ambito dell'operazione «Natale sicuro», scattata da sabato scorso. Il piano prevede una maggiore sorveglianza delle forze dell'ordine per fronteggiare la microcriminalità e in particolare il dilagare dei furti e delle rapine. La città è stata divisa [redacted] zone che vengono controllate ventiquattro ore su ventiquattro dalle pattuglie di polizia e carabinieri. [c. v.]

Concorso di fiabe

Premiati [redacted]li studenti [redacted] Valleggia

SAVONA. La classe II D della scuola media «Martiri della Libertà» [redacted] Valleggia ha vinto il secondo premio del IV Concorso internazionale di fiabe, favole, poesia, narrativa per ragazzi, organizzato dall'associazione «Il melograno» di Torino.

Il premio, assegnato durante una manifestazione a Moncalieri (Torino), consiste in una medaglia d'argento de «Il melograno» e in una serie di libri offerti da case editrici scolastiche. La scuola media di Valleggia se l'è aggiudicato con la rielaborazione, in chiave ironica [redacted] spiritosa, di un racconto di Italo Calvino, «Il cavaliere inesistente», ambientato nel medioevo durante l'impero [redacted]arlo Magno. Aiutati dagli insegnanti, i ragazzi delle medie [redacted] Valleggia hanno considerato Carlo Magno come [redacted] più che come sovrano e hanno proposto, rispetto al racconto [redacted] Calvino, [redacted] finale originale ottenuto alternando alla narrazione battute, filastrocche e c[redacted] inventate [redacted] loro stessi. [a. z.]

Processati con rito direttissimo sconteranno cinque anni e quattro mesi ciascuno

Condannati i falsi finanzieri

I quattro catanesi che avevano tentato di sequestrare un funzionario della Safe di via Santarosa, [redacted] società di portavalori. Volevano le chiavi per aprire il caveau. Il colpo avrebbe fruttato loro 6 miliardi

Giuseppe Crisafulli e Santo Longo

SAVONA. Era il colpo che avrebbe dovuto trasformarli in miliardari. Invece, sono finiti in carcere prima di concludere la rapina e il sequestro di persona che avrebbe fruttato loro sei miliardi.

Ieri mattina sono [redacted]ti condannati dal giudice delle indagini preliminari, Rosa Alba Recupido, a 5 anni e 4 mesi e 600 mila lire di multa ciascuno.

Sono: Santo Longo, 34 anni, Ernesto Marletta, di 32, Giuseppe Crisafulli e Mario Giuseppe Privitera, entrambi [redacted] 26, tutti abitanti a Catania. Erano accusati [redacted] tentata rapina, tentato sequestro di persona, porto abusivo di armi e furto. Sono stati ritenuti colpevoli di tutti i reati.

I fatti risalgono al 2 settembre scorso. La vittima designa[redacted] del sequestro era Carlo Pelazza, 36 anni, abitante [redacted] Savona in via Verzellino 11, responsabile della sala custodia valori della Safe, società specializzata nel trasporto di valori. Il piano era stato studiato nei minimi particolari. La banda dei catanesi, dopo avere sequestrato Carlo Pelazza, lo avrebbero obbligato ad aprire la cassaforte della Safe, dove erano custoditi 6 miliardi in contanti.

M[redacted] Giuseppe Privitera, indossava una divisa da finanziere, che avrebbe dovuto servirgli per farsi spalancare la porta dell'abitazione [redacted] Carlo Pelazza, con la scusa di [redacted] verifica fiscale presso la sede della Safe. Santo Longo ed Erenesto Marletta erano armati di pistole calibro 7,65. Giuseppe Crisafulli era l'autista della banda.

I quattro catanesi erano giunti a Savona, in treno. Ad Albisola Superiore, [redacted] rubato la «Croma» [redacted] un turista, che avrebbero utilizzato per la fuga. Nella serata del 2 settembre hanno suonato [redacted] campanello dell'abitazione della madre di Carlo Pelazza, [redacted] via IV novembre, a Savona. «Siamo finanzieri - hanno detto al citofono - dobbiamo parlare [redacted] suo figlio, per una verifica fiscale».

La donna ha invitato i banditi [redacted] cercarlo presso l'abitazione di via Verzellino 11. Poi, insospettita, ha telefonato al figlio [redacted] lo ha informato della visita dei «finanzieri».

Carlo Pelazza a questo punto ha avvertito i carabinieri [redacted] Savona: «Sta succedendo qualcosa di strano. Temo che qualcuno stia preparando un colpo». Il piano antirapina è scattato immediatamente. I quattro rapinatori furono bloccati mentre entravano nello stabile di via Verzellino. [b. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[redacted] AL GIORNALE

Un p[redacted]ziente ringrazia i [redacted] S. Paolo

Ringrazio il dottor Paolo Vigliorchio, primario di Medicina al S. Paolo e, attraverso lui, tutto il personale medico e paramedico per l'encomiabile assistenza [redacted] la costante e grande umanità ricevuta nel corso della mia degenza in tale Divisione. Sono questi i valori che cer[redacted] quanti sono sfiorati dalla sfortuna della vita. Anche l'operosa e discreta presenza dell'Avo mi ha giovato.

Lorenzo Polla, Savona

Polemica [redacted] Ceriale per il riscaldamento

Scrivo per far presente l'insensibilità del Comune di Ceriale, e in particolare del sindaco Belloni che, ignorando le lamentele dei residenti, degli ammalati, dei bambini e delle persone anziane, non [redacted] autorizzato l'ac[redacted] prolungata degli impianti di riscaldamento per 15-16 ore al giorno, mandando anzi in giro i vigili urbani a controllare che gli impianti [redacted] funzionino più [redacted] 10 ore.

Voglio di[redacted] al signor Belloni che certi tempi sono finiti e comunque ci ricorderemo di questi sistemi dittatoriali alle prossime elezioni. Buon Natale.

Aldo Malloni, Ceriale

[redacted] questione morale e i colombi di Savona

In riferimento alla lettera «Le spese allegre del Comune [redacted] Savona»: la sterilizzazione [redacted] colombi, ideata dall'Enpa, ha trovato vasti consensi altrove (Bolzano, Parigi, Ginevra, La Spezia etc.) ma non a Savona; eppure basta contare i piccioni di piazza Duomo e ricordare quanti erano 2 anni fa per rendersi conto dell'efficacia del metodo. Ciononostante il lettore Andrea Uberto definisce allegre e di dubbia utilità le spese destinate dal Comune all'operazione, tirando [redacted] ballo addirittura la questione morale. Il Comune ha sospeso la campagna; sarà contento il signor Uberto: la questione morale dei politici savonesi [redacted] risolta...

G. Buzzi, Enpa Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico [redacted] (da Varazze a Spotorno)

Cairo: centralino [redacted] 50.091 (tutta Val Bormida)

Pietra Ligure: centralino unico 626.686 (da Noli a Borghetto)

Albenga: 50.348
Alassio: [redacted]0.06[redacted]
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: [redacted] 333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, [redacted] orario continuato [redacted] seguenti farmacie. *Moderna*, [redacted] Montenotte 103, tel. 829882; *Riccardi*, via Piave 38, tel. 850002; *Valenti*, via Guid[redacted] 4, tel. 881156. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202 dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte, dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645164

Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51701

Albissola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910.

Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970036

Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502660

Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692670.

Loano: *Superiore*, piazza Dante, tel. 667003

[redacted] *Savioli*, piazza Italia 45, tel. 565650

[redacted] **Ligure:** *Finadri*, [redacted] Montaldo 14, tel. 628035.

Spotorno: *Civinini*, piazza Colombo 1, tel. 745.342.

Quiliano: *Bermano*, [redacted] Diaz 2, [redacted] [redacted].

[redacted]**llo:** *Nanni*, via Badano 17, [redacted] 724107.

Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880184.

Varazze: *Gallo*, p. Malocello 35, t. 97280.

GUARDIA MEDICA

Nutturi[illegible] prefestive e festive:

Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 640.980
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504 062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

[redacted] CIVILE

[redacted] 16 DICEMBRE

NATI. Michela Piana. Ramona Basuino.

[redacted] Angela Poltero, di [redacted] anni, residente a Savona in via Orefici 5; i funerali [redacted] svolgeranno questa mattina alle 9,45 in Duomo. Maria Persano ved. Cabella, abitante [redacted] Savo[redacted] in corso Colombo 12; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,30 [redacted] Parodi Ligure (Alessandria). Luigia Fornaci ved. Pignone, [redacted] anni, residente in località Centro a Stella S. Martino; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 [redacted] cimitero di Stella. Giuseppe Mandraccia, di 74 anni, abitante in via Colombo 34 [redacted] Bergeggi; i funerali si svolgeranno questa mattina [redacted] 10,50 nella basilica [redacted] Santuario.

Mane nobiscum...
inclinata est iam dies
(Luca XXIV, 29)

Si è spenta serenamente in età di 103 anni

Margherita Pomero
ved. Astengo

insegnante a riposo
[redacted] d'oro dei Benemeriti della Scuola

L'annunciano il figlio **Pasquale** con la moglie **Camilla**, i nipoti e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno martedì 17 c.m. alle ore 9 nella chiesa parrocchial[redacted] di S. Giuseppe (piazza Martiri); seguirà la tumulazione nella cappella di famiglia a Cairo Montenotte.
— **Savona**, 15 dicembre 1991

GLI [redacted]

COLOMBIANE

Conferenze sul Nuovo mondo

Il Comitato colombiano savonese ha organizzato [redacted] ciclo di confere[redacted] che s'inizierà giovedì alle 17 nella Sala consiliare della Provincia sul tema «Vecchio e nuovo mondo [redacted] confronto, scoperte, cultura e tendenze». A inaugurare la serie di appuntamenti sarà il professor Francesco Surdich, docente di Storia delle esplorazioni geografiche all'Università di Genova, che parlerà dei riflessi delle scoperte sulla cultura e il pensiero scientifico dell'Europa rinascimentale.

[redacted]

Artisti dilettanti a Villapiana

Villa Cambiaso, l'edificio settecentesco di via Torino a Savona ospita in questi giorni l'esposizione delle ra[redacted] e dei lavori degli artisti dilettanti del quartiere di Villapiana. Espongono Cristina Chiriaco, Patrizia Colonna, Anna De Vincenzo, Giovanni Gallotti, Tiziana Garelli, Marco Giusto, Tiziana Guillaci, Mario Pastorino, Franco Pepe, Stefano [redacted] e Anna Siccardi. Oltre a quadri, fotografie, ceramiche e disegni, si possono ammirare velieri in bottiglia. La mo[redacted] si chiuderà domani sera.

CULTURA

Come leggere [redacted] grandi scrittrici

Cidi [redacted] Udi promuovono un interessante ciclo di conferenze dal titolo «Leggere le grandi scrittrici». Oggi alle 16,30 incontro su Virginia Wolf nella sala del [redacted]dotto [redacted] palazzo della Provincia in via Sormano [redacted] Savona.

[redacted]

Un volume di Carlo Narcisi

«Appunti di viaggio» [redacted] il titolo del libro di poesie, edito dalla «Delfino Moro» di Albenga, in vendita in questi giorni nelle librerie principali [redacted] Albenga [redacted] Alassio. Il volumetto [redacted] di Carlo Narcisi.

RELIGIONE

Corso biblico in Seminario

«Il passaggio del Mar Rosso» è il titolo [redacted]lla conferenza in programma alle 20,30 presso il seminario vescovile [redacted] via Ponzone 5 a Savona. Interverrà Don Claudio Doglio. Il corso biblico prosegue dopo [redacted] vacanze natalizie.

Attesa in mattinata la sentenza definitiva per l'omicidio di Cesare Brin

Gigliola, poche ore al verdetto

La Cassazione ha riesaminato per l'ultima volta la vicenda. Risolto il «giallo»: la Guerinoni non è fuggita, ma si trova [redacted] Bologna nel suo rifugio segreto. Alfredo Biondi: «E' allo stremo delle forze»

SAVONA. Mentre il giudice relatore, Francesco Pintus, ripercorreva l'iter giudiziario dei processi per l'omicidio di Cesare Brin, davanti alla prima sezione della Corte di Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, Gigliola Guerinoni era a letto, assistita da un medico, nel suo rifugio segreto [redacted] Bologna. Non ha trovato neppure la forza di rispondere ad una telefonata dell'avvocato Alfredo Biondi, suo difensore di fiducia, insieme ad Augusto Adamiano.

«Le sue condizioni [redacted] salute, già precarie - dice l'onorevole Biondi - sono peggiorate a causa dello stress per l'attesa della sentenza». [redacted] spiega così, il «giallo» del silenzio anche [redacted] il suo difensore di fiducia, alla vigilia del processo che si [redacted] iniziato ieri, poco dopo le 10 e 30, e di cui si attende la sentenza [redacted] mattinata di oggi.

La relazione del giudice Francesco Pintus ha occupato l'intera mattinata. Vuoti i banchi degli imputati. A causa del ricorso del procuratore generale della Repubblica della Corte di assise di appello di Genova, è stata rimessa in discussione anche la posizione degli imputati minori. In particolare, quella di Gabriele di Nardo, assolto nei processi di primo [redacted] secondo grado.

Poi, la requisitoria del procuratore generale della Cassazione, Pagliarulo, che ha chiesto l'annullamento [redacted] processo, con rinvio. All'accusa, i 26 anni di carcere inflitti a Gigliola Guerinoni, e i 15 cui è stato condannato Ettore Geri, non sembrano [redacted] pena adeguata. [redacted] particolare, per come è stato ucciso Cesare Brin. Da qui, la richiesta di un altro processo, in cui i giudici dovranno tenere conto dell'aggravante [redacted] minorata difesa».

In altri termini: [redacted] procuratore generale ritiene che Cesare Brin sia stato ucciso in modo proditorio, quando non era in condizioni di opporsi ai suoi assassini. Una tesi che potrebbe portare a pene più severe: soprattutto per Ettore Geri.

E' [redacted] impianto accusatorio cui si è associato l'avvocato Giancarlo Ruffino, parte civile per la vedova di Brin, Enrica Colombo, e i figli.

Il professore Osvaldo Fassari ha sostenuto la piena innocenza di Ettore Geri, «uomo mite che si è accusato del delitto soltanto per l'amore che [redacted] legava a Gigliola Guerinoni». L'arringa finale è stata dell'avvocato Alfredo Biondi. In un crescendo di toni, ha sostenuto l'innocenza di Gigliola Guerinoni e la necessità di un nuovo processo.

L'avvocato Biondi ha insisti[redacted] su troppi elementi introdotti abusivamente nel processo, in particolare sulle testimonianze di Soraya, figlia di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni, in cui la [redacted]gazza ha accusato i genitori dell'omicidio, e sul mancato approfondimento di altre piste. «Gigliola Guerinoni - h[redacted] sottolineato Biondi - era già stata condannata, anzi linciata, prima [redacted] essere processata». La Corte [redacted] ritirata in camera di consiglio [redacted] tarda sera. [redacted] uscirà nella mattinata [redacted] oggi.

[redacted] Balbo

Gigliola Guerinoni in un'immagine di qualche mese fa a Pian Martino. Adesso la donna è nascosta a Bologna

La vedova e la famiglia di Brin seguono con trepidazione le fasi del processo

«Credo nella conferma di pena»

Il figlio sollecita [redacted] nuovo dibattimento: «E' stato un delitto premeditato, quei due meritano la condanna all'ergastolo». Geri attende la sentenza in solitudine nella villa di Pian Martino

Enrica Colombo, la vedova di Brin

CAIRO M. «Avrei preferito una decisione definitiva piuttosto che aspettare ancora. Personalmente mi riterrei soddisfatta se i giudici confermassero la sentenza di secondo grado. Per la mia famiglia, dunque, altro [redacted] di [redacted] Mi auguro, comunque, che oggi [redacted] questa vicenda si metta la parola fine». Nella sua erboristeria, Enrica Colombo, [redacted] vedova di Cesare Brin, per tutta la giornata di ieri ha seguito [redacted] trepidazione le fasi del processo in Cassazione mantenendo un continuo contatto telefonico con il [redacted] legale, l'avvocato Ruffino.

Attesa anche per il figlio del farmacista ucciso quattro anni fa, Corrado Brin che, sino a tarda sera, ha sperato che da Roma giungessero notizie sugli sviluppi del procedimento giudiziario. Dice: «Spero che venga disposto un nuovo dibattimento: si è trattato di un delitto premeditato ed è per questo che Gigliola Guerinoni e Ettore Geri meritano l'ergastolo».

Ore di tensione per i familiari dell'ex presidente della Cairese calcio, costituitisi parte civile che, ieri, hanno preferito rimanere in Val Bormida. Ma speranza e trepidazione anche per Ettore Geri che, barricato nella villa di Pian Martino, con il suo [redacted] Rex, ha accuratamente evitato di rispondere al telefono [redacted] di recarsi in giardino, [redacted] modo per tutelarare la propria privacy dalla curiosità di giornalisti e fotografi che hanno atteso invano di poterlo intervi[redacted]. Una strana atmosfera, un silenzio irreale, sembrava [redacted] volgere lo chalet in stile [redacted] ro: imposte sperte [redacted] nessuna luce si riusciva a scorgere dalle finestre.

[redacted] processo ha catalizzato l'attenzione non solo di chi è direttamente coinvolto in questa vicenda, ma anche di gran parte dell'opinione pubblica che da anni segue, quasi quotidianamente, le fasi [redacted] quella che da alcuni è stata definita una telenovela. Alla redazione de La Stampa sono arrivate alcune telefonate anonime in cui si sosteneva che l'ex gallerista di Cairo Montenotte e[redacted] stata condannata. «Lo abbiamo sentito alla radio. Finalmente Gigliola ha avuto ciò che si merita» questo il tenore delle chiamate giunte nel pomeriggio mentre ancora i giudici romani erano in aula.

«E' [redacted] storia che si trascina ormai da troppo tempo e costellata da continui colpi di scena - osserva una commerciante [redacted] Dego -. Non voglio entrare nel merito del processo. Credo che se ne sia parlato troppo, spero solo che sia fatta giustizia». E, ancora una volta l'opinione pubblica è divisa: innocentisti e colpevolisti.

Lucia Barlocco

EMERGENZA SABATO SERA

Un check elettronico dopo la discoteca

STRAGI del sabato sera, adesso è emergenza anche in provincia di Savona. D[redacted] giovani morti, altri feriti in modo grave, [redacted] il triste bilancio di un fenomeno che sembra non arrestarsi. Sotto accusa sono l[redacted] discoteche. Quasi tutti gli incidenti avvengono al termine di serate trascorse a ballare e a bere alcolici. Pietro Gozzi, presidente provinciale e membro nazionale [redacted] Silb, il sindacato che riunisce i gestori dei locali da ballo, non accetta il ruolo di imputato.

«Criminalizzare una categoria non solo non serve a risolvere il problema, [redacted] addirittura rischia di allontanare la soluzione» spiega. [redacted] aggiunge: «E' evidente che [redacted]amo tutti rimasti colpiti [redacted] addolorati dagli ultimi episodi [redacted] avvenuti sulle strade. Come categoria, però, siamo tra i pochi, a livello nazionale, che stiamo cercando di fare qualche cosa per evitare che si verifichi il triste fenomeno delle stragi».

E' emergenza per gli incidenti dopo la disco

In concreto il Silb ha organizzato o sta organizzando diverse iniziative. Presto anche [redacted] Savona, come in altre parti d'Italia, ver[redacted] istituite delle colonnine elettroniche all'uscita delle discoteche. Digitando la tastiera si potranno avere indicazioni sul traffico, la viabilità, le condizioni climatiche. Il tutto per cercare di fornire più notizie utili possibili [redacted] giovani che salgono in auto per tornare a casa.

Anche in passato, secondo Gozzi, i gestori di discoteche hanno avuto un ruolo importante. «Da anni abbiamo chiesto che le forze dell'ordine siano provviste dell'etilometro. Dopo ta[redacted] richieste quest'anno siamo riusciti ad [redacted] un maggiore controllo ma gli apparecchi in dotazione alle forze dell'ordine sono ancora insufficienti», spiega il presidente del Silb.

Che i giovani si ubriachino in discoteca, però, è una possibilità che Gozzi rifiuta: «L'entrata in discoteca costa dalle 20 alle 30 mila lire. La seconda consumazione non costa meno di [redacted] mila lire. Un ragazzo che vuole stordirsi [redacted] alcol deve spendere [redacted] cifra che non possiede. E poi lo vediamo dalle consumazioni, i giovani non consumano molto in discoteca. Se qualcuno si ubriaca lo [redacted] fuori dai nostri locali, in posti dove i superalcolici [redacted] a prezzi abbordabili. Ma non è incolpando questa o quella categoria che si risolve il problema».

Una soluzione, secondo il [redacted]lb provinciale, è quella di mettere delle limitazioni [redacted] tipo automobilistico. «Le strade della provincia di Savona, per fortuna, non con[redacted] alte velocità. Però è chiaro che un giovane [redacted] 19 anni, alla guida di un'auto [redacted] grossa cilindrata, può essere tentato a sfidare i limiti di velocità senza avere l'esperienza per affrontare gli imprevisti» prosegue Gozzi. Proprio per questo [redacted], mesi fa, aveva cercato di organizzare dei servizi navetta con dei pullman, chiamati «Arcobaleno», per evitare che i giovani utilizzassero auto proprie per raggiungere [redacted] discoteche. Il servizio, però, aveva avuto scarso successo.

«I giovani vogliono girare da [redacted] discoteca all'altra e le strade sono quelle che sono - conclude Gozzi -. E' inutile continuare [redacted] discutere sulle stragi, bisogna mettersi a tavolino [redacted] tentare di trovare soluzioni. Da parte nostra abbiamo deciso di farlo e siamo pronti».

Stefano Pezzini

In Val Varatella

Messe nere al cimitero di Balestrino

BALESTRINO. Il cimitero di Balestrino, in Val Varatella, [redacted] stato oggetto di una sorta di rito satanico o messa nera nella notte fra sabato e domenica scorsa. Questo è quanto si potrebbe desumere dai ritrovamente fatti domenica mattina vicino a due tombe: un crocefisso e una tovaglia bruciato attorno ad alcune panche disposte a quadrato.

Secondo qualcuno la presenza di questi oggetti farebbe pensare ad un rito. Nessuna tomba [redacted] però [redacted] profanata.

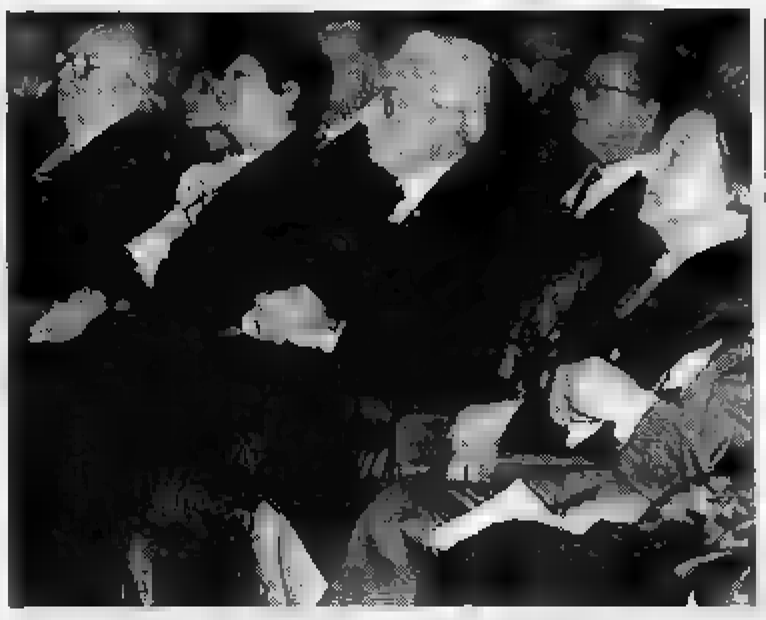
Dicono al ristorante «La Groppia» di Balestrino: «Qualcuno del paese domenica mattina [redacted] andato al cimitero per portare dei fiori su una tomba. La porta era socchiusa. All'interno del camposanto era evidente che c'era stato qualcuno. Nei pressi di alcune tombe si trova[redacted] un crocefisso bruciato e i resti di una tovaglia. Entrambe queste cose erano solitamente custodite nella cappella [redacted] San Giorgio che [redacted] trova al centro del cimitero. Sono state asportate con facilità, dal momento che il luogo sacro di notte non è sorvegliato».

I carabinieri di Borghetto hanno aperto un'inchiesta. Ci sarebbe già [redacted] pista per risalire agli autori del fatto. Dalle tracce lasciate sul terreno [redacted] presume che almeno 4 o 5 per[redacted] abbiano partecipato alla «messa [redacted] Chi è entrato nel cimitero conosceva la struttura. L'unico reato che si può ipotizzare per ora è quello di sacrilegio. [a. r.]

Tariffe differenziate [redacted] seconda dell'età in vigore da gennaio

Al museo di Pertini si paga

Per ammirare le opere donate dall'ex presidente a Savona si dovranno sborsare 4 mila lire. Biglietto a parte (di duemila lire) per l'archeologia


Cossiga durante la visita a Savona per inaugurare la collezione Pertini

SAVONA. Dal primo gennaio per visitare il [redacted] «Pertini» si dovrà pagare il biglietto. Lo ha deciso la giunta comunale nei giorni scorsi, stabilendo una serie di tariffe differenziate, a seconda dell'età [redacted] del nu[redacted]ero dei visitatori.

Con il nuovo anno, per ammi[redacted] le opere d'arte che il presidente Pertini ha donato a Savona, sarà necessario pagare [redacted] biglietto di quattro mila lire. Lo stesso tagliando darà diritto [redacted]he [redacted] visitare il museo d[redacted] scultrice Renata Cuneo (le opere dell'artista sono raccolte ai primi due piani del baluardo [redacted] Bernardo, situato sotto l'Ostello della gioventù). Per visitare il museo archeologico, che [redacted] trova al primo pianno del palazzo della Loggia, bisognerà invece acquistare un biglietto a parte: [redacted] costo di questo tagliando è stato fissato in duemila lire.

Per stabilire i prezzi dei biglietti d'ingresso e le modalità di [redacted] ai musei, [redacted] giunta Magliotto ha dovuto discutere a lungo. C'erano allo studio degli amministratori un paio di alternative. Alcuni, infatti, avrebbero preferito creare tre biglietti d'ingresso separati, mentre altri sostenevano la necessità di una tariffa unica.

Alla fine del dibattito si è arrivati ad un compromesso, ma si tratta comunque di una soluzione provvisoria, in attesa che venga trasferita nel Priamar anche la pinacoteca civica.

Le 4 mila lire del biglietto intero dovranno essere pagate so[redacted] dai visitatori in età compresa fra i 18 e i 60 anni. Per i ragazzi fra i 12 e i 18 anni e gli adulti di età sopra i sessanta anni, è previsto un biglietto ridotto del costo di 2 mila lire. I ragazzi inferiori a dodici anni potranno addirittura entrare gratuitamente. Facilitazioni anche per le scuole: gli alunni delle comitive composta da almeno dodici persone, pagheranno solo mille lire.

Oggi, intanto, verrà pubblicato il bando per la gara d'appalto [redacted] cui il Comune dovrà affidare ai privati la sorveglianza del museo «Pertini». Il bando è riservato a cooperative oppure società che siano in grado [redacted] assicurare la sorveglianza per almeno sei giorni alla setti[redacted] e per [redacted] ore nell'arco di ciascuna gi[redacted]ata. La cooperativa o la società di servizi che si aggiudicherà la gara, dovrà provvedere anche alla vendita dei biglietti d'ingresso.

A Palazzo Sisto non [redacted] esclude inoltre che ai privati possa [redacted] affidata anche l'immagine pubblicitaria e promozionale della fortezza, con lo specifico compito di propagandare i «tesori» del Priamar in Italia [redacted] all'estero. [e. b.]

Unione Industriali della Provincia di Savona

Gruppo Giovani dell'Industria

Convegno

"La qualità delle riforme"

Al fine di promuovere, rafforzare e diffondere una cultura della responsabilità, le riforme istituzionali possono trovare supporto nel movimento referendario

17 dicembre 1991 - ore 17,30

Introduzione
Guido RAGOGNA
Presidente Gruppo Giovani dell'Industria di Savona

Lo scenario economico e politico
Salvatore CARRUBBA
Direttore
Mondo Economico

La tesi dei Giovani Imprenditori
Aldo FUMAGALLI
Presidente Nazionale
Giovani Imprenditori Confindustria

A partire dalle ore 16 verrà organizzato un tavolo per la raccolta delle firme sui referendum elettorali ed istituzionali

Sala Convegni
Unione Industriali della Provincia di Savona
Via Gramsci 10 - Savona tel. 019/85531

Loano: gli hanno frantumato un dito per intimidirlo, ormai è emergenza

Aggredito nella sua discoteca

Al «Manhattan Inn» era in corso la festa conclusiva del convegno nazionale dei portieri
Gli uomini del racket hanno prima simulato una rissa, poi sono passati all'azione. Indagini

L'ingresso del Manhattan Inn e il titolare, Massimo Mondino, anni, aggredito l'altra in discoteca (FOTO EXPRESS)

LOANO. Ancora un'aggressione a Loano. Questa volta vittima il gestore di una delle più conosciute discoteche cittadine. Massimo Mondino, anni, abitante a Borghetto Santo Spirito in Europa 23, contitolare della discoteca «Manhattan inn» (conosciuta sino a qualche anno fa come «Cabana») cor- Europa a Loano è stato medicato all'una venti di domenica sera al Santa Corona. La prognosi è di pochi giorni ma è il modo in cui si è fratturato il dito medio della mano destra a preoccupare. Il giovane, infatti, è stato affrontato ferito da un gruppo persone che, dopo avergli rotto dito, si sono allontanate. Uomini del racket? Persone con cui Mondino era in ritardo i pagamenti? Clienti che il giovane non ha fatto entrare? Tutte ipotesi su cui stanno lavorando Polizia e carabinieri, intervenuti pochi minuti dopo l'ennesimo episodio.

La ricostruzione quanto avvenuto è nel rapporto delle forze dell'ordine. Al «Manhattan inn», discoteca specializzata in revival e ballo liscio, si concludendo la festa organizzata in onore delle «chiavi d'oro», i portieri di albergo riuniti da tre giorni Loano per il loro congresso nazionale. Nella sala del locale c'è ancora gente ma nessuno si accorge di nulla. Mondino è all'ingresso. Viene avvicinato da alcune persone. Scambia alcune parole concitate con loro poi dalle parole di passa ai fatti.

«Era gente che voleva entrare nonostante ci fosse il cartello del tutto esaurito. Uno di loro mi ha colpito allo stomaco sono caduto a . Cadendo mi sono rotto il dito, tutto qui, nessun retroscena. Assieme ai miei soci gestiamo il locale da due anni e nessuno ha mai chiesto tangenti», racconta Mondino. Gli aggressori spariscono e il giovane telefona ai carabinieri. Pochi minuti dopo Mondino viene accompagnato al pronto soccorso del Santa Corona dove i medici gli hanno riscontrato frattura del medio della mano destra. La prognosi di ventina di giorni.

Gli investigatori escludono nessuna ipotesi. Del resto i locali da ballo della Riviera, sia savonese che imperiese, sembrano essere nelle ultime settimane episodi inquietanti. Le indagini, a questo momento, sembrano orientate verso Borghetto Santo Spirito. Tra gli aggressori giovane gestore, infatti, ci sarebbe stato almeno una persona Borghetto.

Sempre a Loano, domenica sera, si è registrata un'altra aggressione. Un commerciante del storico, mentre stava chiudendo la saracinesca del negozio, è stato affrontato da un giovane che, dopo averlo immobilizzato, si impadronito del portafogli contenente 50 mila lire. E' la seconda aggressione a commercianti giro di 24 ore. Sabato, infatti, un anziano fruttivendolo, Enrico Oberti, era stato malmenato mentre stava aprendo zio. Episodi di microcriminalità che si intrecciano però con quelli malavita.

Proprio ieri mattina, infatti, la procura della Repubblica di Savona ha deciso di affiancare ai carabinieri Alassio la speciale squadra antiracket della questura di Savona per seguire le indagini sul triplice attentato al centro residenziale «Marina verde» di Villanova. Le indagini, sino a questo momento, sono state rivolte verso i personaggi che controllano il «caporalato». A dare fuoco a camion attrezzature Salvatore Gaudenti, costruttore impegnato nalla realizzazione del complesso, sarebbero stati personaggi che intendono controllare il mercato delle braccia. La decisione della procura apre ora un nuovo fronte nelle indagini. Non solo quello del «caporalato» ma anche quello delle tangenti, dei tentativi di estorsione. Un fenomeno che da po' di tempo assumendo toni preoccupanti con una lunga attentati dinamitardi, aggressioni, intimidazioni.

NOTIZIE FLASH

FINALE LIGURE

Traffico di cocaina, gli si contraddicono

Nuovo interrogatorio per Roberto Garzon, 30 anni, abitante Finale Ligure, arrestato altre 15 persone, nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di cocaina che si svolgeva sull'asse Palermo - Milano il Ponente L'imputato è stato interrogato per nel pomeriggio ieri, dal sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti. Sembra che Roberto Garzon abbia dato risposte che contraddirebbero la versione dei fatti ricostruita da Giancarlo Bongiorni, la cui pizzeria Pietra Ligure, secondo l'accusa, punto riferimento dello spaccio cocaina.

ALBENGA

anni di per furto di autoradio

Pietro D'Angelo, 27 anni, abitante ad Albenga in regione Vadino, stato condannato a due anni reclusione per furto. Il giovane, venerdì mattina, era stato arrestato dagli uomini della Polizia ferroviaria mentre stava rubando su un auto in sosta. Ieri mattina il pretore Albenga l'ha condannato. Resterà in in quanto aveva già beneficiato in passato della condizionale.

LECA

Tribunale, fallita ditta «Duesse srl»

tribunale di Savona ha dichiarato fallita la ditta «Duesse srl» Leca d'Albenga dove sede in via Piemonte. A chiedere il fallimento stata la «Afran s.a.s.» Francesco Annunziata. Curatore fallimentare è stata nominata Maria Cristina Siccardo Il giudice Marina Icardi. Il 15 gennaio si terrà la prima udienza per valutare il passivo della ditta.

SPOTORNO

Ucciso dall'Aids, è la trentesima vittima provincia

M.C., anni, abitante Spotorno, è la trentesima vittima dell'Aids in provincia di Savona. L'uomo, da tempo sieropositivo, deceduto l'altra notte nel reparto infettivi dell'ospedale Paolo di Savona. Alle spalle una storia di droga e di piccoli reati. Negli ultimi anni, trascorsi tra una denuncia un arresto, era andato progressivamente aggravandosi.

Investito da un'auto, donna grave al S. Corona

Caterina Airaudo, 64 anni, residente a Pinarolo, è stata ricoverata alle di ieri al S. Corona in seguito ad un incidente verificatosi viale della Repubblica a Pietra Ligure nei pressi delle Poste. La donna è stata investita da un'auto. La Croce Bianca di Borgio l'ha trasportata in ospedale dove i medici le hanno diagnosticato un grave cranico. Nella tarda serata è stata sottoposta ad intervento chirurgico. E' grave al S. Corona.

Lettera della donna di Loano che vuole vendere un rene

«Il racket mi minaccia»

Avrebbe ottenuto un finanziamento da un mafioso di Borghetto e non riuscirebbe a restituire la somma e gli interessi. Il caso sollevato in tv da Funari

Il caso sollevato nella trasmissione di Gianfranco Funari continua a far discutere

BORGHETTO. «Ripeto la mia offerta di vendere un rene in garanzia di un prestito perché, concretamente, non ho nessun'altra possibilità». Lo ha detto, e scritto, ieri donna, residente vicino a Loano, diventata un nazionale 12 novembre scorso dopo che un suo telegramma è stato letto diretta da Gian Franco Funari nel programma «Mezzogiorno italiano» in onda su Italia 1. La donna, che non ha voluto rivelare il suo nome «I miei non sanno nulla e devono rimanerne al di fuori» dice, conferma la storia attraverso La Stampa.

Le sue affermazioni («Sono opressa da un mafioso») avevano in moto un'inchiesta della procura della Repubblica. Il gesto di m in vendita un aveva tenuto banco nel programma di Funari, uno dei più seguiti all'ora di pranzo e provocato molte reazioni fra le associazioni che si occupano del trapianto di organi. Un telespettatore aveva risposto con un telegramma dichiarandosi disposto a comprarlo pur sapendo che la commercializzazione organi è proibita per legge. Una donna di Perugia, in diretta tv, aveva offerto «gratuitamente» un rene.

Perché ha spedito telegramma Funari? Risponde: «Dall'80 ho dovuto sopportare il ricatto morale ed economico di una persona di Borghetto S. Spirito che non mi ha dato spazio ribellione puntando sulla mia paura per la sicurezza dei miei cari. Sul lavoro ho agito spesso in modo disinvolto e al limite della legge mille puffi che non riuscivo mai a coprire. Se sono arrivata sino oggi lo devo alla pazienza dei creditori».

Prosegue: «Tre anni fa, mentre questa situazione ho intravisto un barlume. Attraverso delle conoscenze avevo trovato delle possibilità di far superare ad un mio conoscente l'esame da notaio. Era un'ipotesi fantastica perché se l'esame fosse stato superato sarei diventata socia di uno studio notarile potuto liberarmi dal piglio del mio ricattatore perché con molti soldi di può fare molto. Finalmente avrei dormito con tutti e due gli occhi chiusi». Per molti motivi questa svolta non c'è stata. Aggiunge: «Oggi così mi trovo in un mare di debiti. Per malattia psicosomatica dovute allo stress non possono neppure fare la lavapiatti. I miei pensano che butto i soldi dalla finestra, non sanno nulla. Non mi assolvo chiedo solo una mano».

Giovedì scorso la donna è stata ospite Funari. Lo ha confermato, al telefono lo stesso presentatore, «Ho incontrato questa donna che si presentata il suo vero nome. Mi ha chiesto di mantenere l'anonimato». «Tramite la tv spero di trovare presto occupazione» ha detto. La lettera dell'anonima è scritta una buona calligrafia, in un italiano corretto. Fa pensare ad persona di una certa cultura. «Non volevo tutta questa pubblicità, il mio è un problema serio» detto giorni successivi alla trasmissione di «Italia uno». Questa storia presenta ancora lati oscuri. Se le affermazioni vere ci troviamo di fronte a reati di una certa gravità. Il giallo resta.

Augusto Rembado

I sindacati: «Non viene ancora applicato il contratto nazionale di lavoro»

Pietra, i comunali in sciopero

Blocco degli straordinari e una rigorosa applicazione dei regolamenti, questa la decisione impiegati funzionari. Lo stato d'agitazione proclamato nel corso di un'assemblea. Replica il sindaco

PIETRA L. Sospensione dello straordinario delle attività non strettamente connesse con qualifica di ciascun dipendente e sospensione degli orari dei turni rientranti nella normalità». Questa la decisione prese i mattina dell'assemblea generale dei dipendenti del Comune di Pietra Ligure che hanno proclamato lo stato d'agitazione per protestare «la applicazione del verbale di intesa su adeguamenti di stipendio e normative» da parte del Consiglio comunale.

Si profila un clamoroso braccio di ferro perché, precisa Ugo Bousso, responsabile provinciale sindacato enti locali della Cgil, «quello di Pietra Ligure praticamente caso unico in Italia». Il sindaco, Nicolò Tortarolo, replica preannunciando un incontro chiarificatore entro l'anno. Alla base dei contrasti ci sono divergenze interpretazioni della legge e timore, da parte di molti consiglieri comunali di prendere decisioni illegittime che potrebbero finire per pagare di tasca loro.

Si legge in nota diffuse ieri da Cgil, Cisl e Uil: «Il protocollo d'intesa in argomento è stato regolarmente discusso e sottoscritto da tutte le parti, ivi compreso sindaco, è stato riconfermato anche dopo la circolare del ministero di cembre scorso». Il sindacato ha inviato un telegramma prefetto di Savona e al primo cittadino Pietra Ligure segnalando la decisione di «proclamare lo stato d'agitazione».

Venerdì sera il Consiglio comunale ha discusso di questa pratica. Ma la seduta si è conclusa rinvio. L'impressione che molti consiglieri e amministratori conoscano sufficienza questa intricata materia. C'è fra l'altro il problema del passaggio di livello di 24 dipendenti del Comune. Secondo alcune interpretazioni, per 19 ci sarebbero i requisiti. Anche dai banchi della minoranza stati sollevati dubbi. Spiega Franco Guarino (msi): «Ci siamo fermati un po' tutti dopo aver letto i pareri contrari del segretario comunale e di due capi ripartizione circa questo modo di procedere. Sembra che manchino anche i soldi per pagare i nuovi ruoli. Devono essere trovate delle motivazioni che, in delibera, superino i pareri contrari per non incorrere in responsabilità anche tipo personale. Abbiamo criticato la legge e modo frettoloso di l'amministrazione ha portato avanti la pratica. E' stato comunque programmato un approfondimento». Precisa Ugo «Questo è solo aspetto della vertenza. E' l'intera applicazione del contratto che in gioco». Sempre ieri l'assemblea dipendenti Comune di Pietra Ligure ha inviato un documento anche ai capigruppo consiliari e ai capi ripartizione preannunciando un incontro per giovedì pomeriggio alle 18 nella sala consiliare.

«In quella sede illustreremo protocollo d'intesa e forniremo le informazioni e le interpretazioni», scrivono i comunali.

Questo il commento del sindaco Nicolò Tortarolo: Natale, comunque prima della fine dell'anno, incontro a livello provinciale con le organizzazioni sindacali. Prima di prendere una decisione definitiva ci sarà uno scambio di opinioni. La legge e la circolare del ministero hanno alcune parti che non lasciando dubbi altre che si prestano invece a varie interpretazioni lasciando una certa discrezionalità».

[a. r.]

S. CORONA, I TURNI DI OTTO

PIETRA L. Stato d'agitazione anche al Santa Corona di Pietra Ligure con molte tensioni fra i dipendenti non medici e l'amministrazione. Pomo della discordia progetto dell'amministratore straordinario, Mario Damonte, che da febbraio prevede una rivoluzione nell'orario per i turnisti (infermieri e agenti tecnici) con il passaggio dalle 6 alle ore per turno. L'assemblea dei dipendenti ha respinto, solo sei astensioni, quest'ipotesi.

Commenta Giuseppe Martino del Consiglio d'ente: «Abbiamo un mandato preciso dai lavoratori per verificare quali siano le reali motivazioni di questa decisione, già adottata dalle altre Usl della provincia di Savona e della Liguria. Ha lo scopo di rendere più funzionale il servizio.

Ci devono spiegare quali i vantaggi per gli utenti. Non facciamo questa vertenza per difendere un nostro privilegio perché crediamo che turni di 8 ore ci sarebbe il rischio di caduta della qualità del servizio». L'amministrazione giustifica decisione. «C'è un accordo a livello regionale per eliminare le sovrapposizioni fra i turni. In quasi tutti gli ospedali si è passati tempo alle ore. La proposta dunque poi sconvolgente», commentano in direzione, ben decisi a portare avanti progetto. Altri incontri previsti nei prossimi giorni. [a. r.]

ALASSIO, NIENTE SOLDI PER IL CIMENTO INVERNALE

ALASSIO. Ancora una notizia negativa per Alassio: dopo trenta edizioni annuali consecutive quest'anno avrà luogo «Cimento Invernale di Nuoto». Il tradizionale tuffo fuori stagione che ultimamente si effettuava nella mattinata di Santo Stefano, il giorno dopo Natale, così cancellato dal calendario delle manifestazioni alassine, a causa di difficoltà finanziarie. Il raduno degli sportivi comportava spesa di circa 3 milioni e mezzo, sostenuti dalla locale Società di Salvamento. Gli organizzatori possono più rinnovare il proprio impegno, che tanta pubblicità aveva fruttato in quasi un terzo secolo alla «città del muretto», i contributi di Comune e associazioni.

Dicono Vittorio Dani e Walter Signoris, dirigenti del sodalizio del «Salvamento»: «La manifestazione non rientra a regola nelle attività istituzionale della nostra Società. Per questo motivo, fronte all'indifferenza degli enti pubblici e delle associazioni categoria, non ci sentiamo di farci carico degli finanziari dell'organizzazione».

La manifestazione, con l'immancabile foto che appariva su molti giornali italiani ed europei, oltre che sugli schermi televisivi, diffondeva l'immagine di un mare che offre temperature miti durante l'inverno.

Il Cimento di Alassio, a mediamente partecipavano una settantina di concorrenti (di età variabile fra i cinque e gli 80 anni, provenienti dalla Liguria e dal Piemonte), proprio per il suo positivo risvolto promozionale, stato «imitato» molte altre località. Recentemente il tuffo fuori stagione era stato collocato il giorno successivo a Natale proprio per non sopravanzato altre simili iniziative in località anche vicine e non perdere così l'accesso ai mass media.

Pare che nell'ultima edizione del Cimento i Commercianti abbiano dato contributo 100 mila lire. Ciò avrebbe scoraggiato definitivamente gli organizzatori che hanno dichiarato forfait. Dicono Dani e Signoris: soli potevamo continuare. Abbiamo bussato presso chi ci poteva aiutare non è giunta alcuna risposta concreta. Non abbiamo per questo motivo altra scelta che lasciare, certo pronti a riprendere la manifestazione quei sostegni che sono mancati ritornassero». [r. sr.]

«MUSICA,
MUSICA DELLA MADONNA
GENTE,
GENTE DIVERTENTE»
FLORA
LIVE MUSIC BAR
A TU PER TU CON IL DIVERTIMENTO
MARTEDI' E DOMENICA MUSICA DAL VIVO
MERCOLEDI' E VENERDI' DJ CLUB
"E' GRADITA LA PRENOTAZIONE"
Via Don G. Bado, 12 - Tel. (019) 616.556 - PIETRA LIGURE

Il fondo stradale ghiacciato ha causato numerosi incidenti in Val Bormida

Giovane di Cengio in coma

Una cameriera di 26 anni è uscita di strada ad Altare con l'auto, condotta da un'amica. A Murialdo altro ferito. Scontro frontale su un viadotto dell'autostrada Savona-Torino

CENGIO. Sono stazionarie le condizioni di Sabrina Pregliasco, la cameriera di 26 anni residente a Cengio in via Gramsci 26, ricoverata in coma, la notte domenica, nel reparto rianimazione del San Martino a Genova per le conseguenze di un incidente stradale. I medici continuano a mantenere riservata la prognosi.

Sabrina Pregliasco era sull'auto condotta dall'amica Ida Fenoglio, 27 anni, anche lei residente a Cengio, in piazza San Giuseppe 16, che lavora commessa in un negozio di alimentari del paese. Le condizioni della Fenoglio, ricoverata a Savona, non destano preoccupazioni, avendo riportato ferite non gravi.

L'auto con a bordo le due ragazze, che stavano rientrando a casa percorrendo la Statale 29, è finita contro un muretto di protezione in prossimità di Altare. Probabilmente il fondo stradale ghiacciato ha fatto perdere il controllo dell'auto a Ida Fenoglio. E qui la sbandata e il successivo impatto il muretto.

Poco dopo le due ragazze coinvolte nell'incidente di Altare, al Pronto soccorso di Cairo è giunto anche Alessandro Pinelli, 23 anni, residente a Murialdo. Il giovane, in prossimità di casa, aveva perso il controllo della sua auto e si era schiantato contro un palo della luce. Dopo le prime cure è stato ricoverato al San Paolo di Savona prognosi di un mese.

Sabrina Pregliasco e Ida Fenoglio, le due amiche di Cengio coinvolte nell'incidente

Infine, domenica sera si è registrato l'ennesimo grave incidente sulla Savona-Torino. Sul viadotto Ferrania, nel tratto a sole due corsie dell'autostrada, si scontrate frontalmente due vetture.

Ha avuto la peggio Carlo Forneris, 32 anni, residente a Torino in via Martorelli 63, che a bordo della sua «Clio» diretto verso Savona. Per cause in corso di accertamento e venuto a collisione Mercedes. Forneris è stato ricoverato prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per grave trauma cranico e lesioni interne.

STRADE PRIVE DI MANUTENZIONE

CAIRO Ieri mattina la Val Bormida è svegliata sotto la galaverna. La temperature rigide e il vento di mare hanno reso rischio molte strade dell'entroterra. Un sottile strato di ghiaccio ricopriva gran parte delle carreggiate. Il sale misto a sabbia, che pure stato gettato con abbondanza, è servito solo in parte attutire il fenomeno. In tali condizioni era prevedibile che si verificassero incidenti.

Il più spettacolare è avvenuto sulla Provinciale Carcare-Bormida, in prossimità dell'abitato di Pallare. Una «127» condotta da Renata Sangralli, 41 anni, residente a In corso Stalingrado 156, diretta Pallare è venuta a collisione un'auto proveniente dalla direzione opposta, guidata da Paolo Vignolo, 33 anni, residente a Pallare in via Contei 4. E' sopraggiunta un'altra auto, condotto da Claudio Parodi, 25 anni, Quiliano, via Buggi 12, che ha tamponato la vettura della Sangralli.

La donna è stata ricoverata con prognosi un mese al San Paolo di Savona per facciale e toracico. I conducenti altre due auto hanno riportato lievi ferite. Sul posto è intervenuta polizia stradale di Carcare.

Nel periodo invernale il gelo e la nebbia complicano la viabilità in Val Bormida, cui sovente non sono all'altezza della situazione per quanto riguarda la misure di sicurezza e la manutenzione. Sulla Provinciale Carcare-Bormida già a metà novembre automobilista era uscito di strada.

Racconta: «C'era la nebbia molto fitta, non si vedeva quasi nulla, la mancanza un'adeguata segnaletica orizzontale mi aveva impedito valutare dove dirigendomi alla fine mi sono trovato in una cunetta». E' solo un esempio, la situazione della viabilità in Val Bormida dovrà essere affrontata maggiore impegno.

Non sono raro le strade, come la comunale Cairo-Cengio, del tutto di segnaletica orizzontale e prive di guardrail. In caso sbandate per il ghiaccio, come sovente accade in questa stagione, difficile finire in qualche scarpata. anni ci sono proteste, ma nessuno degli enti interessati finora si è deciso a intervenire in questo, come molti altri casi. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO

Un ricorso dell'Acna per la realizzazione del Resol

I vertici dell'Acna hanno presentato ricorso contro la sentenza del Consiglio di Stato che ha sospeso i lavori di realizzazione del Resol, accogliendo la richiesta della Regione Piemonte. Massimo Severo Giannini il giurista che ha curato gli interessi della Regione Piemonte, inoltrerà un contro-ricorso. Prosegue, intanto, la mobilitazione su entrambi i versanti in attesa della decisione del governo, che dovrebbe pronunciarsi in settimana, sulle sorti della fabbrica.

CAIRO MONTENOTTE

In Corte d'appello il sindacalista condannato

Si apre domani in Corte d'assise d'appello, a Genova, il processo Gianpietro Meinero, responsabile della Cgil per i problemi ambientali. Il sindacalista, difeso dagli avvocati Franco Aglietto e Andrea Vernazza, condannato, il 7 aprile scorso, 4 mesi di reclusione, la sospensione condizionale della pena, per violenza a pubblico ufficiale. I fatti risalgono 7 agosto dell'89 durante una manifestazione per la riapertura dell'Acna alla stazione ferroviaria di Savona.

ALTARE

Protezioni antiallagamento per la vetreria Savam

Incontro stamane tra il sindacato e la dirigenza della Savam per decidere i tempi di fermata del forno nella vecchia sede dello stabilimento. Proseguono, intanto, le operazioni trasferimento della vetreria dal centro alla zona industriale di Altare. Il magistrato del Po ha stanziato duecento milioni per risolvere i problemi legati alle possibili inondazioni cui il nuovo stabilimento andrebbe soggetto in di nubifragi, così come avvenuto il mese scorso.

ROCCHETTA

Nuova sezione per la Lega del

Nuova sezione in Val Bormida della «Lega nazionale per la difesa del I soci opereranno per l'applicazione delle leggi sulla tutela degli animali e la prevenzione del randagismo. Commissario straordinario della sezione è Angela Ferraro. Dice: «Per raccogliere eventuali segnalazioni e adesioni si può telefonare al 51.87.98».

CAIRO MONTENOTTE

Controlli tra i venditori ambulanti extracomunitari

Sono continuati anche nella giornata di ieri i controlli e gli accertamenti della polizia municipale sui venditori extracomunitari. Sabato scorso uno di loro era stato allontanato da Cairo, dopo essere stato identificato, constatato che impiegava nell'attività di ambulante anche il figlio, di appena 11 anni. Controlli da parte delle forze dell'ordine sono in in tutta la Val Bormida, dove in occasione periodo natalizio presenza venditori abusivi è aumentata in modo massiccio.

A Calizzano è stata riaperta la speciale pista da esibizioni

Rally in miniatura

Su un tracciato di 900 metri, spesso ghiacciato, tutti possono provare le emozioni di una gara agonistica. Ventimila lire per 3 giri. Auto in affitto

CALIZZANO. Da domenica è stata riaperta, nei pressi del campo sportivo, la pista-autodromo in terra battuta, allestita dal «Pietra Ligure Rally club», dal Comune di Calizzano e dalla Pro loco.

Tutte le domeniche, o nei giorni festivi, gli appassionati delle quattro ruote possono cimentarsi lungo un percorso circa 900 metri che, con il freddo e le nevicate, si trasformerà in una pista di ghiaccio. Già domenica molti tratti percorso erano ghiacciati. Nel primo giorno di esibizioni due auto si sono ribaltate, senza conseguenze per i piloti. Non sono mancate le performance spettacolari, per la gioia del pubblico.

Secondo gli organizzatori (il «Pietra Ligure Rally club» ha affittato il terreno trasformato in una di autodromo) ci sono pericoli. Spiega Franco Verus, promotori: «Già lo abbiamo avuto un buon riscontro per questa iniziativa. Molti giovani hanno le domeniche Calizzano. La pista, per ora un po' artigianale, dotata di box, posteggi sistemi di sicurezza. Non si tratta di un percorso pericoloso sia perché tutto in pianura sia per il fatto che non consente grandi velocità».

Prosegue: «Con il tempo abbiamo in programma di migliorare la struttura e di dotarla di altri servizi utili per la sicurezza per gli appassionati. Abbiamo anche in programma alcune gare. pubblico muove ed è più interessato se c'è la vera competizione. Inizieremo il 12 gennaio e poi organizzeremo, sempre di domenica, almeno 4 o 5 gare».

Per «provare» sulla pista è sufficiente presentarsi la patente, il e l'autovettura. L'organizzazione affitta anche gli automezzi. Si tratta di Fiat «127» e «128» e anche di «A 112». In tutti i casi auto di piccole dimensioni e di cilindrate contenute. Si p circa 20 mila lire per tre giri.

La pista è frequentata da gruppi giovani, molti dei quali alle prime armi, ma è meta soprattutto di esperti di gimkane e rally. Le esibizioni più seguite dal pubblico sono proprio quelle dei piloti ormai navigati, al volante di auto potenti, in grado di fornire esibizioni particolarmente spettacolari.

[a. r.]

Cairo: esposto e raccolta di firme contro la costruzione di nuovi palazzi

Cantiere edile nel mirino

In via della Costituzione è stato rimosso il recinto dell'area su cui dovrà sorgere nuovo condominio. L'azione dei teppisti forse si inserisce nella polemica di chi teme la sparizione delle verdi

CAIRO M. Ignoti hanno tagliato, nottetempo, la recinzione in plastificata che delimita l'area di un cantiere edile in via della Costituzione. Il cantiere, aperto da pochi giorni, appartiene all'impresa Ardenti di Cengio. Un tentativo d'intimidazione oppure forma di protesta esasperata? Da mesi gli abitanti strada e della vicina via Repubblica contestano la decisione della giunta comunale di concedere all'impresa Ardenti la costruzione di un nuovo edificio.

Vi sono stati esposti raccolte firme contro progetto. I motivi che spingono gli abitanti a un'opposizione unanime sono la scarsa dotazione di de del quartiere, che sorge alla periferia di Cairo. chiede che vengano create aree verdi e siano migliorate vie di a il blocco di nuove licenze edilizie.

L'impresa Ardenti è trovata per dover costruire un palazzo nella zona. Il terreno ceduto dal Comune all'impresa in cambio dell'area cui sorge la ciminiera di San Giuseppe, che sarà abbattuta e dove verrà realizzata una zona verde pubblica. La contestazione degli abitanti di via Costituzione e via Repubblica è aumentata quando hanno saputo che, invece, di essere trasformato in un'area a verde attrezzato, l'unico spazio ancora disponibile nel loro quartiere sarebbe stato destinato a ospitare nuovo condominio.

L'area su cui sorge la ciminiera di S. Giuseppe di Cairo, pomo della discordia

Di qui la crescita della protesta e l'episodio di sabotaggio al cantiere, che ha costretto i dipendenti dell'impresa Ardenti a rifare un'altra volta il lavoro di recinzione. Potrebbe il primo di una serie di atti di sabotaggi, sia pure interpretati come forma di protesta.

Il sindaco Piero Castagneto appare stupito: «La concessione edilizia in regola, il nuovo condominio non dà fastidio a nessuno. In tempi relativamente ristretti discuteremo la possibilità di un nuovo assetto viario della zona».

Sul problema sono divisi anche gli abitanti del quartiere. Mentre quelli via Repubblica chiedono l'apertura di via Costituzione verso la dell'ex Statale 29, attualmente sbarrata da un cancello, i residenti di via Costituzione non vogliono accettare tale ipotesi e pretendono che siano allargate le strade di accesso, senza consentire contemporaneamente altri insediamenti abitativi.

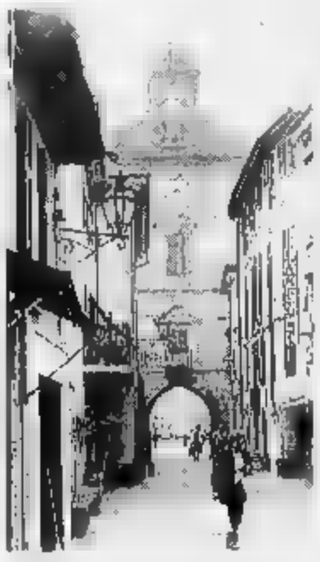
Un problema complicato, che risulterà di non facile soluzione anche per il Consiglio comunale, chiamato tra qualche tempo ad affrontare la vicenda.

[e. m.]

A Cairo sono in fase di completamento i lavori di restauro del monumento

Batte le ore da oltre 120 anni

L'orologio di Porta Soprana a giorni tornerà a regolare i ritmi di vita della cittadina



Porta Soprana a Cairo Montenotte

CAIRO M. compiuto 120 anni nei giorni scorsi e da 68 viene settimanalmente «caricato» dalla stessa persona. Si tratta dell'orologio di Porta Soprana, attualmente smontato per consentirne il restauro dello storico monumento medioevale, simbolo di Cairo. Per la prima volta dopo tanti anni l'orologio è fermo. E' stato affidato alle cure di Mario Ferraro, l'orologiaio di Cairo che, da 68 anni appunto, si occupa manutenzione. Tra pochi giorni tornerà al suo posto.

Racconta Ferraro: «Ho spiegato ai tecnici della Sovrintendenza alle Belle arti che non era il di mettere in pensione l'orologio, perché appare ancora in buono stato e con qualche modifica tra non molto suonerà nuovamente le per i cairesi». L'orologiaio, che ha imparato il mestiere sotto le armi, è il più anziano e conosciuto artigiano del settore in Val Bormida. Nel tempo libero, sempre poco sebbene alla soglia degli 80 anni, è promotore di molte iniziative.

E' stato, esempio, l'inventore della maschera «Nuvarin dar Castè», di cui veste i panni durante il Carnevale. Aggiunge Ferraro: «L'orologio di Porta Soprana è costruito dalla ditta Felice Seghesio di Cessole nel 1868. L'accuratezza del lavoro, verificabile ancora oggi, ha permesso al meccanismo di non incepparsi mai in tutto questo tempo. Ne curo da quasi 70 anni la ricarica, ma è la prima volta che debbo fare una manutenzione straordinaria, approfittando del fatto che era necessario smontarlo per consentire i lavori restauro di Porta Soprana».

Da qualche giorno è stata tolta una parte delle impalcature che avvolgevano la torre medioevale. Si cominciano a intravedere le linee architettoniche riportate alla splendore originale su indicazione dei tecnici della Sovraintendenza. Un particolare che colpisce subito è il colore della parte superiore della costruzione. Si del rosso granata e del giallo delle stesse tonalità con cui da qualche anno stato ridipinto campanile della chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

Ancora pochi giorni e Porta Soprana sarà completamente visibile. Sarà una sopresa per tutti, anche per i più anziani, in quanto il monumento non aveva mai subito lavori di restauro così accurati e radicali.

Per contrasto, risalterà con maggiore evidenza lo stato di degrado in cui ormai, tutto il centro storico di Cairo. Un motivo in più per iniziare, alla svelta, anche il restauro degli edifici del quartiere, progetto di cui si parla praticamente da sempre, ma ancora decollato. [e. m.]

STUDENTI DI CAIRO ALLA REDAZIONE DI SAVONA

Foto ricordo in piazza degli amici de La Stampa

Accompagnati dal loro insegnante, Vanni Perrone, gli studenti della III C delle scuole medie di Cairo sono stati ospiti della redazione di piazza Marconi de La Stampa. Hanno seguito interesse le fasi di lavorazione che precedono l'uscita delle pagine dedicate a Savona e provincia.

Genova, la moglie del boss nega che il marito sia coinvolto nel sequestro Ghidini

«Soffro solo per mio figlio malato»

Liliana Ierinò è accanto al ragazzo di 14 anni, ricoverato al Gaslini per malformazione genetica. Tra pochi giorni sarà dimesso. Ha ricevuto dalle suore dell'ospedale dei giocattoli. La permanenza ad Altare

Roberta Ghidini appena liberata

Vittorio Ierinò

GENOVA. «Io non sono la moglie di un boss. Sono soltanto una madre che soffre per il bambino malato». Liliana Ierinò è una donna minuta. E' visibilmente affaticata perché nelle ultime ha dormito pochissimo per stare accanto al figlio ricoverato all'ospedale Gaslini. Suo marito Vittorio Ierinò, il boss della banda che ha sequestrato il 15 novembre scorso a Centenaro di Lonato (Brescia) Roberta Ghidini, anni. Ierinò, venerdì scorso, una telefonata al capo della mobile di Reggio Calabria, Vincenzo Speranza, ha fatto ritrovare la giovane, sana e salva, in una villa di Roccella Jonica. Il boss detto Speranza: «Sono stanco. Ho un figlio malato ricoverato a Genova. Non posso continuare così».

Il ragazzo si chiama Giuseppe. Ha 14 anni. Da quando ne aveva quattro deve venire a Genova ogni sei mesi dalla Calabria per una terapia intensiva che lo aiuti a superare i gravi sintomi della sua malattia. Soffre di fibrosi cistica, una malformazione genetica che gli procura delle gravi insufficienze polmonari e al pancreas.

«Le sue condizioni sono buone, pur nella gravità della malattia» spiega il professor Cesare Romano, direttore della prima clinica pediatrica dell'ospedale di Quarto.

Giuseppe rimane ricoverato al Gaslini, ogni volta, circa una decina di giorni. Con la madre e il fratellino di anni partiti per Genova Lamezia Terme l'8 dicembre scorso. E' probabile quindi che, già in questi giorni, possa ritornare a casa per il Natale.

Liliana Ierinò non crede alla telefonata che il marito ha fatto al capo della squadra mobile. Rifiuta l'idea che Vittorio possa essere uno spietato sequestratore. Anche chi lo ha conosciuto quando, poco più di ventenne, fu mandato in soggiorno obbligato ad Altare in Val Bormida, stenta a pensare a lui come ad un boss dell'anonima sequestri. In paese si dava da fare con piccoli lavoretti.

Liliana è restia a parlare con i cronisti, ma poi ammette che il marito non le ha telefonato dalla sua latitanza per farle gli auguri di Natale. «Regali? Li abbiamo già ricevuti dalle suore del Gaslini, tanti peluches e degli orsacchiotti. Qui si che ci vogliono bene».

La donna ha incontrato l'ultima volta suo marito circa mesi fa. Ma non vuole lanciargli messaggio. Dice soltanto: «Conosco bene Vittorio. che c'entra per niente in questa storia del rapimento. Nessuno mi crede ma è davvero così. Mi fa piacere che quella ragazza sia tornata a casa».

Attilio Lugli

Franco Malerba ricevuto in Regione

Genova festeggia il suo astronauta

Franco Malerba è nato a Busalla e ha studiato a Genova, ora vive negli Usa

GENOVA. Gran festa, con scambio di targhe, distintivi e gagliardetti (anche all'insegna d'una campagna elettorale lunghissima) in Regione, ieri mattina, per l'astronauta Genovese, ingegner Franco Malerba, che tra il e il luglio del prossimo farà parte dell'equipaggio internazionale dello Shuttle, legato al progetto italiano ed europeo nello spazio. Franco Malerba è nato a Busalla 44 anni fa, ma è vissuto a Genova, dove ha studiato (liceo classico Mazzini e facoltà di Ingegneria) e dove ha mosso i primi passi, professionalmente parlando, dopo il servizio militare assolto ufficiale di marina. Malerba, che vive con la moglie e il figlio di quattro anni a Houston negli Usa, sarà dei sette membri dell'equipaggio che avrà il compito in sette giorni di eseguire rilevamenti scientifici tramite satellite. «Il satellite sarà legato allo Shuttle con "filo" di 20 chilometri» ha spiegato Malerba il cui ruolo specifico sarà quello di controllare e rilevare i dati sui magnetici che si creeranno attorno al satellite e di collaborare con gli altri compagni d'avventura (americani ed europei, tra i quali una donna) alla conduzione del Malerba dichiara di «avere la giusta paura» e di sentirsi «orgoglioso», italiano e come genovese, partecipare a una impresa dove fisico e quella intellettuale devono essere perfette. «Torno volentieri a Busalla e a Genova dove ho i miei familiari e le mie radici».

Sull'astronave porterà la bandiera italiana, il vessillo di San Giorgio e, pare, persino il gonfalone della Regione. Ricorda che Genova sarà presente anche la Piaggio, per strutture sofisticate, montate sul satellite.

[p. l.]

Le schedine di domenica hanno portato fortuna a una ventina di persone. Tutti anonimi i vincitori

Totocalcio, pioggia da un miliardo in Liguria

A Vado in una tabaccheria di via Piave il tredici realizzato con piccola scommessa. Altri successi in tre bar di Genova Record di un locale di Galleria Mazzini dove sono stati ideati 15 sistemi vincenti. Il proprietario: «Da me vengono i Vip»

GENOVA. Pioggia di milioni in Liguria dal Totocalcio. In tre bar a Genova e in una tabaccheria di Vado Ligure sono stato giocate le schedine vincenti che hanno totalizzato più di un miliardo di lire.

La vincita più fortunata è stata certamente quella dell'anonimo scommettitore che ha guadagnato duecento e venti milioni con il tredici realizzato grazie a schedina di due colonne a dal costo decisamente moderato di mille e duecento lire.

La «strenna» natalizia è diventata realtà in un bar di via Montesuello il cui titolare è Andrea Defmoide. Ma la vincita maggiore è avvenuta nel bar «Donelli» di Galleria Mazzini (due «13» e tredici «12» che valgono oltre mezzo miliardo). Infine a Vado Ligure, in una tabaccheria di via Piave, è stato realizzato un altro tredici da 220 milioni con un piccolo sistema.

Tutti anonimi, naturalmente, i vincitori.

Andrea Defmoide, titolare del bar di via Montesuello, dice: «Non è cosa di tutti i giorni azzeccare un tredici due colonne. Non ricordo assolutamente chi possa il tredicista fortunato». Defmoide è così riservato che non vuole svelare neppure la sua fede calcistica. «Altrimenti scontenterei la metà dei miei clienti», soggiunge.

Sprizza felicità anche il gestore della ricevitoria di Galleria Mazzini. Vittorio Donelli, 53 anni, ha una sorta di record personale per quanto riguarda il totocalcio. Quasi ogni domenica ci vincite di prima e di seconda categoria. «Questa è stata una buona giornata - ammette -, i miei sistemi hanno racimolato oltre mezzo miliardo. E' certamente un bel colpo».

Donelli ha una fede incrollabile nel Genoa e lo dichiara apertamente. Il suo bar è completamente tappezzato di rosso e di blu. «Mio figlio è andato a vedere la partita con l'Inter, domenica scorsa. Beato lui. Io, invece, mi solo limitato ad ascoltare la radio».

Vittorio Donelli spiega: «Non è azzardato dire che nel mio bar vengono a giocare tutti i grossi personaggi di Genova, calciatori, politici, dirigenti d'azienda. Potrei citare un sacco di nomi, ma sto zitto. E' un segreto professionale. Le giornate più fitte della mia ricevitoria sono naturalmente quelle di fine settimana. C'è tanta gente che non si riesce neppure a entrare».

L'unico argomento su cui Donelli preferisce glissare è l'identità dei vincitori. Ricorda, però, che due settimane fa i suoi sistemi totalizzato un'altra buona vincita: due «13» e due «12» per un totale di 240 milioni.

[a. L.]

Tre punti d'oro

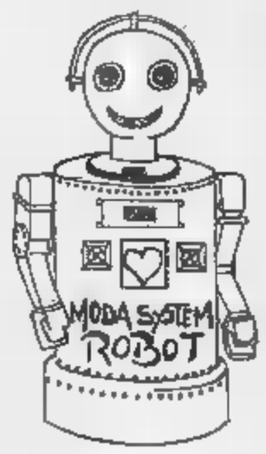
LA Sampdoria che batte la Juventus a Marassi può essere sorpresa per molti commentatori, ricolati a non, non certo per che conosciamo il valore della squadra», dicono alla Federclub, aggiungendo che non appena gli infortunati si saranno rimessi (e la sfortuna volerà da un'altra parte), «vedremo una rimonta blucerchiata clamorosa, se non per lo scudetto, almeno per l'Uefa». Bagnoli si morderebbe i gomiti: lui, che non ha mai vinto a San Siro, si è coperto la faccia con le mani quando ha visto fallire la palla del 3-1. Ma un pareggio con l'Inter è grasso che cola. Feste serene per le squadre genovesi, in complesso 3 punti sotto l'albero, e 3 punti strappati a vedettes del torneo.

Il periodo di sosta piace a Boskov, che osserva: «Ora che siamo tornati quelli dello scorso anno, la lunga inattività non ci fa bene. Temo un rilassamento, benché sappia bene che i miei giocatori professionisti seri». Festa ieri a Boglinsco: Dossena è venuto a riabbracciare i compagni. Il che dimostra come nella sua partenza per Perugia vi sia stato di traumatico. Gioia a Sampierdarena e dintorni. Se ne fa interprete Renzo Fravega, che segue la squadra fin dai tempi di Villa Scassi e che ha amato la fusione: «I corvi parlavano già di retrocessione, facendo finta ignorare che la Samp era in crisi di risultati (il "digiuno" durava dal 29 settembre) ma non certo di gioco».

Guido Coppini

Roberto Mancini, visto da Bruna

MODA SYSTEM ROBOT
ARRIVA DALLO SPAZIO



- A Ventimiglia, Moda System in C.so Genova 82 in dell'apertura il suo NUOVO PUNTO VENDITA nel CENTRO COMMERCIALE Ventimiglio in C Limone Piemonte 2, ha fatto arrivare direttamente dallo spazio «MODA SYSTEM ROBOT», il robot parlante più richiesto e simpatico d'Italia!

- Segni particolari? «MODA SYSTEM ROBOT» è alto mt 1,60, gironzola a destra e a sinistra, sta fermo un attimo, illumina e muove su e giù le braccia

- «MODA SYSTEM ROBOT» è entrato anche in RAI ospite fisso nella trasmissione di Raffaella Carrà «Ricominciò da due»

- «MODA SYSTEM ROBOT» è arrivato dallo spazio e sta girando l'Italia per i bimbi di giardini e bambini. Se volete conoscerlo, cercatelo! Lo troverete da SABATO 14 a MARTEDI' 17, per le vie di Ventimiglia dalle 10 alle , e nel Centro Commerciale di Ventimiglio dalle alle .

SUBITO MILIONI
cambializzato firma singola

Commercianti, artigiani, dipendenti, agevolazioni per casalinghe pensionati
Istruttoria telefonica
erogazioni in zona.
No spese.

Tel. 011/57.45.223

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono

CASINO SANREMO
IN COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORATO ALLA CULTURA
TEATRO DELL'OPERA
Ciclo: «Convegni»
GIUSEPPE GARIBALDI
CITTADINO DI SANREMO
VENERDI' 20 DICEMBRE 1991
Ore 10 : Inaugurazione e presentazione del volume di E. Costa e L. Morabito
Ore 11,30: Museo Civico - Inaugurazione Mostra Cimeli Garibaldini
Ore 15 : Inizio Relazioni Storiche
SABATO 21 DICEMBRE 1991
Ore 15 : Prosecuzione e conclusione lavori
Partecipano: Anita Garibaldi - Bianca Montale - Emilio Cecchi - Marziano Brignoli - Nilo Calvini - Paolo Virginio Garibaldi - Guido Gerosa - Paul Ginnet - Leo Morabito

COMUNE DI SAVONA
ufficiosa per l'affidamento Servizio Vigilanza e Custodia al del Priamar

L'Amministrazione Comunale Savona intende affidare ad un'impresa esterna qualificata, dal gennaio 1992, il servizio di vigilanza e custodia per le istituzioni istituite nella fortezza del Priamar.

Tale servizio dovrà erogato assicurando vigilanza custodia per alcune strutture museali, in via ordinaria, attraverso la presenza numero sufficiente operatori.

Le Ditte interessate al servizio potranno dichiarare la propria disponibilità ricevere il bando gara, per l'affidamento del servizio di cui sopra, entro il 31/12/1991 eventualmente formulando altre separate proposte in ordine una eventuale flessibilità del servizio stesso in particolari circostanze in ordine alla promozione istituzioni museali del Priamar scala nazionale per l'incremento dell'utenza.

Le Ditte interessate servizio potranno richiedere questa Amministrazione l'invio del bando di gara scrivendo a:
Savona, Settore Pubblica Istruzione e Cultura - Corso Italia , - 17100

salvo prosciutti

SALVO SAVONA VOLLEY!

la qualità emerge sempre!

RENTAGRAMMO

E' stato rinviato al 28 gennaio per «motivi tecnici»

Salta il concerto di Paoli

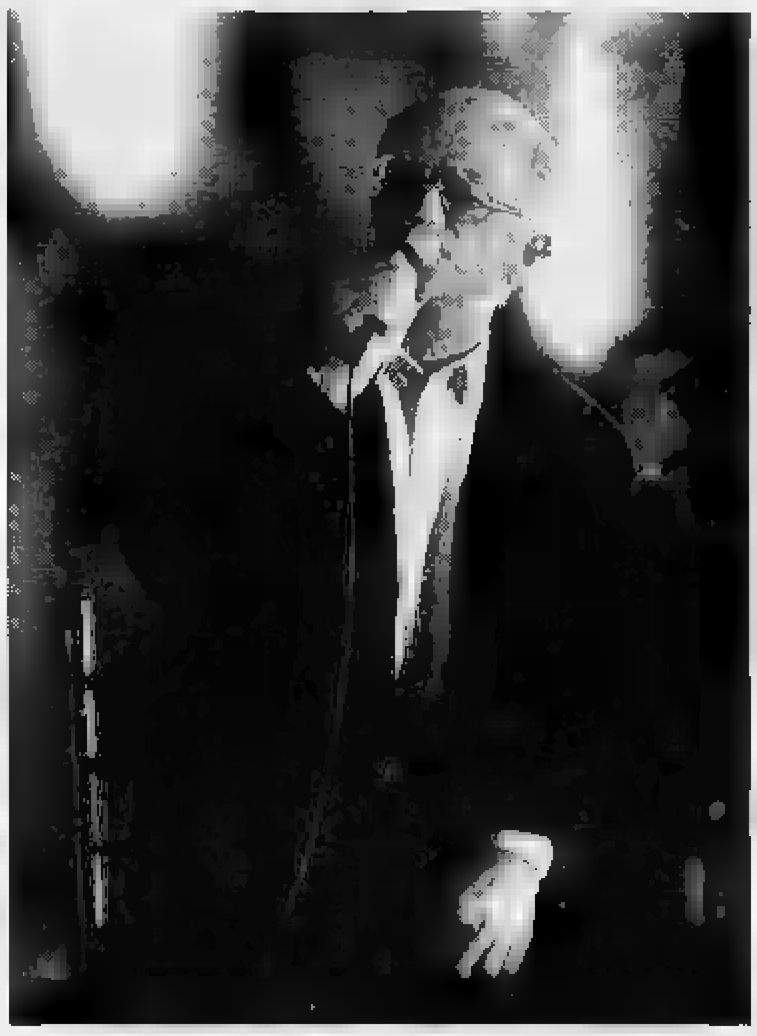
Per la serata in programma all'Ariston i biglietti restano validi. Ieri prima tappa a Bologna con diretta [redacted] Canale 5

SANREMO. E' rinviato a mercoledì 28 gennaio il concerto che Gino Paoli avrebbe dovuto tenere questa sera al teatro Ariston di corso Matteotti a Sanremo. Fans e nostalgici delle melodie degli Anni Sessanta do[redacted]no attendere ancora [redacted] [redacted] per poter assistere all'esibizione «live» dell'autore [redacted] «Sapore di sale» e «La gatta».

«Motivi tecnici impediscono al cantautore [redacted] essere in Rviera per questa sera - ha dichiarato l'organizzatore dello show sanremese, Angelo Esposito della Publimod -. Paoli [redacted] stato impegnato ieri sera in un'esibizione dal vivo a Bologna con le riprese televisive di Canale 5. La sua band [redacted] i tecnici non han[redacted] assicurato [redacted] poter essere all'Ariston per oggi allora, di comune accordo, abbiamo deciso per il rinvio».

Nessuna preoccupazione comunque per chi ha già acquistato [redacted] biglietto. [redacted] tagliando d'ingresso [redacted] infatti la sua validità [redacted] la prenotazione del posto è assicurata. Chi invece non è disposto ad aspettare può rivolgersi al botteghino del teatro Ariston per il rimborso del ticket. L'appuntamento [redacted] i grandi spettacoli dell'Ariston [redacted] per giovedì 19 dicembre con la rassegna di balletto «Incontri [redacted] la danza». Alle ore 21 si esibisce l'«Adriana Cava Jazz Ballet» con Andrò de La Roche. Musiche [redacted] Astor Piazzolla, Philip Glass e Beppe Cotella.

[a. r.]



Annullato il concerto di stasera, Gino Paoli recupererà la data [redacted] gennaio

[redacted] IL [redacted] DI GUARESCHI

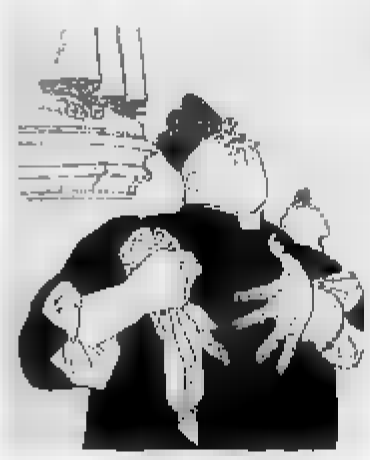
FINALE L. Grande successo di pubblico della mostra itinerante «Tutto il mondo [redacted] Guareschi», visitabile sino a giovedì (ore 15,30-19), nelle sala esposizioni di palazzo «Ruffini» in via Pertica [redacted] Finale Ligure.

Nella rassegna sono esposti manoscritti e vignette [redacted] satira politica [redacted] Guareschi, materiale fotografico, manifesti politici delle prime elezioni del dopoguerra e degli anni '50 [redacted] altri documenti [redacted] celebre scrittore-giornalistà.

La mostra propone anche la vignetta-autoritratto di Giovannino Guareschi sulle rive del fiume Po. Questo disegno, datato maggio 1953, è tutt'oggi il simbolo [redacted] «Club dei 23» ispirato all'opera del giornalista e scrittore. La vignetta [redacted] pubblicata a conclusione della prefazione del libro «Mondo Piccolo - Don Camillo e il [redacted] gregge».

Sono [redacted] proprio le opere che raccontano le vicissitudini e i contrasti di un parroco [redacted] un [redacted] comunista in una paese dell'Emilia nel primo dopoguerra [redacted] rendere [redacted] si grande pubblico le opere di Guareschi. Si tratta [redacted] un vero spaccato ironico, ma profondo, di storia italiana nel periodo della ricostruzione quando fra Chiesa e comunisti i contrasti erano marcati. [redacted] questi scritti [redacted] stata tratta la fortunata serie di film [redacted] «Don Camillo [redacted] Peppone» che ha richiamato milioni di italiani al cinema e, [redacted] recente, davanti agli schermi televisivi.

Commenta il sindaco, Pietro Cassullo: «Oggi che l'idea di questa mostra [redacted] diventata realtà e costituisce un avvenimento culturale di grande interesse per la città ci sentiamo più vicini a Giovannino Guareschi [redacted] al suo "Mondo Piccolo"».



Un disegno di Guareschi: Don Camillo

Spiega Alojse Vecchiato, presidente dell'associazione «Palma d'Oro» che ha patrocinato l'iniziativa: «Quando Guareschi, [redacted] un campo del nord ovest della Germania, scriveva per sopravvivere era ispirato dal freddo, dalla fame e dalla nostalgia. La [redacted] storia continua nell'Italia del dopoguerra, in quell' "Italia Provvisoria" che forse oggi [redacted] ancora tale. In quel clima da guerra civile tanto ha fatto lo scrittore per la libertà». Conclude: «A quella terra [redacted] cui si ispirano le due opere maggiori si hanno ancora di più gli autentici valori dell'uomo. In questo ambiente sono nati i personaggi di Don Camillo e Peppone». La [redacted] Guareschi (all'inaugurazione di fine novembre hanno partecipato i figli Carlotta e Alberto) è stata realizzata per iniziativa del Comune di Finale e dell'assessore Luca Vecchiato [redacted] il contributo dell'associazione culturale «Palma d'Oro» [redacted] dell'associazione commercianti.

[a. r.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] **T. Chiabrera** Or.: 20,45 Lire 34.000-25.000	OGGI RIPOSO
Aud. Monturbano Or.: 21	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. [redacted] Or.: 15,45/18/20,15/22,30 [redacted] 9000/6000	**Point Break** [redacted] Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [redacted]
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Scappo [redacted]** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla [redacted] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]
Diana 2 Tel. 825.714, Or.: 15,30/17,15/19/ 20,45/22,30 Lire 9000/6000	**Sotto [redacted] sorveglianza** di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché [redacted] comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantastico
Eldorado Or.: 15,45/18/20,15 22,30 Lire 9000/6000	**Nei panni di una [redacted]** di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia
Filmstudio Tel. 388322 Or. 15/20/22,20 Lire 5000	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' [redacted]
Jolly [redacted] 850.570 [redacted]: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 Lire 7000/4000/3500	**Le grandi labbra di mia zia**
Salesiani Or.: 15,30	**Tartarughe Ninja alla [redacted]** di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido [redacted] e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' Fantastico
[redacted] **Colombo** Tel. 640.263. Lire 5000 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. e pref. 16,30 [redacted]	**Sotto massima sorveglianza** di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantastico
Ritz Tel. 640.427 Or.: 16/18,05/20,15/22,30 Lire [redacted]	**Nei panni di [redacted] bionda** di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia
[redacted] **Teatro Leone** Or.: 21 Lire 12.000	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. [redacted] L.7000/4000 [redacted]: 20,15/22,20 Fest. cont. 16-22,20	**[redacted]** di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror
Astor [redacted] Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 7000/4000	**A proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce [redacted] guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico
[redacted] **Abba** [redacted] 504.234 Or.: 20/22,10 Lire [redacted]	[redacted] di [redacted] donna in [redacted]
[redacted] **Ondina** Tel. 892.200 Or.[redacted]22,30 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Loanese** Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**A proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di me[redacted] in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [redacted]
Perla Tel. 668.941 Or.: 20,20/22,30 Lire [redacted]	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che [redacted] porterà in Sicilia a conoscere il [redacted] prepotente boss mafioso. [redacted] V. 2h 5' [redacted]
[redacted] **Lux** Or.: 15/17/21 Lire [redacted]	[redacted] RIPOSO
[redacted] **Verdi 1** Tel. 97.249 - Or.: 15,15 17,30/20,20/22,30. Ult. spett. Lire 8000/5000	[redacted]
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ult. spett. [redacted] 8000/5000	OGGI [redacted]
[redacted] **Cin Vall[redacted]** Or.: 15,30/21 Lire 3500	[redacted]

[redacted] IN RIVIERA

SAVONA

Omaggio a Jim Morrison

Il film «The Doors» di Oliver Stone [redacted] in [redacted] oggi e domani al Filmstudio di piazza Diaz. La pellicola ricor[redacted] Jim Morrison, leggenda musicale dell'epoca psichedelica, [redacted] a 27 anni, leader del gruppo rock [redacted] Doors. Spettacoli alle 15 per giovani e anziani e per tutti alle 20 e alle 22,30.

[redacted]

Liscio al Castello

Ballo liscio al dancing «Castello» di Spotorno. Domani sera, come tutti i mercoledì, è di [redacted] Adelio. Al sabato il locale ospita sempre le orchestre spettacolo.

PIETRA LIGURE

Riapre il Vetronero

Inaugura questa sera alle 22 la stagione invernale la discoteca «Vetronero» sul lungomare Bado a Pietra Ligure. [redacted] numerose le novità proposte ad iniziare da cambiamenti strutturali. [redacted] «Vetronero» sarà aperto al martedì, venerdì, sabato e domenica.

LOANO

«I Cabana» al Manhattan Inn

L'orchestra [redacted] «I Cabana» [redacted] scena questa [redacted] alle 21,30 al dancing «Manhattan Inn» in cor[redacted] Europa a Loano. Il locale [redacted] aperto quasi tutti i giorni, pomeriggio e sera, sino al 31 dicembre. Liscio con orchestra anche al «Saitta» in piazzale della stazio[redacted].

PIETRA LIGURE

Un gruppo di [redacted]

Serata live con i «Roof Garden», gruppo [redacted] tre elementi [redacted] Bordighera, questa sera alle 21,30 al «Flora» musix bar di Pietra Ligure. In programma d[redacted] music, soft e anche brani revival Anni 70 [redacted] 80.

BOGLIASCO

Teatro al Centro civico

Va in [redacted] questa sera, alle 21,30, al Centro Civico di Bogliasco, lo spettacolo «La recita nel villaggio [redacted] Medusa Inferiore», di Ivo Bresan [redacted] la traduzione di Silvio Ferrari. Lo spettacolo è presentato dalla compagnia del «Secondo Fuoco».

GENOVA

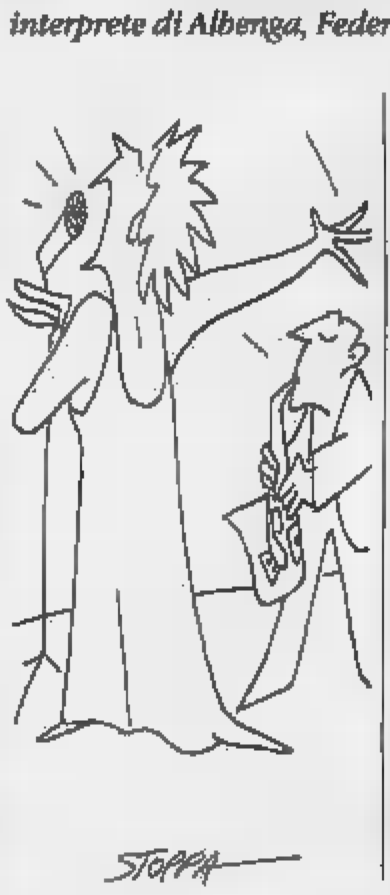
Edipo [redacted] Genovese

«Prima», questa sera, alle 20,30, anche al teatro Genovese dove è in programma l'«Edipo», [redacted] Renzo Rosso, una novità della stagione interpretata da Pino [redacted] [redacted] Gianna Giacchetti, per la regia dello stesso Micol.

Assegnato a due ragazze il primo premio del concorso nazionale

Le voci nuove da Sanremo

Sono [redacted] Roma e Ravenna le vincitrici della rassegna. In finale anche una giovane interprete di Albenga, Federica Piccolo. Il 28 dicembre la trasmissione in tv



SANREMO. Sono stato due ragazze [redacted] aggiudicarsi [redacted] il premio come prime classificate [redacted] manifestazione «Sanremo famosi - Due nuove voci per la [redacted] italiana». La sofisticata ventunenne [redacted] Roma, Claudia Antro, ha vinto con la canzone «Sotto la luna», interpretata con malizia [redacted] gestualità quasi teatrali. Per la giovane cantante si prospetta [redacted] futuro [redacted] infatti in procinto [redacted] firmare un contratto con una casa discografica.

Ma è per Laura Pausini, 17 anni, di Solarolo Ravenna, che si è scatenato l'applauso più convinto. Studentessa al quarto anno [redacted] Liceo artistico, Laura [redacted] arrivata alla finale sanremese con una can[redacted] molto suggestiva: «Si sta così». Voce potente [redacted] e ben modulata, la giovane si era esibita qualche volta con il padre, musicista di pianobar, ma non [redacted] ancore potuto farsi conoscere. «Sanremo famosi», invece, darà la possibilità alle vincitrici e agli altri [redacted] finalisti, tra i quali Federica Piccolo [redacted] Albenga, di proporsi alla vasta platea televisiva. Sabato 28 dicembre, alle 18,40, sarà [redacted] la registrazione della manifestazione organizzata dalla Publimod [redacted] Sanremo, in luogo dell'abituale appuntamento [redacted] «Notte rock». Sono stati gli stessi autori [redacted] trasmissione musicale di Raiu[redacted] a curare i testi di «Sanremo famosi». Ernesto Assante e Paolo Biamonte hanno studiato [redacted] [redacted] di finale originali e veloci presentate da Gegè Telesforo e Tita Ruggeri.

Una giuria spettacolo ha contribuito a movimentare e [redacted] rallegrare la finale, con intermezzi tra un'esibizione e l'altra. [redacted] questi, Rodolfo Laganà, Patrizio Roversi del settimanale «Cuore» e rappresentanti del clan di Arbore. Tra i finalisti anche il nipote del Renzo nazionale, il marchigiano Niccolò Fabi, che ha riscosso un [redacted] so personale con il brano «Vola». Non sono arrivati in finale per un soffio, ma erano ugualmente presenti in platea i «Belli fulminati nel bosco», il gruppo demenziale di Albenga.

[d. b.]

STASERA ALLE [redacted]

Sardegna Uno

8 — Cartoni [redacted]
8,30 Telepromozioni
12,30 Innamorarsi, telenovela
13,30 Cartoni animati
14 — Sardegna giornale
15 — Pallavolo
16,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
19 — Innamorarsi, telenovela
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Mare, moda e miti, rotocalco
22,30 Sardegna giornale
23,10 Visconti, rubrica
24 — Conviene far bene l'amore, sexy varietà
0,30 Sardegna giornale

Rete Azzurra

8,15 Terra dei lupi, novela
9 — Faccio da me
11,30 I mille volti di...
15 — Terra dei lupi, novela
18 — Faccio da me
20,30 Ue risott a la milanese

Telestar

7,20 Navy, telefilm
8,15 Agente Pepper, telefilm
10,10 E i cannoni tuonano ancora, [redacted]
11,45 Amichevolmente con noi, rubrica
12,25 [redacted], teleromanzo
13,15 Tv Flash, telegiornale
13,45 Marina, telenovela
14,25 [redacted] all'occhiello
16,35 Malù Mulher, sceneggiato
17,30 Trauma Center, telefilm
18,20 Lucy Show, telefilm
19,05 Natal[redacted] teleromanzo
20,30 Ninja Terminator, film con R. Harrison
22,15 Tg Sera, informazione
22,50 Lucy Show, telefilm
23,15 Terzo secolo, doc.
0,05 Notturno Telestar
[redacted] Los Angeles: ospedale Nord, te[redacted]

Telesetar

13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Sport regionale
19 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
20 — Lo zio d'America, telefilm
21 — 12 in campo
23,20 [redacted] cinema
[redacted] Zoom, attualità
24 — Tv shop

Canale 7

9 — Felicità dove sei, sceneggiato
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Felicità dove sei, telefilm
13,30 Tg Liguria
13,55 Speciale spettacolo
14 — Fai un affare [redacted] Canale 7
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fai un affare con Canale 7
19 — Tg Liguria
20,20 Un [redacted] per Pucci, canzoni in genovese richieste in diretta
21,50 Andiamo al cinema
24 — Good Times, telefilm
0,30 [redacted] un affare con [redacted] 7
1 — [redacted] al [redacted]
1,15 Tg Liguria

GRP

10 — Airline, telefilm
15 — Missione segreta, film
18 — Un uomo due donne, telenovela
20 — Campionato serie A2 pallavolo femminile
21,30 Di negozio in negozio
23 — Il perduto amore, telefilm
0,30 Si è giovani [redacted] due volte, telefilm
2,15 Boomerang [redacted]
3,25 [redacted] al [redacted] postale

Telegenova

7 — Cartoni [redacted]
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Shopping [redacted]
14 — Pomeriggio insieme
17,30 [redacted]
17,35 Shopping Center
18,30 [redacted] padroncina, telenovela
19,30 TG Notizie, informazione quotidiana lo[redacted]
20,15 Speciale Tg
20,30 Quel dannato pugno [redacted] uomini
[redacted] Incontro [redacted]
22,30 Sport, sport, rubrica sportiva
23 — Casa viva shopping
0,05 Shopping Center
1 — Tg [redacted], informazione quotidia[redacted] nazionale

Telecittà

9 — Il mattino vale il doppio
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Led Zeppelin rockumentary
13,30 Video Jay Simona Engelen
15 — Famous c[redacted] Richards
15,30 Mtv unplugged with The Cure
16 — Greatest Hits
17 — Mtv Coca Cola report
17,15 At movies
17,30 News at night
17,45 3 from 1
18 — Mtv prime
19,05 Andiamo al cinema
19,20 Telecittà notizie
20,05 Nightly business report
20,35 Radio Casino
21,35 Consulenza assicurativa
21,45 Parliamone con la polizia
22,40 Telecittà notizie
23 — Andiamo al cinema

Telecupole

8,30 Cara [redacted] telenovela
10 — Mattina con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
12,40 Tg4 Notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16,30 Cara cara, telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,25 Tg4 notiziario, informazioni [redacted]
20,30 [redacted] dannato pugno di uomini, [redacted] con Charles Bronson, Lee Marvin, Lee J. Cobb
22,30 Tg4 notiziario
22,45 Sport e sport
23,45 Speciale con noi

Teleregione

12 — [redacted] novela
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
20,15 Tg 2ª [redacted]
20,40 Film
22,30 Tg 3ª edizio[redacted]
22,55 Sport e sport
23,20 Documentari musicali

Mixer Tv

13 — Cartoni animati
15,30 Happy end, telenovela
16,15 La ragazza della quinta strada, film
18 — Rosa selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20,30 Super Platoon, film
22 — American ball
23 — Nautical show
23,25 I misteri di Orson Welles, telefilm

● **Eventuali errori [redacted] variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: La vedova allegra, ore 21, lire 25.000/16.000
Pol. Genovese: Edipo, di Renzo Rosso, regia Pino Micol, con Pino Micol, Gianna Giacchetti, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: La dodicesima notte, di William Shakespeare, regia Jerome Savary, con Ottavia Piccolo, Renato De Carmine, [redacted] 20,30, [redacted] 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Scappo dalla città
Ariston 2: Scelta d'amore
Augustus: Point break
Corallo 1: Barton Fink
Corallo 2: La leggenda del re Pescatore
Grattacielo: Sotto massima sorveglianza
Lux: I soldi degli altri
[redacted]: Tartarughe Ninja 2 - Che vita da cani
Odeon: Johnny Stecchino
Olimpia: Lupo solitario
[redacted] e Bernie nella [redacted] dei canguri
Palazzo: La bella scontrosa
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Prossima fermata: Paradiso
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Compagnia goliardica Baistrocchi: Te le levi le braghette?, ore 21, lire 35.000/25.000
Centrale 1: Avidità anale
Centrale 2: Bestialmente dentro - Giochi proibiti di Sodoma
Chiabrera: Take me - Bitte nimm mune brust
Cristallo: Orgasmi deliranti
Eldorado: Bocche bestiali

CINECLUB

Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Indiziato di reato

Interregionale: il d.s. Arcuri annuncia possibili provvedimenti verso qualche giocatore

Savona, il volo è già finito?

La sconfitta di Sassuolo, dopo il pareggio casalingo con il Bra, impedisce ai biancoblù di tentare la fuga. Adesso è l'Oltrepò ad allungare, ma Orcino non fa drammi: «Questo equilibratissimo torneo si deciderà in primavera»

SAVONA. Che cosa dirà Corrado Orcino ai giocatori del Savona, alla ripresa dell'allenamento di oggi pomeriggio? Sicuramente ammetterà che il Sassuolo è stato superiore in ogni reparto e che ha saputo sfruttare le occasioni, anche se ai biancoblù è mancata la carica giusta. E saranno i giocatori per farsi perdonare? Cercheranno di archiviare la batosta in salsa emiliana, pensando di fare bottino pieno già da domenica prossima quando il «Bacigalupo» arriverà la Vogherese.

E i tifosi? Sono delusi, ma forse si aspettavano il passo falso di Sassuolo. Ora però non vogliono più soffrire. Il Savona deve gettare la maschera e darsi un'identità. Su una cosa tutti concordi: il Savona è mancato negli appuntamenti importanti. Il mezzo passo falso interno col Bra, oltre alla sconfitta di domenica scorsa, ne sono stati la conferma.

Orcino, che domenica ha seguito l'incontro dalla tribuna perché squalificato, non accetta nessuna critica, anche se appare abbastanza preoccupato. Commenta il tecnico: «Abbiamo subito la loro determinazione. Avevo sempre sostenuto che questo campionato di Interregionale era molto equilibrato. E i risultati di domenica lo hanno dimostrato: il Fanfulla che ferma il Bra e va a pareggiare a Pietrasanta, l'Oltrepò che impatta con Liberna e il Bra che fa 0-0 con Valenzana, penultimo della classe, dimostrano che quello che sto dicendo è la verità. Certamente a Sassuolo abbiamo subito una lezione dai nostri avversari, che è squadra valida e molto compatta. Dicembre doveva essere il mese della verifica: invece è tutto rinviato. Non importa: le vere candidate al salto di categoria verranno fuori al primo caldo».

Il Savona, con quella di Sassuolo è incappato nella terza sconfitta stagionale dopo quelle con Fanfulla e Acqui, ma rimane in corsa. Il punto di distacco dall'attuale capolista Oltrepò non preoccupa. Ancora Orcino: «Questo torneo va analizzato partita dopo partita. Non è ammissibile in questo momento pensare a una candidata alla vittoria finale. Certamente il Savona, se vuole stare in alto, dovrà essere più regolare nei risultati».

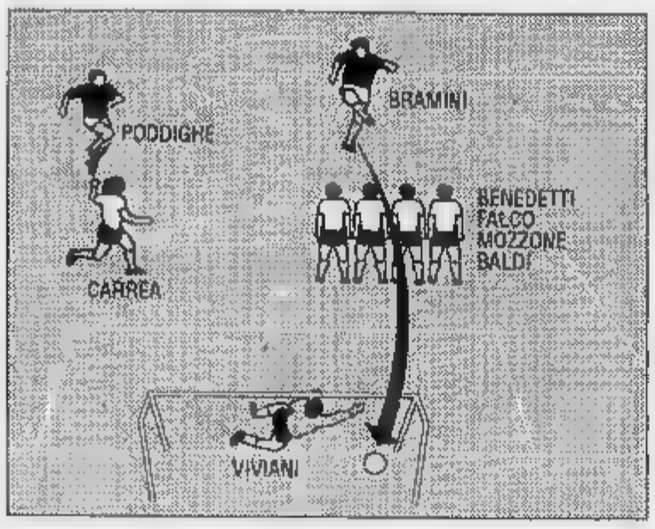
E il presidente Grenno come la pensa? Il numero uno biancoblù ha dubbi sul merito della vittoria del Sassuolo. Il presidente: «Nessuna recriminazione. Questo campionato poteva essere la discesa, invece torna a essere in salita. Il Sassuolo non ha rubato nulla, anzi i tre gol di differenza ci stanno tutti. Spiace solo della brutta figura fatta nei confronti dei nostri sostenitori. La squadra? I ragazzi hanno cercato di giocare nel migliore dei modi, ma purtroppo queste sono sconfitte che pesano. Ogni volta che incappiamo in uno scivolone diciamo sempre che è salutare. Speriamo sia la volta buona».

Furibondo contro il direttore sportivo Pietro Arcuri. Il d.s. spara a zero sulla squadra. Sostiene: «La sconfitta e soprattutto i tre gol subiti a Sassuolo non si possono discutere. Ma non credo che quella squadra possa vincere il campionato, perché nonostante alcune grandi potenzialità, manca della mentalità vincente. E ritengo che possa trovarla durante il girone di ritorno».

Quindi provvedimenti in vista? Arcuri: «Non è il caso di punire tutta la squadra, per colpa di qualche giocatore che non dà il massimo. Sarebbe più opportuno che chi non sta attraversando un buon momento di forma abbia il coraggio di dirlo, senza creare problemi. Aspetteremo qualche mese e poi vedremo. Se le cose non cambieranno, è probabile che qualcuno faccia vacanze anticipate».

Pagelle. Viviani 6; Carrea 6; Capurro 5,5; Falco 4,5 (Bocchi 5,5); Benedetti 5; Mozzone 6; Canu 5; Baldi 5; Gatti 5; Barozzi 5,5; Peselli 6. All. Orcino 6.

Roberto Pizzorno



Nel disegno il primo gol subito dal Savona a Sassuolo: segna Bramini su punizione

CAIRESE, PICCOLI PASSI E TANTI MIGLIORI IN CAMPO

CAIRO. Un pareggio annunciato, che muovere la classifica alla Cairese formato emergenza. Col Camaiore i giallobiù han disputato una gara di contenimento, riuscendo infine a ottenere un punto importante. Sì, perché di punto importante si tratta: il Camaiore si è dimostrato undici compatto, che merita sicuramente l'attuale quinto posto, anche se domenica la formazione di Gianluca Benedetti, non ha fatto granché per assicurarsi l'intera posta.

Capitan Vella è stato il punto di riferimento dei giallobiù, e la sua esperienza ha saputo far valere il dovere tutta la squadra. Oltre alle prestazioni importanti di Saltarelli, Salvio e Bacinelli, è con Roberto Pensiero a servizio, durante l'incontro si è anche infortunato Pietrolungo. L'ex savonese è stato sostituito da Esposito, che si è ben disimpegnato. Esposito, Ferraro, è un giovane locale: è proprio su questi elementi che la Cairese vuole impostare la squadra del futuro.

Il presidente Pensiero: «Il pareggio col Camaiore è frutto della gran volontà e determinazione del collettivo. Domenica a Vesima c'erano in campo ben 8 giocatori di Cairo. Nessuna società di Interregionale attua questi esperimenti. Noi stiamo continuando a giocarci le nostre gare a viso aperto, come abbiamo fatto finora».

Intanto mercoledì pomeriggio la Cairese ospita la Sampdoria. L'incontro avrà inizio alle 15. Ancora il presidente: «Speriamo di vedere il pubblico delle grandi occasioni. Domenica col Camaiore c'erano poco più di 150 spettatori, con un nutrito gruppo toscano. Questo dimostra il poco calore dei nostri sostenitori. La partita con la Samp, il poter vedere tanti campioni, è anche un premio per i ragazzi del settore giovanile». **[r. p.]**

Pagelle. Salamini 6; Pacifico 6; Colombino 6,5; Ferraro 7; Vella 7; Marenco 6,5; Grimaudo 6; Paterniti 6; Fissore 6,5; Pietrolungo 6 (Esposito 6,5); Pensiero 6. All. Tarigo 6,5.

Le due compagini del Tigullio prendono ritmi diversi, i progressi in classifica sono di Righetti e compagni

Samm in rimonta, Rapallo frenato

Gli arancione, pur non entusiasmando, han conquistato due punti preziosissimi battendo il Derthona Ennesimo pari per i bianconeri, col «caso» dell'aggressione al d.s. Vignolo da parte di un guardalinee

I dialettici possono abbracciarsi sull'eterna domande: cambiare allenatore a stagione inoltrata serve? La Samm ha sostituito Stoppino con Casazza e ha preso 3 importanti punti in due appuntamenti cruciali; il Rapallo ha confermato fiducia in eterno (fine stagione almeno) a Casaretto e ha incamerato un puntino con l'ennesimo pari.

Samm-Derthona. Il 2-1 non è stato esaltante, ma tutti hanno concordato che l'importante era sfruttare fino in fondo il turno casalingo e ricacciare indietro una rivale pericolosa. Casazza è il primo a evidenziare che ancora non va: «La squadra ha fatto bene per 60' ma si è smarrita nel finale. Non è un problema di tenuta: ho seguito la preparazione, aiutando Stoppino, e posso dire che sul piano atletico la Samm è ok. C'è da migliorare nella mentalità: in voglio una squadra aggressiva e spregiudicata».

Righetti a berseglio con regolarità è l'arma segreta di Casazza: «Non tanto segreta perché tutti il centravanti. Quante altre squadre nel girone possono vantare un attaccante così?». Brillano gli occhi ad Alfredo Schimmenti, magari intento a calcolare quanto potrebbe chiedere per il gioiello: «Per l'importante è sapere che grazie ai suoi gol e al risveglio degli altri siamo a 15 punti, a un turno dalla fine dell'andata. Siamo sulla media dell'anno scorso: ne bastano 17-18 per la salvezza». Giovedì amichevole: la Samm al Broccardi (ore 15), senza i nazionali.

Rapallo-Roteglia. Oltre ai guai in campo, i bianconeri ne subiscono tutti i colori anche negli spogliatoi. Alcuni dirigenti erano arrabbiati con un guardalinee, Vignolo in mezzo perché ci fosse contatto fisico. «Non mi mai capitato - sbotta il d.s. - che un segnalinee assalisse con la bandierina. Se non interveniva il presidente Morelli mi beccavo l'asta sulla testa. Per questo chiederò a Roma di poter adire le vie legali contro il signor Alberto Spinelli di Vogherа».

Ma con passare delle ore il dirigente ha sbollito l'ira, anche perché ha riflettuto sulle conseguenze che potrebbe aver la sua causa: l'arbitro ha detto aver visto niente, ma cosa scriverà nel rapporto e scriverà il suo collaboratore? In partita poco è cambiato rispetto al passato: il Rapallo in formazione rimaneggiata trova il gol ma la vittoria, a ribadire che i difetti stanno a monte degli episodi. **[d. s.]**

Pagelle. Samm: 7; Tovani 7; Di Somma 6,5; Paganelli 6,5; Ruvo 6,5; Merlo 7,5; Biancato 7; Mosca 7,5; Righetti 6,5; D'Agostino 7,5; Gualco 7. All. Casazza 6,5. **Rapallo:** Brogi 6,5; Contini 6; Gandolfo 5,5; Sassarini 6,5; Da Silva 6; Alessi 6,5; Grillo 6; Capurro 5,5; Gori 5,5; Scalzi 6,5; Devoto 5,5 (Bellucci 6). All. Casaretto 5,5.

Righetti, bomber principe della Samm

Pallanuoto: stasera il «ritorno» dei quarti di finale di Coppa dei Campioni

Rari, spettacolo europeo

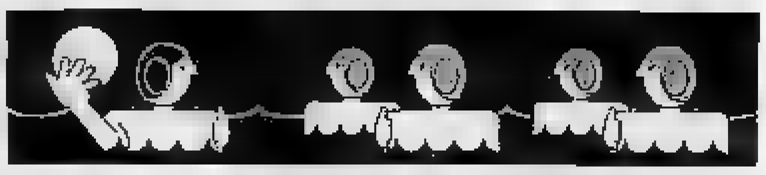
La squadra di Mistrangelo ospita la Steaua Bucarest già battuta in Romania. Il tecnico predica umiltà: «Ci sarà ancora da soffrire». In caso di qualificazione, sfida con lo Spandau Berlino

Claudio Mistrangelo, l'allenatore della Rari Nantes Savona, visto da Franco Bruna

SAVONA. Per la Rari si annuncia un'altra magica serata. Stasera alle 20 nella piscina di cor[redacted] Colombo si disputa la partita [redacted] ritorno dei quarti di finale della Coppa dei Campioni, contro la Steaua Bucarest. I biancorossi devono confermare la superiorità palesata in Roma[redacted] (martedì [redacted] si sono imposti per 12-10) nonostante un viaggio ricco [redacted] contrattempi e durato parecchie ore, che avrebbe stroncato chiunque.

Claudio Mistrangelo, l'allenatore che ha portato [redacted] primo scudetto a Savona, [redacted] però cauto e spera che i suoi ragazzi tengano i piedi a terra: «In questi ultimi due giorni ho [redacted] soprattutto di far capire ai giocatori che il turno non è ancora passato. Anche se abbiamo vinto in Romania, non dobbiamo pensare affatto che loro vengano qui soltanto per onorare l'impegno: cercheranno [redacted] ribaltare una situazione che in fondo ci vede in vantaggio di due soli gol».

Poi continua parlando dei suoi: «I miei stanno bene, [redacted] anche se molti pensano che siano stanchi per i troppi impegni delle ultime settimane, si sbagliano. Ho la possibità di conta[redacted] tredici autentici titolari, non solo su sette. Inoltre, ho visto tutti caricati [redacted] desiderosi di far bella figura. Ci tengono veramente a passare il turno: dopo aver vinto tutto in Italia, adesso vogliono imporsi anche in Europa».



[redacted] comunale olimpica [redacted] corso Colombo - ore [redacted]
Partita di ritorno [redacted] q[redacted] [redacted]le
di Coppa dei Campioni (andata Steaua-Rari 10-12)

RARI NANTES SAVONA	STEAUA BUCAREST
1 - AVERAMO	1 - LISAC
2 - VICEVIC	2 - DUCULET
3 - BORSARELLI	3 - ORBAN
4 - LA CAVA	4 - FRUTH
5 - SANTAMARIA	5 - CAZACU
6 - SCIACERO	6 - BATA
7 - MILAT	7 - FULGEANU
8 - A. ANGELINI	8 - GEANTA
9 - PETRONELLI	9 - STEMATE
10 - PISANO	10 - CHETAN
11 - FERRETTI	11 - NOTU
12 - BOVO	12 - ——
13 - CAROVANO	13 - NEARDE
ALL. MISTRANGELO	ALL. RUS

Alessandro Bovo

Arbitri: CLEMENCON (FRANCIA) E MOLINER (SPAGNA)
Delegato Len: [redacted] (MALTA)

L'ultimo appunto del tecnico biancorosso [redacted] per la squadra romena, giunta ieri [redacted] Savona: «Loro sono molto forti in trasferta, so che basano il loro gioco sulla velocità. La nostra difesa sarà sicuramente chiamata agli straordinari».

Anche il portiere Gianni Averaimo predica umiltà: «Dobbiamo mantenere la concentrazione fino al suono della sirena finale, altrimenti si potrebbero verificare brutte sorprese. Personalmente spero di fare una buona partita, mi basterebbe confermarmi sui miei recenti standard. Di solito in occasione delle partite importanti riesco a tirare fuori il meglio del mio repertorio. Al contrario, non riesco [redacted] sopportare le partite scontate, perché succede sempre di incassare gol assurdi. Ma [redacted] tranquilli: quella odierna non è affatto una sfida già decisa in partenza».

Anche capitan Pisano appare sulla stessa lunghezza d'onda dei compagni e del tecnico: «Se rimaniamo concentrati fino alla fine, il passaggio del turno è già cosa fatta. Dopo la delusione della Coppa Coppe dello scorso anno, quando uscimmo in semifinale contro gli olandesi dell'Alphen, vogliamo dimo[redacted] che sappiamo imporci anche in campo internazionale».

Aggiunge Andrea: «Tra l'altro sappiamo anche già il nome della nostra eventuale prossima avversaria [redacted] Coppa dei Campioni: lo Spandau Berlino è una delle squadre più forti d'Europa. Ma prima di pensare ai tedeschi, per una doppia sfida che sarà sicuramente tutta da vedere, pensiamo [redacted] questi romeni che non vanno assolutamente sottovalutati».

Massimo Novaro

Massimiliano Ferretti guida questa sera l'assalto della Rari alla Steaua [redacted]

Promozione: l'Albenga soffre il «Riva», il Quiliano sta diventando più maturo

L'ira del Finale beffato

Dopo la sconfitta casalinga con l'Imperia 87, il presidente Rossi spara a zero: «Ora saranno contenti tutti quelli che parlano di arbitraggi favorevoli ai miei: [redacted] partita è stata decisa dal direttore di gara»

Svanisce, per il Finale, il sogno di laurearsi campione d'inverno. La sconfitta interna con l'Imperia 87 [redacted] il volo della Loanesi che, complice il verdetto della Caf ha ottenuto 4 punti in [redacted] paio [redacted] giorni, toglie ai giallorossi ogni speranza [redacted] virare solitari al giro di boa. Continua la marcia del Varazze anche, se la gara disputata al «Riva» dai nerazzurri non è di quelle da conservare in archivio. Sorride infine il Quiliano, autore di uno splendido colpo grosso sul campo dell'Audace Campomorone. La compagine di Ghiglizza, finalmente dimenticata l'i[redacted]rienza delle prime domeniche, ha tutte le carte in regola per abbandonare le zone pericolose, anche con i due punti in me[redacted] che si [redacted] trovata in classifica.

L'ira del Finale. «A forza di sentir dire che siamo in vetta alla classifica grazie alle attenzioni [redacted] arbitri, con l'Imperia 87 il direttore di gara non ha voluto accordarci [redacted] rigore in un paio [redacted] occasioni». E' l'amaro sfogo del presidente Rossi al termine della partita [redacted] l'Imperia, che ha visto gli uomini di Bencardino tornare [redacted] casa [redacted] bottino pieno. [redacted] in effetti sono molti gli episodi su cui possono recriminare i ragazzi di Ferraro: non ultimo, a pochi minuti dal termine, quello che ha visto protagonista Teneggi, autore [redacted] un tiro respinto dai difensori ospiti quando la palla [redacted] ormai entrata in rete. Aggiunge Rossi: «Adesso saranno tutti contenti. Ed è anche giusto ricordare che non è colpa nostra se, nell'arco dei 90 minuti, creiamo numerosi azioni da gol con i difensori ospiti costretti a intervire fallosamente sulle nostre punte».

Il «Riva» come l'Olimpico. Non ci sono sold Roma e Lazio a subire la sindrome [redacted] proprio stadio. Nel [redacted] piccolo anche l'Albenga ha [redacted] dir la sua, come sottolinea il trainer Chico Locatelli: «Incredibile. Fuori casa siamo una squadra da vertice, sul [redacted] campo da zona retrocessione. Eppure anche con il Varazze [redacted] abbiamo giocato male, visto che siamo riusciti [redacted] colpire per due volte i legni della porta avversaria. Non so proprio cosa pensare: meno male che [redacted] [redacted] scaramantico, altrimenti comincerei a pensare che il ?Riva? è stregato».

Quiliano a gonfie vele. Un'altra bella giornata per la compagine di Ghiglizza. Commenta il dirigente Giusto: «Stiamo lasciandoci alle spalle l'inesperienza delle prime giornate. La squadra sta migliorando, [redacted] sicuro che usciremo quanto prima dalle zone pericolose della classifica».

Guglielmo Olivero

LOANESI, LA SVOLTA DELLA CAF

LOANO. Se la Caf non avesse accolto il reclamo della Loanesi, Tonoli sarebbe stato pronto ad abbandonare il mondo del calcio. Dice il mister: «Non avrei avuto alcun dubbio. L'organo disciplinare non ci ha fatto alcun regalo, ha semplicemente restituito quel che in un primo tempo ci era stato tolto». Con il caso Facchinotti in archivio, la Loanesi pensa [redacted] a confermare la leadership, favorita anche dal passo falso del Finale contro l'Imperia. Aggiunge Tonoli: «Andiamoci cauti. Il torneo è [redacted] lungo e tutto può ancora succedere. Certo [redacted] attraversando [redacted] ottimo periodo, [redacted] ci sono altre squadre in grado di lottare per il vertice». E' fin troppo facile intuire che i giochi sono fatti con tre squadre, tutte savonesi, in lotta per il successo finale. Anche se la Loanesi vista con l'Olimpic Palmarese sembra cancellare ogni dubbio sulla forza rossoblù: «[redacted], abbi[redacted] disputato un ottimo incontro. Devo elogiare i ragazzi per la bella reazione dopo il gol dei genovesi arrivato, [redacted] dimentichiamolo, a soli 15' dalla fine. Segnare due reti in trasferta [redacted] capovolgere il risultato [redacted] cosa di tutti i giorni». [g. o.]

Fatti e protagonisti della Prima, Seconda e Terza categoria

Cengio per il vertice

Dopo il 2-2 di Zinola, i granata ospiteranno la Carlin's. Anche il Millesimo punta in alto. Cisano impeccabile, Villanovese verso una rinuncia definitiva

Domenica ricca di emozioni nei campionati minori, anche se [redacted] si sono registrate particolari sorprese. In Prima categoria il Cogoleto, [redacted] a dividere la posta [redacted] il Pietra Ligure, continua comunque indisturbato la sua marcia, con tre lunghezze [redacted] vantaggio sulla Carlin's Boys. Nei gironi di Seconda si confermano in [redacted] Cisano S. Giorgio e Villapiana Don Bosco, mentre in Terza si deve registrare l'ennesimo forfait, questa volta della Villanovese, che non si [redacted] presentata per disputare la gara che la vedeva opposta al Pontelungo.

Millesimo, lotta per il vertice. La compagine di Claudio Busca naviga nelle zone alte della classifica occupando la terza posizione dietro Cogoleto e Carlin's Boys, che appaiono [redacted] un gradino superiore. Afferma il dirigente Vittorio Viglino: «Domenica è arrivato solo un [redacted]io, ma [redacted] potevamo far di meglio. Anche contro il S. Bartolomeo abbiamo disputato una bella partita, non coronata da successo. Non ci poniamo particolari traguardi, anche [redacted] speriamo di confermarci nei quartieri alti».

[redacted] Cengio sale. Anche i granata [redacted] Cavallari [redacted] ben piazzati. Domenica hanno pareggiato [redacted] lo Zinola Fornaci, in un incontro che, pur deciso [redacted] quattro reti equamente divise, non ha offerto particolari [redacted]i. E adesso prima della [redacted] natalizia arriva la Carlin's Boys, in [redacted] partita [redacted] da vedere. Il dirigente Giuseppe Boffa: «Sarà difficile bloccare la squadra sanremese, che in questo momento è forse la più forte [redacted] campionato. Ma noi ci proveremo, confortati dalle belle prove finora disputate. La gara con lo Zinola? Non [redacted] stata [redacted]a bella partita, ma l'importante è [redacted] ottenuto un punto prezio[redacted] per la nostra classifica».

Albisola, notte profonda. Continua il momento negativo dei biancocelesti. La squadra di Tonino Malu, che si deve arrendere anche alla Finalborghese, è terz'ultima in classifica. Il dirigente Rino Roccabianca: «Qualcosa proprio [redacted] funziona. Certo le ambizioni, [redacted] vigilia [redacted] torneo, erano diverse. I risultati tardano ad arrivare, [redacted] intanto noi siamo [redacted] piena [redacted] retrocessione. Speriamo che, [redacted]n l'anno nuovo, la rotta cambi anche per noi».

Il rullo Cisano. Con il pareggio raccolto sul campo del S. Ampelio, [redacted] Cisano ha [redacted] un'ulteriore ipoteca sul girone A della Seconda categoria. Mister Rolando continua a insi[redacted] sul fatto che i giochi non sono [redacted] chiusi: «Potevamo ottenere l'intera posta, ma contro il loro portiere non c'era niente da fare. Sono contento perché abbiamo pareggiato sul campo di una delle dirette avversarie per [redacted] vittoria finale».

Fuori otto. Tanti sono stati gli espulsi in S. Stefano-S. Filippo. I responsabili dei due sodalizi sono intenzionati a inoltrare una lettera [redacted] protesta [redacted] Federazione sul comportamento del direttore di gara. I dirigenti sono concordi nel ritenere che la partita [redacted] stata giocata correttamente dalle due squadre, e che solo una giornata non proprio felice dall'arbitro ha causato l'elevato [redacted] di espulsioni.

Super Leca. Spl[redacted]dida prova dei biancoblù, che piegano [redacted] delle compagini di vetta del torneo. Afferma il dirigente Daniele Enrico: «Un'ottima prova [redacted] tutto il collettivo. In particolare [redacted] elogiati Masone e Ottonello, entrambi autori di una partita perfetta».

Duo di Terza. Continua la marcia tri[redacted] di Laigueglia e Conscenta nel girone A della Terza categoria. Entrambe sono al comando con tre lunghezz[redacted] di vantaggio sul Magliolo [redacted] Il dirigente d[redacted] Conscente, Mariano: «Una lotta destinata [redacted] proseguire. [redacted] siamo contenti dell'ottima prova [redacted] cui abbiamo superato il Sabazia. [redacted] anche il Laigueglia è stato bravo [redacted] passare sul [redacted] [redacted] Portovado».

Villanovese addio. Sembra ormai scontata la rinuncia della compagine di Vola [redacted] proseguire il torneo. Domenica come previsto la compagine di Gaggero non si è presentata per disputare la gara con il Pontelungo. [redacted] ci rimette è il campionato che, già ridotto a 10 unità per la rinuncia di Partenope [redacted] Zinola Under, deve annoverare un'altra defezione. Afferma la dirigente del Pontelungo, Marina Siboni: «Un brutto colpo. Le [redacted] a cui siamo costretti danneggiano tutti». [g. o.]

TUTTI I RISULTATI DEI GIOVANILI

I REGIONALI

Loanesi, stop al Vado

Under. Girone A: Armataggia-Alassio 4-1; Pegliese-Finale 2-0; Varazze-Imperia 6-1; Vado-Loanesi 2-2; Sanremese-Quiliano 4-0; Dianese-Argent. 2-0; Carcarese-Albenga 2-2. Classifica: Vado e Pegliese p. 17; Sanremese 16; Imperia, Armataggia e Loanesi 14; Varazze 12; Finale 10; Argentina e Albenga 9; Carcarese [redacted] Alassio 7; Dianese 5; Quiliano 1.

Allievi. Girone A: Imperia-Ventimiglia 0-3; Aurora-Loanesi 2-1; Sestrese-S. Filippo 1-0; Pegliese-Praese 3-0; Marlino-Audace 2-0; Ponted.-Legino 1-2; Sampierd.-S. Ampelio 3-0. Classifica: Sestrese p. 24; Pegliese 23; Ventimiglia 19; Sampierdarenese e Imperia 15; Audace 13; Pontedecimo e Merlino 12; S. Filippo, Aurora e Prae[redacted] 11; S. Ampelio 7; Legino 6; Loanesi 5. Girone B: Anpi Casassa-Cosmos 1-1; Carlin's-Vado rinv.; Finale-Molassana 0-1; Alb .ro-Bairado 0-1; Rivarol.-Ligorna 3-3; Sampdoria-Savona 3-1; Varazze-Argentina 2-4. Classifica: Sampdoria [redacted] 24; Molassana 22; Savona 21; Baiardo e Argentina 17; Vado 14; Albaro 12; Varazze e Ligorna 10; Rivarolese e Cosmos 9; Anpi 6; Finale 5; Carlin's 4.

Giovanissimi. Girone A: Multedo-Busalla 1-1; Borgoratti-Merlino 0-2; Argentina-Don Bosco 2-0; Cairese-Pegliese 1-3; Praese-Sestrese 1-1; Voltrese-Sampierdarenese 2-1; Vado-Imperia 1-0. Classifica: Sampierdarenese p. 22; Argentina e Vado 18; Praese e Pegliese 17; Voltrese e Don [redacted] 14; Imperia e Cairese 13; Busalla 12; Multedo e Merlino 9; Sestrese 6; Borgoratti 0. Girone [redacted] Cosmos-Anpi 1-2; Genoa-Aurora 3-0; Ligorna-Ponted. 0-1; Molassana-Rivarolese 4-1; Savona-Finale 4-1; Baiardo-Albaro 1-1; Ventim.-Carlin's 3-1. Classifica: Genoa p. 25; Ventimiglia e Savona 20; Ponted. 19; Molassana 16; Albaro 15; Baiardo e Ligorna 13; Rivarol. 12; Aurora 11; Carlin's [redacted] Anpi Casassa 6; Finale 4; Cosmos 0.

I PROVINCIALI

Legino imprendibile

Under. Girone A: Auxilium-Laigueglia 0-0; Balestrino-Borgio Verezzi 6-1; Borghetto-Pietra 1-1; S. Bernardino-S. Filippo 0-1. Rip. Villanovese. Classifica: Borghetto p. 17; Pietra 14; Borgio e S. Filippo 13; Villanovese e Toirano 10; S. Bernardino, Auxilium [redacted] Laigueglia 5. B: Bragno-Cengio 2-1; S. Cecilia-Finalborgh. 3-0; Cameranese-Albisola 0-0; Don Bosco-Legino 0-2. Rip. Villapiana. Classifica: Legino p. 18; Finalb. 14; Villapiana e S. Cecilia 12; Bragno 11; Cengio e Albisola 7; D. Bosco 6; Cameranese 2.

Allievi. Girone A: Alassio-S. Filippo 7-1; Don Bosco-Pontel. 1-1; Quiliano-Albisola 1-3; S. Bernardino-Auxilium 2-1; [redacted] Nicolò-Laigueglia 5-0; Spotorn.-Soccorso 1-1. Class.: Albisola e Alassio 17; Soccorso 15; Pontelungo 14; Don Bosco 13; Quiliano, Auxilium, S. Nicolò e S. Bernardino 9; Spotornese 8; S. Filippo e Laigueglia 2. B: Cameranese-Cairese 2-3; Cengio-Legino 3-2; Lavagnola-Villapiana 1-1; Millesimo-Mallare 2-3; S. Cecilia-Priamar 3-0; Zinola Fornaci-Celle 90 3-2. Class.: Lavagnola [redacted] Cairese [redacted] 19; Villapiana 17; S. Cecilia 13; Cameranese 12; Mallare 10; Millesimo e Cengio 8; Zinola 7; Celle 90 4; Legino e Priamar 2.

Eccellenza: soddisfazione alla Carcarese per [redacted] punto preso [redacted] Sestri Levante

Il Vado, una rivelazione

Impressionante prova di forza dei rossoblù di Piovano contro l'Argentina «Le gare contro Ventimiglia e Sestrese diranno dove possiamo arrivare»

Continua il momento magico [redacted] Vado. La squadra di Fulvio Piovano, con la secca affermazione ai danni dell'Argentina, [redacted] candida per il vertice anche se il tecnico dei rossoblù sostiene: «Abbiamo [redacted] molto da [redacted]gliorare. La squadra mi è piaciuta, ma purtroppo continua[redacted] nella serie degli infortuni. Contro l'Argentina abbiamo perso anche il giovane Ferraro, che si è procurato una minifrattura al malleolo: ne avrà per almeno una ventina di giorni».

Poi un'analisi sul futuro: «Domenica prossima andremo a Ventimiglia, poi dopo la sosta di Natale, riceveremo la Sestrese. In 180 minuti sapremo davvero dove si può arrivare. Comunque tengo a precisare una [redacted] molto importante: non siamo partiti per essere [redacted] vertice, ma per disputare un campionato onorevole, senza soffrire troppo. E per il momento abbiamo centrato l'obiettivo. Abbiamo incontrato in trasferta tutte le squadre più pericolose e di classifica, [redacted] al ritorno [redacted] casa potremmo dire la nostra. [redacted] fiducioso [redacted] spero di recuperare al più presto gli infortunati».

M[redacted]liorano le condizioni fisiche [redacted] Ghiso, che domenica [redacted] preso il posto di Buttiglieri, mentre anche Ochrimowicz sta recuperando molto bene. Piovano spera [redacted] riaverlo per l'incontro interno con la S[redacted] del 6 gennaio. Intanto giovedì pomeriggio sarà festa al «Chittolina». Alle 14,30 arriverà [redacted] Genoa di Bagnoli per [redacted] classica amichevole di Natale.

Convince anche la Carcarese. La truppa di Grippo ha strappato un buon pari sul campo [redacted] Sestri Levante. Sostiene l'allenatore biancorosso: «Un punto importante, [redacted] serve per continuare la corsa verso la salvez[redacted] Domenica test importante contro il Baiardo, un altro rivale diretto». [r. p.]

Brunelli, punto di forza della Carcarese

Buone Feste

PUNTO VIDEO

DI LA VECCHIA e MARTINOTTI

INGROSSO & MINUTO

DI

TV COLOR - VIDEO - HI FI - CAR STEREO - COMPUTER

SONY

Panasonic

Technics

KENWOOD

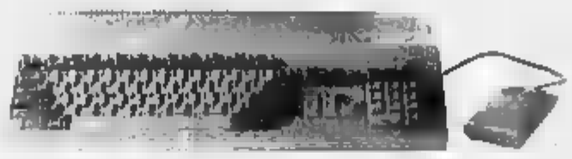
DENON

JBL

Commodore

PIU' *AMIGA* DI TUTTI

VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VIDEO GIOCHI E ACCESSORI



B&W LOUDSPEAKERS

BOSE

Canon

PHILIPS

GRUNDIG

Nintendo

Oggi AMIGA 500 - lo straordinario computer per le menti creative - è ancora più interessante per chi, come te, ha bisogno di strumenti adeguati e all'avanguardia nell'espressione della creatività. E oggi, insieme al tuo Amiga 500, Commodore ti offre un Kit di base per iniziare subito le tue avventure creative.

Un insieme di programmi «APETIZER» - studiato per darti rapidamente il massimo risultato. Nel minor tempo possibile. Allora, creativo, corri da **PUNTO VIDEO:** resterai sbalordito. Amiga 500 ti aspetta con le sue straordinarie possibilità.

PUNTO VIDEO

NOVARA - C.so Risorgimento 39/b

TEL. 0321
47.73.67

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Martedì 17 Dicembre 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

BORGOTICINO

Dai carabinieri

Arrestati gli spacciatori dell'Aronese

Avevano interrato in un barattolo di vetro [illegible] provenienza [illegible]. Trovata un'arma. A PAGINA 41

NOVARA

Novità dopo le indagini

Smascherato un piccolo boss delle estorsioni

Il sedicente [illegible] autista fu arrestato dalla polizia ai primi del mese. Aveva un giro d'affari [illegible] 200 milioni. A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

In discoteca si balla Spectra

E' l'ultima novità dance e arriva da Ibiza. Il Piemonte è approdata allo Sporting di Santhià dove si organizzano corsi con ballerini professionisti.
Giovanni Barberis A PAGINA [illegible]

NEL NOVARESE

Medici dentisti

Un tesserino identificherà i professionisti

L'iniziativa è stata predisposta [illegible] provinciale degli odontoiatri per combattere l'abusivismo. A PAGINA 41

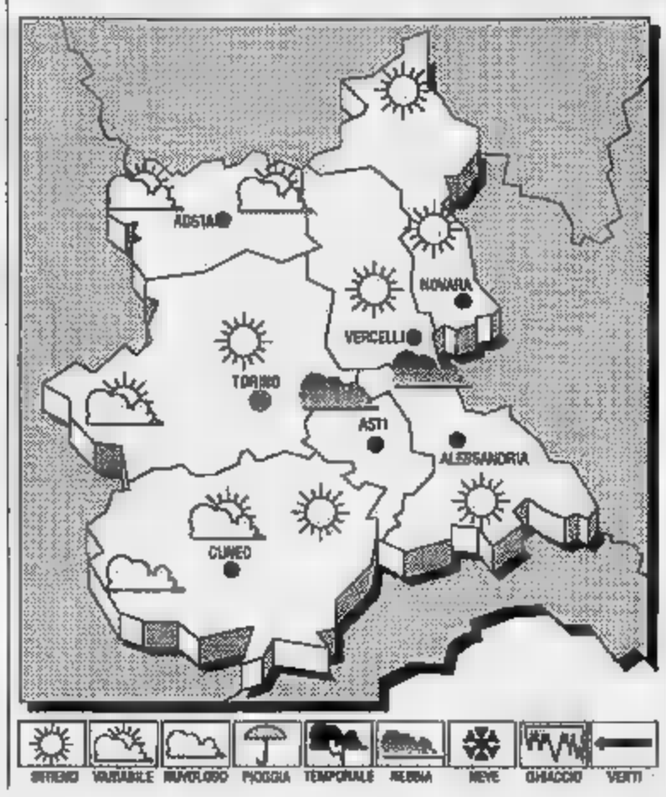
DOMODOSSOLA

I commercianti

In Comune è «guerra» per le licenze

La distriba è sorta tra l'associazione provinciale commercianti e l'assessore Poli. Minaccia di serrate.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Una moderata perturbazione [illegible] ad [illegible] Il Centro e il Sud mentre al Nord permangono condizioni [illegible].

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni settentrionali, cielo [illegible] sereno o poco nuvoloso.

VENTI. Deboli o moderati [illegible] direzione variabile.

TEMPERATURE. Senza notevoli variazioni.

VISIBILITA'. Forti riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino [illegible] per foschie dense e banchi di [illegible].

TENDENZA [illegible] Permangono condizioni di cielo [illegible] o poco nuvoloso.

[illegible]
[illegible] **IERI A NOVARA**
Max: 7; min: - 7; media: - 2

[illegible]
[illegible]: 6; min: - 5; media: - 4

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Cuneo [illegible]
Alessandria 8	Aosta 3
Asti 4	Vercelli 7

Il Sole sorge alle ore 8 e 2 minuti; tramonta alle ore 16 e 48 minuti. La Luna si leva alle ore 13 e 31 minuti; cala (il giorno successivo) alle [illegible] 4 e 35 minuti.

Sulla questione della sicurezza intervengono prefetto [illegible] questore

«La città non è una giungla»

I responsabili ammettono che stiamo vivendo un momento difficile «ma istituzioni ed enti locali non sono allo sfascio. Le forze dell'ordine hanno in mano la situazione»

NOVARA. La questione dell'ordine pubblico è diventata di grande attualità. Succede dopo gli interventi di fonti autorevoli come il procuratore della Repubblica che ha denunciato, pubblicamente il degrado della sicurezza; le iniziative di associazioni di categoria quali Confesercenti e Confcommercio [illegible] il diffondersi della criminalità organizzata e ancora, [illegible] chiara presa [illegible] posizione dell'associazione Astrea. Ma [illegible] ne pensano i responsabili, «politico» e operativo dell'ordine e della sicurezza pubblica ovvero prefetto e questore di Novara?

Ammettono che stiamo vivendo [illegible] periodo difficile. No[illegible] non [illegible] più un'isola felice «ma certo non siamo al [illegible] di una giungla. Recenti statistiche indicano Novara fra le città più ricche in [illegible] nazionale ma anche con [illegible] grado di tranquillità sociale fra i più el[illegible]. Non si può dire che viviamo in [illegible] di emergenza. In città la presenza delle forze dell'ordine è caratterizzata dal massimo impegno. Le istituzioni o gli enti locali non sono allo sfascio. Ci [illegible] dei disservizi ma sappiamo porvi rimedio».

Però si avverte, ad esempio, l'esigenza di una Conferenza per dalla associazioni di categoria contro la criminalità «Non è che se ne senta [illegible] bisogno - aggiunge il prefetto Jannelli - ma non vogliamo che cada nel vuoto una proposta di collabora[illegible] nel rigoroso rispetto dei ruoli. Qualche avvisaglie [illegible] infiltrazioni mafiose nell'Alta provincia è stata affrontata [illegible] personale specializzato. Non sono pessimista perché la gente è portata a dare una [illegible] alle forze dell'ordine. Non si può però diffondere la cultura del sospetto. In questo campo è bandito l'uso del condizionale. Non [illegible] necessarie associazioni intermediarie più o meno libere. Chi sa qualcosa faccia [illegible] e cognomi nelle sedi opportune».

La cosiddetta microcriminalità [illegible] è in aumento [illegible] Novara, come nel [illegible] del Paese dobbiamo fare i conti [illegible] [illegible] leggi vigenti. Non è certo colpa [illegible] le forze dell'ordine se arrestano delle persone in flagranza di reato che vengono condannate [illegible] rimesse in libertà il giorno do-

Il prefetto Vittorio Jannelli

po». A questo proposito il questore Giuseppe Tarantino è ancora più esplicito: «Qualche fatto [illegible] cronaca negativo non può [illegible] valenza generale. [illegible] rispetto per le persone che fanno parte dell'associazione Astrea [illegible] mi chiedo che validità può [illegible] una [illegible] presa di posizione sull'ordine pubblico, al di là di considerazioni episodiche, [illegible] avendo strumenti conoscitivi. Come si può fare dell'allarmismo per un citofono o un [illegible] bruciacchiato? Se i livelli [illegible] microcriminalità fossero solamente questi sarei ben felice, ma purtroppo non è così».

E' fuor di dubbio però che [illegible] i furti non sono aumentati, [illegible] però raddoppiate le rapine, un dato che deve far riflettere perché potrebbe significare un salto di qualità della criminalità. Come far fronte a questa situazione? «Con un assiduo controllo del territorio - risponde il questore -. Sono aumentati professionalità a mezzi delle forze dell'ordine. Il nuovo codice di procedura penale però non ci dà una mano. In passato quando [illegible] arrestavano i ladri, erano fuori causa almeno per 7-[illegible] [illegible] Adesso non è più così. I magistrati, sia chiaro, applicano le leggi. E' una questione di civiltà giuridica. La stessa ha un prezzo che stiamo pagando».

Renato Ambiel

Marche proibite, è scattata la sorveglianza contro il contrabbando

Controlli alle frontiere per le sigarette vietate

Chi va in Svizzera [illegible] può rientrare neppure con un pacchetto. Finanza mobilitata

NOVARA. La guerra [illegible] [illegible] trabbando [illegible] scattata da tre giorni, [illegible] in provincia, per [illegible] momento, non si segnalano arresti [illegible] neppure maxi-retate. Il provvedimento del ministro Formica, che ha sospeso per [illegible] [illegible] la vendita delle tre marche di sigarette più fumate, [illegible] anche [illegible] più contrabbandate (Marlboro, Muratti e Merit) [illegible] provocato [illegible] reazioni più disparate nel Novarese.

La clientela, dapprima disorientata, ha deciso di rivolgersi [illegible] le altre «etichette», anche [illegible] è prevedibile che qualcuno, pur di non perdere le vecchie abitudini, «faccia spese» sul mercato illegale. I controlli, però, [illegible] strettissimi, [illegible] conferma il comandante della Guardia di Finanza di Novara, colonnello Lo Castro: «Stiamo svolgendo un'azione capillare in tutta [illegible] provincia, come da disposizioni. Si tratta però di una prima battuta di scopo addestrativo, per non creare tensioni. Tutto si sta svolgendo nella normalità: anche dalla zona di confine non vengono segnalati casi eclatanti. Attendiamo [illegible] però il fine settimana per tirare un primo bilancio».

Il colonnello si dice soddisfatto dell'adesione dei rivenditori all'iniziativa di Formica: «I gestori stanno dimostrando grande senso [illegible] responsabilità, e c'è da registrare un allineamento quasi totale della categoria». Il direttore dell'ufficio di vendita cittadino dei Monopoli [illegible] Stato, Domenico Calvano, concorda: «E' una [illegible] decisiva nelle [illegible]a al [illegible] trabbando e che sortirà gli effetti sperati. I tabaccai danneggiati? Oggi lo sono, senza dubbio, ma [illegible] mia convinzione che [illegible] questa iniziativa non potranno che trarne benefici».

Muratti, Marlboro e Merit vietate anche ai posti di confine del lago Maggiore. Non passano neppure i tradizionali due [illegible] tre pacchetti acquistati nei chioschi [illegible] Madonna [illegible] Ponte (Brissago) o di Zenna Dirinella. Il comando della Guardia di Finanza di Domodossola, che ha [illegible] competenza sui valichi di Iselle, Ponte Ribellasca e Piaggio Valmara, ha dato precisi ordini agli uomini che controllano il confine: chi si reca in territorio svizz[illegible] non può rientrare neppure con [illegible] solo pacchetto di sigarette. Un divieto che ha paralizz[illegible] l'attività [illegible] vendita dei negozietti di Gondo e Camedo, dove, oltre [illegible] far benzina, si comprano anche le sigarette.

Marco Platti

PeterVest QUALITÀ CHE VALE PeterVest

29-30) GIACCHE VISONE [illegible] FEMMINA da L. 3.950.000. L. 111.000 al mese.

CON SCIARPONE APPLICAZIONI FIORI VISONE L. 290.000.

★ FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO
[illegible] PV CARD AL SERVIZIO DEI [illegible] RI ACQUISTI PETERVEST
[illegible] CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ E DI GARANZIA SU TUTTI I CAPI PETERVEST
★ PV EXPRESS: CAMPIONARIO A CASA VOSTRA TELEFONANDO ALLO 0321 - 402593
★ MASSIMA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA A PARTIRE DA £. 500.000

A NOVARA IN VIA MASSAIA 1, TEL. (0321) 402593
Parcheggio per i Clienti [illegible] Aria condizionata
Al sabato orario continuato

Aperto domenica 22 dicembre [illegible] orario continuato

Per la pubblicità su
LA [illegible] TAMPA.
stampaSERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 80
Tel. 011 65.211

[illegible]
V.le [illegible] 40/A
Tel. 0322 241.7[illegible].002

28100 [illegible]
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier
Concessionario Ufficiale Les Must [illegible] Cartier

gioielleria borra novara
VIA PRINA, 25 - [illegible] 0321/29196

Borgoticino, presi dai carabinieri gli spacciatori che rifornivano l'Aronese

Cocaina nell'orto, [redacted] arresti

La droga era nascosta in un barattolo di vetro interrato. Proveniva dalla Svizzera via lago
Uno dei giovani è stato portato in carcere per il possesso di una pistola con munizioni

[redacted]
NOSTRO [redacted]ERVIZIO

Giovanni Mastroianni, Pasquale De Sando e Antonio Sorrentino. Sono finiti nella rete dei carabinieri dopo lunghe indagini

Dalle armi, i carabinieri sono arrivati alla cocaina, nascosta nell'orto, in un barattolo [redacted] tenuta stagna, un luogo considerato sicuro. Due muratori sospettati di essere i rifornitori di droga dell'Aronese non potevano certo pensare che si arrivasse fino a [redacted] o intervenissero addirittura i cani antridroga a scoprire la roba.

Così sono finiti in carcere, [redacted]nunciati per detenzione di sostanze stupefacenti e armi, Gio[redacted] Mastroianni, trent'anni, originario di Catanzaro, ma da tempo trasferito a Borgo Ticino, coniugato, già noto per precedenti specifici di droga [redacted] armi [redacted] Pasquale De Sando, ventenne anche lui nativo di Catanzaro, celibe, incensurato. Sono due muratori che abitano nella [redacted] casa [redacted] Borgo Ticino. Dopo qualche giorno [redacted] stato [redacted] anche Antonio Sorrentino, 26 anni di Cava dei Tirreni, [redacted] sposato a Borgo Ticino. E' stato trovato in possesso di una pistola calibro 22 col caricatore inserito [redacted] matricola abrasa. L'hanno denunciato per detenzione di armi clandestine e munizioni.

L'operazione dei carabinieri [redacted] reparto operativo di Novara [redacted] collaborazione [redacted] i colleghi di Borgo Ticino ed Arona si è protratta per circa un mese. I militari [redacted] intervenuti quando hanno avuto la certezza di trovare la droga e [redacted] armi che cercavano. Nell'abitazione di Mastroianni, elemento [redacted] conosciuto nella [redacted] del Basso lago così come oltre Ticino, in provincia di Varese, [redacted] stata rinvenuta una pistola Beretta calibro [redacted] corto con matricola abrasa ed un centinaio di cartucce per l'arma. Mastroianni aveva anche una trentina di grammi di sostanza stupefacente fra hashish [redacted] cocaina. In casa [redacted] è stata sequestrata anche un'importante documentazione. Sarebbe la contabilità dei clienti che si rifornivano [redacted] droga con tanto di nomi e somme di dare e avere. A quel punto i carabinieri hanno deciso di procedere ad un sopralluogo [redacted] i cani antidroga. Nell'orto dell'abitazione, i cani hanno incominciato a scavare. E' così emerso un vasetto di vetro, ermeticamente chiuso, all'interno del quale sono stati rinvenuti cento grammi di cocaina che il laboratorio di analisi ha stabilito essere pura al 92 per [redacted]. Opportunamente tagliata si sarebbero potute ricavare fino a 250 dosi per un valore complessivo intorno ai 25 milioni. Interrate c'erano anche delle cartucce calibro 22.

Veniva arrestata anche una giovane studentessa di nazionalità francese, Cristine Pagnoni, 21 anni, poi rimessa in libertà dal giudice perchè [redacted] sarebbe stata al corrente del traffico illecito.

Come detto, nell'abitazione [redacted] Mastroianni [redacted] sequestrato diverso materiale [redacted] vaglio degli inquirenti, che ricollega i due ad [redacted] complessa attività di spaccio. Il lavoro investigativo [redacted] stato minuzioso e complesso perchè ha richiesto una serie di pedinamenti [redacted] accertamenti anche con apparecchiature sofisticate. E' stato così possibile accertare che i due muratori avevano rapporti [redacted] un terzo giovane, Antonio Sorrentino, appunto, che non è stato trovato in possesso di droga [redacted] solamente di una pistola con caricatore inserito.

Con l'arresto di questi tre giovani che non sono tossicodipendenti, i carabinieri sono convinti [redacted] stroncato sul nascere l'ennesimo [redacted] organizzare sul territorio una centrale di spaccio. La cocaina, è destinata ad una fascia di consumatori diversa, dal tenore [redacted] vita più elevato rispetto all'eroinomane, per esempio. Un particolare curioso: sulla base di alcuni elementi in possesso degli inquirenti la cocaina sarebbe stata importata dalla Svizzera, via lago ovvero con i battelli della Navigazione pubblica. [r. a.]

[redacted]

Meno [redacted] nei negozi [redacted] in tv

Qualche giorno fa ho avuto conferma che le invitanti offerte televisive sono in realtà una grande truffa [redacted] vorrei che [redacted] numero sempre maggiore di persone si rendesse conto di questa situazione. Uno dei tanti imbonitori strilloni vantava la qualità delle camicie [redacted] uomo che vendeva, chiedendo per ciascuna circa 21 mila lire (l'offerta era [redacted] sette camicie [redacted] alcune magliette in omaggio). Sembrava una proposta super[redacted] di quelle da prendere al volo. Per fortuna avevo mentalmente preso nota della [redacted] (che il venditore dichiarava famosissima ed [redacted] non [redacted] mai sentito). In città ho scoperto poi che le camicie ad un prezzo televisivo così conveniente erano vendute [redacted] 14 mila lire. Le truffe si c[redacted] sotto i nostri occhi e noi, per disattenzione [redacted] «ipnosi» televisiva, non ce ne accorgiamo.

Lettera firmata, Novara

[redacted] a [redacted] più vivaci

[redacted] mia sarà [redacted] osservazione di scarsa rilevanza in ogni caso voglio esternarla. Noto da qualche tempo nella città di Novara un fenomeno [redacted] considerare sicuramente positivo: vi [redacted] un continuo fiorire di librerie.

Ultimamente, addirittura, qualche gestore si [redacted] spinto oltre, trapiantando in città [redacted] che già da anni si faceva nelle metropili: mi riferisco alle manifestazioni di presentazione di molteplici iniziative editoriali.

Era proprio ora! [redacted] cittadino finalmente è «chiamato» [redacted] frequentare la libreria non solo in occasione dell'ordinazione, la visura, l'acquisto di [redacted] libro; la libreria viene ad assumere un [redacted] ruolo: [redacted] tempio della cultura inanimata, contenuta in migliaia di volumi più o meno ordinatamente riposti sugli scaffali, si trasforma in una [redacted] di «amalgamatore», nel quale autori, lettori, passanti occasionali, semplici curiosi hanno inedite occasioni di contatto, di interazione ovvero scambio di opinioni.

Ultima considerazione: [redacted] le librerie aumentano in numero e ampiezza significa che la domanda di pubblicazioni librarie aumenta? Anche se semplicistica questa mi pare la risposta che tutti (addetti del [redacted] e non) vorrebbero sentire citata.

Lettera firmata, Novara

Com'è [redacted] trovare [redacted] per auto

Il continuo aumento dei prezzi dei combustibili per autotrazione ha indotto gli automobilisti piemontesi [redacted] particolare quelli novaresi, alla ricerca del risparmio che consente l'uso del «g.p.l.» oppure del metano. Per quanto concerne l'approvvigionamento del primo [redacted] ci sono grossi problemi; in città [redacted] zone limitrofe esistono [redacted] rosi distributori. La stessa cosa non si può affermare se si considera [redacted] metano per autotrazione. A Novara esiste da anni un unico distributore che, secondo me, risulta ormai insufficiente per soddisfare le mutate esigenze [redacted] città.

Che sia venuto il momento di predisporre un nuovo punto di rifornimento, magari nei pressi del tracciato autostradale? Cer[redacted] in altre regioni italiane (Veneto ed Emilia Romagna ad esempio) [redacted] considerazione per i citati carburanti, meno inquinanti in termini di emissioni venefiche nell'aria, è ben diversa.

Il meccanismo da comprendere è semplice: se in città si crea maggiore offerta (cioè punti di approvvigionamento più numerosi), è probabile [redacted] un maggiore numero di automobilisti resti positivamente sensibilizzato, decidendo di inquinare [redacted] nel contempo, risparmiare: come si suol dire, due piccioni con [redacted] fava.

Lettera firmata, Novara

Dov'è [redacted] il buon cuore dei novaresi?

Appassionato di musica classica, ero tra i pochi spettatori (meno di cinquanta) che la sera [redacted] giovedì 12 dicembre ha assistito al [redacted] della Filarmonica di Oradea al Teatro Faraggiana di Novara. Una presenza deludente, nonostante l'esibizione fosse di alto livello [redacted] con lo scopo umanitario di raccogliere fondi per l'Unicef da destinare ai bambini jugoslavi. Senza entrare nel merito dei richiami artistici, mi chiedo: che fine ha fatto il buon cuore dei novaresi [redacted] la loro tradizionale sensibilità per i problemi sociali?

Lettera firmata, Trecate

[redacted] lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, [redacted] Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di [redacted] superare le trenta righe di testo. [redacted] mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

IN [redacted]

BORGOMANERO

Pensionato morto accanto alla bicicletta

Giuseppe Monfroglio, pensionato di 86 anni, è stato trovato morto ieri alle 17,20 ai margini di via Novara all'altezza del numero civico 306. La causa della morte, avvenuta sul colpo per sfondamento del cranio, pare essere una brutta caduta dalla bicicletta. La polizia stradale è intervenuta sul posto per i rilievi.

VIGEVANO

Incendio distrugge [redacted] stabile [redacted] centro storico

Le fiamme hanno completamente distrutto nella notte tra sabato e domenica [redacted] stabile in via Cairoli, in pieno centro storico. La donna che vi abitava, Rosa Fargione, di 49 anni, è riuscita a mettersi in salvo. L'incendio è scoppiato intorno alle 2,15 a causa [redacted] un ritorno di fiamma mentre la donna aggiungeva cherosene nella stufa. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre 5 ore.

[redacted]

Sciolta la prognosi per il giovane di Cavallirio

I medici hanno sciolto la prognosi per Gianluca Cominazzi. Il giovane di Cavallirio, che è rimasto ferito in un incidente stradale sabato notte [redacted] tornava dalla discoteca, guarirà [redacted] giorni.

[redacted]

Scelti i nomi per [redacted] premio «Cortinovis»

Resi noti ieri i nomi dei 5 novaresi che riceveranno il premio della bontà «Rosa Cortinovis». Sono Maria Teresa Marchini, direttrice della «casa Regina Pacis», Gaudenzio Lazzarino, direttore dell'Unitre, Paola Ines Stocco, Ennio Miola e Itala Marchetti Soncin. Verranno premiati sabato alle 15,30 nel palazzo vescovile.

NOVARA

Migliora l'uomo ferito da un toro

E' stato trasferito al reparto di pneumologia Aristide Saccani, il salariato agricolo che il 18 novembre fu gravemente ferito da un toro. L'uomo è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

Ad Olengo i giovani protestano contro lo sfratto del locale

Circolo presidiato

«E' l'ultimo ritrovo pubblico della frazione, non deve essere chiuso»
E per difenderlo stasera hanno deciso di attuare un'occupazione simbolica

NOVARA. No alla chiusura dell'ultimo locale pubblico rimasto nel paese, ed i giovani di Olengo picchetteranno stasera il circolo, sfrattato dal padrone di casa.

«Saremo una cinquantina - dice Maurizio Spagnoli, banconiere [redacted] circolo "Amici [redacted] Olengo" - e desideriamo soltanto, con la nostra iniziativa, sensibilizzare le autorità sull'assoluta dimenticanza in cui [redacted] caduta la nostra frazione».

Perché [redacted] picchettaggio dimostrativo? Stasera [redacted] presidente del circolo, Sante Poppi, dovrà consegnare le chiavi del locale [redacted] legittimo proprietario dell'immobile: sei anni fa, il locatore aveva deciso di utilizzare in modo diverso il fabbricato ed aveva inoltrato lo sfratto.

Il provvedimento, grazie agli interventi dei soci ed alla mediazione di alcuni amministratori, era [redacted] rinviato più volte. Stasera però [redacted] sfratto diventa esecutivo e non c'è più possibilità [redacted] rinvii, come di[redacted] il presidente, Sante Poppi: «Ormai non ci resta che consegnare [redacted] chiavi al legittimo proprietario, dopo aver liberato il locale».

Ma dello stesso parere [redacted] i giovani della frazione che hanno deciso l'azione dimostrativa per smuovere gli amministratori: «Le autorità si devono rendere conto che questa [redacted] una frazione che ha già subito tante penalizzazioni: le scuole sono state trasferite alla Bicocca, i servizi sono carenti, [redacted] contiamo proprio niente. Ed adesso ci tolgono anche il circolo. Noi [redacted] contestiamo le giuste pretese del proprietario dell'immobile - osserva Spagnoli - ma il fatto che ad Olengo [redacted] siano due edifici scolastici vuoti, le elementari e la scuola materna, che potrebbero [redacted] utilizzati almeno come sede del circolo».

L'uso dei locali non sembra però facile: «Per quanto riguarda l'asilo - precisa Poppi - ci hanno detto che i muri sono pericolanti e quindi l'edificio non può essere occupato. Sulle scuole elementari stiamo trattando, ma per [redacted] c'è [redacted] magazzino del Museo Faraggiana, [redacted] vedremo se sarà possibile metterci anche i mobili del circolo».

Intanto la notizia della chiu[redacted] circolo ha sollevato nella frazione un [redacted] di proteste: domenica, ultimo giorno di apertura «ufficiale», il locale era strapieno di avventori, che proponevano le più [redacted] forme di protesta per sensibilizzare l'opinione pubblica.

Il problema della chiusura [redacted] tocca infatti soltanto i giovani, dice Poppi, ma coinvolge tutti gli abitanti della frazione [redacted]d del capoluogo: «E' una faccenda che riguarda tutta Olengo. Chiuso questo locale diventeremo a tutti gli effetti una grande cascina, dimenticati da Novara. Com'è possibile che in una frazione [redacted] 350 abitanti [redacted] vi sia più un locale pubblico? Dove devono recarsi gli anziani [redacted] i giovani? Ci aspettiamo un passo concreto per risolvere con urgenza questo problema, che per noi [redacted] veramente molto importante».

Marcello Giordani

[redacted] CIVILE

NOVARA

NATI. Giordano Crepaldi, Casalvolone; Riccardo Caviggioli, strada Tricotti, 15; Flavio Baronchelli, Cameri; Jessica Colli, via Cascinetta Pernate, 11; Lorenzo Rizzotti, Vespolate; Jasmine Fossati, Cameri; Adriana Gardini, via Renzoni, 30; Alessandro Bovo, via Bainsizza, 10; Maurizio Luigi Passaggio, via Dellsani, 3/D; Morgana Laverde, [redacted] Locchi, 16; Riccardo Antonucci, via Chinotto, 8; Fabio Rondini, viale Piazza D'Armi, 24/F; Marcello Clerico, Trecate; Fabio Falchi, Landiona; Cecilia Rosso, via Sforzesca, 12/C; Valeria Lastrico, Baluardo Partigiani, 7; Jessica Francesca Lorefice, Tornaco; Giuseppina Spatola, viale Roma, 50; Fabiola Mele, via Mameli, 7; Sara De Nigris, [redacted] Milano, 56; Jessica Grandi, Cameri; Marcello Rotondella, via Guicciardini, 11; Lisa Barbieri, via Megalotti, 31/C; Giulia Tartaglino, via Micca, 43; Cecilia Baldoni, via Aosta, 10.

MORTI. Giovanna Gavinelli (1916), [redacted] Piave, 19; Elda Benevolo (1914), via [redacted] Tigli, 34; Maddalena Enrichetta (1909), via Gallarati, 4; Livio [redacted] Lemia (1906), via Pordenone, 2; Maria Giovanna Ferrari (1909), via Grossi, 21; Ernesto Proverbio (1910), via S.Rocco, 12; Maria Tacchini (1900), via Roggia Mora, 2; Maria Bazzani (1902), via Vittime di Bologna, 1; Gemma Bellomo (1896), via Marconi, 15; Maria Domenica Palaia (1927), via Adamello, 15; Rosa Tambuzzi (1905), via Romentino, 67; Giuseppa Valentini (1907), corso Trieste, 94; Mercedes Molina (1913), via Piave, 37; Camilla Cotti Frisa (1899), Oleggio; Maria Rosa Pasqui[redacted] (1902), via Galvani, 41; Antonia Alcino (1909), Lucara; Rinaldo Aristi (1910), Conlienza; Antonio Panzara[redacted] (1905), Borgolavezzaro.

[redacted]

Vanzone, sulla via del Rosa ai primi del secolo

Agli inizi [redacted] '900, una donna sale lungo la strada che attraversa [redacted] centro di Vanzone, in valle Anzasca, portando sulle spalle una gerla. All'ingresso del paese [redacted] trova una lapide dedicata a Giovanni Bionda, soldato caduto nella prima guerra mondiale. (DALL'ARCHIVIO FALCIOLA DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA [redacted]

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48 048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. [redacted] 113
[redacted] 194
Antincendi [redacted] 21.798
[redacted] **Masera:** E.S.I. Eliambulanza 35.395 - 35.283 nott. 43.091 [redacted]: 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 45.600
Galliate: 862.222
Oleggio: [redacted]
Omegna: 0323 / 61.900 - [redacted]
Grav. Toce: 0323 / 848.559 / [redacted]
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

[redacted] NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

BIBLIOTECA

[redacted] (Biblioteca Comunale Negroni): orario. lun., [redacted] e [redacted] 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 828.288

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 404.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

FERROVIE

Novara: 28.758; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.650
S. Maria Maggiore: 94.683

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.8361

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Galli*, via P. Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: *Ferrero*, corso Cavallotti.
PROVINCIA — Arona: *Arrigoni*; **Castelletto Ticino:** *Gazzo*; **Oleggio:** *Parecchini*; **Agrate:** *Rossi*; **Boca:** *Marozzi*; **Gozzano:** *Lapidari*; **Verbania (Pallanza):** *Giussani*; **Colazza:** *Bertoli*; **Cannobio:** *Fida*; **Stresa:** *Polissen*; **Villadossola:** *Simonetta*; **Crodo:** *Veggia*; **Villette:** *Omodei*; **Gravellona Toce:** *Bernardini*; **Armeno:** *De Marchi*; **Prato Sesia:** *Graziano*; **Sizzano:** *Guarna*.

DALLA CITTA'

PREMIAZIONI

Oggi in festa gli «anziani» del «De Agostini»

Oggi alle 17,30 all'hotel «La Rotonda» avrà luogo la festa degli «anziani» dell'istituto «De Agostini» [redacted] la premiazione dei lavoratori [redacted] 30 anni [redacted] attività. Verrà anche consegnato l'arti[redacted] riconoscimento del «torchietto d'argento». I dirigenti Adolfo Boroli, Giorgio Broggi e, alla memoria, Ferruccio Rossi.

Gli amici del **Rotary Club Valticino di Novara**, si uniscono al dolore di Maria Rosa e Giovanni Pertile, per la scomparsa della signora

Alice Boggio Sonzini

— **Novara**, [redacted] 1991.

ANNIVERSARI

1986 — 1991

[redacted]

I tuoi cari con l'amore, la nostalgia, il rimpianto di sempre.
— **Verbania**, 17 dicembre 1991.

Novara, iniziativa dell'ordine professionale contro i numerosi abusivi

Un tesserino per i dentisti

Il paziente potrà accertare le generalità del medico odontoiatra abilitato a esercitare
Gli «irregolari» sarebbero alcuni odontotecnici che sovente non si limitano a realizzare le protesi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi sarà facile riconoscere il dentista «regolare» [illegible] quello «abusivo». Il primo, infatti, avrà stu[illegible] al camice - visibilissimo dal paziente - un tesserino di riconoscimento rilasciato dall'ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri. [illegible] cartellino ci sarà tutto quello che serve all'identificazione precisa: nome, cognome e fotografia.

«E' un passo importante per la lotta all'abusivismo - dice il presidente provinciale dell'ordine, Giovanni Ravanini - e anche per la protezione della gente. Nell'adottare questa misura non facciamo altro che svolgere il compito dell'ordine dei medici, compito e dovere: tutelare [illegible] solo i nostri iscritti ma anche [illegible] salute delle persone che, nel caso specifico, hanno bisogno del dentista».

Il dottor Ravanini, che [illegible] primario della divisione di medicina antinvalidante all'ospedale Maggiore, aggiunge che al giorno d'oggi esiste tutta una serie di malattie infettive virali in grande espansione. «Un abusivo poco coscienzioso - aggiunge [illegible] presidente dell'ordine - o anche solo all'oscuro delle misure preventive potrebbe rappresentare un pericolo terribile».

Anche per l'Aids? «Certamente, visto che nella bocca c'è sanguinamento e una igiene [illegible] curata nei minimi particolari può aprire le porte a qualsiasi tipo di contagio. Il rischio c'è, lo ripeto, [illegible] la gente deve [illegible] in guardia: solo un medico odontoiatra garantisce in tutti i sensi. Per questo abbiamo [illegible] il cartellino [illegible] riconoscimento».

I medici ai quali l'«ordine» ha distribuito [illegible] talloncino di riconoscimento sono poco più di trecento. La maggior parte ha già ritirato il contrassegno-garanzia e lo ha applicato al camice. Dall'altra parte della... barricata circa duecento (il numero ovviamente è incerto) [illegible] abusivi. Chi sono? In massima parte si tratta di odontotecnici e cioè di quegli operatori che realizzano le protesi.

In genere l'odontotecnico lavora in stretto contatto col dentista [illegible] quale segue le indicazioni per realizzare la protesi ma [illegible] mai [illegible] in contatto col paziente. C'è, però, [illegible] «salto» a piè pari [illegible] dentista e riceve i pazienti, li visita, applica loro le protesi.

«Spesso - dice ancora Giovanni Ravanini - questi personaggi [illegible] avvalgono della "complicità" di un medico... prestanome. Ma c'è anche chi agisce [illegible] tracotanza senza neanche nascondere l'attività illegale che svolge».

Il tesserino che autorizza l'esercizio dell'odontoiatria potrà porre freno all'abusivismo? Ravanini lo spera ma non si nasconde che per il [illegible] pleto serve la collaborazione della gente, «Infatti - aggiunge - noi invitiamo [illegible] popolazione [illegible] farsi parte attiva e a smascherare o isolare tutti i casi [illegible] questo brutto fenomeno di abusivismo professionale anche per contribuire alla migliore tutela della salute pubblica».

«E, lo ripeto, preoccupandoci di questo particolare risvolto [illegible] facciamo altro che svolgere le funzioni dell'ordine - conclude Giovanni Ravanini -, visto che siamo impegnati non solo nella tutela della categoria [illegible] anche in difesa [illegible] paziente che ha diritto ad essere curato nel migliore dei modi [illegible] da persone qualificate».

La gente è quindi avvertita: quando va dal dentista dia un'occhiata al camice del medico. Se c'è il tesserino dell'ordine, con foto, generalità [illegible] numero progressivo, allora il paziente può essere tranquillo.

Marcello Senzo

E' DA SALVARE

Centinaia di chiese attendono un restauro

Il 70% del nostro patrimonio artistico è costituito dai luoghi di culto, che vanno perciò tutelati [illegible] attenzione»: [illegible] l'assessore regionale Enrico Nerviani ha sintetizzato a Baveno, durante un [illegible] sulla salvaguardia delle chiese, la loro incidenza artistica e culturale.

In provincia di Novara, sono però centinaia le chiese e le cappelle che attendono un intervento di restauro, nonostante fra il '90 ed il '91 la Regione abbia già compiuto 470 interventi con un finanziamento che sfiora i 9 miliardi.

«Quasi tutti gli interventi [illegible] di carattere strutturale - dice l'architetto Angela Malosso, della commissione diocesana per i Beni artistici - ed [illegible] questo proposito la legge regionale [illegible] è fondamentale, perché [illegible] equipara gli edifici religiosi a quelli di [illegible] pubblico e consente quindi un sostegno finanziario».

Ma il lavoro che attende esperti, parroci e [illegible] è enorme: c'è da ricuperare affreschi, consolidare [illegible] murarie, riparare tetti e campanili, intervenire su sculture ed arredi sacri. E spesso, osserva l'architetto Malosso, [illegible] da riparare anche i guasti di cattivi restauri precedenti. «Questo costituisce uno dei problemi più seri: gli interventi fatti in economia o [illegible] tecniche non [illegible] possono portare a guasti molto seri. Per questo abbiamo predisposto dei modelli, inviati a [illegible] i parroci, che ci consentiranno di catalogare correttamente tutti i reperti [illegible] le loro condizioni». La mappa servirà poi per individuare gli interventi prioritari, anche [illegible] il compito di selezione [illegible] presenta difficile. «Abbiamo molte chiese ricchissime di tesori artistici che nessuno conosce. In questi mesi [illegible] Mandello Vitta, durante un sopralluogo, abbiamo trovato un affresco del '500 di cui nessuno ricordava nulla; [illegible] Gozzano, sia a San Lorenzo [illegible] nella chiesa parrocchiale, sono stati rinvenuti reperti di straordinaria importanza, ma in ogni caso si tratta di interventi lunghi [illegible] costosi». Oltre al finanziamento regionale ed alla collaborazione dei Comuni e dello Stato, la salvaguardia dell'arte [illegible] è affidata al volontariato. «Delle comunità locali della provincia abbiamo sempre [illegible] [illegible] grande contributo per mantenere in efficienza i luoghi di culto e, visti anche i costi di queste operazioni, il volontariato è essenziale. Un esempio eccellente di volontariato proviene da Gozzano, dove la parrocchia ha costituito un gruppo di persone entusiaste e competenti, che, assistite da esperti, hanno già svolto un ottimo lavoro».

Marcello Giordani

ARRESTATI DUE TUNISINI

NOVARA. Avevano aggredito [illegible] loro connazionale per derubarlo, [illegible] pochi minuti dopo sono stati rintracciati ed arrestati dagli agenti della squadra mobile.

Ora i due giovani tunisini, Ali Ben [illegible], 31 anni, residente a Novara in via Biroli 3 [illegible] Mohamed Kefai Dhaj, 25, abitante a Veveri in via Verbano 64, sono rinchiusi [illegible] carcere a disposizio[illegible] [illegible] magistrato [illegible] dovranno rispondere di tentata rapina.

Ad accusarli è stata la loro stessa vittima, Mohamed Zajed Saadouli, 18 anni, che abita [illegible] Novara in corso Cavallotti.

L'altra sera, intorno alle 23, il giovane tunisino si è presentato all'ingresso [illegible] Cinema Araldo di via Maestra. «Aiuto, vogliono picchiarmi per portarmi via i soldi», ha gridato alle persone che si trovavano nel botteghino.

Agitatissimo e spaventato, [illegible] [illegible] [illegible] appena sfuggito all'aggressione di una banda di connazionali nel vicino corso Risorgimento. «Erano in sei - ha detto il giovane Saadouli - [illegible] mi hanno circondato e costretto a fermarmi. Due hanno afferrato la mia bicicletta. Volevano prendermi i soldi, ma sono riuscito [illegible] scappare. Adesso però ho paura che siano nascosti qui attorno [illegible] non [illegible] la sento di tornare a [illegible]».

Gli addetti della sala cinematografica non hanno avuto [illegible] sul fatto che il giovane [illegible] la verità [illegible] hanno subito chiamato la polizia. In pochi minuti una «volante» si è portata sul posto e, raccolti i primi elementi, gli agenti si [illegible] messi sulle [illegible] degli aggressori.

Non ci è voluto molto [illegible] rintracciarli: [illegible] ancora nelle vicinanze. Uno, portava ancora i segni della colluttazione avuta [illegible] il giovane connazionale; per difendersi dall'aggressione, Mohamed Saadouli aveva infatti estratto il temperino che portava in [illegible] ed era riuscito a colpire quello più vicino.

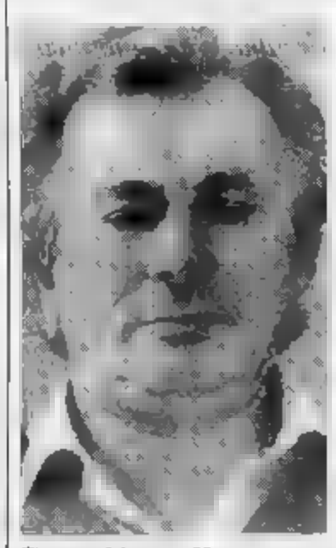
A sua volta, il giovane Saadouli trovato ancora in possesso del coltello è stato così denunciato dalla polizia per porto abusivo d'arma atta ad offendere.

Con quello dei due tunisini, salgono a quattordici gli arresti eseguiti nel giro di un mese dalla polizia di Novara per episodi di piccola criminalità: quasi tutti riguardano cittadini extracomunitari che negli ultimi tempi, [illegible] pratiutto nella [illegible] [illegible] stazione ferroviaria, [illegible] sono resi protagonisti [illegible] molestie ai passanti, liti [illegible] aggressioni. [p. ben.]

Clamorosi sviluppi nelle indagini sull'ex autista arrestato dalla polizia durante l'ultimo ricatto

Era un piccolo boss delle estorsioni

Dagli assegni sequestrati è risultato che nella sua rete di prestiti ad usura [illegible] cadute altre nove persone
Il giro d'affari complessivo finora accertato supera i 200 milioni. Altre vittime si sono presentate in questura


Giuseppe Schenone, 53 anni

[illegible] Dietro la facciata [illegible] spettabile di ex autotrasportatore, nascondeva una lucrosa attività di usuraio: un «busi[illegible] [illegible] oltre 200 milioni che gestiva come [illegible] piccolo boss delle estorsioni. [illegible] quanto emerge dagli sviluppi delle indagini che la polizia [illegible] conducendo su Giuseppe Schenone, 53 anni, il sedicente autista residente a Novara in via Tarantola 12 attualmente in carcere con l'accusa di estorsione.

Era [illegible] [illegible] ai primi del [illegible] presentatosi all'appuntamento in centro città per riscuotere una «rata» dalla sua ultima vittima, [illegible] i [illegible] trovato gli agenti della squadra mobile che, [illegible] appena [illegible] intascato la busta con il denaro, hanno fatto scattare le manette ai [illegible] polsi. [illegible] una successiva perquisizione nel [illegible] alloggio, gli inquirenti hanno trovato assegni per [illegible] milioni. Effetti bancari di cui Schenone non ha saputo spiegare la provenienza.

E' così scattata una laboriosa serie di accertamenti che [illegible] hanno permesso di tracciare un quadro ben più ampio della sua attività criminosa: dalle indagini condotte dagli uomini della squadra mobile [illegible] infatti risultato che Schenone avrebbe estorto denaro [illegible] altre sei persone, a cui [illegible] ne aggiungono ancora tre, vittime di prestiti ad usura.

Oltre a quelle identificate risalendo dagli effetti bancari sequestrati, altre, dopo aver appreso dai giornali dell'arresto di Schenone, si sono presentate spontaneamente in questura per denunciare di essere cadute anch'esse nella sua rete di strozzinaggio.

[illegible] giro d'affari complessivo finora accertato supera i due[illegible] [illegible] milioni, ma non si esclude che ulteriori ricerche e testimonianze permettano di aggiungo altri tasselli al puzzle dei taglieggiamenti messi in atto dallo Schenone. I documenti già in possesso degli inquirenti hanno inoltre permesso di stabilire che la [illegible] attività illecita risale [illegible] due anni fa.

Il «rituale» ricalca quello attuato nei confronti di M. I., la giovane donna [illegible] Novara che si era rivolta a lui per ottenere un prestito [illegible] 10 milioni di lire in contanti. Come contropartita, Schenone aveva ottenuto che lei firmasse una serie di assegni per un valore complessivo di pari entità, pur sapendo che mancava la necessaria copertura.

La donna, in difficoltà economiche, pensava di riscattarli a piccole rate. Ecco invece l'ama[illegible] sorpresa: dopo pochi mesi [illegible] milioni, *ma non si esclude che ulteriori ricerche e testimonianze permettano di aggiungo altri tasselli al puzzle dei taglieggiamenti messi in atto dallo Schenone. I documenti già in possesso degli inquirenti hanno inoltre permesso di stabilire che la [illegible] attività illecita risale [illegible] due anni fa.*

Il «rituale» ricalca quello attuato nei confronti di M. I., la giovane donna [illegible] Novara che si era rivolta a lui per ottenere un prestito [illegible] 10 milioni di lire in contanti. Come contropartita, Schenone aveva ottenuto che lei firmasse una serie di assegni per un valore complessivo di pari entità, pur sapendo che mancava la necessaria copertura.

La donna, in difficoltà economiche, pensava di riscattarli a piccole rate. Ecco invece l'amara sorpresa: dopo pochi mesi l'uomo ha cominciato a minacciarla di mandare in protesto gli assegni se non avesse ottenuto da lei quanto chiedeva. «Questi anticipi servono per coprire gli interessi», avrebbe detto.

Temendo uno scandalo, la donna [illegible] ceduto. E con questo sistema dei «soli interessi» Schenone [illegible] riuscito [illegible] farle sborsare, pare [illegible] sei mesi, [illegible] 28 milioni: quasi in triplo di quanto le aveva prestato [illegible] [illegible] za estinguere il suo debito. Ricatti sarebbe andati avanti [illegible] M. I., stanca dei soprusi, non [illegible] deciso di rivolgersi alla polizia e raccontare tutto.

Una scelta che ha pe[illegible] agli agenti della squadra mobile di prepare con [illegible] la «trappola» che ha permesso di porre fine all'odiosa vicenda.

Pietro Benecchio

Parla il nuovo comandante, Bruno Nicolella, arrivato [illegible] Novara [illegible] l'intenzione di [illegible] [illegible] lungo

Vigili del fuoco, bravi ma pochi

«Il problema è comune [illegible] tutto il Nord: la tendenza del personale ad andarsene subito. Io sto cercando di convincerli [illegible] rimanere». Una soluzione? «Sostituire i concorsi nazionali con quelli a carattere regionale»

Il comandante Bruno Nicolella

NOVARA. «Attraverso i sindacalisti, il personale mi ha esternato la sua preoccupazione: teme che io sia venuto qui in "parcheggio", in attesa di trasferirmi da un'altra parte. Ebbene, dico subito a tutti che [illegible] no venuto [illegible] Novara per [illegible] rci. Mi piace la città e ho già girato abbastanza». Così l'ingegnere Bruno Nicolella, [illegible] anni, nuovo comandante dei vigili del fuoco cittadini, cancella ogni perplessità sulle [illegible] per[illegible] a Novara. I suoi uomini, stanchi di vedere avvicendare i comandanti senza dare loro il tempo di risolvere i problemi, possono quindi stare tranquilli. Nicolella, venuto al posto di Monaco, rimane a Novara.

C'è un particolare che alla vigilia del suo [illegible] aveva creato [illegible] sospetto che non venisse volentieri: [illegible] [illegible] trasferito (da Taranto) nel luglio scorso ma a Novara è arrivato in ottobre e nel frattempo si era sparsa la voce che non aveva alcuna intenzione di venirsene qui al Nord. «Il ritardo - spiega [illegible] neo comandante di Novara - c'è stato davvero, [illegible] io non c'entro. La verità è che non si riusciva a trovare [illegible] sostituto per la sede di Taranto. Ma, lo ripeto, questo trasferimento a Novara l'ho chiesto io».

Il comandante Nicolella ha quindi trovato a Novara una situazione [illegible] agitazione nel personale. «Ma - dice subito - anche la massima disponibilità di tutti, sindacalisti in testa. Di problemi a Novara ce ne sono, [illegible] tratta però degli stessi che si possono riscontrare in ogni altro nucleo dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Nord Italia. Il personale che ha superato i concorsi [illegible] assunzio[illegible] [illegible] dopo [illegible] breve periodo di servizio chiede subito il trasferimento. [illegible] questo [illegible] anche comprensibile visto che si tratta per [illegible] più di gente del Sud che preferisce tornare nella zona d'origine. Io sto cercando di convincerli [illegible] restare. Ma fra l'altro c'è anche il problema [illegible] [illegible] difficoltà».

Soluzioni? «Sostituire i concorsi [illegible] [illegible] nazionale con quelli regionali». In altre parole il comandante Nicolella vorrebbe che [illegible] [illegible] disposizione ci fossero più vigili locali, disposti a [illegible] [illegible] Novara e non desiderosi di andarsene subito.

«Anche perché - aggiunge il nuovo comandante - così, con gente che si ferma solo qualche mese, i più esperti non [illegible] a trasmettere quella professionalità che fa parte della formazione di un buon vigile del fuoco».

Ma torniamo a Novara e a questa scelta di Bruno Nicolella che è nato [illegible] Roma e che quindi, stando alle comuni convinzioni, avrebbe dovuto tendere a un avvicinamento alla capitale.

«E invece - dice lui - io mi trovo bene da [illegible] queste parti. Per mio carattere preferisco la riservatezza. [illegible] grande importanza al rispetto della privacy e sapevo che a Novara tutto questo c'è. Come [illegible] trovo? ovviamente [illegible] presto per dirlo ma i primi segnali [illegible] positivi. Credo proprio di avere fatto la scelta giusta. Taranto? Una bella città, non c'è che dire, ma [illegible] caotica. Qui sento qualche lamentela ma [illegible] dire che a me sembra di vivere in un altro pianeta».

Una curiosità: la figlia [illegible] nuovo comandante, Sara, di 10 anni, è coetanea [illegible] figlia [illegible] comandante che [illegible] appena andato via. «Così non c'è [illegible] nessun problema di scuola - dice sorridendo Nicolella - vi[illegible] che la mia bambina è andata a prendere [illegible] posto della figlia dell'ingegnere [illegible] alla classe quinta della scuola elementare Bottacchi». [illegible] preferenze per la città, l'affinità con il modo [illegible] vivere dei novaresi dell'ingegnere Nicolella indica[illegible] [illegible] una [illegible]: il «valzer» dei comandanti per i vigili del fuoco è finito. «E ritengo che si tratti [illegible] un'ottima [illegible] - conclude - perché un comandante stabile ha maggiori possibilità di organizzare al meglio il servizio e [illegible] sfruttare le professionalità che ci [illegible] fra i vigili. [m. s.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
[illegible] Dipendenti Artigiani e [illegible] anche con [illegible] redditi (740) bassi o in perdita
[illegible] Mutui per acquisto e liquidità anche [illegible] protestati
[illegible] Leasing - Sconto effetti
[illegible] [illegible] bollettini postali [illegible] agevolati
Tel. 0321 [illegible] - 455.827

[illegible]
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
[illegible] anche [illegible] bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. 241.000 AL MESE
L. 15[illegible] RATA L. 361.000 AL MESE
L. [illegible] RATA L. [illegible] AL MESE
L. [illegible] RATA L. [illegible] AL MESE
[illegible] per acquisto, ristrutturazione, liquidità
[illegible] LEASING [illegible] - STRUMENTALI - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[illegible] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [illegible]
Tel. [illegible]

Ristorante
Pizzeria
"Il Quadrifoglio"
PRANZO
DI NATALE
con cibi prelibati
CENONE
S. SILVESTRO
[illegible] ballo e musica dal vivo
...E LA FONTANA
PER IL 1992 E'
OMAGGIO
TELEFONARE PER PRENOTAZIONI
CARPIGNANO SESIA (NO)
Via Torino 46 - 0321 824.072

KRONOMARK ITALIA

PENATI E' COMPLETAMENTE SUONATO!

Penati dà i numeri, e che numeri! 50 LP oppure 15 CD a sole £.1.000 per ogni sistema Hi-Fi acquistato presso i suoi punti vendita entro il 15 gennaio 1992 ad esaurimento delle scorte. Inoltre Penati vi offre 3 anni di Garanzia Totale e la convenienza della Penati Card*, che dà diritto ai titolari a pagamenti dilazionati. Affrettatevi però, offerte così arrivano solo una volta all'anno!

50 LP

PENATI

L'ELETTRODOMESTICO DA SPETTACOLO.

Novara, Via Mattei 33 (SS per Vercelli) - Corbetta (MI), Via Simone 49 (SS per Novara) - Abbiategrasso (MI), Via Ticino, 1

* Penati Card è distribuita gratuitamente.

A Domodossola commercianti contro Comune per le licenze

E' scontro sui negozi

L'amministrazione sotto accusa per le autorizzazioni «in contrasto con le vigenti norme». L'assessore: «E' una montatura di chi vuole la diminuzione dei punti vendita»

DOMODOSSOLA. Minacce reciproche [redacted] denunce e querele fra l'assessore domese Carlo Poli, democristiano, e l'associazione provinciale commercian[redacted] per le autorizzazioni rilasciate dopo la scadenza del piano del commercio. [redacted] vera e propria guerra delle licenze. Sullo sfondo, il malcontento dei commercianti, che erano arrivati [redacted] une serrata, [redacted] vetrine luminarie spente proprio sotto Natale, per il forte aumento dell'Iciap e [redacted] raddoppio delle imposte sulle licenze [redacted] concessioni comunali decisi dall'amministrazione del capoluogo ossolano per far quadrare [redacted] bilancio. All'origine delle polemiche, la questione della metratura dei negozi aperti dopo [redacted] scadenza del piano [redacted]ciale nel 1988. La legge prevede che in «assenza» di piano commerciale non si [redacted]bba tenere conto dei minimi di superficie richiesti. Il Consiglio comunale [redacted] invece pronunciato per mantenere in vigore le metrature previste dal vecchio piano, [redacted] attesa di quello nuovo. Dello [redacted] parere è l'Ascom provinciale che agli inizi di dicembre [redacted] intervenuta pesantemente nelle vicenda chiedendo praticamente al sindaco di sconfes[redacted] l'operato dell'assessore al commercio che aveva [redacted]sso le autorizzazioni senza tenere conto delle metrature. Il presidente e il segretario dell'Ascom provinciale, Renzo Bordoni e Davide Porta, aveva[redacted] diffidato «l'assessore dall'insistere [redacted] rilasciare autorizzazioni commerciali a nostro parere non dovute» chiedendo all'amministrazione di riesami[redacted] «tutte le licenze che fossero in contrasto [redacted] le vigenti [redacted]. [redacted] minacciato di trasferire la questione nelle sedi competenti», [redacted] chiaro riferimento alla magistratura.

Altrettanto decisa è stata la replica dell'assessore Carlo Po[redacted]: «E' tutta una montatura di certi ambienti che vogliono esercitare in queso modo pressioni indirette sugli indirizzi del nuovo piano commerciale. Alcuni vorrebbero un programma in negativo, [redacted] ulteriori possibilità [redacted] sviluppo e addirittura con una diminuzione dei [redacted] dei negozi». Per la questione della metrature, il decreto ministeriale non lascia spazio [redacted]. [redacted] voluto garantirmi chiedendo un parere alla segreteria generale della camera [redacted] commercio che mi ha scritto confermando che [redacted] la scadenza del piano non si possono applicare i minimi. L'assessore deve limitarsi, in questo [redacted] altri casi, ad applicare la legge che non può [redacted] cambiata da una delibera del Consiglio comunale».

«Se i dirigenti dell'Ascom non la smettono [redacted] questa campagna - conclude Poli - sarò [redacted] a portarli davanti al magistrato».

A gettare altra benzina sul fuoco, se [redacted] ne fosse stato bisogno, è arrivata la notizia che la Giunta regionale ha concesso l'autorizzazione al raddoppio della superficie di vendita del supermercato Gs-Extramarket.

Adriano Valli

[redacted]

IN BREVE

[redacted]

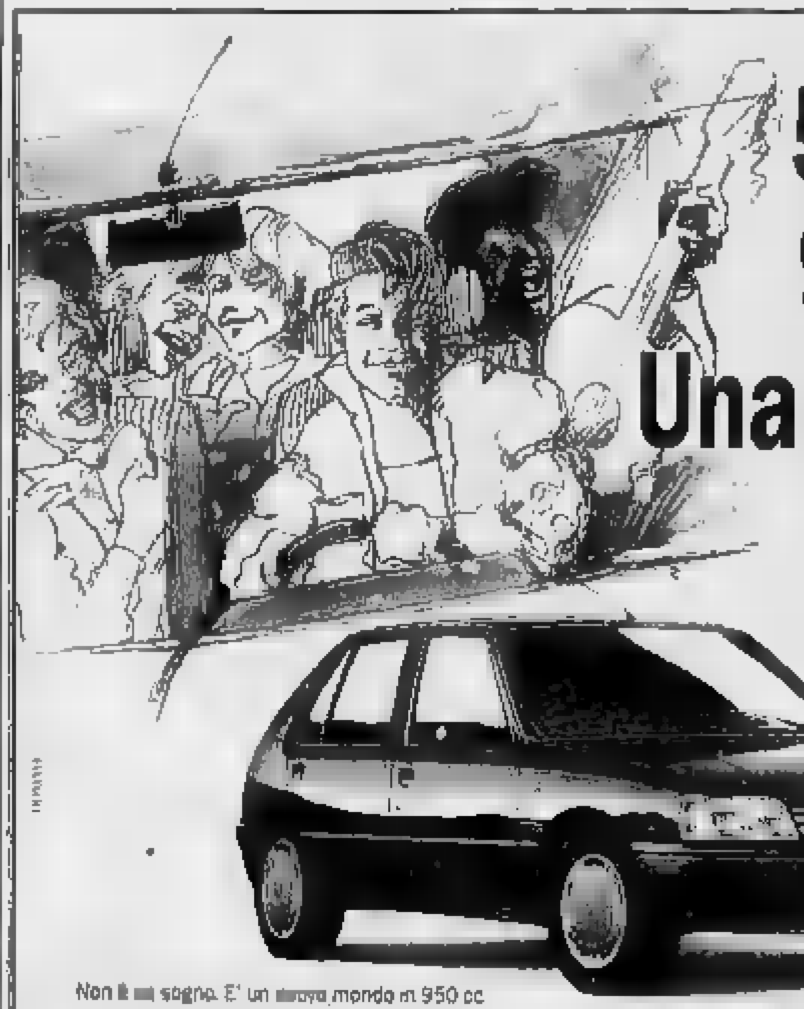
[redacted] finisce contro Tir grave [redacted] donna

Un ferito grave e traffico bloccato per quasi due [redacted] per un incidente avvenuto ieri mattina sulla statale del Sempione, all'altezza dell'Hotel Carillon. La Fiat Uno condotta da [redacted] Fiorini Balzarini, 46 anni, di Feriolo, [redacted] entrata con una ruota anteriore nella cunetta laterale ed ha sbandato, finendo [redacted] violenza contro [redacted] Tir proveniente in senso opposto, poi [redacted] la parete di roccia. Gravi le [redacted]guenze per [redacted] Fiorini: i medici hanno formulato una prognosi di 90 giorni. Nell'impatto ha riportato, tra l'altro, la frattura del femore.

DOMODOSSOLA

Annunci in [redacted] lingue alla stazione internazionale

Dopo alcuni reclami da parte di viaggiatori stranieri [redacted] finalmente entrate in funzione alla stazione internazionale gli annunci [redacted] tre lingue. Dagli altoparlanti della stazione gli arrivi, le partenze e le coincidenze dei treni vengono annunciate in tre lingue: italiano, francese e inglese.



5 porte. 950 cc. Una berlina firmata 205.

Non [redacted] un sogno. E' un [redacted] mondo in 950 cc. Un mondo di cui far parte ed in cui far entrare chi vuoi, tanto c'è spazio. E' una vera berlina, giovane e scattante come tutte le altre 205 a 5 porte. 10 modelli: benzina da [redacted] 1600 cc., Diesel e Turbo Diesel. Tante versioni di una grande personalità, tutte firmate 205.

PEUGEOT 205 Da L.11.883.000*

* 205 5 PORTE 950 cc. 4 MARCE. [redacted]

PALMISANO [redacted]

NOVARA - Via Verbano 104 - [redacted]

[redacted] (NO) - Via Trieste 50 - Tel. 863.982

Autonova 2 s.r.l.

[redacted]

[redacted] Novara 318 - Tel. [redacted]

PEUGEOT

Rimasta senza [redacted] e lavoro, è [redacted] accolta nell'abitazione di un'amica

Ghiffa, appello di [redacted] sfrattata

E' una giovane donna in precarie condizioni di salute. Gestiva un bar [redacted] non ha più potuto pagare l'affitto e l'ufficiale giudiziario ha apposto i sigilli all'abitazione. Adesso [redacted] almeno una roulotte

Maria Loredana Monti cerca una casa

GHIFFA. «Sono in mezzo alla strada, senza alcuna prospettiva di trovare almeno un alloggio di fortuna e dunque in una condizione disperata». Così, con [redacted] rotta dall'emozione, dichiara Maria Loredana Monti, 38 anni, nativa [redacted] Milano e residente [redacted] Ghiffa nella frazione di Cargiago. La donna, in precarie condizioni di salute [redacted] senza lavoro, è [redacted] sfrattata nei giorni scorsi dalla propria abitazione, alla quale sono stati apposti i sigilli. E' l'ultimo atto di una vicenda che [redacted] si [redacted] fatta drammatica e che è lei stessa [redacted]contarci: «Abito da parecchio tempo nel Verbano - dice - [redacted] dopo aver svolto vari lavori, quattro anni or [redacted] ho preso in gestione il bar «La Torre» a Cargiago. Ho fatto grossi sacrifici per avviare il locale, purtroppo però le cose non sono andate co[redacted] speravo e dallo scorso [redacted] sono nell'impossibilità [redacted] pagare l'affitto». La donna ricorda di [redacted] chiesto ripetutamente comprensione [redacted] proprietario, nella speranza che la situazione potesse normalizzarsi. Questo però non [redacted] avvenuto e si [redacted] giunti ad [redacted] denuncia per morosità: «L'udienza presso la pretura di Verbania è [redacted] fissata [redacted] primi di ottobre - prosegue la Monti -. Allora però ero già ammalata e stavo per essere ricoverata in ospedale, dove ho poi subito un delicato intervento chirurgico all'intestino, che ha richiesto un mese di degenza [redacted] un altro di riposo [redacted] letto. Avevo perciò chiesto [redacted] rinvio, invece si è proceduto e [redacted] è deciso lo sfratto senza che potessi presentarmi». Il [redacted] storia di questi giorni. Lunedì scorso nell'abitazione si sono presentati l'ufficiale giudiziario [redacted] forze dell'ordine, che hanno posto i sigilli [redacted] locale e si sono fat[redacted] consegnare le chiavi dell'appartamento, situato nello stesso edificio. Maria Monti e [redacted] suo convivente Giacomo Cara si sono così trovati da un giorno [redacted] l'altro senza un tetto [redacted] hanno potuto rimediare solo grazie all'aiuto di [redacted] conoscente di Ghiffa, che ha messo [redacted] disposizione la propria [redacted]. «E' però una situazione che non può continuare, perché il locale che occupiamo serve ai figli della mia [redacted] dicendo questo la Monti aggiunge che ora non vi è altra soluzione. «Non ho neppure la possibilità [redacted] recuperare il materiale che si trovava nell'abitazione. Effetti personali e altri oggetti sono stati messi all'aperto, in caso di pioggia si [redacted]nerebbe tutto, [redacted] non ho nessun luogo riparato dove riporli. Al punto in cui [redacted] cose sarei disposta anche ad accettare [redacted] roulotte o qualunque sistemazione di fortuna. Per il mio [redacted] di salute [redacted]mento precario e per le prescrizioni dei medici ho però necessità di stare al caldo e di seguire una dieta particolare». Esigenze [redacted] difficili da soddisfare, se si aggiunge che il compagno della donna si trova in questo [redacted]mento [redacted] lavoro e che man[redacted] ogni disponibilità finanziaria. [redacted] risultato è stata una richiesta al sindaco [redacted] Ghiffa, Demetrio Grezio. «Il Comune dispone di un solo locale per casi di emergenza di questo tipo, [redacted] attualmente è occupato, quindi non possiamo fare nulla», ci conferma il primo cittadino. Cosa accadrà nei prossimi giorni? Maria Monti non lo [redacted]. Da fine settimana è a letto [redacted] la febbre ma [redacted] perso del [redacted] la fiducia che qualche soluzione si po[redacted] trovare: «Nella frazione dove abitavo ci sono tanti appartamenti vuoti [redacted] occupati solo per pochi mesi. Per me si tratterebbe solo [redacted] trovare [redacted] locale dove passare questo momento in attesa [redacted] una soluzione definitiva», [redacted] con un filo di speranza.

Sergio Ronchi

MESSI I SIGILLI ALLA «[redacted]» DI [redacted]

PREMOSELLO. Sigilli alla «Ve.Mi.», la piccola fabbrica che dallo scorso mese di novembre era stata occupata dai dipendenti che volevano protestare contro la decisione della proprietà di chiedere [redacted] fallimento.

La chiusura di questo complesso che produce vassoi è stata decisa dal Tribunale [redacted] Verbania al quale s'era rivolta [redacted] proprietaria.

I sigilli alla «Ve.Mi.» sono stati apposti ieri pomeriggio verso le 17. In fabbrica, c'erano ancora i 22 dipendenti che da tempo avevano deciso di rimanere chiusi negli uffici per salvaguardare sia gli impianti che la produzione, accatastata nel magazzino. La chiusura dell'impianto permetterà comunque al sindacato [redacted] avere nel Tribunale un interlocutore.

«Un fatto che prima non era possibile - ha detto Ottorino Girelli, esponente della Cgil -. Da quando la proprietaria aveva deciso [redacted] chiedere d'avviare la procedura di fallimento [redacted] stato impossibile dialogare. [redacted] c'erano lettere di licenziamento, né richieste di cassa integrazione». La titolare ora introvabile, forse per motivi [redacted] salute, e non era possibile intavolare alcun confronto. «Ora, [redacted] - ha continuato Girelli - passiamo ad [redacted] fase successiva che consentirà, tra l'altro, [redacted] messa in mobilità dei ventidue lavoratori, cosa permessa dalla legge. Inoltre, diventiamo i primi creditori di questa fabbrica che, [redacted] spera, [redacted] tro[redacted] un compratore».

La «Ve.Mi.», che apparteneva ad Ester Vercelli, [redacted] stata giudicata un complesso [redacted] La produzione, che tocca anche i mille e [redacted] pezzi [redacted] giorno, non ha [redacted] subito interruzioni. Inoltre, i [redacted]oi intarsiati in oro hanno [redacted] ottimo mercato in Italia [redacted] all'estero, grazie anche ad un'ottima rete commerciale.

La «Ve.Mi.», sorta nel 1979 nella zona industriale di Cuzzago a Premosello, può far gola a qualche industriale interessato a questo tipo di produzione. L'occupazione della fabbrica, iniziata [redacted] metà novembre, ha anche permesso di salvaguardare il patrimonio che poteva essere preda [redacted] ladri, visto che la «Ve.Mi.» sorge in una [redacted] molto lontana dal paese. Infatti, alcune notti fa gli operai avevano sentito squillare il telefono degli uffici ma, alzando la cornetta, [redacted] mai ottenuto risposta.

Per quanto riguarda le retribuzioni dei lavoratori, questi hanno percepito l'ultimo stipendio [redacted] ottobre: [redacted] loro da pagare questi ultimi due mesi dell'anno e la tredicesima.

Renato Balducci

PELLICCERIE MAUCCI [redacted] - COSSATO

Massima valutazione per la tua vecchia pelliccia prenotandone [redacted] nei modelli 1991/92

FINO A NATALE APERTI TUTTE LE DOMENICHE

BIELLA [redacted] - tel. [redacted] 23143 Maucci [redacted] COSSATO [redacted] - tel. 015 93824

Impresa SANSIRO NOVARA

MILANO - [redacted]

Onoranze Funebri

[redacted] 0321/393.257

[redacted] DIRETTAMENTE

studio casa

LAGO D'ORTA. Collinare, soleggiatissimo panoramico rustico da ristrutturare di mq 120 circa con prato di mq 1.500 circa. Ogni comodità.

PETTENASCO. Collinare soleggiatissima panoramica villetta di 3 vani più servizi, ampio cantinato con garage, giardino circostante.

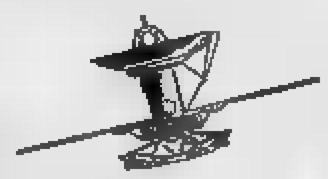
A POCHI KM DA OMEGNA. Villette nuova costruzione con giardino.

[redacted] Ottima posizione [redacted] a schiera recente costruzione con giardino. Quattro vani più doppi [redacted]; auto rimessa, cantina.

STRESA. Collinare, [redacted] paese, soleggiata indipendente [redacted] in casa [redacted] formata di: cucina, soggiorno, bagno, una camera letto, ripostiglio, giardinetto.

OMEGNA Lungolago Buozzi 3/B [redacted] 61.313

LA STAMPA ogni mercoledì tuttoscienze settimanale di scienza e tecnologia



GIERRE vende

NOVARA - VIALE BUONARROTI: libero subito al piano terreno ufficio o studio professionale mq. 130 circa, cinque ampi vani, servizio, cantina.
NOVARA - VIALE BUONARROTI: libero subito al secondo piano appartamento mq. 130 circa composto da ampio soggiorno con bovindo, tre camere letto, cucina abitabile, servizio, cantina. Ascensore.
NOVARA - CORSO CAVALLOTTI: libero subito al piano terreno mq. 85 circa, tre locali e servizio, da ristrutturare, [redacted] 4/10 (ufficio/studio) [redacted]
NOVARA - VIA [redacted]: affittasi [redacted] vani e servizi, am[redacted] box.
NOVARA - VIALE 25 APRILE: affittasi a referenziati, bilocale arredato con box. Riscaldamento autonomo.
NOVARA - BICOCCA VIA DAGOMO: libero subito appartamento al piano secondo, mq. 70 circa, composto da ingresso, grande soggiorno, camera, cucina, servizio, due balconi, cantina. L. 70.000.000 trattabili.
VIGNALE - CORSO RISORGIMENTO: per consegne fine '93 prenotasi appartamenti in condominio di sole sei unità, due o tre vani e doppi servizi, ottime finiture, riscaldamento autonomo, box. Prezzo bloccato.
SAN PIETRO MOSEZZO: cedesi avviata trattoria bar arredata e attrezzata. Informazioni su appuntamento in ufficio.
AGOGNATE: prossimità casello autostradale, prenotansi capannoni artigianali per consegna agosto 1992, lotto massimo 1150 mq. circa coperti, lotto minimo 250 mq. circa coperti, terreno di pertinenza recintato. Possibilità leasing.

(0321) 399.278

NUOVA [redacted] di Gianni & C. s.n.c. DAL 1923

Augura Buone Feste

[redacted]ILI ed [redacted]REDAMENTI

CENTRO CUCINE

CRUSINALLO d[redacted]A - Via Bariselli 64/66 - Tel. (0323) 614.49

2001 DI CESTARI MAURO

[redacted] ed Assistenza

Tv colore bianco e nero - Radio Autoradio - Hi-Fi Videoregistratori VHS da L. [redacted]

NUOVA APERTURA REPARTO NOLEGGIO VIDEOCASSETTE L. 3.000 AL GIORNO

GRAVELLONA TOCE - Via Camona, 7 Tel. 0323 840.118 Tele Radiomobile (0337) 225.271

RIGHETTI IMMOBILIARE

[redacted] (ottima posizione) - Profumeria - bigiotteria [redacted] desi avviamento commerciale e [redacted]

VERBANIA INTRA (centralissimo) - Locali [redacted] 120 mq. circa uso ristorante [redacted] plateatico comprensivo [redacted] avviamento commerciale, attrezzature ed arredamento.

C.so Mameli 11 a - VERBANIA INTRA (NO) Tel. 0323 408.013-402.181

[redacted] VICINANZE, cede[redacted] AVVIATISSIMA ATTIVITA' di BAR-PIZZERIA. Locale recente[redacted] ristrutturato e ampliato, ottima clientela. Considerevole reddito documentato. Trattativa riservata.

[redacted]

BORGOMANERO

[redacted] di forte passaggio, LICENZA DI TABACCHI ED EDICOLA. Grosso giro d'affari documentabile. Trattative riservate [redacted] nostro ufficio.

☎ [redacted] 845.946

"St. Creek" lo trovi a... [redacted] TRECATE Via Mazzini, 74

St. Creek® Prêt-a-Porter

ARONA STOCK HOUSE V. le Baracca, 13 ARONA

[redacted] Uomo [redacted]

Dalla produzione... alla vendita!

Contro il Cuneo il Novara non riesce a sbloccare il risultato in bianco

E' mancato solo il gol

Gli azzurri protagonisti di una prova generosa non sono stati lucidi sotto rete
Oggi al Comunale di scena la selezione «Under 19» di C2 con Castiglioni e Guatteo

NOVARA. Le ha provate tutte, Nicolini, per superare le barricate erette domenica dal Cuneo [redacted] c'è stato niente da fare. Contro un avversario votato all'antigioco, sarebbe stato sufficiente far breccia [redacted] volta e la partita sarebbe cambiata. Con gli ospiti costretti a rimontare, si sarebbero aperti gli spazi di cui hanno bisogno gli attaccanti novaresi per esprimersi al meglio. Folli, Armanetti [redacted] Cavicchia, non sono dei mostri in fatto [redacted] agilità [redacted] così [redacted] trovano a mal partito nelle aree intasate. E' la prima considerazione che scaturisce da [redacted] partita [redacted] bella ma che deve insegnare qualcosa. Avversari che si comportano come il Cuneo, la squadra di Nicolini ne incontrerà [redacted] parecchi, sopratutto al Comunale. [redacted] qui la [redacted] di adeguare gli schemi piuttosto che affidarsi [redacted] considerazioni dai contenuti fatalisti arrivando a dire «abbiamo fatto tutto il possibile, se poi la palla non [redacted] entrata, non possiamo farci niente, [redacted] sentiamo con la coscienza [redacted] posto». Un ragionamento che può andar bene [redacted] chi deve sopravvivere [redacted] ad [redacted] squadra ed una società che vogliono essere protagoniste. Tutti si rendono conto che non è facile superare avversari che fanno dell'ostruzionismo una componente importante della loro tattica. Il Novara però deve per forza di cose rivedere qualcosa. [redacted] a questa squadra non fanno difetto generosità e preparazione atletica, ancora [redacted] si vedono applicati gli schemi voluti da Nicolini. Così, ad esempio, troppo spesso [redacted] fascia destra è terra di nessuno perché Testa tende naturalmente a spostare verso il centro il baricentro della sua azione. In alcune occasioni manca, a centrocampo, il reciproco aiuto [redacted] l'assistenza al portatore di palla che non sa mai [redacted] chi darla. Così facendo si consente alla difesa avversaria di piazzarsi e prendere le necessarie contromisure. Viene [redacted] il fattore sorpresa e la squadra diventa troppo prevedibile, quindi facilmente neutralizzabile. Succede anche quando la [redacted]ità di premere costantemente l'avversario induce centrocampisti e difensori a mettere sempre [redacted] comunque nel mucchio palloni alti, per loro natura imprecisi [redacted] facilmente neutralizzabili dagli avversari. Questi, certo, possono sbagliare e favorire così gli attaccanti ma di[redacted] troppo rischioso [redacted]re sugli errori degli avversari.

Nicolini ha definito quella [redacted] il Cuneo, «la miglior partita casalinga della stagione [redacted] continuità. [redacted] è [redacted]o solamente il gol. Guardando i risultati delle avversarie dirette, a noi favorevoli, [redacted] un vero peccato [redacted] essere riusciti a conqui[redacted] i due punti. Poteva esse[redacted] una svolta importante per noi. [redacted] questo [redacted] è ancora tempo di bilanci, dobbiamo guardare al prossimo impegno di Tempio. Una partita importante».

Il vicepresidente del Novara, e consigliere di Lega De Marchi ha comunicato che è stata introdotta [redacted] nuova pausa del campionato per il 18 aprile prossimo. La stagione si concluderà [redacted] 21 giugno prossimo quando nella schedina del totocalcio ci saranno le partite della serie C2. Oggi intanto al Comunale [redacted] viale Kennedy è in programma un allenamento della prima selezione di serie C Under 19. Fra gli altri saranno impegnati i novaresi Castiglioni e Guatteo. [r. amb.]

Di Vincenzo e Farsoni alle prese con Calamita, il migliore degli ospiti FOTO FINOTTI

Interregionale, due vittorie e un pareggio per le novaresi

Iris sotto la vetta

Gli arancione espugnano Corbetta e si preparano a sfidare il Seregno capolista. Sparta, successo con qualche brivido

NOVARA. Bilancio più che positivo per [redacted] tre novaresi d'Interregionale, nella penultima giornata d'andata. Brillano Sparta ed [redacted] Oleggio in terra lombarda, [redacted] il Bellinzago rischia grosso, contro un Vigevano lallatissimo che colpisce tre traverse [redacted] due pali, ma riesce a conquistare un punto che [redacted] classifica. Così, in [redacted] domenica caratterizzata dai pareggi, ben sei su nove incontri, ne approfittano [redacted] due novaresi vittoriose per avvicinarsi all'alta classifica. Il Seregno capolista, che ora non corre più [redacted] ed inizio campionato, è stato bloccato in casa dall'Ivrea, mentre l'Abbiategrasso, secondo, resi[redacted] all'agguato di Saronno, impattando a reti bianche. L'Iris, grazie alla vittoria [redacted] Corbetta firma[redacted] Sarti e Massara, rosicchia un altro punticino alle prime della classe ed attende [redacted] impazienza [redacted] sfida di domeni[redacted] prossima, quando [redacted] Oleggio arriverà proprio il Seregno. L'occasione di portarsi a soli due punti dalla vetta è ghiotta, ma in casa arancione si preferisce tenere i piedi ben saldi per terra. [redacted] Sparta, intanto, ha «provato» nuovamente [redacted] farsi rimontare in zona Cesarini. Sarebbe stata la quarta volta, ma [redacted] dubbio, la più clamorosa. Sul campo del Mariano Comense, in vantaggio per 1-3 grazie alle marcature [redacted] giovane Tortorelli, Di Stefano [redacted] Foti, i brianzoli hanno accorciato le distanze al 92' portandosi sul 2-3, ma, per fortuna, l'arbitro, poco dopo, ha fischiato la fine della partita e di un incubo, che per gli «spartani» ormai durava da [redacted] settimane. Così, domenica prossima contro [redacted] Chieri, approfittando della girandola di scontri al vertice e dei rientri dei vari Vitalone, Cortivo [redacted] Magnifico, la squadra di Seghedoni potrebbe portarsi anch'essa sotto la vetta.

Da [redacted] disprezzare il punto incamerato dal Bellinzago [redacted]tro un Vigevano quantomai vivace e che ha creato grattacapi alla difesa gialloblù. Sul piatto della bilancia, infatti, vanno pur messi i 5 legni colpiti dai lomellini. [m. p.]

Gianni Seghedoni visto da Ghiglione

BASKET

In serie C la «Recordget» batte la rivale diretta Genova [redacted] torna a sperare

Borgomanero in risalita

In B2, la Brix Novara priva di Meier torna da Rovereto con l'undicesima sconfitta. Note positive in D con la Maya Omegna ora in seconda piazza

NOVARA. La Brix torna... all'antico, incassando l'undicesi[redacted] sconfitta del campionato [redacted] serie B2. Gli azzurri sono capitolati di quasi trenta punti sul campo del Rovereto, contro una squadra che ha dimostrato di non essere inferiore alle prime della classe.

Al mercato novembrino, i [redacted]cali hanno fatto incetta di rinforzi, assemblando [redacted] quintetto destinato a risalire [redacted] fretta la china. Al contrario, il Novara ha dovuto fare a meno [redacted] play Meier, colpito da una brutta bronchite, e, dopo pochi minuti di gioco, anche di Rapetti, che rientrava a tempo pieno dopo quasi due mesi di [redacted].

A nulla sono valse le grandi prove di Roberto Crepaldi (22 punti all'attivo), Maggiorini [redacted] Bonissoni, per [redacted] testa ad [redacted] Rovereto che ha guidato la gara fin dal primo minuto. Sabato prossimo [redacted] programma la più abbordabile trasferta di Novellara, ma tutto è legato ai rientri [redacted] M[redacted] (possibile) e Rapetti (più difficile).

Note positive dalla serie C, dove la Recordget Borgomanero si è aggiudicata lo scontro diretto contro il Genova e si man[redacted] a [redacted] contatto con le prime posizioni. In testa prose[redacted] la [redacted]a il sorprendente Fossano, che ha sconfitto anche il Varesino. Buone notizie anche in serie D, [redacted] la Fulgor Maya Omegna che batte l'ex capolista Cuneo e si issa al secondo posto della classifica. Sugli scudi Marco Dellacà, autore di 26 punti. Cade, invece, [redacted] Rosmini Domo sul parquet di Vercelli e resta nelle zone a rischio. Nel girone lombardo, l'Acetati Verbania sconfigge l'Abbiategrasso, incamerando due punti preziosi. [m. p.]

[redacted]

Soltanto una nota lieta per le squadre novaresi nell'ultimo weekend di campionato

E' il Pavic dei miracoli

In B2 femminile, le romagnanesi conquistano la vetta della classifica
Cade il Ponti (B1) [redacted] Treviso, la Ceppiratti (B2) ed il Verbania (C1)

NOVARA. Il Pavic femminile è in paradiso, dopo la sofferta ma meritata vittoria nel duello ad eliminazione diretta sulla Bardelli Varese. La sfida, decisiva per il primato della serie B2, [redacted] andata alle sesiane per 3-2, al termine di una continua altalena [redacted] emozioni. Sotto per 2-1, Simona Rizzon [redacted] compagne hanno saputo reagire con gran carattere e ribaltare la situazione sfavorevole, aggiudicandosi l'incontro al tiebreak.

La classifica, adesso, parla chiaro, con le romagnanesi, an[redacted] imbattute dopo sette gare, che hanno strappato alle varesine lo scettro del primato. Il sestetto vincente era composto da Lara Seragiotto, Cinzia Sattin, Simona Rizzon, Alessandra Negretti, Cristina Cappa e dalla Cesana. Nel corso dell'incontro [redacted] entrate anche la Aimo, la Bertolotti ed Alessia Bicocco. La squadra di Paolo Milanesi, insomma, sta facendo [redacted] grande entusiasmo in un settore che [redacted] tanti anni [redacted] viveva più un momento simile, anche se lo [redacted] allenatore sesiano preferisce [redacted] i piedi ben [redacted] a terra, indicando il terzo posto come obiettivo ideale. Nella scia delle sesiane, adesso, inseguono Varese [redacted] Alba [redacted] due punti di ritardo.

Note negative, invece, in campo maschile. In B1, il Ponti ha peccato [redacted] continuità nei momenti decisivi ed [redacted] uscito sconfitto per 3-0 a Treviso, con parziali molto equilibrati. A parziale scusante della battuta d'arresto sesiana, va il fatto di aver affrontato l'incontro in formazione ridotta, con otto soli giocatori a disposizione. Sei punti all'attivo dopo sette partite non sono pochi, ma per il Ponti [redacted] meglio tornare presto alla vittoria, già da sabato prossimo contro il Valdagno.

Momento molto delicato per la Ceppiratti in serie B2, alla sesta sconfitta consecutiva. Gli azzurri sono stati battuti [redacted] Segrate ed [redacted] vedono la propria situazione di classifica aggravarsi. La zona salvezza comincia ad allontanarsi e, per di più, il Genova, ex solitario fanalino di coda, ha agguantato Mazzini e compagni in ultima posizione. Per i novaresi il futuro non è certo roseo, dovendo andare a far visita all'Albisola primatista.

In C1 maschile [redacted] Verbania Volley Altiora è stato battuto «a domicilio» dal Caronno per 3-2 [redacted] torna nelle zone più delicate. In campo femminile, trasferta a vuoto per la Sanmartinese che non ha potuto giocare a Saluzzo per l'assenza del direttore [redacted] gara. [m. pia.]

Qui affari LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI ASSOCIATE

IMMOBILIARE FINANZIARIA
BORGOMANERO (NO) - Via Novara 6
Tel. (0322) 841946

BORGOMANERO: affittasi locali nuovi al piano terra di mq 220 ad uso commerciale, centralissimi a 100 mt da p.zza Martiri. [redacted] casa ristrutturata indipendente con rustico annesso, composta da piano terra e 1° piano, terreno [redacted] mq 1.500. L. 90.000.000.
CUREGGIO: ultima villa bifamiliare composta da: piano seminterrato di mq 130, piano rialzato: soggiorno, cucina, 2 bagni, 3 camere; bella posizione servitissima con giardino di mq 600.

NOI SIAMO AGENTI IMMOBILIARI
ISCRITTI [redacted] RUOLI DELLA C.C.I.A.A.
E PROFESSIONALMENTE RICONOSCIUTI
DALLA LEGGE N° [redacted] DEL 3/02/89

FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

RICHIEDETE
AL MOMENTO DEL VERSAMENTO DELLA PROVVIGIONE, LA [redacted] ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. (LEGGE [redacted] 39)

GHIRINGHELLI
[redacted]AZIONI IMMOBILIARE
0322 - 660200
ISOLA BELLA: impedibile opportunità casa indipendente di mq 170, fronte Stresa, composta da 6 locali e 3 servizi.
AGRATE CONTURBIA: adiacente Golf, villa di mq 200 con giardino di mq 2.100. L. 250.000.000.
MEINA centro: caratteristico appartamento su 2 piani per totali mq 89, composto da 3 locali e servizi, con balconi vista lago. L. 85.000.000 dilazionabili con mutuo.
COLAZZA centro: con vista panoramica dei laghi casa d'epoca ristrutturata su 3 piani per totali mq 110, con giardino.

TECNOSTUDIO s.a.s.
NOVARA - Via D. [redacted] - Tel. (0321) 29.612 - [redacted]
[redacted] 10 ANNI A NOVARA ALL'INSEGNA DELLA PROFESSIONALITA' VI PROPONE:
NOVARA CENTRO: [illegible]
NOVARA TORRION QUARTARA: [illegible]
NOVARA: [illegible]
NOVARA SAN MARTINO: [illegible]
NOVARA SAN PAOLO: [illegible]
Ricerchiamo per i nostri clienti, alloggi, case, magazzini e capannoni, terreni da affittare o vendere in Novara, pagamento contanti.

Perretti Immobiliare - Agenzia Immobiliare
DOMODOSSOLA (No)
DOMODOSSOLA: in palazzina di nuova costruzione 4° piano attico composto da: ingresso, angolo cottura, soggiorno, 2 camere, bagno. Terrazzo mq 240 circa. Ottime finiture. Prezzo interessante.
DOMODOSSOLA [redacted] Castanedo: in costruenda residence, villetta composta da soggiorno, [redacted], [redacted], 3 servizi, taverna, lavanderia, cantina, terreno. Operazione interessante.
DOMODOSSO[redacted] in nuova costruzione appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, [redacted], ampio terrazzo, cantina, 2 box [redacted] Ottimo affare
DOMODOSSOLA P.zza Tibaldi: appartamento 3° piano composto [redacted] cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. L. 63.000.000.
DOMODOSSOLA centrale: in costruendo condominio vendesi [redacted] varie metrature
VARZO: porzione di fabbricato da terra a tetto composto da: PT taverna, lavanderia; P 1, cucina abitabile, 2 camere, bagno, soffitta. L. 55 [redacted].

Di Palo G.
PALLANZA: Appartamento in residence di nuova costruzione, sito al piano terra, composto [redacted] soggiorno, camera da letto, cucina e bagno. Giardino di proprietà, [redacted] autonomo. Ottima posizione. L. 150.000.000
PALLANZA: Alloggio sito al 3° piano composto da: soggiorno, camera, studio, cucina e bagno. Cantina, porzione di giardino. Riscaldamento autonomo. Libero. L. 120.000.000.
TROBASO: Appartamento parzialmente da ristrutturare composto da 3 locali più servizi, [illegible]. Riscaldamento autonomo. Libero. L. 98.000.000.
CERESIO: Appartamento a schiera di recente costruzione, composto da: 2 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni. Garage e giardino di proprietà, riscaldamento autonomo. Vista stupenda lago. L. 220.000.000.
BAVENO: Cedesi campeggio avviato, grande giardino terrazza coperta: 2 piscine, spaccio alimentare interno al camping.
MERGOZZO: Rustico indipendente con terreno circostante di mq. 2.300 circa. Vista stupenda lago. Ricavabile villetta unifamiliare. L. 45.000.000
PALLANZA 0323 - 501932/501825 - INTRA 0323-403016

AGENZIA [redacted] ITALIA
S. Maria Maggiore
Via Domodossola 29
Tel. (0324) 94.901 - Fax (0324) 94.600
Filiale DOMODOSSOLA - Tel. [redacted] 248.702
LE MIGLIORI PROPOSTE DI [redacted]
SANTA MARIA MAGGIORE: villette trifamiliari, centrale L. 270.000.000, laterale L. 250.000.000.
TOCENO: appartamento con due camere, soggiorno, cucina, bagno e giardino. L. 100.000.000.
MALESCO: appartamento nuovo al secondo piano con camera grande, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina, garage. L. 110.000.000.
PRESTINONE: villa bifamiliare di nuova costruzione. L. 300.000.000.
CREVO[redacted]**OLA:** terreno (tot. 1.300 di cui 700 edificabili. L. 65.000.000.
CRAVEGGIA: (Blitz) baita con 6.000 mt. di terreno. L. 50.000.000.
CRAVEGGIA: centro, casa da restaurare su due piani da 80 mq. cad. più cantina e solaio. L. 120.000.000.
DOMODOSSOLA: capannone mq 450 in centro.
CRAVEGGIA: appartamenti con due camere, soggiorno, angolo cucina, bagno e giardino.
Affittasi in Valle Vigezzo e in Val Formazza case per vacanze.

assistenza immobiliare
Centro Storico in stabile d'epoca ristrutturato appartamenti di varie metrature. Informazioni c/o i ns. uffici
Centro Storico appartamento di mq 60 + 66 mq di mansarda. Informazioni c/o i ns. uffici
Zona Stazione nuovo appartamento di mq 105 con box. Informazioni c/o i ns. uffici
Via Biroli 2 appartamenti di 2 [redacted] + servizi, occupati, a partire da L. 114.000.000
Vicolungo cascinale completamente recintato di mq 500 con chiesetta privata, cascina e terreno di [redacted] L. 160.000.000
Casalvolone stabile su 3 piani con possibilità di negozi al P. terra, ultimo piano ristrutturato, ampia zona di cassero, cortile, giardino. Trattative c/o i ns. uffici
Robbio capannone di mq 600 con uffici e magazzino + 2000 mq di terreno. Informazioni c/o i ns. uffici
C.so Torino [redacted] - 28100 Novara - Tel. 0321 34.641

Miralago [redacted] s.a.s.
Via Paleocapa, 37 - Arona (NO)
VENDE:
ARONA/DORMELLETTO Fronte lago, con darsena, tennis, piscina, spiaggia privata, portierato - Appartamenti da 2-3 locali + servizi, terrazze, box - da L. 60.000.000 + Mutuo
KM 4 ARONA Villa a schiera, consegna estate '92 - 4-[redacted] + servizi, taverna, garage, giardino - L. 89.000.000 + Mutuo
KM 7 ARONA Appartamenti indipendenti, termoautonomi, consegna fine '92 - 2-4 locali + servizi - L. 30.000.000 + dilazioni e Mutuo
[redacted] Casa signorile disposta su 2 piani, giardino mq. 500 ca. - Salone con camino, cucina, 4 camere, 2 bagni, balconata, box triplo - L. 150.000.000 + [redacted]
AFFITTASI ARONA CENTRO signorilmente arredati 2 locali + [redacted] bagno, 2 terrazze, cantina - Solo foresteria o 2ª casa.
...e [redacted] altre occasioni!
Tel. (0322) [redacted]

AGENZIA DE AGOSTINI ARONA
ARONA: villa prestigiosa con 4 camere, salone, cucina, bagni, lavanderia, taverna, [redacted]ge e piscina, terreno 3000 mq.
ARONA: zona residenziale sul lago vendesi appartamento composto da [redacted] più [redacted] superarredato.
[redacted] in casa ristrutturata vendonsi bilocale e trilocale eventualmente abbinabili - riscaldamento autonomo.
ARONA[redacted]: sul lago vendesi appartamento 2 camere, [redacted]meretta, soggiorno, cucina, bagno, cantina e [redacted].
VIGNALE: centro paese vendesi casa composta [redacted] due appartamenti per complessivi 8 locali, doppi servizi cantina, [redacted]ge, giardino.
ARONA: centro commerciale cedesi pluriennale attività di accessori abbigliamento e biancheria intima, [redacted]. 14.

[redacted] IMMOBILIARE BALLETTO
28025 GRAVELLONA TOCE (NO) - C.so Roma 41
Tel. (0323) 848804 - Fax (0323) 840065
28044 VERBANIA INTRA (NO) - P.zza A. Moro 5
Tel. (0323) 43.286
INTRA: si vendono alloggi nuovi consegna luglio '92, varie combinazioni, prezzi a partire da 1.600.000 al metro iva [redacted] con mutuo fondiario.
[redacted]: si vende appartamento libero: ingr., due camere, bagno, soggiorno cottura, balconi L. 60.000.000.
[redacted]: in villa con parco si vendono ultimi alloggi [redacted] lago.
[redacted] si vende appartamento: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, due balconi e grossa cantina. Libero.
Possibilità di mutuare fino [redacted] da 3 a 20 anni

Hockey, turno positivo sia per l'Autocentauro che per la Rotellistica

Azzurri «avanti tutta»

Nella squadra di A1 continua a segnare Franco Amato autore di bella tripletta Vittoriosa in trasferta la No.El. che continua la sua bella avventura nella serie A2

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Quarta vittoria consecutiva per gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara, questa volta contro gli emiliani del Correggio scesi a Novara con formazione che potremmo definire «Novara-bis» per la presenza di un folto gruppo di «ex»: il portiere Coppola, il difensore e l'attaccante Marzella, che molti sostenitori avevano eletto a proprio beniamino.

Il risicato punteggio di 3 a 1 spinga da solo che non si è trattato di una gara scoppiettante, ma di un impegno tatticamente importante e predisposto con cura. In questo momento conta solo vincere e gli azzurri l'hanno fatto cercando di non cadere nel «non gioco» avversario fatto di lento mantenimento della palla.

Non si sono quindi ripetuti gli sconvolgenti successi di Lodi e Seregno, ma si è soprattutto ricercata la quindratura del gioco ora impostata sulla presenza fissa dell'argentino Alejandro Cairo in difesa e l'avanzamento di Roberto Crudeli a far da spalla a Franco Amato.

Il successo sugli emiliani porta infatti la triplice firma del «bomber» azzurro che sta così risalendo la speciale classifica marcatori che sino a ieri lo vedeva escluso dalle prime posizioni. In testa al gruppo si trova Alessandro Bertolucci a quota 35, da Alho Balli a 28, Ale Michielon a 27, Amato, Mirco Bertolucci e Claudio Costa 26, Pablo Cairo, Giuseppe Marzella, Massimo Mariotti e Fedele Fiorentini 25.

Piena soddisfazione nel «clan» azzurro dopo questa nuova vittoria. Il tecnico Mino Battistella lamentava la serie di sulla subita che ha tolto al portiere Parasuco la possibilità di portare avanti l'imbattibilità che si è così 132'53", nel primato in questo particolare sport nel quale per un portiere prendere gol è estremamente facile.

La penultima giornata girone d'andata ha offerto alcuni grossi risultati che hanno mutato ancora la testa della classifica. Seregno, infatti, ha «abbancato» Thiene un netto 7 a 1 tornato al primo posto a quota 23, con i veneti a 22; Novara a Roller 20; Bassano 19; Trissino, Correggio, Lodi e Pordenone 15; Viareggio 13; Amatori Reggio 12; Valdagno 11; Reggiana 10; Giovinazzo 8; Follonica 5 e Fortemarmi

Una classifica che lascia bene sperare specie se ricordiamo quella di mese fa che vedeva gli azzurri staccati ben sette punti dal Thiene, cinque dal Seregno e tre da Roller Monza. Basterà ora cogliere un grosso risultato sabato a Pordenone in at girone di ritorno che inizierà con il doppio impegno interno Bassano e Amatori Reggio.

In decisa conferma della Noel Rotellistica Novara a Matera con il prezioso successo per 2 a 1 (reti di Duò e Montefortel che permette a Borrini e compagni di rimanere agganciati alle prime posizioni della classifica. In compagnia dell'Amatori Vercelli, battuto per 4 a 1 a Prato, ad solo punto dalla coppia Breganze e Salerno a cinque dall'imprendopre Granata Lodi.

Una giornata «sì» per lo sport rotellistico novarese che attende conferma prossime due giornate che segneranno l'addio 1991 e l'arrivo dell'importante 1992 dedicato da parte di tutti all'atteso «sogno olimpico».

Liliano Laurenzi

Una immagine dell'Hockey Novara che sta attraversando un momento magico

Premiati ad Arona dai «Veterani» tre studenti-atleti

Scuola e sport

Festeggiati, durante una affollata manifestazione, ragazza di Cerano, un giovane di Trecate e studente dell'«Omar»

ARONA
SERVIZIO

Lamagni Roberta, anni, studentessa della media «Ramati» di Cerano; Alessandro Fragola, 17 anni, dell'Itis Omar di Novara; Giuseppe Dettoli, 14 anni, scuola media di Trecate. Questi i tre giovani che sabato sera - nel corso di una riuscitissima manifestazione «Giardino» di Arona - hanno ricevuto il premio «Sport-scuola», voluto da una delle più attive associazioni della provincia di Novara: quella dei veterani sportivi aronesi.

Da nove anni - come un ideale trait-d'union fra sportivi praticanti e giovanissimi alle prime esperienze agonistiche - i rani» di Arona, dopo attento esame affidato a una giuria vera e propria, scelgono tre studenti-atleti che rispondano alla doppia caratteristica di avere ottenuto significativi risultati sportivi e di essere, però, altrettanto validi a scuola. La bravissima Roberta, in campo nazionale ai Giochi della gioventù nel tennis, Dettoli, secondo in campo nazionale, sempre nei Giochi della gioventù, per quanto riguarda squash, e infine Alessandro Fragola, nazionale di atletica con un primo posto nel lancio del giavellotto a nel corso dell'incontro Spagna-Italia, vano i requisiti giusti.

Il denominatore comune di tutti questi ragazzi, infatti, il buon profitto scolastico. La giu - composta dal provveditore agli studi Pietro Cataldo, da un esponente dei «veterani», l'attivissimo Franco Alganon, dal presidente provinciale del Coni, Guglielmo Radice, da un esponente della Banca nazionale del lavoro (che ha patrocinato la manifestazione dando anche in premi ai vincitori un libretto di risparmio con 500 mila lire) e da un giornalista - ha conto dell'andamento scolastico, oltre che risultati sportivi.

Sabato all'affollata cerimonia di premiazione (oltre 100 partecipanti) hanno preso parte il prefetto Vittorio Jannelli, il questo Novara Tarantino, il presidente del Coni Radice, oltre, ovviamente, al provveditore Cataldo che ha fatto - da buon - gli di casa assieme al sindaco Bertinotti. Presente anche il direttore della filiale di Novara della nazionale lavoro Gaetano Salerni che partecipando attivamente alla manifestazione ha voluto ufficializzare novità che scatterà a breve: l'apertura di agenzia della Bnl ad Arona, affidata a una giodirettrice: Tarella, anche lei sabato alle premiazioni.

[m. s.]

Alessandro Fragola

. Fra i vincitori del premio de segnalare ne) Andrea Alessi - allora giovanissimo campione di sci nautico - e Sara Turinielli (per gli sport equestri).

L'anno successivo Elena Ghiselli (ginnastica), quindi negli anni successivi Stefano Moro, Francesco Pozzi-Binetti, Elisabetta D'Amico, Fabrizio Ciapponi, Fabio Morchio e Marta Passarello.

E poi ancora: Giuseppe Viteli, Ivan Ciocca, Roversi, Giovanni Astini, Simona rini, Nicola Riotti, Federica Berta, G. Mario Bolamperti, Marta Cannella, Samuela Cuccolo, Andrea Zanetta, Giacomo Pittino, Veronica Guglielmetti, Matteo Zaretti e Valentina Manoni.

[m. s.]

L'ARGHESE VIGANOTTI GUADAGNA PUNTI

NOVARA. Francesco Viganotti, giocatore dell'Arona, ieri è stato il vincitore di tappa nel concorso del «campione eccellente». Un bel numero di voti (62) lo ha portato avanti di alcune posizioni nella classifica che lo vede ora al quindicesimo posto.

Sempre ieri hanno avuto dei voti sia Borzoni che Bucchari, due giocatori che occupano i primi dieci posti della graduatoria.

In vetta rimangono Caimi, Terroni, Gaiardelli, Fera e Favino, giocatori che hanno già ricevuto dai mille ai duemila voti. La cosa non deve però demoralizzare i sostenitori degli altri: bisogna insistere a portare il proprio beniamino più in alto possibile in questo torneo nel torneo. **[m. s.]**

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 8, Novara.

A QUEST'UOMO LA VITA PIACE

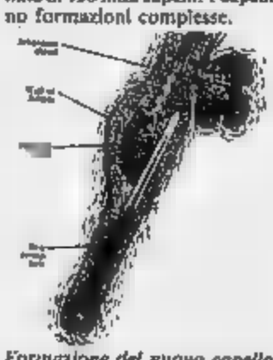
CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza successo: sono le tre "S" che tutti noi caparbiamente inseguiamo o che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di conservare.
Ma queste conquiste non vengono da sole: bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle con intelligenza, curando ogni aspetto del problema. Uno dei quali è il rapporto con gli altri, che vuol dire anche cura della nostra immagine. Ecco allora la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.
I capelli sono una parte essenziale del nostro modo d'apparire.
Avere capelli sani e a posto comunica a noi stessi e agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo cui la vita piace e che piace alla vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare ad affrontarli.
E per chi ha problemi di capelli CIMET è la risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni uomo e ogni donna ha dai 120 mila ai 150 mila capelli. I capelli sono formazioni complesse.



Formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni.

Sono costituiti infatti da 3 strati concentrici: strato esterno, la cuticola, ha una funzione protettiva.
Un secondo strato, la corteccia, serve a dare il colore ai capelli, perché contiene speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato al capelluto tramite la radice, formata dal follicolo pilifero (dal quale prendono forma e si differenziano le cellule del capello) e dalla papilla che rappresenta il polo vascolare e nervoso del capello, cioè quella porzione della radice dalla quale il capello prende forza e nutrimento.

Caduta di capelli

Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè una predisposizione a quella perdita specifica. Ma sarebbe un errore rinunciare per questo a combattere la caduta dei capelli, perché molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.

Primo: PREVENIRE

Dovete imparare a conoscere i Vostri capelli e a individuare i sintomi di debolezza.
1) Caduta eccessiva.
Il ciclo di un capello dura circa 3 anni, dopo di che si ha un normale ricambio con capelli più giovani. Ma quando la caduta diventa eccessiva e supera la capacità dell'organismo di rimpiazzare gli elementi perduti, allora occorre andare ai ripari.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
Sono variazioni della "qualità" del capello che denunciano uno stato di malessere.
3) Forfora e prurito
Dipendono da alterazioni del cuoio capelluto, possono portare danno ai capelli.
4) Capelli radi; fronte stempiata.
Sono il primo risultato di una caduta eccessiva dei capelli. In questa fase si può ancora intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sintomi di una caduta capello occorre affidarsi a tecnici competenti a trattamenti idonei.

Nei nostri centri CIMET troverete tutto questo.
Basta una telefonata presso uno dei centri CIMET per prendere un appuntamento con un nostro esperto tricologo, che, nel corso di un accurato controllo metterà a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori, inoltre, dopo un approfondito esame tricologico del capello, verrà messa a punto una serie di trattamenti fra 45 formule studiate dai nostri esperti nel corso di lunghi anni di studio ed esperienza.
Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, nel quale distinguiamo:
a) una fase correttiva, che i tricologi chiamano di "normalizzazione";
b) una fase di nutrizione;
c) una fase di stimolazione.
Come abbiamo sottolineato sono 45 le formule CIMET nella cui gamma si muovono CIMEVIT e BIOTIN.

Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perché non adeguatamente nutrito. I CIMET mirano a ristabilire la normalità del capelluto e dei capelli.

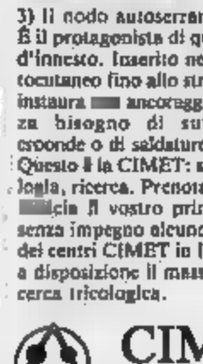
Ogni formula è adatta a un tipo particolare di situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane di applicazioni, ma bastano già poche sedute per verificare i primi risultati positivi. Il trattamento viene effettuato nei stri laboratori presenti in tutto il territorio nazionale. Per chi ha problemi di tempo il trattamento CIMET può essere anche eseguito con gli stessi risultati, con periodici controlli.

Terzo: PARLARE

Non tutti possono sottoporsi al trattamento CIMET, perché non tutti i casi di caduta dei capelli possono essere affrontati garantendo un successo sicuro. Sarà però lo stesso esperto che vi visiterà in uno dei nostri centri CIMET a sconsigliare il ricorso ai nostri trattamenti. È un segno della serietà con la quale affrontiamo il problema: non intendiamo promuovere sogni, ma proporre concretezze.
Di più, sinceramente, non possiamo fare, ma di più nessuno può farlo allo stato attuale.

E per chi arriva tardi?

Per chi ha già perduto i capelli un rimedio c'è. È l'impianto di nuovi capelli che la CIMET esegue con una metodologia unica al mondo e straordinaria concezione.
Tre le caratteristiche vincenti della tecnica d'innesto adottate dai laboratori CIMET:
1) L'alta qualità dei capelli.
I capelli innestati sono costituiti da una nuova fibra che permette di riprodurre la qualità, l'opacità, il colore e una resistenza alla trazione tre volte superiore al capello naturale.
2) L'ago indolore.
Ha un diametro simile a quello di un capello. La sua struttura e la sua grande elasticità permettono l'innesto dei capelli negli strati sottocutanei del cuoio capelluto senza che si di dolore.



Particolare del nodo autoserrante

3) Il nodo autoserrante.
È il protagonista di questo sistema d'innesto. Inserito nel tessuto sottocutaneo fino allo strato fibroso si instaura ancoraggio stabile senza bisogno di suture a riassorbimento o di saldature elettroniche.
Questo è la CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate allora con cia il vostro primo incontro, senza impegno alcuno, presso uno dei centri CIMET in Italia e avrete a disposizione il massimo della ricerca tricologica.

CIMET

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 19,30. Si consiglia prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

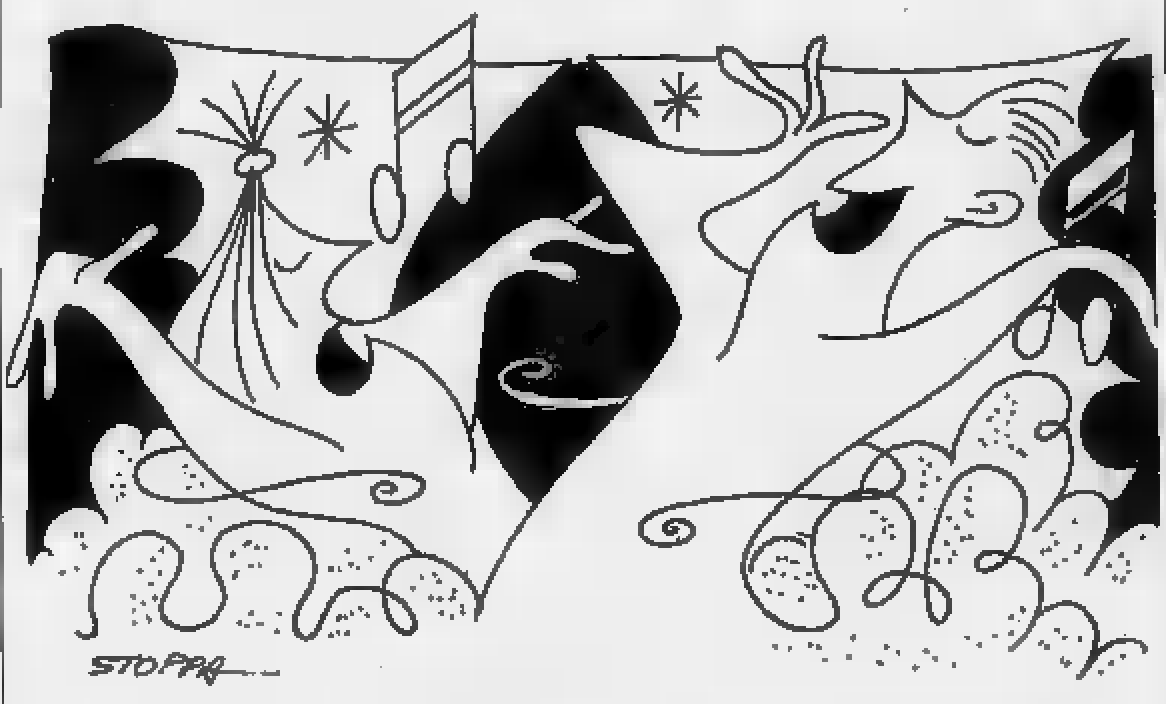
NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 450816
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-543867

MILANO L.go Augusto, 3 - Tel. (02) 76002110
MILANO C.so B. Aires 42 - T. (02) 222869-2049161
MONZA Via Padre Giuliani 10 - Tel. (039)
VARESE Via Rainoldi, 8 - Tel. (0332)
GENOVA Via Fieschi, 1 - Tel. (010) 541158
BOLOGNA Via delle Lame, 2 - Tel. (051) 238256
FIRENZE Via A. Lamarmora, 39 - Tel. (055) 573026
P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. (085)
Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. (06) 8456474 -
Via Monterebbio, 30 - Tel. (06) 383133
ROMA-EUR V.le Europa, 55 - Tel. (06) 5911298 -
NAPOLI Via Bracco, 15/a - Tel. (081)
BARI Dante, 3 - Tel. (080) 5213388
CAGLIARI Sonnino, 57 - Tel.
ALGHERO Settembre - Tel. (079) 984161
Via Roma, 457 - Tel. (091) 324800
CATANIA C.so Italia, 308 - (095)
MESSINA L. Pellegrino, 26 - Tel. (090) 2938482
GERMANIA GMBH Deutschland 6000 / M 90 Leipziger Str. 76 - Tel.
SEDI COLLEGATE:
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. (045) 8004434
CONCESSIONARIA: PESARO / ADRIATICO DI TRICOLOGIA - S. Francesco, 38 - Tel. (0721) 370026

Arriva l'ultima tendenza-dance: è un incrocio tra rap e free style, dal ritmo più morbido

L'ultimo ballo? E' Spectra

Nato nelle esclusive discoteche di Ibiza, approdato in Lombardia, sta arrivando in Piemonte. Lo Sporting di Santhià lo propone tra le iniziative delle feste di fine [redacted] e organizza dei corsi con ballerini professionisti



SI chiama «spectra» [redacted] la neotendenza del ballo, un incrocio tra il rap e il free style: furoreggia nei l[redacted]li della Lombardia [redacted] dell'Adriatico-invernale e poco alla volta dilaga nelle discoteche del Piemonte. Come allo Sporting di Santhià, [redacted] sta diventando [redacted] tempio di questa novità della notte.

Diciamo che il neonato «spectra», spettro da discoteca, fa capolino appena dopo il free style resistente [redacted] contorsionistico che da quest'estate raccoglie consensi. Comunque tutti i frequentatori della notte sussultoria che si celebra sulle piste [redacted]ei grandi locali dove [redacted] fa musica [redacted] tendenza, sono dell'opinione che «spectra» sarà il ballo che esploderà durante le feste [redacted] fine anno, dando il benvenuto al [redacted].

E allo Sporting si stanno organizzando [redacted] gran carriera dei corsi accelerati per apprendere passi e volteggi di questo tipo di ballo. Ogni sabat[redacted] notte, [redacted] condurre la quadriglia riveduta e corretta è la band di deejay, tastieristi-campionatori, [redacted] addetti agli effetti luminosi e di ballerini milanesi e inglesi etichettati come Absolut joy.

Guida il gruppo Regina, fotomodella e ballerina brasiliana che ha fatto anche tv come attrice e che ora sta lanciando, attraverso il suo [redacted]rcito agguerrito di «spectra-dancers», la nuova danza, nata ad Ibiza nelle esclusive discoteche dell'isola [redacted] «Amnesia» e «K-U».

Mentre sta mettendo in [redacted] lo spettacolo, Regina trova ancora il tempo di parlare tra un problema [redacted] l'altro in un precipitoso ma buon italiano, che denota le sue origini un poco tricolori, da parte di nonno: «Questo ballo - spiega - [redacted] proprio [redacted] "K-U" non più tardi di qualche [redacted] fa. Devo dire però che nel locale santhiatese stiamo anche preparando delle gare di "free style"».

I maestri della danza appartenenti ad Absolut joy hanno svolto un lungo tirocinio ad Ibiza per aggiornarsi.

Il gruppo si presenta [redacted] un look dalle tonalità fluorescenti: magliette [redacted] con [redacted]i bianche sul petto, gestualità che ricorda i tarantolati, un poco come per il free style, ma su ritmi leggermente più lenti. Le due inglesine della band di danzatori di «spectra» sono Ezzy e Jaycee [redacted] possono sembrare maestrine [redacted] i loro scolari attorno, pronte [redacted] spiegare tutto quanto c'è da sapere sulla dan[redacted].

Si balla [redacted] un motivo che in questi giorni è [redacted] vetta delle classifiche dei dischi mix più venduti e più ballati in Italia. Il titolo (e non solo quello: anche il sound) fa rabbrividire: «Ja[redacted] Brown Is Dead» (James Brown è morto) e ad inciderlo per [redacted] discografica Bounce [redacted] stati i L. A. Style. Sempre gli Absolut joy consigliano [redacted] altro pezzo dal titolo Who is Elvis? (Ma chi è mai Elvis?).

Intanto questa sera allo Sporting [redacted] festeggia l'inaugurazione del locale completamente rinnovato, con nuovi disegni sulle pareti della pista da ballo, molto simili [redacted] quelli che si [redacted] nelle stazioni della «Subway», la metropolitana newyorkese, dalle parti del Bronx.

Ci sarà musica dal vivo con i Panda, [redacted] resterà ancora un'impronta, [redacted] ogni sabato: la tendenza. Spiegano i nuovi proprietari del locale, Carlo Chiorboli ed Ernestino Rama[redacted]: «Noi [redacted] per il rinnovamento totale, specialmente per la musica. E' per questo che Regina [redacted] qui per preparare di continuo spettacoli differenti. Tendenze e altri sound: oltre agli Absolut joy, per queste feste vi sarà anche un gruppo che arriva da Rio: Folia do Brasil. Le proposte devono sempre essere innovative».

E nel resto del Piemonte? La risposta [redacted] agli Absolut joy si chiama Clinica, anche in questo caso [redacted] manciata di scatenati dee jay che propongono techno-underground [redacted] tutto spiano e che hanno [redacted]e regi[redacted] J. Jackmaster Pez, che lavora al Matmos di Milano.

Con loro, [redacted] Rosa Shocking di Roasio, nel Biellese, [redacted] alla consolle Killer Faber che proviene dal Cinéma, altre discoteca milanese. Così attendendo la grande dance [redacted] queste settimane ci si prepara. Non ci sarà che l'imbarazzo della scelta: [redacted] non è «spectra» è free style.

Ecco in rassegna quanto resiste sulle più torride pedane da Cuneo a Verbania, per affrontare [redacted] ritmo della musica feste natalizie e Capodanno. Cominciando proprio dall'ultimo arrivato.

Si può dire che va ancora bene [redacted] rap e l'house music che si acquistano a scatola chiusa da dischi prodotti in Inghilterra e in America, anche se stanno emergendo gruppi locali che sfornano un buon rap in italiano, (ma anche in dialetto). Nell'area piemontese cominciano [redacted] farsi conoscere i Devastatin' Posse, i Rest of the Family, i Camels in Effect [redacted] i vercellesi Aeroplani Italiani specializzati sempre più in rap, house [redacted] hip hop.

Il genere musicale down beat viene importato dalla Gran Bretagna, [redacted] la techno [redacted] il techno-underground, metallici [redacted] dal battito robusto, «industriale», arrivano principalmente prodotti da dee jay di discoteche del Belgio, dell'Olanda e della Germania.

[redacted] manca il raggamuffin, che sta spopolando in questo periodo nella versione giamaicana di Shabba Ranks, dove ha soppiantato [redacted] grande il reggae di Marley & successori e lo ska.

[redacted]

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

NOVARA
Revival

E' [redacted] «Café '70» a vivacizzare la serata della discoteca «Diva» [redacted] piazza Martiri. Notta fuori dagli schemi, con musica esclusivamente revival, dal vivo [redacted] su vinile, con spuntino di mezzanotte.

MERGOZZO
Al Café Chantant

Rock melodico alternato a cabaret stasera sul palco [redacted] «Café Chantant Babilonia» (via Santa Marta 1). Di [redacted] «I Soli[redacted] Idioti». S'inizia alle 22,30.

MILANO
Protagonista Maurizia

Direttamente [redacted] «Colpo Grosso» arriva questa sera all'«Openhouse» (via Carducci 25) la showgirl Maurizia Paradiso. La cantante-conduttrice, accompagnata da alcune ragazze Cin Cin, presenterà alcuni pezzi tratti [redacted] ultimo lp. S'inizia alle 23; biglietti a 25 mila lire.

MILANO
Enrico Intra [redacted] concerto

[redacted] quintetto di Enrico Intra [redacted] di scena stasera al [redacted] delle Erbe [redacted] via [redacted] 3. Il celebre pianista j[redacted] presenterà il suo ultimo [redacted] «The blues». S'inizia alle 21; biglietti [redacted] 25 mila lire.

MEZZAGO
Cinema d'autore

Spazio riservato al cinema que[redacted] e domani al «Bloom» di [redacted]ezzago (via Curiel 39). In galleria, dalle 21,30, sarà proiettato «Un angelo alla mia tavola» della regista neozelandese Jane Campion.

MILANO
Un concerto natalizio

[redacted] occasione del Concerto di Natale, questa sera nella basilica di San Simpliciano si [redacted]ranno i «Tallis Scholars», diretti da Peter Philips, con Harald Viogel all'organo. S'inizia alle 21, con replica domani [redacted].

MILANO
[redacted] Conservatorio

Stasera al Conservatorio si esibirà [redacted] Nieuw Nederlands Blazerensemble. In programma musiche di Janacek, Salieri [redacted] Mozart. S'inizia alle 21,15.

MILANO
Serata di [redacted]

E' [redacted] «Improvvisazione», con il cabaret di Aldo e Giovanni e Giacomo Poretti [redacted]rizzare la serata dello «Zelig» di viale [redacted]. Ingresso a 18 mila lire, s'inizia alle 22.

[redacted]
Videoclip

La serata all'«Idea'l» (viale Piemonte 10) prevede la proiezio[redacted] di videoclip musicali. S'inizia alle 21,30.

[redacted]
Melodia [redacted] Treno

Al bar teatro «Il Treno di Mezzanotte» (via Origoni 7) la se[redacted] sarà dedicata al relax con la diffusione di un repertorio di musica soft. L'appuntamento [redacted] fissato per le 21,30.

MILANO
Brani [redacted] Zucchero e Nannini

Musica italiana con il gruppo «Charlie Band» al Rolling Stone (Corso XXII Marzo 32). Propone, dalle 23, i brani che hanno [redacted] famosi Vasco Rossi, Zucchero, Gianna Nannini.

Lampi sul loggione, una rassegna di spettacoli [redacted] Verbania

L'avanguardia a teatro

In cartellone fino ad aprile sette appuntamenti che costituiscono un viaggio tra le più svariate forme di espressione contemporanee. Il programma

SCAMBIARSI un abbonamento a teatro come dono natalizio. «Per i nostri spettatori più fedeli [redacted] ormai una simpatica consuetudine», dice Angelo Monacelli, dello staff organizzativo [redacted] Lampi sul loggione, la rassegna di teatro sperimentale e di ricerca che dal [redacted] gennaio animerà il palcoscenico dell'auditorium Sant'Anna di Verbania. Patrocinata da Comune e Regione e allestita dal Centro ricerca teatrale, [redacted] un'insegna che da sei anni svetta nella programmazione culturale cittadina.

In cartellone fino ad aprile, tutti di sabato [redacted] con inizio alle 21,30, sette appuntamenti [redacted] costituiscono un viaggio tra le più svariate forme di teatro contemporaneo: dalla comicità intelligente alle performance di narrazione, dai virtuosismi manuali di Claudio Cinelli alle sorprese di prime assolute. Fra queste ultime spicca «Degli eroici», l'ultima fatica [redacted] Carlo Bruni che ha trionfato l'estate scorsa [redacted] Festival [redacted] Sant'Arcangelo di Romagna. [redacted] prezzo d'abbonamento, per cinque spettacoli a scelta su sette, è fissato [redacted] mila lire: [redacted] prevendita alla Libreria Margaroli di Intra.

Il debutto è affidato [redacted] mimo, clown [redacted] attore Bustric (Sergio Bini) in «Bustric nell'isola di cocco». L'8 febbraio il cartellone propone «Scretch» (dieci strappi al teatro [redacted] figura), di e [redacted] Claudio Cinelli, l'attore [redacted]ventato celebre nel 1986 grazie [redacted] programma televisivo «Fantastico 7», dove si classificò pri[redacted] con una sorprendente serie [redacted] numeri eseguiti con [redacted] mani.

[redacted] 22 febbraio è la volta di «Degli eroici»: [redacted] testo, un viaggio tra memorie [redacted] pensieri dell'età giovanile, è messo in [redacted] da cinque attori della Compagnia area piccola, prodotta da Fontemaggiore Teatro.

Dopo il debutto di ques[redacted] giorni nel prestigioso Piccolo Teatro di Milano, il 7 marzo arriva «Il grande racconto»: Stefano Jotti del Teatro delle briciole di Reggio Emilia è il protagonista del monologo omerico ideato [redacted] Tonino Guerra, che propone una [redacted] versione della vicenda di Ulisse. Ne è uscita una storia avvincente, ascoltata in [redacted] stazione ferroviaria romagnola da [redacted] giovanotto di campagna che, affascinato, fi[redacted] per perdere tutti i treni per Itaca.

Un umorismo difficile e intelligente è quello scelto da Giorgio Donati [redacted] Jacob Olesen: con un mixage di esilaranti situazioni reciteranno [redacted] 21 marzo in «Kamikaze».

Uno spettacolo che ricorda il celebre film «Balla coi lupi» [redacted] «1492», in scena il 4 aprile: prodotto da Assemblea Teatro di Torino [redacted] interpretato [redacted] Valerio Maffioletti, è ambientato nelle foreste americane appena scoperte e narra di un soldato che dopo sette [redacted] scrive al Re [redacted] Spagna.

Lampi sul loggione si concluderà martedì 14 aprile con «Enidutilose», una narrazione di Roberto Anglisani [redacted] dalla fiaba «Il brutto anatroccolo» di Andersen.

Paolo Crivellaro

Claudio Cinelli (al centro della foto), in scena a Verbania

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
[redacted] P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny [redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[redacted] vita, l'[redacted] e le vacche** Dolby stereo. Or.: 16; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca[redacted]e nella terra dei canguri** Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. Viet. 14. Or.: 16,[redacted]; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**[redacted] selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. [redacted] v. Garibaldi 32/e	**[redacted] Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Gatto 5	**Non dirmelo, non ci credo** Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La bella scontrosa** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. [redacted]: 15,15; 17,40; [redacted]; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 5	**Thelma & Lo[redacted]se** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pal[redacted] spu[redacted]ta 2½** Non viet. Ap. 15,15; film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Prossima fermata: Paradiso** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**[redacted]-Ra[redacted]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle [redacted]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux [redacted]. Federico	**[redacted] le [redacted] di [redacted]** Col. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]le 1 v. Pomba 7	**[redacted]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7	**[redacted]** Col. Non viet. Or.: 16; [redacted]; 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**La [redacted]fa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
[redacted] Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted] Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** di E. Humperdinck, dir. M. Benini, regia T. Conte. Ore 15.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Trovatore** Ore 13
Adua c. Giulio Cesare 67	**Tartufo** Oggi ore 20,45 di Molière.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 6	**Foto di gruppo con gatto** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di prim[redacted]** [redacted] 15,30. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto [redacted] Riccardo Cocciante** Merc. 18/12, [redacted]. Prev. [redacted] 10-13; 15-18.

LE TV PRIVATE

Telestar
22,30 Tv flash
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
1,30 S.O.S. Polizia, telefilm

Telecupole Cinquestelle
22,30 TG4
22,45 Sport e sport, rubrica
[redacted],45 Speciale con noi
2 — TG4

Videogruppo
20,30 Gli allegri imbroglioni, film
22,30 Videonotizie
23,30 [redacted]
24 — [redacted], telefilm

Telecity
20,30 Il magnifico guerriero, film
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Gli eroi della stratosfera, film
0,15 Colpo grosso, quiz

[redacted]

Supersix
20,30 Teleromanzo
21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 American business english

Erreuno Tv
20,30 Test (eroi) testimonianze
22,35 Tg sera

22,55 Remake
0,50 Teletext notte

Quinta [redacted]
20 — I ferocchi raccontano, rubrica
20,30 Il gigante dell'Himalaya, film
0,30 Canto d'amore, film

Telebiella
22,30 Tg [redacted]
23 — [redacted] al cinema
23,10 [redacted]
24 — Tg [redacted]

Rete 9 Tai
21 — Film
23 — Calcio
23,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della [redacted]
[redacted] Uno sguardo sul [redacted]
24 — Calcio

[redacted] Network
[redacted] — Chi è il miliardario, film
23 — Tg
23,15 Le auto dell[redacted]
0,15 [redacted]

G.R.P.
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Il perduto amore, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Vinovo corre, rubrica
0,30 Si è giovani solo due volte, telefilm

1 — La vergine di Tripoli, film

Telesubalpina
21,30 Fifty Fifty, tele[redacted]
22,30 Vieni Signorel Novelli [redacted]
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 [redacted]
22,30 Conviene far bene l'amore
23,30 Cabarettissima, spettacolo
0,10 Longstreet, telefilm
1 — Bollicine, telefilm
1,30 Informa 7, notiziario

Videonovara
20,30 Videonovara in diretta
22,30 Videonovara notizie
23 — Sport e sport
23,30 Il tuttomusica

Vco
22,30 Vco Notizie
23 — Sport time, rubrica
23,30 Sport e sport, rubrica

Altaitalia Tv
23,30 Monjiro, serial
0,30 News ultima edizione
1 — Good Time, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Concerto benefico giovedì sera [redacted] Villa Ponti di Arona

Note di Chopin sul lago

Il grande pianista Aldo Ciccolini eseguirà le più celebri opere del compositore polacco per aiutare [redacted] bimbi malati di leucemia

Il pianista Aldo Ciccolini in una caricatura di Ghiglione

ARONA. Sarà un concerto eccezionale quello che si terrà giovedì 19 nella sala degli arazzi di Villa Ponti, ad Arona. Eccezionale per il prestigio del pianista ed anche per le finalità della manifestazione, il cui incasso sarà interamente devoluto a favore [redacted] Associazione che protegge il bambino leucemico.

Il protagonista, Aldo Ciccolini, [redacted] uno dei maggiori pianisti italiani. Dopo aver studiato [redacted] conservatorio S. Pietro [redacted] Maiella di Napoli, ha esordito nel 1942 al Teatro San Carlo e vinto nel 1949, a Parigi, il «Gran Prix International Long-Thibaud». Da allora ha [redacted] con le più grandi orchestre e i più prestigiosi direttori, tra i quali si possono ricordare Maazel e Celibidache. La sua intensa attività discografica è stata coronata nel 1951 quando [redacted] è stato assegnato il «Grand Prix du disque».

Ciccolini è oggi considerato il più grande interprete della musica francese per pianoforte (da Debussy a Ravel, da Saint-Saëns a Satie): ed è per questa sua predilezione che dal 1971 ricopre l'incarico di insegnante di pianoforte presso il Conservatorio di Parigi.

Il programma per l'appuntamento di giovedì è interamente dedicato a musiche di Chopin: ciò per il preciso desiderio [redacted] Ciccolini di volersi rivolgere ad [redacted] pubblico quanto più vasto possibile. Saranno eseguiti i due Notturni op. 62, la Tarantella, la Polacca-Fantasia op. 61 e lo Scherzo op. 31, [redacted] la seconda parte sarà interamente riservata alla splendida Sonata in si minore [redacted].

L'incasso del concerto sarà devoluto in beneficenza [redacted] favore dell'Agal (Associazione genitori ed amici del bambino leucemico) che opera presso la Clinica pediatrica San Matteo di Pavia.

Per quanto riguarda la disponibilità della Sala degli Arazzi, il presidente dell'associazione «Amici [redacted] Villa Ponti» Enrico Cominoli ha confermato che tutte le difficoltà, emerse all'avvio della rassegna, sono state superate. [redacted] sede è perfettamente agibile e non dovrebbero subentrare altri problemi per il proseguo della stagione.

Una stagione che proseguirà [redacted] il pianista pugliese Roberto Cappello (22 febbraio) e con il duo pianoforte-basso Sellani-Morriconi (in marzo, giorno da decidere), per concludersi il 9 maggio con un concerto della pianista russa Elissò Virsaladze.

Sandro Bottelli

[redacted] CLA[redacted]

Wagner visto da Franco Bruna

NOVARA. Lieder tedeschi in città [redacted] pagine di chitarra classi[redacted] sul Lago Maggiore. Stasera nel capoluogo, all'auditorium del «Brera», il mezzosoprano Manuela Custer e il pianista Roberto Bollea, per la stagione della «Camerata strumentale Alfredo Casella», si esibiranno in un concerto che propone un programma impegnativo e particolarmente interessante.

La serata, che inizia alle 21, si apre con l'esecuzione dei 5 Lieder [redacted] Wagner, forgiati sui testi di [redacted] Wesendock [redacted] che dovevano servire [redacted] «partiture studi» per «Tristano e Isotta».

Nella seconda parte verranno eseguite quattro liriche di Henri Duparc, compositore francese che si dedicò alla lirica da camera portandola ad altissimi livelli espressivi. Il concerto si conclude con il ciclo delle sette canzoni tratte da «La Courte paille» [redacted] Francis Poulenc, brani in cui lirismo, virtuosismo e impeto compositivo si fondono in un brano dalle movenze rapidissime.

A Verbania, domani alle 21,15, la stagione della «Gioventù Musicale» propone un concerto del chitarrista Andrea Dieci al Teatro Sociale di Intra. Giovane solista milanese, vincitore di numerosi concorsi e ospite di prestigiose rassegne, fra cui spicca la [redacted] partecipazione all'ultimo «Festival [redacted] due mondi» di Spoleto, Dieci aprirà il [redacted] recital sul lago Maggiore con «Sei studi» del brasiliano Heitor Villa Lobos. Di Manuel De Falla, compositore francese, eseguirà «Homenaje», una [redacted] lenta [redacted] mesta scritta per la morte di Claude Debussy.

In programma come [redacted] brano del concerto c'è «Fantasia [redacted] composta dal [redacted] Roberto Gerhard nel 1957, ma rimasta ineseguita per lungo tempo: [redacted] una pagina per chitarra sola che per la sapiente sintesi espressive e l'originalità della scrittura, si colloca fra le composizioni più importanti del '900 spagnolo. A chiudere la prima parte del recital sarà un altro classico del repertorio iberico: la «Sonata prima op. 14» di Fernando Sor, conosciuta anche come «Grand solo» influenzata dallo stile cameristico boccheriniano.

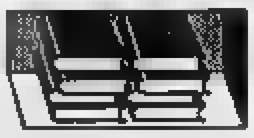
Dopo l'intervallo il programma prevede le «Quattre pièces brèves» di Frank Martin e la celeberrima «Rossiniana» n. 1 op. 119 di Mauro Giuliani, fecondo chitarrista e compositore anche di numerose pagine [redacted] musica da camera. (r. s.)

[redacted] AL CINEMA

[redacted] **Faragglana** T. 27.676/Or. 20,10/22,15 Lire 9000/5000 Mart. fer. [redacted]	**Orchidea selvaggia 2** *di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91)* — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' **Erotico**
Vittoria Tel. 23.365. Or.: 19,50/22 Lire 10.000/6000	**[redacted] panni di [redacted]** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**
Vip Tel. 25.658. Or.: 19,50/22,15 Lire 9000/6000 Merc. fer. 7000/5000	**Jungle fever** *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**
Araldo Tel. 474.625. Or.: 19,45/22,15 Lire 8000/5000 Lun. feriale 6000/4000	**L'ultima tempesta** *di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. [redacted] (G. B. '91)* — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**
S. Cuore Tel. 456.464. [redacted] lun. solo fer. [redacted] Or.: 20; 22,15	**Cattivi!** *di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91)* — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Drammatico**
[redacted] **Moderno** Tel. 62.151 Inizio ore 20/22 [redacted]	**Lecca lecca al cioccolato** luce rossa
Nuovo Tel. 61.741 Or.: 20,15; 22,15 Lire 9000/6000	**Point break** *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**
Piccolo Tel. 61.741. Or.: 20,15; 22,15 Lire 6000	**Tentazione di Venere** *di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h58' **Commedia dramm.**
[redacted] **Corso** Tel. 240.653 Ore 20,15/22,30 Lire 5000	**Film a luce rossa**
Cine 1 MULTISALA Tel. 242.048 Lire 8000/4000	Sala 1: **Tutte le manie di Bob.** Inizio ore 20,15; 22,30 Sala 2: **Scappo dalla città la vita, l'amore e le vacche.** Inizio ore 20,15; 22,30
[redacted] **Cine Teatro** T. 91183. Inizio ore 21 L. 6000/5000 Lun. fer. 6000/4000	**Spett. [redacted] in jazz»**
[redacted] **Vittoria** Or.: 20/22 Lire 7000/5000	**Film a luce rossa**
[redacted] **Ariston** T. 43.043/Or.: 20,45 Ingr. Lire 6000/5000 non abb. L. 5000	**La stazione** *di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E. Fantastichini (Italia '90)* — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite capostazione. N. V. 1h 30' **Comm.** [redacted]
Vip Tel. 401.152. Or.: 20,15/22,30 Lire 8.000-5000 mart. solo fer. L. 5000	**Thelma & Louise** *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarle una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [redacted]
Sociale (Intra) Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30 Lire 8000-5000	**Dove comincia la notte** *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo [redacted] anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**
Sociale (Pall.) Tel. 501.064 Or.: 20/22,15 [redacted] 5000-5000	**Il muro di gomma** *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

EDITORIA [redacted]

A cura di Cristina Meneghini



Da Londra a New York a Parigi, i fatti di cronaca, o presunti tali, rimbalzano, si colorano di mille sfumature, diventano vicende [redacted] cui siamo protagonisti [redacted] amici e parenti. In realtà è l'«anima mundi» universale, un contenitore atemporale delle emozioni, ipotizzata da Karl Jung, che trasmette angosce e paure proprie della collettività.

Con il libro «Il bambino è servito - Leggende metropolitane in Italia» Cesare Bermani ricostruisce puntigliosamente l'espandersi di questi miti, l'affermarsi [redacted] notizie, prive di fondamento, come vicende accadute «alla porta accanto». Le «leggende metropolitane», dove maghi, fate [redacted] orchi lasciano posto a untori, autostoppisti fantasma e baby-sitter cannibali, trovano fondamento nella divulgazione dei fatti da parte dei mass-media, nell'orrore compiaciuto di una storia che passata di bocca in bocca valica gli oceani e si ripete con incredibile somiglianza a [redacted]gliaia di chilometri di distanza.

E Cesare Bermani, [redacted] uno stile semplice, incisivo, quello che lo accompagna nei suoi libri di storia, si accosta a queste leggende, a metà tra la fiaba e la cronaca, con una ricostruzione puntigliosa, tipica dello storico. Un materiale davvero consistente: quotidiani italiani e stranieri, pubblicazioni internazionali che hanno trattato il problema, e soprattutto le testimonianze orali della gente che lo scrittore ha raccolto durante la stesura [redacted] volume. Ne scaturisce [redacted] narrazione piacevole, nonostante la difficoltà del soggetto, la quantità di citazioni che affollano le pagine. Bermani affronta le più note leggende metropolitane, dalla storia della modella che contagia il partner e gli lascia il messaggio «Benvenuto nel mondo dell'Aids», alla vicenda delle donne che salvano una perso[redacted] risultano morte anni prima. La serie continua con l'autostoppista fantasma, [redacted] sconfinamento del p[redacted]to nel presente, la leggenda del rapinatore-ipnotizzatore, gli alligatori nascosti nelle fogne, bambini vivisezionati per ricavarne organi per i trapianti.

E alla fine il «Bambino è servito»: il bambino che c'è in noi, quello che esorcizza ogni giorno, con le fiabe e le storie raccontate dagli «amici degli amici», la paura [redacted] vivere.

IL [redacted] E' [redacted]
[redacted] Cesare Bermani
Edizioni [redacted]
Pagine [redacted]
31 illustrazioni in [redacted] e nero
Prezzo di copertina: 40 mila lire

ALL'ATTIVITA' [redacted] insegna[redacted] in una scuola [redacted] Turbigo, [redacted] Lavatelli alterna la passione per [redacted] scrittura. In questi giorni è uscita [redacted] quinta «fatica», che come i volumi precedenti ha uno scopo ben preciso: allontanare, almeno per qualche [redacted] i bambini dalla tv ed immergerli nel mondo della lettura e della fantasia. Il libro s'intitola «Fuga con lo zoo». La vicenda inizia con la chiusura dello [redacted] Porta Venezia, a Milano: Gustavo, il vecchio guardiano, [redacted] per [redacted] sorte dei suoi quattro amici (elefante, giraffa, leone e ippopotamo) e decide di non abbandonarli al loro destino.

Tra isole del Mediterraneo e deserti africani, Gustavo e i suoi amici vivono imprevedibili avventure. Fino a quando Gustavo si scontra [redacted] una realtà ineluttabile: i suoi amici sono troppo vecchi per fuggire, meglio per tutti trovare [redacted] sistemazione. Con brio [redacted] una sottile vena umoristica, Anna parla ai bambini con un linguaggio chiaro e semplice, schietto [redacted] me quello dell'infanzia.

FUGA CON LO ZOO
di Anna Lavatelli
Edizioni Vita e Pensiero
Pagine 164
Illustrazioni: 8 chine [redacted] Gianni Peg
[redacted] copertina: 12 mila lire

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

A teatro c'è «Balletto in jazz»

La «Artistry Jazz Band» di Paolo Beretta ed Elvezio Brigati e il corpo di ballo del «Brera» stasera [redacted] 21 porteranno in scena [redacted] Teatro Comunale «Balletto in Jazz», spettacolo [redacted] musica e danza con le coreografie di Paola Carnovale.

[redacted]

Archeologia [redacted] castello

Nella sala consiliare del castello sforzesco stasera alle 21 si tiene [redacted] riunione del gruppo storico archeologico, che esaminerà le prospettive e le iniziative per il prossimo anno.

[redacted]

Conferenza sulla Romanità

«La [redacted] del territorio [redacted] Aronese: [redacted] parla domani Paolo Lampugnani, per i corsi dell'Unitre, all'auditorium [redacted] liceo classico alle 16.

[redacted]

La storia attraverso le foto

«Cesare una volta» è il titolo della mostra allestita in questi giorni alla parrocchia di San Clemente. Attraverso centinaia di immagini curate dal fotografo omegnese Enzo Franza, vengono ricordati personaggi, situazioni e luoghi della vita cesarese dal secolo scorso ai giorni nostri. Rimarrà aperta fino al 5 gennaio.

[redacted]

Festa d'auguri del «Triventenni»

Festa natalizia per il club dei Triventenni, che si troveranno domani alle 15 nella sede del quartiere Sud per il tradizionale scambio degli auguri [redacted] Natale. Per tutti, panettone e spumante.

[redacted]

Si torna a «Ridere sotto il tasso»

Si svolgerà domenica 5 e lunedì 6 gennaio a Cavandone la terza edizione della rassegna di vignette umoristiche «Ridere sotto il tasso». Il tema scelto per l'edizione di quest'anno è «Anche Cristoforo Colombo aveva sangue genovese». [redacted] vignette devono pervenire al comitato organizzatore dagli aspiranti professionisti entro il 1° gennaio e dai professionisti entro il 3 gennaio.

[redacted]

I corsi dell'Unitre

Alla fonoteca di Villa Marazza sono in corso le lezioni organizzate dall'Unitre. Oggi è prevista la lezione di storia locale, domani il corso di lingua inglese. Giovedì alle [redacted] Eugenio Milani introdurrà le lezioni di scienze religiose.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Parsifal** di [redacted] Wagner. Di[redacted] Riccardo Muti. Ore 18. Turno C.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

[redacted] v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **La cage aux folles**, di Harvey Fierstein con C. Reali, G. Mari. Regia di Saverio Marconi. Ore 21, festivi ore 16.

CIAK v. Sangallo 33. [redacted] di e con Gioele Dix. Ore 21,30.

[redacted] v. Oglio [redacted]. Riposo

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Bonifica**, di Marco [redacted] E. Mordenti e L. Dadina. Ore 21, festivi ore 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. [redacted] **la penna d'oro** di I. Svevo con C. Migliavacca. Ore 21, fest. 15,30.

FRANCO [redacted] P. Lombardo [redacted]. **Improvvisamente [redacted]** di T. Williams con A. Valli. Ore 20,30.

GRECO p. Greco 2. **Colchide**, di Walter Valeri con Claudio Intropido, Andrea Ruberti. Ore 21.

LITTA c. Magenta 24. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. **Foto di gruppo con gatto** di Fiastri e Vaime con Bramieri, Jannuzzo. 20,45, fest. 15,30.

NAZIONALE p. Pi[redacted] 12. **Ma non è una cosa seria**, [redacted]. Pirandello, con P. Gassman, U. Pagliai. Ore 21; fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Fred** di I. Terzoli e U. Simonetta con Umberto Smaila; [redacted] Casella. Ore 21, fest. [redacted].

OUT OFF v. Duprè 4. **Erodiade**, di Giovanni Testori con R. Boscolo. Regia: A. Syxty. Ore 20,30.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. **C'eravamo tanto amati** di A. Callari con Chicca Minini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Il Ciclope** di Euripide, con F. Cosenza. Regia: A. Rosti. Ore 20,45; fest. 16,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **Politecnica**, di D. Finzi Pasca e G. Monti con il Teatro Sunil. Ore 21.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Pigmalione**, di G. B. Shaw con R. Montagnani, L. Saraceni. Ore 21, fest. 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. **Faust frammenti parte II** di Goethe. Regia di Giorgio Strehler. Ore 20,30, fest. 16.

[redacted] Pastrengo 16. **Cuore** di Filippo [redacted] De Amicis. [redacted] Dall'Aglio. Ore 21, fest. 16.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Rapsodia in agosto**. Drammatico. N.V. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ANTEO v. Milazzo 9. **Riff raff**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO Galleria De Cristoforis. **A proposito di Henry**. Dra[redacted]. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **La leggenda del re pescatore** (v.o. sottotitolata) N.V. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

ARISTON [redacted] Corso. **Barton Fink**. Grottesco. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO Galleria del Corso. **Jungle Fever**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA. **Scappo dalla città. La vita, l'amore...** Commedia. [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] g. Cavour 3. **Scelta d'amore**. Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **The commitments**. Commedia Musicale. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Chiedi la luna**. [redacted] N.V. Or.: 16; 17,45; 19,20; [redacted] 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **La bella scontrosa**. Drammatico. N.V. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. [redacted] **panni** [redacted] N.V. Or.: 15,40; 18; 20,30; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Homicide**. Drammatico N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO lgo C. dei Servi. [redacted]. Drammatico. V.M. 18. Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. **Point break**. Thriller. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO v. Torino 64. Anteprima: **Lanterne rosse**. Serata ad invito. Ore 21.

EXCELSIOR Galleria del Corso. **Tutte le manie di Bob**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

GLORIA c. Vercelli 18. **La ritta**, Commedia. N. V. Or.: 20,15; 22,30.

MANZ[redacted] v. Manzoni 40. **Giustizia a tutti i costi**. Poliziesco. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **I soldi degli altri**. Comme[redacted]. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]**N** Galleria del Corso 4. **Adrenalina**. Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca & Bernie nella terra...** Cart. anim. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO D[redacted] v. Terraggio 3. **Thelma & Louise**. N.V. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino**. Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Doc Hollywood**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda**. Commedia. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Lupo solitario**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Piedipiatti**. [redacted]mmedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 20,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted].

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Prossima fermata: paradiso**. Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

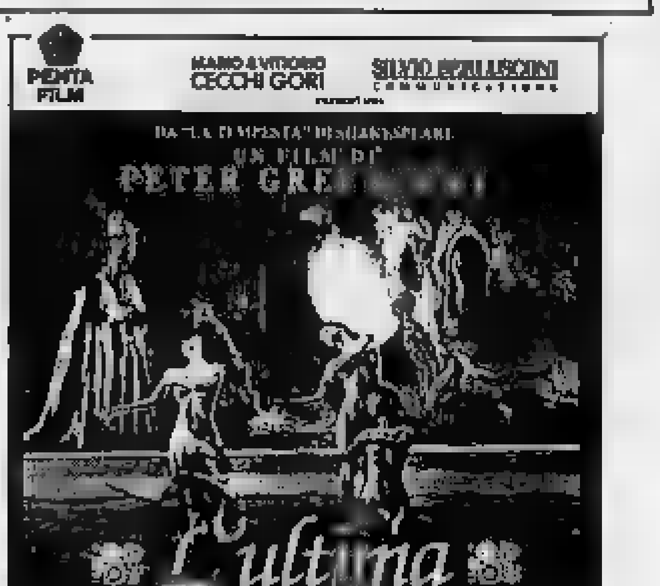
PASQUIROLO c. V. [redacted] **d'urto**. Poliziesco. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Gli amanti del Pont-Neuf**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **I soldi degli altri**. Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Il silenzio degli innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] "LA TEMPESTA" di Shakespeare
L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY



JACOPO CAPANNA GIUSEPPE PERUGIA presentano
CHRISTIAN DE SICA ORNELLA MUTI
il Conte Max
Regia di CHRISTIAN DE SICA

FESTEGGIAMO AL RISTORANTE

AIR

Albergo Ristorante
ITALIA
di Rossi e Uffredi

... nel tradizionale ambiente familiare, un tocco di classe per il vostro gustoso banchetto!

VARALLO
C.so Roma, 6 - Tel. (0163) 51.106

RISTORANTE

MAGO

di CALUSO (TO)

Martedì 24 dicembre 1991

Veglia di **NATALE**
orchestra **BLUE STARS**
Lire **60.000** tutto compreso

Mercoledì 25 dicembre 1991

Pranzo di **NATALE**
Lire **50.000** tutto compreso

Sabato 4 gennaio 1992

VEGLIONISSIMO DELLA BEFANA
ORCHESTRA SPETTACOLO
Lire **60.000** tutto compreso

Martedì 31 dicembre 1991 dalle ore 20,30

Veglionissimo Gran Galà di
CAPODANNO

6 orchestre:
FRANCO BAGUTTI orchestra spettacolo
THE BLUE STARS
ed altre [redacted] orchestre per:
LISCIO, FUNKY, REGGAE, DISCO, ANNI 60/70, LIMBO, SAMBA, SUDAMERICANO ECC...

Gare di ballo, Premi, Cotillons,
tutto [redacted] volontà per trascorrere sino alle 5 del mattino una nottata indimenticabile all'insegna del divertimento più sfrenato

Menù di gala:

Prosciutto Crudo
Melone ed Ananas all'Imperiale
Spek [redacted] Tyrolo
Porchetta alla Romana
Roast-beef all'inglese
Salmone alla Parigina «fumée»
Crostoni al Miele
Limoncini al Paté di Tonno
Bigné Mascotte Caldi
Zampone con LENTICCHIE

Ostriche Nettuniane
Trionfo di pesci di mare [redacted] Maître d'Hotel
Zuppa di Crostacei «MARAKAIBO»
Sorbetto agli Agrumi

Risotto con funghi Porcini
Stelle filanti di S. Silvestro
Tagliolini all'Aragosta Reale

Filetto al Carlocclo con Capperi
Porcini e Carciofi «Montecarlo Style»
Pommes Gaufrettes

Panettone la Torinese
Coppa 1992
Cesar caffè

Aperitivo: *Peach «Champagne alla Pesca»*
Erbaluce D.O.C. Caluso
Beaujolais Reserve 1990
Dolcetto Extra
Freisa del Piemonte
Spumante Gran Riserva
Brut e Moscato
Minerale
Liquori [redacted] Volontà

Lire 150[redacted] TUTTO [redacted]
BAMBINI DAI 3 [redacted] 10 [redacted] PREZZO

Tutti i giovedì [redacted] ore 20,30
in diretta televisiva su ODEON (telestudio) in collaborazione [redacted] Pentagramma edizioni discografiche al Maxi Ristorante MAGO

L'albero della Cuccagna
trasmissione televisiva che vi coinvolgerà nel folklore piemontese e [redacted]. Ospiti illustri, giochi entusiasmanti, presentati da personaggi carismatici quali: **UMBERTO CLIVIO - STEFANIA GIULIANI - FLIPOT e ROSINA.** *Regista:* **STEFANO QUAGLIA.**
Ingresso lire 35.000 tutto compreso
(Cenone, giochi, ballo, divertimento...)

Per prenotazioni: **telefonare al 011-98.33.149**
Fax 011-98.31.435

RISTORANTE

ca dell'Itala

di Pavignano Itala

In mezzo al verde tipico delle colline Biellesi

In un ambiente simpatico ed accogliente

Vi Aspettiamo

(NECESSARIA LA PRENOTAZIONE)

MONGRANDO - Via per Netro, 155
Tel. (015) 666.487

IL RISTORANTE

Augura

Buone Feste

alla gentile clientela

E' gradita la prenotazione
Biella - Via Torino 77 - Tel. 015 403.975
Tel. 015 849.3709

Ristorante
Albergo Unione
Borgosesia

LA DIREZIONE AUGURA
UN LIETO NATALE

UNIONE [redacted] - di Fabrisi Egidio [redacted] C.
BORGOSESIA - Via Marconi, 1 - Tel. 0163 22.500 - fax 0163 200238

RISTORANTE PIZZERIA

GIARDINO

di Giuliani Elda e Loshin Farouk

Cucina Tradizionale
[redacted] piatti tipici egiziani

vi aspetta per trascorrere nel modo migliore le feste di fine anno ricordandovi il

CENONE DI SAN SILVESTRO
(gradita [redacted] prenotazione)

VARALLO SESIA
Via Osella 27 - Tel. 0163 51.588

PIZZERIA [redacted]
DA TONINO
Via Milano 35 - Tel. 511.892 - VIGLIANO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.75482.582
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.778
(015) 055.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 17 Dicembre 1991 vc 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

CROES Dott. [illegible]
Medico [illegible]
Aperto tutta la settimana da lunedì a venerdì.
Orario continuato il:
lunedì - martedì - giovedì.
Per appuntamento telefonare
0161 54488 - 0337 [illegible]
VERCELLI - Via Oldoni, 14

VERCELLI

La sottoscrizione
Per Manuel [illegible] già 26 milioni

Una gara di generosità. Il sindaco propone ai consiglieri comunali di devolvere il gettone di presenza [illegible] A PAGINA 40

CRESCENTINO

100 milioni di danni
Incendio distrugge un palazzo

Carbonizzate [illegible] De Gregori, forse le fiamme [illegible] state appiccate da un giovane che è stato d[illegible] A PAGINA 40

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

In discoteca si balla Spectra

E' l'ultima novità dance e arriva da Ibiza. In Piemonte è approdata allo Sporting di Santhià dove si organizzano corsi con ballerini professionisti. Giovanni Barberis A PAGINA 40

BIELLA

Il biellese Silvio Sardi
Rivuole il figlio che ha avuto da Lory Del [illegible]

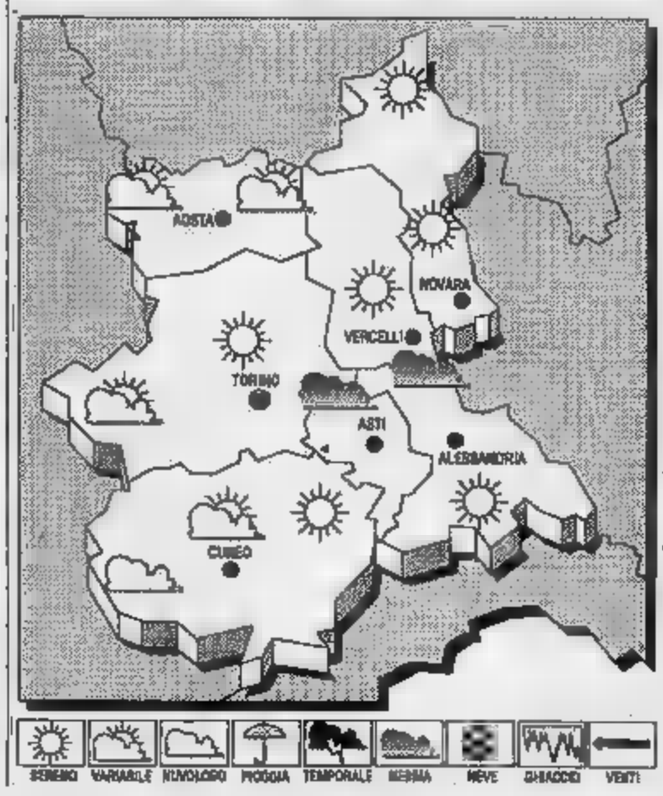
Il finanziere ha scritto [illegible] lettera a un settimanale: ha intenzione di chiedere l'affidamento del bambino. A PAGINA 43

OCCHIEPPO

Due donne dal giudice
L'[illegible] per lo stereo: in tribunale

[illegible] pensionato [illegible] denunciato la vicina che l'ha picchiato dopo un battibecco per il volume della radio. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Una [illegible] perturbazione tende [illegible] interessare il Centro e il Sud mentre al Nord permangono condizioni di [illegible]

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Sulle regioni settentrionali, [illegible] sereno o poco nuvoloso.

[illegible] Deboli a [illegible] di direzione [illegible].

[illegible] Senza notevoli variazioni.

VISIBILITA'. Forti riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per foschie dense e banchi [illegible] nebbia.

TENDENZA DEL [illegible] Permangono condizioni di cielo [illegible] o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 7; min: - 6; media: 3

UN ANNO FA
Max: 9; min: 1; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 8	Novara 7
Alessandria 6	Aosta 3
Asti 4	Cuneo 5

Il Sole sorge [illegible] ore [illegible] e 2 minuti; tramonta alle ore 16 e 46 minuti. [illegible] Luna si leva alle ore [illegible] e 31 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 35 minuti.

Stasera un'assemblea per il contestato impianto tra le risaie
«Fermiamo la discarica» Costanzana è in rivolta

Appello degli abitanti al prefetto e alla Provincia. Ma [illegible] Comune è favorevole

COSTANZANA. Agli agricoltori del paese, soprattutto a quelli più anziani, piange il cuore al solo pensiero di vedere 46 giornate di terreno fertilissimo (lo [illegible] chiamano «forti» i [illegible] di questo tipo) trasformate in una discarica nella quale entro i prossimi sei anni dovranno ve[illegible] stipati 400 mila metri cubi di rifiuti speciali di provenienza industriale, quasi sicuramente pericolosi e nocivi.

A protestare, tuttavia, non sono solamente gli anziani: si stanno già raccogliendo firme, si è costituito informalmente un «Comitato per la [illegible] dei diritti dei cittadini di Costanzana», che ha inviato al sindaco [illegible]nilio Deregibus, a tutti i consiglieri comunali, al presidente della provincia Gilberto Valeri e al prefetto di Vercelli Alberto Ruffo una richiesta di annullamento della deliberazione consiliare. La reazione popolare sta montando per impedire che al progetto seguano i fatti: una delegazione del comitato si è fatta ricevere dal presidente Valeri che si è impegnato di «promuovere da parte del Servizio geologico provinciale una preistruttoria di fattibilità dell'impianto»; per questa sera è stata organizzata un'assemblea pubblica della quale proprio la discarica sarà l'argomento principale. La gente si riunirà in un'abitazione privata.

Soprattutto indigna il silenzio in cui i preliminari della faccenda sono [illegible] condotti. Tutto inizia [illegible] una lettera della milanese «Panambiente srl», una società legata al gruppo «Camuzzi gazometri», con la quale si chiede al municipio la cessione del diritto di superficie su circa 46 giornate di terreno di proprietà comunale in località Pascate. In cambio, si offrono 10 milioni l'anno per sei anni e 10 lire per ogni chi[illegible] di rifiuti smaltiti: una manna, che consentirebbe al Comune di rimpinguare [illegible] [illegible] finanze.

A fine novembre il Consiglio approva la delibera: votano a favore gli undici consiglieri di maggioranza mentre i tre di minoranza si astengono «in attesa - questa la motivazione addotta - di ulteriori chiarimenti ed informazioni sull'argomento». Appena questa delibera viene esposta all'albo pretorio, si scatena il finimondo: le proteste non si contano più, le prese di posizione contrarie [illegible]. Italia nostra, Lega ambiente e Pro natura diramano un comunicato congiunto: «La gente è stufa di subire scelte - scrivono - [illegible]e venire minimamente coinvolte nella decisione, quando le conseguenze [illegible] stesse avranno sicuramente effetti nocivi sulla salute». Segue un commento sferzante: «i problemi ambientali e [illegible] sal[illegible] pubblica vengono tranquillamente superati a fronte di nuova palestre, nuovi parcheggi e, nel caso specifico dal valore tristemente simbolico, [illegible] nuovi loculi cimiteriali».

Ieri mattina è scesa in campo anche [illegible] Federazione provinciale socialista di Vercelli, che in un comunicato «condanna la scelta dell'Amministrazione di Costanzana [illegible] l'arroganza, la mancanza di trasparenza, l'inadeguatezza, l'assenza di confronto e [illegible] informazione» e definisce [illegible] scelta «non rispondente agli interessi della popolazione», e tale da «provocare profonda divisione fra i cittadini».

(r. s.)

Giovane di Stroppiana precipita durante un'escursione in valle Cervo
Cade nel burrone, morto

Il cane che lo accompagnava lo ha vegliato per tutta la notte. L'uomo, di 31 anni è scivolato su una placca di ghiaccio. Lavorava alle officine Cerutti di Vercelli

[illegible] Ieri mattina i latrati del fido Zan, il pastore tedesco che lo accompagnava nelle [illegible] escursioni in [illegible]gna, hanno richiamato i soccorritori. Ma pas[illegible] Cattaneo, 31 anni, residente a Stroppiana, addetto del reparto rettifica alle officine meccaniche Cerutti e dal [illegible] novembre padre di una bimba, Letizia, non c'era più nulla [illegible] fare: la rovinosa caduta lungo un canalone ghiacciato, [illegible] il sentiero che collega i [illegible]lli [illegible] Mologna piccola e della Vecchia, gli è [illegible] fatale.

Quasi sicuramente l'operaio [illegible] morto sul colpo. Stando ad una [illegible]a, sommaria ricostruzione [illegible] tragedia, Enzo Cat[illegible] non si sarebbe accorto [illegible] essere in pericolo, e la disgrazia sarebbe così giunta all'improvviso. Lo hanno infatti ritrovato in maniche di camicia, segno che [illegible] sole [illegible] caldo, e che [illegible] gioia di trovarsi in [illegible] ambiente splendido lugava ogni presagio di sventura. L'uomo, inoltre, era molto esperto di montagna: socio del Cai [illegible] Casale (era quindi molto conosciuto anche nell'Alessandrino), [illegible] Biellese era [illegible] altre volte, e conosceva quella zona della valle Cervo come le sue tasche.

«In questi giorni di bel tempo il pericolo è dietro l'angolo - spiega Piero Gremmo, responsabile della sezione di Biella [illegible] Corpo nazionale del [illegible] alpino -. Con l'assenza della neve, si ha la sensazione di trovarsi di fronte a un tracciato senza ostacoli. Invece [illegible] placche di ghiaccio ci sono, magari [illegible] sotto l'erba. Ed è sufficiente appoggiarci lo scarpone per scivolare. Per questo motivo [illegible] consigliabile [illegible] andare mai da soli in montagna».

Enzo Cattaneo. Nella cartina, il luogo in cui è accaduto l'incidente

Il punto dell'alta valle Cervo in cui Enzo Cattaneo [illegible] perso la vita, è soggetto a questi rischi. E' assai probabile, quindi, che l'alpinista [illegible] perso l'equilibrio proprio a causa di una lastra di ghiaccio, e sia caduto nel canalone compiendo un volo di un centinaio di metri prima [illegible] schiantarsi [illegible] fondo.

L'operaio era uscito di casa domenica all'alba. «Vado a Piedicavallo, faccio la traversata dalla Mologna e poi torno in paese. Prima di sera ci vediamo», aveva detto salutando la moglie Tiziana, anche [illegible] di [illegible] anni. Alle 8,30, non vedendolo tornare, il padre Adriano, tassista, ha telefonato al 116.

Era troppo tardi perchè l'eli[illegible] si l[illegible] in volo. Così è stato avvisato il soccorso alpino: dopo meno [illegible] un'ora, alle luce delle torce elettriche, 20 persone s'incamminavano lungo il sentiero che s'inerpica [illegible] Piedicavallo. Più avanti il grup[illegible] si è diviso in due squadre: [illegible] è salita verso il colle della Vecchia, l'altra in direzione della Mologna piccola.

«Alle due non avevamo ancora trovato nulla, e sarebbe stato inutile proseguire - aggiunge Gremmo -. [illegible] ordinato a tutti [illegible] andare a dormire in alcune baite e al rifugio della Vecchia. Ieri mattina le ricerche sono proseguite, e verso le 8 il cane, che era rimasto vicino al padrone, ha attirato l'attenzione [illegible] suoi guaiti. Abbiamo chiamato l'elicottero e il corpo è stato recuperato». I funerali [illegible] alle 14,30, a Stroppiana.

Daniele Pasquarelli
Giovanni Barberis

Due incendi dolosi
In fiamme i boschi biellesi

[illegible] Torna l'allarme per gli incendi boschivi sulle montagne e le colline del Biellese. [illegible] Ieri un rogo di vaste proporzioni, divampato [illegible] rilievi intorno a Miagliano, ha tenuto impegnati vigili del fuoco, forestali e volontari fino a tarda sera. Sono andati in fumo oltre 3 ettari di bosco e di prato destinato a pascolo.

L'incendio era stato preceduto sabato sera da un altro focolaio sviluppatosi nel territorio del Comune di Donato, nella zona verso il Tracciolino. Anche in questo caso [illegible] bruciati tre ettari di vegetazione.

In entrambi i casi si è trattato di incendi dolosi, causati probabilmente da margari che avevano acceso il fuoco per bruciare le stoppie. La scarsità di precipitazioni [illegible] estate e negli ultimi giorni ha reso il terreno e il sottobosco particolarmente secchi e facilmente infiammabili. [c. ma.]

Appello a Torino
[illegible] il sindaco di Coggiola

[illegible] Se il sindaco non [illegible] la licenza di scarico a un'azienda che inquina non è reato in periodo [illegible] crisi economica: [illegible] provvedimento [illegible] genere vorrebbe dire perdere altri posti [illegible] lavoro. Lo ha ribadito ieri la Corte d'appello di Torino che ha assolto da questa accusa il primo cittadino di Coggiola Pietro Speranza.

I fatti risalgono al marzo scorso quando il sindaco finì sotto processo per non aver revocato l'autorizzazione a scaricare le acque di lavorazione al Finissaggio Valsessera, non in regola [illegible] i parametri della legge Merli. Durante il dibattimento, svoltosi il 13 marzo, Speranza aveva però spiegato ai magistrati che non se l'[illegible] sentita di edottare un provvedimento così drastico perchè avrebbe significato [illegible] chiusura dell'azieda. Il tribunale l'aveva assolto [illegible] il pm aveva presentato ricorso. [d. p.]

Fa discutere a Vercelli e [illegible] Biella il sequestro anti-contrabbando ordinato dal ministro delle Finanze
Bionde, anche gli abusivi senza scorte

Al mercato [illegible] [illegible] pacchetto costa circa tremila lire. Pareri contrastanti sul provvedimento fra i tabaccai. Alcuni clienti, privati delle loro sigarette preferite, hanno addirittura smesso di fumare

VERCELLI. Il popolo dei fumatori piange. [illegible] [illegible] tipica fantasia italiana [illegible] rimedi. Da sabato gli amanti delle «bionde» che si [illegible] recati, come al solito, alla tabaccheria di fiducia per acquistare le loro marche preferite hanno subito uno choc inaspettato. Per un mese il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha disposto [illegible] un decreto la sospensione della vendita sull'intero [illegible]cato nazionale delle Marlboro, delle Merit e delle Muratti.

E' immediatamente scattata l'operazione «ultimo pacchetto». C'è chi ha tentato di corrompere il rivenditore in nome della vecchia amicizia; qualcu[illegible] [illegible] i più tolleranti, si è orientato su sigarette con un sapore simile alle Merit, e alcuni «fedelissimi» delle marche hanno indetto lo «sciopero del fumo» per i 30 giorni stabiliti dal provvedimento.

«Ma servirà questo black [illegible] delle "bionde"?». E' quanto si chiedono gli aficionados di Marlboro e company. Ieri i venditori in strada erano pochi: il prezzo [illegible] un pacchetto s'aggirava sulle 2800-3000 lire. Dice un [illegible] [illegible] la scorta è quasi finita, probabilmente già [illegible] domani [illegible] a mani [illegible] Non credo mi da[illegible] altre stecche».

[illegible] fronte dei rivenditori ufficiali, i pareri non sono del tutto concordi. Aldo Vigino, titola[illegible] dell'omonimo negozio in corso [illegible] e presidente dei tabaccai, afferma: «Spero che con questa momentanea sospensione si possano risolvere definitivamente i gravi fenomeni di accaparramento da parte dei contrabbandieri». E la clientela come ha reagito? [illegible] fumatori veri è difficile che smettano di fu[illegible] optano per una marca simile alle preferita. Dalle Marlboro si è passati alle Camel, che come gusto [illegible] abbastanza simili».

[illegible] diverso parere Nazareno Antonelli, della tabaccheria [illegible] [illegible] via Galileo Ferraris: «Faremo passare un buon Natale a [illegible] che vendono "in nero", che potranno [illegible] [illegible] esclusiva tre tipi di sigarette, [illegible] noi che [illegible] andando in perdita. [illegible] i nostri clienti qualcuno ha colto l'occasione al balzo, e ha smesso di fumare».

In [illegible] Abbiate [illegible] tabaccaio [illegible] Vanzini [illegible] «Il ministro Formica doveva far partire il decreto [illegible] metà settimana, non da sabato. Bisognava lasciare [illegible] lasso di tempo per smaltire le scorte. Chissà poi se in questo modo si sconfiggerà il [illegible] nero?».

Perplessità anche a Biella: «Abbiamo molti dubbi - osservano i negozianti -. A subire i danni, per adesso, siamo soltanto noi».

Giancarlo Moroo

Già raccolti più di 26 milioni con la sottoscrizione aperta da «La Stampa»

Bodo: aiutiamo anche noi Manuel

Il sindaco ha proposto ai consiglieri comunali di donare il gettone di presenza. Anche ieri moltissime offerte: la più generosa da un lettore di Vercelli, un'altra è arrivata dal Canavese

VERCELLI. Nell'elenco degli amici di Manuel, fra poco, potrebbero esserci anche i consiglieri comunali. Il sindaco Fulvio Bodo, ieri, ha proposto agli amministratori vercellesi di donare un gettone [redacted] presenze al bimbo cerebroleso che vuole andare [redacted] curarsi negli Usa. La sottoscrizione aperta da «La Stampa», nel frattempo, ha già superato quota 26 milioni. L'offerta più generosa [redacted] arrivata da un lettore anonimo di Vercelli, che ha donato un milione con la dicitura [redacted] occasione del Santo Natale».

[redacted] il conteggio sarà sicuramente da aggiornare. Il Borgosesia calcio, domenica, ha deci[redacted] di donare alla famiglia Marangoni quasi un milione e 300 mila lire: è una parte dell'incasso della partita giocata col Caltignaga. Hanno contribuito tut[redacted]: dai tifosi ai giocatori ai dirigenti della società sportiva.

Anche un altro esempio di generosità era arrivato dalla Val[redacted]: sabato i genitori dei bimbi della scuola materna di Doccio, un piccolo centro vicino [redacted] Quarona, avevano versato sul fondo-Manuel più di un milione, raccolto con una colletta.

Ieri, ancora una volta, i lettori del giornale hanno affollato le nostre redazioni per dare il loro contributo al «viaggio della speranza» del bimbo di Vercelli. Un'offerta è arrivata [redacted] fuori provincia: [redacted] famiglia del Canavese ci ha portato 100 mila lire. Ma nell'«esercito della bontà» [redacted] sono anche enti, associazioni, dipendenti pubblici, bambini [redacted] persone anziane.

Il piccolo Manuel in braccio [redacted] mamma Giuseppina

Grazie [redacted] loro aiuto, forse, Manuel Marangoni potrà partire per gli Stati Uniti già in primavera. La [redacted] meta sarà Philadelphia, dove c'è la clinica il professor Doman, l'inventore di un nuovo metodo di rieducazione per i cerebrolesi. Dopo la visita, il medico stabilirà di quali terapie ha bisogno il bambino. Saranno poi i genitori, a casa, a sottoporre Manuel agli esercizi [redacted] alla ginnastica per la muscolatura. In attesa [redacted] volare verso gli Usa, con la [redacted] Giuseppina e il padre Daniele, [redacted] bimbo proseguirà le terapie di rieducazione all'ospedale di Vercelli. **[g. bu.]**

L'E[redacted] DEI [redacted] IERI

Già 26 milioni e mezzo per Manuel. Soltanto ieri, nelle redazioni [redacted] Vercelli e di Biella del giornale, [redacted] stati raccolti più di tre milioni. E la gara [redacted] solidarietà promossa da «La Stampa» non [redacted] ancora finita.

Ricordiamo ai lettori che le offerte si [redacted] tutti i giorni feriali, compreso il sabato, nei nostri uffici di via Duchessa Jolanda 20 (a Vercelli) e di via della Repubblica [redacted] la Biella). L'orario è continuato: dalle [redacted] alle 20.

Chi vuole, inoltre, può fare i versamenti sul conto corrente speciale aperto dalla Cassa di risparmio di Vercelli. Il numero del libretto [redacted] il 45390.

Sulla causale deve essere scritta l'indicazione «La Stampa - sottoscrizione a favore del bambino Manuel Marangoni». I lettori possono rivolgersi a tutti gli sportelli della città [redacted] della provincia.

L'istituto di credito vercellese [redacted] la scorsa settimana, aveva aperto [redacted] conto con una dona[redacted] di cinque milioni. Ma la prima offerta in favore di Manuel era stata quella della fondazione «Specchio dei tempi» di Torino, da sempre impegnata in iniziative di beneficenza: aveva messo a disposizione due milioni.

Ecco l'elenco delle offerte di ieri: NN (70 mila); consiglieri, dirigenti [redacted] giocatori esordienti Pgs Belvedere per [redacted] piccolo Manuel (270 mila); Luisella Toso (10 mila); Sara [redacted] Natalina (50 mila); NN (50 mila); gruppo dipendenti Usl 46 Santhià (119 mila); Avis Santhià (100 mila); NN (100 mila); [redacted] gruppo di amiche (60 mila); NN per il piccolo Manuel (100 mila); Luca e famiglia al piccolo Manuel [redacted] mila); Nadia [redacted] Guido per il piccolo Manuel (20 mila); [redacted] (200 mila); Erik Melara, Vercelli (20 [redacted]mila); Rosanna Maccarini, Vercelli (30 mila); Valentina e Gianluca per Manuel (20 mila); una famiglia canavesana per il piccolo [redacted] (50 mila); [redacted] in occasione [redacted] Santo Natale (un milione); V. C. per Manuel (100 mila); dal piccolo Loris Pinessi per Manuel (90 mila); Stefania [redacted] Andrea, Vercelli [redacted] mila); Luca, nonni, papà e mamma, Vercelli (150 mila); NN (50 mila); al piccolo Manuel ricordando i nonni Cesare e Teresa (10 mila); NN (50 mila); Paola [redacted] Andrea, Vigliano (50 mila); Matteo e Nicolò di Trivero per il piccolo Manuel (50 mila); NN, [redacted] un «in bocca al lupo» a Manuel (50 mila).

[redacted] AL [redacted]

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, devono essere spedite alle redazioni di Vercelli [redacted] di Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 [redacted] in via Repubblica 29, indicando il nome, l'indirizzo e il numero di telefono del mittente.

Biella, via Milano [redacted] mulattiera

E' vergognoso come i lavori [redacted] posa della fognatura hanno ridotto via Milano, nel [redacted] compreso tra il ponte sul Cervo e l'incrocio [redacted] strada che porta alla stazione di Chiavazza. Questa importante arteria [redacted] stata trasformata quasi in [redacted] mulattiera, con buche profonde e interi blocchi d'asfalto che si frantumano in diversi punti.

Più che una normale vettura servirebbe una jeep, per avven[redacted] in un raid stile «Camel trophy». Comprendo come sia inevitabile che per qualche settimana, dove avvengono gli scavi, vi siano dei disagi. [redacted] che mi lascia perplesso è che a Biella, rispetto ad altri centri, bisogna sempre attendere mesi prima che tutto ritorni nella normalità. E questo [redacted] che nessuno si curi in primo luogo dell'incolumità di chi viaggia in bici o in moto, [redacted] poi dell'integrità stessa delle sospensioni delle auto.

Franco Foglio, Biella

[redacted] le [redacted] quanto rumore

Sono belle le luminarie che per Natale, come di consueto, hanno inghirlandato le vie del centro cittadino. Effettivamente l'atmosfera [redacted] festa [redacted] di entusiasmo è senz'altro stimolata da queste iniziative, che lodevolmente i commercianti intraprendono per stimolare i passanti e per accompagnarli più allegramente nei loro acquisti.

L'unica [redacted] che mi ha lasciata perplessa è l'allestimento luminoso di via San Filippo. Oltre agli arabeschi ed ai soggetti classici del Natale, quest'anno sono state aggiunte sulle pareti delle [redacted] anche [redacted] strane lampade corredate da una girandola, che creano [redacted] bell'effetto mobile della luce, ma al contempo non fanno altro che [redacted] rumorosamente quando sono attivate. Ho notato [redacted] l'altro che alcune si sono già rotte [redacted] che del bell'effetto decorativo è perciò rimasto solo [redacted] rumore fastidioso.

Maria Fossano, Biella

In auto [redacted] Andorno una vera avventura

Percorrere la strada che collega Andorno a Biella può diventare un'avventura: mi è capitato la scorsa settimana, in una notte in cui c'era una densa foschia. Infatti, non soltanto è assente dalla carreggiata qualsiasi forma [redacted] illuminazione, ma manca ormai, per l'usura, la segnaletica orizzontale.

[redacted] una certa trascuratezza può essere comprensibile (se non giustificabile) in una strada poco frequentata, credo che un'arteria della periferia di Biella, percorsa quotidianamente da migliaia di veicoli, dovrebbe offrire maggiori [redacted]ranzie. Tanto più [redacted], [redacted] tutti sanno, [redacted] tragitto è tutto [redacted] susseguirsi di curve: circostanza quest'ultima che rende indispensabile che sia almeno visibile la striscia di mezzeria.

Franco Antonelli, Cossato

Vercelli, [redacted] e il sindacato scuola

Il sindacato scuola della Cisl vercellese, vivamente preoccupato [redacted] causa delle notizie apparse sui giornali in merito al problematico insediamento dell'Università a Vercelli, esprime disappunto per il colpevole ritardo con cui viene affrontata la questione degli organismi responsabili e per l'indifferenza con cui essi sembrano subire la situazione.

Noi rifiutiamo con forza [redacted] palleggio di reponsabilità [redacted] Comitato, enti locali [redacted] Università, in quanto non è più tempo di parole ma di fatti; i tempi non lasciano più spazio ad [redacted] sterile polemica. In questo caso il pericolo reale [redacted] che altre realtà, più decise della nostra, si approprino di un polo universitario che anche [redacted] diritto della storia [redacted] può che essere vercellese.

Non è concesso [redacted] nessuno sottovalutare la valenza strategica, sia economica [redacted] culturale, che l'insediamento universitario assume per Vercelli. Chi intendesse impedirne la realizzazione contro ogni logica non avrebbe scampo di fronte al giudizio della storia.

Già troppe volte in passato questa città ha dovuto subire brusche frenate al proprio progresso socio-economico [redacted] culturale per colpa di interessi particolari. Oggi è ora di intervenire positivamente [redacted] con decisione affinché Vercelli non venga ricordata [redacted] città delle occasioni perdute.

Cisl-scuola, Vercelli

Vercelli, prosciolti i dieci responsabili delle manutenzioni dell'aviazione leggera dell'Esercito

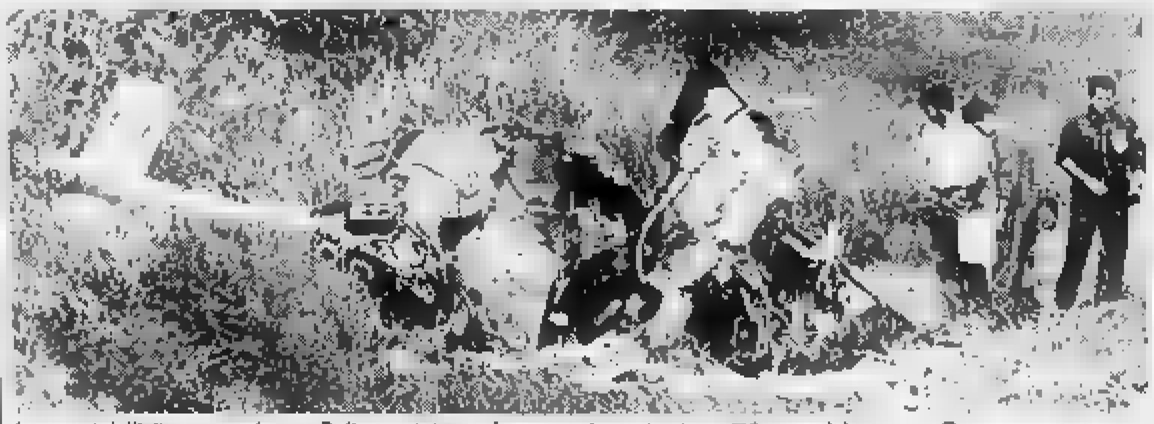
Elicottero caduto, un errore del pilota

Nell'incidente, avvenuto ad agosto, erano morti i due sottufficiali a bordo: dovevano simulare un volo notturno sul Cervo
Depositata ieri la perizia del tecnico: la causa un'impennata improvvisa dell'«Agusta» di fronte ad un traliccio del gasdotto

VERCELLI. Un tragico errore del pilota: questa la causa per [redacted], la mattina dello scorso 6 agosto, [redacted] elicottero militare è precipitato sul greto del torrente Cervo provocando la morte istantanea di due sottufficiali.

Lo ha stabilito definitivamente la perizia [redacted] redatta per conto della procura della Repubblica del Tribunale dall'ingegnere aeronautico Fran[redacted] Di Biasi, [redacted] Rivoli: [redacted] documento è stato depositato ieri mattina [redacted] cancelleria.

L'inchiesta giudiziaria [redacted] di conseguenza stata archiviata [redacted] decadute [redacted] dieci informazioni di garanzia per duplice omicidio colposo spedite subito dopo l'incidente dalla Procura a quattro avieri, quattro sottufficiali [redacted] due ufficiali responsabili del settore manutenzione del gruppo aviazione leggera dell'Esercito «Eridano» di stanza nell'aeroporto vercellese «Carlo Del Prete», che risultano perciò prosciolti [redacted] ogni ipotesi [redacted] accusa.



I rottami dell'elicottero «Agusta Bell» precipitato, durante un'esercitazione, [redacted] greto del torrente Cervo

L'incidente era avvenuto pochi minuti dopo le 9 del [redacted] agosto. Un elicottero «Agusta Bell AB 206 C1» si era levato poco prima in volo dall'aeroporto «Del Prete», per una missione di addestramento al volo strumentale. A bordo due sottufficiali del gruppo: [redacted] cioè il sergente maggiore Marco Pedi, 27 anni, di Roma e, con funzioni di comandante, il suo parigrado Giovanni De Palma, 26 anni, originario di Corato in provincia di Bari. Entrambi erano provetti piloti: Marco Pedi aveva al [redacted] attivo 1049 ore di volo, delle quali 978 [redacted] elicotteri dello stesso tipo; Giovanni De Palma ne aveva totalizzate 1107, di cui 1036 su «AB [redacted] C1». La missione prevedeva la simulazione di un volo notturno in assenza di visibilità con l'uso esclusivo della strumentazione di bordo: a questo scopo i vetri dell'elicottero erano schermati ed il pilota doveva [redacted] portare occhiali neri.

Il punto designato dalle carte di bordo per invertire la rotta [redacted] proprio il ponte sul Cervo della statale per la Valsesia, [redacted] fianco del quale passa [redacted] tubazione del metanodotto, a metà strada fra Quinto ed Oldenico. Secondo la ricostruzione del tecnico il pilota, che volava piuttosto basso, durante la virata si [redacted] visto improvvisamente [redacted] fronte il traliccio giallo del gasdotto e istintivamente aveva tentato un'impennata: l'elicottero quindi si era venuto [redacted] trovare in una situazione irreversibile [redacted] stallo [redacted] era precipitato [redacted] schianto. La ricostruzione del perito collima perfettamente con le deposizioni di alcuni automobilisti che in quel momento passavano sul ponte [redacted] che da lontano avevano visto l'elicottero precipitare.

L'ingegner Di Biasi, che per la perizia ha seguito le procedure suggerite dall'«International civil aviation organisation», [redacted] anche esaminato i resti del motore a turbina e del rotore con un microscopio elettronico a scansione (Sem) e non ha rilevato negligenze di [redacted] parte del personale di terra: [redacted] particolare l'elicottero, in servizio dal 1972, era [redacted] revisionato pochi giorni prima del tragico volo, [redacted] aveva subito [redacted] le necessarie opere di manutenzione consigliate dalla [redacted] costruttrice. **[r. s.]**

[redacted]

STATO CIVILE

[redacted]

MATRIMONI. Massimo Ferrazzi, [redacted] anni, impiegato, [redacted] Maria Grazia Rossoni, 30 anni, impiegata.

[redacted] Giovanni Ingino, 22 anni, ufficiale dell'esercito, [redacted] Lapesa, 24 anni, impiegata; Domenico Andò, 59 anni, pensionato, [redacted] Luciana Cagna, 58 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Valentina Bosco, Luca Pagani.

MORTI. Pasqualino Ferioli, [redacted] anni, pensionato; Massimiliano Petrucci, 18 anni, studente.

CERRIONE

[redacted] Gabriele De Rosa.

[redacted]

NATI. Federico Peris.

[redacted]

MORTI. Onelio Koller, [redacted] anni, pensionato.

IN BREVE

[redacted]

La recita natalizia [redacted] bambini delle scuole

[redacted] svolgerà venerdì alle 20,30, [redacted] salone parrocchiale, la recita natalizia dei bambini delle scuole elementari. La terza A e la terza B del tempo pieno metteranno in scena [redacted] spettacolo teatrale sulla Natività.

[redacted]

Sandigliano, la «Rocca» dei Vialardi

Prima proprietaria del castello (qui in un'immagine degli Anni 30) fu la famiglia Avogadro [ARCHIVIO R. NAVA]

Un'immagine [redacted] Sandigliano che risale agli Anni Trenta: in primo piano il trecentesco castello dei Vialardi, meglio noto [redacted] «la Rocchetta», che, nonostante le numerose alterazioni subite, conserva ancora il [redacted]ratteristico aspetto delle dimore fortificate di pianura. Apparttenne inizialmente agli Avogadro e, più tardi, alla famiglia dei Ferrero-Fieschi di Masserano; nel 1399 il paese venne saccheggiato dalle truppe [redacted] Facino Cane e nel 1649 da quelle spagnole, c[redacted] l'occuparono.

A Sandigliano, in località Villa, esiste anche un secondo castello, detto «il Torrione», costruito fra il XIII ed il XV [redacted]lo, di cui oggi rimane [redacted]tanto la massiccia torre con una pregevole porta. Nel cortile interno [redacted] ancora visibile un affresco seicentesco raffigurante la Sindone fra due Santi; nelle vicinanze c'è una cappella dedicata a Sant'Antonio, che in origine era [redacted] servizio del Torrione [redacted] che custodisce pregevoli affreschi gotici d'epoca trecentesca.

[redacted] UTILI

Soccorso emergenze: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23) [redacted]: (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono azzurro: [redacted] verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato [redacted] (0161) 250.100
Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

CARABINIERI

V[redacted] (0161) 250.496; **Alagna:** 112; [redacted] **Micca:** (015) 472.747; [redacted] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.268; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.50.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuo[redacted]** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Li[redacted] Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluggia:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

GUARDIA MEDICA

[redacted] (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biel[redacted]** (015) [redacted] **Borgo[redacted]** 25.513; **[redacted]vaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161)[redacted]; **Trino:** (0161)[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [redacted] Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [redacted] 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; [redacted] (0161) 9291; [redacted] (0161) 801.485; [redacted] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.[redacted]

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle [redacted] del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380
Biella: (015) 351.400

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Farmacia Comunale n. 3,* [redacted] Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.
Prato Sesia (No) *Dr. Natale Graziano,* via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206.
Sizzano (No) *Dott.ssa Daniela Quarna,* via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Farmacia San Paolo della Dr. Giuliana Pozzo,* via Torino 59, tel. (015) 849 50.22 e *Farmacia Pedemo* [redacted] *della Dr.* [redacted] *Agata Bassotto,* via Italia 73, [redacted] (015) 22.241.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra,* piazza Mazzini 38, tel. (0163) 22.256.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna,* via Oropa 52, tel. (015) 24.107.
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio,* via Oglaro 6, tel. (015) 561.340.
Gaglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti,* via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico,* via Provinciale 78, tel. (0161) 98.019.
Donato: *Farmacia* [redacted] *Damiano,* via Martiri della Libertà 29, tel. (015) 641.948 e **Saluggia** *Dr A. Maria Rusconi,* via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131 (turno sussidiario festivo di domenica 22 dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Cro[redacted] *Dr. Graziano Civeti,* via Aviè 1, tel. (015) 737.478.
Vigliano *Dr. Nicola Rolando,* via Milano 149, tel. (015) 510.211.
Scopello: *Dott. R. Barbiero,* v. Mera 14, t. (0163) 71.196
Varallo: *Dr. Anselmetti,* c. Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.150.

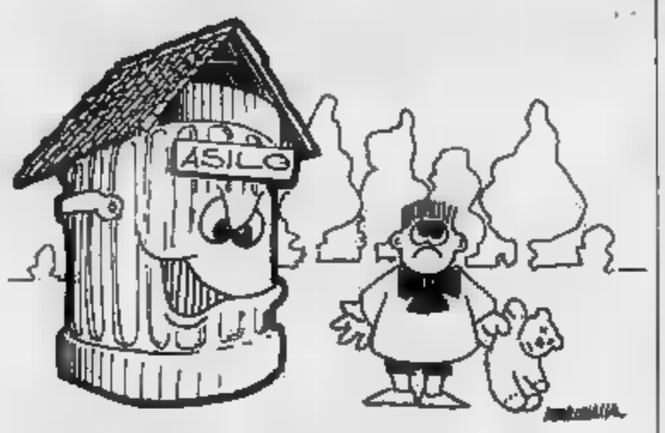
AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

Vercelli, sporcizia e polvere alla materna frequentata da 100 bambini

Nessuno pulisce l'asilo Moro

Da cinque giorni l'unica bidella è ammalata, l'altra è stata trasferita all'inizio dell'anno scolastico. Il Comune: solo gennaio risolveremo questo problema. La denuncia dei genitori



VERCELLI. Ancora problemi igienici nelle scuole. Questa volta le lamentele arrivano dall'asilo Tommaso Moro in via Pietro Micca dove ormai da cinque giorni nessuno pulisce aule, mensa e servizi. Un centinaio di bambini, di età compresa fra i tre e i cinque anni, ormai convivono con polvere, immondizia e gabinetti indecorosamente sporchi.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico la scuola materna è trovata con una sola bidella anziché le due previste: la seconda ha ottenuto il trasferimento ad altro incarico comunale e non è mai stata sostituita.

E' stato forzatamente sospeso fin dal primo giorno il servizio di assistenza durante i pasti perchè una bidella sola non poteva sobbarcarsi il doppio turno di lavoro. Un disagio questo comunque accettato dai genitori perchè quell'unica persona rimasta si è sempre adoperata anche fuori orario (e le ore di lavoro straordinario sembra che non le siano mai state pagate) per fare in modo che l'edificio fosse almeno pulito e in ordine.

Invece le scorse settimana la bidella «superstite» si è ammalata e, nonostante le sollecitazioni, il Comune non ha fatto altro che inviare un sostituto alle 7,30 per aprire i portoni, senza nessuno per pulire aule e servizi igienici. In pochi giorni la sporcizia ha invaso i locali creando più di un problema che le sole non possono risolvere.

«E' inconcepibile - denunciano i genitori - che una scuola materna sia lasciata in queste condizioni. Dal Comune abbiamo ricevuto assicurazioni che il nuovo anno si troverà la soluzione, ma prima della fine della settimana i problemi igienici saranno ingigantiti. Non si può pretendere che l'unica bidella, della quale riconosciamo l'enorme lavoro svolto in condizioni difficili, faccia più di quello che sta già facendo».

E' stato purtroppo limite perchè uno identico si era registrato a fine settembre alla scuola elementare Galileo Ferraris. Concludono i genitori: «Si raggiunge l'assurdo se si pensa che qualcuno in Comune è stato capace di programmare un anno scolastico lungo quasi 10 mesi sapendo di avere in servizio un solo bidello quando i turni giornalieri di lavoro sono due. Ipotizzare una malattia era facilissimo, così come organizzare in anticipo un servizio sostitutivo temporaneo in caso di necessità».

Franco Cottini

LA PROTESTA ALLE SUPERIORI

VERCELLI. Erano scesi in piazza per evidenziare i tanti problemi (spesso cronici) delle scuole nel capoluogo vercellese, sentendosi rispondere che il dialogo avrebbe potuto più dello sciopero. Così, fedeli a questo «consiglio», gli studenti del Movimento studentesco indipendente si sono riuniti ieri per discutere un elenco di richieste e di provvedimenti da presentare giovedì in Comune, quando saranno ricevuti dall'assessore alla Scuola Angelo Fregonara.

I rappresentanti del Movimento studentesco hanno intenzione di ribadire i problemi che già sottolineato nei giorni scorsi con la loro protesta: «Chiederemo di conoscere quanto l'amministrazione può spendere per la scuola nei prossimi mesi e come intende farlo - hanno detto i ragazzi -. Oltre a questo vorremmo sapere se il servizio Informagiovani potrà finalmente essere riattivato».

Gli studenti vercellesi si preoccupano soprattutto per il degrado dei loro istituti: al Liceo classico mancano tempo le sedie in aula magna. All'esterno numerosi cornicioni sono pericolosi. E l'uscita di sicurezza è sbarrata. Al Magistrale l'aula magna inagibile ed i problemi di igiene abbondano, mentre gli spazi riservati al «propedeutico» hanno un'illuminazione insufficiente.

L'elenco continua. All'Ipsia gli allievi si lamentano invece per il riscaldamento malfunzionante e per la mancanza dei mezzi «pratici» per lo studio: macchinari e attrezzature sono in numero ridotto. Anche Cavour non mancano certo i disagi: la palestra femminile è da tempo inagibile e nell'ala vecchia dell'istituto sia gli infissi che il riscaldamento lasciano a desiderare.

I dubbi riguardano anche il servizio «Informagiovani», nato nelle sale dell'auditorium di Santa Chiara, in corso Libertà, come punto di riferimento per i ragazzi in cerca di notizie su opportunità di lavoro, di studio e di proposte per l'utilizzo del tempo libero. Un servizio «sospeso», stando alla versione del Comune, per la mancata sostituzione di un aeratore interno.

«Non per altro dimenticato il problema Università, che per il nostro futuro è importantissimo - tengono a precisare gli studenti -. Giovedì vorremmo poter chiarire tutto questo».

[a. le.]

C'E' DA SALVARE

Bassorilievi e icone sui muri di Vercelli

Gli affreschi sulle pareti della chiesa di Santa Caterina — foto Gabetti

CONSIGLIARE al lettore farsi una passeggiata per Vercelli al fine di scoprire i dipinti e i bassorilievi murali può sembrare, in questo periodo di freddo pungente, quasi uno scherzo. Eppure, durante le «visite» natalizie ai negozi per l'acquisto dei regali, può essere interessante anche dare un semplice sguardo a queste opere che da oltre un secolo - alcune infatti sono dell'800 - decorano le pareti della città.

Sono immagini devozionali dipinte in riquadri agli angoli delle strade, come quelle di via Felice Monaco e corso Libertà: rappresentano la figura di Maria, così come avviene in via Gattinara di Zubiena, mentre è di Sant'Ugolina l'immagine in via Crispi.

Alcuni di questi affreschi portano i segni del tempo: sono in parte scrostati oppure anneriti dallo smog, meriterebbero almeno una specifica ripulitura. Sono in condizioni precarie anche di altissimo valore: «La flagellazione» di fine XV secolo, d'indirizzo spanzottiano, sulla parete laterale nella chiesa di Santa Caterina, e «Decollazione di Santa Caterina» del Lanino, sul fronte.

Da citare sono ovviamente le molte icone sopra i portali delle chiese. Alcune purtroppo sono ormai illeggibili (San Pietro Martire e Sant'Anna); altre invece, se si intervenisse tempestivamente, potrebbero essere agli antichi splendori. E' il caso del «San Giuliano» sulla facciata dell'omonima chiesa dipinto da Ferdinando Rossaro. Ai maestri dell'Istituto Belle Arti si devono infatti moltissime delle opere murali che andrebbero restaurate. Basti citarne alcune: i bassorilievi con i ritratti di personaggi del Risorgimento sopra il bar Principe (di Francesco Porziol, i medaglioni dipinti da Carlo Costa, in via Monte di Pietà, e ancora il frontone del Liceo classico, su via Carducci, con grandi sculture, attribuibile ad Ercole Villa.

Ma le storie di scarsa sensibilità nei confronti del patrimonio artistico non si limitano solo all'incuria: sono da segnalare anche altri il riquadro raffigurante una croce, nel punto in cui via Dante diventa via Monte di Pietà: è stato in parte coperto da una buca per le lettere. Non meno grave l'orribile pittura color terra che riveste completamente la bella testina in pietra murata sul campanile di San Giuliano. La piccola scultura sarebbe addirittura un «acroterio», cioè un elemento base del coperchio di un sarcofago.

La città nei tempi passati era sicuramente molto più colorata e ricca di decorazioni: basti vedere su corso Libertà i moltissimi ornamenti in stucco, alcuni dei quali eseguiti dall'Reffinengo, altro maestro del Belle Arti, ed in particolare anche i fascioni dipinti con motivi floreali o geometrici. Di questi due esempi sono degni di nota: quello perfettamente recuperato di casa Basola, in corso Libertà all'angolo con via Lanza, ed il fabbricato a grisaglia di stupenda esecuzione, ma in condizioni precarie, di Palazzo Pugliese Levi oggi sede dei Lions.

Immancabile a questo punto una citazione di piazza Cavour. Il centro cittadino presenta due capolavori che bisognerebbe far in modo di «perdere»: la stupenda parete con decorazione a sanguigna e bassorilievi e i cotti rinascimentali delle arcate nell'edificio sottostante la torre dell'Angelo.

Serena Lesle

FLASH

VERCELLI

Banco d'Italia, in sciopero il personale

Il personale della Banca d'Italia ha proclamato a livello nazionale alcune giornate di sciopero, che si ripercuoteranno anche a Vercelli. La prima sarà attuata nell'intera giornata di oggi. La successiva avrà luogo venerdì 27 dicembre, mentre si è stabilito che il 31 dicembre l'astensione durerà due ore dalle 11 alle 13. Queste decisioni potrebbero creare problemi all'utenza.

VERCELLI

Le Fiamme gialle: agli impostori

Aumentano le persone che, spacciandosi per appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza, tentano di ai contribuenti somme di denaro promesse di protezioni. In proposito il Comando di Vercelli sottolinea che i militari della Guardia di Finanza devono qualificarsi tramite la tessera di riconoscimento e che, quando fanno le verifiche, hanno sempre un foglio di servizio. Infine, non possono intascare denaro, salvo in multa per un'infrazione stradale.

VERCELLI

«Città dai mille presepi», altre adesioni

Continua la rassegna dei presepi in vetrina. Nella foto di Renato Greppi la singolare rappresentazione della Natività esposta nel negozio di stoffe «Cerejа» di piazza Cavour. della Madonna e di Giuseppe, ricoperte di stoffe colorate, sono di legno mentre la scultura del «Bambino» è circondata da un coperta preziosa. Tra le altre costruzioni da segnalare quella dell'elettricista «Peltrin» in piazza d'Azeglio che ha rappresentato la Natività all'interno di un ceppo.

CARISIO

Si frattura la mandibola in un incidente stradale

In un incidente sulla Torino-Milano tra i caselli di Carisio e Greggio Antonino Piazzese, di 38 anni, residente a Biella in via Chieraldo 17, si è fratturato la mandibola. E' ricoverato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, la prognosi è di due mesi.

GATTINARA

La sezione socialdemocratica è confluita nel psi

Rivoluzione in casa psdi a Gattinara. E' stato ufficializzato il passaggio dell'intera sezione locale dei socialdemocratici al partito socialista. Sotto il «garofano» sono confluiti l'assessore comunale Enzo Filippone, i rappresentanti socialdemocratici nell'azienda municipalizzata e nel comitato dei garanti dell'Usl.

VERCELLI

Robutti è il nuovo segretario cittadino dc

Carlo Robutti è stato eletto segretario cittadino della dc. Si espressi per lui, che era il candidato unico alla carica, il 76,4 per cento dei votanti. In totale, si sono alle urne, sabato, più di 1.200 iscritti alla democrazia cristiana. Solo oggi, secondo quanto è stato comunicato dagli uffici di via Veneto, si conosceranno ufficialmente i nomi dei componenti il nuovo comitato cittadino. Erano in lizza i rappresentanti di quattro liste.

Crescentino, un incendio ha distrutto casa De Gregori

Dà fuoco a un palazzo

Denunciato un uomo di 33 anni con problemi psichici. Le fiamme hanno anche sfiorato condominio. I danni ammontano a oltre cento milioni

CRESCENTINO. I locali di casa De Gregori, un vecchio stabile abbandonato nel centro del paese, sono andati distrutti da un incendio doloso. I danni ammontano a oltre 100 milioni. Le fiamme hanno avvolto il cortile del condominio che fa angolo tra corso Roma e via De Gregori e per poco non hanno raggiunto le abitazioni degli inquilini.

Si sospetta che ad appiccare l'incendio sia stato Guido Pallavicini, 33 anni, residente nello stesso palazzo di corso Roma. L'uomo, che da anni soffre di problemi psichici, è stato ricoverato all'ospedale di Chivasso nel reparto neurologico. Oltre a dar fuoco ai locali di casa De Gregori, avrebbe incendiato anche la propria Fiat Ritmo, per poi infrangere le insegne pubblicitarie del negozio di biancheria intima di sorella in piazza Caretto. Infine Guido Pallavicini, usando un paraurti staccato da un'auto, avrebbe tagliato le gomme della vettura della guardia medica parcheggiata in via Bolongaro. I carabinieri lo hanno denunciato.

Tutto è avvenuto ieri notte tra l'una e le cinque. Racconta un inquilino del palazzo vicino: «Verso l'una mia moglie mi ha svegliato per dirmi che il cortile era in fiamme. Ho avvisato i carabinieri ed i vigili del fuoco che poco dopo sono giunti sul posto. Il del palazzo era completamente invaso dal fuoco. Le fiamme si diffuse facilmente perchè nelle stanze erano ammassati materassi e cartone. Non credo ci sia stato bisogno di usare benzina per provocare l'incendio».

«Dall'altra parte del cortile la Ritmo ormai distrutta il vicino garage di legno - conclude -. Per fortune che ci siamo accorti in tempo di quanto stava succedendo, altrimenti le fiamme raggiunto anche i nostri appartamenti». I vigili del fuoco stati impegnati fino alle 4 di mattina per spegnere l'incendio. Guido Pallavicini è stato per molti anni in cura presso la comunità Primavera a Saluggia. Da un anno viveva in famiglia con la madre e la sorella.

[l. p.]

Guido Pallavicini, denunciato

CALENDARI PER RIVIVERE IL CANILE

VERCELLI. Si chiamano Chicchina e Mufi: due pechinesi e un micio. Sono i protagonisti del calendario che la cascina Rollone offre agli amanti degli animali, a chi vuole aiutare il grande canile a sopravvivere.

Le due pechinesi che appaiono in fotografia sono sorelle, Chicchina è cieca e Chicca l'aiuta, la guida verso la ciotola della zuppa. Con il gatto, inseparabile componente del trio, sono state scaricate quest'estate in piazza a Tronzano. Una macchina in ha aperto le porte e buttato i tre fagotti di pelo che non servivano più.

E' bastato un colpo di telefono a Maddalena Viriglio li ha portati a casa, sotto un tetto. «La nostra è un'opera di pietà verso gli animali - spiega -, ma anche di prevenzione. I randagi in giro sono pericolosi per sé e per gli altri; possono creare incidenti, mordere le persone. Chiediamo un aiuto proprio per continuare un lavoro importante per la città. Chi non comprende l'amore per gli animali può almeno capire le esigenze della comunità, il pericolo rappresentato bestiole lasciate a se stesse, malate, affamate, impaurite».

Lo zoo di Cascina Rollone, oltre ad centinaia di cani, dà asilo a gatti, pecore, cammelli, cavalli, un dromedario. E le esigenze, i costi, si fanno sempre più pesanti. Sono tre gli uomini che si occupano ogni giorno degli animali e che vengono regolarmente stipendiati. Poi ci sono le spese per la paglia, per il cibo, per l'energia elettrica, ma il canile di Vercelli fa di più: non è solo un ricovero. Molti animali vi giungono in condizioni disperate e trovano la guarigione.

«Il Comune - continua Maddalena Viriglio - ci dà un contributo; poi ci sono i privati con le loro offerte, tante persone portano sacchi di pane e frattaglie di carne ma facciamo fatica a coprire i costi. Anche quest'anno ci appelliamo ai vercellesi e chiediamo loro di accettare il nostro calendario in cambio di un piccolo aiuto».

I calendari si trovano da «Tropical Fauna» di piazza Pajetta, «Orto e Giardino», in Palazzo di Città, alla toelettatura per cani e gatti «Animalerie» di via Tripoli.

[p. f.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani anche redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con postali a agevolati

Tel. 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33
Telefono 26332

IL RISTORANTE
Augura
Buone Feste
alla gentile clientela
E' gradita la prenotazione
- Via Torino 77
Tel. 015/403.975 - 015/849.37.09

PELLICCERIE MAUCCI BIELLA - COSSATO
Massima valutazione
prenotandone una
TUTTE LE DOMENICHE
BIELLA via Italia 13 - Maucci via Mazzini 21 - tel. 015 93824

DAL 17 AL 21 DICEMBRE
(fino ad esaurimento scorte)

NATALE
SCHIACCIAPREZZI!

SPUMANTE BLANC DE BLANCS DUCHESSA LIA
Bott. 75 cl
al litro L. 4.640
3.480

CHAMPAGNE
MOËT & [illegible]
Bott. 75 cl al litro L. 30.267
22.700

SPUMANTE ASTI MARTINI
Bott. 75 cl
al litro L. 7.973
5.980

PANDORO CLASSICO
BAULI
1 kg
9.250

PANETTONE CLASSICO
BAULI
1 kg
9.250

MASCARPONE LAT-BRI
Conf. 250 g
al kg L. 7.560
1.890

GAMBERETTI SGUSCIATI
SURGELATI
Conf. [illegible] g [illegible] kg L. 12.980
6.490

UOVA [illegible]
Conf. x 6
790

BURRO MEDEGHINI
500 g
al kg L. 5.180
2.590

[illegible] PANAORTO
SURGELATI
1 kg
2.390

AUTORADIO
[illegible] CTX 20
359.000

REGISTRATORE
CAW 37
DOPPIA PIASTRA
189.000

VIDEOCASSETTA POLAROID
[illegible]
6.400

FOTOCAMERA
OLIMPUS
MIU-1
249.000

CAMPER DI BARBIE
56.500

PISOLONE
ORSO - CANE
CONIGLIO
127.650

PISTA AUTO
PROFESSIONAL
TONKA
58.000

[illegible] GRINTA
GIRL ELETTRICA
PEG
130.900

CONSOLLE
"ACTION SET"
NINTENDO
222.800

CINTURA UOMO
VITELLO
[illegible]NO FIORE
13.000

[illegible]AVATTA IN SETA
17.500

SLIP DONNA PIZZO
ROSSO
ROBERTA
8.500

COORDINATO
ROSSO
ROBERTA
21.000

TOVAGLIA NATALE x12
[illegible] COTONE
25.000

Nel mese di **Dicembre** [illegible]
ci saranno le seguenti aperture straordinarie:
Domenica 1-8-15-22-29 / Lunedì 2-9-16-23-30
dalle [illegible] 9.00 alle ore 21.00.
Martedì 24 dalle ore 9.00 alle ore 20.00.
Martedì 31 dalle ore 9.00 alle ore 19.00.

[illegible] PANETTERIA A PRODUZIONE PROPRIA,
NUOVO [illegible] HI-FI PIU' ASSORTITO...
E TANTE ALTRE NOVITA'
AL TUO [illegible]

I P E R M E R C A T O
CONTINENTE
VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD

Su Gente l'appello alla soubrette del finanziere biellese Silvio Sardi

«Lory, ritorna da tuo figlio»

Dopo la lettera al settimanale l'ex compagno della Del Santo vuole ottenere l'affidamento del bambino nato il 23 agosto. La contrastata love-story tra la diva e l'uomo d'affari

Non c'è pace per Silvio Sardi, 29 anni, il finanziere originario di Salussola: dopo i guai con la giustizia (è stato rinviato a giudizio dal del tribunale Biella per bancarotta) ha incominciato una battaglia legale la sua ex fiamma, Lory Santo, per avere in affidamento Devin Arnold, figlio che gli dato l'attrice, nato il 23 agosto

Sardi ha inviato una lunga lettera a Luciano Verre, nalista settimanale Gente, in cui spiega le e i suoi sogni padre, e parla del difficile rapporto, ormai finito, con la soubrette. Il ritratto che ne esce molto diverso da quello del finanziere d'assalto, dell'uomo di E' un Silvio Sardi inedito che si preoccupa dello sviluppo affettivo del figlioletto, che confida delusione per riuscito a costruirsi una famiglia, che filosofeggia sui veri valori della vita. I tempi della passeggiate romantiche a New York insieme a Lory Del Santo sembrano lontani: l'attrice è tornata in Italia per sbrigare i suoi affari, lasciandogli in custodia il bambino e, secondo l'accusa di Silvio Sardi, non avrebbe più alcu intenzione di tornare.

La storia d'amore tra l'uomo d'affari biellese e la diva risale all'aprile dell'89: lei reduce uno sfortunato rapporto sentimentale con Eric Clapton ha già un figlio, Conor; lui, giovane yuppie che stando le scalata all'alta finanza, è a caccia della donna della sua vita. Si conoscono a Montecarlo ed a prima vista.

Il legame però dura po un anno e mezzo più tardi, nel dicembre del 1990, rapporto entra in crisi. E' Natale quando Lory se ne va, ma una settimana più tardi, come dirà in seguito Silvio Sardi, gli telefonerà a New York dove il biellese si trovava per lavoro, comunicandogli di essere incinta. Sardi, che in fondo vuole ancora bene alla sua donna, le propone di rimettersi insieme, ma l'attrice rifiuta.

Poi a marzo la svolta drammatica che segnerà per sempre la vita della star: Eric Clampton a New York e Lory Del Santo vuole fargli vedere il piccolo Conor. Per questo chiede ospitalità al suo ex amore. Il 20 marzo, mentre si trovava con il figlio avuto dal musicista nell'appartamento newyorchese del finanziere, Conor muore cadendo da una finestra del grattacielo lasciata aperta da una donna delle pulizie.

Silvio Sardi sa che Lory è incinta torna al suo fianco per aiutarla a superare il difficile momento. Forse spera ancora poter ricominciare nuova vita accanto alla donna dei suoi sogni, non è così anche perchè la drammatica morte di Conor ha sconvolto l'attrice. Il 23 agosto a New York nasce Devin Arnold ma il 10 novembre Lory Del Santo decide di rian in Italia per «ragioni importantissimi di lavoro».

E così il piccolo Devin solo con il padre che, per seguire i suoi , poco dopo deve trasferirsi a Miami. Passano i giorni, le settimane, ma i messaggi che Lory Del Santo gli invia per giustificare i continui rinvii del suo rientro non convincono Silvio Sardi che incari un detective di spiare l'ex convivente. E' novembre quando - scrive il finanziere a Gente - legge i rapporti che confermano come gli impegni di lavoro di Lory Del Santo siano «relativamente pochi rispetto ai suoi impegni "sociali" come frequentare ristoranti in compagnia di ex partners, e andare in locali notturni fino alle 3,30 del mattino».

Lory Del Santo il finanziere Silvio Sardi ai tempi della loro

Silvio Sardi a questo punto tenta di far tornare l'attrice a Miami. E' preoccupato per l'avvenire del figlio. Scrive finanziere nella lettera a Gente: «...la di una persona fondamentale quella della madre può compromettere irreparabilmente tutta la sua successiva affettività».

Silvio Sardi quindi convincere Lory Del Santo a accanto al loro figlioletto: le prenota anche un posto sul volo primo dicembre Milano-Londra-New York. Ma è tutto inutile e alla fine «con tanta tristezza», per usare le parole del biellese, Sardi rimette la questione nelle mani degli avvocati e ottenere l'affidamento del piccolo Devin Arnold e «porre fine in maniera dignitosa a questa assurda situazione».

resta il dubbio sul scopo di questa pubblica confessione di Sardi: il finanziere scrive d'essere ricorso a questo mezzo per invitare Lory Del Santo a riflettere, fosse l'ultimo tentativo per riconquistarla?

Maurizio Alfieri

MORTO IN AUTO: [illegible]

STRONA. Era seduto nella sua auto, parcheggiata sulla piazza paese, morto probabilmente per un'overdose di eroina. E così lo ha trovato il padre che, preoccupato per il mancato rientro a casa, aveva iniziato a cercarlo.

Massimiliano Bozzetto, un meccanico di 18 anni residente nella frazione Boero di Strone, era in attesa di partire per il servizio militare e lavorava in un'officina del piccolo centro del Biellese Orientale. Alle spalle aveva vita normale, ma recente entrato giro della droga.

Sabato sera Massimiliano era di casa con un gruppo di amici. Si ritrovati piazza e poi avevano girovagato a lungo. Fino a quando, probabilmente, il giovane ha deciso di «farsi un buco», quello che lo avrebbe ucciso.

Con lui c'era un minorenne, già rintracciato dai carabinieri di Valle che si occupano delle indagini. Il ragazzo ha fornito agli inquirenti versione dell'accaduto che attualmente è al vaglio del magistrato. Secondo questa ricostruzione, dopo l'iniezione endovena, Massimiliano Bozzetto avreb accusato un malore, forse un collasso.

A questo punto l'amico avrebbe tentato di rianimarlo. «Si ripreso - avrebbe raccontato ai militari -. Così, dopo essermi accertato che bene, me sono andato».

Non si sa con certezza se i fatti si siano svolti esattamente come ha raccontato il ragazzo. sicuro si sa soltanto che Massimiliano Bozzetto è rimasto sulla Bmw, seduto sul sedile opposto a quello di guida, e che lì lo ha trovato ormai privo di vita il padre Giovanni, pensionato.

Per accertare quanto è accaduto la magistratura ha disposto che sul cadavere di Massimiliano venga compiuta l'autopsia. Si potrà così stabilire mente se è ucciderlo è davvero l'eroina, sembra confermare il segno di un buco sull'avambraccio sinistro. sarà anche possibile definire, l'esame dei tessuti, se l'agonia del giovane meccanico è durata a lungo, suffragando quindi qualche modo la versione dell'amico, oppure se la morte è stata istantanea. In questo no le dichiarazioni del giovane non troverebbero conf

La data dei funerali del ragazzo sarà fissata soltanto ad autopsia compiuta.

[c. ma.]

Finisce in tribunale un litigio tra due donne per il volume alto del giradischi

Dal giudice per colpa dello stereo

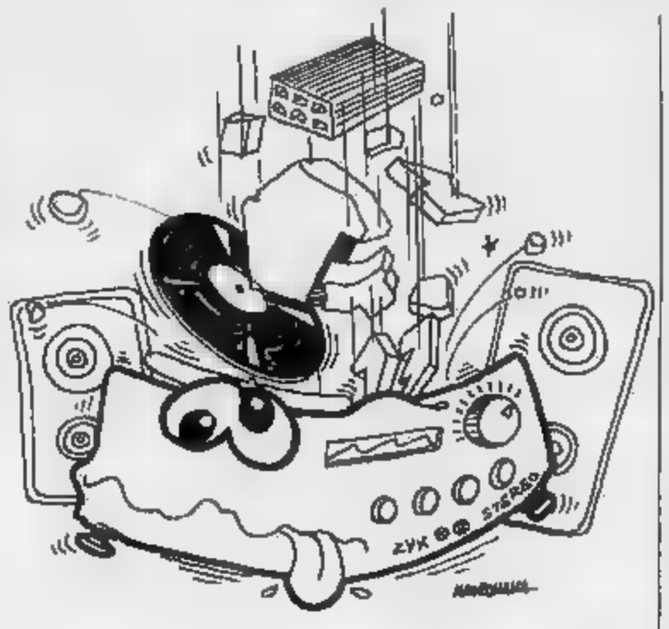
Il singolare fatto era accaduto nel gennaio scorso ad Occhieppo Superiore. Le parti si accusano a vicenda di danni e lesioni: durante la lite sarebbero volati colpi di ciabatte. Ieri la prima udienza

Colpa di uno stereo a tutto volume, oppure dei lavori manutenzione nel solaio?

L'interrogativo è stato posto ieri mattina vice pretore onorario Pierfranco Romano, naturalmente sotto forma di un procedimento penale che non ha mancato di offrire colpi di sce. Compreso il rinvio al marzo del '92 perchè l' lesioni, dopo aver inveito più volte in direzione dell'avversaria, uscito scocciato dall'aula, senza poter ascoltare capo d'imputazione formulato a sorpresa dal pubblico ministero Nicola Del Vecchio. Così, nei film Perry Mason, il difensore Flavio Frassati risposto una contromossa altrettanto inaspettata: richiedendo un nuovo dibattimento. E il giudice gli ha dato ragione.

La vicenda risale all'8 gennaio e ha come palcoscenico un condominio di Occhieppo, via Martiri al 6. All'ul piano abita la famiglia Rosetta Galia, 37 anni, ha come vicina di casa Immacolata Agosto, 66 anni. E l'unico aspetto certo che durante il dibattimento che le due signore sono venute alle mani, anzi alle «pantofole» in quanto la più giovane avrebbe colpito la più anziana proprio con una ciabatta che prima aveva al piede.

Da lì la denuncia ai carabinieri. «La mia cliente sostiene che più volte la vicina si era lamentata, invero senza alcun motivo, per il volume dello stereo - ha spiegato al pretore l'avvocato difensore -. Anche quel giorno giradischi era acceso».



Immacolata Agosto sarebbe così recata lì solaio forse con un bastone o più semplicemente con un manico di scopa, avrebbe cominciato a picchiare colpi sul pavimento. In pratica la «procedura» che solitamente nei confronti di un fastidioso abitante del «piano sopra», questo però condotta al contrario.

Resta il fatto che, sempre secondo difesa, i fendenti con la soletta sarebbero stati tanto violenti non solo da essere avvertiti da Rosetta Galia, fer crollare addirittura calcinacci sull'appassionata musica del bel canto. Che a qual punto sarebbe salita solaio e avrebbe reagito agli spintoni e agli insulti della «dirimpettaia» a suon pantofolate.

Ben differente la dall'accusa. «Signor pretore, ero in solaio semplicemente perchè dovevo fare dei lavori - ha ribattuto Immacolata Agosto -. Spostando del materiale, mi è caduto per terra qualcosa. Qualche istante dopo vedo arrivare Galia che voleva re nella stanza. Mi sono opposta e a quel punto scaturita la colluttazione».

«Bugiarda, tutto falso quel che ha urlato improvvisamente dal primo banco Ro e, imprecando contro l'avversaria, è uscita dall'aula. Ma il particolare sfuggito pubblico ministero, maresciallo Nicola Del Vecchio, che non accorgendosi dell'assenza dell'imputata, ha formulato ugualmente nuovo po d'imputazione: tentata violazione di domicilio (il precedente, quello di lesioni, sarebbe quasi certamente decaduto perchè qualche giorno prima la querela era stata ritirata).

Ma tentativo non ha dato risultato. La difesa ha diatamente contestato l'assenza dell'assistita a cui dovrà notificato il nuovo, presunto resto.

[d. p.]

Biella, il sindaco ha raccolto l'invito di un lettore de La Stampa

«Dedichiamo lo stadio a Pozzo»

Nella prossima riunione in Comune si parlerà di intitolare il Lamarmora al citì della Nazionale che vinse due mondiali. «Merita di ricordato»

BIELLA. «Dedicare lo stadio a Vittorio Pozzo? E' una proposta di parleremo nella riunione di giunta». Il sindaco Luigi Petrini ha raccolto l'invito dei lettori de «La Stampa» che con alcune lettere sollecitavano l'amministrazione a celebrare la memoria dell'ex commissario tecnico della nazionale, intitolandogli una via un impianto sportivo. E ha deciso investire del problema l'esecutivo cittadino.

giorni scorsi, nello spazio riservato alla rubrica della corrispondenza, stata pubblicata lettera che ricordava la figura di Vittorio Pozzo e chiedeva che qualcuno decidesse a riconoscergli gli indiscutibili meriti di sportivo e di giornalista. «Pozzo era biellese origi è sepolto a Ponderano - ricordava il lettore -. Perchè tra i tanti sconosciuti ai quali abbia piazze troviamo uno spazio anche per lui?»

Pochi giorni un'altra persona aveva scritto invitando l'amministrazione a dedicare a Pozzo lo stadio attualmente intitolato ai Lamarmora. è aperto un nel quale è intervenuto ieri il sindaco Luigi Petrini di cui nota la passione per il calcio. «E' vero - dice il primo cittadino -. Vittorio merita qualcosa in più di quanto non abbiamo fatto finora. In fin dei conti resta l'unico commissario tecnico ad aver vinto due edizioni dei mondiali, lanciando alla ribalta internazionale giocatori i cui nomi sono entrati nella leggenda del football: Piola, Colaussi, Combi, Schiavio e tanti altri».

Lo stadio Lamarmora in viale Macallè: presto sarà dedicato a Vittorio Pozzo?

Petrini ha annunciato che presenterà l'argomento colleghi della giunta: giusto che se ne parli arrivi a una decisione. Personalmente credo che cambiare al Lamar un po' complicato. Comunque anche gli sori: vi numerose possibilità posso assicurare che presto a Biella vi sarà qualcosa che celebrerà il nome del più grande "citì" della nazionale».

Anche il vice sindaco e assore allo sport Gilberto Pichetto è d'accordo. Anzi Pichetto punta proprio sullo stadio. L'idea una nuova risorta sue stesse ceneri che scendesse in campo al «Vittorio Pozzo» lo alletta: «Sarebbe molto bello. E colmeremmo lacuna nei confronti del più grande personaggio sportivo che Biella abbia mai

Cesare Maia

SCIARPIFICIO MA.AL.BI.
CENTRO VENDITA
sciarpe, scialli e foulard
MA.AL.BI.
Bear & Beech
VERGNASCO - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 8 (STATALE BIELLA-SANTHIA') TEL. 015 671824
APERTURA DAL LUNEDI AL VENERDI 16-19 ; SABATO 9-12 E (SOLO PER DICEMBRE) 16-19.

I bianchi perdono un'altra occasione per avvicinarsi alle prime

LA PRO NON FA PIU' PAURA

Mediocre partita dell'undici di Sacco costretto a rimontare. Qualche guizzo solo nella ripresa

VERCELLI. La bianche casacche [illegible] riescono a scrollarsi di dosso l'atavica «sindrome da pareggio» che ormai sembra tristemente caratterizzare le esibizioni interne dell'undici di Sacco. Anche l'incontro [illegible] i brianzoli lissonesi va catalogato nell'enciclopedia della Pro sotto la voce: «Occasioni sprecate». Superando i lombardi, Beccari e compagni avrebbero sensibilmente avvicinato Seregno, Abbiategrasso e Corsico. Forse il punto recuperato [illegible] sarebbe servito ad agganciare le tre capolista ma, quanto meno, avrebbe potuto infondere alla squadra coraggio e morale, qualità che in questo momento non sembrano di [illegible] clan bianco.

Invece l'incantesimo non si è spezzato. Anzi, al termine dei 90' di gioco, sono stati i prodi vercellesi ad esultare per lo scampato pericolo.

L'ultima [illegible] del '91 al «Robbiano» si è chiusa [illegible] match che, in qualche modo, ha rispecchiato l'annata dei bianchi: molto impegno, qualche errore di troppo ma [illegible] risultato che soddisfa solo in minima parte pubblico e tifosi.

Difficile individuare i mali oscuri di questa Pro: [illegible] il presidente Rossi e l'amministratore delegato Francesco Proli riescono a spiegarsi il differente mutamento della squadra nell'arco di una stessa gara. Contro i biancoblù di mister Zunino, [illegible] rivale della Pro nello storico spareggio di Alessandria con la maglia della Cairese, i bicciolani hanno disputato un primo tempo abulico e incolore, dove soltanto qualche guizzo di Alloni e Dellapina ha infiammato lo sparuto e intirizzito drappello di supporters.

Nella ripresa il gol in entrata dei lombardi ha «pungolato» i bianchi che hanno iniziato ad assediare con la giusta determinazione l'avversario. La difesa del Lissone ha scricchiolato più volte, prima il capitolare grazie ad un rabbioso fendente di Marabotto. Proprio la facilità [illegible] i bianchi sono penetrati nella retroguardia ospite [illegible] ha fatto che acuire il rammarico per il mancato successo.

Forse l'assillo della vittoria ad ogni costo, [illegible] il quale le Pro da alcune domeniche [illegible] de in campo, finisce col «paralizzare» la squadra soprattutto nei suoi elementi più inesperti, che non riescono [illegible] esprimere pienamente le proprie potenzialità.

Dall'aurea mediocrità si sono salvati in pochi: il rientrante Alloni, autore di una prestazio[illegible] maiuscola per impegno, determinazione e caparbietà nel [illegible] la via del gol. Beccari e Fioraso autori di miracolosi salvataggi in extremis sullo sgusciante Corrarati.

Tra gli «imputati» del pareggio, questa volta, [illegible] figura Giovannino Sacco, il tecnico spesso criticato per il [illegible] «immobilismo» aveva individuato i giusti correttivi, per dare una maggior quadratura alla squadra. Incassato lo svantaggio «baffo bianco» Sacco ha immediatamente dirottato Bellopede all'offensiva. L'ex messinese, sebbene a corto di preparazione, è riuscito a fornire maggior spinta e quadratura al reparto avanzato. Un «esperimento» che senz'altro Sacco potrà riproporre con [illegible] in altre circostanze, così come l'ingresso del giovane e promettente Salono.

Ad un turno dal termine del girone d'andata la situazione per la Pro si [illegible] sembre più intricata. E' vero che, spesso e volentieri, i leader della classifica «frenano». Peccato che di questi parziali scivoloni la Pro [illegible] sappia approfittarne concreta[illegible].

Domenica il calendario offre forse l'ultima, teorica opportunità ai bianchi visto che, [illegible] fronte dell'abbordabile match esterno dei vercellesi [illegible] «Pistoni» d'Ivrea, Seregno e Corsico saranno chiamati [illegible] test decisamente più difficili: i brianzoli giocheranno ad Oleggio, [illegible] tre l'undici di Caligaris disputa [illegible] il derby col Saronno.

Piermario Ferraro

PRO [illegible]	
BECCARI	6,5
FIORASO	6,5
MARABOTTO	5,5
PIAGNI	[illegible]
GIOVANNICO	[illegible]
BELLOPEDE	6
TASCA	[illegible]
BOLLINI	[illegible]
SANDRI	5
ALLONI	7
DELLAPINA	5,5
(68' SALONO)	6
All.: SACCO	6,5

1

PRO LISSONE	
SPINELLI	6,5
DIOTTI	6
MONGUZZI	6,5
BERARDI	6,5
MARINO	5,5
PAVONE'	7
CORRARATI	6,5
MONTEMAZZONI	5,5
(65' ZANI)	6
DRAGO	5,5
CASTELLAZZI	6
DELLE GRAZIE	5,5
All.: ZUNINO	6,5

1

[illegible] RIGOLON di Trento, 6

Reti: 50' Pavone, 60' Marabotto, [illegible] Piagni, Castellazzi, Alloni. **Spettatori:** paganti 300

Condizioni atmosferiche: giornata fredda, [illegible] ghiacciato sotto la tribuna

Giovannico visto da Leale

Commenti discordanti negli spogliatoi sulla gara contro la Pro Lissone

Ma l'allenatore è contento

Secondo Giovannino Sacco i suoi hanno disputato un'ottima partita. «Ci è mancata solamente [illegible] po' di fortuna». Proli invece è deluso per l'ennesima buona opportunità gettata alle ortiche

VERCELLI. Come nelle migliori saghe cinematografiche la Pro ripropone sul mega-schermo del «Robbiano» un film già visto. Dopo i pareggi interni con Sparta, Nizza, Bellinzago e Gioveno, l'undici bianco, al cospetto della Pro Lissone, ha ripetuto l'identico cliché dei match precedenti con l'analogo risultato. Unica variante della «soap opera» vercellese deriva dal fatto che, in questa circostanza, sono stati i bianchi ad agguantare gli avversari.

Dopo oltre un mese di «digiuno» tecnico e giocatori sono tornati a colloquiare con gli organi d'informazione: questo, come sottolineato da Sacco, per rispetto verso cronisti e tifosi. Senza dubbio il tecnico vercellese avrebbe preferito far [illegible] rispondere il ritorno in sala stampa a un rotondo e squillante successo. Invece per l'ennesima volta, il coach bicciolano si trova a commentare un pareggio che, sebbene mantenga inalterato il distacco dai primi, rende tremendamente problematico l'aggancio al trio Seregno, Abbiategrasso e Corsico.

Nel disegno il De-Col' [illegible] pareggio vercellese realizzato da Marabotto

L'esordio di Sacco è sulla prova della squadra: «E' [illegible] un'ottima partita "mascherata" forse dai numerosi problemi che in questo momento siamo chiamati ad affrontare. Ho visto una Pro Vercelli tonica e valida che ha cercato [illegible] insistenza il successo pieno. Purtroppo nell'unica azione d'alleggerimento dei lombardi abbiamo incassato il gol e tutto è diventato più difficile».

Paradossalmente il svantaggio ha pungolato i bianchi, per l'occasione in tenuta rossonera, come sottolineato da Sacco: «Sullo 0-1, non avendo più nulla da perdere, ci siamo sbloccati psicologicamente e questo ha portato i ragazzi ad aggredire con la grinta necessaria i brianzoli. Senz'altro [illegible] pizzico di fortuna in più avremmo anche potuto concludere favorevolmente l'incontro».

Differente il termine di paragone per Antonio Bellopede, al [illegible] debutto stagionale a tempo pieno: «Esordire a 35 [illegible] dopo cinque mesi d'assenza non è mai facile. Probabilmente avrò commesso qualche errore di troppo anche se credo di essermi guadagnato almeno il "cinque" in pagella. Sull'incontro non c'è molto [illegible] dopo un primo tempo disastroso, complice forse lo [illegible] dei biancoazzurri, ci siamo riscattati, raggiungendo un pari meritato».

Amaro il giudizio di Francesco Proli: «Era l'occasione per avvicinare le squadre che ci precedono ma, ancora una volta, non siamo riusciti a [illegible] tizzare la superiorità. Ormai non si pu[illegible] coincidenza: è chiaro che esiste un problema di mentalità nella squadra».

(p. m. f.)

CONCORSO

«Vota il Campione Eccellente», [illegible] già oltre quattromila i tagliandi del referendum fra i lettori

Una valanga di voti per Petrone

Il centravanti del Borgosesia ha conquistato la terza posizione alle spalle di Vezzoli e Strobino. Fra gli allenatori primeggia sempre Arrondini davanti a Lamberti mentre risale il vercellese Sacco

VERCELLI. E' stato il Borgosesia day. I granata valsesiani non sono riusciti a superare il Caltignaga [illegible] big match della quattordicesima giornata ma, nel concorso «Vota il campione Eccellente», l'undici di Arrondini continua a ricevere unanimi consensi, primeggiando sia nelle classifiche individuali sia a squadre.

Con un'impennata d'orgoglio (e di voti), «Tato» Petrone è balzato al terzo posto assoluto della classifica individuale. A conferma dell'ottimo momento attraversato dall'undici [illegible] Gian Mario Arrondini [illegible] arrivate preferenze per capitan Florio e Diego Pagani: un autentico plebiscito.

Ormai i tagliandi pervenuti alle redazioni di Vercelli e Biella de «La stampa» hanno superato le quattromila unità, cifra destinata a raddoppiare visto che un po' tutti i tornei interessati al «referendum dei tifosi» non [illegible] ancora al «giro [illegible] boa».

Per le prime posizioni la classifica si è stabilizzata: Vezzoli [illegible] voti), Strobino (704), [illegible] tre c'è ancora una piccola lotta per il terzo gradino [illegible] podio. A contenderselo Marcello Tasca, prezioso jolly vercellese, fermo a [illegible] e Petrone (563) il cui allungo potrebbe rivelarsi decisivo.

Alle spalle continuano a salire le quotazioni [illegible] Roby [illegible] Paola, estroso regista [illegible] Viverone e dell'estremo difensore del Vigliano Matteo La Terra, splendido protagonista nel derby col Verrone durante il quale al 90' ha salvato il risultato parando [illegible] rigore calciato da Prina.

Nuova entrata in classifica per Libero, bomber trinese, autore [illegible] gol sblocca risultato contro il Gravellona. La classifica di squadra degli azzurri però è sempre guidata dall'ex vercellese Valerio Coppo [illegible] 4 voti.

Sul fronte degli allenatori «baffo» Arrondini non sembra conoscere ostacoli: 134 tagliandi, contro i [illegible] del suo avversario diretto: Silvio Lamberti, preparatore dei portieri vercellesi. Anche Giovannino Sacco continua la sua lenta [illegible] segno che, dopo qualche incomprensione, il [illegible] della Pro ste entrando nelle simpatie di una frangia della tifoseria bianca.

(p. m. f.)

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e [illegible] .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con il [illegible] del giornale, alla Redazione [illegible] Stampa, Vercelli, [illegible] Duchessa Jolanda 20.

FUORIGIOCO

Arriverà Pavarotti ma il sogno era la C2

Un'azione offensiva del bomber «rascabile» Dellapina (foto Gatti)

LA Pro chiude malino l'anno agonistico della rinascita e prenota [illegible] '92 sfavillante di festeggiamenti per i cent'anni. Per l'importante genetliaco si scomoderanno Pavarotti, Paolo Conte, il Giro d'Italia e Canale 5. La città ed i tifosi apprezzano, anche se avrebbero preferito celebrare [illegible] una bella promozione in C2.

Purtroppo, [illegible] sempre le programmazioni a tavolino funzionano, anche se appoggiate da un consistente dispendio [illegible] finanze (Bari insegna) e da uno staff promozionale di prim'ordine.

Siamo convinti che il presidente Ezio Rossi, per primo, avrebbe voluto un andamento ben diverso del campionato, ma anche Berlusconi [illegible] impegato due [illegible] ad attrezzare un Milan stellare.

Precisiamo questo perché abbiamo la sensazione che il pubblico stia abbandonando a poco a poco la squadra e ciò [illegible] sembra francamente ingeneroso nei confronti di una dirigenza che ha salvato il gioco del calcio a Vercelli, assumendosi, due estati fa, un onere [illegible] indifferente.

La legge dello sport è spietata: puoi essere un eroe della patria, puoi avere investito ingenti capitali, ma se i risultati non ti premiano subito, rischi [illegible] ritrovarti abbandonato.

Dunque, [illegible] Pro si appresta a mobilitare migliaia di persone per il suo centenario proprio mentre il «Robbiano» si svuota gara dopo gara.

Come invertire questa rotta? La ricetta è tanto semplice da apparire scontata: facendo i risultati. E la Pro Vercelli ha [illegible] mostrato, [illegible] il Seregno, l'Abbiategrasso e anche nel match di domenica, [illegible] poter rivaleggiare con le primissime.

Manca un'oncia di convinzi[illegible] un quid di carattere, forse un pizzico di volontà perchè la squadra convinca anche nelle gare sulla [illegible] più facili, quelle dove sono stati sciaiacquati punti d'oro.

A Sacco il compito di ricostruire una Pro meno schizofrenica, in grado di imporre il suo gioco alle capolista e di non farsi mettere sotto - [illegible] manovra, fiato e idee - dal modesto Gioveno.

Acquisita l'attesa continuità, noi pensiamo che la Pro sia in grado di recuperare molto terreno perduto anche se, purtroppo, non tutto. Ben poche squadre hanno un portiere come Beccari, un libero del livello [illegible] Bellopede, [illegible] fantasista come Burgato. E anche il resto della truppa [illegible] ha certo sfigurato nel confronto con le squadre che guidano attualmente [illegible] graduatoria.

L'augurio di tutti [illegible] che, in primavera, sbocci finalmente anche questa Pro Vercelli e che l'arrivo del presidente Cossiga, previsto per il [illegible] maggio, all'inaugurazione dello stadio, coincida con una squadra lanciata [illegible] al vertice, [illegible] almeno proiettata nella direzione giu[illegible] Così il pubblico vercellese potrà finalmente applaudire gli acuti di Sandri e Dellapina, [illegible] solo quelli di Pavarotti.

Enrico De Maria

La tua casa in riviera: una vacanza oggi, la tranquillità domani.

Complesso Residenziale «PINI E MARE 2»
Via della Concordia - Cerialè (SV)
— Bilocali e trilocali
— [illegible] metri dal mare
— Vista mare
— Giardino in proprietà
— [illegible] privato
— Riscaldamento autonomo
— Possibilità di mutuo - IVA 4%
— Consegna a partire [illegible] primavera '92

FRESIA COSTRUZIONI S.R.L.

[illegible] Aurelia, 45 - Tel. (0182) 931444 - [illegible] (0182) 991322 - 17023 CERIALE (SV)

Dopo il pareggio col Caltignaga i granata conservano il terzo posto

Il Borgo s'accontenta

Troppi problemi di infortuni e squalifiche per i valsesiani. Ancora sugli scudi il jolly Riva. Un passo avanti per il Trino, vittorioso ma con fatica sul Gravellona

BORGOSESIA. Il ghiaccio sul campo, tre squalificati, un centravanti con la caviglia gonfia e un centrocampista che solo otto giorni fa aveva il ginocchio ingessato: tanti piccoli particolari che fanno sembrare il pareggio casalingo con il Caltignaga un ottimo risultato. Poco importa se il Borgosesia ha rallentato la marcia verso le prime posizioni e se l'irrefrenabile Chatillon ha guadagnato un altro punto di vantaggio. Le speranze per i granata di arrivare a Natale al terzo posto, un risultato forse inatteso a inizio campionato, sono sempre più vicine alla realtà.

La gara non è stata delle più spettacolari: con Riva a mettere la museruola al temuto Pettinari e Magnaghi ad annullare dalla parte opposta Tato Petrone, le azioni da gol non sono state molte. Al Borgo è restata la platonica soddisfazione di aver comunque tenuto il comando dalle operazioni, mentre il Caltignaga ha avuto il merito di non essersi limitato a una partita di contenimento.

«Non eravamo certo nelle condizioni migliori - spiega il direttore sportivo Paolo Guidetti -. Con undici uomini contati, alcuni dei quali come Maggioni e Petrone non in grande forma, il diciassettenne Carollo alla prima gara da titolare, Riva rientrato solo domenica mattina dal servizio militare, non potevamo pretendere molto. Poi bisogna considerare anche l'espulsione di Daniele Rabbi, unita a quella di mister Arrondini: sono tanti piccoli problemi che messi insieme sono diventati un enorme ostacolo».

I ragazzi? Tutti bravissimi, a detta di Guidetti, ma con una menzione speciale per Riva. «Ormai "Gigio" non sappiamo più dove farlo giocare - spiega il diesse -. Ha già fatto il terzino destro, il terzino sinistro, il mediano, il goleador. Domenica ha annullato Pettinari, il loro uomo più temibile. E' in grande forma, nonostante l'ostacolo del servizio militare».

Infine Paolo Guidetti, nonostante i proclami di umiltà dei dirigenti, dedica un pensierino, quasi istintivo, anche alle alte vette: «Peccato per quello che è successo a Villadossola - spiega -. Contavamo proprio nella Virtus per togliere qualche punto allo Chatillon. Invece i valdostani hanno vinto ancora».

Come da copione il Trino ha avuto ragione del Gravellona, ultimo in classifica e obiettivamente troppo debole per chiunque. Gli azzurri comunque hanno avuto i loro grattacapi per andare in gol: merito più che dell'orgogliosa difesa dei giovani arancioni, del discusso portiere De Franceschi, capace di alternare pause sconcertanti e giornate da campione. Domenica l'ex borgosesiano era in un pomeriggio di particolare grazia, visto che fino al 72' ha annullato ogni iniziativa degli attaccanti azzurri, ispirati da un Biolzi in giornata di particolare grazia.

Poi prima la rete di Jacovino, seguita in rapida successione dalle segnature di Torretta e Libero (due gol in altrettante partite) hanno messo a tacere i mugugni del pubblico, deluso per la lunga attesa senza riuscire a sbloccare il risultato. Per l'undici di Seghezza è una vittoria preziosissima, che consente di fare un ottimo passo avanti lontano dalle zone calde della graduatoria. Peccato che però anche le dirette rivali nella lotta per non retrocedere abbiano tutte conquistato punti.

Giampiero Cannaddu

BORGOSESIA		0	CALTIGNAGA		0
PAGANI	6		FERRARA	6,5
CAROLLO	6,5		FUSETTO	6
RIVA	7		MOINI	6
BORGATO	6		(73' MASSETTI)	s.v.
RABBI	6		ZANARDI	6
FLORIO	6,5		MAGNAGHI	6,5
MAGGIONI	6		BELLOMO	6
DELLI CARRI	6		PETTINARI	5
PETRONE	6		(87' BIGNOLI)	s.v.
(87' TRIVELLI)	s.v.		MERENDA	6
BIZZARO	6,5		FUSTO	6
TACCA	6,5		PORTONI	7
			PALAZZO	7
All.: ARRONDINI	6,5		All.: MELLA	6,5

Arbitro: ROTONDI di Piombino, 6,5
Espulso: Daniele Rabbi.
Spettatori: paganti 600 circa.
Condizioni atmosferiche: giornata fredda ma serena, terreno in discrete condizioni.

UN PUNTICINO PER LA BIELLESE

BIELLA. Le voci corrono e la notizia che la Biellese di questo periodo non è squadra in grado di incutere timore è giunta anche sulle sponde del Lago Maggiore. L'Arona infatti è sceso al Lamarmora con tutte le intenzioni di portare a casa i due punti: Montesano, Terroni e Migliano di punta, Viganotti a supporto dal 46' e Zonca al centro dell'attacco negli ultimi dieci minuti fanno capire quanto l'undici di Rossi contasse in questa trasferta per rilanciarsi in graduatoria.

Invece la Biellese ha sfoderato una prestazione se non proprio esaltante sul piano del gioco, per lo meno grintosa. E dove non è arrivata la difesa, ci ha sempre pensato Redaelli a salvare il risultato con qualche prodigiosa parata. Meno bene l'attacco, tonificato comunque dal rientro di Ramundo a Gradella, che hanno fornito un ottimo contributo sul piano dell'esperienza nonostante non siano ancora in condizioni ottimali. Convincente un'altra volta la prestazione di Davide Grosso, ormai scopertosi qualcosa di più che centravanti di emergenza, se è vero che Binacchi ha preferito lasciare in panchina una punta di ruolo come Gila per schierare lui che fino a un mese fa era considerato uno stopper.

La classifica comunque condanna ancora i bianconeri. Il punticino, utile sì sul piano del morale, non ha però cambiato nulla: la Biellese resta terz'ultima in classifica, scapinta anzi più indietro dalla serie di risultati positivi di Trino, Omegna e Strambinese, tutte dirette avversarie. [g. ca.]

L'Amatori Vercelli battuto a sorpresa (4-1) dal Prato

Un ko che brucia

I gialloverdi non hanno saputo arginare il gioco duro degli avversari. Due punti sprecati che potrebbero pesare in futuro

VERCELLI. Doveva essere un impegno non proibitivo eppure l'Amatori è incappato in una brutta sconfitta a Prato, con un risultato (4-1) che non ammette recriminazioni. La formazione vercellese era favoritissima per la sua classifica e perché nella ultima partita aveva giocato un hockey concreto, veloce ed efficace. I toscani, che avevano come unico vantaggio quello del fattore campo, venivano invece da una rovinosa sconfitta per 6-1 contro il Sandrigo, ultimo in classifica. A dispetto di queste premesse il k.o. l'ha subito la squadra vercellese.

Ha commentato il vicepresidente Vittorio Ferraresi: «Non ho letteralmente dormito per la rabbia di questa sconfitta non preventivata. Ancora una volta siamo mancati nel momento in cui avremmo dovuto sfoderare gli artigli e cioè quando i locali hanno cominciato a praticare un gioco molto duro, favoriti in questo da un arbitraggio che non ci è parso all'altezza».

Quella di usare un po' troppo rudemente la stecca è una delle armi che vengono usate da chi è inferiore tatticamente e tecnicamente e questo è il destino che attende l'Amatori in molte piste. Prosegue Ferraresi: «Noi ci siamo ritirati, invece di andare decisi alla conclusione. Era già successo due volte a Salerno ed è successo ora a Prato, per cui sono la bellezza di sei punti volatilizzati che oggi fanno la differenza».

La formazione vercellese è rimasta ferma a 20 punti in graduatoria, scavalcata di una lunghezza dal Breganze e dall'Hockey Salerno, rispettivamente vittoriosi in casa il primo con il New Line Modena ed il secondo sulla pista di Castiglione.

Ed è stata raggiunta a quota 20 dal Noel Novara che a sua volta ha superato in trasferta Raro Matera per 2-1. Si affacciano quindi antichi avversari che si riteneva, se non eliminati dalla lotta alla caccia del Lodi, messi comunque in seria difficoltà e distanziati.

Il campionato per l'Amatori si fa più duro. «Non dobbiamo concedere più nulla - conclude il vicepresidente Ferraresi - anche perché si avvicina, fra due turni, la super sfida contro la capoclassifica Lodi».

Dopo questo incontro, l'Amatori ha la possibilità di prendersi la rivincita su quel Centro Ebolitano Salerno che gli inflisse la più dura sconfitta del campionato in corso: 6-1. Dopo andrà a Monza, per ricevere successivamente il Sandrigo. Due partite consecutive quindi fuori casa: Novara e Scandiano. Qui si deciderà il campionato.

Commenta Severgnini: «Ormai non possiamo più sbagliare, soprattutto tra le mura amiche non dovremo più concedere nulla ai nostri avversari, cercando di recuperare in trasferta i punti persi banalmente nel girone d'andata».

Francesco Leale

L'Amatori troppo spesso è in difficoltà contro squadre più deboli

VIGLIANO INCONTENIBILE: ORA E' A PIU' SETTE

VERRONE. Si sa, i derby sono partite tutte particolari, che dietro l'angolo nascondono ogni tipo d'insidie. Ma il Vigliano di quest'anno sembra più forte anche degli imprevisti, compresi i pali e i rigori al 90'. I giallorossi del presidente Perona domenica hanno portato a casa i due punti anche contro il miglior Verrone della stagione, una squadra che fa della grinta e del ritmo due armi letali.

Eppure i neocampioni d'inverno avevano da risolvere i loro grattacapi, primi fra tutti le assenze di Marco Vezzoli e Chicco Rossi, infortunati entrambi alla caviglia. Nonostante questo hanno condotto un ottimo match, ribattendo colpo su colpo alle sfuriate dei giallobiù e colpendo pure un palo con il rientrante Tolomeo. Dall'altra parte gli insidiosi attacchi dei padroni di casa sono stati sempre bloccati da La Terra. Poi, dopo 87' di passione sono arrivati i due episodi che hanno deciso la partita: prima Brovarone ha trasformato un rigore per un fallo di Crappa su Riberto. Poi all'ultimo minuto ci ha pensato La Terra, diciassette anni ma già tanta freddezza (due rigori parati su tre), a neutralizzare un penalty di Prina.

Chi invece non è riuscito a districarsi dalle insidie del derby è stato il Grignasco: i rossoneri sono rimasti sorpresi dal miglior Gattinara della stagione, capace di risolvere a suo favore la partita e di rilanciarsi nei quartieri alti della graduatoria. «Mai giocato così bene - afferma raggiante il presidente Mario Sottile -. Eravamo in una giornata davvero di grazia: sono convinto che domenica non avremmo avuto problemi a sconfiggere chiunque, non solo il Grignasco che pure è una grande squadra. Loro logicamente hanno a disposizione più giocatori di classe, ma noi, nonostante quattro Under in campo, avevamo molta più voglia di vincere».

Ora per il campionato dei bianchi risulta decisiva la gara di recupero di domani sera contro la Sunese. «Ci stiamo riavvicinando alle posizioni di vertice - prosegue Sottile -. A Suno ci accontenteremmo di un pari: per noi sarebbe importante comunque non perdere contatto dai primi. Il Vigliano ormai è irraggiungibile: il campionato lo può perdere solo lui. Ma bisogna tener presente che c'è sempre in ballo il discorso dei ripescaggi».

Marco Vezzoli visto da Leale

Con il Viverone a riposo (i verdi conservano comunque la terza posizione in classifica, in coabitazione con la Castellettese) è tornata a respirare il profumo della vittoria la Dufour. I neroverdi, dopo cinque sconfitte e un pareggio casalingo si sono rilanciati superando in trasferta il forte Cerano. «Una boccata d'ossigeno che ci servive - spiegano i dirigenti -. Abbiamo dimostrato che la nostra crisi era solo di risultati: il gioco non è mai mancato».

Deve ancora rinviare l'appuntamento con il successo il Val Mos: l'undici di Belossini, nella giornata del risveglio del reparto offensivo che dopo lunghe giornate di «carestia» ha messo a segno tre reti tutte insieme, è invece clamorosamente mancato in difesa. Con il Galliate è finita 3-3 con il pari acciuffato all'87, nonostante i novaresi abbiano giocato per un'ora in dieci uomini. Di Di Paolo (una doppietta) e Camillo Scalise le reti mossesi.

Nell'altro girone è tornata al risultato utile la Crescentinese, che ha strappato un pareggio sul terreno del pericoloso Alpignano. [g. ca.]

LA BENEFICENZA DEL MILAN CLUB

VERCELLI. In attesa di vedere cucito sulle maglie del loro campioni il dodicesimo «tricolore», il popolo rossonero, chiamato a raccolta dal presidente Piero Pulcina, si è ritrovato per il tradizionale scambio di auguri natalizi.

Alla festa del «diavolo» hanno aderito non solo i supporter di capitan Baresi o del tulipano Van Basten ma anche una nutrita schiera di estimatori degli eterni rivali neroazzurri, di Juventus e Toro.

In proposito Piero Pulcina ha sottolineato: «Questa non è un galà solo per i tifosi milanisti ma è soprattutto un'occasione per ritrovarsi tra sportivi accomunati dalla passione per il calcio. E' bello vivacizzare la serata con pepati scambi d'idee tra le squadre del campionato più spettacolare del mondo».

Rispetto alle classiche manifestazioni organizzate dai centri di coordinamento, il Milan club, che ha la propria sede al bar d'Italia, non è solito invitare i giocatori dell'undici berlusconiano. Spiega Rosanna Pulcina, segretaria del gruppo: «Si sa, ospitare i nomi risonanti è sempre costoso per via degli sponsor. Per questo abbiamo preferito devolvere il ricavato della tradizionale lotteria benefica a favore dell'Anffas. Inoltre la nostra vuole essere principalmente una festa tra amici».

Tra un simpatico e inevitabile sfottò rivolto agli juventini, in questo momento i più pericolosi candidati nella rincorsa allo scudetto, e qualche «pensiero» ai cugini di marca nerazzurra si è iniziata la distribuzione dei biglietti.

Prosegue il presidente Pulcina, speaker ufficiale della serata: «I premi sono stati offerti da alcune ditte che hanno subito risposto al nostro programma benefico. Di questo siamo soddisfatti perché si dimostra che la città è sensibile ai problemi dei giovani più bisognosi. Ci tengo a rilevare che anche tifosi di altre squadre hanno messo a disposizione regali davvero importanti».

E' il caso di Gianni Vincenzi, bianconero doc, titolare del bar Concordia, che ha donato per l'occasione un cestino natalizio con generi alimentari. L'incasso della serata ha toccato un milione e mezzo. [g. mo.]

Immagina un'auto
come vorresti che fosse.

Sinceramente tua,
Opel Astra.

OPEL ASTRA SW

Esclusivi interni ergonomici • Ventilazione microfiltrata • Cinture di sicurezza con blocco inerziale • Autoradio stereo con 6 altoparlanti • Portiere con rinforzo in acciaio • Sistema di sospensioni dinamiche • Convertitore catalitico a 3 vie
Opel Astra da Lire 15.975.000 chiavi in mano.

ALLIATA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
Borgosesia

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
Vercelli

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 849.22.85-849.22.66
Biella

OPEL

Arriva l'ultima tendenza-dance: è un incrocio tra rap e free style, dal ritmo più morbido

L'ultimo ballo? E' Spectra

Nato nelle esclusive discoteche di Ibiza, approdato in Lombardia, sta arrivando in Piemonte. Lo Sporting di Santhià lo propone tra le iniziative delle feste di fine anno e organizza dei corsi con ballerini professionisti

Si chiama «spectra» ed è la neotendenza del ballo, un incrocio tra il rap e il free style: furoreggia nei locali della Lombardia e dell'Adriatico-invernale e poco alla volta dilaga nelle discoteche del Piemonte. Come allo Sporting di Santhià, che sta diventando il tempio di questa novità della notte.

Diciamo che il neonato «spectra», spettro da discoteca, fa capolino appena dopo il free style resistente e contorsionistico che da quest'estate raccoglie consensi. Comunque tutti i frequentatori della notte sussultoria che si celebra sulle piste dei grandi locali dove si fa musica di tendenza, sono dell'opinione che «spectra» sarà il ballo che esploderà durante le feste di fine anno, dando il benvenuto al 1992.

E allo Sporting si stanno organizzando di gran carriera dei corsi accelerati per apprendere passi e volteggi di questo tipo di ballo. Ogni sabato notte, a condurre la quadriglia riveduta e corretta è la band di deejay, tastieristi-campionatori, di addetti agli effetti luminosi e di ballerini milanesi e inglesi etichettati come Absolut joy.

Guida il gruppo Regina, fotomodella e ballerina brasiliana che ha fatto anche tv come attrice e che ora sta lanciando, attraverso il suo esercito agguerrito di «spectra-dancers», la nuova danza, nata ad Ibiza nelle esclusive discoteche dell'isola come «Amnesia» e «K-U».

Mentre sta mettendo in scena lo spettacolo, Regina trova ancora il tempo di parlare tra un problema e l'altro in un precipitoso ma buon italiano, che denota le sue origini un poco tricolori, da parte di nonno: «Questo ballo - spiega - è nato proprio al "K-U" non più tardi di qualche mese fa. Devo dire però che nel locale santhiatese stiamo anche preparando delle gare di "free style"».

I maestri della danza appartenenti ad Absolut joy hanno svolto un lungo tirocinio ad Ibiza per aggiornarsi.

Il gruppo si presenta con un look dalle tonalità fluorescenti: magliette nere con croci bianche sul petto, gestualità che ricorda i tarantolati, un poco come per il free style, ma su ritmi leggermente più lenti. Le due inglesine della band di danzatori di «spectra» sono Ezzy e Jaycee e possono sembrare maestrine con i loro scolari attorno, pronte a spiegare tutto quanto c'è da sapere sulla danza.

Si balla su un motivo che in questi giorni è in vetta delle classifiche dei dischi mix più venduti e più ballati in Italia. Il titolo (e non solo quello: anche il sound) fa rabbrividire: «James Brown Is Dead» (James Brown è morto) e ad inciderlo per la discografica Bounce sono stati i L. A. Style. Sempre gli Absolut joy consigliano un altro pezzo dal titolo Who is Elvis? (Ma chi è mai Elvis?).

Intanto questa sera allo Sporting si festeggia l'inaugurazione del locale completamente rinnovato, con nuovi disegni sulle pareti della pista da ballo, molto simili a quelli che si trovano nelle stazioni della «Subway», la metropolitana newyorkese, dalle parti del Bronx.

Ci sarà musica dal vivo con i Panda, ma resterà ancora un'impronta, come ogni sabato: la tendenza. Spiegano i nuovi proprietari del locale, Carlo Chiorboli ed Ernestino Ramasco: «Noi siamo per il rinnovamento totale, specialmente per la musica. E' per questo che Regina è qui per preparare di continuo spettacoli differenti. Tendenze e altri sound: oltre agli Absolut joy, per queste feste vi sarà anche un gruppo che arriva da Rio: Folia do Brasil. Le proposte devono sempre essere innovative».

E nel resto del Piemonte? La risposta novarese agli Absolut joy si chiama Clinica, anche in questo caso una manciata di scatenati dee jay che propongono techno-underground a tutto spiano e che hanno come regista J. Jackmaster Pez, che lavora al Metmos di Milano.

Con loro, al Rosa Shocking di Roasio, nel Biellese, è alla consolle Killer Faber che proviene dal Cinéma, altra discoteca milanese. Così attendando la grande dance di queste settimane ci si prepara. Non ci sarà che l'imbarazzo della scelta: se non è «spectra» è free style.

Ecco in rassegna quanto resiste sulle più torride pedane da Cuneo a Verbania, per affrontare al ritmo della musica feste natalizie e Capodanno. Cominciando proprio dall'ultimo arrivato.

Si può dire che va ancora bene il rap e l'house music che si acquistano a scatola chiusa da dischi prodotti in Inghilterra e in America, anche se stanno emergendo gruppi locali che sfornano un buon rap in italiano, (ma anche in dialetto). Nell'area piemontese cominciano a farsi conoscere i Devastatin' Posse, i Rest of the Family, i Camels in Effect e i vercellesi Aeroplani Italiani specializzati sempre più in rap, house e hip hop.

Il genere musicale down beat viene importato dalla Gran Bretagna, mentre la techno e il techno-underground, metallici e dal battito robusto, «industriale», arrivano principalmente prodotti da dee jay di discoteche del Belgio, dell'Olanda e della Germania.

Né manca il raggamuffin, che sta spopolando in questo periodo nella versione giamaicana di Shabbe Ranks, dove ha soppiantato alla grande il reggae di Marley & successori e lo ska.

Giovanni Barberis

LE SERATE PER DIVERTIRSI

BIELLA
Recital di China Berry

China Berry, vocalist nera del West Side, è ospite stasera del Biella Jazz Club, in corso del Piazzo. Il concerto blues, in programma alle 21,30, viene accompagnato da Alberto Marsico alle tastiere e da Davide Dal Pozzolo al sax.

CANDELO
Pagina di Bach e Vivaldi

Appuntamento con la musica classica domani alle 21, nel teatro Verdi del comune vicino a Biella. Gli allievi del Centro didattico musicale di Andorno Micca, presentano brani di Christian Bach, Vivaldi, Mozart, Clementi e Rossini.

ASIGLIANO
Suonano gli Highlander Avenue

Alla videobirreria il «Prisma» di via Aldo Moro, nel Comune del Basso vercellese, suonano giovedì gli «Highlander Avenue». S'inizia alle 22.

BORGOSESIA
Serata benefica

Si intitola «Note di speranza» il concerto in programma venerdì alle 21 nel teatro delle Pro Loco. Lo spettacolo è stato organizzato dall'associazione per raccogliere fondi per la ricerca sul cancro. Gli interpreti sono gruppi giovanili e singoli musicisti che presenteranno pagine di rock, brani di musica classica e melodica.

VERCELLI
Festa a sorpresa

Venerdì sera alla discoteca «Due Archi» in via Lucca 10, si svolgerà dalle 22 una festa di Buon Natale a sorpresa.

RECETTO
Palco aperto

E' ancora «Palco Aperto» a caratterizzare la serata della birreria «Casa sul Fiume». Saranno gli stessi clienti a salire sul palco e ad esibirsi con gli strumenti messi a disposizione dal locale. Ospiti della nottata, Marco Cavalli e le «Verdi Prateries».

MERCOZZO
Melodie al Café Chantant

Rock melodico alternato a cabaret stasera sul palco del «Café Chantant Babilonia» (via Santa Marta 1). Di scena «I Soliti Idioti». L'appuntamento è fissato per le 22.30.

NOVARA
Revival

E' ancora «Café '70» a vivacizzare la serata della discoteca «Diva» di piazza Martiri. Nottata fuori dagli schemi, con musica esclusivamente revival, dal vivo e su vinile, con spuntino di mezzanotte.

TORINO
Due prime teatrali

La settimana teatrale vede questa sera, alle 20,45, al Teatro Carignano, nel cartellone dello Stabile, la prima di «Risveglio di primavera» di Frank Wedekind, nell'allestimento del Teatro dell'Elfo di Milano. La traduzione è di Luisa Gazzero Righi, adattamento e regia sono di Elio De Capitani. Fra gli interpreti Corinna Aguatoni, Ferdinando Bruni, Stefano Cuatrosi, Cristina Crippe. Informazioni allo 011/55.76.246. Alla 21,15 al Teatro Macario debutta invece «Travet fa nen pare», di Franco Roberto e Giorgio Molino, con la regia e l'interpretazione dello stesso Molino.

Lampi sul loggione, una rassegna di spettacoli a Verbania

L'avanguardia a teatro

In cartellone fino ad aprile sette appuntamenti che costituiscono un viaggio tra le più svariate forme di espressione contemporanee. Il programma

SCAMBIARSI un abbonamento a teatro come dono natalizio. «Per i nostri spettatori più fedeli è ormai una simpatica consuetudine», dice Angelo Monacelli, dello staff organizzativo di Lampi sul loggione, la rassegna di teatro sperimentale e di ricerca che dal 18 gennaio animerà il palcoscenico dell'auditorium Sant'Anna di Verbania. Patrocinata da Comune e Regione e allestita dal Centro ricerca teatrale, è un'insegna che da sei anni svetta nella programmazione culturale cittadina.

In cartellone fino ad aprile, tutti di sabato e con inizio alle 21,30, sette appuntamenti che costituiscono un viaggio tra le più svariate forme di teatro contemporaneo: dalla comicità intelligente alle performance di narrazione, dai virtuosismi manuali di Claudio Cinelli alle sorprese di prime assolute. Fra queste ultime spicca «Degli eroici», l'ultima fatica di Carlo Bruni che ha trionfato l'estate scorsa al Festival di Sant'Arcangelo di Romagna. Il prezzo d'abbonamento, per cinque spettacoli a scelta su sette, è fissato a 50 mila lire: la prevendita alla Libreria Margaroli di Intra.

Il debutto è affidato al mimo, clown e attore Bustric (Sergio Bini) in «Bustric nell'isola di cocco». L'8 febbraio il cartellone propone «Scretch» (dieci strappi al teatro di figura), di e con Claudio Cinelli, l'attore diventato celebre nel 1988 grazie al programma televisivo «Fantastico 7», dove si classificò primo con una sorprendente serie di numeri eseguiti con le mani.

Il 22 febbraio è la volta di «Degli eroici»: il testo, un viaggio tra memorie e pensieri dell'età giovanile, è messo in scena da cinque attori della Compagnia area piccola, prodotta da Fontemaggiore Teatro.

Dopo il debutto di questi giorni nel prestigioso Piccolo Teatro di Milano, il 7 marzo arriva «Il grande racconto»: Stefano Jotti del Teatro delle briciole di Reggio Emilia è il protagonista del monologo omerico ideato da Tonino Guerra, che propone una sua versione della vicenda di Ulisse. Ne è uscita una storia avvincente, ascoltata in una stazione ferroviaria romagnola da un giovanotto di campagna che, affascinato, finisce per perdere tutti i treni per Itaca.

Un umorismo difficile e intelligente è quello scelto da Giorgio Donati e Jacob Olesen: con un mixage di esilaranti situazioni reciteranno il 21 marzo in «Kamikaze».

Uno spettacolo che ricorda il celebre film «Balla coi lupi» è «1492», in scena il 4 aprile: prodotto da Assemblea Teatro di Torino e interpretato da Valerio Maffioletti, è ambientato nelle foreste americane appena scoperte e narra di un soldato che dopo sette anni di peripezie scrive al Re di Spagna.

Lampi sul loggione si concluderà martedì 14 aprile con «Enidutilos», una narrazione di Roberto Anglisani tratta dalla fiaba «Il brutto anatroccolo» di Andersen.

Paolo Crivellaro

Claudio Cinelli (al centro della foto), in scena a Verbania

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 88	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 16; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Edoardo II** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Gollo 5	**Non dirmelo, non ci credo** Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La bella scontrosa** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**Una pallottola spuntata 2½** Non viet. Ap. 15,15; fim 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Prossima fermata: Paradiso** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Tutto in mano di Bob** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Adrenaline** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**La rifta** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Repos v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** di E. Humperdinck, dir. M. Benini, regia T. Conte. Ore 15.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Trovatore** Ore 13.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Tartufo** Oggi ore 20,45 di Molière.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 6	**Foto di gruppo con gatto** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 15,30. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto di Riccardo Cocciante** Merc. 18/12, ore 21. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-18.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 **Ninja show**, telefilm
22,30 **Tv flash**
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
1,30 **S.O.S. Polizia**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18,25 **TG4**
20,30 **Quel dannato pugno di uomini**, film
22,30 **TG4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**
2 — **TG4**

Videogruppo

19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Gli allegri imbroglioni**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Justice**, telefilm

Telecity

20,30 **Il magnifico guerriero**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Gli eroi della stratosfera**, film
0,15 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

18,25 **Ippo Tommaso**, carton
18,30 **Lo specchio magico**, carton
19 — **Tgg special**
20,30 **Telaromanzo**
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv

22,30 **Tesi temi testimoniare**
22,35 **Tg sera**
22,55 **Remake**
0,50 **Telatext notte**

Quinta Rete

19,30 **Attualmente informazione**
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Il gigante dell'Himalaya**, film
0,30 **Canto d'amore**, film

Telebiella

22,10 **Speciale spettacolo**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal

21 — **Film**
23 — **Calcio**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
23,58 **Uno sguardo sul mondo**
24 — **Calcio**

G.R.P.

20 — **Campionato serie A2 Pallavolo femminile Galup Pinerolo-Matta Rossa**
21,30 **Di negozio in negozio**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **Si è giovani solo due volte**
1 — **La vergine di Tripoli**, film

E 21 Network

20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Chi è il miliardario**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le sole della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rousters**, telefilm
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **Vieni Signora! Novela di Natale**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,20 **El gringo barbarossa**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Cabarettiastra**, spettacolo
0,10 **Longstreet**, telefilm
1 — **Bollicine**, telefilm
1,30 **Informa 7**, notiziario

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Entusiasmo al Prisma per il concorso de La Stampa

Rock, la sfida continua

Nel locale di Asigliano l'altra sera hanno suonato gli «Star on the border», di Livorno Ferraris. Sabato un nuovo appuntamento

Un momento del concorso promosso da «La Stampa» FOTO RENATO GRIPPI

ASIGLIANO. E' quasi al giro di boa la sfida fra le bande rock del «Prisma». Sabato sera sono saliti in pedana gli «Star on the Border», di Livorno Ferraris, che hanno presentato canzoni scritte «in proprio» con testi in inglese e alcune cover.

Questi i nomi dei componenti del gruppo, che ha affrontato il pubblico di «Notte Giovane Rock», il festival nato sotto l'egida de «La Stampa»: Mauro Salino alla voce e chitarra, Fabrizio Coste alla batteria, Paolo Capellino al basso e voce e Gian Luca Vanzan (chitarra e voce).

«Notte Rock» riscuote gli entusiasmi dei giovani, che si appassionano per i musicisti locali. Franca Sanzano, 16 anni, è arrivata da Vercelli con un gruppo di amici. Dice: «Pensiamo che questa iniziativa del giornale e della videobirreria "Prisma", rivolta ai giovani, sia interessante proprio perché qui si viene per ascoltare i nuovi gruppi che calcano da poco le scene musicali locali. E' una rassegna che fa scoprire il talento dei neo rockers». E Franca cita la classica frase: «Vedremo in futuro quali di questi gruppi diventeranno famosi».

Ecco le band che finora hanno preso parte alla kermesse. L'inizio torrido degli show è stato appannaggio dei vercellesi «Black Out». Poi sono arrivati i «Baked Brains», di Alice Castello, i «Great Clouds» di Struppiana, i «Bad Penny» di Borgo d'Ale, i «China Blue» di Vercelli e, infine, gli «Star on the Border», di Livorno Ferraris.

Giovanni Barberis

DANZA, DA BEETHOVEN AL BOOGIE

BORGOSESIA. Le canzoni di Keith Emerson e di Domenico Modugno, motivi famosi degli Anni Cinquanta come «Only you» e «Guitar boogie», sono le partiture sulle quali si apre, questa sera alle 21, nel teatro della Pro Loco, la stagione «Valsesia Danza». Sono in cartellone quattro spettacoli, allestiti con la collaborazione del Teatro Nuovo di Torino che chiuderà, fra l'altro, la breve rassegna con due performances ispirate alle poesie «haiku» e alle atmosfere di corte dei trovatori provenzali.

L'appuntamento di oggi ha invece come ospite la compagnia romana «Elevation dance» che proporrà cinque coreografie di Marco Realino: dopo l'«ouverture» di «Sensazioni», che costituisce un omaggio alla fantasia compositiva del trio «Emerson, Lake and Palmer», si passerà alle musiche di John Surman e a una spigliata rappresentazione della Settima sinfonia beethoveniano. La seconda parte dello spettacolo è invece un «revival» degli Anni Cinquanta sulla falsariga di brani popolari come «Vecchio frac».

Mercoledì 29 gennaio sarà di scena la «Compagnia del balletto Mimma Testa» che presenta musiche di Stravinskij, Katchaturian, Joplin e Hamlisch con le coreografie ideate da Stefanella Testa: una parentesi nella musica classica contemporanea a cui farà in certo modo da contraltare la serata di martedì 24 marzo con il «Nuovo balletto di Roma» che ha in programma un insolito connubio, Mozart e Paolo Conte.

Vittorio Biagi, il coreografo, aveva presentato in prima nazionale il «Don Giovanni», la storia di avventure galanti dalla quale Mozart aveva tratto forse la sua opera teatrale più celebre. Ora le stesse coreografie costituiscono la seconda parte dello spettacolo che si apre invece con i balletti di «Racconti con Conte», ideati dallo stesso Biagi. Le musiche del cantautore astigiano seguono il filo di ricordi legati alla generazione degli Anni Sessanta con un linguaggio in bilico fra jazz e musica contemporanea. L'ultimo appuntamento, il primo aprile, prevede un lavoro coreografico di André De La Roche («Barakei, le passioni e le torture della rose») e i balletti di Robert Nort, dal titolo «I giorni della follia», sull'intenso lirismo dei trovatori e delle feste di corte del dodicesimo secolo.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Alle ore 21,20 con spettacolo unico ingresso solo con biglietto della Cinerassegna «I martedì al cinema» presenta **Come è difficile farsi ammazzare**, di G. Champion (Usa '90)

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 19.30
Lire 8000/6000
A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

CASTIGLIONE

Italia
Inf. orari (0163) 833.100
Or.: 20.30/22
L. 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

BIELLA

Apollo
Inf. orari (015) 23.765
Or.: 15 ult. spet. 18
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari 015/22.738
Lire 10.000/8000
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Dal romanzo di Stephen King che ha venduto più copie in America. Finalmente il film che vi inchioderà alla poltrona e vi sarà impossibile perfino gridare di paura in un lungo e agghiacciante incubo in un allucinante tunnel di terrore.

E SE NON AVRETE PAURA VORRA' DIRE CHE SIETE GIA' MORTI

I MARTEDI' AL CINEMA

a cura di B. Pisani

CASA DEL SORRISO

Il nostro voto: 7

«Adoro tutto della cultura araba, ma in particolare la capacità di conciliare gli opposti»: il professore di chitarra a tre corde Andrea Fosco, una cinquantina di abiti di alta sartoria nel guardaroba, definisce così il suo amore per le segrete contrarietà del mondo orientale suggerendo una chiave di lettura dell'opera all'ignaro spettatore. L'attrazione cosmica tra Sagittario e Leone, il rosso dell'anguria-furgone, l'amore libero e totale seppur tragico ed osteggiato, il sogno africano che si tramuta in eroico viaggio «al Sud» con tanto di giacca d'oro, i denti da Dracula e la paura di non riuscire più a sorridere: questo l'inesplorato continente di Ferreri, questo il surreale destino dell'ospite Adelina Bottini e del compagno Andrea.

Un «Orso d'oro» a Berlino poco gradito alla critica ma senz'altro meritato.
Voto: 7

IL FILM DI STASERA

Eroi si diventa

Anche la vita di un tranquillo poliziotto americano, prossimo alla pensione e con un figlio adorabile, può trasformarsi in un'eroica saga di inseguimenti, pericolose sparatorie e corse in macchina da far invidia al più impavido degli agenti.

Come? Basta diagnosticare una falsa malattia incurabile (e in questo caso il medico di turno è un burlone paziente di colore), pensare a come far riscuotere ai familiari un ingente premio assicurativo e il gioco è fatto. L'importante è morire, ora che il destino è segnato su una cartella clinica, durante una rischiosa azione poliziesca con tanto di «inacchiappabili» killer (poi sempre coraggiosamente consegnati alla legge) e pazzi lestofanti in attesa di manette.

Ma, a complicare l'esistenza dell'intrepido Burt Simpson, ovvero a rendere ancora più irrealizzabile l'anelato decesso, una serie di comiche circostanze che gli fanno guadagnare miriadi di medaglie al valore ma non morire «in servizio».

Soltanto durante una complicatissima operazione in cima a un grattacielo, per acciuffare un «mostro» scattivo metropolitano», l'ex agente tutto casa e prudenza scopre di essere stato vittima di un premeditato scambio di analisi e quindi di non essere mai stato un malato votato alla morte. Dalla consapevolezza della propria salute alla terribile paura di lasciarci le piume il passo è breve: ora l'ultimo desiderio del condannato è di restare in vita, costi quel che costi.

«Come è difficile farsi ammazzare» di Gregg Champion (al suo debutto cinematografico) è un filmetto leggero e senza troppe pretese: divertirà la platea dei «Martedì» o sarà stroncato dalla critica?

IN VACANZA

Prima nazionale

Le feste natalizie si avvicinano e anche la rassegna dei «Martedì» si prende qualche giorno di vacanza: ci si vedrà ancora lunedì 23 dicembre, in occasione di un'attesissima prima nazionale, ma sino a martedì 7 gennaio assoluto riposo. Immancabili, comunque, i nostri quiz versione «strenna».

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guobello

MIAGLIANO

Bambini e futuro, un dibattito

Si conclude sabato il ciclo di conferenze intitolato «Aspettative e fantasie dei genitori alla nascita del bambino», che celebra il decimo anniversario dell'asilo nido di Miagliano. Alle 15, nella sede di piazza Martiri, si parlerà de «La comunicazione», con il neuropsichiatra Mario Sabucco e la psicoterapeuta Selina Marsoni Sella. Durante l'incontro sarà proiettato un documentario video sulle varie forme di comunicazione del bambino.

BIELLA

Economia tessile, un video

Giovedì alle 15, nei locali della Camera del lavoro, in via Lamarmora, sarà presentato il videocatalogo intitolato «30 anni dopo l'estate calda dei lanieri biellesi». Nei trenta minuti di proiezione saranno illustrati i luoghi, le fabbriche, i documenti, le testimonianze dei protagonisti che affrontarono passi importanti della storia e dell'economia tessile biellese. I lavori si apriranno alle 15, seguirà una tavola rotonda.

QUARONA

Un libro su S. Giovanni al Monte

Sarà presentato giovedì sera, nelle sale del Centro convegni «G.P. Sterna», il volume intitolato «San Giovanni al Monte». Interverranno all'incontro Michele Piemontese, don Mario Perotti e gli autori che hanno contribuito alla stesura del libro. L'appuntamento avrà inizio alle 21.

BORGOSESIA

Pittura alla Pro loco

Prosegue nella sala della Pro loco in via Sesone, a Borgosesia, la mostra di Lino Tosi e Mario Zamboni. Organizzata dal Centro incontri, la collettiva propone alcune opere dei due artisti, che trattano tematiche differenti realizzate con uno stile particolare, con tecniche che esprimono, attraverso il colore, poetiche diverse per ognuno dei due pittori.

BIELLA

Libri per l'infanzia

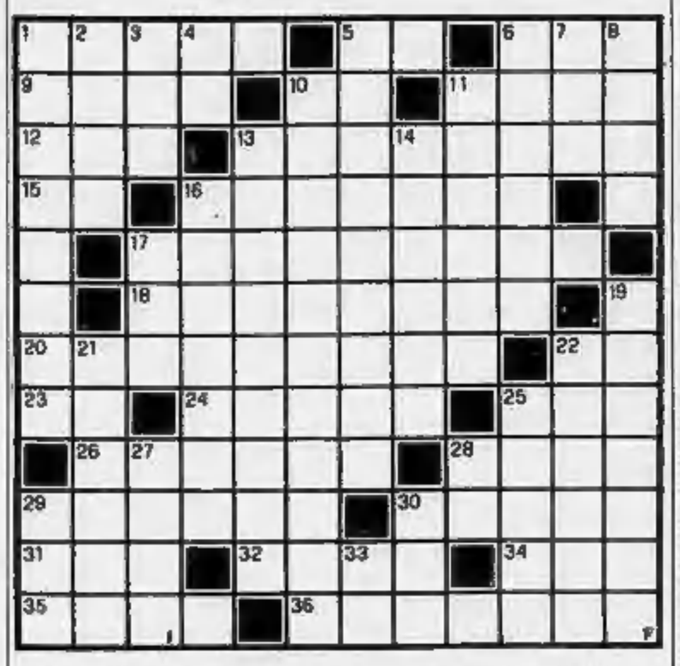
E' stata inaugurata ieri, nelle sale sotterranee della biblioteca civica di Biella, in via Pietro Micca, una rassegna di libri per l'infanzia. L'esposizione si può visitare tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19.

POLLONE

Gare di scopa a baraonda

Scopone baraonda al circolo Anspi di Pollone. Si inizia mercoledì sera alle 20,30 e si prosegue fino a sabato, giorno della finale. In palio due lingotti d'oro al primo classificato.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Grosso macigno. 5. Iniziali del comico Panelli. 9. Accanito sostenitore. 9. C'è anche quella di arrangiarsi! 10. La città con lo stadio «Sant'Elia» (sigla). 11. Contenitore per il vino. 12. Fa coppia con lui. 13. Tipi di attriti in meccanica. 15. La città col «Miramar» (sigla). 16. Pieni di duroni. 17. Conferenziere, relore. 18. Verbo per lo sterratore. 20. Sono al seguito dei sultani. 22. Particella pronominale. 23. Centro del cono. 24. Figlio di Adamo ed Eva. 25. La... capitale della Bolivia. 26. Roberi, attore americano. 28. Incita il somaro. 29. E' registrata nel dizionario. 30. Svenevole carezza. 31. Andato alla latina. 32. Profeta d'Israele. 34. Teatro newyorchese in breve. 35. Sta sempre davanti agli occhi! 36. Privato dei poteri.

VERTICALI. 1. Può creare danni notevoli. 2. Il Marte dei Greci. 3. Questi in tre lettere. 4. Sud-Est. 5. Sport con la battuta. 6. Terminare, portare a compimento. 7. Antifona abbreviata. 8. Fa sbadigliare. 10. Come gli effetti di certe medicine! 11. Li seppellivano i consoli! 13. Passabile... 14. Verbo per l'elettore. 16. Colore di capelli. 17. Segno fra fattori. 18. Come il bambino... abituato male. 21. Si infrange sulla costa. 22. Taccuino della ballerina. 25. Si tiene a teatro... davanti alle altre! 27. Amore greco. 28. Aosta per l'Aci. 29. Celeste, calciatore. 30. Ex presidente cinese. 33. In pieno viso.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

L'INCANTESIMO DI NATALE

© 1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991 continua

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

R	I	S	C	A	T	T	O	■	S	U	D	
I	M	P	O	R	R	E	■	D	O	V	E	
S	P	I	N	G	E	R	S	I	■	A	■	
S	A	N	T	O	N	E	■	V	O	■	L	
A	T	T	E	N	T	O	■	I	■	M	A	
■	T	E	N	N	O	■	S	E	C	A	N	
P	A	R	T	E	■	A	U	T	O	R	I	
E	R	O	I	■	E	L	L	I	S	S	E	
R	E	G	N	A	N	T	E	■	S	I	R	
O	■	E	O	L	I	E	■	P	I	N	I	
N	O	N	■	B	■	R	E	A	G	A	N	
E	C	O	N	O	M	I	S	T	A	■	O	

Prevenzione: parlano i fatti.

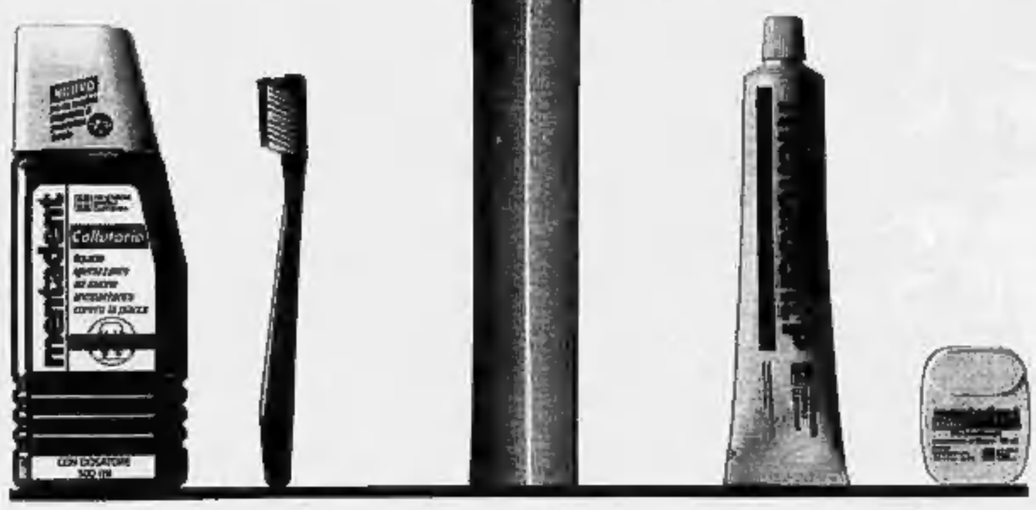
► 11 anni di Mese della Prevenzione.

► Oltre 6000 dentisti volontari coinvolti.

► 2.000.000 di visite gratuite effettuate.

► I mezzi necessari alla prevenzione.

Concretezza Mentadent
per una corretta igiene orale.



mentadent
prevenzione dentale quotidiana

"Prevenire è meglio che curare".